REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 07/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 99 - Staff 01 Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. in applicazione dell'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 il Presidente della Giunta regionale con decreto n. 221/2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione e la Giunta con DGR 530/2015 ne ha preso atto e condiviso le azioni;
b. con DGR 158/2015 la Giunta regionale ha programmato la costituzione di un fondo per l'attuazione del Piano di stabilizzazione (di seguito fondo APS) destinato alla società veicolo e finalizzato alla dismissione delle società partecipate a essa conferite e da conferire per la loro estinzione;
c. con DGR 480/2015 la Giunta regionale ha, tra l'altro, integrato la DGR 158/2015 ampliando le possibilità di utilizzo del fondo APS al fine di accelerare e semplificare le procedure di dismissione delle partecipazioni societarie regionali;
d. con DGR 91/2015 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale Risorse Strumentali l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni detenute in Caan spa e ne l'Intrapresa srl, d'intesa con i Dipartimenti competenti ai sensi della DGR 752/2012;

Preso atto che

a. ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge regionale 15/2013 e dello statuto sociale (art. 3) Sviluppo Campania spa svolge, tra l'altro, il supporto alla gestione delle partecipazioni regionali e all'attuazione del Piano di stabilizzazione, mediante la strutturazione e attuazione di operazioni societarie straordinarie;
b. ai sensi della medesima legge alla società veicolo SAPS srl è demandato in via principale il compito di attuare le previsioni di cui al comma 5, lettere d) ed e), del citato articolo 1, pertinenti la definitiva liquidazione di alcune società, e adottare misure idonee ad accelerare i processi di liquidazione;
c. la Corte dei Conti - Sezione autonomie della Regione Marche con la deliberazione n. 25/2014/PAR del 16/04/2014 si esprime, tra l'altro, in merito alla indefettibilità della procedura a evidenza pubblica per la cessione delle partecipazioni non detenibili o da dismettere quale condizione che perfeziona la fattispecie estintiva ai fini della liquidazione della quota ai sensi dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013;

Considerato che

a. permane l'esigenza di attivare le procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni detenute in Caan spa e ne l'Intrapresa srl di cui alla DGR 91/2015;
b. per semplificare e accelerare i processi di dismissione delle partecipazioni regionali in società *in bonis*, i cui statuti prevedono il diritto di prelazione degli altri soci, è opportuno avvalersi delle competenze della società *in house* regionale Sviluppo Campania per la gestione dei processi di alienazione;
c. i processi di alienazione delle partecipazioni non detenibili o da dismettere mediante procedure a evidenza pubblica hanno finalità estintiva dei rapporti partecipativi in quanto realizzano la cessione della partecipazione e comunque, in caso di esito negativo, il perfezionarsi del presupposto per l'attivazione del diritto del recesso del socio *ope legis*;
d. il fondo APS, di cui alle DGR 158/2015 e 480/2015, è strumentale all'accelerazione e alla semplificazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni societarie;

e. l'utilizzo del fondo APS per sostenere in via anticipata le spese correlate agli obblighi di pubblicità relativi alle procedure di evidenza pubblica per l'alienazione delle partecipazioni non detenibili o comunque da dismettere è coerente con le finalità di cui al punto precedente;

Ritenuto di dovere pertanto

a. demandare a Sviluppo Campania l'esecuzione, per conto della Regione, delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni regionali in società *in bonis* non detenibili o comunque da dismettere;
b. disporre che Sviluppo Campania curi tali procedure su iniziativa dei Dipartimenti competenti sulle società la cui partecipazione è da alienare, adottando quale criterio base per la determinazione del prezzo di cessione quello maggiormente vantaggioso tra criterio del patrimonio netto e criterio misto patrimoniale reddituale, facendo comunque salvo il diritto di prelazione dei soci e rimettendo alla Regione gli esiti delle stesse per gli atti relativi alla cessione della partecipazione o all'attivazione del recesso *ope legis*;
c. modificare pertanto la DGR 91/2015 nella parte in cui demandava alla Direzione Generale Risorse Strumentali l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni detenute in Caan spa e ne l'Intrapresa srl;
d. disporre che le spese correlate agli obblighi di pubblicità relativi alle procedure di evidenza pubblica per l'alienazione delle partecipazioni non detenibili o comunque da dismettere, demandate a Sviluppo Campania, sono anticipate sul fondo APS e sono successivamente ristorate con i proventi della cessione delle partecipazioni da alienare o della liquidazione della partecipazione per effetto del recesso *ope legis*;

Visto

a. la LR 15/2013;
b. l'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013;
c. la deliberazione n. 25/2014/PAR del 16/04/2014 della Corte dei Conti - Sezione autonomie della Regione Marche;
d. la DGR 91/2015;
e. la DGR 158/2015;
f. la DGR 480/2015;
g. il DPGR 221/2015;
h. la DGR 530/2015;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1. demandare a Sviluppo Campania l'esecuzione, per conto della Regione, delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni regionali in società *in bonis* non detenibili o comunque da dismettere;
2. dare indicazione a Sviluppo Campania di adottare quale criterio base per la determinazione del prezzo di cessione quello maggiormente vantaggioso tra criterio del patrimonio netto e criterio misto patrimoniale reddituale, facendo comunque salvo il diritto di prelazione dei soci e rimettendo alla Regione gli esiti delle stesse per gli atti relativi alla cessione della partecipazione o all'attivazione del recesso *ope legis*;

3. demandare ai Dipartimenti competenti sulle società la cui partecipazione è da alienare, l'attivazione del processo e le iniziative conseguenti sino ad intervenuta dismissione;
4. modificare la DGR 91/2015 nella parte in cui demandava alla Direzione Generale Risorse Strumentali l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni detenute in Caan spa e ne l'Intrapresa srl;
5. disporre che le spese correlate agli obblighi di pubblicità relativi alle procedure di evidenza pubblica per l'alienazione delle partecipazioni non detenibili o comunque da dismettere, demandate a Sviluppo Campania sono anticipate sul fondo APS e sono successivamente ristorate con i proventi della cessione delle partecipazioni da alienare o della liquidazione della partecipazione per effetto del recesso *ope legis*;
6. inviare la presente deliberazione ai Dipartimenti, alla Direzione Generale per le risorse strumentali, alle società Sviluppo Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 253 del 07/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 7 - UOD Supporto tec.co alla program e allo svil.po interventi infrastutturali

Oggetto dell'Atto:

PROLUNGAMENTO DEGLI EFFETTI DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE TRA REGIONE CAMPANIA E SOC. ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI ALL'AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO, RADDOPPIO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE, NELLE MORE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO TRA REGIONE CAMPANIA E COMMISSARIO AD ACTA EX ART. 16 C. 5 D.L. N. 83/12, APPROVATO CON DGR N. 143/16.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 8 del Decreto Legislativo 19 Novembre 1997, n. 422 prevede che "***1****. Sono delegati alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti: a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662; b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a.* ***2****.Le funzioni e i compiti di cui al comma 1 sono conferiti: a) entro i termini di scadenza dei piani di ristrutturazione di cui all'articolo 2 della citata legge n. 662 del 1996 e comunque non oltre il 1 gennaio 2000, per le gestioni commissariali governative di cui al comma 1, lettera a); b) a partire dal 1 gennaio 1998, e comunque entro il 1 gennaio 2000, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b).* ***3****. Le regioni subentrano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al comma 1, lettere a) e b), sulla base di accordi di programma, stipulati a norma dell'articolo 12 del presente decreto, con i quali sono definiti, tra l'altro, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b),i finanziamenti diretti al risanamento tecnico economico di cui all'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";*

b. per effetto della norma richiamata e del conseguente Accordo di Programma del 10.02.00, la Regione Campania è subentrata allo Stato nella titolarità delle reti ferroviarie regionali (Circumvesuviana; Cumana; Circumflegrea; Alifana; Cancello - Benevento; Napoli - Giugliano - Aversa);

PREMESSO inoltre che

a. in forza di Atti di concessione del 23/12/2003, validi sino al 31/12/2030 e della Delibera di Giunta regionale n. 6324/02 del 27/12/02 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione, la soc. EAV s.r.l. (Ente Autonomo Volturno), in qualità di avente causa dalle società Circumesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, è concessionaria delle suddette reti;

b. per effetto dei suddetti atti, la soc. EAV s.r.l. è il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, secondo la definizione mutuabile dall'art. 3 comma 1 lett. B) del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n. 112, ovvero *il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento*;

DATO ATTO che

a. il sistema normativo in materia di trasporto ferroviario prevede, quale atto volto a regolare il rapporto con il Gestore dell'Infrastruttura, il contratto di programma;

b. con Delibera di Giunta regionale n. 529/08 si è proceduto alla approvazione del Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto il 15/04/2008;

c. per quanto espressamente dichiarato nell'atto, esso svolge anche la funzione di contratto di programma, recando disposizioni volte a regolamentare il rapporto tra Regione e società regionale gestore degli investimenti, qualità discendente in capo ad EAV s.r.l. per effetto della stessa qualifica di soggetto Gestore dell'Infrastruttura;

d. il suddetto atto è scaduto ed è venuto a scadenza anche il prolungamento degli effetti sino al 15/04/16, nei termini di cui alla DGR n. 400/15;

e. il Disciplinare di concessione prevede che esso può essere soggetto a revisione, ne esclude il tacito rinnovo e sancisce che eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti;

CONSIDERATO che

a. allo scopo di non compromettere evidenti imprescindibili esigenze di continuità nell'ambito degli investimenti in corso, la Regione Campania e la soc. EAV s.r.l. si sono date reciprocamente atto della necessità, nelle more del rinnovo del Disciplinare, di prolungare provvisoriamente e senza soluzione di continuità i suoi effetti (prot. EAV n. 4837 del 30/03/16; prot. Reg. n. 232256 del 05/04/16);

b. lo schema di Atto aggiuntivo, approvato con DGR n. 143/16 del 05/04/2016, da stipulare tra Regione e Commissario ex art. 16 c. 5 d.l. n. 83/12 per il risanamento delle società partecipate regionali esercenti il trasporto ferroviario, previsto dall'art. 2 dell'Accordo di approvazione dei Piani redatti dal medesimo, prevede la stipula, entro sei mesi dalla sua sottoscrizione, di un contratto di programma per le prestazioni connesse alla manutenzione della rete ferroviaria regionale, ulteriore rispetto al contratto di servizio con l'impresa ferroviaria;

c. ferma la delega all'espletamento alle procedure di espropriazione per pubblica utilità nei termini di cui alla DGR n. 400/15, occorre dare atto del prolungamento degli effetti del Disciplinare di concessione, senza soluzione di continuità, nelle more della stipula del contratto di programma conseguente alla conclusione dell'Atto aggiuntivo e sino alla data presunta del 15/04/2017;

VISTI

- il Decreto Legislativo 19 Novembre 1997, n. 422;
- l'Accordo di Programma del 10/02/00;
- la Delibera di Giunta regionale n. 6324/02 del 27/12/02;
- gli Atti di concessione dell'infrastruttura ferroviaria regionale del 23/12/2003;
- il Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto il 15/04/2008;
- la Delibera di Giunta regionale n. 529/08 del 28/03/08;
- la Delibera di Giunta regionale n. 400/15 del 02/09/15;
- la Delibera di Giunta regionale n. 143/16 del 05/04/16;
- il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto, alla luce delle reciproche volontà espresse con gli atti richiamati in premessa, di prolungare, senza soluzioni di continuità, gli effetti del Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto il 15.04.2008 tra Regione Campania ed EAV s.r.l., nelle more della stipula del contratto di programma, previsto dallo schema di Atto aggiuntivo, approvato con DGR n. 143/16, tra

Regione Campania e Commissario ex art. 16 c. 5 d.l. n. 83/12 per il risanamento delle società partecipate regionali esercenti il trasporto ferroviario e sino alla data presunta del 15/04/2017;

2. di confermare la delega al Concessionario - Soggetto Attuatore, EAV s.r.l., all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla soc. regionale EAV s.r.l., al Commissario ad Acta ex art. 16 comma 5 d.l. n. 83/12 per le attività consequenziali ed al Burc per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

DECRETO N. 36 DEL 01.06.2016

OGGETTO: "Recepimento osservazioni Ministero della Salute ed Approvazione con modifiche del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018".

PREMESSO :

a. che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009; e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ; VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento*";

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario n. XX, riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di "*riorganizzazione e potenziamento delle attività di prevenzione in tutta la regione Campania, con particolare attenzione alla programmazione e attuazione degli interventi previsti dal D.L. 136 /2013 convertito in legge n. 6/2014, art.2 commi da 4-quater a 4-octies relativi alla "terra dei fuochi*";

PRESO ATTO che, benché attenga alla competenza del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro, l'approvazione degli atti di programmazione inerenti la materia in questione, in attesa del completamento dell'iter procedurale di insediamento del Commissario ad acta, in via provvisoria, la Giunta Regionale della Campania ha ravvisato la necessità e l'urgenza di recepire la seguente indicazione ministeriale […]"*la necessità di far pervenire con ogni urgenza il provvedimento in parola*", in quanto "..*il ritardo della pianificazione e, conseguentemente dell'avvio dell'attività e degli interventi programmati, potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati al 2018 dagli atti della Conferenza Stato Regioni*"e di approvare il Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2018 con la deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 11 Gennaio 2016.

VISTO il D.C.A. n. 2 del 10.02.2016 "D.G.R. n.860 del 29/12/2015 avente ad oggetto: Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018. Presa d'atto".

CONSIDERATO

a. che, così come previsto dal Documento di valutazione approvato con Accordo Rep atti n. 56 CSR il 25 marzo 2015, punto 5.1 lett. c, il Ministero entro 90 giorni ha fornito il risultato della valutazione della pianificazione al fini di una riformulazione della stessa, in quanto, con mail del 29.01.2016, il Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria ha inviato al Coordinatore Regionale del Piano di Regionale Prevenzione della Campania una serie di osservazioni su alcuni aspetti ritenuti critici;
b. che il Coordinatore del Piano Regionale Prevenzione della Campania, con mail del 11.02.2016, forniva i richiesti chiarimenti alle osservazioni formulate dal Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, inviando il documento "Regione Campania - Chiarimenti in merito ai rilievi sul Piano Regionale della Prevenzione approvato con DGRC n. 860 del 29.12.2015" con cui sono state prospettate talune modifiche da apportare al Piano in risposta ai rilievi formulati dalla stessa Direzione, entrando nel merito delle singole questioni;
c. che permanevano alcuni aspetti non risolti dal predetto testo, che sono stati oggetto di ulteriore confronto via teleconferenza;
d. che con nota n. I.8.B.B, pervenuta via mail il 4.03.2016 il Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, richiedeva di acquisire il provvedimento con cui la Regione ritenesse di

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

adottare le modifiche al PRP già segnalate nel citato Documento di chiarimenti, confidando, nel contempo, nel recepimento delle ulteriori osservazioni formulate;

e. che con successiva nota n. 012716 del 10.5.2016 DGPRE-COD_UO-P, la medesima Direzione Generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute richiedeva la trasmissione entro il 9 giugno 2016 dell'atto di adozione delle modifiche/integrazioni al PRP, comunicando che per il 2015 la rendicontazione da parte delle Regioni è rappresentata dal documentato completamento della fase di pianificazione e che tale atto rappresenta l'oggetto della valutazione per le finalità certificative (verifica adempimenti LEA) per l'anno 2015.

TENUTO CONTO del complessivo percorso di interlocuzione, che ha condotto il Coordinatore Regionale Piano Regionale della Prevenzione a stilare la versione definitiva dello stesso Piano, che recepisce anche le ulteriori osservazioni formulate dal Ministero.

RITENUTO di dover prendere atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, avente come oggetto "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018", pubblicata sul BURC n. 2 del 11 Gennaio 2016, confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad essa allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero;

RITENUTO di prendere atto che la deliberazione di Giunta Regionale n. 860/2015 risulta conforme ai contenuti stabiliti dal Decreto CA n. 58 del 29.5.2015 e Decreto CA n. 156 del 31.12.2014 ;

RITENUTO pertanto di approvare il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-18 con allegati i seguenti documenti, che, uniti al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che sostituiscono i corrispondenti allegati alla deliberazione di Giunta Regionale n. 860/2015:

a) allegato 1 : Descrizione analitica delle azioni;

b) allegato 2 : Attività di formazione e comunicazione;

c) allegato 3 : Piano di Monitoraggio e Valutazione;

DATO ATTO che il presente decreto viene trasmesso attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza ed approvato con riserva di recepimento di indicazioni o prescrizioni eventualmente formulate dai Ministeri vigilanti;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

D E C R E T A

di PRENDERE ATTO della deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, avente come oggetto "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 – 2018", pubblicata sul BURC n. 2 del 11 Gennaio 2016, confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad essa allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

di PRENDERE ATTO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 860/2015 risulta conforme ai contenuti stabiliti dal Decreto CA n. 58 del 29.5.2015 e Decreto CA n. 156 del 31.12.2014 ;

di APPROVARE il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-18 con allegati i seguenti documenti, che, uniti al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e che sostituiscono i corrispondenti allegati alla deliberazione di Giunta Regionale n. 860/2015:

a) allegato 1 : Descrizione analitica delle azioni;

b) allegato 2 : Attività di formazione e comunicazione;

c) allegato 3 : Piano di Monitoraggio e Valutazione;

di TRASMETTERE il presente decreto, attraverso la procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza ed approvato con riserva di recepimento di indicazioni o prescrizioni eventualmente formulate dai Ministeri vigilanti ;

di TRASMETTERE il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle aziende sanitarie regionali, al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento della Salute e risorse naturali, al Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'Ufficio di Staff 01
Dott. Renato Pizzuti

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 37 del 13 Giugno 2016

PARTE I Atti della Regione

Salute+

Piano Regionale della Prevenzione 2014-18
Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Introduzione **5**

Struttura e descrizione generale del Piano **8**

Programma A **10**
Essere informati per saper decidere **10**
Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica 14

Programma B **19**
Benessere nella Comunità **19**
Azione B. 1 - Promozione della Salute nella Comunità 24
Azione B.2 - Aumento estensione e adesione screening oncologici 28
Azione B.3 - Implementazione HPV – DNA test per lo screening del cancro della cervice uterina 32
Azione B.4 – Screening in soggetti a rischio eredo-familiare per tumore alla mammella 35
Azione B.5 – Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT 38
Azione B.6 – Miglioramento della capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute 42

Programma C **45**
I primi 1.000 giorni di vita **45**
Azione C.1 – Allattamento Materno alla nascita 49
Azione C.2 – Allattamento Materno nella Comunità 54
Azione C.3 – Screening audiologico neonatale 58
Azione C.4 – Screening oftalmologico neonatale 62
Azione C.5 – Screening TSH Neonatale: miglioramento del flusso informativo 65
Azione C.6 – *Genitoripiù e Early Child Development* 67

Programma D **71**
Verso le "Scuole Promotrici di Salute" **71**
Azione D.1 – Scuole Promotrici di Salute 75

Programma E **80**
Dove si lavora **80**
Azione E.1 – Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC 84
Azione E.2 – Riduzione degli infortuni sul lavoro 90
Azione E.3 – Riduzione delle malattie professionali 96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma F **105**
Ambiente e benessere **105**
Azione F.1 – Ambiente: monitoraggio e sorveglianza 109
Azione F.2 – Ambiente: inquinamento indoor 111
Azione F.3 – Ambiente: Valutazione d'impatto sulla salute – VIS 113
Azione F.4 – Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente 115
Azione F.5 – Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo 118
Azione F.6 – Ambiente: rischio amianto 120
Azione F.7 – Ambiente: rischio radon 122

Programma G **124**
Salute umana e infezioni **124**
Azione G.1 – Migliorare la notifica delle malattie infettive 127
Azione G.2 – HIV: migliorare la diagnosi precoce 130
Azione G.3 – TBC: migliorare il follow-up 134
Azione G.4 – Anagrafi vaccinali e interoperabilità 136
Azione G.5 – Aumentare le coperture vaccinali 139
Azione G.6 – Sorveglianza infezioni correlate all'assistenza 142
Azione G.7 – Promozione corretto uso di antibiotici 145

Programma H **148**
Alimenti e animali sani per la tutela della salute umana **148**
Azione H.1 – Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo 152
Azione H.2 – Antibiotico-resistenza in ambito veterinario 156
Azione H.3 – Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali 158
Azione H.4 – Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare 160
Azione H.5 – Sorveglianza zoonosi da animali selvatici 162
Azione H.6 – Prevenzione e gestione del randagismo 164
Azione H.7 – Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali 166

Appendice 169
Tab.1 - Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 - Regione Campania **169**
Programmi regionali e Obiettivi Centrali nazionali **169**

Tab.2 - Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 - Regione Campania **175**
Azioni e Obiettivi Specifici Regionali inclusi nei Programmi **175**

fonte: http://burc.regione.campania.it

pi di lavoro Tecnico-Operativi per il PRP 201

Componenti del Gruppo di Monitoraggio del PRP 2014-18 181

Allegati

Allegato 1 - Descrizione analitica delle azioni

Allegato 2 - Attività di formazione e comunicazione

Allegato 3 - Piano di monitoraggio e valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018 della Regione Campania vede la sua stesura alla fine di un quinquennio particolarmente complesso per il Sistema Sanitario Regionale, durante il quale la sfida più impegnativa è stata quella di rientrare dal disavanzo finanziario accumulato negli anni precedenti. A questo punto, visti i positivi risultati ottenuti in questo ambito e l'intenzione di consolidarli, è necessario voltare pagina e dare pieno sviluppo alle attività più propriamente sanitarie, impegnandosi a garantire ai cittadini ed alle comunità l'erogazione omogenea dei LEA. Il contesto della Regione Campania è sicuramente molto difficile da questo punto di vista perché, se è vero che i principali determinanti di salute sono istruzione, reddito e disponibilità di un lavoro, viviamo una condizione di forte criticità sociale e la letteratura dimostra che sono proprio i più svantaggiati quelli più difficilmente raggiungibili dal Servizio Sanitario, in particolare con gli interventi di promozione della salute. Puntare quindi ad una "normalizzazione" dell'offerta sanitaria, nella quale la promozione della salute possa assumere il ruolo di volano nello sviluppo di una cultura del benessere sociale, con una particolare attenzione alle misure contrasto delle diseguaglianze, appare, nella nostra Regione, un obbligo etico più che un'opzione.

Il metodo seguito per la stesura del PRP è stato quello della **pianificazione partecipata**: sono stati infatti direttamente coinvolti in gruppi di lavoro tematici circa 50 operatori, tra personale delle U.O. Dirigenziali della Direzione Regionale, a cui afferiscono le competenze per le varie materie trattate, e dirigenti delle Aziende Sanitarie, con personale dei vari servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Distretti Sanitari, degli Uffici di Piano di Zona, Medici di Famiglia e Pediatri di Libera Scelta, Dirigenti dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, oltre ad aver consultato Dirigenti della direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, pubblici amministratori di enti locali e associazioni.

Il Piano Regionale della Prevenzione della Campania attua a livello regionale i principi e gli indirizzi del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18, nato dall'Intesa 13 novembre 2014 fra Stato, Regioni e Provincie autonome. Quest'ultimo, nel definire un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione, propone interventi che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile, ponendo le popolazioni e gli individui al centro delle azioni. Infatti è sempre più evidente, in letteratura scientifica, che un investimento in interventi di prevenzione, basati sull'evidenza scientifica, costituisce una scelta vincente, capace di contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la **sostenibilità** del Sistema Sanitario Nazionale. Il PRP 2014-18 mette quindi in campo alcune **azioni strategiche** che ne influenzano i contenuti, facendo tesoro delle esperienze dei precedenti piani, intendendo quindi dare continuità a quanto di buono si è realizzato in passato, ma anche affrontando alcune criticità che ne hanno impedito la piena realizzazione.

La prima tra queste azioni prevede, in accordo con il PNP, il passaggio dalla formulazione di Progetti a quella di **Programmi regionali**. Questa scelta, in linea con le indicazioni nazionali, si fonda sul fatto che azioni frammentate non consentono interventi di sistema ma rimangono spesso delle esperienze isolate, che, nella migliore delle ipotesi, possono proporsi come sperimentazioni di interesse, ma non certo come azioni per il perseguimento di obiettivi di una pianificazione regionale organica, coerente e sostenibile. La logica dei Programmi sviluppati nel PRP per macro obiettivi permette invece che essi si intersechino tra loro, aumentando il grado di "empowerment di sistema" cioè la capacità del sistema salute di sviluppare le proprie capacità in maniera strutturata. In quest'ottica assume rilievo il principio della **intersettorialità** e della conseguente **multidisciplinarietà**, attraverso cui sviluppare condivisione tra settori diversi sui determinanti della salute e per definire comuni obiettivi di intervento. Infatti, poiché la maggior parte degli interventi efficaci di contrasto ai fattori di rischio e di promozione di comportamenti salutari sono esterni alla capacità di intervento del Servizio Sanitario, il PRP, in accordo con il DPCM del 4 maggio 2007 "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" e attuando l'approccio "**Salute in tutte le politiche**", punta sull'avvio di una "politica delle alleanze" tra soggetti portatori di interessi e settori diversi della società (Amministrazioni locali, organizzazioni, enti, associazioni, istituzioni, ecc.) che è l'obiettivo trainante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel contempo si è scelto di investire sulla promozione di azioni di sistema importanti a livello

, che potessero dare il senso di un consolidar la realizzazione di ***capacity building***, sia in termini di competenze degli operatori che di adeguamento delle procedure e dell'organizzazione, al fine di assicurare maggiore sostenibilità al Piano.

Alcune delle azioni incluse nei programmi del PRP, in particolare quelle che riguardano la promozione della salute sia nel settore sanitario che nei diversi settori della società civile, necessitano di una prima fase in cui implementare **interventi finalizzati alla messa a punto del sistema**, condizione propedeutica e necessaria per garantire una maggiore fattibilità e sostenibilità alle azioni successive che coinvolgeranno più concretamente la popolazione. Per tale motivo nel PRP è stata prevista una prima fase di preparazione, nella quale realizzare e/o aggiornare le suddette modifiche di sistema, sia a livello regionale che aziendale (istituzione di gruppi di lavoro, accordi intersettoriali, diffusione e recepimento linee guida, definizione dei curriculum formativi degli operatori e realizzazione della formazione, etc). Tale scelta, dettata dalle condizioni di partenza, ha inevitabilmente condizionato anche il piano di monitoraggio e di valutazione nel senso che anche gli indicatori andranno a misurare nella prima fase del piano prevalentemente modifiche del sistema, per poi verificare in un secondo momento l'implementazione più operativa delle azioni in favore della popolazione e gli esiti sulla salute. A tale proposito si rappresenta che alcune delle attività da realizzare potranno essere completamente esplicitate quando le modifiche di sistema previste dal PRP (tavoli di lavoro, atti di indirizzo, accordi intersettoriali, atti deliberativi etc) saranno state realizzate.

Il PRP della Campania ha ripreso i **principi** condivisi che hanno ispirato la programmazione nazionale, applicando, laddove possibile, l'approccio programmatico per **setting di vita**, in particolare, la scuola, gli ambienti di lavoro, l'ambiente sanitario e la comunità (Carta di Ottawa, 1986), e quello **life-course**, basato sulle evidenze che il favorire il mantenimento di un buono stato di salute lungo tutto il corso dell'esistenza porta all'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute e a un bonus in termini di longevità; entrambi i fattori possono produrre benefici importanti a livello economico, sociale e individuale. In questa logica si collocano anche le strategie volte a garantire un invecchiamento attivo e in buona salute. Il PRP campano dà inoltre spazio all'adozione di azioni ispirate al principio di **contrasto alle disuguaglianze** di salute: coerentemente con il PNP 2014-18 che indica chiaramente la necessità di adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità. È indispensabile, a tal fine, assumere un approccio capace di leggere le disuguaglianze in salute (*Equity Lens*) con riferimento sia ai determinanti distali (condizioni socioeconomiche, istruzione, provenienza geografica, ecc.) sia ai determinanti prossimali (stili di vita, ecc.), ed inserendo tale principio nelle azioni di monitoraggio e formazione.

Il PRP 2014-18 della Regione Campania, pertanto, superata un'inevitabile fase storica di "spontaneismo" nella realizzazione di progetti più o meno incisivi, nasce con la necessità di effettuare un'attenta ricognizione e valutazione regionale dei progetti conclusi o attivi, (anche con un'attenzione all'***equity audi***t, proposta in vari programmi del PRP) con l'ambizione di mettere a regime quanto di buono si è realizzato e si intende realizzare, dando piena organicità e coerenza alle attività da porre in essere. Tale approccio è facilitato dall'attenzione che il PNP ha posto sulle attività ricomprese nei **LEA**, attività pertanto ordinarie che vanno ottimizzate e portate a pieno regime. Tale processo richiede una reale responsabilizzazione da parte dei **Direttori Generali** delle Aziende Sanitarie Locali nella fase di attuazione dei Programmi, con una particolare attenzione a:

- strutturazione delle relazioni con i partner esterni alla ASL;
- ri-orientamento funzionale dell'organizzazione e coordinamento centrale delle strutture interne;
- definizione degli obiettivi dei responsabili delle UOC coinvolte (anche in sede di negoziazione di budget);
- corretto utilizzo delle risorse finanziarie, attraverso gli ordinari strumenti normativi, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, in maniera coerente ed armonica con gli obiettivi da perseguire, tenuto conto della caratterizzazione delle azioni da condurre, tutte rientranti nei LEA.

Altrettanto forte sarà l'impegno **regionale**, soprattutto in fase di **monitoraggio e controllo** dei risultati conseguiti a livello aziendale e del corretto utilizzo delle risorse, anche attraverso azioni di audit per l'individuazione di eventuali ostacoli che impediscono il raggiungimento degli obiettivi, favorendone così la

fonte: http://burc.regione.campania.it

otivo il PRP 2014-18 ha puntato su un **Grup** di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, che ha come compito principale il monitoraggio e la valutazione del Piano, dando priorità all'utilizzo delle informazioni dei Sistemi informativi e dei risultati dei Sistemi di Sorveglianza Epidemiologica che coprono tutte le età della vita (Okkio, HBSC, Passi, Passi d'Argento) e già attivi in Regione Campania (che vanno potenziati e consolidati), attraverso la lettura periodica delle realtà aziendali, sia mediante la realizzazione di una piattaforma informatica dedicata, che con un programma di incontri periodici, con eventuali *site visit ad hoc*.

L'impegno regionale si realizzerà inoltre anche nella definizione di pacchetti di prestazioni coerenti con i nuovi contenuti del PRP 2014-18, ad integrazione degli accordi collettivi regionali con i MMG e i PLS.
Un'attenzione particolare è riservata anche alle risorse umane: infatti, sebbene l'attuale contingenza veda una sofferenza rilevante, per il progressivo depauperamento del personale in servizio, solo parzialmente integrato da nuove assunzioni a causa del blocco del turn-over, è necessario un forte investimento nelle azioni di **formazione**, strumento fondamentale sia per la condivisione di messaggi coerenti ed omogenei in tutto il territorio regionale, necessari per lavorare in rete, sia per l'apprendimento e/o l'aggiornamento di nuove competenze, strategie e tecniche specifiche, nell'ottica quindi di ri-qualificare la risorsa più preziosa attraverso attività trasversali presenti sotto varie tipologie in quasi la totalità dei Programmi del PRP. È necessario pertanto supportare le azioni aziendali di formazione con indirizzi regionali che, a partire da iniziative centrali, possano facilitare le azioni aziendali rivolte al personale interno, ai MMG e PLS (anche utilizzando l'aggiornamento obbligatorio), al personale esterno degli enti con cui si definiscono accordi intersettoriali. Insieme all'utilizzo di strumenti di formazione è necessario puntare su azioni di **comunicazione** che consentano da un lato di migliorare le competenze comunicative dei professionisti della salute, dall'altro di supportare la popolazione che cerca informazioni sui rischi per la salute, sulle misure di prevenzione e sulle modalità di accesso ai servizi sanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura e descrizione generale del Piano

Per perseguire gli Obiettivi Centrali (OC) proposti dal PNP 2014-18, il Piano Regionale della Prevenzione della Campania è stato strutturato in 8 Programmi (A, B, C, D, E, F, G, H); ciascun Programma include una o più Azioni, 37 in totale, ciascuna caratterizzata da un Obiettivo Specifico Regionale (OSR) (Tab. 1 e 2 riportate a fine documento). Una delle principali caratteristiche del presente Piano è la trasversalità, fisiologica conseguenza di una pianificazione articolata di questo tipo: essa consiste nel fatto che lo stesso OC possa essere perseguito da più Programmi e, quindi, da più Azioni.

La proposta del PRP 2014-18 della Regione Campania comprende il presente documento (Descrizione generale del PRP) e 6 allegati, come di seguito riportato.

- **Descrizione generale del PRP**
  E' il presente documento che illustra e introduce il Piano, ne declina la struttura generale e ne descrive sinteticamente le singole Azioni. Si tratta di un documento che, pur non entrando nei dettagli operativi, rende l'idea della metodologia, dei contenuti e degli obiettivi.

- **Allegato 1 - Descrizione analitica delle Azioni**
  Si tratta di un documento che riporta i dettagli di ciascuna delle 37 Azioni, ossia i Quadri Logici e i Cronoprogrammi che declinano le singole attività utili al perseguimento degli Obiettivi Specifici Regionali: ciascuna Azione risponde a un unico Obiettivo Specifico Regionale. E' uno strumento sviluppato e condiviso con una folta squadra di operatori delle Aziende Sanitarie Locali campane che ha lo scopo di supportare quotidianamente coloro i quali avranno la responsabilità della gestione "sul campo" delle attività, al fine di perseguire gli obiettivi proposti. Si tratta, in sintesi, di un "diario comune di bordo" offerto alle aziende sanitarie al fine di favorire una progressione omogenea del Piano nelle diverse realtà geografiche della regione e per implementare un'efficace azione di monitoraggio.

- **Allegato 2 - Attività di formazione e di comunicazione**
  Considerata la strategica importanza dello sviluppo delle capacità del sistema e delle competenze degli operatori al fine di raggiungere gli obiettivi che il PRP propone, tutte le attività di formazione previste sono state riepilogate nel presente allegato per facilitare il compito organizzativo a coloro i quali, ai vari livelli decisionali, dovranno farsene carico.

  Dal momento che la comunicazione è un elemento di altrettanta strategica importanza del presente piano, l'allegato contiene anche tutte le attività di comunicative finalizzate ad aumentare la partecipazione delle persone e dei diversi attori istituzionali e non -sanitari e soprattutto non sanitari- chiamati a prendere parte alla costruzione della salute.

- **Allegato 3 - Piano di monitoraggio e valutazione**
  Il monitoraggio, inteso come "esame continuo e sistematico dello stato di avanzamento delle attività secondo un calendario preordinato e sulla base di indicatori significativi e rappresentativi", costituisce una concreta necessità al fine cogliere e risolvere tempestivamente eventuali criticità per consentire un'adeguata e -nei limiti del possibile- sincrona evoluzione del Piano nelle varie aziende sanitarie verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

  E' prevista una valutazione essenzialmente di processo, con cadenza annuale (2016-17-18), la quale ha lo scopo di verificare il grado di evoluzione dei programmi regionali attraverso la verifica dello scostamento "osservato vs atteso" dei relativi indicatori regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del Piano (2018) la valutazione di esito la qual llo scostamento “osservato vs atteso”, gli indicatori centrali (riferibili agli Obiettivi Centrali) e, di conseguenza, i progressi in termini di salute realizzati attraverso i programmi regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma A

Essere informati per saper decidere

(Manutenzione e sviluppo dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica)

Descrizione generale del Programma

La disponibilità di fonti informative sulla salute -e sui determinanti a essa associati- della popolazione rappresenta una risorsa indispensabile per la pianificazione delle azioni di salute pubblica e per la valutazione del loro impatto. Pur ritenendo indispensabile che tutte le fonti informative regionali siano gestite e sostenute centralmente attraverso una visione unitaria, in questo programma saranno sviluppate, in particolare, le azioni a sostegno della "famiglia" delle sorveglianze di Salute Pubblica, i Sistemi di Sorveglianza (SiS) propriamente detti: OKkio alla salute (8-9 anni), HBSC (11-15 anni), PASSI (18-69 anni)e PASSI d'Argento (> 64 anni). La Campania ha messo a punto negli anni passati e dispone, al momento, dei su-riportati quattro SiS e partecipa alla sperimentazione di un nuovo SiS sui determinanti di salute del bambino 0-2 anni che, nel breve-medio termine, potrebbe aggiungersi stabilmente alla famiglia dei SiS.

Le azioni a sostegno di tutti gli altri sistemi informativi sono state riportate nei relativi programmi specifici in quanto si è ritenuto più opportuno inserirli all'interno della pianificazione di cui tali sistemi fanno parte e al cui sviluppo essi contribuiscono.

I SiS, oltre a rappresentare una fonte necessaria di dati per "informare" la pianificazione degli interventi e per attivare piani di comunicazione in favore della popolazione e dei decisori dei vari settori della società civile, rappresentano una fonte imprescindibile per realizzare la valutazione del PRP. Per tale motivo, il sostegno al mantenimento e allo sviluppo dei SiS rappresenta un'azione prioritaria del presente Piano.

Nel presente Piano, le attività regionali sono finalizzate a rinforzare la *governance* attraverso una più puntuale individuazione di ruoli e responsabilità, l'erogazione delle risorse, le attività di formazione e comunicazione, l'integrazione e l'utilizzo dei dati per la definizione del Profilo di Salute regionale, incluso il Profilo di Equità. Le attività aziendali, invece, sono finalizzate a garantire il sostegno, il funzionamento operativo e la continuità dei SiS attraverso il potenziamento delle capacità di sistema e delle competenze degli operatori aziendali, la formazione continua, il supporto alle attività di rilevazione, le attività di comunicazione, la verifica della qualità delle rilevazioni.

L'utilizzo, ai fini del monitoraggio e della valutazione, dei prodotti di tutti i SiS e i sistemi informativi oggetto del PRP è affidato al coordinamento regionale del PRP stesso, fermo restando che la responsabilità del funzionamento di tali sistemi resta in capo alle singole unità operative regionali competenti per specifica materia. A livello aziendale, tale utilizzo è affidato alla direzione sanitaria, fermo restando che la responsabilità del funzionamento di tali sistemi resta in capo alle singole unità operative aziendali competenti per specifica materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riporta

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma A persegue			
Obiettivo Centrale		**Indicatore Centrale**	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.1	Numero di accordi quadro intersettoriali nazionali attivati e/o mantenuti
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.2	Proporzione di Regioni che hanno recepito gli accordi
1.2	Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	1.2.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.3	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.3.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.4	Ridurre il numero dei fumatori	1.4.1	Prevalenza di fumatori nella popolazione
1.5	Estendere la tutela dal fumo passivo	1.5.1	Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato
1.6	Ridurre il consumo di alcol a rischio	1.6.1	Prevalenza di consumatori di alcol a rischio
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.1	Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni)
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.2	Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni)
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.1	Prevalenza di soggetti fisicamente attivi
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.2	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.3	Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età>75 anni)
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.1	Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro un anno dall'avvio del PRP)
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.2	Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (entro il 2018)
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.3	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere

1.10	erta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.4	Prop rale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.5	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.6	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica
1.11	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione	1.11.1	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (Entro 1 anno dalla avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)
1.12	Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	1.12.1	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening per il tumore della CERVICE UTERINA sulla popolazione bersaglio
1.12	Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	1.12.2	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening MAMMOGRAFICO sulla popolazione bersaglio
1.12	Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	1.12.3	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening COLORETTALE sulla popolazione bersaglio
1.13	Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	1.13.1	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING CERVICALE)
1.13	Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	1.13.2	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING MAMMOGRAFICO)
1.13	Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	1.13.3	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING COLORETTALE)
1.14	Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	1.14.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro un anno dall'avvio del PRP)
1.14	Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	1.14.2	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro il 2018)
1.15	Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	1.15.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori (entro un anno dall'avvio del PRP)
1.15	Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	1.15.2	Adozione dei percorsi in tutte le aziende secondo programmazione regionale (entro il 2018)
5.1	Ridurre il numero di decessi per incidente stradale	5.1.1	Tasso di decessi per incidente stradale (su 1.000.000 ab.)
5.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	5.2.1	Tasso di ricoveri per incidente stradale
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.a	Cintura - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.b	Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.2	Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2	Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni	6.2.1	Prop[illegible]ttivi sopra il 40° percentile
6.4	Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS	6.4.1	Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni)
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.1	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.2	Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti

Il presente Programma consta di una sola Azione, come di seguito riportato.

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica

OSR: Migliorare la sistematica produzione e comunicazione di dati e informazioni -in Campania entro il 2018- al fine di supportare la pianificazione e la valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica

Azione A.1 Le Sorveglianze di Salute Pubblica Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la sistematica produzione e comunicazione di dati e informazioni -in Campania entro il 2018- al fine di supportare la pianificazione e la valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'Azione A.1 persegue: 1.1, 1.4-1.15, 5.1-5.3, 6.2, 6.4, 9.7 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: B, C, D, E, F, G, H
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un'azione finalizzata ad assicurare innanzitutto il supporto e le risorse necessarie per l'adeguato e costante funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza OKkio alla SALUTE, HBSC, PASSI, Passi d'Argento, e il sistema di sorveglianza sugli 8 determinanti di salute nel bambino 0-2 anni una volta a regime. L'altro aspetto necessario e "consequenziale", insito nell'essenza dei SiS è la periodica e sistematica restituzione dei dati, delle informazioni (e dei messaggi per la tutela della salute pubblica) emersi dalle rilevazioni. L'obiettivo è non soltanto quello di garantire un feed-back agli operatori coinvolti ai vari livelli nel funzionamento dei SiS affinché se ne migliori costantemente la qualità, ma anche di informare chiunque sia potenzialmente interessato e possa utilizzare le informazioni per promuovere azioni volte al miglioramento della salute delle persone. I target di tale restituzione sono gli operatori coinvolti nel funzionamento del sistema, la popolazione, i decisori di enti e istituzioni sia dell'area sanitaria che extra-sanitaria, i principali altri gruppi di interesse (associazioni e rappresentanti dei cittadini). Ciascun target riceverà una sintesi della rilevazione diversamente strutturata in base all'utilizzo che si prevede potrà farne.
Gruppo beneficiario prioritario	È la popolazione generale, attraverso l'ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione finalizzata a sostenere gli operatori sanitari coinvolti delle attività dei SiS
Setting	Scuola, Comunità, Ambienti Sanitari, Ambienti di Lavoro
Gruppi di Interesse	Decisori di enti e istituzioni sia dell'area sanitaria che extra-sanitaria (Scuole, comuni, Piano Sociale di Zona, etc) associazioni e rappresentanti dei cittadini, genitori, luoghi di ritrovo
Prove d'efficacia	Global action plan for the prevention and control of uncommunicable diseases 2013-2020. WHO 2013
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, Dipartimento di Prevenzione), l'area socio-sanitaria, le diverse articolazioni di istituzioni ed enti locali, le associazioni e i rappresentanti della Comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività principali (sintesi)	– A livello regionale, realizzare adeguamenti organizzativi e procedurali necessari per garantire un adeguato supporto per il regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza: individuazione dei ruoli, organizzazione delle attività di formazione e comunicazione, gestione delle risorse, monitoraggio e valutazione – A livello aziendale, coinvolgimento da parte della Direzione Aziendale dei vari attori coinvolti (Dipartimento di Prevenzione, area socio-sanitaria etc.) finalizzato ad assicurare un sostegno adeguato e la continuità alle attività operative: implementazione delle indagini, attività di formazione e di comunicazione
Rischi esterni	– Inadeguato coinvolgimento della Scuola e/o dei genitori – Inadeguato coinvolgimento della popolazione contattata per la rilevazione delle informazioni – Inadeguato coinvolgimento dell'Area Sociale non sanitaria
Sostenibilità	– L'azione prevede attività finalizzate all'acquisizione di capacità di sistema e competenze per il personale per assicurare alle sorveglianze un sostegno duraturo nel tempo – E' indispensabile garantire che le risorse necessarie siano effettivamente e tempestivamente disponibili per evitare di inficiare la periodicità e la sistematicità delle rilevazioni e delle attività di comunicazione
Attenzione all'Equità	I SiS rappresentano una fonte informativa preziosa sulla salute: essi riportano anche le covariate sociali che consentono un'analisi del Profilo di Equità e una pianificazione adeguata finalizzata alla promozioni di azioni volte a ridurre le disuguaglianze di salute. Tra le attività previste dalla presente Azione rientra anche l'offerta di formazione adeguata agli operatori territoriali sulla realizzazione dell'Health Equity Audit e la sua implementazione, attraverso i dati dei SiS e per i principali temi di salute, entro la fine della vigenza del PRP. I dati e le informazioni che sono prodotti dai SiS consentono la definizione dei Profili di Equità all'interno dei Profili di Salute. Nei piani di comunicazione si terrà conto di tali opportunità al fine di comunicare ai principali stakeholders, nella maniera più adeguata, la necessità di garantire un approccio all'equità negli interventi e nella valutazione del loro impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Realizzare gli adeguamenti organizzativi a livello regionale per garantire il funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza	Regione	x	x										
1.2: Definire le capacità di sistema curriculum formativo a livello regionale e aziendale	Regione	x	x										
1.3: Offrire formazione specifica agli operatori aziendali su *Health Equity Audit*	Regione		x	x									
1.4: Programmare piano di comunicazione sui contenuti dei Sistemi di Sorveglianza	Regione	x	x										
1.5: Realizzare almeno 1 evento di comunicazione a livello regionale	Regione			x	x			x	x			x	x
1.6: Produrre un atto formale su policy aziendale sui Sistemi di Sorveglianza	DG Asl		x										
1.7: Realizzare in Asl adeguamenti organizzativi per garantire il dei Sistemi di Sorveglianza	UO Asl		x	x									
1.8: Migliorare le competenze degli operatori aziendali adeguandole al curriculum formativo	UO Asl		x	x	x								
1.9: Realizzare almeno ogni 3 anni il Profilo di Salute della popolazione residente in Asl	UO Asl				x								x
2.1: Formazione per operatori aziendali sull'utilizzo dei Sistemi di Sorveglianza per garantire l'attenzione all'equità	UO Asl			x	x								
2.2: Realizzazione periodica di *Health Equity Audit* utilizzando i dati dei Sistemi di Sorveglianza	UO Asl					x	x						
3.1: Recepire linee di indirizzo regionali sui piani di	DG Asl		x	x									

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sui risultati dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica													
3.2: Realizzare formazione sulla comunicazione in favore degli operatori dei SiS delle Asl	Regione			x	x			x	x			x	x
3.3: Comunicazione periodica diretta a operatori sanitari e principali gruppi di interesse come previsto dalle LL.II, regionali	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.4: Produrre un Profilo di Equità regionale, integrato tra i Sistemi di Sorveglianza e un report regionale integrato tra i SiS su almeno uno dei 4 principali fattori di rischio/anno	Regione				x				x				x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
A 1.1 - Pubblicazione dei report regionali e aziendali delle singole sorveglianze entro la fine dell'anno di rilevazione (OKkio e HBSC) e entro la fine dell'anno successivo a quello della rilevazione (per PASSI e PdA)	SI	SI	SI
A 1.2 - Pubblicazione di un profilo di equità regionale, integrato ai sistemi di sorveglianza di salute pubblica	SI	-	SI
A 1.3 - Pubblicazione di un report regionale integrato tra i sistemi di sorveglianza di salute pubblica su almeno uno dei quattro fattori di rischio per anno	-	SI	SI
A 1.4 - Copertura delle rilevazioni, a livello regionale, come previsto nei relativi protocolli dei singoli sistemi di sorveglianza	SI	-	-
A 1.5 - Emanazione atto formale per la definizione degli standard delle capacità di sistema e delle competenze degli operatori (CV)	SI	-	-
A 1.6 - Realizzazione di almeno un evento di comunicazione aziendale al quale partecipano tutte le UUOO coinvolte nella realizzazione e nella fruizione dei Sistemi di Sorveglianza	-	SI	SI
A 1.7 - Partecipazione di almeno 1 operatore per ciascun Sistema di Sorveglianza dell'Azienda Sanitaria ad almeno un incontro formativo ECM regionale	-	SI	-
A 1.8 - Realizzazione da parte delle singole Aziende Sanitarie locali, entro il 2018, di almeno 1 *Health Equity Audit*	-	-	SI
A 1.9 - Realizzazione di almeno un evento formativo regionale ECM sulla comunicazione aziendale	-	-	SI
A 1.10 - Realizzazione di almeno un evento aziendale di comunicazione sui risultati dei sistemi di sorveglianza	-	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma B

Benessere nella Comunità

(Dove si vive, dove ci si cura: promozione del Benessere e della Salute nella Comunità)

Descrizione generale del Programma

Si tratta di un programma ampio che include Azioni da realizzare in 2 dei 4 setting specifici: la Comunità e gli Ambienti Sanitari. La scelta strategica di riunire gli interventi relativi ai suddetti 2setting, sebbene in Azioni autonome e ben diversificate, in un unico programma, è legata a due considerazioni: la prima è che i 2setting/contesti –dove si vive e dove ci si cura- sono spesso in continuità; la seconda è che gli operatori responsabili della prevenzione e della promozione della salute nei 2setting, spesso, coincidono.

Il programma include principalmente Azioni finalizzate all'implementazione del programma "Guadagnare Salute" e, quindi, alla realizzazione di azioni di contrasto verso i principali determinanti delle MCNT. Tale parte del programma è finalizzata prioritariamente a coinvolgere i diversi settori della società affinché assumano consapevolmente su di sé, supportati dalla *stewardship* degli operatori sanitari, la titolarità della promozione della salute in favore dei cittadini, facilitando loro l'adozione di scelte salutari. Nella prospettiva di *Health in all Policies*, infatti, lo sviluppo del benessere e la tutela della salute deve diventare un obiettivo dichiarato delle politiche di tutti i settori, sia a livello regionale che comunale, assicurando inoltre ogni sforzo per garantire una costante attenzione all'equità. Dal momento che le attività incluse in tale azione, a causa di un modesto coinvolgimento della Comunità e dei vari settori non sanitari a tutti i livelli realizzato negli ultimi anni, sono state finora caratterizzate più da interventi di educazione alla salute che di promozione della salute, si è ritenuto opportuno prevedere una fase iniziale di censimento e ricognizione delle attività in essere a livello aziendale e regionale finalizzata alla riprogrammazione -alla luce delle buone pratiche e del principio della "Salute in tutte le Politiche"- degli interventi di promozione della salute nella comunità.

Una seconda parte del programma prevede Azioni finalizzate alla realizzazione della prevenzione e della promozione della salute nei contesti assistenziali; le evidenze dimostrano, infatti, che la prevenzione e la promozione della salute implementate nei servizi sanitari hanno un'efficacia rilevante. Tali Azioni prevedono una formazione in favore degli operatori sanitari, Medici di Famiglia e Pediatri di Libera Scelta compresi, trasversale alle diverse articolazioni dell'azienda sanitaria, finalizzata ad aumentare le competenze degli operatori stessi e le capacità del sistema. Solo attraverso questo percorso sarà possibile diffondere capillarmente negli Ambienti Sanitari la cultura della prevenzione e della promozione della salute, non soltanto in favore delle persone/utenti dei servizi sanitari, ma anche in favore degli operatori sanitari stessi e delle loro famiglie. Un'Azione importante in quest'area riguarda la prevenzione secondaria nelle persone già portatrici di fattori di rischio per le MCNT; sono previste attività finalizzate alla messa a punto di un sistema capace di identificare precocemente tali pazienti, di prenderli in carico e di potenziare le loro capacità personali di adottare stili di vita salutari.

Una terza parte del programma riguarda la prevenzione degli incidenti sia domestici che stradali. Anche in questo caso le Azioni specifiche previste saranno orientate soprattutto al coinvolgimento diretto e consapevole dei settori della società che meglio possono aiutare il sistema sanitario nel raggiungere le persone e aumentare il loro *empowerment*.

Una quarta parte del programma include Azioni finalizzate all'aumento della copertura vaccinale tra le persone a rischio e/o difficili da raggiungere in quanto appartenenti a categorie che tendono a sfuggire alla capacità di individuazione e coinvolgimento del sistema sanitario.

L'ultima parte del programma riguarda l'implementazione degli screening oncologici, area particolarmente critica nella nostra regione la quale, con il recente Decreto Regionale Commissariale N. 14 del 14.03.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

dato un forte impulso alla riorganizzazione sia regionale che aziendale dei programmi di screening oncologico.
Considerato il grosso impatto sulla salute attribuibile alle disuguaglianze di salute tra i differenti gruppi sociali, infine, l'attenzione all'equità rappresenta un filo rosso trasversale alle diverse Azioni che compongono il presente programma. L'utilizzo dei Profili di Equità all'interno degli *Health Equity Audit* che saranno realizzati durante il periodo di vigenza del PRP, consentirà una migliore identificazione dei gruppi a maggior rischio verso i quali dirigere, con un criterio universalistico ma proporzionale ai bisogni ciascuno, gli interventi di prevenzione e di promozione della salute.

Il Programma B include azioni da collocare prevalentemente tra le attività ordinarie del Distretto Sanitario e del Dipartimento di Prevenzione, ciascuno per le rispettive competenze, che agiscono in maniera coordinata per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue.

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma B persegue			
Obiettivo Centrale		**Indicatore Centrale**	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.1	Numero di accordi quadro intersettoriali nazionali attivati e/o mantenuti
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.2	Proporzione di Regioni che hanno recepito gli accordi
1.2	Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	1.2.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.3	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.3.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.4	Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità	1.4.1	Prevalenza di fumatori nella popolazione
1.5	Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità	1.5.1	Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato
1.6	Ridurre il consumo di alcol a rischio	1.6.1	Prevalenza di consumatori di alcol a rischio
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.1	Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni)
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.2	Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni)
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sugge… riduzione del consumo di sale
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.1	Prevalenza di soggetti fisicamente attivi
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.2	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.1	Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro un anno dall'avvio del PRP)
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.2	Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (entro il 2018)
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.3	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.4	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.5	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo
1.11	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione	1.11.1	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (Entro 1 anno dalla avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)
5.1	Ridurre il numero di decessi per incidente stradale	5.1.1	Tasso di decessi per incidente stradale (decessi per 1.000.000 ab.)
5.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	5.2.1	5.2.1 Tasso di ricoveri per incidente stradale
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.a	Cinture - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.b	Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
6.1	Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	6.1.1	Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere (N. ricoveri)
6.2	Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni	6.2.1	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile
6.4	Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS	6.4.1	Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni)
6.5	Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	6.5.1	Potenziamento in tutte le Regioni dei flussi informativi strutturati per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.1	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione	9.7.2	Coperture vaccinali per le vaccinazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)		previs…
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.8.1	Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.8.1	Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole
9.9	Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)	9.9.1	Esistenza di Piani e Protocolli regionali attuativi dei piani nazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le seguenti sei Azioni descritte dai relativi Obie

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità

OSR: Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione -in Campania entro il 2018- attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità

Azione B.2 - Aumento estensione e adesione screening oncologici

OSR: Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato, grazie all'aumento:

- dell'estensione reale
- dell'adesione alle procedure di screening,
- della definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali

Azione B.3 - Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina

OSR: Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina (HPV-DNA test)

Azione B.4 - Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella

OSR: Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per lo screening della mammella (identificazione di soggetti a rischio eredo-familiare)

Azione B.5 - Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT

OSR: Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT -in Campania entro il 2018- attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari

OSR: Migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute in favore della popolazione generale e degli operatori sanitari stessi -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità e il ri-orientamento dei Servizi Sanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B. 1 - Promozione della Salute nella Comunità

Azione B.1 Promozione della Salute nella Comunità Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione -in Campania entro il 2018- attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione persegue: 1.1-1.9, 5.1-5.3, 6.1-6.3, 6.5, 9.7-9.10 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: A, C, D, E, G, H
Descrizione dell'Azione	Azione finalizzata ad aumentare l'offerta e le opportunità per l'adozione di stili di vita sani alla popolazione generale mediante interventi sistemici e intersettoriali, attraverso un più stabile e "integrato" coinvolgimento attivo di altri Enti, Istituzioni, Associazioni, Agenzie e stakeholders territoriali per la pianificazione di interventi nella Comunità in accordo a standard di buone pratiche. E' prevista una fase iniziale, da espletarsi a livello regionale con la partecipazione di esperti e di rappresentanti delle asl, propedeutica all'implementazione territoriale delle attività, finalizzata a un coinvolgimento proattivo dei Direttori Generali aziendali nella condivisione di obiettivi e strategie. Considerato il contesto regionale, tale fase è considerata indispensabile per rimarcare con forza e autorevolezza la potenziale efficacia delle attività di Promozione della Salute e la necessità di implementarle in accordo alle evidenze e alle buone pratiche.
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale, con particolare riferimento ai gruppi caratterizzati da condizioni socio-economiche svantaggiate
Setting	Comunità
Gruppi di Interesse	Enti Locali/Uffici di Piano Sociale di Zona, Istituzioni, Associazioni, organismi del terzo settore e del privato sociale, agenzie di commercio, agenzie/servizi ricreativi e del tempo libero, autoscuole, ACI, Forze dell'Ordine.
Prove d'efficacia	– Wallerstein N. What is the evidence on effectiveness of empowerment to improve health? WHO, HealthEvidence Network, 2006 – Interventions on Diet and Physical Activity: What Works. WHO 2009. – Barry, M. M., Battel-Kirk, B., Davison, H., Dempsey, C., Parish, R., Schipperen, M., Speller, V., Zanden, van der, G., and Zilnyk, A. on behalf of the CompHP Partners (2012). The CompHP Project Handbooks. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE), Paris. (traduzione italiana nella referenza che segue) – Barbera E., Coffano E., Fiorini C., Prezza M., Scarponi S., Sotgiu A., Tortone C., I manuali del Progetto CompHP, DoRS, 2014.
Trasversalità	Settori dell'area sanitaria (Direzione Aziendale, Distretti, Dipartimenti, Strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

(inter-settorialità)	funzioni Centrali) e non sanitaria (ANCI, associazioni di cittadini, enti e istituzioni, organismi del terzo settore e del privato sociale, aziende, stakeholders territoriali)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali prevedono una prima fase in cui viene istituito un Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute e definizione dei criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale; seguirà poi la definizione di accordi di programma con i principali interlocutori di istituzioni ed enti coinvolgibili nella prevenzione e promozione della salute. Infine sono previste le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni aziendali – Le attività aziendali, invece, prevedono in una prima fase il censimento degli interventi attuali e il loro adeguamento ai criteri di appropriatezza definiti dal Gruppo di Studio regionale. Seguirà, poi, il coinvolgimento di strutture sanitarie ed extra-sanitarie al fine di realizzare percorsi formativi e comunicativi comuni -quando possibile- per adeguare le capacità del sistema e le competenze degli operatori alle nuove prospettive della Promozione della Salute. L'obiettivo prioritario è quello di favorire, in stretta partnership con enti e istituzioni non sanitarie, la creazione di ambienti di vita che favoriscano l'adozione di stili di vita salutari – Seguirà, infine, l'avvio e l'implementazione di interventi di promozione della salute in favore della popolazione
Rischi esterni	– Inefficace partecipazione di istituzioni, enti e reti locali per inadeguato coinvolgimento -da parte degli operatori sanitari- in azioni di promozione della salute – Particolari criticità istituzionali non sanitarie che ostacolano le attività di promozione della salute
Sostenibilità	– L'intervento mira a creare condizioni ambientali e organizzative che vadano oltre la concezione progettuale, limitata nel tempo, per assumere la configurazione di stabili programmi operativi rientranti nelle ordinarie attività dei partner coinvolti – Superata una fase di start-up dei processi, non è previsto un forte investimento di risorse economiche e/o umane, trattandosi per lo più di ri-orientamenti culturali, organizzativi e di contesto, oltre che di qualità dei contenuti
Attenzione all'Equità	I Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica dimostrano come la mancanza di attenzione all'equità nella pianificazione degli interventi possa rappresentare una delle principali cause dell'aumento delle disuguaglianze di salute tra diversi gruppi di popolazione. La realizzazione degli *Health Equity Audit*, dove possibili e l'adozione di *Equity Lens* per pianificare interventi con una particolare attenzione all'equità, potranno garantire la promozione, con una strategia di universalismo proporzionale, di interventi più equi in tutta la popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare Gruppo di Studio regionale per individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per la traslazione nell'Asl	Regione	x											
1.2: Definire competenze operatori e capacità di sistema dell'Asl per implementazione delle attività di Promozione della Salute	Regione	x											
1.3: Produrre documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio	Regione	x											
1.4: Realizzazione conferenza tra decisori regionali e aziendali, Ministero della Salute, ISS sulla proposta del Gruppo di Studio	Regione e DG Asl	x	x										
1.5: Percorso formativo per operatori coinvolti nella Promozione della Salute e alle direzioni sanitarie Asl sulle Buone Pratiche	Regione		x										
2.1: Censimento attività di Educazione e Promozione della Salute in Asl e il rispetto di standard di Buone Pratiche	UO Asl	x	x										
2.2: Gli interventi censiti sono classificati in base all'aderenza a criteri di Buone Pratiche	UO Asl	x	x										
3.1: Il Gruppo di Studio ri-definisce la proposta regionale destinata alle aziende sanitarie sulla Promozione della Salute	Regione		x										
3.2: Recepire proposta regionale e definire l'articolazione aziendale per la governance azioni intersettoriali di PS	DG Asl		x										
3.3: Proporre a tutte le strutture coinvolte dalle attività, il programma attuativo Asl sulle attività di Promozione della Salute	DG Asl		x										
4.1: Individuare in Asl enti, istituzioni e reti locali utili per il coinvolgimento della Comunità per le attività di PS e definire accordi territoriali	DG Asl		x										
4.2: Attivare tavoli a livello distrettuale, per la realizzazione delle attività con i direttori dei distretti sanitari	DG Asl		x										
5.1: Definire un programma attuativo aziendale intersettoriale di PS	DG Asl		x	x									
6.1: Verifica bisogni formativi operatori	DG Asl	x	x	x									
6.2: Provvedere all'offerta di eventuali corsi di formazione	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendale efficace e continuativa delle attività di Promozione della Salute	DG Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.4: Mantenere stabile la collaborazione con enti, istituzioni e reti locali per un efficace coinvolgimento della Comunità	DG Asl e UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.5: Avviare concretamente le attività di Promozione della Salute in favore della popolazione	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
6.6: Assicurare il monitoraggio delle attività	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
B 1.1 - Stipula di accordi intersettoriali a livello reigonale con almeno 5 istituzioni non sanitarie relativamente alle attività di promozione della salute	SI	-	-
B 1.2 - Attivazione con atto formale Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute	SI	SI	SI
B 1.3 - Emanazione di un documento regionale con la definizione delle competenze degli operatori e delle capacità di sistema dell'azienda sanitari	SI	-	-
B 1.4 - Realizzazione di almeno un corso ECM aziendale di formazione	SI	SI	
B 1.5 - Realizzazione di un documento aziendale che descrive i risultati del lavoro di censimento delle attività in essere, di verifica della loro appropriatezza e delle prospettive di adeguamento	SI	-	SI
B 1.6 - Realizzazione di un atto formale di recepimento del programma regionale di EPS	SI	-	-
B 1.7 - Realizzazione di un documento aziendale con cui si individuano e si coinvolgono enti, istituzioni e reti locali da coinvolgere per una più efficace realizzazione del programma di EPS nella Comunità	-	SI	-
B 1.8 - Realizzazione di un documento formale con il quale si adotta il programma aziendale intersettoriale di EPS	-	SI	-
B 1.9 - Realizzazione di un report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, l'aggiornamento annuale sull'implementazione delle attività previste sul territorio dell'ASL	-	SI	SI
B 1.10 - Realizzazione di un report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, il livello di attuazione delle attività previste	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.2 Aumento estensione e adesione screening oncologici Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato, grazie all'aumento: - dell'estensione reale - dell'adesione alle procedure di screening, - della definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione persegue: 1.12, 1.13 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: A, E
Descrizione dell'Azione	E' un'azione diretta a migliorare e implementare, con percorsi innovativi, i programmi di screening al fine di promuovere un'adeguata estensione della diagnosi precoce ed una adesione accettabile/desiderabile, in accordo con le misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazioni target dei tre programmi di screening
Setting	Comunità, Ambienti Sanitari, Ambienti di Lavoro
Gruppi di Interesse	Operatori sanitari, professionisti coinvolti nei programmi, assessorati pari - opportunità regionali e comunali, associazioni femminili, associazioni di immigrati, le rappresentanze sindacali dei MMG (medici di medicina generale)
Prove d'efficacia	Azioni la cui efficacia è stata verificata con studi dall'Osservatorio nazionale screening e dal Gruppo Italiano Screening Mammografico (GISMA), Gruppo Italiano Screening Colon-rettale (GISCOR), Gruppo Italiano Screening Cervico-carcinoma (GISCI)
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, Distretto Sanitario, Consultori Familiari, Presidi Ospedalieri UOC di Radiologia e UOC di Senologia Clinica e Chirurgica, Anatomia Patologica, Medici di medicina generale (MMG)) ed extra-sanitaria (associazioni di cittadini, enti e istituzioni).
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali prevedono un adeguamento della governance attraverso il potenziamento del Gruppo Coordinamento Regionale Screening presso l'OER, con finalità di pianificazione, monitoraggio e valutazione – Le attività aziendali prevedono un deciso coinvolgimento della direzione aziendale, delle direzioni delle strutture sanitarie e delle UOC attraverso la produzione e condivisione di linee d'indirizzo organizzative e tecniche. Sono inoltre previsti adeguamenti organizzativi e procedurali, attività di formazione e comunicazione, migliore definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici
Rischi esterni	– Situazioni logistiche e/o strutturali che non sono direttamente controllabili dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attività messe in essere e che ostacolano la realizzazione dei programmi – Carenza di risorse umane conseguenti al blocco turnover, anagrafe sanitaria imperfetta, affidabilità delle ditte per la spedizione degli inviti postali
Sostenibilità	– L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari (popolazione target), ma prevede anche attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e del personale, con risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure – Fatto salvo l'utilizzo pregresso dei fondi già stanziati per adeguamenti organizzativi, strutturali e procedurali, produzione di materiali di comunicazione ed erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	I dati dei Sistemi di Sorveglianza e dei sistemi informativi specifici dimostrano come la mancanza di attenzione all'equità nella pianificazione degli interventi possa rappresentare una delle principali cause dell'aumento delle disuguaglianze di salute tra diversi gruppi di popolazione. La realizzazione degli *Health Equity Audit* e l'adozione di *Equity Lens* per la pianificazione potranno garantire la promozione, con una strategia di universalismo proporzionale, di interventi più equi in tutta la popolazione

Azione B.2 - Aumento estensione e adesione screening oncologici
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le caratteristiche specifiche del tracciato record e formalizza i relativi flussi informativi	Regione	x											
1.2: Implementare a livello aziendale un software per la gestione di tutte le procedure ed interfacciabile con il Coordinamento Regionale Screening	DG Asl	x											
1.3: Individuare la migliore fonte da cui prelevare l'anagrafe assistiti aggiornata in tempo reale	UO Asl	x	x										
1.4: Formare gli operatori coinvolti all'utilizzo del software	UO Asl	x	x										
2.1: La Direzione Generale Asl assume come suo obiettivo la promozione e la realizzazione degli screening rendendo pubblica la sua policy	DG Asl	x											
2.2: Costituire il gruppo di coordinamento aziendale con funzioni organizzative, di	DG Asl	x											

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione dei programmi di screening													
2.3: Recepire e implementare le indicazioni del Coordinamento Regionale Screening circa i requisiti standard organizzativi per ciascuno dei 3 screening	DG Asl	x	x										
2.4: La Direzione Generale Asl, il Gruppo di coordinamento e i rappresentanti MMG sottoscrivono un accordo per aumentare reclutamento degli assistiti allo screening	DG Asl	x											
3.1: Realizzare un Profilo di Equità sulla copertura screening attraverso l'implementazione dell'*Health Equity Audit*	UO Asl	x	x										
3.2: Realizzare il piano della comunicazione aziendale in base alle indicazioni regionali	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
4.1: Predisporre le lettere invito complete e personalizzate e preparare un piano per la spedizione delle lettere invito	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
4.2: Formare gli operatori coinvolti sull'utilità della promozione consapevole del programma di screening	UO Asl		x	x	x								
5.1: Monitorare a livello aziendale l'adesione ai vari livelli di ciascuno dei tre screening	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
5.2: Recuperare attivamente i non rispondenti con sollecito tramite re-invito con lettera e poi telefonico	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
5.3: Recuperare i dati relativi alla tipologia di intervento e stadio del tumore per tutti i soggetti che si sono rivolti a strutture esterne	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne B.2 - Aumento Estensione e Adesione scr			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
B 2.1 - Produzione di un documento di indirizzo organizzativo regionale in cui si definiscono ruoli e responsabilità	SI	-	-
B 2.2 - Produzione di un documento di indirizzo regionale relativo ai PDTA relativo ai tre tumori	SI	-	-
B 2.3 - Estensione regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della mammella	100%	100%	100%
B 2.4 - Raggiungimento regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore della mammella	60%	60%	>60%
B 2.5 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della cervice uterina	100%	100%	100%
B 2.6 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 50% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore della cervice uterina	50%	50%	>50%
B 2.7 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore del colon retto	100%	100%	100%
B 2.8 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore del colon retto	50%	50%	60%
B 2.9 - Implementazione del tracciato record in accordo alle specifiche regionali	SI	-	-
B 2.10 - Messa a regime di un software a livello aziendale per la gestione di tutte le procedure e interfacciabile con la Regione	SI	-	-
B 2.11 - Costituzione di una struttura aziendale ad hoc, secondo il DC n.14/2014	SI	-	-
B 2.12 - Produzione di un documento organizzativo aziendale per gli operatori, in cui si definiscono i ruoli e le responsabilità	SI	SI	SI
B 2.13 - Implementazione di un piano aziendale della comunicazione secondo le indicazioni regionali	SI	-	-
B 2.14 - Realizzazione di almeno 1 corso di formazione aziendale sulla promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio	SI	SI	-
B 2.15 - Formazione del personale per l'utilizzo del software	Corsi di formazione per l'utilizzo del software	-	-
B 2.16 - Redazione di un report aziendale annuale sull'adesione tra le popolazioni target, ai vari livelli di ciascuno dei tre screening	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.3 **Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina** **Una sintesi**	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina (HPV-DNA test)
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione persegue: 1.14 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: A, E
Descrizione dell'Azione	E' una azione diretta a ri-orientare ed avviare percorsi innovativi per i programmi di screening della cervice uterina al fine di promuovere una omogenea estensione della diagnosi precoce ed una adesione accettabile/desiderabile
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione target: donne 25-64 anni italiane e straniere
Setting	Comunità, Ambienti Sanitari, Ambienti di Lavoro
Gruppi di Interesse	Operatori sanitari, professionisti coinvolti nei programmi, assessorati pari - opportunità regionali e comunali, associazioni femminili, associazioni di immigrati, rappresentanze sindacali dei MMG (medici di medicina generale)
Prove d'efficacia	- Ronco G, Biggeri A, Confortini M, et al. Health Technology Assessment-Ricerca del DNA di papilloma virus umano (HPV) come test primario per lo screening dei precursori del cancro del collo uterino. Epidemiol Prev 2012; 36 (3-4) suppl1. - Ronco G, Dillner J, Elfström K et al (International HPV screening working group) Efficacy of HPV-based screening for prevention of invasive cervical cancer: follow-up of four European randomized controlled trials. Lancet 2014 Feb 8;383. Epub 2013 Nov 3. - Giorgi Rossi P, Ronco G. The Present and Future of Cervical Cancer Screening Programmes in Europe. CurrentPharmaDes 2013,19: 1490-7 - GISCI, Gruppo Italiano Screening del Cervico-carcinoma. Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario e rivisitazione del ruolo del Pap test. 2010www.gisci.it.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, Distretto Sanitario, Consultori Familiari, Presidi Ospedalieri UOC di Radiologia e UOC di Senologia Clinica e Chirurgica, Anatomia Patologica, Medici di medicina generale (MMG)) ed extra-sanitaria (associazioni di cittadini, enti e istituzioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali prevedono un adeguamento della governance attraverso il potenziamento del Gruppo Coordinamento Regionale Screening presso l'OER, con finalità di pianificazione, monitoraggio e valutazione – Le attività aziendali prevedono un deciso coinvolgimento della direzione aziendale, delle direzioni delle strutture sanitarie e delle UOC attraverso la produzione e condivisione di linee d'indirizzo organizzative e tecniche. Sono inoltre previsti adeguamenti organizzativi e procedurali, attività di formazione e comunicazione, migliore definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici
Rischi esterni	– Situazioni logistiche e/o strutturali che non sono direttamente controllabili dalle attività messe in essere e che ostacolano la realizzazione dei programmi – Carenza di risorse umane conseguenti al blocco turnover, anagrafe sanitaria imperfetta, affidabilità delle ditte per la spedizione degli inviti postali
Sostenibilità	Dalla letteratura si evince che lo screening basato sul test HPV-DNA è sostenibile e che comporta anche una riduzione complessiva dei carichi di lavoro. L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari ma prevede anche attività finalizzate a fornire un'adeguata capacità di sistema e del personale, con risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure
Attenzione all'Equità	I dati dei Sistemi di Sorveglianza e dei sistemi informativi specifici dimostrano come la mancanza di attenzione all'equità nella pianificazione degli interventi possa rappresentare una delle principali cause dell'aumento delle disuguaglianze di salute tra diversi gruppi di popolazione. La realizzazione degli *Health Equity Audit* e l'adozione di *Equity Lens* per la pianificazione potranno garantire la promozione, con una strategia di universalismo proporzionale, d'interventi più equi in tutta la popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

lementazione HPV-DNA Test per lo scree
uterina
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le linee di indirizzo per le Asl per l'inserimento del test HPV-DNA	Regione	x											
1.2: Adeguare a livello aziendale i materiali informativi per la popolazione e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	DG Asl	x	x										
2.1: La Direzione Generale Asl adotta le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione	DG Asl		x	x									
2.2: Formare gli operatori alle procedure per l'adozione del test HPV-DNA e all'utilizzo del software	UO Asl			x	x								
2.3: Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening con test HPV-DNA	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

Azione B.3 - Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
B 3.1 - Adozione atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	SI	-	-
B 3.2 - Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	SI	-	-
B 3.3 - Realizzazione di almeno un corso aziendale di formazione per operatori sull'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	SI	SI	-
B 3.4 – Avvio del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA		SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.4 Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per lo screening della mammella (identificazione di soggetti a rischio eredo-familiare)
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione persegue: 1.15 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: A, E
Descrizione dell'Azione	E' una azione diretta a migliorare e implementare con percorsi innovativi i programmi di screening al fine di promuovere un'equa estensione della diagnosi precoce ed una adesione accettabile/desiderabile per le donne con rischio eredo familiare
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione target: donne 25-74 anni italiane e straniere
Setting	Comunità, Ambienti Sanitari, Ambienti di Lavoro
Gruppi di Interesse	Operatori sanitari, professionisti coinvolti nei programmi, assessorati pari - opportunità regionali e comunali, associazioni femminili, associazioni di immigrati, rappresentanze sindacali dei MMG (medici di medicina generale)
Prove d'efficacia	Azioni la cui efficacia è stata verificata con studi dall'Osservatorio nazionale screening e dal Gruppo Italiano Screening Mammografico (GISMA) - Position paper dell'OMS sullo screening mammografico WHO position paper on mammography screening. JRC SCIENCE AND POLICY REPORT Report of a European survey on the organisation of breats cancer care services – 2014 - Giordano L, Giorgi D, Frigerio A, Bravetti P, Paci E, Petrella M, Ponti A, de' Bianchi PS; Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico. - Indicatori e standard per la valutazione di processo dei programmi di screening del cancro della mammella. - L'esperienza di gestione dell'alto rischio in Regione Emilia-Romagna XII Convegno Osservatorio Nazionale Screening Bologna gennaio 2014 - Euroscreen Group http://www.osservatorionazionalescreening.it/content/ convegno-nazionale-gisma-2012- - Pacelli B, Carretta E, Spadea T, et al. Does breast cancer screening level health inequalities out? A population-based study in an Italian region. Eur J Public Health. 2013 Sep 5. - Genetic Variants of Uncertain Significance: Flies in the Ointment Journal of Clinical oncology N°1 Vol 26 January 2008 - BRCA1 p. Val 1688del Is a Deleterious Mutation That Recurs in Breast and Ovarian cancer Familiess From Northeast Italy Journal of Clinical oncology N°1 Vol 26 January 2008 - Evalutation of breast cancer risk assessment packages in the family history evalutation and screening programme. J. Med. Genet 2003, 40:807-814

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Validation studies for models projecting the risk of invasive and total breast cancer incidence. J.Natl Cancer 1999,91:1541-1548 - Legge Finanziaria del 2001 (legge 23 Dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato” artt. 84-85)
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell’area sanitaria (Direzioni Aziendale, Distretto Sanitario, Consultori Familiari, Presidi Ospedalieri UOC di Radiologia, UOC di Senologia Clinica,UOC Genetica Molecolare, UOC Senologia Chirurgica , Anatomia Patologica,Medici di medicina generale (MMG)) ed extra-sanitaria (associazioni di cittadini, entri e istituzioni
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali prevedono la produzione di linee d’indirizzo per l’inserimento routinario del counselling onco-genetico e del test genetico nei programmi di screening – Le attività aziendali adeguamenti organizzativi e procedurali, attività di formazione e comunicazione, al fine di realizzare le attività previste a livello regionale
Rischi esterni	– Situazioni logistiche e/o strutturali che non sono direttamente controllabili dalle attività messe in essere e che ostacolano la realizzazione dei programmi – Carenza di risorse umane conseguenti al blocco turnover, anagrafe sanitaria imperfetta, affidabilità delle ditte per la spedizione degli inviti postali
Sostenibilità	Dalla letteratura si evince che lo screening basato sulla stima del rischio eredo familiare, counselling oncogenetico ed eventuale test genetico è sostenibile che comporta anche una riduzione complessiva dei carichi di lavoro. L’intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari ma prevede anche attività finalizzate a fornire una adeguata capacità di sistema e del personale, con risvolti duraturi sull’organizzazione e sulle procedure
Attenzione all’Equità	I dati dei Sistemi di Sorveglianza e dei sistemi informativi specifici dimostrano come la mancanza di attenzione all’equità nella pianificazione degli interventi possa rappresentare una delle principali cause dell’aumento delle disuguaglianze di salute tra diversi gruppi di popolazione. La realizzazione degli *Health Equity Audit* e l’adozione di *Equity Lens* per la pianificazione potranno garantire la promozione, con una strategia di universalismo proporzionale, d’interventi più equi in tutta la popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.4 -Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le linee di indirizzo per le Asl per l'inserimento del counselling oncogenetico e del test genetico	Regione	x											
1.2: Adeguare a livello aziendale i materiali informativi per la popolazione e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	DG Asl	x	x										
2.1: La Direzione Generale Asl adotta le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione	DG Asl		x	x									
2.2: Formare gli operatori alle procedure per l'adozione del counselling oncogenetico e del test genetico e all'utilizzo del software	UO Asl			x	x								
2.3: Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening (counselling oncogenetico e test genetico)	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	X

Azione B.4 - Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
B 4.1 - Adozione atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	SI	-	-
B 4.2 - Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	SI	-	-
B 4.3 - Definizione dell'accordo e del piano operativo con i MMG per l'attuazione di quanto disposto dalla legge n.6/2014	SI	SI	-
B 4.4 - Attuazione dei percorsi per il counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella		SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.5 **Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT** **Una sintesi**	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT -in Campania entro il 2018- attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione persegue: 1.10, 1.11 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: A
Descrizione dell'Azione	Programmazione di uno studio di fattibilità dell'offerta attiva della valutazione del rischio cardiovascolare alla popolazione di 45-60 anni, implementazione dell'intervento nelle aziende sanitarie attraverso anche un'adeguata presa in carico del target per l'adozione consapevole di stili di vita corretti o trattamento farmacologico. Miglioramento del disease management dei pazienti con Diabete
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione di età 45-60 anni
Setting	Comunità, Ambienti Sanitari
Gruppi di Interesse	Associazione di cittadini, rappresentanze sindacali dei MMG, Istituto Superiore di Sanità
Prove d'efficacia	– Giampaoli S, Vanuzzo D, Palmieri L et al. Progetto CUORE. Epidemiologia e prevenzione delle malattie cardio-cerebrovascolari. Protocollo e manuale delle operazioni dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare/HealthExaminationSurvey 2008-2011. Roma: Istituto Superiore di Sanità;2010. (Rapporti ISTISAN 10/33) – Ferrario M, Chiodini P, Chambless L E, et al. Prediction of coronary events in a low incidence population. Assessing accuracy of the CUORE Cohort Study prediction equation. Int J Epidemiol 2005;34:413-21. – Giampaoli S. CUORE: a sustainable cardiovascular diseas eprevention strategy. Editorial. Eur J CardiovascPrevRehabil 2007;14(2):161-2. – European Society of cardiology 2012 (lineaguida) – Nice 2008 (Linee guida) – L'equità della salute in Italia. Ed. Franco Angeli, 2014 – Piano Nazionale Diabete – Legge nazionale 115/87 recepita con la legge regionale 9 del 2009.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Sanitario, Medici di medicina generale, società scientifiche) ed extra-sanitaria (associazioni di cittadini)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali prevedono la definizione di un accordo con le rappresentanze sindacali dei MMG e la predisposizione di un piano operativo da offrire alle aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sanitarie. E' prevista, inoltre, la ri-definizione dei PDTA per i pazienti affetti da Diabete – Le attività aziendali prevedono il recepimento delle indicazioni regionali, la realizzazione di percorsi formativi e l'implementazione delle attività (valutazione del rischio cardiovascolare tramite l'utilizzo della carta del rischio e verifica della fattibilità, promozione di stili di vita salutari in pazienti portatori di fattori di rischio per MCNT, con particolare riferimento alla promozione dell'attività fisica). Realizzazione di percorsi integrati per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'equità del disease management per i pazienti affetti da Diabete
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento dei MMG e criticità associate all'accordo regionale/aziendale con i MMG
Sostenibilità	L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari ma prevede anche attività finalizzate a fornire un'adeguata capacità di sistema e a migliorare le competenze del personale, con risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure
Attenzione all'Equità	L'Azione prevede un atteggiamento proattivo dell'azienda e dei MMG attraverso chiamata attiva dei soggetti. In tal modo si cercherà di migliorare la raggiungibilità dei gruppi di popolazione che tradizionalmente tendono a sfuggire agli interventi di prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Identificazione e presa in carico di pa**

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Aggiornare l'accordo tra la regione e le rappresentanze dei MMG	Regione	x	x										
1.2: Predisporre il piano operativo sullo studio di fattibilità	Regione	x	x										
2.1: La Direzione generale Aziendale recepisce e dà attuazione al piano operativo regionale e stipula gli accordi aziendali con i MMG	DG Asl		x	x									
3.1: Analizzare e condividere i bisogni formativi dei MMG	UO Asl			x									
3.2: Definire e realizzare un percorso formativo su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative, così come definiti dallo studio di fattibilità	UO Asl			x	x	x	x						
4.1: Produrre un atto formale da parte delle Direzioni Aziendali dell'avvio del programma	DG Asl						x	x					
4.2: Implementare le attività di reclutamento attivo del target e offerta del miglioramento comportamentale o del trattamento farmacologico presso gli ambulatori dei MMG	UO Asl								x	x	x	x	X
5.1: Attivare gruppo regionale di lavoro su adeguamento PDTA Diabete, alla luce del PRP 14-18, con partecipazione dei MMG, dei diabetologi e del management aziendale, con particolare attenzione all'aumento dell'efficacia ed efficienza e alla riduzione delle disuguaglianze di salute	Regione	x											
5.2: Adeguare il PDTA per la gestione integrata del paziente diabetico, comprensivo del modello organizzativo, del piano formativo, del piano di monitoraggio e dei tempi di realizzazione	Regione	x	x										
5.3: Recepire il PDTA regionale aggiornato, contestualizzandolo alla realtà locale attraverso la redazione di un piano attuativo	DG Asl		x										
5.4: Realizzare la formazione comune a MMG, diabetologi e ad altri specialisti coinvolti nel *disease management*	UO Asl			x	x	x	x	x	x				
5.5: Adeguare il sistema informativo aziendale per la gestione integrata del Diabete	UO Asl					x	x	x	x				
5.6: Realizzare le attività assistenziali	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 - Identificazione e presa in carico di pazi

Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
B 5.1 - Realizzazione entro il 2016 di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT	SI	-	-
B 5.2 - Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e di adesione		-	SI
B 5.3 - Adeguamento del PDTA da parte del gruppo regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	SI	-	-
B 5.4 - Adeguamento dei contenuti dell'art. 14 dell'accordo con i MMG al PRP 2014-2018	SI	-	-
B 5.5 - Recepimento a livello aziendale del piano operativo regionale	-	SI	-
B 5.6 - Realizzazione del percorso formativo multi-modulare obbligatorio per i MMG	-	SI	-
B 5.7 - Documentazione formale aziendale di avvio del programma	-	SI	SI
B 5.8 - Delibera Aziendale di recepimento dell'adeguamento del PDTA Regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	-	SI	-
B 5.9 - Formazione aziendale comune sul PDTA per il paziente diabetico	-	SI	-
B 5.10 - Proporzione di MMG che hanno implementato in almeno il 50% dei propri pazienti target il programma di identificazione precoce dei soggetti con aumentato rischio di MCNT e di offerta di counseling motivazionale breve per interventi comportamentali o farmacologici adeguati	-	SI	SI
B 5.11 - Adozione di linee d'indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	SI	-	-
B 5.12 - Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.6 Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute in favore della popolazione generale e degli operatori sanitari stessi -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità e il ri-orientamento dei Servizi Sanitari
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione persegue: 1.10, 6.2-6.4 – Altri programmi regionali ai quali l'Azione parzialmente contribuisce: A
Descrizione dell'Azione	Azione finalizzata ad aumentare l'offerta per l'adozione di stili di vita sani alla popolazione generale attraverso il miglioramento della conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione di operatori sanitari/MMG e attraverso l'adeguamento degli ambienti sanitari
Gruppo beneficiario prioritario	Operatori sanitari, MMG, popolazione generale
Setting	Ambienti Sanitari (reparti ospedalieri, CUP, centri vaccinali, ambulatori screening oncologici, sedi del distretto sanitario, ambulatori MMG e PLS), Comunità
Gruppi di Interesse	Associazione di cittadini, rappresentanze sindacali dei MMG, società scientifiche
Prove d'efficacia	– Carta di Ottawa – Health 2020 – Di Clemente C, C.,Prochaska J. Toward a comprehensive, transtheoretical model of change: stages of change and addictive behaviors. In W.R. Miller e N. Heather: Treating addictive behaviours, 1998, New York – WHO Europe Action Plan for implementation of the European strategy for prevention and control of non-communicable diseases 2016-2020 – Guadagnare salute DPCM del 4 maggio 2007
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Sanitario, Specialisti ambulatoriali, MMG, società scientifiche, presidi ospedalieri e riabilitativi) ed extra-sanitaria (associazioni di citttadini)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali prevedono la definizione di un accordo con le rappresentanze sindacali dei MMG e la predisposizione di un piano operativo da offrire alle aziende sanitarie – Le attività aziendali prevedono il recepimento delle indicazioni regionali, la realizzazione di percorsi formativi, in particolare sul "colloquio motivazionale breve" e la possibilità da parte degli operatori sanitari di offrire ai cittadini che frequentano gli ambienti sanitari, spesso per motivi di tipo assistenziale, consigli e suggerimenti su

fonte: http://burc.regione.campania.it

	temi di prevenzione e promozione della salute. **Sono previsti anche adeguamenti organizzativi che tendono a offrire ai cittadini opportunità di praticare scelte salutari all'interno degli stessi ambienti sanitari**
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento dei MMG e criticità associate all'accordo regionale/aziendale con i MMG
Sostenibilità	L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari ma prevede anche attività finalizzate a fornire un'adeguata capacità di sistema e a migliorare le competenze del personale, con risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure
Attenzione all'Equità	L'Azione prevede un atteggiamento proattivo delle strutture sanitarie e dei MMG finalizzato a coinvolgere tutti i cittadini. In tal modo si cercherà di migliorare la raggiungibilità dei gruppi di popolazione che tradizionalmente tendono a sfuggire agli interventi di prevenzione

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire l'accordo con le rappresentanze sindacali dei MMG	Regione	x	x										
1.2: Recepire l'accordo con i MMG a livello aziendale e definire un piano delle attività per il miglioramento delle competenze degli operatori e della capacità del sistema	DG Asl		x										
2.1: Condividere i bisogni formativi con i MMG e gli operatori sanitari, con particolare riguardo al "colloquio motivazionale breve"	UO Asl		x										
2.2: Realizzare un percorso formativo su obiettivi e modalità operative sulle attività di prevenzione e promozione della salute per i MMG e agli altri operatori sanitari	UO Asl		x	x	x	x	x						
2.3: Adeguare gli ambienti sanitari perché offrano maggiori opportunità agli operatori sanitari stessi e ai pazienti di conoscere e adottare stili di vita salutari	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Implementare le attività previste dal programma aziendale per migliorare gli stili di vita degli operatori sanitari stessi	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2: Implementare le attività previste dal programma aziendale finalizzato a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
B 6.1 - Accordo con le rappresentanze dei MM	SI	-	-
B 6.2 - Recepimento dell'accordo dei MMG a livello aziendale	SI	-	-
B 6.3 - Realizzazione di un Percorso formativo comune sulle attività di prevenzione e promozione della salute destinato agli MMG	SI	SI	-
B 6.4 - Delibera Aziendale sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari	SI	SI	-
B 6.5 - Delibera Aziendale sull'implementazione delle attività finalizzate a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione	SI	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma C

I primi 1.000 giorni di vita

(Migliorare la salute del bambino da 0 a 3 anni – e la sua salute futura – attraverso interventi di prevenzione primaria e secondaria da realizzare nelle prime epoche della vita)

Descrizione generale del Programma

La Campania è una regione "giovane": mostra uno dei maggiori tassi di natalità italiani e, tra i suoi circa 6 milioni di abitanti, la più alta proporzione di popolazione infantile dell'intero Paese. E' anche gravata da condizioni socio-economiche particolarmente svantaggiate che rappresentano un substrato straordinariamente favorevole per lo sviluppo delle disuguaglianze di salute tra gruppi sociali, che interessano maggiormente i gruppi più fragili ed esposti della popolazione, tra cui il più vulnerabile è quello dei bambini.

I dati regionali disponibili tratteggiano i contorni di un'infanzia che certamente merita un rinnovato e più intenso impegno inter/multisettoriale da parte delle istituzioni, delle associazioni e di tutte le altre forze vive della società. L'impegno regionale nella sperimentazione, in partnership con altre 5regioni, con ISS e il Ministero della Salute (Progetto CCM 2013), di un nuovo Sistema di Sorveglianza nazionale sui determinanti di salute del bambino 0-2 anni e il presente programma interamente dedicato ai primi 1.000 giorni di vita, dunque, manifestano un'inequivocabile e ferma volontà di dedicare energie, impegno e risorse nella tutela della salute dei bambini.

Porre al centro delle azioni di prevenzione e promozione della salute i bambini "fin da piccoli", e soprattutto nei primi 1000 giorni di vita, può avere un impatto significativo sia sulla loro salute presente e futura sia sul benessere della società. Una tale strategia, inoltre, consente di mettere concretamente in pratica l'approccio *life course*, secondo il quale vanno colte tutte le opportunità di intervento dall'epoca pre-concezionale all'età adulta e anche oltre, in quanto questo è il modo migliore per trarre i massimi benefici dalle azioni di salute pubblica. L'approccio *life course*, inoltre, non solo favorisce l'attivazione precoce di meccanismi per interrompere circoli viziosi che iniziano ancor prima della nascita e che contribuiscono allo sviluppo di esiti sfavorevoli e al determinarsi delle diseguaglianze, ma soprattutto promuove sinergie positive capaci di orientare lo sviluppo del bambino verso una vita migliore.

Considerata, dunque, l'importanza degli interventi precoci a supporto dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale del bambino e della genitorialità, alla luce anche del sempre maggiore interesse di agenzie internazionali e delle società scientifiche per gli interventi che possono influenzare positivamente lo sviluppo e ridurre i gap socio-culturali tra bambini di diversi gruppi sociali, il presente programma prevede un deciso investimento in tal senso, soprattutto a supporto delle competenze genitoriali, condizione irrinunciabile per raggiungere l'obiettivo.

Oltre l'attenzione posta sull'*Early Child Development*, dunque, il presente programma si focalizza sulle più tradizionali attività di prevenzione e promozione della salute, sintetizzati nel programma nazionale *GenitoriPiù* che prevede interventi sui principali determinanti associati alla salute del bambino nei primi anni di vita:

1. l'assunzione di adeguate quantità di acido folico nel periodo peri-concezionale
2. l'astensione dal fumo di sigaretta durante la gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino;
3. l'astensione dall'alcol durante la gravidanza e l'allattamento;
4. l'allattamento materno esclusivo nei primi sei mesi di vita;
5. la posizione supina nel sonno nel primo anno di vita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza in casa;
7. la promozione delle vaccinazioni;
8. la promozione della lettura ad alta voce ai bambini già dal primo anno di vita.

In particolare, anche in considerazione di un'efficiente rete di operatori che negli ultimi anni hanno mantenuto in vita un sistema di sorveglianza cartaceo sull'allattamento materno, il programma prevede due azioni dedicate alle attività di promozione, sostegno e protezione dell'allattamento materno, la prima nei luoghi di parto e la seconda nel contesto della Comunità.
Le ultime tre azioni previste dal programma, dall'impatto rilevante sulla salute in termini di prevenzione secondaria, ossia di diagnosi precoce, sono gli screening audiologico, oftalmologico e dell'ipotiroidismo neonatale.

Tale programma si colloca prevalentemente tra le attività ordinarie del Distretto Sanitario e del Dipartimento Materno-Infantile, ciascuno per le rispettive competenze, che agiscono in maniera coordinata, anche con il Dipartimento di Prevenzione, per il perseguimento degli obiettivi aziendali

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue.

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma C persegue			
Obiettivo Centrale		**Indicatore Centrale**	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
1.2	Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	1.2.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.3	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.3.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.4	Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità	1.4.1	Prevalenza di fumatori nella popolazione
1.5	Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità	1.5.1	Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato
1.6	Ridurre il consumo di alcol a rischio	1.6.1	Prevalenza di consumatori di alcol a rischio
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.1	Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni)
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.2	Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni)
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale
2.2	Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in	2.2.1	Proporzione di neonati sottoposti a screening

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ita		oftalm
5.1	Ridurre il numero di decessi per incidenti stradali	5.1.1	Tasso di decessi per incidente stradale (su 1.000.000 ab.)
5.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidenti stradali	5.2.1	Tasso di ricoveri per incidente stradale
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.a	Cintura - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.b	Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
6.1	Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	6.1.1	Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere
6.5	Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	6.5.1	Potenziamento in tutte le Regioni dei flussi informativi strutturati per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.1	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.2	Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.8.1	Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.1	Implementazione di un flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del Tsh neonatale
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.2	Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesi, include le seguenti cinque azioni descritte (ali (OSR):

Azione C.1 - Allattamento Materno nel punto nascita

OSR: Aumentare di almeno il 10% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 10 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Ospedale Amico dei Bambini"

Azione C.2 - Allattamento Materno nella Comunità

OSR: Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"

Azione C.3 - Screening audiologico neonatale

OSR: Migliorare la prognosi dei neonati affetti da sordità congenita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN

Azione C.4 - Screening oftalmologico neonatale

OSR: Migliorare la prognosi dei neonati affetti da patologie che determinano la positività del "riflesso rosso" alla nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN

Azione C.5 - Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo

OSR: Migliorare la prognosi dei neonati positivi allo screening del TSH neonatale -in Campania entro il 2018- attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema organizzato di screening

Azione C.6 - *GenitoriPiù* e *Early Child Development*

OSR: Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione del Programma *GenitoriPiù* e la promozione dell'*Early Child Development*, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate, ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.1 – Allattamento Materno alla nascita

Azione C.1 Allattamento Materno nel punto nascita Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Aumentare di almeno il 10% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 10 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Ospedale Amico dei Bambini"
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'Azione C.1 persegue: 1.2 – Altri programmi regionali ai quali l'azione C.1 parzialmente contribuisce: B
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un'azione finalizzata a modificare il sistema di assistenza alla gravidanza, al parto e al neonato nel punto nascita, al fine di promuovere l'Allattamento Materno (AM). L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere adeguamenti organizzativi e procedurali e di sviluppare le competenze specifiche capaci di concretizzare nei punti nascita il modello Unicef/Who del *Baby Friendly Hospital Initiative* per la promozione dell'AM. E' previsto, inoltre, il rispetto del "Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno". I dieci passi previsti per la promozione dell'Allattamento Materno nei luoghi di parto dall'iniziativa Unicef/Who sono i seguenti: 1. Definire una politica aziendale e dei protocolli scritti per l'allattamento al seno e farli conoscere a tutto il personale 2. Preparare tutto il personale sanitario per attuare compiutamente questo protocollo 3. Informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi e dei metodi di realizzazione dell'allattamento al seno 4. Mettere i neonati in contatto pelle a pelle con la madre immediatamente dopo la nascita e per almeno un'ora e incoraggiare le madri a comprendere quando il neonato è pronto per poppare, offrendo aiuto se necessario 5. Mostrare alle madri come allattare e come mantenere la secrezione lattea anche nel caso in cui vengano separate dal loro bambino 6. Non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno, tranne che su precisa prescrizione medica 7. Sistemare il neonato nella stessa stanza della madre (roaming in), in modo che trascorrano insieme 24 ore su 24 durante la permanenza in ospedale 8. Incoraggiare l'allattamento al seno a richiesta tutte le volte che il neonato sollecita nutrimento 9. Non dare tettarelle artificiali o succhiotti ai neonati durante il periodo dell'allattamento 10. Promuovere la collaborazione tra il personale della struttura, il territorio, gruppi di sostegno e le Comunità locali per creare gruppi di sostegno a cui indirizzare le madri alla dimissione dall'ospedale
Gruppo beneficiario prioritario	Coppia madre/padre-neonato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Setting	Ambienti Sanitari (Punto nascita e Distretto Sanitario, Corso Accompagnamento alla Nascita)
Gruppi di Interesse	Genitori, famiglie, gruppi di sostegno all'AM (Movimento Allattamento Materno Italiano – MAMI, Unicef e altri presenti sul territorio), farmacie
Prove d'efficacia	– MertenS, Dratva J, Ackermann-Liebrich. Do baby-friendly hospitals influence breastfeeding duration on a national level? Pediatrics 2005; 116(5):e702-8. – Philipp BL, Merewood A, Miller LW, et al. Baby-friendly hospital initiative improves breastfeeding initiation rates in a US hospital setting. Pediatrics.2001;108(3):677–68. – Buone pratiche incluse nel modello "Ospedali e Comunità Amici dei Bambini" per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno (Unicef). – Azioni la cui efficacia è stata verificata nell'ambito del programma "GenitoriPiù" – DISUGUAGLIANZE NELLA PRIMA INFANZIA. Bibliografia ragionata di documenti strategici, prove di efficacia e buone pratiche. A cura di Mariella Di Pilato, Sonia Scarponi, Paola Ragazzoni. DoRS - Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute. Febbraio 2015. – Lynn A. Karoly, M. Rebecca Kilburn, and Jill S. Cannon, Early Childhood Interventions: Proven Results, Future Promise, Santa Monica, Calif.: RAND Corporation, MG-341-PNC, 2005 – Investing in children: the European Child and adolescent health strategy 2015-20. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe, 2014 – Meeting report: nurturing human capital along the life course: investing in early child development, World Health Organization, Geneva, Switzerland, 10-11 January 2013. – Tamburlini G. Interventi precoci per lo sviluppo del bambino: razionale, evidenze, buone pratiche. Medico e Bambino 2014;33:232-239.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, del Distretto Sanitario, del Presidio Ospedaliero e delle UOC di Ostetricia e Neonatologia) e i gruppi di sostegno all'AM (MAMI, Unicef, etc)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali sono orientate a rinforzare la governance e il supporto alle aziende sanitarie attraverso la costituzione, nell'ambito del gruppo di lavoro sul percorso nascita recentemente istituito, di un Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno". Seguirà, poi, la produzione congiunta, ad opera delle società scientifiche (Ostetricia e Ginecologia, Neonatologia e di Pediatria) insieme con rappresenti dei Dipartimenti di Prevenzione, Distretti Sanitari, rappresentanti regionali e principali gruppi di sostegno all'Allattamento Materno, di un documento relativo alle modalità di protezione, promozione e sostegno dell'AM nell'ambito del percorso nascita, delle Cure Primarie e della Comunità. Infine saranno prodotte linee di indirizzo sugli adeguamenti organizzativi di Sala Parto, Reparto di Ostetricia e Ginecologia, Nido per la promozione dell'AM e sarà prodotto uno strumento informativo di sostegno alla genitorialità che verrà poi offerto alle aziende sanitarie per la stampa – Le attività aziendali, invece, prevedono il coinvolgimento della direzione aziendale, delle direzioni delle strutture sanitarie e delle UOC chiamati a produrre linee di indirizzo e a realizzare modifiche organizzative e procedurali del sistema assistenziale e dei reparti, e a realizzare la formazione degli operatori sanitari coinvolti nella promozione dell'AM. Particolare attenzione sarà posta nell'offrire supporto alle gravide e alle puerpere che hanno partorito mediante Taglio Cesareo e alle madri caratterizzate da condizioni socio-economiche svantaggiate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischi esterni	– Inadeguato coinvolgimento con conseguente scarsa collaborazione dei genitori e delle famiglie dei neonati; sarà dunque necessario preparare adeguatamente i genitori già durante il corso della gravidanza – Situazioni logistiche e/o strutturali immodificabili (che non sono direttamente controllabili dalle attività dal progetto) che ostacolano la realizzazione del rooming-in; in tal caso sarà necessario prevedere, con tempi di realizzazione abbastanza lunghi, una modifica strutturale dei reparti
Sostenibilità	– L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari (genitori, famiglie e neonato), ma anche attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e competenze del personale, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione, sulle procedure e sull'appropriatezza delle attività – Il rapporto costo-efficacia della promozione dell'AM, sia nel medio che nel lungo periodo (in termini di riduzione della morbosità e di sviluppo del bambino) è basso e assolutamente conveniente per il sistema sanitario – Dopo un primo investimento iniziale in termini di adeguamenti organizzativi e procedurali dei reparti, produzione di materiali di comunicazione ed erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	La formazione degli operatori sanitari sarà orientata a dedicare maggiori sforzi alle famiglie più svantaggiate dal punto di vista socio-economico e alle donne che hanno partorito con TC. Anche il sistema di sorveglianza sui determinanti di salute del bambino presso i centri vaccinali consentirà di migliorare l'attenzione all'equità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne C.1 - Promozione allattamento materno

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire un Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno"	Regione	x											
1.2: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria, attiva Gruppo Aziendale di Coordinamento delle attività relative alla promozione e al sostegno dell'AM	DG Asl	x											
1.3: Migliorare attenzione all'Equità con **r**ealizzazione periodica di *Health Equity Audit*	UO Asl	x	x										
1.4: Atto formale sugli adeguamenti organizzativi dei reparti di ostetricia e del nido	UO Asl		x	x									
1.5: Produrre uno strumento informativo su adeguata evoluzione della gravidanza e del parto e ai principali temi di salute del bambino da 0 a 5 anni	UO Asl	x	x										
1.6: Riprodurre lo strumento informativo per i genitori riportato alla precedente Attività 1.5	UO Asl		x	x									
1.7: Realizzare percorso formativo comune sull'AM (OMS/Unicef)	UO Asl	x	x	x									
1.8: Implementare il modello "Ospedali Amici dei Bambini") con particolare attenzione verso le madri che hanno partorito mediante Taglio Cesareo e/o più vulnerabili	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.9: Implementare una procedura integrata per il confronto tra operatori del punto nascita, della UOMI e delle Cure Primarie	UO Asl						x			x			x
2.1: Realizzare i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 inclusi nei 10 passi del Progetto OMS-Unicef "Ospedali Amici dei Bambini".	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2: Ridefinire l'apertura al pubblico del reparto in base all'esigenza del *rooming-in*	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3: Sostenere e istruire all'AM tutte le madri, con particolare attenzione a quelle che hanno partorito con TC e quelle più vulnerabili	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.4: Alla dimissione promuovere l'AM, consegnare lo strumento informativo per i genitori e rispettare il "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.5: Realizzare semestralmente, in almeno uno dei punti nascita aziendali indagini campionarie di *custode*	UO Asl				x		x		x		x		x

fonte: http://burc.regione.campania.it

à percepita del percorso nascita													
2.6: Favorire il follow-up del neonato presso il punto nascita entro 30 giorni dalla dimissione, in accordo al D.G.R. n 546 del 30/3/2007	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azione C.1 - Promozione allattamento materno nei punti nascita			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
C 1.1 - Costituzione gruppo regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e sostegno all'AM", e definizione delle procedure utili alla promozione dell'AM in ogni punto nascita e nella Comunità	SI	-	-
C 1.2 - Aumento dal 53% al 70% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra i neonati di TC	58%	63%	70%
C 1.3 - Aumento dal 79% all'85% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra tutti i neonati	80%	84%	85%
C 1.4 - Produzione di un atto formale con cui i Direttori Sanitari del P.O. e delle U.O.C. di Ostetricia e Neonatologia delle strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private accreditate predispongono l'adeguamento dei reparti e delle procedure	30% delle strutture produce l'atto formale	70% delle strutture produce l'atto formale	100% delle strutture produce l'atto formale
C 1.5 - Realizzazione di almeno un percorso aziendale (strutture pubbliche e private accreditate) di formazione sul modello OMS/Unicef entro il 2018 sull'allattamento materno	30% delle strutture realizza il percorso	70% delle strutture realizza il percorso	100% delle strutture realizza il percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.2 Allattamento Materno nella Comunità Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione C.2 persegue: 1.2 – Altri programmi regionali ai quali l'azione C.2 parzialmente contribuisce: B
Descrizione dell'Azione	Consapevoli che una reale promozione dell'allattamento materno non può raggiungere la massima efficacia senza un impegno della Comunità, è stata pianificata anche questa azione finalizzata a modificare il sistema di assistenza alla donna gravida e alla coppia madre/padre-lattante, al di fuori del contesto del punto nascita. L'obiettivo, nel tempo, è quello di promuovere adeguamenti organizzativi e procedurali e di sviluppare le competenze specifiche capaci di concretizzare nella Comunità il modello Unicef/Who della *Baby Friendly Community Initiative* per la promozione dell'allattamento materno. I sette passi previsti per la promozione dell'Allattamento Materno nella Comunità dall'iniziativa Unicef/Who sono i seguenti: 1. Definire una politica aziendale per l'allattamento al seno e farli conoscere a tutto il personale 2. Formare tutto il personale per attuare la Politica Aziendale 3. Informare tutte le donne in gravidanza e le loro famiglie sui benefici e sulla pratica dell'allattamento al seno 4. Sostenere le madri e proteggere l'avvio dell'allattamento al seno 5. Promuovere l'allattamento al seno esclusivo fino ai sei mesi compiuti, l'introduzione di adeguati alimenti complementari oltre i 6 mesi e l'allattamento al seno prolungato 6. Creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento al seno 7. Promuovere la collaborazione tra il personale sanitario, i gruppi di sostegno e la comunità locale
Gruppo beneficiario prioritario	Coppia madre/padre-lattante
Setting	Cure Primarie: Distretto Sanitario, Unità Operative Materno-Infantili (UOMI), Corso Accompagnamento alla Nascita, liberi professionisti che assistono le donne gravide, PLS, Comunità
Gruppi di Interesse	PLS, Gruppi di sostegno all'AM (Movimento Allattamento Materno Italiano – MAMI, Unicef, etc), enti locali, agenzie locali di comunicazione (giornali, radio, TV)
Prove d'efficacia	– Buone pratiche incluse nel modello "Ospedali e Comunità Amici dei Bambini" per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno (Unicef). – Azioni la cui efficacia è stata verificata nell'ambito del programma "GenitoriPiù"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	– DISUGUAGLIANZE NELLA PRIMA INFANZIA. Bibliografia ragionata di documenti strategici, prove di efficacia e buone pratiche. A cura di Mariella Di Pilato, Sonia Scarponi, Paola Ragazzoni. DoRS - Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute. Febbraio 2015. – Lynn A. Karoly, M. Rebecca Kilburn, and Jill S. Cannon, Early Childhood Interventions: Proven Results, Future Promise, Santa Monica, Calif.: RAND Corporation, MG-341-PNC, 2005 – Investing in children: the European Child and adolescent health strategy 2015-20. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe, 2014 – Meeting report: nurturing human capital along the life course: investing in early child development, World Health Organization, Geneva, Switzerland, 10-11 January 2013. – Tamburlini G. Interventi precoci per lo sviluppo del bambino: razionale, evidenze, buone pratiche. Medico e Bambino 2014;33:232-239.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzioni Aziendale, del Distretto Sanitario, operatori dei Corsi di Accompagnamento alla Nascita, liberi professionisti Ginecologi e Ostetriche, PLS) e di diverse aree: sanitaria, enti locali, gruppi di sostegno all'AM, operatori del commercio, agenzie locali di comunicazione
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali sono orientate a rinforzare la governance e il supporto alle aziende sanitarie attraverso la costituzione, nell'ambito del gruppo di lavoro sul percorso nascita recentemente istituito, di un Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno". Seguirà, poi, la produzione congiunta, ad opera delle società scientifiche (Ostetricia e Ginecologia, Neonatologia e di Pediatria) insieme con rappresenti dei Dipartimenti di Prevenzione, Distretti Sanitari, rappresentanti regionali e principali gruppi di sostegno all'Allattamento Materno, di un documento relativo alle modalità di protezione, promozione e sostegno dell'AM nel contesto della Comunità e sarà prodotto uno strumento informativo di sostegno alla genitorialità che verrà poi offerto alle aziende sanitarie per la stampa – Le attività aziendali, invece, prevedono il coinvolgimento della direzione aziendale, delle direzioni delle strutture sanitarie e delle UOC chiamati a produrre linee di indirizzo e favorire il coinvolgimento dei principali operatori sanitari del settore pubblico, convenzionato e privato che si occupano dell'assistenza alla donna gravida e al lattante, in percorsi di formazione e di confronto. Particolare attenzione sarà posta nell'offrire supporto alle gravide e alle puerpere che caratterizzate da condizioni socio-economiche svantaggiate. E' previsto anche un coinvolgimento dei gruppi di sostegno all'AM e dei mezzi di comunicazione locali
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento e/o scarsa partecipazione dei principali gruppi di interesse (che non sono direttamente controllabili in quanto fuori dal progetto): operatori sanitari convenzionati e privati operanti nel Distretto Sanitario e gruppi di interesse della Comunità (enti locali, gruppi di sostegno all'AM, agenzie di comunicazione)
Sostenibilità	– L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari (genitori e neonato), ma prevede anche attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e del personale, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure – L'evidenza scientifica ha dimostrato che il rapporto costo-efficacia della promozione dell'AM, sia nel medio che nel lungo periodo (in termini di riduzione della morbosità e di sviluppo del bambino) è basso e conveniente per il sistema sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	– Dopo un primo investimento iniziale in termini di adeguamenti organizzativi e procedurali nell'ambito del Distretto Sanitario, produzione di materiali di comunicazione ed erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	La formazione degli operatori sanitari sarà orientata a dedicare maggiori sforzi alle famiglie più svantaggiate dal punto di vista socio-economico. Anche il sistema di sorveglianza sui determinanti di salute del bambino presso i centri vaccinali consentirà di migliorare l'attenzione all'equità

Azione C.2 - Promozione allattamento materno nella Comunità
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: v.Attività 1.1, Azione C.1	Regione	x											
1.2: v.Attività 1.2, Azione C.1	DG Asl	x											
1.3: v.Attività 1.3, Azione C.1	UO Asl	x	x										
1.4: Realizzare formazione (OMS-Unicef) su Comunità Amiche dei Bambini e diffusione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	UO Asl		x	x	x								
1.5: Aumentare il n° di donne partecipanti al Corso di Accompagnamento alla Nascita	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.6: Vedi Azione C.1, Attività 1.6	UO Asl		x	x									
1.7: Organizzare incontri periodici, nel post-parto, negli ambulatori dei PLS disponibili, tra operatori sanitari delle UOMI e neo-genitori sui temi del sostegno alla genitorialità	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
1.8: Coinvolgere liberi professionisti (Ginecologi, Ostetriche) del DS per la promozione dell'AM	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.9: Promuovere l'utilizzo, da parte dei PLS, delle Curve di Crescita WHO per i lattanti allattati al seno	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Una volta/anno, in occasione della "Settimana Mondiale per l'Allattamento al Seno", organizzare almeno due eventi di comunicazione	UO Asl				x				x				x
2.2: Favorire lo sviluppo, nell'ambito del DS, di gruppi di sostegno tra pari sull'AM	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3: Coinvolgere esercizi commerciali e mezzi di comunicazione locali (giornali, TV	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

I ealizzare piani di comunicazione a sostegno dell'AM													

Azione C.2 - Promozione allattamento materno nella Comunità			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
C 2.1 - Aumento dal 52% al 65% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino)	55%	59%	65%
C 2.2 - Aumento dal 21% al 35% entro il 2018 della prevalenza di AM non esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino)	25%	29%	35%
C 2.3 - Proporzione di Aziende che hanno istituito il gruppo aziendale di coordinamento delle attività relative alla promozione dell'AM	7 ASL su 7 hanno istituito il gruppo aziendale di coordinamento	-	-
C 2.4 - Partecipazione al percorso formativo di almeno il 30% del personale delle singole categorie del personale sanitario coinvolto nella protezione, promozione e sostegno dell'AM (PLS, infermieri-assistenti sanitari-ostetriche, ginecologi consultoriali)	15%	20%	30%
C 2.5 - Stampa e diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità	SI	SI	SI
C 2.6 - Aumento del numero di donne che ha seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita in ciascun distretto	+15% rispetto al 2015	+15% rispetto al 2016	+15% rispetto al 2017
C 2.7 - Realizzazione di almeno un evento pubblico annuale sull'AM in ciascun distretto dell'ASL	20% dei distretti realizzano l'evento sull'AM	60% dei distretti realizzano l'evento sull'AM	100% dei distretti realizzano l'evento sull'AM

fonte: http://burc.regione.campania.it

g audiologico neonatale

Azione C.3 Screening audiologico neonatale Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la prognosi dei neonati affetti da sordità congenita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione C.3 persegue: 2.1
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un azione finalizzata sia a sottoporre tutti i neonati della regione, presso il punto nascita, allo Screening per la diagnosi precoce dei disturbi dell'udito sia a individuare e implementare i percorsi di conferma diagnostica al 2° e 3° livello
Gruppo beneficiario prioritario	Neonati e famiglie
Setting	Ambienti Sanitari: centri di 1° livello (Punti Nascita, Patologie Neonatali, Terapie Intensive Neonatali), centri di 2° livello (UOC di Otorinolaringoiatria-Audiologia), centro di 3° livello (centro di Riferimento Regionale presso Università Federico II)
Gruppi di Interesse	Genitori, Pediatri di Libera Scelta, aziende produttrici delle apparecchiature utilizzate per lo screening
Prove d'efficacia	Gli studi che hanno confrontato un programma di screening con l'alternativa "no-screening" hanno mostrato un miglioramento dello sviluppo del linguaggio dei bambini ipoacusici diagnosticati mediante screening rispetto al gruppo di bambini ipoacusici diagnosticati senza screening. Il trattamento erogato tempestivamente, grazie alla diagnosi precoce, è stato associato a un migliore sviluppo del linguaggio rispetto ai bambini che hanno ricevuto un trattamento più tardivo. (Wolff R, et al. Hearing screening in newborns: systematic review of accuracy, effectiveness, and effects of interventions after screening. Archives of Disease in Childhood 2010; 95(2): 130-135).
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzione Aziendale, delle UOC di neonatologia e ORL-Audiologia, Centro di Riferimento Regionale dell'Università Federico II)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali consistono sia nel supporto al Centro di Riferimento Regionale relativamente alle attività di formazione del personale e gestione del flusso informativo, sia nella centralizzazione dei dati epidemiologici – Le attività aziendali, invece, prevedono il coinvolgimento della Direzione Aziendale, attraverso la produzione di linee di indirizzo e adeguamenti organizzativi del sistema, e delle UOC ospedaliere e territoriali nella formazione, realizzazione e partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione del Centro di Riferimento Regionale. – Si provvederà a un flusso informativo di collegamento tra i Centri di 1°, 2° e 3° livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischi esterni	inadeguata governance da parte del CRR; inadeguata assistenza tecnica da parte delle ditte responsabili della gestione delle apparecchiature e del sistema informativo. In entrambi i casi è necessario un continuo monitoraggio delle procedure e azioni tempestive in caso di segnali di bassa performance
Sostenibilità	– L'intervento prevede attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e del personale, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure – L'evidenza scientifica ha dimostrato che il rapporto costo-efficacia dello screening audiologico neonatale (in termini di miglioramento della capacità uditiva in seguito a protesizzazione e di sviluppo del bambino) è basso e conveniente per il sistema sanitario – Dopo un primo investimento iniziale in termini di adeguamenti organizzativi e procedurali e di erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	Tutti i neonati saranno sottoposti allo screening e tutti i positivi al test saranno inviati ai livelli successivi di conferma diagnostica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.3- Screening audiologico n

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Produrre atto regionale sulle procedure dello screening audiologico neonatale	Regione	x											
1.2: Verificare e rendere efficienti le apparecchiature utilizzate presso i punti nascita pubblici e privati	UO Asl		x										
1.3: Attivare formazione per il personale dei punti nascita, patologie neonatali/TIN e secondo livello intra-Asl	DG Asl		x	x									
1.4: Adeguare l'organizzazione dei centri di 1° e 2° livello intra-aziendale per un'appropriata realizzazione delle attività di screening e di conferma diagnostica	DG Asl			x	x								
1.5: Definire le modalità di invio dei positivi al 2° livello presso il Centro Regionale di Riferimento	UO Asl			x	x								
1.6: Sottoporre tutti i neonati alle procedure di screening	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Mettere a punto un sistema informativo che consenta ai centri di 1° e 2° livello di comunicare con il Centro di Riferimento Regionale di 3° livello (Attività a carico del CRR)	Regione	x	x										
2.2: Attivare formazione in favore degli operatori dei punti nascita/patologie neonatali/Tin per l'implementazione del sistema informativo telematico	Regione		x	x	x								
2.3: Partecipare all'attività di monitoraggio e di valutazione periodica da parte del CRR	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.3- Screening audiologico neonatale			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
C 3.1 - Produzione di un atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening audiologico neonatale	SI	-	-
C 3.2 - Esecuzione, da parte di tutti i punti nascita, patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali aziendali dello screening audiologico neonatale	80%	90%	100%
C 3.3 - Aumento dall'82,9% al 90% entro il 2018 della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening audiologico	85%	88%	90%
C 3.4 - Proporzione di Punti nascita, Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali delle strutture Sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale nei centri di 1° livello	60%	90%	100%
C 3.5 - Proporzione di centri di 2° livello intra-aziendali che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale	60%	90%	100%
C 3.6 - Attivazione di un sistema informativo telematico di collegamento tra i 3 livelli del percorso screening	-	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.4 Screening oftalmologico neonatale Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la prognosi dei neonati affetti da patologie che determinano la positività del "riflesso rosso" alla nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione C.4 persegue: 2.2
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un azione finalizzata sia a sottoporre tutti i neonati della regione, presso il punto nascita, allo screening oftalmologico neonatale (rilevamento del riflesso rosso per la diagnosi di patologie oculari congenite o connatali) sia a individuare e implementare i percorsi di conferma diagnostica al 2° e 3° livello
Gruppo beneficiario prioritario	Neonati e famiglie
Setting	Ambienti Sanitari: centri di 1° livello (Punti Nascita, Patologie Neonatali, Terapie Intensive Neonatali), centri di 2° livello (UO di oftalmologia intra-aziendale), centri di 3° livello regionali (da definire/individuare)
Gruppi di Interesse	Genitori, Pediatri di Libera Scelta, specialisti in Oculistica
Prove d'efficacia	– Sebbene un'evidenza scientifica ben chiara a sostegno dello screening universale a tutti i neonati non esista, è stato pubblicato un autorevole "Policy Statement" con il quale viene sostenuto che tutti i neonati dovrebbero essere sottoposti a uno screening oftalmologico prima di essere dimessi dal punto nascita. (AMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS, Section on Ophthalmology; AMERICAN ASSOCIATION FOR PEDIATRIC OPHTHALMOLOGY AND STRABISMUS; AMERICAN ACADEMY OF OPHTHALMOLOGY; AMERICAN ASSOCIATION OF CERTIFIED ORTHOPTISTS. Red Reflex Examination in Neonates, Infants, and Children. (Policy Statement). Pediatrics 2008; 122: 1401-4. – American Academy of Pediatrics. Policy Statement. Screening Examination of Premature Infants for Retinopathy of Prematurity. Pediatrics 2013;131:189–195
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzione Aziendale, delle UOC di neonatologia e Oculistica, Centro/i di 3° livello di oftalmologia pediatrica)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali consistono nella definizione delle procedure di screening oftalmologico e nell'individuazione dei percorsi, inclusa l'individuazione di centri regionali di 3° livello di oftalmologia pediatrica. – Le attività aziendali, invece, prevedono il coinvolgimento della Direzione Aziendale, attraverso la produzione di linee di indirizzo e adeguamenti **organizzativi del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sistema, e delle UOC ospedaliere e territoriali nella formazione, realizzazione dello screening e partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione
Rischi esterni	Una delle principali criticità potrebbe essere dovuta al ritardo con cui i centri di 3° livello potrebbero prendere in carico i neonati positivi allo screening. In tal caso di provvederebbe ad un'azione centrale regionale per la stipula di un accordo con i centri stessi.
Sostenibilità	– L'intervento prevede attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e del personale, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure – L'evidenza scientifica non ha definitivamente dimostrato che il rapporto costo-efficacia dello screening oftalmologico neonatale sia conveniente. Ciò nonostante, considerato il bassissimo costo del test del "Riflesso Rosso", si ritiene utile favorire l'esecuzione del test – Dopo un primo investimento iniziale in termini di adeguamenti organizzativi e procedurali e di erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	Tutti i neonati saranno sottoposti allo screening e tutti i positivi al test saranno inviati ai livelli successivi di conferma diagnostica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.4 - Screening oftalmologico

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Produrre atto regionale sulle procedure dello screening	Regione	x											
1.2: Recepimento aziendale delle linee di indirizzo regionali	DG Asl	x	x										
1.3: Adottare nelle UOC -nelle quali si realizza lo screening- le procedure diagnostiche necessarie	UO Asl		x	x									
1.4: Acquisire l'apparecchiatura necessaria	UO Asl		x	x									
1.5: Attivare percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	UO Asl		x	x	x								
1.6: Definire i percorsi intra-Asl per conferma diagnosi (UO di Oculistica)	DG Asl			x	x								
1.7: Definire un percorso diagnostico per i neonati ricoverati presso le Patologie Neonatali e le TIN i quali vanno comunque sottoposti a controllo presso il Centro di 3° livello	DG Asl			x	x								
2.1: Individuare i requisiti del centro/dei centri di 3° livello regionale di oftalmologia pediatrica	Regione	x	x										

Azione C.4 - Screening oftalmologico neonatale			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
C 4.1 - Produzione di un atto regionale che disciplini le procedure di screening e individui i nodi della rete per la conferma diagnostica	SI	-	-
C 4.2 - Proporzione dei punti nascita, U.O. delle patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che eseguono lo screening oftalmologico neonatale entro il 2018	50%	75%	100%
C 4.3 - Aumento della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening oftalmologico	80%	85%	90%
C 4.4 - Proporzione dei Punti nascita, U.O. Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 1° livello	60%	90%	100%
C 4.5 - Proporzione dei Punti nascita, U.O. Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 2° livello	60%	90%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.5 Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la prognosi dei neonati positivi allo screening del TSH neonatale -in Campania entro il 2018- attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema organizzato di screening
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione C.5 persegue: 10.10 – Altri programmi regionali ai quali l'azione C.5 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Azione finalizzata a migliorare il flusso informativo dello screening neonatale per l'Ipotiroidismo Congenito. In particolare l'area che maggiormente necessità mi miglioramento è lo scambio di informazioni tra il centro screening regionale e i Centri di Cura e Controllo responsabili della conferma diagnostica
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale.
Setting	Ambienti Sanitari, Comunità
Gruppi di Interesse	Famiglie, punti nascita, centro regionale screening, centri di 2° livello, ISS
Prove d'efficacia	– L. 55/2005; raccomandazione OMS vendita sale iodato = 90%; – L 123/2005 e DGRC 2163/2007: Intolleranze alimentari, Celiachia, disturbi del metabolismo
Trasversalità (Inter-settorialità)	Area sanitaria (dipartimento di Prevenzione e Materno-Infantile, punti nascita, centro screening regionale e centri di 2° livello, ISS); area extra-sanitaria (associazioni di pazienti
Attività principali (sintesi)	– Individuazione di un coordinamento regionale dello screening dell'IC – Verifica della copertura del test eseguito nei punti nascita (1° livello) – Verifica del percorso tra i diversi livelli diagnostici dei neonati positivi al test screening – Verifica dello scambio di informazioni tra centro regionale e centri di 2° livello – Verifica del sistema informativo del programma screening, con particolare riferimento alla tempestività con cui le informazioni sono inviate all'Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodo-profilassi in Italia (OSNAMI)
Rischi esterni	Inefficacia del sistema informativo
Sostenibilità	L'intervento comporta un miglioramento delle capacità di sistema e delle competenze del personale al fine di garantire che le attività previste possano essere durature. Messe a regime, le attività dovrebbero proseguire in iso-risorse
Attenzione all'Equità	Tutti i neonati campani, sia delle strutture pubbliche che private, saranno sottoposti allo screening ela massima attenzione sarà posta nella gestione dei neonati positivi presi in carico dai centri di 2° livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

· Screening TSH neonatale: miglioramen

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Produrre linee d'indirizzo regionali su standard di funzionamento del programma regionale screening Ipotiroidismo Congenito (IC)	Regione	x											
2.1: Verificare i dati sui percorsi diagnostico-terapeutici dal Centro Regionale screening dell'IC e il funzionamento del sistema informativo	Regione	x	x										
2.2: Realizzare Audit tra i centri regionali di 2° livello su eventuali criticità con particolare riferimento allo scambio di informazioni	Regione		x	x									
3.1: Mettere a punto il sistema informativo con particolare riferimento all'invio delle informazioni, nei tempi previsti all'Osservatorio Nazionale	Regione			x	x								
3.2: Il sistema informativo è a regime	Regione					x	x	x	x	x	x	x	x

Azione C.5 - Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
C 5.1 - Definizione di Linee di Indirizzo Regionali sul funzionamento del sistema informativo a supporto dei programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	SI	SI	SI
C 5.2 - Produzione di un Report di verifica dell'attività del centro regionale di coordinamento del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	SI	-	-
C 5.3 Realizzazione di un Audit tra i diversi attori dei livelli diagnostici del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	SI	-	-
C 5.4 Produzione di un Report annuale sul funzionamento del sistema informativo relativo al programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.6 *GenitoriPiù e Early Child Development* Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione del Programma *GenitoriPiù* e la promozione *dell'Early Child Development*, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate, ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione C.6 persegue: 1.2-1.8, 5.1-5.3, 6.1, 6.5, 9.7, 9.8 – Altri programmi regionali ai quali l'azione C.6 parzialmente contribuisce: A, B, E, F, G, H
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un'azione finalizzata a implementare le principali pratiche di prevenzione, di promozione della salute, e di promozione dello sviluppo precoce del bambino attraverso il sostegno alla genitorialità per favorire scelte consapevoli. In particolare, gli ambiti dell'azione riguardano, oltre alla promozione dello sviluppo precoce del bambino (*Early Child Development*), i seguenti temi: 1. l'assunzione di adeguate quantità di acido folico nel periodo peri-concezionale 2. l'astensione dal fumo di sigaretta durante la gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino 3. l'astensione dall'alcol durante la gravidanza e l'allattamento 4. l'allattamento materno esclusivo nei primi sei mesi di vita 5. la posizione supina nel sonno nel primo anno di vita 6. la prevenzione degli incidenti attraverso l'utilizzo di mezzi di protezione in auto e la promozione della sicurezza in casa 7. la promozione delle vaccinazioni 8. la promozione della lettura ad alta voce ai bambini già dal primo anno di vita
Gruppo beneficiario prioritario	Bambini e famiglie
Setting	Ambienti Sanitari: Dipartimento di Prevenzione, Distretto Sanitario (Corso di Accompagnamento alla Nascita, Centro Vaccinale), Punto nascita, Cure Primarie) Comunità
Gruppi di Interesse	Genitori, Pediatri di Libera Scelta, associazioni di cittadini (Unicef, MAMI, etc)
Prove d'efficacia	– Anderson LM, Shinn C, Fullilove MT et al. and the Task Force on Community Preventive Services. The Effectiveness of Early Childhood Development Programs. A Systematic Review. Am J PrevMed 2003;24(3S): 32–46. – Sanders LM, Federico S, Klass P, Abrams MA, Dreyer B. Literacy and Child Health. A Systematic Review. Arch PediatrAdolesc Med. 2009 Feb;163(2):131-40 – Velea R, Tamburlini G. Early child development in the European Region: needs, trends and policy development. An overview based on five country assessments. World Health Organization. Regional Office for Europe. Geneva, 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	– Evidenze e buone pratiche riportati nel programma nazionale *GenitoriPiù*
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzione Aziendale, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Sanitario, Centro vaccinale, UO Materno Infantile) ed extra-sanitaria (istituzioni ed enti locali, associazioni di cittadini)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali consistono nel recepire e condividere il programma nazionale *GenitoriPiù*, delineare il curriculum formativo degli operatori delle Cure Primarie e delle UOMI e produrre uno strumento informativo cartaceo, in diverse lingue, da consegnare ai neo-genitori già all'inizio della gravidanza, con i principali contenuti relativi al sostegno alla genitorialità e alle pratiche di prevenzione e promozione della salute che riguardano i primi anni di vita del bambino. – Le attività aziendali, invece, prevedono il coinvolgimento della direzione aziendale attraverso la produzione di linee di indirizzo e adeguamenti organizzativi del sistema, del dipartimento di prevenzione e del distretto sanitario e attività di formazione e comunicazione. Sono previste, inoltre, attività finalizzate all'individuazione e alla presa in carico dei lattanti con difficoltà precoci dello sviluppo**.**
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento dei professionisti privati (ginecologi, ostetriche) coinvolti nell'assistenza alla gravidanza. Sarà dunque necessario comunicare adeguatamente con essi, facendo chiarezza sulle finalità e l'utilità dell'azione e sottolineando quanto un adeguata informazione offerta alle famiglie sulla gravidanza e sulla salute del bambino può essere importante per il bene comune
Sostenibilità	– L'intervento prevede attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e potenziamento delle competenze del personale, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure – Dopo un primo investimento iniziale in termini di adeguamenti organizzativi e procedurali e di erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	La formazione indirizzata al personale coinvolto nell'azione fornirà elementi necessari per favorire un sostegno particolarmente attento alle famiglie più in difficoltà dal punto di vista socio-economico. Il sistema di sorveglianza sui determinanti di salute del bambino da 0 a 2 anni, una volta a regime, consentirà una migliore definizione del profilo di equità e, di conseguenza, consentirà di implementare gli interventi con una più adeguata strategia di prevenzione delle disuguaglianze di salute. Infine, è prevista la produzione di materiali di comunicazione da offrire ai genitori in diverse lingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.6 - *GenitoriPiù e Early Child D*

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Recepire programma nazionale *GenitoriPiù*, delineare il curriculum formativo degli operatori	Regione	x											
1.2: Recepire linee di indirizzo regionali e produrre atto formale per realizzare il programma	DG Asl	x	x										
2.1: Formazione professionale operatori per soddisfare il curriculum formativo	UO Asl		x	x	x								
2.2: Realizzare attività in accordo con altri operatori coinvolti nella gestione della gravidanza e del bambino	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Stampare libretto sul sostegno alla genitorialità da distribuire a tutti i neo-genitori (v. C.1, Attività 1.5)	DG Asl	x	x	x	x								
3.2: Diffondere a tutte le gravide o neo-genitori lo strumento informativo	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1: Audit annuale con gli operatori coinvolti per la verifica delle attività di sostegno alla genitorialità	UO Asl				x				x				x
4.2: Riprogrammare delle attività di cui al punto 4.1 in base all'esito dell'audit	UO Asl				x				x				x
5.1: Definire ruoli e percorsi sulla diagnosi precoce delle difficoltà dello sviluppo	DG Asl		x										
5.2: Percorso formativo per Neuropsichiatri infantili sulla presa in carico dei lattanti con difficoltà dello sviluppo precoce	UO Asl		x	x	x								
5.3: Realizzare un percorso formativo in favore dei PLS e operatori UOMI sui temi dell'*Early Child Development*	UO Asl		x	x	x								
5.4: Attivare, laddove possibile, corsi di massaggio infantile rivolto ai neogenitori	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.6 - GenitoriPiù e Early Child De			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
C 6.1 - Adozione regionale del Programma Nazionale GenitoriPiù	SI	-	-
C 6.2 - Produzione regionale di un libretto informativo per l'empowerment della famiglia sulla gestione della gravidanza e del parto, e sulle azioni di prevenzione e tutela della salute del bambino fino a 5 anni	SI	-	-
C 6.3 - Emanazione di un atto formale aziendale per il recepimento del Programma GenitoriPiù e della promozione dell'ECD	SI	-	-
C 6.4 - Proporzione di Aziende nelle quali il Direttore di Distretto ha attivato un tavolo di lavoro sugli interventi da realizzare	SI	SI	SI
C 6.5 - Proporzione di Aziende Sanitarie locali in cui è realizzato almeno 1 corso aziendale di formazione indirizzata agli operatori delle cure primarie e delle uomi	SI	SI	SI
C 6.6 - Proporzione di libri consegnati/anno alle gravide o alle neo-mamme rispetto al numero di nati residenti/anno nel distretto		30%	70%
C 6.7 - Realizzazione di almeno 1 audit sulle attività di prevenzione in ciascun distretto sanitario	SI	SI	SI
C 6.8 - Emanazione di un atto formale del Dipartimento materno infantile per definire ruoli e procedure e individuare precocemente i lattanti con difficoltà nello sviluppo	SI	-	-
C 6.9 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizzi un corso di formazione ECM per PLS e operatori UOMI	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma D

Verso le "Scuole Promotrici di Salute"

(Migliorare il benessere del bambino e dell'adolescente – e la sua salute in età adulta – favorendo e sostenendo lo sviluppo delle scuole promotrici di salute)

Descrizione generale del Programma

Nonostante, in Campania, ci sia attualmente un'efficace collaborazione tra gli operatori della Scuola e della Salute per la periodica realizzazione dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica, le attività di educazione e promozione della salute indirizzate agli alunni delle scuole di vario grado sembrano essere ancora poco omogenee, verosimilmente a causa dell'assenza di un protocollo d'intesa ben definito tra le istituzioni relative alle aree Scuola e Salute. La co-progettazione, sin dalla fase della definizione del contesto e dell'ideazione, tra i livelli regionali della sanità pubblica e dell'istituzione scolastica rappresenta una *conditio sine qua non* per un'efficace evoluzione futura degli interventi a tutela della salute degli alunni.

Lo stato di salute dei bambini e degli adolescenti campani che emerge dai sistemi di sorveglianza di salute pubblica e dai sistemi informativi, ed in particolare la presenza tangibile di disuguaglianze in salute tra classi sociali, mostra alcune importanti criticità che meritano un intervento più deciso e omogeneo, sebbene in un'ottica di universalismo proporzionale, tra i diversi contesti della regione. Un protocollo d'intesa formale e condiviso tra i livelli regionali della sanità pubblica e dell'istituzione scolastica, dunque, rappresenta un passaggio fondamentale per assicurare sia una coinvolgimento ampio delle realtà scolastiche sia un'omogeneità degli interventi, delle metodologie e dei contenuti. Tenuto conto, poi, dello sviluppo di un'autonomia scolastica sempre più chiara e definita, anche il coinvolgimento diretto dei singoli istituti scolastici, in accordo ai principi e agli orientamenti riportati nel protocollo d'intesa regionale, dovrà essere un obiettivo da perseguire.

Tanto premesso e considerata l'evidenza scientifica recentemente prodotta e le buone pratiche sempre più confermate in diversi contesti nazionali, il modello italiano delle "Scuole che Promuovono Salute", che affonda le radici negli orientamenti della "Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute" (*IUHPE*)" e nel network europeo "*Schools for Health in Europe*" (*SHE*), rappresenta la cornice strategica e metodologica più adatta per migliorare il benessere dei bambini e degli adolescenti attraverso un adeguamento di sistema, che sia efficace, sostenibile e duraturo nel tempo. E' ormai noto, infatti, che tutti gli aspetti della vita della comunità scolastica giocano un ruolo importante nella promozione della salute e non è più sufficiente il semplice inserimento dell'educazione alla salute nell'offerta formativa, ma se si desidera che le scuole mettano a frutto le proprie potenzialità nell'ambito della promozione della salute delle giovani generazioni, l'approccio deve essere più ampio e sistemico.

E' auspicabile, dunque -in accordo all'orientamento di "*Health in all Policies*" e del Programma Ministeriale Guadagnare Salute- che le istituzioni non sanitarie, tra cui anche la Scuola, riconoscano e gestiscano concretamente, con il supporto fattivo, rispettoso e attento degli operatori di sanità pubblica, la propria specifica titolarità nella Promozione della Salute attraverso azioni ordinarie che coinvolgano tutti i soggetti che ruotano intorno alla scuola (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, fornitori e operatori delle mense, etc.).

Si tratta, in conclusione, di un'azione finalizzata a concretizzare una partnership più stabile, duratura e ben definita tra operatori della Salute e della Scuola. In particolare, la finalità prioritaria dell'azione è quella di fare in modo che si passi da una "Promozione della Salute" realizzata prevalentemente dagli operatori sanitari all'interno degli edifici scolastici a un modello di "Scuola Promotrice di Salute" che assume consapevolmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

lla educazione e promozione della salute, in a all *Policies*". Si ritiene di strategica importanza il coinvolgimento della Scuola e delle scuole campane nel contesto nazionale delle "Scuole che Promuovono Salute" (Network SHE).

Tale programma si colloca prevalentemente tra le attività ordinarie del Distretto Sanitario e del Dipartimento Materno-Infantile, ciascuno per le rispettive competenze, che agiscono in maniera coordinata, anche con il Dipartimento di Prevenzione, per il perseguimento degli obiettivi aziendali

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue.

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma D persegue			
Obiettivo Centrale		**Indicatore Centrale**	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.1	Numero di accordi quadro intersettoriali nazionali attivati e/o mantenuti
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.2	Proporzione di Regioni che hanno recepito gli accordi
1.3	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.3.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica
1.4	Ridurre il numero dei fumatori	1.4.1	Prevalenza di fumatori nella popolazione
1.5	Estendere la tutela dal fumo passivo	1.5.1	Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato
1.6	Ridurre il consumo di alcol a rischio	1.6.1	Prevalenza di consumatori di alcol a rischio
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.1	Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni)
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.2	Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni)
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.1	Prevalenza di soggetti fisicamente attivi
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.2	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi (Punteggio PASE)
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.3	Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età>75 anni)
3.1	Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali	3.1.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi di promozione della salute
3.2	Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di	3.2.1	Proporzione soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile con sintomi

fonte: http://burc.regione.campania.it

			psicl … 1 anno dall'insorgenza dei sintomi
4.1	Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui	4.1.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute
5.1	Ridurre il numero di decessi per incidente stradale	5.1.1	Tasso di decessi per incidente stradale (su 1.000.000 ab.)
5.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	5.2.1	Tasso di ricoveri per incidente stradale
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.a	Cintura - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.b	Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.2	Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche)
6.1	Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	6.1.1	Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere
6.3	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e rischio, nei genitori e nei care giver	6.3.1	Adeguamento del sistema di sorveglianza (PASSI-PASSI D'Argento - OKKIO alla salute) entro due anni
6.3	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e rischio, nei genitori e nei care giver	6.3.2	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che dichiarano che il rischio di infortunio nel loro ambiente domestico, per sé o i propri familiari, è alto o molto alto
7.6	Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori	7.6.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute
8.2	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione	8.2.1	Esistenza di accordi interistituzionali (ARPA,125, Registri Patologia e altri) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari (primo triennio)
8.2	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione	8.2.2	Rapporti degli studi realizzati di conseguenza (ultimo biennio)
8.11	Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare	8.11.1	Interventi di promozione del corretto uso dei telefoni cellulari con particolare attenzione al target di età pediatrica
8.12	Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV	8.12.1	Interventi informativi alla popolazione, in particolare ai giovani e giovanissimi, sui rischi legati all'eccessiva esposizione agli UV
10.9	Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache	10.9.1	Realizzazione di un programma integrato di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.1	Implementazione di un flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del Tsh neonatale
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.2	Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ntesi, include un'unica Azione descritta dal se ıle (ORS)

Azione D.1 - Scuole Promotrici di Salute

OSR D.1: Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri -in Campania entro il 2018- attraverso l'*empowerment* della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione D.1 – Scuole Promotrici di Salute

Azione D.1 Scuole Promotrici di Salute Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la salute degli alunni della scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri -in Campania entro il 2018- attraverso l'*empowerment* della scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione D.1 persegue: 1.1, 1.3-1.9, 3.1, 3.2, 4.1, 5.1-5.3, 6.1, 6.3, 7.6, 8.2, 8.11, 8.12, 10.9, 10.10 – Altri programmi regionali ai quali l'azione D.1 parzialmente contribuisce: A, B, F, G, H
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un'azione finalizzata a stabilire una partnership più stabile, duratura e ben definita tra operatori della Salute e della Scuola. In particolare, la finalità prioritaria dell'azione è quella di fare in modo che si passi da una "Promozione della Salute" realizzata prevalentemente dagli operatori sanitari all'interno degli edifici scolastici a un modello di "Scuola Promotrice di Salute" che assume consapevolmente su di se la titolarità della Educazione e Promozione della Salute, in accordo con i principi di HIAP. L'orientamento è quello di coinvolgere nel contesto nazionale delle "Scuole che Promuovono Salute" (Network SHE) anche la Scuola e le scuole campane
Gruppo beneficiario prioritario	Alunni e famiglie
Setting	Scuola, Comunità, Ambienti di Lavoro
Gruppi di Interesse	USR, Uffici degli Ambiti Provinciali scolastici, famiglie, enti e associazioni coinvolti nella promozione della salute (corretta alimentazione, riduzione della sedentarietà), enti locali, aziende coinvolte nella ristorazione scolastica
Prove d'efficacia	– *Modello de "Le Scuole che Promuovono Salute" (Network Schools for Health in Europe)* – *Delgado-Noguera M, Tort S, Martínez-Zapata MJ, Bonfill X. Primary school interventions to promote fruit and vegetable consumption: a systematic review and meta-analysis. PrevMed 2011 Jul-Aug;53(1-2):3-9* – *CDC Under Pressure. Strategies for Sodium Reduction in school environment* – *Guadagnare Salute in adolescenza: ricognizione delle esperienze di prevenzione e promozione della salute in Italia. DoRS Regione Piemonte, 2009.* – *Vigna-Taglianti FD, Galanti MR, Burkhart G, Caria MP, Vadrucci S, Faggiano F, for theEU-Dap Study Group. Unplugged, a European school-based program for Substance use prevention among adolescents: Overview of results from the EU-Dap trial. New DirYouth Dev. 2014;141::67-82*
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori dell'area sanitaria (Direzione Aziendale, Dipartimento di Prevenzione e materno-infantile, Distretto Sanitario) ed extra-sanitaria (istituzioni ed enti locali, associazioni di cittadini, CONI, Facoltà Scienze Motorie)
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali consistono innanzitutto nell'istituzione di un Gruppo di Studio regionale (lo stesso previsto nell'Azione B.1) di supporto al coordinamento regionale del PRP con la finalità di individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per un'efficace traslazione. Seguirà la condivisione della pianificazione, del monitoraggio e della valutazione delle attività con l'Ufficio Scolastico Regionale e le sue

fonte: http://burc.regione.campania.it

	articolazioni provinciali e/o con l'Assessorato Regionale all'Istruzione. Si provvederà poi alla definizione e pubblicizzazione delle linee d'indirizzo regionali sulla ristorazione scolastica e di una guida sull'attività motoria per i docenti della scuola. – Le attività aziendali, invece il prevedono il coinvolgimento della direzione aziendale del dipartimento di prevenzione e materno-infantile e del distretto sanitario; tali attività sono finalizzate a adeguare la cooperazione tra operatori della Scuola e della Salute ai nuovi bisogni per lo sviluppo di nuove capacità e competenze
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento degli operatori della scuola, sia livello regionale sia provinciale che territoriale. Per evitare una scarsa efficacia nella collaborazione tra i due settori, sarà necessario instaurare una partnership paritaria, sin dalla fase di ideazione e pianificazione, e un reale sostegno nello soddisfacimento delle necessità degli operatori scolastici
Sostenibilità	– L'intervento prevede attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e potenziamento delle competenze del personale, sia nel settore Salute che nel settore Scuola, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure – Dopo un primo investimento iniziale in termini di adeguamenti organizzativi e procedurali e di erogazione di formazione per gli operatori, gli interventi proseguono sostanzialmente utilizzando le risorse correnti
Attenzione all'Equità	La pianificazione e la formazione indirizzata al personale coinvolto nell'azione fornirà elementi necessari per favorire un sostegno particolarmente attento alle famiglie più vulnerabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione D.1- Scuole promotrici di

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare un Gruppo di Studio regionale per individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per la traslazione nel contesto aziendale (v. B.1, attività 1.1)	Regione	x											
1.2: Definire competenze operatori e capacità di sistema dell'Asl per l' implementazione delle attività di Promozione della Salute (v. B.1, attività 1.2)	Regione	x											
1.3: Produrre un documento con i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie (v. B.1, attività 1.3)	Regione	x	x										
1.4: Recepire il documento del Gruppo di Lavoro regionale per la pianificazione a livello aziendale	DG Asl	x	x										
1.5: Realizzare formazione per gli operatori sanitari coinvolti nell'offrire supporto agli istituti scolastici	UO Asl			x	x								
2.1: Implementare un tavolo di lavoro con l'USR e/o con l'Assessorato Regionale all'Istruzione per condividere gli interventi da realizzare nelle scuole	Regione	x	x										
2.2: Proporre e condividere un Protocollo d'Intesa Scuola-Salute con l'USR/UAT provinciali e/o con l'Assessorato Regionale all'Istruzione	Regione	x	x										
3.1: Recepire a livello aziendale il Protocollo Scuola-Salute	DG Asl		x										
3.2: Soddisfare i bisogni formativi offrendo ai docenti della scuola formazione e sostegno	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3: Realizzare e aggiornare annualmente a livello aziendale un "Catalogo di interventi per la scuola",	UO Asl				x	x			x	x			x
4.1: Organizzare una giornata in ciascuna Asl in cui si incontrano i Dirigenti scolastici per offrire le proposte contenute nel "Catalogo di interventi per la scuola"	UO Asl					x				x			
4.2: Fornire supporto ai dirigenti scolastici e ai docenti	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.3: Sostenere e favorire adeguamenti organizzativi scolastici atti a rendere la scuola un ambiente promotore di salute	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.4: Monitorare e valutare gli	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

ir istituti scolastici															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione D.1- Scuole promotrici di salute

ionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà s

Indicatore	2016	2017	2018
D 1.1 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizza un corso di formazione ECM per operatori sanitari sull'offerta di supporto agli istituti scolastici	SI	SI	
D 1.2 - Nomina del tavolo di lavoro regionale scuola - salute	SI	-	-
D 1.3 - Stipula del Protocollo di Intesa tra USR e/o Assessorato Regionale all'Istruzione e Direzione Generale per la Tutela della Salute	SI	-	-
D 1.4 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che emanano l'Atto formale aziendale di recepimento del documento del Gruppo di Studio regionale sulla promozione della salute	SI	-	-
D 1.5 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che compilano il "Catalogo interventi per la scuola"	SI	SI	SI
D 1.6 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano un incontro annuale per presentare il catalogo delle attività	SI	SI	SI
D 1.7 - Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio aziendale che avviano le attività del catalogo presentato dalle Aziende	15%	30%	50%
D 1.8 - Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio di ciascuna Asl che implementano almeno una delle attività previste da catalogo presentato dalle Aziende Sanitarie	-	20%	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma E

Dove si lavora

(Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro)

Descrizione generale del Programma

Il precedente Piano della Prevenzione ha evidenziato i dati di attività ed i risultati conseguiti, nel periodo 2010-2014, dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro e dai Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione con la collaborazione di tutte le Amministrazioni con cui la Sanità Regionale, in questi anni, ha lavorato per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
Inoltre, lo stesso piano ha visto una forte collaborazione tra la Sanità Regionale e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli nei seguenti ambiti di attività di vigilanza ex art.13 D.Lgs.81/2008 e s.m.i., eseguite dal personale dei Servizi SPSAL e SIML dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania:
1. formazione e qualificazione del personale di vigilanza: corso di formazione e di aggiornamento ex D.Lgs.81/08, rivolto a tutti gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro e dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione, finalizzato all' attività di omogeneizzazione delle procedure ed alla crescita del know how degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL;
2. omogeneizzazione delle procedure nell' attività di vigilanza con elaborazione di verbali di attività, unici su tutto il territorio regionale, standardizzazione delle procedure e dei verbali dell'attività di vigilanza adottati dalle AA.SS.LL;
3. condivisione dei dati di un sistema informativo dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per finalità istituzionali.
Il precedente PRP 2010-2012 ha visto l'implementazione di una piattaforma software di gestione dei dati attinenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si integra con un applicativo informatico per la gestione delle attività di vigilanza, con uno per la georeferenziazione delle imprese e dei cantieri edili e, contemporaneamente, realizza un'infrastruttura hardware, dotata di server, allocato presso la Ricerca Scientifica della Regione, e da periferiche negli uffici della Regione e delle AA.SS.LL.. A tale piattaforma si accede attraverso un portale, sviluppato sempre con le risorse, provenienti dalla linea progettuale "*Infortuni sul lavoro*" del Piano di Prevenzione Regionale. Questo portale web costituisce il portale regionale della sicurezza ed è composto da parti pubbliche, visibili a tutti, e parti riservate a specificati utenti con privilegi diversi, a seconda del ruolo e dell'ubicazione da cui avviene l'accesso al portale. Il portale, realizzato su una delle piattaforme open source più diffuse e robuste attualmente presenti sul mercato, contiene:

- l'applicazione per la gestione dell'attività di vigilanza nelle Imprese e sui Cantieri (piattaforma GES.DA.SIC);
- la Notifica Preliminare on-line;
- la gestione delle non conformità delle macchine.

In continuità con il piano suddetto, in sintonia con le strategie dell'Unione Europea, con gli indirizzi espressi dalla Commissione Consultiva Nazionale in data 29 maggio 2013 e dal Comitato art 5 del D.Lgs. n.81/2008, la Regione Campania persegue i **3 obiettivi strategici, previsti nel PNP**:

1. ***perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro***
2. ***rafforzamento del coordinamento tra istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico***
3. ***miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme***

continuando a sviluppare **i principi** di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

riali: approccio trasversale alle materie, rice la collaborazione, l'interazione funzionale e il coordinamento. Dette attività sono da avviare o rinsaldare con:

- soggetti pubblici quali la Direzione Regionale del Lavoro, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), il Corpo dei Vigili del Fuoco, l'Università, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Prefetture, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, le Istituzioni centrali e le loro diramazioni periferiche, gli Enti Locali;
- partenariato socio-economico e tecnico-scientifico, ossia le Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UGL e UIL, gli organismi paritetici (regionali, provinciali e territoriali), i medici competenti, gli ordini professionali ed i collegi, la rete dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i soggetti abilitati alla verifica delle attrezzature, le aziende "virtuose", le Società Scientifiche e le Associazioni di professionisti della sicurezza.

• **Semplificazione:** riduzione degli oneri di carattere burocratico-amministrativo e dei tempi senza impoverire funzioni e servizi che tutelano la salute e la sicurezza dei lavoratori;

• **Sostenibilità ed integrazione nei modelli di intervento:** avvio alla definizione di un modello integrato e sostenibile delle forze e delle risorse messe in campo, volte a supportare le priorità individuate, a migliorare la partecipazione del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie. Tale modello si concretizza attraverso la riorganizzazione del Comitato Regionale di Coordinamento; il comitato è il luogo per condividere in modo trasversale la tematica della sicurezza sul lavoro e le azioni da porre in essere con: **LA SCUOLA**; **GLI ENTI E LE PARTI; LE POLITICHE AMBIENTALI**; **LA POLITICA INDUSTRIALE; I PROGRAMMI.**

Il Programma prevede innanzitutto di potenziare ulteriormente l'utilizzo dei sistemi informativi attraverso il mantenimento delle attività finalizzate alla raccolta dei dati che alimentano i sistemi di sorveglianza e l'impiego delle informazioni provenienti dai flussi informativi e sistemi di sorveglianza già esistenti al fine di garantire una pianificazione mirata a livello regionale ed aziendale delle azioni di prevenzione, ma anche di implementare nuovi sistemi di raccolta dei dati e dell'uso di informazioni provenienti da altri flussi informativi o sistemi di sorveglianza fino ad oggi poco utilizzati. Nel contempo, propone lo sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.

In secondo luogo è previsto il mantenimento delle attività rivolte a contrastare il rischio di infortuni gravi in agricoltura e nell'edilizia, anche in funzione dei rispettivi piani nazionali agricoltura ed edilizia; ma anche di sviluppare altre azioni rivolte a situazioni di maggior rischio in tutti i comparti, in un'ottica di miglioramento dell'omogeneità, del coordinamento e dell'orientamento proattivo delle azioni preventive.

Il Programma prevede poi il mantenimento delle attività rivolte a contrastare il rischio di malattie professionali con particolare riferimento ad agricoltura, edilizia, stress lavoro correlato, patologie muscolo-scheletriche, nonché lo sviluppo di azioni rivolte all'emersione delle patologie professionali sotto notificate.

Infine, é previsto il rafforzamento del coordinamento tra istituzioni e partenariato economico sociale e tecnico scientifico al fine di:

- assicurare sinergie tra le diverse Amministrazioni e le parti sociali, sia sul piano operativo che della condivisione dei flussi informativi;
- promuovere le capacità di autovalutazione del livello di sicurezza raggiunto nella gestione dei rischi e nell'organizzazione della sicurezza aziendale da parte dei datori di lavoro, attraverso la semplificazione delle procedure burocratiche di prevenzione, l'organizzazione della sicurezza in azienda (SGSL), l'adozione delle buone prassi e la crescita della responsabilità sociale dell'impresa;
- favorire la promozione della cultura della sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche della Regione Campania, privilegiando soluzioni che tengano conto del punto di vista delle strutture sanitarie pubbliche e degli organi di vigilanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue; per soddisfare i suddetti Obiettivi Centrali, poi, il PRP della Campania ha previsto Azioni con i relativi Obiettivi Specifici Regionali e i relativi indicatori che saranno riportati nella sezione relativa a ciascuna Azione.

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma E persegue			
Obiettivo Centrale		**Indicatore Centrale**	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
7.1	Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante accordo di conferenza tra Stato e Regioni	7.1.1	Produzione di report annuale regionale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati
7.2	Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	7.2.1	Emersione del fenomeno tecnopatico misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a: - comparto agricolo forestale, - comparto delle costruzioni, -rischio cancerogeno e chimico, - rischi per apparato muscolo scheletrico (Numero assoluto denunce/anno)
7.3	Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della Bilateralità,	7.3.1	Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per: - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità, - la promozione della responsabilità sociale d'impresa, - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative
7.4	Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale	7.4.1	Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per: - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità, - la promozione della responsabilità sociale d'impresa, - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative
7.5	Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende	7.5.1	Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per: - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità, - la promozione della responsabilità sociale d'impresa, - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative
7.6	Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori	7.6.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.7	Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	7.7.1	Ridu ca con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per comparti o per i rischi oggetto di intervento, con particolare riferimento a: - comparto agricoltura - comparto edilizia
7.8	Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit	7.8.1	Adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio

Il Programma E, in sintesi, include 4 Azioni descritte dai relativi Obiettivi Specifici Regionali (ORS)

Azione E.1 - Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.

OSR: Garantire che le attività di prevenzione, nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro -in Campania entro il 2018-, vengano pianificate a partire dai dati riferibili alla realtà territoriale. A tale scopo, è necessario utilizzare, alimentare e potenziare i sistemi informativi regionali (GES.DA.SIC.) e nazionali a livello regionale. Infine, a livello di ASL, bisogna alimentare la piattaforma GES.DA.SIC., con i dati derivanti dalle attività di vigilanza, utilizzare la notifica on line dei cantieri e l'applicativo che gestisce le non conformità delle macchine.

Azione E.2 - Riduzione degli infortuni sul lavoro

OSR: Ridurre i casi di infortuni gravi e mortali in tutti i comparti, con particolare riferimento a quelli dell´agricoltura e dell´edilizia -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dell'omogeneità, del coordinamento e dell'orientamento proattivo delle azioni preventive.

Azione E.3 - Riduzione delle malattie professionali

OSR: Ridurre il rischio di malattie professionali e favorire l'emersione delle patologie professionali sotto-notificate -in Campania entro il 2018 - con particolare riferimento a quelli gravi (Neoplasie) , alle attività a maggior rischio (agricoltura ed edilizia), alle patologie da stress lavoro correlato e muscolo-scheletriche, alla sorveglianza sanitaria ad una popolazione di ex esposti a cancerogeni precedentemente non coinvolta.

Azione E.4 - Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro.

OSR: Migliorare la salute dei lavoratori attraverso lo sviluppo di una cultura della sicurezza -in Campania entro il 2018- mediante la promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in coordinamento con le parti sociali e le istituzioni (Dtl, INAIL) a livello provinciale e/o regionale; l'avvio a programmi di sostegno a favore del ruolo degli RLS e degli RLST ed all'uso di Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale d'impresa; unitamente all'avvio di programmi formativi sulla sicurezza rivolti agli studenti..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.1 – Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.

Azione E.1 **Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.** **Una sintesi**	
Obiettivo Specifico Regionale	Garantire che le attività di prevenzione, nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro -in Campania entro il 2018-, vengano pianificate a partire dai dati riferibili alla realtà territoriale. A tale scopo, è necessario utilizzare, alimentare e potenziare i sistemi informativi regionali (GES.DA.SIC.) e nazionali a livello regionale. Infine, a livello di ASL, bisogna alimentare la piattaforma GES.DA.SIC., con i dati derivanti dalle attività di vigilanza, utilizzare la notifica on line dei cantieri e l'applicativo che gestisce le non conformità delle macchine.
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione E.1 persegue: 8.9.1
Descrizione dell'Azione	Il punto 2.7 del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, nella parte di definizione delle strategie, prevede l'incremento, in tutte le regioni, del grado di utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza, con particolare riferimento a quelli già attivi ed a quelli ancora da implementare secondo le previsioni degli atti di indirizzo del comitato ex art. 5 del D.Lgs.81/08. La Regione Campania utilizza i sistemi informativi e di sorveglianza nazionali. In particolare, con il Piano di Prevenzione Regionale 2010-2012, sono state attuate alcune azioni di sviluppo dei sistemi informativi nazionali e sono stati utilizzati i sistemi informativi disponibili per definire le priorità di intervento nelle aziende a maggior rischio di infortuni. Infatti, nel precedente piano regionale di prevenzione, la Campania ha deciso di utilizzare tutti i sistemi informativi nazionali, partecipare attivamente ai gruppi di lavoro nazionali ed alimentandoli con i dati regionali, strutturando, così, un S.I.R.P. "virtuale" e, nel contempo, con le risorse, provenienti dalla linea progettuale "Infortuni sul lavoro" del Piano di Prevenzione Regionale, realizzare una piattaforma software di gestione dei dati della sicurezza, denominata GES.DA.SIC. Pertanto, il presente programma prevede di potenziare ulteriormente l'utilizzo dei sistemi informativi attraverso: - Il potenziamento della piattaforma software di gestione dei dati della sicurezza, denominata GES.DA.SIC., con l'implementazione di nuove funzioni; - il mantenimento della azioni finalizzate alla raccolta di dati che alimentano i sistemi di sorveglianza e l'impiego delle informazioni provenienti da flussi informativi e sistemi di sorveglianza già esistenti ai fini della programmazione regionale e della pianificazione a livello di A.S.L. delle azioni di prevenzione; - l'implementazione dei sistemi di raccolta di dati e dell'uso di informazioni provenienti da altri flussi informativi o sistemi di sorveglianza fino ad oggi non utilizzati. Con riferimento all'indicatore 7.1.1 ed al relativo macro obiettivo, la Campania si propone di produrre entro il 2017 il primo report annuale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Inoltre, la Sanità Regionale si propone di effettuare approfondimenti epidemiologici sulle malattie muscolo-scheletriche e sullo stress lavoro correlato utilizzando dati INAIL e regionali sulla base delle indicazioni della Commissione Europea con riferimento particolare ai disturbi muscolo-scheletrici (DMS) che sono il problema sanitario legato all'attività lavorativa più diffuso in Europa. La Direzione Generale Tutela della Salute della Regione Campania e tutte le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) continueranno a contribuire ad alimentare i sistemi di sorveglianza nazionale Infor.Mo e Malprof, gestito dalle regioni, in collaborazione con INAIL per la produzione di report annuali. La Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR della Regione Campania si propone di produrre anche l'elaborazione dei dati relativi al quadro produttivo, al quadro dei rischi, allo stato di salute della popolazione lavorativa ed alle azioni di vigilanza e prevenzione attuate dalle AA.SS.LL.. A tal fine, vengono utilizzati prevalentemente i Flussi Informativi INAIL-Regioni, i dati della piattaforma GES.DA.SIC., quelli relativi all'art. 40 ed all'allegato IIIB del D.Lgs.n.81/08, nonché di altri sistemi informativi regionali; mantenendo inoltre, il monitoraggio degli infortuni mortali e delle malattie professionali. Il Registro regionale dei casi di mesotelioma è incaricato di svolgere la funzione di Centro Operativo Regionale (COR), come articolazione regionale del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), istituito secondo il DPCM 308/2002, con lo scopo di effettuare raccolta e approfondimento sistematico di ogni nuovo caso di mesotelioma nei residenti. Gli obiettivi principali del sistema di sorveglianza sono garantiti, inoltre, dalle attività delle UU.OO. Amianto, istituite nelle AA.SS.LL. e sono indicati per legge: stimare l'incidenza della patologia, raccogliere informazioni sulla pregressa esposizione ad amianto, valutare gli effetti dell'uso dell'amianto nelle attività industriali, individuare fonti di contaminazione inattese o misconosciute.
Gruppo beneficiario prioritario	Lavoratori ex art.2 D.Lgs.81-08
Setting	Ambienti di Lavoro, Ambienti sanitari, Scuola
Gruppi di Interesse	Operatori AA.SS.LL., l'INAIL, e, in generale, tutti gli operatori con funzioni di vigilanza e prevenzione in materia di sicurezza e salute sul lavoro; in particolare, per la parte riguardante i cantieri: organismi paritetici, Comuni, associazioni di categoria, liberi professionisti, organizzazioni datoriali e dei lavoratori, ordini professionali, consulenti aziendali, etc.
Prove d'efficacia	L'implementazione di sorveglianze, sistemi informativi, registri, costituisce una funzione strutturale di governance del sistema e conditio sine qua non della possibilità di raggiungere gli obiettivi di salute del PNP. Gli strumenti per la sorveglianza sono la vera guida dell'azione e componente essenziale della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Servono a valutare i rischi di salute, i danni, i bisogni e possibilmente l'impatto degli interventi. Per la notifica on line: Come evidenziato negli Atti di indirizzo del Comitato ex art. 5 D.Lgs. 81/2008 facenti parte integrante dell'intesa Rep. Atti n. 153/CU del 20.12.12, l'invio online delle notifiche preliminari cantieri, oltre a semplificare l'adempimento degli obblighi posti a carico dei committenti/responsabili dei lavori, consente la realizzazione di un'anagrafe aggiornata in tempo reale dei cantieri presenti sul territorio, rende

fonte: http://burc.regione.campania.it

	immediatamente fruibili le informazioni agli organi di vigilanza territorialmente competenti e ne assicura l'archiviazione e la gestione secondo criteri di economia, completezza e razionalità, che si traducono in un aumento di efficacia nello svolgimento dei compiti istituzionali.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Partecipazione alle attività del Comitato Regionale di Coordinamento e con gli enti che lo compongono per la descrizione del quadro epidemiologico della aziende, dei rischi e dei danni e delle attività di prevenzione. Collaborazione con INAIL, Ministero della Salute e del Lavoro, Coordinamento Tecnico delle Regioni PISLL a livello nazionale per quanto riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro. Collaborazione con il referente regionale dei sistemi di sorveglianza .
Attività principali (sintesi)	– Le attività regionali includono – ELABORAZIONE DEI DATI GENERALI DI CONTESTO Descrizione: Elaborazione del quadro epidemiologico riferito a tutti i settori produttivi comprendente il quadro produttivo ed economico, dei rischi, dei danni da lavoro per infortunio o malattia professionale e monitoraggio delle attività di prevenzione svolte dalle AZIENDE SANITARIE LOCALI, attraverso i loro report annuali, e dai medici competenti, attraverso l'analisi delle comunicazioni ex art. 40. – APPROFONDIMENTO EPIDEMIOLOGICO SULLE MALATTIE MUSCOLO-SCHELETRICHE Descrizione: Elaborazione del quadro epidemiologico delle patologie lavoro correlate di tipo muscolo-scheletrico e individuazione dei comparti produttivi a maggiore incidenza attraverso l'analisi dei dati INAIL e delle segnalazioni ricevute dai servizi delle AZIENDE SANITARIE LOCALI – PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI SORVEGLIANZA INFOR.MO Descrizione: Raccolta dei dati derivanti dalle indagini per infortuni mortali da parte di tutti i servizi della regione per l'alimentazione del sistema di sorveglianza nazionale sugli infortuni mortali. – Elaborazione di un rapporto annuale con il quadro delle cause principali secondo il metodo Infor.Mo e partecipazione alle attività nazionali del sistema di sorveglianza. – RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI DI TUTTI GLI INFORTUNI (MORTALI E GRAVI) OGGETTO DI INDAGINE DEI SERVIZI DELLE ASANITARIA LOCALE Descrizione: Raccolta dei dati derivanti dalle indagini per infortuni mortali e gravi registrati da parte di tutti i servizi della regione con scheda sintetica delle modalità di accadimento e delle cause. – REGISTRAZIONE DI TUTTE LE SEGNALAZIONI DI MALATTIA PROFESSIONALE PERVENUTE AI SERVIZI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI MALPROF Descrizione: Raccolta dei dati contenuti nelle segnalazioni di malattia professionale pervenuti alle AA.SS.LL. (referti, denunce ex art. 139 del DPR 1124/65, primi certificati) indipendentemente dall'effettuazione di indagini di polizia giudiziaria al fine di contribuire al sistema nazionale di sorveglianza MALPROF. Registrazione dei dati da parte dei servizi della A.S.L.. Coordinamento con il sistema MALPROF a cura della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR della Regione Campania. – REGISTRO REGIONALE DEI MESOTELIOMI Descrizione: svolgere la funzione di Centro Operativo Regionale (COR), cioè di articolazione regionale del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), con lo scopo di effettuare la raccolta e l'approfondimento sistematico di ogni nuovo caso di mesotelioma nei residenti. L'approfondimento dell'esposizione professionale è

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attuato dai servizi delle AA.SS.LL.. – Partecipare alle attività dei gruppi di lavoro nazionali e regionali che riguardano l'uso dei flussi informativi su rischi e danno da lavoro. – Istituire/Confermare Gruppo di Lavoro Infortuni Mortali e gravi – Istituire/Confermare Gruppo di Lavoro Attrezzature di Lavoro, macchine ed impianti – Istituire/Confermare Gruppo di Lavoro Malprof – Istituire/Confermare Gruppo di Lavoro Flussi Informativi INAIL – Istituire/Confermare Gruppo di Lavoro art.40 – Istituire/Confermare Gruppo di Lavoro altri gruppi specifici
Rischi esterni	Elementi interni: Per le attività non comprese tra quelle istituzionali, il persistere delle limitazioni imposte dal piano di rientro, la riduzione di organico a fronte del mantenimento dei carichi di lavoro, la mancanza di personale dedicato (es. esperti di psicologia) o di risorse economiche per svolgere l'attività di raccolta e caricamento dei dati e la loro elaborazione può limitare la possibilità di sviluppare alcuni report. Per le attività che coinvolgono tutte le AA.SS.LL., la mancanza di collaborazione dei servizi potrebbe condizionare la completa copertura del territorio regionale. Elementi esterni: La ridotta o assente collaborazione di altri Enti, parti sociali o l'indisponibilità di flussi informativi può impedire la realizzazione di nuove attività che dipendono dalla fornitura dei dati.
Sostenibilità	Il mantenimento e la nuova implementazione dell'uso dei dati sopra descritti è sostenibile in quanto si basa prevalentemente su sistemi informativi e di sorveglianza già a regime, come i FLUSSI INFORMATIVI-INAIL-REGIONI, la gestione delle comunicazioni inviate dai medici competenti tramite il portale INAIL, il sistema Infor.Mo., S.D.O., etc. L'uso dei dati per la pianificazione a livello di Azienda Sanitaria Locale è favorito anche dall'effettuazione di numerose attività formative dedicate agli operatori svolte negli anni precedenti. La raccolta sistematica di informazioni su indagini per infortunio e la registrazione delle malattie professionali non richiedono un carico di lavoro eccessivo e possono dar vita ad un flusso informativo corrente derivato dall'attività istituzionale.
Attenzione all'Equità	I dati disponibili comprendono informazioni anagrafiche e sul tipo di rapporto di lavoro e consentono elaborazioni del quadro dei rischi e dei danni in funzione di categorie particolarmente deboli: genere, età, nazionalità, tipo di contratto di lavoro (somministrazione di lavoro, parasubordinati, appalti, etc.); necessari a delineare gli interventi di prevenzione, pesate sulla differenza di genere, nell'ambito della patologia muscolo scheletrica. Le informazioni sulla struttura produttiva consentono anche di analizzare i rischi per dimensione aziendale in funzione del numero di dipendenti e di effettuare analoghe valutazioni per i lavoratori autonomi.

Azione E.1 - Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Predisposizione di un Report regionale su aziende, infortuni e malattie professionali sulla base dei flussi INAIL e altre fonti	Regione								X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2: Predisposizione di un Report regionale sugli infortuni mortali	Regione								X		X		X
1.3: Istituzione Gruppi di lavoro	Regione				X				X				X
2.1: Predisposizione di un Report regionale sulle patologie muscolo-scheletriche	Regione												X
3.1: Alimentazione del sistema di sorveglianza nazionale sugli infortuni mortali (Infor.Mo.)	Regione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.2: Produzione di un Report regionale sugli infortuni mortali	Regione						X				X		
4.1: Alimentazione del sistema per infortuni gravi e mortali	Regione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.2: Produzione di un Report regionale per gli infortuni gravi e mortali	Regione								X				X
5.1: Alimentazione del sistema di sorveglianza MALPROF	UO Asl			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5.2: Produzione e diffusione di un report annuale sulle malattie professionali	Regione												X
6.1: percentuale numero casi registro / numero casi approfonditi AASSLL	Regione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6.2: % Numero dei casi approfonditi per cui le AA.SS.LL. svolgono accertamenti su diagnosi ed esposizione professionale/numero di casi di interesse ricavati dall'esame attraverso registri di mortalità e SDO	Regione				X				X				X
6.3: Pubblicazione di un Report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	Regione								X				X

Azione E.1 - Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
E 1.1 – Predisposizione Report regionale su infortuni e malattie professionali (flusso INAIL)	-	SI	SI
E 1.2 – Predisposizione Report annuale/semestrale per gi infortuni mortali avvenuti in regione	-	SI(annuale)	SI(annuale/semestrale)
E 1.3: Istituzione Gruppo di lavoro	SI	SI	SI
E 1.4 - Predisposizione di un Report regionale sulle patologie muscolo-scheletriche	-	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Numero di casi registrati nel sistema Infor.Mo entro marzo dell'anno successivo rispetto al numero di casi per cui sono intervenuti i servizi	40%	70%	80%
E 1.6 - Produzione di un Report regionale sugli infortuni mortali	-	SI(annuale)	SI(annuale/semestrale)
E 1.7 – Percentuale dei servizi coinvolti nella raccolta dei dati per gli infortuni gravi o mortali	60%	70%	90%
E 1.8 - Produzione e diffusione di un report sugli eventi gravi e mortali.	-	-	SI
E 1.9 - Percentuale dei servizi coinvolti nella raccolta completa dei dati sulle segnalazioni di malattia professionale.	60%	100%	100%
E 1.10 - Produzione e diffusione di un report annuale sulle malattie professionali	-	-	SI
E 1.11 - Proporzione dei casi valutati dal registro per l'attribuzione di diagnosi ed esposizione rispetto al numero di casi approfonditi dalle AA.SS.LL.	100%	100%	100%
E 1.12 – Proporzione del numero dei casi approfonditi per cui le AA.SS.LL. svolgono accertamenti su diagnosi ed esposizione professionale rispetto al numero di casi di interesse ricavati dall'esame attraverso registri di mortalità e SDO	90%	90%	90%
E 1.13 - Pubblicazione di un Report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione.	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.2 Riduzione degli infortuni sul lavoro Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre i casi di infortuni gravi e mortali in tutti i comparti, con particolare riferimento a quelli dell´agricoltura e dell´edilizia -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dell'omogeneità, del coordinamento e dell'orientamento proattivo delle azioni preventive.
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione E.2 persegue: 8.8.1
Descrizione dell'Azione	L'esperienza fatta in Campania, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Prevenzione precedente, ha coniugato piani straordinari di vigilanza, rispondenti agli obiettivi prefissati dai Lea con azioni centrali (regionali) nei seguenti ambiti: formazione e qualificazione del personale di vigilanza; acquisto di attrezzature di vario genere; progettazione e realizzazione di un sistema informativo dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; omogeneizzazione delle procedure nell' attività di vigilanza. Pertanto, in continuità con il precedente PRP; si definiscono i seguenti campi di azione: coordinamento delle attività di vigilanza omogeneità, uniformità,informatizzazione e trasparenza dell'attività di vigilanza delle AA.SS.LL. operatività del sistema gestionale dell'attività di vigilanza delle AA.SS.LL. al fine di ridurre i casi di infortuni con particolare riferimento a quelli mortali e gravi e ai comparti agricoltura ed edilizia. Il punto 2.7 del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, pur evidenziando il trend in riduzione degli infortuni sul lavoro, sottolinea che il costo economico ed umano di questi eventi è ancora rilevante. Individua, inoltre, due settori produttivi, quello delle costruzioni e quello dell'agricoltura, come prioritari per il numero di infortuni gravi. Nell'analisi di contesto di questo piano si è dato ampiamente conto dell'andamento infortunistico nella Regione Campania, che evidenzia lo stesso trend in riduzione degli infortuni e dei tassi di incidenza anche se la riduzione riguarda soprattutto gli eventi lievi; la riduzione si registra in tutti i comparti anche in quello delle costruzioni, tradizionalmente uno dei più pericolosi. L'analisi dei dati più recenti sugli infortuni gravi avvenuti in Regione Campania evidenzia che negli ultimi cinque anni, dal 2009 al 2013, il numero di eventi in agricoltura ha gradualmente raggiunto e superato quello delle costruzioni (Anno 2013 554 casi in agricoltura contro 463 casi nelle costruzioni); la parziale discordanza con il dato nazionale, che vede prevalere leggermente le costruzioni rispetto all'agricoltura nei casi gravi (14% contro 12% del totale), si spiega anche con il fatto che il quadro nazionale è basato su dati di assicurati INAIL mentre in agricoltura molti infortunati non lo sono, pur svolgendo attività remunerativa (pensionati o altri con attività agricola non prevalente). Per quanto riguarda gli infortuni mortali, il settore delle Costruzioni si conferma come quello maggiormente colpito dopo l'Agricoltura, con le "cadute dall'alto/in profondità" che rappresentano la principale modalità di infortunio mortale nei luoghi di lavoro. La Regione Campania ha già adottato da molti anni piani di prevenzione che hanno preso in considerazione i settori produttivi a maggior rischio di infortuni e, in primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	luogo, costruzioni ed agricoltura. Limitandosi al Piano di Prevenzione Regionale 2010-2012, sono state attuate alcune azioni mirate per incidere sul fenomeno secondo criteri di priorità e di rischio, utilizzando ampiamente le indicazioni fornite dai sistemi informativi disponibili sui settori e sulle aziende a maggior rischio di infortuni. Nel periodo 2010-2014 è aumentata la copertura dei LEA delle aziende complessivamente controllate (da 3,91 a 5,97%), è aumentata anche la percentuale di cantieri controllati.
Gruppo beneficiario prioritario	Lavoratori ex art.2 D.Lgs.81-08
Setting	Ambienti di Lavoro, Ambienti sanitari • Viene riportato come setting anche "ambienti sanitari" perché è stato inserito uno specifico progetto negli obiettivi di piano
Gruppi di Interesse	Operatori delle AA.SS.LL., Altri Organi di Vigilanza: Enti del sistema pubblico della prevenzione ARPAC, VVF, nonché aziende, parti sociali
Prove d'efficacia	– A Baldasseroni, N Olimpi. Dossier EBP e Lavoro "L'efficacia degli interventi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro", 2009. – Commissione Consultiva Nazionale Permanente ex art. 6 D.Lgs 81/08: Proposte per una strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali – 29 maggio 2013
Trasversalità (Inter-settorialità)	– Partecipazione alle attività del Comitato Regionale di Coordinamento e con gli enti che lo compongono per la descrizione del quadro epidemiologico della aziende, dei rischi e dei danni e delle attività di prevenzione. – Collaborazione con INAIL, Ministero della Salute e del Lavoro, Coordinamento Tecnico delle Regioni PISLL a livello nazionale per quanto riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro. – Collaborazione con il referente regionale del sistema di sorveglianza Infor.Mo.
Attività principali (sintesi)	Quest'azione prevede: - il mantenimento delle azioni rivolte a contrastare il rischio di infortuni gravi e mortali nelle aziende ed in particolare in agricoltura e nelle costruzioni, anche in funzione dei rispettivi piani nazionali agricoltura e costruzioni. - lo sviluppo di altre azioni rivolte a situazioni di maggior rischio in tutti i comparti. - il miglioramento dell'omogeneità e del coordinamento di azioni preventive programmate. – In particolare attraverso le seguenti attività regionali: 1) PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NELLE COSTRUZIONI Descrizione: Migliorare la sicurezza nei cantieri edili attraverso azioni di vigilanza con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati ed in linea con il piano nazionale edilizia. Utilizzare la piattaforma per la gestione delle verifiche ispettive inerenti la sicurezza sul lavoro sui Cantieri (piattaforma GES.DA.SIC) e l'applicativo relativo alla Notifica Preliminare on-line. A tal fine, sarà istituito uno specifico gruppo di lavoro regionale con rappresentanti dei servizi di vigilanza delle AA.SS.LL -2) : PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA Descrizione: Migliorare la sicurezza in agricoltura attraverso azioni di vigilanza con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati ed in linea con il piano nazionale agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	A tal fine, sarà istituito uno specifico gruppo di lavoro regionale con rappresentanti dei servizi di vigilanza delle AA.SS.LL. -3): MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA Descrizione: Produrre materiali e check list per comparto o per rischio, condivisi anche con altre PP.AA., Enti ed associazioni di categoria, al fine di sviluppare, attraverso l'autovalutazione da parte delle aziende, una maggiore attenzione alla prevenzione ed alla percezione del rischio negli ambienti di lavoro . - 4): MIGLIORAMENTO DELLE INDAGINI PER INFORTUNIO SUL LAVORO Descrizione: In continuità con il precedente piano regionale di prevenzione, che ha visto una forte collaborazione tra la Sanità Regionale e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli nei seguenti ambiti di attività di vigilanza ex art.13 D.Lgs.81/2008 e s.m.i., approfondire le procedure di indagine di infortunio e rendere omogenei gli interventi dei servizi sotto il profilo organizzativo, gestionale e tecnico. Utilizzare il software gestionale nazionale Infor.Mo. al fine di elaborare un protocollo tecnico con lo specifico gruppo di lavoro delle AA.SS.LL. per l'analisi delle cause degli infortuni. Detto protocollo può essere inserito nella piattaforma regionale per la gestione dei dati relativi alla sicurezza, denominata Ges.Da.Sic., attraverso lo sviluppo di un'ulteriore funzione. - 5): PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DA AGENTI CHIMICI Descrizione: Costituzione di un Gruppo di lavoro con rappresentanti delle AA.SS.LL. per garantire l'integrazione con altre attività del piano che riguardano il medesimo fattore di rischio chimico e cancerogeno
Rischi esterni	Elementi interni: Per le attività non comprese tra quelle istituzionali, il persistere delle limitazioni imposte dal piano di rientro, la riduzione di organico a fronte del mantenimento dei carichi di lavoro, la mancanza di personale dedicato (es. esperti di psicologia) o di risorse economiche per svolgere l'attività di raccolta e caricamento dei dati e la loro elaborazione può limitare la possibilità di sviluppare alcuni report. Per le attività che coinvolgono tutte le AA.SS.LL., la mancanza di collaborazione dei servizi potrebbe condizionare la completa copertura del territorio regionale. Elementi esterni: La ridotta o assente collaborazione di altri Enti, parti sociali o l'indisponibilità di flussi informativi può impedire la realizzazione di nuove attività che dipendono dalla fornitura dei dati..
Sostenibilità	Le attività descritte, inserite tra le azioni istituzionali insieme a quelle di miglioramento, sicuramente hanno risentito di ricadute positive a valle della standardizzazione e dell'informatizzazione delle procedure; ma non riescono a colmare la carenza di specifiche risorse umane, derivanti dai limiti e/o divieti, posti dal piano di rientro.
Attenzione all'Equità	Anche in Campania si riscontra la presenza di lavoratori, anche di genere femminile, con minori tutele, sia per la difficoltà di comunicazione sia per irregolarità nelle tutele contrattuali. Il progetto della Campania vuole rilanciare il ruolo del Coordinamento Regionale e Provinciale anche per la risoluzione di dette problematiche, ritenendo efficace un'azione multidisciplinare condivisa dalle diverse AA.PP., in base alle rispettive attribuzioni e competenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.2 - Riduzione degli infortuni

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni	Regione				X								
1.2: Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	UO Asl	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.3: Numero controlli congiunti con gli altri Enti nei cantieri	UO Asl				X				X				X
1.4:Percentuale di controlli ispettivi attuati nei cantieri immessi nella piattaforma GESDASIC	UO Asl				X				X				X
1.5 Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto edilizia	UO Asl				X				X				X
2.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni in agricoltura	Regione				X								
2.2: Numero di controlli per il comparto agricoltura	UO Asl	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3: Percentuale di Aziende Sanitarie Locali che utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	UO Asl				X				X				X
2.4: Percentuale di controlli ispettivi attuati in agricoltura immessi nella piattaforma GESDASIC	UO Asl				X				X				X
2.5: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto agricoltura	UO Asl				X				X				X
3.1:Definizione di check list per le attività di vigilanza e controllo condivise con le parti sociali	Regione								X				X
3.2: Produzione di check list regionali per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi/pazienti	Regione								X				X
3.3: Istituzione corsi di formazione per operatori SIMDL sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	Regione				X				X				X
3.4: Istituzione corsi di formazione per Rspp e Mc AA.SS. sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	Regione				X				X				X
3.5: Numero di aziende controllate per rischio da MMC e MMP secondo le modalità previste dalla checklist	Regione								X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

e invitate agli eventi formativi	Regione												X
4.1: Definizione di procedure condivise per la gestione dei casi di infortunio	Regione								X				X
4.2: Elaborazione di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause degli infortuni e l'eliminazione dei fattori di rischio	Regione								X				X
4.3: Elaborazione di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause degli infortuni e l'eliminazione dei fattori di rischio collegato allo stress lavoro correlato	Regione								X				X
5.1: Costituzione Gruppo di lavoro e predisposizione di specifiche liste di controllo regionali per la prevenzione degli infortuni da agenti chimici	Regione								X				X
5.2: Istituzione corso di formazione per operatori SPSAL e SIML sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici	UO Asl				X				X				X
5.3: Attuazione del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali (es: aziende a rischio di incidente rilevante, vetrerie, calzaturifici, verniciature, smantellamento di impianti, riqualificazione di aree industriali dismesse, bonifica di matrici ambientali inquinate)									X				X
5.4: Numero di controlli con altri Enti in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali									X				X

Azione E.2 – Riduzione degli infortuni sul lavoro			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
E2.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni	SI	SI	SI
E2.2: Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	3.500	4.000	4.000
E2.3: Numero controlli congiunti con gli altri Enti nei cantieri	50	50	80
E2.4:Percentuale di controlli ispettivi attuati nei cantieri immessi nella piattaforma GESDASIC	10%	50%	90%

fonte: http://burc.regione.campania.it

iende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto edilizia	SI	SI	SI
E.2.6: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni in agricoltura	SI	SI	SI
E.2.7: Numero di controlli per il comparto agricoltura	500	800	1000
E.2.8: Percentuale di Aziende Sanitarie Locali che utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	10%l	40%	100%l
E.2.9: Percentuale di controlli ispettivi attuati in agricoltura immessi nella piattaforma GESDASIC	10%	50%	90%
E.2.10: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto agricoltura	SI	SI	SI
E.2.11:Definizione di check list per le attività di vigilanza e controllo condivise con le parti sociali	-	2	4
E.2.12: Produzione di check list regionali per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi/pazienti	-	SI	SI
E.2.13: Istituzione corsi di formazione per operatori SIMDL sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	SI	SI	SI
E.2.14: Istituzione corsi di formazione per Rspp e Mc AA.SPP sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	SI	SI	SI
E.2.15: Percentuale di Aziende invitate agli eventi formativi	-	-	15%
E.2.16: Garantire la gestione di tutti i casi di infortunio indagato/approfondito secondo procedure condivise	-	SI	SI
E.2.17: Elaborare ed utilizzare un protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio	-	SI	SI
E.2.18: Elaborazione ed utilizzo di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio con collegamento allo stress al lavoro correlato	-	SI	SI
E.2.19: Costituzione Gruppo di Lavoro e predisposizione di liste di controllo per uniformare le attività di vigilanza dei servizi	-	SI	SI
E.2.20: Organizzazione corso di formazione per operatori SPSAL e SIML sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici	SI	SI	SI
E.2.21: Numero di controlli in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali	-	20	50
E.2.22: Numero di controlli con altri Enti in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali	-	10	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.3 Riduzione delle malattie professionali Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre il rischio di malattie professionali e favorire l'emersione delle patologie professionali sotto-notificate -in Campania entro il 2018 - con particolare riferimento a quelli gravi (Neoplasie) , alle attività a maggior rischio (agricoltura ed edilizia), alle patologie da stress lavoro correlato e muscolo-scheletriche, alla sorveglianza sanitaria ad una popolazione di ex esposti a cancerogeni precedentemente non coinvolta.
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	Codice indicatore dell'O.C. trasversale: 8.9.1
Descrizione dell'Azione	Il punto 2.7 del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 mette in risalto un livello ancora insufficiente di conoscenza delle malattie professionali; questo può in effetti ascriversi ai seguenti motivi principali: -Una scarsa alimentazione del "Registro nazionale delle malattie causate da lavoro ovvero ad esso correlate" previsto dal comma 5 art. 10 del D.Lgs. 38/2000, venendo meno gran parte delle denunce che i medici dovrebbero inviare ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65. Tali denunce infatti dovrebbero pervenire alla ASL, così come i referti (ai sensi del codice penale e di procedura penale), almeno nei casi in cui le ASL sono state indicate dalle Procure della Repubblica come organo di polizia giudiziaria delegato a riceverle; tuttavia queste informazioni pervengono in modo disomogeneo al servizio sanitario e, ove pervengono, non sempre vengono registrate con un metodo uniforme. Il sistema di sorveglianza MALPROF, gestito dalle regioni e da INAIL, ha lo scopo di fornire una piattaforma nazionale unica per questa attività ma è ancora alimentato parzialmente; in Campania a tal fine da anni è stata costituita una rete di referenti precedentemente formati, ma sarebbe opportuno incentivare le fonti di alimentazione del sistema che è ancora scarsamente rappresentato. - Le altre fonti informative gestite da INAIL (Flussi INAIL Regioni, open data, banca dati statistica), oltre ad essere poco utilizzate, fanno riferimento a pratiche di tipo assicurativo che hanno il limite di essere attivate "a richiesta" del lavoratore; pertanto risultano sottostimate le patologie che hanno poca probabilità di dare luogo ad un indennizzo (in particolare quelle NON tabellate) - Nel caso delle patologie a più lunga latenza (es. tumori) gli operatori dovrebbero poter disporre di strumenti adeguati per una corretta analisi sull'eziologia professionale della malattia ai fini di una conoscenza più approfondita. A tal fine risulterebbero estremamente utili strumenti quali il metodo OCCAM, i Registri Renam e Renatuns, ma attualmente in Campania risulta attivo solo Renam. I presupposti diversi che regolano ciascun flusso informativo, esistenti in particolare tra i dati INAIL di tipo assicurativo e quelli delle ASL (tramite MALPROF e altre forme di registrazione) spiegano il fatto che non esiste una perfetta sovrapponibilità di casi registrati ed è perfino difficile conoscere l'entità complessiva del fenomeno quantificando la parte nota ad entrambi i sistemi e le due "code". Allo stato attuale quindi i dati più cospicui e facilmente fruibili, perché a carattere generale ed omogeneamente disponibili nel territorio nazionale, restano, per il momento quelli assicurativi INAIL; il quadro che forniscono deve essere però valutato con attenzione e in Campania essi potranno essere confrontati con i dati raccolti con il

	software gestionale attualmente in fase sperimentale regionale presso i Servizi di alcune AA.SS.LL. Attualmente si considera il numero di decessi per malattia professionale superiore a quello per infortunio; è altresì altrettanto vero che nella maggior parte dei casi si tratta di patologie riferibili ad esposizione ad amianto avvenuta in passato. Analogamente a quanto accaduto negli anni '90 per l'ipoacusia ,la nuova tabella delle malattie indennizzabili del 2008 (DM 9 aprile 2008), facilitando il riconoscimento di molte patologie muscolo scheletriche, ha fatto emergere un fenomeno precedentemente sottostimato che ha portato ad un progressivo aumento delle denunce, anche di malattie insorte da tempo, che in questo caso non deve essere considerato un peggioramento delle condizioni di salute ma un miglioramento delle conoscenze del fenomeno. L'aumento registrato da INAIL nel periodo 2009-2013 a livello nazionale del 47% (baseline dell'indicatore 7.2.1), non è uniformemente distribuito nelle regioni perché dipende anche da condizioni locali. In Campania l'aumento delle denunce di malattie professionali nel quinquennio 2008-2012 è stato dell' 86%, con notevole aumento delle patologie muscolo scheletriche, che sono al primo posto in linea con la tendenza nazionale, seguite dalle patologie del sistema nervoso e degli organi di senso (come ipoacusia e sordità) e dalle malattie respiratorie, quindi dai tumori professionali; l'incremento maggiore riguarda il settore dell'Industria e Servizi, mentre nell'Agricoltura,dove l'aumento delle denunce nello stesso quinquennio è stato del 63% a livello nazionale con notevole incremento anche qui delle patologie muscolo scheletriche, il dato dell'incremento in Campania sarebbe leggermente minore. L'analisi dei dati sulle tecnopatie nella regione fa pensare quindi che andrebbe rivolta maggiore attenzione al settore agricolo; inoltre uno sforzo andrebbe rivolto in generale alle patologie in cui è più frequente la mancata individuazione della eziologia professionale, ovvero anche qui come in altre regioni tumori ed allergopatie. Sicuramente sottostimata in regione la quota di neoplasie di origine professionale, in questa direzione sarebbe auspicabile l'implementazione di strumenti poco rappresentati in Campania quali il registro dei tumori a bassa frazione eziologica, il ReNaTuNS ed il sistema OCCAM. Quella che è largamente rappresentata in regione è invece la quota di denunce di patologie legate all'amianto; ciò è sicuramente dovuto all'attività delle Unità Operative Amianto istituite in Campania da alcuni anni e molto impegnate nel programma di sorveglianza sanitaria sulla popolazione degli ex esposti all'amianto, unica regione del territorio nazionale ad attuare una sorveglianza "attiva", ovvero a chiamata diretta, su una coorte selezionata di soggetti con pregressa elevata esposizione(va comunque incrementata la cooptazione di popolazione coinvolta, dal momento che si considera il bacino degli ex esposti abbondantemente sottostimato, sia sul territorio nazionale che su quello regionale). Per quanto concerne le patologie muscolo scheletriche, pur essendo confermata sul territorio regionale la tendenza al rialzo, si considera anche in questo caso notevolmente sottostimata la quota di popolazione lavorativa potenzialmente coinvolta; a questo proposito, mancando in Campania un Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale, ci si propone di intervenire con Progetti mirati a promuovere il miglioramento della qualità del lavoro e della salute dei lavoratori mediante l'applicazione dei principi ergonomici, così come indicato dall'art.15 comma 1 lett.d) del D Lgs 81/08, intervenendo con azioni di prevenzione mirate a ridurre le patologie osteoarticolari
Gruppo beneficiario	Lavoratori ex art.2 D.Lgs.81-08

fonte: http://burc.regione.campania.it

prioritario	
Setting	Ambienti di Lavoro, Ambienti sanitari, Comunità e Scuola - Viene riportato come setting anche "ambienti sanitari" perché è stato inserito uno specifico progetto negli obiettivi di piano
Gruppi di Interesse	– Operatori delle AA.SS.LL., Altri Organi di Vigilanza: Enti del sistema pubblico della prevenzione, nonché aziende, parti sociali; Aziende, medici competenti, associazioni di medici competenti, figure aziendali della sicurezza; specialisti ambulatoriali, ospedalieri, MMG
Prove d'efficacia	– A Baldasseroni, N Olimpi. Dossier EBP e Lavoro "L'efficacia degli interventi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro", 2009. – Commissione Consultiva Nazionale Permanente ex art. 6 D.Lgs 81/08: Proposte per una strategia nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali – 29 maggio 2013
Trasversalità (Inter-settorialità)	Partecipazione alle attività del Comitato Regionale di Coordinamento e con gli enti che lo compongono per la descrizione del quadro epidemiologico della aziende, dei rischi e dei danni e delle attività di prevenzione. Collaborazione con INAIL, Ministero della Salute e del Lavoro, Coordinamento Tecnico delle Regioni PISLL a livello nazionale per quanto riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro. Collaborazione con il referente regionale del sistema di sorveglianza Malprof.
Attività principali (sintesi)	- **EMERSIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI** Descrizione: Si propone di favorire la segnalazione di patologie sotto notificate all'INAIL, basandosi sulla cooperazione con altre strutture sanitarie e attraverso la sorveglianza epidemiologica degli ex esposti a cancerogeni. La sorveglianza epidemiologica degli ex esposti è a cura dei servizi delle AA.SS.LL. tramite le Unità Operative Amianto già esistenti sul territorio regionale. - **MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' AMBULATORIALE DI MEDICINA DEL LAVORO** Descrizione: Allo stato l'attività ambulatoriale dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro in Campania risulta estremamente limitata e per nulla valorizzata , da qui l'esigenza di un azione di standardizzazione delle attività sanitarie ambulatoriali erogate dai servizi nell'ambito della valutazione di potenziali patologie professionali, individuando una dotazione adeguata di risorse umane e procedure necessarie per l'effettuazione delle visite e degli accertamenti clinico-strumentali e la gestione dei casi rilevati. Utile la definizione di protocolli operativi condivisi per la collaborazione di medici ospedalieri, specialisti ambulatoriali, medici di medicina generale per percorsi diagnostico/terapeutici, aspetti medico-legali ed assicurativi. Sperimentazione della A.S.L.Napoli1Centro, altre su base volontaria. - **VERIFICA DELL' ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE** Descrizione: Verifica dell'attività svolta dal medico competente con specifico riferimento alla congruenza tra rischi lavorativi individuati e protocollo sanitario, garantendo un corretto flusso informativo con i medici competenti in relazione alla diagnosi e segnalazione di malattie professionali. Azienda A.S.L. Napoli1Centro, altre su base volontaria. - **MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E DI PREVENZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DELLE MALATTIE PROFESSIONALI PER RISCHIO O COMPARTO Descrizione: Prevedere azioni di vigilanza e interventi di assistenza e promozione in tutte le attività produttive e nelle seguenti situazioni in particolare: esposizione ad agenti chimici (tutte le AA.SS.LL.), esposizione ad agenti cancerogeni (tutte le AA.SS.LL.), esposizione a fattori di rischio in agricoltura con particolare riferimento a fitosanitari (ASL Caserta), esposizione a fattori di rischio nelle costruzioni (tutte le AA.SS.LL.), esposizione a fattori di rischio di tipo ergonomico con riferimento alla patologia muscolo scheletrica e allo stress lavoro correlato (tutte le AA.SS.LL.).
Rischi esterni	Elementi interni: Per le attività non comprese tra quelle istituzionali, la riduzione di organico a fronte del mantenimento dei carichi di lavoro, la mancanza di personale dedicato (es. esperti di medici del lavoro o chimici) o di risorse economiche per l'acquisizione di attrezzature può limitare la possibilità di sviluppare alcuni report. Per le attività che coinvolgono tutte le aziende AA.SS.LL., la mancanza di collaborazione dei servizi potrebbe condizionare la completa copertura del territorio regionale. Elementi esterni: La ridotta o assente collaborazione di altri Enti, parti sociali o l'indisponibilità di flussi informativi per problemi di privacy può impedire la realizzazione di nuove attività che dipendono dalla fornitura dei dati.
Sostenibilità	Molte delle attività previste sono inquadrate nell'ambito di azioni di tipo istituzionale che, in base al volume previsto, sono compatibili con le attuali risorse di organico; in alcuni casi è prevista l'acquisizione di risorse aggiuntive.
Attenzione all'Equità	Anche se alcuni limiti di esposizione prevedono livelli differenziati per sesso o età, nella maggior parte dei casi di esposizione a fattori di rischio per malattia professionale non si tiene conto delle differenze di sesso ed età o condizione fisiologica. La minor percezione del rischio dovuta alla latenza tra esposizione ed insorgenza dei disturbi, può determinare maggiori danni nei soggetti più suscettibili (talvolta su base genetica). Come in tutti gli altri casi, la competenza linguistica e il livello culturale possono limitare la capacità di comprendere i pericoli mentre il rapporto di lavoro precario può determinare l'accettazione di situazioni di rischio eccessivo. L'attenzione ai metodi di valutazione e l'azione di vigilanza mirano a considerare questi fattori e garantire il rispetto uniforme dei criteri di protezione.

Azione E.3 - Riduzione delle malattie professionali
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituzione gruppi di lavoro	Regione				X								
1.2: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale	UO Asl				X				X				X
1.3:Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	UO Asl				X				X				X
1.4: Percentuale di casi di	UO Asl				X				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

eve latenza approfonditi con anamnesi professionale, rispetto ai casi segnalati dall'ospedale.													
2.1: Definizione di procedure standardizzate per le attività ambulatoriali di medicina del lavoro	Regione				X				X				X
2.2 Percentuale di operatori sanitari delle AA.SS.LL. aderenti, formata sulle procedure diagnostiche omogenee	UO Asl				X				X				X
2.3 Percentuale di soggetti ex esposti a cancerogeni sottoposti a sorveglianza sanitaria rispetto al numero di soggetti richiedenti, ammissibili secondo protocolli	UO Asl				X				X				X
3.1: Verifica dell'attività del medico competente in riferimento alla congruenza tra rischi individuati e protocolli sanitari	UO Asl				X				X				X

Azione E.3 - Riduzione delle malattie professionali			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
E.3.1: Istituzione gruppi di lavoro	SI	SI	SI
E.3.2: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale	SI	SI	SI
E.3.3:Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	40%	70%	100%
E.3.4: Percentuale di casi di neoplasia a media-breve latenza approfonditi con anamnesi professionale, rispetto ai casi segnalati dall'ospedale.	20%	50%	100%
E.3.5: Definizione di procedure standardizzate per le attività ambulatoriali di medicina del lavoro	20%	50%	100%
E.3.6: Percentuale di operatori sanitari delle AA.SS.LL. aderenti, formata sulle procedure diagnostiche omogenee	20%	50%	100%
E.3.7 Percentuale di soggetti ex esposti a cancerogeni sottoposti a sorveglianza sanitaria rispetto al numero di soggetti richiedenti, ammissibili secondo protocolli	40%	70%	100%
E.3.8: Verifica dell'attività del medico competente in riferimento alla congruenza tra rischi individuati e protocolli sanitari	-	15	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.4 Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la salute dei lavoratori attraverso lo sviluppo di una cultura della sicurezza - in Campania entro il 2018- mediante la promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in coordinamento con le parti sociali e le istituzioni (Dtl, INAIL) a livello provinciale e/o regionale; l'avvio a programmi di sostegno a favore del ruolo degli RLS e degli RLST ed all'uso di Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale d'impresa; unitamente all'avvio di programmi formativi sulla sicurezza rivolti agli studenti.
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	Codice indicatore dell'O.C. trasversale: 4.1.1
Descrizione dell'Azione	Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 - in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali - indica tre linee strategiche d'intervento. Partendo da tale contesto, il macro obiettivo "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" è sviluppato nel presente programma secondo una linea d'intervento che, misurandosi con l'attuale congiuntura del mercato del lavoro, si propone di rendere maggiormente efficaci le esperienze già maturate attraverso il perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro ed il coordinamento tra pubbliche amministrazioni. Infatti, è condivisa la consapevolezza che per raggiungere una riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali è necessario affiancare alle azioni tese a garantire il rispetto sostanziale di norme e regolamenti, un ventaglio di altri strumenti come: il dialogo sociale, le buone prassi, le iniziative di sensibilizzazione, la responsabilità sociale dell'impresa, le azioni di diffusione di una cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a partire dal mondo della scuola. Tra le strategie proposte dal PNP 2014-18, il presente programma di promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro persegue il "Rafforzamento del coordinamento tra istituzioni e partenariato economico sociale e tecnico scientifico", attraverso le seguenti azioni principali: - realizzazione di sinergie tra le Amministrazioni interessate e promozione della bilateralità con parti sociali, sia sul piano operativo che della condivisione dei flussi informativi, in seno alle attività dei Comitati Regionali di Coordinamento e dei Comitati provinciali, art. 7 D.lgs. 81/08; - attuazione di iniziative per promuovere le capacità di autovalutazione del livello di sicurezza raggiunto nella gestione dei rischi e nell'organizzazione della sicurezza aziendale da parte dei datori di lavoro, che valorizzi - attraverso la semplificazione delle procedure burocratiche di prevenzione prive di evidenza sostanziale - l'organizzazione della sicurezza in azienda (SGSL), l'adozione delle buone prassi e la crescita della responsabilità sociale dell'impresa; - promozione della cultura della sicurezza nel mondo della scuola e negli studenti, quali futuri lavoratori formati alla cultura della salute e sicurezza sul lavoro e consapevoli dell'importanza delle normative di tutela; - coinvolgimento dei lavoratori attraverso la promozione ed il sostegno del ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dei loro rappresentanti della sicurezza, RLS e RLST. Il potenziamento del ruolo svolto dal Comitato Regionale di Coordinamento, ex art. 7 D.lgs. 81/08, costituisce lo strumento cardine in quanto sede ove le istituzioni pubbliche preposte (Regione, ASL, Direzione Regionale del Lavoro del Ministero del Lavoro (DIL), INPS, INAIL, Organizzazioni Sindacali, Organizzazioni datoriali degli industriali e degli artigiani) si coordineranno al fine di realizzare in sinergia azioni rivolte alla promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro e della scuola contenute nel presente programma.
Gruppo beneficiario prioritario	Lavoratori ex art.2 D.Lgs.81-08
Setting	Ambienti di Lavoro, Ambienti sanitari, Comunità e Scuola - Viene riportato come setting anche "ambienti sanitari" perché è stato inserito uno specifico progetto negli obiettivi di piano
Gruppi di Interesse	Operatori delle AA.SS.LL., Altri Organi di Vigilanza: Enti del sistema pubblico della prevenzione, nonché aziende, parti sociali
Prove d'efficacia	*Good practices* - Interventi già sperimentati e validati in altre realtà
Trasversalità (Inter-settorialità)	Partecipazione alle attività del Comitato Regionale di Coordinamento e con gli enti che lo compongono per la descrizione del quadro epidemiologico della aziende, dei rischi e dei danni e delle attività di prevenzione. Collaborazione con INAIL, Ministero della Salute e del Lavoro, Coordinamento Tecnico delle Regioni PISLL a livello nazionale per quanto riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro.
Attività principali (sintesi)	- rafforzare le attività del comitato regionale di coordinamento art. 7 d.lgs 81/08 mediante la realizzazione di azioni comuni in ambito della prevenzione e della promozione della salute e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le parti sociali e le istituzioni a livello provinciale e/o regionale. - promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la partecipazione delle associazioni di categoria, dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls) nel sistema di prevenzione aziendale: analisi della percezione soggettiva del ruolo e attività di promozione e sostegno della figura. - formazione sulla sicurezza nelle scuole - promozione dell'organizzazione e della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, sgsl.
Rischi esterni	Elementi interni: Per le attività non comprese tra quelle istituzionali, la riduzione di organico a fronte del mantenimento dei carichi di lavoro, la carenza di risorse professionali adeguate e di strumenti di comunicazione e marketing sociale possono limitare l'adesione di soggetti esterni ai progetti di promozione (aziende, lavoratori autonomi, studenti). Per le attività che coinvolgono tutte le AA.SS.LL., tali ragioni potrebbero condizionare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	la completa copertura del territorio regionale. Elementi esterni: La collaborazione di altri Enti, parti sociali o Enti rappresenta un vincolo non completamente dipendente dal gestore delle azioni di prevenzione.
Sostenibilità	La redazione di atti pianificatori per le finalità sopra descritte costituisce il core business del Comitato Regionale di Coordinamento, cui gli internal stakeholders sono specificamente dedicati.
Attenzione all'Equità	Gli atti di pianificazione sopra richiamati e descritti, richiamando l'attenzione dei datori di lavoro allo sviluppo di sistemi di gestione della sicurezza e di responsabilità sociale dell'impresa, pongono tra gli obiettivi indiretti, la corretta applicazione delle politiche di genere, l'attenzione alle criticità derivanti dall'innalzamento dell'età media della popolazione lavorativa, nonché l'attenzione ai comparti delle costruzioni e dell'agricoltura, ove sono presenti molti lavoratori stranieri che presentano svantaggi sia per la barriera linguistica che per la più facile presenza di lavoro irregolare. Nel comparto costruzioni, come conseguenza della crisi economica, è evidente anche il passaggio (improprio) da forme di lavoro dipendente a forme di subappalto a lavoratori autonomi che, in realtà, svolgono funzioni di lavoro dipendente ma con minori tutele. Lo sviluppo dell'autotutela dei lavoratori attraverso il loro rappresentante e la crescita della cultura della sicurezza nelle nuove leve di lavoratori sono perciò gli elementi fondanti di una politica basata sull'equità sociale.

Azione E.4 - Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Produzione di un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali	Regione								X				X
1.2: Stipula protocolli di Intesa tra Regione e parti sociali	Regione								X				X
1.3: Implementazione di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Regione-UO ASL				X				X				X
1.4: Definizione di buone prassi condivise	Regione								X				X
2.1: Numero incontri tecnico – informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC	UO Asl								X				X
3.1: Progettazione del pacchetto formativo a livello regionale	Regione								X				X
3.2 Elaborazione di un report sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo	Regione												X
4.1 –Accordo di collaborazione a livello regionale con l'Ufficio Scolastico regionale e numero di	Regione-UO ASL								X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.4 - Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
E 4.1 – Produzione di un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali	-	SI	SI
E 4.2 - Numero protocolli d'intesa per la promozione della SSL con le parti sociali in ambito dei coordinamenti provinciali sulla base della pianificazione regionale	-	5	10
E 4.3 – Implementazione di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Si Regionale	Si Regionale	SI Provincia
E.4.4 – Numero buone prassi per comparti, per tipo di lavorazione e/o per macchina definite e condivise con le Associazioni di categoria	-	1	2
E.4.5 - Numero incontri tecnico – informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC	-	5	5
E.4.6 - Progettazione del pacchetto formativo a livello regionale	-	SI	SI
E.4.7 – Elaborazione di un report sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo	-	-	SI
E.4.8 –Accordo di collaborazione a livello regionale con l'Ufficio Scolastico regionale e numero di accordi provinciali	-	Si Regionale	SI Provincia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma F

Ambiente e benessere

(Ridurre l'impatto dell'ambiente sulla salute delle persone attraverso il monitoraggio e la sorveglianza, il miglioramento delle competenze degli operatori e della comunicazione d'informazioni alla popolazione)

Descrizione generale del Programma

Il benessere e la salute della popolazione sono strettamente legati alla qualità dell'ambiente: le acque, l'aria, il suolo e gli agenti chimici sono spesso associati a rischi per la salute, talvolta di entità rilevante. L'ambiente e le sue caratteristiche, dunque, sono strettamente legati sia alla salute ma anche alla percezione che la popolazione ha del proprio benessere.

La tematica "Ambiente e Salute" è stata affrontata sempre più in maniera sinergica dai Ministeri della Salute e dell'Ambiente attraverso azioni concertate al fine di individuare le azioni più appropriate di prevenzione e di adottare adeguate misure per la gestione dei rischi. Azioni che sono in linea con quanto previsto dalle linee guida e raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e anche dalla Strategia Europea Ambiente e Salute. La probabile relazione causa-effetto tra fattori ambientali ed effetti negativi sulla salute apre scenari nuovi e complessi e come evidenziato dalla Strategia Europea occorre un approccio integrato perché le relazioni tra ambiente e salute possano essere adeguatamente chiarite. Al fine di avere un quadro chiaro dell'impatto sulla salute dell'ambiente è necessario non soltanto potenziare l'entità e la qualità delle attività di monitoraggio e sorveglianza delle matrici ambientali, ma è indispensabile associare tali dati alle informazioni sulla salute della popolazione in modo tale da poter verificare il reale effetto biologico degli inquinanti sulla salute.

L'integrazione tra dati ambientali e dati sulla salute, dunque, rappresenta il principale obiettivo del presente programma. Per raggiungere lo scopo, il percorso prevede innanzitutto il potenziamento delle competenze e del lavoro di rete tra gli operatori sanitari, al fine di ottenere sistematicamente dati e informazioni sulla salute; considerato il contesto epidemiologico regionale, di grande rilievo è l'istituzione del Registro Tumori regionale (Decreto Commissariale n.104 del 24/9/2012) organizzato su base provinciale o sub-provinciale presso i Dipartimenti di Prevenzione, le cui iniziative già intraprese saranno completate durante il periodo di vigenza del presente PRP. Successivamente bisognerà migliorare il monitoraggio ambientale sia di background che specifico, operazione necessaria in caso di particolari emergenze, grazie a un miglioramento delle attività delle agenzie responsabili coinvolte. Si provvederà poi a ottimizzare e a rendere sistematica l'interazione tra gli operatori delle agenzie che si occupano dell'ambiente e gli operatori sanitari, al fine di aumentare l'efficacia della pianificazione e dell'implementazione degli interventi. La tappa successiva del percorso prevede il miglioramento e l'integrazione dei sistemi informativi ambiente-salute e la geo-referenziazione dei determinanti e delle patologie. L'ultima tappa, ma non per questo meno importante, è la messa a punto di un piano di comunicazione indirizzato ai principali gruppi di interesse, i mass media innanzitutto, al fine di informare la popolazione, gli enti e le istituzioni sul reale rischio presente e sulle iniziative volte a ridurlo.

Altro aspetto caratterizzante il presente programma è rappresentato dal controllo e dalla gestione del rischio chimico, le cui criticità rilevate, in particolare nella nostra regione, attengono a diversi ordini di fattori. Il mondo delle imprese registra, infatti, una sostanziale difficoltà nell'attuazione del sistema REACH-CLP, dovuta principalmente ad assenza di programmazione partecipata con le istituzioni, scarsa informazione e difficoltà nel reperire figure professionali di supporto nel territorio regionale. Prova ne sia il basso numero di preregistrazioni effettuate sul territorio campano, che solleva preoccupazioni non soltanto attinenti la sfera economica, in termini di ripercussioni sulla produttività dell'immediato futuro del substrato imprenditoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul grado di tutela della salute umana e d to dall'attuazione del sistema REACH-CLP. Si ritiene utile adottare una strategia principalmente mirata alla condivisione e all'informazione rispetto alla necessità di implementare il sistema REACH-CLP, assegnando alle funzioni di vigilanza un valore di monitoraggio del fenomeno sul territorio. Tale strategia non può e non deve essere esclusivamente mirata al mondo delle imprese e dei lavoratori esposti ma deve essere estesa ai cittadini-consumatori, affinché si sviluppi una maggiore percezione dei rischi legati all'uso di sostanze chimiche, in quanto tali o in quanto componenti di preparati o articoli.

Il terzo e ultimo aspetto che sarà trattato nel presente programma riguarda la valutazione e la gestione dei rischi per la salute associati all'amianto e al radon. In particolare l'azione sarà finalizzata, oltre che alla mappatura dei manufatti contenenti amianto nell'ambito dei comuni della regione e all'avvio della definizione di procedure semplificate per la rimozione dei Materiali Contenenti Amianto (MCA), a un approfondimento delle verifiche sugli ex-esposti. Relativamente, poi, alla riduzione dell'impatto sulla salute della popolazione dell'esposizione al radon, l'azione prevede un miglioramento delle capacità del sistema sanitario finalizzato, in particolare, a un'efficace collaborazione con altri settori al fine di migliorare le qualità delle ristrutturazioni e le caratteristiche edilizie dei nuovi edifici.

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue.

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma F persegue			
Obiettivo Centrale		**Indicatore Centrale**	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
8.1	Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	8.1.1	Disponibilità di rapporti di attività intra e inter istituzionali per la programmazione integrata per la tematica ambiente e salute
8.1	Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	8.1.2	Disponibilità di rapporti di attività delle reti di referenti in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute
8.2	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione	8.2.1	Esistenza di accordi interistituzionali (ARPA,125, Registri Patologia e altri) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari (primo triennio)
8.2	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione	8.2.2	Rapporti degli studi realizzati di conseguenza (ultimo biennio)
8.3	Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali	8.3.1	Atti di indirizzo regionali per la valutazione integrata di impatto sulla salute che comprenda strumenti in supporto sia dei valutatori sia dei proponenti
8.4	Sviluppare modelli, relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti	8.4.1	Atti di indirizzo regionali per la gestione di problematiche (accertate o presunte) sanitarie attribuibili all'inquinamento ambientale
8.5	Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio	8.5.1	Definizione di un curriculum formativo (per la fine 2016)
8.5	Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della	8.5.2	Realizzazione di corsi di formazione per i formatori (dal 2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del rischio		
8.5	Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio	8.5.3	Proporzione di operatori (salute e ambiente, MMG e PLS) che hanno beneficiato di formazione specifica (fine 2018)
8.6	Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico	8.6.1	Regioni che hanno recepito le linee guida
8.7	Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi	8.7.1	Indicatori di funzionamento del sistema di segnalazione delle situazioni di non conformità relativamente ai regolamenti REACH e CLP tra Autorità competenti per il controllo
8.8	Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	8.8.1	Numero di corsi di formazione per formatori nell'ambito dei servizi prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche
8.9	Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	8.9.1	Disponibilità dei dati sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR)
8.10	Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon	8.10.1	Approvazione di linee guida per orientare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile

Il Programma F, in sintesi, include le seguenti 7 Azioni descritte dai relativi Obiettivi Specifici Regionali (ORS):

Azione F.1 - Ambiente: monitoraggio e sorveglianza

OSR: Migliorare la conoscenza degli effetti dell'ambiente sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- sostenendo e favorendo il miglioramento dei programmi di monitoraggio ambientale dei fattori di esposizione

Azione F.2- Ambiente: inquinamento indoor

OSR: Tutelare la salute della popolazione -in Campania entro il 2018- realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica d'impatto sulla salute della popolazione

Azione F.3 - Ambiente: valutazione d'impatto sulla salute - VIS

OSR: Ridurre l'impatto di opere e impianti sulla salute della popolazione generale -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione di percorsi e strumenti interdisciplinari e il conseguente aumento della capacità inter-istituzionale di valutare in maniera integrata tale impatto (VIS)

Azione F.4 - Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente

OSR: Aumentare le competenze degli operatori sanitari e della popolazione generale sulla relazione ambiente-salute -in Campania entro il 2018- attraverso la realizzazione di un percorso formativo che contempli aspetti relativi alla corretta comunicazione del rischio con particolare riferimento al programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

e e rischio chimico: formazione e controllo (I

OSR: Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo e gestirlo mediante programmi di formazione e controllo

Azione F.6 - Ambiente: rischio amianto

OSR: Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche

Azione F.7 - Ambiente: rischio radon

OSR: Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione al radon -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.1 – Ambiente: monitoraggio e sorveglianza

Azione F.1 Ambiente: monitoraggio e sorveglianza Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la conoscenza degli effetti dell'ambiente sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- sostenendo e favorendo il miglioramento dei programmi di monitoraggio ambientale dei fattori di esposizione
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.1 persegue: 8.1, 8.2 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F.1 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Azione finalizzata al miglioramento dei sistemi di monitoraggio e di sorveglianza integrati ambiente-salute, attraverso la collaborazione inter-istituzionale tra il settore sanitario e quello ambientale
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale
Setting	Comunità
Gruppi di Interesse	Enti e istituzioni, associazioni ambientaliste, associazioni di epidemiologi, OO.PP.AA. operatori sanitari e ambientali
Prove d'efficacia	– European Environment and Health Action Plan 2004-2010. – Salute 2020: un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere. Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute. – L.M. Granger. Global surveillance: suggestions for a strategic approch. **FAO.** 2011. Challenges of animal health information systems and surveillance for animal diseases and zoonoses. Proceedings of the international workshop organized by FAO, 23-26 November 2010, Rome, Italy. FAO Animal Production and Health Proceedings, No. 14. Rome, Italy. – ONE HEALTH: food and Agricolture Organization of the Uniteds Unions-strategic action plan. FAO, 2011. – M.F. Wilks, N. Roth a, L. Aicher, M. Faust, P. Papadaki, A. Marchis, M. Calliera, A. Ginebreda , S. Andres, R. Kühne, G. Schüürmann, on behalf of the HEROIC consortium: White paper on the promotion of an integrated risk assessment concept in European regulatory frameworks for chemicals. Science of the Total Environment 521–522 (2015) 211–218 – Regolamento CE 882/2004.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Settore sanitario (Direzione generale e sanitaria, Dipartimento di prevenzione aziendale) IZS, ARPAC e associazioni ambientaliste
Attività principali (sintesi)	– Definizione rete referenti in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute – Implementazione di accordi inter-istituzionali – Produzione di rapporti integrati di attività multidisciplinari per la tematica ambiente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	salute – Realizzazione attività di supporto alle politiche ambientali
Rischi esterni	Disomogeneità delle informazioni sullo stato di salute sia della popolazione umana che animale e sui flussi informativi sanitari disponibili nei diversi territori.
Sostenibilità	La creazione di una rete di sorveglianza ambientale-sanitaria non solo garantirà lo sviluppo ed il continuo adeguamento dei servizi per l'ambiente e la salute, ma potrà supportare sistematicamente i decisori politici nella definizione di interventi di pianificazione territoriale per uno sviluppo equo e sostenibile

Azione F.1- Ambiente: monitoraggio e sorveglianza
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire il funzionamento della Rete regionale ambiente-salute	Regione	x	x										
1.2: Definire il curriculum formativo degli operatori sanitari impegnati in attività riferibili alla relazione ambiente-salute	Regione	x	x										
1.3: Individuare i referenti aziendali della Rete regionale ambiente-salute	DG Asl	x	x										
1.4: Organizzare e realizzare un percorso formativo aziendale in accordo al curriculum formativo	UO Asl		x	x	x								
2.1: Realizzare accordi inter-istituzionali con agenzie ed enti non sanitari (ARPA, IZS, etc) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari	Regione	x	x										
3.1: Reperire dati e informazioni relativi alle misure di frequenza di malattia dalle fonti sanitarie	Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2: Produrre rapporti integrati, per il supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	Regione				x				x				x

Azione F.1 – Ambiente: monitoraggio e sorveglianza			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 1.1 - Emanazione di un documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute	SI	-	-
F 1.2 - Realizzazione di un accordo formale inter-istituzionale	SI	-	-
F 1.3 - Produzione di un report sulla relazione ambiente-salute	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.2 Ambiente: inquinamento indoor Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Tutelare la salute della popolazione -in Campania entro il 2018- realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica d'impatto sulla salute della popolazione
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.2 persegue: 8.2 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F.2 parzialmente contribuisce: A, D
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un'azione finalizzata a realizzare azioni di monitoraggio campionario dell'inquinamento indoor in ambiente scolastico per migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali e salute
Gruppo beneficiario prioritario	Alunni e personale scolastico
Setting	Scuola
Gruppi di Interesse	Famiglie degli alunni, istituti scolastici, Uffici Scolastici Regionale e Provinciali
Prove d'efficacia	– Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie e asma (http://www.statoregioni.it) 2015 – WHO Air quality guidelines for Europe, 2nd Edition European Series, No 91. Copenhagen WHO regional Publication 2000 – WHO Guidelines for indoor air quality: dumpness and mould. Geneva 2009
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari settori nell'area sanitaria, scolastica, epidemiologica e ambientale
Attività principali (sintesi)	Rilevazioni ambientali mediante campionatori passivi per sviluppare la conoscenza dei livelli espositivi a inquinanti indoor in ambiente scolastico. Informazione in favore del personale scolastico e delle famiglie relativamente ai temi dell'inquinamento indoor
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento delle scuole e delle famiglie. Specifiche situazioni logistiche. Sarà dunque necessario coinvolgere le scuole interessate in maniera adeguata, sottolineando l'importanza dell'azione e i potenziali benefici
Sostenibilità	L'intervento prevede attività che, sebbene su base campionaria in questa prima fase, possono fornire informazioni molto utili per migliorare sistematicamente e in modo duraturo le condizioni ambientali indoor delle scuola, attraverso adeguamenti organizzativi e procedurali
Attenzione all'Equità	L'intervento, che si svolgerà su base campionaria, interesserà istituti scolastici situati in aree diverse in quanto a condizioni socio-economiche, anche al fine di verificare eventuali differenze in base alla zona di residenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.2- Ambiente: inquinament

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Acquisire i campionatori per il monitoraggio indoor	UO	x	x										
1.2: Campionare e contattare gli istituti scolastici	UO	x	x	x	x								
1.3: Realizzare le rilevazioni ambientali mediante campionatori passivi per il monitoraggio dei livelli di inquinanti indoor nella scuola	UO		x	x	x	x	x	x	x				
2.1: Produrre e diffondere il materiale divulgativo destinato alla formazione e all'informazione di dirigenti scolastici, docenti, operatori scolastici, famiglie	UO							x	x	x	x	x	x

Azione F.2 - Ambiente: inquinamento indoor			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 2.1 - Realizzazione di test per misurare i livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico mediante campionatore passivo	SI	SI	SI
F 2.2 - Realizzazione di un "pacchetto" di materiale divulgativo	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.3 Ambiente: valutazione d'impatto sulla salute - VIS Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre l'impatto di opere e impianti sulla salute della popolazione generale -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione di percorsi e strumenti interdisciplinari e il conseguente aumento della capacità inter-istituzionale di valutare in maniera integrata tale impatto (VIS)
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.3 persegue: 8.3, 8.4 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F.3 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Definizione di linee guida per fornire indirizzi, metodi e strumenti per riqualificare i pareri nelle valutazioni effettuate dagli operatori della sanità pubblica, da un lato, e dall'altro per dare indicazioni ai proponenti al fine di sviluppare adeguatamente la componente salute nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA
Gruppo beneficiario prioritario	Comunità locali, Enti pubblici
Setting	Comunità
Gruppi di Interesse	Associazioni di cittadini, associazioni ambientaliste, consulenti e tecnici, soggetti proponenti i progetti, ARPA
Prove d'efficacia	– Consensus Conference di Gotheborg, European Centre for Health Policy, 1999 Goteborg – Protocollo di Kiev – Direttiva Europea sulla VIA – Valutazione di Impatto Sanitario - e sulla VAS – Valutazione Ambientale Strategica
Trasversalità (Inter-settorialità)	Settore sanitario (Regione, ASL, ARPA), portatori di interesse (associazioni di cittadini, associazioni ambientaliste, consulenti e tecnici, soggetti proponenti i progetti), Assessorato regionale all'ambiente, alle attività produttive, ai trasporti
Attività principali (sintesi)	Definizione di documenti attuativi VIS (Linee Guida), in accordo con i risultati del progetto CCM 2013 "Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS): Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti" di valenza nazionale contenenti strumenti per i valutatori e strumenti per i proponenti.
Rischi esterni	Inadeguata capacità di coinvolgimento nella partecipazione attiva e fattiva degli stakeholders.
Sostenibilità	Individuazione formale della titolarità della funzione regionale e delle relazioni istituzionali indispensabili per il relativo funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne F.3 - Ambiente: valutazione di impatto

Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare responsabilità e percorsi inter-istituzionali per il funzionamento delle procedure di valutazione	Regione	x	x										
1.2: Definire il curriculum formativo specifico per valutatori	Regione		x	x									
1.3: Definire i documenti attuativi VIS (Linee Guida)	Regione			x	x								
2.1: Realizzare la formazione per i valutatori	Regione					x	x	x	x				
2.2: Realizzare strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	Regione					x	x						
3.1: Realizzare strumenti standard per l'omogeneità delle procedure per i proponenti in ambiti applicativi specifici	Regione									x	x		
4.1: Realizzare iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida	Regione					x	x					x	x

Azione F.3 - Ambiente: valutazione di impatto sulla salute (VIS)			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 3.1 - Emanazione di un atto formale per l'approvazione del documento regionale per la VIS	SI	-	-
F 3.2 - Realizzazione di strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	-	SI	-
F 3.3 - Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale per valutatori	-	SI	-
F 3.4 - Realizzazione di strumenti standardizzati da utilizzare in ambiti applicativi specifici	-		SI
F 3.5 - Realizzazione/partecipazione ad iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

: formazione e comunicazione sui rischi salute-a

Azione F.4 Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Aumentare le competenze degli operatori sanitari e della popolazione generale sulla relazione ambiente-salute -in Campania entro il 2018- attraverso la realizzazione di un percorso formativo che contempli aspetti relativi alla corretta comunicazione del rischio con particolare riferimento al programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.4 persegue: 8.1, 8.5, 8.6 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F.4 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Pianificazione di azioni finalizzate a migliorare le conoscenze e la capacità di informazione/comunicazione del rischio su temi della salute correlati ai problemi ambientali, tra gli operatori sanitari, supportate da una sistematica e continua attività di documentazione della letteratura scientifica sulle relazioni tra ambiente e salute
Gruppo beneficiario prioritario	Operatori della salute e dell'ambiente, MMG, PLS, popolazione generale
Setting	Comunità, Ambienti Sanitari
Gruppi di Interesse	Comuni, enti e associazioni, mezzi di comunicazione
Prove d'efficacia	– Ministero della Salute. Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione CCM. Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie 2008 "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari aspetti sanitari, ambientali sociali ed economici della salute", – Fagerlin A, et al. Making numbers matter: present and future research in risk communication. Am J Health Behav. 2007; 31 (Suppl 1):S47-S56. – Regina E. Lundgren, Andrea H. McMakin. Risk Communication:A Handbook for Communicating Environmental, Safety, and Health Risks. John Wiley&Sons, 2013 – Mattiello A, Chiodini P, Bianco E, Forgione N, Flammia I, Gallo C, Pizzuti R, Panico S. Health effects associated with the disposal of solid waste in landfills and incinerators in populations living in surrounding areas: a systematic review. Int J Public Health. 2013 Oct;58(5):725-35.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Direzioni generali delle aziende sanitarie, ARPA, IZS, Enti istituzionali della Sanità e dell'Ambiente
Attività principali (sintesi)	Realizzazione di accordi intra e inter istituzionali sul tema salute-ambiente. Definizione e realizzazione di percorsi curriculari formativi per operatori della salute e dell'ambiente che a loro volta formeranno gli operatori territoriali. Rafforzamento della costruzione di una struttura in grado di favorire un percorso per la produzione di informazione scientifica relativa ai temi di salute correlati ai problemi ambientali attraverso: - la produzione di specifici prodotti scientifici di revisione sistematica delle questioni che relazionano salute e ambiente - l'identificazione delle tipologie di possibili interventi per la tutela della salute, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

	prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei, e di misure per la loro implementazione - il supporto alla formazione di operatori sanitari a livello regionale e locale relativa ai temi di promozione della salute rispetto al rapporto tra salute e ambiente
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento delle rappresentanze di MMG e PLS
Sostenibilità	L'intervento prevede non solo attività dirette ai principali beneficiari ma anche attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e del personale, con prevedibili ricadute durature sull'organizzazione e sulle procedure. In ogni caso le attività usufruiranno nel tempo di risorse correnti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiente: formazione e comunicazione

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare accordi inter-istituzionali per realizzare studi di background per contaminanti ubiquitari	Regione	x	x										
2.1: Definire le aree di maggior interesse da approfondire sul rapporto salute-ambiente	Regione	x	x										
2.2: Progettare e realizzare rassegne scientifiche sui temi individuati a livello regionale	Regione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3: Elaborare i report relativi ai temi per iquali sono state riportate evidenze scientifiche	Regione							x	x	x	x	x	x
3.1: Definire il curriculum formativo per operatori sanitari sul tema ambiente e salute	Regione	x	x										
3.2.: Definire i percorsi formativi per gli operatori	Regione		x	x	x				x	x	x	x	x
3.3: Realizzare il percorso formativo dedicato agli operatori sanitari, a partire dalle evidenze scientifiche prodotte	Regione					x	x	x	x	x	x	x	x
3.4: Realizzare eventi di comunicazione per fornire un'informazione chiara alla popolazione generale	Regione								x	x	x	x	x

Azione F.4 - Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi ambiente e salute			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 4.1 - Emanazione di un documento formale che rappresenti un accordo inter-istituzionale sul tema "ambiente-salute"	SI	-	-
F 4.2 - Produzione di materiale informativo sui temi di salute correlati ai problemi ambientali	-	SI	SI
F 4.3 - Organizzazione di almeno un evento pubblico presso centri culturali pubblici e privati, con gruppi di volontariato e in luoghi di lavoro	-	SI	SI
F 4.4 - Definizione del curriculum formativo per gli operatori sanitari sul tema ambiente e salute	SI	-	-
F 4.5 - Realizzazione di almeno un corso di formazione all'anno		SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.5 Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo e gestirlo mediante programmi di formazione e controllo
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.5 persegue: 8.7, 8.8 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F.5 parzialmente contribuisce: A, B, D
Descrizione dell'Azione	Implementare e potenziare sia le attività di formazione e informazione degli operatori pubblici e privati, sia le attività di controllo, anche analitico, sulle sostanze chimiche, secondo le indicazione dell'ECHA ed in applicazione dei Regolamenti REACH e CLP, al fine di assistere le imprese nella piena realizzazione della gestione delle sostanze chimiche
Gruppo beneficiario prioritario	Consumatori finali, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone; operatori sanitari che esercitano i controlli
Setting	Ambienti di Lavoro (settori produttivi/distributivi tessili, pelli, gioielleria/bigiotteria giocattoli), Ambienti Sanitari. Comunità. Scuola.
Gruppi di Interesse	Ispettori REACH, Dipartimenti di Prevenzione, laboratori Arpac, produttori e utilizzatori di sostanze chimiche, laboratori Arpac, ordini e collegi professionali
Prove d'efficacia	– L'approccio strategico per la gestione internazionale dei prodotti chimici (SAICM-Strategic Approach to Intenational ChemicalsManagment) è il punto di riferimento per le iniziative di cooperazione internazionale per la protezione della salute umana e dell'ambiente
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti diversi settori dell'area della prevenzione e delle professionalità ivi operanti (medici,chimici, tecnici della prevenzione, biologi, ingegneri) oltre l'Arpac
Attività principali (sintesi)	- Ideazione, realizzazione e partecipazione ad attività formative e informative per HSE secondo il CSA progamme dell'ECHA - Elaborazione piani di attività, linee guida, verifiche e controlli formazione ed informazione
Rischi esterni	Mancata collaborazione ARPAC, USMAFF
Sostenibilità	Il potenziamento delle azioni di sostegno all'applicazione dei Regolamenti EU Reach, CLP e Biocidi nella fase transitoria, che si concluderà nel 2018, è cruciale per la loro piena, sistematica e duratura attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e F.5 - Ambiente e rischio chimico: form

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: I referenti regionali partecipano al Gruppo Tecnico Interregionale Reach	Regione	x				x				x			
1.2: Il GTRV Reach elabora un piano regionale di vigilanza per un sistema regionale di sicurezza chimica	Regione		x	x									
1.3: Realizzare report attività per l'Autorità Competente Nazionale ed Echa	Regione				x				x				x
2.1: Individuare il curriculum formativo per gli ispettori Reach	Regione	x	x										
2.2: Realizzare corso formativo regionale per ispettori REACH/CLP	Regione			x	x								
3.1: Definire un piano di comunicazione per veicolare informazioni a operatori asl e ad altri operatori pubblici e privati	UO Asl			x	x								
3.2: Implementare un percorso formativo asl per informare operatori sia aziendali sia pubblici sia privati	UO Asl				x	x	x						
4.1: Individuazione del target group per le azioni di vigilanza	Regione					x	x						
4.2: Esecuzione delle attività di Vigilanza nei gruppi target	UO Asl						x	x	x	x	x	x	x

Azione F.5 – Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 5.1 - Realizzazione di un report delle attività per l'Autorità Competente nazionale e Echa, che includa un sistema di indicatori	SI	SI	SI
F 5.2 - Emanazione dell' Atto Regionale di recepimento del Piano nazionale di controllo	SI	-	-
F 5.3 - Realizzazione del Piano regionale di controllo annuo secondo le indicazione degli ENF 1,2,3 di ECHA ivi comprese le linee guida regionali annuali	SI	SI	SI
F 5.4 - Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale all'anno per gli ispettori REACH	SI	SI	SI
F 5.5 - Realizzazione di almeno un corso di formazione aziendale all'anno per i servizi di controllo delle sostanze chimiche	SI	SI	SI
F 5.6 - Realizzazione del 100% delle attività di verifica e controllo previste dal Piano di Vigilanza per ciascuna ASL	50%	70%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.6 Ambiente: rischio amianto Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto in Campania entro il 2018, attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.6 persegue: 8.9 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F6 parzialmente contribuisce: A, B, E
Descrizione dell'Azione	L'azione intrapresa consente la mappatura dei manufatti contenenti amianto nell'ambito dei Comuni della Regione Campania e di avviare la definizione di procedure semplificate per la rimozione delle piccole quantità di Materiali Contenenti Amianto (MCA)
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale, enti locali, lavoratori
Setting	Ambienti di Lavoro. Comunità
Gruppi di Interesse	Dipartimenti di prevenzione, operatori delle AA. SS. LL. impegnati nell'attività di verifica delle condizioni di rimozione e smaltimento dei MCA, comuni, associazioni delle imprese autorizzate alle attività di rimozione
Prove d'efficacia	Rispetto del Piano Nazionale Amianto, al DLgs 81/08 e piano regionale amianto della Regione Campania
Trasversalità (Inter-settorialità)	Coinvolgimento dei soggetti di vigilanza nei luoghi di lavoro (SPSAL , SIML, SISP) delle AA. SS. LL., degli enti locali, dei soggetti che in ambito regionale sono autorizzati a fare formazione per i lavoratori addetti alle attività di bonifica, nonché degli Assessorati Regionali del Lavoro e dell'Ambiente
Attività principali (sintesi)	Stesura linee guida regionali per l'omogeneizzazione regionale delle attività di bonifica/rimozione/smaltimento dei MCA. Coinvolgimento dei Comuni e delle AA. SS. LL. nell'attività di mappatura dei MCA
Rischi esterni	L'azione richiede la sensibilizzazione e la collaborazione dei Comuni e dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA. SS. LL. campane, prevedendo anche una premialità dei Comuni più sensibili alle esigenze di tutela della popolazione, ma anche delle ditte che intendono partecipare a un programma per la gestione di corrette procedure di lavoro
Sostenibilità	L'azione consente la definizione dei criteri di mappatura dei siti regionali contenenti amianto, comprendendo luoghi di lavoro (capannoni, impianti industriali, ecc.) e luoghi di vita (civili abitazioni con vasche di espansione, canne fumarie, ecc.), attraverso l'utilizzo di schede di registrazione dei MCA e tale da consentire una oggettiva impossibilità di abbandono dei materiali e/o rimozioni abusive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.6 - Ambiente: rischio an

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire il Gruppo di lavoro regionale	Regione	x											
1.2: Definire linee di indirizzo del Piano di controllo sugli MCA e sugli ex-esposti	Regione	x	x										
2.1: Recepire le linee di indirizzo per elaborazione Piano controllo territoriale	DG Asl		x										
3.1: Verificare segnalazioni di MCA ai comuni e ai dipartimenti di prevenzione	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2: Aggiornare il censimento territoriale dei siti contaminati da amianto coinvolgendo enti comunali	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3: Monitoraggio delle attività di rimozione e smaltimento dei MCA	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1: Migliorare sorveglianza ex-esposti ad amianto, anche alla luce dei risultati del censimento	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.2: Aggiornare il COR con i dati della sorveglianza	Regione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.1: Pianificare e realizzare un piano di comunicazione rivolto alla popolazione	Regione				x				x				x

Azione F.6 - Ambiente: rischio amianto			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 6.1 - Emanazione di Linee d'indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	SI	-	-
F 6.2 - Recepimento aziendale delle Linee di Indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	-	SI	-
F 6.3 - Aggiornamento del censimento/mappatura dei siti contaminati da amianto	-	SI	SI
F 6.4 - Trasmissione dati sugli ex esposti al COR	SI	SI	SI
F 6.5 - Realizzazione di un piano di comunicazione sui MCA in favore della popolazione	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

: rischio radon

Azione F.7 Ambiente: rischio radon Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo e gestirlo mediante programmi di controllo e di formazione
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione F.7 persegue: 8.10 – Altri programmi regionali ai quali l'azione F.7 parzialmente contribuisce: A, B, D
Descrizione dell'Azione	L'azione intrapresa consente di definire linee guida regionali, condivise con i Comuni della Regione, per definire i criteri di adeguamento strutturale degli edifici e luoghi di lavoro, nonché per la costruzione dei nuovi edifici, finalizzate alla prevenzione dell'impatto sulla salute della popolazione generale del rischio legato all'esposizione al radon
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale / Enti Locali
Setting	Ambienti di Lavoro. Comunità. Scuola.
Gruppi di Interesse	Tecnici Comunali, Progettisti, Costruttori, Operatori delle AA. SS. LL.
Prove d'efficacia	Rispetto delle Direttive Europee in materia di VIA (Valutazione Impatto Ambientale), VIS (Valutazione Impatto Sanitario), VAS (Valutazione Ambientale Strategica)
Trasversalità (Inter-settorialità)	Coinvolgimento dei soggetti istituzionali di redazione dei progetti, di validazione e rilascio delle concessioni edilizie, di verifica e rilascio pareri, quali progettisti, tecnici comunali, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione
Attività principali (sintesi)	Coinvolgimento dei Comuni e dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA. SS. LL. nell'attività di elaborazione ed adozione di linee guida per l'omogeneizzazione regionale delle attività di ristrutturazione edilizia e di nuova edificazione, tenendo conto delle condizioni e diversità geofisiche del territorio regionale
Rischi esterni	L'azione richiede la sensibilizzazione e la collaborazione dei Comuni, ma anche la sensibilità delle ditte impegnate nelle attività di ristrutturazione/costruzione di edifici
Sostenibilità	Le linee guida sono recepite nella stesura dei Piani Urbanistici Comunali e contribuiscono alla definizione di nuovi criteri di rilascio delle concessioni edilizie con particolare attenzione alle costruzioni in materiali tufacei e locali interrati/ seminterrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.7 - Ambiente: rischio r

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire il Gruppo Regionale per la definizione dei criteri di rilascio delle autorizzazione per la prevenzione del rischio radon	Regione	x	x										
1.2: Approvare le linee di indirizzo regionali per il rilascio di pareri da parte degli uffici comunali e da parte dei Dipartimenti di Prevenzione	Regione	x	x										
1.3: Comunicare agli ordini professionali regionali (ingegneri e architetti) le linee d'indirizzo regionali	Regione		x	x									
1.4: Recepire le linee di indirizzo regionali	DG Asl				x								
1.5: Realizzazione piano di comunicazione e informazione per partecipare ai comuni situati nel territorio aziendale le linee d'indirizzo regionali	DG Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

Azione F.7 - Ambiente: rischio radon			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
F 7.1 - Costituzione del gruppo regionale di supporto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute sul rischio radon	SI	-	-
F 7.2 - Definizione Linee di Indirizzo regionali per adeguare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile	-	SI	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma G

Salute umana e infezioni

(Ridurre la diffusione delle malattie infettive nella popolazione e migliorare l'efficacia del loro controllo)

Descrizione generale del Programma

Nonostante il cambiamento dell'epidemiologia delle malattie verificatosi negli ultimi decenni, le malattie infettive -sebbene con sfumature diverse- hanno ancora oggi un peso importante sullo stato di salute della popolazione.

Oltre alla gestione e al controllo delle più comuni malattie vaccino-prevenibili che riguardano prevalentemente l'età pediatrica, i dati epidemiologici mettono in luce un progressivo aumento di nuovi casi di malattia tubercolare, soprattutto in fasce di popolazione maggiormente vulnerabile, quali la popolazione straniera residente in Italia e gli anziani. In particolare per quanto riguarda la popolazione straniera, oltre al rilevamento di ceppi di Micobatteri multi-resistenti, bisogna anche confrontarsi con la difficoltà di realizzare follow-up periodici agli individui affetti, soprattutto se stranieri, con notevoli problemi di salute pubblica per la possibile diffusione del contagio.

Altra malattia infettiva con un potenziale impatto sfavorevole sulla popolazione è l'infezione da HIV, la cui diagnosi di sieropositività viene posta con un certo ritardo, con conseguenze potenzialmente gravi sia sulla prognosi per gli stessi ammalati, sia per la possibilità di diffondere il contagio.

Il presente programma include innanzitutto azioni orientate al miglioramento del sistema di segnalazione, di accertamento diagnostico e di notifica delle malattie infettive, incluso il miglioramento dei sistemi informativi regionale e aziendali e delle anagrafi vaccinali. In secondo luogo è prevista un'azione di comunicazione per il miglioramento dell'adesione consapevole della popolazione ai programmi vaccinali. Seguono due azioni finalizzate sia alla riduzione della perdita al follow-up dei pazienti affetti da TBC sia al miglioramento della precocità della diagnosi di sieropositività per HIV. Sono infine previste due azioni relative alle infezioni correlate all'assistenza ospedaliera e alla promozione di un utilizzo responsabile e appropriato degli antibiotici.

Relativamente all'Obiettivo Centrale 9.9 ("Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive") si tratta di un azione centrale la quale non è ancora stata realizzata; non appena lo sarà, si provvederà a recepirla e a definire piani e protocolli regionali attuativi che rispondano all'Indicatore Centrale 9.1.1.

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma si propone

Obiettivo Centrale		Indicatore Centrale	
Cod	**Descrizione**	**Cod**	**Descrizione**
9.1	Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	9.1.1	Proporzione di casi di morbillo rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio
9.2	Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, anche mediante sistemi di allerta precoce	9.2.1	Proporzione di casi di morbillo rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio
9.3	Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile	9.3.1	Proporzione di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive
9.4	Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)	9.4.1	Proporzione di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi etiologica
9.5	Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)	9.5.1	Proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up
9.5	Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)	9.5.2	Proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter (CD4<350/ìL indipendentemente dal numero di CD4)/ soggetti con nuova diagnosi di HIV
9.6	Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti)	9.6.1	Proporzione della popolazione regionale coperta da anagrafe vaccinale informatizzata
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.1	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.2	Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.8.1	Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.8.1	Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole
9.9	Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)	9.9.1	Esistenza di Piani e Protocolli regionali attuativi dei piani nazionali
9.10	Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)	9.10.1	Proporzione di Aziende Sanitarie in cui è stata attivata la sorveglianza delle CPE
9.11	Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale	9.11.1	Restituzione annuale delle informazioni relative al consumo di antibiotici alle Aziende Sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.12	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici	9.12.1	Esist[illegible]li comunicazione basato sull'evidenza per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici
9.13	Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza	9.13.1	Disponibilità di informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza in tutte le Aziende sanitarie
10.6	Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali	10.6.1	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici

Il Programma G, in sintesi, include le seguenti x Azioni descritte dai relativi Obiettivi Specifici Regionali (ORS):

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle malattie infettive

OSR: Migliorare il controllo delle malattie prevenibili -in Campania entro il 2018- attraverso una migliore efficacia del sistema e della procedure di segnalazione, di accertamento diagnostico e conseguente notifica

Azione G.2 - HIV: migliorare la diagnosi precoce

OSR: Ridurre le conseguenze e le complicanze da infezione da HIV negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva

Azione G.3 - TBC: migliorare il follow-up

OSR: Ridurre le conseguenze e le complicanze delle malattia tubercolare negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva e di follow-up

Azione G.4 - Anagrafi vaccinali e interoperabilità

OSR: Completare e adeguare le anagrafi vaccinali informatizzate delle Aziende Sanitarie Locali -in Campania entro il 2018- rendendole interoperabili tra di loro e a livello regionale, garantendone l'interfaccia con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)

Azione G.5 - Aumentare le coperture vaccinali

OSR: Aumentare la copertura vaccinale nella popolazione –in Campania entro il 2018- attraverso un adeguato piano di comunicazione e strategie efficaci di coinvolgimento delle persone con particolare riguardo dei gruppi a rischio

Azione G.6 - Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza

OSR: Migliorare e attivare i programmi di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle infezioni invasive da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi (CPE) -in Campania entro il 2018- nelle aziende sanitarie e ospedaliere

Azione G.7 - Promozione corretto uso di antibiotici

OSR: Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici -in Campania entro il 2018- attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.1 – Migliorare la notifica delle malattie infettive

Azione G.1 Migliorare la notifica delle malattie infettive Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare il controllo delle malattie prevenibili -in Campania entro il 2018- attraverso una migliore efficacia del sistema e della procedure di segnalazione, di accertamento diagnostico e conseguente notifica
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.1 persegue: 9.1-9.4 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.1 parzialmente contribuisce: A, B, C
Descrizione dell'Azione	Si tratta di un'azione finalizzata a migliorare la segnalazione e la notifica delle malattie infettive al fine di controllarne e ridurne la diffusione
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale e gruppi a rischio
Setting	Ambienti Sanitari, Comunità
Gruppi di Interesse	PLS/MMG, operatori Sanitari, laboratori
Prove d'efficacia	PNEMoRc, PNV
Trasversalità (Inter-settorialità)	Coinvolgimento di vari settori dell'Area Sanitaria (Direzioni Aziendali , Direzioni dei Distretti , Direzioni P.O. ed A.O.)
Attività principali (sintesi)	Miglioramento della notifica e dell'accertamento diagnostico delle malattie infettive
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento dei PLS/MMG. Ritardo nelle segnalazioni. Difficoltà organizzative nell'invio, ritiro dei campioni all'ISS e ritardo nel ritorno dei risultati. Tali criticità saranno prevenute attraverso un'adeguata comunicazione ai diversi attori sulla necessità di rispettare i ruoli e attraverso il sistematico monitoraggio delle attività
Sostenibilità	L'intervento prevede non solo attività finalizzate alla salute dei singoli ma dell'intera comunità con un rapporto costo efficacia conveniente per il sistema sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire piano regionale di formazione per operatori sanitari	Regione	x											
1.2: Realizzare incontri informativi e formativi rivolti al personale sanitario coinvolto	Regione		x	x	x								
2.1: Pianificare l'aumento del numero degli operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL	DG Asl	x											
2.2: Aumentare con gradualità il numero e la tipologia (direzioni sanitarie, MMG-PLS) di operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x				
3.1: Realizzare ricognizione delle capacità diagnostiche e sicurezza rete laboratoristica regionale	UO Asl	x	x										
3.2: Individuare la rete laboratoristica per la diagnosi delle malattie infettive notificabili	UO Asl			x	x								
4.1: Monitorare e valutare i risultati dei programmi di vaccinazione e del loro impatto sulla salute	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle mal			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 1.1 - Approvazione Piano Regionale di formazione per operatori sanitari, relativo ai sistemi di notifica e di sorveglianza delle malattie infettive.	SI	-	-
G 1.2 - Proporzione di Aziende che realizza incontri di formazione per MMG,PLS, direzioni sanitarie dei PO e delle AO	50%	70%	100%
G 1.3 - Incremento del numero di operatori accreditati al sistema PREMAL del 100% in 3 anni	+30% rispetto al 2015	+60% rispetto al 2015	+100% rispetto al 2015
G 1.4 - Individuazione della rete di laboratori per la diagnosi delle malattie infettive notificabili	-	SI	-
G 1.5 - Realizzazione Report regionale sullo stato vaccinale dei pazienti ricoverati per malattie vaccino-prevenibili	-	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.2 HIV: migliorare la diagnosi precoce Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre le conseguenze e le complicanze da infezione da HIV negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.2 persegue: 9.5 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.2 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Sviluppo di strategie di offerta attiva del test per la diagnosi dell'infezione da HIV, con particolare riguardo alle persone che si rivolgono ai servizi sanitari per altri motivi
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale e gruppi a rischio
Setting	Ambienti Sanitari (Strutture assistenziali che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività e cioè: Unità Operative di Malattie Infettive, Unità Operative di Medicina Interna, Unità Operative di Onco-ematologia, Unità Operative di Reumatologia/Immunologia clinica, Unità Operative di Oftalmologia, Unità Operative di Dermatologia e Ambulatori per Infezioni sessualmente trasmesse, Unità Operative di Pneumologia/Tisiologia, Unità Operative di Nefrologia, Unità Operative di Odontoiatria, Chirurgia maxillo-facciale, Patologia orale, Unità Operative di Gastroenterologia/Epatologia, Unità Operative di Ginecologia e Ostetricia, Unità Operative di Neurologia e Neurochirurgia, Unità Operative di Chirurgia, Unità Operative di Medicina d'urgenza e Pronto soccorso) Vengono considerati parte integrante anche i Servizi sanitari delle Strutture Penitenziarie, i Consultori e i Ser.T., Medici STP/ Medicina dei Migranti, MMG/PLS – che rivestono un ruolo determinante nell'individuare, attraverso l'offerta attiva del test, persone che per patologie sentinella dell'infezione o correlate epidemiologicamente a tale infezione oppure in persone ad elevato rischio (promiscuità sessuale, prostituzione, omo/bisessualità, etc.) che possano risultare infetti.
Gruppi di Interesse	MMG, associazioni di volontariato, mediatori culturali
Prove d'efficacia	In accordo con il "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia" stipulata in data 27/07/2011 (G.U. n. 191 del 18 agosto 2011) il cui scopo principale è quello di richiamare all'attenzione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) l'identificazione precoce (earlydetection) delle persone con infezione da HIV attraverso una politica di offerta attiva del test sierologico su tutto il territorio. Recentemente, il progetto europeo "HIV in Europe-WorkingTogether for OptimalTesting and Earlier Care", iniziato nel 1997 con l'intento di migliorare e facilitare la diagnosi precoce dell'infezione da HIV nei Paesi europei e coordinato dal Copenhagen HIV Programme, ha pubblicato per la prima volta delle Linee Guida sulle manifestazioni cliniche indice di infezione da HIV.
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti gli operatori sanitari di Aziende Ospedaliere, Presidi Ospedalieri, Dipartimento di Prevenzione, Distretti, MMG, PLS, Laboratori Pubblici e Privati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Accreditati e operatori di Associazioni di volontariato, Enti e Istituzioni con particolare riguardo alle problematiche sociali
Attività principali (sintesi)	- Offerta attiva del test sierologico per la ricerca di anticorpi anti-HIV in specifici setting clinici ed in particolari comunità - Identificazione precoce (early detection) delle persone con infezione da HIV - Individuazione dei fattori che possono ritardare il ricorso al test - Formazione continua del personale medico alla raccomandazione routinaria del test in specifici contesti clinico-epidemiologici con interventi di counselling pre- e post-test necessari a fornire indicazioni su un eventuale pre-test - Organizzazione campagne di informazione rivolte in particolare alle fasce di popolazione più vulnerabili - Miglioramento dell'accessibilità dei pazienti con nuova diagnosi di infezione da HIV ai servizi sanitari specialistici - Ricorso ad interventi volti a ridurre i comportamenti a rischio di trasmissione dell'infezione - Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate - Valutazione della prevalenza di infezione da HIV nella popolazione e del rapporto costo-efficacia di un programma di screening allargato - Miglioramento del flusso informativo del Sistema di Sorveglianza regionale delle nuove infezioni da HIV al fine di garantire un ritorno di informazione alle AA.SS.LL. da utilizzare a fini programmatori di interventi attuati direttamente nella comunità
Rischi esterni	Situazioni organizzative, logistiche e/o strutturali che rendono difficile intercettare i sieropositivi precocemente quali: inadeguato coinvolgimento dei MMG e/o PLS e delle associazioni di volontariato e degli operatori impegnati nel sociale
Sostenibilità	Propedeutico alle attività è l'investimento in termini culturali e di adeguamenti organizzativi e procedurali, produzione di materiali di comunicazione ed erogazione di formazione per gli operatori, situazioni queste che migliorano la sostenibilità dell'azione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.2 - HIV: migliorare la diagno

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire un Gruppo di lavoro Regionale	Regione	x	x										
1.2: Coordinare a livello asl le U.O. ospedaliere e territoriali per l'offerta attiva del test HIV	DG Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.3: Individuare i Centri di Patologia Clinica pubblici a livello aziendale	DG Asl		x	x	x								
1.4: Istituire un sistema di Monitoraggio della presa in carico, da parte delle strutture di terzo livello, degli HIV positivi, per l'integrazione territorio-ospedale	UO Asl		x	x	x								
2.1: Le UO ospedaliere che diagnosticano i nuovi casi di HIV alimentano il registro di sorveglianza regionale	DG aziendale					x	x	x	x	x	x	x	x
2.2: Produrre un report epidemiologico regionale annuale con un livello di dettaglio almeno aziendale sulle nuove diagnosi HIV	Regione								x				x
3.1 Predisporre percorso formativo	Regione		x	x									
3.2: Realizzare gli interventi di formazione e aggiornamento continuo del personale sanitario partecipante alla rete di sorveglianza	DG aziendale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1: Realizzare e diffondere materiale divulgativo e informativo per la popolazione	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
4.2: Realizzare Incontri programmati con i gruppi di interesse	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.2 – HIV: Migliorare la diagnosi			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 2.1- Riduzione relativa dei late presenter	SI	SI	SI
G 2.2- Costituzione Gruppo di lavoro Regione - ASL – AA.OO. AA.OO.UU. e Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)	SI	-	-
G 2.3 - Costituzione GdL Aziendali	SI	-	-
G 2.4 - Realizzazione di un Report annuale regionale sul SiS delle nuove diagnosi di infezione da HIV con dettaglio di livello almeno aziendale	-	SI	SI
G 2.5 - Proporzione di Aziende che realizzano almeno un intervento di formazione per il personale sanitario all'anno	30%	60%	100%
G 2.6 - Proporzione di Aziende che realizzano almeno una campagna informativa per la popolazione	30%	60%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.3 TBC: migliorare il follow-up Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre le conseguenze e le complicanze delle malattia tubercolare negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva e di follow-up
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.3 persegue: 9.5 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.3 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Si tratta di azioni finalizzate al miglioramento della sorveglianza epidemiologica della Tubercolosi: miglioramento del follow-up degli esiti dei trattamenti e dei contatti, particolarmente nella popolazione immigrata; miglioramento della sorveglianza su MDR ed XDR
Gruppo beneficiario prioritario	Soggetti con diagnosi di tubercolosi
Setting	Ambienti Sanitari. Comunità
Gruppi di Interesse	Servizi sociali, Associazione di Volontariato, Società Scientifiche, Mediatori Culturali
Prove d'efficacia	– Decreto Ministeriale del 15/12/90 e successiva modifica relativa alla tubercolosi e alla micobatteriosi stabilita con il Decreto del 29/7/98) – Delibera Regionale del. N.3486 del 13 maggio 1997 pubblicata sul B.U.R.C. n.27 del 9 giugno 1997 – Il "Sistema integrativo di segnalazione dalla rete Regionale dei Laboratori per la diagnosi di infezione da Micobatteri", introdotto dalla D.G.R.C. 1577/09 intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Controllo della tubercolosi. Obiettivi di salute, standard e indicatori 2013-2016" – "Aggiornamento delle raccomandazioni per le attività di controllo della tubercolosi. – Politiche efficaci a contrastare la tubercolosi nella popolazione immigrata ". Documento pubblicato dal ministero della Salute (maggio 2010)
Trasversalità (Inter-settorialità)	Operatori sanitari di Aziende Ospedaliere, Presidi Ospedalieri, Dipartimento di Prevenzione, Distretti, MMG, PLS, Laboratori Pubblici e Privati Accreditati e operatori di Associazioni di volontariato, Enti sociali.
Attività principali (sintesi)	- Coinvolgimento delle Direzioni Aziendali , Direzioni dei Distretti , Direzioni P.O. ed A.O. per favorire l'integrazione delle attività ospedaliere e territoriali per il controllo della tubercolosi. - Formazione dei MMG e PLS per promuovere l'adesione al trattamento. - Coinvolgere le Associazioni di volontariato, soprattutto per il monitoraggio ed il controllo nella popolazione immigrata. - Azioni per favorire l'adesione ed il recupero dei soggetti al follow-up
Rischi esterni	Estrema mobilità dei soggetti immigrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Inadeguato coinvolgimento dei soggetti da sottoporre a follow up (in particolare dei soggetti immigrati
Sostenibilità	Diffusione di percorsi atti a migliorare l'adesione al follow up

Azione G.3 - TBC: migliorare il follow-up
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire un **s**istema informatizzato regionale, integrato con il PREMAL	Regione	x	x										
1.2: Realizzare un percorso formativo per operatori sanitari, ospedalieri e territoriali per la gestione della TBC	DG Asl		x	x									
1.3: Riorganizzare la rete laboratoristica per il controllo dei ceppi di Micobatteri resistenti e multi-resistenti	Regione DG Asl		x	x	x								
2.1: Attuare, a livello Aziendale, quanto previsto dalla DGRC n. 1577/2009	DG Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2: Favorire l'integrazione tra diversi attori per collaborare al controllo della TBC nella popolazione immigrata	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Adottare un protocollo per la ricerca dei casi persi al follow-up e dei contatti dei casi contagiosi di TB	Regione	x	x										

Azione G.3 – TBC: migliorare il follow-up
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati

Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 3.1 - Approvazione con atto formale dell'aggiornamento della DGRC 1577/2009	SI	-	-
G 3.2 - Riduzione della proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up di almeno il 30% in 3 anni.	-10% rispetto al 2014	-20% rispetto al 2014	-30% rispetto al 2014
G 3.3 - Approvazione protocollo per la ricerca dei contatti dei casi contagiosi di TB	SI	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

vaccinali e interoperabilità

Azione G.4 Anagrafi vaccinali e interoperabilità Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Completare e adeguare le anagrafi vaccinali informatizzate delle Aziende Sanitarie Locali -in Campania entro il 2018- rendendole interoperabili tra di loro e a livello regionale, garantendone l'interfaccia con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.4 persegue: 9.5, 9.6 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.4 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	L'informatizzazione dell'anagrafe vaccinale è uno strumento indispensabile per garantire una corretta conduzione dei programmi di vaccinazione e avere a livello delle aziende sanitarie indicatori precisi e confrontabili delle attività vaccinali, capace di rilevare e monitorare sistematicamente le coperture e rendere più efficienti i servizi vaccinali. L'interfaccia delle anagrafi vaccinali con le anagrafi comunali dei residenti in luogo delle anagrafi aziendali degli assistiti consente di superare le criticità legate all'aggiornamento, non sempre tempestivo, dell'anagrafe degli assistiti e di avere denominatori certi. L'interoperabilità con il sistema informatizzato delle notifiche delle malattie infettive e con quello delle segnalazioni degli eventi avversi è essenziale sia per una migliore conoscenza dell'epidemiologia delle malattie infettive a livello regionale sia per la valutazione dell'efficacia degli interventi.
Gruppo beneficiario prioritario	Comunità e gruppi a rischio per età, patologie croniche o condizione sociale
Setting	Ambienti Sanitari
Gruppi di Interesse	Operatori Sanitari dei Centri Vaccinali dei Distretti Sanitari, dei Servizi Epidemiologia delle ASL; Medici di Assistenza Primaria; Società Scientifiche
Prove d'efficacia	– PNV 2007, PNPV 2010-2012 – Piano delle Vaccinazioni della Regione Campania – PNEMoRc 2003, PNEMoRc 2010-2015 – DM 15/12/90
Trasversalità (Inter-settorialità)	Osservatorio Epidemiologico Regionale, Direzioni Aziendali, Centri Vaccinali dei Distretti Sanitari, Servizi Epidemiologia dei Dipartimenti di Prevenzione, Strutture di Formazione e Servizi informatici delle aziende sanitarie. Operatori dei servizi anagrafici e informatici dei comuni
Attività principali (sintesi)	- Indagine conoscitiva sulle caratteristiche dei software attualmente adottati nelle 7 aziende sanitarie delle Campania e in particolare sul collegamento alle anagrafi comunali, sulla possibilità di un'accessibilità diretta ai dati da parte della Regione e sulla interoperabilità con altre banche dati esistenti (notifiche malattie infettive e segnalazioni eventi avversi a vaccino); - Adeguamento dei software esistenti ai fini della interoperabilità tra le diverse aziende sanitarie e la Regione e con le altre banche dati esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Formazione e addestramento del personale dei centri vaccinali e dei Servizi Epidemiologia delle aziende sanitarie;
Rischi esterni	- Incompatibilità tra i diversi applicativi aziendali e con i software esistenti per le altre basi di dati; - Qualità ed entità della collaborazione dei Servizi informatici aziendali e comunali nel processo di adeguamento dei software
Sostenibilità	Le aziende sanitarie della Regione sono già dotate di un'anagrafe vaccinale informatizzata e di un sistema di notifiche delle malattie infettive informatizzato: pertanto i benefici apportati dall'intervento di adeguamento, una volta messo a regime, saranno stabili e duraturi

Azione G.4 - Anagrafi vaccinali
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Indagine conoscitiva sulle caratteristiche dei software attualmente adottati nelle 7 aziende sanitarie delle Campania	Regione	x	x										
1.2: Valutare le caratteristiche tecniche-informatiche dei software esistenti nelle asl	Regione		x										
2.1: Progettare l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	Regione		x	x	x								
2.2: Adottare e mettere a regime l'anagrafe vaccinale regionale unica	Regione			x	x								
3.1: Adeguare il software aziendale	DG Asl					x	x						
3.2: Applicazione e configurazione locale	UO Asl						x						
3.3: Formare il personale all'utilizzo del software	UO Asl						x	x					
3.4: Mettere a regime le attività	DG Asl							x	x				
3.5: Diffondere la procedura per la gestione dell'anagrafe vaccinale informatizzata	UO Asl								x	x			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.4 – Anagrafi vaccinali e intero			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 4.1 - Realizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	SI	-	-
G 4.2 - Proporzione di Aziende Sanitarie che hanno effettuato la valutazione tecnica dei software esistenti	SI	SI	SI
G 4.3 - Proporzione di aziende sanitarie che hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e adeguato i software	-	SI	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.5 Aumentare le coperture vaccinali Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Aumentare le coperture vaccinali nella popolazione -in Campania entro il 2018- attraverso un adeguato piano di comunicazione e strategie efficaci di coinvolgimento delle persone con particolare riguardo ai gruppi a rischio e a quelli più vulnerabili
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.5 persegue: 9.7, 9.8 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.5 parzialmente contribuisce: A, B, C
Descrizione dell'Azione	Si tratta di azioni finalizzate ad aumentare le coperture vaccinali nella popolazione generale e in particolare nei gruppi a rischio
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale, gruppi a rischio per patologie/status
Setting	Comunità, ambienti sanitari, ambienti di lavoro
Gruppi di Interesse	PLS/MMG, popolazione target , associazioni di cittadini, rappresentanti dei lavoratori, aziende farmaceutiche
Prove d'efficacia	– Piano nazionale vaccinazioni 2012-2014 – DGRC n.2 del 09/01/2015
Trasversalità (Inter-settorialità)	Coinvolgimento di vari settori dell'Area Sanitaria (Direzioni Aziendali , Direzioni dei Distretti , Direzioni P.O. ed A.O, medicina del lavoro), aziende pubbliche e private (luoghi di lavoro)
Attività principali (sintesi)	Realizzazione da parte delle Direzioni Aziendali di campagne informative/formative in accordo con la normativa specifica
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento dei PLS/MMG, attività anti-vaccinali di specifiche Associazioni
Sostenibilità	Gli adeguamenti organizzativi recentemente realizzati, sia a livello aziendale che regionale, garantiscono adeguate performance in campo vaccinale nel tempo
Attenzione all'Equità	Il piano di comunicazione, sia in favore della popolazione generale che di quella a rischio, sarà realizzato in modo tale da migliorare la raggiungibilità dei gruppi più vulnerabili della popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.5 - Aumentare le coperture

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare Gruppo di lavoro per programmazione attività aggiornamento periodico del calendario vaccinale	Regione	x											
1.2: La Direzione Generale Tutela della salute istituisce un Tavolo tecnico operativo dei Servizi per l'attuazione della programmazione regionale	Regione	x											
2.1: Definire modalità di individuazione e comunicazione dei fabbisogni aziendali di vaccini, per la programmazione del fabbisogno regionale per le attività vaccinali, da comunicare alla So.Re.Sa. per l'acquisto dei vaccini	Regione	x	x										
3.1: Adeguare la programmazione regionale al PNPV	Regione	x	x										
3.2: Adeguare l'accordo regionale con MMG/PLS alla programmazione regionale	Regione			x	x								
3.3: Recepire gli accordi regionali e ad essi adeguare quelli aziendali	DG Asl					x	x						
3.4: Individuare i gruppi a rischio per pianificare strategie adeguate mediante cui offrire in maniera attiva le vaccinazioni, in accordo con i MMG-PLS	UO Asl					x	x						
3.5: Attuare le attività previste dal DECRETO n. 21 del 25.02.2013, relative al Piano di azione Regionale per l'attuazione degli obiettivi fissati Piano Nazionale per l'Eliminazione del	DG Asl						x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Congenita (PNEMoRC) 2010-15													
3.6: Definire i protocolli operativi aziendali per il raggiungimento dei gruppi a rischio	DG Asl						x	x					
3.7: Implementare a livello di ogni ASL un archivio informatizzato dei soggetti a rischio per patologia	UO Asl						x	x	x	x	x	x	x
4.1: Approvare un piano di comunicazione regionale che individui contenuti, metodologie e strumenti da adottare	Regione						x	x	x	x	x	x	x
4.2: Recepire il Piano regionale contestualizzandolo con le strategie più opportune per il raggiungimento dei diversi target	DG Asl						x	x	x	x	x	x	x

Azione G.5 – Aumentare le coperture vaccinali			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 5.1 - Valutazione annuale delle coperture vaccinali secondo i modelli ministeriali	SI	SI	SI
G 5.2 - Emanazione Atto Regionale per l'attivazione degli organismi di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute	SI	-	-
G 5.3 - Emanazione Atto regionale di definizione delle modalità di programmazione dei fabbisogni regionali.	SI	-	-
G 5.4 - Emanazione Atto regionale di recepimento ed adeguamento del PNPV.	SI	-	-
G 5.5 - Adeguamento accordi con MMG e PLS	SI	-	-
G 5.6 - Adeguamento piani aziendali di azione previsti dal DC n.21/13	SI	-	-
G 5.7 - Realizzazione di un sito web dedicato e di opuscoli informativi	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.6 Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare e attivare i programmi di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle infezioni invasive da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi (CPE) -in Campania entro il 2018- nelle aziende sanitarie e ospedaliere
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.6 persegue: 9.10, 9.13 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.6 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Pianificare azioni volte a rendere continue, regolari ed uniformi le strategie di sorveglianza e controllo delle ICA e delle infezioni invasive da CPE al fine di definire l'andamento del fenomeno, identificare gli ambiti di intervento e valutare l'impatto dei provvedimenti di prevenzione e controllo posti in essere
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale, Aziende sanitarie della Regione Campania (Aziende), Operatori sanitari.
Setting	Ambienti sanitari
Gruppi di Interesse	– Operatori, ordini professionali, associazioni di categoria e sindacati; – Associazioni civiche in un'ottica di *empowerment* organizzativo del cittadino; – Società scientifiche
Prove d'efficacia	– Documenti di *policy* regionali, nazionali e internazionali prodotti da Organismi competenti (Regioni, Ministero della Salute, ISS, ECDC, OMS)
Trasversalità (Inter-settorialità)	Coinvolgimento di vari gruppi di interesse e diversi livelli organizzativo-istituzionali (Direzioni strategiche delle Aziende, Coordinamenti regionali)
Attività principali (sintesi)	Le attività principali di competenza regionale comprendono: – la produzione e/o l'aggiornamento di atti di indirizzo; – il supporto formativo/informativo alle Aziende per la partecipazione alle iniziative regionali di sorveglianza e controllo delle ICA. Le attività principali di competenza aziendale comprendono: – la attivazione/riattivazione all'interno delle Aziende di organismi responsabili dell'implementazione delle attività previste (CIO, Comitati per il PTO, *Team* per il Rischio clinico, etc.) e di eventuali articolazioni; – la produzione, l'aggiornamento e la divulgazione di procedure operative (per la prevenzione ed il controllo delle ICA) e di percorsi organizzativi (per la sorveglianza ed il controllo delle infezioni invasive da CPE); – la formazione/informazione degli operatori sanitari; – la partecipazione alle iniziative regionali di sorveglianza delle ICA (studio di prevalenza - ECDC e sorveglianza delle Infezioni del Sito Chirurgico - SNICH).
Rischi esterni	-
Sostenibilità	Le attività previste consentiranno interventi organizzativi e l'acquisizione di

competenze che consentiranno oltre al raggiungimento dell'obiettivo regionale, anche auspicabili miglioramenti duraturi sull'organizzazione e sulle procedure

Azione G.6 - Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le aree di intervento che necessitano di aggiornamento di atti di indirizzo	Regione	x	x	x	x								
1.2: Produrre/aggiornare/ divulgare ulteriori documenti	Regione			x	x	x	x	x	x				
1.3: Supportare le aziende sanitarie nell' implementazione di atti di indirizzo	Regione									x	x	x	x
1.4: Aderire al programma regionale di sorveglianza con atto formale	DG Asl	x	x										
2.1: Riattivare nelle aziende sanitarie e ospedaliere gli organismi responsabili dell'implementazione delle attività previste	DG Asl	x	x	x	x								
2.2: Mappare il rischio a livello aziendale	UO Asl	x	x	x	x								
2.3: Valutare le risorse disponibili	UO Asl	x	x	x	x								
2.4: Definire le priorità a livello aziendale e delle aree di intervento	DG Asl	x	x	x	x								
2.5: Produrre procedure specifiche basate sulle buone pratiche	UO Asl	x	x										
2.6: Realizzare il percorso formativo per gli operatori	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Individuare i rilevatori	DG Asl	x	x										
3.2: Formare i rilevatori	UO Asl	x	x										
3.3: Condurre attività di sorveglianza	UO Asl	x	x										
4.1: Redigere un documento che definisca il percorso organizzativo	UO Asl	x	x										

fonte: http://burc.regione.campania.it

ei casi													
4.2: Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione interna	UO Asl	x	x										
4.3: Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione agli organismi competenti	UO Asl	x	x										

Azione G.6 – Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 6.1 - Realizzazione di un Report regionale annuale relativo ai dati raccolti nell'ambito dello studio di prevalenza delle ICA e della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico	SI	SI	SI
G 6.2 - Definizione di uno specifico percorso aziendale per la segnalazione dei casi di CPE	SI	-	-
G 6.3 - Realizzazione atti di indirizzo	SI	SI	
G 6.4 - Realizzazione di incontri di formazione/informazione con le ASL	-	-	SI
G 6.5 - Realizzazione del Piano aziendale sulle attività di prevenzione e controllo delle ICA	SI	-	-
G 6.6 - Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione	SI	SI	SI
G 6.7 - Definizione del percorso di segnalazione dei casi di infezione invasiva da CPE	SI	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.7 Promozione corretto uso di antibiotici Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici -in Campania entro il 2018- attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione G.7 persegue: 9.11, 9.12 – Altri programmi regionali ai quali l'azione G.7 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Definizione e attuazione di un piano strategico finalizzato al monitoraggio dell'uso degli antibiotici e all'aumento della consapevolezza del loro corretto utilizzo, da realizzare sia attraverso interventi organizzativi per le Aziende sanitarie atti a favorire l'appropriatezza prescrittiva, sia attraverso piani di comunicazione e di sensibilizzazione che coinvolgano gli operatori sanitari e la comunità
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale, operatori sanitari, Aziende del Sistema sanitario regionale
Setting	Comunità, ambienti sanitari
Gruppi di Interesse	MMG, PLS, Ordini professionali, associazioni di categoria, Associazioni civiche, Società scientifiche, Istituzioni e organizzazioni sanitarie
Prove d'efficacia	– Documenti di riferimento, studi di settore e rapporti prodotti da Organismi e Istituzioni competenti (Ministero della Salute, Regioni, Agenzia Sanitaria ER, Agenzia del Farmaco, , ISS, ECDC, OMS) – Sistemi di sorveglianza europei nazionali e regionali di antibiotico resistenza ed ICA
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti vari Gruppi di interesse e diversi livelli organizzativo - istituzionali del SSR, sia in ambito ospedaliero che territoriale (Direzioni Strategiche Aziendali, Direzioni Sanitarie di Ospedali e Distretti Sanitari, categorie professionali a vario titolo coinvolte nel percorso prescrittivo)
Attività principali (sintesi)	L'attività regionale consiste nell'emanazione di Atti di indirizzo. Le principali attività di competenza aziendale comprendono: – Coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie Ospedaliere e dei Distretti Sanitari, dei MMG, dei PLS e degli Specialisti ambulatoriali. – Costituzione di Gruppi operativi aziendali – Definizione, aggiornamento, divulgazione di Protocolli terapeutici per il corretto uso degli antibiotici – Adeguamento del Prontuario terapeutico aziendale – Monitoraggio dell'uso di antibiotici e della corretta applicazione dei Protocolli terapeutici, monitoraggio delle antibiotico resistenze – Formazione specifica e ritorno informativo per i diversi soggetti prescrittori, al fine di promuovere l'uso corretto degli antibiotici – Realizzazione di Programmi di comunicazione rivolti alla popolazione generale per aumentarne la consapevolezza nell'uso responsabile degli antibiotici

Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento di MMG e PLS, della Comunità e delle Farmacie private
Sostenibilità	L'intervento prevede anche attività finalizzate alla costruzione di nuove capacità di sistema e del personale, con auspicabili risvolti duraturi sull'organizzazione e sui percorsi prescrittivi

Azione G.7 - Promozione corretto uso di antibiotici
Cronoprogramma sintetico dei gruppi di attività per la governance aziendale

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le aree di intervento che necessitano di aggiornamento di Atti di indirizzo	Regione	x											
1.2: Approvare di Atti di indirizzo	Regione	x											
1.3: Supporto alle Aziende nell'implementazione di Atti di indirizzo regionali	Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Recepimento indirizzi regionali mediante un Programma e un Gruppo Operativo aziendale	UO Asl	x											
2.2: Aggiornare e divulgare Protocolli terapeutici aziendali per e infezioni a più alta prevalenza	UO Asl	x	x										
2.3: Definire nel Prontuario terapeutico aziendale un elenco degli antibiotici in uso specificando indicazioni e modalità di prescrizione	UO Asl	x	x										
2.4: Attivare/implementare un sistema di monitoraggio del consumo di antibiotici	UO Asl	x	x	x	x								
2.5: Programmare audit periodici sull'applicazione dei Protocolli terapeutici aziendali	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.6: Partecipare al Sistema Regionale di Sorveglianza delle Antibiotico resistenze (Si.Re.Ar.)	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.7: Produrre e diffondere tra i prescrittori *report* annuali sul monitoraggio dell'uso di antibiotici e delle antibiotico resistenze	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.8: Produrre *report* regionale	Regione				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Realizzare formazione per le singole categorie di	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla divulgazione dei Protocolli terapeutici aziendali													
3.2: Raccordarsi con MMG, PLS e specialisti ambulatoriali per uniformare la comunicazione inerente il corretto uso degli antibiotici	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3: Attuare collaborazioni tra i servizi sanitari e i diversi gruppi di interesse per sensibilizzare la popolazione al corretto uso degli antibiotici.	UO Asl/ Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azione G.7 – Promozione corretto uso di antibiotici			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
G 7.1 - Approvazione Programma regionale per l'uso corretto di antibiotici	SI	-	-
G 7.2 - Produzione Report regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici	SI	SI	SI
G 7.3 - Divulgazione atti di indirizzo regionale	SI	-	-
G 7.4 - Attivazione Gruppo Operativo aziendale per l'uso corretto di antibiotici	SI	-	-
G 7.5 - Adozione di protocolli aziendali per la terapia delle infezioni a più alta prevalenza	SI	SI	SI
G 7.6 - Aggiornamento Prontuario terapeutico aziendale	SI	SI	SI
G 7.7 - Attivazione del monitoraggio aziendale del consumo e dell'uso degli antibiotici	SI	SI	SI
G 7.8 - Attivazione del monitoraggio delle antibiotico resistenze	SI	SI	SI
G 7.9 - Proporzione di ASL che realizzano un evento formativo/anno sull'uso degli antibiotici, rivolto agli operatori coinvolti	SI	SI	SI
G 7.10 - Realizzazione di un programma aziendale di comunicazione basato sulla evidence per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma H

Alimenti e animali sani per la tutela della salute umana

(Aumentare la sicurezza alimentare e la salute pubblica animale per migliorare la salute delle persone)

Descrizione generale del Programma

La promozione della salute dei cittadini/consumatori passa anche attraverso gli elevati standard di sicurezza alimentare e, di conseguenza, la prevenzione delle zoonosi e delle malattie animali. L'attenzione al benessere animale, oltre a essere un importante elemento di civiltà, è anche elemento basilare per ottimizzare l'uso di farmaci, riducendo così il rischio di residui negli alimenti di origine animale.

Numerose attività di prevenzione in Sanità Pubblica Veterinaria mirano alla prevenzione delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo. I controlli per le malattie infettive e diffusive degli animali vengono attuati al fine di ridurre i danni alle produzioni zootecniche, il rischio di trattamenti con farmaci e i relativi residui negli alimenti, i danni economici dovuti alla mancata esportazione dei nostri prodotti alimentari, pregiati ed apprezzati in tutto il mondo.

La legislazione europea impone agli Stati Membri l'obbligo di elaborare un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale (PNI) al fine di garantire la programmazione e l'effettiva attuazione di un sistema ufficiale di controllo in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria. Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) rappresenta il luogo in cui alcuni elementi del PNI trovano un rafforzamento del quadro programmatorio necessario. Con l'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 è stato previsto l'obbligo per le Regioni di dotarsi di un Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli con l'obiettivo di tradurre a livello locale quanto previsto dal PNI. La Regione Campania si è dotata del suo PRI, prevedendo anche la realizzazione di un Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR).A livello regionale deve essere riprodotta la relazione tra PRI e Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Il PNP 2014-2018 indica, per il Macro obiettivo "*Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli",* Fattori di rischio/Determinanti – Strategie – Obiettivi centrali ed Indicatori centrali. Per realizzare il suddetto percorso il presente programma H ha previsto le azioni di seguito elencate.

Il presente programma persegue gli Obiettivi Centrali (Nazionali) riportati nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali (nazionali) e relativi Indicatori che il Programma Operativo

Obiettivo Centrale		Indicatore Centrale	
Cod	Descrizione	Cod	Descrizione
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale
10.1	Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	10.1.1	Adozione di protocolli per l'intervento integrato
10.2	Ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza tramite la corretta gestione del farmaco	10.2.1	Adozione di iniziative finalizzate all'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario
10.3	Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario	10.3.1	Protocolli di collaborazione che garantiscano un panel di analisi routinarie per la diagnosi di malattie trasmissibili dagli animali e con gli alimenti, conforme ai migliori standard internazionali
10.4	Completare i sistemi anagrafici	10.4.1	Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi
10.5	Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	10.5.1	Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari
10.5	Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	10.5.2	Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare
10.5	Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	10.5.3	Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale
10.6	Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali	10.6.1	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici
10.7	Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici	10.7.1	Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte delle Autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013
10.7	Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici	10.7.1	Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte delle Autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013
10.8	Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivano le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi	10.8.1	Predisposizione e realizzazione di piani di informazione/comunicazione rivolti alle popolazioni target
10.8	Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivano le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi	10.8.2	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati
10.8	Prevenire il randagismo, comprese misure che	10.8.3	Proporzione di controlli effettuati rispetto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	...crizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi		nume...
10.9	Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache	10.9.1	Realizzazione di un programma integrato di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.2	Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva
10.11	Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	10.11.1	Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente
10.11	Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	10.11.1	Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente
10.12	Realizzare gli audit previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004	10.12.1	Rendicontazione dell'attività di audit svolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ntesi, include le seguenti 8 Azioni descritte da ali (ORS):

Azione H.1 - Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo

OSR: Migliorare la sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali

Azione H.2 - Antibiotico-resistenza in ambito veterinario

OSR: Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali -in Campania entro il 2018- diminuendo il fenomeno dell'antibiotico-resistenza in ambito veterinario

Azione H.3 - Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali

OSR: Migliorare l'adeguatezza delle capacità di analisi sugli alimenti e sugli animali -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone e degli animali

Azione H.4 - Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare

OSR: Migliorare la corretta gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone

Azione H.5 - Sorveglianza zoonosi da animali selvatici

OSR: Migliorare e tutelare la salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso la sorveglianza delle malattie infettive trasmesse dagli animali selvatici

Azione H.6 - Prevenzione e gestione di randagismo

OSR: Ridurre l'impatto del randagismo sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, controllo, gestione e comunicazione

Azione H.7 - Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali

OSR: Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali -in Campania entro il 2018- attraverso strategie di informazione, formazione e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.1 – Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo

Azione H.1 Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.1 persegue: 10.1, 10.4, 10.11, 10.12 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.1 parzialmente contribuisce: A, B, D, E, G
Descrizione dell'Azione	Trattasi di una azione finalizzata a garantire che i prodotti alimentari abbiano un livello di rischio accettabile aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare
Gruppo beneficiario prioritario	Consumatori
Setting	Comunità, Ambienti di Lavoro, Scuola, Ambienti Sanitari
Gruppi di Interesse	Imprese, associazioni dei consumatori
Prove d'efficacia	– Libro Bianco per la sicurezza alimentare della Commissione Europea (anno 2000) – Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento) – DCA 2/10/13 n. 97 (esecuzione delle supervisioni)
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti l'UOD 52 04 02 della Regione, SIAN, SISP e Servizi Veterinari delle AASSLL, NURECU (Nucleo Regionale Controlli Ufficiali), ORSA (Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare, IZSM, ARPAC
Attività principali (sintesi)	– Definizione degli obiettivi strategici in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Attività di pianificazione e programmazione annuale dei controlli ufficiali atti a raggiungere gli obiettivi strategici – Attuazione di attività di formazione tesi a garantire che gli addetti ai controlli abbiano il knowhow sufficiente ad assicurare che i controlli siano effettuati nel rispetto della normativa vigente – Completamento e riorganizzazione delle anagrafiche degli stabilimenti – Attuazione di audit interni per la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali
Rischi esterni	Mancata funzionalità del sito SINVSA per la cooperazione applicativa necessaria allo scambio informatico dell'anagrafica
Sostenibilità	– L'azione prevede una serie di interventi di sistema tali da assicurare un'adeguata continuazione e sostegno all'azione nel tempo, intervenendo sia sulla formazione del personale che sulle attività di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	– L'attività di audit interni svolta dalle ASL è già finanziata dalla quota del fondo sanitario per il personale; – L'attività di audit interni svolti dal NURECU viene finanziato con apposito decreto regionale – I costi della formazione tesa al miglioramento del sistema dei controlli sono a carico delle ASL e/o della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

one H.1 - Sicurezza alimentare, monitora

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Redigere il Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli 2015-2018	Regione	x											
1.2: Redigere i Documenti di Programmazione Annuali Regionale (DPAR)	Regione	x	x										
1.3: Predisporre le procedure per l'esecuzione di piani di monitoraggio e attività che prevedano l'integrazione tra le Autorità Competenti	Regione	x	x										
1.4: Recepire il DPAR e redigere i Documenti di Programmazione Annuali Territoriali (DPAT)	DG Asl	x	x										
1.5: Realizzare i controlli integrati di cui all'Attività 1.3	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Identificare i bisogni formativi prioritari	Regione	x	x										
2.2: Predisporre una procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore del personale delle ASL e del NURECU	Regione	x	x										
2.3: Realizzare i tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Adottare una nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04	Regione			x	x								
3.2: Predisporre il sistema GISA al trasferimento SINVSA dell'anagrafica degli Operatori del Settore Mangimistico in cooperazione applicativa	Regione			x	x								
4.1: Predisporre le procedure operative per l'esecuzione degli audit interni previsti	Regione			x	x								
4.2: Predisporre programmi di audit interni annuali previsti	Regione	x				x				x			
4.3: Realizzazione delle attività di audit da parte del NURECU in ciascuna ASL	Regione		x	x	x		x	x	x		x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.1 - Sicurezza alimentare, monitorag

Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati

Indicatore	2016	2017	2018
H 1.1 - Definizione del Protocollo Regionale per l'integrazione dei controlli tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	SI	-	-
H 1.2 - Redazione del Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)	SI	-	-
H 1.3 - Redazione del Documento aziendale di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT)	SI	-	-
H 1.4 - Raggiungimento della percentuale del 5% dell'effettuazione di ispezioni congiunte sul totale delle ispezioni effettuate nel quadriennio	1%	2,5%	5%
H 1.5 - Predisposizione di una procedura regionale per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali	SI	-	-
H 1.6 - Raggiungimento della percentuale del 30% relativa agli addetti ai controlli che hanno completato i tre livelli del percorso formativo	5%	15%	30%
H 1.7 - Messa in funzione della cooperazione applicativa che possa trasferire in via informatica l'anagrafica degli OSM contenuta in GISA verso la piattaforma SINVSA	SI	-	-
H 1.8 - Adozione della nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04	SI	-	-
H 1.9 - Svolgimento di audit interni sulle ASL da parte del NURECU fino alla copertura del 100% delle ASL	30%	60%	100%
H 1.10 - Svolgimento di audit interni da parte del NURECU fino alla copertura del 100% dei campioni del Country Profile	30%	60%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.2 Antibiotico-resistenza in ambito veterinario Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali -in Campania entro il 2018- diminuendo il fenomeno dell'antibiotico-resistenza relativamente all'utilizzo dei farmaci in ambito veterinario
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.2 persegue: 10.2 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.2 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Trattasi di un'azione finalizzata a contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza in modo da non ridurre l'efficacia di tali farmaci sia negli uomini che negli animali
Gruppo beneficiario prioritario	Consumatori
Setting	Comunità, Ambienti Sanitari
Gruppi di Interesse	Industrie farmaceutiche, farmacie veterinarie, medici veterinari liberi professionisti
Prove d'efficacia	– Libro Bianco per la sicurezza alimentare della Commissione Europea del 2000
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti l'UOD 52 04 02 della Regione, SIAN, SISP e Servizi Veterinari delle AASSLL
Attività principali (sintesi)	– Predisposizione di una procedura per l'attuazione di attività formative a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie – Svolgimento di almeno una attività di formazione annuale per ogni ASL a favore degli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario
Rischi esterni	Mancato funzionamento del sistema informatico nazionale
Sostenibilità	– Le attività previste sono orientate all'adeguamento delle capacità di sistema alle nuove necessità, con risvolti duraturi sui risultati – I costi della formazione tesa al miglioramento del sistema dei controlli sono a carico delle ASL e/o della Regione – Il costo della formazione è ampiamente ricompensato dall'aumento della tracciabilità dei farmaci veterinari

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione H.2- Antibiotico-resistenza in amb

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Programmare eventi formativi a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	Regione	x	x										
1.2: Svolgere attività di formazione a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	UO Asl			x	x			x	x			x	x

Azione H.2 - Antibiotico-resistenza in ambito veterinario			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
H 2.1- Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano almeno una volta l'anno una attività di formazione per gli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.3 Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare l'adeguatezza delle capacità di analisi sugli alimenti e sugli animali -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone e degli animali
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.3 persegue: 10.3, 10.7 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.3 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Azione finalizzata all'implementazione dei controlli ufficiali tesi a garantire che i prodotti alimentari assunti con la dieta abbiano un livello di rischio accettabile
Gruppo beneficiario prioritario	Consumatori
Setting	Ambienti Sanitari, Comunità
Gruppi di Interesse	Imprese, associazioni dei consumatori
Prove d'efficacia	– Libro Bianco per la sicurezza alimentare della Commissione Europea del 2000 – Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento).
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti: OER della Regione Campania, Servizi Medici e Veterinari delle ASL, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), ARPAC
Attività principali (sintesi)	– Predisposizione di una procedura per lo scambio di informazioni tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario – Effettuazione di campionamenti di alimenti per la ricerca di livelli non accettabili di pericoli chimici, fisici o microbiologici ivi inclusi gli agenti zoonosici – Effettuazione di campionamenti su animali per la ricerca di agenti zoonosici
Rischi esterni	Mancato accreditamento delle prove d'analisi da parte di Accredia
Sostenibilità	– Le attività previste sono orientate all'adeguamento delle capacità di sistema alle nuove necessità, con risvolti duraturi sui risultati – I costi della formazione tesa al miglioramento del sistema dei controlli sono a carico delle ASL e/o della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ione H.3 - Capacità analisi sugli alimenti

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire Gruppo di lavoro inter-istituzionale (ASL, IZS, ARPA)	Regionale	x	x										
1.2: Stipulare un Protocollo d'intesa tra le istituzioni/enti coinvolti	Regionale		x	x									
2.1: Predisporre procedure per il sistema di allerta e sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	Regionale			x	x								
3.1: Effettuare il riesame annuale delle esigenze di analisi delle Autorità competenti	Regionale				x				x				x
3.2: Accreditare le prove analitiche in base a esigenze evidenziate con il riesame annuale	Regionale					x	x	x		x	x	x	x
3.3: Pianificare i campionamenti per analisi di laboratorio	Regionale	x	x			x	x			x	x		

Azione H.3 - Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
H 3.1- Stipula di un Protocollo di Intesa tra le Istituzioni e gli Enti coinvolti	SI	-	-
H 3.2- Predisposizione delle procedure per l'implementazione del sistema di allerta e sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	SI	-	-
H 3.3- Pianificazione dei campionamenti per le indagini di laboratorio	SI	SI	SI
H 3.4- Accreditamento delle prove di analisi per almeno 24 ricerche di agenti zoonosici elencati nell'all.I del D.L.vo 191/06	-	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.4 Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare la corretta gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.4 persegue: 9.9, 10.5 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.4 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Trattasi di una azione finalizzata a garantire la corretta ed efficiente gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, sia nel campo della salute animale che nella sicurezza alimentare
Gruppo beneficiario prioritario	Consumatori
Setting	Ambienti Sanitari, Comunità
Gruppi di Interesse	Imprese, aziende zootecniche e associazioni dei consumatori
Prove d'efficacia	Linee Guida della Protezione Civile
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti: UOD 52 04 02 della Regione, SIAN, SISP e Servizi Veterinari delle AASSLL, NURECU (Nucleo Regionale Controlli Ufficiali), ORSA (Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare), OEVRC (Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Campania), ARPAC, IZSM, Protezione civile, Forze dell'ordine
Attività principali (sintesi)	– Predisposizione dei piani regionali per la gestione delle emergenze che prevedano il coinvolgimento di tutti gli attori – Svolgimento di esercitazioni in campo
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento di tutti gli attori
Sostenibilità	– Le attività previste sono orientate all'adeguamento delle capacità di sistema alle nuove necessità, con risvolti duraturi sui risultati – Il costo della formazione è ampiamente ricompensato dall'aumento dell'efficienza ed efficacia delle attività nel corso delle emergenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

ione H.4 - Emergenze veterinarie e sicur

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Istituire Unità Regionale per il coordinamento delle emergenze veterinarie, e per quelle relative alla sicurezza alimentare	Regione	x	x										
1.2: Produrre un manuale operativo regionale per le emergenze veterinarie e per quelle relative alla sicurezza alimentare	Regione			x	x								
1.3: Istituire una Unità aziendale, con la partecipazione Sian e Servizi Veterinari, per le emergenze veterinarie e per quelle relative alla sicurezza alimentare	DG Asl		x	x									
1.4: Produrre un manuale operativo aziendale per le emergenze veterinarie e per quelle relative alla sicurezza alimentare	UO Asl				x	x							
1.5: Percorso formativo per gli operatori aziendali per la gestione delle emergenze	UO Asl						x	x					
2.1: Pianificare e organizzare le esercitazioni con gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Regione								x				
2.2: Realizzare le esercitazioni sul campo coinvolgendo le Unità aziendali e gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Regione									x	x	x	x

Azione H4 – Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
H 4.1 - Svolgimento di almeno 1 evento esercitativo regionale riguardante la sicurezza alimentare	-	-	SI
H 4.2 - Svolgimento di almeno 1 evento esercitativo regionale riguardante una malattia animale	SI	-	SI
H 4.3 - Produzione di un manuale operativo regionale per le emergenze veterinarie e le emergenza relative alla sicurezza alimentare	SI	SI	SI
H 4.4 - Produzione di un manuale operativo aziendale per le emergenze veterinarie e le emergenze relative alla sicurezza alimentare	-	SI	-
H 4.5 - Realizzazione di un percorso formativo ECM per gli operatori aziendali	-	SI	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.5 Sorveglianza zoonosi da animali selvatici Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare e tutelare la salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso la sorveglianza delle malattie infettive trasmesse dagli animali selvatici
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.5 persegue: 10.6 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.5 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Trattasi di una azione finalizzata a migliorare le condizioni sanitarie della popolazione attraverso la sorveglianza epidemiologica di almeno 4 malattie negli animali selvatici, fra quelle indicate dal Ministero della Salute
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale
Setting	Ambienti Sanitari, Comunità
Gruppi di Interesse	Aziende zootecniche, associazioni dei consumatori, cacciatori
Prove d'efficacia	Piano di azione strategico FAO del 2011
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti UOD 52 04 02 della Regione, Servizi Veterinari delle AASSLL, ORSA (Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare), OEVRC (Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Campania), IZSM, CRAS (Centro Regionale Animali Selvatici), CeRMAS (Centro di Referenza Nazionale per le malattie degli animali selvatici) c/o IZS del Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, Corpo Forestale dello Stato, Assessorati Agricoltura e Foreste delle Province, Forze dell'ordine, CRIUV (centro riferimento igiene urbana veterinaria), Amministrazioni Provinciali, Associazioni venatorie
Attività principali (sintesi)	– Stesura di almeno 4 piani di sorveglianza regionali su altrettante malattie degli animali selvatici – Rendicontazione dell'attività di sorveglianza da SIGLA (Sistema informatico dell'IZSM) – Svolgimento attività di formazione in tutte le ASL
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento degli enti coinvolti
Sostenibilità	– Le attività previste sono orientate all'adeguamento delle capacità di sistema alle nuove necessità, con risvolti duraturi sui risultati – Il costo della formazione è ampiamente ricompensato dall'aumento dell'efficienza ed efficacia delle attività nel corso delle emergenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.5 - Sorveglianza zoonosi da ani

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le quattro malattie e redigere i relativi piani di sorveglianza	Regione	x	x										
2.1: Realizzare le attività di formazione per tutte le asl	Regione			x	x	x	x						
3.1: Realizzare in ciascuna asl le attività previste dai quattro piani di sorveglianza	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

Azione H.5 – Sorveglianza zoonosi da animali selvatici			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
H 5.1 - Produzione di un report regionale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati	-	-	SI
H 5.2 - Redazione dei Piani di sorveglianza per le quattro malattie infettive individuate	SI	SI	SI
H 5.3 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è realizzato almeno un percorso formativo sulle procedure dei quattro piani di sorveglianza	SI	SI	-
H 5.4 - Produzione di un report aziendale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati	-	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.6 Prevenzione e gestione del randagismo Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Ridurre l'impatto del randagismo sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, controllo, gestione e comunicazione
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.6 persegue: 10.8 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.6 parzialmente contribuisce: A, B
Descrizione dell'Azione	Trattasi di una azione finalizzata a promuovere un corretto rapporto uomo – animale atto a prevenire il fenomeno dell'abbandono degli animali d'affezione al fine della riduzione del randagismo
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale
Setting	Comunità
Gruppi di Interesse	Possessori di cani, enti locali, veterinari liberi professionisti, associazioni protezionistiche
Prove d'efficacia	Piano di azione strategico FAO del 2011
Trasversalità (Inter-settorialità)	Sono coinvolti UOD 52 04 02 della Regione, Servizi Veterinari delle AASSLL, Veterinari liberi professionisti, enti locali, associazioni protezionistiche, FF.OO, scuole
Attività principali (sintesi)	– Predisposizione di programmi operativi in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo – Iscrizione dei cani in BDU (Banca Dati Unificata anagrafe canina) – Sterilizzazione dei cani senza padrone
Rischi esterni	Inefficace coinvolgimento degli Enti Locali
Sostenibilità	– Le attività previste sono orientate all'adeguamento delle capacità di sistema alle nuove necessità, con risvolti duraturi sui risultati – Il costo della formazione è ampiamente ricompensato dall'aumento dell'efficienza ed efficacia delle attività nel corso delle emergenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.6 - Prevenzione e gestione del

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Elaborare un piano di comunicazione rivolto alla popolazione target	Regione	x	x										
1.2: Recepire il piano regionale e attuare il piano aziendale di comunicazione	DG Asl		x	x									
1.3: Svolgere attività di comunicazione aziendale alla popolazione target	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Individuare le criticità in materia di Prevenzione del Randagismo e richiedere ai DG aziendali di predisporre un piano operativo in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo	Regione			x	x			x	x			x	x
2.2: Predisporre piano operativo aziendale in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo entro dicembre 2015	DG Asl					x				x			
2.3: Attuare il piano operativo aziendale	UO Asl						x	x	x	x	x	x	x
3.1: Inserire nel DPAR le procedure operative per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	Regione	x	x			x	x			x	x		
3.2: Inserire nel DPAT le attività per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	DG Asl	x	x			x	x			x	x		

Azione H.6 - Prevenzione e gestione del randagismo			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
H 6.1 - Redazione Piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione target	SI	-	-
H 6.2 - Svolgimento di almeno n. 2 attività di comunicazione alla popolazione sul corretto rapporto uomo/animale	-	SI	SI
H 6.3 - Incremento dell'attuale percentuale del 5% di cani catturati che hanno già il microchip (e quindi restituiti ai proprietari) alla percentuale del 32,33 %	7%	15%	32,3%
H 6.4 Controllo del 100% dei canili e rifugi almeno una volta l'anno	100%	100%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.7 Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali Una sintesi	
Obiettivo Specifico Regionale	Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali -in Campania entro il 2018- attraverso strategie di informazione, formazione e controllo
Trasversalità dell'Azione all'interno del PRP	– Obiettivi Centrali che l'azione H.7 persegue: 1.8, 10.9, 10.10 – Altri programmi regionali ai quali l'azione H.7 parzialmente contribuisce: A, B, C, D
Descrizione dell'Azione	Azione finalizzata a migliorare la conoscenza e la formazione delle imprese alimentari per aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi incluse le persone celiache, e a incentivare il consumo di sale iodato nella popolazione per ridurre i disordini da carenza iodica attraverso un'azione di informazione e formazione sugli operatori del settore alimentare.
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione generale. Soggetti affetti da intolleranza alimentare o celiachia
Setting	Comunità, Ambienti di Lavoro, Scuola
Gruppi di Interesse	Enti che erogano servizi di ristorazione collettiva, associazioni di imprese del settore alimentare (GDO – Associazioni Ristorazione Collettiva), associazioni di pazienti (es. Associazione Italiana Celiachia)
Prove d'efficacia	– L. 55/2005; raccomandazione OMS vendita sale iodato = 90%; – L 123/2005 e DGRC 2163/2007: Intolleranze alimentari, Celiachia, disturbi del metabolismo
Trasversalità (Inter-settorialità)	Nello svolgimento delle attività sono coinvolti UOD 03 regionale, AASSLL – Dipartimenti di Prevenzione – SIAN, enti che erogano servizi di ristorazione collettiva Associazioni di cittadini, associazioni di categoria delle imprese alimentari (GDO – Ristorazioni Collettive), l'ISS, Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodo-profilassi
Attività principali (sintesi)	– Redazione di materiale per informazione/formazione – Implementazione attività di formazione dei gruppi di operatori sanitari – Implementazione attività di formazione a favore di Operatori del Settore Alimentare – Realizzazione di verifiche presso imprese alimentari per l'applicazione delle buone pratiche e delle norme – Validazione di menu e diete personalizzate per soggetti con patologie alimentari nella ristorazione scolastica – Redazione e adozione di supporti per la registrazione e l'analisi delle attività (schede, data base) e la gestione dei flussi informativi (ad esempio: AASSLL-Regione-ISS/OSNAMI)
Rischi esterni	Inadeguato coinvolgimento delle imprese alimentari e di ristorazione
Sostenibilità	L'intervento comporta un miglioramento delle capacità di sistema e delle competenze del personale al fine di garantire che le attività previste possano continuare ad essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletate anche oltre il termine indicato dal Piano, con benefici in termini di miglioramento della salute pubblica e di funzione sociale nella ristorazione collettiva

Azione H.7 - Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire un gruppo di lavoro regionale per la pianificazione delle attività di formazione	Regione	x											
1.2: Produrre materiale divulgativo per operatori e consumatori	Regione	x	x	x									
1.3: Individuare a livello asl operatori del settore alimentare a cui rivolgere formazione	DG Asl		x										
1.4: Formare/informare gli operatori del settore alimentare	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Definire un protocollo regionale per la rilevazione e la trasmissione dei dati, all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero Salute)	Regione	x	x	x									
2.2: Controllo della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione pubblica e collettiva	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.7 – Intolleranze alimentari e carenz			
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati			
Indicatore	**2016**	**2017**	**2018**
H 7.1 - Redazione del piano regionale integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione	SI	-	-
H 7.2 - Redazione dei documenti di programmazione annuale regionale (DPAR) da parte della UOD03 della Regione	SI	SI	SI
H 7.3 - Redazione dei documenti di programmazione annuali territoriali (DPAT) da parte delle Aziende Sanitarie Locali	SI	SI	SI
H 7.4 - Predisposizione di una procedura per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle Aziende Sanitarie Locali	SI	-	-
H 7.5 - Istituzione gruppo di lavoro regionale con lo scopo di realizzare formazione degli operatori sanitari e formazione/informazione degli operatori del settore alimentare	SI	-	-
H 7.6 - Istituzione di un percorso formativo ECM regionale per la formazione degli operatori sanitari aziendali	-	SI	-
H 7.7 - Definizione di uno standard per verificare l'adozione e attuazione di un piano di autocontrollo per la gestione dei punti critici da parte delle imprese che trattano alimenti per celiaci	SI	-	-
H 7.8 - Definizione di uno standard per verificare l'utilizzo di sale iodato presso i punti vendita e le ristorazioni collettive.	SI	-	-
H 7.9 - Definizione di un Protocollo per la trasmissione dei dati, attraverso un flusso formale, dalle asl agli uffici competenti regionali e da questi ultimi all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero della Salute)	SI	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab.1 - Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 - Regione Campania Programmi regionali e Obiettivi Centrali nazionali									
Obiettivi Centrali (Fonte: PNP 2014-18)		**A** **Essere informati per saper decidere**	**B** **Benessere nella comunità**	**C** **I primi 1.000 giorni di vita**	**D** **Verso le "Scuole Promotrici di Salute"**	**E** **Dove si lavora**	**F** **Ambiente e benessere**	**G** **Salute umana e infezioni**	**H** **Animali sani per la tutela della salute umana**
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2	Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	x	x	x					
1.3	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	x	x	x	x				
1.4	Ridurre il numero dei fumatori	x	x	x	x	x			
1.5	Estendere la tutela dal fumo passivo	x	x	x	x	x			
1.6	Ridurre il consumo di alcol a rischio	x	x	x	x	x			
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	x	x	x	x	x			
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	x	x	x	x	x			x
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	x	x		x	x			
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	x	x						
1.11	Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche	x	x						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali		A	B	C	D	E	F	G	H
1.12	Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	x	x			x			
1.13	Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	x	x			x			
1.14	Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	x	x			x			
1.15	Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	x	x			x			
2.1	Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita			x					
2.2	Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita			x					
3.1	Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali				x				
3.2	Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale				x				
4.1	Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui				x				
5.1	Ridurre il numero di decessi per incidente stradale	x	x	x	x				
5.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	x	x	x	x				
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	x	x	x	x				
6.1	Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero		x	x	x				
6.2	Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni	x	x						
6.3	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver		x		x				
6.4	Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS	x	x	x					
6.5	Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico		x						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali		A	B	C	D	E	F	G	H
7.1	Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante accordo di conferenza tra Stato e Regioni					x			
7.2	Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP					x			
7.3	Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della bilateralità					x			
7.4	Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale					x			
7.5	Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende					x			
7.6	Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori				x	x			
7.7	Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni					x			
7.8	Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit					x			
8.1	Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"						x		
8.2	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione				x		x		
8.3	Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali						x		
8.4	Sviluppare modelli, relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti						x		
8.5	Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio						x		
8.6	Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico						x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali		A	B	C	D	E	F	G	H
8.7	Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi						x		
8.8	Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche						x		
8.9	Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione						x		
8.10	Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon						x		
8.11	Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare				x				
8.12	Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV				x				
9.1	Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie							x	
9.2	Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, anche mediante sistemi di allerta precoce							x	
9.3	Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile							x	
9.4	Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)							x	
9.5	Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)							x	
9.6	Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti)							x	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali		A	B	C	D	E	F	G	H
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	x	x	x				x	
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione		x	x	x			x	
9.9	Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive		x					x	
9.10	Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)		x					x	
9.11	Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale							x	
9.12	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici							x	
9.13	Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza							x	
10.1	Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura								x
10.2	Ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza tramite la corretta gestione del farmaco				x				x
10.3	Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario								x
10.4	Completare i sistemi anagrafici								x
10.5	Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari								x
10.6	Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali							x	x
10.7	Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici								x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi Centrali		A	B	C	D	E	F	G	H
10.8	Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivano le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi								x
10.9	Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache				x	x			x
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica			x	x	x			x
10.11	Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale								x
10.12	Realizzare gli audit previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004								x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab.2 - Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 - Regione Campania
Azioni e Obiettivi Specifici Regionali inclusi nei Programmi

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
A **Essere informati per saper decidere** (Manutenzione e sviluppo dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica)	**A.1** **Le Sorveglianze di Salute Pubblica**	Migliorare la sistematica produzione e comunicazione di dati e informazioni -in Campania entro il 2018- al fine di supportare la pianificazione e la valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità
B **Benessere nella Comunità** (Migliorare il benessere delle persone attraverso l'attiva partecipazione della Comunità)	**B.1** **Promozione della Salute nella Comunità**	Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione -in Campania entro il 2018- attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità
	B.2 **Aumento estensione e adesione screening oncologici**	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato, grazie all'aumento: • dell'estensione reale • dell'adesione alle procedure di screening, • della definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali
	B.3 **Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina**	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening - in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening del tumore della cervice uterina (HPV-DNA test)
	B.4 **Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella**	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per lo screening del tumore della mammella (identificazione di soggetti a rischio eredo-familiare)
	B.5 **Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT**	Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT -in Campania entro il 2018- attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	B.6 **Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari**	Migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute in favore della popolazione generale e degli operatori sanitari stessi -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità e il ri-orientamento dei Servizi Sanitari
C **I primi 1.000 giorni di vita** (Migliorare la salute del bambino da 0 a 3 anni – e la sua salute futura – attraverso interventi di prevenzione primaria e secondaria da realizzare nelle prime epoche della vita)	**C.1** **Allattamento Materno nel punto nascita**	Aumentare di almeno il 10% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 10 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Ospedale Amico dei Bambini"
	C.2 **Allattamento Materno nella Comunità**	Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"
	C.3 **Screening audiologico neonatale**	Migliorare la prognosi dei neonati affetti da sordità congenita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN
	C.4 **Screening oftalmologico neonatale**	Migliorare la prognosi dei neonati affetti da patologie che determinano la positività del "riflesso rosso" alla nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN
	C.5 **Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo**	Migliorare la prognosi dei neonati positivi allo screening del TSH neonatale -in Campania entro il 2018- attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema organizzato di screening
	C.6 ***GenitoriPiù e Early Child Development***	Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione del Programma *GenitoriPiù* e la promozione dell'*Early Child Development*, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate, ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino
D **Verso le "Scuole Promotrici di Salute"** (Migliorare il benessere del bambino e dell'adolescente – e la sua salute in età adulta – favorendo e sostenendo lo sviluppo delle scuole promotrici di salute)	**D.1** **Scuole Promotrici di Salute**	Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri -in Campania entro il 2018- attraverso l'*empowerment* della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
E **Dove si lavora** (Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro)	**Azione E.1** **Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.**	Garantire che le attività di prevenzione, nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro -in Campania entro il 2018-, vengano pianificate a partire dai dati riferibili alla realtà territoriale. A tale scopo, è necessario utilizzare, alimentare e potenziare i sistemi informativi regionali (GES.DA.SIC.) e nazionali a livello regionale. Infine, a livello di ASL, bisogna alimentare la piattaforma GES.DA.SIC., con i dati derivanti dalle attività di vigilanza, utilizzare la notifica on line dei cantieri e l'applicativo che gestisce le non conformità delle macchine.
	Azione E.2 **Riduzione degli infortuni sul lavoro**	Ridurre i casi di infortuni gravi e mortali in tutti i comparti, con particolare riferimento a quelli dell´agricoltura e dell´edilizia -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dell'omogeneità, del coordinamento e dell'orientamento proattivo delle azioni preventive.
	Azione E.3 **Riduzione delle malattie professionali**	Ridurre il rischio di malattie professionali e favorire l'emersione delle patologie professionali sotto-notificate -in Campania entro il 2018 - con particolare riferimento a quelli gravi (Neoplasie) , alle attività a maggior rischio (agricoltura ed edilizia), alle patologie da stress lavoro correlato e muscolo-scheletriche, alla sorveglianza sanitaria ad una popolazione di ex esposti a cancerogeni precedentemente non coinvolta.
	Azione E.4 **Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro**	Migliorare la salute dei lavoratori attraverso lo sviluppo di una cultura della sicurezza -in Campania entro il 2018- mediante la promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in coordinamento con le parti sociali e le istituzioni (Dtl, INAIL) a livello provinciale e/o regionale; l'avvio a programmi di sostegno a favore del ruolo degli RLS e degli RLST ed all'uso di Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale d'impresa; unitamente all'avvio di programmi formativi sulla sicurezza rivolti agli studenti..

fonte: http://burc.regione.campania.it

F **Ambiente e benessere** (Ridurre l'impatto dell'ambiente sulla salute delle persone attraverso il monitoraggio e la sorveglianza, il miglioramento delle competenze degli operatori e della comunicazione d'informazioni alla popolazione)	**F.1** **Ambiente:** **monitoraggio e sorveglianza**	Migliorare la conoscenza degli effetti dell'ambiente sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- sostenendo e favorendo il miglioramento dei programmi di monitoraggio ambientale dei fattori di esposizione
	F.2 **Ambiente:** **inquinamento indoor**	Tutelare la salute della popolazione-in Campania entro il 2018- realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica d'impatto sulla salute della popolazione
	F.3 **Ambiente:** **valutazione d'impatto sulla salute - VIS**	Ridurre l'impatto di opere e impianti sulla salute della popolazione generale -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione di percorsi e strumenti interdisciplinari e il conseguente aumento della capacità inter-istituzionale di valutare in maniera integrata tale impatto (VIS)
	F.4 **Ambiente:** **formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente**	Aumentare le competenze degli operatori sanitari e della popolazione generale sulla relazione ambiente-salute -in Campania entro il 2018- attraverso la realizzazione di un percorso formativo che contempli aspetti relativi alla corretta comunicazione del rischio con particolare riferimento al programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014
	F.5 **Ambiente e rischio chimico:** **formazione e controllo (REACH/CLP)**	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo e gestirlo mediante programmi di formazione e controllo
	F.6 **Ambiente:** **rischio amianto**	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche
	F.7 **Ambiente:** **rischio radon**	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione al radon -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
G **Salute umana e infezioni** (Ridurre la diffusione delle malattie infettive nella popolazione e migliorare l'efficacia del loro controllo)	**G.1** **Migliorare la notifica delle malattie infettive**	Migliorare il controllo delle malattie prevenibili -in Campania entro il 2018- attraverso una migliore efficacia del sistema e della procedure di segnalazione, di accertamento diagnostico e conseguente notifica
	G.2 **HIV: migliorare la diagnosi precoce**	Ridurre le conseguenze e le complicanze da infezione da HIV negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva
	G.3 **TBC:migliorare il follow-up**	Ridurre le conseguenze e le complicanze delle malattia tubercolare negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva e di follow-up
	G.4 **Anagrafi vaccinali e interoperabilità**	Completare e adeguare le anagrafi vaccinali informatizzate delle Aziende Sanitarie Locali -in Campania entro il 2018- rendendole interoperabili e garantendone l'interfaccia con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)
	G.5 **Aumentare le coperture vaccinali**	Aumentare la copertura vaccinale nella popolazione –in Campania entro il 2018- attraverso un adeguato piano di comunicazione e strategie efficaci di coinvolgimento delle persone con particolare riguardo dei gruppi a rischio
	G.6 **Sorveglianza Infezioni Correlate all' Assistenza**	Migliorare e attivare i programmi di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle infezioni invasive da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi (CPE) -in Campania entro il 2018- nelle aziende sanitarie e ospedaliere
	G.7 **Promozione corretto uso di antibiotici**	Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici -in Campania entro il 2018- attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
H **Alimenti e animali sani per la tutela della salute umana** (Aumentare la sicurezza alimentare e la salute pubblica animale per migliorare la salute delle persone)	**H.1** **Sicurezza alimentare: monitoraggio e controllo**	Migliorare la sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali
	H.2 **Antibiotico-resistenza in ambito veterinario**	Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali -in Campania entro il 2018- diminuendo il fenomeno dell'antibiotico-resistenza in ambito veterinario
	H.3 **Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali**	Migliorare l'adeguatezza delle capacità di analisi sugli alimenti e sugli animali -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone e degli animali
	H.4 **Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare**	Migliorare la corretta gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone
	H.5 **Sorveglianza zoonosi da animali selvatici**	Migliorare e tutelare la salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso la sorveglianza delle malattie infettive trasmesse dagli animali selvatici
	H.6 **Prevenzione e gestione di randagismo**	Ridurre l'impatto del randagismo sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, controllo, gestione e comunicazione
	H.7 **Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali**	Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali -in Campania entro il 2018- attraverso strategie di informazione, formazione e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nicola	Anaclerio
Francesco	Artuso
Dalila	Ascoli
Loredana	Baldi
Elvira	Bianco
Aurelio	Bouchè
Mariano	Buniello
Anna Luisa	Caiazzo
Rosario	Capone
Anna Rita	Citarella
Guido	Corbisiero
Federica	D'Agostino
Vincenzo	D'Amato
Angelo	D'Argenzio
Annunziata	De Gaetano
Gerardo	De Martino
Paola	Del Peschio
Pasquale	Di Girolamo
Giuseppina	Di Lorenzo
Maurizio	Dorsi
Pasquale	Fallace
Maria Antonietta	Ferrara
Mario	Fusco
Giuseppina	Gallicchio
Alfonso	Giannoni
Letizia	Gigli
Angela	Grande
Antonio	Greco
Rita	Iorio
Vittorio	Irace
Gennaro	Izzo

Silvana	Letizia
Giorgio	Liguori
Antonio	Limone
Elvira	Lorenzo
Stefania	Manetti
Claudio	Marro
Amalia	Mattiello
Gianfranco	Mazzarella
Francesco	Morrone
Rosanna	Ortolani
Raffaele	Palombino
Maria Grazia	Panico
Salvatore	Panico
Rosetta	Papa
Antonino	Parlato
Marcello	Pezzella
Beniamino	Picciano
Vincenzo	Pontieri
Aniello	Pugliese
Marina	Rinaldi
Giovanna	Rotriquenz
Pio	Russo Krauss
Arcangelo	Saggese Tozzi
Bruno	Sarnelli
Paolo	Sarnelli
Giuseppe	Signoriello
Andrea	Simonetti
Tiziana	Spinosa
Paolino	Trinchese
Paola	Vairano

Componenti del Gruppo di Monitoraggio del PRP 2014-18

(Gruppo di lavoro Tecnico-Operativo cui è stato affidato lo sviluppo del Programma A "Manutenzione e Sviluppo dei Sistemi di Sorveglianza e dei Sistemi Informativi per la Salute")

Elvira	Bianco
Angelo	D'Argenzio
Gerardo	De Martino
Mario	Fusco
Letizia	Gigli
Gianfranco	Mazzarella
Barbara	Morgillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE AZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Descrizione analitica delle Azioni - Quadri Logici e Cronoprogrammi delle Azioni per la *Governance* Aziendale

Utilizzo dei quadri logici e dei crono-programmi

Si tratta di strumenti di pianificazione, propri del *Project Cycle Management* ("Gestione del Ciclo di Progetto"), utili per:

- governare lo svolgersi delle azioni e delle attività
- verificare eventuali rischi che possano ostacolare la prosecuzione delle attività, e che quindi è necessario tenere sotto controllo
- verificare che le attività vengano realizzate nei tempi e nei modi previsti (monitoraggio)
- avere sempre chiari gli indicatori che le attività dovranno produrre (valutazione).

Sono strumenti di lavoro importanti che rappresentano, innanzitutto, un momento di confronto tra operatori sulle modalità di implementazione degli interventi. Essi consentono di individuare le attività indispensabili da realizzare e, contestualmente, di riflettere sulla migliore sequenza da dare al loro svolgimento al fine di raggiungere gli obiettivi proposti, da misurare poi con appositi indicatori.

Il quadro logico e il crono-programma sono dotati di una certa flessibilità in quanto possono essere parzialmente modificati in base ai particolari contesti aziendali, mantenendo però inalterati gli obiettivi e gli indicatori; eventuali proposte di modifica sostanziale della pianificazione aziendale, che rischiano di alterare la struttura o i tempi di raggiungimento degli obiettivi riportati e i relativi indicatori del PRP, andranno preventivamente condivise e approvate dal coordinamento regionale del PRP.

Questo allegato, dunque, include l'insieme delle istruzioni operative a disposizione sia dei direttori delle UO aziendali per poter governare e seguire più da vicino lo svolgimento e il monitoraggio delle attività, sia dei dirigenti e di altri operatori affinché possano realizzarle al meglio e in maniera uniforme in tutte le aziende sanitarie della regione.

Legenda dei termini riportati nei quadri logici

OC: Obiettivo Centrale. E' l'obiettivo da raggiungere, proposto dal Piano Nazionale della Prevenzione, al cui soddisfacimento tendono le attività riportate nel quadro logico.
Obiettivi Intermedi. Sono i servizi prodotti (soprattutto in termini di modifiche del sistema) dalle relative attività riportate nella parte inferiore del quadro logico
Indicatori verificabili obiettivamente. Sono gli indicatori che misurano gli obiettivi (Centrali o Intermedi)
Assunzioni. Sono condizioni che non sono sotto il controllo della responsabilità aziendale ma che devono verificarsi per consentire alle attività di produrre gli obiettivi
OSR: Obiettivo Specifico Regionale. E' l'obiettivo che caratterizza l'Azione, al soddisfacimento del quale contribuiscono tutte le attività contenute nel quadro logico.
DG Asl: Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria
UO Asl: Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria

Nota: accanto a ciascun indicatore è riportato tra ( ) il relativo codice d'identificazione

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica				
Finalità del progetto	**Logica dell'Azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.2 Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)** - **OC 1.3 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione *(life skill, empowerment*) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta** - **OC 1.4 Ridurre il numero dei fumatori** - **OC 1.5 Estendere la tutela dal fumo passivo** - **OC 1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio** - **OC 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura** - **OC 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale** - **OC 1.9 Aumentare l'attività fisica delle persone** - **OC 1.10 Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT** - **OC 5.1 Ridurre il numero di decessi per incidente stradale** - **OC 5.2 Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale** - **OC 5.3 Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida** - **OC 6.2 Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni** - **OC 6.4 Migliorare la conoscenza del**	- 1.2.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica - 1.3.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica - 1.4.1 Prevalenza di fumatori nella popolazione - 1.5.1 Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato - 1.6.1 Prevalenza di consumatori di alcol a rischio - 1.7.1 Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni) - 1.7.2 Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni) - 1.8.1 Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale - 1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale - 1.9.1 Prevalenza di soggetti fisicamente attivi - 1.9.2 Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi - 1.10.1 Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro un anno dall'avvio del PRP) - 5.1.1 Tasso di decessi per incidente stradale	Vedi Piano di Valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS - **OC 9.7 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)**	(decessi per 1.000.000 ab.) - 5.2.1 Tasso di ricoveri per incidente stradale - 5.3.1a Cinture - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini - 5.3.1b Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini - 5.3.2 Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche) - 6.2.1 Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile - 6.4.1 Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni) - 9.7.1 Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status - 9.7.2 Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti		
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la sistematica produzione e comunicazione di dati e informazioni - in Campania entro il 2018 - al fine di supportare la pianificazione e la valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità**	– Pubblicazione dei report aziendali (dove previsto) e regionali delle singole Sorveglianze entro la fine dell'anno della rilevazione per OKkio e HBSC e entro la fine dell'anno successivo a quello della rilevazione per PASSI e PdA (A.1.1) – Pubblicazione di un Profilo di Equità regionale biennale, integrato tra i Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica (A.1.2) – Pubblicazione di un report regionale integrato tra i SiS di Salute Pubblica, su almeno uno dei 4 principali fattori di rischio/anno (A.1.3) – Copertura delle rilevazioni, a livello regionale, entro il 2016 come previsto nei relativi protocolli	Atti documentali	Adeguata collaborazione dei gruppi nazionali di coordinamento dei Sistemi di Sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

		dei singoli sistemi di sorveglianza (A.1.4)		
Obiettivo intermedio 1	**Sono migliorate le capacità di sistema e le competenze degli operatori, sia a livello regionale che aziendale, necessarie per garantire un corretto e regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza**	– Atto formale regionale con cui vengono definiti, entro il 2016, gli standard delle capacità di sistema e delle competenze degli operatori (curriculum formativo) (A.1.5) – Realizzazione di almeno un evento di comunicazione aziendale -entro il 2017- al quale partecipano tutte le UUOO coinvolte nella realizzazione e nella fruizione dei Sistemi di Sorveglianza (A.1.6)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 2	**Sono migliorate le strategie e le procedure necessarie per garantire l'attenzione all'equità degli interventi**	– Partecipazione di almeno 1 operatore per ciascun Sistema di Sorveglianza dell'Azienda Sanitaria ad almeno 1 incontro formativo ECM regionale, entro il 2017, sulle procedure necessarie per garantire l'attenzione all'equità (A.1.7) – Realizzazione aziendale, entro il 2018, di almeno un *Health Equity Audit* (A.1.8)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 3	**Sono migliorate le capacità di sistema e le competenze degli operatori, sia a livello regionale che aziendale, che garantiscano la realizzazione periodica dei piani di comunicazione relativi ai risultati emersi dai SiS**	– Realizzazione di almeno 1 evento formativo regionale -entro il 2018- sulla comunicazione (A.1.9) – Realizzazione di almeno 1 evento aziendale di comunicazione -entro il 2018- sui risultati dei SiS (A.1.10)	Atti documentali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Realizzare gli adeguamenti organizzativi e procedurali a livello regionale necessari per garantire un adeguato supporto per il regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza		Adeguamento organizzativo	
Attività 1.2 (Regione)	Definire le capacità di sistema e le competenze degli operatori (curriculum formativo), a livello regionale e aziendale, necessarie per garantire un regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza		Confronto tra operatori	
Attività 1.3 (Regione)	Organizzare e offrire una formazione specifica indirizzata agli operatori aziendali sulle modalità di realizzazione dell'*Health Equity Audit*		Formazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.4 (Regione)	Ideare e programmare un piano di comunicazione sui contenuti dei SiS, strutturando modalità di comunicazione adeguate al target	Confronto tra operatori	
Attività 1.5 (Regione)	Realizzare almeno 1 evento di comunicazione da implementare a livello regionale	Attività di comunicazione	
Attività 1.6 (DG Asl)	Produrre un atto formale con il quale dichiara la policy aziendale sui Sistemi di Sorveglianza assicurando il sostegno e le risorse necessari per il loro corretto e regolare funzionamento	Produzione atto	
Attività 1.7 (UO Asl)	Realizzare a livello aziendale gli adeguamenti organizzativi e procedurali necessari per garantire il regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza	Adeguamento organizzativo	Mancata collaborazione/inefficienza dei gruppi nazionali di coordinamento dei Sistemi di Sorveglianza
Attività 1.8 (UO Asl)	Migliorare le competenze degli operatori aziendali, laddove necessario, adeguandole a quanto previsto dal curriculum formativo	Formazione	
Attività 1.9 (UO Asl)	Realizzare almeno ogni 3 anni, a partire dal 2016, il Profilo di Salute della popolazione residente nel territorio aziendale; alla realizzazione di tale attività concorrerà un percorso formativo ECM aziendale	Utilizzo fonti informative e produzione documento	
Attività 2.1 (UO Asl)	Realizzare attività di formazione in favore degli operatori aziendali riguardo l'utilizzo dei Sistemi di Sorveglianza per garantire l'attenzione all'equità degli interventi	Formazione	
Attività 2.2 (UO Asl)	Migliorare l'attenzione all'equità degli interventi, attraverso la realizzazione periodica di *Health Equity Audit* utilizzando i dati dei Sistemi di Sorveglianza (Realizzazione del "Profilo di Equità" per i principali determinanti della salute; utilizzo di strumenti di pianificazione relativi alla valutazione di impatto in termini di equità, come ad es. *Equity Lens o Equality Impact Assessment- EqIA*)	Attività di analisi epidemiologica e di pianificazione	
Attività 3.1 (DG Asl)	Recepire le linee di indirizzo regionali sui piani di comunicazione inerenti i risultati dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica	Produzione documento	
Attività 3.2 (Regione)	Realizzare un evento formativo sulla comunicazione in favore degli operatori dei SiS delle aziende sanitarie locali	Formazione	
Attività 3.3 (UO Asl)	Realizzare periodicamente la comunicazione diretta sia agli operatori sanitari coinvolti sia ai principali gruppi di interesse in accordo alle modalità previste dalle LL.II, regionali	Attività di comunicazione	Inadeguato coinvolgimento degli stakeholders

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 3.4 (UO Asl)	Produrre un un Profilo di Equità regionale biennale, integrato tra i Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica e un profilo di salute regionale integrato tra i SiS di Salute Pubblica, su almeno uno dei 4 principali fattori di rischio/anno	Produzione report	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Realizzare gli adeguamenti organizzativi e procedurali a livello regionale necessari per garantire un adeguato supporto per il regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza	Regione	x	x										
1.2: Definire le capacità di sistema e le competenze degli operatori (curriculum formativo), a livello regionale e aziendale, necessarie per garantire un regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza	Regione	x	x										
1.3: Organizzare e offrire una formazione specifica indirizzata agli operatori aziendali sulle modalità di realizzazione dell'*Health Equity Audit*	Regione		x	x									
1.4: Ideare e programmare un piano di comunicazione sui contenuti dei SiS, strutturando modalità di comunicazione adeguate al target	Regione	x	x										
1.5: Realizzare almeno 1 evento di comunicazione da implementare a livello regionale	Regione			x	x			x	x			x	x
1.6: Produrre un atto formale con il quale dichiara la policy aziendale sui Sistemi di Sorveglianza assicurando il sostegno e le risorse necessari per il loro corretto e regolare funzionamento	DG Asl		x										
1.7: Realizzare a livello aziendale gli adeguamenti organizzativi e procedurali necessari per garantire il regolare funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza	UO Asl		x	x									
1.8: Migliorare le competenze degli operatori aziendali, laddove necessario, adeguandole a quanto previsto dal curriculum formativo	UO Asl		x	x	x								
1.9: Realizzare almeno ogni 3 anni, a partire dal 2016, il Profilo di Salute della popolazione residente nel territorio aziendale; alla realizzazione di tale attività concorrerà un percorso formativo ECM aziendale	UO Asl				x								x
2.1: Realizzare attività di formazione in favore degli operatori aziendali riguardo l'utilizzo dei Sistemi di Sorveglianza per garantire l'attenzione all'equità degli interventi	UO Asl			x	x								
2.2: Migliorare l'attenzione all'equità degli interventi, attraverso la realizzazione periodica di *Health Equity Audit* utilizzando i dati dei Sistemi di Sorveglianza (Realizzazione del "Profilo di Equità" per i principali determinanti della salute; utilizzo di strumenti di pianificazione relativi alla valutazione di impatto in termini di equità, come ad es. *Equity Lens o Equality*	UO Asl					x	x						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impact Assessment- EqIA)													
3.1: Recepire le linee di indirizzo regionali sui piani di comunicazione inerenti i risultati dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica	DG Asl		x	x									
3.2: Realizzare un evento formativo sulla comunicazione in favore degli operatori dei SiS delle aziende sanitarie locali	Regione			x	x			x	x			x	x
3.3: Realizzare periodicamente la comunicazione diretta sia agli operatori sanitari coinvolti sia ai principali gruppi di interesse in accordo alle modalità previste dalle LL.II, regionali	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.4: Produrre un Profilo di Equità regionale, integrato tra i Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica e un report regionale integrato tra i SiS di Salute Pubblica, su almeno uno dei 4 principali fattori di rischio/anno	Regione				x				x				x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.1 Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale.** - **OC 1.2 Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)** - **OC 1.3 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta** - **OC 1.4 Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità** - **OC 1.5 Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità** - **OC 1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio** - **OC 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura** - **OC 1.8 Ridurre il consumo eccessivo**	- 1.1.1 Numero di accordi quadro intersettoriali nazionali attivati e/o mantenuti - 1.1.2 Proporzione di Regioni che hanno recepito gli accordi - 1.2.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica - 1.3.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica - 1.4.1 Prevalenza di fumatori nella popolazione - 1.5.1 Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato - 1.6.1 Prevalenza di consumatori di alcol a rischio - 1.7.1 Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni) - 1.7.2 Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni) - 1.8.1 Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale - 1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale - 1.9.1 Prevalenza di soggetti fisicamente attivi - 1.9.2 Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi - 5.1.1 Tasso di decessi per incidente stradale (decessi per 1.000.000 ab.) - 5.2.1 Tasso di ricoveri per incidente stradale	Vedi Piano di Valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di sale - **OC 1.9 Aumentare l'attività fisica delle persone** - **OC 5.1 Ridurre il numero di decessi per incidente stradale** - **OC 5.2 Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale** - **OC 5.3 Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida** - **OC 6.1 Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero** - **OC 6.2 Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni** - **OC 6.4 Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS** - **OC 6.5 Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico** - **OC 9.7 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione** - **OC 9.8 Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione** - **0C 9.9 Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)** - **OC 9.10 Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)**	- 5.3.1a Cinture - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini - 5.3.1b Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini - 5.3.2 Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche) - 6.1.1 Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere (N. ricoveri) - 6.2.1 Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile - 6.4.1 Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni) - 6.5.1 Potenziamento in tutte le Regioni dei flussi informativi strutturati per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico - 9.7.1 Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status - 9.8.1 Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole - 9.9.1 Esistenza di Piani e Protocolli regionali attuativi dei piani nazionali - 9.10.1 Proporzione di Aziende Sanitarie in cui è stata attivata la sorveglianza delle CPE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione - in Campania entro il 2018 - attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità**	– Stipula di accordi intersettoriali a livello regionale, con almeno 5 Istituzioni non sanitarie, enti e associazioni, relativamente alle attività di promozione della salute (B.1.1)	Atti documentali	Adeguato coinvolgimento e partecipazione attiva dei gruppi di interesse
Obiettivo intermedio 1	**Sono migliorate le capacità dell'Azienda Sanitaria e le competenze degli operatori relativamente alla definizione, all'individuazione, e alla traslazione nel proprio contesto, delle Buone Pratiche nel campo della Promozione della Salute**	– Attivazione con atto formale del Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute (B.1.2) – Documento regionale con la definizione delle competenze degli operatori e delle capacità di sistema dell'azienda sanitaria necessarie per la realizzazione di azioni di Educazione e Promozione della Salute e i criteri che definiscono le buone pratiche, al fine di armonizzare, dove possibile, le attività esistenti (B.1.3) – Almeno 1 corso ECM di formazione aziendale realizzato sulla Promozione della Salute (B.1.4)	Atti documentali	Adeguato coinvolgimento del Gruppo di Studio
Obiettivo intermedio 2	**E' stata valutata la congruenza di tutti gli interventi di Educazione e Promozione della Salute in essere nell'Azienda Sanitaria con i criteri che definiscono le Buone Pratiche, individuati dal Gruppo di Studio regionale, al fine di armonizzarle quando appropriate**	– Documento aziendale che descrive i risultati del lavoro di censimento delle attività di educazione e promozione della salute in essere, e la loro congruenza rispetto al documento del gruppo di studio (B.1.5)	Atti documentali	Adeguato coinvolgimento del Gruppo di Studio
Obiettivo intermedio 3	**E' stata ri-definita e recepita a livello aziendale la programmazione regionale delle attività di Promozione della**	– Atto formale aziendale di recepimento del programma regionale di Educazione e Promozione della Salute (B.1.6)	Atti documentali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Salute, in collaborazione con istituzioni, enti e reti locali, anche attraverso l'avvio del ri-orientamento dei servizi sanitari aziendali			
Obiettivo intermedio 4	**Sono attivi accordi e collaborazioni con le articolazioni regionali e territoriali di Istituzioni, Enti e reti locali al fine di una reale partecipazione alla co-progettazione degli interventi, alla realizzazione e alla loro valutazione**	– Documento aziendale con cui si individuano enti, istituzioni e reti locali da coinvolgere per una più efficace realizzazione del programma di EPS nella Comunità (B.1.7)	Atti documentali	– Adeguato coinvolgimento di istituzioni ed enti non sanitari e delle reti locali
Obiettivo intermedio 5	**Sono state condivise e adottate, a livello aziendale, le metodologie e le Buone Pratiche proposte a livello regionale, attraverso la produzione di un documento attuativo di Promozione della Salute del PRP condiviso con i principali enti, istituzioni e reti locali**	– Documento formale con il quale si adotta il programma aziendale intersettoriale di EPS (B.1.8)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 6	**Sono attivi gli interventi intersettoriali di Promozione della Salute sulle seguenti aree:** – **promozione dell'attività motoria, della corretta alimentazione e salute orale** – **prevenzione del consumo eccessivo di sale** – **promozione del benessere dei bambini, adolescenti, dei giovani, adulti, anziani** – **prevenzione dell'abuso di alcol e delle dipendenze da sostanze e comportamenti (es. fumo, sostanze psicotrope, gioco d'azzardo)** – **prevenzione degli incidenti stradali** – **prevenzione degli incidenti domestici** – **promozione della sessualità responsabile e della prevenzione**	– Report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di Educazione e Promozione della Salute, l'aggiornamento annuale sull'implementazione delle attività previste a livello territoriale in tutto il territorio aziendale (B.1.9) – Report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, il livello di attuazione delle attività previste (B.1.10)	Atti documentali	– Adeguato coinvolgimento di istituzioni ed enti non sanitari e delle reti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'HIV-MST – **promuovere la salute delle persone con patologie croniche** – **promozione del corretto uso della telefonia cellulare** – **prevenzione dei rischi legati all'eccessiva esposizione radiazioni UV (solarium)**			
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Identificare e attivare un Gruppo di Studio regionale di supporto al coordinamento regionale del PRP con la finalità di individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per un'efficace traslazione nel contesto aziendale		Approfondimento delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche	Adeguata collaborazione del Gruppo di Studio
Attività 1.2 (Regione)	Individuare e definire le competenze degli operatori e le capacità di sistema dell'azienda sanitaria necessarie per un'appropriata implementazione delle attività di Promozione della Salute		Approfondimento delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche	Adeguata collaborazione del Gruppo di Studio
Attività 1.3 (Regione)	Produrre un documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie e da utilizzare per la formazione degli operatori e la pianificazione degli interventi		Produzione di un documento	Adeguata collaborazione del Gruppo di Studio
Attività 1.4 (Regione) (DG Asl)	Realizzazione di una conferenza tra decisori regionali, decisori aziendali, Ministero della Salute e ISS sulla proposta del Gruppo di Studio regionale		Evento congressuale	Adeguata partecipazione dei partners
Attività 1.5 (Regione)	Ideare e realizzare un percorso formativo offerto agli operatori coinvolti nella Promozione della Salute e alle direzioni sanitarie aziendali relativamente alle Buone Pratiche		Formazione ECM	
Attività 2.1 (UO Asl)	Realizzare il censimento delle attività di Educazione e Promozione della Salute in essere nell'azienda sanitaria e la loro caratterizzazione in base a criteri ben definiti (standard di Buone Pratiche)		Attività di verifica	
Attività 2.2 (UO Asl)	Gli interventi censiti vengono descritti e classificati in base all'aderenza a criteri di Buone Pratiche e ne viene verificata la rispondenza ai criteri delineati, a cura del Gruppo di Studio. (Conseguentemente l'azienda sanitaria dismetterà, confermerà gli interventi che non rispondono/rispondono ai criteri di appropriatezza)		Produzione di un documento	
Attività 3.1 (Regione)	Il Coordinamento regionale del PRP coinvolge il Gruppo di Studio regionale sulla Promozione della Salute per la ri-definizione della proposta regionale destinata alle aziende sanitarie		Attivazione gruppo di lavoro	
Attività 3.2	Recepire la proposta regionale e definire l'articolazione aziendale per la governance delle		Atto di recepimento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(DG Asl)	azioni intersettoriali di PS		
Attività 3.3 (DG Asl)	Proporre mediante un evento di comunicazione ECM diretto a tutte le strutture interessate e coinvolte dalle attività, il programma attuativo aziendale relativo alle attività di Promozione della Salute	Formazione	
Attività 4.1 (Regione)	Stipulare accordi di programma regionali con le istituzioni non sanitarie e con i principali settori della società civile coinvolgibili nella promozione della salute	Accordi intersettoriali	
Attività 4.1 (DG Asl)	Individuare a livello aziendale enti, istituzioni e reti locali utili per realizzare con maggiore efficacia il coinvolgimento della Comunità per le attività di PS e definire accordi territoriali	Accordi intersettoriali territoriali	Adeguato coinvolgimento di enti, istituzioni e gruppi di interesse
Attività 4.2 (DG Asl)	Attivare tavoli a livello distrettuale, per la realizzazione operativa delle attività nelle Comunità, con i direttori dei distretti sanitari, rappresentanti della direzione sanitaria aziendale, il referente aziendale del Programma B, enti, istituzioni e stakeholder	Adeguamenti organizzativi	Adeguato coinvolgimento di enti, istituzioni e gruppi di interesse
Attività 5.1 (DG Asl)	Definire un programma attuativo aziendale intersettoriale di PS	Pianificazione	Adeguato coinvolgimento di enti, istituzioni e gruppi di interesse
Attività 6.1 (DG Asl)	Coinvolgere le Unità Operative aziendali impegnate nelle attività di PS per verificare eventuali bisogni formativi degli operatori	Verifica bisogni formativi	
Attività 6.2 (UO Asl)	Provvedere all'offerta di eventuali corsi di formazione	Formazione	
Attività 6.3 (DG Asl)	Assicurare una governance aziendale efficace e continuativa delle attività di Promozione della Salute	Pianificazione e adeguamenti organizzativi	
Attività 6.4 (DG Asl) (UO Asl)	Mantenere stabile la collaborazione con enti, istituzioni e reti locali per assicurare un'efficace coinvolgimento della Comunità nelle attività di PS	Rapporti di collaborazione tra enti e istituzioni	Adeguato coinvolgimento di enti, istituzioni e gruppi di interesse
Attività 6.5 (UO Asl)	Avviare concretamente le attività di Promozione della Salute in favore della popolazione nel rispetto della inter-settorialità	Implementazione attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 6.6 (UO Asl)	Assicurare il monitoraggio delle attività	Monitoraggio	

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Identificare e attivare un Gruppo di Studio regionale di supporto al coordinamento regionale del PRP con la finalità di individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per un'efficace traslazione nel contesto aziendale	Regione	x											
1.2: Individuare e definire le competenze degli operatori e le capacità di sistema dell'azienda sanitaria necessarie per un'appropriata implementazione delle attività di Promozione della Salute	Regione	x											
1.3: Produrre un documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie e da utilizzare per la formazione degli operatori e la pianificazione degli interventi	Regione	x											
1.4: Realizzazione di una conferenza tra decisori regionali, decisori aziendali, Ministero della Salute e ISS sulla proposta del Gruppo di Studio regionale	Regione e DG Asl	x	x										
1.5: Ideare e realizzare un percorso formativo offerto agli operatori coinvolti nella Promozione della Salute e alle direzioni sanitarie aziendali relativamente alle Buone Pratiche	Regione		x										
2.1: Realizzare il censimento delle attività di Educazione e Promozione della Salute in essere nell'azienda sanitaria e la loro caratterizzazione in base a criteri ben definiti (standard di Buone Pratiche)	UO Asl	x	x										
2.2: Gli interventi censiti vengono descritti e classificati in base all'aderenza a criteri di Buone Pratiche e ne viene verificata la rispondenza ai criteri delineati, a cura del Gruppo di Studio. (Conseguentemente l'azienda sanitaria dismetterà, confermerà gli interventi che non rispondono/rispondono ai criteri di appropriatezza)	UO Asl	x	x										
3.1: Il Coordinamento regionale del PRP coinvolge il Gruppo di Studio regionale sulla Promozione della Salute per la ri-definizione della proposta regionale destinata alle aziende sanitarie	Regione		x										

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2: Recepire la proposta regionale e definire l'articolazione aziendale per la governance delle azioni intersettoriali di PS	DG Asl		x										
3.3: Proporre mediante un evento di comunicazione ECM diretto a tutte le strutture interessate e coinvolte dalle attività, il programma attuativo aziendale relativo alle attività di Promozione della Salute	DG Asl		x										
4.1: Individuare a livello aziendale enti, istituzioni e reti locali utili per realizzare con maggiore efficacia il coinvolgimento della Comunità per le attività di PS e definire accordi territoriali	DG Asl		x										
4.2: Attivare tavoli a livello distrettuale, per la realizzazione operativa delle attività nelle Comunità, con i direttori dei distretti sanitari, rappresentanti della direzione sanitaria aziendale, il referente aziendale del Programma B, enti, istituzioni e stakeholder	DG Asl		x										
5.1: Definire un programma attuativo aziendale intersettoriale di PS	DG Asl		x	x									
6.1: Coinvolgere le Unità Operative aziendali impegnate nelle attività di PS per verificare eventuali bisogni formativi degli operatori	DG Asl	x	x	x									
6.2: Provvedere all'offerta di eventuali corsi di formazione	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.3: Assicurare una governance aziendale efficace e continuativa delle attività di Promozione della Salute	DG Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.4: Mantenere stabile la collaborazione con enti, istituzioni e reti locali per assicurare un'efficace coinvolgimento della Comunità nelle attività di PS	DG Asl e UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6.5: Avviare concretamente le attività di Promozione della Salute in favore della popolazione nel rispetto della inter-settorialità	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
6.6: Assicurare il monitoraggio delle attività	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.2 - Aumento estensione e adesione screening oncologici				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.12 Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target** - **OC 1.13 Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico**	- 1.12.1 Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening per il tumore della CERVICE UTERINA sulla popolazione bersaglio - 1.12.2 Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening MAMMOGRAFICO sulla popolazione bersaglio - 1.12.3 Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening COLORETTALE sulla popolazione bersaglio - 1.13.1 Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING CERVICALE) - 1.13.2 Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING MAMMOGRAFICO) - 1.13.3 Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING COLORETTALE)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening - in Campania entro il 2018 - attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato, grazie all'aumento:** **- dell'estensione reale** **- dell'adesione alle procedure di screening,** **- della definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali**	– Documento di indirizzo organizzativo regionale in cui si definiscono i ruoli e le responsabilità (B.2.1) – Documento di indirizzo regionale relativo ai percorsi diagnostico terapeutici dei tre tumori oggetto di screening organizzato (B.2.2) **(Ca Mammella)** Aumento • Estensione in ciascuna azienda sanitaria (e a livello regionale): – 100% entro il 2018 del numero di persone	Rilevazione delle attività programmate di screening regionale e nazionale-ONS-GISMA (cartaceo o informatico)	Presenza di un'adeguata strategia regionale di promozione e sostegno dei programmi di screening Decreto n°14 della Regione Campania del 14.03.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

		invitate allo screening del tumore della mammella (B.2.3) • Adesione in ciascuna azienda sanitaria (e a livello regionale): – Almeno il 60% di adesione del target totale per lo screening del tumore della mammella entro il 2018 (B.2.4) **(Ca Cervice uterina)** Aumento • Estensione in ciascuna azienda sanitaria (e a livello regionale): – 100% entro il 2018 del numero di persone invitate allo screening del tumore della cervice uterina (B.2.5) • Adesione in ciascuna azienda sanitaria (e a livello regionale): – almeno del 50% di adesione del target totale per lo screening del tumore della cervice uterina entro il 2018 (B.2.6) **(Ca Colon-Retto)** Aumento • Estensione in ciascuna azienda sanitaria (e a livello regionale): – 100% entro il 2018 del numero di persone invitate allo screening del tumore del colon retto (B.2.7) • Adesione in ciascuna azienda sanitaria (e a livello regionale): – almeno del 60% di adesione del target totale per lo screening del tumore del colon retto entro il 2018 (B.2.8)		
Obiettivo intermedio 1	**Sono state definite le caratteristiche indispensabili del software per la gestione e il monitoraggio dei programmi**	– Implementazione del tracciato record e delle funzionalità minime indispensabili del software in accordo alle specifiche regionali (B.2.9)	Atti regionali di adozione Presa d'atto formale delle Direzioni Aziendali	Adeguato funzionamento del software

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di screening secondo un tracciato minimo aderente alle indicazioni regionali	– Messa a regime di un software a livello aziendale per la gestione di tutte le procedure ed interfacciabile con la Regione (B.2.10)	all'utilizzo del software	
Obiettivo intermedio 2	**E' stata costituita, a livello aziendale, in accordo al DCA 14/2014, una struttura di coordinamento e sono state individuate risorse umane, strutturali e tecniche per ciascun livello**	– Costituzione struttura aziendale ad hoc in accordo al DCA 14/2014 (B.2.11) – Documento organizzativo aziendale in cui si definiscono i ruoli e le responsabilità (B.2.12)	Documenti regionali e aziendali formalizzati	
Obiettivo intermedio 3	**E' stato definito e implementato un piano della comunicazione per favorire l'adesione ai programmi organizzati, con particolare attenzione alla raggiungibilità delle fasce di popolazione disagiate e a maggior rischio**	– Implementazione del piano aziendale della comunicazione compatibile con le indicazioni regionali (B.2.13)	Materiale prodotto Documenti aziendali	
Obiettivo intermedio 4	**E' migliorata :** • **la capacità degli operatori sanitari di realizzare e sostenere la fase di invio degli inviti attivando appropriatamente le procedure organizzative** • **la motivazione degli operatori sanitari per la promozione dei programmi di screening**	– Almeno 1 corso di formazione aziendale sulla promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio della popolazione target (B.2.14) – Almeno 1 corso di formazione del personale sull'utilizzo del software (B.2.15)	Documenti aziendali	Efficacia del servizio spedizioni postali
Obiettivo intermedio 5	**E' attivo un sistema di verifica dell'adesione della popolazione target al programma di screening, secondo le indicazioni dell'ONS**	– Report aziendale annuale sui risultati del monitoraggio relativi all'adesione, tra le popolazioni target, ai vari livelli di ciascuno dei tre screening (B.2.16)	Dati Osservatorio Regionale	Inadeguatezza del sistema informatico
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le caratteristiche specifiche del tracciato record e delle funzionalità minime indispensabili del software e formalizza i relativi flussi informativi		Atto regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.2 (DG Asl)	Individuare e implementare a livello aziendale un software per la gestione di tutte le procedure ed interfacciabile con il Coordinamento Regionale Screening	Recepimento atto regionale e adeguamento organizzativo	Adeguatezza del sistema informatico
Attività 1.3 (UO Asl)	Individuare la migliore fonte da cui prelevare l'anagrafe assistiti completa e aggiornata in tempo reale	Confronto tra dirigenti del servizio informatico e dirigenti coordinamento aziendale	Affidabilità anagrafe
Attività 1.4 (UO Asl)	Formare gli operatori coinvolti all'utilizzo del software	Formazione distinta per figure professionali con valutazione finale delle capacità acquisite	Adeguatezza del sistema informatico
Attività 2.1 (DG Asl)	La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria assume come suo obiettivo la promozione e la realizzazione degli screening rendendo pubblica la sua policy	Delibera Aziendale	
Attività 2.2 (DG Asl)	Costituire il gruppo di coordinamento aziendale che svolga funzioni organizzative, di programmazione, di gestione e di verifica e valutazione dei programmi di screening	Documenti aziendali (delibere costituzione gruppo coordinamento)	
Attività 2.3 (DG Asl)	Recepire e implementare le indicazioni del Coordinamento Regionale Screening circa i requisiti standard organizzativi, specifici per ogni livello di ciascuno dei tre screening, con particolare riferimento alla definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali	Atto di recepimento aziendale e adeguamenti organizzativi e procedurali	
Attività 2.4 (DG Asl)	La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria, il Gruppo di coordinamento, Il Direttore delle cure primarie e i Rappresentanti Sindacali dei MMG sottoscrivono un accordo per aumentare il reclutamento degli assistiti allo screening	Confronto tra dirigenti e produzione di documenti	Adeguato coinvolgimento dei MMG
Attività 3.1 (UO Asl)	Realizzare un Profilo di Equità sulla copertura screening attraverso l'implementazione dell'*Health Equity Audit* finalizzato all'individuazione dei gruppi di popolazione a maggior rischio di non adesione e alla promozione di interventi per garantire una riduzione delle disuguaglianze in salute	Realizzazione *Health Equity Audit*	
Attività 3.2 (UO Asl)	Predisporre e realizzare il piano della comunicazione aziendale che tenga conto delle indicazioni regionali	Ricerca delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche, Focus Group, attività di comunicazione	Adeguata partecipazione dei gruppi di interesse
Attività 4.1 (UO Asl)	Predisporre le lettere invito complete, comprensibili, specifiche e personalizzate. Preparare un piano con la definizione dei tempi e delle modalità per la spedizione delle lettere invito al	Confronto tra operatori. Analisi dei costi di	Affidabilità anagrafe

fonte: http://burc.regione.campania.it

	domicilio dell'assistito	spedizione	Efficacia del servizio spedizioni postali
Attività 4.2 (UO Asl)	Formare gli operatori coinvolti sull'utilità della promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio della popolazione	Formazione	
Attività 5.1 (UO Asl)	Monitorare periodicamente a livello aziendale l'andamento dell'adesione ai vari livelli di ciascuno dei tre screening delle popolazioni target, riportandone i risultati nell'ambito delle attività di coordinamento regionale	Monitoraggio	Inadeguatezza del sistema informatico
Attività 5.2 (UO Asl)	Recuperare attivamente i non rispondenti con sollecito tramite reinvito con lettera e poi telefonico	Produzione di report	Inadeguatezza del sistema informatico
Attività 5.3 (UO Asl)	Recuperare i dati relativi alla tipologia di intervento e stadio del tumore per tutti i soggetti che si sono rivolti a strutture esterne	Produzione di report	Inadeguatezza del sistema informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.2 - Aumento estensione e adesione screening oncologici
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le caratteristiche specifiche del tracciato record e delle funzionalità minime indispensabili del software e formalizza i relativi flussi informativi	Regione	x											
1.2: Individuare e implementare a livello aziendale un software per la gestione di tutte le procedure ed interfacciabile con il Coordinamento Regionale Screening	DG Asl	x											
1.3: Individuare la migliore fonte da cui prelevare l'anagrafe assistiti completa e aggiornata in tempo reale	UO Asl	x	x										
1.4: Formare gli operatori coinvolti all'utilizzo del software	UO Asl	x	x										
2.1: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria assume come suo obiettivo la promozione e la realizzazione degli screening rendendo pubblica la sua policy	DG Asl	x											
2.2: Costituire il gruppo di coordinamento aziendale che svolga funzioni organizzative, di programmazione, di gestione e di verifica e valutazione dei programmi di screening	DG Asl	x											
2.3: Recepire e implementare le indicazioni del Coordinamento Regionale Screening circa i requisiti standard organizzativi, specifici per ogni livello di ciascuno dei tre screening, con particolare riferimento alla definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali	DG Asl	x	x										
2.4: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria, il Gruppo di coordinamento, Il Direttore delle cure primarie e i Rappresentanti Sindacali dei MMG sottoscrivono un accordo per aumentare il reclutamento degli assistiti allo screening	DG Asl	x											
3.1: Realizzare un Profilo di Equità sulla copertura screening attraverso l'implementazione dell'*Health Equity Audit* finalizzato all'individuazione dei gruppi di popolazione a maggior rischio di non adesione e alla promozione di interventi per garantire una riduzione delle disuguaglianze in salute	UO Asl	x	x										
3.2: Predisporre e realizzare il piano della comunicazione aziendale che tenga conto delle indicazioni regionali	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1: Predisporre le lettere invito complete, comprensibili, specifiche e personalizzate, e preparare un piano con la definizione dei tempi e delle modalità per la spedizione delle lettere invito al domicilio dell'assistito	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.2: Formare gli operatori coinvolti sull'utilità della promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio della popolazione	UO Asl		x	x	x								
5.1: Monitorare periodicamente a livello aziendale l'andamento dell'adesione ai vari livelli di ciascuno dei tre screening delle popolazioni target, riportandone i risultati nell'ambito delle attività di coordinamento regionale	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.2: Recuperare attivamente i non rispondenti con sollecito tramite re-invito con lettera e poi telefonico	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.3: Recuperare i dati relativi alla tipologia di intervento e stadio del tumore per tutti i soggetti che si sono rivolti a strutture esterne	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.3 - Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.14 Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA**	- 1.14.1 Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro un anno dall'avvio del PRP) - 1.14.2 Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro il 2018)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening - in Campania entro il 2018 - attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina (HPV-DNA test)**	- Atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA (B.3.1)	Rilevazione delle attività programmate di screening regionale e nazionale-ONS-GISCI (cartaceo o informatico)	
Obiettivo intermedio 1	**Sono state prodotte e adottate linee di indirizzo regionali per l'inserimento ordinario del test HPV-DNA nel programma di screening della popolazione individuata quale target specifico**	- Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA (B.3.2) - Avvio del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA (B.3.4)	Pubblicazione atto regionale di indirizzo Documenti aziendali formalizzati	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato avviato nelle aziende sanitarie locali il programma di screening per il cancro della cervice uterina con l'introduzione del test HPV-DNA**	- Almeno 1 corso aziendale di formazione per operatori sull'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA (B.3.3) - Percentuale di donne sulla popolazione target che ricevono l'invito per effettuare lo screening del cervicocarcinoma (B.3.5)	Documenti aziendali formalizzati	Adeguata partecipazione e risposta del target
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening, nel recepire le nuove raccomandazioni ministeriali, definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'inserimento del test HPV-DNA per lo screening del cancro della cervice uterina		Atto regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.2 (DG Asl)	Adeguare a livello aziendale, in base alle indicazioni del coordinamento regionale, i materiali informativi per la popolazione (es. lettere di invito, opuscoli) e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	Atto formale di recepimento aziendale	
Attività 2.1 (DG Asl)	La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria adotta formalmente le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione alle nuove esigenze	Atto formale di recepimento e adeguamento organizzativo	
Attività 2.2 (UO Asl)	Formare gli operatori coinvolti alle procedure per l'adozione del test HPV-DNA e all'utilizzo del software gestionale	Formazione	
Attività 2.3 (UO Asl)	Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening con test HPV-DNA	Monitoraggio	Adeguata partecipazione e risposta del target

Azione B.3 - Implementazione HPV-DNA test per lo screening del cancro della cervice uterina
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening, nel recepire le nuove raccomandazioni ministeriali, definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'inserimento del test HPV-DNA per lo screening del cancro della cervice uterina	Regione	x											
1.2: Adeguare a livello aziendale, in base alle indicazioni del coordinamento regionale, i materiali informativi per la popolazione (es. lettere di invito, opuscoli) e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	DG Asl	x	x										
2.1: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria adotta formalmente le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione alle nuove esigenze	DG Asl		x	x									
2.2: Formare gli operatori coinvolti alle procedure per l'adozione del test HPV-DNA e all'utilizzo del software gestionale	UO Asl			x	x								
2.3: Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening con test HPV-DNA	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B4 - Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per cancro della mammella				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.15 Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella**	- 1.15.1 Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della mammella introducendo il counselling oncogenetico e il test genetico (entro un anno dall'avvio del PRP) - 1.15.2 Avvio del programma di screening per il cancro della mammella introducendo counselling oncogenetico il test genetico (entro il 2018)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening - in Campania entro il 2018 - attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per lo screening della mammella (identificazione di soggetti a rischio eredo-familiare)**	- Atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del counselling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella (B.4.1)	Rilevazione delle attività programmate di screening regionale e nazionale-ONS-GISMA (cartaceo o informatico)	
Obiettivo intermedio 1	**Sono state prodotte e adottate linee di indirizzo regionali per l'inserimento ordinario del counselling oncogenetico e del test genetico nel programma di screening della popolazione individuata quale target specifico**	- Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del counselling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella (B.4.2) - Attuazione dei percorsi per il counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella (B.4.4)	Pubblicazione atto regionale di indirizzo Attuazione dei percorsi	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato avviato nelle aziende sanitarie locali il programma di screening per il cancro della mammella con l'introduzione del counselling oncogenetico e del test genetico**	- Almeno 1 corso aziendale di formazione per operatori sull'implementazione del counselling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella (B.4.3)	Documenti aziendali formalizzati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Descrizione delle attività	Mezzi	
Attività 1.1 (Regione)	Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening, nel recepire le nuove raccomandazioni ministeriali, definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'inserimento del counselling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	Atto regionale	
Attività 1.2 (DG Asl)	Adeguare a livello aziendale, in base alle indicazioni del coordinamento regionale, i materiali informativi per la popolazione (es. lettere di invito, opuscoli) e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	Atto formale di recepimento aziendale e adeguamenti organizzativi	
Attività 2.1 (DG Asl)	La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria adotta formalmente le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione alle nuove esigenze.	Atto formale di recepimento Aziendale e adeguamento organizzativo	
Attività 2.2 (UO Asl)	Formare gli operatori coinvolti alle procedure per l'adozione del counselling oncogenetico e del test genetico e all'utilizzo del software gestionale	Formazione	Affidabilità anagrafe
Attività 2.3 (UO Asl)	Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening (counselling oncogenetico e test genetico)	Produzione di report	Affidabilità anagrafe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.4 - Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per cancro della mammella
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening, nel recepire le nuove raccomandazioni ministeriali, definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'inserimento del counselling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	Regione	x											
1.2: Adeguare a livello aziendale, in base alle indicazioni del coordinamento regionale, i materiali informativi per la popolazione (es. lettere di invito, opuscoli) e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	DG Asl	x	x										
2.1: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria adotta formalmente le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione alle nuove esigenze	DG Asl		x	x									
2.2: Formare gli operatori coinvolti alle procedure per l'adozione del counselling oncogenetico e del test genetico e all'utilizzo del software gestionale	UO Asl			x	x								
2.3: Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening (counselling oncogenetico e test genetico)	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.5 - Identificazione e presa in carico dei pazienti a rischio di MCNT				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.10 Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT** - **OC 1.11 Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica del'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche**	- 1.10.2 Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (entro il 2018) - 1.10.3 Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere - 1.10.4 Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso - 1.10.5 Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo - 1.10.6 Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica - 1.11.1 Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT - in Campania entro il 2018 - attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico**	- Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (B.5.1) - Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (B.5.2) - Adeguamento del PDTA, da parte del gruppo regionale, per la gestione integrata del paziente diabetico (B.5.3)	Atti regionali Comunicazioni aziendali Passi	Adeguato coinvolgimento MMG e rappresentanze sindacali

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- Adozione di Linee di indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (B.5.11) - Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica (B.5.12)		
Obiettivo intermedio 1	**E' stato definito e adottato un accordo e un piano operativo con i MMG per uno studio di fattibilità in cui è definito il modello di partecipazione, con particolare riferimento al programma regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014**	- Adeguamento dei contenuti dell'art. 14 dell'Accordo con i MMG al PRP 14-18 (B.5.4)	Atti regionali	Adeguato coinvolgimento MMG e delle rappresentanze sindacali
Obiettivo intermedio 2	**E' stato recepito a livello aziendale il piano operativo regionale**	- Recepimento aziendale piano operativo regionale (B.5.5)	Atti aziendali	
Obiettivo intermedio 3	**Sono state acquisite le capacità dai MMG di individuare i soggetti a rischio**	- Realizzazione del percorso formativi multi-modulare obbligatorio per i MMG (B.5.6) - Proporzione di MMG che hanno implementato, in almeno il 50% dei propri pazienti target, il programma di identificazione precoce dei soggetti con aumentato rischio di MCT e di offerta di counselling motivazionale breve per interventi comportamentali o farmacologici adeguati (B.5.10)	Corso di formazione	Adeguato coinvolgimento MMG
Obiettivo intermedio 4	**E' stato formalmente attivato il programma di popolazione**	- Documentazione formale aziendale di avvio del programma (B.5.7)	Atti aziendali	Adeguato coinvolgimento MMG
Obiettivo intermedio 5	**E' migliorato il disease management dei pazienti affetti da Diabete attraverso la gestione integrata**	- Delibera aziendale di recepimento dell'adeguamento del PDTA regionale per la gestione integrata del paziente diabetico (B.5.8) - Realizzazione della formazione aziendale comune sul PDTA (B.5.9)		
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.1 (Regione)	Aggiornare l'accordo tra la regione e le rappresentanze dei MMG	Atto regionale	Adeguato coinvolgimento MMG
Attività 1.2 (Regione)	Predisporre il piano operativo sullo studio di fattibilità	Confronto tra operatori e pianificazione	Adeguato coinvolgimento MMG
Attività 2.1 (DG Asl)	La Direzione generale Aziendale recepisce e dà attuazione al piano operativo regionale e stipula gli accordi aziendali con i MMG	Delibera aziendale per il recepimento degli adempimenti regionali	Adeguato coinvolgimento MMG
Attività 3.1 (UO Asl)	Analizzare e condividere i bisogni formativi dei MMG	Definizione curriculum formativi	Adeguato coinvolgimento MMG
Attività 3.2 (UO Asl)	Definire e realizzare un percorso formativo su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative, così come definiti dallo studio di fattibilità	Formazione ECM obbligatoria multi-modulare per i MMG	Adeguato coinvolgimento MMG
Attività 4.1 (DG Asl)	Produrre un atto formale da parte delle Direzioni Aziendali dell'avvio del programma	Delibera aziendale	
Attività 4.2 (UO Asl)	Implementare le attività di reclutamento attivo del target e offerta del miglioramento comportamentale o del trattamento farmacologico presso gli ambulatori dei MMG	Attività ambulatoriale	Adeguato coinvolgimento delle rappresentanze dei MMG e dei cittadini
Attività 5.1 (Regione)	Attivare un gruppo regionale di lavoro sull'adeguamento del PDTA del Diabete, alla luce del PRP 14-18, con la partecipazione dei MMG, dei diabetologi e del management aziendale, con particolare attenzione all'aumento dell'efficacia ed efficienza e alla riduzione delle disuguaglianze di salute	Costituzione gdl	Attivo coinvolgimento MMG
Attività 5.2 (Regione)	Adeguare il PDTA per la gestione integrata del paziente diabetico, comprensivo del modello organizzativo, del piano formativo, del piano di monitoraggio e dei tempi di realizzazione	Adeguamento percorsi assistenziali e condivisione linee guida	
Attività 5.3 (DG Asl)	Recepire il PDTA regionale aggiornato, contestualizzandolo alla realtà locale attraverso la redazione di un piano attuativo	Atto di recepimento aziendale	
Attività 5.4 (UO Asl)	Realizzare la formazione comune a MMG, diabetologi e ad altri specialisti coinvolti nel *disease management*	Formazione	Attivo coinvolgimento MMG
Attività 5.5 (UO Asl)	Adeguare il sistema informativo aziendale per la gestione integrata del Diabete	Adeguamento sistema informativo	Attivo coinvolgimento MMG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 5.6 (UO Asl)	Realizzare le attività assistenziali	Attività assistenziale	Attivo coinvolgimento MMG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.5 - Identificazione e presa in carico dei pazienti a rischio di MCNT
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Aggiornare l'accordo tra la regione e le rappresentanze dei MMG	Regione	x	x										
1.2: Predisporre il piano operativo sullo studio di fattibilità	Regione	x	x										
2.1: La Direzione generale Aziendale recepisce e dà attuazione al piano operativo regionale e stipula gli accordi aziendali con i MMG	DG Asl		x	x									
3.1: Analizzare e condividere i bisogni formativi dei MMG	UO Asl			x									
3.2: Definire e realizzare un percorso formativo su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative, così come definiti dallo studio di fattibilità	UO Asl			x	x	x	x						
4.1: Produrre un atto formale da parte delle Direzioni Aziendali dell'avvio del programma	DG Asl						x	x					
4.2: Implementare le attività di reclutamento attivo del target e offerta del miglioramento comportamentale o del trattamento farmacologico presso gli ambulatori dei MMG	UO Asl								x	x	x	x	x
5.1: Attivare un gruppo regionale di lavoro sull'adeguamento del PDTA del Diabete, alla luce del PRP 14-18, con la partecipazione dei MMG, dei diabetologi e del management aziendale, con particolare attenzione all'aumento dell'efficacia ed efficienza e alla riduzione delle disuguaglianze di salute	Regione	x											
5.2: Adeguare il PDTA per la gestione integrata del paziente diabetico, comprensivo del modello organizzativo, del piano formativo, del piano di monitoraggio e dei tempi di realizzazione	Regione	x	x										
5.3: Recepire il PDTA regionale aggiornato, contestualizzandolo alla realtà locale attraverso la redazione di un piano attuativo	DG Asl		x										
5.4: Realizzare la formazione comune a MMG, diabetologi e ad altri specialisti coinvolti nel *disease management*	UO Asl			x	x	x	x	x	x				
5.5: Adeguare il sistema informativo aziendale per la gestione integrata del Diabete	UO Asl					x	x	x	x				
5.6: Realizzare le attività assistenziali	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.10 Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT** - **OC 6.2 Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni** - **OC 6.3 Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver** - **OC 6.4 Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS**	- 1.10.2 Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (entro il 2018) - 1.10.3 Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere - 1.10.4 Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso - 1.10.5 Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo - 1.10.6 Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica - 6.2.1 Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile - 6.3.1 Adeguamento del sistema di sorveglianza (Passi - Passi d'Argento, OKkio alla salute entro 2 anni) - 6.3.2 Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver - 6.4.1 Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni)	Vedi Piano di Valutazione	Adeguato coinvolgimento dei MMG e PLS
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute in favore della**	- Accordo con le rappresentanze dei MMG (B.6.1)		Adeguato coinvolgimento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

	popolazione generale e degli operatori sanitari stessi - in Campania entro il 2018 - attraverso il potenziamento delle capacità e il ri-orientamento dei Servizi Sanitari			MMG e PLS
Obiettivo intermedio 1	**E'stato disposto un accordo con i MMG in cui è definito il modello di partecipazione in accordo con la funzione della struttura di formazione aziendale**	- Recepimento dell'accordo di categoria con i MMG a livello aziendale (B.6.2)	Atti regionali	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato avviato il ri-orientamento dei servizi sanitari al fine di realizzare attività di prevenzione e promozione alla salute efficaci**	- Percorso formativo comune realizzato sulle attività di prevenzione e promozione della salute destinato ai MMG e agli altri operatori sanitari (B.6.3) - Delibera aziendale sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari (B.6.4)	Atti aziendali	
Obiettivo intermedio 3	**E' stato formalmente attivato il programma per aumentare l'offerta per l'adozione di stili di vita sani alla popolazione generale**	- Delibera aziendale sull'implementazione delle attività finalizzate a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione (B.6.5)	Atti aziendali	Adeguato coinvolgimento dei gruppi di interesse
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Definire l'accordo con le rappresentanze sindacali dei MMG		Atto regionale	
Attività 1.2 (DG Asl)	Recepire l'accordo di categoria con i MMG a livello aziendale e definire un piano delle attività per il miglioramento delle competenze degli operatori e della capacità del sistema		Delibera aziendale	
Attività 2.1 (UO Asl)	Analizzare e condividere i bisogni formativi con i MMG e gli operatori sanitari, con particolare riguardo al "colloquio motivazionale breve"		Confronto tra operatori	Adeguato coinvolgimento dei MMG e PLS
Attività 2.2 (UO Asl)	Definire e realizzare un percorso formativo comune su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative circa le attività di prevenzione e promozione della salute destinato ai MMG e agli altri operatori sanitari		Formazione ECM obbligatoria multi-modulare per MMG e operatori sanitari	Adeguato coinvolgimento dei MMG e PLS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.3 (UO Asl)	Adeguare gli ambienti sanitari (uffici di prevenzione, presidi ospedalieri assistenziali, etc) perché offrano maggiori opportunità agli operatori sanitari stessi e ai pazienti di conoscere e adottare stili di vita salutari	Adeguamenti organizzativi. Piano di comunicazione negli ambienti sanitari.	
Attività 3.1 (UO Asl)	Implementare le attività previste dal programma aziendale finalizzato a migliorare gli stili di vita degli operatori sanitari stessi	Attività di promozione della salute in ambienti sanitari	
Attività 3.2 (UO Asl)	Implementare le attività previste dal programma aziendale finalizzato a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione	Attività di promozione della salute nella Comunità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire l'accordo con le rappresentanze sindacali dei MMG	Regione	x	x										
1.2: Recepire l'accordo di categoria con i MMG a livello aziendale e definire un piano delle attività per il miglioramento delle competenze degli operatori e della capacità del sistema	DG Asl		x										
2.1: Analizzare e condividere i bisogni formativi con i MMG e gli operatori sanitari, con particolare riguardo al "colloquio motivazionale breve"	UO Asl		x										
2.2: Definire e realizzare un percorso formativo comune su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative circa le attività di prevenzione e promozione della salute destinato ai MMG e agli altri operatori sanitari	UO Asl		x	x	x	x	x						
2.3: Adeguare gli ambienti sanitari (uffici di prevenzione, presidi ospedalieri assistenziali, etc) perché offrano maggiori opportunità agli operatori sanitari stessi e ai pazienti di conoscere e adottare stili di vita salutari	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Implementare le attività previste dal programma aziendale finalizzato a migliorare gli stili di vita degli operatori sanitari stessi	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2: Implementare le attività previste dal programma aziendale finalizzato a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.1 - Promozione allattamento materno nei punti nascita				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.2 Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)**	- 1.2.1 Prevalenza di bambini allattati al seno alla fine del sesto mese	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Aumentare di almeno il 10% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita - in Campania entro il 2018 - attraverso l'implementazione dei 10 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Ospedale Amico dei Bambini"**	- Costituzione Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno" e definizione delle procedure utili alla promozione dell'AM in ogni punto nascita e nella Comunità (C.1.1) - Aumento • dal 53% (anno 2013) al 70% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra i neonati da TC (C.1.2) • dal 79% (anno 2013) all' 85% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra tutti i neonati (C.1.3)	Sistema di Sorveglianza regionale presso i centri vaccinali (cartaceo o informatico; quest'ultimo è al momento sperimentale)	Presenza di un'adeguata strategia di protezione, promozione e sostegno dell'AM nella Comunità
Obiettivo intermedio 1	**E' aumentato l'attaccamento precoce al seno grazie al miglioramento delle procedure e dell'organizzazione della sala parto e del nido**	– Atto formale con cui i Direttori Sanitari del P.O. e delle UOC di Ostetricia e Neonatologia delle strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private accreditate predispongono l'adeguamento dei reparti e delle procedure (C.1.4)	Registro documenti del punto nascita	Situazioni logistiche e/o strutturali che favoriscono l'attaccamento precoce e la realizzazione del rooming-in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo intermedio 2	**E' aumentata la proporzione di neonati in allattamento materno durante la degenza grazie al sostegno alle puerpere, particolarmente a quelle che hanno partorito mediante Taglio Cesareo e/o caratterizzate da condizioni socio-economiche svantaggiate**	– Realizzazione di almeno 1 percorso aziendale (strutture pubbliche e private accreditate) di formazione sul modello OMS/Unicef – entro il 2018 - sull'AM (C.1.5)	Registro documenti del punto nascita	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Costituire un Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno" che operi in sintonia con il Comitato regionale sul percorso nascita di recente istituzione e che definisca le procedure utili alla promozione dell'AM in ogni punto nascita e nella Comunità		Costituzione gruppo di lavoro	
Attività 1.2 (DG Asl)	La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria, nell'ambito del Comitato aziendale per il percorso nascita, Accordo Stato-Regioni n° 137/CU del 16/12/2010 "Linee di Indirizzo per la Promozione e il Miglioramento della Qualità, della Sicurezza e dell'Appropriatezza degli Interventi Assistenziali del Percorso Nascita e per la Riduzione del Taglio Cesareo", attiva un Gruppo Aziendale di Coordinamento delle attività relative alla promozione e al sostegno dell'Allattamento Materno, in linea con la Deliberazione n° 2041 del 23/11/2007 (BURC n° 2 del 14/1/2008) e definisce e rende pubblica la sua policy mediante atto formale, sulla promozione dell'AM		Confronto tra dirigenti e produzione documenti	Adeguato coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori (sindacati operatori sanitari)
Attività 1.3 (UO Asl)	Migliorare l'attenzione all'equità degli interventi attraverso la realizzazione periodica di un *Health Equity Audit*. A tale scopo si utilizzeranno: per la produzione del "Profilo di Equità", preferibilmente i dati prodotti dal sistema di sorveglianza 0-2 anni; per migliorare l'ideazione degli interventi, gli strumenti di pianificazione sulla valutazione di impatto in termini di equità (es. *Equity lens* o *Equality Impact Assessment- EqIA*)		Formazione e realizzazione di un *Health Equity Audit*	
Attività 1.4 (UO Asl)	I Direttori Sanitari del P.O. in accordo con i direttori delle UOC di Ostetricia e Neonatologia producono e implementano un atto formale sugli adeguamenti organizzativi dei reparti e del nido		Adeguamento organizzativo e procedurale	Adeguato coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori (sindacati operatori sanitari)
Attività 1.5 (Regione)	Produrre (individuare contenuti ed editing) uno strumento informativo relativo a un'adeguata evoluzione della gravidanza e del parto e ai principali temi di salute del bambino da 0 a 5 anni per favorire l'*empowerment* dei genitori (da distribuire nel corso della gravidanza o all'atto del ricovero alle madri che non l'abbiano ricevuta prima). Alla ideazione e		Ricerca delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche. Produzione dello strumento informativo con	Adeguato e costruttivo coinvolgimento e attiva partecipazione dei gruppi di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

	realizzazione dello strumento informativo, di cui saranno previste anche copie nelle principali lingue straniere, saranno chiamati a partecipare anche i principali gruppi di interesse attivi nel campo dell'assistenza alla gravidanza e nel campo della promozione dell'AM (Unicef, Movimento Allattamento Materno Italiano – MAMI etc.)	modalità tipografiche e di forma comprensibili a tutti	
Attività 1.6 (UO Asl)	Riprodurre, personalizzandolo con dati e informazioni aziendali, lo strumento informativo per i genitori riportato alla precedente Attività 1.5	Stampa materiali informativi di comunicazione	
Attività 1.7 (UO Asl)	Realizzare un percorso formativo comune, sul modello OMS-Unicef, in favore del personale dipendente (infermiere, ostetriche, pediatri) sull'AM con particolare riferimento a: – i 10 passi per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno (Ospedali Amici dei Bambini-Unicef) applicazione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	Formazione	Adeguato coinvolgimento dei PLS
Attività 1.8 (UO Asl)	Implementare i passi (inclusi nel modello proposto in: "Ospedali Amici dei Bambini-Unicef") relativi alle procedure per favorire l'attaccamento precoce del neonato al seno, con particolare attenzione verso le madri che hanno partorito mediante Taglio Cesareo e/o di basso livello socio-economico	Capacità acquisite mediante la formazione. Adeguamento organizzativo.	
Attività 1.9 (UO Asl)	Produrre e implementare una procedura integrata per il confronto sistematico e periodico tra operatori del punto nascita, della UOMI e delle Cure Primarie al fine di ottimizzare le attività di sostegno alla gravidanza e al parto	Adeguamento organizzativo	
Attività 2.1 (UO Asl)	Realizzare i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 inclusi nei 10 passi del Progetto OMS-Unicef "Ospedali Amici dei Bambini". In particolare realizzare il *rooming-in* dando la possibilità al neonato di attaccarsi al seno anche 10-12 volte/24 ore	Adeguamento organizzativo	Adeguatezza logistico-strutturale dei reparti
Attività 2.2 (UO Asl)	Ridefinire l'apertura al pubblico del reparto in base alla prioritaria esigenza del *rooming-in*	Adeguamento organizzativo	
Attività 2.3 (UO Asl)	Sostenere e istruire all'AM tutte le madri, con particolare attenzione a quelle che hanno partorito con TC e quelle caratterizzate da condizioni socio-economiche svantaggiate	Capacità acquisite mediante la formazione	
Attività 2.4 (UO Asl)	All'atto della dimissione promuovere l'AM, discutere con la madre le indicazioni relative all'AM contenute nello strumento informativo per i genitori, nel rispetto del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno", per quanto attiene la raccomandazione di non prescrivere, né sul libretto della dimissione né su altri fogli, sostituti del latte materno eccetto che per i rari casi previsti dalla legislazione vigente	Capacità acquisite mediante la formazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.5 (UO Asl)	Realizzare semestralmente,in almeno uno dei punti nascita aziendali, mediante operatori sanitari esterni al punto nascita stesso, indagini campionarie di *customer satisfaction* finalizzate a verificare il parere e il gradimento delle famiglie relativamente alla qualità percepita del percorso nascita	Adeguamento organizzativo	
Attività 2.6 (UO Asl)	Favorire il follow-up del neonato presso il punto nascita entro 30 giorni dalla dimissione, in accordo al D.G.R. n 546 del 30/3/2007, per quanto attiene alla esecuzione di controlli ambulatoriali post-dimissione	Attività assistenziale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.1 - Promozione allattamento materno nei punti nascita
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Costituire un Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno" che operi in sintonia con il Comitato regionale sul percorso nascita di recente istituzione	Regione	x											
1.2: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria, nell'ambito del Comitato aziendale per il percorso nascita, Accordo Stato-Regioni n° 137/CU del 16/12/2010 "Linee di Indirizzo per la Promozione e il Miglioramento della Qualità, della Sicurezza e dell'Appropriatezza degli Interventi Assistenziali del Percorso Nascita e per la Riduzione del Taglio Cesareo", attiva un Gruppo Aziendale di Coordinamento delle attività relative alla promozione e al sostegno dell'Allattamento Materno, in linea con la Deliberazione n° 2041 del 23/11/2007 (BURC n° 2 del 14/1/2008) e definisce e rende pubblica la sua policy mediante atto formale, sulla promozione dell'AM	DG Asl	x											
1.3: Migliorare l'attenzione all'equità degli interventi attraverso la realizzazione periodica di un *Health Equity Audit*. A tale scopo si utilizzeranno: per la produzione del "Profilo di Equità", preferibilmente i dati prodotti dal sistema di sorveglianza 0-2 anni; per migliorare l'ideazione degli interventi, gli strumenti di pianificazione sulla valutazione di impatto in termini di equità (es. *Equity lens* o *Equality Impact Assessment- EqIA*)	UO Asl	x	x										
1.4: I Direttori Sanitari del P.O. in accordo con i direttori delle UOC di Ostetricia e Neonatologia producono e implementano un atto formale sugli adeguamenti organizzativi dei reparti e del nido	UO Asl		x	x									
1.5: Produrre (individuare contenuti ed editing) uno strumento informativo relativo a un'adeguata evoluzione della gravidanza e del parto e ai principali temi di salute del bambino da 0 a 5 anni per favorire l'*empowerment* dei genitori (da distribuire nel corso della gravidanza o all'atto del ricovero alle madri che non l'abbiano ricevuta prima). Alla ideazione e realizzazione dello strumento informativo, di cui saranno previste anche copie nelle principali lingue straniere, saranno chiamati a partecipare anche i principali gruppi di interesse attivi nel campo dell'assistenza alla gravidanza e nel campo della promozione dell'AM (Unicef, Movimento Allattamento Materno Italiano – MAMI etc.)	UO Asl	x	x										
1.6: Riprodurre, personalizzandolo con dati e informazioni aziendali, lo strumento informativo per i genitori riportato alla precedente Attività 1.5	UO Asl		x	x									

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7: Realizzare un percorso formativo comune, sul modello OMS-Unicef, in favore del personale dipendente (infermiere, ostetriche, pediatri) sull'AM con particolare riferimento a: – i 10 passi per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno (Ospedali Amici dei Bambini-Unicef) applicazione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	UO Asl	x	x	x									
1.8: Implementare i passi (inclusi nel modello proposto in: "Ospedali Amici dei Bambini-Unicef") relativi alle procedure per favorire l'attaccamento precoce del neonato al seno, con particolare attenzione verso le madri che hanno partorito mediante Taglio Cesareo e/o di basso livello socio-economico	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.9: Produrre e implementare una procedura integrata per il confronto sistematico e periodico tra operatori del punto nascita, della UOMI e delle Cure Primarie al fine di ottimizzare le attività di sostegno alla gravidanza e al parto	UO Asl						x			x			x
2.1: Realizzare i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 inclusi nei 10 passi del Progetto OMS-Unicef "Ospedali Amici dei Bambini". In particolare realizzare il *rooming-in* dando la possibilità al neonato di attaccarsi al seno anche 10-12 volte/24 ore	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2: Ridefinire l'apertura al pubblico del reparto in base alla prioritaria esigenza del *rooming-in*	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3: Sostenere e istruire all'AM tutte le madri, con particolare attenzione a quelle che hanno partorito con TC e quelle caratterizzate da condizioni socio-economiche svantaggiate	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4: All'atto della dimissione promuovere l'AM, discutere con la madre le indicazioni relative all'AM contenute nello strumento informativo per i genitori, nel rispetto del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno", per quanto attiene la raccomandazione di non prescrivere, né sul libretto della dimissione né su altri fogli, sostituti del latte materno eccetto che per i rari casi previsti dalla legislazione vigente	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.5: Realizzare semestralmente,in almeno uno dei punti nascita aziendali, mediante operatori sanitari esterni al punto nascita stesso, indagini campionarie di *customer satisfaction* finalizzate a verificare il parere e il gradimento delle famiglie relativamente alla qualità percepita del percorso nascita	UO Asl				x		x		x		x		x
2.6: Favorire il follow-up del neonato presso il punto nascita entro 30 giorni dalla dimissione, in accordo al D.G.R. n 546 del 30/3/2007, per quanto attiene alla esecuzione di controlli ambulatoriali post-dimissione	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.2 - Promozione allattamento materno nella Comunità				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.12 Migliorare la salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità**	- 1.12.1 Prevalenza di bambini allattati al seno alla fine del sesto mese	Vedi Piano di Valutazione	

Obiettivo Specifico (OSR)	**Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita - in Campania entro il 2018 - attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"**	- Aumento
		  - dal 52% (anno 2013) al 65% entro il 2018 della prevalenza di AM non esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino) (C.2.1)
		  - dal 21% (anno 2013) al 35% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino) (C.2.2)
			Sistema di Sorveglianza regionale presso i centri vaccinali (cartaceo o informatico; quest'ultimo è al momento sperimentale nell'ambito di un progetto CCM)	- Presenza di un'adeguata strategia di protezione, promozione e sostegno dell'AM nei punti nascita

Obiettivo intermedio 1	**Le Cure Primarie e le UOMI hanno migliorato la capacità di proteggere, promuovere e sostenere l'AM**	- Creazione di un Gruppo di Coordinamento aziendale sull'AM entro l'anno 2016 (C.2.3) - Partecipazione al percorso formativo (Attività 1.4) di almeno il 30% del personale delle singole categorie coinvolte nella protezione, promozione e sostegno dell'AM (PLS, infermieri-assistenti sanitari-ostetriche-ginecologi consultoriali) (C.2.4) - Stampa e diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità (Att. 1.2) (C.2.5) - Aumento graduale del n° di donne che ha seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita in ciascun Distretto Sanitario (aumento annuo di almeno il 15% rispetto al n° relativo all'anno 2014) (C.2.6)	Registri documenti aziendali	- Adeguato e costruttivo coinvolgimento e attiva partecipazione dei gruppi di interesse (gruppi di sostegno, PLS, enti locali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo intermedio 2	**La Comunità ha migliorato la capacità di proteggere, promuovere e sostenere l'AM**	- Realizzazione di almeno un evento pubblico/anno in ciascun Distretto Sanitario dell'Asl, entro il 2018 (Attività 2.1) (C.2.7)		- Attiva partecipazione dei gruppi di interesse
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Vedi Azione C.1, Attività 1.1		Costituzione gruppo di lavoro	
Attività 1.2 (DG Asl)	Vedi Azione C.1, Attività 1.2		Confronto tra dirigenti e produzione documenti	
Attività 1.3 (UO Asl)	Vedi Azione C.1, Attività 1.3		Formazione e realizzazione di un *Health Equity Audit*	
Attività 1.4 (UO Asl)	Realizzare un percorso formativo obbligatorio ECM, sul modello OMS-Unicef, in favore del personale dipendente coinvolto nel Corso di Accompagnamento alla Nascita e dei PLS sull'AM con particolare riferimento a: – i 7 passi per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno (Comunità Amiche dei Bambini-Unicef) – diffusione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno" e della "Guida per operatori sanitari: come agire nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"		Formazione	Adeguato coinvolgimento PLS
Attività 1.5 (UO Asl)	Aumentare il n° di donne partecipanti al Corso di Accompagnamento alla Nascita nel Distretto Sanitario attraverso una migliore pubblicizzazione, soprattutto tra le donne di condizioni socio-economiche svantaggiate. E' prevista inoltre l'implementazione di un apposito flusso per il monitoraggio del numero di donne che hanno seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita.		Attività di comunicazione	
Attività 1.6 (UO Asl)	Vedi Azione C.1, Attività 1.6		Stampa materiali informativi di comunicazione	
Attività 1.7 (UO Asl)	Organizzare incontri periodici, nel periodo post-parto, negli ambulatori dei PLS disponibili tra operatori sanitari delle UOMI e neo-genitori sui temi del sostegno alle competenze genitoriali		Incontri per il sostegno alla genitorialità tra operatori e famiglie	Adeguato coinvolgimento PLS
Attività 1.8 (UO Asl)	Coinvolgere i liberi professionisti (Ginecologi e Ostetriche) operanti nel Distretto Sanitario contattandoli, informandoli delle attività in corso e chiedendo la loro collaborazione per la		Confronto tra operatori e produzione materiale di	Adeguato coinvolgimento e attiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	promozione dell'AM.	informazione e comunicazione	partecipazione dei liberi professionisti
Attività 1.9 (UO Asl)	Promuovere l'utilizzo, da parte dei PLS, delle Curve di Crescita WHO per i lattanti allattati al seno	Confronto tra operatori e produzione documenti	I rappresentanti sindacali dei PLS condividono la procedura e si attivano
Attività 2.1 (UO Asl)	Una volta/anno, in occasione della "Settimana Mondiale per l'Allattamento al Seno", organizzare almeno due eventi nel territorio aziendale in cui sono coinvolti la Comunità (famiglie, scuole superiori, enti locali, esercizi commerciali, gruppi di sostegno all'AM tra cui in particolare Unicef e MAMI, agenzie di comunicazione locali) e gli operatori delle Cure Primarie/UOMI	Coinvolgimento gruppi di interesse e organizzazione eventi di comunicazione	Adeguato coinvolgimento e attiva partecipazione dei gruppi di interesse
Attività 2.2 (UO Asl)	Favorire lo sviluppo, nell'ambito del Distretto Sanitario, di gruppi di sostegno tra pari sull'AM, con la supervisione di operatori sanitari con l'eventuale partecipazione dei gruppi di sostegno sull'AM.	Attivazione e sostegno a risorse della Comunità. Adeguamento organizzativo	Adeguato coinvolgimento e attiva partecipazione dei gruppi di interesse
Attività 2.3 (UO Asl)	Coinvolgere esercizi commerciali e mezzi di comunicazione locali (giornali, TV locali, radio locali) per realizzare piani di comunicazione a sostegno dell'AM	Implementazione piano di comunicazione	Adeguato coinvolgimento e attiva partecipazione dei gruppi di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.2 - Promozione allattamento materno nella Comunità
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: v.Attività 1.1, Azione C.1	Regione	x											
1.2: v.Attività 1.2, Azione C.1	DG Asl	x											
1.3: v.Attività 1.3, Azione C.1	UO Asl	x	x										
1.4: Realizzare un percorso formativo obbligatorio ECM, sul modello OMS-Unicef, in favore del personale dipendente coinvolto nel Corso di Accompagnamento alla Nascita e dei PLS sull'AM con particolare riferimento a: – i 7 passi per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno (Comunità Amiche dei Bambini-Unicef) – diffusione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno" e della "Guida per operatori sanitari: come agire nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	UO Asl		x	x	x								
1.5: Aumentare il n° di donne partecipanti al Corso di Accompagnamento alla Nascita nel Distretto Sanitario attraverso una migliore pubblicizzazione, soprattutto tra le donne di condizioni socio-economiche svantaggiate. Implementare un apposito flusso per il monitoraggio del numero di donne che hanno seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita.	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.6: Vedi Azione C.1, Attività 1.6	UO Asl		x	x									
1.7: Organizzare incontri periodici, nel periodo post-parto, negli ambulatori dei PLS disponibili tra operatori sanitari delle UOMI e neo-genitori sui temi del sostegno alle competenze genitoriali	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
1.8: Coinvolgere i liberi professionisti (Ginecologi e Ostetriche) operanti nel Distretto Sanitario contattandoli, informandoli delle attività in corso e chiedendo la loro collaborazione per la promozione dell'AM.	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.9: Promuovere l'utilizzo, da parte dei PLS, delle Curve di Crescita WHO per i lattanti allattati al seno	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Una volta/anno, in occasione della "Settimana Mondiale per l'Allattamento al Seno", organizzare almeno due eventi nel territorio aziendale in cui sono coinvolti la	UO Asl				x				x				x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità (famiglie, scuole superiori, enti locali, esercizi commerciali, gruppi di sostegno all'AM tra cui in particolare Unicef e MAMI, agenzie di comunicazione locali) e gli operatori delle Cure Primarie/UOMI													
2.2: Favorire lo sviluppo, nell'ambito del Distretto Sanitario, di gruppi di sostegno tra pari sull'AM, con la supervisione di operatori sanitari con l'eventuale partecipazione dei gruppi di sostegno sull'AM	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3: Coinvolgere esercizi commerciali e mezzi di comunicazione locali (giornali, TV locali, radio locali) per realizzare piani di comunicazione a sostegno dell'AM	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.3 - Screening audiologico neonatale				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 2.1 Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita**	- 2.1.1 Proporzione di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la prognosi dei neonati affetti da sordità congenita - in Campania entro il 2018 - attraverso l'attivazione dello screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN**	– Atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening audiologico neonatale (C.3.1) – 100% dei punti nascita, delle patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali aziendali eseguono lo screening audiologico neonatale (C.3.2) – Aumento dall'82,9% (valore medio/anno relativo al periodo 2007-2013) all'90% entro il 2018 della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening audiologico (C.3.3)	Registri documenti aziendali Registro regionale dello screening	
Obiettivo intermedio 1	**Tutti i punti nascita, le patologie neonatali e le TIN e tutti i centri di 2° livello aziendali hanno attivato appropriatamente le procedure di screening, in accordo all'attuale configurazione della rete regionale dedicata**	– Proporzione dei punti nascita, delle patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale nei centri di 1° livello (C.3.4) – Proporzione dei centri di 2° livello intra-aziendale hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale (C.3.5)	Registri documenti aziendali	Adeguata gestione e partecipazione del CRR e del 3° livello di conferma diagnostica Adeguato funzionamento delle apparecchiature ed efficacia dell'assistenza tecnica necessaria per il loro corretto funzionamento
Obiettivo intermedio 2	**E' attivo un sistema informativo tra punti nascita/Tin, Patologie Neonatali e Centro di Riferimento Regionale**	– Attivazione di un sistema informativo telematico di collegamento tra i 3 livelli del percorso screening (C.3.6)	Registro documentale del CRR	Corretto funzionamento del sistema informativo ed efficace gestione o da

fonte: http://burc.regione.campania.it

	finalizzato alla trasmissione telematica delle informazioni relative ai neonati risultati positivi ai test di screening e alle attività di monitoraggio e valutazione			parte del CRR
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Produrre un atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening in accordo con il Centro di Riferimento Regionale (CRR) istituito con Delibera Regionale n° 3130 del 31.10.2003.		Delibera regionale	
Attività 1.2 (UO Asl)	Verificare l'efficienza delle apparecchiature in uso e, in caso di necessità, acquisire le apparecchiature necessarie per la realizzazione dello screening nei punti nascita		Verifica apparecchiature ed eventuale acquisto	Corretto funzionamento delle apparecchiature e continuità del servizio di assistenza tecnica
Attività 1.3 (DG Asl)	Attivare, se e quando necessario, percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale		Formazione	Partecipazione del CRR
Attività 1.4 (DG Asl)	Adeguare, se e quando necessario, l'organizzazione dei centri di 1° e 2° livello intra-aziendale per un'appropriata realizzazione delle attività di screening e di conferma diagnostica		Adeguamento organizzativo	
Attività 1.5 (UO Asl)	Definire, in partnership con il CRR, le modalità di invio dei positivi al 2° livello presso il CRR stesso.		Definizione di percorsi assistenziali	Adeguata partecipazione del CRR
Attività 1.6 (UO Asl)	Sottoporre tutti i neonati alle procedure di screening		Offerta del test	Corretto funzionamento delle apparecchiature e continuità del servizio di assistenza tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.1 (Regione)	Mettere a punto un sistema informativo che consenta ai centri di 1° e 2° livello di comunicare con il Centro di Riferimento Regionale di 3° livello (Attività a carico del CRR)	Realizzazione software	Corretto funzionamento del sistema informativo ed efficace gestione o da parte del CRR
Attività 2.2 (Regione)	Attivare percorsi di formazione in favore degli operatori dei punti nascita/patologie neonatali/Tin, in partnership con il CRR, per l'implementazione del sistema informativo telematico	Formazione	
Attività 2.3 (UO Asl)	Partecipare all'attività di monitoraggio e di valutazione periodica da parte del CRR	Adeguamento organizzativo	Corretto funzionamento e gestione del sistema informativo da parte del CRR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.3 - Screening audiologico neonatale
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Produrre un atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening in accordo con il Centro di Riferimento Regionale (CRR) istituito con Delibera Regionale n° 3130 del 31.10.2003.	Regione	x											
1.2: Verificare l'efficienza delle apparecchiature in uso e, in caso di necessità, acquisire le apparecchiature necessarie per la realizzazione dello screening nei punti nascita	UO Asl		x										
1.3: Attivare, se e quando necessario, percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	DG Asl		x	x									
1.4: Adeguare, se e quando necessario, l'organizzazione dei centri di 1° e 2° livello intra-aziendale per un'appropriata realizzazione delle attività di screening e di conferma diagnostica	DG Asl			x	x								
1.5: Definire, in partnership con il CRR, le modalità di invio dei positivi al 2° livello presso il CRR stesso.	UO Asl			x	x								
1.6: Sottoporre tutti i neonati alle procedure di screening	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Mettere a punto un sistema informativo che consenta ai centri di 1° e 2° livello di comunicare con il Centro di Riferimento Regionale di 3° livello (Attività a carico del CRR)	Regione	x	x										
2.2: Attivare percorsi di formazione in favore degli operatori dei punti nascita/patologie neonatali/Tin, in partnership con il CRR, per l'implementazione del sistema informativo telematico	Regione		x	x	x								
2.3: Partecipare all'attività di monitoraggio e di valutazione periodica da parte del CRR	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.4 - Screening oftalmologico neonatale				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 2.2 Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita**	- 2.2.1 Proporzione di neonati sottoposti a screening oftalmologico neonatale	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la prognosi dei neonati affetti da patologie che determinano la positività del "riflesso rosso" alla nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN**	- Atto regionale che disciplini le procedure dello screening e individui i nodi della rete per la conferma diagnostica, differenziati per livello di complessità diagnostica e terapeutica (C.4.1) - Proporzione dei punti nascita, delle UO patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che eseguono lo screening oftalmologico neonatale (C.4.2)	Registri documenti aziendali	
Obiettivo intermedio 1	**Tutti i punti nascita, le patologie neonatali e le TIN e tutti i centri di 2° livello aziendali hanno attivato appropriatamente le procedure di screening**	- Aumento della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening oftalmologico (C.4.3) - Proporzione dei punti nascita, delle UO patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali aziendali hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 1° livello (C.4.4) - Proporzione dei punti nascita, delle UO patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali aziendali hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 1° livello (C.4.5)	Registri documenti aziendali	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato individuato il centro /i centri di 3° livello regionale di oftalmologia pediatrica ove inviare i neonati positivi al test per l'attivazione del percorso**	- Documento che riporta i criteri dei Centri regionali di 3° livello per lo screening oftalmologico neonatale(C.4.1)		Partecipazione adeguata dei centri di 3° livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diagnostico-terapeutico		
	Descrizione delle attività	**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Produrre un atto regionale che disciplini le procedure dello screening e i individui i nodi della rete per la conferma diagnostica, differenziati per livello di complessità diagnostica e terapeutica	Atto formale regionale	
Attività 1.2 (DG Asl)	Recepimento aziendale delle linee di indirizzo regionali	Delibera aziendale	
Attività 1.3 (UO Asl)	Adottare nelle UOC -nelle quali si realizza lo screening- le procedure diagnostiche necessarie	Diffusione di informazioni attraverso il coinvolgimento delle UOC	
Attività 1.4 (UO Asl)	Acquisire l'apparecchiatura necessaria	Acquisizione attrezzature	Corretto funzionamento delle apparecchiature
Attività 1.5 (UO Asl)	Attivare percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	Formazione	
Attività 1.6 (DG Asl)	Definire i percorsi intra-aziendali per la conferma della diagnosi (UO di Oculistica)	Adeguamento organizzativo	Partecipazione adeguata dei centri di 3° livello
Attività 1.7 (DG Asl)	Definire le modalità di un percorso diagnostico preferenziale per i neonati ricoverati presso le Patologie Neonatali e le TIN i quali vanno comunque sottoposti a controllo presso il Centro di 3° livello	Definizione percorsi diagnostici	
Attività 2.1 (Regione)	Individuare i requisiti del centro/dei centri di 3° livello regionale di oftalmologia pediatrica	Individuazione requisiti centro di 3° livello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.4 - Screening oftalmologico neonatale
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Produrre un atto regionale che disciplini le procedure dello screening e i individui i nodi della rete per la conferma diagnostica, differenziati per livello di complessità diagnostica e terapeutica	Regione	x											
1.2: Recepimento aziendale delle linee di indirizzo regionali	DG Asl	x	x										
1.3: Adottare nelle UOC -nelle quali si realizza lo screening- le procedure diagnostiche necessarie	UO Asl		x	x									
1.4: Acquisire l'apparecchiatura necessaria	UO Asl		x	x									
1.5: Attivare percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	UO Asl		x	x	x								
1.6: Definire i percorsi intra-aziendali per la conferma della diagnosi (UO di Oculistica	DG Asl			x	x								
1.7: Definire le modalità di un percorso diagnostico preferenziale per i neonati ricoverati presso le Patologie Neonatali e le TIN i quali vanno comunque sottoposti a controllo presso il Centro di 3° livello	DG Asl			x	x								
2.1: Individuare i requisiti del centro/dei centri di 3° livello regionale di oftalmologia pediatrica	Regione	x	x	x									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.5 - Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.10 Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT**	– 1.10.1 Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro un anno dall'avvio del PRP)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare il monitoraggio del TSH neonatale - in Campania entro il 2018 - attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema di screening**	– Definizione di Linee di Indirizzo Regionali sul funzionamento del sistema informativo a supporto dei programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito (C 5.1)	– Registri documenti aziendali – Registro regionale dello screening	
Obiettivo intermedio 1	**Migliorare la prognosi dei neonati positivi allo screening del TSH neonatale - in Campania entro il 2018 - attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema organizzato di screening**	– Linee d'indirizzo regionali sul funzionamento del sistema informativo a supporto dei programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito (C 5.1)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato verificato il funzionamento del flusso informativo relativo al programma di screening sull'Ipotiroidismo Congenito in Campania**	– Report di verifica dell'attività del centro regionale di coordinamento del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito (C 5.2) – Audit tra i diversi attori dei livelli diagnostici del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito (C 5.3)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 3	**Il sistema informativo per lo scambio di informazioni tra i diversi livelli diagnostico-terapeutici è funzionante e risponde agli standard stabiliti dal coordinamento regionale**	– Report annuale sul funzionamento del sistema informativo relativo al programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito (C 5.4)	Atti documentali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Individuare un gruppo tecnico regionale con il compito di produrre linee d'indirizzo sugli standard di funzionamento del programma regionale per lo screening dell'Ipotiroidismo		Atto regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Congenito		
Attività 2.1 (Regione)	Verificare i dati relativi ai percorsi diagnostico-terapeutici dal Centro Regionale screening dell'IC negli ultimi anni e il funzionamento dell'attuale sistema informativo	Verifica percorsi diagnostici e sistema informativo	
Attività 2.2 (Regione)	Realizzare un audit tra i responsabili regionali e dei centri di 2° livello su eventuali criticità emerse, con particolare riferimento allo scambio di informazioni tra i livelli diagnostici	Audit	
Attività 3.1 (Regione)	Mettere a punto il sistema informativo esistente, in capo al centro regionale screening per l'IC, adeguandolo agli standard previsti dalle linee d'indirizzo regionali, con particolare riferimento all'invio delle informazioni, nei tempi previsti dalle linee d'indirizzo regionali, all'Osservatorio Nazionale presso l'ISS	Adeguamento organizzativo	Corretto funzionamento del sistema informativo
Attività 3.2 (Regione)	Il sistema informativo è a regime	Adeguamento organizzativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.5 - Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare un gruppo tecnico regionale con il compito di produrre linee d'indirizzo sugli standard di funzionamento del programma regionale per lo screening dell'Ipotiroidismo Congenito	Regione	x											
2.1: Verificare i dati relativi ai percorsi diagnostico-terapeutici dal Centro Regionale screening dell'IC negli ultimi anni e il funzionamento dell'attuale sistema informativo	Regione	x	x										
2.2: Realizzare un Audit tra i responsabili regionali e dei centri di 2° livello su eventuali criticità emerse, con particolare riferimento allo scambio di informazioni tra i livelli diagnostici	Regione		x	x									
3.1: Mettere a punto il sistema informativo esistente, in capo al centro regionale screening per l'IC, adeguandolo agli standard previsti dalle linee d'indirizzo regionali, con particolare riferimento all'invio delle informazioni, nei tempi previsti dalle linee d'indirizzo regionali, all'Osservatorio Nazionale presso l'ISS	Regione			x	x								
3.2: Il sistema informativo è a regime	Regione					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.6 - *GenitoriPiù e Early Child Development*				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.2 Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)** - **OC 1.4 Ridurre il numero dei fumatori** - **OC OC 1.5 Estendere la tutela dal fumo passivo** - **OC 1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio** - **OC 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura** - **OC 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale** - **OC 3.1 Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali** - **OC 5.1 Ridurre il numero di decessi per incidente stradale** - **OC 5.2 Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale** - **OC 5.3 Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida** - **OC 6.1 Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero** - **OC 9.8 Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione**	- 1.2.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica - 1.4.1 Prevalenza di fumatori nella popolazione - 1.5.1 Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato - 1.6.1 Prevalenza di consumatori di alcol a rischio - 1.7.1 Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni) - 1.7.2 Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni) - 1.8.1 Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale - 1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale - 3.1.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi di promozione della salute - 5.1.1 Tasso di decessi per incidente stradale (decessi per 1.000.000 ab.) - 5.2.1 Tasso di ricoveri per incidente stradale - 5.3.1a Cinture - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini - 5.3.1b Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e	Vedi Piano di Valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		bambini - 5.3.2 Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche) - 6.1.1 Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere - 9.8.1 Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole		
Obiettivo Specifico (OSR)	**Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni - in Campania entro il 2018 - attraverso l'implementazione del Programma GenitoriPiù e la promozione dell'Early Child Development, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate, ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino**	- Adozione regionale del Programma Nazionale *GenitoriPiù* (C.6.1) - Produzione a livello regionale di uno strumento informativo (libretto) per l'*empowerment* della famiglia sui temi di un'adeguata e sicura gestione della gravidanza e del parto, e sulle azioni di prevenzione e tutela della salute nei primi 5 anni di vita del bambino (C.6.2)	Atto documentale	
Obiettivo Intermedio 1	**L'azienda sanitaria, inclusi i Dipartimenti Materno-Infantile e di Prevenzione e i Distretti Sanitari, hanno condiviso con atto formale il percorso di prevenzione definito dal Progetto nazionale Genitoripiù e la promozione dell'ECD**	- Atto formale aziendale di adozione del percorso di prevenzione definito dal Progetto nazionale *GenitoriPiù* e della promozione dell'ECD (C.6.3) - Atto formale con cui il Direttore del Distretto attiva un tavolo di lavoro sugli interventi da realizzare e provvede alla loro implementazione (C.6.4)	Indagini, Registri attività aziendali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Intermedio 2	**L'azienda sanitaria, in accordo al mandato regionale e con il coinvolgimento delle articolazioni territoriali delle principali società scientifiche e le rappresentanze sindacali pediatriche, ha verificato e aggiornato il curriculum formativo degli operatori delle Cure Primarie e delle Uomi, e ha attivando gli interventi in collaborazione con i principali attori dell'azione (ginecologi pubblici e privati, ostetriche, Pediatri di Libera Scelta, U.O.M.I., Corso di Accompagnamento alla Nascita, Neuropsichiatri Infantili, Centri vaccinali, nidi d'infanzia presenti sul territorio aziendale)**	- Almeno 1 corso aziendale di formazione indirizzata agli operatori delle cure primarie e delle uomi per il soddisfacimento del curriculum formativo degli operatori (C.6.5)	Meglio riportare fonti di dati già attive	- Adeguato coinvolgimento dei PLS, dei professionisti non dipendenti aziendali, degli altri gruppi di interesse
Obiettivo Intermedio 3	**Le gravide (o le neo-mamme) hanno ricevuto lo strumento cartaceo di educazione e promozione della salute e sostegno alla genitorialità stampato dall'azienda sanitaria sul modello proposto dal livello regionale**	- Proporzione di libri consegnati/anno alle gravide o alle neo-mamme rispetto al numero di nati residenti/anno nel distretto (C.6.6)	Atti documentali	- Adeguato coinvolgimento dei PLS, dei professionisti non dipendenti aziendali, degli altri gruppi di interesse
Obiettivo Intermedio 4	**Il Distretto Sanitario e il Dipartimento di Prevenzione hanno realizzano un audit annuale con gli attori dell'azione C.6 per la verifica e la eventuale messa a punto dell'andamento degli interventi di prevenzione**	- Almeno 1 audit/Distretto Sanitario/anno sulle attività di prevenzione incluse nell'Azione C.6 (C.6.7)	Atti documentali	- Adeguato coinvolgimento dei PLS, dei professionisti non dipendenti aziendali, degli altri gruppi di interesse
Obiettivo Intermedio 5	**E' migliorata la capacità delle Cure Primarie e delle Uomi di individuare i lattanti con difficoltà dello sviluppo e di offrire alle loro famiglie un sostegno adeguato attraverso l'implementazione**	- Atto formale del Dipartimento Materno-Infantile aziendale con il quale si definiscono ruoli e procedure e si attiva il percorso per l'individuazione precoce dei lattanti con difficoltà dello sviluppo (C.6.8)	Atti documentali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di un percorso di presa in carico	- Almeno 1 corso di formazione aziendale diretto a PLS e operatori UOMI dedicato al tema dell'ECD (C.6.9)		
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Recepire e condividere il programma nazionale *GenitoriPiù*, delineare il curriculum formativo degli operatori delle Cure Primarie e delle UOMI e partecipare le linee d'indirizzo alle aziende sanitarie		Atto regionale	
Attività 1.2 (DG Asl)	La direzione aziendale recepisce le linee di indirizzo regionali sull'adozione del programma *GenitoriPiù* e *ECD* e definisce con atto formale le modalità con cui realizzare il programma		Delibera aziendale	
Attività 2.1 (UO Asl)	Il Dipartimento Materno-Infantile provvede all'aggiornamento professionale degli operatori per il soddisfacimento del curriculum formativo, in accordo con le articolazioni territoriali delle società scientifiche pediatriche e le rappresentanze sindacali		Formazione	Adeguato coinvolgimento delle società scientifiche e le rappresentanze sindacali
Attività 2.2 (U.O.asl)	I direttori dei dipartimenti materno-infantile, di prevenzione e del distretto sanitario recepiscono le indicazioni del direttore generale provvedono all'implementazione delle attività in accordo con gli altri operatori coinvolti nella gestione della gravidanza e del bambino nei primi anni di vita, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze di salute tra gruppi sociali		Pianificazione e implementazione di attività	Adeguato coinvolgimento degli altri professionisti della salute non dipendenti coinvolti nella gestione della gravidanza e nella cura del bambino
Attività 3.1 (DG Asl)	Provvedere alla stampa dello strumento informativo (libretto prodotto in bozza a livello regionale e personalizzato con i dati aziendali) da distribuire a tutti i neo-genitori (v. Azione C.1, Attività 1.5)		Stampa materiale informativo di comunicazione	
Attività 3.2 (UO Asl)	I direttori del distretto sanitario provvedono alla diffusione a tutte le gravide o ai neo-genitori dello strumento informativo sui temi di prevenzione e promozione della salute riguardanti la salute del bambino, stampato dall'azienda sanitaria sulla bozza proposta dal livello regionale, con particolare attenzione alla raggiungibilità dei gruppi più vulnerabili		Diffusione materiale informativo di comunicazione	Collaborazione di professionisti privati che seguono le gravide
Attività 4.1 (UO Asl)	Realizzare un audit annuale con gli operatori delle cure primarie e delle uomi per la verifica dell'offerta alle famiglie delle attività di prevenzione, di promozione della salute e di sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione all'equità		Audit	Adeguato coinvolgimento degli altri professionisti della salute non dipendenti coinvolti nella gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			della gravidanza e nella cura del bambino
Attività 4.2 (UO Asl)	Riprogrammazione delle attività di cui al punto 4.1 in base all'esito dell'audit	Attività di pianificazione	
Attività 5.1 (DG Asl)	Realizzare un percorso formativo in favore dei PLS e degli operatori UOMI relativamente all'implementazione del primo livello di individuazione precoce dei disturbi dello sviluppo del lattante	Formazione	
Attività 5.2 (UO Asl)	Il Dipartimento Materno-Infantile aziendale definisce ruoli e percorsi sulla diagnosi precoce delle difficoltà dello sviluppo individuando, eventualmente, alcuni centri di Neuropsichiatria infantile cui affidare funzioni di 2° livello ai quali far confluire i lattanti identificati dal primo livello per la conferma diagnostica e la presa in carico	Produzione documentale	
Attività 5.3 (UO Asl)	Realizzare un percorso formativo in favore dei Neuropsichiatri infantili sulla presa in carico dei lattanti con difficoltà dello sviluppo precoce	Formazione	
Attività 5.4 (UO Asl)	Attivare, laddove possibile, corsi di massaggio infantile rivolto ai neogenitori, da svolgersi presso la sede UOMI o presso gli ambulatori dei PLS disponibili, ad opera del personale Uomi adeguatamente formato o di altro personale specializzato	Attività di sostegno alla genitorialità	Collaborazione di associazioni scientifiche sul massaggio infantile
Attività 5.5 (Regione)	Implementazione di un apposito sistema di monitoraggio dei casi di avvelenamento, al fine di garantire la trasmissione annuale dei dati al Ministero della Salute da parte del CAV regionale.	Sistema Informativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C.6 - *GenitoriPiù e Early Child Development*
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Recepire e condividere il programma nazionale *GenitoriPiù*, delineare il curriculum formativo degli operatori delle Cure Primarie e delle UOMI e partecipare le linee d'indirizzo alle aziende sanitarie	Regione	x											
1.2: La direzione aziendale recepisce le linee di indirizzo regionali sull'adozione del programma *GenitoriPiù* e *ECD* e definisce con atto formale le modalità con cui realizzare il programma	DG Asl	x	x										
2.1: Il Dipartimento Materno-Infantile provvede all'aggiornamento professionale degli operatori per il soddisfacimento del curriculum formativo, in accordo con le articolazioni territoriali delle società scientifiche pediatriche e le rappresentanze sindacali	UO Asl		x	x	x								
2.2: I direttori dei dipartimenti materno-infantile, di prevenzione e del distretto sanitario recepiscono le indicazioni del direttore generale provvedono all'implementazione delle attività in accordo con gli altri operatori coinvolti nella gestione della gravidanza e del bambino nei primi anni di vita, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze di salute tra gruppi sociali	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Provvedere alla stampa dello strumento informativo (libretto prodotto in bozza a livello regionale e personalizzato con i dati aziendali) da distribuire a tutti i neo-genitori (v. Azione C.1, Attività 1.5)	DG Asl	x	x	x	x								
3.2: I direttori del distretto sanitario provvedono alla diffusione a tutte le gravide o ai neo-genitori dello strumento informativo sui temi di prevenzione e promozione della salute riguardanti la salute del bambino, stampato dall'azienda sanitaria sulla bozza proposta dal livello regionale, con particolare attenzione alla raggiungibilità dei gruppi più vulnerabili	UO. Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1: Realizzare un audit annuale con gli operatori delle cure primarie e delle uomi per la verifica dell'offerta alle famiglie delle attività di prevenzione, di promozione della salute e di sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione all'equità	UO Asl				x				x				x
4.2: Riprogrammazione delle attività di cui al punto 4.1 in base all'esito dell'audit	UO Asl				x				x				x

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1: Il Dipartimento Materno-Infantile aziendale definisce ruoli e percorsi sulla diagnosi precoce delle difficoltà dello sviluppo individuando, eventualmente, alcuni centri dedicati di Neuropsichiatria infantile nelle Uomi ai quali far confluire i lattanti identificati per la presa in carico	DG Asl		x										
5.2: Realizzare un percorso formativo in favore degli operatori Neuropsichiatri infantili sulla presa in carico dei lattanti con difficoltà dello sviluppo precoce	UO Asl		x	x	x								
5.3: Realizzare un percorso formativo in favore dei PLS e operatori UOMI sui temi dell'*Early Child Development*	UO Asl		x	x	x								
5.4: Attivare, laddove possibile, corsi di massaggio infantile rivolto ai neogenitori, da svolgersi presso la sede UOMI o presso gli ambulatori dei PLS disponibili, ad opera del personale Uomi adeguatamente formato o di altro personale specializzato	UO Asl				x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.5 Implementazione di un apposito sistema di monitoraggio dei casi di avvelenamento, al fine di garantire la trasmissione annuale dei dati al Ministero della Salute da parte del CAV regionale	Regione									x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione D.1 - Scuole Promotrici di Salute				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.1 Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale** - **OC 1.3 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta** - **OC 1.4 Ridurre il numero dei fumatori** - **OC 1.5 Estendere la tutela dal fumo passivo** - **OC 1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio** - **OC 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura** - **OC 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale** - **OC 1.9 Aumentare l'attività fisica delle persone** - **OC 3.1 Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali** - **OC 3.2 Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale** - **OC 4.1 Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui**	- 1.3.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica - 1.4.1 Prevalenza di fumatori nella popolazione - 1.5.1 Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato - 1.6.1 Prevalenza di consumatori di alcol a rischio - 1.7.1 Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni) - 1.7.2 Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni) - 1.8.1 Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale - 1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale - 1.9.1 Prevalenza di soggetti fisicamente attivi - 1.9.2 Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi - 3.1.1Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi di promozione della salute - 3.2.1 Proporzione soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile con sintomi psichiatrici e/o DCA presi in carico entro 1 anno dall'insorgenza dei sintomi	Vedi Piano di Valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- **OC 5.1 Ridurre il numero di decessi per incidente stradale**
	- **OC 5.2 Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale**
	- **OC 5.3 Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida**
	- **OC 6.1 Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero**
	- **OC 6.3 Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver**
	- **OC 7.6 Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori**
	- **OC 8.2 Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso:**
	  • **il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione**
	  • **il potenziamento della sorveglianza epidemiologica**
	- **OC 8.11 Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare**
	- **OC 8.12 Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV**
	- **OC 10.9 Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache**
	- **OC 10.10 Ridurre i disordini da carenza**
		- 4.1.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute
		- 5.1.1 Tasso di decessi per incidente stradale
		- 6.1.1 Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere
		- 6.3.1 Adeguamento del sistema di sorveglianza (Passi - Passi d'Argento, OKkio alla salute entro 2 anni)
		- 6.3.2 Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver
		- 7.6.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute
		- 8.2.1 Esistenza di accordi interistituzionali (ARPA, IZS, Registri Patologia e altri) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari
		- 8.2.2 Rapporti degli studi realizzati di conseguenza (ultimo biennio)
		- 8.11.1 Interventi di promozione del corretto uso dei telefoni cellulari con particolare attenzione al target di età pediatrica
		- 8.12.1 Interventi informativi alla popolazione, in particolare ai giovani e giovanissimi, sui rischi legati all'eccessiva esposizione agli UV
		- 10.9 Realizzazione di un programma integrato di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare
		- 10.10.1 Implementazione di un flusso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	iodica	informativo per la comunicazione del monitoraggio del Tsh neonatale - 10.10.2 Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva		
Obiettivo Specifico OSR	**Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri - in Campania entro il 2018 - sostenendo l'empowerment della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione**	- Atto formale per l'istituzione del Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute (V Azione B1) - Documento regionale su identificazione e traslazione delle Buone Pratiche (V AzioneB1)		
Obiettivo intermedio 1	**Sono migliorate le capacità dell'Azienda Sanitaria e le competenze dei suoi operatori relativamente alla definizione, all'individuazione, e alla traslazione nel proprio contesto, delle Buone Pratiche nel campo della Educazione e Promozione della Salute in ambito scolastico**	- Almeno 1 corso di formazione aziendale di realizzato per operatori sanitari sull'offerta di supporto agli istituti scolastici (D 1.1)	Atti documentali	- Adeguato coinvolgimento del Gruppo di Studio
Obiettivo intermedio 2	**E' stata avviata una co-programmazione nel medio-lungo termine in sinergia con l'USR relativamente al modello di collaborazione, alle metodologie e ai contenuti degli interventi, in linea con gli orientamenti delle Scuole che Promuovono Salute**	- Nomina tavolo di lavoro regionale integrato scuola-salute (D 1.2) - Protocollo d'intesa tra USR **o Assessorato Regionale all'Istruzione** e Direzione Generale per la Tutela della Salute (D 1.3)	Atti documentali	- Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Obiettivo intermedio 3	**E' stata recepita e realizzata a livello aziendale la programmazione regionale e il Protocollo d'Intesa con l'USR**	– Atto formale aziendale di recepimento del documento del Gruppo di Studio regionale sulla promozione della salute (V. Azione B.1) – (D 1.4)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 4	**La collaborazione tra operatori della salute e operatori della scuola è attiva**	– Compilazione del "Catalogo interventi per la scuola" aziendale (D 1.5)	Atti documentali	- Collaborazione USR, UAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

		– Incontro annuale di offerta del catalogo delle attività (D.1.6) – Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio di ciascuna ASL che avviano le attività del catalogo presentato dalle Aziende Sanitarie (D.1.7) – Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio di ciascuna ASL che implementano almeno 1 delle attività previste dal catalogo presentato dalle Aziende Sanitarie (D.1.8)		provinciali e degli istituti scolastici
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Identificare e attivare un Gruppo di Studio regionale di supporto al coordinamento regionale del PRP con la finalità di individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per un'efficace traslazione nel contesto aziendale (v. B.1, attività 1.1)		Identificazione e nomina componenti Gruppo di Studio	
Attività 1.2 (Regione)	Individuare e definire le competenze degli operatori e le capacità di sistema dell'azienda sanitaria necessarie per un'appropriata implementazione delle attività di Promozione della Salute (v. B.1, attività 1.2)		Definizione Curriculum formativo operatori e capacità di sistema dell'azienda sanitaria	
Attività 1.3 (Regione)	Produrre un documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie e da utilizzare per la formazione degli operatori e la pianificazione degli interventi (v. B.1, attività 1.3)		Produzione documentale	
Attività 1.4 (DG Asl)	Recepire il documento del Gruppo di Lavoro regionale per la pianificazione a livello aziendale		Delibera aziendale	
Attività 1.5 (UO Asl)	Realizzare percorsi formativi ECM diretti agli operatori sanitari coinvolti nell'offrire supporto agli istituti scolastici		Formazione	
Attività 2.1 (Regione)	Creare e implementare un tavolo di lavoro con l'USR, ed eventualmente, con gli UAT provinciali, per la condivisione sugli interventi da realizzare nelle scuole (bisogni, obiettivi, priorità, strategie, metodo, contenuti), in linea con gli orientamenti delle "Scuole che Promuovono Salute"		Tavolo di lavoro	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 2.2	Proporre e condividere un Protocollo d'Intesa Scuola-Salute con l'USR/UAT provinciali e		Produzione documentale	Collaborazione USR,

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Regione)	individuare i bisogni formativi degli operatori scolastici		UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 3.1 (DG Asl)	Recepire a livello aziendale il Protocollo Scuola-Salute	Atto aziendale	
Attività 3.2 (UO Asl)	Soddisfare i bisogni formativi emersi offrendo ai docenti della scuola formazione e sostegno per la realizzazione dell'Educazione e Promozione della salute in ambito scolastico	Formazione	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 3.3 (UO Asl)	Realizzare e aggiornare annualmente a livello aziendale un "Catalogo di interventi per la scuola", precedentemente delineato nelle sue linee generali dal Gruppo di Studio regionale, con cui ciascuna Asl offre annualmente agli istituti scolastici prima della definizione dei POF (nel mese di febbraio) il proprio supporto	Revisione buone pratiche e produzione documento	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 4.1 (UO Asl)	Organizzare una giornata in ciascuna Asl nella quale si incontrano i Dirigenti scolastici per illustrare e offrire le proposte contenute nel "Catalogo di interventi per la scuola"	Convegno	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 4.2 (UO Asl)	Fornire supporto ai dirigenti scolastici e ai docenti in base alle necessità	Attività di sostegno alla scuola	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 4.3 (UO Asl)	Sostenere e favorire adeguamenti organizzativi scolastici atti a rendere la scuola un ambiente promotore di salute	Attività di sostegno alla scuola e adeguamenti organizzativi	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici
Attività 4.4 (UO Asl)	Monitorare e valutare gli interventi realizzati negli istituti scolastici	Attività di monitoraggio e valutazione	Collaborazione USR, UAT provinciali e degli istituti scolastici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione D.1 - Scuole promotrici di salute
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Identificare e attivare un Gruppo di Studio regionale di supporto al coordinamento regionale del PRP con la finalità di individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per un'efficace traslazione nel contesto aziendale (v. B.1, attività 1.1)	Regione	x											
1.2: Individuare e definire le competenze degli operatori e le capacità di sistema dell'azienda sanitaria necessarie per un'appropriata implementazione delle attività di Promozione della Salute (v. B.1, attività 1.2)	Regione	x	x										
1.3: Produrre un documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie e da utilizzare per la formazione degli operatori e la pianificazione degli interventi (v. B.1, attività 1.3)	Regione	x	x	x									
1.4: Recepire il documento del Gruppo di Lavoro regionale per la pianificazione a livello aziendale	DG Asl	x	x	x									
1.5: Realizzare percorsi formativi ECM diretti agli operatori sanitari coinvolti nell'offrire supporto agli istituti scolastici	UO Asl			x	x								
2.1: Creare e implementare un tavolo di lavoro con l'USR, ed eventualmente, con gli UAT provinciali e/o con l'Assessorato all'Istruzione, per la condivisione sugli interventi da realizzare nelle scuole (bisogni, obiettivi, priorità, strategie, metodo, contenuti), in linea con gli orientamenti delle "Scuole che Promuovono Salute"	Regione	x	x										
2.2: Proporre e condividere un Protocollo d'Intesa Scuola-Salute con l'USR/UAT provinciali e/o con l'Assessorato all'Istruzione e individuare i bisogni formativi degli operatori scolastici	Regione	x	x										
3.1: Recepire a livello aziendale il Protocollo Scuola-Salute	DG Asl		x										
3.2: Soddisfare i bisogni formativi emersi offrendo ai docenti della scuola formazione e sostegno per la realizzazione dell'Educazione e Promozione della salute in ambito scolastico	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3: Realizzare e aggiornare annualmente a livello aziendale un "Catalogo di interventi per la scuola", precedentemente delineato nelle sue linee generali dal Gruppo di Studio regionale, con cui ciascuna Asl offre annualmente agli istituti scolastici prima della definizione dei POF (nel mese di febbraio) il proprio supporto	UO Asl				x	x			x	x			x

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1: Organizzare una giornata in ciascuna Asl nella quale si incontrano i Dirigenti scolastici per illustrare e offrire le proposte contenute nel "Catalogo di interventi per la scuola"	UO Asl					x				x			
4.2: Fornire supporto ai dirigenti scolastici e ai docenti in base alle necessità	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.3: Sostenere e favorire adeguamenti organizzativi scolastici atti a rendere la scuola un ambiente promotore di salute	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
4.4: Monitorare e valutare gli interventi realizzati negli istituti scolastici	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2.2 – Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.

Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Predisposizione di un Report regionale su aziende, infortuni e malattie professionali sulla base dei flussi INAIL e altre fonti informative	Regione								X				X
1.2: Predisposizione di un Report regionale sugli infortuni mortali	Regione								X		X		X
1.3: Istituzione Gruppi di lavoro	Regione				X				X				X
2.1: Predisposizione di un Report regionale sulle patologie muscolo-scheletriche	Regione												X
3.1: Alimentazione del sistema di sorveglianza nazionale sugli infortuni mortali (Infor.Mo.)	Regione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.2: Produzione di un Report regionale sugli infortuni mortali	Regione						X				X		
4.1: Alimentazione del sistema per infortuni gravi e mortali	Regione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.2: Produzione di un Report regionale per gli infortuni gravi e mortali	Regione								X				X
5.1: Alimentazione del sistema di sorveglianza MALPROF	UO Asl			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5.2: Produzione e diffusione di un report annuale sulle malattie professionali	Regione												X
6.1: percentuale numero casi registro / numero casi approfonditi AASSLL	Regione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6.2: % Numero dei casi approfonditi per cui le AA.SS.LL. svolgono accertamenti su diagnosi ed esposizione professionale/numero di casi di interesse ricavati dall'esame attraverso registri di mortalità e SDO	Regione				X				X				X
6.3: Pubblicazione di un Report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	Regione								X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.2 - Riduzione degli infortuni sul lavoro
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni	Regione				X								
1.2: Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	UO Asl	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.3: Numero controlli congiunti con gli altri Enti nei cantieri	UO Asl				X				X				X
1.4:Percentuale di controlli ispettivi attuati nei cantieri immessi nella piattaforma GESDASIC	UO Asl				X				X				X
1.5 Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto edilizia	UO Asl				X				X				X
2.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni in agricoltura	Regione				X								
2.2: Numero di controlli per il comparto agricoltura	UO Asl	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3: Percentuale di Aziende Sanitarie Locali che utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	UO Asl				X				X				X
2.4: Percentuale di controlli ispettivi attuati in agricoltura immessi nella piattaforma GESDASIC	UO Asl				X				X				X
2.5: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto agricoltura	UO Asl				X				X				X
3.1:Definizione di check list per le attività di vigilanza e controllo condivise con le parti sociali	Regione								X				X
3.2: Produzione di check list regionali per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi/pazienti	Regione								X				X
3.3: Istituzione corsi di formazione per operatori SIMDL sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	Regione				X				X				X
3.4: Istituzione corsi di formazione per Rspp e Mc AA.SS. sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	Regione				X				X				X
3.5: Numero di aziende controllate per rischio da MMC e MMP secondo le modalità previste dalla checklist	Regione								X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6: Numero di aziende invitate agli eventi formativi	Regione												X
4.1: Definizione di procedure condivise per la gestione dei casi di infortunio	Regione								X				X
4.2: Elaborazione di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause degli infortuni e l'eliminazione dei fattori di rischio	Regione								X				X
4.3: Elaborazione di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause degli infortuni e l'eliminazione dei fattori di rischio collegato allo stress lavoro correlato	Regione								X				X
5.1: Costituzione Gruppo di lavoro e predisposizione di specifiche liste di controllo regionali per la prevenzione degli infortuni da agenti chimici	Regione								X				X
5.2: Istituzione corso di formazione per operatori SPSAL e SIML sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici	UO Asl				X				X				X
5.3: Attuazione del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali (es: aziende a rischio di incidente rilevante, vetrerie, calzaturifici, verniciature, smantellamento di impianti, riqualificazione di aree industriali dismesse, bonifica di matrici ambientali inquinate)									X				X
5.4: Numero di controlli con altri Enti in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali									X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.3 - Riduzione delle malattie professionali
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituzione gruppi di lavoro	Regione				X								
1.2: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale	UO Asl				X				X				X
1.3:Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	UO Asl				X				X				X
1.4: Percentuale di casi di neoplasia a media-breve latenza approfonditi con anamnesi professionale, rispetto ai casi segnalati dall'ospedale.	UO Asl				X				X				X
2.1: Definizione di procedure standardizzate per le attività ambulatoriali di medicina del lavoro	Regione				X				X				X
2.2 Percentuale di operatori sanitari delle AA.SS.LL. aderenti, formata sulle procedure diagnostiche omogenee	UO Asl				X				X				X
2.3 Percentuale di soggetti ex esposti a cancerogeni sottoposti a sorveglianza sanitaria rispetto al numero di soggetti richiedenti, ammissibili secondo protocolli	UO Asl				X				X				X
3.1: Verifica dell'attività del medico competente in riferimento alla congruenza tra rischi individuati e protocolli sanitari	UO Asl				X				X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione E.4 - Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Produzione di un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali	Regione								X				X
1.2: Stipula protocolli di Intesa tra Regione e parti sociali	Regione								X				X
1.3: Implementazione di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Regione-UO ASL				X				X				X
1.4: Definizione di buone prassi condivise	Regione								X				X
2.1: Numero incontri tecnico – informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC	UO Asl								X				X
3.1: Progettazione del pacchetto formativo a livello regionale	Regione								X				X
3.2 Elaborazione di un report sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo	Regione												X
4.1 –Accordo di collaborazione a livello regionale con l'Ufficio Scolastico regionale e numero di accordi provinciali	Regione-UO ASL								X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.1 - Ambiente: monitoraggio e sorveglianza				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori Verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.1 Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"** - **OC 8.2 Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso:** • **il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione** • **il potenziamento della sorveglianza epidemiologica**	- 8.1.1 Disponibilità di rapporti di attività intra e inter istituzionali per la programmazione integrata per la tematica ambiente e salute - 8.1.2 Disponibilità di rapporti di attività delle reti di referenti in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute - 8.2.1 Esistenza di accordi inter istituzionali (ARPA, IZS, Registri Patologia e altri) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari (primo triennio)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la conoscenza degli effetti dell'ambiente sulla salute delle persone - in Campania entro il 2018 - sostenendo e favorendo il miglioramento dei programmi di monitoraggio ambientale dei fattori di esposizione**	- Documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute dei referenti aziendali (F 1.1)		
Obiettivo intermedio 1	**È stata costituita ed è attiva una rete regionale "ambiente-salute" di referenti sanitari aziendali, i quali hanno acquisito le competenze adeguate al fine di garantire l'omogeneità degli interventi sul territorio regionale**	- Documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute dei referenti aziendali (F 1.1)	Atto regionale	Adeguata partecipazione di istituzioni, enti e agenzie che si occupano di ambiente
Obiettivo intermedio 2	**Sono stati definiti e sono attivi accordi di collaborazione tra istituzioni e/enti delle aree sanitaria e ambientale**	- Accordo formale inter-istituzionale (F 1.2)	Atto regionale/ interistituzionale	Adeguata partecipazione di istituzioni che si occupano di ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo intermedio 3	**Sono stati prodotti report integrati salute-ambiente**	- Produzione report sulla relazione ambiente-salute (F 1.3)	Atto documentale	Adeguata partecipazione di istituzioni, enti e agenzie che si occupano di ambiente
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Definire il funzionamento della Rete regionale costituita dai referenti aziendali		Realizzazione di un documento regionale	
Attività 1.2 (Regione)	Definire il curriculum formativo degli operatori sanitari impegnati in attività riferibili alla relazione ambiente-salute, ivi compresa l'elaborazione di un pacchetto formativo multi-modulare		Verifica evidenze scientifiche e confronto tra operatori	
Attività 1.3 (DG Asl)	Individuare i referenti aziendali		Atto formale aziendale di individuazione referenti	
Attività 1.4 (UO Asl)	Organizzare e realizzare un percorso formativo aziendale multi-modulare in accordo al curriculum formativo individuato a livello regionale		Formazione	
Attività 2.1 (Regione)	Realizzare accordi inter-istituzionali con agenzie ed enti non sanitari (ARPA, IZS, etc) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari		Elaborazione e approvazione formale documenti condivisi	Adeguata partecipazione di istituzioni, che si occupano di ambiente
Attività 3.1 (Regione)	Reperire dati e informazioni relativi alle misure di frequenza di malattia dalle fonti sanitarie: registro tumori regionale, registri di patologia, sorveglianze sanitarie		Consultazione fonti informative	
Attività 3.2 (Regione)	Produrre rapporti integrati, per il supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche", descrittivi dei risultati delle attività di sorveglianza: - che mettano in correlazione contaminanti ambientali e salute umana e animale - che riportino dati territoriali geo-referenziati per la localizzazione degli elementi significativi del monitoraggio ambientale		Rapporti tecnici	Adeguata partecipazione di istituzioni, enti e agenzie che si occupano di ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.1 - Ambiente: monitoraggio e sorveglianza Cronoprogramma delle principali attività													
		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire il funzionamento della Rete regionale costituita dai referenti aziendali	Regione	x	x										
1.2: Definire il curriculum formativo degli operatori sanitari impegnati in attività riferibili alla relazione ambiente-salute, ivi compresa l'elaborazione di un pacchetto formativo multi-modulare	Regione	x	x										
1.3: Individuare i referenti aziendali	DG Asl	x	x										
1.4: Organizzare e realizzare un percorso formativo aziendale multi-modulare in accordo al curriculum formativo individuato a livello regionale	UO Asl		x	x	x								
2.1: Realizzare accordi inter-istituzionali con agenzie ed enti non sanitari (ARPA, IZS, etc) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari	Regione	x	x										
3.1: Reperire dati e informazioni relativi alle misure di frequenza di malattia dalle fonti sanitarie: registro tumori regionale, registri di patologia, sorveglianze sanitarie	Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2: Produrre rapporti integrati, per il supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche", descrittivi dei risultati delle attività di sorveglianza: - che mettano in correlazione contaminanti ambientali e salute umana e animale che riportino dati territoriali geo-referenziati per - la localizzazione degli elementi significativi del monitoraggio ambientale	Regione				x				x				x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.2 - Ambiente: inquinamento indoor				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.2 Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso:** • **il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione** • **il potenziamento della sorveglianza epidemiologica**	- 8.2.2 Realizzazione di almeno uno studio di valutazione dell'esposizione a contaminanti indoor in ambiente scolastico sul territorio della Regione Campania (ultimo biennio)	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Tutelare la salute della popolazione - in Campania entro il 2018 - realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica d'impatto sulla salute della popolazione**	- Realizzazione di test per misurare i livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico mediante campionatore passivo (F 2.1)		
Obiettivo intermedio 1	**È stato realizzato il monitoraggio campionario degli inquinanti indoor in ambiente scolastico in Regione Campania**	- Avvenuta misurazione dei livelli di inquinanti indoor in ambiente scolastico mediante campionatore passivo (F.2.1)	Risultati di indagini di laboratorio	Documentata esperienza nella determinazione delle concentrazioni degli inquinanti indoor e nell'interpretazione dei risultati
Obiettivo intermedio 2	**È migliorata la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali indoor/salute in ambiente scolastico in Regione Campania**	- Realizzazione di un "pacchetto" di materiale divulgativo destinato alla formazione ed all'informazione dei destinatari dell'azione (F 2.2)	Atti documentali	Adeguato e costruttivo coinvolgimento ed attiva partecipazione dei gruppi di interesse (personale scolastico, alunni e famiglie)
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (UO)	Acquisire i campionatori per il monitoraggio indoor		Acquisizione materiale	Efficienza dei campionatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.2 (UO)	Campionare e contattare gli istituti scolastici	Incontri dedicati	Adeguato coinvolgimento degli istituti scolastici
Attività 1.3 (UO)	Realizzare le rilevazioni ambientali mediante campionatori passivi per la determinazione e il monitoraggio diretto dei livelli di inquinanti indoor in ambiente scolastico	Posizionamento di campionatore passivo e dosaggio delle concentrazioni degli inquinanti rilevati	Adeguato coinvolgimento degli istituti scolastici
Attività 2.1 (UO)	Produrre e diffondere il materiale divulgativo destinato alla formazione e all'informazione di dirigenti scolastici, docenti, operatori, famiglie e alunni(opuscolo e portale web dedicato)	Produzione e diffusione del materiale divulgativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.2 - Ambiente: inquinamento indoor
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Acquisire i campionatori per il monitoraggio indoor	UO	x	x										
1.2: Campionare e contattare gli istituti scolastici	UO	x	x	x	x								
1.3: Realizzare le rilevazioni ambientali mediante campionatori passivi per la determinazione e il monitoraggio diretto dei livelli di inquinanti indoor in ambiente scolastico	UO		x	x	x	x	x	x	x				
2.1: Produrre e diffondere il materiale divulgativo destinato alla formazione e all'informazione di dirigenti scolastici, docenti, operatori scolastici, famiglie e alunni(opuscolo e portale web dedicato)	UO							x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.3 - Ambiente: valutazione di impatto sulla salute (VIS)				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.3 Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali** - **OC 8.4 Sviluppare modelli, relazioni inter istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti**	- 8.3.1 Atti di indirizzo regionali per la valutazione integrata di impatto sulla salute che comprenda strumenti in supporto sia dei valutatori sia dei proponenti - 8.4.1 Atti di indirizzo regionali per la gestione di problematiche (accertate o presunte) sanitarie attribuibili all'inquinamento ambientale	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Ridurre l'impatto di opere e impianti sulla salute della popolazione generale - in Campania entro il 2018 - attraverso l'implementazione di percorsi e strumenti interdisciplinari e il conseguente aumento della capacità inter-istituzionale di valutare in maniera integrata tale impatto (VIS)**	- Emanazione di un atto formale per l'approvazione del documento regionale per la VIS (F 3.1)		
Obiettivo intermedio 1	**Sono stati definiti documenti attuativi VIS (Linee Guida), individuando le responsabilità delle strutture interessate (Regione, ARPA, sanità pubblica), i percorsi inter-istituzionali per il funzionamento delle procedure di valutazione e uno specifico curriculum formativo per valutatori**	- Documento regionale approvato con atto formale (F.3.1)	Atti documentali	Mancata collaborazioni di altre istituzioni
Obiettivo intermedio 2	**Sono stati realizzati gli strumenti per i valutatori attraverso l'armonizzazione delle competenze**	- Strumenti standard per le procedure di valutazione (F 3.2) - Almeno 1 corso di formazione regionali per valutatori (F 3.3)	Atti documentali	Mancata adesione dei valutatori non sanitari
Obiettivo intermedio 3	**Sono stati realizzati gli strumenti per i proponenti attraverso la proposizione di adeguato supporto nell'elaborazione della componente salute di un SIA nell'ambito**	- Realizzazione di strumenti in ambiti applicativi specifici (F 3.4)	Atti documentali	Mancata adesione dei proponenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della VIA e della componente salute all'interno di un "Rapporto Ambientale" nella procedura di VAS.			
Obiettivo intermedio 4	**Sono state sviluppate relazioni inter istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti**	- Realizzazione/partecipazione ad iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida (F.3.5)	Atti documentali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Individuare le responsabilità delle strutture interessate e i percorsi inter-istituzionali per il funzionamento delle procedure di valutazione		Confronto tra dirigenti e produzione di documenti	
Attività 1.2 (Regione)	Definire il curriculum formativo specifico per valutatori		Confronto tra dirigenti e produzione di documenti	
Attività 1.3 (Regione)	Definire i documenti attuativi VIS (Linee Guida)		Confronto tra dirigenti e produzione di documenti	
Attività 2.1 (Regione)	Realizzare la formazione per i valutatori		Formazione	
Attività 2.2 (Regione)	Realizzare strumenti standardizzati per le procedure di valutazione		Produzione documenti	
Attività 3.1 (Regione)	Realizzare gli strumenti standard per favorire l'omogeneità delle procedure per i proponenti in ambiti applicativi specifici		Confronto tra dirigenti e produzione di documenti	
Attività 4.1 (Regione)	Realizzare iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida		Realizzazione/partecipazione ad iniziative pubbliche	Mancata collaborazione di altre istituzioni

Azione F.3 - Ambiente: valutazione di impatto sulla salute (VIS)
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le responsabilità delle strutture interessate e i percorsi inter-istituzionali per il funzionamento delle procedure di valutazione	Regione	x	x										
1.2: Definire il curriculum formativo specifico per valutatori	Regione		x	x									
1.3: Definire i documenti attuativi VIS (Linee Guida)	Regione			x	x								
2.1: Realizzare la formazione per i valutatori	Regione					x	x	x	x				
2.2: Realizzare strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	Regione					x	x						
3.1: Realizzare gli strumenti standard per favorire l'omogeneità delle procedure per i proponenti in ambiti applicativi specifici	Regione									x	x		
4.1: Realizzare iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida	Regione					x	x					x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.4 - Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.1 Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità acqua-aria- suolo secondo il modello della salute in tutte le politiche** - **OC 8.5 Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente salute, valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio** - **OC 8.6 Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico**	- 8.1.1 Disponibilità di rapporti di attività intra e inter istituzionali per la programmazione integrata per la tematica ambiente e salute - 8.1.2 Disponibilità di rapporti di attività delle reti di referenti in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute - 8.5.1 Definizione di un curriculum formativo (per la fine 2016) - 8.5.2 Realizzazione di corsi di formazione per i formatori (dal 2017) - 8.5.3 Proporzione di operatori (salute e ambiente, MMG e PLS) che hanno beneficiato di formazione specifica (fine 2018) - 8.6.1 Regioni che hanno recepito le linee guida	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Aumentare le competenze degli operatori sanitari e della popolazione generale sulla relazione ambiente-salute - in Campania entro il 2018 - attraverso la realizzazione di un percorso formativo che contempli aspetti relativi alla corretta comunicazione del rischio con particolare riferimento al programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014**	- Emanazione di un documento formale che rappresenti un accordo inter-istituzionale sul tema "ambiente-salute" (F 4.1)		
Obiettivo intermedio 1	**E' stato realizzato un accordo tra istituzioni ed enti interessati al tema ambiente-salute**	- Almeno 1 documento formale che rappresenti un accordo interistituzionale sul tema ambiente-salute (F.4.1)	Atto regionale	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato consolidato lo strumento di supporto già attivo (Centro di Riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento**	- Produzione materiale informativo strutturato e sistematico (F 4.2) - Almeno 1 evento pubblico di comunicazione presso centri culturali pubblici e privati, con	Report e documenti finali Eventi pubblici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ambientale) in grado di sostenere la produzione di informazione scientifica relativa ai determinanti di salute, con particolare riferimento ai problemi ambientali attraverso la produzione di revisioni sistematiche, identificazione di possibili interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti	gruppi di volontariato e/o in luoghi di lavoro (F 4.3)		
Obiettivo intermedio 3	**E' migliorata la competenza degli operatori della salute e dell'ambiente, dei MMG e PLS, attraverso la definizione del curriculum un percorso formativo a cascata (Regione-Asl-Enti) finalizzato a migliorare le conoscenze e la capacità di informazione/ comunicazione del rischio su temi della salute correlati ai problemi ambientali**	- Curriculum formativo per gli operatori sanitari sul tema ambiente e salute (F 4.4) - Almeno 1 corso di formazione regionale/anno (F 4.5)	Documentazione realizzazione dei corsi di formazione (atti Regionali e Aziendali)	Adeguato coinvolgimento MMG e PLS
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Definire in maniera condivisa e attivare accordi inter-istituzionali (ARPA, IZS, Registri Patologia e altri) per la pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari		Elaborazione e approvazione formale documento condiviso	
Attività 2.1 (Regione)	Definire le aree di maggior interesse sulle quali realizzare approfondimenti scientifici sul rapporto salute-ambiente		Confronto tra operatori	
Attività 2.2 (Regione)	Progettare e realizzare rassegne scientifiche sui temi individuati a livello regionale		Ricerca evidenze produzione rassegne scientifiche	
Attività 2.3 (Regione)	Elaborare i report relativi ai temi per i quali è stato compiuto il percorso di ricerca delle evidenze		Produzione e diffusione di report	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 3.1 (Regione)	Definire il curriculum formativo per la rete di operatori sanitari sul tema ambiente e salute	Produzione documentale	
Attività 3.2 (Regione)	Definire i percorsi formativi per gli operatori	Formazione	
Attività 3.3 (Regione)	Realizzare il percorso formativo dedicato agli operatori sanitari, a partire dai risultati delle revisioni e delle evidenze scientifiche prodotte, in accordo al curriculum formativo prodotto a livello regionale	Formazione	
Attività 3.4 (Regione)	Realizzare eventi di comunicazione per fornire un'informazione chiara, affidabile ed univoca alla popolazione generale, con particolare attenzione al raggiungimento dei gruppi maggiormente vulnerabili	Incontri pubblici e diffusione dei report finali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.4 - Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire in maniera condivisa e attivare accordi inter-istituzionali (ARPA, IZS, Registri Patologia e altri) per la pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari	Regione	x	x										
2.1: Definire le aree di maggior interesse sulle quali realizzare approfondimenti scientifici sul rapporto salute-ambiente	Regione	x	x										
2.2: Progettare e realizzare rassegne scientifiche sui temi individuati a livello regionale	Regione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.3: Elaborare i report relativi ai temi per i quali è stato compiuto il percorso di ricerca delle evidenze	Regione							x	x	x	x	x	x
3.1: Definire il curriculum formativo per la rete di operatori sanitari sul tema ambiente e salute	Regione	x	x										
3.2.: Definire i percorsi formativi per gli operatori	Regione		x	x	x				x	x	x	x	x
3.3: Realizzare il percorso formativo dedicato agli operatori sanitari, a partire dai risultati delle revisioni e delle evidenze scientifiche prodotte, in accordo al curriculum formativo prodotto a livello regionale	Regione					x	x	x	x	x	x	x	x
3.4: Realizzare eventi di comunicazione per fornire un'informazione chiara, affidabile ed univoca alla popolazione generale, con particolare attenzione al raggiungimento dei gruppi maggiormente vulnerabili	Regione								x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.5 - Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.7 Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele,contenute nei fitosanitari,cosmetici,biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in generale, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi** - **OC 8.8 Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare ed assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche**	- 8.7.1 Indicatori di funzionamento del sistema di segnalazione delle situazioni di non conformità relativamente ai regolamenti REACH e CLP tra Autorità competenti per il controllo - 8.8.1 Numero di corsi di formazione per formatori nell'ambito dei servizi prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) - in Campania entro il 2018 - attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo mediante programmi di formazione e controllo**	- Report attività per l'Autorità Competente Nazionale ed Echa che includa il sistema di indicatori di monitoraggio delle segnalazioni di non conformità (F 5.1)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 1	**Messa a punto del piano regionale di vigilanza e controllo con relative linee guida da parte Gruppo Tecnico Regionale di Vigilanza (GTRV)**	- Atto regionale di recepimento del Piano nazionale di controllo e adattamento al contesto regionale (F 5.2) - Piano regionale di controllo annuo secondo le indicazione degli ENF 1,2,3 di ECHA ivi	Atti documentali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		comprese le linee guida regionali annuali (F 5.3)		
Obiettivo intermedio 2	**E' migliorata la competenza degli ispettori REACH/CLP**	- Almeno 1 corso di formazione regionale/anno per gli ispettori Reach (F 5.4)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 3	**Sono migliorate la capacità del sistema aziendale e le competenze degli operatori pubblici e privati**	- Almeno 1 corso di formazione aziendale/anno nell'ambito dei servizi prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche (F 5.5)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 4	**Realizzare entro il 2018 le funzioni di Autorità Competenti presso le AASSLL**	- 100% delle attività di verifica e controllo previste dal Piano Regionale Vigilanza per asl (F 5.6)	Atti documentali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	I referenti regionali partecipano al Gruppo Tecnico Interregionale Reach		Elaborazione e confronto per la redazione dei Piani Nazionali di Controllo e Analisi secondo il REF predisposti dall'ECHA e dall'autorità competente nazionale	
Attività 1.2 (Regione)	Il GTRV Reach elabora un piano regionale di vigilanza, in coerenza all'ultimo piano nazionale disponibile, per un sistema regionale di sicurezza chimica.		Elaborazione piano regionale di vigilanza e linee guida	
Attività 1.3 (Regione)	Realizzare dei report attività per l'Autorità Competente Nazionale ed Echa che include il sistema di indicatori di monitoraggio delle segnalazioni di non conformità		Compilazione specifico report ECHA	
Attività 2.1 (Regione)	Individuare le caratteristiche del curriculum formativo per gli ispettori Reach		Consultazione delle evidenze scientifiche e confronto tra operatori	
Attività 2.2 (Regione)	Realizzare corso formativo regionale per ispettori REACH/CLP		Formazione	
Attività 3.1 (UO Asl)	Individuare i contenuti e le metodologie per realizzare un piano di comunicazione per veicolare informazioni a operatori aziendali e ad altri operatori pubblici e privati		Pianificazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 3.2 (UO Asl)	Implementare un percorso formativo aziendale per informare operatori aziendali e altri operatori pubblici e privati	Formazione	Adeguata partecipazione operatori pubblici e privati
Attività 4.1 (Regione)	Individuazione del target group per le azioni di vigilanza	Individuazione di aziende e/o i settori di azione anche tramite l'utilizzo del Portale RIPE	
Attività 4.2 (UO Asl)	Esecuzione delle attività di Vigilanza nei gruppi target	Sopralluoghi ed ispezioni	Adeguata partecipazione gruppi target

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.5 - Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: I referenti regionali partecipano al Gruppo Tecnico Interregionale Reach	Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2: Il GTRV Reach elabora un piano regionale di vigilanza, in coerenza all'ultimo piano nazionale disponibile, per un sistema regionale di sicurezza chimica.	Regione		x	x									
1.3: Realizzare dei report attività per l'Autorità Competente Nazionale ed Echa che include il sistema di indicatori di monitoraggio delle segnalazioni di non conformità	Regione				x				x				x
2.1: Individuare le caratteristiche del curriculum formativo per gli ispettori Reach	Regione	x	x										
2.2: Realizzare corso formativo regionale per ispettori REACH/CLP	Regione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Individuare i contenuti e le metodologie per realizzare un piano di comunicazione per veicolare informazioni a operatori aziendali e ad altri operatori pubblici e privati	UO Asl			x	x								
3.2: Implementare un percorso formativo aziendale per informare operatori aziendali e altri operatori pubblici e privati	UO Asl				x	x	x						
4.1: Individuazione del target group per le azioni di vigilanza	Regione					x	x						
4.2: Esecuzione delle attività di Vigilanza nei gruppi target	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.6 - Ambiente: rischio amianto				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.9 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione**	- 8.9.1 Disponibilità dei dati regionali sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR)	Vedi Piano di Valutazione	Sensibilizzazione di Comuni e dirigenti scolastici sul proprio ruolo di Autorità Sanitaria Locale e di garantire adeguate conoscenze e sensibilità soggettive sui rischi per la salute e corretti comportamenti di prevenzione
Obiettivo Specifico (OSR)	**Aumentare la consapevolezza della popolazione relativa ai rischi da esposizione ad amianto - in Campania entro il 2018 - attraverso la comunicazione dei dati e delle informazioni sugli ex esposti elaborati dai Centri Operativi Regionali – COR**	- Emanazione di Linee d'indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA (F 6.1)	Delibera regionale	Adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa e socializzazione con i soggetti coinvolti
Obiettivo intermedio 1	**E' stato definito un Gruppo di lavoro regionale per produrre le linee di indirizzo di controllo, sorveglianza e monitoraggio sugli MCA**	- Linee d'indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA (F 6.1)	Delibera regionale	Coinvolgere l'assessorato Lavoro Ambiente, Scuola e Cultura della Regione Campania
Obiettivo intermedio 2	**Sono state recepite a livello territoriale le linee di indirizzo per i Piani di controllo, sorveglianza monitoraggio**	- Recepimento aziendale delle linee d'indirizzo regionali (F 6.2)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 3	**Sono stati realizzati il censimento e la mappatura dei siti contaminati da amianto (MCA)**	- Aggiornamento del censimento/mappatura (F 6.3) - Comunicazione dati regionali al COR (F.6.4)	Atti documentali	Adeguata partecipazione dei comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo intermedio 4	**E' stato aggiornato l'elenco sugli ex-esposti ed stato trasmesso al COR**	- Trasmissione dati sugli ex esposti al COR (F 6.4)	Atti documentali	
Obiettivo Intermedio 5	**E' stato strutturato un piano di comunicazione/informazione territoriale rivolto alla popolazione generale**	- Piano di comunicazione realizzato sui MCA in favore della popolazione generale (F 6.5)	Atti documentali	Condivisione dei documenti con i soggetti da coinvolgere
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Costituire il Gruppo di lavoro regionale		Atto regionale	
Attività 1.2 (Regione)	Definire le linee di indirizzo del Piano di controllo/sorveglianza/monitoraggio sugli MCA e sugli ex-esposti		Verifica evidenza scientifica e produzione linee d'indirizzo	
Attività 2.1 (DG Asl)	Recepire le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano controllo/sorveglianza/monitoraggio territoriale		Delibera aziendale	
Attività 3.1 (UO Asl)	Verificare le segnalazioni di MCA ai comuni e ai dipartimenti di prevenzione		- Incontri programmati con Uffici Comunali per la definizione dei criteri di mappatura dei MCA - Produzione delle schede	Adeguata partecipazione dei comuni
Attività 3.2 (UO Asl)	Realizzare e tenere aggiornato il censimento-mappatura territoriale dei siti contaminati da amianto coinvolgendo gli enti comunali		Attività di reportistica	Adeguata partecipazione dei comuni
Attività 3.3 (UO Asl)	Monitoraggio delle attività di rimozione e smaltimento dei MCA		Attività di monitoraggio	Adeguata partecipazione dei comuni
Attività 4.1 (UO Asl)	Sostenere e migliorare la sorveglianza degli ex-esposti ad amianto, anche alla luce dei risultati del censimento/mappatura		Attività di sorveglianza	
Attività 4.2 (Regione)	Aggiornare il COR con i dati della sorveglianza		Manutenzione sistema informativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 5.1 (Regione)	Pianificare e realizzare un piano di comunicazione territoriale rivolto alla popolazione	Comunicazione	Adeguata partecipazione gruppi di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.6 - Ambiente: rischio amianto
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire il Gruppo di lavoro regionale	Regione	x											
1.2: Definire le linee di indirizzo del Piano di controllo/sorveglianza/monitoraggio sugli MCA e sugli ex-esposti	Regione	x	x										
2.1: Recepire le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano controllo/sorveglianza/monitoraggio territoriale	DG Asl		x										
3.1: Verificare le segnalazioni di MCA ai comuni e ai dipartimenti di prevenzione	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2: Realizzare e tenere aggiornato il censimento-mappatura territoriale dei siti contaminati da amianto coinvolgendo gli enti comunali	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3: Monitoraggio delle attività di rimozione e smaltimento dei MCA	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.1: Sostenere e migliorare la sorveglianza degli ex-esposti ad amianto, anche alla luce dei risultati del censimento/mappatura	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.2: Aggiornare il COR con i dati della sorveglianza	Regione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5.1: Pianificare e realizzare un piano di comunicazione territoriale rivolto alla popolazione	Regione				x				x				x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.7 - Ambiente: rischio radon				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 8.10 Promuovere le buone pratiche di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon**	- 8.10.1 Approvazione di linee guida per orientare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione al radon - in Campania entro il 2018 - attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche**	- Gruppo Regionale di supporto alla Direzione Regionale per la Tutela della Salute sul rischio radon (F 7.1)	Atti regionali	Adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa e socializzazione con i soggetti coinvolti
Obiettivo intermedio 1	**Sono state definite le linee guida regionali per l'omogeneizzazione delle attività di rilascio di concessioni edilizie e modalità di intervento in materia di ristrutturazione edilizia per la prevenzione del rischio radon**	- Linee d'indirizzo regionali per adeguare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile (F 7.2)	Atti regionali	Adeguata partecipazione dei comuni
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Costituire il Gruppo Regionale di supporto alla Direzione Regionale per la Tutela della Salute per la definizione dei criteri di rilascio dei pareri e delle autorizzazione per la prevenzione del rischio radon		Atti regionali	
Attività 1.2 (Regione)	Definire e approvare le linee di indirizzo regionali per il rilascio di pareri da parte degli uffici comunali e da parte dei Dipartimenti di Prevenzione in materia di concessioni edilizie per le nuove costruzioni e modalità di interventi di ristrutturazione edilizia in chiave eco-compatibile		Approvazione linee d'indirizzo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.3 (Regione)	Comunicare agli ordini professionali regionali (ingegneri e architetti) le linee d'indirizzo regionali	Comunicazione	
Attività 1.4 (DG Asl)	Recepire le linee di indirizzo regionali	Delibera aziendale	
Attività 1.5 (DG Asl)	Pianificare e provvedere alla realizzazione di un piano di comunicazione e informazione per partecipare ai comuni situati nel territorio aziendale le linee d'indirizzo prodotte a livello regionale	Piano di comunicazione	Adeguata partecipazione dei comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione F.7 - Ambiente: rischio radon
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire il Gruppo Regionale di supporto alla Direzione Regionale per la Tutela della Salute per la definizione dei criteri di rilascio dei pareri e delle autorizzazione per la prevenzione del rischio radon	Regione	x	x										
1.2: Definire e approvare le linee di indirizzo regionali per il rilascio di pareri da parte degli uffici comunali e da parte dei Dipartimenti di Prevenzione in materia di concessioni edilizie per le nuove costruzioni e modalità di interventi di ristrutturazione edilizia in chiave eco-compatibile	Regione	x	x										
1.3: Comunicare agli ordini professionali regionali (ingegneri e architetti) le linee d'indirizzo regionali	Regione		x	x									
1.4: Recepire le linee di indirizzo regionali	DG Asl				x								
1.5: Pianificare e provvedere alla realizzazione di un piano di comunicazione e informazione per partecipare ai comuni situati nel territorio aziendale le linee d'indirizzo prodotte a livello regionale	DG Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle malattie infettive				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.1 Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie** - **OC 9.2 Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, mediante sistemi di allerta precoce** - **OC 9.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile** - **OC 9.4 Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)**	- 9.1.1 Proporzione di casi di morbillo e rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio - 9.2.1 Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, anche mediante sistemi di allerta precoce - 9.3.1 Proporzione di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive - 9.4.1 Proporzione di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi etiologica	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare il controllo delle malattie infettive – in Campania entro il 2018 – attraverso una migliore efficacia del sistema e della procedure di segnalazione, di accertamento diagnostico e conseguente notifica**	- Approvazione Piano Regionale di formazione per operatori sanitari, relativo ai sistemi di notifica e di sorveglianza delle malattie infettive (G 1.1)	Sistema informativo PREMAL	
Obiettivo intermedio 1	**E' aumentata la capacità degli operatori sanitari relativamente al miglioramento del sistema di notifiche e dei sistemi di sorveglianza delle malattie infettive**	- Approvazione piano regionale di formazione per operatori sanitari, relativo ai sistemi di notifica e di sorveglianza delle malattie infettive. - Incontri di formazione offerto a PLS, MMG, alle direzioni sanitarie dei PO, alle AO (G 1.2)		Partecipazione attiva dei MMG e PLS
Obiettivo Intermedio 2	**E' migliorata la tempestività e la completezza delle notifiche attraverso il pieno ed ampio utilizzo del sistema informatizzato PREMAL**	- Aumento numero di operatori accreditati al sistema PREMAL del 100% in 3 anni (G 1.3)		Adeguatezza del sistema informativo
Obiettivo intermedio 3	**E' migliorata la capacità di diagnosi di laboratorio delle malattie infettive notificabili**	- Individuazione rete di laboratori per la diagnosi delle malattie infettive notificabili (G 1.4)		Adeguata partecipazione dei laboratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo intermedio 4	**E' stata realizzata la interoperabilità del sistema di notifica PREMAL con l'anagrafe vaccinale regionale ed aziendale**	- Report regionale sullo stato vaccinale dei pazienti ricoverati per malattie vaccino-prevenibili (G 1.5)		Adeguatezza del sistema informativo
	Descrizione attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Definire un piano regionale di formazione per operatori sanitari		Documento regionale	
Attività 1.2 (UO Asl)	Realizzare incontri informativi e formativi rivolti al personale sanitario coinvolto (SEP, direzioni sanitarie ospedaliere, MMG-PLS)		Formazione e informazione	Partecipazione attiva dei MMG e PLS
Attività 2.1 (Regione)	Pianificare l'aumento del numero degli operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL per la segnalazione delle malattie infettive notificabili		Documento regionale di pianificazione	Adeguatezza del sistema informativo
Attività 2.2 (UO Asl)	Aumentare con gradualità il numero e la tipologia (direzioni sanitarie, MMG-PLS) di operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL per la segnalazione delle malattie infettive notificabili, previa formazione		Attuazione aziendale	Partecipazione attiva dei MMG e PLS
Attività 3.1 (Regione)	Realizzare una ricognizione delle capacità diagnostiche e dei livelli di bio-sicurezza dei centri della rete laboratoristica regionale		Documento regionale	Adeguata partecipazione dei laboratori
Attività 3.2 (Regione)	Individuare i centri di riferimento della rete laboratoristica per la diagnosi delle malattie infettive notificabili, in particolare per le malattie batteriche invasive e anche a completamento della attuazione della prevista "sorveglianza integrata Morbillo Rosolia"		Atto Regionale di individuazione	
Attività 4.1 (Regione)	Monitorare e valutare i risultati dei programmi di vaccinazione e del loro impatto sulla salute		Trasmissione telematica Rilevazione periodica delle coperture vaccinali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle malattie infettive
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Definire un piano regionale di formazione per operatori sanitari	Regione	x											
1.2: Realizzare incontri informativi e formativi rivolti al personale sanitario coinvolto (SEP, direzioni sanitarie ospedaliere, MMG-PLS)	Regione		x	x	x								
2.1: Pianificare l'aumento del numero degli operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL per la segnalazione delle malattie infettive notificabili	DG Asl	x											
2.2: Aumentare con gradualità il numero e la tipologia (direzioni sanitarie, MMG-PLS) di operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL per la segnalazione delle malattie infettive notificabili, previa formazione	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x				
3.1: Realizzare una ricognizione delle capacità diagnostiche e dei livelli di bio-sicurezza dei centri della rete laboratoristica regionale	UO Asl	x	x										
3.2: Individuare i centri di riferimento della rete laboratoristica per la diagnosi delle malattie infettive notificabili, anche a completamento della attuazione della prevista "sorveglianza integrata MR"	UO Asl			x	x								
4.1: Monitorare e valutare i risultati dei programmi di vaccinazione e del loro impatto sulla salute	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.2 - HIV: migliorare la diagnosi precoce				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.5 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)**	- Proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter (CD4 < 350 iL indipendentemente dal numero di CD4) / soggetti con nuove diagnosi da HIV	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Ridurre le conseguenze e le complicanze da infezione da HIV negli individui affetti - in Campania entro il 2018 - attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva**	- Riduzione relativa dei late presenter (G 2.1)	Sistema si Sorveglianza HIV regionale e nazionale	
Obiettivo intermedio 1	**E' stata attivata una rete regionale di coordinamento per l'invio dei soggetti con nuova diagnosi d'infezione da HIV presso i Centri di II e III livello per la Diagnosi e Cura dell'infezione da HIV**	- Costituzione Gruppo di lavoro Regione - ASL - AA.OO.- AA.OO.UU. e Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.) (G 2.2) - Costituzione Gruppi di lavoro Aziendali (G 2.3)	Atti formali Regionale Provvedimento aziendale	
Obiettivo intermedio 2	**E' stato messo a regime il Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV in Regione Campania ai sensi del D.M. 31.03.2008, istituito con DGR n. 789 del 30/12/2011**	- Report annuale regionale sul Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV con dettaglio di livello almeno aziendale (G 2.4)		
Obiettivo intermedio 3	**E' stato definito un curriculum formativo per il personale medico al fine di riconoscere patologie indice d'infezione da HIV o ad essa correlate epidemiologicamente o patologie che possono subire un peggioramento in presenza di un'infezione da HIV misconosciuta**	- Numero di interventi di formazione per personale sanitario per anno (G 2.5)	Dato Aziendale e regionale	
Obiettivo intermedio 4	**Sono state realizzate campagne informative rivolte alla popolazione con particolare riferimento agli operatori**	- Numero di campagne informative per la popolazione per anno (G 2.6)	Dato Aziendale e regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impegnati nel sociale e nelle associazioni di volontariato e ai mediatori culturali			
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Costituire un Gruppo di lavoro Regionale (ASL – AA.OO. – AA.OO.UU., Ce.Rif.A.R.C)			
Attività 1.2 (DG Asl)	Coordinare a livello AA.S.LL. le U.O. ospedaliere e territoriali per l'implementazione dell'offerta attiva del test per la ricerca degli anticorpi anti HIV			
Attività 1.3 (DG Asl)	Individuare i Centri di Patologia Clinica pubblici a livello aziendale			
Attività 1.4 (UO Asl)	Istituire un sistema di Monitoraggio della presa in carico, da parte delle strutture di terzo livello, degli HIV positivi, al fine di favorire l'integrazione territorio-ospedale		Audit periodici tra referenti aziendali al tavolo tecnico regionale e del Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)	
Attività 2.1 (DG aziendale)	Le Unità Operative ospedaliere che diagnosticano i nuovi casi di HIV alimentano sistematicamente il registro di sorveglianza regionale, comunicando per ciascun nuovo caso il livello quantitativo dei CD4.		Invio dati	
Attività 2.2 (Regione)	Produrre un report epidemiologico regionale annuale con un livello di dettaglio almeno aziendale sulle nuove diagnosi di HIV		Produzione report	
Attività 3.1 (Regione)	Predisporre un percorso formativo con il supporto tecnico-scientifico del Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)		Pianificazione della formazione	
Attività 3.2 (DG aziendale)	Realizzare gli interventi di formazione e aggiornamento continuo del personale sanitario partecipante alla rete di sorveglianza (con la finalità di: - rafforzare nei partecipanti conoscenze/competenze professionali specifiche - affinare attitudini al lavoro cooperativo - condividere strategie, strumenti e metodologie d'intervento - acquisire *know how* per effettuare il counselling pre e post test al fine di creare le condizioni di maggiore consapevolezza dello stato di infezione tra gli operatori e nella cittadinanza e per prevenire la diffusione del contagio		- Formazione - Organizzazione corsi di formazione rivolti ai Dirigenti medici delle aziende ospedaliere e dei presidi Ospedalieri afferenti a tutte le Unità Operative che	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		potenzialmente intercettano pazienti con patologia indice di infezione HIV - Organizzazione corsi di formazione per MMG, PLS - Organizzazione corsi di formazione per operatori sanitari dei distretti Sanitari - Eventi di informazione/formazione per Associazioni di volontariato e mediatori culturali	
Attività 4.1 (UO Asl)	Realizzare e diffondere materiale divulgativo e informativo per la popolazione	Produzione di depliant informativi comprensivi delle indicazioni dei Centri dove poter effettuare il test in anonimato	
Attività 4.2 (UO Asl)	Realizzare Incontri programmati con i gruppi di interesse (operatori impegnati nel sociale e nelle associazioni di volontariato , ONLUS, mediatori culturali)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.2 - HIV: migliorare la diagnosi precoce
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Costituire un Gruppo di lavoro Regionale (ASL – AA.OO. - AA.OO.UU., Ce.Rif.A.R.C).	Regione	x	x										
1.2: Coordinare a livello AA.S.LL. le U.O. ospedaliere e territoriali per l'implementazione dell'offerta attiva del test per la ricerca degli anticorpi anti HIV	DG Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.3: Individuare i Centri di Patologia Clinica pubblici a livello aziendale	DG Asl		x	x	x								
1.4: Istituire un sistema di Monitoraggio della presa in carico, da parte delle strutture di terzo livello, degli HIV positivi, al fine di favorire l'integrazione territorio-ospedale	UO Asl		x	x	x								
2.1: Le Unità Operative ospedaliere che diagnosticano i nuovi casi di HIV alimentano sistematicamente il registro di sorveglianza regionale, comunicando per ciascun nuovo caso il livello quantitativo dei CD4.	DG aziendale					x	x	x	x	x	x	x	x
2.2: Produrre un report epidemiologico regionale annuale con un livello di dettaglio almeno aziendale sulle nuove diagnosi di HIV	Regione								x				x
3.1 Predisporre un percorso formativo con il supporto tecnico-scientifico del Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)**:**	Regione		x	x									
3.2: Realizzare gli interventi di formazione e aggiornamento continuo del personale sanitario partecipante alla rete di sorveglianza (con la finalità di: - rafforzare nei partecipanti conoscenze/competenze professionali specifiche - affinare attitudini al lavoro cooperativo - condividere strategie, strumenti e metodologie d'intervento - acquisire *know how* per effettuare il counselling pre e post test al fine di creare le condizioni di maggiore consapevolezza dello stato di infezione tra gli operatori e nella cittadinanza e per prevenire la diffusione del contagio	DG aziendale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1: Realizzare e diffondere materiale divulgativo e informativo per la popolazione	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x
4.2: Realizzare Incontri programmati con i gruppi di interesse (operatori impegnati nel sociale e nelle associazioni di volontariato , ONLUS, mediatori culturali)	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.3 - TBC: migliorare il follow-up				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.5 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)**	- 9.5.1 Proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Ridurre le conseguenze e le complicanze delle malattia tubercolare negli individui affetti - in Campania entro il 2018 - attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva e di follow-up**	- Proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up (G.3.2)	PREMAL Scheda esiti	
Obiettivo intermedio 1	**E' migliorato il sistema della sorveglianza epidemiologica della tubercolosi**	- Approvazione con atto formale dell'aggiornamento della DGRC 1577/2009 (G 3.1)	Atto formale	
Obiettivo intermedio 2	**E' migliorata l'adesione al trattamento e il l follow-up dei pazienti**	- Riduzione proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up di almeno il 30% in 3 anni (G 3.2)		
Obiettivo intermedio 3	**E' migliorata la gestione dei contatti**	- Approvazione protocollo per la ricerca dei contatti dei casi contagiosi di TB (G 3.3)	Atto formale	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Istituire, nell'ambito delle azioni di aggiornamento della DGRC 1577/2009, un **s**istema informatizzato regionale, integrato con il PREMAL, per la gestione dei casi e dei contatti, per il monitoraggio degli esiti del follow-up che preveda flussi informativi integrati con le altre fonti istituzionali		Atto formale di aggiornamento DGRC 1577/2009	
Attività 1.2 (DG Asl)	Definire e realizzare un percorso formativo per gli operatori sanitari, ospedalieri e territoriali impegnati nella gestione della TBC		Predisposizione di pacchetto formativo regionale.	
Attività 1.3	Riorganizzare la rete laboratoristica per migliorare il controllo della circolazione dei ceppi di		Atto formale di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Regione DG Asl)	Micobatteri resistenti e multi-resistenti integrando i sistemi tradizionali di sorveglianza epidemiologica con i dati su MDR ed XDR provenienti dai Servizi diagnostici, secondo quanto previsto dalla DGRC n.1577/2009	aggiornamento DGRC 1577/2009 per la parte laboratoristica	
Attività 2.1 (DG Asl)	Attuare, a livello Aziendale, quanto previsto dalla DGRC n. 1577/2009	Delibera aziendale	
Attività 2.2 (UO Asl)	Favorire l'integrazione con i Servizi Sociali e le Associazioni di Volontariato al fine di promuovere una collaborazione per il controllo della TBC nella popolazione immigrata	Confronto fra operatori e produzione documenti	
Attività 3.1 (Regione)	Elaborare e adottare un protocollo per la ricerca dei casi persi al follow-up e dei contatti dei casi contagiosi di TB applicabile nel contesto locale	- Proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up - Proporzione di casi indice per i quali sia stato rintracciato almeno un contatto - Proporzione di contatti che sono valutati per infezione/malattia tubercolare - Proporzione di contatti con infezione che iniziano il trattamento - Proporzione di contatti trattati che completano il trattamento.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.3 - TBC: migliorare il follow-up
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Istituire, nell'ambito delle azioni di aggiornamento della DGRC 1577/2009, un **s**istema informatizzato regionale, integrato con il PREMAL, per la gestione dei casi e dei contatti, per il monitoraggio degli esiti del follow-up che preveda flussi informativi integrati con le altre fonti istituzionali	Regione	x	x										
1.2: Definire e realizzare un percorso formativo per gli operatori sanitari, ospedalieri e territoriali impegnati nella gestione della TBC	DG Asl		x	x									
1.3: Riorganizzare la rete laboratoristica per migliorare il controllo della circolazione dei ceppi di Micobatteri resistenti e multi-resistenti integrando i sistemi tradizionali di sorveglianza epidemiologica con i dati su MDR ed XDR provenienti dai Servizi diagnostici, secondo quanto previsto dalla DGRC n.1577/2009	Regione DG Asl		x	x	x								
2.1: Attuare, a livello Aziendale, quanto previsto dalla DGRC n. 1577/2009	DG Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2: Favorire l'integrazione con i Servizi Sociali e le Associazioni di Volontariato al fine di promuovere una collaborazione per il controllo della TBC nella popolazione immigrata	UO Asl		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1 Elaborare e adottare un protocollo per la ricerca dei casi persi al follow-up e dei contatti dei casi contagiosi di TB applicabile nel contesto locale	Regione	x	x										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.4 - Anagrafi vaccinali e interoperabilità				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.6 Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)**	- 9.6.1 Percentuale di regioni che hanno realizzato l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Completare e adeguare le anagrafi vaccinali informatizzate delle Aziende Sanitarie Locali - in Campania entro il 2018 - rendendole interoperabili tra di loro e a livello regionale, garantendone l'interfaccia con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)**	- Realizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata (G 4.1)	Regione Aziende Sanitarie Locali	
Obiettivo intermedio 1	**E' stata effettuata una valutazione tecnico - informatica dei software esistenti nelle aziende sanitarie ai fini dell'interfacciabilità con la Regione e dell'interoperabilità con altre banche dati esistenti**	- Percentuale di aziende sanitarie che hanno effettuato la valutazione dei software esistenti (G 4.2)	Aziende Sanitarie (atti amministrativi)	
Obiettivo intermedio 2	**È stata realizzata l'anagrafe vaccinale regionale informatizzata, a partire dalle anagrafi vaccinali aziendali, garantendone l'interfaccia con altre basi di dati**	- Realizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata (G.4.1)	Regione	
Obiettivo intermedio 3	**E' stata completata in tutte le aziende sanitarie l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e sono stati adeguati i software alle anagrafi comunali e ai fini dell'interoperabilità con altre basi di dati**	- Percentuale di aziende sanitarie che hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e adeguato i software (G 4.3)	Aziende sanitarie (atti amministrativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Descrizione delle attività	Mezzi	
Attività 1.1 (Regione)	Condurre un'Indagine conoscitiva sulle caratteristiche dei software attualmente adottati nelle 7 aziende sanitarie delle Campania e in particolare sul collegamento alle anagrafi comunali, sulla possibilità di un'accessibilità diretta ai dati da parte della Regione e sulla interoperabilità con altre banche dati esistenti	Questionari ad hoc e produzione di un report	Adeguato coinvolgimento e collaborazione dei servizi informatici aziendali
Attività 1.2 (Regione)	Valutare le caratteristiche tecniche-informatiche dei software esistenti nelle aziende sanitarie regionali	Servizi informatici aziendali/fornitore esterno	Adeguato coinvolgimento e collaborazione dei servizi informatici aziendali
Attività 2.1 (Regione)	Progettare l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata, a partire dalle anagrafi vaccinali informatizzate aziendali	Atti documentali	
Attività 2.2 (Regione)	Adottare e mettere a regime l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	Atto regionale	
Attività 3.1 (DG Asl)	Adeguare il software aziendale	Servizi informatici aziendali/fornitore esterno	
Attività 3.2 (UO Asl)	Applicazione e configurazione locale	Servizi informatici aziendali/fornitore esterno	
Attività 3.3 (UO Asl)	Formare il personale all'utilizzo del software	Eventi formativi	
Attività 3.4 (DG Asl)	Mettere a regime le attività		
Attività 3.5 (UO Asl)	Produrre e diffondere una procedura per la gestione dell'anagrafe vaccinale informatizzata	Produrre e diffondere presso i Centri Vaccinali una procedura per la gestione dell'anagrafe vaccinale informatizzata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.4 - Anagrafi vaccinali e interoperabilità
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Condurre un'Indagine conoscitiva sulle caratteristiche dei software attualmente adottati nelle 7 aziende sanitarie delle Campania e in particolare sul collegamento alle anagrafi comunali, sulla possibilità di un'accessibilità diretta ai dati da parte della Regione e sulla interoperabilità con altre banche dati esistenti	Regione	x	x										
1.2: Valutare le caratteristiche tecniche-informatiche dei software esistenti nelle aziende sanitarie regionali	Regione		x										
2.1: Progettare l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata, a partire dalle anagrafi vaccinali informatizzate aziendali	Regione		x	x	x								
2.2: Adottare e mettere a regime l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	Regione			x	x								
3.1: Adeguare il software aziendale	DG Asl					x	x						
3.2: Applicazione e configurazione locale	UO Asl						x						
3.3: Formare il personale all'utilizzo del software	UO Asl						x	x					
3.4: Mettere a regime le attività	DG Asl							x	x				
3.5: Produrre e diffondere una procedura per la gestione dell'anagrafe vaccinale informatizzata	UO Asl								x	x			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.5 - Aumentare le coperture vaccinali				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.7 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere)** - **OC 9.8 Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili con vaccinazione**	- 9.7.1 Coperture vaccinali in specifici gruppi a rischio per patologia/status - 9.7.2 Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso rifiuti - 9.8.1 Esistenza di un programma di comunicazione basato sull'evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini dell'adesione consapevole	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Aumentare le coperture vaccinali nella popolazione - in Campania entro il 2018 - attraverso un adeguato piano di comunicazione e strategie efficaci di coinvolgimento delle persone con particolare riguardo ai gruppi a rischio e a quelli più vulnerabili**	- Valutazione annuale coperture vaccinali secondo i modelli ministeriali (G 5.1)	Anagrafe Vaccinale Informatizzata	
Obiettivo intermedio 1	**Sono stati attivati a livello Regionale gli organismi di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute per la programmazione e l'attuazione delle attività vaccinali**	- Atto Regionale di attivazione degli organismi di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute (G 5.2)		
Obiettivo intermedio 2	**Sono migliorate le modalità di programmazione dei fabbisogni a livello regionale finalizzate all'ottimizzazione dell'acquisto centralizzato dei vaccini**	- Atto regionale di definizione delle modalità di programmazione dei fabbisogni regionali (G 5.3)		
Obiettivo Intermedio 3	**Sono migliorate le strategie per l'offerta delle vaccinazioni previste dal**	- Atto regionale di recepimento ed adeguamento del PNPV (G 5.4)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PNPV e il raggiungimento dei gruppi a rischio e di quelli più vulnerabili, con particolare attenzione alla eliminazione del morbillo e della rosolia congenita	- Adeguamento accordi con MMG e PLS (G 5.5) - Adeguamento piani aziendali di azione previsti dal DECRETO n. 21 del 25.02.2013 (G 5.6)		
Obiettivo Intermedio 4	**E' stato realizzato un Piano di Comunicazione a livello regionale**	- Sito Web dedicato - Opuscoli /locandine multilingue (G 5.7)	Esistenza di un Piano di Comunicazione Regionale	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Attivare il Gruppo di lavoro per la programmazione delle attività e l'aggiornamento periodico del calendario vaccinale		Atto regionale	
Attività 1.2 (Regione)	La Direzione Generale Tutela della salute istituisce un Tavolo tecnico operativo dei Servizi per l'attuazione della programmazione regionale		Atto regionale	
Attività 2.1 (Regione)	Definire le modalità di individuazione e comunicazione dei fabbisogni aziendali di vaccini, per la programmazione del fabbisogno regionale per le attività vaccinali, da comunicare alla So.Re.Sa. per l'acquisto dei vaccini		Atto regionale	
Attività 3.1 (Regione)	Adeguare la programmazione regionale al PNPV		Atto regionale	
Attività 3.2 (Regione)	Adeguare l'accordo regionale con i MMG e i PLS alle indicazioni della programmazione regionale		Atto regionale	Adeguato coinvolgimento di MMG e PLS
Attività 3.3 (DG Asl)	Recepire gli accordi regionali e ad essi adeguare gli accordi aziendali		Atto recepimento aziendale	
Attività 3.4 (UO ASL)	Individuare i gruppi a rischio e i gruppi più vulnerabili per pianificare le strategie adeguate mediante cui offrire in maniera attiva le vaccinazioni, in accordo con i MMG-PLS		Atto regionale	Adeguato coinvolgimento di MMG e PLS
Attività 3.5 (DG ASL)	Attuare le attività previste dal DECRETO n. 21 del 25.02.2013, relative al Piano di azione Regionale per l'attuazione degli obiettivi fissati Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRC) 2010-15			
Attività 3.6 (DG Asl)	Definire i protocolli operativi aziendali per il raggiungimento dei gruppi a rischio e di quelli più vulnerabili		Definizione di protocolli aziendali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 3.7 (UO Asl)	Implementare a livello di ogni ASL un archivio informatizzato dei soggetti a rischio per patologia	Flusso informativo Esenzione Ticket Database PLS/MMG	
Attività 4.1 (Regione)	Definire e approvare un piano di comunicazione regionale che individui contenuti, metodologie e strumenti da adottare	Atto regionale	
Attività 4.2 (DG Asl)	Recepire il Piano regionale contestualizzandolo con le strategie più opportune per il raggiungimento dei diversi target	Atto aziendale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.5 - Aumentare le coperture vaccinali
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1: Attivare il Gruppo di lavoro per la programmazione delle attività e l'aggiornamento periodico del calendario vaccinale	Regione	x											
1.2: La Direzione Generale Tutela della salute istituisce un Tavolo tecnico operativo dei Servizi per l'attuazione della programmazione regionale	Regione	x											
2.1: Definire le modalità di individuazione e comunicazione dei fabbisogni aziendali di vaccini, per la programmazione del fabbisogno regionale per le attività vaccinali, da comunicare alla So.Re.Sa. per l'acquisto dei vaccini	Regione	x	x										
3.1: Adeguare la programmazione regionale al PNPV	Regione	x	x										
3.2: Adeguare l'accordo regionale con i MMG e i PLS alle indicazioni della programmazione regionale	Regione			x	x								
3.3: Recepire gli accordi regionali e ad essi adeguare gli accordi aziendali	DG Asl					x	x						
3.4: Individuare i gruppi a rischio e i gruppi più vulnerabili per pianificare le strategie adeguate mediante cui offrire in maniera attiva le vaccinazioni, in accordo con i MMG-PLS	UO Asl					x	x						
3.5: Attuare le attività previste dal DECRETO n. 21 del 25.02.2013, relative al Piano di azione Regionale per l'attuazione degli obiettivi fissati Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRC) 2010-15	DG Asl						x	x	x	x	x	x	x
3.6: Definire i protocolli operativi aziendali per il raggiungimento dei gruppi a rischio e di quelli più vulnerabili	DG Asl						x	x					
3.7: Implementare a livello di ogni ASL un archivio informatizzato dei soggetti a rischio per patologia	UO Asl						x	x	x	x	x	x	x
4.1: Definire e approvare un piano di comunicazione regionale che individui contenuti, metodologie e strumenti da adottare	Regione						x	x	x	x	x	x	x
4.2: Recepire il Piano regionale contestualizzandolo con le strategie più opportune per il raggiungimento dei diversi target	DG Asl						x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.6 - Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.10 Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da CPE** - **OC 9.13 Definire un programma di sorveglianza e controllo delle ICA**	- 9.10.1 Proporzione di Aziende Sanitarie in cui è stata attivata la sorveglianza delle CPE - 9.13.1 Disponibilità di informazioni sull'andamento delle ICA in tutte le Aziende	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare e attivare i programmi di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle infezioni invasive da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi (CPE) - in Campania entro il 2018 - nelle aziende sanitarie e ospedaliere**	– Report regionale annuale relativo ai dati raccolti nell'ambito dello studio di prevalenza delle ICA e della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico (G 6.1) – Specifico percorso aziendale per la segnalazione dei casi di CPE (G 6.2)	Dati trasmessi dalle Aziende nell'ambito delle iniziative regionali di sorveglianza delle ICA; Report regionali; Dichiarazioni aziendali.	
Obiettivo intermedio 1	**Sono stati prodotti a livello regionale atti di indirizzo aggiornati rivolti alle aziende sanitarie**	– Atti di indirizzo (G 6.3) – Incontri di formazione/informazione con le Aziende (G 6.4)	Atti documentali	
Obiettivo Intermedio 2	**E' stato definito e realizzato un piano aziendale per le attività di prevenzione e controllo delle ICA**	– Piano aziendale su attività di prevenzione e controllo delle ICA (G 6.5)	Dati aziendali relativi all'adesione alle iniziative regionali	
Obiettivo Intermedio 3	**E' stato creato un sistema continuo, regolare e uniforme di sorveglianza delle ICA**	– Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e nei tempi stabiliti dalla Regione (G 6.6)	Atti documentali	
Obiettivo Intermedio 4	**E' stato implementato localmente il sistema di sorveglianza e controllo delle infezioni invasive da CPE**	– Percorso di segnalazione dei casi di infezione invasiva da CPE (G 6.7)	Atti documentali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Individuare le aree di intervento che necessitano di produzione/ aggiornamento/ulteriore divulgazione di atti di indirizzo		Confronto tra operatori	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.2 (Regione)	Produrre/aggiornare/ divulgare ulteriori documenti	Confronto tra operatori	
Attività 1.3 (Regione)	Supportare le Aziende nell' implementazione locale di atti di indirizzo attraverso momenti di formazione/ informazione	Confronto tra operatori	
Attività 1.4 (DG Asl)	Aderire formalmente al programma regionale di sorveglianza	Delibera aziendale	
Attività 2.1 (DG Asl)	Attivare/riattivare all'interno delle aziende sanitarie e ospedaliere gli organismi responsabili dell'implementazione delle attività previste (CIO, Comitati per il PTO, Team per il Rischio clinico, etc.)	Delibera aziendale	
Attività 2.2 (UO Asl)	Mappare il rischio a livello aziendale	Confronto in ambito aziendale tra gli organismi preposti	
Attività 2.3 (UO Asl)	Valutare le risorse disponibili	Confronto in ambito aziendale tra gli organismi preposti	
Attività 2.4 (DG Asl)	Definire le priorità a livello aziendale e delle aree di intervento	Confronto in ambito aziendale tra gli organismi preposti	
Attività 2.5 (UO Asl)	Produrre procedure specifiche basate sulle buone pratiche	Confronto in ambito aziendali tra gli organismi preposti	
Attività 2.6 (UO Asl)	Realizzare il percorso formativo per gli operatori	Formazione	
Attività 3.1 (DG Asl)	Individuare i rilevatori	Lettera del Direttore Generale	
Attività 3.2 (UO Asl)	Formare i rilevatori	Formazione regionale o aziendale	
Attività 3.3 (UO Asl)	Condurre attività di sorveglianza	Attività di sorveglianza	
Attività 4.1	Redigere un documento che definisca lo specifico percorso organizzativo per l'individuazione	Confronto in ambito	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UO Asl)	dei casi	aziendale tra gli organismi preposti	
Attività 4.2 (UO Asl)	Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione interna	Confronto in ambito aziendale tra gli organismi preposti	
Attività 4.3 (UO Asl)	Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione agli organismi competenti (SEP, ISS, Ministero, OER)	Confronto in ambito aziendale tra gli organismi preposti	
		Precondizioni: Coinvolgimento delle direzioni strategiche aziendali nell'attribuire con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità, allocando le risorse disponibili in un'ottica di *priority setting*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.6 - Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le aree di intervento che necessitano di produzione/ aggiornamento/ulteriore divulgazione di atti di indirizzo	Regione	x	x	x	x								
1.2: Produrre/aggiornare/divulgare ulteriori documenti	Regione			x	x	x	x	x	x				
1.3: Supportare le Aziende nell' implementazione locale di atti di indirizzo attraverso momenti di formazione/ informazione	Regione									x	x	x	x
1.4: Aderire formalmente al programma regionale di sorveglianza	DG Asl	x	x										
2.1: Attivare/riattivare all'interno delle aziende sanitarie e ospedaliere gli organismi responsabili dell'implementazione delle attività previste (CIO, Comitati per il PTO, Team per il Rischio clinico, etc.)	DG Asl	x	x	x	x								
2.2: Mappare il rischio a livello aziendale	UO Asl	x	x	x	x								
2.3: Valutare le risorse disponibili	UO Asl	x	x	x	x								
2.4: Definire le priorità a livello aziendale e delle aree di intervento	DG Asl	x	x	x	x								
2.5: Produrre procedure specifiche basate sulle buone pratiche	UO Asl	x	x										
2.6: Realizzare il percorso formativo per gli operatori	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Individuare i rilevatori	DG Asl	x	x										
3.2: Formare i rilevatori	UO Asl	x	x										
3.3: Condurre attività di sorveglianza	UO Asl	x	x										
4.1: Redigere un documento che definisca lo specifico percorso organizzativo per l'individuazione dei casi	UO Asl	x	x										
4.2: Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione interna	UO Asl	x	x										
4.3: Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione agli organismi competenti (SEP, ISS, Ministero, OER)	UO Asl	x	x										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.7 - Promozione corretto uso di antibiotici				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 9.11 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale** - **OC 9.12 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici**	- 9.11.1 Restituzione annuale delle informazioni relative al consumo di antibiotici alle Aziende Sanitarie - 9.12.1 Esistenza di un programma regionale di comunicazione basato sull'evidenza per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici - in Campania entro il 2018 - attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie**	- Approvazione Programma regionale per l'uso corretto di antibiotici (G 7.1) - Produzione *Report* regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici (G 7.2)	Atti documentali	Deliberazione dell'Atto Programmatico Regionale Puntuale applicazione da parte delle Aziende del SSR delle Linee di indirizzo regionali
Obiettivo intermedio 1	**Sono stati prodotti atti regionali di indirizzo e coordinamento per le aziende sanitarie finalizzati a favorire il corretto uso degli antibiotici**	– Divulgazione atti di indirizzo regionali (G 7.3)	Atti documentali	Idem
Obiettivo intermedio 2	**Sono migliorate le capacità organizzative delle aziende sanitarie nel programmare e realizzare efficaci azioni di contenimento del consumo di antibiotici e di miglioramento**	- Attivazione Gruppo Operativo aziendale per l'uso corretto di antibiotici (G 7.4) - *Protocolli* aziendali per la terapia delle infezioni a più alta prevalenza (G 7.5) - Aggiornamento Prontuario terapeutico aziendale (G 7.6)	Documentazione Aziendale Report aziendali	Tempistica adeguata e chiara definizione di compiti e ruoli nell'approvazione degli interventi da parte della Direzione Strategica

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'appropriatezza prescrittiva	- Attivazione del monitoraggio aziendale del consumo e dell'uso degli antibiotici (G 7.7) - Attivazione del monitoraggio delle antibiotico resistenze (G 7.8)		Aziendale
Obiettivo intermedio 3	**E' aumentata la consapevolezza da parte della popolazione target nell'uso appropriato degli antibiotici**	- Evento formativo/anno sull'uso degli antibiotici, rivolto agli operatori coinvolti (G 7.9) - Programma aziendale di comunicazione basato sulla evidence per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici (G 7.10)	Documentazione Aziendale	Adeguato e costruttivo coinvolgimento dei Gruppi di interesse e degli operatori sanitari
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Individuare le aree di intervento che necessitano di produzione/ aggiornamento ulteriore divulgazione di Atti di indirizzo		- Analisi e comparazione dell'andamento del consumo di antibiotici in ambito territoriale ed ospedaliero - Analisi e comparazione dell'andamento delle antibiotico resistenze - Analisi dello stato di attuazione dei provvedimenti regionali già approvati	- Disponibilità di adeguate fonti informative - Continuità delle rilevazioni
Attività 1.2 (Regione)	Approvare gli Atti di indirizzo		Giunta Regionale/Commissario *ad acta*	- Tempi di approvazione compatibili con gli Obiettivi centrali
Attività 1.3 (Regione)	Supportare le Aziende nell' implementazione locale di Atti di indirizzo regionali attraverso momenti di formazione/ informazione		Confronto tra operatori in sede regionale	- Continuità operativa del Tavolo tecnico
Attività 2.1 (DG Asl)	Recepire gli indirizzi regionali mediante approvazione di un Programma aziendale e costituzione di un Gruppo Operativo		Provvedimento della Direzione Strategica Aziendale	Idem

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.2 (UO Asl)	Definire, aggiornare implementare e divulgare Protocolli terapeutici aziendali per la terapia e la profilassi delle infezioni a più alta prevalenza	Attivazione da parte del Gruppo Operativo di reti professionali aziendali nella ricerca di evidenze scientifiche e di buone pratiche. Applicazione di provvedimenti preesistenti (D.G.R.C. 123/2010)	Idem
Attività 2.3 (UO Asl)	Definire all'interno del Prontuario terapeutico aziendale un elenco degli antibiotici in uso, sulla base dell'epidemiologia locale e dei Protocolli terapeutici aziendali, specificando indicazioni e modalità di prescrizione degli antibiotici in uso	Azioni coordinate tra Gruppo operativo e Servizi Farmaceutici	Idem
Attività 2.4 (UO Asl)	Attivare/implementare un sistema di monitoraggio del consumo di antibiotici	Azioni coordinate tra Gruppo operativo e Servizi Farmaceutici	Idem
Attività 2.5 (UO Asl)	Programmare audit periodici sull'applicazione dei Protocolli terapeutici aziendali	Azioni coordinate tra Direzioni sanitarie ospedaliere e distrettuali, Gruppo operativo e Servizi Farmaceutici	Idem
Attività 2.6 (UO Asl)	Partecipare al Sistema Regionale di Sorveglianza delle Antibiotico resistenze (Si.Re.Ar.)	Adeguamento organizzativo ai requisiti del Sistema di Sorveglianza regionale	Idem
Attività 2.7 (UO Asl)	Produrre e diffondere tra i prescrittori *report* annuali sui risultati del monitoraggio del consumo/uso di antibiotici e delle antibiotico resistenze	Cooperazione tra Gruppo operativo, Servizi Farmaceutici, CIO, Organizzazioni Professionali di categoria	
Attività 2.8 (Regione)	Produrre *report* regionale	Confronto tra operatori in sede regionale	
Attività 3.1 (UO Asl)	Realizzare percorsi formativi obbligatori e specifici per le singole categorie di prescrittori, utili anche alla divulgazione dei Protocolli terapeutici aziendali e dei risultati monitoraggio delle antibiotico resistenze	Corsi ECM	Supporto organizzativo aziendale e regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 3.2 (UO Asl)	Raccordarsi con MMG, PLS e specialisti ambulatoriali per uniformare la comunicazione inerente il corretto uso degli antibiotici	Campagne informative mirate per target	Adeguato e costruttivo coinvolgimento dei Gruppi di interesse e degli operatori sanitari
Attività 3.3 (Regione)	Attuare forme di collaborazione tra servizi sanitari, mezzi di comunicazione di massa, servizi farmaceutici, associazioni civiche e di categoria, sindacati medici, società scientifiche per sensibilizzare la popolazione al corretto uso degli antibiotici.	Campagne informative generali	Coinvolgimento ed integrazione dei Gruppi di interesse e degli operatori sanitari
		PRECONDIZIONI: Approvazione da parte della Regione di Atto programmatico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione G.7 - Promozione corretto uso di antibiotici
Cronoprogramma dei gruppi di attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le aree di intervento che necessitano di produzione/aggiornamento ulteriore divulgazione di Atti di indirizzo	Regione	x											
1.2: Approvare di Atti di indirizzo	Regione	x											
1.3: Supporto alle Aziende nell'implementazione locale di Atti di indirizzo regionali attraverso momenti di formazione/ informazione	Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Recepimento degli indirizzi regionali mediante approvazione di un Programma aziendale e costituzione di un Gruppo Operativo.	UO Asl	x											
2.2: Definire, aggiornare implementare e divulgare Protocolli terapeutici aziendali per la terapia e la profilassi delle infezioni a più alta prevalenza	UO Asl	x	x										
2.3: Definire all'interno del Prontuario terapeutico aziendale un elenco degli antibiotici in uso, sulla base dell'epidemiologia locale e dei Protocolli terapeutici aziendali, specificando indicazioni e modalità di prescrizione degli antibiotici in uso	UO Asl	x	x										
2.4: Attivare/implementare un sistema di monitoraggio del consumo di antibiotici	UO Asl	x	x	x	x								
2.5: Programmare audit periodici sull'applicazione dei Protocolli terapeutici aziendali	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.6: Partecipare al Sistema Regionale di Sorveglianza delle Antibiotico resistenze (Si.Re.Ar.)	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.7: Produrre e diffondere tra i prescrittori *report* annuali sui risultati del monitoraggio del consumo/uso di antibiotici e delle antibiotico resistenze	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.8: Produrre *report* regionale	Regione				x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1: Realizzare percorsi formativi obbligatori e specifici per le singole categorie di prescrittori, utili anche alla divulgazione dei Protocolli terapeutici aziendali e dei risultati monitoraggio delle antibiotico resistenze	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2 Raccordarsi con MMG, PLS e specialisti ambulatoriali per uniformare la comunicazione inerente il corretto uso degli antibiotici	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3: Attuare forme di collaborazione tra servizi sanitari, mezzi di comunicazione di massa, servizi farmaceutici, associazioni civiche e di categoria, sindacati medici, società scientifiche per sensibilizzare la popolazione al corretto uso degli antibiotici.	UO Asl/Regione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.1 - Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.1 Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura** - **OC 10.4 Completare i sistemi anagrafici** - **OC 10.11 Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale** - **OC 10.12 Realizzare gli audit previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004**	- 10.1.1Adozione di protocolli per l'intervento integrato - 10.4.1 Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore mangimi - 10.4.2 Adeguamento delle anagrafiche gestite dalle Autorità competenti alla "Masterlist regolamento CE 852/2004" - 10.11.1Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente - 10.12.1 Rendicontazione dell'attività di audit svolta	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali**	- Protocollo regionale per l'integrazione dei controlli tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura (H 1.1)	- Piano Regionale Integrato 2015-2018 (relazione finale) - Sistema informatico GISA - Relazione OER	- Redazione del PRI 2015-2018 da parte della Regione
Obiettivo intermedio 1	**E' stato messo a punto un sistema integrato necessario alla programmazione e all'implementazione dei controlli congiunti per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura**	- Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) – (H 1.2) - Documento aziendale di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) – (H 1.3) - Raggiungimento della percentuale del 5% dell'effettuazione di ispezioni congiunte sul totale delle ispezioni effettuate nel quadriennio 2015-18 (H 1.4)	- Sistema informatico GISA	- Inadeguato coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e/o dell'ARPAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo intermedio 2	**Sono stati formati gli addetti ai controlli ufficiali in accordo ai tre percorsi nel rispetto della normativa vigente Cap 2 dell'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento)**	- Procedura regionale per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali (H 1.5) - Almeno il 30% degli addetti ai controlli ha completato i tre livelli del percorso formativo (H 1.6)	- Atti documentali regionali - Piano Regionale Integrato 2015-2018 (relazione finale) - Sistema informatico GISA	
Obiettivo intermedio 3	**E' stata riorganizzata e completata l'anagrafica degli stabilimenti**	- Adeguamento sistema GISA alla cooperazione applicativa per il trasferimento delle anagrafiche degli OSM verso la piattaforma SINVSA (H 1.7) - Adozione di una nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04 (H 1.8)	- Atti documentali regionali - Sistema informatico GISA	- Adeguatezza sistema informativo
Obiettivo intermedio 4	**E' stato messo a punto un sistema di programmazione e realizzazione di audit interni per la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali**	- Audit interni da parte del NURECU fino alla copertura del 100% delle ASL entro il 2018 (H 1.9) - Audit interni da parte del NURECU fino alla copertura del 100% dei campi del Country Profile entro il 2018 (H 1.10)	- Atti documentali - Sistema informatico GISA	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Redigere il Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione		Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 1.2 (Regione)	Redigere i Documenti di Programmazione Annuali Regionale (DPAR) da parte della UOD 02 della Regione		Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 1.3 (Regione)	Predisporre le procedure per l'esecuzione di piani di monitoraggio e attività che prevedano l'integrazione tra le Autorità Competenti ad effettuare controlli in materia sanitaria, ambientale ed agricola ivi comprese le Forze dell'ordine		Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 1.4 (DG Asl)	Recepire il DPAR e redigere i Documenti di Programmazione Annuali Territoriali (DPAT)		Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 1.5 (UO Asl)	Realizzare i controlli integrati di cui all'Attività 1.3		Azioni di controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.1 (Regione)	Identificare i bisogni formativi prioritari tra quelli previsti dal Reg 882 e dall'Intesa Stato Regioni 7/2/2013	Gruppi di lavoro	
Attività 2.2 (Regione)	Predisporre una procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali	Formazione	
Attività 2.3 (UO Asl)	Realizzare i tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali in accordo al Cap 2 dell'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento)	Formazione	
Attività 3.1 (Regione)	Adottare una nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04 entro il 2016	Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 3.2 (Regione)	Predisporre il sistema informatico regionale GISA al trasferimento verso la piattaforma nazionale SINVSA dell'anagrafica degli Operatori del Settore Mangimistico in cooperazione applicativa	Informatici, gruppi di lavoro	Efficacia dei sistemi informativi e collaborazione degli operatori del settore mangimistico
Attività 4.1 (Regione)	Predisporre le procedure operative per l'esecuzione degli audit interni previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004 entro il 2015	Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 4.2 (Regione)	Predisporre programmi di audit interni annuali previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004 da parte del NURECU entro il mese di marzo di ciascun anno	Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 4.3 (Regione)	Realizzazione delle attività di audit da parte del NURECU in ciascuna ASL	Attività di Audit	

Azione H.1 - Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Redigere il Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione	Regione	x											
1.2: Redigere i Documenti di Programmazione Annuali Regionale (DPAR) da parte della UOD 02 della Regione	Regione	x	x										

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3: Predisporre le procedure per l'esecuzione di piani di monitoraggio e attività che prevedano l'integrazione tra le Autorità Competenti ad effettuare controlli in materia sanitaria, ambientale ed agricola ivi comprese le Forze dell'ordine	Regione	x	x										
1.4: Recepire il DPAR e redigere i Documenti di Programmazione Annuali Territoriali (DPAT)	DG Asl	x	x										
1.5: Realizzare i controlli integrati di cui all'Attività 1.3	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Identificare i bisogni formativi prioritari tra quelli previsti dal Reg 882 e dall'Intesa Stato Regioni 7/2/2013	Regione	x	x										
2.2: Predisporre una procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali	Regione	x	x										
2.3: Realizzare i tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali in accordo al Cap 2 dell'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento)	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.1: Adottare una nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04 entro il 2016	Regione			x	x								
3.2: Predisporre il sistema informatico regionale GISA al trasferimento verso la piattaforma nazionale SINVSA dell'anagrafica degli Operatori del Settore Mangimistico in cooperazione applicativa	Regione			x	x								
4.1: Predisporre le procedure operative per l'esecuzione degli audit interni previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004 entro il 2015	Regione			x	x								
4.2: Predisporre programmi di audit interni annuali previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004 da parte del NURECU entro il mese di marzo di ciascun anno	Regione	x				x				x			
4.3: Realizzazione delle attività di audit da parte del NURECU in ciascuna ASL	Regione		x	x	x		x	x	x		x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H2 - Antibiotico-resistenza in ambito veterinario				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.2 Ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza tramite la corretta gestione del farmaco**	- 10.2.1 Adozione di iniziative finalizzate all'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali -in Campania entro il 2018- diminuendo il fenomeno dell'antibiotico-resistenza relativamente all'utilizzo dei farmaci in ambito veterinario**	- Avvenuto svolgimento di almeno una attività di formazione annuale per ogni ASL a favore degli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario (H 2.1)	Atti documentali regionali	La condizione fondante è che il sistema informatico posto in opera dal Ministero per la ricettazione digitale sia pienamente operativo
Obiettivo intermedio 1	**Sono state effettuate attività di formazione a favore degli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario**	- Almeno una attività di formazione/anno a favore degli stakeholders (distributori, grossisti, medici veterinari) (H.2.1)	Atti documentali regionali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Programmare gli eventi formativi a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie		Informatici, gruppi di lavoro	
Attività 1.2 (UO Asl)	Svolgere le attività di formazione annuale a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie		Aule, strumenti informatici, attività di docenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.2 - Antibiotico-resistenza in ambito veterinario Cronoprogramma delle principali attività													
		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Programmare gli eventi formativi a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	Regione	x	x										
1.2: Svolgere le attività di formazione annuale a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	UO Asl			x	x			x	x			x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H3 - Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.3 Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario** - **OC 10.7 Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici**	- 10.3.1 Protocolli di collaborazione che garantiscano un panel di analisi routinarie per la diagnosi di malattie trasmissibili degli animali e con gli alimenti (almeno il set di patogeni previsti dalla direttiva 2003/99), conforme ai migliori standard internazionali - 10.7.1 Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte delle Autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'Intesa Stato- Regioni del 7/2/13	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare l'adeguatezza delle capacità di analisi sugli alimenti e sugli animali - in Campania entro il 2018 - al fine di tutelare la salute delle persone e degli animali**	- Protocollo d'intesa (H 3.1)	Atti documentali regionali	
Obiettivo intermedio 1	**E' stato predisposto un protocollo di intesa tra aziende sanitarie, IZS ed ARPA per l'adozione di un set diagnostico standardizzato per i patogeni causa di zoonosi di origine alimentare**		Atti documentali regionali	
Obiettivo intermedio 2	**Sono state predisposte le procedure per implementare il sistema di allerta e di sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare**	- Procedure di implementazione sistema allerta e sorveglianza zoonosi origine alimentare (H 3.2) - Pianificare i campionamenti per le analisi di laboratorio (H 3.3)		
Obiettivo intermedio 3	**Sono state individuate le esigenze di adeguatezza dei laboratori di analisi a seguito di riesame delle attività di controllo ufficiale**	- Accreditamento delle prove d'analisi per almeno le n. 24 ricerche di agenti zoonosici elencati nell'all.I del D.L.vo 191/06 di attuazione della Dir 2003/99/CE entro il 2018 da parte dell'IZSM (H 3.4)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Descrizione delle attività	Mezzi	
Attività 1.1 (Regione)	Istituire un Gruppo di lavoro interistituzionale (ASL, IZS, ARPA)	Produzione documentale	
Attività 1.2 (Regione)	Stipulare un Protocollo d'intesa tra le istituzioni e gli enti coinvolti	Produzione documentale	
Attività 2.1 (Regione)	Predisporre procedure per implementare il sistema di allerta e di sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	Produzione documentale	
Attività 3.1 (Regione)	Effettuare il riesame annuale delle esigenze di analisi delle Autorità competenti	Produzione documentale	
Attività 3.2 (Regione)	Accreditare le prove analitiche in base alle esigenze evidenziate con il riesame annuale	Produzione documentale	
Attività 3.3 (Regione)	Pianificare i campionamenti per analisi di laboratorio	Produzione documentale	

Azione H.3 - Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire un Gruppo di lavoro interistituzionale (ASL, IZS, ARPA)	Regione	x	x										
1.2: Stipulare un Protocollo d'intesa tra le istituzioni e gli enti coinvolti	Regione		x	x									
2.1: Predisporre procedure per implementare il sistema di allerta e di sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	Regione			x	x								
3.1: Effettuare il riesame annuale delle esigenze di analisi delle Autorità competenti	Regione				x				x				x
3.2: Accreditare le prove analitiche in base alle esigenze evidenziate con il riesame annuale	Regione					x	x	x		x	x	x	x
3.3: Pianificare i campionamenti per analisi di laboratorio	Regione	x	x			x	x			x	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.4 - Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.5 Gestire le emergenze veterinarie relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari**	- 10.5.1 Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari - 10.5.2 Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare - 10.5.3 Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare la corretta gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare - in Campania entro il 2018 - al fine di tutelare la salute delle persone**	- Svolgimento di almeno n. 1 evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare (H 4.1) - Svolgimento di almeno n. 1 evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale (H 4.2)	Atti documentali regionali	Inadeguato coinvolgimento di altri enti (ARPA, IZS)
Obiettivo intermedio 1	**Sono migliorate le capacità sia regionale che aziendale di gestire adeguatamente le emergenze veterinarie, epidemiche e non e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare**	- Manuale operativo regionale (H 4.3) - Manuale operativo aziendale (H 4.4) - Percorso formativo ECM per operatori (H 4.5)	Atti documentali	
Obiettivo intermedio 2	**E' stata verificata la capacità di risposta alle emergenze relative alla sicurezza alimentare e alle emergenze veterinarie**	- Esercitazione regionale sull'emergenza relativa alla sicurezza alimentare e agli eventi straordinari (H.4.1) - Esercitazione regionale sull'emergenza relativa alle malattie animali e agli eventi straordinari (H.4.2)	Atti documentali regionali	Inadeguato coinvolgimento di altri enti (ARPA, IZS)
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.1 (Regione)	Istituire una Unità Regionale per la pianificazione e il coordinamento delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare	Istituzione delle Unità regionale	
Attività 1.2 (Regione)	Produrre un manuale operativo regionale integrato, con la partecipazione di IZS, ARPA, Sian, Servizi Veterinari, per le emergenze veterinarie, epidemiche e non, e per le emergenze relative alla sicurezza alimentare	Produzione documentale	
Attività 1.3 (DG Asl)	Istituire una Unità aziendale, con la partecipazione Sian e Servizi Veterinari, per la pianificazione e il coordinamento delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare	Istituzione delle Unità aziendale	
Attività 1.4 (UO Asl)	Produrre un manuale operativo aziendale integrato per le emergenze veterinarie, epidemiche e non, e per le emergenze relative alla sicurezza alimentare	Produzione documentale	
Attività 1.5 (UO Asl)	Percorso formativo ECM, indirizzato agli operatori aziendali coinvolti nella gestione delle emergenze, sulle procedure previste dal manuale operativo per le emergenze epidemiche e non	Coperti dalle ASL e/o dalla Regione	
Attività 2.1 (Regione)	Pianificare e organizzare le esercitazioni con gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Spese ad hoc	
Attività 2.2 (Regione)	Realizzare le esercitazioni sul campo coinvolgendo le Unità aziendali e gli enti e i gruppi di interesse coinvolti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.4 - Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Istituire una Unità Regionale per la pianificazione e il coordinamento delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare	Regione	x	x										
1.2: Produrre un manuale operativo regionale integrato, con la partecipazione di IZS, ARPA, Sian, Servizi Veterinari, per le emergenze veterinarie, epidemiche e non, e per le emergenze relative alla sicurezza alimentare	Regione			x	x								
1.3: Istituire una Unità aziendale, con la partecipazione Sian e Servizi Veterinari, per la pianificazione e il coordinamento delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare	DG Asl		x	x									
1.4: Produrre un manuale operativo aziendale integrato per le emergenze veterinarie, epidemiche e non, e per le emergenze relative alla sicurezza alimentare	UO Asl				x	x							
1.5: Percorso formativo ECM, indirizzato agli operatori aziendali coinvolti nella gestione delle emergenze, sulle procedure previste dal manuale operativo per le emergenze epidemiche e non	UO Asl						x	x					
2.1: Pianificare e organizzare le esercitazioni con gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Regione								x				
2.2: Realizzare le esercitazioni sul campo coinvolgendo le Unità aziendali e gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Regione									x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.5 - Sorveglianza zoonosi da animali selvatici				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.6 Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali**	- 10.6.1 Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare e tutelare la salute delle persone - in Campania entro il 2018 - attraverso la sorveglianza delle malattie infettive trasmesse dagli animali selvatici**	- Report regionale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati (H 5.1)	Atti documentali regionali	- Redazione del PRI 2015-2018 da parte della Regione - Impegno della Regione a redigere i piani di sorveglianza
Obiettivo intermedio 1	**Sono state individuate le quattro malattie, tra quelle indicate dal Ministero della Salute, e sono stati redatti i relativi piani di sorveglianza.**	- Piani di sorveglianza redatti (H 5.2)	Atti documentali regionali	
Obiettivo intermedio 2	**Sono stati realizzati percorsi formativi per il personale delle ASL in merito alle procedure dei 4 piani di sorveglianza**	- Almeno un percorso formativo in ciascuna ASL (H 5.3)	Sistema informatico GISA	Non preventivabile
Obiettivo intermedio 3	**Sono stati attuati i 4 piani di sorveglianza entro il 2018**	- Report aziendale su ciascuno dei quattro piani di sorveglianza (H 5.4)	Atto documentale aziendale	Non preventivabile
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Individuare le quattro malattie e redigere i relativi piani di sorveglianza		Gruppi di lavoro	
Attività 2.1 (Regione)	Realizzare le attività di formazione per tutte le ASL		Percorsi formativi ECM	-
Attività 3.1 (UO Asl)	Realizzare in ciascuna asl le attività previste dai quattro piani di sorveglianza		Attività di sorveglianza	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.5 - Sorveglianza zoonosi da animali selvatici
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le quattro malattie e redigere i relativi piani di sorveglianza	Regione	x	x										
2.1: Realizzare le attività di formazione per tutte le ASL	Regione			x	x	x	x						
3.1: Realizzare in ciascuna asl le attività previste dai quattro piani di sorveglianza	UO Asl					x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.6 - Prevenzione del randagismo				
Finalità del progetto	**Logica dell'intervento**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 10.8 Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi**	- 10.8.1 Predisposizione e realizzazione di piani di informazione/comunicazione rivolte alle popolazioni target - 10.8.2 Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di animali catturati - 10.8.3 Proporzione di controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Ridurre l'impatto del randagismo sulla salute delle persone - in Campania entro il 2018 - attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, controllo, gestione e comunicazione**	- Piano di informazione/comunicazione (H 6.1)	Atti documentali regionali	
Obiettivo intermedio 1	**Sono state predisposte e attuate attività di informazione e di comunicazione alla popolazione sul corretto rapporto uomo/animale/ambiente**	- Svolgimento di almeno n. 2 attività di comunicazione alla popolazione sul corretto rapporto uomo/animale (H 6.2)	Atti documentali regionali	
Obiettivo Intermedio 2	**E' stato predisposto un sistema regionale per favorire le attività di identificazione e iscrizione dei cani all'anagrafe**	- Incremento dell'attuale percentuale del 5% di cani catturati che hanno già il microchip (e quindi restituiti ai proprietari) alla percentuale del 32,33 nell'anno 2018 (H 6.3)	Atti documentali regionali	
Obiettivo Intermedio 3	**E' stato predisposto un sistema regionale per favorire le attività di controllo dei canili/rifugi**	- Avvenuto controllo del 100% dei canili e rifugi almeno una volta l'anno (H 6.4)	Atti documentali regionali Sistema informatico GISA	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Elaborare un piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione target		Produzione documentale gruppi di lavoro, materiale illustrativo e divulgativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.2 (DG Asl)	Recepire il piano regionale e predisporre il piano aziendale di informazione/comunicazione	Produzione documentale gruppi di lavoro, materiale illustrativo e divulgativo	
Attività 1.3 (UO Asl)	Svolgere attività di informazione/comunicazione alla popolazione target a livello aziendale	Produzione documentale gruppi di lavoro, materiale illustrativo e divulgativo	
Attività 2.1 (Regione)	Individuare le criticità in materia di Prevenzione del Randagismo e richiedere ai Direttori Generali di ciascuna ASL di predisporre un piano operativo in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo entro dicembre 2015	Produzione documentale	
Attività 2.2 (UO Asl)	Predisporre piano operativo aziendale in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo entro dicembre 2015	Produzione documentale	
Attività 2.3 (UO Asl)	Attuare il piano operativo aziendale	Report aziendali	
Attività 3.1 (Regione)	Inserire nel Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) le procedure operative per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	Produzione documentale	
Attività 3.2 (DG Asl)	Inserire nel Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) le attività per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	Produzione documentale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.6 - Prevenzione e gestione del randagismo
Cronoprogramma delle principali attività

Attività principali	Responsabilità	2016				2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1.1 Elaborare un piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione target	Regione	x	x										
1.2: Recepire il piano regionale e predisporre il piano aziendale di informazione/comunicazione	DG Asl		x	x									
1.3: Svolgere attività di informazione/comunicazione alla popolazione target a livello aziendale	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.1: Individuare le criticità in materia di Prevenzione del Randagismo e richiedere ai Direttori Generali di ciascuna ASL di predisporre un piano operativo in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo entro dicembre 2015	Regione			x	x			x	x			x	x
2.2: Predisporre piano operativo aziendale in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo entro dicembre 2015	DG Asl					x				x			
2.3: Attuare il piano operativo aziendale	UO Asl						x	x	x	x	x	x	x
3.1: Inserire nel Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) le procedure operative per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	Regione	x	x			x	x			x	x		
3.2: Inserire nel Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) le attività per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	DG Asl	x	x			x	x			x	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione H.7 - Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali				
Finalità del progetto	**Logica dell'azione**	**Indicatori verificabili obiettivamente**	**Fonti di verifica**	**Assunzioni**
Obiettivo Generale (OC nazionali)	- **OC 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale** - **OC 10.9 Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache** - **OC 10.10 Ridurre i disordini da carenza iodica**	- 1.8.1 Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale - 1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale - 10.9.1 Realizzazione di un programma integrato di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare - 10.10.1 Implementazione di un flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del TSH neonatale - 10.10.2 Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	Vedi Piano di Valutazione	
Obiettivo Specifico (OSR)	**Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali - in Campania entro il 2018 - attraverso strategie di informazione, formazione e controllo**	- Redazione del piano regionale integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione (H 7.1) - Redazione dei documenti di programmazione annuale regionale (DPAR) da parte della UOD03 della Regione (H 7.2) - Redazione di documenti di programmazione annuali territoriali (DPAT) da parte delle AA.SS.LL. (H 7.3) - Predisposizione di una procedura per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle AA.SS.LL (H 7.4)	- BURC - Relazione finale quadriennale PRI 2015-2018 - GISA - SIST. INFORMATIVO AASSLL-REGIONE UOD 03	
Obiettivo intermedio 1	**E' stato implementato un programma informativo/ formativo regionale integrato per gli operatori del settore alimentare finalizzato all'aumento dell'offerta in favore dei soggetti allergici e intolleranti, incluse le persone celiache**	- Istituzione gruppo di lavoro regionale con lo scopo di realizzare formazione degli operatori sanitari e formazione/informazione degli operatori del settore alimentare (H 7.5) - Percorso formativo ECM regionale per la formazione degli operatori sanitari aziendali (H	Atti documentali regionali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		7.6) - E' definito (entro il 2016) uno standard per le verifiche dell'adozione e attuazione di un piano di autocontrollo per la gestione dei punti critici da parte delle imprese che trattano alimenti per celiaci (H 7.7) - E' definito entro il 2016 uno standard per le verifiche dell'utilizzo sale iodato presso i punti vendita e le ristorazioni collettive (H 7.8) - Proporzione di Aziende in cui è realizzato almeno un evento formativo per gli OSA (H 7.10)		
Obiettivo intermedio 2	**E' stato attivato un percorso per il controllo della presenza di sale iodato presso i punti vendita e le ristorazioni collettive**	- Protocollo per la trasmissione dei dati, attraverso un flusso formale, dalle asl agli uffici competenti regionali e da questi ultimi all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero della Salute) (H 7.9)	Atti documentali regionali	
	Descrizione delle attività		**Mezzi**	
Attività 1.1 (Regione)	Istituire un gruppo di lavoro regionale finalizzato alla pianificazione delle attività di formazione/ informazione e della definizione dei target (operatori sanitari, operatori del settore alimentare)		Atto regionale e istituzione gruppo di lavoro	
Attività 1.2 (Regione)	Produrre materiale divulgativo e informativo per gli operatori e i consumatori, in accordo alle indicazioni della pianificazione regionale		Produzione materiale informativo	
Attività 1.3 (DG Asl)	Individuare a livello aziendale degli operatori del settore alimentare a cui rivolgere formazione/informazione		Sistema NSIS	
Attività 1.4 (UO Asl)	Formare/informare gli operatori del settore alimentare		Formazione, diffusione opuscoli divulgativi e documenti	
Attività 1.5 (UO Asl)	Organizzazione di eventi formativi per gli OSA		Materiale informativo	
Attività 2.1 (Regione)	Definire un protocollo regionale per la rilevazione e la trasmissione dei dati, attraverso un flusso formale, dalle asl agli uffici competenti regionali e da questi ultimi all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero della Salute)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.2 (UO Asl)	Controllo della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione pubblica e collettiva, in accordo alle specifiche riportate nel Piano Regionale Integrato vigente dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare	Attività di controllo	

Azione H.7 - Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali
Cronoprogramma delle principali attività

		2016				2017				2018			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire un gruppo di lavoro regionale finalizzato alla pianificazione delle attività di formazione/ informazione e della definizione dei target (operatori sanitari, operatori del settore alimentare)	Regione	x											
1.2: Produrre materiale divulgativo e informativo per gli operatori e i consumatori, in accordo alle indicazioni della pianificazione regionale	Regione	x	x	x									
1.3: Individuare a livello aziendale degli operatori del settore alimentare a cui rivolgere formazione/informazione	DG Asl		x										
1.4: Formare/informare gli operatori del settore alimentare	UO Asl			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.5: Organizzazione di eventi formativi per gli OSA	ASL									x	x	x	x
2.1: Definire un protocollo regionale per la rilevazione e la trasmissione dei dati, attraverso un flusso formale, dalle asl agli uffici competenti regionali e da questi ultimi all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero della Salute)	Regione	x	x	x									
2.2: Controllo della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione pubblica e collettiva, in accordo alle specifiche riportate nel Piano Regionale Integrato vigente dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare	UO Asl	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di responsabilità regionale	Programma	Azione	Attività	2016				2017				2018			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Organizzare e offrire una formazione specifica indirizzata agli operatori aziendali sulle modalità di realizzazione dell' *Health Equity Audit*	A	A.1	1.3		x										
Migliorare le competenze degli operatori aziendali, laddove necessario, adeguandole a quanto previsto dal curriculum formativo	A	A.1	1.8		x	x	x								
Realizzare attività di formazione in favore degli operatori aziendali riguardo l'utilizzo dei Sistemi di Sorveglianza per garantire l'attenzione all'equità degli interventi	A	A.1	2.1			x	x								
Realizzare un evento formativo sulla comunicazione in favore degli operatori dei SiS delle aziende sanitarie locali	A	A.1	3.2			x	x			x	x			x	x
Produrre un documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie e da utilizzare per la formazione degli operatori e la pianificazione degli interventi	B	B.1	1.3	x											
Ideare e realizzare un percorso formativo offerto agli operatori coinvolti nella Promozione della Salute e alle direzioni sanitarie aziendali relativamente alle Buone Pratiche	B	B.1	1.5	x											
Provvedere all'offerta di eventuali corsi di formazione	B	B.1	6.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formare gli operatori coinvolti all'utilizzo del software	B	B.2	1.4	x	x										
Formare gli operatori coinvolti sull'utilità della promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio della popolazione	B	B.2	4.2		x	x	x								
Formare gli operatori coinvolti alle procedure per l'adozione del test HPV-DNA e all'utilizzo del software gestionale	B	B.3	2.2			x	x								
Formare gli operatori coinvolti alle procedure per l'adozione del counselling oncogenetico e del test genetico e all'utilizzo del software gestionale	B	B.4	2.2			x	x								
Definire e realizzare un percorso formativo su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative, così come definiti dallo studio di fattibilità	B	B.5	3.2			x	x	x	x						
Definire e realizzare un percorso formativo su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative circa le attività di prevenzione e promozione della salute destinato ai MMG e agli altri operatori sanitari	B	B.6	2.2			x	x	x	x	x					
Realizzare un percorso formativo comune, sul modello OMS-Unicef, in favore del personale dipendente (infermiere, ostetriche, pediatri) sull'AM con particolare riferimento a: - i 10 passi per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno (Ospedali Amici dei Bambini-Unicef) Applicazione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	C	C.1	1.7	x	x	x									
Realizzare un percorso formativo obbligatorio ECM, sul modello OMS-Unicef, in favore del personale dipendente coinvolto nel Corso di Accompagnamento alla Nascita e dei PLS sull'AM con particolare riferimento a: □ i 7 passi per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno (Comunità Amiche dei Bambini-Unicef) Diffusione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno" e della "Guida per operatori sanitari: come agire nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	C	C.2	1.4		x	x	x								

Attività di responsabilità regionale	Programma	Azione	Attività	2016				2017				2018			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivare, se e quando necessario, percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	C	C.3	1.3		x	x									
Attivare percorsi di formazione in favore degli operatori dei punti nascita/patologie neonatali/Tin, in partnership con il CRR, per l'implementazione del sistema informativo telematico	C	C.3	2.2		x	x	x								
Attivare percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	C	C.4	1.5		x	x	x								
Formazione e aggiornamento professionale operatori per il soddisfacimento del curriculum formativo	C	C.6	2.1		x	x	x								
Percorso formativo per Neuropsichiatri infantili sulla presa in carico dei lattanti con difficoltà dello sviluppo precoce	C	C.6	5.2		x	x									
Realizzare un percorso formativo in favore dei PLS e operatori UOMI sui temi dell'Early Child Development	C	C.6	5.3		x	x	x								
Realizzare percorsi formativi ECM diretti agli operatori sanitari coinvolti nell'offrire supporto agli istituti scolastici	D	D.1	1.5			x	x								
Soddisfare i bisogni formativi emersi offrendo ai docenti della scuola formazione e sostegno per la realizzazione dell'Educazione e Promozione della salute in ambito scolastico	D	D.1	3.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Definire un piano formativo, sulla base del piano regionale integrato	E	E.1	1.2	x											
Attivare percorsi formativi in favore delle figure professionali coinvolte	E	E.1	1.4			x	x	x	x	x					
Elaborare linee d'indirizzo e un piano operativo formativo per Medici di Base, ospedalieri e Medici Competenti	E	E.2	1.2	x											
Formare operatori AA.SS.LL., RR.LL.SS, medici competenti e MMG	E	E.2	2.3		x	x	x	x	x						
Definire il curriculum formativo degli operatori sanitari impegnati in attività riferibili alla relazione ambiente-salute, ivi compresa l'elaborazione di un pacchetto formativo multi-modulare	F	F.1	1.2	x											
Organizzare e realizzare un percorso formativo regionale multi-modulare in accordo al curriculum formativo individuato a livello regionale	F	F.1	1.4		x	x									
Definire il curriculum formativo specifico per valutatori	F	F.3	1.2					x	x	x	x				
Realizzare la formazione per i valutatori	F	F.3	2.1									x	x	x	x
Definire il curriculum formativo per la rete di operatori sanitari sul tema ambiente e salute	F	F.4	3.1	x	x										
Definire i percorsi formativi per gli operatori	F	F.4	3.2		x	x					x	x	x	x	x
Realizzare il percorso formativo dedicato agli operatori sanitari, a partire dai risultati delle revisioni e delle evidenze scientifiche prodotte, in accordo al curriculum formativo prodotto a livello regionale	F	F.4	3.3					x	x	x	x	x	x	x	x
Individuare le caratteristiche del curriculum formativo per gli ispettori Reach	F	F.5	2.1	x	x										
Realizzare corso formativo regionale per ispettori REACH/CLP	F	F.5	2.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Implementare un percorso formativo aziendale per informare operatori aziendali e altri operatori pubblici e privati	F	F.5	3.2				x	x	x						
Definire piano regionale di formazione per operatori sanitari	G	G.1	1.1	x											
Realizzare incontri informativi e formativi rivolti al personale sanitario coinvolto (SEP, direzioni sanitarie ospedaliere, MMG-PLS)	G	G.1	1.2		x	x	x								

Attività di responsabilità regionale	Programma	Azione	Attività	2016				2017				2018			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Predisporre un percorso formativo con il supporto tecnico-scientifico del Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)	G	G.2	3.1		x	x									
Realizzare gli interventi di formazione e aggiornamento continuo del personale sanitario partecipante alla rete di sorveglianza	G	G.2	3.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Definire e realizzare un percorso formativo per gli operatori sanitari, ospedalieri e territoriali impegnati nella gestione della TBC	G	G.3	1.2		x	x									
Formare il personale all'utilizzo del software	G	G.4	3.3						x	x					
Supportare le Aziende nell' implementazione locale di atti di indirizzo attraverso momenti di formazione/ informazione	G	G.6	1.3									x	x	x	x
Realizzare il percorso formativo per gli operatori	G	G.6	2.6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formare i rilevatori	G	G.6	3.2	x	x										
Supportare le Aziende nell' implementazione locale di Atti di indirizzo regionali attraverso momenti di formazione/ informazione	G	G.7	1.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzare percorsi formativi obbligatori e specifici per le singole categorie di prescrittori, utili anche alla divulgazione dei Protocolli terapeutici aziendali e dei risultati monitoraggio delle antibiotico resistenze	G	G.7	3.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Identificare i bisogni formativi prioritari tra quelli previsti dal Reg 882 e dall'Intesa Stato Regioni 7/2/2013	H	H.1	2.1	x	x										
Predisporre una procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali	H	H.1	2.2	x	x										
Realizzare i tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali in accordo al Cap 2 dell'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento)	H	H.1	2.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Programmare gli eventi formativi a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	H	H.2	1.1	x	x										
Svolgere le attività di formazione annuale a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	H	H.2	1.2			x	x			x	x			x	x
Percorso formativo ECM, indirizzato agli operatori aziendali coinvolti nella gestione delle emergenze, sulle procedure previste dal manuale operativo per le emergenze epidemiche e non	H	H.4	1.1						x	x					
Percorso formativo ECM, indirizzato agli operatori aziendali coinvolti nella gestione delle emergenze, sulle procedure previste dal manuale operativo per le emergenze epidemiche e non	H	H.4	1.5						x	x					
Pianificare e organizzare le esercitazioni con gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	H	H.4	2.1								x				
Realizzare le esercitazioni sul campo coinvolgendo le Unità aziendali e gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	H	H.4	2.2									x	x	x	x
Realizzare le attività di formazione per tutte le ASL	H	H.5	2.1			x	x	x	x						
Istituire un gruppo di lavoro regionale finalizzato alla pianificazione delle attività di formazione/ informazione e della definizione dei target (operatori sanitari, operatori del settore alimentare)	H	H.7	1.1	x											
Produrre materiale divulgativo e informativo per gli operatori e i consumatori, in accordo alle indicazioni della pianificazione regionale	H	H.7	1.2	x	x	x									
Individuare a livello aziendale degli operatori del settore alimentare a cui rivolgere formazione/informazione	H	H.7	1.3		x										
Formare/informare gli operatori del settore alimentare	H	H.7	1.4			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività di responsabilità regionale	Programma	Azione	Attività	2016				2017				2018			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Ideare e programmare un piano di comunicazione sui contenuti dei SiS, strutturando modalità di comunicazione adeguate al target	A	A.1	1.4	x	x										
Realizzare almeno 1 evento di comunicazione da implementare a livello regionale	A	A.1	1.5			x	x			x	x			x	x
Recepire le linee di indirizzo regionali sui piani di comunicazione inerenti i risultati dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica	A	A.1	3.1		x	x									
Realizzare periodicamente la comunicazione diretta sia agli operatori sanitari coinvolti sia ai principali gruppi di interesse in accordo alle modalità previste dalle LL.II, regionali	A	A.1	3.3				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Proporre mediante un evento di comunicazione ECM diretto a tutte le strutture interessate e coinvolte dalle attività, il programma attuativo aziendale relativo alle attività di Promozione della Salute	B	B.1	3.3		x										
Predisporre e realizzare il piano della comunicazione aziendale che tenga conto delle indicazioni regionali	B	B.2	3.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sostenere e istruire all'AM tutte le madri, con particolare attenzione a quelle che hanno partorito con TC e quelle caratterizzate da condizioni socio-economiche svantaggiate	C	C.1	2.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
All'atto della dimissione promuovere l'AM, discutere con la madre le indicazioni relative all'AM contenute nello strumento informativo per i genitori, nel rispetto del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno", per quanto attiene la raccomandazione di non prescrivere, né sul libretto della dimissione né su altri fogli, sostituti del latte materno eccetto che per i rari casi previsti dalla legislazione vigente	C	C.1	2.4		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Aumentare il n° di donne partecipanti al Corso di Accompagnamento alla Nascita nel Distretto Sanitario attraverso una migliore pubblicizzazione, soprattutto tra le donne di condizioni socio-economiche svantaggiate.	C	C.2	1.5			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Organizzare incontri periodici, nel periodo post-parto, negli ambulatori dei PLS disponibili tra operatori sanitari delle UOMI e neo-genitori sui temi del sostegno alle competenze genitoriali	C	C.2	1.7					x	x	x	x	x	x	x	x
Coinvolgere i liberi professionisti (Ginecologi e Ostetriche) operanti nel Distretto Sanitario contattandoli, informandoli delle attività in corso e chiedendo la loro collaborazione per la promozione dell'AM.	C	C.2	1.8			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Una volta/anno, in occasione della "Settimana Mondiale per l'Allattamento al Seno", organizzare almeno due eventi nel territorio aziendale in cui sono coinvolti la Comunità (famiglie, scuole superiori, enti locali, esercizi commerciali, gruppi di sostegno all'AM tra cui in particolare Unicef e MAMI, agenzie di comunicazione locali) e gli operatori delle Cure Primarie/UOMI	C	C.2	2.1				x				x				x
Coinvolgere esercizi commerciali e mezzi di comunicazione locali (giornali, TV locali, radio locali) per realizzare piani di comunicazione a sostegno dell'AM	C	C.2	2.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Stampare lo strumento informativo (libretto sul sostegno alla genitorialità) da distribuire a tutti i neo-genitori	C	C.6	3.1	x	x										
Diffondere a tutte le gravide o neo-genitori lo strumento informativo, con particolare attenzione all'equità	C	C.6	3.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività di responsabilità regionale	Programma	Azione	Attività	2016				2017				2018			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Organizzare una giornata in ciascuna Asl nella quale si incontrano i Dirigenti scolastici per illustrare e offrire le proposte contenute nel “Catalogo di interventi per la scuola”	D	D.1	4.1					x				x			
Realizzare un piano informativo in favore degli gli enti interessati, le organizzazioni dei Datori di Lavoro/Lavoratori, gli ordini professionali, riguardo le linee guida adottate	E	E.2	2.2		x	x	x	x	x						
Produrre e diffondere il materiale divulgativo destinato alla formazione e all’informazione di dirigenti scolastici, docenti, operatori scolastici, famiglie e alunni(opuscolo e portale web dedicato)	F	F.2	2.1							x	x	x	x	x	x
Progettare e realizzare rassegne scientifiche sui temi individuati a livello regionale	F	F.4	2.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzare eventi di comunicazione per fornire un’informazione chiara, affidabile ed univoca alla popolazione generale, con particolare attenzione al raggiungimento dei gruppi maggiormente vulnerabili	F	F.4	3.4								x	x	x	x	x
Individuare i contenuti e le metodologie per realizzare un piano di comunicazione per veicolare informazioni a operatori aziendali e ad altri operatori pubblici e privati	F	F.5	3.1			x	x								
Pianificare e realizzare un piano di comunicazione territoriale rivolto alla popolazione	F	F.6	5.1				x				x				x
Pianificare e provvedere alla realizzazione di un piano di comunicazione e informazione per partecipare ai comuni situati nel territorio aziendale le linee d’indirizzo prodotte a livello regionale	F	F.7	1.5					x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzare e diffondere materiale divulgativo e informativo per la popolazione	G	G.2	4.1					x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzare Incontri programmati con i gruppi di interesse (operatori impegnati nel sociale e nelle associazioni di volontariato , ONLUS, mediatori culturali)	G	G.2	4.2					x	x	x	x	x	x	x	x
Individuare i gruppi a rischio e i gruppi più vulnerabili per pianificare le strategie adeguate mediante cui offrire in maniera attiva le vaccinazioni, in accordo con i MMG-PLS	G	G.5	3.4					x	x						
Definire e approvare un piano di comunicazione regionale che individui contenuti, metodologie e strumenti da adottare	G	G.5	4.1					x	x	x	x	x	x	x	x
Recepire il Piano regionale contestualizzandolo con le strategie più opportune per il raggiungimento dei diversi target	G	G.5	4.2					x	x	x	x	x	x	x	x
Raccordarsi con MMG, PLS e specialisti ambulatoriali per uniformare la comunicazione inerente il corretto uso degli antibiotici	G	G.7	3.2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attuare forme di collaborazione tra servizi sanitari, mezzi di comunicazione di massa, servizi farmaceutici, associazioni civiche e di categoria, sindacati medici, società scientifiche per sensibilizzare la popolazione al corretto uso degli antibiotici.	G	G.7	3.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Elaborare un piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione target	H	H.6	1.1	x	x										
Recepire il piano regionale e predisporre il piano aziendale di informazione/comunicazione	H	H.6	1.2		x	x									
Svolgere attività di informazione/comunicazione alla popolazione target a livello aziendale	H	H.6	1.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

ALLEGATO 3

PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Monitoraggio

Difficilmente un Piano, in particolare se caratterizzato da una certa complessità, evolve spontaneamente nella direzione voluta. Per tale motivo, per gestirlo adeguatamente al fine di raggiungere nei tempi e nei modi definiti gli obiettivi stabiliti, è necessario poter disporre di informazioni che consentano di verificare la normale evoluzione delle attività previste.

Per monitoraggio s'intende la sistematica e continua raccolta, l'analisi e l'uso di informazioni per verificare l'evoluzione dell'Azione e prendere decisioni eventuali al riguardo. Attraverso il monitoraggio, dunque, è possibile assicurarsi che l'Azione segua nei modi e nei tempi stabiliti le indicazioni definite in fase di pianificazione verso il raggiungimento degli obiettivi e, in caso contrario, consente di intervenire tempestivamente per analizzare e risolvere eventuali criticità. Il quadro logico e il crono programma riportati in ciascuna Azione sono gli strumenti basilari per realizzare un monitoraggio efficace in quanto includono le principali attività la cui attuazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

Dal momento che un monitoraggio troppo dettagliato creerebbe più problemi che vantaggi, esso si basa su pochi indicatori (le "pietre miliari") il cui raggiungimento garantisce la prosecuzione delle attività verso l'obiettivo prefissato. Il sistema di monitoraggio previsto è semplice, flessibile, accettabile, economico e, soprattutto, consentirà interventi tempestivi di riprogrammazione, quando necessario.

Struttura organizzativa

- Gruppo di coordinamento del PRP 2014-18
    - responsabile della messa a punto del piano di monitoraggio, della sua gestione a livello regionale e del supporto al monitoraggio aziendale

- Referenti aziendali dei Programmi
    - responsabili del monitoraggio a livello Asl. I suddetti operatori saranno coinvolti in una formazione propedeutica finalizzata ad implementare il monitoraggio delle Azioni nelle aziende sanitarie

Tempi e modalità

- Il monitoraggio inizia insieme con le attività del PRP, si sviluppa per tutta la durata del piano, e si conclude con la fine delle attività stesse. Avrà cadenza trimestrale, in accordo al timing dei cronoprogrammi allegati ai quadri logici
- E' stata già sperimentata e adattata una piattaforma telematica gratuita, realizzata per le strutture della pubblica amministrazione (Limesurvey), che sarà utilizzata per raccogliere semplicemente e rapidamente informazioni dalle Asl relativamente allo svolgimento delle attività in corso, nel completo rispetto della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le informazioni raccolte per ciascuna delle 37 Azioni del PRP saranno analizzate dal gruppo di coordinamento regionale che, qualora necessario, attiverà una procedura di contatto (audit) con la/le aziende nelle quali si dovessero riscontrare criticità, per poterle eventualmente risolvere attraverso supporti e strategie adeguati, fino -se necessario- alla ri-programmazione

- Periodicamente saranno prodotti i rapporti di monitoraggio sintetici e schematici sia per un uso interno al gruppo di coordinamento, sia per restituire un necessario periodico feed-back ai decisori e agli operatori aziendali, al fine di coinvolgerli in un continuo processo di verifica e miglioramento. La struttura generale dei rapporti di monitoraggio sarà la seguente:
    - confronto tra risultati attesi, in termini di attività, e osservati
    - scostamenti significativi dall'atteso
    - identificazione di criticità da risolvere e di eventuali opportunità
    - indicazioni operative su interventi correttivi da realizzare, fino alla ri-programmazione laddove necessario

Oggetto e dimensioni del monitoraggio

- Il monitoraggio avrà come oggetto:
    - alcune delle principali attività, quelle giudicate importanti e propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e, dunque, dell'obiettivo specifico, riportate nei quadri logici
    - gli indicatori che provano il soddisfacimento degli Obiettivi Intermedi, alcuni dei quali utilizzati anche come indicatori regionali
    - altre informazioni che, nel corso del piano, dovessero ritenersi utili per un adeguato monitoraggio delle Azioni

- Considerata l'importanza di assicurare un controllo sulle diverse componenti di un piano così articolato, il monitoraggio prende in considerazione -laddove possibile- attività che restituiranno informazioni su quattro diverse dimensioni, sul modello proposto dalla "Scheda di Valutazione Bilanciata" (*Balanced Score Card*) adattata al contesto:
    - i benefici determinati dalle Azioni (anche in termini di salute)
    - i processi interni (procedure, organizzazione)
    - le persone/utenti, il loro gradimento e la loro partecipazione
    - lo sviluppo delle competenze degli operatori

- Considerata la situazione di precarietà di risorse umane dovuta al blocco del turn-over del personale in seguito al Piano di Rientro, verrà considerata anche la disponibilità delle risorse ed eventuali problemi ad essa associati che dovessero verificarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si cercherà, dunque -relativamente a ciascuna delle 4 dimensioni su riportate- di creare un sistema organizzato che, alla luce delle strategie adottate, consideri i diversi aspetti della realizzazione delle attività, del coinvolgimento di operatori e utenti, del raggiungimento degli obiettivi, evitando di ridurre il monitoraggio a un mero elenco di indicatori. Per ciascuna dimensione del monitoraggio si individueranno gli obiettivi decisivi da raggiungere, la modalità per la loro misurazione, lo standard per considerare il loro conseguimento e gli interventi necessari per il loro raggiungimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Valutazione

Il piano di valutazione include due diversi livelli.

1. Valutazione di processo (anni 2016-17-18)

Misura il grado di evoluzione dei programmi regionali verso il raggiungimento degli obiettivi specifici regionali attraverso la verifica dello scostamento osservato vs atteso dei relativi indicatori regionali, alcuni dei quali “sentinella” utili alla rendicontazione. Si tratta, dunque, di una valutazione essenzialmente “di processo” e ha cadenza annuale (Tab A).

2. Valutazione di risultato

Misura e documenta, attraverso la verifica dello scostamento osservato vs atteso, gli indicatori centrali (riferibili agli Obiettivi Centrali) e, di conseguenza, i progressi in termini di salute realizzati attraverso i programmi regionali (Tab. B).

(*) nd: non disponibile

na: non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA A - VALUTAZIONE DI PROCESSO

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
A	1	Miglioramento della salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di Salute Pubblica	A.1.1	Pubblicazione dei report regionali e aziendali delle singole sorveglianze entro la fine dell'anno di rilevazione (OKKIO e HBSC) e entro la fine dell'anno successivo a quello della rilevazione (per PASSI e PdA)	Pubblicazione del report da parte di 7 ASL su 7	Pubblicazione del report da parte di 7 ASL su 7	Pubblicazione del report da parte di 7 ASL su 7
			A.1.2	Pubblicazione di un profilo di equità regionale, integrato ai sistemi di sorveglianza di salute pubblica	Profilo di equità regionale	-	Profilo di equità regionale
			A.1.3	Pubblicazione di un report regionale integrato tra i sistemi di sorveglianza di salute pubblica su almeno uno dei quattro fattori di rischio per anno	-	Report regionale integrato	Report regionale integrato
			A.1.4	Copertura delle rilevazioni, a livello regionale, come previsto nei relativi protocolli dei singoli sistemi di sorveglianza	Valore previsto dal protocollo per ciascuno dei sistemi di sorveglianza	-	-
			A.1.5	Emanazione atto formale per la definizione degli standard delle capacità di sistema e delle competenze degli operatori (CV)	Atto Regionale per la definizione degli standard delle capacità di sistema e delle competenze degli operatori	-	-
			A.1.6	Realizzazione di almeno un evento di comunicazione aziendale al quale partecipano tutte le UUOO coinvolte nella realizzazione e nella fruizione dei Sistemi di Sorveglianza	-	1 evento di comunicazione da parte di 5 ASL su 7	1 evento di comunicazione da parte di 7 ASL su 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	1	Miglioramento della salute delle persone attraverso la sistematica produzione di dati e informazioni per una adeguata pianificazione e valutazione delle azioni di salute pubblica	**A.1.7**	**Partecipazione di almeno 1 operatore per ciascun Sistema di Sorveglianza dell'Azienda Sanitaria ad almeno un incontro formativo ECM regionale**	**-**	**1 Referente Aziendale partecipa agli incontri formativi ECM regionali**	**-**
			A.1.8	**Realizzazione da parte delle singole Aziende Sanitarie locali, entro il 2018, di almeno 1 Health Equity Audit**	**-**	**-**	**1 Health Equity Audit da parte di 7 ASL su 7**
			A.1.9	**Realizzazione di almeno un evento formativo regionale ECM sulla comunicazione aziendale**	**-**	**-**	**Almeno 1 evento formativo regionale sulla comunicazione**
			A.1.10	**Realizzazione di almeno un evento aziendale di comunicazione sui risultati dei sistemi di sorveglianza**	**-**	**-**	**Almeno 1 evento di comunicazione sui SIS per 7 ASL su 7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	1	Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità	B.1.1	Stipula di accordi intersettoriali a livello reigonale con almeno 5 istituzioni non sanitarie relativamente alle attività di promozione della salute	Accordi intersettoriali	-	-
			B.1.2	Attivazione con atto formale Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute	Attivazione con atto formale Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute	Audit sulle attività svolte dal Gruppo di studio	Audit sulle attività svolte dal Gruppo di studio
			B.1.3	Emanazione di un documento regionale con la definizione delle competenze degli operatori e delle capacità di sistema dell'azienda sanitaria	Documento regionale con la definizione delle competenze degli operatori e delle capacità di sistema dell'azienda sanitaria	-	-
			B.1.4	Realizzazione di almeno un corso ECM aziendale di formazione	3 ASL su 7 realizzano almeno un corso di formazione ECM	7 ASL su 7 realizzano almeno un corso di formazione ECM	-
			B.1.5	Realizzazione di un documento aziendale che descrive i risultati del lavoro di censimento delle attività in essere, e la loro congruenza rispetto al documento del gruppo di studio	7 ASL su 7 realizzano il documento sui risultati del lavoro di censimento	-	7 ASL su 7 aggiornano il documento del lavoro di censimento
			B.1.6	Realizzazione di un atto formale di recepimento del programma regionale di EPS	7 ASL su 7 recepiscono il programma EPS	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	1	Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità	B.1.7	**Realizzazione di un documento aziendale con cui si individuano e si coinvolgono enti, istituzioni e reti locali da coinvolgere per una più efficace realizzazione del programma di EPS nella Comunità**	-	**7 ASL su 7 realizzano il documento**	-
			B.1.8	**Realizzazione di un documento formale con il quale si adotta il programma aziendale intersettoriale di EPS**	-	**7 ASL su 7 realizzano il documento formale**	-
			B.1.9	**Realizzazione di un report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, l'aggiornamento annuale sull'implementazione delle attività previste sul territorio delle ASL**	-	**Il 30% delle attività previste sono implementate in ogni singola ASL**	**Il 60% delle attività previste sono implementate in ogni singola ASL**
			B.1.10	**Realizzazione di un report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, il livello di attuazione delle attività previste**	-	**Ciascuna attività è stata realizzata per almeno l'80% rispetto a quanto programmato**	**Ciascuna attività è stata realizzata al 100% rispetto a quanto programmato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	2	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening, attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato	B.2.1	Produzione di un documento di indirizzo organizzativo regionale in cui si definiscono ruoli e responsabilità	Documento di indirizzo organizzativo regionale in cui si definiscono ruoli e responsabilità	-	-
			B.2.2	Produzione di un documento di indirizzo regionale relativo ai PDTA relativo ai tre tumori	Documento di indirizzo regionale	-	-
			B.2.3	Estensione regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della mammella	100%	100%	100%
			B.2.4	Raggiungimento regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore della mammella	60%	>60%	>60%
			B.2.5	Raggiungimento a livello regionale e aziendale 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della cervice uterina	100%	100%	100%
			B.2.6	Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 50% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore della cervice uterina	50%	50%	>50%
			B.2.7	Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore del colon retto	100%	100%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	2	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening, attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato	B.2.8	Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore del colon retto	50%	50%	60%
			B.2.9	Implementazione del tracciato record in accordo alle specifiche regionali	Implementazione del tracciato da parte di 7 ASL su 7	-	-
			B.2.10	Messa a regime di un software a livello aziendale per la gestione di tutte le procedure e interfacciabile con la Regione	Messa a regime del software da parte di 7 ASL su 7	-	-
			B.2.11	Costituzione di una struttura aziendale ad hoc, secondo il DC n.14/2014	Costituzione della struttura ad hoc da parte di 7 ASL su 7	-	-
			B.2.12	Produzione di un documento organizzativo aziendale per gli operatori, in cui si definiscono i ruoli e le responsabilità	Documento organizzativo da parte di 7 ASL su 7	Audit sulla messa in atto di quanto previsto dal documento aziendale	Audit sulla messa in atto di quanto previsto dal documento aziendale
			B.2.13	Implementazione di un piano aziendale della comunicazione secondo le indicazioni regionali	Implementazione del piano da parte di 7 ASL su 7	-	-
			B.2.14	Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore del colon retto	50%	50%	60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	2	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening, attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato,	B.2.14	Realizzazione di almeno 1 corso di formazione aziendale sulla promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio	Corsi di formazione da parte di 4 ASL su 7	Corsi di formazione da parte di 7 ASL su 7	-
			B.2.15	Formazione del personale per l'utilizzo del software	Corsi di formazione per l'utilizzo del software	-	-
			B.2.16	Redazione di un report aziendale annuale sull'adesione tra le popolazioni target, ai vari livelli di ciascuno dei tre screening	Report aziendale	Report aziendale	Report aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	3	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina (HPV-DNA test)	B.3.1	Adozione atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	Atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali	-	-
			B.3.2	Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	Atto aziendale di recepimento delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del test di screening	-	-
			B.3.3	Realizzazione di almeno un corso aziendale di formazione per operatori sull'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	3 ASL su 7 realizzano il corso	7 ASL su 7 realizzano il corso	-
			B.3.4	Avvio del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	-	3 ASL su 7 implementano il test	7 ASL su 7 implementano il test
			B.3.5	Percentuale di donne sulla popolazione target che ricevono l'invito per effettuare lo screening del cervicocarcinoma		35%	90%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	4	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per lo screening della mammella (identificazione di soggetti a rischio eredo-familiare	B.4.1	Adozione atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	Atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali	-	-
			B.4.2	Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	Atto formale aziendale di recepimento delle linee di indirizzo regionali	-	-
			B.4.3	Realizzazione di almeno un corso aziendale di formazione per operatori sull'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	3 ASL su 7 realizzano il corso di formazione	7 ASL su 7 realizzano il corso di formazione	-
			B.4.4	Attuazione dei percorsi per il counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	-	3 ASL su 7 attuano i percorsi	7 ASL su 7 attuano i percorsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	5	Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione e presa in carico del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico	B.5.1	Realizzazione entro il 2016 di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT	Studio di fattibilità a livello regionale	-	-
			B.5.2	Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e di adesione	-	-	Implementazione del programma per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT
			B.5.3	Adeguamento del PDTA da parte del gruppo regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	Adeguamento del PDTA da parte del gruppo regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	-	-
			B.5.4	Adeguamento dei contenuti dell'art. 14 dell'accordo con i MMG al PRP 2014-2018	Adeguamento dei contenuti dell'art. 14 dell'accordo con i MMG al PRP 2014-2018	-	-
			B.5.5	Recepimento a livello aziendale del piano operativo regionale	-	Recepimento a livello aziendale del piano operativo regionale	-
			B.5.6	Realizzazione del percorso formativo multi-modulare obbligatorio per i MMG	-	Realizzazione del percorso formativo multi-modulare obbligatorio per i MMG	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	5	Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico	B.5.7	Documentazione formale aziendale di avvio del programma	-	3 ASL su 7 predispongono la documentazione	7 ASL su 7 predispongono la documentazione
			B.5.8	Delibera Aziendale di recepimento dell'adeguamento del PDTA Regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	-	Delibera Aziendale di recepimento del PDTA Regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	-
			B.5.9	Formazione aziendale comune sul PDTA per il paziente diabetico	-	Formazione aziendale comune sul PDTA per il paziente diabetico	-
			B.5.10	Proporzione di MMG che hanno implementato, in almeno il 50% dei propri pazienti target, il programma di identificazione precoce dei soggetti con aumentato rischio di MCT e di offerta di counselling motivazionale breve per interventi comportamentali o farmacologici adeguati	-	10%	25%
			B.5.11	Adozione di Linee di indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	Adozione delle Linee di indirizzo regionali	-	-
			B.5.12	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	-	30%	46,4%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
B	6	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening, attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato	B.6.1	Accordo con le rappresentanze dei MMG	Accordo con le rappresentanze dei MMG	-	-
			B.6.2	Recepimento dell'accordo dei MMG a livello aziendale	Recepimento dell'accordo dei MMG a livello aziendale	-	-
			B.6.3	Realizzazione di un Percorso formativo comune sulle attività di prevenzione e promozione della salute destinato agli MMG	3 ASL su 7 realizzano il percorso formativo	7 ASL su 7 realizzano il percorso formativo	-
			B.6.4	Delibera Aziendale sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari	3 ASL su 7 adottano la Delibera Aziendale	7 ASL su 7 adottano la Delibera Aziendale	-
			B.6.5	Delibera Aziendale sull'implementazione delle attività finalizzate a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione	Delibera Aziendale sull'implementazione delle attività	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	1	Aumentare di almeno il 10% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita attraverso l'implementazione dei 10 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Ospedale Amico dei Bambini	C.1.1	Costituzione gruppo regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e sostegno all'AM", e definizione delle procedure utili alla promozione dell'AM in ogni punto nascita e nella Comunità	Costituzione gruppo regionale multidisciplinare	-	-
			C.1.2	Aumento dal 53% al 70% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra i neonati di TC	58%	63%	70%
			C.1.3	Aumento dal 79% all'85% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra tutti i neonati	80%	84%	85%
			C.1.4	Produzione di un atto formale con cui i Direttori Sanitari del P.O. e delle U.O.C. di Ostetricia e Neonatologia delle strutture sanitarie osepdaliere pubbliche e private accreditate predispongono l'adeguamento dei reparti e delle procedure	30% delle strutture produce l'atto formale	70% delle strutture produce l'atto formale	100% delle strutture produce l'atto formale
			C.1.5	Realizzazione di almeno un percorso aziendale (strutture pubbliche e private accreditate) di formazione sul modello OMS/Unicef entro il 2018 sull'allattamento materno	30% delle strutture realizza il percorso	70% delle strutture realizza il percorso	100% delle strutture realizza il percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	2	Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita, attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"	C.2.1	Aumento dal 52% al 65% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino)	55%	59%	65%
			C.2.2	Aumento dal 21% al 35% entro il 2018 della prevalenza di AM non esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino)	25%	29%	35%
			C.2.3	Proporzione di Aziende che hanno istituito il gruppo aziendale di coordinamento delle attività relative alla promozione dell'AM	7 ASL su 7 hanno istituito il gruppo aziendale di coordinamento	-	-
			C.2.4	Partecipazione al percorso formativo di almeno il 30% del personale delle singole categorie del personale sanitario coinvolto nella protezione, promozione e sostegno dell'AM (PLS, infermieri-assistenti sanitari-ostetriche, ginecologi consultoriali)	15%	20%	30%
			C.2.5	Stampa e diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità	3 ASL su 7 mettono in atto la diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità	5 ASL su 7 mettono in atto la diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità	7 ASL su 7 mettono in atto la diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità
			C.2.6	Aumento del numero di donne che ha seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita in ciascun distretto	+15% rispetto al 2015	+15% rispetto al 2016	+15% rispetto al 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	2	Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita, attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"	C.2.7	**Realizzazione di almeno un evento pubblico annuale sull'AM in ciascun distretto dell'ASL**	**20% dei distretti realizzano l'evento sull'AM**	**60% dei distretti realizzano l'evento sull'AM**	**100% dei distretti realizzano l'evento sull'AM**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	3	Migliorare la diagnosi neonatale dei disturbi dell'udito, attraverso l'attivazione dello screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN	C.3.1	Produzione di un atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening audiologico neonatale	Atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening	-	-
			C.3.2	Esecuzione, da parte di tutti i punti nascita, patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali aziendali dello screening audiologico neonatale	80%	90%	100%
			C.3.3	Aumento dall'82,9% al 90% entro il 2018 della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening audiologico	85%	88%	90%
			C.3.4	Proporzione di Punti nascita, Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali delle strutture Sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale nei centri di 1° livello	60%	90%	100%
			C.3.5	Proporzione di centri di 2° livello intra-aziendali che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale	60%	90%	100%
			C.3.6	Attivazione di un sistema informativo telematico di collegamento tra i 3 livelli del percorso screening	-	-	Attivazione del sistema informativo telematico tra i 3 livelli del percorso screening

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	4	Migliorare la diagnosi neonatale delle patologie congenite/connatali responsabili della positività del test del "riflesso rosso" attraverso l'attivazione dello screening oftalmologico neonatale nel 100% dei punti nascita/patologie neonatali/TIN	C.4.1	Produzione di un atto regionale che disciplini le procedure di screening e individui i nodi della rete per la conferma diagnostica	Atto regionale che disciplini le procedure di screening e individui i nodi della rete	-	-
			C.4.2	Proporzione dei punti nascita, U.O. delle patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che eseguono lo screening oftalmologico neonatale entro il 2018	50%	75%	100%
			C.4.3	Aumento della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening oftalmologico	80%	85%	90%
			C.4.4	Proporzione dei Punti nascita, U.O.Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 1° livello	60%	90%	100%
			C.4.5	Proporzione dei Punti nascita, U.O.Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 2° livello	60%	90%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	5	Migliorare il monitoraggio del TSH neonatale attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema di screening	C.5.1	Definizione di Linee di Indirizzo Regionali sul funzionamento del sistema informativo a supporto dei programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	Linee di Indirizzo regionali per il sistema informativo a supporto del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	Audit sull'implementazione aziendale delle Linee di Indirizzo	Audit sull'implementazione aziendale delle Linee di Indirizzo
			C.5.2	Produzione di un Report di verifica dell'attività del centro regionale di coordinamento del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	Report di verifica delle attività del centro regionale di coordinamento	-	-
			C.5.3	Realizzazione di un Audit tra i diversi attori dei livelli diagnostici del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	Audit tra i diversi attori del programma di screening	-	-
			C.5.4	Produzione di un Report annuale sul funzionamento del sistema informativo relativo al programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	-	Report sul funzionamento del sistema informativo	Report sul funzionamento del sistema informativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	6	Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni attraverso l'implementazione del Programma Genitori Più e la promozione dell'Early Child Development, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino	C.6.1	Adozione regionale del Programma Nazionale Genitori Più	Adozione del Programma Genitori Più	-	-
			C.6.2	Produzione regionale di un libretto informativo per l'empowerment della famiglia sulla gestione della gravidanza e del parto, e sulle azioni di prevenzione e tutela della salute del bambino fino a 5 anni	Libretto informativo regionale	-	-
			C.6.3	Emanazione di un atto formale aziendale per il recepimento del Programma Genitori Più e della promozione dell'ECD	Atto formale aziendale per il recepimento del Programma Genitori Più e della promozione dell'ECD	-	-
			C.6.4	Proporzione di Aziende nelle quali il Direttore di Distretto ha attivato un tavolo di lavoro sugli interventi da realizzare	3 ASL su 7 hanno attivato il tavolo di lavoro	5 ASL su 7 hanno attivato il tavolo di lavoro	7 ASL su 7 hanno attivato il tavolo di lavoro
			C.6.5	Proporzione di Aziende Sanitarie locali in cui è realizzato almeno 1 corso aziendale di formazione indirizzata agli operatori delle cure primarie e delle uomi	2 ASL su 7 hanno realizzato almeno un corso aziendale	5 ASL su 7 hanno realizzato almeno un corso aziendale	7 ASL su 7 hanno realizzato almeno un corso aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
C	5	Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni attraverso l'implementazione del Programma Genitori Più e la promozione dell'Early Child Development, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino	C.6.6	Proporzione di libri consegnati/anno alle gravide o alle neo-mamme rispetto al numero di nati residenti/anno nel distretto	-	30%	70%
			C.6.7	Realizzazione di almeno 1 audit sulle attività di prevenzione in ciascun distretto sanitario	100% dei distretti realizza almeno un audit	100% dei distretti realizza almeno un audit	100% dei distretti realizza almeno un audit
			C.6.8	Emanazione di un atto formale del Dipartimento materno infantile per definire ruoli e procedure e individuare precocemente il percorso dei lattanti con difficoltà nello sviluppo	Atto formale del Dipartimento materno infantile	-	-
			C.6.9	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizzi un corso di formazione ECM per PLS e operatori UOMI	3 ASL su 7 realizzano un corso di formazione	5 ASL su 7 realizzano un corso di formazione	7 ASL su 7 realizzano un corso di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
D	1	Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri sostenendo l'empowerment della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione	D.1.1	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizza un corso di formazione ECM per operatori sanitari sull'offerta di supporto agli istituti scolastici	3 Asl su 7	7 ASL su 7	-
			D.1.2	Nomina del tavolo di lavoro regionale scuola - salute	Nomina del tavolo di lavoro Regionale scuola - salute	-	-
			D.1.3	Stipula del Protocollo di Intesa tra USR e/o Assessorato Regionale all'Istruzione e Direzione Generale per la Tutela della Salute	Stipula del Protocollo di Intesa tra USR e/o Assessorato Regionale all'Istruzione e Direzione Generale per la Tutela della Salute	-	-
			D.1.4	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che emanano l'Atto formale aziendale di recepimento del documento del Gruppo di Studio regionale sulla promozione della salute	7 ASL su 7 recepiscono il documento del Gruppo di studio regionale	-	-
			D.1.5	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che compilano il "Catalogo interventi per la scuola"	3 ASL su 7 predispongono il catalogo	6 ASL su 7 predispongono il catalogo	7 ASL su 7 predispongono il catalogo
			D.1.6	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano un incontro annuale per presentare il catalogo delle attività	3 ASL su 7 realizzano l'incontro annuale	6 ASL su 7 realizzano l'incontro annuale	7 ASL su 7 realizzano l'incontro annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
D	1	Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri sostenendo l'empowerment della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione	D.1.7	**Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio di ciascuna ASL che avviano le attività del catalogo presentato dalle Aziende Sanitarie**	**15%**	**30%**	**50%**
			D.1.8	**Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio di ciascuna ASL che implementano almeno 1 delle attività previste dal catalogo presentato dalle Aziende Sanitarie**	**-**	**20%**	**40%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
E	1	Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.	E.1.1	Produzione e pubblicazione di un report annuale regionale su aziende, infortuni e malattie professionali da FLUSSI INAIL e monitoraggio altre fonti informative disponibili (es. comunicazioni allegato IIIB – art. 40)	-	Report Regionale	Report Regionale
			E.1.2	Produzione e pubblicazione di un report semestrale/ annuale infortuni mortali avvenuti in regione	-	Report annuale sugli infortuni mortali	Report semestrale/annuale sugli infortuni mortali
			E.1.3	Produzione e pubblicazione di un report annuale su patologie muscolo-scheletriche.	-	-	Report annuale su patologie muscolo-scheletriche.
			E.1.4	Percentuale del Numero di casi registrati nel sistema Infor.Mo entro marzo dell'anno successivo / numero casi mortali su cui sono intervenuti i servizi	40%	70%	80%
			E.1.5	Produzione e diffusione di un report annuale degli eventi mortali analizzati ed elaborati seguendo il metodo INFORMO entro aprile dell'anno successivo. Report annuale pubblicato	-	Report annuale sugli infortuni mortali	Report semestrale/annuale sugli infortuni mortali
			E1.6	Percentuale dei servizi coinvolti nella raccolta dei dati sulle indagini per infortunio grave o mortale.	4 / 7 AA.SS.LL.	5 / 7 AA.SS.LL.	6 /7 AA.SS.LL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			E.1.7	**Produzione e diffusione di un report annuale degli eventi gravi e mortali**	**-**	**-**	**Report annuale sugli infortuni mortali e gravi**
			E.1.8	**Produzione e diffusione di un report annuale delle malattie professionali. Report annuale pubblicato, trasmissione al sistema MALPROF del report sintetico o dei dati su supporto informatico**	**I dati confluiscono nel sistema unificato nazionale**	**I dati confluiscono nel sistema unificato nazionale**	**Report regionale annuale**
			E.1.9	**Percentuali dei servizi coinvolti nella raccolta completa dei dati sulle segnalazioni di malattia professionale.**	**4/ 7 AA.SS.LL.**	**7 / 7 AA.SS.LL.**	**7 /7 AA.SS.LL.**
			E.1.10	**Percentuale del numero di casi valutati dal registro per l'attribuzione di diagnosi ed esposizione rispetto al numero di casi approfonditi dalle AA.SS.LL.**	**100%**	**100%**	**100%**
			E.1.11	**Percentuale del numero dei casi approfonditi per cui le AA.SS.LL. svolgono accertamenti su diagnosi ed esposizione professionale rispetto al numero di casi di interesse ricavati dall'esame attraverso registri di mortalità e SDO**	**90%**	**90%**	**90%**
			E.1.12	**Pubblicazione di un Report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione**	**-**	**Report regionale sull'impatto della problematica amianto sulla popolazione**	**Report regionale sull'impatto della problematica amianto sulla popolazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
E	2	Riduzione degli infortuni sul lavoro	E.2.1	Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	3.500	4.000	4.000
			E.2.2	Numero controlli congiunti con gli altri Enti nei cantieri	50	50	50
			E.2.3	Percentuale di controlli ispettivi attuati nei cantieri immessi nella piattaforma GESDASIC	10%	50%	90%
			E.2.4	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto edilizia	Almeno 1 evento per Provincia	Almeno 1 evento per Provincia	Almeno 1 evento per Provincia
			E.2.5	Numero di controlli per il comparto agricoltura	500	800	1.000
			E.2.6	Percentuale di Aziende Sanitarie Locali che utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	1 ASL su 7 utilizza le liste di controllo per la vigilanza	3 ASL su 7 utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	7 ASL su 7 utilizzano le liste di controllo per la vigilanza
			E.2.7	Percentuale di controlli ispettivi attuati in agricoltura immessi nella piattaforma GESDASIC	10%	50%	90%
			E.2.8	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto agricoltura	Almeno 1 evento per Provincia	Almeno 1 evento per Provincia	Almeno 1 evento per Provincia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
E	2	Riduzione degli infortuni sul lavoro	E.2.9	Numero di manuali e/o checklist inviati alle parti sociali	-	2	4
			E.2.10	Produzione di check list regionali per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi/pazienti	-	1 per ciascun comparto	1 per ciascun comparto
			E.2.11	Organizzazione corsi di formazione per operatori SIMDL sulla metodologia di valutazione del rischio da MMC e MMP	1 corso di formazione	1 corso di formazione	1 corso di formazione
			E.2.12	Organizzazione corsi di formazione per RSPP e MC aziende Sanitarie pubbliche sulla metodologia di valutazione del rischio da MMC e MMP	1 corso di formazione	1 corso di formazione	1 corso di formazione
			E.2.13	Numero di aziende controllate per rischio da MMC e MMP secondo le modalità previste dalla checklist	-	10	20
			E.2.14	Percentuale di Aziende invitate agli eventi formativi	-	-	15%
			E.2.15	Garantire la gestione di tutti i casi di infortunio indagato/approfondito secondo procedure condivise	-	Stesura, test ed approvazione	Gestione del 50% del campione di infortuni gravi o mortali
			E.2.16	Elaborare ed utilizzare un protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio	-	Stesura, test ed approvazione	Gestione del 50% del campione infortuni gravi o mortali
			E.2.17	Elaborazione ed utilizzo di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio con collegamento allo stress al lavoro correlato	-	Stesura, test ed approvazione	Utilizzo del protocollo in almeno in 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

							nfortuni gravi o mortali
			E.2.18	**Costituzione Gruppo di Lavoro e predisposizione di liste di controllo per uniformare le attività di vigilanza dei servizi**	**-**	**Costituzione Gruppo di Lavoro** **Stesura, test ed approvazione**	**Costituzione Gruppo di Lavoro** **Gestione del 50% dell'attività di vigilanza specifica**

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
E	2	Riduzione degli infortuni sul lavoro	E.2.19	Organizzazione corso di formazione per operatori SPSAL e SIML sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici	1 corso di formazione per operatori SPSAL e SIML	1 corso di formazione per operatori SPSAL e SIML	1 corso di formazione per operatori SPSAL e SIML
			E.2.20	Numero di controlli in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali	-	20	50
			E.2.21	Numero di controlli con altri Enti in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali	-	10	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
E	3	Riduzione delle malattie professionali	E.3.1	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale	2 ASL su 7 hanno attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP	4 ASL su 7 hanno attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP	7 ASL su 7 hanno attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP
			E.3.2	Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	40%	70%	100%
			E.3.3	Percentuale di casi di neoplasia a media-breve latenza approfonditi con anamnesi professionale, rispetto ai casi segnalati dall'ospedale.	20%	50%	100%
			E.3.4	Proporzione di procedure ambulatoriali dei servizi standardizzate e condivise tra le AA.SS.LL., rispetto al totale delle procedure ambulatoriali dei servizi	20%	50%	100%
			E.3.5	Percentuale di operatori sanitari delle AA.SS.LL. aderenti, formata sulle procedure diagnostiche omogenee.	20%	50%	100%
			E.3.6	Percentuale di soggetti ex esposti a cancerogeni sottoposti a sorveglianza sanitaria rispetto al numero di soggetti richiedenti, ammissibili secondo protocolli	40%	70%	100%
			E.3.7	Numero di controlli mirati dell'attività del medico competente (congruenza tra rischi lavorativi e protocollo sanitario)	-	15	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
E	4	Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro	E.4.1	Produzione di un Report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali	-	-	Report regionale annuale sulle attività di prevenzione, formazione e assistenza
			E.4.2	Numero protocolli d'intesa per la promozione della SSL con le parti sociali in ambito dei coordinamenti provinciali sulla base della pianificazione regionale	-	1 accordo per provincia	2 accordi per provincia
			E.4.3	Numero di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Sito web regionale	Sito web regionale con specifica per 1 provincia	Sito web regionale con specifica per tutte e 5 le provincie
			E.4.4	Numero buone prassi per comparti, per tipo di lavorazione e/o per macchina definite e condivise con le Associazioni di categoria		1 buone prassi	2 buone prassi
			E.4.5	Numero incontri tecnico – informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC	-	5	5
			E.4.6	Progettazione del pacchetto formativo a livello regionale nell'ambito del Comitato di Coordinamento	-	Creazione pacchetto formativo	Divulgazione dei contenuti delle attività
			E.4.7	Numero buone prassi per comparti, per tipo di lavorazione e/o per macchina definite e condivise con le Associazioni di categoria	-	1	2
			E.4.8	Accordo di collaborazione a livello regionale con l'Ufficio Scolastico regionale e numero di accordi provinciali	-	1 accordo regionale	1 accordo per provincia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	1	Tutelare la salute della popolazione generale sostenendo e favorendo il miglioramento dei programmi di monitoraggio ambientale dei fattori di esposizione, e realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica	F.1.1	Emanazione di un documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute	Documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute	-	-
			F.1.2	Realizzazione di un accordo formale inter-istituzionale	Accordo formale inter-istituzionale	-	-
			F.1.3	Produzione di un report sulla relazione ambiente-salute	-	Report sulla relazione ambiente-salute	Report sulla relazione ambiente-salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	2	Tutelare la salute della popolazione Tutelare la salute della popolazione generale realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica d'impatto sulla salute della popolazione	F.2.1	Realizzazione di test per misurare i livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico mediante campionatore passivo	Misurazione dei livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico	Misurazione dei livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico	Misurazione dei livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico
			F.2.2	Realizzazione di un "pacchetto" di materiale divulgativo	-	"Pacchetto" di materiale divulgativo	"Pacchetto" di materiale divulgativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	3	Promuovere lo sviluppo della rete regionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, attraverso il coinvolgimento dei soggetti istituzionali previsti dal DLgs 81/08 impegnati a realizzare il miglioramento della sicurezza, degli stili di vita e delle condizioni di salute sui luoghi di lavoro	F.3.1	Emanazione di un atto formale per l'approvazione del documento regionale per la VIS	Atto formale per l'approvazione del documento regionale per la VIS	-	-
			F.3.2	Realizzazione di strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	-	Realizzazione di strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	-
			F.3.3	Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale per valutatori	-	Corso di formazione regionale per valutatori	-
			F.3.4	Realizzazione di strumenti standardizzati da utilizzare in ambiti applicativi specifici	-	-	Realizzazione di strumenti standardizzati da utilizzare in ambiti applicativi specifici
			F.3.5	Realizzazione/partecipazione ad iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida	-	Iniziative pubbliche di carattere scientifico e divulgativo	Iniziative pubbliche di carattere scientifico e divulgativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	4	Aumentare le competenze e le capacità degli operatori sanitari e della popolazione generale attraverso la definizione e realizzazione di un percorso formativo sui temi "ambiente-salute" che contempli aspetti relativi alla corretta comunicazione del rischio, con particolare riferimento al programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014	F.4.1	Emanazione di un documento formale che rappresenti un accordo inter-istituzionale sul tema "ambiente-salute"	Accordo inter-istituzionale sul tema "ambiente-salute"	-	-
			F.4.2	Produzione di materiale informativo sui temi di salute correlati ai problemi ambientali	-	Materiale informativo sui temi di salute correlati ai problemi ambientali	Materiale informativo sui temi di salute correlati ai problemi ambientali
			F.4.3	Organizzazione di almeno un evento pubblico presso centri culturali pubblici e privati, con gruppi di volontariato e in luoghi di lavoro	-	Organizzazione di un evento pubblico sul tema del rischio "ambiente-salute"	Organizzazione di un evento pubblico sul tema del rischio "ambiente-salute"
			F.4.4	Definizione del curriculum formativo per gli operatori sanitari sul tema ambiente e salute	Curriculum formativo per gli operatori sanitari sul tema ambiente e salute	-	-
			F.4.5	Realizzazione di almeno un corso di formazione all'anno	-	Corso di formazione	Corso di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	5	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo mediante programmi di controllo e di formazione	F.5.1	Realizzazione di un report delle attività per l'Autorità Competente nazionale e Echa, che includa un sistema di indicatori	Report sulle attività, con sistema di indicatori	Report sulle attività, con sistema di indicatori	Report sulle attività, con sistema di indicatori
			F.5.2	Emanazione dell' Atto Regionale di recepimento del Piano nazionale di controllo	Atto Regionale di recepimento del Piano nazionale di controllo	-	-
			F.5.3	Realizzazione del Piano regionale di controllo annuo secondo le indicazione degli ENF 1,2,3 di ECHA ivi comprese le linee guida regionali annuali	Piano regionale di Controllo	Piano regionale di Controllo	Piano regionale di Controllo
			F.5.4	Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale all'anno per gli ispettori REACH	Corso di formazione regionale per gli ispettori REACH	Corso di formazione regionale per gli ispettori REACH	-
			F.5.5	Realizzazione di almeno un corso di formazione aziendale all'anno per i servizi di controllo delle sostanze chimiche	-	Corso di formazione aziendale per i servizi di controllo delle sostanze chimiche	Corso di formazione aziendale per i servizi di controllo delle sostanze chimiche
			F.5.6	Realizzazione del 100% delle attività di verifica e controllo previste dal Piano di Vigilanza per ciascuna ASL	50%	70%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	6	Aumentare la consapevolezza della popolazione relativa ai rischi da esposizione ad amianto attraverso la comunicazione dei dati e delle informazioni sugli ex esposti elaborati dai Centri Operativi Regionali - COR	F.6.1	Emanazione di Linee d'indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	Linee d'indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	-	-
			F.6.2	Recepimento aziendale delle Linee di Indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	-	Recepimento aziendale delle Linee di Indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	-
			F.6.3	Aggiornamento del censimento/mappatura dei siti contaminati da amianto	-	Aggiornamento del censimento/mappatura dei siti contamiti da amianto	Aggiornamento del censimento/mappatura dei siti contamiti da amianto
			F.6.4	Trasmissione dati sugli ex esposti al COR	Trasmissione dati sugli ex esposti al COR	Trasmissione dati sugli ex esposti al COR	Trasmissione dati sugli ex esposti al COR
			F.6.5	Realizzazione di un piano di comunicazione sui MCA in favore della popolazione	Piano di comunicazione sui MCA in favore della popolazione	Piano di comunicazione sui MCA in favore della popolazione	Piano di comunicazione sui MCA in favore della popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
F	7	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione al radon attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche	F.7.1	Costituzione del gruppo regionale di supporto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute sul rischio radon	Costituzione del gruppo regionale di supporto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute sul rischio radon	-	-
			F.7.2	Definizione Linee di Indirizzo regionali per adeguare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile	Linee di Indirizzo regionali per adeguare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	1	Migliorare il controllo delle malattie prevenibili attraverso una migliore efficacia del sistema e della procedure di segnalazione, di accertamento diagnostico e conseguente notifica	G.1.1	Approvazione Piano Regionale di formazione per operatori sanitari, relativo ai sistemi di notifica e di sorveglianza delle malattie infettive.	Piano Regionale di formazione per operatori sanitari	-	-
			G.1.2	Proporzione di Aziende che realizza incontri di formazione per MMG, PLS, direzioni sanitarie dei PO e delle AO	50%	70%	100%
			G.1.3	Incremento del numero di operatori accreditati al sistema PREMAL del 100% in 3 anni	+30% rispetto al 2015	+60% rispetto al 2015	+100% rispetto al 2015
			G.1.4	Individuazione della rete di laboratori per la diagnosi delle malattie infettive notificabili	-	Individuazione della rete di laboratori per la diagnosi delle malattie infettive notificabili	-
			G.1.5	Realizzazione Report regionale sullo stato vaccinale dei pazienti ricoverati per malattie vaccino-prevenibili	-	-	Report regionale sui pazienti ricoverati per malattie vaccino-prevenibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	2	Ridurre le conseguenze e le complicanze da infezione da HIV negli individui affetti attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva	G.2.1	Riduzione relativa dei late presenter	Riduzione relativa dei late presenter	Riduzione relativa dei late presenter	Riduzione relativa dei late presenter
			G.2.2	Costituzione Gruppo di lavoro Regione - ASL – AA.OO. AA.OO.UU. e Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)	Costituzione GdL Regione - ASL – AA.OO. AA.OO.UU. e Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)	-	-
			G.2.3	Costituzione GdL Aziendali	Costituzione GdL Aziendali	-	-
			G.2.4	Realizzazione di un Report annuale regionale sul SiS delle nuove diagnosi di infezione da HIV con dettaglio di livello almeno aziendale	-	Report annuale regionale sul SiS delle nuove diagnosi di infezione da HIV con dettaglio di livello almeno aziendale	Report annuale regionale sul SiS delle nuove diagnosi di infezione da HIV con dettaglio di livello almeno aziendale
			G.2.5	Proporzione di Aziende che realizzano almeno un intervento di formazione per il personale sanitario all'anno	30%	60%	100%
			G.2.6	Proporzione di Aziende che realizzano almeno una campagna informativa per la popolazione	30%	60%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	3	Ridurre le conseguenze e le complicanze delle malattia tubercolare negli individui affetti attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva e di follow-up	G.3.1	Approvazione con atto formale dell'aggiornamento della DGRC 1577/2009	Atto formale di approvazione dell'aggiornamento della DGRC 1577/2009	-	-
			G.3.2	Riduzione della proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up di almeno il 30% in 3 anni.	Riduzione del 10% rispetto al 2014 dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente persi al follow-up	Riduzione del 20% rispetto al 2014 dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente persi al follow-up	Riduzione del 30% rispetto al 2014 dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente persi al follow-up
			G.3.3	Approvazione protocollo per la ricerca dei contatti dei casi contagiosi di TB	Approvazione protocollo per la ricerca dei contatti dei casi contagiosi di TB	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	4	Completare e adeguare le anagrafi vaccinali informatizzate delle Aziende Sanitarie Locali rendendole interoperabili tra di loro e a livello regionale, garantendone l'interfaccia con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)	G.4.1	**Realizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata**	**Anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata**	-	-
			G.4.2	**Proporzione di Aziende Sanitarie che hanno effettuato la valutazione tecnica dei software esistenti**	**7 ASL su 7 hanno effettuato la valutazione tecnica dei software esistenti**	-	-
			G.4.3	**Proporzione di aziende sanitarie che hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e adeguato i software**	-	**7 ASL su 7 hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi e adeguato i software**	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	5	Aumentare la copertura vaccinale nella popolazione attraverso un adeguato piano di comunicazione e strategie efficaci di coinvolgimento delle persone con particolare riguardo dei gruppi a rischio	G.5.1	Valutazione annuale delle coperture vaccinali secondo i modelli ministeriali+G154:J160	Valutazione annuale delle coperture vaccinali	Valutazione annuale delle coperture vaccinali	Valutazione annuale delle coperture vaccinali
			G.5.2	Emanazione Atto Regionale per l'attivazione degli organismi di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute	Atto Regionale per gli organismi di supporto alla DGS	-	-
			G.5.3	Emanazione Atto regionale di definizione delle modalità di programmazione dei fabbisogni regionali.	Atto Regionale per definire le modalità di programmazione dei fabbisogni	-	-
			G.5.4	Emanazione Atto regionale di recepimento ed adeguamento del PNPV.	Atto regionale di recepimento ed adeguamento del PNPV.	-	-
			G.5.5	Adeguamento accordi con MMG e PLS	Adeguamento accordi con MMG e PLS	-	-
			G.5.6	Adeguamento piani aziendali di azione previsti dal DC n.21/13	Adeguamento piani aziendali di azione previsti dal DC n.21/13	-	-
			G.5.7	Realizzazione di un sito web dedicato e di opuscoli informativi	-	Sito web dedicato e opuscoli informativi	Sito web dedicato e opuscoli informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	6	Migliorare e attivare i programmi di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle infezioni invasive da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi (CPE) nelle aziende sanitarie e ospedaliere	G.6.1	Realizzazione di un Report regionale annuale relativo ai dati raccolti nell'ambito dello studio di prevalenza delle ICA e della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico	Report regionale annuale sullo studio di prevalenza delle ICA e delle sorveglianza delle infezioni	Report regionale annuale sullo studio di prevalenza delle ICA e delle sorveglianza delle infezioni	Report regionale annuale sullo studio di prevalenza delle ICA e delle sorveglianza delle infezioni
			G.6.2	Definizione di uno specifico percorso aziendale per la segnalazione dei casi di CPE	Definizione di uno specifico percorso aziendale per la segnalazione dei casi di CPE	-	-
			G.6.3	Realizzazione atti di indirizzo	Atti di indirizzo	Atti di indirizzo	-
			G.6.4	Realizzazione di incontri di formazione/informazione con le ASL	-	-	Incontri di formazione/ informazione con le ASL
			G.6.5	Realizzazione del Piano aziendale sulle attività di prevenzione e controllo delle ICA	Piano aziendale sulle attività di prevenzione e controllo delle ICA	-	-
			G.6.6	Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione	Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione	Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione	Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione
			G.6.7	Definizione del percorso di segnalazione dei casi di infezione invasiva da CPE	Documento per la definizione dello specifico percorso organizzativo per l'individuazione dei casi	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	7	Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie	G.7.1	Approvazione Programma regionale per l'uso corretto di antibiotici	Programma regionale per l'uso corretto di antibiotici	-	-
			G.7.2	Produzione Report regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici	Report regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici	Report regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici	Report regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici
			G.7.3	Divulgazione atti di indirizzo regionale	Divulgazione atti di indirizzo regionale	-	-
			G.7.4	Attivazione Gruppo Operativo aziendale per l'uso corretto di antibiotici	Attivazione Gruppo Operativo aziendale per l'uso corretto di antibiotici	-	-
			G.7.5	Adozione di protocolli aziendali per la terapia delle infezioni a più alta prevalenza	Protocolli aziendali per la terapia delle infezioni a più alta prevalenza	-	-
			G.7.6	Aggiornamento Prontuario terapeutico aziendale	Aggiornamento Prontuario terapeutico aziendale	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
G	7	Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie	G.7.7	Attivazione del monitoraggio aziendale del consumo e dell'uso degli antibiotici	Monitoraggio aziendale del consumo e dell'uso degli antibiotici	-	-
			G.7.8	Attivazione del monitoraggio delle antibiotico resistenze	Monitoraggio delle antibiotico resistenze	Monitoraggio delle antibiotico resistenze	Monitoraggio delle antibiotico resistenze
			G.7.9	Proporzione di ASL che realizzano un evento formativo/anno sull'uso degli antibiotici, rivolto agli operatori coinvolti	3 ASL su 7 realizzano l'evento formativo ogni anno	5 ASL su 7 realizzano l'evento formativo ogni anno	7 ASL su 7 realizzano l'evento formativo ogni anno
			G.7.10	Realizzazione di un programma aziendale di comunicazione basato sulla evidence per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	3 ASL su 7 realizzano il programma di comunicazione	5 ASL su 7 realizzano il programma di comunicazione	7 ASL su 7 realizzano il programma di comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	1	Migliorare e tutelare la salute delle persone in tema di sicurezza alimentare aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali	H.1.1	Definizione del Protocollo Regionale per l'integrazione dei controlli tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	Protocollo Regionale per l'integrazione dei controlli tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	-	-
			H.1.2	Redazione del Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)	Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)	-	-
			H.1.3	Redazione del Documento aziendale di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT)	Documento aziendale di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT)	-	-
			H.1.4	Raggiungimento della percentuale del 5% dell'effettuazione di ispezioni congiunte sul totale delle ispezioni effettuate nel quadriennio	1%	2,50%	5%
			H.1.5	Predisposizione di una procedura regionale per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali	Procedura regionale per le attività formative in materia di controlli ufficiali	-	-
			H.1.6	Raggiungimento della percentuale del 30% relativa agli addetti ai controlli che hanno completato i tre livelli del percorso formativo	5%	15%	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	1	Migliorare e tutelare la salute delle persone in tema di sicurezza alimentare aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali	H.1.7	Messa in funzione della cooperazione applicativa che possa trasferire in via informatica l'anagrafica degli OSM contenuta in GISA verso la piattaforma SINVSA	Adeguamento sistema GISA per il trasferimento dell'agrafica degli OSM alla piattaforma SINVSA	-	-
			H.1.8	Adozione della nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04	Nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04	-	-
			H.1.9	Svolgimento di audit interni sulle ASL da parte del NURECU fino alla copertura del 100% delle ASL	30%	60%	100%
			H.1.10	Svolgimento di audit interni da parte del NURECU fino alla copertura del 100% dei campioni del Country Profile	30%	60%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	2	Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali diminuendo il fenomeno dell'antibiotico-resistenza	H.2.1	**Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano almeno una volta l'anno una attività di formazione per gli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario**	**7 ASL su 7 realizzano l'evento di formazione**	**7 ASL su 7 realizzano l'evento di formazione**	**7 ASL su 7 realizzano l'evento di formazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	3	Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali garantendo l'adeguatezza delle capacità di analisi sugli alimenti e sugli animali	H.3.1	Stipula di un Protocollo di Intesa tra le Istituzioni e gli Enti coinvolti	Stipula del Protocollo di Intesa tra le Istituzioni e gli Enti coinvolti	-	-
			H.3.2	Predisposizione delle procedure per l'implementazione del sistema di allerta e sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	Procedure per il sistema di allerta e sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	-	-
			H.3.3	Pianificazione dei campionamenti per le indagini di laboratorio	Pianificazione dei campionamenti per le indagini di laboratorio	Pianificazione dei campionamenti per le indagini di laboratorio	Pianificazione dei campionamenti per le indagini di laboratorio
			H.3.4	Accreditamento delle prove di analisi per almeno 24 ricerche di agenti zoonosici elencati nell'all. I del D.L.vo 191/06	-	Accreditamento delle prove di analisi per almeno 12 ricerche di agenti zoonosici	Accreditamento delle prove di analisi per almeno 24 ricerche di agenti zoonosici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	4	Migliorare e tutelare la salute delle persone in tema di sicurezza alimentare attraverso una corretta gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare	H.4.1	Svolgimento di almeno 1 evento esercitativo regionale riguardante la sicurezza alimentare	-	-	1 evento esercitativo sulla sicurezza alimentare
			H.4.2	Svolgimento di almeno 1 evento esercitativo regionale riguardante una malattia animale	-	-	1 evento esercitativo riguardante una malattia animale
			H.4.3	Produzione di un manuale operativo regionale per le emergenze veterinarie e le emergenza relative alla sicurezza alimentare	Manuale operativo regionale per le emergenze veterinarie e le emergenze relative alla sicurezza alimentare	Aggiornamento del manuale operativo sulla base della normativa nazionale	Aggiornamento del manuale operativo sulla base della normativa nazionale
			H.4.4	Produzione di un manuale operativo aziendale per le emergenze veterinarie e le emergenze relative alla sicurezza alimentare	-	Manuale operativo aziendale per le emergenze veterinarie e le emergenze relative alla sicurezza alimentare	-
			H.4.5	Realizzazione di un percorso formativo ECM per gli operatori aziendali	-	Percorso formativo ECM per gli operatori aziendali	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	5	Migliorare e tutelare la salute delle persone attraverso la sorveglianza delle malattie infettive trasmesse dagli animali selvatici	H.5.1	Produzione di un report regionale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati	-	-	Report regionale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati
			H.5.2	Redazione dei Piani di sorveglianza per le quattro malattie infettive individuate	Piani di sorveglianza per le quattro malattie infettive individuate	Audit sulla realizzazione del Piano di sorveglianza	Audit sulla realizzazione del Piano di sorveglianza
			H.5.3	Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è realizzato almeno un percorso formativo sulle procedure dei quattro piani di sorveglianza	3 ASL su 7 realizzano almeno un percorso formativo	7 ASL su 7 realizzano almeno un percorso formativo	-
			H.5.4	Produzione di un report aziendale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati	-	-	7 ASL su 7 realizzano il report aziendale su ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	6	Ridurre l'impatto del randagismo sulla salute delle persone attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, controllo, gestione e comunicazione	H.6.1	Redazione Piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione target	Piano di informazione/ comunicazione	-	-
			H.6.2	Svolgimento di almeno n. 2 attività di comunicazione alla popolazione sul corretto rapporto uomo/animale	-	1 attività di comunicazione	2 attività di comunicazione
			H.6.3	Incremento dell'attuale percentuale del 5% di cani catturati che hanno già il microchip (e quindi restituiti ai proprietari) alla percentuale del 32,33 %	7%	15%	32,33%
			H.6.4	Controllo del 100% dei canili e rifugi almeno una volta l'anno	100%	100%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	7	Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali attraverso strategie di informazione, formazione e controllo	H.7.1	Redazione del piano regionale integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione	Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione	-	-
			H.7.2	Redazione dei documenti di programmazione annuale regionale (DPAR) da parte della UOD03 della Regione	Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)	Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)	Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)
			H.7.3	Redazione dei documenti di programmazione annuali territoriali (DPAT) da parte delle Aziende Sanitarie Locali	Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) da parte di ogni singola ASL	Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) da parte di ogni singola ASL	Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) da parte di ogni singola ASL
			H.7.4	Predisposizione di una procedura per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle Aziende Sanitarie Locali	Procedura per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle ASL	-	-
			H.7.5	Istituzione gruppo di lavoro regionale con lo scopo di realizzare formazione degli operatori sanitari e formazione/informazione degli operatori del settore alimentare	Istituzione gruppo di lavoro regionale per la formazione degli operatori sanitari e degli operatori del settore alimentare	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale	Indicatore Regionale		Valore atteso		
			Cod.	Definizione	2016	2017	2018
H	7	Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali attraverso strategie di informazione, formazione e controllo	H.7.6	Istituzione di un percorso formativo ECM regionale per la formazione degli operatori sanitari aziendali	-	Istituzione di un percorso formativo ECM regionale per la formazione degli operatori sanitari aziendali	-
			H.7.7	Definizione di uno standard per verificare l'adozione e attuazione di un piano di autocontrollo per la gestione dei punti critici da parte delle imprese che trattano alimenti per celiaci	Standard per verificare le misure di controllo attuate dalle imprese che trattano alimenti per celiaci	-	-
			H.7.8	Definizione di uno standard per verificare l'utilizzo di sale iodato presso i punti vendita e le ristorazioni collettive.	Standard per verificare l'utilizzo di sale iodato presso i punti vendita e le ristorazioni collettive.	-	-
			H.7.9	Definizione di un Protocollo per la trasmissione dei dati, attraverso un flusso formale, dalle asl agli uffici competenti regionali e da questi ultimi all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero della Salute)	Protocollo per la trasmissione dei dati dalle ASL alla Regione e dalla Regione all'Osservatorio Nazionale	-	-
			H.7.10	Proporzione di Aziende in cui è realizzato almeno un evento formativo per gli OSA			7 ASL su 7 realizzano almeno un evento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA B - VALUTAZIONE DI RISULTATO

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
1.1	Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale	1.1.1	Numero di accordi quadro intersettoriali nazionali attivati e/o mantenuti	Da definire a livello nazionale			
		1.1.2	Proporzione di Regioni che hanno recepito gli accordi	Come richiesto nell'ambito delle azioni centrali			
1.2	Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	1.2.1	Prevalenza di bambini allattati al seno alla fine del sesto mese	51,5%	2013	60%	+17%
1.3	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.3.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica	nd	nd	10%	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
1.4	Ridurre il numero dei fumatori	**1.4.1**	**Prevalenza di fumatori nella popolazione**	**28,6%**	**2014**	**27%**	**-5%**
1.5	Estendere la tutela dal fumo passivo	**1.5.1**	**Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato**	**86,3%**	**2014**	**89%**	**+3%**
1.6	Ridurre il consumo di alcol a rischio	**1.6.1**	**Prevalenza di consumatori di alcol a rischio**	**11,0%**	**2014**	**10,5%**	**-5%**
1.7	Aumentare il consumo di frutta e verdura	**1.7.1**	**Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (18-69 anni)**	**39,6%**	**2014**	**41,6%**	**+5%**
		1.7.2	**Prevalenza delle persone che consumano almeno 2 porzioni di frutta e/o verdura al giorno (8-9 anni)**	**25,0%**	**2012**	**28%**	**+10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
1.8	Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale	94,4%	2014	97%	+3%
		1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale	34%	2012	30,6%	-10%
1.9	Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.1	Prevalenza di soggetti fisicamente attivi	26,0%	2014	30%	+15%
		1.9.2	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi (Punteggio PASE)	78,00	2012-2013	85,80	+10%
		1.9.3	Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età>75 anni)	14,8 x 1.000 ab.	2013	13,3 x 1.000 ab.	-10%
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.1	Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro un anno dall'avvio del PRP)	na	na	Realizzazione dello studio di fattibilità entro il 2016	na
		1.10.2	Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (entro il 2018)	na	na	Attivazione di un programma per l'identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT.	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
1.10	Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.3	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere	60,30%	2014	69,3%	+15%
		1.10.4	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso	53,1%	2014	63,7%	+20%
		1.10.5	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo	6,0%	2014	15%	+150%
		1.10.6	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	38,7%	2014	46,4%	+20%
1.11	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione	1.11.1	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (Entro 1 anno dalla avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)	na	na	Adozione (entro il 2016) e Attuazione degli indirizzi regionali (entro il 2018)	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
1.12	Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	1.12.1	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening per il tumore della CERVICE UTERINA sulla popolazione bersaglio	24,0%	2013	100,0%	+317%
		1.12.2	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening MAMMOGRAFICO sulla popolazione bersaglio	36,0%	2013	100,0%	+178%
		1.12.3	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening COLORETTALE sulla popolazione bersaglio	43,0%	2013	100,0%	+133%
1.13	Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	1.13.1	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING CERVICALE)	nd	nd	50,0%	nd
		1.13.2	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING MAMMOGRAFICO)	nd	nd	60,0%	nd
		1.13.3	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING COLORETTALE)	nd	nd	60,0%	nd

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
1.14	Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	1.14.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro un anno dall'avvio del PRP)	na	na	Adozione di indirizzi regionali entro il 2016	na
		1.14.2	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro il 2018)	na	na	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	na
1.15	Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	1.15.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori (entro un anno dall'avvio del PRP)	na	na	Adozione di indirizzi regionali entro il 2016	na
		1.15.2	Adozione dei percorsi in tutte le aziende secondo programmazione regionale (entro il 2018)	na	na	Adozione dei percorsi in tutte le Aziende	na
2.1	Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita	2.1.1	Proporzione di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale	nd	nd	Tutti i punti nascita effettuano lo screening audiologico neonatale	na
2.2	Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita	2.2.1	Proporzione di neonati sottoposti a screening oftalmologico neonatale	nd	nd	Tutti i punti nascita effettuano lo screening oftalmologico neonatale	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
3.1	Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali	**3.1.1**	**Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi di promozione della salute**	**nd**	**nd**	**10%**	**na**
3.2	Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale	**3.2.1**	**Proporzione soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile con sintomi psichiatrici e/o DCA presi in carico entro 1 anno dall'insorgenza dei sintomi**	**nd**	**nd**	**Realizzazione di un incontro annuale regionale sulla tematica**	**na**
4.1	Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui	**4.1.1**	**Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute**	**nd**	**nd**	**10%**	**na**
5.1	Ridurre il numero di decessi per incidente stradale	**5.1.1**	**Tasso di decessi per incidente stradale (su 1.000.000 ab.)**	**46,5**	**2013**	**41,9**	**-10%**
5.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	**5.2.1**	**Tasso di ricoveri per incidente stradale**	**12,2%**	**2013**	**10%**	**-15%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
5.3	Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1.a	Cintura - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini	9,9%	2014	14,8%	+50%
		5.3.1.b	Casco - Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini	91,5%	2014	95,0%	+3,83%
		5.3.2	Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche)	6,2%	2014	5,3%	-15%
6.1	Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	6.1.1	Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere (numero di ricoveri per incidente domestico)	7.598	2013	7.598	0%
6.2	Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	6.2.1	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile (punteggio PASE)	79,30	2012-2013	85	+7%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
6.3	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e rischio, nei genitori e nei care giver	6.3.1	Adeguamento del sistema di sorveglianza (PASSI-PASSI D'Argento - OKKIO alla salute) entro due anni, per informazioni su incidenti domestici e cadute in case fornite da operatori sanitari	na	na	Estensione dei moduli opzionali Passi, Passi D'Argento e Okkio alla Salute	na
		6.3.2	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che dichiarano che il rischio di infortunio nel loro ambiente domestico, per sé o i propri familiari, è alto o molto alto	7,3%	2014	7,3%	0%
6.4	Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS	6.4.1	Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni)	13%	2012	22%	+70%
6.5	Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	6.5.1	Potenziamento in tutte le Regioni dei flussi informativi strutturati per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico	na	na	Produzione di un report regionale sul fenomeno degli avvelenamenti	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
7.1	Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante accordo di conferenza tra Stato e Regioni	**7.1.1**	**Produzione di report annuale regionale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati**	**nd**	**---**	**Produzione di un report regionale annuale**	**na**
7.2	Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	**7.2.1**	**Emersione del fenomeno tecnopatico misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a:** **- comparto agricolo forestale,** **- comparto delle costruzioni,** **-rischio cancerogeno e chimico,** **- rischi per apparato muscolo scheletrico** **(Numero assoluto denunce/anno)**	**incremento di oltre 85% delle denunce di MP dal 2010 al 2014** **2010: n1504** **2011: n.1721** **2012: n. 1811** **2013: n. 2590** **2014: 2824**	**2014**	**3.106 e N.7 AA.SS.LL. in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale**	**+10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
7.3	Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della bilateralità	**7.3.1**	**Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per: - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità, - la promozione della responsabilità sociale d'impresa, - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative**	**nd**	**---**	**Sviluppo di atti di Programmazione regionale di azioni a sostegno del ruolo di RLS/RLST e della bilateralità**	**na**
7.4	Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale	**7.4.1**	**Adozione di programmazione in seno ai Comitati regionali di coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 di azioni di promozione per la promozione sociale d'impresa**	**nd**	**---**	**Sviluppo di atti di programmazione regionale per l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale**	**na**
7.5	Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende	**7.5.1**	**Adozione di programmazione in seno ai Comitati regionali di coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08 di azioni di promozione per la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative**	**nd**	**---**	**Sviluppo di atti di programmazione regionale per il miglioramento del benessere organizzativo**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
7.6	Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavorator	**7.6.1**	**Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati per la promozione della salute**	**nd**	**---**	**10%**	**na**
7.7	Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	**7.7.1**	**Riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per comparti o per i rischi oggetto di intervento, con particolare riferimento a:** **- comparto agricoltura** **- comparto edilizia**	**IF: 4,48 ogni 1000 addetti per tutti i settori ATECO (esclusa agricoltura)** **IF: 6,27 ogni 1000 addetti nelle costruzioni.** **Agricoltura, valore assoluto: 1.488 infortuni**	**2012**	**IF: 4,03 ogni 1000 addetti per tutti i settori ATECO (esclusa agricoltura)** **IF: 5,64 ogni 1000 addetti nelle costruzioni.** **Agricoltura, valore assoluto: 1.339 infortuni**	**-10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
7.8	Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit	**7.8.1**	**Adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio**	**nd**	**---**	**Prosecuzione delle attività in corso ed adozione di atti di programmazione regionale finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e di controllo e loro monitoraggio**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
8.1	Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	8.1.1	Disponibilità di rapporti di attività intra e inter istituzionali per la programmazione integrata per la tematica ambiente e salute	na	na	Emanazione di un documento Regionale per la programmazione integrata sulla tematica ambiente e salute	na
		8.1.2	Disponibilità di rapporti di attività delle reti di referenti in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute	na	na	Creazione di una rete Regionale di referenti in ambito sanitario per ambiente e salute	na
8.2	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione	8.2.1	Esistenza di accordi inter-istituzionali (ARPA,125, Registri Patologia e altri) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari (primo triennio)	na	na	Definizione di un accordo inter-istituzionale istituzionale riguardo ai contaminanti ubiquitari	na
		8.2.2	Rapporti degli studi realizzati di conseguenza (ultimo biennio)	na	na	Realizzazione di almeno uno studio Regionale di esposizione ai contaminanti	na
8.3	Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali	8.3.1	Atti di indirizzo regionali per la valutazione integrata di impatto sulla salute che comprenda strumenti in supporto sia dei valutatori sia dei proponenti	na	na	Produzione di atti di indirizzo regionali per la valutazione degli impatti sulla salute	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
8.4	Sviluppare modelli, relazioni inter istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti	**8.4.1**	**Atti di indirizzo regionali per la gestione di problematiche (accertate o presunte) sanitarie attribuibili all'inquinamento ambientale**	**na**	**na**	**Produzione di atti di indirizzo regionali sulle problematiche dell'inquinamento ambientale**	**na**
8.5	Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio	**8.5.1**	**Definizione di un curriculum formativo (per la fine 2016)**	**na**	**na**	**Definizione di un curriculum formativo per gli operatori coinvolti nelle attività che riguardano la relazione ambiente-salute**	**na**
		8.5.2	**Realizzazione di corsi di formazione per i formatori (dal 2017)**	**na**	**na**	**Realizzazione di corsi di formazione dal 2017 sulla relazione ambiente e salute**	**na**
		8.5.3	**Proporzione di operatori (salute e ambiente, MMG e PLS) che hanno beneficiato di formazione specifica (fine 2018)**	**nd**	**nd**	**15% sul totale degli operatori**	**na**
8.6	Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico	**8.6.1**	**Regioni che hanno recepito le linee guida**	**na**	**na**	**Atto formale Regionale di recepimento delle linee guida**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
8.7	Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi	**8.7.1**	**Indicatori di funzionamento del sistema di segnalazione delle situazioni di non conformità relativamente ai regolamenti REACH e CLP tra Autorità competenti per il controllo**	**na**	**na**	**Definizione di un sistema Regionale di indicatori per il monitoraggio degli obiettivi del piano nazionale controlli**	**na**
8.8	Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	**8.8.1**	**Numero di corsi di formazione per formatori nell'ambito dei servizi prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche**	**nd**	**nd**	**Realizzazione di un corso di formazione Regionale per il controllo delle sostane chimiche**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
8.9	Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	**8.9.1**	**Disponibilità dei dati sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR)**	**nd**	**nd**	**Produzione di un report Regionale sui sull'impatto dell'esposizione all'amianto**	**na**
8.10	Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon	**8.10.1**	**Approvazione di linee guida per orientare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile**	**na**	**na**	**Adozione di indirizzi regionali per i regolamenti edilizi**	**na**
8.11	Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare	**8.11.1**	**Interventi di promozione del corretto uso dei telefoni cellulari con particolare attenzione al target di età pediatrica**	**na**	**na**	**Realizzazione di almeno 2 interventi in Regione per la promozione del corretto uso del cellulare**	**na**
8.12	Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV	**8.12.1**	**Interventi informativi alla popolazione, in particolare ai giovani e giovanissimi, sui rischi legati all'eccessiva esposizione agli UV**	**na**	**na**	**Realizzazione di almeno 2 interventi in Regione sui rischi legati all'esposizione agli UV**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
9.1	Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	**9.1.1**	**Proporzione di casi di morbillo notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio (incidenza x 100.000 casi)**	**64%**	**2014**	**>90%**	**+40,6%**
9.2	Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, anche mediante sistemi di allerta precoce	**9.2.1**	**Proporzione di casi di rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio (incidenza x 100.000 casi)**	**50%**	**2014**	**>90%**	**+80%**
9.3	Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile	**9.3.1**	**Proporzione di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive**	**nd**	**nd**	**Invio tramite sistema informativo regionale di tutte le notifiche**	**na**
9.4	Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)	**9.4.1**	**Proporzione di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi etiologica**	**20,0%**	**2014**	**26%**	**+30%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
9.5	Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)	9.5.1	Proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up	nd	nd	30%	na
		9.5.2	Proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter (CD4<350/iL indipendentemente dal numero di CD4)/ soggetti con nuova diagnosi di HIV	72%	2013	63%	-13%
9.6	Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti)	9.6.1	Proporzione della popolazione regionale coperta da anagrafe vaccinale informatizzata	nd	nd	Realizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale informatizzata	na
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.1	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status	37,8%	2014	49%	+30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
9.7	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	**9.7.2**	**Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti**	**16,4%**	**2014**	**33%**	**+100%**
9.8	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	**9.8.1**	**Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole**	**na**	**na**	**Realizzazione di un programma Regionale di comunicazione per la corretta informazione sui vaccini**	**na**
9.9	Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)	**9.9.1**	**Esistenza di Piani e Protocolli regionali attuativi dei piani nazionali**	**na**	**na**	**Adozione di un Piano Regionale attuativo di risposta alle emergenze**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
9.10	Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)	**9.10.1**	**Proporzione di Aziende Sanitarie in cui è stata attivata la sorveglianza delle CPE**	**nd**	**nd**	**100%**	**nd**
9.11	Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale	**9.11.1**	**Restituzione annuale delle informazioni relative al consumo di antibiotici alle Aziende Sanitarie**	**Produzione Report annuale**	**2013**	**Produzione Report Regionale annuale**	**na**
9.12	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici	**9.12.1**	**Esistenza di un programma regionale di comunicazione basato sull'evidenza per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici**	**na**	**na**	**Realizzazione di un programma Regionale di comunicazione sull'uso degli antibiotici**	**na**
9.13	Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza	**9.13.1**	**Disponibilità di informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza in tutte le Aziende sanitarie**	**na**	**na**	**Produzione di un Report regionale annuale sulle infezioni correlate all'assistenza**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
10.1	Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	**10.1.1**	**Adozione di protocolli per l'intervento integrato**	**na**	**na**	**Adozione di protocolli integrati sui controlli della filiera alimentare**	**na**
10.2	Ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza tramite la corretta gestione del farmaco	**10.2.1**	**Adozione di iniziative finalizzate all'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario**	**na**	**na**	**1 evento all'anno per la promozione dell'informatizzazione della tracciabilità del farmaco veterinario**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
10.3	Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario	**10.3.1**	**Protocolli di collaborazione che garantiscano un panel di analisi routinarie per la diagnosi di malattie trasmissibili dagli animali e con gli alimenti, conforme ai migliori standard internazionali**	**na**	**na**	**Definizione di un protocollo di intesa tra AASS, IZS e ARPA**	**na**
10.4	Completare i sistemi anagrafici	**10.4.1**	**Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi**	**na**	**na**	**Implementazione del sistema informativo SINSVA per gli OSM (sistema informatizzato)**	**na**
10.5	Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	**10.5.1**	**Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari**	**na**	**na**	**Predisposizione di un piano di intervento Regionale per la gestione delle emergenze**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
10.5	Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	**10.5.2**	**Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare**	**na**	**na**	**Realizzazione di un evento esercitativo Regionale sulla gestione di una emergenza in campo alimentare**	**na**
		10.5.3	**Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale**	**na**	**na**	**Realizzazione di un evento esercitativo Regionale sul piano di emergenza di una malattia animale**	**na**
10.6	Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali	**10.6.1**	**Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici**	**na**	**na**	**Attuazione di un piano di sorveglianza per almeno 4 delle malattie previste**	**na**
10.7	Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici	**10.7.1**	**Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte delle Autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013**	**na**	**na**	**Produzione di un documento regionale che attesti la congruenza tra la pianificazione dei campionamenti per l'analisi e le esigenze previste**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
10.8	Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivano le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi	10.8.1	Predisposizione e realizzazione di piani di informazione/ comunicazione rivolti alle popolazioni target	Campagne di comunicazione realizzate	Periodo 2008-2012	Realizzazione di un piano Regionale di comunicazione per la corretta interazione uomo-animale	na
		10.8.2	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	5,1%	2014	32,30%	+529%
		10.8.3	Proporzione di controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	76%	2014	100%	+31%
10.9	Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache	10.9.1	Realizzazione di un programma integrato di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare	na	na	Realizzazione di almeno un evento di formazione Regionale all'anno per gli operatori del settore alimentare	na
10.10	Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.1	Implementazione di un flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del Tsh neonatale	na	na	Implementazione del flusso informativo per il monitoraggio del TSH neonatale	na
		10.10.2	Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	na	na	Definizione e messa a regime di una procedura standard per l'invio dei dati sui controlli eseguiti	na

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Obiettivo Centrale	Descrizione Obiettivo Centrale	Cod. Indicatore Centrale	Descrizione Indicatore Centrale	Valore di partenza	Anno di riferimento del valore di partenza	Valore atteso 2018	Δ% attesa regionale
10.11	Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	**10.11.1**	**Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente**	**nd**	**nd**	**Formazione del 100% del personale afferente ai Servizi dell' Autorità competente**	**na**
10.12	Realizzare gli audit previsti dall'art. 4, paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004	**10.12.1**	**Rendicontazione dell'attività di audit svolta**	**na**	**na**	**Tutte le articolazioni organizzative regionali competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria hanno svolto attività di audit su tutte le autorità competenti locali (ASL) e hanno assicurato la copertura di tutti i sistemi di controllo**	**na**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 27 del 20.04.2016

Oggetto: Esecuzione Sentenza TAR Campania Sez. I di Salerno n. 1715 del 10.10.2014. Accreditamento con la verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 3 del 31.7.2006. Società CEDIF s.r.l. di Mirabella Eclano (AV).-

PREMESSO:

α. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

β. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

χ. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

δ. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

ε. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

PREMESSO, che:

a. con Regolamento n. 3 del 31.7.2006 la Regione Campania emanava le disposizioni relative alla definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale.
b. la struttura saniataria CEDIF s.r.l., con sede in Mirabella Eclano (AV), Via Calcazanco, n.43 , operante in regime privatistico, presentava in data 6.9.2006 istanza alla Regione Campania, ai sensi del summenzionato Regolamento n. 3/2006 per il rilascio del titolo di accreditamento istituzionale quale struttura sanitaria per l'attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale, (FKT) ex art. 44 della L.833/1978 e ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L.833/1978.
c. nelle more della definizione dell'intero procedimento relativo all'accreditamento de quo, entrava in vigore la L.R.C. n. 16 del 28.11.2008 relativa alle "Misure Straordinarie di Razionalizzazione e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il Rientro dal Disavanzo", il cui articolo 8 prevedeva che le procedure di accreditamento fossero delegate alle Aziende Sanitarie Locali ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditemento istituzionale.
d. In applicazione di tali disposizioni l'Assessorato alla Sanità trasmetteva tutte le pratiche relative alle istanze di accreditamento promosse ex Reg. n.3/2006 non ancora concluse dalla Regione alle ripsettive AA.SS.LL. sul cui territorio insistevano le richiedenti strutture, al fine della conclusione dei rispettivi procedimenti.
e. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 veniva nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi nel servizio sanitario regionale campano. Il Commissario ad acta in ossequio ai compiti assegnatigli con la predetta delibera, provvedeva, tra l'altro, con i DD.C.A. 21/2009, 5/2010 e 31/2011 a sospendere l'accreditamento delle strutture sanitarie private. Con successiva L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. veniva rimossa la predetta sospensione , ma solo a favore di quelle strutture che in possesso di tutti gli ulteriori requisiti previsti dal Reg. n. 3/2006, vantassero un precedente rapporto di accreditamento provvisorio. La stessa L.R. All'art. 1 , comma 237 quaterdecies riportava le competenze in materia di accreditamento alla Regione.
f. il procedimento di accreditamento istituzionale relativo alla struttra CEDIF s.r.l., iniziato con l'istanza del 6.9.2006, proseguito con l'accertamento positivo delle condizioni e dei requisiti da parte della competente Commissione Regionale, ma non definito con l'emanazione del decreto di accreditamento e trasferito per competenza ex lege n. 16, all'ASL Avellino, non pervenendo alla sua naturale conclusione, è stato oggetto di contenzioso promosso dalla struttura de qua, contenzioso conclusosi definitivamente con sentenza passata in giudicato del TAR Campania, Sez. I di Salerno n. 1715/2014 che accoglie il ricorso.

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

CONSIDERATO che :

a) il TAR Campania con la predetta sentenza afferma che il procedimento di accreditamento sottoposto alla sua cognizione relativa alla ricorrente struttura CEDIF srl, iniziato con istanza del 6.9.2006, proseguito con " l'avvenuta espressione in data 8.5.2008 con verbale di conferma del 6.8.2008 da parte del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento, del parere favorevole all'accreditamento ai sensi dell'art. 5 del Reg. n. 3/2006, ...omissis... non appare revocabile in dubbio che … in applicazione del tempus regis actum, avrebbe dovuto concludersi secondo la scansione temporale procedimentale del Regolamento n. 3/2006 alla stregua delle cui previsioni deve conformarsi l'esito della finale determinazione, qualunque sia il contenuto".
b) successivamente la CEDIF s.r.l. ha presentato ulteriore ricorso al TAR Salerno ex art. 112 e ss. del D.L.vo n. 104/2010 affinchè, in esecuzione del giudicato sia ordinato all'ASL Avellino e alla Struttura Commissariale della Regione Campania, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, alla prima di emettere attestato di accreditabilità del Centro ricorrente e alla seconda, sulla scorta dell'attestato di accreditabilità, l'adozione del decreto finale di accreditamento istituzionale.
c) dall'esame della precitata sentenza e in esecuzione dei principi e delle indicazioni in essa contenuti si rileva che il procedimento de quo debba seguire le fasi, i relativi atti endoprocedimentali e il provvedimento conclusivo analiticamente e dettagliatamente rappresentati all'art. 5 del Regolamento n. 3 del 31.7.2006, il tutto in combinato disposto con le omologhe disposizioni contenute nella sopravvenuta regolamentazione in materia (L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii.), che non si pongano in contrasto con quanto statuito in sentenza.
d) in ottemperanza al predetto giudicato l'ASL Avellino, per quanto di sua competenza, sulla base dell'attività di verifica già precedentemente svolta dal nucleo regionale e sulla scorta della relazione motivata, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1080 dell'11.8.2015 ha certificato per l'effetto alla Regione Campania che la struttura CEDIF srl è accreditabile con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art.5.del Regolamento n. 3/2006, sia relativamente al presidio ambulatiole di recupero e rieducazione funzionale (ex art. 44 L. 833/78) che al centro di riabilitazione (ex art.26 L. 833/78) con attribuzione per entrambe le attività di Classe "B".
e) con nota del 14.3.2016 prot. n. 2016. 0178379 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale nell'indicare la data dell'udienza prossima per la trattazione del giudizio ex art. 112 e ss. del D.Lgs 104/2010 promosso dalla CEDIF srl contro l'ASL Avellino e Regione Campania, nonché Commissario Straordinario per il piano di rientro Sanità Campania, per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla surrichiamata sentenza TAR Campania – Salerno, Sez. I n. 1715/2014 precisava "che l'ASL Avellino con delibera commissariale n. 1080 dell'11.8.2015 … ha eseguito il dictum giudiziario sicchè una eventuale inottemperanza della regione Campania potrebbe comportare l'accoglimento del ricorso e la conseguente nomina di un commissario ad acta.

RITENUTO

che si rende necessario e improcrastinabile concludere il procedimento relativo all'accreditamento della struttura CEDIF srl di Mirabella Eclano, in linea anche con quanto statutito con la più volte citata sentenza Tar Campania n. 1715/2014, con le procedure indicate nel Reg. n.3/2006.

che per effetto di quanto tutto innanzi rappresentato debba essere disposto l'accreditamento con verifica dell'attività e dei risultati ex art. 5 del Regolamento n. 3/2006 e comunque in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale, a favore della struttura CEDIF srl di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

Mirabella Eclano per l'attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78 e per l'attività ambulatoriale centro di riabilitazione ex art.26 L. 833/78.

VISTO: l'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 3 del 31.7.2006.
la L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA:
l'istanza di accreditamento prodotta dalla Società CEDIF s.r.l. del 6.9.2006;
la Sentenza del TAR Campania Sez.I di Salerno n. 1715 del 10.10.2014;
la delibera di accreditabilità del Commissario Straordinario dell'ASL AV n. 1080 dell' 11.8.2015;
la comunicazione dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale prot. 2016.0178379 del 14.3.2016.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

è disposto l'accreditamento con verifica dell'attività e dei risultati ex art. 5 del Regolamento n. 3/2006 della struttura CEDIF s.r.l. con sede legale e operativa in Mirabella Eclano via Calcazanco, 43 – P.Iva 02001890645 per le seguenti attività:

- Attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) – ex art. 44, L. 833/78;
- Attività ambulatoriale di riabilitazione – ex art. 26, L. 833/78;

1. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata di quindici mesi. Allo scadere del dodicesimo mese dal rilascio del titolo, ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del citato Regolamento, sarà attivata dall'Assessorato alla Sanità la verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
   - che l'accreditamento istituzionale definitivo a seguito della predetta verifica se positiva sarà disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

2. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario/Tecnico al quale è affidata la responsabilità delle attività svolte, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti rispettivamente competenti;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

4. di stabilire altresì che l'accreditamento di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Avellino territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata e all'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Resposabile P.O.
Dott.ssa M. Canzanella

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. SSR
Avv, Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015
Per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
Del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad acta
Dott. Joseph Polimeri
Il Sub Commissario
Dott. Claudio D'Amario

DECRETO N. 29 DEL 27.04.2016

Oggetto: Programmi Operativi 2013/2015 – Intervento 12.1 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" - Azione 12.1.1: Riorganizzazione del "nodo" regionale.

PREMESSO

a. che la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

e. che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

a. gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;

b. i commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive*

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

c. la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano;

d. l'incarico prioritario del Commissario ad acta "di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

e. l'acta prioritario n. xviii, riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di "*adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare*";

RICHIAMATI

a. Il Decreto del Commissario ad acta n. 108 del 10 ottobre 2014, recante "Adeguamento dei programmi operativi 2013 / 2015 agli indirizzi ministeriali";

b. il Decreto del Commissario *ad acta* n. 9 del 1° febbraio 2011 che stabilisce le linee di indirizzo per la redazione del Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;

c. Il Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del Piano Sanitario Regionale 2011/2013;

d. il Regolamento 15 dicembre 2011 n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, che disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

CONSIDERATO

a. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

b. che con la citata deliberazione n. 478/2012 la gestione delle competenze in materia di sicurezza alimentare sanità pubblica veterinaria, che con il precedente ordinamento erano assegnate a struttura complessa, ex Settore, ad esse esclusivamente dedicata, viene affidata ad un'unica unità operativa dirigenziale incardinata nella Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale;

c. che il Ministero della Salute con nota n. 23062-P del 14/12/2012, nel prendere atto della nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale, ha rilevato che tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ristrutturazione rischia di compromettere gravemente il percorso di miglioramento intrapreso dalla Regione nelle predette attività, incluse tra l'altro nei LEA e negli obiettivi dei programmi operativi del Piano di Rientro sanitario;

CONSTATATO

a. che, con deliberazione n. 380 del 27/10/2013 la Giunta regionale, nel recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013) recante "*Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria"*, ha previsto la modifica dell'assetto organizzativo della Giunta di cui alla deliberazione n. 478/2012 e s.m. e i. da attuare con successiva deliberazione al fine di adeguare le strutture ordinamentali preposte al coordinamento ed alla gestione delle attività di livello regionale in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare, nel rispetto degli standard definiti dall'Accordo allegato alla presente deliberazione;

b. che le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Programmi Operativi 2013-2015 emanate dai Ministeri alla Salute ed all'Economia e Finanze, nel fornire alle regioni i principali aspetti metodologici hanno indicati tra gli obiettivi ed i relativi interventi da inserire nei programmi regionali, nell'ambito del programma 12 "*sanità veterinaria e sicurezza alimentare*", la riorganizzazione e riqualificazione del "nodo" competente regionale;

c. che i Programmi Operativi 2013-2015 della Regione Campania, approvati con il decreto del Commissario ad acta del Piano di rientro sanitario n. 153 del 28 dicembre 2012, sono stati oggetto di osservazioni da parte dei citati Dicasteri che hanno richiesto, tra l'altro, alla Regione di assicurare nel proprio ordinamento un adeguato coordinamento delle articolazioni organizzative preposte alla gestione delle attività di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, con riferimento ai corrispondenti servizi dipartimentali delle AASSLL competenti in materia;

d. che i Programmi Operativi 2013-2015, adeguati alle predette osservazioni con il decreto del Commissario ad acta del Piano di rientro sanitario n. 82 del 5 luglio 2013, e successivamente con i decreti commissariali n. 18 del 21 marzo 2014 e n. 108 del 10 ottobre 2014, prevedono al programma n. 12 "*sanità veterinaria e sicurezza alimentare*" - azione 12.1.1 "*riorganizzazione del nodo regionale*" la modifica del vigente ordinamento amministrativo della Giunta regionale con l'istituzione nell'ambito della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di un Ufficio di Staff tecnico-operativo e di tre Unità Operative Dirigenziali dedicati esclusivamente alle funzioni di livello regionale in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;

e. che i risultati programmati dalla citata azione 12.1.1 dei Programmi Operativi 2013-2015 non sono stati raggiunti, non essendo intervenuta la necessaria modifica dell'ordinamento amministrativo della Giunta regionale;

f. che, pertanto, la medesima azione rientra negli emanandi Programmi Operativi 2016-2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015
Per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
Del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad acta
Dott. Joseph Polimeri
Il Sub Commissario
Dott. Claudio D'Amario

RITENUTO, pertanto, necessario

a. proporre alla Giunta Regionale l'approvazione della modifica all'articolazione delle strutture afferenti la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale di strutture di cui alla deliberazione n. 478/2012 e ss. mm. e ii., adeguandola al modello organizzativo previsto dall'azione 12.1.1 dei Programmi Operativi 2013/2015, richiamata negli emanandi Programmi Operativi 2016-2018, per la gestione delle competenze regionali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;

per le motivazioni in narrativa che qui di seguito si intendono richiamate

DECRETA

1. di **proporre** alla Giunta Regionale l'approvazione della modifica dell'articolazione delle strutture afferenti la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale di strutture di cui alla deliberazione n. 478/2012 e ss. mm. e ii., adeguandola al modello organizzativo previsto dall'azione 12.1.1 dei Programmi Operativi 2013/2015 per la gestione delle competenze regionali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, secondo lo schema allegato al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di **inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Umane, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD Prevenzione e
Sanità Pubblica Veterinaria
Dott. Paolo Sarnelli

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute e C.S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Allegato 1

52 00 DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - Compiti di cui agli artt. 7 e 13 del Regolamento n. 12/2011

DIP	DG	UOD	Staff	Denominazione Strutture	Competenze
52	04			DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 14 del Regolamento n. 12/2011
52	04	00	**03**	**STAFF**	**Coordinamento delle funzioni regionali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**
52	04	**02**		**Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria**	Attività istituzionali di livello regionale sugli alimenti (Regolamento (CE) 178/2002 e successivi regolamenti attuativi nn. 852 - 853 - 854 - 882/2004 e successive modifiche) - Classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura (Reg. CE 854/2004) - Attività istituzionali di livello regionale dell'Autorità Competente (art. 2 D.L.vo 193/2007) - Gestione del nodo regionale del sistema di allerta per gli alimenti e per i mangimi (art. 50 del Reg. (CE) n. 178/2002) - Epidemiologia delle malattie trasmesse da alimenti - Rapporti con l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare in funzione della elaborazione dei dati statistici relativi ai controlli ufficiali sugli alimenti – Elaborazione del P.R.I. (Piano Regionale Intergrato dei controlli ufficiali - art 41 Reg. (CE) n. 882/2004), dei relativi documenti di programmazione annuali e delle relazioni finali - Gestione dei progetti del Piano Regionale di Prevenzione in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Gestione del sistema informatico GISA per la registrazione dei controlli ufficiali sugli operatori del settore alimentare e zootecnico – Predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani straordinari di controllo sulle matrici alimentari in occasione di emergenze ambientali - Riconoscimento e registrazione degli stabilimenti disciplinati dai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004 – Riconoscimento/registrazione degli stabilimenti che producono destinati ad una alimentazione particolare (Decreto Legislativo 27/01/1992 n. 111) - Autorizzazioni degli stabilimenti di macellazione che introducono animali provenienti da aree a circolazione virale (Reg. (CE) n. 1266/2007) - Scambi comunitari e export di alimenti verso Paesi Terzi - indirizzi alle ASL, procedure e certificazione sanitaria - Gestione dei flussi informativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

					sistemi informativi nazionali e regionali ed adempimenti economico-finanziari connessi con le materie pertinenti.
52	04	**18**		**Sanità animale**	Anagrafi zootecniche e controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali - Profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali domestici comprese quelle a carattere zoonotico - Provvedimenti di polizia sanitaria conseguenti al riscontro di malattie infettive e diffusive - Sorveglianza e verifica dei focolai delle principali malattie infettive e diffusive del bestiame - Piani di risanamento obbligatori (Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi) - Elaborazione e gestione di Piani straordinari regionali per Brucellosi Bufalina, Malattia Vescicolare Suina e Bluetongue e altre malattie emergenti - Gestione dei piani di monitoraggio di sanità animale e della categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche nell'ambito del P.R.I. (Piano Regionale Intergrato dei controlli ufficiali - art 41 Reg. (CE) n. 882/2004) - Gestione dei progetti del Piano Regionale di Prevenzione in materia di prevenzione delle malattie a carattere zoonotico - Rapporti con l'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale in funzione della elaborazione dei dati statistici ed epidemiologici relativi alle patologie animali - Rapporti con il Ministero della Salute e la Commissione Europea per le problematiche di sanità animale - Gestione dell'anagrafe canina e relativa Banca Dati Regionale - Gestione dei piani di monitoraggio e della categorizzazione del rischio delle attività connesse al commercio degli animali d'affezione ed alla prevenzione del randagismo nell'ambito del P.R.I. (Piano Regionale Intergrato dei controlli ufficiali - art 41 Reg. (CE) n. 882/2004) - Gestione dei progetti del Piano Regionale di Prevenzione in materia di igiene urbana veterinaria e prevenzione del randagismo - Iscrizione delle Associazioni protezionistiche all'albo regionale – nomina delle guardie zoofile (LR 16/2011) - Gestione dei contributi regionali in materia di prevenzione del randagismo (LR 16/2001) - Gestione delle emergenze territoriali provocate da sinantropi e dalla fauna selvatica - Epidemiologia veterinaria applicata ai sinantropi ed ai selvatici – Rapporti con il Centro Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e con i Centri di Recupero degli Animali Selvatici (CRAS) - Gestione dei flussi informativi, sistemi informativi nazionali e regionali ed adempimenti economico-finanziari connessi con le materie pertinenti.
52	04	**19**		**Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**	Benessere animale - Farmaco-sorveglianza e farmaco-vigilanza - Alimentazione Animale - Sperimentazione animale - Riproduzione animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

					- Sottoprodotti di origine animale - Riconoscimento e registrazione degli stabilimenti disciplinati dai Regolamenti (CE) n. 1069/2009 - Strutture sanitarie veterinarie - ATT/PTT (attività e terapie assistite dagli animali) - Gestione dei piani di monitoraggio e della categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche, delle attività produttive del settore degli alimenti zootecnici e dei sottoprodotti di origine animale nell'ambito del P.R.I. (Piano Regionale Intergrato dei controlli ufficiali - art 41 Reg. (CE) n. 882/2004) - Gestione dei flussi informativi, sistemi informativi nazionali e regionali ed adempimenti economico-finanziari connessi con le materie pertinenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad acta
Dott. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario
Dott. Claudio D'Amario

DECRETO N. 37 DEL 01.06.2016

Oggetto: Decreto Commissariale n. 16/2015**.** Modifica del Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) e del Comitato Permanente del Percorso Nascita Aziendale/Locale.

PREMESSO:

a) che la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed una conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha approvato il "Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo fra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, coma 180, della legge n. 311/2004";
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo9 ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissari ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 207, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n. 1914 del 209;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI i commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" con cui - in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto della Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "la nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rientro dal disavanzo sanitario, effettuata ai sensi dell'art. 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o l prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R. campano e con la quale il dott. Claudio D'Amario è stato nominato sub commissario ad acta;

VISTO l'incarico prioritario del commissario ad acta "di adottare ed attuare Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;

VISTO

a) Il Decreto Legislativo del 30/12/1992, n. 502 di riforma del Servizio Sanitario Nazionale, come modificato dai Decreti Legislativi n. 517 del 07/12/1993, n. 229 del 19/06/1999, n. 168 del 02/03/2000 e n. 254 del 28/07/2000;
b) Il D.P.C.M. 29/11/2001 recante "Definizione dei Livelli essenziali di Assistenza Sanitaria" e ss.mm.ii.;
c) Il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 che individua, quale priorità, "la salute nelle prime fasi di vita e adolescenza";
d) Il Patto della Salute 2010 – 2012 rep. 243 del 03/12/2009 che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera;
e) La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 7301 del 2001;
f) La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 532 del 29/10/2011 avente ad oggetto "Recepimento Accordo della Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 08/08/1997, n. 281, sul documento concernente Linee di indirizzo per la promozioni ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" approvato dalla Conferenza Unificata in data 16/12/2010 che si articola in dieci linee di azione da avviare congiuntamente a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO

altresì il decreto commissariale n. 16 del 16/02/2015 recante Accordo Conferenza unificata (n. rep. Atti 137/CU) sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" Conferma recepimento accordo e costituzione del "Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) e dei Comitati Aziendali (C.P.N.A.)";

PRESO ATTO

il Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) costituito con il DCA n. 16/2015, per la sua complessa composizione, non è riuscito a completare i lavori propedeutici alla adozione di provvedimenti in esecuzione delle 10 linee di azioni previste dall'Accordo Conferenza unificata (n. rep. Atti 137/CU);

RITENUTO di dover procedere:

a. alla modifica parziale del Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) per dare nuovo impulso alla completa attuazione all'Accordo Stato – Regioni del 16/10/2010 con la seguente composizione:
    - Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR o suo delegato con funzioni di coordinamento e Referente regionale del Comitato Percorso Nascita Nazionale presso il Ministero della Salute;
    - 1 Direttore Generale Aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Referente regionale UOD Assistenza Ospedaliera e Servizio di emergenza urgenza territoriale;
- Dirigente UOD Assistenza Territoriale o suo delegato;
- Dirigente UOD Materno infantile;
- Dirigente UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica;
- Referente regionale qualità;
- Referente flussi informativi CeDap;
- Referenti figure professionali (ginecologo-ostetrico, ostetrica, pediatra-neonatologo, anestesista, infermiera, mmg –pls) ;

b. alla modifica parziale del Comitato Permanente del Percorso Nascita Aziendale/Locale di nomina aziendale con la seguente composizione:
   - il Direttore Generale ASL o suo delegato;
   - il Capo Dipartimento materno infantile;
   - il Responsabile dell'U.O.C. di ostetricia-ginecologia;
   - il Responsabile dell'U.O.C. di pediatria;
   - il Responsabile dell'U.O.C. di neonatologia;
   - un medico anestesista;
   - un Direttore di Distretto;
   - il Coordinatore dei consultori familiari;
   - un medico di medicina generale;
   - un pediatra di libera scelta;
   - una ostetrica;
   - un infermiere;
   - un rappresentante dell'utenza

RITENUTO di dover chiedere

alle AA.SS.LL. sul cui territorio insistono AA.OO., di procedere alla individuazione , per le tre figure cliniche (ostetricia, pediatria e neonatologia) di cui al punto b) dei corrispondenti responsabili UOC dell'A.O. In particolare per Napoli Città, sulla base dei dati di attività, i Responsabili UOC vanno individuati presso l'A.O.U. "Federico II", l'A.O.R.N. "A. Cardarelli", e l'A.O.R.N. "Santobono Pausilipon".

RIBADITO, così come riportato nel DCA n. 16/2015, che il C.P.N.R. svolge le seguenti attività:

a) monitora le attività delle AA.SS.LL. per la razionalizzazione dei punti nascita con numero di parti inferiori a 1.000/anno;
b) istruire e gestisce le procedure per la connessione delle deroghe ministeriali per i Punti Nascita con un numero di parti inferiori a 500 /anno;
c) monitora l'adozione delle carte dei servizi specifiche per il percorso nascita valutando l'omogeneità dei relativi contenuti e la loro conformità ai criteri stabiliti dalle Linee guida di cui all'Accordo del 16/10/2010;
d) definisce percorsi assistenziali al fine di garantire l'integrazione dei servizi fra territorio ed ospedale e la razionalizzazione di reti dedicate al tema materno-infantile sulla base della programmazione regionale;
e) elabora linee guida evidence-based ed aggiornate per la pratica clinica;
f) sviluppa percorsi clinico-assistenziali aziendali sulla base di linee di indirizzo;
g) elabora raccomandazioni per la sicurezza del percorso nascita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) promuove protocolli diagnostico-terapeutici per il controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

di **MODIFICARE** il DCA n. 16/2015 e di prevedere che il Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale sia così composto :

- Coordinatore e Referente regionale del Comitato Percorso Nascita Nazionale presso il Ministero della Salute:
  - Dott. Antonio Postiglione Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR quale delegato del Direttore Generale o un suo delegato ;
- Componenti :
  1. Dott. Renato Pizzuti Commissario Straordinario ASL Napoli 1 Centro o un suo delegato;
  2. Prof.ssa Maria Triassi , Prof. Ordinario Federico II°, Referente flussi informativi CeDap;
  3. Dott. Aurelio Bouchè, Dirigente UOD Assistenza Territoriale o suo delegato ;
  4. Dott.ssa Cecilia Mutone referente della UOD Materno infantile;
  5. Dott. Marcello Pezzella, referente qualità prestazioni;
  6. Dott.ssa Laura Barresi, referente regionale UOD Assistenza Ospedaliera e Servizio di emergenza urgenza territoriale;
- Referenti delle seguenti figure professionali:

  Ginecologi-ostetrici, il Prof. Pasquale Martinelli, professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e Dr.ssa Eutalia Esposiito della ASL NA 3 Sud;

  Ostetrica, la dr.ssa Antonella Anginoni dell'ASL Napoli 1 centro;

  Pediatri-Neonatologi, il Dott. Francesco Messina, Presidente regionale Società Italiana di Neonatologia;

  Anestesisti, il Dott. Elvio De Blasio, Direttore UOC di anestesia e rianimazione dell'AO.R.N. "Rummo" di Benevento;

  Infermieri, Dott.ssa Martina Ottieri, Pediatria 2 dell'A.O.R.N. "Santobono Pausilipon";

  Medici di medicina generale, Dott. Nicola Ferrara della ASL NA 2 Nord;

  Pediatri di libera scelta, Dott. Roberto Sassi della ASL NA 3 Sud;

di **STABILIRE** che Il C.P.N.R. svolga le seguenti attività:

a) monitorare le attività delle AA.SS.LL. per la razionalizzazione dei punti nascita con numero di parti inferiori a 1.000/anno;
b) istruire e gestisce le procedure per la connessione delle deroghe ministeriali per i Punti Nascita con un numero di parti inferiori a 500 /anno;
c) monitorare l'adozione delle carte dei servizi specifiche per il percorso nascita valutando l'omogeneità dei relativi contenuti e la loro conformità ai criteri stabiliti dalle Linee guida di cui all'Accordo del 16/10/2010;
d) definire percorsi assistenziali al fine di garantire l'integrazione dei servizi fra territorio ed ospedale e la razionalizzazione di reti dedicate al tema materno-infantile sulla base della programmazione regionale;
e) elaborare linee guida evidence-based ed aggiornate per la pratica clinica;
f) sviluppare percorsi clinico-assistenziali aziendali sulla base di linee di indirizzo;
g) elaborare raccomandazioni per la sicurezza del percorso nascita;
h) promuovere protocolli diagnostico-terapeutici per il controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di **STABILIRE** che la composizione dei Comitati Permanenti del Percorso Nascita Aziendale/Locale deve annoverare:

- il Direttore Generale ASL o suo delegato;
- il Capo Dipartimento materno infantile;
- il Responsabile dell'U.O.C. di ostetricia-ginecologia;
- il Responsabile dell'U.O.C. di pediatria;
- il Responsabile dell'U.O.C. di neonatologia;
- un medico anestesista;
- un Direttore di Distretto;
- il Coordinatore dei consultori familiari;
- un medico di medicina generale;
- un pediatra di libera scelta;
- una ostetrica;
- un infermiere;
- un rappresentante dell'utenza

di **STABILIRE** che le AA.SS.LL., sul cui territorio insistono AA.OO., procedano congiuntamente alla individuazione, delle tre figure cliniche (ostetricia, pediatria e neonatologia) di cui al punto b) corrispondenti ai responsabili UOC dell'A.O. In particolare per Napoli, sulla base dei dati di attività, i Responsabili UOC vanno individuati presso l'A.O.U. "Federico II", l'A.O.R.N. "A. Cardarelli", e l'A.O.R.N. "Santobono Pausilipon".

di **STABILIRE** che i componenti del C.P.N.R. restano in carica per due anni e che la partecipazione alle attività è a titolo gratuito;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie campane, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente di Staff della
Direzione Generale per la Tutela della Salute
Dott. Renato Pizzuti

il Direttore Generale per la Tutela della Salute
avv. Antonio Postiglione

il Sub Commissario ad Acta
dott. Claudio D'Amario

il Commissario ad Acta
dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 26 del 20.04.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni per Anziani NON Autosufficienti, Demenze e Alzheimer di strutture private dell'A.S.L. di Benevento – "Pianeta Anziani S.r.l." per la RSA Donatello - BONEA

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

a. nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
c. individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:
a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTO altresì il comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 237 – octodecies della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. il quale così dispone: "*Al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al* Reg. reg. n. 1/2007*, possono, in deroga a quanto previsto dalla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, commi da 237-quater a 237-unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui alla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, comma 237-quinquies. Con dette strutture le ASL stipulano contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuano la copertura finanziaria"*;

PREMESSO, che:
a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che:

d. il Direttore Generale dell'ASL di Benevento ha trasmesso il seguente atto deliberativo all'esito di domande per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte di strutture sanitarie private che erogano prestazioni di RSA e Centri Diurni per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	DELIB. ASL
Pianeta Anziani S.r.l.	02308760483	RSA Donatello – Via Lorenzoni, SNC – Bonea	Via Benedetto da Foiano, 14 – Firenze	ST04528	41/2015

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

e. con detta deliberazione, il Direttore Generale dell'A.S.L. di Benevento ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità della suddetta struttura sanitarie come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
		Residenz.	Semiresid.	
Pianeta Anziani S.r.l.	Attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer	40	0	=
	TOTALE RSA ANZIANI	**40**	**0**	

VISTO il DCA n. 108 del 10.10.2014 avente ad oggetto "Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali" che, all'azione 14.4.6, definisce il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini adulti ed anziani non autosufficienti come da seguente tabella:

CITTADINI ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 1)	
P.L. residenziali	P.L. semiresidenz.
428 (al netto dei PL res. pubblici)	132 (al netto per PL semiresid. pubblici)

VISTO

1. il decreto commissariale n. 124 del 31.10.2014 con il quale è stato disposto l'accreditamento definitivo di n. 100 posti letto residenziali per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer;
2. il decreto commissariale n. 8 del 12.2.2015 con il quale, all'esito della procedura di riconversione dei posti di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. 833/78 accreditati per prestazioni in eccesso, è stato approvato il verbale sottoscritto con l'A.S.L. di Benevento e le Strutture titolari che incide sul suddetto fabbisogno per n. 24 p.l. residenziali e che, pertanto, residua il seguente fabbisogno:

CITTADINI ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 1)		
	P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
DCA n. 108/2014	428	132
DCA 124/2014	100	0
DCA n. 8/2015	24	0
RESIDUO	**304**	**132**

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per la suddetta struttura in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale definito dal citato DCA n.108/2014 per l'A.S.L. di Benevento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per le attività svolte presso la sede operativa e con la classe di qualità indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
			Residenz.	Semiresid.	
Pianeta Anziani S.r.l.	RSA Donatello – Via Lorenzoni, SNC – Bonea	Attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer	40	0	=
		TOTALE RSA ANZIANI	**40**	**0**	

2. di stabilire:
   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito dal decreto commissariale n. 108 del 10.10.2014, come indicato in premessa;
   c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario/Tecnico, al quale è affidata la responsabilità delle attività svolte, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
4. di stabilire altresì che l'accreditamento di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;
5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Benevento territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C.S.S. R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 38 DEL 01.06.2016

OGGETTO : Programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla L. n. 6 del 6 Febbraio 2014. Determinazioni.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (*legge di stabilità 2015*)" con cui – in

fonte: http://burc.regione.campania.it

recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta; ;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad Acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario n. "***xx",*** riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di "*riorganizzazione e potenziamento delle attività di prevenzione in tutta la Regione Campania, con particolare attenzione alla programmazione e attuazione degli interventi previsti dal D.L. 136/2013 convertito in legge n. 6/2014, art. 2, commi da 4-quater a 4-octies relativi alla "terra dei fuochi"*";

VISTA
La legge 6 febbraio 2014, n. 6, di conversione del decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136 recante : "disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali ed industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate";

CONSIDERATO

- che con l'art. 2, comma 1 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato Interministeriale al fine di "*determinare gli indirizzi per l'individuazione o il potenziamento di azioni e interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale , monitoraggio , anche di radiazioni nucleari, tutela e bonifica dei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania*";

- che il Comitato Interministeriale ha stabilito le linee di indirizzo per l'attività di una Commissione Interministeriale , prevista dal comma 2, per l'adozione ed il coordinamento di un programma straordinario e urgente di interventi finalizzati anche alla tutela della salute;

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2015 è stata nominata la Commissione per l'individuazione e il potenziamento delle azioni e degli interventi di monitoraggio per la tutela dei terreni , nelle acque di falda e nei pozzi della regione Campania, in cui, in rappresentanza della Regione Campania, è stata nominata la Dott.ssa Tiziana Spinosa;

- che tale Commissione adotta e successivamente coordina un programma straordinario ed urgente di interventi finalizzati anche alla tutela della salute, nello specifico, alla lettera "K" delle citate linee d'intervento, sono previsti controlli sanitari sulla popolazione residente nei comuni ubicati nelle Province di Napoli e Caserta, individuati dalla direttiva dei Ministri delle politiche agricole, dell'ambiente e della salute, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimento abusivi di rifiuti come di seguito riportati :

  57 comuni indicati nella Direttiva del 23/12/2013;
  31 comuni indicati nella Direttiva del 16/04/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 comuni indicati nella Direttiva del 10/12/2015;

- che l'art. 2, comma 4-quater, ha disposto che la Regione Campania, su proposta dell'Istituto Superiore di Sanità, debba definire, nei limiti delle risorse di cui al comma 4-octies per gli anni 2014 – 2015 anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, la tipologia di esami per la prevenzione ed il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni individuati dalle Direttive dei Ministri della politiche agricole, dell'ambiente e della salute, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti;

- che l'art. 2, comma 4-sexies, ha precisato che gli esami previsti dal comma 4-quater devono essere effettuati senza alcuna compartecipazione alla spesa da parte dei pazienti;

VISTA
La relazione dell'Istituto Superiore della Sanità datata 28.04.2014 con la quale è stato identificato , secondo una specifica metodologia, un gruppo di patologie cosiddette *"prioritarie*", sulle quali concentrare l'impegno di risorse rese disponibili per interventi oggetto di specifica programmazione sanitaria regionale;

PRESO ATTO
- che lo stesso Istituto, al fine di integrare il quadro complessivo delle contaminazioni esistenti nella Regione Campania, ha analizzato e pubblicato i dati dello Studio SENTIERI relativo ai siti di interesse nazionale campani effettuati dal 2003 al 2009 ed ha predisposto, alla luce dei criteri riportati nella Direttiva 28 febbraio 2014, l'aggiornamento dello Studio SENTIERI per i 55 Comuni delle Province di Napoli e Caserta di cui al richiamato art. 2, comma 4-quater della legge;

CONSIDERATO
- che negli "acta" dell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano il punto "**xx**" riguarda essenzialmente la problematica evidenziata;

- che in attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n. 6 del 6 febbraio 2014, è stato predisposto un Programma attuativo, allegato al presente, allo scopo di offrire una sistematizzazione e una descrizione delle misure già intraprese e da intraprendere e nel quale sono fissate le finalità e definiti i tempi di attuazione, in considerazione dello stanziamento di risorse finanziarie determinato a livello centrale vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi;

- che alcune delle azioni previste nell'allegato Programma, sono anche incluse nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 - DGRC n. 860 del 29/12/2015 -, nel cui ambito si andranno a collocare una buona parte delle attività programmate, consentendo una piena armonizzazione della programmazione regionale in materia di prevenzione;

- che nel Programma sono indicati appropriati percorsi assistenziali di natura preventiva, diagnostica e terapeutica da offrire alla popolazione interessata per il monitoraggio ed il controllo della salute, attraverso l'attuazione di specifici programmi basati su azioni di medicina di iniziativa e presa in carico complessiva delle problematiche emergenti, correlate alle peculiari condizioni socio-ambientali dei territori interessati dalle azioni previste dalle legge n. 6/2014;

- che gli obiettivi e le azioni programmate vanno prioritariamente attuate nei territori interessati da fenomeni di inquinamento ambientale dei 90 comuni identificati nell'ambito territoriale delle AA.SS.LL. Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Caserta;

- per quanto attiene la ASL NA1 Centro si ritiene, in riferimento alla caratteristica socio-ambientali, indirizzare le azioni di tale programma alle aree maggiormente a rischio individuate nei distretti sanitari :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.S. n. 25 Bagnoli – Fuorigrotta;
- il D.S. n.26 Pianura – Soccavo;
- il D.S. n. 28 Chiaiano – Piscinola;
- il D.S. n. 30 Miano – Secondigliano;
- il D.S. n. 32 Barra – S. Giovanni – Ponticelli:

D E C R E T A

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

di APPROVARE il Programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla L. n. 6 del 6 Febbraio 2014, che allegato al presente è parte integrale e sostanziale;

di STABILIRE che tutte le azioni programmate saranno coordinate e monitorate dalla Dott.ssa Tiziana Spinosa, componente della Struttura Commissariale - Decreto n. 31/2016 -, di concerto con le UU.OO.DD. interessate della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, le Aziende Sanitarie territorialmente competenti e l'Istituto dei Tumori "Pascale" e le AA.OO.UU. Federico II° e SUN;

di STABILIRE che, in riferimento alle risorse ad esso destinate, l'intero Programma dovrà essere realizzato entro il 31 Dicembre 2017, salvo proroghe e successive disposizioni;

di TRASMETTERE il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di TRASMETTERE il presente decreto alle AA.SS.LL. Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Caserta, l'Istituto dei Tumori "Pascale" e le AA.OO.UU. Federico II° e SUN, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Dirigente Medico della ASL NA 1 Centro
di supporto alla Struttura Comm.le
Dott.ssa Tiziana Spinosa

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute e C.S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015

per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi

del settore sanitario della Regione Campania

Programma Regionale per l’attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n.6 del 6 febbraio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Principi e Azioni Comuni **5**

a) Cure primarie e Terra dei fuochi 5

b) Dotazioni Tecnologiche 6

c) Formazione 6

d) Piano della Comunicazione 6

e) Mantenimento e potenziamento delle capacità di sorveglianza sanitaria nelle aree interessate, in particolare, mediante i Registri tumori e la sorveglianza dei difetti alla nascita. 7

f) Collaborazione con le principali Associazioni presenti sul territorio 7

Obiettivi specifici **8**

Obiettivo 1: Rafforzamento programmi di screening 8

Programmi di screening 8

Linee di indirizzo generali per Screening e Diagnosi/Stadiazione 9

Obiettivo 1a: Proposta di azioni di prevenzione senologica attiva del Ca Mammario per le donne in età pre-screening diversificata per fascia d'età e fattori di rischio esistenti. 12

Obiettivo 2: Implementazione PDTA per le patologie oncologiche **19**

Conclusioni e sintesi dei bisogni regionali 21

Il modello a Rete 22

Gli obiettivi del modello a Rete 22

I fattori abilitanti 23

I *pillars* concettuali di riferimento della Rete 23

Epidemiologia 24

Gestione della domanda 24

Modello di controllo 25

Benefici attesi 25

Linee di indirizzo generali per la terapia 25

Obiettivo 3: Prevenzione del rischio cardiovascolare attraverso la promozione di una più diffusa adozione della carta del rischio cardiovascolare da parte dei Medici di Medicina Generale. Sorveglianza della Salute respiratoria e cardiovascolare: programma di sorveglianza attiva della salute respiratoria e cardiovascolare della popolazione adulta dei comuni interessati. **29**

Obiettivo 4: Implementazione PDTA per l'Infarto Miocardico Acuto **32**

Obiettivo 5: Promozione Percorso Nascita e tutela della salute riproduttiva **33**

Obiettivo 6: Studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente **39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Finanziario **42**

Note **43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi del Programma

Obiettivo Generale

Offrire appropriati, tempestivi e specializzati percorsi assistenziali di natura preventiva, diagnostica e terapeutica alla popolazione interessata, per il monitoraggio ed il controllo dello stato di salute, attraverso l'attuazione di specifici programmi, basati su azioni di medicina di iniziativa e presa in carico complessiva delle problematiche emergenti, correlate alle peculiari condizioni socio-ambientali dei territori interessati dalle azioni previste dalla legge 6/2014.
L'intero programma dovrà realizzarsi entro il 31 dicembre 2017, in riferimento alle risorse ad esso destinate, salvo proroghe e successive disposizioni. L'attuazione dei singoli obiettivi prevede la piena responsabilità dei Direttori Generali delle AASSLL territorialmente coinvolte.

Obiettivi Specifici

1) **Rafforzamento dei programmi di screening oncologico**
2) **Implementazione PDTA per le patologie oncologiche individuate**
3) **Sorveglianza della Salute respiratoria e cardiovascolare**
4) **Implementazione PDTA per l'infarto Miocardico Promozione**
5) **Percorso Nascita e Tutela della salute riproduttiva Acuto**
6) **Studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi e Azioni Comuni

Tutte le azioni del programma regionale richiedono, per la loro definizione ed attuazione, una forte integrazione multidisciplinare delle componenti cliniche e di sanità pubblica coinvolte e la necessaria condivisione con la Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta. Pertanto sono state individuate attività trasversali alla realizzazione di tutti gli obiettivi:

a) Cure primarie e Terra dei fuochi

Medicina Generale
L'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, decreto 87/2013, nell'ART. 14- *Attività di prevenzione individuale e su gruppi di popolazione* definisce, oltre alla partecipazione della Medicina Generale a tutte le attività del Piano Regionale di Prevenzione, una specifica azione negli screening oncologici. Nello specifico il MMG deve svolgere primariamente le funzioni educative e di attivo coinvolgimento della popolazione a rischio, in particolare valutando fattori ereditari e di esposizione, ai programmi di screening secondo le linee guida EBM e gli indirizzi concordati e condivisi con i Dipartimenti Aziendali, diventando il case manager del percorso di prevenzione e garante del processo. Alfine di rendere le azioni uniformi in tutto l'ambito regionale le modalità operative verranno definite e condivise in seno al Comitato Regionale ex art.24.
Il MMG riveste un ruolo centrale nella prevenzione ed assistenza al paziente con rischio oncologico, in quanto:

1. funge da promotore delle procedure di screening informando il cittadino, indirizzandolo, se necessario, presso le sedi preposte all'effettuazione delle indagini di prevenzione; mantiene con i propri assistiti una stretta attività comunicativa durante l'iter diagnostico ed eventualmente terapeutico;
2. interviene nella fase diagnostica indirizzando presso i centri diagnostici della Rete i soggetti positivi agli esami di screening o che riportino sintomi/segni di sospetto per la presenza di patologia neoplastica;
3. partecipa al follow-up dei pazienti oncologici, per la diagnosi precoce di recidive, visionando gli esami di laboratorio ed indagini strumentali prescritti dall'Oncologo Medico;
4. concorre alla gestione di eventuali effetti collaterali da trattamenti antiblastici;
5. partecipa all'attivazione ed effettuazione dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per garantire la continuità assistenziale su territorio;
6. può concorrere alla gestione del fine vita in maniera attiva secondo le proprie competenze, potendo richiedere l'attivazione dell'ospedalizzazione domiciliare per cure palliative oncologiche, o il ricovero presso strutture di terapia del dolore e lungodegenza (Hospice) quando i trattamenti antiblastici risultino ormai inefficaci.

In definitiva, il MMG funge da indispensabile raccordo tra cittadino e strutture della Rete Oncologica.

Inoltre i nuovi modelli organizzativi , AFT ed UCCP, previsti per le Cure Primarie, che hanno quali obiettivi prioritari:

1. realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana;
2. favorire il mantenimento della persona nel proprio ambiente di vita e al proprio domicilio;
3. mantenere un'elevata qualità delle caratteristiche tipiche dell'assistenza primaria (es. la relazione interpersonale, l'assistenza basata sulla persona e non sulla malattia, la continuità ed il coordinamento dell'assistenza);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. garantire la continuità dell'assistenza, anche attraverso l'implementazione di protocolli condivisi che garantiscano l'integrazione tra Ospedale e Territorio;
5. garantire la gestione integrata dei pazienti, attraverso l'implementazione di percorsi assistenziali e l'integrazione tra sociale e sanitario;
6. favorire la promozione della salute e l'implementazione di una medicina di iniziativa;
7. garantire una effettiva presa in carico dell'utente a partire in particolare dai pazienti cronici.

assumeranno carattere prioritario per l'attuazione di tutte le attività previste nell'intero programma
.

Pediatria di libera scelta

Nell'Accordo Integrativo Regionale all'Art. 23 Libretto Pediatrico Regionale, i Pediatri svolgono un programma di sorveglianza sanitaria dell'età evolutiva quale mezzo di comunicazione irrinunciabile tra famiglia, pediatra ed altri operatori sanitari. In tale art. la Regione Campania ha sottolineato la volontà di promuovere attività concrete nell'ambito della prevenzione anche delle malattie neuro-psichiatriche. Pertanto saranno definite le modalità attuative all'interno del Comitato ex art.24, comprensive anche di specifici corsi di formazione.

E' essenziale che la formazione sia multidisciplinare per raggiungere gli obbiettivi è fondamentale adottare strategie operative integrate e trasversali tra sistemi sanitario, educativo, sociale e ambientale.

Si prevedono inoltre da parte dei Pediatri di famiglia (PdF) rilevamenti di bisogni speciali di salute dei propri assistiti (già previsti nell'accordo integrativo regionale, Art.23, allo scopo di ottenere, con la collaborazione delle unità Materno Infantili distrettuali, una rete di dati territoriali di salute circoscritta ad aree con particolare criticità sociale ed ambientale).

I PdF, su richiesta degli organi regionali e, dopo adeguata formazione, potranno, altresì, individuare nuclei familiari, particolarmente svantaggiati o che si trovano ad affrontare patologie complesse (disabilità, tumori, malattie croniche invalidanti) , che necessitano di un sostegno sociale, condividendo tali dati con le istituzioni locali.

b) **Dotazioni Tecnologiche**

La Regione Campania, con delibera n° 591 dell'1/12/2014, ha approvato il Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica delle Aziende Sanitarie, finanziandone l'acquisto e potenziando così le attività oncologiche diagnostiche e terapeutiche. Ulteriori esigenze, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi, che saranno successivamente individuate, saranno soddisfatte con le risorse destinate al presente progetto.

c) Formazione

Gli interventi di formazione, in termini di indirizzi e contenuti, saranno programmati dal livello regionale, in collaborazione con le principali Istituzioni Scientifiche regionali e nazionali, al fine di conferire carattere di uniformità ed univocità alla stessa e, condivisi con le AASSLL e le AAOO coinvolte nell'attuazione del presente programma, e riguarderanno tutti gli attori coinvolti.

d) Piano della Comunicazione

Una corretta e capillare campagna di comunicazione riveste un ruolo di fondamentale rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. E'infatti necessario, da un lato informare la popolazione degli interventi di natura preventiva, diagnostica e terapeutica previsti, migliorando l'adesione alle campagne di screening e l'accessibilità ai percorsi assistenziali, dall'altro prevenire l'insorgenza di ingiustificati allarmismi, al fine di favorire la partecipazione del più esteso numero possibile di cittadini ed il corretto indirizzo alle strutture di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il piano di comunicazione regionale sarà attuato prevalentemente nel territorio delle AASSL coinvolte, e si integrerà con il programma previsto a livello Nazionale in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero della Salute. Le attività, alfine di ottenere la massima diffusione, prevedranno il coinvolgimento delle principali associazioni tematiche di settore, impegnate nella diffusione della cultura della prevenzione nell'area della cosiddetta " terra dei fuochi"

e) Mantenimento e potenziamento delle capacità di sorveglianza sanitaria nelle aree interessate, in particolare, mediante i Registri tumori e la sorveglianza dei difetti alla nascita.

f) Collaborazione con le principali Associazioni presenti sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici

Obiettivo 1: Rafforzamento programmi di screening

Azioni

1. Aumentare la percentuale di adesione ai programmi di screening per i tumori della mammella;
2. Rimodulare il programma di screening per i tumori della mammella con l'anticipo dell'avvio delle mammografie, attraverso la tomosintesi, dall'età di 40-50 anni.
3. Proporre azioni di prevenzione senologica attiva del Ca Mammario per le donne in età pre-screening diversificata per fascia d'età e fattori di rischio esistenti.
4. Aumentare la percentuale di adesione ai programmi di screening dei tumori della cervice uterina
5. Aumentare la percentuale di adesione ai programmi di screening dei tumori del colon retto ed attivare gli stessi, ove ancora non operativi.
6. Promuovere azioni di prevenzione per ulteriori patologie oncologiche particolarmente significative (Ca Polmone, Ca Prostata, Ca Tiroide).

Programmi di screening

Lo screening in Oncologia si configura come una metodica di prevenzione secondaria rivolta alla popolazione sana (o apparentemente tale), tesa ad individuare la patologia tumorale in una fase molto precoce della sua storia naturale, così da renderla con maggiore probabilità passibile di un trattamento curativo. La creazione di un'adeguata rete di screening consente un decisivo incremento delle diagnosi precoci ed una adeguata gestione terapeutica successiva potrebbe condurre ad una decisiva riduzione dei tassi di mortalità cancro-specifica, un aumento dei tassi di sopravvivenza cancro-specifica ed una riduzione dei costi connessi alla gestione delle patologie neoplastiche in fase avanzata, riducendo così l'impegno economico derivante dai complessi esami radiodiagnostici di rivalutazione periodica e dai necessari trattamenti radioterapici e/o chirurgici e/o farmacologici palliativi per la gestione delle sedi metastatiche complesse e delle complicanze legate alle localizzazioni secondarie di malattia, nonché gli indispensabili costi connessi ai trattamenti chemioterapici, sempre più rilevanti con l'avvento dei farmaci a bersaglio molecolare. Ad oggi sono riconosciuti e validati a livello internazionale e nazionale procedure di screening per la diagnosi precoce dei soli tumori maligni di mammella, cervice, colon e retto.
Nella Regione Campania il tasso di copertura dei programmi di screening è ancora troppo basso, in linea purtroppo con le altre regioni meridionali, e non agganciato con il resto delle regioni centrali e settentrionali. I dati forniti dall'Osservatorio Nazionale Screening mostrano, fra gli altri, la percentuale di estensione dell'invito alla popolazione candidata a partecipare ai programmi di screening regionali e la percentuale di adesione all'invito. Per quanto riguarda i programmi regionali di screening cervicale con Pap-test la percentuale di estensione degli inviti va dal 14,5% (minimo raggiunto nell'anno 2011) al 22% (massimo raggiunto nell'anno 2009), con un 15,7% raggiunto nel 2012, ultimo anno per cui il dato risulta disponibile. La percentuale di adesione all'invito va dal 24,4% (minimo raggiunto nell'anno 2010) al 27,4% (massimo raggiunto nell'anno 2011) con una percentuale del 26,8% nel 2012, ultimo anno per cui il dato risulta disponibile. Per quanto riguardo lo screening mammografico la percentuale di estensione degli inviti va dal 21,92% (minimo raggiunto nell'anno 2012, ultimo anno per cui il dato è disponibile) al 43,85% (massimo raggiunto nell'anno 2008). La percentuale di adesione all'invito va dal 26,67% (minimo raggiunto nell'anno 2008) al 36,24% (massimo raggiunto nell'anno 2010) con una percentuale del 31,56% nel 2012, ultimo anno per cui il dato risulta disponibile. Per ciò che concerne lo screening colon-rettale con sangue occulto nelle feci la percentuale di estensione degli inviti va dal 2,3% (minimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiunto nell'anno 2012, ultimo anno per cui il dato è disponibile) al 30,2% (massimo raggiunto nell'anno 2011). La percentuale di adesione all'invito va dal 9,8% (minimo raggiunto nell'anno 2011) al 60,2% (massimo raggiunto nell'anno 2012, ultimo anno per cui il dato risulta disponibile). Da questi dati si evince come un maggiore sforzo volto all'ampliamento dell'offerta sia quanto mai doveroso e debba altresì essere affiancato da un'opportuna campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica mirata ad aumentare il tasso di adesione agli inviti.

Linee di indirizzo generali per Screening e Diagnosi/Stadiazione

Le attività di prevenzione saranno definite e gestite direttamente dalla Regione avvalendosi del contributo operativo del Centro Regionale di Prevenzione Oncologica (CRPO) e delle AASSLL dislocate sul territorio. Le nuove politiche di prevenzione saranno definite e sviluppate sulla base della struttura della nuova Rete Oncologica indirizzando i pazienti presso i più vicini centri per la diagnosi, in caso di positività alle indagini di screening. Tali strutture saranno punti di riferimento per il cittadino per le attività di diagnosi di primo livello richieste da MMG ed altri specialisti, variabili in funzione della specifica patologia. I percorsi di screening saranno descritti nel dettaglio nel capitolo dedicato ai PDTA per patologia.
Le procedure diagnostiche (FNAC/FNAB mammario, colonscopia con biopsia, colposcopia con biopsia) potranno essere eseguite, nell'ambito della Rete, presso gli ambulatori ad hoc dedicati delle AASSLL dotate di adeguata strumentazione e personale competente, presso i Presidi Ospedalieri di base o presso Centri diagnostici pubblici o in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale (SSR). Centri di II livello, rappresentati da Presidi Ospedalieri di II livello, AAOO, AOU ed IRCCS potranno essere coinvolti nella fase diagnostica sulla base di atti ed accordi di tipo istituzionale, oppure in caso di risultati dubbi, necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici, o in caso di maggior *expertise* richiesto nella conduzione di una specifica procedura diagnostica. Le procedure potranno essere eseguite in regime ambulatoriale, di Day Hospital/Day Surgery o in regime di Ricovero Ordinario, qualora specifiche esigenze cliniche lo richiedano.
Alla diagnosi di neoplasia dovrà far seguito una opportuna valutazione dell'estensione della stessa, procedimento noto come "stadiazione", indispensabile per una corretta programmazione del successivo percorso terapeutico. Le indagini di stadiazione specifiche saranno descritte nei rispettivi PDTA. Le procedure di stadiazione specifiche per ogni patologia potranno essere eseguite, nell'ambito della Rete, presso i PO di II livello qualora siano richieste procedure a maggiore complessità (ad es. indagini di Medicina Nucleare) o presso CDP ed OCdC in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale, purchè forniti delle opportune dotazioni strumentali e tecnologiche del caso.

Stato dell'arte in Campania

Per quanto riguarda il consolidamento degli screening oncologici ricompresi nei LEA (tumore della mammella, cervice uterina e colon-retto), con Decreto Commissariale n. 14 del 14 marzo 2014, "Screening oncologici. Azioni per il potenziamento delle attività aziendali e del coordinamento regionale" sono state previste diverse misure rilevanti per garantire il miglioramento degli stessi programmi, tra le quali l'acquisizione di un sistema informativo regionale e la piena responsabilizzazione dei Direttori Generali delle AASSLL, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Inoltre con il Decreto Dirigenziale n.516 del 15/12/2014 del Dipartimento Salute e Risorse Naturali è stata prevista la Costituzione del Gruppo di Coordinamento Regionale per i programmi di screening aziendale sui tumori della mammella, cervice uterina e colon retto, di cui fanno parte tutti i referenti dei singoli programmi di screening delle Aziende Regionali, al fine di assicurare il supporto tecnico e la necessaria interazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel DCA n.14/14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il programma prevede che le Aziende Sanitarie Locali procedano a definire gli specifici Piani Attuativi. Tutte le aziende hanno in corso le attività di screening del colon retto, della mammella e della cervice uterina, attivati in maniera non omogenea.

Le azioni previste in tale programma avranno come obiettivo prioritario quello di aumentare le percentuali di adesione a tali programmi, attraverso un coinvolgimento diretto delle AASSLL interessate con riunioni periodiche presso la Struttura Commissariale, alfine di monitorarne l'attuazione, e di valutare le eventuali criticità emergenti, in un'azione di monitoraggio costante.

Criticità Riscontrate

Il raggiungimento del presente obiettivo presuppone il pieno coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale; le percentuali di cittadini arruolati per gli screening dipendono, infatti, fortemente dalle azioni di promozione svolte dagli stessi. Allo stato l'attuazione dell'art.14 dell'A.I.R. risulta applicato in maniera differente nelle varie ASL o non risulta attuato.
La Regione Campania, purtroppo, ha registrato sempre una bassa adesione della popolazione agli screening, pertanto dovranno essere valutate attentamente le criticità, che possono essere diverse per le differenti realtà territoriali. Tra queste dovrà essere data particolare attenzione alla Comunicazione, valutando le Campagne di Informazione intraprese, ed all'accessibilità ai servizi offerti, valutando le varie tappe del percorso, facilitando le prenotazioni, i tempi di attesa e le relative comunicazioni dei referti, con i conseguenti passaggi al II livello in caso di positività ai test.
Nel Caso dei Comuni della Terra dei Fuochi, andranno considerate le condizioni di deprivazione sociale, e quindi potranno essere adottate azioni ad hoc per aumentare l'adesione con maggiori attività di medicina di iniziativa e richiamo proattivo. Sarà necessario monitorare il grado di copertura per singolo Comune/Distretto.
In alcune AASSLL l'attuazione degli screening è stata ostacolata dalla carenza di Punti di Offerta per il secondo livello, vedi ASL Napoli 2Nord, dove risultano non identificati Centri di Endoscopia per la erogazione delle colonscopie con i requisiti richiesti dal protocollo dello screening stesso. Pertanto il raggiungimento di tale obiettivo non può prescindere dalla organizzazione dei Punti di Offerta assistenziale, definiti in base all'analisi dei bisogni, adeguati per tipologia di personale e tecnologie. Tali azioni potranno essere attuate, nell'immediato, anche attraverso protocolli di intesa tra AASSL ed AAOO, Policlinici Universitari ed Istituto dei Tumori di Napoli, che si renderanno disponibili.

Indicatori

1. **per lo screening della mammella**: tenuto conto che il test va effettuato ogni 2 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 40 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (**2 anni**);
2. **per lo screening del colon-retto**: tenuto conto che il test va effettuato ogni 2 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 40 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (**2 anni**).
3. **per lo screening del cancro del collo dell'utero:** tenuto conto che il test (Pap-test) va effettuato ogni 3 anni alle donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni è necessario raggiungere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 40 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (**3 anni**)

4. **Indicatori di monitoraggio così come previsti** rispettivamente dal Gruppo Italiano Screening Cervicocarcinoma (GISCI), dal Gruppo Italiano Screening Mammografico (GISMA) e dal Gruppo Italiano Screening Colon Retto (GISCOR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 1a: Proposta di azioni di prevenzione senologica attiva del Ca Mammario per le donne in età pre-screening diversificata per fascia d'età e fattori di rischio esistenti.

Tali azioni prevedranno attività di prevenzione primaria e secondaria in ambito oncologico, per favorire l'accesso ai servizi sanitari di gruppi identificati di donne che non beneficiano per fascia di età (20-49 ANNI) di programmi di screening, attraverso un'offerta attiva, anche alfine di diffondere una maggiore cultura della prevenzione in aree particolarmente a rischio.

La Campania è la Regione a più alto tasso di mortalità nel Sud Italia e, a differenza di quanto non accada per altre regioni d'Italia, il trend di mortalità è in aumento. In particolare, la mortalità per carcinoma mammario a insorgenza in età giovanile (20-49 anni) è circa il doppio rispetto a quanto osservato in pazienti più di 50 anni, che risultano tutelate dallo screening mammografico.
Tuttavia, in questi ultimi anni, l'età di esordio di questa malattia si è andata progressivamente abbassando. Oggi il numero di donne che ammala di tumore al seno in età giovanile è considerevole Si stima, che nel mondo, circa il 50% delle diagnosi di tumore al seno si verifichi prima dei 50 anni, in Italia, sarebbero circa 20.000 le donne con diagnosi di tumore entro il 50 anno d'età. Queste donne sono escluse dallo screening previsto dal Ministero della Salute e presentano spesso un ritardo diagnostico per la carenza di un percorso di anticipazione diagnostica strutturato.
Queste giovani donne (20-49 anni) sono escluse in quanto la mammografia, cardine della prevenzione senologica in post-menopausa, risulta poco efficace in seni tipici dell'età giovanile.
Per tale ragione circa l'80% delle giovani donne con tumore al seno (pre-screening) presenta una lesione palpabile (autodiagnosi) al momento della diagnosi, e una donna su tre abbia già sviluppato metastasi linfonodali ascellari con parziale compromissione della prognosi. Per tali ragioni la mortalità per carcinoma mammario in età 20-49 anni risulta essere circa il doppio della donne con più di 50 anni, avendo un elevato impatto sugli anni di vita persi. In Italia, non esiste un programma nazionale di prevenzione senologica primaria mentre vi sarebbero le condizioni efficaci per approntare una campagna d'informazione volta a rimuovere i fattori di quali: l'obesità, la vita sedentaria, l'alimentazione ricca di grassi animali e carboidrati raffinati, l'alcool, il fumo e l'assunzione di ormoni e altro ancora.
È necessario implementare dei percorsi di prevenzione che tengano conto anche dei fattori di rischio esistenti, andando a identificare, indipendentemente dalla fascia d'età, i soggetti a elevato rischio di sviluppare un tumore al seno nel corso della loro vita, intervenendo con misure di prevenzione primaria e secondaria, mirate e personalizzate. Tuttavia, la prevalenza delle neoplasie mammarie a background di tipo ereditario diagnosticate in giovani donne è circa il doppio (20%) rispetto a quanto osservato per i casi diagnosticati in post menopausa (5-10%) (HereditaryBreast and OvarianCancers, HBOC). Inoltre, le forme ereditarie di tumore della mammella presentano caratteristiche cliniche peculiari, con più gravi ricadute sulla prognosi. Fra le caratteristiche specifiche delle forme di HBOC si segnala: la presenza di più membri affetti da carcinoma mammario e/o ovarico all'interno della stessa famiglia, età d'insorgenza precoce (<40 anni), lesioni mammarie multifocali e bilaterali, rischio cumulativo di sviluppare il tumore nell'arco della vita superiore al 50% e frequente associazione con il carcinoma dell'ovaio, maggiore probabilità di sviluppare un carcinoma mammario bilaterale e di recidiva locale dopo trattamento chirurgico conservativo.
S'impone un cambiamento profondo e strutturale della strategia esistente per la prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno, è necessario identificare precocemente i soggetti a rischio per tumore al seno da sottoporre a specifici protocolli di prevenzione primaria e secondaria, con particolare riferimento alle pazienti con elevata familiarità e possibili ereditarietà.
Attraverso un'azione d'intervento volta all'identificazione precoce di soggetti sani ad elevato rischio di sviluppare un tumore al seno, e di donne con possibile mutazione a carico dei geni BRCA 1 e 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad elevato rischio di sviluppare un tumore mammario e/o ovarico. Si tratta di una misura attuativa in linea anche con il Governo Clinico del Piano Sanitario Nazionale vigente.
Queste pazienti necessitano di misure personalizzate di prevenzione primaria e secondaria del tumore al seno, che abbiano inizio prima dell'età di screening e che si avvalgano di tecnologie differenti rispetto alla mammografia (RMN mammaria con mdc, ecografia mammaria bilaterale).
Le attività del progetto saranno erogate in regime ambulatoriale, di day-hospital, di ricovero ordinario e saranno rivolte alle giovani donne sane e a rischio, e alle donne già con diagnosi di tumore mammario e/o ovarico che sono a rischio di seconda neoplasia.

Sulla base della esperienza di best practice maturata dall'Istituto Pascale di Napoli nell'ambito del Progetto "*UnderfortyWomenBreast Care*"[i] ritenuta attuabile come modello da esportare nell'ambito delle azioni straordinarie previste dal presente programma nel territorio interessato dalla legge 6/2014, si individuano le attività di seguito descritte da realizzare attraverso protocolli di intesa con l'Istituto Tumori di Napoli, e le AASSL interessate. Tali azioni prevedranno specifici programmi in relazione alle fasce di età della popolazione femminile, individuate in base ai differenti fattori di rischio.

Soluzioni proposte sulla base dell'EBM

Il modello di prevenzione senologica attiva proposto verrà così diversificata:

Fascia d'età compresa fra i 20 e i 30 anni
In questa fascia d'età vengono effettuate l'1,8% delle diagnosi di cancro.

Attori: MMG, consultori materno infantili delle AASSLL, Medici competenti in medicina del lavoro, Istituto dei Tumori di Napoli, Centri Diagnostici Pubblici ed accreditati, Associazioni del settore

Azioni: Interventi educativi atti a promuovere la cultura della prevenzione per il miglioramento degli stili di vita e l'autodiagnosi, da realizzare presso le scuole secondarie ultimo anno ed i principali luoghi di aggregazione e di lavoro. Pertanto, l'azione più incisiva è un intervento di prevenzione primaria finalizzato alla diffusione di un corretto stile di vita. Verranno inoltre previsti incontri dove saranno insegnate alle giovani donne le comuni tecniche di autodiagnosi come l'autopalpazione del seno.
Nei casi con familiarità di cancro della mammella, individuati attraverso l'azione dei Medici di Medicina Generale, sarà offerta alle ragazze fra i 20 e i 30 anni d'età, una consulenza senologica con eventuale ecografia mammaria.
Ciò consentirà di:

1. caratterizzare il rischio soggettivo della donna di sviluppare un tumore al seno favorendo la rimozione dei fattori potenzialmente modificabili (prevenzione primaria)
2. Insegnare alla donna la tecnica dell'autopalpazione
3. Identificare eventuali lesioni mammarie ecovisibili suscettibili di trattamento

Fascia d'età compresa fra i 30 e i 40 anni
In questa fascia d'età vengono effettuate il 14% delle diagnosi di cancro

Attori: MMG, Consultori e ambulatori AASSLL, AAOO, AAOOUU, Medici competenti in medicina del lavoro, Centri Diagnostici Pubblici ed accreditati, Istituto dei Tumori di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni: Tutte le attività previste nella precedente fascia di età, in più il programma prevede di offrire alle donne, annualmente, una visita senologica con ecografia mammaria.
Ciò consentirà di:

1. caratterizzare il rischio soggettivo della donna di sviluppare un tumore al seno favorendo la rimozione dei fattori potenzialmente modificabili (prevenzione primaria)
2. strutturare un modello di prevenzione senologica attiva (prevenzione secondaria) diversificato in base al rischio individuale di ammalare di tumore al seno.
3. Identificare eventuali lesioni tumorali in fase precoce

Fascia d'età compresa fra i 40 e i 50 anni

In questa fascia d'età vengono effettuate il 40% delle diagnosi di cancro.

Attori: MMG, Consultori, Psicologi, Medici competenti in medicina del lavoro, ambulatori AASSLL e Centri di Diagnostica Pubblici ed Accreditati, AAOO, AAOOUU, Istituto dei Tumori di Napoli.

Azioni: Tutte le attività previste nelle precedenti fascia di età, ed inoltre, analogamente a quanto già avviene in altre nazioni, è previsto un programma si prevenzione senologica attiva basato sulla visita senologica, ecografia mammaria e tomosintesi mammaria.
Ciò consentirà di:

1. caratterizzare il rischio soggettivo della donna di sviluppare un tumore al seno favorendo la rimozione dei fattori potenzialmente modificabili (prevenzione primaria)
2. strutturare un modello di prevenzione senologica attiva (prevenzione secondaria) diversificato in base al rischio individuale di ammalare di tumore al seno.
3. Identificare eventuali lesioni tumorali in fase precoce
4. Migliorare l'adesione delle donne allo screening mammografico attraverso una maggiore consapevolezza dei benefici potenzialmente ottenibili.

Al fine di perseguire gli obiettivi proposti ci si avvarrà dei principali modelli di caratterizzazione del rischio esistenti e dell'utilizzo di tecnologie innovative, in associazione delle metodiche tradizionali, per l'anticipazione diagnostica del carcinoma mammario nelle donne di età inferiore ai 50 anni.

Metodologia:
Il modello di prevenzione senologica attiva, proposto per le giovani donne, potrà essere ulteriormente diversificato in funzione della classe di rischio delle pazienti arruolate. In tale definizione sarà peculiare l'azione dei MMG.

Fattori di rischio considerati nella definizione della categoria di rischio:

Storia familiare di cancro al seno nei parenti

1. Età di insorgenza di cancro al seno
2. Bilateralità della malattia
3. Grado di parentela (primo o superiore)
4. Altri tumori correlati ad esordio precoce (per esempio, ovaio)
5. Numero di individui sani

Fattori di rischio riproduttivo ed ormonali

1. Esposizione prolungata agli estrogeni endogeni (menarca precoce, menopausa tardiva)
2. Terapia ormonale sostitutiva
3. Uso corrente del contraccettivo orale.
4. Età alla prima gravidanza ed allattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri fattori di rischio

1. Obesità
2. Iperinsulinemia
3. Endocrinopatie
4. Dieta ricca di grassi animali e di carboidrati
5. Vita sedentaria
6. Alcool
7. Pregressa diagnosi di precancerosi al seno
8. Elevata densità ghiandolare
9. Pregressa radioterapia sul torace
10. Terapia immunosoppressiva in corso.

Il modello di stima del rischio applicato al campione donne che aderiranno al progetto, sarà il modello di Gail modificato, esteso all'analisi del software IBIS, in caso di familiarità per carcinoma mammario, per indagare il rischio oncogenetico di mutazioni eredo-familiari.

Le donne verranno classificate in quattro categorie di rischio:

1. Basso Rischio
2. Medio Rischio
3. Alto Rischio in assenza di mutazione nota del gene BRCA 1 e BRCA2
4. Alto Rischio in presenza di mutazione nota del gene BRCA 1 e BRCA2

Tutte le donne che aderiranno alla valutazione del rischio, indipendentemente dalla propria classe si rischio, riceveranno dal proprio Medico di Medicina Generale informazioni dettagliate riguardo un corretto stile di vita e le relative misure di prevenzione primaria per la rimozione dei fattori di rischio potenzialmente eliminabili.

.

Le misure di prevenzione primaria che verranno proposte sono

1. La Promozione di un regime alimentare sano e di attività fisica regolare
2. Le azioni proposte per la prevenzione secondaria saranno finalizzate a:
   Certificare lo stato di salute del seno
   Selezionare le metodiche diagnostiche da utilizzare per la diagnosi precoce del tumore al seno e valutare la cadenza con cui effettuare in controlli clinico-strumentali, in funzione della classe di rischio di appartenenza della paziente e della struttura ghiandolare.

In base all' appartenenza a specifiche classi di rischio, saranno offerti corrispondenti percorsi di anticipazione diagnostica, in funzione del rischio personale di sviluppare un tumore al seno.
Qualora durante i controlli senologici dovesse emergere la presenza di una lesione mammaria dubbia e/o sospetta, la paziente verrà indirizzata all'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli per completare il percorso diagnostico, porre una corretta diagnosi ed elaborare la successiva programmazione terapeutica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	**Attività di prevenzione primaria e secondaria in ambito oncologico, che favorisca l'accesso ai servizi sanitari di gruppi identificati di donne che non beneficiano per fascia di età (20-49 anni) di programmi di screening**
Indicatore/i di risultato	Numero di casi arruolati/totali di popolazione femminile degli assistiti dai MMG con età 20-49 anni
Standard di risultato	Adesione al programma di screening nella popolazione campione individuata

OBIETTIVO SPECIFICO 1	**Stima del rischio personale di sviluppare un tumore al seno e correzione dello stile di vita e dei fattori di rischio modificabili nella popolazione studiata, promuovendo la loro riduzione (prevenzione primaria).**
Indicatore/i di risultato	N. casi con riduzione di almeno uno dei fattori di rischio per tumore al seno modificabili (obesità, vita sedentaria, sindrome metabolica, etc)/ totale casi arruolati.
Standard di risultato	Riduzione dei fattori di rischio modificabili per tumore al seno nel 20% della popolazione arruolata

OBIETTIVO SPECIFICO 2	**Percorso di prevenzione secondaria del carcinoma mammario in età pre-screening, personalizzato in funzione del rischio individuale, variando la frequenza dei controlli e la tipologia delle metodiche diagnostiche utilizzate.**
Indicatore/i di risultato	N. Donne con diagnosi precoce positiva/totale donne reclutate
Standard di risultato	Identificazione precoce di tumori al seno nel 50% della popolazione di donne che sviluppano tumore della mammella Stadio di malattia 0 e I

OBIETTIVO SPECIFICO 3	**Ricerca della Presenza di mutazione BRCA1 e 2 su donne con familiarità di carcinoma ovarico o mammario**
Indicatore/i di risultato	N. donne sottoposte al test
Standard di risultato	Individuazione di una coorte di donne a rischio di secondo tumore e afferenza in programma di follow-up dedicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO 4	**Follow-up delle donne sane portatrici di mutazione in BrCa1 o BrCa2**
Indicatore/i di risultato	Numero di donne partecipanti al percorso di follow-up specifico / donne in cui si è identificata una mutazione in BrCA1 e 2
Standard di risultato	Attivazione del percorso di follow-up

OBIETTIVO SPECIFICO 5	**Individuazione delle donne affette da carcinoma ovarico o mammario e portatrici di mutazione in BrCa1 e 2 ed indirizzo verso linee terapeutiche specifiche anche in accordo con EUROPEAN MEDICINES AGENCY EMA/648393/2014 24 October 2014**
Indicatore/i di risultato	N. donne affette da neoplasie mammarie e/o ovariche e portatrici di mutazione in BRCA1 o 2 in trias clinici specifici/ tot donne partecipanti al programma di screening specifici.
Standard di risultato	Adesione delle donne ai percorsi diagnostico terapeutici individuati dalle linee guida

OBIETTIVO SPECIFICO 6	**Valutazione dell'impatto psicologico, correlato alla diagnosi di neoplasia**
Indicatore/i di risultato	N. di donne aderenti all'offerta di consulenza psicologica
Standard di risultato	riduzione dello stress correlato alla diagnosi di mutazioni eredo-familiari

OBIETTIVO SPECIFICO 7	**Formazione del personale medico di medicina generale riguardo la tematica della prevenzione primaria e secondaria del tumore al seno nelle giovani donne** *Acquisizione delle nozioni di base relative alle incidenze del tumore al seno nelle giovani donne; comprensione dell'utilizzo dei modelli di stima del rischio individuale di sviluppare un tumore al seno; acquisizione della conoscenza dei programmi di prevenzione primaria e secondaria del carcinoma mammario cui sottoporre le giovani donne; gestione clinico-assistenziale di famiglie con mutazione patogena nota a carico dei geni BRCA*
Indicatore/i di risultato	N. corsi di formazione organizzati nelle AASSLL N. di MMG partecipanti ai corsi di formazione/ASL
Standard di risultato	Risposta corretta all'80% delle domande a risposta multipla formulate al termine dei corsi di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 2: Implementazione PDTA per le patologie oncologiche

Tale obiettivo è complementare all'obiettivo 1, in quanto rappresenta la prosecuzione delle attività di screening nei casi che risultano positivi. L'azione integrata della diagnosi precoce delle neoplasie e il successivo e rapido accesso a strutture qualificate, avranno una notevole ricaduta in termini di aspettativa e qualità di vita nei pazienti (esiti), nonché di riduzione della mobilità passiva.

Il PDTA si propone come strumento operativo nel management clinico di una patologia, considerandone gli aspetti clinici, organizzativi e di costo. Si articola nella descrizione delle varie fasi di cui si compone l'iter diagnostico-terapeutico di una singola patologia, fornisce delle raccomandazioni specifiche per la gestione del paziente che siano di riferimento nelle singole realtà assistenziali territoriali e tengano conto delle risorse umane disponibili. Il PDTA è formulato sulla base delle evidenze scientifiche più recenti, secondo standard raccomandati, con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza delle decisioni diagnostico-terapeutiche e ridurre la variabilità fra strutture ed operatori eroganti prestazioni sanitarie, con il vantaggio di minimizzare le probabilità di errore, migliorare la qualità delle cure e gli outcomes, ottimizzare le risorse economiche, così da raggiungere un adeguato rapporto tra costi ed obiettivi di salute. L'introduzione di opportuni indicatori di efficacia, inoltre, consente l'immediata valutazione del grado d'appropriatezza delle prestazioni ed attività sanitarie erogate.

Per quanto riguarda le attività di diagnostica ed assistenza, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha formulato indicazioni circa i principali esami strumentali del processo diagnostico-terapeutico per le patologie ritenute prioritarie, sulla base delle evidenze della letteratura. Nel presente piano tali indicazioni vengono recepite in un contesto di sorveglianza sanitaria e in percorsi gestionali che puntano all'ottimizzazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi.

Nella relazione predisposta dall'ISS si legge:

"Sulla base dei criteri definiti dall'approccio Sentieri risultano prioritarie le seguenti patologie: tumore maligno dello stomaco, tumore maligno del polmone, tumore maligno del fegato, tumore maligno della vescica, tumore maligno del pancreas, tumore maligno della laringe, tumore maligno della mammella tra le donne, tumore maligno del colon-retto, tumore maligno del rene, linfoma non Hodgkin, infarto miocardio acuto."

Azioni

1. Implementazione PDTA per le patologie oncologiche: adottare ed implementare percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi per le patologie oncologiche individuate, coerentemente con le reti assistenziali programmate, tenuto conto della recente emanazione del regolamento sugli standard ospedalieri.
2. Individuazione dei Punti di offerta assistenziali (II livello) e dei centri di alta specialità (III livello).

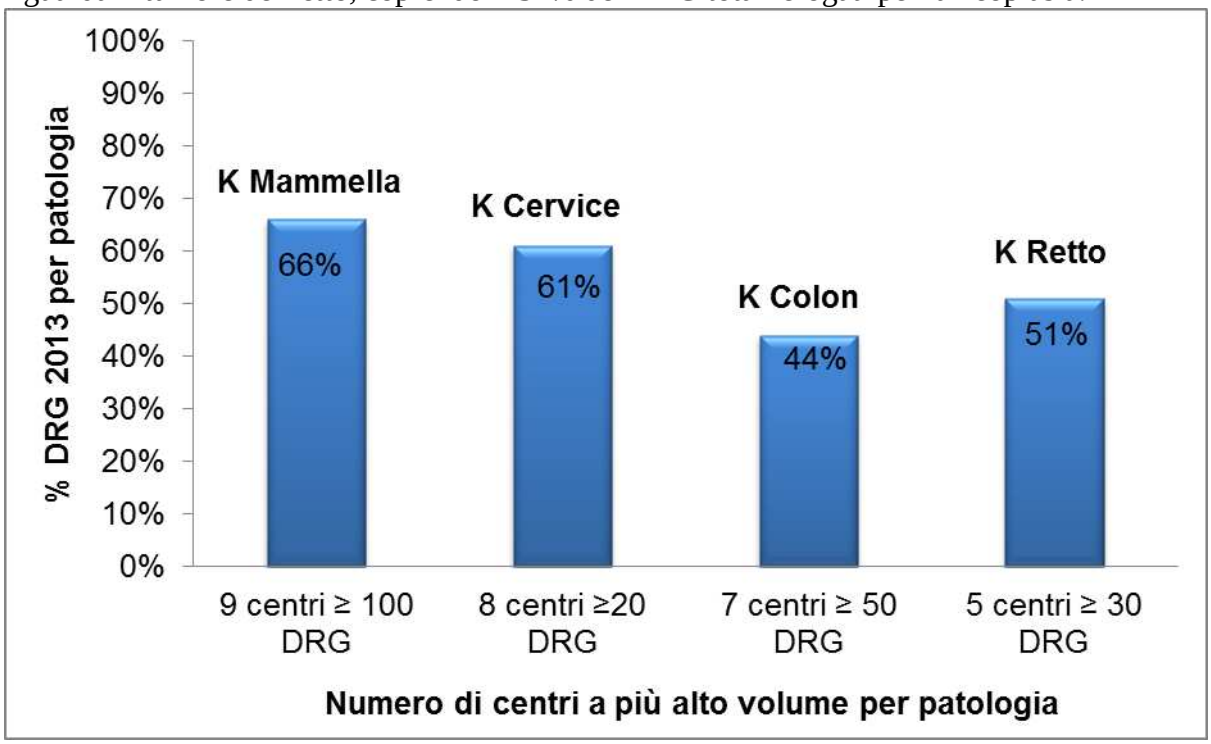
Stato dell'arte in Campania

La Regione Campania, relativamente ai tumori del colon, del retto, della mammella e della cervice uterina, ha già effettuato una valutazione in merito ai centri chirurgici ove gli stessi sono stati trattati.

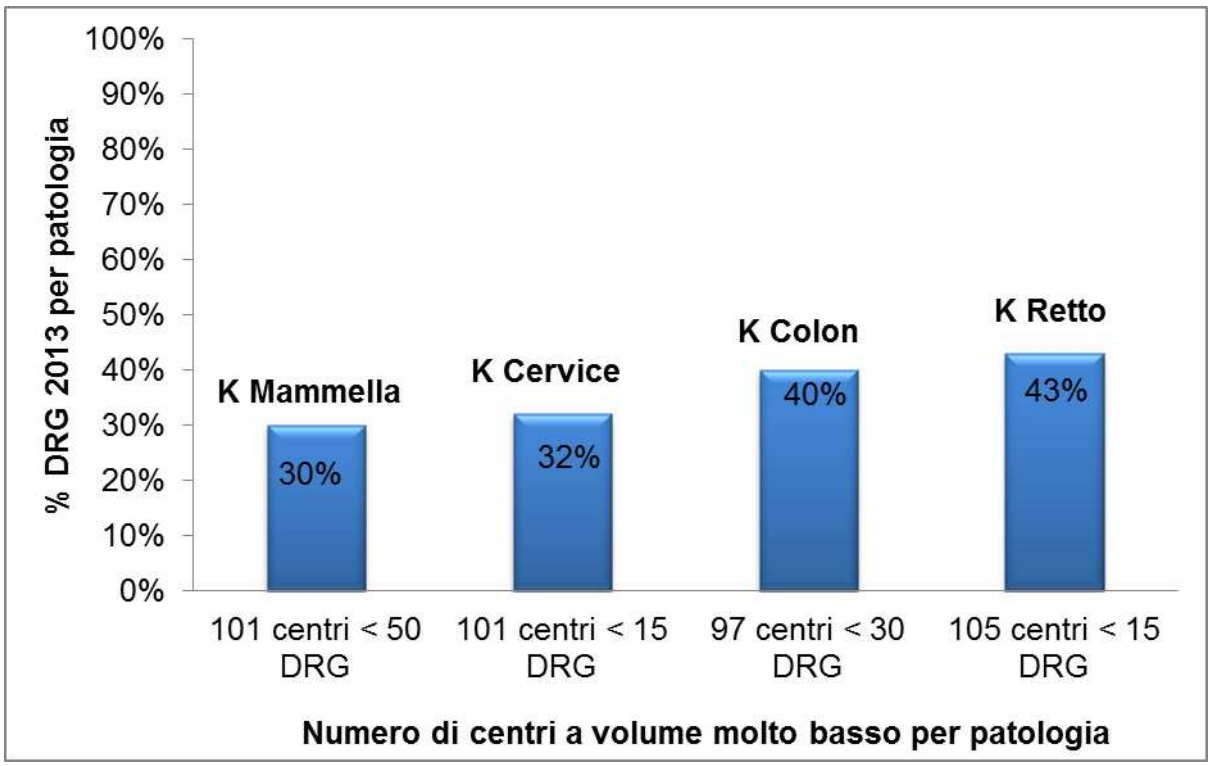
La gestione chirurgica delle quattro neoplasie analizzate presenta una notevole frammentazione nell'offerta. Dall'analisi dei flussi di DRG erogati risulta che di 105 istituzioni (Presidi Ospedalieri, IRCCSS, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Centri Convenzionati) eroganti prestazioni di chirurgia oncologica nell'anno 2013 sul territorio regionale per le quattro patologie tumorali prese a riferimento, 9/105 (9%) centri presentano un volume di attività ≥100 casi per ciò che

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda il tumore della mammella, coprendo il 66% dei DRG totali erogati per la neoplasia; 8/105 (8%) centri presentano un volume di attività ≥20 casi per ciò che riguarda il tumore della cervice uterina, coprendo il 61% dei DRG totali erogati per la neoplasia; 7/105 (7%) centri presentano un volume di attività ≥50 casi per ciò che riguarda il tumore del colon, coprendo il 44% dei DRG totali erogati per la neoplasia; 5/105 (5%) centri presentano un volume di attività ≥30 casi per ciò che riguarda il tumore del retto, coprendo il 51% dei DRG totali erogati per la neoplasia.



Contestualmente si osserva un numero di centri a volumi d'attività alquanto ridotti che, tuttavia, coprono una quota significativa dei DRG totali erogati nell'anno 2013 per le quattro diverse patologie.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati disponibili, completati con protocolli clinici multidisciplinari sostenibili condivisi da un tavolo tecnico coordinato dalla Struttura Commissariale e composto da epidemiologi e clinici autorevoli, consentono di identificare un numero ridotto di centri oncologici di riferimento.
Pertanto si rende necessaria la identificazione dei Punti di Offerta Oncologici Multidisciplinari, con dotazione di Posti Letto, personale e tecnologia dedicata, rispondenti numericamente al fabbisogno assistenziale, valutato attraverso i dati del Registro Tumori e della banca dati SDO, che faranno parte della Rete Oncologica Regionale, all'interno della quale sviluppare i PDTA definiti per tipologia di patologia e complessità.
Tale individuazione consentirà di concentrare la casistica in strutture altamente qualificate, arruolando i pazienti in protocolli condivisi e attuati secondo le più recenti linee guida, anche attraverso l'integrazione con i Poli di ricerca più avanzati e più accreditati come i Centri Universitari, le Aziende Ospedaliere di Rilievo Nazionale, l'Istituto dei Tumori di Napoli, Ospedali religiosi, Case di Cura Private Accreditate che abbiano trattato elevate casistiche, formalizzata in specifici protocolli di intesa.
La definizione di una serie di indicatori, con l'utilizzo dei sistemi informativi sanitari correnti, consentirà un adeguato monitoraggio delle attività, soprattutto attraverso la valutazione del Piano Nazionale Esiti.

Risultati attesi:

1. Concentrazione della casistica nei Centri Individuati
2. Maggiore adesione ai protocolli
3. Miglioramento dell'accessibilità ai servizi ed equità
4. Miglioramento degli esiti
5. Riduzione della mobilità passiva

Conclusioni e sintesi dei bisogni assistenziali

L'analisi dell'offerta oncologica nella Regione Campania mette in luce una serie di problemi strutturali e di ritardi implementativi che, ad oggi, lede sensibilmente sia la capacità di rispondere completamente ed efficientemente alla domanda di salute che di garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse economiche a disposizione. Ciò si riflette in un deficit di sopravvivenza rispetto al dato medio nazionale su cui pesano:

1. Bassa compliance agli screening per tumori di cervice, mammella e solo recente avvio per tumori del colon-retto;
2. Difficoltà d'accesso alle strutture sanitarie per diagnosi e cura per le fasce più deboli ed a rischio della popolazione;
3. Enorme frazionamento dei percorsi sanitari ed assenza di uno standard regionale di riferimento.

Si evince come sia oggi quanto mai fondamentale attuare azioni specifiche volte a riorganizzare e razionalizzare l'offerta al fine di garantire una più efficiente ed efficace gestione della domanda, oltre ad un'ottimale allocazione delle risorse economiche disponibili. Finalità, quelle sopra descritte, che trovano risposta nella creazione di una Rete Oncologica a livello regionale, come dimostrano le virtuose esperienze di altre regioni italiane, quali, a titolo esemplificativo, Veneto e Piemonte-Valle d'Aosta.
Sulla base di queste considerazioni si è deciso di avviare la strutturazione di una Rete Oncologica per la presa in carico della popolazione afferente ai Comuni ricadenti nelle Direttive della

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge6/2014, che sarà parte integrante della rete Oncologica Regionale, partendo dalle quattro patologie tumorali per cui esistono percorsi di screening validati, vale a dire tumori di mammella, colon-retto e cervice, che peraltro rappresentano fra le più incidenti e mortali patologie tumorali dell'età adulta. Successivamente, la Rete dovrà comprendere tutte le patologie tumorali maligne.

Il modello a Rete

Negli ultimi anni, i modelli assunti a riferimento della riorganizzazione dell'offerta sanitaria a livello regionale si sono basati sulla centralità del concetto di rete assistenziale.
La rete viene intesa come sistema integrato di servizi in grado di garantire copertura territoriale e tempestività di accesso alle cure, ad un primo livello del sistema, e disponibilità di setting assistenziali più specializzati, al crescere della complessità della domanda.
La possibilità di graduare le competenze e le tecnologie nell'ambito della rete crea i presupposti organizzativi per ottimizzare le risorse, migliorare la qualità assistenziale, snellire le liste d'attesa grazie ad una precisa ripartizione di ruoli e responsabilità tra le diverse categorie di strutture che compongono la rete stessa.
Inoltre, la concentrazione delle strumentazioni tecnologiche più onerose, in termini di investimenti iniziali, spese di manutenzione ed elevato turnover per rapida obsolescenza, in un numero limitato di centri permette di garantire elevati standard di efficienza e di qualità.
Nel documento d'intesa della conferenza Stato-Regioni n.144 del 30/10/2014, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse regionali nella lotta contro il cancro, si recepisce il documento di "guida per la costituzione delle reti oncologiche regionali" come riferimento nella programmazione ed attuazione delle reti oncologiche.
L'esigenza di mettere insieme le non sempre elevate quantità di risorse disponibili e la necessità di far fronte alle esigenze di un largo bacino d'utenza, hanno portato la Conferenza Stato-Regioni a prediligere il modello di Rete di tipo *Comprehensive Cancer Care Network*.

Gli obiettivi del modello a Rete

L'organizzazione di un'assistenza strutturata a RETE permetterà, nel breve/medio termine e nel lungo termine tramite anche integrazioni successive, di centrare una pluralità di obiettivi in linea con i bisogni regionali emersi dall'analisi dell'offerta e della domanda, ed in particolare:

- definire ed organizzare il livello di condivisione di tutti gli strumenti utilizzati dalle diverse figure professionali coinvolte nell'assistenza oncologica: sistemi informativi, cartelle telematiche, linee guida, registri per patologia, etc.;
- assicurare la presa in carico dell'assistito nell'intero percorso assistenziale, definendo percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) in grado di garantire continuità assistenziale e interventi adeguati e tempestivi che riducano le liste d'attesa;
- favorire l'inserimento dei pazienti in studi clinici e promuovere in modo sinergico ricerca e innovazione in campo oncologico;
- garantire il superamento delle disomogeneità territoriali e la riduzione dei disagi logistici e di orientamento dei pazienti, in questo modo riducendo anche la migrazione sanitaria inter-provinciale ed inter-regionale;
- facilitare lo scambio di informazioni fra tutti i soggetti che si occupano di patologie oncologiche;
- supportare le aziende sanitarie nell'organizzazione, gestione ed efficientamento dell'assistenza oncologica;
- individuare *best practice* ed innovazioni gestionali lungo i processi chiave del ciclo diagnostico/ terapeutico in oncologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

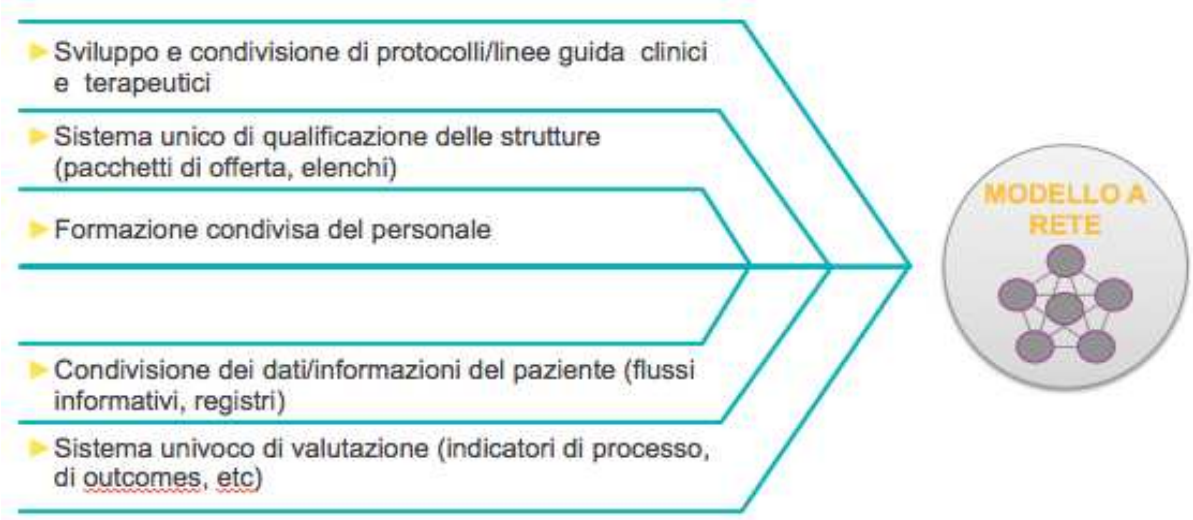
- razionalizzazione dell'uso di tecnologia ad alta complessità/costo mediante l'applicazione di protocolli specifici di ricerca e programmi di training specifico;
- creazione di un registro regionale degli *outcome* degli interventi chirurgici oncologici;
- integrare i servizi sanitari e sociali per l'assistenza a malati oncologici coordinando tutte le professionalità e le Istituzioni coinvolte nella prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione oncologica, migliorando costantemente la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia delle cure;
- ricognizione ed adeguamento tecnologico delle procedure di documentata efficacia;

L'organizzazione della "Rete Oncologica" dovrà tenere conto del DM 70/2015, che ha ridefinito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

I fattori abilitanti

La realizzazione della "Rete Oncologica" e il conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati necessitano di una serie di azioni/fattori volti a promuovere l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi assistenziali al paziente affetto da una patologia oncologica, riassunte in Figura.

Figura: Fattori abilitanti della rete



I *pillars* concettuali di riferimento della Rete

La "Rete Oncologica", al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti oltre che per abilitare la successiva integrazione del modello di base, dovrà operare secondo un modello di governance basato su quattro pilastri fondamentali:

1. epidemiologia
2. gestione della domanda;
3. gestione dell'offerta;
4. modello di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pillars del modello di gestione dei PDTA oncologici

Epidemiologia

La creazione e la successiva gestione della rete non può prescindere dalla presenza di consolidati strumenti a supporto delle analisi epidemiologiche in ambito oncologico a livello regionale. Tali strumenti e procedure dovranno garantire:

- il monitoraggio della rispondenza tra l'offerta e la domanda di cure, a livello complessivo e territoriale
- l'integrazione di dati provenienti da fonti informative differenti e la fruibilità degli stessi da parte di tutti gli attori coinvolti.

Gestione della domanda

Un'adeguata razionalizzazione e successiva gestione delIa domanda deve obbligatoriamente passare attraverso l'implementazione di Programmi di prevenzione che migliorino gli attuali tassi di copertura regionali, definizione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali condivisi e validati a livello regionale per ciascuna delle patologie gestite dalla Rete oncologica e la definizione di Linee Guida condivise e validate a livello regionale per ciascuna delle patologie gestite dalla Rete oncologica .

Gestione dell'offerta

Per far fronte in maniera efficace ed efficiente alla domanda, l'assistenza oncologica dovrà fondarsi su di una precisa organizzazione dell'offerta che:

- limiti le eventuali inefficienze;
- garantisca l'accesso e la qualità delle cure su tutto il territorio regionale;
- abiliti il consolidamento / ampliamento di strutture e professionalità di eccellenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede tuttavia che la Rete venga strutturata ed operi sulla base di:

- Una precisa selezione ed assegnazione delle diverse strutture alle tipologie previste dalla Rete.
- La definizione di dettaglio delle modalità operative e di gestione delle correlate esigenze economiche / formative attraverso.
- Una corretta distribuzione territoriale dell'offerta fondata.
- Un processo condiviso di coordinamento tra le diverse tipologie di strutture e tra queste e la Regione.

Modello di controllo

La valutazione dell'andamento dei PDTA, l'individuazione di possibili interventi migliorativi ed il controllo dell'operatività richiedono la presenza di un modello di controllo delle performance cliniche, economiche ed organizzative e l'individuazione dei soggetti deputati al controllo stesso.
In particolare dovranno essere definiti:

- Ruoli e responsabilità di controllo a livello regionale e per struttura.
- Indicatori chiave di performance (KPI) per costi, appropriatezza clinica, appropriatezza organizzativa e di *outcome*.
- Strumenti di raccolta dati.

Benefici attesi

La realizzazione dei PDTA oncologici abiliterà il superamento degli attuali bisogni emersi dall'analisi dell'offerta e della domanda a livello regionale abilitando il conseguimento di una serie di benefici. In particolare, fra gli altri, l'implementazione della Rete permetterà di:

- uniformare l'offerta sia in termini di livello di dotazioni assistenziali e tecnologiche che di attività assistenziale;
- abilitare il miglioramento dei tassi di copertura dei programmi di screening ed un conseguente incremento del numero di diagnosi precoci;
- ridurre la mobilità regionale in ambito oncologico;
- ottimizzare le risorse del Servizio Sanitario Regionale riducendo le attuali inefficienze di gestione.
- incrementare il livello di specializzazione e delle competenze del personale medico grazie alla concentrazione delle casistiche chirurgiche in pochi centri di eccellenza ed alla predisposizione di programmi formativi "su misura".
- garantire equità nell'accesso alle cure a livello territoriale;
- migliorare gli *outcomes* grazie alla definizione di PDTA approvati e condivisi a livello regionale.

Linee di indirizzo generali per la terapia

I percorsi di cura dei pazienti affetti da tumori di mammella, cervice, colon e retto sono necessariamente correlati allo stadio di malattia, pertanto saranno opportunamente proposti dei PDTA specifici per la fase precoce ed avanzata di ognuna delle predette patologie. Inoltre, una corretta gestione terapeutica non può prescindere da un'opportuna valutazione multidisciplinare oncologica, chirurgica e radioterapica. Pertanto si promuove la gestione multidisciplinare integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei casi clinici all'interno delle singole strutture della Rete oppure, laddove non siano disponibili tutte le figure professionali preposte nell'ambito della singola struttura, è fortemente raccomandata la collaborazione tra centri della Rete. La collaborazione potrà avvenire tra centri pubblici, nonchè tra centri pubblici e privati convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale.
É raccomandata la collaborazione tra centri presenti nello stesso territorio provinciale, al fine di ridurre la mobilità intra-regionale; restano in atto le collaborazioni tra centri per cui, nonostante una diversa dislocazione provinciale, sussistano già ad oggi rapporti efficienti e consolidati, secondo percorsi preferenziali. Inoltre, per le procedure diagnostico/stadiative o terapeutiche di maggiore complessità e per l'accesso dei pazienti a studi clinici, è fortemente raccomandata la collaborazione tra centri di II e III livello, anche se insistenti su diverso territorio provinciale.
Sarà definito un Percorso Assistenziale per counselling oncogenetico, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del rischio neoplastico nel cittadino con familiarità/eredità per patologie tumorali. Si raccomanda per tutti i cittadini in età fertile, laddove ve ne sia l'indicazione, un'adeguata gestione del rischio di infertilità da trattamenti antineoplastici. Pertanto, dovrà essere considerata la definizione di un PDTA mirato per il counselling di oncofertilità e preservazione della fertilità da costituirsi tra Centri di Fisiopatologia della Riproduzione e Strutture Oncologiche.

Esperienza di Best Practice sul Carcinoma del colon-retto individuata a livello regionale

Un'importante esperienza in corso nell'ambito dei PDTA è rappresentata dal percorso interaziendale ASL Napoli 3 sud/Fondazione Pascale per il carcinoma del colon retto[ii], nella quale si è configurato un PDTA integrato territorio/ospedale interaziendale, che prevede che nella A.S.L. siano effettuate le attività di primo e secondo livello (ricerca del sangue occulto nelle feci ed esami colonscopici) e presso la Fondazione Pascale quelle del III livello, con l'effettuazione degli interventi terapeutici di natura chirurgica e non, ed il II livello con colonscopia virtuale, in caso di impossibilità all'effettuazione di esame endoscopico. Questo percorso garantisce al paziente di usufruire di prestazioni specialistiche di elevata qualificazione in tempi ridotti, con evidenti ricadute positive in termini di efficacia, efficienza ed economicità aziendale.
L'esperienza finora maturata ha messo in luce diversi punti di forza, tra i quali si sottolineano:
l'integrazione tra sistema della medicina territoriale dell'ASL ed attività chirurgiche di un centro di elevata specializzazione oncologica;
rapida progressione del paziente all'interno del percorso, fino all'eventuale intervento chirurgico;
sviluppo sistematico di un sistema di audit intra ed interaziendale con condivisione e discussione dei dati clinici epidemiologici;
puntuale valutazione dei casi border-line;
elevati risultati in termini di indicatori di processo e di esito, con minori complicanze e trattamenti chemioterapici.

Sulla base dell'esperienza sopra riportata sarà proposto alle AASSL coinvolte in tale Programma Assistenziale di poter effettuare analoga convenzione con l'Istituto dei Tumori Pascale, in alternativa potranno comunque individuare ulteriori Centri di III livello, tra quelli individuati per le maggiori casistiche nell'ambito regionale, con cui poter stipulare specifiche convenzioni per completare i PDTA.

La progettazione e pianificazione di ulteriori PDTA per le principali patologie oncologiche sarà oggetto di proposta da parte di un apposito gruppo di lavoro operante presso la Struttura Commissariale. Le AASSL e le AAOO, con la collaborazione delle Università e dell'Istituto dei Tumori di Napoli, dovranno recepire ed attuare tali PDTA a livello locale, favorendone la diffusione, attraverso i canali della comunicazione e l'accessibilità alla popolazione interessata. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni PDTA verranno organizzati specifici programmi formativi integrati, che coinvolgeranno soprattutto i MMG.

Azioni

Per quanto riguarda la definizione/potenziamento di specifici Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), tenuto conto della complessità dei processi da attivare, e dell'esiguo numero di valide esperienze in materia, si avvieranno con immediatezza le azioni relative alle patologie oncologiche di maggiore impatto epidemiologico per le quali vi sono interventi di sanità pubblica di provata efficacia, tra quelle indicate dall'Istituto Superiore di Sanità.

A partire dalle indicazioni contenute nel documento dell'ISS, si è realizzato un opportuno approfondimento delle fonti informative per avere la disponibilità di una documentazione operativamente utilizzabile. La definizione dei PDTA necessariamente contempla l'analisi organizzativa dell'attuale offerta sanitaria per tutti i livelli assistenziali relativi ai tumori considerati

Il PDTA sarà realizzato a partire dalla messa a regime dei programmi di screening; in particolare è necessario assicurare una adeguata adesione della popolazione target all'offerta attiva dei test. È necessario quindi, attraverso l'armonizzazione delle attività dei PDTA con quelle descritte per i programmi di screening, assicurare una corretta presa in carico dei positivi per garantire tutti i necessari approfondimenti diagnostici di II livello di adeguata qualità, effettuati in centri in possesso di specifici requisiti, nei tempi utili prestabiliti.

Questa fase è regolamentata dalla programmazione aziendale che deve provvedere a definire il numero ottimale di centri di approfondimento di II livello per ciascun territorio, individuando le criticità organizzative e le risorse professionali e tecnologiche da garantire, anche attraverso specifici protocolli d'intesa con Punti di offerta esterni (Istituto dei Tumori, Università, AAOO, Istituti di ricovero accreditati). Il III livello assistenziale, nel quale sarà svolto l'intervento terapeutico (chirurgico, chemio o radioterapico), verrà individuato tra i centri assistenziali a più alta casistica e specializzazione. Tale processo, a partire dall'attuale situazione di forte dispersione dei casi in strutture che non sempre assicurano volumi adeguati, anche alla luce della recente emanazione del regolamento sugli standard ospedalieri, condurrà ad una radicale riduzione delle strutture su cui concentrare il trattamento dei casi.

La Regione, validato positivamente il modello sperimentale interaziendale tra l'ASL Napoli 3 sud e l'IRCCS Pascale, intende proporre l'adozione dello stesso modello, anche presso la ASL Napoli 2 Nord e la ASL di Caserta, con altre istituzioni AAOO e/o AAOOUU che si renderanno disponibili, previa valutazione degli specifici contesti locali e delle risorse necessarie.

Anche in questo caso il ruolo dei Medici di Medicina Generale assume una valenza fondamentale, ed in particolar modo quando inseriti nelle AFT e nelle UCCP. Infatti, saranno principalmente i MMG, appositamente formati ed informati, a dover effettuare una corretta opera di informazione ed individuare i pazienti da avviare ai Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali.

Nell'ambito di un più vasto progetto di tutela dell'ambiente e della popolazione esposta ad una condizione di elevato rischio per la salute, a causa di agenti inquinanti presenti negli ambienti di vita e lavoro, saranno quindi implementati i Punti di Offerta assistenziale, al fine di rafforzare i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura nei confronti delle patologie oncologiche a maggiore incidenza.

Potenziamento delle attività relative agli aspetti afferenti il campo onco-ematologico e in maniera specifica riguardanti l'offerta assistenziale sia in regime di ricovero, sia ambulatoriale, di diagnosi e cura.

Nelle Strutture assistenziali coinvolte dovranno essere potenziate le attività per la preparazione dei farmaci antiblastici, soprattutto al fine dell'ottimizzazione dei costi e della riduzione degli sprechi. Inoltre dovrà essere data particolare attenzione alle attività diagnostiche di Anatomia Patologica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pet-Tac, Radioterapia e di RT Metabolica, contribuendo al miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni, consentendo, altresì, una razionalizzazione delle risorse economiche ed un miglioramento dell'appropriatezza.

Sintetica descrizione delle attività

1. Presa in carico effettiva e personalizzazione della cura delle neoplasie, avendo cura anche delle necessità di supporto psicologico
2. potenziamento delle risorse umane dedicate;
3. utilizzo degli acceleratori lineari per almeno 8 h/die;
4. ottimizzazione delle attività di preparazione di farmaci antiblastici
5. efficientamento dell'uso delle sale operatorie

Risultati attesi

1. Miglioramento dell'offerta assistenziale ospedaliera e territoriale.
2. Attuazione dei PDTA Oncologici
3. Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni individuate e realizzazione dei PDTA nei tempi previsti dalle linee guida.
4. Riduzione del fenomeno della Mobilità Passiva.
5. Miglioramento degli esiti

Indicatori

1. Implementazione dei piani attuativi aziendali screening mammella, cervice uterina, colon-retto, con l'indicazione dei centri di II e III livello per ciascuna ASL (**entro novembre 2016**);
2. Approvazione decreto Commissariale di riorganizzazione dei centri di III livello della rete oncologica (**entro 30 novembre 2016**);
3. Diffusione protocolli clinici condivisi (**entro 31 luglio 2016**);
4. Verifica delle performance dei PDTA adottati, con particolare riferimento ai tempi di conclusione dello stesso, che non devono superare i 45 giorni (**verifica intermedia al 31.12.2016 e 30.06.2017 e verifica finale entro il 31.12.2017**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 3: Prevenzione del rischio cardiovascolare attraverso la promozione di una più diffusa adozione della carta del rischio cardiovascolare da parte dei Medici di Medicina Generale. Sorveglianza della Salute respiratoria e cardiovascolare: programma di sorveglianza attiva della salute respiratoria e cardiovascolare della popolazione adulta dei comuni interessati.

La carta e il punteggio individuale del rischio cardiovascolare sono strumenti semplici e obiettivi, utilizzabili dal medico per stimare la probabilità che il proprio paziente ha di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi.
I Piani della Prevenzione Nazionale e Regionale ne promuovono una sempre maggior diffusione anche mediante l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai medici di medicina generale.
Il calcolo del rischio cardiovascolare è inoltre un importante strumento per la comunicazione del rischio individuale al paziente, anche allo scopo di promuovere la modifica di stili di vita non corretti.
E' importante adottare una precisa metodologia per la misurazione dei fattori di rischio, utilizzando misure standardizzate dei fattori di rischio: a tal fine è programmata l'adozione di programmi formativi per i Medici di Medicina Generale, al fine di definire approcci diagnostici e terapeutici mirati, in base alle classi di rischio.
L'utilizzo della carta del rischio cardiovascolare è già stato inserito nel Piano Regionale di Prevenzione la cui efficacia si è conclusa nel 2013 ed è oggetto di una specifica linea progettuale del PRP 2014/2018. Oggi solo il 10% della popolazione adulta al di sotto dei 69 anni ha avuto il calcolo del punteggio del rischio cardiovascolare (dati Passi). La maggiore criticità che ha impedito in passato una sufficiente diffusione di tale strumento è legata alla mancanza di uno strumento normativo di contrattazione con i Medici di Medicina Generale, criticità questa recentemente risolta grazie al Decreto Commissariale n. 87/2014 con cui è stato approvato l'Accordo Integrativo Regionale per la medicina generale. Attraverso, quindi, la attiva partecipazione dei MMG e degli operatori dei distretti Sanitari ed una Campagna informativa dedicata, si realizzerà una maggiore diffusione dell'utilizzo della carta del rischio cardiovascolare.

Sorveglianza del rischio cardiovascolare negli adulti

Attori: MMG; Specialisti Ambulatoriali Cardiologi; Medici Competenti in medicina del lavoro, diabetologi; dietisti; infermieri

L'attività mira alla riduzione degli eventi cardiovascolari acuti (IMA) tramite l'attivazione di un programma di prevenzione primaria cardiovascolare attraverso l'utilizzo dello score del rischio cardiovascolare individuale (considerando come soggetti a rischio potenziale coloro che hanno RCI >5-9%) in definite fasce di età e in aree a maggior incidenza di IMA. Ulteriore indicazione, proposta nelle raccomandazioni dell'ISS è l'applicazione di trattamenti farmacologici specifici secondo quanto previsto dalla NOTA 13 dell'AIFA.
Il programma è realizzato in sinergia con i MMG e prevede l'individuazione di nuovi soggetti ipertesi ed iperglicemici e di evidenziare coloro i quali abbiano stili di vita inadeguati, incentivando la integrazione dei vari livelli assistenziali (territorio, ospedale, distretti, dipartimento di prevenzione, università) e di rendere la popolazione maggiormente consapevole dei fattori predisponenti.
La durata complessiva del progetto è di due anni e prevede, nell'arco degli stessi, uno screening rivolto al 90% della popolazione target, con una minima adesione del 40% dei soggetti eleggibili (a partire dalla fascia di età di 45 anni per le donne e di 40 anni per gli uomini).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra i risultati attesi è prevista l'attivazione di percorsi educativi atti a modificare gli stili di vita della popolazione, attraverso interventi di empowerment, finalizzati anche all'autogestione terapeutica per migliorare la compliance ai trattamenti ed ai follow up.
Le condizioni di cronicità saranno gestite dai MMG e dai distretti socio-sanitari di competenza attraverso il programma di presa in carico attraverso gli opportuni raccordi organizzativi e informatici.
Per i soggetti per i quali i MMG e/o gli specialisti ambulatoriali riterranno opportuni approfondimenti diagnostici o di follow up, saranno attivati i relativi PDTA, secondo le indicazioni dell'ISS:

Cardiopatie ischemiche

Principali esami strumentali del processo diagnostico-terapeutico: ECG, coronarografia, SPECT e PET.
Per stimare il carico relativo alle patologie identificate l'ISS indica di utilizzare come indicatore sintetico la stima della media annuale del numero di casi di malattia basato sull'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO).

Salute respiratoria. Attivazione PDTA BPCO

Attori: MMG; Specialisti Ambulatoriali Pneumologi, Medici Competenti in medicina del lavoro, assistenti sanitari/infermieri delle AASSLL coinvolte

Percorso assistenziale da attuare a livello distrettuale.

Attraverso un meccanismo di chiamata attiva, tutta la popolazione ultraquarantenne dell'area in studio sarà sottoposta entro il 2017 a sorveglianza della salute respiratoria.
La prima visita prevede, previo rilascio di consenso informato, la somministrazione di un questionario per la raccolta dell'anamnesi con particolare riferimento alla condizione socio-economica, alle abitudini di vita e all'attività lavorativa; esame spirometrico.
In funzione dell'esito della visita, i pazienti saranno classificati in gruppi, in accordo con le Linee Guida GOLD (Global Initiative On ObstructiveLungDiseases):

1. Pazienti asintomatici a rischio (fumatori o ex fumatori da meno di 15 anni; professionalmente esposti a fattori di rischio per la salute respiratoria)
2. Pazienti con sintomi respiratori lievi
3. Pazienti con sintomi respiratori moderati
4. Pazienti con sintomi respiratori gravi
5. Pazienti con sintomi respiratori molto gravi

Per ciascuno dei gruppi sarà impostata un'attività di monitoraggio clinico.

I pazienti dei gruppi 1 e 2 saranno comunque oggetto di interventi di educazione sanitaria specifica (disassuefazione dal fumo di sigaretta, informazione su corretti stili di vita e sulla protezione della salute in ambiente di lavoro) e saranno oggetto di follow up secondo le indicazioni delle Linee Guida GOLD.

I soggetti dal gruppo 2 in poi potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti diagnostici a parere dello specialista pneumologo per la migliore caratterizzazione dello stadio di malattia.
In esito alla stadiazione per ciascuno dei soggetti reclutati, in funzione del gruppo di appartenenza, sarà verificata ed eventualmente adeguata la terapia e sarà definita la tempistica e i test per il follow up, per valutare la compliance al trattamento e l'evoluzione della malattia. Sospetti diagnostici di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tumore delle vie respiratorie determineranno l'accesso al PDTA del tumore del polmone come di seguito illustrato.
Le condizioni di cronicità saranno gestite dai MMG e dai distretti socio-sanitari di competenza attraverso il programma di presa in carico, attraverso gli opportuni raccordi organizzativi e informatici.
L'attività verrà realizzata in collaborazione con gli specialisti ambulatoriali pneumologi , definendo una o più giornate alla settimana da dedicare all'attività di sorveglianza; i pazienti i cui MMG non sono organizzati in forme associative saranno da questi indirizzati per l'esecuzione degli esami specialistici presso gli ambulatori del distretto in giornate dedicate, o Punti di offerta attrezzati da integrare alla offerta distrettuale, laddove ci siano carenze strumentali per effettuare l'esame spirometrico.
I dati dell'attività saranno registrati dal MMG e resi disponibili per attività di sorveglianza epidemiologica.
Per i soggetti per i quali i MMG e/o gli specialisti ambulatoriali riterranno opportuni approfondimenti diagnostici o di follow up, saranno attivati i relativi PDTA, anche attraverso l'integrazione ospedale territorio e/o con strutture specializzate per le patologie respiratorie, AAOO, secondo le indicazioni dell'ISS.

Principali esami strumentali del processo diagnostico-terapeutico:

Malattie respiratorie acute

1. EmoGasanalisi,
2. esami ematici ed urine,
3. RX torace,
4. TC,
5. scintigrafia polmonare perfusionale.

Malattie respiratorie croniche

1. Gasanalisi,
2. Spirometria,
3. RX torace,
4. TAC,
5. polisonnografia

Per stimare il carico relativo alle patologie identificate respiratorie, l'ISS indica di utilizzare come indicatore sintetico la stima della media annuale del numero di casi di malattia basato sull'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). Eventuali sospetti diagnostici di patologia tumorale saranno avviati al PDTA del tumore del polmone, pertanto la sorveglianza sanitaria sulle patologie respiratorie potrebbe configurarsi indirettamente come una sorta di "screening" per la individuazione di neoplasie polmonari in fase precoce, basato sulle diagnosi differenziali.

Indicatori

N° di cittadini per i quali è stata utilizzata la carta del rischio cardiovascolare/n° di cittadini eleggibili
N. di cittadini in trattamento con farmaci previsti nella NOTA 13 dell'AIFA.
N di cittadini avviati al PDTA patologia respiratoria/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 4: Implementazione PDTA per l'Infarto Miocardico Acuto

Implementazione PDTA per l'infarto Miocardico Acuto: adottare ed implementare Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per l'Infarto Miocardico Acuto, coerentemente con le reti assistenziali già programmate, tenuto conto della recente emanazione del regolamento sugli standard ospedalieri.

Stato dell'arte in Campania
Con Decreto del Commissario ad acta n° 29 del 15.03.2013 è stato approvato il protocollo clinico-organizzativo per la Rete per l'Infarto Miocardico Acuto, in procinto di essere operativamente attivata con l'aggiudicazione della gara regionale per l'acquisizione delle tecnologie necessarie.

Attività da sviluppare
Verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del DCA n.29/2013.
In continuità con l'adozione su larga scala della carta del rischio cardiovascolare si procederà a definire uno specifico percorso diagnostico terapeutico assistenziale finalizzato alla tutela dei pazienti con rischio significativo.

Indicatori
1. Diffusione protocolli clinici condivisi (**30.12.2016**)
2. Verifica delle performance dei PDTA adottati (**verifica intermedia al 30.06.2017 e verifica finale entro il 31.12.2017**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 5: Promozione Percorso Nascita e tutela della salute riproduttiva

Le azioni di prevenzione, in questo specifico contesto, non possono che essere mirate all'individuo e coinvolgono anche fattori di rischio legati agli stili di vita, nel tentativo di incidere sugli aspetti di suscettibilità individuale, laddove è evidente che la priorità è comunque rappresentata dalla prevenzione primaria legata al contenimento dei fattori di rischio di origine ambientale.
Per quanto attiene la protezione della salute infantile, gli interventi dovranno essere soprattutto mirati alla tutela della salute nel periodo prenatale, rafforzando l'attività di prevenzione rispetto ai possibili rischi ambientali e migliorando l'accessibilità ai servizi diagnostico-terapeutici con riguardo anche agli aspetti neurocognitivi. Pertanto le azioni previste dal presente programma possono sintetizzarsi nei seguenti obiettivi:

- Attuare un efficace programma di Prevenzione e Promozione della salute pre e periconcezionale per tutte le giovani coppie dei comuni delle Province di Napoli e Caserta.
- Implementare e attuare le linee guida del percorso nascita
- Supportare con interventi mirati il Bambino, soprattutto ammalato o disabile e le famiglie nei primi 10 anni di vita con un insieme integrato di servizi e particolarmente con un servizio di Offerta Attiva Assistenziale.
- Assicurare continuità e integrazione tra le cure alla maternità e quelle all'infanzia tra ospedale e territorio.
- Attuare una gestione integrata tra i pediatri e gli operatori socio-sanitari che si occupano di minori.
- Migliorare la qualità dei servizi tramite sistemi non burocratici di qualità e valutazione.

Promozione Percorso Nascita:

- Migliorare l'accesso al "percorso nascita" attraverso: una offerta attiva da parte dei distretti socio sanitari (UOMI, Consultori, Uffici di accesso al pubblico dei Distretti,) alla popolazione femminile utilizzando anche le risorse del territorio: parrocchie, centri vaccinali, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, uffici comunali (servizi sociali).
- Favorire, nell'ambito del "percorso nascita", una adeguata informazione sulle misure di prevenzione prenatale ed in età infantile, garantendo l'implementazione di percorsi assistenziali che assicurino un rapido accesso ai servizi sanitari ed alle procedure preventive, diagnostiche e terapeutiche per l'infanzia.

Sistema operativo di contatto-accoglienza-sostegno nei primi mille giorni di vita

FASE 1

Servizi e soggetti: strutture di maternità pubbliche e private, distretti socio-sanitari, medici di medicina generale, Istituto nazionale della previdenza sociale, servizi sociali, consultori:

a) monitoraggio dell'iscrizione dei nuovi nati con i PdF presso i Distretti sanitari

b) monitoraggio delle gravidanze, assicurando il rafforzamento dei consultori materno infantili affinché garantiscano l'informazione alle gestanti e ai nuclei familiari sulle opportunità e sulle tipologie di assistenza sanitaria e socio-sanitaria disponibili per una gravidanza sicura;

c) accoglienza psico-socio-sanitaria durante la gravidanza, anche attraverso l'omogenea promozione, qualitativa e quantitativa, sul territorio, dei consultori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 2
Servizi e soggetti: strutture di maternità pubbliche o private, operatori psico-socio-sanitari dei punti nascita, consultori, servizi territoriali materno-infantili, pediatri di libera scelta, servizi sociali:

a) accoglienza psico-socio-sanitaria-educativa in tutti i punti nascita pubblici o privati;

b) dimissione socio-sanitaria protetta per tutti i nati e attivazione dei servizi territoriali di residenza della madre.

FASE 3
Servizi e soggetti: servizi territoriali socio-sanitari-educativi, operatori tutoriali, *équipe* multidisciplinari territoriali, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale:

a) promozione e valorizzazione di progetti personalizzati, per i nuclei familiari in difficoltà o a rischio di esclusione sociale, concordati con gli stessi nuclei, di tipo socio-sanitario educativo, anche mediante visite domiciliari, definiti da un'apposita *équipe* multidisciplinare territoriale.

Una specifica attenzione sarà rivolta ai nuclei familiari in condizioni di maggiore vulnerabilità, povertà e a rischio di emarginazione sociale, ai quali è indirizzata l' attività informativa e l'offerta attiva di contatto ed accoglienza sia individuale che di gruppo presso uno Spazio 1000 Giorni (consultorio in rete con i servizi sociali ed educativi del territorio), fino ad arrivare, per i nuclei familiari in condizioni di grave rischio di esclusione sociale, a definire progetti personalizzati con interventi e azioni integrate comprese le visite domiciliari periodiche nel corso del primo anno di vita dei bambini.

Azioni fondamentali previste dal programma:

- l'attivazione di un coordinamento multidisciplinare dei servizi per la famiglia per creare integrazione e collegamento tra le diverse strutture territoriali che si occupano di salute materno-infantile (strutture pubbliche, private, formali, informali);
- l'apertura di uno sportello di ascolto (distretti sanitari, consultori materno infantili, associazioni) per accogliere le donne ed avviare un'attenta analisi della domanda, dei bisogni e delle risorse indispensabile per personalizzare l'intervento, per programmare e coordinare le azioni di sostegno;
- la promozione e la diffusione del programma tra le donne in gravidanza, le mamme ed i nuclei familiari anche attraverso l'individuazione e la formazione di *"mamme antenna"* che potranno coadiuvare il lavoro e le attività del programma.

Il modello regionale in Campania di Percorso Nascita Integrato (Adozione Sociale - indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013, di cui alla D.G.R. n. 1809 del 6 dicembre 2005) prevede:

- procedure di accoglienza e dimissione sociosanitaria alla nascita;
- costituzione di un'equipe integrata territoriale e conoscenza dei nati del proprio territorio e delle condizioni di rischio sociale e sanitario;
- accoglienza di tutti i nuovi nati sul territorio entro 20 giorni dalla nascita;
- sostegno/accompagnamento alle famiglie a rischio mediante tutor;
- monitoraggio e valutazione delle procedure e dei risultati del sostegno/accompagnamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il coinvolgimento attivo, attraverso l'empowerment, della popolazione target costituisce uno strumento irrinunciabile per il raggiungimento dell'obiettivo di salute, qualunque esso sia, ma soprattutto nell'ambito della prevenzione. È indispensabile coinvolgere la popolazione femminile della Terra dei Fuochi, affinché possa contribuire, una volta resa edotta, alla adozione di strategie che concorrano alla riduzione del rischio, in considerazione del principio secondo cui "quanto più è precoce l'esposizione all'agente inquinante, maggiore è il rischio di danno" e valutando anche la possibilità del passaggio trans-placentare di alcune sostanze contaminanti.

Attività da sviluppare

Le AASSLL attueranno una campagna di sensibilizzazione indirizzata a genitori, alla scuola e ai pediatri di libera scelta, per rafforzare l'attività di prevenzione rispetto ai possibili rischi per la salute evitando esposizioni indebite dei bambini a inquinanti ambientali **sia indoor che outdoor.**
Questi programmi di conoscenza e prevenzione ambiente e salute, potranno realizzarsi anche con la collaborazione di associazioni ambientaliste no-profit, sezioni regionali di società medico-scientifiche nazionali e facoltà universitarie.

Obiettivi:

- integrare i sistemi informativi dal territorio al centro e viceversa, adottando indicatori informativi integrati per monitoraggio di informazioni individuali e monitoraggio a livello "comunitario" a scopo di programmazione (es. "Profili di comunità") e di verifica;
- tenere in adeguata considerazione la problematica delle disuguaglianze, soprattutto nell'accesso ai servizi, monitorandone qualità e quantità e definire politiche specifiche per il loro superamento;
- ripensare i livelli essenziali: ad es. considerando livelli di servizio e di percorso anziché soltanto in termini prestazionali, anche nei termini di 'obiettivi onnicomprensivi e misurabili' attraverso indicatori di esito univoci.

Saranno realizzate e monitorate specifiche carte dei servizi per il percorso nascita, definiti particolari PDTA che assicurino un rapido accesso ai servizi sanitari ed alle procedure diagnostiche e terapeutiche, con riguardo anche agli aspetti cognitivi, elaborate raccomandazioni per la sicurezza del percorso nascita, anche secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali SNLG ed Internazionali NICE. Sarà promossa l'integrazione effettiva tra strutture di I livello e luoghi di parto mediante l'adozione di Protocolli e Procedure validati e condivisi.

Nella realizzazione delle attività programmate saranno assicurati:

1. la gratuità e della qualità dei controlli ultrasonografici previsti in gravidanza in numero di 3, compresa l'ecografia morfostrutturale a tutte le gravide, nei periodi indicati;
2. la possibilità di eseguire presso Centri di Diagnostica Prenatale, test genetici per la diagnosi precoce delle cromosomopatie nei casi di familiarità o per età avanzata (>35aa) e la valutazione della plica nucale mediante ultrasonografia;
3. in caso di diagnosi positiva, l'offerta di counselling da parte di personale specializzato;
4. la supplementazione di acido folico a tutte le donne in età fertile;
5. la promozione delle buone pratiche previste dal programma Genitori più:
   prevenzione della SIDS
   abolizione fumo pre e durante la gravidanza e nel post parto
   abolizione bevande alcoliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

acido folico nei primi tre mesi di gravidanza e prima del concepimento o nei primi sei mesi di gravidanza in situazioni di rischio
promozione della lettura ad alta voce fin da piccoli
promozione dell'allattamento al seno
uso dei dispositivi di sicurezza in auto e promozione della sicurezza negli ambienti di vita.

Investire nelle buone pratiche nei primi mille giorni di vita ha un effetto duraturo nel tempo. Quindi una valida opzione strategiche è l'investimento nei primi 1000 giorni di vita del bambino e prima e durante la gravidanza, (dal concepimento ai primi 3 anni di vita).
La precocità nelle azioni di prevenzione e promozione della salute è una strategia efficace per i singoli e la comunità.
Investire attraverso programmi basati su evidenze scientifiche promuove la salute a lungo termine, previene una traiettoria di sviluppo a rischio specie in età adolescenziale, promuove lo sviluppo cognitivo e rinforza le competenze genitoriali, riduce le diseguaglianze in salute.
Il ritorno economico di un investimento fatto nei primi 1000 giorni di vita è circa 10 volte maggiore rispetto a un investimento in un periodo successivo della vita.
Il disagio socio economico ed il basso grado culturale si riscontrano proprio in territori dove il rischio ambientale è maggiore, come nei Comuni ricadenti nella cosiddetta terra dei fuochi. Gli interventi finalizzati alla promozione della salute devono per forza considerare questi aspetti nella programmazione delle strategie da attuare per il raggiungimento degli obbiettivi.

Si tratta strategicamente di individuare interventi a carattere universale anche progressivo con una offerta a tutti, ma con ulteriori azioni più specifiche (per esempio l'home visiting) che servono a sostenere le famiglie con maggiori difficoltà in contesti difficili e a promuovere le competenze dei genitori e quindi lo sviluppo dei bambini.

Particolare attenzione deve essere riservata al monitoraggio:
1. delle interruzioni di gravidanza dopo la XII settimana relativamente alla tracciabilità della donna, alla tecnica diagnostica prenatale adoperata (eco, amniocentesi, villo centesi), e alla diagnosi stessa.
2. degli aborti spontanei ricorrenti, a cui dedicare indagini specifici per investigarne le cause attraverso appositi percorsi assistenziali.

Oltre le specifiche azioni previste dal presente Piano, il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 ha previsto uno specifico programma "La salute del bambino da 0 a 3 anni" che ha l'obiettivo generale di migliorare la salute del bambino da 0 a tre anni e la sua salute futura attraverso interventi di prevenzione primaria e secondaria da realizzare nei primi anni di vita", con le seguenti linee di intervento:
1. miglioramento della diagnosi precoce dei deficit uditivi congeniti;
2. miglioramento della diagnosi precoce dei disturbi della vista.
3. screening neuro cognitivo

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti è necessario il coinvolgimento di tutti gli operatori come Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera scelta, operatori sociali, operatori dei Consultori Familiari, ecc.
Sarà affiancata una campagna di sensibilizzazione e di promozione di corretti stili di vita indirizzata a genitori, alla scuola, ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta, per rafforzare l'attività di prevenzione rispetto ai possibili rischi ambientali per la salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori

1. Predisposizione campagna per l'offerta di acido folico alle donne in epoca pre-gravidanza (**entro 30 novembre 2016**);
2. n° di donne alle quali è stata proposta la somministrazione di acido folico (**entro 30 novembre 2016**).;
3. definizione PDTA per il rapido accesso ai servizi sanitari ed alle procedure diagnostiche e terapeutiche per l'infanzia (**entro 30 novembre 2016**).

I dati dell'attività saranno registrati dallo specialista e dal MMG e resi disponibili per attività di sorveglianza epidemiologica. Per assicurare la massima adesione al programma si ritiene necessario potenziare le attività dei consultori, e implementare campagne informative specifiche.
In relazione alla salute materno-infantile, sarà inoltre verificata l'aderenza dell'offerta sanitaria a quanto previsto dal Programma Obiettivo Materno Infantile e alla sorveglianza dello stato di salute dei bambini anche mediante i bilanci di salute.
Per ciò che concerne l'oncologia pediatrica sarà potenziata la sorveglianza epidemiologica, anche attraverso il Registro Tumori, le cui attività verranno potenziate, e il Registro Malformazioni congenite.
Per la diagnostica e l'assistenza delle patologie oncologiche pediatriche saranno definiti percorsi privilegiati per l'accesso alle prestazioni, con la collaborazione dei pediatri di libera scelta.

Tutela della Salute Riproduttiva:

Il Piano Nazionale per la Fertilità "difendi la tua fertilità, prepara una culla nel tuo futuro" presentato il 27 maggio 2015, oggi rappresenta la risposta delle istituzioni sanitarie nazionali ad una riduzione della natalità, stimata in circa 64 mila bambini nati in meno negli ultimi 5 anni (ISTAT), all'infertilità di coppia che interessa oltre il 20%, il doppio rispetto a 20 anni fa, dato quest'ultimo comunque sottostimato e sottovalutato. Il Piano, dunque, per la prima volta in Italia, inserisce la Fertilità al centro delle politiche sanitarie ed educative del nostro Paese, considerandola come bisogno essenziale non solo della coppia, ma dell'intera società. Un capitolo intero dello stesso è incentrato sui fattori ambientali che incidono in maniera importante sull'apparato riproduttivo e quindi sul tasso di fecondità. D'altronde, lo specchio più fedele di tale influenza, "negativa", è particolarmente evidente nell'andamento degli aspetti quali-quantitativi del liquido seminale, che negli ultimi 60 anni, nei paesi industrializzati ha subito un calo drammatico, contribuendo in maniera sostanziale alla riduzione delle nascite, sebbene il trend di infertilità non è geograficamente omogeneo, ma presenta delle differenze di aree nell'ambito della stessa nazione o addirittura della stessa regione. Esiste una grande variabilità della qualità del seme nel nostro paese, legata a fattori ambientali, alimentari e allo stile di vita: le aree con la peggiore qualità seminale sono risultate quelle più urbanizzate, rispetto ai centri più piccoli e rurali. Questa sensibilità del seme alle noxae ambientali, insieme a recentissimi studi che mostrano una relazione fra infertilità maschile, patologie croniche, comorbilità e addirittura mortalità, ne indicano una sua utilità come marker ottimale di esposizione ambientale e importante indicatore di salute generale. Nel territorio riferito alla cosiddetta Terra dei fuochi, si è riscontrato un incremento dei casi di infertilità maschile, in coppie con diagnosi di infertilità, che va dal 49% nel 2013, al 53,6% nel 2015. (Dati U.O. Fisiopatologia della riproduzione P.O. Marcianise ASL CE). In tale ottica, vista la particolare vulnerabilità dell'apparato riproduttivo alle "interferenze" provenienti dall'ambiente, soprattutto in alcuni periodi critici e sensibili dello sviluppo biologico come lo sviluppo intrauterino, l'infanzia e l'adolescenza, dove l'elevato tasso di proliferazione cellulare ed i cambiamenti dei sistemi metabolico, ormonale, e immunologico rappresentano delle vere e proprie "finestre" espositive, difendere la Fertilità, significa non solo promuovere la salute riproduttiva, ma fare prevenzione primaria per patologie cronico degenerative nell'adulto. Addirittura, studi recenti, indicano nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tossici ambientali effetti trans-generazionali e trasmissibili per via epigenetica attraverso la linea germinale maschile, le cui conseguenze si riflettono sulla qualità seminale delle generazioni future, ma anche sulla maggiore suscettibilità di queste ultime a patologie cronico-degenerative e neoplastiche nell'infanzia ed in età adulta. Proprio in aree dove maggiore è la pressione ambientale la necessità di avviare una prevenzione primaria e programmi innovativi di sorveglianza sanitaria individuando sistemi organo-funzionali estremamente precoci e sensibili alle noxae ambientali, come l'apparato riproduttivo, "Organo Sentinella", appare fondamentale al fine di una salvaguardia attiva della salute pubblica. Ovviamente, in entrambi i sessi, la fase adolescenziale è una fase biologica e comportamentale particolarmente vulnerabile (finestra espositiva), dove oltre alla maggiore suscettibilità alle noxae ambientali, più facilmente si acquisiscono cattivi stili di vita, pertanto, in questa fase, divente importante avviare programmi sistematici di sorveglianza sanitaria per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce per patologie non solo riproduttive.
Tali Programmi sono ricompresi nelle specifiche azioni del Piano di Prevenzione Regionale.
In aggiunta alla visita andrologica, lo spermiogramma, di semplice esecuzione e costi limitati, da effettuarsi nella fase di avvenuta maturazione riproduttiva, costituisce un valido strumento di valutazione della salute dei giovani, vista l'estrema sensibilità agli stress endogeni ed esogeni (contaminanti ambientali) del liquido seminale. Ovviamente, questa valutazione minima di base, rappresenta un decisivo intervento di prevenzione e diagnosi precoce che, nelle aree a rischio ambientale può fornire, con costi limitati, importanti informazioni e quindi proponibile nella popolazione maschile in età fertile, coinvolgendo, le AASSLL del territorio, la medicina di base con il supporto di specialisti.
In definitiva, dato che spesso a condizioni ambientali svantaggiate si associano condizioni socio-economiche disagiate, che favoriscono anche cattivi stili di vita, considerando la grande vulnerabilità dell'apparato riproduttivo, soprattutto nell'età adolescenziale e post-adolescenziale, cogliere precoci segni di modificazioni funzionali e/o strutturali e, dunque, stadi precoci e reversibili di rischio clinico, con consulenze ginecologiche e andrologiche, da attuarsi con offerta attiva nei consultori familiari, nei poliambulatori e nei centri di fisiopatologia della riproduzione, durante l'età fertile, consente di sviluppare politiche di prevenzione non solo della infertilità.
In presenza di evidenti alterazioni dei parametri seminali, in particolare, della motilità e della integrità del DNA spermatico, parametro quest'ultimo recentemente considerato più precoce e sensibile alle sollecitazioni indotte da cattivi stili di vita e dai contaminanti ambientali, un ulteriore approfondimento potrebbe essere possibile con valutazioni di biomarcatori di esposizione (contaminanti) e biomarcatori di effetto su sangue e seme per meglio misurare eventuali rapporti con lo stato dell'ambiente.

Obiettivi

1. Interventi di educazione sanitaria atti a diffondere la cultura della prevenzione della infertilità maschile e femminile, attraverso il miglioramento degli stili di vita e la prevenzione ed identificazione precoce delle principali cause dell'infertilità.
2. Definizione di PDTA per la prevenzione della Infertilità di coppia
3. Identificazione precoce delle cause di infertilità anche attraverso la valutazione della presenza di inquinanti nel liquido seminale e nel liquido follicolare
4. Realizzazione di percorsi di Integrazione tra consultori/MMG e centri di fisiopatologia della riproduzione.

Attori: AASSL , Consultori, MMG, Medici del Lavoro, Centri di Fisiopatologia della riproduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 6: Studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente

Descrizione

Per quanto riguarda i controlli sanitari, il Sistema di Monitoraggio implementato a livello regionale, ad oggi copre circa l'80% della popolazione residente nella c.d. "Terra dei Fuochi", rispondendo alle particolarità del «Caso Campania» , caratterizzata, da un lato, da una diffusione puntiforme e di estrema eterogeneità delle sostanze inquinanti, e, dall'altro, da una notevolissima estensione geografica e di popolazione dell'area dichiarata a rischio ambientale (oltre 3 milioni di abitanti in 90 comuni delle province di Napoli e Caserta).In virtù di tali caratteristiche, la metodologia epidemiologica utilizzata dallo studio SENTIERI, valida per un approccio iniziale alla problematica, non rappresenterebbe più, rispetto alla necessità di produrre un livello di informazione più dettagliata, lo strumento che la Regione Campania intende adottare per il Programma di Azioni.

La metodologia sottesa allo Studio Sentieri, che attribuisce un indicatore di rischio unico per macro area geografica o di interi Comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni, non identifica eventuali effetti sanitari localizzati, generati in sottogruppi di popolazioni esposti a sorgenti di rischio puntuali, con durata ed entità diversificate, né definisce il peso di possibili fattori confondenti presenti in aree di tali dimensioni; uno dei limiti di tale approccio è la sottostima di eventi sanitari localizzati (effetto diluizione) o, all'inverso, l'estensione all'intera popolazione di effetti localizzati.

La non opportunità di reiterazione dello Studio Sentieri in Campania deriva anche dalla considerazione che in questi ultimi anni è aumentata la copertura della popolazione regionale sorvegliata dai Registri Tumori (RT), passata dal 38% al 53%, oltre al fatto che presso il RT della ASL Napoli 3 sud[iii], è già operativo un sistema di geo localizzazione, con dettaglio di particella censuale, non solo dei casi di incidenza e mortalità oncologica, ma dell'intera popolazione residente nell'area di riferimento; tale sistema operativo, che è in corso di estensione agli altri 2 registri accreditati (Caserta e Salerno), permette già di individuare possibili effetti sanitari localizzati, di acquisire e correlare dati su potenziali sorgenti inquinanti puntuali, di definire con maggiore accuratezza possibili aree a rischio, di valutare rispettivamente livelli e durate dell'esposizione in diversi sottogruppi di popolazione, di ricercare, in specifiche aree geografiche, di volta in volta ricostruite intorno alle fonti di rischio, tumori specificamente correlati alle sostanze pericolose e/o cancerogene identificate; in conclusione un sistema in grado di produrre indicazioni sanitarie mirate, indispensabili ed urgenti, ma non certamente derivate da situazioni di criticità ambientali.

E' noto che l'esperienza di **svantaggio sociale** rappresenta il determinante di salute che da solo spiega di più le variazioni di salute nella popolazione. È dunque indispensabile misurare adeguatamente il ruolo dello svantaggio sociale nello spiegare gli svantaggi di mortalità e morbosità osservati nelle popolazioni residenti nella Terra dei Fuochi. Finora questo ruolo è stato misurato in modo approssimativo utilizzando un indice di deprivazione calcolato a livello comunale; tuttavia l'indicatore a livello comunale misura con molto errore il livello di deprivazione individuale. Scopo del progetto è di sviluppare procedure di misura più accurata delle esperienze di svantaggio sociale per tutti i residenti della Terra dei Fuochi.

Le procedure potranno essere realizzate con la collaborazione dell'osservatorio epidemiologico regionale del Piemonte (Servizio di Epidemiologia a direzione universitaria della ASL TO3 e dell'Università di Torino), per la specifica esperienza maturata sull'argomento, attraverso una apposita intesa."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda lo *studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente* (intervento previsto nelle linee di indirizzo del comitato interministeriale, sotto la voce "aggiornamento studio sentieri"):

1) la regione Campania e l'ISS potranno condividere un disegno iniziale dello studio di monitoraggio dello stato di salute della popolazione residente in aree definite a rischio ambientale, disegno in cui vengono definiti anche indicatori da produrre e relativi standard di qualità;

2) la regione Campania condurrà in modo autonomo l'intero studio di monitoraggio, avendone disponibilità di dati e competenze avanzate;

3) la regione Campania promuoverà il potenziamento dei sistemi di sorveglianza degli stili di vita della popolazione residente (PASSI, OKKIO, PASSI D'Argento, HBSC), già previsti tra i sistemi di monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione 2014-18, al fine di monitorare con maggior dettaglio territoriale i fattori di rischio delle patologie cronico degenerative ed il loro effetto confondente rispetto alle patologie ambiente correlate

4) la regione Campania promuoverà studi di analisi e valutazione dell'impatto dei determinanti sociali sulla salute della popolazione dei territori interessati

5) l'analisi finale dei dati prodotti e le possibili indicazioni, puntuali e mirate per microaree geografiche identificate a rischio ambientale specifico, sarà condivisa inter pares, dalla Regione Campania e dall'ISS.

Tale nuovo approccio rappresenta un'evoluzione metodologica, rispetto alla precedente seguita nello Studio Sentieri, in grado di valorizzare alcuni aspetti tra cui:

1. l'autonomia della Regione che, essendone in grado, si fa carico del monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione, con particolare attenzione a quella esposta a rischio
2. la definizione di un protocollo di monitoraggio ambientale continuo, non legato a misurazioni sporadiche;
3. la trasparenza delle azioni, garantita dalla presenza, in fase di disegno iniziale, analisi e proposte finali, di una istituzione terza, di riconosciuta competenza;
4. il riconoscimento della collaborazione scientifica intesa come incontri di saperi al servizio della comunità.

Attori: Struttura commissariale, Registro Tumori, Istituto Superiore di Sanità, collaborazione con le Principali realtà scientifiche nazionali esperte in studi sui determinanti sociali della salute, AASSLL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Finanziario

FSN 2015	%	Importo 2016	Importo 2017
Rafforzamento programmi di screening	48%	8.116.306	8.116.306
Implementazione PDTA per le patologie oncologiche	25%	4.158.269	4.158.269
Sorveglianza della salute respiratoria e cardiovascolare	6%	966.306	966.306
Sostegno alla sorveglianza epidemiologica delle patologie oncologiche	5%	800.000	800.000
Potenziamento sistemi di sorveglianza di popolazione (PASSI, PASSI D'Argento, OKKIO, HBSC	2%	300.000	300.000
Promozione percorso nascita e salute riproduttiva	11%	1.943.045	1.943.045
Attività Trasversali - "comunicazione e formazione, analisi sui sistemi di sorveglianza e sui determinanti sociali"	4%	646.520	646.520
			-
TOTALE	100%	16.930.446	16.930.446

(in euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note

[i] ***L'esperienza maturata dall'Istituto Pascale di Napoli nell'ambito del Progetto "***

Presso il Dipartimento di Senologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, dal 2009 è attivo un progetto di disease management della Regione Campania volto alla prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno nelle giovani donne. Attraverso il modello gestionale proposto, è stato possibile diagnosticare e curare oltre 300 casi di tumore al seno in 35 mesi di attività. Si tratta di pazienti alla prima diagnosi ed in età inferiore ai 40 anni. Complessivamente, sono state circa 11.500 le giovani donne prese in carico dalla nostra struttura per un quesito diagnostico specifico o per controlli senologici regolari.

Attività Underforty	2009	2010	2011	2012	2013
Interventi Chirurgici in Ricovero Ordinario	135	163	152	137	124
Interventi Chirurgici in Day Hosptial	198	213	192	224	423
Ricoveri in Oncologia Medica	32	76	119	144	129
Chemioterapia in Day Hospital	135	163	152	137	124
Visite Ambulatorio Underforty	2742	2762	2973	3065	2694

Sul piano scientifico, sono state prodotte numerose pubblicazioni e sono state approntate specifiche convenzioni con altri IRCCS Nazionali. Complessivamente, l'analisi dei dati raccolti e l'esperienza maturata in questi anni di lavoro incoraggiano verso la definizione di un modello innovativo e al tempo stesso sostenibile di prevenzione senologica attiva del tumore al seno con particolare riferimento alle donne in età pre-screening. L'azione proposta andrebbe diversificata per metodica diagnostica e per intervallo dei controlli, in funzione del rischio soggettivo della donna e delle caratteristiche strutturali del seno (*EBM - EvidanceBased Medicine - proposte).*

[ii] **Con Delibera n° 408 del 12/07/2012** della A.S.L. Napoli 3 sud è stato preso atto della convenzione tra la ASL Napoli 3 sud e la Fondazione Pascale per attività clinico scientifico di III livello conseguenti allo screening dei tumori del colon retto. Fino al termine del 2014 sono stati refertati circa 100.000 esami per ricerca del sangue occulto nelle feci, dei quali circa 7.000 sono risultati positivi; sono stati effettuati circa 4.500 esami colonscopici con positività per neoplasia colo rettale in 249 casi.

iiiScheda breve attività del Registro Tumori ASL Napoli 3 sud

Il Registro Tumori di popolazione della ASL Napoli 3 sud è stato attivato nel luglio del 1995 e da allora a tutt'oggi, è diretto dal Dr. Mario Fusco, specialista in Oncologia ed in Igiene e Sanità Pubblica.
Attualmente oltre al territorio della ASL Napoli 3 sud copre anche due distretti sanitari afferenti alla ASL Napoli 2 nord (Distretti 46- Acerra e 47-Casalnuovo) nelle more che il RT di questa ASL sia a regime; la popolazione complessiva di riferimento è di circa 1.200.000 abitanti, pari ad un quinto della popolazione della Regione Campania.
Il RT copre attualmente 35 dei 56 Comuni della provincia di Napoli definiti a rischio ambientale " Terra dei Fuochi"; 33 Comuni (dei 35) sono coperti dal primo gennaio del 1996.
Dal 2014 gli studi di epidemiologia ambientale condotti dal Registro sono condotti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

approccio epidemiologico di analisi condotte per micro aree geografiche con dettaglio di particella censuale tramite utilizzo di un modulo Geographic Information Systems (GIS) per esplorare e indagare le relazioni spaziali e le interconnessioni di fenomeni sanitari con dati ambientali, demografici ed economici;
Per le sue attività nel campo dell'epidemiologia ambientale, il Registro Tumori partecipa, ad una serie di attività anche per il tramite del proprio direttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DECRETO n. 25 del 20.04.2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. di Benevento.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente" ;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n.

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

19/2012;

d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL di Benevento ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b) ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
CDT G. DE MASI SRL	'00798000626	ST03492	VIA F. RAGUZZINI,6 BENEVENTO	IDEM	N. 222/13
CENTRO DI RADIOLOGIA CARPINELLI S.R.L.	'00865210629	ST03743	VIA MARCHETIELLO,820 - MONTESARCHIO	IDEM	N. 222/13
CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA	'00803490622	ST02885	VIA CAPILONGO,20 BENEVENTO	IDEM	N. 222/13

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

CENTRO DI RADIOLOGIA E ECOGRAFIA MEDICA SRL	'00779410620	ST02887	VIA G. RUMMO,2 BENEVENTO	IDEM	N. 222/13
CENTRO MEDICO ARTEMISIA MORCONE SRL	'01326760624	ST02794	RACCORDO CAPPUCCINI – MORCONE	IDEM	N. 222/13
CURAT ET SANAT S.R.L. – CASA DI CURA SAN FRANCESCO	'00077310621	ST04291	VIALE EUROPA, 21 TELESE TERME	IDEM	N. 222/13
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L.	'00815890629	ST03602	VIA MICHELE MATTEI, 17 – BENEVENTO	VIALE MELLUSI, 130 BENEVENTO	N. 222/13
DITAR S.R.L.	'00831300629	ST04152	C.DA PIANO CAPPELLE – BENEVENTO	IDEM	N. 222/13
DOTT.RI VITTORIO E MARTINO NARDONE SRL	'00787760628	ST02771	VIALE DEI RETTORI, 65 BENEVENTO	IDEM	N. 222/13
GE.P.O.S. S.R.L.	'00762200624	ST04116	VIA ROMA, 29 – TELESE TERME	IDEM	N. 222/13
NEW CENTER S.A.S.	'00766820625	ST4154	VIA GRAMSCI – SAN MARCO DEI CAVOTI	VIA BEVIERA, 48 SAN MARCO DEI CAVOTI	N. 222/13
CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD – SANNIO TAC S.R.L.	'00167110626	ST04121	VIALE MELLUSI, 95	IDEM	222/13 218/13 220/13

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. di Benevento ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	**ATTIVITA'**	**CLASSE QUALITA'**
CDT G. DE MASI SRL	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	1
CENTRO DI RADIOLOGIA CARPINELLI SRL	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO DI RADIOLOGIA E ECOGRAFIA MEDICA SRL	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO MEDICO ARTEMISIA MORCONE SRL	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CURAT ET SANAT S.R.L. – CASA DI CURA SAN FRANCESCO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L.	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
DITAR	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
DOTT.RI VITTORIO E MARTINO NARDONE SRL	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
GE.P.O.S. S.R.L.	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
NEW CENTER S.A.S.	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD – SANNIO TAC S.R.L.	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: MEDICINA NUCLEARE IN VIVO DIABETOLOGIA	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. dI Benevento eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
CDT G. DE MASI SRL	VIA F. RAGUZZINI,6 BENEVENTO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	1
CENTRO DI RADIOLOGIA CARPINELLI SRL	VIA MARCHETIELLO,820-MONTESARCHIO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA	VIA CAPILONGO,20 BENEVENTO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO DI RADIOLOGIA E ECOGRAFIA MEDICA SRL	VIA G. RUMMO,2 BENEVENTO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO MEDICO ARTEMISIA MORCONE SRL	RACCORDO CAPPUCCINI – MORCONE	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CURAT ET SANAT S.R.L. – CASA DI CURA SAN FRANCESCO	VIALE EUROPA, 21 TELESE TERME	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L.	VIALE MELLUSI, 130 BENEVENTO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
DITAR	C.DA PIANO CAPPELLE – BENEVENTO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
DOTT.RI VITTORIO E MARTINO NARDONE SRL	VIALE DEI RETTORI, 65 BENEVENTO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
GE.P.O.S. S.R.L.	VIA ROMA, 29 – TELESE TERME	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
NEW CENTER S.A.S.	VIA BEVIERA, 48 SAN MARCO DEI CAVOTI	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA	3
CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD – SANNIO TAC S.R.L.	VIALE MELLUSI, 95	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI : RADIODIAGNOSTICA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: MEDICINA NUCLEARE IN VIVO DIABETOLOGIA	3

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

Regione Campania
Commissario ad acta per l'Attuazione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11.12.2015)

6. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Benevento territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Responsabile P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Direttore Generale della Tutela
della Salute e C. S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO n. 32 del 12.05.2016

OGGETTO: Analisi del fabbisogno annuo prestazioni PET/TC

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23*

dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

CONSIDERATO
che la tomografia ad emissione di positroni (PET/TC) rappresenta uno dei più recenti e significativi progressi tecnologici introdotti nella pratica clinica che, in maniera non invasiva, permette "in vivo" di misurare e rilevare all'interno dei tessuti la concentrazione di radiosotopi emettenti positroni;

che la PET/TC fornisce informazioni di natura funzionale e permette di quantificare i processi metabolici in tre principali campi applicativi : oncologia; neurologia; cardiologia;

che l'impiego in campo oncologico, successivo rispetto agli altri impieghi, si è progressivamente affermato fino ad assumere un ruolo del tutto preminente (circa il 90%) fra le applicazioni a scopo clinico della metodica;

che le malattie oncologiche si confermano un fenomeno estremamente rilevante, con una domanda di assistenza per il Sistema Sanitario Nazionale per circa 363.000 persone che avranno in un anno una diagnosi di tumore e per circa 3.000.000 di italiani che si sono già ammalati e che per questo si sottopongono a visite periodiche di controllo ed esprimono nuovi e differenti bisogni socio-sanitari;

che nel 2015, in Italia, verranno diagnosticati poco più di 363.000 nuovi casi di tumore maligno, facendo si che la frequenza con cui vengono diagnosticati i tumori è in media 6-7 nuovi casi ogni 1.000 uomini e 5 casi ogni 1.000 donne ogni anno, quindi nel complesso circa 6 casi ogni 1.000 persone e che, si stima, che al 2015 circa 3 milioni di persone hanno avuto una diagnosi di tumore nel corso della loro vita (prevalenza dei tumori);

che nel 2015, poco più di mezzo milione di persone hanno avuto una diagnosi di tumore da meno di 2 anni; oltre 600.000, tra 2 e 5 anni; e circa 1,9 milioni (quasi 2/3 del totale) da più di 5 anni. In termini di proporzioni, il 4,9% dell'intera popolazione Italiana riceverà assistenza e cure per patologie neoplastiche;

che nell'anno 2015 dalle stime (sito Tumori.net che ha una banca dati che fornisce stime regionali e nazionali relative a 7 sedi tumorali sino al 2015, gestito dalla struttura complessa di Epidemiologia Analitica e Impatto Sanitario della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.) erano attesi in Campania circa 40.000 nuovi casi di tumore, (663/100.000 abitanti) a fronte dei quali, nel 2015, sono stati registrati in Campania 41.596 ricoveri ordinari con prima diagnosi relativa a malattia tumorale ed in totale in Campania si registrano circa 93.000 ricoveri inerenti patologie e cure per ammalati di tumore (29.562 dh per DRG 410);

CONSIDERATO
che da uno studio della Regione Veneto del 2007, che utilizza dati del RT del 2000 (quaderno n.3 ARSS -2007) si è potuto riscontrare:

- che a fronte di 13.856 pazienti con indicazione di appropriatezza/utilità affetti da patologie oncologiche erano previste 15.242 prestazioni di PET/TC con un rapporto di 1:1,1;

- che la capacità produttiva massima per macchina per anno è pari a circa 2.100 esami. Tale potenziale è in linea con la quantità di prestazioni previste nella Deliberazione N. 491 - Area Generale di Coordinamento N. 19 - Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL. -

Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n° 377 del 3 febbraio 1998 avente ad oggetto: "*Nomenclatore tariffario. Approvazione linee guida".* Alle pagine 10 e 11 sono descritte le procedure per la TC e la PET e dettati i tempi macchina per le prestazioni inerenti la PET e la TC .

DATO ATTO

che questa Struttura Commissariale ha eseguito una istruttoria al fine di poter verificare il fabbisogno per soddisfare la richiesta di indagini di PET/TC eseguibili con apparecchiature PET, PET/TC integrate.
A tal proposito sono state tracciate le prestazioni 92.09.1, 99.11.6; 92.11.7, 92.18.6 eseguite dalle strutture private in regime di provvisorio accreditamento per branche di Medicina Nucleare e Diagnostica per immagini - Radiologia Diagnostica, nonchè nelle strutture pubbliche;

che nel 2015 per le indagini 92.09.1, 99.11.6, 92.11.7, 92.18.6 sono state erogate in tutto 35.829 prestazioni di cui 32.375 dalle strutture provvisoriamente accreditate per le branche Medicina nucleare e Diagnostica per immagini - Radiologia Diagnostica e solo n°3.454 dalle strutture pubbliche ;

che, come previsto dal Decreto 5/2016 Lorenzin "*Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale*", la prestazione 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA PET/TC è prescrivibile secondo le condizioni di erogabilità soprattutto per le valutazioni legate alle patologie tumorali.

VALUTATO

che per l'anno 2016 la stima di ammalati di cancro si assesta su 40.000 nuovi casi attesi, con un conseguente fabbisogno annuo di 66.000 prestazioni PET/TAC, considerando:

- 44.000 prestazioni di PET/TC per i 40.000 nuovi pazienti affetti da patologie neoplastiche, considerando il rapporto 1:1,1 prestazione a paziente;
- 16.000 prestazioni PET/TC per i pazienti in cura e seguiti nei follow-up fino a 5 anni;
- 6.000 prestazioni di PET/TC in aggiunta, pari al 10% del fabbisogno in considerazione delle patologie degenerative cerebrali legate al morbo di Alzheimer e alle patologie cardiache.

VALUTATO, inoltre

che ogni attrezzatura potrà assorbire circa 2.100 prestazioni (considerando la potenzialità su 250 giornate lavorative per 8 ore di funzionamento al giorno) si prevede la necessità di avere una dotazione regionale pari ad un massimo di 31 macchine PET/TC.

PRESO ATTO

che in Regione Campania, in base alle informazioni fornite dalle AA.SS.LL. e ai flussi allo stato disponibili, la dotazione attuale pubblico - privata è quella riportata nella seguente tabella (all'All. 1 viene dettagliata la distribuzione territoriale pubblico – privata):

Pubblico	**Privato provvisoriamente accreditato**	**Privato autorizzato**	**TOTALE**
8 (di cui 4 in fase di installazione)	17 (di cui 2 in fase di installazione)	7 (di cui 2 in fase di installazione)	32

che l'importanza rivestita dall'indagine PET – TC nella stadiazione pre – radioterapica – fattore di aumento del tasso di sopravvivenza dei pazienti - e nella corretta esecuzione del *treatment planning* indica la necessità di una distribuzione territoriale sufficiente per consentire un accesso agevolato alla tecnologia;

che gli elevati costi di acquisizione e gestione, comportano una valutazione accurata dei livelli di appropriatezza, della copertura del territorio e, quindi, del fabbisogno;

che al fine di migliorare i livelli di appropriatezza è in corso di predisposizione il documento di programmazione della rete oncologica regionale e di approvazione dei PDTA;

PRECISATO
che la prestazione comunemente indicata come PET/TC, in quanto riferita all'impianto, nella realtà configura la contestuale ed integrata erogazione di prestazioni afferenti a branche specialistiche differenti (radiodiagnostica per la parte TC e Medicina Nucleare per la parte PET) ed eseguibili con attrezzature ibride, per cui la struttura in possesso di tale apparecchiatura e quindi erogante tale prestazione, non possa che essere autorizzata per le due afferenti discipline/branche (Medicina Nucleare e Radiodiagnostica);

che, comunque, occorre tener distinto il fabbisogno delle singole branche, dal fabbisogno delle specifiche prestazioni all'interno di dette branche;

VALUTATO inoltre
che con riferimento specifico al fabbisogno relativo alle prestazioni di PET/TC, erogate in presenza, comunque, delle su richiamate specifiche branche di Medicina Nucleare e radiodiagnostica, il fabbisogno di tali apparecchiature è soddisfatto dalla attuale dotazione pubblica e privata provvisoriamente accreditata;

che è in fase di completamento il processo di accreditamento regionale, in esito al quale sarà possibile una rivalutazione delle risultanze definitive di riconoscimento dello *status* di accreditato;

che la Regione Campania sta mettendo in campo una serie di azioni volte alla valorizzazione ed al potenziamento dell'offerta pubblica, attraverso il rafforzamento degli organici e l' incremento delle ore di utilizzo delle apparecchiature esistenti;

che, al contempo, è in corso di completamento il procedimento di adozione del nuovo Piano Ospedaliero di cui al DM 70/2015 e di definizione della rete oncologica con i relativi PDTA oncologici;

che in esito alla definizione dei summenzionati processi, ed ai crescenti livelli di appropriatezza nell'utilizzo della metodica, entro 24 mesi verrà effettuato un monitoraggio sulla coerenza del fabbisogno;

RIBADITO
che le apparecchiature mobili sono apparecchiature temporanee e sostitutive di quelle fisse già autorizzate e possono essere utilizzate esclusivamente per consentire manutenzione dell'apparecchiatura ed ammodernamento della struttura (e comunque per un periodo non superiore ai 3 mesi complessivi nell'anno);

D E C R E T A

di **determinare** in n. 31 apparecchiature il fabbisogno regionale programmato per le PET/TC, distribuito territorialmente come risulta all'All.1;

di **stabilire** che il fabbisogno e la conseguenziale localizzazione sono soddisfatti per intero dalla dotazione di apparecchiature pubbliche e private già autorizzate;

di **stabilire** che, allo stato, non è possibile procedere a nuove installazioni di apparecchiature PET/TC;

di **stabilire** che è in fase di completamento il processo di accreditamento regionale, in esito al quale verrà effettuata una valutazione conclusiva dello *status* di accreditato presupposto per l'installazione delle apparecchiature;

di **confermare** che le apparecchiature mobili sono apparecchiature temporanee e come tali, esclusivamente sostitutive di quelle fisse già autorizzate. Esse possono essere utilizzate unicamente per consentire la manutenzione e/o sostituzione della specifica apparecchiatura e/o interventi sulla struttura (e comunque per un periodo non superiore ai 3 mesi complessivi nell'anno);

di **prevedere** l'implementazione delle azioni volte alla valorizzazione ed al potenziamento dell'offerta pubblica, attraverso il rafforzamento degli organici e l' incremento delle ore di utilizzo delle apparecchiature esistenti;

di **stabilire** che le AA.SS.LL. verificano il rispetto delle disposizioni in materia di apparecchiature mobili, garantendo l' allineamento entro 6 mesi alle disposizioni del presente decreto e monitorando il costante rispetto delle stesse, anche mediante comunicazione obbligatoria delle motivazioni e del periodo di utilizzo;

di **stabilire** che in base alla progressiva implementazione dei PDTA oncologici, ai crescenti livelli di appropriatezza nell'utilizzo della metodica, al potenziamento dei punti di offerta pubblici (conseguenti allo sblocco del turn over ed alla possibilità di rafforzamento degli organici e di incremento nelle ore di utilizzo delle apparecchiature) entro 24 mesi verrà effettuata un monitoraggio sulla coerenza del fabbisogno;

di **trasmettere** attraverso la procedura SIVEAS il presente Provvedimento al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni io prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di **trasmettere** il presente Decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alle AA.SS.LL, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Ufficio Speciale Servio Ispettivo Sanitario e Socio sanitario, al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile di P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Dirigente di staff del Dipartimento
per la Tutela della Salute
Avv, Lara Natale

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute e il Coordinamento
del Sist. Sanit. Reg.le - 52 - 04
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

ALLEGATO 1

Censimento macchine per esecuzione di PET/TC anno 2015

codice	STRUTTURE ACCREDITATE	num apparecch. fisse	num apparecch. Mobili in allestimento
150905	***Moscati***	1	
171500	Gammacord	1	
	TOTALE AV_BN	**2**	**0**
000071	Cetac srl	1	
000065	enne uno	2	
	TOTALE CASERTA	**3**	**0**
440075	SDN via Gianturco	2	1
510265	SDN -polidiag. Soricelli - Guantai nuovi	1	
	Centro Medico Nucleare srl napoli - casavatore	1	
510299	Centro Medicina Nucleare spa p.zza carita	1	
150079	Casa di cura Villa Angela	1	
150903	***Monaldi***	1	
150909	***Federico II***	1	
150910	***Pascale***	1	
	TOTALE ASL NA 1 Centro	**9**	**1**
690100	Coleman med. Futura	1	
	TOTALE ASL NA 2 Nord	**1**	**0**
008442	CMO	2	
150110	clinica M Rosaria Pompei	1	
	TOTALE ASL NA 3 Sud	**3**	**0**
005500	DiSa R	1	
571200	Casa di Cura Salus		1
	TOTALE ASL Salerno	**1**	**1**

	n°
apparecchiature censite con verifica TOTALE	**21**
di cui pubblico	***4***
di cui privato accreditato	15
di cui strutture in allestimento con al momento macchine mobili	2

STRUTTURE PUBBLICHE PET/TC già acquisite e in fase di allestimento		num apparecchiature fisse
150906	***A.O. Rummo***	***1***
150907	***A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA***	***1***
	OSPEDALE DEL MARE	***1***
150904	***A.O. S.Giovanni Ruggi Salerno***	***1***
		4

	n°
STRUTTURE PUBBLICHE PET/TC già acquisite e in fase di allestimento	**4**

SOLO AUTORIZZATE

codice	Centro	num apparecch. fisse	
023051	Aktis Marano	1	
522211	Emicenter Prof. Muto Casavatore	1	
	(Gruppo Sette re) IGEA Sant'Antimo	1	
	TOTALE ASL NA 2 Nord	**3**	**0**
010900	Verrengia	1	
013601	Ceck up	1	
013701	CE.DI.SA. - S.P.A.		1
150176	casa di cura Cobellis		1
	TOTALE ASL Salerno	**2**	**2**

	n°
STRUTTURE SOLO AUTORIZZATE MA NON ACCREDITATE	**7**
di cui pubblico	0
di cui privato con strutture fisse	5
di cui strutture in allestimento al momento con macchine mobili	2

TOTALE MACCHINE PET/TC PUBBLICHE E PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE	**25**
di cui pubbliche (comprese le 4) in fase di installazione	8
di cui private provvisoriamente accreditate	15
di cui strutture in allestimento al momento con macchine mobili	2
TOTALE MACCHINE PET/TC SOLO AUTORIZZATE	**7**
di cui private	5
di cui strutture private in allestimento al momento con macchine mobili	2
TOTALE MACCHINE PET/TC	**32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015

DECRETO n. 34 del 18.05.2016

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo Stato – Regioni del 16 ottobre 2014 relativo al "Piano Nazionale per le Malattie Rare".

PREMESSO:

a. che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e. che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA Ia delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta; ;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;

VISTO

a. l'art. 2 comma 1, lett. B) e l'art. 4 comma 1 del D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

b. l'accordo Rep. Atti n. 140/CSR sancito in data 16 ottobre 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale per le Malattie Rare (PNMR)";

RITENUTO necessario:

a. contribuire al miglioramento della tutela assistenziale delle persone con malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
b. ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale;
c. rendere più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le diseguaglianze sociali;
d. sistematizzare a livello regionale le iniziative e gli interventi nel campo delle malattie rare al fine di rendere più omogeneo il processo diagnostico-terapeutico;
e. affermare la necessità di una progressiva transizione verso un modello del sistema integrato, secondo un disegno di rete "multicentrica", che valorizzi sia il ruolo specialistico, sia tutti gli attori dell'assistenza primaria;
f. individuare gli ambiti da implementare e le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
g. promuovere le attività di monitoraggio, potenziando le azioni del registro regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al formale recepimento dell'Accordo Stato-Regioni – Rep. Atti n.140/CSR del 16/10/2014 relativo al "PIANO NAZIONALE PER LE MALATTIE RARE (PNMR)" (allegato 1);

DECRETA

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. Atti n.140/CSR, sancito in data 16 ottobre 2014 sul documento "Piano

Nazionale per le malattie rare (PNMR)" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute i successivi adempimenti di competenza;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul BURC.

Il Funzionario estensore
Dr.ssa Barbara Morgillo

Il Dirigente della UOD 03
Dr.ssa Simonetta de Gennaro

Il Direttore Generale Tutela
della Salute e CSS
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub-Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento " Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)".

Rep. Atti n. 140/CSR del 16 ottobre 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 16 ottobre 2014:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che stabilisce che siano realizzati programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento all'assistenza per patologie croniche di lunga durata;

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, che prevede l'individuazione delle malattie rare per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate;

VISTO il decreto 18 maggio 2001, n. 279, e successive modificazioni, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124", che individua le malattie rare che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie correlate, prevede l'istituzione della Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, l'attivazione del Registro nazionale presso l'Istituto superiore di sanità e altre specifiche forme di tutela a favore delle persone affette da malattia rara, con particolare riguardo alla disponibilità di farmaci orfani ed all'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni di assistenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, recante Piano sanitario nazionale 2006-2008, pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 139 del 17 giugno 2006, che fissa gli obiettivi da raggiungere in materia di malattie rare e gli interventi da realizzare per potenziare la tutela delle persone affette, con particolare riguardo alla diagnosi e trattamento, alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ricerca, al miglioramento della qualità della vita, alla realizzazione di programmi di informazione e all'acquisizione di farmaci specifici;

VISTO il proprio Atto, rep. n. 103/CSR del 10 maggio 2007, con il quale è stato sancito accordo sul riconoscimento di Centri di Coordinamento regionali e/o interregionali che favoriscano il lavoro in rete dei Presidi regionali per le malattie rare ed impegna le Regioni ad istituire i Registri regionali o interregionali e ad alimentare il Registro nazionale delle malattie rare;

VISTA il proprio Atto, rep. n.82/CSR del 10 luglio 2014, con il quale è stata espressa intesa concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la lettera pervenuta in data 12 maggio 2014, diramata in data 13 maggio 2014, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di un apposito accordo in Conferenza Stato-Regioni, il documento indicato in oggetto;

RILEVATO che, nel corso della riunione tecnica, svoltasi in data 20 maggio 2014, la Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, ha consegnato un documento contenente talune osservazioni alla seconda parte del testo in esame che, con nota del 22 maggio 2014, è stato diramato alle Amministrazioni interessate;

VISTA la nota in data 6 agosto 2014, diramata in data 19 agosto 2014, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha trasmesso la versione del documento in oggetto che recepisce le citate osservazioni delle Regioni e delle Province autonome, previamente concordate con il Ministero della salute e con l'AIFA;

VISTA la lettera in data 1 ottobre 2014, diramata in data 8 ottobre 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso un documento di osservazioni in merito al documento di cui trattasi;

VISTA la lettera del 9 ottobre 2014, diramata in data 10 ottobre 2014, con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva della proposta di accordo indicata in oggetto, che recepisce le predette osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota in data 15 ottobre 2014, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato l'assenso tecnico sul provvedimento in parola;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei seguenti termini:

Considerati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

- la Decisione n. 1295/1999/CE del 29 aprile 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha adottato un programma di azione comunitaria 1999-2003 sulle MR con gli obiettivi di migliorare le conoscenze scientifiche sulle MR e creare una rete europea d'informazione per i pazienti e le loro famiglie, formare ed aggiornare gli operatori sanitari per migliorare la diagnosi precoce, rafforzare la collaborazione internazionale tra le organizzazioni di volontariato e quelle professionali impegnate nell'assistenza e sostenere il monitoraggio delle MR negli Stati Membri;
- la Decisione della Commissione 2004/192/EC del 25 febbraio 2004 su "*Community action in the field of public health*" 2003-2008 che ha istituito la *Rare Diseases Task Force (RDTF)* presso la Direzione Generale Salute e Consumatori dell'Unione Europea (*EU - DG Health and Consumer),* con il compito di assistere la Commissione europea (CE) nella promozione delle migliori strategie per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle MR, con particolare riguardo al miglioramento dell'informazione sulla diagnosi, lo screening, il trattamento e la cura delle MR, alla promozione di reti di centri esperti per la diagnosi e cura delle MR, alla promozione della sorveglianza e della disponibilità di dati epidemiologici di elevata qualità e confrontabili a livello europeo, alla promozione dello sviluppo di sistemi di classificazione e codifica internazionale delle MR, anche in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e alla promozione della diffusione di buone pratiche cliniche per migliorare la qualità della vita delle persone con MR;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 giugno 2009 che ha invitato gli Stati Membri ad elaborare e adottare, preferibilmente entro il 2013, nel quadro dei propri sistemi sanitari e sociali, piani e strategie nazionali per le MR, al fine di assicurare che le MR siano adeguatamente codificate e rintracciabili in tutti i sistemi informativi sanitari, incentivare la ricerca sulle MR, individuare centri esperti nel proprio territorio nazionale entro la fine del 2013 e promuovere la partecipazione di tali centri alle reti europee, sostenere la condivisione, a livello europeo, delle migliori pratiche di diagnosi e assistenza medica, la formazione degli operatori, lo sviluppo di orientamenti europei sui test diagnostici e di screening, consultare i pazienti sulle politiche nel settore delle MR, garantire, in collaborazione con la Commissione, avvalendosi di adeguati meccanismi di finanziamento e cooperazione, la sostenibilità a lungo termine delle infrastrutture create nel campo dell'informazione, della ricerca e dell'assistenza per le MR;
- la Decisione della CE n. 2009/872/EC, 30 novembre 2009 di "Istituzione del Comitato europeo di esperti sulle malattie rare, *European Union Committee of Experts on Rare Diseases* (EUCERD), in sostituzione della RDTF" con l'obiettivo di coadiuvare la CE nell'elaborazione e nell'attuazione delle azioni comunitarie nel settore delle MR, in collaborazione con gli Stati Membri, le autorità europee competenti in materia di ricerca e sanità pubblica e gli altri soggetti che operano nel settore;
- la Direttiva 2011/24/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, che contiene specifiche disposizioni volte a favorire attivamente la cooperazione tra gli Stati per quanto riguarda la diagnosi e la cura delle MR;
- le "*Recommendations on Quality Criteria for Centres of Expertise for Rare Diseases in Member States. European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD)*" del 24 ottobre 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

- le "*Recommendations on Rare diseases european reference networks (RD ERNS). European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD)*" del 31 gennaio 2013.
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, con il quale è stata recepita la Direttiva 2011/24/EU in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera, sono stabiliti gli ambiti di applicazione della stessa Direttiva ed istituito il punto di contatto nazionale;
- la Decisione delegata della Commissione (2014/286/UE), relativa ai criteri e alle condizioni che devono soddisfare le reti di riferimento europee e i prestatori di assistenza sanitaria che desiderano aderire a una rete di riferimento europea;
- la Decisione di esecuzione della Commissione (2014/287/UE) che stabilisce criteri per l'istituzione e la valutazione delle reti di riferimento europee e dei loro membri e per agevolare lo scambio di informazioni e competenze in relazione all'istituzione e alla valutazione di tali reti;

Ritenuto necessario:

- contribuire al miglioramento della tutela assistenziale delle persone con malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
- ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale;
- rendere più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le disuguaglianze sociali;
- sistematizzare a livello nazionale le iniziative e gli interventi nel campo delle malattie rare al fine di rendere più omogeneo il processo diagnostico-terapeutico;
- affermare la necessità di una progressiva transizione verso un modello di sistema integrato, secondo un disegno di rete "multicentrica", che valorizzi sia il ruolo specialistico, sia tutti gli attori della assistenza primaria;
- individuare gli ambiti da implementare e le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
- promuovere le attività di monitoraggio, potenziando le azioni del registro nazionale e dei registri regionali;

SI CONVIENE

di approvare il "Piano nazionale per le malattie rare" che, Allegato sub A al presente atto, ne costituisce parte integrante. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano si impegnano recepire il documento con propri provvedimenti e a dare attuazione ai suoi contenuti nei rispettivi ambiti territoriali, ferma restando la loro autonomia nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

All'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nessun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spese è previsto per i componenti del Comitato nazionale di cui al Capitolo 3 del Piano.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta

PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE 2013-2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 4
1. Contesto Europeo 5
1.1 Normativa di riferimento 5
1.2 I Centri di expertise (CE) e le European reference networks (ERNs) 7
1.2.1. Criteri di designazione e valutazione dei centri di "expertise" e delle reti di riferimento europee 7
1.2.2 Indicazioni sull'istituzione di *European Reference Networks* (ERNs) 8
1. 3. Assistenza transfrontaliera 8
2. Contesto nazionale 10
2.1. Premessa 10
2.2. Livelli Essenziali di Assistenza 10
2.3. Organizzazione 11
2.3.1 Rete Nazionale delle Malattie Rare 11
2.3.2 Sistema nazionale di sorveglianza e monitoraggio: il Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR), i Registri regionali ed interregionali e il flusso informativo 13
2.3.3 Strumenti di coordinamento: il Tavolo congiunto presso la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni e il Tavolo interregionale 14
2.3.4. Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR) 15
2.3.5 Codifica 15
2.3.6. Registri di patologia e biobanche 16
2.4 Percorso diagnostico e assistenziale 17
2.5 Strumenti per l'innovazione terapeutica: farmaci (orfani) e legge n. 648/1996 19
2.5.1 Contesto normativo europeo 19
2.5.2 Norme per l'erogazione dei farmaci orfani e innovativi nell'ambito del SSN in Italia 20
2.5.3 Altri trattamenti per le persone con malattia rara 22
2.6 Le Associazioni 22
2.7. Ricerca 24
2.7.1. La ricerca in ambito europeo 25
2.7.2. La ricerca in ambito nazionale 25
2.8 Formazione 26
2.9. Informazione 27
2.9.1. Fonti di informazioni europee 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.9.2 Fonti di informazioni italiane 28
2.10. Prevenzione 30
2.10.1. Prevenzione primaria 30
2.10.2. Prevenzione secondaria e diagnosi precoce 31
2.10.3 Diagnosi prenatale 32
3. Obiettivi del piano, le azioni e il monitoraggio 34
3.1 Rete 34
3.2 Sistema nazionale di sorveglianza e monitoraggio: Registro Nazionale Malattie Rare, Registri regionali, interregionali e flusso informativo 35
3.3 Nomenclatura e codifica 36
3.4 Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale 36
3.5 Associazioni/Empowerment 37
3.6. Ricerca 38
3.7. Formazione 39
3.7.1 Professionisti 39
3.7.2 Pazienti, *caregiver*, familiari, volontari 39
3.8 Informazione 40
3.9 Prevenzione 40
3.9.1 Prevenzione primaria 40
3.9.2 Prevenzione secondaria 41
3.9.3 Diagnosi prenatale 41
3.10 Farmaci 42
3.11 Sostenibilità economica 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

AAR) PIANO NAZIONALE PER LE MALATTIE RARE

Per l'anno 2015 le Regioni devono recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 ottobre 2014 concernente il Piano Nazionale Malattie Rare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 07/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012 - PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI MAGGIO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
    d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
    d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
    d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
    d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
    d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";

f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);

g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

h. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 170 del 30/10/2015 (BURC n. 65 del 9 Novembre 2015), si è stabilito di procedere, con la massima sollecitudine ed in linea con le esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale e della Commissione d'esame, alla riconvocazione dei candidati che, risultati assenti alla prova orale, abbiano presentato motivata istanza di riconvocazione (d'ora in poi, identificati con le sigle "AMM-O®" e "*EST-L*®") e si è, inoltre, stabilito che l'ulteriore assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d'esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso. Qualora, a insindacabile giudizio dell'ufficio competente, l'assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell'interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di maggio 2016 (5, 11, 12 e 26 maggio 2016), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;

b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016;

c. di precisare che:

c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;

c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;

c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI
a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014, n. 223/2014 e n. 170/2015;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di maggio 2016 (5, 11, 12 e 26 maggio 2016), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di maggio 2016, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MAGGIO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
1	AMM-O	AMABILE	GIUSEPPINA	NAPOLI	17/08/1970	ABILITATO	RUSSO	
2	*EST-T*	BOCCIA	OSCAR	POMPEI	02/06/1973	NON IDONEO		
3	*EST-T*	CAROTENUTO	MASSIMO	PAGANI	18/01/1978	ASSENTE		
4	*EST-L*	CARRIERI	ROBERTO	TORRE ANNUNZIATA	22/07/1967	ASSENTE		
5	AMM-O®	CHIETTI	SIMONA	POPOLI	05/10/1977	ASSENTE		
6	AMM-O®	CICALA	FIAMMETTA	NAPOLI	11/11/1975	NON IDONEO		
7	AMM-O®	CICCONE	GIUSEPPINA	BENEVENTO	20/03/1986	ASSENTE		
8	*EST-L*	CIMILLO	ILARIA	NAPOLI	30/12/1970	ASSENTE		
9	AMM-O®	CIOFFI	ROSSELLA	SALERNO	13/06/1987	ABILITATO	INGLESE	
10	AMM-O®	CIRILLO	ROBERTA	SCAFATI	19/10/1982	ASSENTE		
11	AMM-O®	CIVALE	ELETTRA	SALERNO	01/01/1981	NON IDONEO		
12	AMM-O®	CLERY	DILETTA	NAPOLI	22/10/1979	ASSENTE		
13	AMM-O®	COBINO	FELICE	AVELLINO	27/07/1980	NON IDONEO		
14	AMM-O®	COLACCHIO	GIULIANA	TORRE DEL GRECO	05/03/1973	ASSENTE		
15	*EST-T*	COLIMORO	VITALE	NAPOLI	23/10/1994	NON IDONEO		
16	*EST-L*	COLONNA	STEFANO	SANT'AGNELLO	25/05/1967	ABILITATO	EBRAICO	
17	AMM-O®	COPPOLA	MARIA BRUNA	NAPOLI	12/02/1991	NON IDONEO		
18	AMM-O®	COPPOLA	MARIA CHIARA	NAPOLI	04/05/1989	ABILITATO	INGLESE	
19	AMM-O®	CORBISIERO	LUCIA	NOLA	30/03/1984	ASSENTE		
20	AMM-O®	COSTAGLIOLA	FABIANA	NAPOLI	18/04/1986	ABILITATO	INGLESE	
21	AMM-O®	COTTONE	ARIANNA	NAPOLI	30/05/1980	ASSENTE		
22	AMM-O®	CRAUS	SIMONA	NAPOLI	03/04/1979	NON IDONEO		
23	AMM-O®	CRISPI	PAOLO	NAPOLI	11/12/1967	NON IDONEO		
24	AMM-O®	CUOCOLO	FRANCESCA	NAPOLI	21/06/1978	ABILITATO	INGLESE	
25	*EST-L*	DE FALCO	MARIA	REMSCHEID (GERMANIA)	19/09/1967	ABILITATO	COREANO	
26	AMM-O®	DE FELICE	PASQUALINA	POMPEI	11/01/1986	ASSENTE		
27	*EST-L*	DE MARTINO	ESTER	POMPEI	22/11/1964	NON IDONEO		
28	*EST-L*	DE NARDO	IVANA	NAPOLI	13/12/1971	ASSENTE		
29	AMM-O®	DE PASQUALE	TARITA	NAPOLI	15/04/1983	NON IDONEO		
30	*EST-T*	DEL PRETE	GIUSEPPE	AFRAGOLA	18/06/1970	NON IDONEO		
31	AMM-O®	D'ELIA	GIANPAOLO	SALERNO	18/06/1970	ASSENTE		
32	*EST-L*	DI CASOLA	CARMELA	BOSCOREALE	16/02/1968	ASSENTE		
33	*EST-L*	DI CASOLA	RAFFAELE	BOSCOREALE	22/11/1953	ASSENTE		
34	*EST-T*	DI MARTINO	CYNTHIA MATTIA	TEANECK (USA)	13/02/1983	ASSENTE		
35	AMM-O®	ELEFANTE	BARTOLOMEO	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/11/1964	ASSENTE		
36	AMM-O®	ESPOSITO	CARMELA	SORRENTO	17/06/1983	ASSENTE		
37	AMM-O®	ESPOSITO	LOREDANA	NAPOLI	22/01/1987	ASSENTE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MAGGIO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
38	AMM-O®	FELICIOTTI	FORTUNA	ISCHIA	11/02/1986	NON IDONEO		
39	AMM-O®	FIORENTINO	ERNESTO	SORRENTO	23/11/1987	ABILITATO	INGLESE	
40	AMM-O®	FLAMINIO	ROSA	NAPOLI	14/05/1968	ASSENTE		
41	*EST-T*	FLORA	ANDREINA	POLLA	15/11/1982	ASSENTE		
42	*EST-T*	FOTI	CHIARA	ROMA	24/03/1986	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO
43	*EST-L*®	GABOVA	CLAUDIA	TRENCIANSKE TEPLICE (SLOVACCHIA)	13/08/1956	ASSENTE		
44	*EST-L*	GARGIULO	MICHELE ALOIS	DUISBURG (GERMANIA)	25/10/1963	ABILITATO	COREANO	INGLESE
45	AMM-O®	GIOIA	ALESSANDRO	NAPOLI	15/12/1975	ASSENTE		
46	*EST-T*	KAMBE	HIROMI	TOKYO (GIAPPONE)	26/01/1968	ASSENTE		
47	AMM-O	KOCSIS	MARTA	NAGYKOROS (UNGHERIA)	04/03/1978	ASSENTE		
48	*EST-T*	LESTO	SALVATORE	TORRE ANNUNZIATA	15/09/1981	NON IDONEO		
49	AMM-O®	LIPPIELLO	GABRIELLA	GIULIANOVA	17/08/1982	ASSENTE		
50	AMM-O®	MADONNA	TERESA	NAPOLI	29/11/1988	ASSENTE		
51	AMM-O®	MAGLIULO	MARIANTONIA	TORRE DEL GRECO	09/08/1986	ABILITATO	INGLESE	
52	*EST-T*	MANZI	GIOVANNA	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/12/1984	ASSENTE		
53	AMM-O®	MARCHESE	DAVIDE	NAPOLI	07/01/1976	ABILITATO	INGLESE	
54	AMM-O®	MENNA	GIUSEPPINA	AVERSA	01/06/1980	ASSENTE		
55	*EST-T*	MESSINA	GLAUCO	NAPOLI	02/05/1973	NON IDONEO		
56	AMM-O®	MICCIO	MADDALENA	TORRE DEL GRECO	13/08/1981	ASSENTE		
57	AMM-O®	NADALIN ZANON	SIMONA ANTONIA	NAPOLI	02/09/1980	ABILITATO	INGLESE	
58	AMM-O®	NAVE	ADRIANA	BENEVENTO	24/07/1966	ASSENTE		
59	AMM-O®	NICODEMO	GIANVINCENZO	NAPOLI	07/08/1979	ASSENTE		
60	AMM-O®	NIZZOLINO	FRANCESCA	NAPOLI	07/09/1981	NON IDONEO		
61	AMM-O®	ORRICO	DANIELA	AGROPOLI	22/04/1982	ABILITATO	INGLESE	
62	AMM-O®	OSSIGNUOLO	SERAFINA	CAVA DE' TIRRENI	04/11/1989	ASSENTE		
63	AMM-O®	PAGANO	MARIA	POLLA	23/01/1973	NON IDONEO		
64	*EST-T*	PAGLIARO	DEBORAH	NAPOLI	21/02/1973	NON IDONEO		
65	AMM-O®	PALMA	ANNALISA	AVELLINO	07/06/1982	NON IDONEO		
66	*EST-T*	PARLATO	GABRIELLA	SCAFATI	20/03/1982	NON IDONEO		
67	*EST-T*	PARLATO	GISELLA SUSANNA	NAPOLI	25/09/1984	ABILITATO	FRANCESE	
68	AMM-O®	PATANÈ	MARA	NAPOLI	19/04/1980	ASSENTE		
69	*EST-L*	PERSICO	UMBERTO	SORRENTO	24/02/1940	NON IDONEO		
70	AMM-O®	PETTA	ROSA	AVELLINO	01/08/1981	NON IDONEO		
71	AMM-O®	PICARDI	LUCIA	AVELLINO	22/03/1984	NON IDONEO		
72	*EST-L*	PIEDIPALUMBO	MICHELE	TORRE ANNUNZIATA	03/05/1957	ASSENTE		
73	*EST-T*	PORZIO	ANTONINO	VICO EQUENSE	17/03/1985	NON IDONEO		
74	AMM-O®	RAO	ANTONINA	NAPOLI	18/06/1969	ASSENTE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di MAGGIO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
75	*EST-L*	RIMONTI	RICCARDO	NAPOLI	11/03/1953	ASSENTE		
76	AMM-O®	RIZZUTO	MARGHERITA	NAPOLI	22/08/1973	ASSENTE		
77	AMM-O®	ROBERTO	BARBARA	NAPOLI	05/01/1977	NON IDONEO		
78	*EST-T*	ROMANO	FRANCESCO	NAPOLI	07/01/1982	ASSENTE		
79	*EST-T*	ROSSI	ANTONIETTA	CARACAS (VENEZUELA)	23/06/1988	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO
80	AMM-O®	ROSSI	RAFFAELLA	SANT'AGATA DE' GOTI	10/01/1986	ABILITATO	INGLESE	
81	*EST-L*	RUOCCO	CIRO	VICO EQUENSE	19/02/1975	ASSENTE		
82	AMM-O®	RUSSO	DAVIDE	NAPOLI	24/06/1989	ASSENTE		
83	AMM-O®	RUSSO	FRANCESCA	NAPOLI	31/01/1977	ABILITATO	INGLESE	
84	*EST-T*	RUSSO	LAURA	ROMA	31/12/1978	ABILITATO	INGLESE	
85	*EST-T*	SACCAVINO	SIMONA	NAPOLI	07/05/1977	ASSENTE		
86	AMM-O	SAPOJNIC	VICTORIA	STRASENI (MOLDAVIA)	11/09/1981	ABILITATO	RUMENO	RUSSO
87	AMM-O®	SCARIATI	ARIANNA	BATTIPAGLIA	07/10/1982	NON IDONEO		
88	*EST-T*	SETTEMBRE	MARIA	NAPOLI	29/04/1978	ASSENTE		
89	AMM-O®	SORRENTINO	LINDA	NAPOLI	05/07/1983	ASSENTE		
90	*EST-L*	VECCHI	ANNA MARIA	SAINT OUEN (FRANCIA)	05/04/1960	NON IDONEO		

Decreto Dirigenziale n. 56 del 30/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DD. 5 DEL 1471172013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013 - IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE SOMME

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
c. che alcuni pagamenti, fra quelli disposti con i Decreti dirigenziali nn. 28/2015, 35/2015, 42/2015, 87/2015, 107/2015, 115/2015, 120/2015, 140/2015, 143/2015, 165/2015, 171/2015, 193/2015, non sono stati eseguiti, a causa della errata comunicazione dei codici tributo;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98 s.m.i., provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato, nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
b. di dover impegnare la somma di € 98.411,84 sul capitolo di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
8200	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	8	2.03.02	2323

c. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 96.657,84, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 1.754,00 a valere sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento;
d. di dover stabilire che l'INPS, e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL, a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24EP, ovvero F35, ovvero bonifico bancario, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente decreto;

VISTI

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
c. la Deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
d. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f. i DD n. 633/12 e n. 5/2013 del Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
g. l'articolo 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98 s.m.i. in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati;
b. di impegnare la somma complessiva di € 98.411,84 a favore dei beneficiari, come indicati nell'allegato elenco sub A, sul capitolo di seguito riportato, corrispondente alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
8200	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	8	2.03.02	2323

c. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dei beneficiari e per essi, all'INPS per la somma complessiva di € 96.657,84, all'INAIL per la somma complessiva di € 1.754,00 a valere sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento;
d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
e. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
f. di precisare che il CUP dell'operazione è B26D12000390009;
g. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex art. 31 comma 3, debbano essere disposti mediante modello F24EP, ovvero F35, ovvero bonifico bancario, da compilarsi secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente provvedimento;
h. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
i. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, al Referente Unico del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, all'Autorità di certificazione, al Referente dei controlli di I Livello.

Somma

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	ENTE	IMPORTO	MODALITA' DI PAGAMENTO	DATI COMPILAZIONE
00000720	BAR PASTICCERIA COPPOLA S.A.S.	04305990659	INPS	1.500,00	BONIFICO BANCARIO INPS BATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
00001143	RISPOLI GLORIA	RSPGLR80M60A717F	INPS	3.778,04	BONIFICO BANCARIO INPS BATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
00001237	LULLO SIMONE	LLLSMN91R11G039A	INPS	2.080,01	BONIFICO BANCARIO INPS BONIFICO BANCARIO INPS BATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
00002416	IL POLLO D'ORO DI SAULINO ANNA	SLNNNA68S61F839J	INPS	7.318,49	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	
00000186	FEZZA GERARDO	FZZGRD59M01G230D	INPS	2.738,81	BONIFICO BANCARIO INPS NOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
00000278	CUTOLO ERMELINDA	CTLRLN65T56F912S	INPS	12.079,17	BONIFICO BANCARIO INPS NOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
00001028	TRAME COLLEZIONE CASA DI PEPE CARLO	PPECRL71A11G230F	INPS	280,99	BONIFICO BANCARIO INPS NOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
00002312	AIELLO FABIO	LLAFBA73S22F839E	INPS	3.940,00	BONIFICO BANCARIO INPS NAPOLI VOMERO IT78N0100003245425200001504	
00002355	ADELIZZI VITO	DLZVTI55P23B492I	INPS	2.600,00	BONIFICO BANCARIO INPSBATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
00002450	LA FORNARINA DI SILVESTRE	SLVPQL89S21F839Z	INPS	1.778,20	BONIFICO BANCARIO INPS NAPOLI VOMERO IT78N0100003245425200001504	
00002103	BAD HEAD DI SCATOLA CLAUDIO	SCTCLD76P04F839Q	INPS	7.811,30	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	
00001049	ZANZIBAR DI FLAVIA MILONE RAFFAELE	FLVRFL87A21I438N	INPS	2.994,00	BONIFICO BANCARIO INPSNOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
00000397	DASCA SRL	03150270613	INPS	7.278,31	F24 EP INPS AVERSA ovvero BONIFICO BANCARIO INPS IBAN AVERSA IT12J0100003245422200001342	Codice sede 2001 Contributi aziende con dipendenti: matricola 2007219937, CODICE TRIBUTO rc01, periodo 4/2014 € 1,742,00; 5/2014 € 1,800; 8/2014 1744 Contributi gestione separata: CF 03150270613, CODICE TRIBUTO CXX, periodo 4/2014 € 995,15; 5/2015 € 997,16
00000724	LEONE S.R.L.	07914350637	INPS	4.843,00	F24 EP INPS AVERSA ovvero BONIFICO BANCARIO INPS NAPOLI VOMERO IBAN IT78N0100003245425200001504	Codice sede 5101; codice contributo COC; codeline 8888888888888; matricola 5123682850; codice fiscale 07914350637; periodo di riferimento 12/2012 € 4.843,00
00001854	LA MANNA KETTY	LMNKTY81H65G039P	INPS	866,49	BONIFICO BANCARIO INPS BATTIPAGLIA IBAN IT17L0100003245424200001522	
00002451	BOVO SIMONA	BVOSMN78A63F839M	INPS	4.886,31	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	
00002302	MINIMARKET COSTAGLIOLA FABIO	CSTFBA85D01F352R	INPS	9.994,94	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGR_DOMANDA	**RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA**	**ENTE**	**IMPORTO**	**MODALITA' DI PAGAMENTO**	**DATI COMPILAZIONE**
00001880	CUCCARO SABATO	CCCSBT50P04F912C	INPS	6.663,98	BONIFICO BANCARIO INPS NOCERA INFERIORE IT08D0103076271000001046018	
00001978	PANE PIU' DI ZANNI MARIA	ZNNMRA66R69L083D	INPS	5.800,00	F35 EQUITALIA SUD PROV. CASERTA	c/c postale 15086839; numero ruolo 32820140000993775 € 2.632,42; numero ruolo 32820140004003642 € 877,05; numero ruolo 32820140006100283 € 1.788,48; numero ruolo 328-2015-00015995-71 € 866,49
00002055	SOZIO RAFFAELE	SZORFL72B11G964V	INPS	3.863,05	BONIFICO BANCARIO INPS POZZUOLI IBAN IT12E0200840102000004854207	
00001503	CASCONE CIRO	CSCCRI65M29C129C	INPS	2.184,78	BONIFICO BANCARIO INPS CASTELLAMMARE IBAN IT43V0100003245425200001352	
00001405	CHIMERA SRLS	2746220645	INAIL	1.754,00	F24 EP INAIL AVELLINO	Codice sede 33100; CF 02746220645; sezione "N"; codice tributo 90215 € 1754,00; codice ditta 19181003; riferimento A "P"
00002392	EUROCOLORE DI MEOLA MASSIMILIANO	02477900647	INPS	1.377,97	BONIFICO BANCARIO INPS AVELLINO IT25K0100003245420200001248	

Decreto Dirigenziale n. 57 del 01/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013- ASSE VI OB.OP. N.1-PROGETTO DI "ASSISTENZA TECNICA ISTITUZIONALE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME 2014/2020-TECNOSTRUTTURA". RETTIFICA DD N. 46 DEL 24/05/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DD n. 242 del 28/12/15 si è proceduto ad ammettere al finanziamento del POR FSE 2007/2013 , per le attività sostenute dal 01/01/14 fino a settembre 2015, il progetto di "Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020" a valere sull' Asse VI, ob. op. n1) ;
b) che con nota prot. n. 0045277 del 22/01/16 la Direzione generale delle Risorse finanziarie ha restituito il citato DD n.242/15 precisando che tra gli altri il su detto decreto n.242/15 non ha avuto esecuzione;
c) che con DD n. 46 del 24/05/16 si era proceduto di annullare il citato DD n. 242 del 28/12/15 e ad ammettere al finanziamento del POR FSE 2007/2013 , Asse VI, ob.op. n1), il progetto di "***Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014–2020"***, per le attività sostenute nell' annualità 2014 ***;***
d) che con il medesimo DD n. 46/16 si è proceduto ad impegnare la somma di € 115.350,00 relativa al corrispettivo dovuto a Tecnostruttura per lo svolgimento delle attività dal 2 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, nell'ambito del su citato progetto di ***"Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2014– 2020"*** , a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse VI, Ob. Op. n 1), capitolo 4701, del Bilancio gestionale 2016;

CONSIDERATO

a) che come comunicato con nota prot. n. 0045277/16, già risulta registrato l'impegno sul capitolo 4701 ,del Bilancio gestionale 2015, impegno n. 8300/2015;
b) che per mero errore materiale al punto 6 del DD n. 46/16 autorizza la Direzione generale delle risorse finanziarie a liquidare la somma di €203.372,01 anziché come chiaramente disposto al punto 5 la somma di € 115.350,00;

RITENUTO

c) di dover annullare il DD n.46 del 24/05/16 nella parte in cui dispone di impegnare la somma di € 115.350,00 sul capitolo 4701 ,del Bilancio gestionale 2016;
d) di dove rettificare per l'effetto il citato DD n. 46/16 , autorizzando la Direzione generale delle Risorse finanziarie a liquidare la somma di € 115.350,00 a valere sull'impegno n. 8300/15 assunto con DD n.242/15;
e) di confermare per quanto non disposto nel presente provvedimento il contenuto del sul citato DD n.46 del 24/05/16 ;

VISTI

- la DGR n. 8455 del 22/11/1998;
- il Reg.(CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/13;
- la DGR n. 445 del 27/11/2013;
- il verbale il 16//10/2013 dell'Assemblea dei soci di Tecnostruttura delle Regioni;
- la DGR n. 110 del 23 gennaio 2009;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR 647 del 15/12/14;
- la nota prot. n.20/AM/AT del 07/01/2014 di Tecnostruttura;
- Delibera n. 717 del 16/12/15;

-il DD n. 229 del 18/12/15;

- il DD n. 242 del 28/12/15 ;

- il DD n. 46 del 24/05/2016;

- la nota prot. n. 0045277/16;

-il verbale n.2/16 del controllo di I livello

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O, ai sensi del Decreto Dirigenziale de Dipartimento 51 n. 2 del 16/03/2016 in base alla disposizione di servizio prot. 0780872 del 15/03/16 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 08 della Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di annullare il DD n.46 del 24/05/16 nella parte in cui dispone di impegnare la somma di € 115.350,00 sul capitolo 4701 ,del Bilancio gestionale 2016;
2. di rettificare per l'effetto il citato DD n. 46/16 , autorizzando la Direzione generale delle Risorse finanziarie a liquidare presso Banca Prossima , P.zza P. Ferrari n.10 cap. 20121 Milano, intestato a "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" C.F. 97163140581, codice IBAN: IT41M0335901600100000112715, la somma di € 115.350,00 , a valere sull'impegno n. 8300/15 assunto con DD n.242/15;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione , presenta la seguente competenza economica : 01/01/2014 - 31/12/14;
4. di confermare per quanto non disposto nel presente provvedimento il contenuto del sul citato DD n.46 del 24/05/16 ;
5. di inviare il presente atto per quanto di competenza al Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC ; al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Audit.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI. RETTIFICA DD 215/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", con una dotazione iniziale fino all'importo massimo di 20Meuro, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, a valere sugli Assi I e II del P.O. Campania FSE 2007/2013;
b. con la medesima D.G.R. 608/2013 è stato demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione degli indirizzi ivi previsti tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa;
c. con decreto dirigenziale n. 433 del 23 dicembre 2013 è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento da sottoscrivere con Sviluppo Campania Spa;
d. in data 23/12/2013 Rep. N.8 del 23/12/2013 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra Regione Campania e Sviluppo Campania Spa;
e. con D.D. 434 del 24/12/2013 è stata liquidata la somma complessiva di euro 20.000.000,00 a favore di Sviluppo Campania S.p.A.;
f. è stata sottoscritta la lettera dei costi (Rep. n. 5 del 19/12/2014) con la quale sono regolati i rapporti finanziari con il soggetto gestore del Fondo;
g. con decreto dirigenziale n. 221 del 29/05/2014 sono stati approvati lo schema di avviso del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani unitamente al Piano Operativo ed alle Direttive di attuazione per l'attuazione della prima fase dell'operazione;
h. in data 31/08/2014 è scaduto il termine per la presentazione delle domande a valere sul Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani;
i. l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di finanziamento, ha il compito di approvare la selezione del PICO effettuata da Sviluppo Campania,
j. con nota prot. 338 del 05/12/2014 Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute di cui all'allegato elenco;
k. con nota prot. PU340 del 12/01/2015 Sviluppo Campania ha trasmesso all'Autorità di Gestione FSE lo schema di avviso con il relativo modello di domanda e allegati, e le direttive di attuazione per la II fase;
l. con Decreto Dirigenziale n.3 del 14/01/2015 sono stati approvati lo schema di avviso unitamente agli allegati ed alle direttive di attuazione per la II fase trasmessi da Sviluppo Campania;
m. sul BURC n. n. 7 del 2 Febbraio 2015 è stato pubblicato l'avviso rivolto ai beneficiari;

CONSIDERATO CHE

a. con nota PU812 del 06/11/2015 Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute;
b. con DD 215/2015 sono stati approvati, tenuto conto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania Spa con la nota PU812 del 06/11/2015, gli elenchi di domande ammesse, non ammesse, non accoglibili e non ammissibili;
c. con nota prot. 399 del 06/05/2016 Sviluppo Campania ha richiesto la rettifica del DD 215/2016 per il protocollo n. 36- Federico Lucio chiedendone la riammissione alla fase istruttoria in quanto, a seguito della presentazione della richiesta di riesame, è emerso che il proponente aveva effettivamente ottemperato a quanto richiestogli a mezzo raccomandata A/R;
d. con nota prot. n. 400 del 06/05/2016 Sviluppo Campania ha richiesto la rettifica del DD 215/2016 per il protocollo 172 – Bevilacqua Ciriaco chiedendone la riammissione alla fase istruttoria in quanto, a seguito della presentazione della richiesta di riesame, è emerso che il proponente aveva effettivamente ottemperato a quanto richiestogli a mezzo raccomandata A/R;

e. con nota prot. n. 401 del 06/05/2016 Sviluppo Campania ha richiesto la rettifica del DD 215/2016 per il protocollo 214 – Viscusi Yuri chiedendone la riammissione alla fase istruttoria in quanto, a seguito della presentazione della richiesta di riesame, è emerso un mero errore materiale di compilazione della domanda;
f. con nota prot. n. 402 del 06/05/2016 Sviluppo Campania ha richiesto la rettifica del DD 215/2016 per il protocollo 219- Mangieri Francesco chiedendone la riammissione alla fase istruttoria in quanto, a seguito della presentazione della richiesta di riesame, è emerso un mero errore materiale di compilazione della domanda;

RITENUTO PERTANTO

a. di dover prendere atto delle comunicazioni di Sviluppo Campania Spa prot. 399, 400, 401 e 402 del 06/05/2016 e dover rettificare per l'effetto il decreto dirigenziale n. 215/2015 riammettendo alla fase istruttoria i protocolli nn. 36 Federico Lucio, 172 Bevilacqua Ciriaco, 214 Viscusi Yuri e 219 Mangieri Francesco;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 800/2008;
- il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
- la DGR 608/2013
- il decreto dirigenziale n. 434 del 24/12/2013;
- il decreto dirigenziale n. 215/2015;
- la nota prot. PU812 del 06/11/2015;
- la nota prot. 180872 del 15/03/2016;
- le note PU 399, 400, 401, 402 del 06/05/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato con DD 03/2016 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale 51.01

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate

1. di rettificare, tenuto conto delle comunicazioni di Sviluppo Campania Spa prot. PU 399, 400, 401, 402 del 06/05/2016, il decreto dirigenziale n. 215/2015 riammettendo alla fase istruttoria i protocolli nn. 36 Federico Lucio, 172 Bevilacqua Ciriaco, 214 Viscusi Yuri e 219 Mangieri Francesco;
2. di confermare per la restante parte il contenuto del DD 215/2015, fatta eccezione per le modifiche apportate con il presente provvedimento;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;

- all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013;
- all'Ufficio Gabinetto della Presidenza per gli adempimenti connessi alla registrazione ed alla pubblicazione del provvedimento.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 61 del 10/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE - I AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014,161/2014, 213/2014, 110/2015 e 205/2015 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;
k. che con nota prot. 47980 del 26/01/2015 l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, in linea con quanto previsto al paragrafo 5.3 dell'accordo di finanziamento, ha formulato gli orientamenti per supportare il soggetto gestore nel corretto adempimento delle procedure di recupero delle somme nei confronti di beneficiari inadempienti;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con nota prot. n. 6035 del 10/05/2016 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca per i beneficiari del Fondo Microcredito FSE I avviso di cui all'allegato 1 in quanto nell'ambito delle attività di monitoraggio per il recupero crediti è emersa la cessazione dell'attività da parte di tali beneficiari in violazione dell'art. 12 comma 2 punto 7 dell'avviso di selezione oltre alla violazione dell'art. 11 comma 1;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 6035 del 10/05/2016 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari di cui all'allegato 1;
b. di dover demandare Sviluppo Campania il proseguimento delle attività per il recupero delle somme erogate ai beneficiari di cui al citato allegato 1;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot n.6035 del 10/05/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato con DD 03/2016 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale 51.01;
;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 6035 del 10/05/2016;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari riportati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare a Sviluppo Campania il proseguimento delle attività per il recupero delle somme erogate ai beneficiari di cui al citato Allegato 1;
4. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa per la notifica agli interessati e l'avvio delle procedure di recupero;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Somma

Protocollo	Nominativo proponente/Ragione sociale	provincia	Decreto di concessione	data di verifica	Esito verifica desk	IMPORTO FINANZIATO	Data 1° Rimb.	DEBITO RESIDUO AGGIORNATO AL 31/03/2016
18	DI PUORTO MONICA	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	05/05/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/10/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 19.583,40
34	GIORDANO MARILISA	SALERNO	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 20/10/2015	€ 25.000,00	05/06/2014	€ 18.333,44
87	POPETO S.A.S. DI PATRIZIA DI LEVA	NAPOLI	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 01/06/2015	€ 25.000,00	05/01/2014	€ 22.500,06
174	COPPOLA SERENA	SALERNO	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 21/12/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 22.500,02
183	GATTA WALTER	NAPOLI	n. 334 del 13/06/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 24/09/2015	€ 24.000,00	05/05/2014	€ 21.933,36
189	IPPOLITO COLOMBA	NAPOLI	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/12/2013	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
192	MORISCO ALESSIO	NAPOLI	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/12/2014	€ 24.200,00	05/02/2014	€ 24.200,00
251	TAVOLETTA TAMMARO	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 30/06/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 22.916,17
268	TUTTO OUTLET DI UMBERTO DINOTA	NAPOLI	n. 362 del 21/06/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 19/06/2015	€ 22.776,00	05/06/2014	€ 21.539,68
309	BRANDELLI GIOVANNA	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 22/12/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
358	LANDOLFI ANNALISA	SALERNO	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 02/05/2013	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
538	JOHNNY PIZZA DI MAIELLO RAFFAELLA	CASERTA	n. 362 del 21/06/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/12/2015	€ 25.000,00	05/06/2014	€ 23.333,36
608	DI BONA TAMMARO	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 17/04/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 23.333,36
712	DAMI S.A.S. DI SCOPPETTA MICHELE & C.	SALERNO	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 28/12/2015	€ 24.990,00	05/02/2014	€ 24.990,00
716	DE ROSA ENZO	NAPOLI	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 01/03/2016	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 23.333,36
744	D'URSO DANILO	SALERNO	n. 202 del 19/04/2013	05/05/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 11/01/2016	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 16.666,80
764	OLIVIERO RAFFAELA	NAPOLI	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 20/05/2013	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
803	LA DOLCE VITA	BENEVENTO	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/10/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 21.656,64
884	MANCINO ANDREA	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 15/04/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 24.583,34
966	RAFIQ MOHAMMAD	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 11/12/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 23.749,99
1106	DELL'ISOLA GIUSEPPE	NAPOLI	n. 700 del 24/10/2013	05/05/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/12/2015	€ 25.000,00	05/07/2014	€ 25.000,00
1215	LA TAVERNA DEGLI AMICI DI MADDALENA SALVATORE	SALERNO	n. 202 del 19/04/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 23/12/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
1353	CIRILLO PAOLA	CASERTA	n. 202 del 19/04/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/05/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 22.500,02
1375	SILVENNI ANTONELLA	AVELLINO	n. 700 del 24/10/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/01/2016	€ 25.000,00	05/10/2014	€ 24.166,34
1627	TECHNO FOOD S.A.S. DI DEL PIANO FRANCESCO SAVERIO & C.	CASERTA	n. 96 del 26/03/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/03/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 24.166,66
1655	CATERINO NICOLA - GELATERIA -	NAPOLI	n. 638 del 30/09/2013	05/05/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 06/07/2015	€ 25.000,00	05/10/2014	€ 22.083,36
1928	ESPOSITO MELONY NINA VILMA	SALERNO	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/08/2015	€ 25.000,00	05/03/2014	€ 18.418,86
2419	STEFANKIV MIROSLAVA	NAPOLI	n. 202 del 19/04/2013	29/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 30/09/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
2694	CAPUTO FABIO	SALERNO	n. 700 del 24/10/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 09/09/2015	€ 25.000,00	05/10/2014	€ 25.000,00
2755	IL NEGOZIETTO DELLE OFFERTE DI COSTANTINO GIORGIO	NAPOLI	n. 700 del 24/10/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 31/12/2014	€ 25.000,00	05/08/2014	€ 24.583,34
2792	LA CASA DELLA CANAPA DI CHIARELLI FERDINANDO MARIA	SALERNO	n. 202 del 19/04/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 01/02/2015	€ 24.900,00	05/02/2014	€ 24.900,00
2852	GIOCHI ESPO' DI ESPOSITO GIORGIO	NAPOLI	n. 96 del 26/03/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 30/09/2015	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 25.000,00
3605	DE TOMMASO EMANUELE GIUSEPPE	NAPOLI	n.131 del 29/11/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 23/11/2015	€ 25.000,00	05/10/2014	€ 25.000,00
4064	IL CASALE DEI SAPORI DI ALESSIO CESARANO	SALERNO	n. 202 del 19/04/2013	28/04/2016	ATTIVITA' CESSATA IN DATA 15/02/2016	€ 25.000,00	05/02/2014	€ 24.485,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 10/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE - II AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015 e n. 216/2015 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del

finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b. che con nota prot. 6629 del 09/06/2016 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca per i beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso come riportato nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - allegato 1 - violazione dell'art. 12 comma 2 – Mancata costituzione della ditta/società;
   - allegato 2 - violazione art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6 a seguito del perdurare della irregolare posizione ai fini Durc e/o per eventi relativi a protesti o pregiudizievoli di conservatoria, in capo al Rappresentante legale/proponente o ad altro socio, anche dopo la diffida inviata a regolarizzare la posizione ex. art. 3 dell'Avviso di Selezione;
   - allegato 3 – violazione art. 13 comma 3 – mancata richiesta erogazione;
   - allegato 4 – violazione art. 12 comma 2, punto 7 - cancellazione, cessazione dell'attività e/o chiusura della Partita IVA della ditta/società

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. 6629 del 09/06/2016 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari di cui agli allegati nn. 1, 2, 3, 4;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. prot. 6629 del 09/06/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato con DD 03/2016 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale 51.01

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la nota. prot. 6629 del 09/06/2016;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari di cui agli allegati nn. 1, 2, 3, 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica del presente provvedimento agli interessati e l'avvio delle procedure di recupero;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Somma

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
746	16/12/2013	IERMOLCHEV OLEKSANDR	Napoli	19	27/02/2015	10/03/2016	restituita per destinatario sconosciuto il 29/03/2016
1554	16/12/2013	MINUCCI GIANLUCA	Benevento	246	25/07/2014	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
1697	16/12/2013	DI LAURO ANNA BARBARA	Salerno	234	30/06/2014	10/03/2016	CONSEGNATA IL 17/03/2016
1724	16/12/2013	DE CRISTOFARO MARIA	Napoli	246	25/07/2014	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
1841	16/12/2013	MEINI TERESA	Napoli	246	25/07/2014	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
2011	16/12/2013	DI PASQUALE ALBERTO	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
2021	16/12/2013	FERRANTE PASQUALE	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 18/12/2015
2255	16/12/2013	MENZA PAOLA	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO TRASFERITO IL 29/03/2016
2300	16/12/2013	CAPUTO PASQUALE	Salerno	289	27/10/2014	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
2700	16/12/2013	SAPRUN OKSANA	Salerno	155	12/10/2015	13/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 28/10/2015
2770	16/12/2013	HUSSAIN MUSHTAQ	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
2786	16/12/2013	ESPOSITO LAURA CATERINA	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 12/03/2016
2894	16/12/2013	FAIELLA MORENA	Napoli	155	12/10/2015	13/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 27/11/2015
2895	16/12/2013	DI BIASI GIUSEPPE	Salerno	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 18/09/2015
2970	17/12/2013	ASSANTE DI CUPILLO DOMENICO	Caserta	51	14/04/2015	10/03/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO IRREPERIBILE IL 29/03/2016
2971	17/12/2013	CALO' ERMENEGILDA	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 17/03/2016
3010	17/12/2013	MAURO ROSARIA	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 18/03/2016
3042	17/12/2013	ZGARVACI STELUTA	Salerno	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 18/03/2016
3053	17/12/2013	PERRONE COSIMINA	Napoli	363	23/12/2014	23/09/2015	CONSEGNATA IL 29/09/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
3089	17/12/2013	VITIELLO PIETRO	Napoli	155	12/10/2015	13/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 28/10/2015
3097	17/12/2013	MIHALCIUC PETRU	Salerno	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 18/03/2016
3106	17/12/2013	SANTORO ANTONIO	Napoli	363	23/12/2014	29/12/2014	CONSEGNATA IL 07/01/2015
3147	17/12/2013	DE NUNZIO GIUSEPPE	Napoli	363	23/12/2014	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
3161	17/12/2013	FERNANDO UDUGAMPALAGE REGINALD MAXIMUS RANJAN	Caserta	51	14/04/2015	23/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 13/10/2015
3181	17/12/2013	ARELLANO OLAZARAN LUZ ALINA	Caserta	166	27/10/2015	28/10/2015	CONSEGNATA IL 2/11/2015
3195	17/12/2013	ROMANO ADRIANO	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 15/01/2016
3253	17/12/2013	RUCCO MARIA ROSARIA	Napoli	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
3317	17/12/2013	VINAS CARRILLO YAIMA	Avellino	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
3357	17/12/2013	MACINANTE MARIA CATERINA	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA L MITTENTE IL 15/01/2016
3369	17/12/2013	STINCA ROBERTO	Avellino	51	14/04/2015	24/06/2015	RESTITUITA PER COMPIUTA GIACENZA IL 17/07/2015
3370	17/12/2013	RUSSO SIMONA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 15/01/2016
3396	17/12/2013	ALIMINNO ANTONIO	Benevento	51	14/04/2015	10/03/2016	RESTITUITA PER COMPIUTA GIACENZA IL 18/04/2016
3427	17/12/2013	MBEDI DERRICK	Avellino	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
3465	18/12/2013	MALANGONE CANDIDO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3478	18/12/2013	GARGIULO VINCENZO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
3541	18/12/2013	RUGGIERO ADOLFO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3559	18/12/2013	FRINO ANGELA	Napoli	90	04/06/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
3563	18/12/2013	CASTELLANO RAFFAELE	Avellino	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016
3577	18/12/2013	NUFANG WILFRED	Caserta	51	14/04/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 16/03/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
3653	18/12/2013	ESPOSITO PIETRO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3674	18/12/2013	DE RISO ANGELA FRANCESCA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA AL MITTENTE IL 01/03/2016
3678	18/12/2013	PASTORE MASSIMO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
3680	18/12/2013	MAROTTA CARMEN LUISA AMERICA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3681	19/12/2013	INGINO DOMENICO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3682	19/12/2013	SETOLINI FERDINANDO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3699	19/12/2013	BEVILACQUA ALFONSINO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3715	19/12/2013	ROSAMILIA NICO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3730	19/12/2013	TOMMASINI ALESSANDRO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3755	19/12/2013	SANZONE ANNA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3807	19/12/2013	ROMANELLI GRIMALDI LAURA	Napoli	90	04/06/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 17/03/2016
3823	19/12/2013	CINO ANTONIO	Napoli	90	04/06/2015	10/03/2016	CONSEGNATA IL 29/03/2016
3829	19/12/2013	DI PASQUALE IVAN	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
3857	19/12/2013	KUCIA MACIEJ TADEUSZ	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER INDIRIZZO INSUFFICIENTE IL 02/03/2016
3860	19/12/2013	SILVESTRO GIUSEPPE	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER COMPIUTA giacenza IL 29/03/2016
3915	20/12/2013	BRUNER GIUSEPPE	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 01/03/2016
3937	20/12/2013	MEROLA DONATO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
3971	20/12/2013	CAFIERO EMANUELE	Napoli	90	04/06/2015	10/03/2016	RESTITUITA PER INDIRIZZO INSUFFICIENTE IL 21/03/2016
3997	20/12/2013	VISONE FRANCESCO	Benevento	122	27/07/2015	08/09/2015	CONSEGNATA IL 17/09/2015
4032	21/12/2013	CIOFFI CHIARA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA AL MITTENTE PER COMPIUTA GIACENZA IL 21/10/2015
4035	21/12/2013	FORTINO FRANCESCO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
4049	21/12/2013	MATTIELLO CAROLINA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
4050	21/12/2013	ZHUK TETYANA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO TRASFERITO IL 17/09/2015
4094	23/12/2013	MORETTI ELISABETTA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 18/09/2015
4126	23/12/2013	MASSA MARIA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER INDIRIZZO INSUFFICIENTE IL 18/09/2015
4156	24/12/2013	MONTEFUSCO PASQUALINA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA SENZA INDICAZIONE DEL MOTIVO IL 18/09/2015
4161	24/12/2013	LAMBERTI VALENTINO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
4190	27/12/2013	CERRETO ROBERTO	Caserta	122	27/07/2015	08/09/2015	CONSEGNATA IL 14/09/2015
4193	27/12/2013	GENTILE VINCENZINA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
4201	27/12/2013	MARESCA RAFFAELLA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	restituita per destinatario sconosciuto IL 01/03/2016
4224	27/12/2013	COPPOLA MICHELE	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA AL MITTENTE IL 01/03/2016
4292	29/12/2013	PETROSINO ANDREA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 18/09/2015
4344	31/12/2013	CALABRESE ANIELLO	Caserta	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 07/10/2015
4396	02/01/2014	CACOCCIOLA GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO TRASFERITO IL 18/09/2015
4418	03/01/2014	GARGANO ORESTE	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
4430	03/01/2014	CAPUTO ALESSANDRO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
4494	04/01/2014	GRIECO SIMONE COSIMO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 02/03/2016
4542	06/01/2014	CAIAZZO DANIELA	Caserta	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO TRASFERITO IL 17/09/2015
4551	07/01/2014	BONIELLO ROSA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
4557	07/01/2014	RUSSO NOEMI	Caserta	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 18/09/2015
4562	07/01/2014	LOFFREDO ANNA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
4598	07/01/2014	IANNONE ANTONELLA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 17/09/2015
4687	08/01/2014	SESSA ANITA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
4698	08/01/2014	IZZO LUCIA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 26/02/2016
4710	08/01/2014	AMATI MICHELINA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
4713	08/01/2014	ESPOSITO ADRIANA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINARIO IRREPERIBILE IL 23/09/2015
4754	09/01/2014	CIRILLO FRANCESCO	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	CONSEGNATO IL 02/11/2015
4795	09/01/2014	APARECE ANA	Napoli	122	27/07/2015	08/09/2015	CONSEGNATO 14/09/2015
4832	09/01/2014	CERIELLO GIULIANA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
4873	10/01/2014	CARLUCCIO SIMONE	Avellino	122	27/07/2015	08/09/2015	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 18/09/2015
4876	10/01/2014	COSTANTINI DOMENICO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
4977	11/01/2014	MAIONE GIOVANNA	Napoli	155	12/10/2015	13/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 03/11/2015
5065	13/01/2014	DI PIERNO MARIO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5071	13/01/2014	DI BENEDETTO CHIARA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
5150	13/01/2014	SALERNO FRANCESCO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO TRASFERITO IL 02/03/2016
5254	14/01/2014	SORRENTINO ALESSANDRO	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 20/01/2016
5317	14/01/2014	FRENNA MARIO	Caserta	155	12/10/2015	13/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 28/10/2015
5330	14/01/2014	FERRARO FIORITA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5451	14/01/2014	ESPOSITO FABIO	Napoli	155	12/10/2015	13/10/2015	CONSEGNATA IL 20/10/2015
5526	14/01/2014	VITAGLIANO LELIA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 01/03/2016
5528	14/01/2014	PASQUARIELLO PIETRO	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5532	14/01/2014	GIULIANO GIOVANNI BATTISTA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 26/02/2016
5536	14/01/2014	RICE GINEVRA	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5544	14/01/2014	LUBRANO GIUSEPPE	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5574	14/01/2014	DI CECIO ANNA CLARA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
5602	15/01/2014	GRIECO ROSANNA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5626	15/01/2014	SGARRA CATERINA	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5631	15/01/2014	FALCONE ANTONIETTA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 20/02/2016
5632	15/01/2014	MAIELLO MARIA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 20/02/2016
5633	15/01/2014	AMORUSO LORENZO	Benevento	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5637	15/01/2014	GRIMALDI GIANLUCA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
5665	15/01/2014	GALLIFUOCO FRAIA ANGELA	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5671	15/01/2014	DELL'ISOLA MIRIAM	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
5713	15/01/2014	BEN OTHMANE LOTFI	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER COMPIUTA giacenza IL 29/03/2016
5752	15/01/2014	ONESTI MONICA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
5754	15/01/2014	ARDIVELO MARIA ROSARIA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5768	15/01/2014	DI PINTO MARIO	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5770	15/01/2014	NESPOLINO DOMENICO	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5771	15/01/2014	CERRETO CAROLINA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5777	15/01/2014	FERRARA FRANCESCO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
5790	15/01/2014	MARIGLIANO NUNZIA	Benevento	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5797	15/01/2014	CALENDA ANTONIA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
5816	15/01/2014	SERAO SONIA	Napoli	166	27/10/2015	28/10/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 09/11/2015
5835	15/01/2014	DI RAIMONDO GRAZIA	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 13/01/2016
5861	15/01/2014	MANCO FRANCESCA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA AL MITTENTE IL 22/02/2016
5866	15/01/2014	ONESTI MARIA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
5872	15/01/2014	MORGILLO ANTONIO	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
5886	15/01/2014	TRIPOLI SERGIO	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 15/01/2016
5943	15/01/2014	GIARRITIELLO STEFANIA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
5945	15/01/2014	FARDELLA GIULIO	Benevento	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 15/01/2016
5956	15/01/2014	PEPE LUCA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
5981	15/01/2014	DE ROSA GAETANO	Napoli	216	23/12/2015	04/01/2016	consegnato 08/1/2016
6004	15/01/2014	ZITO MIRIAM	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 14/01/2016
6031	15/01/2014	MEROLA FRANCESCO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
6097	15/01/2014	DIANA CARMINE	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER COMPIUTA giacenza IL 29/03/2016
6109	15/01/2014	RUSSO ANDREA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6121	15/01/2014	BONVENTRE ANTONIO	Napoli	216	09/12/2015	10/12/2015	RESTITUITA AL MITTENTE IL 14/01/2016
6152	15/01/2014	SALVATO FRANCESCO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO TRASFERITO IL 26/02/2016
6156	15/01/2014	GARCIA PABLO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER COMPIUTA giacenza IL 29/03/2016
6208	15/01/2014	POLITO MANUELA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6209	15/01/2014	PETROVA NATALIYA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 15/03/2016
6212	15/01/2014	SALA SABRINA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6257	15/01/2014	BIFULCO PATRIZIA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	RESTITUITA SENZA INDICAZIONE DEL MOTIVO
6265	15/01/2014	OWUSU YAW	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 26/02/2016
6301	16/01/2014	BASSO FIORELLA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6318	16/01/2014	DE CARLO GIUSEPPINA ALESSIA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	restituita per destinatario irreperibile IL 15/01/2016
6319	16/01/2014	VEROLINO FRANCESCA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	RESTITUITA PER DESTINATARIO SCONOSCIUTO IL 18/01/2016
6320	16/01/2014	SANSONE MARIAROSARIA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	restituita per destinatario sconosciuto IL 15/01/2016
6350	16/01/2014	FALCONE ILENIA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	restituita per NON RITIRATO
6358	16/01/2014	MERCADANTE LUCIA	Napoli	240	23/12/2015	04/01/2016	restituita per compiuta giacenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. Decreto di ammissione	DATA Decreto	Data comunicazione di Ammissione	Esito Comunicazione di Ammissione
6443	16/01/2014	MARULLO GIUSEPPINA	Avellino	240	23/12/2015	04/01/2016	restituita per destinatario sconosciuto IL 20/01/2016
6454	16/01/2014	BRUZZESE LILIANA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	RESTITUITA PER COMPIUTA giacenza IL 29/03/2016
6509	16/01/2014	PALUMBO FRANCESCO	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6532	16/01/2014	REZZUTI FRANCESCO	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6546	16/01/2014	DE LUCA ANNA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6579	16/01/2014	VESSICCHIO ANTONINO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6582	16/01/2014	RUSSO ERIKA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6589	16/01/2014	PETTERUTI RAFFAELLA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6597	16/01/2014	CAROTENUTO NUNZIA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
6605	16/01/2014	ORZA ANDREA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6644	16/01/2014	MAGNI GIOVANNA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6645	16/01/2014	D'ERRICO IMMA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 19/02/2016
6658	16/01/2014	GRILLO LUCIO	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6660	16/01/2014	SIANI AMELIA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
6683	16/01/2014	BALDINI RENATO	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6694	16/01/2014	PARISI ANTONIETTA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6700	16/01/2014	CAIAFA SOFIA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6703	16/01/2014	CORDASCO GIOVANNA	Napoli	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6704	16/01/2014	LIGURSO FEDERICO	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 23/02/2016
6752	16/01/2014	DELLA MEDAGLIA GABRIELLA	Caserta	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6754	16/01/2014	RADANO INES	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016
6820	16/01/2014	IANNOTTI FILOMENA	Salerno	1	11/02/2016	16/02/2016	CONSEGNATA IL 22/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	Decreto di ammissione	Data decreto di ammissione	Data diffida
197	16/12/2013	MILONE ANNA	Salerno	163	18/04/2014	25/11/2015
402	16/12/2013	VICINANZA ALESSANDRO	Salerno	212	22/05/2014	23/10/2015
584	16/12/2013	ESPOSITO ADELE	Napoli	212	22/05/2014	26/02/2016
832	16/12/2013	AMBROSANIO ANNA	Napoli	246	25/07/2014	26/02/2015
1092	16/12/2013	PASSERINI RAFFAELE	Caserta	230	20/06/2014	05/10/2015
1317	16/12/2013	MAURO STEFANO	Salerno	230	20/06/2014	26/01/2016
1591	16/12/2013	INCARNATO GIOVANNA	Napoli	234	30/06/2014	05/10/2015
1725	16/12/2013	PANARIELLO LUCIA	Napoli	246	25/07/2014	02/12/2015
1795	16/12/2013	IOVENE CAROLINA	Caserta	246	25/07/2014	26/02/2015
2128	16/12/2013	CIVITA FEDERICO	Avellino	248	08/08/2014	15/07/2015
2191	16/12/2013	NAPPO PASQUALE	Benevento	248	08/08/2014	26/02/2015
2424	16/12/2013	CASCELLA DOMENICO	Napoli	216	09/12/2015	04/02/2016
2430	16/12/2013	ILLUMINATO RITA	Caserta	289	27/10/2014	26/02/2015
2489	16/12/2013	MOHAMMAD ANWAR	Avellino	90	04/06/2015	28/01/2016
2664	16/12/2013	SANTANIELLO GIOVANNA	Caserta	90	04/06/2015	24/09/2015
2725	16/12/2013	DIANA GIACOMO	Napoli	289	27/10/2014	13/11/2015
2729	16/12/2013	ZACCARINO FERDINANDO	Napoli	155	12/10/2015	04/02/2016
2775	16/12/2013	SALAS PERNIA GERSON ALEXANDER	Napoli	51	14/04/2015	24/11/2015
2883	16/12/2013	FUSCO GIUSEPPE	Napoli	51	14/04/2015	04/02/2016
3645	18/12/2013	SCALA MARIA IMMACOLATA	Napoli	90	04/06/2015	28/01/2016
3736	19/12/2013	FILADORO VALERIE	Caserta	155	12/10/2015	28/01/2016
3898	20/12/2013	BANI VINCENZA	Caserta	90	04/06/2015	28/01/2016
4106	23/12/2013	INFLUENZA VALENTINA	Napoli	216	09/12/2015	28/01/2016
4198	27/12/2013	BUONOFIGLIO LUIGIA	Napoli	155	12/10/2015	04/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	Decreto di ammissione	Data decreto di ammissione	Data diffida
4206	27/12/2013	VITALE MARIA	Caserta	122	27/07/2015	28/01/2016
4284	29/12/2013	ANDRETTA ANDREA	Avellino	155	12/10/2015	11/02/2016
4537	06/01/2014	BALDASCINO ROSA	Caserta	155	12/10/2015	28/01/2016
4595	07/01/2014	EL OUADI AHMED	Napoli	216	09/12/2015	28/01/2016
4650	08/01/2014	CAVAGNUOLO ANGELA	Napoli	155	12/10/2015	28/01/2016
4714	08/01/2014	ACCARDO GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	13/11/2015
4759	09/01/2014	RUSSO IMMACOLATA	Avellino	155	12/10/2015	28/01/2016
4768	09/01/2014	TAMBURRINO PAOLO	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
4833	09/01/2014	D'ANDREA FRANCESCO	Napoli	155	12/10/2015	04/02/2016
4846	10/01/2014	BIANCO FRANCESCO MARIA	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
5010	11/01/2014	RUGGIERO MARIA	Avellino	155	12/10/2015	28/01/2016
5164	13/01/2014	BRANCATO PASQUALE	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
5243	13/01/2014	TANGA GAETANA	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
5312	14/01/2014	GALLUCCI MICHELE	Caserta	155	12/10/2015	28/01/2016
5541	14/01/2014	SALZANO ELISABETTA	Napoli	166	27/10/2015	18/02/2016
5625	15/01/2014	DE LUISE PAOLO RAFFAELE	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
5657	15/01/2014	ANNUNZIATA FEDERICO	Napoli	166	27/10/2015	11/02/2016
5658	15/01/2014	D'ALESSANDRO LUIGI	Avellino	216	09/12/2015	04/02/2016
5719	15/01/2014	BIELE AMALIO	Avellino	216	09/12/2015	04/02/2016
5787	15/01/2014	ILLARIO RAOUL	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
5819	15/01/2014	CAMMAROTA MARIO	Napoli	216	09/12/2015	04/02/2016
5848	15/01/2014	FALETTO DANIELE GIUSEPPE FABIO	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
5865	15/01/2014	BATTISTA GERARDO	Benevento	216	09/12/2015	04/02/2016
5907	15/01/2014	DE LUCA GENNARO	Napoli	216	09/12/2015	04/02/2016
6170	15/01/2014	MIGLIACCIO PAOLO	Napoli	216	09/12/2015	11/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	Decreto di ammissione	Data decreto di ammissione	Data diffida
6176	15/01/2014	NAPPI GENNARO	Napoli	216	09/12/2015	11/02/2016
2636	16/12/2013	PAPA FRANCESCANTONIO	Caserta	289	27/10/2014	13/04/2015
6000	15/01/2014	GAETANO PASQUALINA	Napoli	216	09/12/2015	04/02/2016
299	16/12/2013	GRANATA RAFFAELE	Napoli	163	18/04/2014	28/01/2016
1930	16/12/2013	ESPOSITO STEFANO	Salerno	248	08/08/2014	26/01/2016
3233	17/12/2013	MEHMOOD TARIQ	Napoli	51	14/04/2015	26/02/2016
4815	09/01/2014	BUONINCONTRI IVANO	Caserta	155	12/10/2015	04/02/2016
4841	10/01/2014	CANALE LAMOTTA LUIGI	Napoli	155	12/10/2015	04/02/2016
5239	13/01/2014	MAIELLO ROSARIO	Napoli	216	09/12/2015	04/02/2016
5441	14/01/2014	FASSARI SONIA	Napoli	216	09/12/2015	04/02/2016
5691	15/01/2014	CERCIELLO ALESSIO	Napoli	166	27/10/2015	26/02/2016
5851	15/01/2014	SYED RAJIB	Napoli	166	27/10/2015	28/01/2016
6325	16/01/2014	PERE SALVATORE	Avellino	240	23/12/2015	11/02/2016
5662	15/01/2014	STELLA MARIA	Napoli	122	27/07/2015	11/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. DD	Data DD	Data firma Contratto
153	16/12/2013	FERRARA ANTONIO	Napoli	163	18/04/2014	13/05/2015
292	16/12/2013	CARPINIELLO IMMACOLATA	Napoli	163	18/04/2014	25/06/2015
335	16/12/2013	MOGA MIRELA FLORICA	Caserta	163	18/04/2014	23/10/2015
408	16/12/2013	LANGELLA LUIGI	Salerno	163	18/04/2014	14/11/2014
463	16/12/2013	UCCELLA MARCO	Napoli	163	18/04/2014	25/06/2015
502	16/12/2013	CUOFANO RAFFAELE	Salerno	212	22/05/2014	13/04/2015
561	16/12/2013	MILUCCI ALESSANDRA	Napoli	212	22/05/2014	24/11/2014
647	16/12/2013	GIORDANO ARMANDO	Salerno	212	22/05/2014	20/11/2014
701	16/12/2013	SALVATI ANTONIO	Salerno	212	22/05/2014	11/06/2015
1142	16/12/2013	SCOTTI MARIA	Napoli	230	20/06/2014	21/04/2015
1225	16/12/2013	BORKOWSKA RENATA TERESA	Salerno	230	20/06/2014	10/04/2015
1292	16/12/2013	PISAPIA ANTONIO	Salerno	230	20/06/2014	09/03/2015
1321	16/12/2013	PANNULLO DONATELLA	Salerno	230	30/06/2014	24/07/2015
1418	16/12/2013	DI FABBRARO MARIA PIA	Napoli	230	20/06/2014	15/12/2014
1779	16/12/2013	ALSAYIG WILLIAM	Napoli	246	25/07/2014	24/09/2015
2118	16/12/2013	DURANTE MAURIZIO	Napoli	248	08/08/2014	03/02/2015
2316	16/12/2013	IAZZETTA DANIELA	Caserta	289	27/10/2014	28/05/2015
2339	16/12/2013	IOVINE CIRO	Salerno	90	04/06/2015	10/09/2015
2433	16/12/2013	SALZANO SALVATORE	Benevento	122	27/07/2015	24/09/2015
2571	16/12/2013	KOLODINA LYUDMYLA	Napoli	363	23/12/2014	21/04/2015
2644	16/12/2013	FIERTLER MENNATO	Caserta	51	14/04/2015	23/07/2015
2669	16/12/2013	USMAN MUHAMMAD	Avellino	51	14/04/2015	23/07/2015
2767	16/12/2013	FORMICHELLA MASSIMO	Napoli	289	27/10/2014	24/07/2015
2769	16/12/2013	BOUSSIM GERMAIN	Salerno	51	14/04/2015	23/07/2015
2773	16/12/2013	D'ANTONIO SALVATORE	Napoli	51	14/04/2015	11/06/2015
2848	16/12/2013	VIVARELLI ANGELO	Salerno	19	27/02/2015	23/10/2015
2937	17/12/2013	AVALLONE ROBERTO	Caserta	51	14/04/2015	11/06/2015
2951	17/12/2013	PENNA PASQUALE	Avellino	363	23/12/2014	30/04/2015
3017	17/12/2013	OMORUYI BENJAMIN	Napoli	122	27/07/2015	24/09/2015
3025	17/12/2013	GUERRIERO ANTONIO	Napoli	51	14/04/2015	23/07/2015
3034	17/12/2013	ESPOSITO GIANCARLO	Caserta	51	14/04/2015	11/06/2015
3043	17/12/2013	ISSAH GARIBA	Napoli	51	14/04/2015	13/05/2015
3076	17/12/2013	DELL'AVERSANO GIOVANNI	Caserta	51	14/04/2015	24/07/2015
3149	17/12/2013	PANDOLFELLI MICHELE	Benevento	363	23/12/2014	05/03/2015
3173	17/12/2013	RUSSO GENNARO	Salerno	51	14/04/2015	13/05/2015
3180	17/12/2013	DI GENNARO GIUSEPPE	Napoli	19	27/02/2015	23/07/2015
3183	17/12/2013	UVA BRUNELLA	Salerno	51	14/04/2015	13/05/2015
3421	17/12/2013	SADOU HAUROUNA	Salerno	51	14/04/2015	28/05/2015
3428	17/12/2013	DI FENZA VINCENZA	Napoli	51	14/04/2015	26/10/2015
4275	28/12/2013	PEZZUTO VINCENZO	Caserta	122	27/07/2015	11/09/2015
4351	31/12/2013	RUSSO GIUSEPPINA	Napoli	122	27/07/2015	26/10/2015
4541	06/01/2014	ESPOSITO GIULIA	Caserta	122	27/07/2015	26/10/2015
4617	07/01/2014	ORLANDO LUCA	Napoli	122	27/07/2015	26/10/2015
4896	10/01/2014	IOVINELLA MASSIMILIANO	Napoli	122	27/07/2015	26/10/2015
5340	14/01/2014	MATTEI GIADA COSTANZA	Caserta	90	04/06/2015	11/09/2015
6598	16/01/2014	MAIO ANDREA	Napoli	122	27/07/2015	26/10/2015

Prot.	Data presentazione domanda	Richiedente	Provincia	N. DD	Data DD	Data firma Contratto
849	16/12/2013	METALLI ANTONIETTA	Napoli	212	22/05/2014	21/01/2016
2671	16/12/2013	BOCCALUPO LUCIO	Napoli	122	27/07/2015	21/01/2016
3610	18/12/2013	VISCONTI VINCENZO	Napoli	51	14/04/2015	21/01/2016
3768	19/12/2013	ORVELLI ANNA	Napoli	90	04/06/2015	21/01/2016
4067	22/12/2013	VIGILANTE GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	21/01/2016
4095	23/12/2013	CASORIA GIUSEPPE	Caserta	122	27/07/2015	21/01/2016
4147	23/12/2013	COPPOLA ANTONELLA	Caserta	122	27/07/2015	21/01/2016
4149	24/12/2013	LA PIETRA LUCA	Napoli	122	27/07/2015	21/01/2016
4329	30/12/2013	MOSCATO MARCO	Napoli	122	27/07/2015	22/01/2016
5045	12/01/2014	PELUSO GIUSEPPE	Napoli	166	27/10/2015	22/01/2016
5114	13/01/2014	DEL VECCHIO ANGELA	Napoli	166	27/10/2015	22/01/2016
5196	13/01/2014	MARSILIO ELISABETTA	Napoli	166	27/10/2015	25/01/2016
5227	13/01/2014	BERTENNI MARIA	Napoli	155	12/10/2015	25/01/2016
5344	14/01/2014	BARTOLOMEI ROBERTO	Napoli	155	12/10/2015	28/01/2016
5444	14/01/2014	PROVITOLA FRANCESCA	Napoli	216	09/12/2015	28/01/2016
5703	15/01/2014	STEFAN ANDREEA	Avellino	216	09/12/2015	28/01/2016
5708	15/01/2014	PIPOLA PATRIZIO	Napoli	166	27/10/2015	25/01/2016
5971	15/01/2014	RUOTOLO MIRIAM	Napoli	216	09/12/2015	25/01/2016
6080	15/01/2014	LIMATOLA TOMMASO	Napoli	216	09/12/2015	28/01/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Proponente	PARTITA IVA	Comune	Decreto di ammissione	Data di verifica	Esito verifica desk
40	DE MARTINO ANNA	07834561214	Pomigliano d'Arco (NA)	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 15/10/2015
72	DE LUCCI GIUSEPPINA	05283760659	Mercato San Severino (SA)	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 30/06/2015
106	TRIOLA BARBARA	07787371215	Napoli	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 04/05/2014
141	RUOCCO EUGENIO MICHELANGELO	05290430650	Agropoli (SA)	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 01/04/2015
255	MAINOLFI ANNA	05270330656	Fisciano (SA)	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 15/03/2015
353	INFANTE MARIA ANTONIETTA	05138190656	Montecorvino Rovella (SA)	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 30/03/2016
375	CONTE ELENA	03992690614	Casal di Principe (CE)	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 02/03/2016
471	ESPOSITO FILOMENA	02761200613	Cesa (CE)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 11/07/2014
503	SORRENTINO ANTONIO	07794821210	Boscoreale (NA)	DD 161 del 16/04/2014	26/05/2016	Data cessazione: 28/02/2015
560	PIGNATARO RAFFAELE	05276790655	Roccapiemonte (SA)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 29/02/2016
798	BUCCINO CARMEN	05279290653	Lustra (SA)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 31/12/2015
801	MASSA ALFREDO	07826151214	Casamicciola (NA)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 31/03/2016
804	PISCOPO STEFANO	07812811219	Casoria (NA)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 30/06/2015
848	PESCE ASSUNTA	03847220617	Maddaloni (CE)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 30/06/2015
912	SARNATARO SIMONA	07816681212	Volla (NA)	DD 212 del 22/05/2014	26/05/2016	Data cessazione: 04/11/2015
1253	AMOROSO GIULIO	03678040613	Macerata Campania (CE)	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 30/07/2015
1296	GRANATA VINCENZO	05256960658	Salerno	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 03/07/2015
1387	PELLICCIA GENNARO	07862491219	Giugliano in Campania (NA)	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 02/02/2016
1395	SANTANIELLO FRANCO	05291650652	Sant'Egidio del Monte Albino (SA)	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 30/09/2015
1477	FABBRICATORE GOFFREDO	05305600651	Vietri sul Mare (SA)	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 20/03/2015
1499	DI MONDA CARMEN BRUNA	07853551211	Napoli	DD 230 del 20/06/2014	26/05/2016	Data cessazione: 15/10/2015
1874	GUARINO PASQUALE	07852221212	Capri (NA)	DD 246 del 25/07/2014	26/05/2016	Data cessazione: 11/12/2015
2614	FERRARA MARIAROSARIA	08021531218	Casalnuovo di Napoli (NA)	DD 19 del 27/02/2014	26/05/2016	Data cessazione: 19/10/2015
3125	CATERINO MARIANA	03953780610	Parete (CE)	DD 363 del 23/12/2014	26/05/2016	Data cessazione: 06/05/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 09/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 850 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) IN LOCALITA' PIANI,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO N. 009/EO DEL 17/5/2013. PROPONENTE: ARENA ENERGIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

p che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

q che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

r che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

s che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;

t che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

u che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Avellino n. 009/EO del 17/5/2013 la società Arena Energia Srl è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003.- DGR 8/2014. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 850 kW da realizzare nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) in loc.Piani.

CONSTATATO CHE

a. la richiesta di varante riguarda:
presa d'atto modifica dell'aerogeneratore autorizzato con uno di diverse caratteristiche dimensionali.

AQUISITI:

a) il decreto dirigenziale di autorizzazione unica rilasciato dalla provincia di Avellino n. 009/EO del 15/5/2013;
b) il decreto dirigenziale di proroga dei lavori n.211 del 22/10/2015;
c) la comunicazione d'inizio dei lavori datata 26/5/2016.

RITENUTO

a) di dover, quindi, prendere atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;

n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di prendere atto della variante non sostanziale,consistente in:
cambio dell'aerogeneratore autorizzato con un arerogeneratore di diverse dimensioni, come da planimetria allegata (aerogeneratore autorizzato di caratteristiche, per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico da realizzare nel comune di Guardia dei Lombardi (AV) in loc. Piani. Proponente Arena Energia Srl,sede legale in Napoli via Adriano 70-P.IVA 05826581216;

2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel decreto autorizzativo provinciale n. 009/EO del 17/5/2013 e nel decreto 211 del 22/10/2015 non oggetto di modifica o integrazioni;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

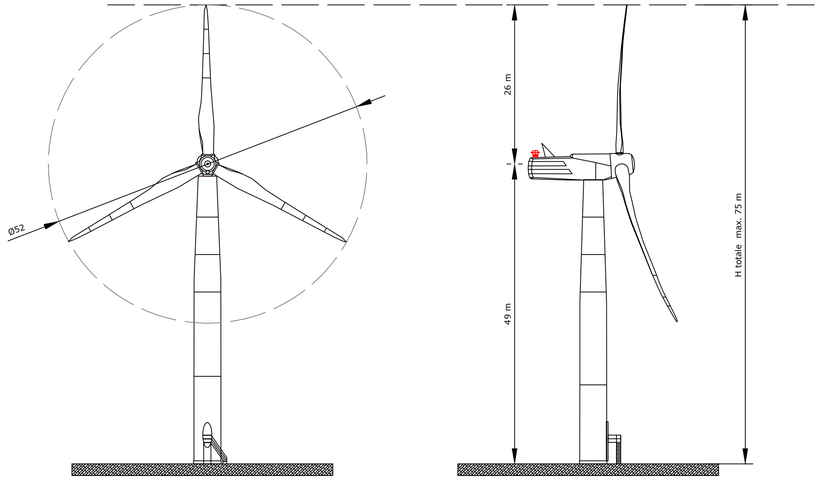
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

AEROGENERATORE AUTORIZZATO CON A.U. n.009/EO del 17/05/2013

VESTAS V52 - Altezza al mozzo pari a 49 m e diametro rotore pari a 52 m.

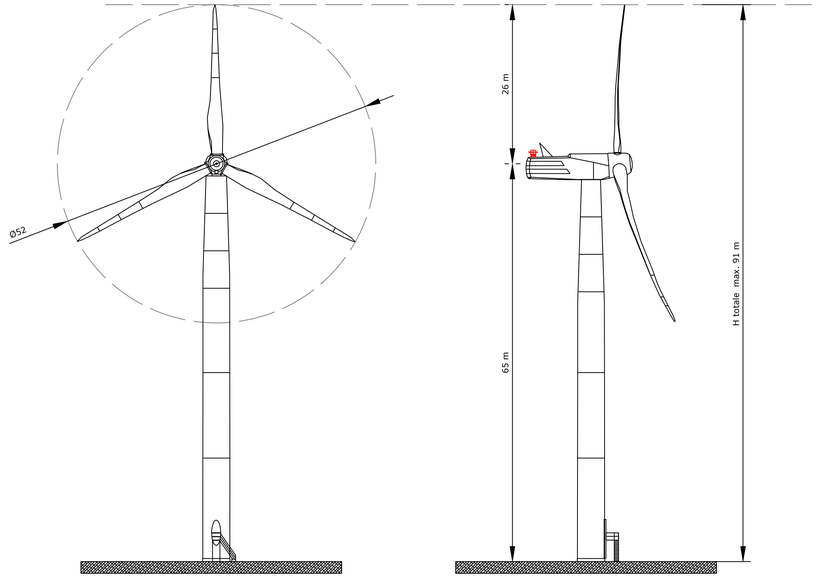


RIFERIMENTO A DIMENSIONI SPECIFICHE AUTORIZZATE - CFR. ELABORATO GRAFICO TAV.P-6d DEL PROGETTO DEFINITIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGENERATORE VARIANTE NON SOSTANZIALE

VESTAS V52 - Altezza al mozzo pari a 65 m e diametro rotore pari a 52 m.



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI Località " Piani"

PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 1 AEROGENERATORE

Sezione:
SEZIONE 1

Sottosezione: -

Titolo elaborato:
PARTICOLARI COSTRUTTIVI AEROGENRATORE

N. Elaborato: 1.1 Scala: 1:500

Committente

ARENA ENERGIA SRL

Via Adriano, 70
80126 NAPOLI
P.IVA 05826581216

Legale rappresentante
Franco Melillo Melillo

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista

Dott. Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	AM sigla Elaborazione	VI sigla Approvazione	VI sigla Emissione	DESCRIZIONE
00	APR.2016				Variante non sostanziale

Nome File sorgente	ME.GUL01.PDV.1.1.dwg	Nome file stampa	ME.GUL01.PDV.1.1.pdf	Formato di stampa	297 x 841

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 09/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI VARIANTE DI UN IMPIANTO DI BIOMASSE GIA' IN ESERCIZIO NEL COMUNE DI PALOMONTE (SA)-ZONA INDUSTRIALE. PROPONENTE: DITTA IGI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    - attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n) che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
o) che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
p) che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q) che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r) che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
s) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 20150907219 la Ditta I.G.I. **(**di seguito: il proponente), con sede legale in Napoli P.zza Santa Croce ad Orsolone 28- P.IVA 06549300637, ha presentato istanza, con allegato progetto, di variante al progetto di biomasse già in esercizio nel comune di Palomonte,autorizzato con decreto dirigenziale n. 480 del 4/10/2007 ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03;
b. che la variante proposta riguarda l'utilizzo, oltre all'olio vegetale, di grassi di origine animali;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29/3/2016 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto;
b. del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 3/5/2016;
c. che i verbali delle conferenze sono stati regolarmente trasmessi a tutti gli Enti invitati alle c.d.s;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

- parere positivo ASL di Salerno Dipartimento Prevenzione;
- parere positivo del Dipartimento della Salute-UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno con prescrizioni;
- parere positivo dei Vigili del Fuoco di Salerno;
- parere positivo Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- parere Autorità di Bacino del Sele che dichiara la non competenza;
- parere della Soprintendenza Paesaggistica che dichiara la non competenza ad esprimersi dati i precedenti atti emessi;
- parere positivo ARPAC Salerno
- della copia delle note di trasmissione degli atti progettuale e delle relative integrazioni trasmesse agli Enti che ne hanno fatto richiesta.

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;

- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare la variante consistente nell'utilizzo, oltre all'olio vegetale, di grassi di origine animale ,fatti salvi i diritti di terzi, proposto dalla Ditta I.G.I. **(**di seguito: il proponente), con sede legale in Napoli P.zza Santa Croce ad Orsolone 28- P.IVA 06549300637,al progetto di biomasse, già in esercizio nel comune di Palomonte, autorizzato con decreto dirigenziale n. 480 del 4/10/2007 ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03;

2) di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciato che allegati al presente ne costituiscono parte integrante;

3) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 480 del 4/10/2007 non oggetto di modifica o integrazioni;

4) di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

5) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

6) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

7) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

18 OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0068476 01/02/2016 14,04
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 3 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 03/03/2016

PROPONENTE: cod.prog.:**387-280**

I.GI. S.R.L.
Piazza SANTACROCE ad Orsolone n°280131 NAPOLI √
P.E.C.:*igisrl@mypec.eu*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO √
VIA LANZALONE, 54/56 84100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it*

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 14684124 ,Salerno (SA) √
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE
VIA CARACCIOLO, 1680122,NAPOLI (Na) √
P.E.C.: *abisele@pec.abisele.info*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
Via S. Eustachio, 3584133,SALERNO (SA) √
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*

COMUNE DI PALOMONTE
Via A. Massa84020,PALOMONTE (SA) √
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it*

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE"
Via Ponte Oliveto SS. 9184020,Oliveto Citra (SA) √
P.E.C.: *protocollo.cmtanagro@asmepec.it*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na) √
P.E.C.: *mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENEL

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO
Via del Grande Archivio80138, (NA)
P.E.C.:

MiBACT - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it*

MiBACT- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it*

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *dgmereen.segreteria@pec.mise.gov.it*

PROVINCIA DI SALERNO
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100,SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salrerno.it*

Regione Campania Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno - UOD 18
Via Generale Clark, 10384100,Salerno (SA)
P.E.C.: *dg05.uod18@pec.regione.campania.it*

Regione Campania Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05
Valutazioni ambientali - Autorita' ambientale - UOD 07
VIA DE GASPERI, 2880132,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg05.uod07@pec.regione.campania.it*

Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

Ufficio delle Dogane di SALERNO
Via Molo Manfredi, 4484100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dogane.salerno@pce.agenziadogane.it;*
did.campaniacalabria@pce.agenziadogane.it;
dogane.salerno@agenziadogane.it

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto BIOMASSA (oli vegetali) per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società I.GI. S.R.L. della potenza di 8,794 MW ubicato nel Comune di PALOMONTE (SA) **(Zona Industriale 4°LOTTO)**. ***Richiesta di Variante, al Decreto Dirigenziale n°480 del 04/10/2007: Richiesta di integrazione per l'utilizzo della SOA (Sottoprodotti di Origine Animale)come combustibile alternativo agli oli vegetali, come da istanza num. prot. regionale 0907219 del 30/12/2015.***

In riferimento al procedimento istruttorio, relativo alla richiesta di autorizzazione alla variante presentata dalla società **I.GI. S.R.L.**, è convocata la riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per il giorno **giovedì 3 marzo 2016** alle ore **9.30** (**7°** piano -Isola A/6 Centro Direzionale- Napoli) al fine di acquisire le valutazioni e i pareri ancora non pervenuti per la conclusione del procedimento.

Si invita codesta Società, ove non abbia già provveduto, a far pervenire, entro una settimana dal ricevimento della presente comunicazione, a tutte le Amministrazioni in indirizzo, copia del progetto di variante, ai fini della conclusione del procedimento.

Si invitano tutte le Amministrazioni in indirizzo a partecipare alla Conferenza di Servizi mediante un proprio rappresentante munito di delega al fine di riportare l'univoca volontà dell'Amministrazione di appartenenza.

Le Amministrazioni in indirizzo sono altresì invitate a far conoscere tempestivamente, l'eventuale necessità dell'acquisizione direttamente in Conferenza di ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non elencati in indirizzo, al fine di convocarle nell'ambito della conferenza di servizi.

Si evidenzia, infine, che all'esito dei lavori della Conferenza, si considererà acquisito, ai fini di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i. l'assenso dell'Amministrazione,regolarmente coinvolta, che non partecipa al procedimento, salvo che essa non comunichi a questa Amministrazione il proprio motivato dissenso da esprimersi, a pena di inammissibilità, ai sensi del comma 1 dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Responsabile P.O.
Ing. Giuseppe Ragucci

IL Dirigente ad interim UOD 04 Energia e Carburanti
Dott. Sergio Mazzarella

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://b

381-480 18 OK

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 29/03/2016 e Convocazione per il giorno 03/05/2016

I.GI. S.R.L.
Piazza SANTACROCE ad Orsolone n°280131 NAPOLI
P.E.C.:*igisrl@mypec.eu*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
VIA LANZALONE, 54/56 84100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it*

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 14684124 ,Salerno (SA)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0230268 05/04/2016 10,27
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE
VIA CARACCIOLO, 1680122,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *abisele@pec.abisele.info*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
Via S. Eustachio, 3584133,SALERNO (SA)
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*

COMUNE DI PALOMONTE
Via A. Massa84020,PALOMONTE (SA)
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it*

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE"
Via Ponte Oliveto SS. 9184020,Oliveto Citra (SA)
P.E.C.: *protocollo.cmtanagro@asmepec.it*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENEL

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO
Via del Grande Archivio80138, (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.ato3campania.it*

MiBACT - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it*

MiBACT- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it*

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it*

PROVINCIA DI SALERNO
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100,SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salrerno.it*

Regione Campania Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno - UOD 18
Via Generale Clark, 10384100,Salerno (SA)
P.E.C.: *dg05.uod18@pec.regione.campania.it*

Regione Campania Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05
Valutazioni ambientali - Autorita' ambientale - UOD 07
VIA DE GASPERI, 2880132,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg05.uod07@pec.regione.campania.it*

Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

Ufficio delle Dogane di SALERNO
Via Molo Manfredi, 4484100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dogane.salerno@pce.agenziadogane.it;*
did.campaniacalabria@pce.agenziadogane.it;
dogane.salerno@agenziadogane.it

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio degli impianti **BIOMASSA (Oli Vegetali)** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **I.GI. S.R.L.** della potenza di **8,794 MW,** da ubicare nel **Comune di PALOMONTE (SA) (Zona Industriale 4°LOTTO)** presentata con istanza numero protocollo **2006. 0840143** del **13/10/2006**. **Trasmissione Verbale** e **Convocazione Conferenza dei servizi per il giorno 03/05/2016 alle ore 10.00**

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 21/03/2016 prot. Reg. num. 2016.0198321, tenutasi il giorno 29/03/2016 alle ore 10.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione. Si comunica che la successiva conferenza dei servizi è indetta e convocata per il giorno 03/05/2016 alle ore 10.00. La presente è da intendersi come convocazione della conferenza dei servizi predetta.

Si evidenzia che l'eventuale dissenso degli Enti invitati dovrà essere espresso ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 14-quater della L. 241/90, a pena di inammissibilità e secondo le modalità ivi indicate, mentre il consenso sarà acquisito anche nelle forme previste dal comma 7 e 9 dell'art. 14-ter della L. 241/90.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Responsabile P.O.
Ing. Giuseppe Ragucci

IL Dirigente ad interim UOD 04 Energia e Carburanti
Dott. Sergio Mazzarella

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://b

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 29/03/2016, alle ore 10.00 presso la Giunta Regionale della Campania,DG 51-02"Sviluppo Economico ed attività produttive"UOD 04 "Energia e Carburanti", Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER, Impianto Biomassa di Potenza apri a 8,794 MW realizzato nel nel comune di Palomonte (SA), Località Zona Industriale 4° Lotto Autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 480/2007: Richiesta di Variante per l'utilizzo della SOA " Sottoprodotti di Origine Animale come combustibile alternativo agli oli vegetali, di cui al codice progetto 387-280, proposto dalla società I.GI, con sede in NAPOLI, c.f. - P. IVA – CCIAA 065493000637.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del 21/03/2016, prot. reg. 018321, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
U.O.D. Energia e Carburanti	Ing. Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
I.GI S.r.l.	Bordin Gregorio	

CONTROINTERESSATI	***Rappresentante***	***Firma***

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		

fonte: http://b

Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione sono confermate le indicazioni procedurali evidenziate nella nota di convocazione;

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza conformemente al progetto presentato in conferenza di servizi;
2. di consegnare CD contenente:
    1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
    2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto (anch'essa firmata digitalmente);
    3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
    4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
    5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	**Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)**
A.R.P.A.C. SA	Richiesta Integrazione (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
Comando provinciale V.V.F.F.	Nulla osta con prescrizioni (Acquisto nella odierna

fonte: http://b

	conferenza dei servizi)
MIBAC-SBEAP-SA	Richiesta Integrazioni (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS	Parere Interlocutorio (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
5205U.O.D. 18 PR SA	Richiesta Integrazione (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)

La società in merito a quanto richiesto dalla amministrazione del MIBAC-SBEAP-SA comunicata che ha riscontrato la nota mediante invio, per mezzo pec, della documentazione contenete copia della autorizzazione paesaggistica rilasciata nel 2007, acquisita nella odierna conferenza dei servizi;

Per quanto attiene le richieste integrative dell'ARPAC SA, la società provvederà ha riscontrarle tempestivamente; infine la società chiede di acquisire agli atti le note di invio del progetto, agli enti preposti, con allegata ricevuta di riscontro.

La presente conferenza, viene rinviata per le conclusioni il giorno 3/05/2016 alle ore 10.00

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10,40.

fonte: http://b

18 DR

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0198321 21/03/2016 13,32
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 29/03/2016

PROPONENTE: cod.prog.:**387-280**

I.GI. S.R.L.
Piazza SANTACROCE ad Orsolone n°280131 NAPOLI
P.E.C.:*igisrl@mypec.eu*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
VIA LANZALONE, 54/56 84100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it*

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 14684124 ,Salerno (SA)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE
VIA CARACCIOLO, 1680122,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *abisele@pec.abisele.info*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
Via S. Eustachio, 3584133,SALERNO (SA)
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*

COMUNE DI PALOMONTE
Via A. Massa84020,PALOMONTE (SA)
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it*

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE"
Via Ponte Oliveto SS. 9184020,Oliveto Citra (SA)
P.E.C.: *protocollo.cmtanagro@asmepec.it*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENEL

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO
Via del Grande Archivio80138, (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.ato3campania.it*

MiBACT - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it*

MiBACT- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it*

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it*

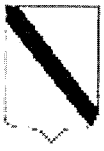
PROVINCIA DI SALERNO
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100,SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salrerno.it*

Regione Campania Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno - UOD 18
Via Generale Clark, 10384100,Salerno (SA)
P.E.C.: *dg05.uod18@pec.regione.campania.it*

Regione Campania Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05 Valutazioni ambientali - Autorita' ambientale - UOD 07
VIA DE GASPERI, 2880132,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg05.uod07@pec.regione.campania.it*

Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

Ufficio delle Dogane di SALERNO
Via Molo Manfredi, 4484100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dogane.salerno@pce.agenziadogane.it;*
did.campaniacalabria@pce.agenziadogane.it;
dogane.salerno@agenziadogane.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto BIOMASSA (oli vegetali) per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società I.GI. S.R.L. della potenza di 8,794 MW ubicato nel Comune di PALOMONTE (SA) **(Zona Industriale 4°LOTTO)**. ***Richiesta di Variante, al Decreto Dirigenziale n°480 del 04/10/2007: Richiesta di integrazione per l'utilizzo della SOA (Sottoprodotti di Origine Animale)come combustibile alternativo agli oli vegetali, come da istanza num. prot. regionale 0907219 del 30/12/2015.***

In riferimento al procedimento istruttorio, relativo alla richiesta di autorizzazione alla variante presentata dalla società **I.GI. S.R.L.**, è convocata la riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per il giorno **martedì 29 marzo 2016** alle ore **10.00** (**7°** piano -Isola A/6 Centro Direzionale- Napoli) al fine di acquisire le valutazioni e i pareri ancora non pervenuti per la conclusione del procedimento.

Si invita codesta Società, ove non abbia già provveduto, a far pervenire, entro una settimana dal ricevimento della presente comunicazione, a tutte le Amministrazioni in indirizzo, copia del progetto di variante, ai fini della conclusione del procedimento.

Si invitano tutte le Amministrazioni in indirizzo a partecipare alla Conferenza di Servizi mediante un proprio rappresentante munito di delega al fine di riportare l'univoca volontà dell'Amministrazione di appartenenza.

Le Amministrazioni in indirizzo sono altresì invitate a far conoscere tempestivamente, l'eventuale necessità dell'acquisizione direttamente in Conferenza di ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non elencati in indirizzo, al fine di convocarle nell'ambito della conferenza di servizi.

Si evidenzia, infine, che all'esito dei lavori della Conferenza, si considererà acquisito, ai fini di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i. l'assenso dell'Amministrazione,regolarmente coinvolta, che non partecipa al procedimento, salvo che essa non comunichi a questa Amministrazione il proprio motivato dissenso da esprimersi, a pena di inammissibilità, ai sensi del comma 1 dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Responsabile P.O.
Ing. Giuseppe Ragucci

IL Dirigente ad interim UOD 04 Energia e Carburanti
Dott. Sergio Mazzarella

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://b

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 03/05/2016, alle ore 10.30 presso la Giunta Regionale della Campania,DG 51-02"Sviluppo Economico ed attività produttive"UOD 04 "Energia e Carburanti", Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER, Impianto Biomassa di Potenza apri a 8,794 MW realizzato nel nel comune di Palomonte (SA), Località Zona Industriale 4° Lotto Autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 480/2007: Richiesta di Variante per l'utilizzo della SOA " Sottoprodotti di Origine Animale come combustibile alternativo agli oli vegetali, di cui al codice progetto 387-280, proposto dalla società I.GI, con sede in NAPOLI, c.f. - P. IVA – CCIAA 065493000637.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del 03/05/2016, prot. reg. 0230268, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
U.O.D. Energia e Carburanti	Ing. Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
I.GI S.r.l.	Bordin Gregorio	

CONTROINTERESSATI	***Rappresentante***	***Firma***

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		

fonte: http://b

Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione sono confermate le indicazioni procedurali evidenziate nella nota di convocazione;

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza conformemente al progetto presentato in conferenza di servizi;
2. di consegnare CD contenente:
    1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
    2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto (anch'essa firmata digitalmente);
    3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
    4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
    5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	**Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)**
A.R.P.A.C. SA	Richiesta Integrazione (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi);

fonte: http://b

Comando provinciale V.V.F.F.	Nulla osta con prescrizioni (Acquisto nella dei servizi del 05/03/2016)
MIBAC-SBEAP-SA	Parere di non competenza (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
MIBAC-SAR-CAM-SA	Parere Favorevole (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
Comune di Palomonte	Trasmissione SUAP Note dell'U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS, con nota del 29/02/2013 Richiesta Integrazione e successiva nota del 23/03/2016 Comunicazione di Improcedibilità;
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS	Parere Interlocutorio (Acquisto nella dei servizi del 05/03/2016)
5205U.O.D. 18 PR SA	Richiesta Integrazione (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
5308U.O.D.13 PR SA Genio Civile	Richiesta Integrazione per nulla osta T.U. 1775/1933 (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)
Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale B.I. F. Sele	Non competente (Acquisto nella odierna conferenza dei servizi)

Il proponete deposita nella odierna cds le note di riscontro richieste sia all'ARPAC – SA che alla UOD. 07 Ambiente VIA VI VAS;

Questa UOD Energia e Carburanti, atteso che l'assetto dell'impianto non subisce modifiche e visti i pareri acquisiti chiude con esito positivo il progetto di variante in esame.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10,40.

fonte: http://b

Acquisito al prot. 03/05/2016

0 2 MAG. 2016

lettera trasmessa solo tramite PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi dell'art. 4, c. 5 D.P.R. 445/2000
e art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs. 82/2005

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 - 84100 SALERNO
Tel. 089 318174 Fax 089 318120
Via Dalmazia, 22 - 83100 AVELLINO
Tel. 0825 279111 Fax 0825 24269
sbeap-sa@beniculturali.it
mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51
della Programmazione e
dello Sviluppo Economico,
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e
Attività Produttive
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Prot. N. 10206 *CL.* 34.19.07/168.4

OGGETTO: D.Lgs. 387/03 – Autorizzazione all'installazione ed esercizio di **un impianto BIOMASSA** (oli vegetali) per la produzione di energia **elettrica, proposto dalla società I.G.I. S.R.L.** della potenza di 8,794 MW ubicato nella Zona industriale (4° lotto) del Comune di Palomonte (SA) - **"Richiesta di Variante al Decreto Dirigenziale n. 480 del 4/10/2007: Richiesta di integrazione per l'utilizzo della SOA (Sottoprodotti di Origine Animale) come combustibile alternativo agli oli vegetali,** come da istanza num. prot. regionale 0907219 del 30/12/2015"- **Conferenza di Servizi del giorno 3/5/2016 – COMUNICAZIONI**

e, p.c. Al Segretariato Regionale del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo per la Campania
Via Eldorado - 1 Castel dell'Ovo
NAPOLI

Codesta Direzione Generale regionale ha trasmesso copia del Verbale della riunione, pertinente all'oggetto, svoltasi lo scorso 29 marzo nel quale, tra l'altro, è indicato che la Conferenza dei Servizi in questione "viene rinviata per le conclusioni il giorno 3/05/2016 alle ore 10.00".
In merito all'istanza in questione questo Ufficio ha inoltrato a codesta Regione, in tempo utile per le sedute di Conferenza dei Servizi che si sono già effettuate, le note con protocollo nn. 3047/2016, 4606/2016 e 6748/2016.
Successivamente, all'ultima riunione sono pervenuti un'integrazione documentale della Società proponente (inviata per PEC pervenuta il 28/4/2016 ed acquisita al protocollo al n. 9995/2016) e la nota della Soprintendenza Archeologia della Campania con prot. n. 7383 del 28/4/2016, mentre non è stata, sino ad ora, inoltrata la Relazione tecnica istruttoria dell'U.T.C. di Palomonte (di cui agli "adempimenti ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i., artt.146, comma 6 e 159, comma 2") approfondita in merito alla situazione vincolistica ai fini della tutela del paesaggio (tenendo presente i diversi tipi di vincoli in base all'art. 142 sempre del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.) ed alla liceità complessiva delle preesistenze presenti nel lotto richiesta da questa Soprintendenza con gli atti protocollo nn. 4606/2016 e 6748/2016.
Diversamente da quanto sostenuto dalla Ditta non risultano atti autorizzativi rilasciati ai fini paesaggistici nel 2007, né pareri favorevoli resi da questo Ufficio poiché a tale riguardo, invece, si riscontra che lo stesso D.D. n. 480/2007 menziona espressamente le note della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, ora Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, (acquisite al prot. regionale ai nn. "0395661 del 03/05/2007" e "0617825 del 10/07/2007") "con cui dichiara che nella zona oggetto dell'intervento non risultano vincoli ex art. 142 del D.Lgs 42/04 e pertanto non sussiste la competenza ad esprimersi". A ciò si aggiunge che "il

fonte: http://b

Acquaviva del 03/05/2016

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

ADB CAMP. SUD
Prot 2016/936 30/03/2016 15:58
Mitt Autorita di Bacino Regionale Camp...
Dest UOD ENERGIA E CARBURANTI; COMUNE ...
IGI SRL
Class: I. Fasc 1 del 2016

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
UOD 04 Energia e Carburanti

dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c. Al Comune di Palomonte
protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it

E.p.c. Spett./le I.GI.
igisrl@mypec.eu

Oggetto: D. Lgs. 387/2003 – art.12 Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto Biomassa (oli vegetali) per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società I.GI. srl , della potenza di 8,794 MW, ubicato nel Comune di Palomonte (SA) – zona industriale 4° lotto. Richiesta di variante al decreto dirigenziale n.480/2007: richiesta di integrazione per l'utilizzo della SOA (sottoprodotti di origine animale) come combustibile alternativo agli oli vegetali, come da istanza n.prot. regionale 0907219 del 30.1.2015 – conferenza di servizi del 29.3.2016.

Si riscontra la nota del Dipartimento in indirizzo prot.2016.0198321 del 21/03/2016 di pari oggetto, acquisita all'ufficio protocollo in data 23.03.2016 al n.2016/873. Al riguardo si comunica che, la scrivente Autorità di Bacino in virtù del combinato disposto dell'art.7 comma 1 e dell'art.39 – comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, non è tenuta ad esprimere parere.

Si precisa che sarà cura del Comune in indirizzo verificare la compatibilità idrogeologica degli interventi a farsi, per la realizzazione dell'impianto tecnologico in oggetto, con quanto stabilito dalle citate Norme di Attuazione.

Quanto comunicato con la presente costituisce la posizione di questa Autorità di Bacino nell'ambito della riunione di Conferenza di Servizi stabilita per il 29.3.2016.

Per quanto sopra riportato la pratica in oggetto viene archiviata senza provvedimento.

Il funzionario istruttore
- dott. Giovanni Dicanio -

Il Vicario
- arch. Giuseppe Grimaldi -

fonte: http://b

Seguito nella Conf. di Ord. 02/05/2016

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA CAMPANIA

SALERNO

Salerno,

MIBACT-SAR-CAM
SAR-CAM
0007383 28/04/2016
Cl. 34.19.04/216.1

All 16

387 - 280

Alla Giunta Regionale della Campania –
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e p.c.

Al MiBACT
Segretariato Regionale per la Campania
sr-cam.direzione@beniculturali.it

Alla Soprintendenza BAP
di Salerno e Avellino
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Ditta I.GI. S.r.l.
Trav. di Via Santacroce Vecchia, 22
80131 Napoli
igisrl@mypec.eu

All'Ufficio Archeologico di Pontecagnano
sar-cam.pontecagnano@beniculturali.it

OGGETTO: Palomonte (SA): D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti biomassa (oli vegetali) per la produzione di energia elettrica della potenza di 8,794 MW (Fg. 30, p.lla 1255 - Proponente: Ditta I.GI. s.r.l.) - Conferenza di Servizi del 03.05.2016 - Rilascio parere di competenza

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta in relazione al progetto indicato in epigrafe (vs. prot. n. 2016.0230268 del 05.04.2016):

- visti gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente;
- considerato che l'area in questione non è sottoposta a vincolo archeologico;
- considerato, inoltre, che trattasi di variante non sostanziale dell'elemento combustibile da utilizzare da parte di un impianto già esistente;

questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)

fonte: http://b

dipvvf.COM-SA.REGISTRO UFFICIALE.U.0008504.03-05-2016.n.10:26

Val. prog. B-C

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SALERNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Salerno, lì .....
C.A.P. 84133 Via S.Eustacchio
Tel. 089/3089415 - Fax 089/3089462

Pratica VV.F. N. 30446
Nr da indicare sempre nelle comunicazioni.

Alla Giunta Regionale della Campania
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Ditta I GI SRL
igisrl.@mypec.eu

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SA
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n del / /

Oggetto: D.lgs. 387/03 – art.12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio degli impianti biomassa (Oli vegetali) per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Soc. I.GI. srl della potenza di 8,794 kw, da ubicare nel Comune di Palomonte (SA) Zona Industriale 4° lotto – Convocazione Conferenza Servizi per il giorno 03/05/2016 alle ore 10,00.

In riscontro alla richiesta di convocazione in oggetto, pervenuta con nota del 05/04/2016 prot. n. 2016.0230268 ed assunta al protocollo n. 7023 del 12/04/2016 e facendo seguito alla nota VF prot.n.4917 del 10/03/2016 , peraltro trasmessa per conoscenza a codesta Giunta Regionale (All.I), si comunica che, in data 29/04/2016 personale di questo Comando ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di cui all'oggetto riscontrando che, la modifica rappresentata dalla Società con nota del 22/02/2016 (All.II), concernente l'uso di olio di origine animale, non è sostanziale ai fini antincendio.

Premesso quanto sopra, vista la "Dichiarazione di non Aggravio del Rischio Incendio" a firma dell'ing.Freda Ermanno (All.III) con la quale dichiara che gli interventi di modifica all'attività di che trattasi non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio incendio dell'attività, rispetto al rilascio del Certificato di Prevenzione incendi del 05/10/2011, si conferma la validità del rilascio della ricevuta di" Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio prot. 18239 del 26/09/2014 a tutto il 26/09/2019 per le attività 1.1.C, 12.3.C, 49.3.C e 74.3.C dell'Allegato I al DPR 151/2011.

Pertanto, in ossequio al D.Lgs. n° 139 del 08/03/2006 art.23 e del principio generale di economia dei procedimenti amministrativi, non parteciperà alla C.d.S. prevista.

Direttore Vice Dirigente
Dott.Ing. Raffaele Cimmino

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Emanuele Franculli)

fonte: http://

IGI SRL.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0313197 06/05/2016 13,56
Mitt. : 528518 UOD Autorizzazioni ambientali ...
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 52.5.18. Fascicolo : 21 del 2016

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla Società I.GI. S.r.l.
Zona industriale 4° Lotto
Palomonte
igisrl@mypec.eu

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto BIOMASSA (oli vegetali) per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società I.GI. S.R.L. della potenza di 8,794 MW da ubicare nel Comune di Palomonte (SA Zona Industriale, 4° lotto) presentata con istanza numero protocollo 2006. 0840143 del 13/10/2006.

In data 04/05/2016 è stata acquisita al protocollo n. 306219 la documentazione integrativa trasmessa a mezzo PEC dalla Società I.GI. S.R.L. in data 02/05/2016, pertanto la scrivente Struttura non ha potuto esprimere il parere in tempo utile per la Conferenza di Servizi del 03/05/2016.

Ciononostante, esaminata la menzionata integrazione la Scrivente UOD, limitatamente agli aspetti di propria competenza, esprime parere favorevole alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, con le seguenti prescrizioni:

1. la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto dovranno essere attivate con le modalità e tempistiche di cui al comma 6, art. 269, D.Lgs. 152/06;
2. i controlli sulle emissioni atmosferiche dovranno essere trasmessi annualmente agli Enti competenti al rilascio e controllo;
3. la Società dovrà adottare i registri previsti dall'Appendice 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
4. le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, dovranno essere conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 aggiornata con D.G.R.C. 243/2015 e dal D.Lgs. 152/06.

Il Resp. Pos. Org.
Ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

GS

fonte: http://b

Comune di Palomonte (SA)
Titolo 014 Classe 0001
Prot 2016 0003655 Ingresso
del 13 05 2016

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Unità Operativa Dirigenziale
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Al SUAP del Comune di Palomonte (SA)
protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it

e, p.c. Al Rapp.te L.le Società I.GI. s.r.l.
amministrazione@i-gi.it

Al Dipartimento di Prevenzione
Servizi Veterinari
ASL di Salerno
sa.flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0327716 12/05/2016 14,35
Mitt. 520402 UOD Prevenzione e sanita pubbl.
Dest. A.S.L. SALERNO COMUNE DI PALOMONTE.
SOCIETA L.GI. S.R.L.-
Classifica: 20.1.4. Fascicolo: 3 del 2011

OGGETTO: Reg.to CE 1069/2009 – Richiesta riconoscimento CE - Stabilimento sito in Palomonte (SA) – Società richiedente I.GI. s.r.l. - Comunicazione.

In riferimento Vs. comunicazioni telematica, relativa all'oggetto, con la quale è stata trasmessa l'istanza per il riconoscimento comunitario dello stabilimento condotto dalla Società de qua, si chiede la trasmissione dei seguenti documenti, così come stabilito nelle procedure per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti l'igiene e la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinarie, approvate con D.G.R.C. n. 318 del 21/5/2015

1. Collaudo effettuato da professionista iscritto all'albo dei medici veterinari

Si invitano gli Enti in indirizzo a prendere visione della D.G.R.C. n. 318/215 con relativa procedura allegata, dal sito "WWW.GISACAMPANIA.IT",
In attesa di riscontro il procedimento di riconoscimento resta interrotto

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.2
Dr. Paolo Sarnelli

Responsabile del Procedimento
Aniello Spiezia
e.mail: spiezia.aniello@libero.it
Tel.0817969398

fonte: http://b

Comune di Palomonte (SA)
Titolo 014 Classe 0001
Prot. 2016 0003354 Ingresso
del 04 05 2016
Dest Mitt ASL VETERINARIA

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno
Dipartimento di Prevenzione
U.O. Veterinaria Distretto 64 – Ambito BUCCINO
loc. Braida tel. 0828674624 - fax 0828951275
Direttore dr. Marcello F. Cariello

ITALCERT
Certificato n° 572SGQ000 del 17/01/2014
Conformità norma UNI EN ISO 9001:2008

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
ITALCERT
UNI EN ISO 9001

Allegato prot. vet. n. 1373 del 28/09/2015

Oggetto: verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASL Salerno ds. 64 ambito Buccino per riconoscimento stabilimento ai sensi dell'art. 24 Reg. n. 1069 del 21/10/2009 - Parere Favorevole.

I sottoscritti dr. Marcello F. Cariello e dr. Antonio D. Quaranta, in qualità di veterinari dirigenti del Servizio Veterinario dell'ASL SA ds. 64 ambito Buccino,

DICHIARANO

1) che in data quattro settembre duemilaquindici è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto della ditta I.GI s.r.l. con sede in Zona Industriale IV Lotto del comune di Palomonte (SA) coordinate geog. Lat. 40.6638753 – Long. 15.2938259, destinatario allo svolgimento della seguente attività " **Coogeneratore a combustibile S.O.A.**" per la quale è stato chiesto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera d) " **uso di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati quali combustibili**";
2) che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza di riconoscimento presentata dalla ditta;
3) che l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Reg. n. 1069/2009 e Reg. n. 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo

ESPRIMONO

pertanto, parere favorevole relativamente alla domanda presentata dalla suddetta ditta.
Con il presente si comunica e nomina il dr. Antonio Domenico Quaranta veterinario referente dello stabilimento.

Buccino, li 28/09/2015

Il Veterinario Ufficiale
Dr. Antonio D. Quaranta

Il Dirigente Responsabile
Dr. Marcello F. Cariello

fonte: http://b

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno
Dipartimento di Prevenzione
U.O. Veterinaria Distretto 64 – Ambito BUCCINO
loc. Braida tel. 0828674624 - fax 0828951275
Direttore dr. Marcello F. Cariello

ITALCERT
Certificato n° 572SGQ00 del 17/01/2014
Conformità norme UNI EN ISO 9001:2008

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
ITALCERT
UNI EN ISO 9001

Allegato 1

prot. vet. n. 1373 del 28/09/2015

Oggetto: verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASL Salerno ds. 64 ambito Buccino per riconoscimento stabilimento ai sensi dell'art. 24 Reg. n. 1069 del 21/10/2009 - Parere Favorevole.

I sottoscritti dr. Marcello F. Cariello e dr. Antonio D. Quaranta, in qualità di veterinari dirigenti del Servizio Veterinario dell'ASL SA ds. 64 ambito Buccino,

DICHIARANO

1) che in data quattro settembre duemilaquindici è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto della ditta I.GI s.r.l. con sede in Zona Industriale IV Lotto del comune di Palomonte (SA) coordinate geog. Lat. 40.6638753 – Long. 15.2938259, destinatario allo svolgimento della seguente attività " Cogeneratore a combustibile S.O.A." per la quale è stato chiesto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera d) " uso di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati quali combustibili";
2) che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza di riconoscimento presentata dalla ditta;
3) che l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Reg. n. 1069/2009 e Reg. n. 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo

ESPRIMONO

pertanto, e per quanto di competenza, **parere favorevole** relativamente alla domanda presentata dalla suddetta ditta.

Buccino, li 28/09/2015

Il Veterinario Ufficiale
Dr. Antonio D. Quaranta

Il Dirigente Responsabile
Dr. Marcello F. Cariello

fonte: http://b

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno
Dipartimento di Prevenzione
U.O. Veterinaria Distretto 64 – Ambito BUCCINO
loc. Braida tel. 0828674624 - fax 0828951275
Direttore dr. Marcello F. Cariello

ITALCERT
Certificato n° 572SGQ00 del 17/01/2014
Conformità norme UNI EN ISO 9001:2008

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
ITALCERT
UNI EN ISO 9001

Comune di Palomonte (SA)
Titolo 014 Classe 0001
Prot 2015 0007330 Ingresso
del 05 10 2015
Dest/Mit ASL VETERINARIA

prot. vet. n. 1404 del 03/10/2015

All'Ufficio SUAP
comune di Palomonte (SA)

Oggetto: istanza riconoscimento ditta I.GI. s.r.l. Zona Industriale Palomonte (SA) - parere favorevole.

A seguito della istanza di riconoscimento fatta dalla ditta:
I.GI. srl con sede produttiva in Palomonte (SA) Zona Industriale IV Lotto, con la quale intende ottenere il riconoscimento CE ai sensi dell'art. 24 Reg. CE n. 1069/2009, come meglio specificato in richiesta atti Vs. ufficio.

vista la Delibera della Giunta Regione Campania n. 318 del 21/05/2015 e relative procedure di applicazione, si trasmette, allegato alla presente, e per gli opportuni e consequenziali provvedimenti:

1) parere igienico sanitario dell'U.O. Veterinaria ASL Salerno ds. 64 ambito Buccino, allo svolgimento dell'attività: Cogeneratore a combustibile S.O A..

In merito, si evidenzia che lo stabilimento è già in attività utilizzando quale combustibile per la produzione di energia elettrica e termica biomasse vegetali.
L'U.O. scrivente manifesta la massima disponibilità e collaborazione per eventuali chiarimenti e/o informazioni.
Buccino, li 03/10/2015

Il Dirigente Responsabile
Dr. Marcello F. Cariello

fonte: http://b

ARPAC
CAMPANIA

Dipartimento Provinciale Salerno

PEC

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0036408/2016 del 30/05/2016

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Comune di Palomonte (SA)
protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it

IGI srl
Sede Operativa e Stabilimento
Zona ind.le IV lotto
84020 Palomonte

Oggetto: parere di compatibilità ambientale richiesta di variante al DD n. 480 del 04/10/2007- Autorizzazione all'installazione impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica Soc. IGI srl – Comune di Palomonte (SA).

Si trasmette in allegato il parere di competenza dell'U.O. Aria e Agenti Fisici relativo alla richiesta di variante in oggetto.

Il Direttore del Dipartimento F.F.
Dr. Vittorio Di Ruocco

Il Dirigente
UOC Area Analitica
Dr.ssa Anna Maria ROSSI

MR/AREI

fonte: http://b

ARPAC
CAMPANIA

Dipartimento Provinciale Salerno

Parere ambientale per la Richiesta di variante al DD n. 480 del 2007. Autorizzazione all'installazione impianto biomassa per la produzione di energia elettrica Soc. IGI srl – Comune di Palomonte (SA).

In merito alla richiesta di parere in oggetto, relativa **all'aggiornamento dell'autorizzazione unica regionale DD 183 del 02/07/2008 rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 sull'impianto in oggetto,**

- **vista** la documentazione trasmessa dalla soc. IGI srl acquisita da questo Dipartimento Provinciale con prot. n. 0008967/2016 del 11/02/2016, la documentazione trasmessa dal Comune di Palomonte nell'ambito della procedura di riconoscimento dello stabilimento IGI srl, acquisita con prot. 0015796 del 10/03/2016 e la documentazione integrativa acquisita dallo scrivente dipartimento con nota prot. **n. 0027763/2016 del 28/04/2016,**
- **considerato** che l'impianto è costituito da un motore endotermico che può utilizzare solo bioliquidi il che limita la variante all'utilizzazione solo di grasso animale fuso,
- **fermo restando che l'utilizzo del SOA è subordinato alla conclusione della procedura di riconoscimento ai sensi degli artt. 23 e 24, sezione 2 del Regolamento CE 1069/2009;**

per quanto di competenza e fatte salve le concessioni e /o autorizzazioni comunali, regionali e /o statali

si esprime parere favorevole

alla richiesta di variazione di **combustibile da olio vegetale a grasso animale fuso e/o vegetale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica e termica di proprietà della soc. IGI S.r.L., ubicato nel IV lotto della zona industriale del Comune di Palomonte (SA),
a condizione che per ragioni di tutela ambientale e sanitaria, per cui deve essere richiesto specifico parere dell'ASL (in quanto autorità competente a valutare gli aspetti legati alla bio-sicurezza dell'impianto proposto):

- venga utilizzato **solo grasso fuso** classificato come SOA **di categoria 3**, ai sensi del Reg. 1069/2009 come modificato dal reg. CE n. 142/2011;
- vengano rispettati i **valori di emissione previsti nella parte III dell'Allegato I alla parte V del D.lgs 152/2006**;
- vengano effettuati in un periodo di marcia controllata di almeno 15 giorni lavorativi **i controlli sulle emissioni controllate**, i cui esiti vanno trasmessi all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
- **effettuare controlli al perimetro su NH_3** con metodiche tecniche da concordare con lo scrivente Dipartimento.

Si ricorda, inoltre, che nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003 confluisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e che detta autorizzazione,come dettato dall'art. 267 del DLgs 152/2006 deve riferirsi all'intero stabilimento e non al solo impianto di produzione di energia elettrica.

Il Referente Tecnico
T.P.A.L.L. Berniero Gallotta

Il Dirigente della U.O. Aria e Agenti Fisici
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
Dr. Vittorio Di Ruocco

Il Dirigente
UOC Area Analitica
Dr.ssa Anna Maria ROSSI

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0036408/2016 del 30/05/2016

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 09/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO- ESPROPRIO INTEGRATIVO DISPOSTO IN FAVORE DI " EUROWIND LACEDONIA SRL" .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n.246 del 29.05.2013 con il quale è stato approvato il progetto proposto dalla società "Eurowind srl" , oggi " Eurowind Lacedonia srl", con sede in Ascoli Satriano (FG) alla via Melfi km 0.700 , per la costruzione del parco eolico nei comuni di Lacedonia (AV) e di

Bisaccia (AV), in località " Curci- Terzetto", con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibililità dell'opera ;

b. il decreto dirigenziale Dip51/Dg02/UOD04 n. 121/2015 del 7/8/2015 con il quale è stato rettificato ed integrato il predetto dd 246/2013;
c. il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n. 92 del 30/6/2015 con il quale è stata autorizzata l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio di aree occorrenti alla realizzazione del parco eolico della società " Eurowind Lacedonia srl "nel comune di Lacedonia;
d. la presa d'atto della variante non sostanziale prot. 2014.0522770 del 28/07/2014 con la quale l'Amministrazione procedente ha preso atto della sostituzione degli aerogeneratori del progetto approvato con aerogeneratori di maggiori dimensioni , ovvero con altezza al mozzo pari a mt. 80 e con un diametro di rotore pari a mt. 114.

ACQUISITA

a. la nota della società " Eurowind Lacedonia srl, assunta al protocollo regionale in data 09/03/2016 con il n. 0167554, con la quale la Eurowind Lacedonia srl., ha chiesto l'attivazione della procedura ablativa limitatamente all'area identificata al foglio 49, p.lla 174 del NCt di Lacedonia (AV) , area già sottoposta al vincolo preordinato all'esproprio;
b. la nota del 14/3/2016, assunta al protocollo regionale col n. 182606, con la quale Eurowind Lacedonia ha reiterato la richiesta di emissione del decreto di esproprio/asservimento ed ha dichiarato che , alla data della predetta nota , l'aerogeneratore n° 5 risulta installato ma non in esercizio sulla particella oggetto della richiesta di esproprio/asservimento;
c. la nota della società " Eurowind Lacedonia srl" del 4/5/2016, trasmessa con PEC n° opec 281.20160504164715.00640.01.1.67@pec.aruba.it, acquisita al protocollo regionale col n°315432 del 09/05/2016, con la quale la società ha trasmesso il particellare grafico e descrittivo dell'integrazione ablativa richiesta il quale, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante,

VISTA

a. la D.G.R. 325 del 08/08/2013 con la quale , tra l'altro, si delibera di assegnare al Settore 04 la competenza delle procedure ablative previste dal T.U. sugli espropri;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.e i.;
b. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

CONSIDERATO CHE

a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO

a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;
j. la D.G.R. n°1152/09;
k. la D.G.R. n°46/10;
l. la D.G.R. n°529/2010;
m. la D.G.R. n°128/2011;
n. la DGR 250/2011;
o. il D.D. n°246 del 29.05.2013 AGC 12/Sett.04/Serv .03
p. il D.D.Dip51/Dg02/UOD04 n. 121/2015
q. il D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 92/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della " Eurowind Lacedonia srl", con sede in Ascoli Satriano (FG) alla via Melfi km 0.700 l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Lacedonia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
2) la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime , dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori , nonché di tutte le aree di rispetto , delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;;
3) La società " Eurowind Lacedonia srl", con sede in Ascoli Satriano (FG) alla via Melfi km 0.700 beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

4) L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
5) L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
6) Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
7) L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
8) Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto
9) Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
10) Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
11) I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;;
12) I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.
13) I Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.
14) I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

15) Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

16) Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

17) L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

18) Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

19) Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

20) tIl presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

DITTE PROPRIETARIE	COMUNE	DATI CATASTALI							Occupazione Temporanea					Esproprio per Occupazione Permanente			servitù di sorvolo			Servitu' di passaggio ed elettrodotto			Indennità totale
		fg.	p.lla	sub	catasto terreni qualità	clas.	superficie mq	R. D. €	sup	Valore Venale euro/mq	1/12 annuo	anni	Indennità	sup.	Valore Venale euro/mq	Indennità	sup.	Valore Venale euro/mq	Indennità totale	sup.	Valore Venale euro/mq	Indennità totale	euro
PETRUZZO ANNA ROSARIA NATA A NAPOLI IL 17/12/1956 C.F. PTRNRS56T57F839Q	**Lacedonia**	**49**	**174**	AA	S	3	3.140	5,68	0,00	0,8400	0,08	2	0,00	0,00	0,8400	0,00	362,00	0,0672	24,33	0,00	0,2100	0,00	**72,98**
				AB	Pascolo Arb	U	1.000	1,55		0,2200					0,2200			0,0176			0,0550		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOTT. ING. FRANCESCO GRAMAZIO N° 2401 – INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

SCALA 1:4.000

0 40 80 120 160

N=20800

E=45300

Comune: LACEDONIA
Foglio: 49

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

18-Gen-2013 10:10
Prot. n. T52854/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it 1 Particella: 170

18-Gen-2013 10:10 Prot. n. T52854/2013
Scala originale: 1:4000 Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 49

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 08.37.26 Fine

Visura n.: T8169 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 49 Particella: 174**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**49**	**174**		**AA**	**SEMINATIVO 3**	**31 40**		**Euro 5,68**	**Euro 8,92**	**Tabella di variazione del 10/12/2010 n. 6881.1/2010 in atti dal 10/12/2010 (protocollo n. AV0268199) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262**
				AB	**PASCOLO ARB U**	**10 00**		**Euro 1,55**	**Euro 1,81**	
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	di stadio: VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2010) PORZIONE AB: CLASSAMENTO PER PARIFICAZIONE CON LA QUALITA` 3 - SEMIN ARBOR , CLASSE 03									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PETRUZZO Anna Rosaria nata a NAPOLI il 17/12/1956	PTRNRS56T57F839Q*	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/03/1981 Voltura n. 2206.1/1981 in atti dal 01/10/2001 (protocollo n. 258949) Repertorio n.: 14681 Rogante: SCARANO Sede: LIONI		
	Registrazione: UR Sede: SANT`ANGELO DEI LOMBARDI Volume: 1 n: 644 del 06/04/1981 COMPRAVENDITA		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 13/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI IMPRESE CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE DELL'AEROSPAZIO A PARTECIPARE AL SALONE FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW IN PROGRAMMA A FARNBOROUGH (INGHILTERRA) DALL'11 AL 17 LUGLIO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 68 del 22/02/2016 è stata approvata la programmazione di un Piano di Interventi Promozionali per l'annualità 2016, da attuare anche con la collaborazione di Sviluppo Campania S.p.A, volto a potenziare, in Italia e all'estero, l'immagine della Campania e delle sue principali filiere produttive, favorendo la conoscenza delle eccellenze attraverso la realizzazione di collettive regionali nei principali eventi promozionali di rilevanza internazionale, il supporto ad eventi innovativi di settore, l'organizzazione di workshop B2B ed altre azioni di promozione economica;
la summenzionata DGR individua l'Aerospazio, l'Agroalimentare, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità, nonché il settore dell'Energia rinnovabile quali filiere prioritarie di intervento;

PREMESSO altresì che

in attuazione della DGR n. 68/2016 con nota n. 160630 del 7/03/16, la DG Sviluppo Economico e Attività produttive ha richiesto a Sviluppo Campania S.p.A. un documento di analisi delle filiere strategiche individuate dalla citata deliberazione e una proposta di eventi promozionali significativi, sia in ambito nazionale che internazionale;
Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive (DG 51- 02) prot. 2016.0281999, la citata analisi delle filiere produttive e, sulla base di questa, una proposta di interventi promozionali, fra cui l'evento "Farnborough International Airshow" in programma a Farnborough (Inghilterra) dall'11 al 17 luglio 2016;

RILEVATO che

- **a.** "Farnborough International Airshow", rappresenta una delle più importanti vetrine internazionali nel settore dell'aerospazio per la promozione del settore aeronautico/aerospaziale, e uno degli eventi in assoluto più promettenti per gli incontri e più utili per le aziende di subfornitura aerospaziale campane per favorirne l'inserimento nel mercato mondiale;
- **b.** all'evento si prevede, tra l'altro, la partecipazione di circa 81 delegazioni di militari provenienti da 50 paesi, 13 delegazioni commerciali provenienti da 9 paesi e più di 50 amministrazioni pubbliche britanniche. Sono inoltre attesi oltre 100.000 visitatori e 1700 media di 56 paesi.

PRESO atto che

al fine di garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto con Decreti Dirigenziali (DD) n. 112/2016 e n.27/2016 si è provveduto ad avviare le procedure per l'acquisizione di uno stand della Regione Campania, per la fornitura relativo allestimento nonché per l'organizzazione di un evento/seminario in base agli indirizzi della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la partecipazione di una collettiva di rappresentative aziende campane insieme alla partecipazione istituzionale e tecnica della Regione Campania all'evento citato consente di potenziare le ricadute positive sul settore dell'aerospazio campano;
b. al fine di realizzare quanto sopra esposto è necessario indire un Avviso Pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse delle imprese e delle aggregazioni di imprese per la compartecipazione alla collettiva campana a "Farnborough International Airshow" 2016;

PRESO ATTO altresì che

la DGR n. 68/2016 prevede fra strumenti di promozione economica da attuare "la realizzazione di collettive regionali nei principali eventi promozionali di rilevanza internazionale"

RITENUTO

a. di poter approvare, pertanto, l'allegato Avviso Pubblico e i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende, consorzi, distretti, reti di imprese operanti nel settore areospaziale, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, all'evento "Farnborough International Airshow" in programma a Farnborough (Inghilterra) dall'11 al 17 luglio 2016;

b. di dover pubblicare il suddetto avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul BURC e sul sito della Regione Campania per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;

c. di precisare che tali manifestazioni di interesse non obbligano giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento e che pertanto l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che le imprese/consorzi/distretti/reti di imprese campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenuti da imprese interessate a partecipare alla missione.

VISTI

il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

la DGR n. 10 del 12/01/2016 e successiva DPGR n. 9/2016 con le quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 51.02.02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di :

a. approvare l'allegato Avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende, consorzi, distretti, reti di imprese operanti nel settore aerospaziale, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, all'evento "Farnborough International Airshow" in programma a Farnborough (Inghilterra) dall'11 al 17 luglio 2016;

b. pubblicare il suddetto Avviso Pubblico e i relativi allegati A e B sul BURC e sul sito della Regione Campania per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;

c. precisare che tali manifestazioni di interesse non obbligano giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento e che pertanto l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che le imprese/consorzi/distretti/reti di imprese campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenuti da imprese interessate a partecipare alla missione;

d. precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2011 e ss.mm.ii;

e. inviare il presente provvedimento a:
   1. all'Assessore allo Sviluppo Economico;
   2. al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   3. al BURC;
   4. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali per compiti consequenziali.

Roberta Esposito

Regione Campania

Assessorato allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive
Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive".

Farnborough International Airshow
Farnborough (Inghilterra)
11/17 luglio 2016

Avviso per la manifestazione di interesse

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive, Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", intende partecipare al Salone "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016 per valorizzare il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale, in particolare promuovendo l'internazionalizzazione delle microimprese e delle PMI
Possono aderire al presente bando solo le microimprese e le PMI1 e/o distretti, reti di imprese, consorzi ed altre forme di aggregazione del settore aerospaziale, con comprovata esperienza di internazionalizzazione, intenzionati a consolidare la propria propensione a svolgere attività internazionali.

La Regione Campania ospiterà massimo n. 10 dei soggetti di cui al capoverso precedente.
Le aziende avranno la possibilità di esporre nelle apposite teche posizionate all'interno dello stand alcuni dei propri prodotti e di esporre il proprio logo aziendale sui totem che riporteranno i loghi di tutte le aziende partecipanti; potranno inoltre utilizzare lo spazio comune per i propri B2B;

La Regione Campania assume l'onere connesso all'acquisto di spazi idonei agli obiettivi dell'avviso nonché al relativo allestimento, e servizio di accompagnamento e assistenza durante lo svolgimento della fiera; restano a carico degli aderenti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei partecipanti, trasporto del proprio materiale promozionale e dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa);

1 «microimprese, piccole e medie imprese», le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono microimprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende e/o le aggregazioni di imprese interessate a partecipare all'evento dovranno improrogabilmente far pervenire alla Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", tramite PEC a dg02.uod02@pec.regione.campania.it**.,** la richiesta di partecipazione allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte in maniera leggibile e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale - **entro le ore 10:00 di lunedì 20 giugno 2016.**
La mancata compilazione di una o più sezioni della domanda di partecipazione costituirà motivo di esclusione dall'iniziativa.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di ammettere anche richieste pervenute tardivamente, se compatibili con rimanenti disponibilità per la partecipazione.

La Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", procederà alla selezione delle aziende sulla base delle dichiarazioni rese negli allegati e sui seguenti criteri:

SOGGETTI IN FORMA AGGREGATA

CRITERIO	**PUNTEGGIO**
Volume degli investimenti in attività di Ricerca & Sviluppo (anno 2015)	Fino a 2 milioni € (1 punto) Oltre 2 milioni € (2 punti)
Numero totale di soggetti associati	Fino a 10 associati (1 punto) Fino a 20 associati (2 punti) Fino a 30 associati (3 punti) Fino a 40 associati (4 punti) Oltre 40 associati (5 punti)
Numero ed elenco delle Grandi Imprese partner	Fino a 5 (1 punto) Fino a 10 (2 punti) Oltre 10 (3 punti)
Numero ed elenco delle PMI partner	Fino a 10 (1 punto) Fino a 20 (2 punti) Fino a 30 (3 punti) Fino a 40 (4 punti) Oltre 40 (5 punti)
Numero ed elenco delle Università e dei Centri di Ricerca partner	Fino a 3 (1 punto) Oltre 3 (2 punti)

VALUTAZIONE
Punteggio minimo da conseguire: 9
A parità di punteggio si seguirà il criterio dell'ordine cronologico delle domande pervenute.
L'ammissione sarà riservata ad 1 solo soggetto in forma aggregata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI IN FORMA SINGOLA

CRITERIO	PUNTEGGIO
Fatturato aerospazio	Fino a 2 milioni € (1 punto) Oltre 2 milioni € (2 punti)
Numero di brevetti nel settore aerospaziale	Fino a 5 brevetti (2 punti) Fino a 10 brevetti (4 punti) Oltre 10 brevetti (6 punti)
Percentuale del fatturato in Ricerca & Sviluppo nel settore aerospaziale	Fino al 5 % (1 punto) Oltre il 5% (2 punti)
Numero di tecnologie e/o prodotti proprietari nel settore aerospaziale	Fino a 5 (1 punto) Fino a 10 (2 punti) Oltre 10 (3 punti)

VALUTAZIONE

Punteggio minimo da conseguire: **6**
L'ammissione sarà riservata solo a n. **9** imprese

A parità di punteggio si seguirà il criterio dell'ordine cronologico delle domande pervenute.

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni del presente bando e deve accettarne i contenuti in ogni parte mentre l'amministrazione Regionale si riserva il diritto:

- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.
La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

Alle istanze dovranno essere allegati obbligatoriamente, pena l'esclusione, i documenti seguenti :

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **documentazione informativa** sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;
2. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n.445 con la quale la azienda dichiara di non trovarsi nelle condizioni in cui ricorrono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;
3. fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
4. **copia del presente avviso sottoscritto in ogni sua pagina** a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti.

Potrà, altresì, essere allegato **eventuale materiale promozionale in italiano e inglese** (ad es. brochure, depliant, catalogo, cd-rom, dvd, ecc.);

La Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", procederà alla individuazione delle aziende sulla base dei criteri sopra-riportati, accettandone la candidatura purchè sia formalmente corretta, sia arrivata in tempo utile e l'azienda abbia sede legale o operativa in Campania e svolga attività nel settore dell'aerospazio.

L'esito di una eventuale esclusione dalla valutazione sarà comunicato agli interessati tramite pec entro il 10° giorno dalla pubblicazione sul BURC del presente Avviso.

Le imprese e il soggetto aggregato selezionate a partecipare saranno tenute, pena esclusione, ad inviare entro 2 giorni lavorativi dalla comunicazione della graduatoria la documentazione comprovante i requisiti dichiarati nell'allegato B.

I soggetti selezionati si impegnano a presenziare, direttamente o tramite un loro delegato, durante tutta la manifestazione.

In caso di rinuncia, il rappresentante legale della ditta rinunciataria dovrà comunicare la mancata adesione alla Regione Campania (Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", via pec a dg02.uod02@pec.regione.campania.it **entro e non oltre 2 giorni dalla data di comunicazione di ammissione alla partecipazione, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale. In caso di rinuncia di una o più ditte prescelte, la** Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", **provvederà a sostituire la ditta rinunciataria con altra ditta richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.**

Non sono ammesse sostituzioni tra le aziende nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno preventiva autorizzazione scritta da parte della Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive",
La Regione Campania si riserva la facoltà di far ritirare dall'esposizione quei prodotti, oggetti o arredi che non sono in linea con l'immagine ed il tema della partecipazione regionale all'iniziativa.

A fine manifestazione, la Regione Campania somministrerà alle aziende/consorzi/distretti/reti di imprese partecipanti un questionario di valutazione, da compilare obbligatoriamente a cura delle aziende stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Direzione Generale 51/02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" a:
dr.ssa Paola Terribile tel. 081/7966840 e-mail paola.terribile@regione.campania.it;
dr. Eros Palo tel 081/7966962 e-mail e.palo@maildip.regione.campania.it;
dr. Corrado Alario tel.081/7966845 e-mail.c.alario@maildip.regione.campania.it;

Il presente avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che potrebbero ritenersi danneggiati nel caso si rendesse necessario rinunciare a partecipare alla manifestazione. Pertanto, i soggetti interessati, nel partecipare a questo avviso, sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a costi e spese sostenute e accettano la condizione che le manifestazioni di interesse non obbligano in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.

Per Accettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania

Assessorato allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive
Direzione Generale 51/02

CDN Isola A/6
80143 NAPOLI

dg02.uod02@pec.regione.campania.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla missione istituzionale per l'evento: "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'Azienda/Consorzio/Distretto/Rete di Impresa_____

CHIEDE

di partecipare all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016 nell'ambito dello spazio istituzionale della Regione Campania.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Il sottoscritto, altresì, allega:

a. documentazione informativa sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;
b. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n.445 con la quale la azienda dichiara di non trovarsi nelle condizioni in cui ricorrono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;
c. fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
d. copia del presente avviso sottoscritto in ogni sua pagina a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra), dall'11 al 17 luglio 2016.

Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

Firma
(legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa/consorzio/distretto/rete di impresa _____

DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

PEC_____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)

A5) N. MECCANOGRAFICO (eventuale)_____ **COD. ISTAT/ATECO** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le **entità costituite in forma aggregata**

Volume degli investimenti in attività di Ricerca & Sviluppo (anno 2015)	
Numero totale di soggetti associati	
Numero ed elenco delle Grandi Imprese partner	
Numero ed elenco delle PMI partner	
Numero ed elenco delle Università e dei Centri di Ricerca partner	

Per le **entità costituite in forma singola**:

Fatturato conseguito nel settore aerospaziale (anno 2015)	
Numero di brevetti conseguiti nel settore aerospaziale	
Percentuale del fatturato investito in R&S nel settore aerospaziale (anno 2015)	
Numero di tecnologie e/o prodotti proprietari, anche non brevettati, che trovano applicazione nel settore aerospaziale	

Dichiara altresì che
l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii;

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di manifestazione di interesse sono utilizzati da codesta amministrazione esclusivamente ai fini del presente procedimento garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 01/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo europeo di di sviluppo regionale (FESR);
c. con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo per lo sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia 2014IT16RFOP007 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
e. con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea.
f. il Programma di governo regionale e, in particolare, il Documento di Economia e Finanza Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 30 novembre 2015, definiscono obiettivi e politiche finalizzate al rilancio e allo sviluppo della Campania;
g. la Regione Campania ha inteso rafforzare l'unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di evitare duplicazioni e migliorare la qualità dei progetti, attraverso una adeguata governance della politica di Programmazione unitaria regionale che, per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergicità è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e per ciò che concerne l'indirizzo politico all'Assessore ai Fondi Europei;
h. l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 svolge il compito di gestione e controllo del programma nel rispetto dei principi e della disciplina dettata dai regolamenti comunitari e delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
i. in occasione del Comitato di Sorveglianza del marzo 2016 sono stati presentati i Criteri di Selezione del POR FESR 2014/2020;
j. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. 16 "Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" all'ing. Sergio Negro;

CONSIDERATO che

a. la politica di coesione rappresenta il più importante mezzo di investimento dell'Unione ed è necessario mostrarne il ruolo e il valore aggiunto anche al fine di ridurre le distanze tra l'Unione e i cittadini;
b. i Regolamenti UE prevedono una serie di obblighi al fine di assicurare che tutte le azioni di informazione e comunicazione sui progetti garantiscano adeguata visibilità al cofinanziamento dell'Unione Europea;
c. la Strategia di Comunicazione è finalizzata a ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e la società civile e a costruire un dialogo continuo e concreto, per una sempre più ampia partecipazione dei cittadini campani alle opportunità offerte dal Programma;
d. ai sensi degli artt. 115-116 del Reg. UE 1303/2013, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Campania 2014-2020 è il soggetto responsabile dell'elaborazione, dell'attuazione e della revisione della Strategia di comunicazione settennale da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, da aggiornarsi con cadenza annuale;
e. è compito dell'Autorità di Gestione assicurare "*che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste misure mirino alla*

massima copertura mediatica utilizzando forme e metodi di comunicazione al livello appropriato" (par. 2.1.1. dell'Allegato XII Reg. UE 1303/2013);

f. che, fra le azioni di miglioramento previste nel redigendo PRA – *Piano di rafforzamento Amministrativo*, alcune riguardano le attività previste dalla Strategia di Comunicazione, fortemente connotata dalla realizzazione di interventi "smart" (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), con particolare riguardo alle iniziative di comunicazione /animazione/ informazione / formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati ed alla implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it;

RILEVATO che

a. all'interno della Direzione Generale 16 risiede la UOD 03 "Assistenza Tecnica e Comunicazione" con le funzione di *"Supporto attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo del POR FESR; azioni di assistenza tecnica per la gestione del programma; azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari; coordinamento azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE; attività di bench-marking e bench-learning; responsabile della Strategia di comunicazione; azioni di informazione sul POR FESR 2014-2020; segreteria Comitato di Sorveglianza";*
b. appare opportuno individuare, all'interno della suddetta UOD 03 una specifica struttura di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 a cui affidare l'attuazione della Strategia di Comunicazione, alla luce dell'esperienza dei precedenti cicli di programmazione e per poter capitalizzare le competenze acquisite;

RITENUTO, pertanto

a. di dover istituire, presso la UOD 03 "Assistenza Tecnica e Comunicazione" la **Unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione - U.A.S.C** struttura di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 a cui affidare l'attuazione della Strategia di Comunicazione;
b. di dover indicare quali componenti della U.A.S.C i dipendenti di seguito elencati

Nominativo	Categoria	Ruolo
Dirigente pro-tempore della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione"	Dirigente	Responsabile dell'attuazione della Strategia di Comunicazione
Carmela FORMICOLA – matricola 18661	Funzionario D5	Coordinatore delle attività connesse all'attuazione della Strategia e dei Piani annuali
Silvia MASSA – matricola 19099	Funzionario D4	Web Project Manager. Giornalista pubblicista
Raffaele COSENZA – matricola 20533	Istruttore Direttivo D2	Pianificazione e controllo della spesa
Ciro PILI – matricola 20330	Istruttore esperto sviluppo software C2	Supporto alle attività di comunicazione digitale

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito

1. **ISTITUIRE,** presso la UOD 03 "Assistenza Tecnica e Comunicazione" la **Unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione - U.A.S.C** struttura di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 a cui affidare l'attuazione della Strategia di Comunicazione;
2. **INDICARE** quali componenti della U.A.S.C i dipendenti di seguito elencati

Nominativo	Categoria	Ruolo
Dirigente pro-tempore della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione"	Dirigente	Responsabile dell'attuazione della Strategia di Comunicazione
Carmela FORMICOLA – matricola 18661	Funzionario D5	Coordinatore delle attività connesse all'attuazione della Strategia e dei Piani annuali
Silvia MASSA – matricola 19099	Funzionario D4	Web Project Manager. Giornalista pubblicista
Raffaele COSENZA – matricola 20533	Istruttore Direttivo D2	Pianificazione e controllo della spesa
Ciro PILI – matricola 20330	Istruttore esperto sviluppo software C2	Supporto alle attività di comunicazione digitale

3. **INVIARE** il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Responsabile dell'Informazione Multimediale;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – 51.00.00;
   - alla UOD 51.16.03 - Assistenza Tecnica e Comunicazione;
   - alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione.

Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGR 215/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;

b) la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;

c) la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale e con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

d) la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;

e) la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

f) la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";

g) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

h) il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO che

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a.1) ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle

risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

a.2) ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

a.3) ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

b. sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si è proceduto all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

c. sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si è proceduto, per singolo intervento, ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

RITENUTO

a) in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, di prendere atto delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria e di procedere alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alle due Tabelle che allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

b) di inviare il presente decreto, unitamente alle due tabelle allegate, agli uffici competenti per rendere effettiva la pubblicazione di cui al precedente punto a) sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;

c) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

VISTO

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;

b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012 - Piano di Azione Coesione;

b) la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21/12/2012 - Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09/02/2015;

d) l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;

e) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020

f) la seduta straordinaria CIPE del 1 maggio 2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;

DECRETA

1. di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alle due Tabelle che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente decreto, unitamente alle due tabelle allegate, agli uffici competenti per rendere effettiva la pubblicazione di cui al precedente punto 1. sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;

3. di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

4. inviare il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, ai Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/2013, ai Dirigenti *"ratione materiae"* di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. e al Responsabile Generale dell'UOGP, all'Ufficio I - UDCP per la pubblicazione sul BURC ed alla redazione del portale per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.1	COMUNE DI NAPOLI	B62I09002220002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Napoli	€ 3.425.999,75	€ -	€ -	€ -	€ 3.425.999,75	€ -
1	1.1	Comune di Melito di Napoli	G23J10000010002	Stazione ecologica piazzola comunale per lo stoccaggio delle componenti raccolte separatamente - via Madrid	€ 29.277,81	€ -	€ 29.277,81	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA)	G76G09000070006	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Marano di Napoli	€ 7.761,49	€ -	€ 7.761,49	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI SANT'ANTIMO	B33D13000380002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Sant'Antimo	€ 40.793,02	€ -	€ 40.793,02	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	C79G13000720009	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - San Giuseppe Vesuviano	€ 5.482,20	€ -	€ 5.482,20	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)	C74E13000270003	Realizzazione centro di raccolta - San Giuseppe Vesuviano	€ 13.495,56	€ -	€ 13.495,56	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI SORRENTO	E13D13000590002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Sorrento	€ 683,62	€ -	€ 683,62	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Sapri	F57H13001810001	Realizzazione centro di raccolta - Sapri	€ 4.001,73	€ -	€ 4.001,73	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Roccarainola (NA)	D41B14000430006	Realizzazione centro di raccolta - Roccarainola	€ 12.482,27	€ -	€ 12.482,27	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	J19G13000660009	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Mercato San Severino	€ 87.128,23	€ -	€ 87.128,23	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Sperone (AV)	F87H13002200001	Realizzazione centro di raccolta - Sperone	€ 29.008,73	€ -	€ 29.008,73	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)	H43D09000240006	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata -Castel San Giorgio	€ 2.674,90	€ -	€ 2.674,90	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Pimonte (NA)	H21H13001160002	Realizzazione centro di raccolta - Pimonte	€ 18.869,03	€ -	€ 18.869,03	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Cellole (CE)	JI7HI4000620004	Realizzazione centro di raccolta - Cellole	€ 7.200,33	€ -	€ 7.200,33	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Camposano (NA)	C67H13001840006	Realizzazione centro di raccolta - Camposano	€ 45.170,00	€ -	€ 45.170,00	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Casaletto Spartano (SA)	J67H14000420002	Realizzazione centro di raccolta - Casaletto Spartano	€ 677,87	€ -	€ 677,87	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Volturara Irpino (AV)	J64H13000100005	Realizzazione centro di raccolta - Volturara Irpina	€ 2.012,00	€ -	€ 2.012,00	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI MONTORO	B25C06000130006	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Montoro	€ 1.892,23	€ -	€ 1.892,23	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Cervino (CE)	G87H13002710002	Realizzazione centro di raccolta - Cervino	€ 53.561,89	€ -	€ 53.561,89	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Monteforte Cilento (SA)	E87H14003230002	Realizzazione centro di raccolta - Monteforte Cilento	€ 4.369,22	€ -	€ 4.369,22	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Vairano Patenora (CE)	E31B13000600002	Realizzazione centro di raccolta - Vairano Patenora	€ 58.244,17	€ -	€ 58.244,17	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Sorrento (NA)	E13D14001540002	Realizzazione centro di raccolta - Sorrento	€ 5.287,61	€ -	€ 5.287,61	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	J63D13000390006	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Roccapiemonte	€ 1.968,78	€ -	€ 1.968,78	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Frasso Telesino	D87H13001820002	Realizzazione centro di raccolta - Frasso Telesino	€ 5.663,07	€ -	€ 5.663,07	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV)	H87H13002140006	Realizzazione centro di raccolta - Ospedaletto D'Alpinolo	€ 5.418,19	€ -	€ 5.418,19	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Gioia Sannitica (CE)	B37B13000140008	Realizzazione centro di raccolta - Gioia Sannitica	€ 5.717,79	€ -	€ 5.717,79	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Nocera Inferiore (SA)	J31B13001020006	Ampliamento centro di raccolta - Nocera Inferiore	€ 1.589,35	€ -	€ 1.589,35	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Casal Velino (SA)	B77H13001890003	Ampliamento centro di raccolta - Casal Velino	€ 6.310,99	€ -	€ 6.310,99	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Ailano (CE)	E87H13006360006	Realizzazione centro di raccolta - Ailano	€ 5.498,46	€ -	€ 5.498,46	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Caselle in Pittari (SA)	C87H10001420001	Realizzazione centro di raccolta - Caselle in Pittari	€ 17.347,43	€ -	€ 17.347,43	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Valle di Maddaloni (CE)	G54H13000080002	Realizzazione centro di raccolta - Valle di Maddaloni	€ 18.739,07	€ -	€ 18.739,07	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di San Martino Valle Caudina (AV)	G67H13001970006	Realizzazione centro di raccolta - San Martino Valle Caudina	€ 8.989,85	€ -	€ 8.989,85	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Cesa (CE)	H97H14000870002	Realizzazione centro di raccolta - Cesa	€ 73.917,39	€ -	€ 73.917,39	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Omignano (SA)	E94E13001090003	Realizzazione centro di raccolta - Omignano	€ 23.112,59	€ -	€ 23.112,59	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	F37H13002120006	Realizzazione centro di raccolta - Sant'Andrea di Conza	€ 21.396,61	€ -	€ 21.396,61	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Camigliano (CE)	D97H13001890001	Realizzazione centro di raccolta - Camigliano	€ 20.182,55	€ -	€ 20.182,55	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Puglianello (BN)	G15F13000100006	Realizzazione centro di raccolta - Puglianello	€ 27.158,10	€ -	€ 27.158,10	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Giffoni Sei Casali (SA)	B71B13000670006	Ampliamento centro di raccolta - Giffoni Sei casali	€ 7.594,16	€ -	€ 7.594,16	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Siano (SA)	F41B14000050002	Ampliamento centro di raccolta - Siano	€ 2.795,26	€ -	€ 2.795,26	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.1	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	J33D13000430006	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Nocera Inferiore	€ 395.997,93	€ -	€ 395.997,93	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)	F17H14002820002	Realizzazione centro di raccolta - Sant'Egidio del Monte Albino	€ 86.608,45	€ -	€ 86.608,45	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Scafati (SA)	G83J13001220002	Centro raccolta mobile - Scafati	€ 24.004,80	€ -	€ 24.004,80	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Calitri (AV)	H17H13001940002	Realizzazione centro di raccolta - Calitri	€ 26.222,12	€ -	€ 26.222,12	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Piaggine (SA)	G29D14000420006	Ampliamento centro di raccolta - Piaggine	€ 632,45	€ -	€ 632,45	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Solofra (AV)	D61B14000380002	Ampliamento centro di raccolta - Solofra	€ 49.627,25	€ -	€ 49.627,25	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Lioni (AV)	H31B13000430002	Ampliamento centro di raccolta - Lioni	€ 36.794,11	€ -	€ 36.794,11	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI S.ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	H22I08000040004	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Sant'Angelo Dei Lombardi	€ 4.169,88	€ -	€ 4.169,88	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Castel di Sasso (CE)	D41B13000640001	Ampliamento centro di raccolta - Castel di Sasso	€ 4.972,57	€ -	€ 4.972,57	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI BISACCIA (AV)	D69E09000140002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Bisaccia	€ 4.056,00	€ -	€ 4.056,00	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Centola (SA)	B97H13002820006	Realizzazione centro di raccolta - Centola	€ 91.984,72	€ -	€ 91.984,72	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di San Martino Sannita (BN)	C21H13000680006	Realizzazione centro di raccolta - San Martino Sannita	€ 67.688,77	€ -	€ 67.688,77	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Castel San Lorenzo (SA)	C57H14000590006	Realizzazione centro di raccolta - Castel San Lorenzo	€ 68.268,41	€ -	€ 68.268,41	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di San Salvatore Telesino (BN)	F57H14000780002	Realizzazione centro di raccolta - San Salvatore Telesino	€ 68.129,34	€ -	€ 68.129,34	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI TEGGIANO (SA)	D82I09000080006	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Teggiano	€ 34.221,00	€ -	€ 34.221,00	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Pietravairano (CE)	F33G14000130001	Realizzazione centro di raccolta - Pietravairano	€ 73.936,74	€ -	€ 73.936,74	€ -	€ -	€ -
1	1.1	Comune di Pago Veiano	B14E13000500000	Realizzazione centro di raccolta - Pago Veiano	€ 77.257,12	€ -	€ 77.257,12	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI BUCCINO (SA)	B51J09000000002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Buccino	€ 38.019,16	€ -	€ 38.019,16	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)	B79E09000140002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Atena Lucana	€ 15.745,80	€ -	€ 15.745,80	€ -	€ -	€ -
1	1.1	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN)	I79E08000150002	Finanziamento piani comunali di raccolta differenziata - Fragneto Monforte	€ 13.181,00	€ -	€ 13.181,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Mostra D'Oltremare SPA	E62D07000040002	Recupero ed adeguamento tecnologico del teatro dei piccoli	€ 967.184,26	€ -	€ 967.184,26	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Sapri	F52D08000100006	Recupero Cineteatro Ferrari	€ 422.726,79	€ -	€ 422.726,79	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Ente Premio sele D'Oro	B59G13000080009	Memoria come futuro: il Sud, il Mediterraneo, il Mondo	€ 43.574,71	€ -	€ 43.574,71	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Associazione Culturale "LUISA CONTE"	B69G13000390009	Festival della tradizione che fa turismo	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Calitri	H13J07000160002	Recupero e restauro conservativo per centro di cultura musicale	€ 99.012,46	€ -	€ 99.012,46	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Giffoni Valle Piana	C85G09001590006	Giffoni Multimedia Valley I lotto funzionale	€ 12.013.141,64	€ 3.583.152,00	€ -	€ -	€ 8.429.989,64	€ -
1	1.10	Regione Campania	B29C09000050006	Potenziamento del Portale dei beni e delle attività culturali della Regione	€ 720.000,00	€ -	€ 720.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Aquilonia	H89E12000200001	Le Città itineranti percorsi di identità	€ 238.079,20	€ -	€ 238.079,20	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Torre Orsaia	F48F09000200009	Passato in rete presente -la rete Bibliotecaria del Basso cilento	€ 93.697,85	€ -	€ 93.697,85	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Ceppaloni	E46J10000320001	Le streghe: tra leggenda e realtà	€ 29.397,92	€ -	€ 29.397,92	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Pozzuoli	B89D09000290007	A Corto di Donne	€ 38.767,18	€ -	€ 38.767,18	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Associazione Oltre il Chiostro	B69G13000360009	L'Arrivo di San Nicola	€ 20.699,26	€ -	€ 20.699,26	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Istituto Politeia	B69E13000260009	Digitalizzazione fruizione e rec. Fondo libr.antico biblioteca L.Caracciolo	€ 26.820,00	€ -	€ 26.820,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Società Cooperativa Visiona SCARL	B69G13000250009	Napoli Comicon Salone Internazionale del fumetto	€ 70.302,67	€ -	€ 70.302,67	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania ASSOCIAZIONE NOI CON LORO ONLUSUS	B29E13000410009	la biblioteca per tutti	€ 90.052,16	€ -	€ 90.052,16	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Seconda Università degli Studi di Napoli	B21J10000990009	Valorizzazione del Fondo Antico "S.Leucio"	€ 282.455,89	€ -	€ 282.455,89	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.10	Università di Napoli Federico II	E65E10000640002	Un archivio sociolinguistico ed etnografico digitale	€ 203.000,00	€ -	€ 203.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano	F68F10000070007	Cio' Bì in Floridiana: quando cioccolato e birra diventano arte	€ 140.595,00	€ -	€ 140.595,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Associazione Architempo	B49E13000290009	Digitalizzazione studio e recupero dell'archivio Lanza di Capua	€ 30.750,00	€ -	€ 30.750,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania OND.FILIBERTO MENNA-CENTRO STUDI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	B29E13000400009	Menna Digit	€ 30.519,50	€ -	€ 30.519,50	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Fondazione IDIS- Città della Scienza	J69D06000140009	Completamento ICDS CNA 01 Corporea - Museo Virtuale del Corpo Umano	€ 1.689.325,22	€ -	€ 1.689.325,22	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Fontegreca	D58J10000010002	Potenziamento strutture accesso ai sentieri del centro storico	€ 176.884,00	€ -	€ 176.884,00	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Colliano	D42F10000000002	Recupero dell'edificio della ex scuola elementare di Collianello e sua rifunzionalizzazione	€ 94.237,51	€ -	€ 94.237,51	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Amorosi	G28C10000000002	Completamento dei lavori di restauro, ristrutturazione e rifunz. palazzo Maturi	€ 165.725,21	€ -	€ 165.725,21	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di San Nazzaro	D33D09000040006	Riqualificazione, miglioramento e valorizzazione sistema turistico	€ 514.224,50	€ -	€ 514.224,50	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Caposele	J35E10000000006	Completamento area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali	€ 131.817,25	€ -	€ 131.817,25	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Mondragone	D57E10000010006	Recupero funzionale del Palazzo Storico “Tarcagnota” per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento	€ 145.834,00	€ -	€ 145.834,00	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Sant'Arsenio	F97E09000370001	Recupero Borgo Serrone - Opere di Completamento	€ 116.311,76	€ -	€ 116.311,76	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Monteverde	C14B09000050006	Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano	€ 76.316,07	€ -	€ 76.316,07	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Lacco Ameno	C48J09000010006	Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo	€ 224.759,63	€ -	€ 224.759,63	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Controne	G69D09000060006	Parco Turistico delle Sorgenti	€ 288.612,09	€ -	€ 288.612,09	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Aiello del Sabato	F53G06000390002	Sistemazione percorsi e aree demaniali sistema Parrco Urbano LR 1	€ 456.578,60	€ -	€ 456.578,60	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Teora	J49E07000020006	Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto	€ 78.288,76	€ -	€ 78.288,76	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Altavilla Silentina	J28C09000040002	I Percorsi della Storia a servizio del turismo Quota 424 - Infrastrutture per	€ 148.004,46	€ -	€ 148.004,46	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Positano	D74F09000000006	Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale	€ 167.645,19	€ -	€ 167.645,19	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Sorbo Serpico	E75I09000030006	Completamento del centro servizi per il turismo rurale e la promozione dei prodotti	€ 287.326,91	€ -	€ 287.326,91	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Capua (CE)	G46G14000010002	Lavori di completamento e recupero dell'ex Conservatorio dell'Annunziata di Capua per attività turistico-culturali (Progetto Stralcio).	€ 416.936,00	€ -	€ 416.936,00	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Albanella	D94E09000000002	Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Cameri	€ 130.248,10	€ -	€ 130.248,10	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Torrioni	C79D09000090002	Villaggio ecoturistico Montenigro	€ 633.043,80	€ -	€ 633.043,80	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Ginestra degli Schiavoni	G99B08000050002	Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito	€ 1.834.107,70	€ -	€ 1.834.107,70	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Carinola	I63G10000000006	Completamento dei lavori di adeguamento statistico e funzioanle di un edificio comunale	€ 555.874,76	€ -	€ 555.874,76	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Ponte	E84E12000720008	Realizzaizone area camper	€ 1.636.675,62	€ -	€ 1.636.675,62	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Moio della Civitella	C37H09001590006	Restauro antico mulino e riqulaificazione area circostante in localita Mulinieddo	€ 1.262.646,04	€ -	€ 1.262.646,04	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Letino	E62F06000000006	Riqualificazione infrastrutturale fruizione area "Pietra Penta"	€ 508.420,60	€ -	€ 508.420,60	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Monteforte Cilento	E81E14000070002	Lavori di completamento ed adeguamento di una struttura da destinare a centro servizi	€ 2.008.861,20	€ -	€ 2.008.861,20	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di San Marco Evangelista	E37H14000550006	Rifunzionalizzazione dell'ex casa comunale in cemto servizi turistico - culturale	€ 142.025,05	€ -	€ 142.025,05	€ -	€ -	€ -
1	1.11	Comune di Santa Maria La Fossa	G19B09000090002	Lavori realizzazione edificio polifunzioanle per attivita culturai e turistiche	€ 760.418,21	€ -	€ 760.418,21	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.11	Comune di Campolattaro	J46D09000050002	Recupero e valorizzazione Borgo Antico Centro di ospitalità - Ostello	€ 1.602.490,52	€ -	€ 1.602.490,52	€ -	€ -	€ -
1	1.12	Comune di Napoli	B69E12000300006	America's Cup World Series (ACWS) a Napoli 2012-2013_Edizione 2012	€ 1.600.000,00	€ -	€ 1.600.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.2	REGIONE CAMPANIA	B44B14000140006	BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL CAPANNONE DISMESSO EX CIAPI IN VIA S. NICOLA LA STRADA".	€ 422.635,05	€ -	€ 422.635,05	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SARNO	I63J13000160002	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Cappella Di Siano	€ 2.348.999,73	€ -	€ 2.348.999,73	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MONTEVERDE	C13J12001460006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Ex Discarica Comunale Loc. Aia Forcelle	€ 532.843,93	€ -	€ 532.843,93	€ -	€ -	€ -
1	1.2	ARPAC	E22D09000070006	A.R.P.A.C.- "INTERVENTI IN ATTUAZIONE AL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA" -	€ 929.973,85	€ -	€ 929.973,85	€ -	€ -	€ -
1	1.2	APICE	B33J13000120006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Calvano	€ 1.168.636,89	€ -	€ 1.168.636,89	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SANTA MARINA	D71H13000130006	Messa in sicurezza permanente discarica loc. Margiotta	€ 970.795,44	€ -	€ 970.795,44	€ -	€ -	€ -
1	1.2	LUOGOSANO	J43J05000050002	Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area di discarica RSU in località Molara	€ 604.889,16	€ -	€ 604.889,16	€ -	€ -	€ -
1	1.2	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	G85D14000040008	"BONIFICA AMIANTO LOC. COSTE BASSE MEDIE ALTE"	€ 55.006,00	€ -	€ 55.006,00	€ -	€ -	€ -
1	1.2	BARONISSI	C13D13000080000	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Cariti	€ 21.903,72	€ -	€ 21.903,72	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CARIFE (AV)	B56D13000870002	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunae della RSU -loc Fontanelle	€ 1.552.190,32	€ -	€ 1.552.190,32	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CNR	B93G13000050002	Sistema integrato aereo e terrestre di osservazione e previsione della qualita' dell'aria -	€ 1.060.594,85	€ -	€ 1.060.594,85	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CELLE DI BULGHERIA	J81H06000030002	Lavori di bonifica, messa in sicurezza e recupero ambientale della ex discarica comunale loc Pizzirro-Perato ex Pizzino	€ 270.489,46	€ -	€ 270.489,46	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MONTANO ANTILIA	D46D11000040006	Bonifica, messa in sicrezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale dei RSU in loc. Chiaie Romane	€ 438.143,17	€ -	€ 438.143,17	€ -	€ -	€ -
1	1.2	ARPAC	E23J13001910006	ADEGUAMENTO RETE DI MONITORAGGIO QUALITA' ARL	€ 651.386,12	€ -	€ 651.386,12	€ -	€ -	€ -
1	1.2	VALLO DELLA LUCANIA	D73J11003780002	Lavori di messa in sicurezza e bonifica ex discarica comunale loc.Ficarrole	€ 198.177,70	€ -	€ 198.177,70	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CALVI	F39D14001270002	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Fruscio	€ 1.951.660,84	€ -	€ 1.951.660,84	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	H63J09001610009	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Loc. Toppo Pagliano	€ 3.550.396,32	€ -	€ 3.550.396,32	€ -	€ -	€ -
1	1.2	VENTICANO	H34B14000130009	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale di rsu loc Chiarie	€ 672.555,19	€ -	€ 672.555,19	€ -	€ -	€ -
1	1.2	BASELICE	C71H12000020002	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Contrada Lavacchio – Macchie (Serra)	€ 9.268,94	€ -	€ 9.268,94	€ -	€ -	€ -
1	1.2	GIOIA SANNITICA	B36D13000110006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Petrito - Colle Ducito	€ 921.909,91	€ -	€ 921.909,91	€ -	€ -	€ -
1	1.2	AIROLA	F19J14001190006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Monticello	€ 41.937,84	€ -	€ 41.937,84	€ -	€ -	€ -
1	1.2	PADULA	C36J14000860002	Sistemazione finale e ripristino ambientale loc. Serre	€ 1.089.258,20	€ -	€ 1.089.258,20	€ -	€ -	€ -
1	1.2	ALTAVILLA IRPINA (AV)	F69D14001760006	Bonifica e/o messa in sicurezza discarica RSU sita in loc. Tufara	€ 1.487.994,68	€ -	€ 1.487.994,68	€ -	€ -	€ -
1	1.2	S. GIORGIO DEL SANNIO	H43J14000020008	Bonifica e messa discarica comunale Tranfaglia Località San Giovanni	€ 227.853,85	€ -	€ 227.853,85	€ -	€ -	€ -
1	1.2	FRAGNETO MONFORTE	I75I13000090006	Bonifica e messa in sicurezza permaente della ex discarica comunale in loc. Pianta delle Terre	€ 77.020,76	€ -	€ 77.020,76	€ -	€ -	€ -
1	1.2	STIO	H74E13000090006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Diestro	€ 478.287,10	€ -	€ 478.287,10	€ -	€ -	€ -
1	1.2	BELLOSGUARDO	B39J14005940006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Macchie-Cucco	€ 320.632,56	€ -	€ 320.632,56	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SANT'ANGELO ALL'ESCA	G44J09000000002	Bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di RSU sita alla loc Cesine	€ 454.362,72	€ -	€ 454.362,72	€ -	€ -	€ -
1	1.2	TEGGIANO	D84H11000060006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Corticato	€ 1.221.332,46	€ -	€ 1.221.332,46	€ -	€ -	€ -
1	1.2	TORCHIARA	I93J11000340009	Interventi di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU in loc. Puglisi	€ 30.450,31	€ -	€ 30.450,31	€ -	€ -	€ -
1	1.2	Comune di Pago Veiano	B19H09000170000	Messa in sicurezza discarica loc Bosco Cacciarano	€ 1.759.171,56	€ -	€ 1.759.171,56	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.2	GIUNGANO	E11B10000610002	Interventi di Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale della discarica comunale di rifiuti solidi urbani loc. Arzanelli	€ 18.992,92	€ -	€ 18.992,92	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SAN PIETRO AL TANAGRO	G56J14000040002	Titolo Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali	€ 169.245,37	€ -	€ 169.245,37	€ -	€ -	€ -
1	1.2	OLIVETO CITRA	D841313000500000	Bonifica e messa in sicurezza discarica Serre	€ 792.609,80	€ -	€ 792.609,80	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MAGLIANO VETERE	E83J11001640006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Lavanghe	€ 629.830,43	€ -	€ 629.830,43	€ -	€ -	€ -
1	1.2	OGLIASTRO CILENTO	C65D14000130008	LAVORI DI BONIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' SELVA, FRAZIONE FINOCCHITO	€ 663.604,34	€ -	€ 663.604,34	€ -	€ -	€ -
1	1.2	LAUREANA CILENTO	F36J13000450002	Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in loc. Torretta	€ 10.943,88	€ -	€ 10.943,88	€ -	€ -	€ -
1	1.2	FUTANI	B66J10000670006	Lavori di Bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale ubicata in loc. Castinatelli	€ 363.326,82	€ -	€ 363.326,82	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MONTECORICE	E56J06000100002	Bonifica e ripristino ambientale della ex discarica di rifiuti solidi urbani - loc Contrada Zoppi	€ 587.802,91	€ 565.499,26	€ 22.303,65	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MARZANO DI NOLA	C63J07000160002	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica Comunale di RSU loc San Nereo	€ 1.911.053,47	€ -	€ 1.911.053,47	€ -	€ -	€ -
1	1.2	ARIANO IRPINO (AV)	B96J14000430008	Progetto di caratterizzazione Fosso Madonna dell'arco	€ 83.977,61	€ 83.977,61	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CAGGIANO	D73G10000230006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località San Giovanni	€ 255.117,84	€ -	€ 255.117,84	€ -	€ -	€ -
1	1.2	VILLAMAINA	I43J01000040005	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Discarica Comunale In Loc. Formulano	€ 378.632,22	€ -	€ 378.632,22	€ -	€ -	€ -
1	1.2	TORTORELLA	J39D14002720006	Messa in sicurezza discarica loc. Tempe	€ 78.980,43	€ -	€ 78.980,43	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SOLOPACA	B16D1300007006	Bonifica Ex Discarica Comunale Località C.Da Bolla	€ 714.887,08	€ -	€ 714.887,08	€ -	€ -	€ -
1	1.2	S.CROCE DEL SANNIO	G63J13000140000	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Contrada Chiusa Barricelli	€ 949.166,19	€ -	€ 949.166,19	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CENTOLA	B96G13002530002	Bonifica Ex Discarica Comunale Località Canneto	€ 300.243,97	€ -	€ 300.243,97	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SAN MAURO LA BRUCA	C46J13000220006	Bonifica e ripristino ambientale Ex Discarica Comunale Località Sferracavallo	€ 198.728,60	€ -	€ 198.728,60	€ -	€ -	€ -
1	1.2	NOVI VELIA	B56D11000110002	Bonifica con messa in sicurezza permantente e riprisitino ambientale sito ex discarica comunale -Chiusa Fucilicchio	€ 369.376,50	€ -	€ 369.376,50	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SACCO	E24H11000010009	Boni à Schiavi	€ 396.870,97	€ -	€ 396.870,97	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SALENTO	E43J13001180005	Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale di RSU in Salento (Pierifrasci-Fasana)	€ 250.264,19	€ -	€ 250.264,19	€ -	€ -	€ -
1	1.2	AILANO	E83D13000240002	Progetto per la bonifica/messa in sicurezza della discarica comunale dismessa in loc. Ravone	€ 187.788,42	€ -	€ 187.788,42	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CERASO	G16J15000140006	Caratterizzazione e Analisi di rischio Discarica Comunale loc. Iorio	€ 1.579,63	€ -	€ 1.579,63	€ -	€ -	€ -
1	1.2	GALLO MATESE	H98I15000000002	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Valle delle Conche	€ 2.185,85	€ -	€ 2.185,85	€ -	€ -	€ -
1	1.2	Comune di Montesarchio	C78I15000000002	Indagini preliminari Discarica consortile loc Tre Ponti	€ 2.379,01	€ -	€ 2.379,01	€ -	€ -	€ -
1	1.2	PRATA SANNITA	I76J15000160006	Indagini preliminari Discarica comunale LOC. Via dell'Officina	€ 1.821,10	€ -	€ 1.821,10	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SAN NAZZARO	D38I15000050008	Indagini preliminari Discarica comunale Fondovalle	€ 2.760,28	€ -	€ 2.760,28	€ -	€ -	€ -
1	1.2	Comune di San Lorenzo Maggiore	H82F15000020006	Indagini preliminari Discarica comunale LOC. Laurete	€ 1.438,26	€ -	€ 1.438,26	€ -	€ -	€ -
1	1.2	SASSANO	J71B15000430002	Piano di Caratterizzazione loc. Serra S Andrea	€ 3.900,00	€ -	€ 3.900,00	€ -	€ -	€ -
1	1.2	TORRACA	J18C15000640002	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Stregara	€ 2.425,19	€ -	€ 2.425,19	€ -	€ -	€ -
1	1.2	CAMEROTA	G96F06000030006	Piano di Caratterizzazione-Discarica Comunale loc. Pietratagliata	€ 18.851,49	€ -	€ 18.851,49	€ -	€ -	€ -
1	1.2	ANGRI	G48C15000020002	Indagini Preliminari Discarica Comunale loc. S.Lucia	€ 8.153,89	€ -	€ 8.153,89	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MIGNANO MONTELUNGO	I46J15000080002	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Fecicce - Monticello	€ 23.682,25	€ -	€ 23.682,25	€ -	€ -	€ -
1	1.2	MONTELLA	I78C15000010002	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Mortale	€ 10.753,22	€ -	€ 10.753,22	€ -	€ -	€ -
1	1.2	LETINO	E66J14001070009	Indagini preliminari Discarica comunale Loc Sava	€ 25.386,97	€ -	€ 25.386,97	€ -	€ -	€ -
1	1.3	Montecorice	E53J09000060000	Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena	€ 1.232.654,02	€ -	€ 1.232.654,02	€ -	€ -	€ -
1	1.3	Capri	D78F02000010006	Rifacimento condotta scarico emergenza impianto di Occhio Marino	€ 85.113,07	€ -	€ 85.113,07	€ -	€ -	€ -
1	1.3	Castellabate	E17H07000780002	Adeguamento del sistema depurativo frazione Ogliastro Marina _ Castellabate	€ 504.442,33	€ -	€ 504.442,33	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.3	Montecorice	E52I09000020008	Completamento depuratore e rete fognaria Casa del Conte 1° stralcio	€ 211.682,18	€ -	€ 211.682,18	€ -	€ -	€ -
1	1.3	Castellabate	E14E07000180002	Adeguamento sistema fognario Comune di Castellabate con risanamento di Baia Arena	€ 551.774,51	€ -	€ 551.774,51	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Torchiara	I98F07000200009	Progetto esecutivo della rete idrica, fognante ed impianto di depurazione	€ 1.011.131,35	€ -	€ 1.011.131,35	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Pratella	J83J09000100002	Costruzione della rete fognante ed impianti di depurazione alla frazione Roccavecchia Superiore	€ 392.158,22	€ -	€ 392.158,22	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Rufo	G68C07000030002	Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale	€ 1.932.239,15	€ -	€ 1.932.239,15	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	E22G09000090006	Caratterizzazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche RIDENOMINATA Definizione e mappatura delle aree di salvaguardia delle risorse idro-potabili della regione Campania estesa alle aree sensibili e vulnerabili e progettazione dei relativi interventi	€ 6.273.965,00	€ -	€ 6.273.965,00	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Recale	D25C14000210006	Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di completamento rete fognaria	€ 257.585,99	€ -	€ 257.585,99	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Perdifumo	H77E14000010002	Ristrutturazione ed adeguamento della linea idrica del comune di Perdifumo	€ 81.678,98	€ -	€ 81.678,98	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Trentola Ducenta	D26J14000010002	Progetto esecutivo cantierabile per i lavori di "Potenziamento, Ristrutturazione Ampliamento e Razionalizzazione della rete fognaria cittadina - I LOTTO - 1 stralcio	€ 299.770,10	€ -	€ 299.770,10	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Aquara	H57H13000690006	Ristrutturazione rete idrica, rete fognaria e riqualificazione urbana	€ 1.114.706,18	€ -	€ 1.114.706,18	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Vairano Patenora	E33E14000020002	Lavori di adeguamento e riqualificazione rete idrica esistente	€ 1.195.683,69	€ -	€ 1.195.683,69	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Castel Volturno	F78F07000120006	Interventi di adeguamento dell'imp. di dep. ecollettamento Com. Castel Volturno	€ 482.441,21	€ -	€ 482.441,21	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Felitto	I39G13001060002	Com onalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale – 1° stralcio funzionale	€ 1.396.077,18	€ -	€ 1.396.077,18	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Agropoli	I86G13001670002	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale di collettamento	€ 7.529.808,83	€ -	€ -	€ -	€ 7.529.808,83	€ -
1	1.4	Agropoli	I83J05000010002	Lavori per il collegamento della rete fognaria di Agropoli all'impianto di depurazione di Capaccio	€ 675.470,69	€ -	€ 675.470,69	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Montemarano	J89B14000310006	Rifacimento della Rete idrica comunale	€ 260.248,47	€ -	€ 260.248,47	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Mauro Cilento	B33E06000080002	Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica	€ 462.359,33	€ -	€ 462.359,33	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Curti	B39G14000050006	Riqualificazione ambientale (risanamento ambientale e fognario) del territorio comunale	€ 416.228,95	€ -	€ 416.228,95	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Calvizzano	B56D09000000002	Progetto generale della rete fognaria del comune di Calvizzano rete 1, rete 2, rete 3, rete 4	€ 1.295.232,50	€ -	€ 1.295.232,50	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Valle di Maddaloni	G53J13000480002	Riqualificazione e completamento della rete fognaria ed allacciamento al depuratore – 2lotto	€ 484.343,36	€ -	€ 484.343,36	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Roccagloriosa	I55CI3000190006	Adeguamento e completamento del sistema fognario del comune di Roccagloriosa	€ 841.431,15	€ -	€ 841.431,15	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Domicella	B88F10000020002	Completamento e adeguamento della rete fognaria cittadina - 2°lotto	€ 131.284,86	€ -	€ 131.284,86	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Nazzaro	D39G14000060008	Completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e realizzazione dell'impianto di depurazione	€ 147.149,90	€ -	€ 147.149,90	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Montoro	B29B14000170009	Ampliamento e potenziamento delle rete idrica comunale	€ 715.707,94	€ -	€ 715.707,94	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Montesano sulla Marcellana	H16J14000050002	Lavori di risanamento e completamento della rete fognaria – 2° lotto	€ 206.032,19	€ -	€ 206.032,19	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Ginestra degli Schiavoni	G95J08000070002	Lavori di rifacimento e completamento della rete fognante all'interno del territorio comunale - Completamento	€ 1.408.397,54	€ -	€ 1.408.397,54	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.4	Valva	C89D07000130002	Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale	€ 272.449,09	€ -	€ 272.449,09	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Roccabascerana	G17E13000360006	Completamento e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale	€ 457.964,68	€ -	€ 457.964,68	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Santa Paolina	H76D08000140002	Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano - depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile	€ 599.603,92	€ 366.056,73	€ 233.547,19	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Campoli del Monte Taburno	G56D07000090002	Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli di Monte Taburno	€ 52.733,17	€ -	€ 52.733,17	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Pontelatone	H52I14000020006	Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro – lotto funzionale di complemento	€ 615.255,37	€ -	€ 615.255,37	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Carife	B59J14000030002	Lavori di Completamento e razionalizzazione rete fognaria comunale e adeguamento impianto di depurazione – I lotto funzionale	€ 692.414,45	€ -	€ 692.414,45	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Lauro	I29G14000060002	“Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – lotto funzionale fognario”	€ 566.980,94	€ -	€ 566.980,94	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Mango Sul Calore	D59G14000120006	Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento della rete fognaria comunale e degli impianti di depurazione	€ 472.263,60	€ -	€ 472.263,60	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Santa Croce del Sannio	G69G13001090008	Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento	€ 2.727.185,39	€ -	€ 2.727.185,39	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Buccino	B53J07000180002	Lavori di realizzazione delle fognature incanalabili nel depuratore consortile ubicato nella zona industriale – I lotto di completamento collettore versante nord del capoluogo	€ 151.450,41	€ -	€ 151.450,41	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Torrecuso	D48F09000000002	Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano - stralcio di completamento	€ 217.564,01	€ 171.210,60	€ 46.353,41	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Montefusco	H69G14000040006	“Lav e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria”	€ 1.258.681,58	€ 874.285,09	€ 384.396,49	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Sacco	E22I12000180009	Lavori per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale e dell' impianto di depurazione	€ 733.303,42	€ -	€ 733.303,42	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Rocca D'Evandro	F46D13004580002	Lavori di completamento adeguamento e potenziamento della rete fognaria comunale con impianto di depurazione in località Mortola	€ 1.014.930,22	€ -	€ 1.014.930,22	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Salerno	I56D07000120006	Interventi urgenti amp. e comp. rete fognaria_intervento B_ Salerno	€ 2.438.275,66	€ -	€ 2.438.275,66	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Castelfranci	D98F09000000006	Secondo lotto funzionale della fognatura generale con annesse opere idriche ed impianto di depurazione	€ 70.438,43	€ -	€ 70.438,43	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Castelnuovo Cilento	F24E13002970008	Completamento collettore fognario "Salicuneta" e manutenzione straordinaria ai depuratori di Velina e Vallo Scalo	€ 556.319,81	€ -	€ 556.319,81	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Anacapri	F66D14000150002	Sistemazione igienico-sanitaria mediante ampliamento del sistema fognario esistente e realizzazione di nuove opere – Collettore fognario Pagliaro-Monticelli - Lotto di completamento	€ 79.617,48	€ -	€ 79.617,48	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Camigliano	D98G09000010002	Lavori di potenziamento e completamento rete fognaria comunale	€ 112.512,13	€ -	€ 112.512,13	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Calvizzano	B56B09000000002	Realizzazione della rete idrica comunale - 4° lotto funzionale per il completamento delle opere	€ 696.528,78	€ -	€ 696.528,78	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Fontanarosa	C19B14000150008	Ristrutturazione e razionalizzazione della rete di distribuzione idro-potabile, finalizzati alla riduzione delle perite	€ 186.336,73	€ -	€ 186.336,73	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Salerno	I57H07000590006	Interventi urgenti amp. e comp. della rete fognaria_ Intervento A_ Salerno	€ 3.326.664,73	€ -	€ 3.326.664,73	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Arcadis	I86D04000030006	Lavori di potenziameto della rete fognaria in Scafati	€ 15.247.593,10	€ -	€ -	€ -	€ 15.247.593,10	€ -
1	1.4	Sant'Angelo dei Lombardi	D69B13000100002	Efficientamento della rete idrica urbana e rurale del Comune di Sant’Angelo dei Lombardi a fini del risparmio idrico	€ 668.737,45	€ -	€ 668.737,45	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.4	Nola	D77H14000000002	Riqualificazione urbana e ambientale delle frazioni di Piazzolla e Polvica – Completamento delle reti fognarie della città di Nola e del Collettore S.Gennaro Vesuviano – Piazzolla primo tratto 20-38 – RUDF Polvica – Razionalizzazione e completamento e riabilitazione delle reti fognarie – II lotto Comune di Nola – Fraz. Piazzolla	€ 4.835.180,18	€ -	€ -	€ -	€ 4.835.180,18	€ -
1	1.4	Serino	E43J14000020002	Lavori di adeguamento, potenziamento e risanamento ambientale del sistema fognario comunale a protezione delle falde acquifere serinesi	€ 553.441,83	€ -	€ 553.441,83	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Casavatore	I59B14000100006	Progetto stralcio funzionale di adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale	€ 969.670,32	€ -	€ 969.670,32	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Ischia	I36J14000020006	Riqualificazione urbana integrazione e rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale	€ 3.028.119,25	€ -	€ -	€ -	€ 3.028.119,25	€ -
1	1.4	Roccadaspide	H49B13000130009	“Ampliamento e adeguamento della rete idrica e fognaria”	€ 4.678.590,35	€ -	€ -	€ -	€ 4.678.590,35	€ -
1	1.4	Teora	J49D13000250006	Ristrutturazione/adeguamento impianto di depurazione e sistema fognario comunale	€ 313.771,93	€ -	€ 313.771,93	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Puglianello	G15G14000000006	Adeguamento impianto di depurazione realizzazione scolmatoi con i relativi tratti emissari e ristrutturazione della rete idrica	€ 1.199.524,48	€ -	€ 1.199.524,48	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Cicerale	D14000070002	Lavori di realizzazione fognatura in loc. Terzerie, San Felice, Defenselle e Mola da confluire nel collettore intercomunale di collegamento con il depuratore in loc. Varolato di Capaccio, ai fini del miglioramento della salubrità e qualità dell'ambiente	€ 193.751,60	€ -	€ 193.751,60	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Solopaca	B16H13000010006	Rifunzionalizzazione della Rete Idrica, Fognaria e di Pubblica Illuminazione, finalizzati all’adeguamento funzionale e al risparmio Idrico ed Energetico	€ 436.738,14	€ -	€ 436.738,14	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Napoli	B45C05000160004	Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo	€ 521.246,69	€ -	€ 521.246,69	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Casaluce	J94E14000000002	Risa[illegible] sistema fognario al servizio del comune di Casaluce	€ 642.527,78	€ -	€ 642.527,78	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Lusciano	G89G14000060006	Adeguamento e completamento rete fognaria I lotto	€ 6.198.266,62	€ -	€ -	€ -	€ 6.198.266,62	€ -
1	1.4	Auletta	J99G14000340002	Lavori di adeguamento e completamento delle reti fognarie comunali	€ 886.405,48	€ -	€ 886.405,48	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Baiano	C52F13001160002	Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario	€ 1.407.524,18	€ -	€ 1.407.524,18	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Torraca	JI9G13000990002	Lavori di completamento ed adeguamento rete idrica e fognaria comunale sul territorio comunale	€ 106.478,65	€ -	€ 106.478,65	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Crispano	D58J14000020006	Lavori di manutenzione e ammodernamento rete idrica	€ 1.110.362,02	€ -	€ 1.110.362,02	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Martino Sannita	C23J07000120002	Lavori di costruzione dei collettori di adduzione all'impatto di depurazione intercomunale	€ 175.614,92	€ -	€ 175.614,92	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Conza della Campania	J75G14000010006	Rifunzionalizzazione della rete idrica del Centro Urbano Piano delle Briglie	€ 746.650,35	€ -	€ 746.650,35	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Lacco Ameno	C43J14000090008	Intervento igienico sanitario del Territorio Comunale-Lavori di potenziamento e adeguamento fognario di via A. Rizzolo - Corso A. Rizzolo - via Casamonte	€ 1.115.699,96	€ 1.115.699,96	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Gallo Matese	H96D14000000002	Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale	€ 678.261,34	€ 57.738,63	€ 620.522,71	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Polla	E42D14000010006	Completamento ed adeguamento della rete idrica comunale del comune di Polla	€ 2.908.165,89	€ 2.149.780,42	€ 758.385,47	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Vibonati	D99G14000130002	Lavori di adeguamento, potenziamento ed ampliamento del sistema fognario nel territorio comunale – 1° stralcio funzionale	€ 2.785.603,14	€ 533.425,08	€ 2.252.178,06	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Quarto	G23J08000120002	Lavori di completamento delle fognature – I stralcio	€ 2.706.541,14	€ -	€ 2.706.541,14	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Vitulazio	J89B14000320006	Lavori di ampliamento e completamento dei sistemi idrici e fognanti - Lotto funzionale idrico - Progetto esecutivo	€ 182.265,91	€ -	€ 182.265,91	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	I89G14000030006	Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione	€ 2.470.363,45	€ 1.014.335,41	€ 1.456.028,04	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.4	Casalvelino	B79J13001150008	Adeguamento ed estensione della rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino	€ 810.477,65	€ 375.098,88	€ 435.378,77	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Atripalda	I17E14000020005	Ristrutturazione e completamento rete idrica zone rurali San Gregorio, Cerzete, Pettirossi ed altre	€ 1.244.608,77	€ -	€ 1.244.608,77	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Lapio	I19G14000040005	Completamento ed adeguamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione	€ 1.264.979,81	€ -	€ 1.264.979,81	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Prignano Cilento	G17114000010006	Lavori di manutenzione straordinaria completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione di Prignano Cilento	€ 126.156,16	€ -	€ 126.156,16	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Altavilla Irpina	F69B14000370002	Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale	€ 1.843.746,93	€ 110.111,11	€ 1.733.635,82	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Barano d'Ischia	I96D14000040006	Lavori di completamento rete fognaria e relative opere di depurazione – I Lotto	€ 828.280,09	€ -	€ 828.280,09	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Padula	C39B13000030006	Ampliamento ed adeguamento della rete idrica comunale-sorgente Sant'Andrea	€ 2.047.286,94	€ -	€ 2.047.286,94	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Pratola Serra	E76D13001120002	“Realizzazione della rete fognaria in località Bosco di Serra e Via Ventole”	€ 431.242,71	€ 141.171,68	€ 290.071,03	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Falciano del Massico	I96H13000010002	Lavori di costruzione di un serbatoio di accumulo a servizio della rete idrica comunale	€ 1.722.499,17	€ -	€ 1.722.499,17	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Prata Sannita	I79G14000040006	Riqualificazione ed ammodernamento della rete fognaria e del depuratore comunale	€ 1.716.727,73	€ -	€ 1.716.727,73	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Arienzo	H29B14000050002	Lavori per il potenziamento e la sistemazione della rete idrica	€ 1.630.834,61	€ 891.415,86	€ 739.418,75	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Ospedaletto d'Alpinolo	H89G13000660006	Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori dell'impianto di depurazione in località Ponte	€ 195.104,01	€ -	€ 195.104,01	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Calvi	F36D14000080006	Via Molino, Via Limai, Via Appia Nuova, Viale Europa, Via Pontepiano	€ 1.510.186,10	€ -	€ 1.510.186,10	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Ogliastro Cilento	C66D12000290006	Lavori di completamento della rete fognaria	€ 1.490.641,80	€ -	€ 1.490.641,80	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Albanella	D99B14000100006	Potenziamento ed adeguamento della rete idrica del territorio di Albanella – Adeguamento prezzi I Lotto	€ 6.856.541,08	€ 1.895.718,12	€ -	€ -	€ 4.960.822,96	€ -
1	1.4	Limatola	F23J13000370002	“Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centr	€ 1.375.324,47	€ 1.131.142,72	€ 244.181,75	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Avella	J29G14000080006	“I stralcio – Lavori di potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e frazione Purgatorio”	€ 1.365.990,94	€ 725.962,22	€ 640.028,72	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Calabritto	G91H14000020002	Lavori di rifunzionalizzazione ed efficientamento della rete idrica comunale	€ 1.344.076,67	€ -	€ 1.344.076,67	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Giano Vetusto	J23G14000420004	Interventi di integrazione e/o di modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative in materia	€ 460.828,79	€ -	€ 460.828,79	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Torre Orsaia	F29G08000080008	Ristrutturazione ed adeguamento rete fognaria comunale 2° stralcio	€ 1.577.050,90	€ -	€ 1.577.050,90	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Prisco	E47E13001960008	Progetto di miglioramento della rete fognaria cittadina. Rifacimento via Gianfrotta	€ 507.959,57	€ -	€ 507.959,57	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Melizzano	G38F12000310002	Lavori di adeguamento e completamento della Rete Fognaria a servizio del Comune di Melizzano – Primo Stralcio Funzionale	€ 1.348.124,95	€ -	€ 1.348.124,95	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Gricignano D'aversa	D59G13002370002	Completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria cittadina	€ 1.220.954,46	€ -	€ 1.220.954,46	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Castellabate	E19B14000220002	Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di Castellabbate	€ 1.244.398,06	€ 234.128,58	€ 1.010.269,48	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Alfano	E19G13001340002	Risanamento ambientale tramite l’adeguamento del sistema fognario e depurativo comunale	€ 1.226.066,56	€ -	€ 1.226.066,56	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Taurano	I29D14000560008	Progetto di ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti	€ 514.303,25	€ -	€ 514.303,25	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Campolattaro	J42I12000140006	Lavori di completamento della rete fognante e dell'impianto di depurazione	€ 462.765,09	€ -	€ 462.765,09	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Aquilonia	H86D11000130002	Completamento della rete fognaria comunale ed adeguamento dell'impianto di depurazione	€ 460.747,71	€ -	€ 460.747,71	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Letino	E66D13000620002	Completamento rete fognaria	€ 217.856,11	€ -	€ 217.856,11	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.4	Camigliano	D99B14000090006	Lavori di adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale – delocalizzazione serbatoi comunali	€ 1.021.674,28	€ 719.900,46	€ 301.773,82	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Pago del Vallo di Lauro	I99G14000120006	Rifunzionalizzazione rete fognaria comunale ed intervento di riqualificazione urbana	€ 948.927,21	€ 748.348,54	€ 200.578,67	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Marco Evangelista	E39B14000170006	Lavori di adeguamento e Potenziamento della rete idrica comunale I Stralcio	€ 151.500,00	€ -	€ 151.500,00	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Giorgio del Sannio	H49G14000040008	Lavori di ristrutturazione completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2 lotto – risanamento criticità idrauliche Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione	€ 934.384,10	€ -	€ 934.384,10	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Laureana Cilento	F36D13000760008	"Lavori di completamento collettori fognari all'impianto di depurazione San Paolo"	€ 880.529,38	€ 519.232,22	€ 361.297,16	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Castelmorrone	C69E13000430002	Lavori di adeguamento dell'impianto in loc. Casale	€ 828.463,52	€ -	€ 828.463,52	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Valle Agricola	F49J13000070000	Lavori di completamento rete fognante - collettore ed impianto di depurazione	€ 502.045,27	€ -	€ 502.045,27	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Pietrastornina	D56D10000000006	Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione, a servizio del capoluogo e delle frazioni	€ 745.461,48	€ -	€ 745.461,48	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Gesualdo	J46D13000540006	Realizzazione fognature in zone rurali del Comune di Gesualdo versante Ufita loc. Torre dei Monaci	€ 736.403,10	€ -	€ 736.403,10	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Caposele	J39B13000060002	Interventi di risparmio idrico – Ristrutturazione acquedotto loc. Valle delle Mole, Boiara e Petazze	€ 644.660,38	€ -	€ 644.660,38	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Magliano Vetere	E89G13000900009	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale – Adeguamento impianto di depurazione	€ 718.231,05	€ -	€ 718.231,05	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Serre	D26D14000100002	Realizzazione rete fognaria in via Nazionale	€ 287.413,95	€ -	€ 287.413,95	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Rocchetta e Croce	B79B13000130006	Risparmio idrico: rifacimento acquedotto comunale di Rocchetta e della frazione Val d'Assano	€ 643.500,15	€ 248.881,14	€ 394.619,01	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Comune di Liberi	F74E09000300006	Ristrutturazione, completamento e adeguamento sistema idrico comunale	€ 2.201.968,09	€ -	€ 2.201.968,09	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Ascea	D66D08000030002	Lavori di ampliamento e razionalizzazione rete fognaria, nonc ione nel comune di Ascea – lotto di completamento Frazioni Nord – Ovest – via Mulino Vecchio	€ 313.457,15	€ 150.526,24	€ 162.930,91	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Carinola	I67H14000490006	Completamento del collettore fognario comunale e la realizzazione dell'impianto di depurazione alla fraz. Cascano per il risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo	€ 664.608,78	€ -	€ 664.608,78	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Montaguto	F13J1300062000	Lavori di ricostruzione della rete fognaria ed idrica di via Roma	€ 91.630,36	€ -	€ 91.630,36	€ -	€ -	€ -
1	1.4	Luogosano	J47H13001460002	Riqualificazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Luogosano sito in c/da Piano d'Orto	€ 481.903,74	€ -	€ 481.903,74	€ -	€ -	€ -
1	1.4	San Mauro Cilento	B38F14000000002	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione delle reti fognaria del territorio comunale di San Mauro Cilento per il collegamento al collettore principale	€ 302.239,76	€ 208.930,81	€ 93.308,95	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Salerno	I53B12000270006	Difesa Riqualificazione e valorizzazione della costa - Ambito 3 - II stralcio	€ 3.335.726,70	€ -	€ -	€ -	€ 3.335.726,70	€ -
1	1.5	Comune di Salerno	I59H05000020006	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa del Comune di Salerno - ambito 3 - 1 lotto	€ 801.039,03	€ -	€ -	€ -	€ 801.039,03	€ -
1	1.5	Provincia di Benevento	I43H07000060002	Progetto di consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro	€ 415.587,08	€ -	€ 415.587,08	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Ariano Irpino	B92J08000060008	Progetto per il consolidamento e ripristino delle condizioni di stabilità dei versanti nel territorio del Comune di Ariano Irpino Fosso Concoline - opere di completamento	€ 539.683,69	€ 265.875,39	€ 273.808,30	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo	G22J07000120009	Interventi di stabilizzazione in via del mare e rione San Giovanni nel comune di Torre Orsaia (SA)	€ 151.954,88	€ -	€ 151.954,88	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Avellino	G39B08000200001	Lavori di sistemazione idraulica e ambientale del torrente Finestrelle nei tratti urbani del Comune di Avellino	€ 3.817.238,10	€ 2.070.101,98	€ -	€ -	€ 1.747.136,12	€ -
1	1.5	Provincia di Benevento	I41B08000260002	Intervento di risanamento aree a forte dissesto idrogeologico su strada provinciale Cerreto Sannita - Cusano Mutri nel Comune di Cerreto Sannita (BN)	€ 384.965,72	€ -	€ 384.965,72	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.5	Comune di Baronissi	C14C10000040004	Sistemazione idrogeologica del territorio comunale	€ 2.301.978,81	€ -	€ 2.301.978,81	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Conca dei Marini	E58C09000000002	Riqualificazione ambientale (verifica e consolidamento) dell'intero costone roccioso sovrastante Borgo Marinaro – Marina di Conca – Marinella	€ 236.309,29	€ -	€ 236.309,29	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Castelfranci	D95J86000000006	Consolidamento idrogeologico del centro abitato	€ 2.667.171,92	€ -	€ 2.667.171,92	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Sant'Agata dei Goti	H79H12000300006	Sistemazione e regimazione idraulica del fiume Isclero nel territorio di S. Agata dei Goti	€ 286.210,46	€ -	€ 286.210,46	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Provincia di Benevento	I76G03000070002	Progetto integrato per la stabilizzazione de versante in frana alla localotà Rusciano del comune di Sant'Agata dei Goti (BN)e per la messa in sicurezza dell'asse viario - fondovalle Isclero 1° lotto – nel tratto compreso tra le progr. Km 3+527 e Km 3.	€ 203.320,24	€ -	€ 203.320,24	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Procida	C92F09000000006	Interventi di consolidamento in località Pizzaco – progetto di completamento	€ 433.911,72	€ -	€ 433.911,72	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Procida	C92J09000050000	Sistemazione dei costoni sovrastanti la spiaggia del Ciraccio da campo degli inglesi al I° faraglione, del costone in località le grotte in prossimità di via libertà, e del costone in località punta lingua dalle scale di via lingua la vecchio macello comunale	€ 320.009,46	€ -	€ 320.009,46	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Regione Campania	B29H10001090003	Ripristino funzionalità idraulica inghiottitoi naturalie vasche Comune di Forino	€ 487.000,00	€ -	€ 487.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Petruro Irpino	C38D14000030008	Sistemazione idraulico forestale Campolongo	€ 396.632,70	€ -	€ 396.632,70	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Monteforte Cilento	E86B14000060002	Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza costone roccioso abitato	€ 795.301,72	€ -	€ 795.301,72	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Paupisi	H73G13000400006	Sistemazione idrogeologica del Vallone Pisciariello	€ 373.370,20	€ -	€ 373.370,20	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Mirabella Eclano	E97H14000010009	Opere di mitigazione del rischio idrogeologico	€ 2.303.197,29	€ -	€ 2.303.197,29	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Stio	H73G13000400006	Miglioramento stabilità e sicurezza torrenti Gorga e Fescali	€ 197.466,80	€ -	€ 197.466,80	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Pollica	C51B14000010006	Interventi di protezione civile in località Costantinopoli	€ 187.124,94	€ -	€ 187.124,94	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comunità Montana Monte Santa Croce Roccamonfina	E53B08000210002	Messa in sicurezza del fiume Peccia	€ 1.602.062,01	€ -	€ 1.602.062,01	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Salerno	I59H07000110006	sistemazione idraulica del tratto terminale del fiume Picentino	€ 6.456.806,21	€ -	€ -	€ -	€ 6.456.806,21	€ -
1	1.5	Comune di Candida	I26B13000060002	Lavori di risanamento - intevento idraulico e geotecnico - area in frana - locali	€ 1.801.244,39	€ -	€ 1.801.244,39	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Forino	H23H14000100006	Sistemazione idraulica valloni Marsana e Mogliano	€ 182.243,36	€ -	€ 182.243,36	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Regione Campania	B99H10000980003	Ripristino funzionalità idraulica del Vallone Fosso Carbonara delle Toppole	€ 439.879,82	€ 15.704,79	€ 424.175,03	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Sant'Agata dei Goti	H78D14000010006	Recupero Centro storico di Sant'Agata de' Goti	€ 1.204.842,03	€ -	€ 1.204.842,03	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Formicola	E66B13000030002	Sistemazione idraulica forestale	€ 151.540,81	€ -	€ 151.540,81	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comunie di Ruviano	I85D07000010002	Miglioramento stabilità riqualificazione ambientale Tuface	€ 119.315,49	€ -	€ 119.315,49	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Valle dell'Angelo	G65I14000010002	Messa in sicurezza area e abitato in località Rampe - Carfanti	€ 1.288.584,55	€ -	€ 1.288.584,55	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comunità Montana del Fortore	E13H11000130006	Stabilizzazione versanti asta torrentizia "San Pietro"	€ 2.266.529,28	€ -	€ 2.266.529,28	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Perito	I88D13000050002	Mitigazione rischio idrogeologico frazione Ostigliano	€ 1.076.468,83	€ -	€ 1.076.468,83	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comunità Montana dei Monti Lattari	H96B14000010002	Sistemazione idraulico forestale in località Vallone Dragone	€ 1.350.846,60	€ 743.864,81	€ 606.981,79	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Avella	J29H07000120002	Lavori di eliminazione del rischio idraulico delle aree del territorio comunale ricadenti lungo l'asse dell'asta del Lagno Gaudio Sciminaro	€ 977.619,19	€ -	€ 977.619,19	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Capri	D71I13000020006	bonifica e messa in sicurezza dell'Arco naturale	€ 689.773,88	€ -	€ 689.773,88	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Perito	I89J08000150006	Lavori di miglioramento della stabilità e di sicurezza del Comune di Perito	€ 1.095.906,26	€ -	€ 1.095.906,26	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Cuccaro Vetere	H15J13000050008	Sistemazione idrogeologica Vallone Verdarulo	€ 540.535,04	€ -	€ 540.535,04	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	G56B04000020009	Sistemazione idraulico-forestale Borgo rurale Cerracchito	€ 2.274.301,65	€ -	€ 2.274.301,65	€ -	€ -	€ -
1	1.5	Comune di Paupisi	E46E08000110006	Lavori di realizzazione di scogliera a protezione del piede del costone località Marinella nel comune di Sant'Agnello SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICHE DELLA ZONA SEGATURE	€ 486.374,55	€ -	€ 486.374,55	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.5	Regione Campania	B99H10000960003	Ripristino sezione idraulica torrente "La Scafa" in area industriale Calaggio	€ 532.999,67	€ -	€ 532.999,67	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Regione Campania	B53E06000140006	Realizzazione dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile	€ 1.425.552,21	€ 1.425.552,21	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Regione Campania	B29D14002930006	Acquisto mezzi e attrezzature potenziamento colonna mobile Protezione Civile	€ 26.528.767,31	€ 990.418,94	€ 13.926.264,78	€ 11.612.083,59	€ -	€ -
1	1.6	Dip. Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile	F50H10000000001	Forniture mezzi speciali per soccorso pubblico e difesa civile	€ 449.679,38	€ -	€ 449.679,38	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Regione Campania	B22D08000080006	Ampliamento e potenziam.del sistema di radiocomunicazione della Protezione Civile	€ 12.518,23	€ -	€ 12.518,23	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Stio	H79H07000290006	Lavori di adeguamento statistico, sismico e di sicurezza di edifici scolastici	€ 563.309,92	€ 375.460,08	€ 187.849,84	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Regione Campania	B22D05000190006	Fornitura, installazione, addestramento apparecchiature radiocomunicazione Protezione Civile	€ 28.252,88	€ -	€ 28.252,88	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Regione Campania	B22D06000030006	Rete ondametrica regionale	€ 445.567,94	€ -	€ 445.567,94	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H89J13000310006	Lavori di ripristino e messa in sicurezza del tratto della SP 430 al km 109+500 compreso tra le uscite di Agropoli Sud e Prignano Cilento nel comune di Agropoli - Interventi urgenti di protezione civile	€ 114.579,56	€ -	€ 114.579,56	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Potito	D63G14000250008	Prevenzione dissesti idrogeologici nel territorio comunale	€ 36.903,81	€ -	€ 36.903,81	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pietrastornina	D57H14000120002	Sistemazione della circumvallazione del centro abitato	€ 1.699.662,33	€ 205.260,00	€ 1.494.402,33	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H29J13000400006	Lavori di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi nel comune di Morigerati - Interventi di protezione civile sulla SP 210	€ 197.574,29	€ -	€ 197.574,29	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H99J13000620006	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi nei comuni di Casaletto Spartano, Tortorella, Torraca e Vibonati – interventi urgenti di protezione civile sulla S.P. 16	€ 707.737,46	€ -	€ 707.737,46	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Saviano	J65C06000080008	Interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina	€ 808.530,00	€ -	€ 808.530,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Forio	E63G13000920006	Real all'attivazione dei Piani di Protezione Civile	€ 1.405.576,18	€ -	€ 1.405.576,18	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Istituto Nazione di Geofisica e Vulcanologia INGV	D65I15000010002	Potenziamento della sorveglianza e monitoraggio aree vulcaniche Campania	€ 2.250.403,00	€ -	€ 2.250.403,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Arcengelo Trimonte	E67H14000120006	Sistemazione delle strade provinciali n. 37,36 e 33	€ 904.301,14	€ -	€ 904.301,14	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H79J13000190006	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti nel Comune di Rofrano - Interventi urgenti di protezione civile sulla S.P. 93	€ 86.640,74	€ -	€ 86.640,74	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H69J13000430006	Messa in sicurezza, a seguito degli eventi calamitosi del 23 e 24 gennaio 2013, e riapertura al transito della SP 101 - Via Vecchia Lavorate in Sarno - Interventi urgenti di Protezione Civile	€ 83.597,73	€ -	€ 83.597,73	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Fragneto l'Abate	C67H13001600006	Messa in sicurezza della viabilità comunale	€ 409.743,49	€ -	€ 409.743,49	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Tramonti	B48D12000140009	Completamento copertura area per ricovero popolazione	€ 198.586,06	€ -	€ 198.586,06	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H79J13000200006	Lavori di messa in sicurezza e ripristino a seguito di frana nel Comune di Santa Marina - Interventi urgenti di protezione civile sulla strada provinciale SP 82 Policastro/Santa Marina	€ 151.170,96	€ -	€ 151.170,96	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H19J13000730006	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile	€ 67.231,26	€ -	€ 67.231,26	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H99J13000630006	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi in prossimità di edifici scolastici nel Comune di Albanella. Interventi urgenti di protezione civile sulla S.P. 11	€ 67.231,26	€ -	€ 67.231,26	€ -	€ -	€ -

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 37 del 13 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.6	Provincia di Salerno	H69J13000320006	Lavori urgenti di messa in sicurezza e ripristino a seguito di dissesti nel comune di Ascea, Frazione di Mandia - Interventi urgenti di protezione civile sulla SP 269 al Km 16+600	€ 73.484,38	€ -	€ 73.484,38	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Gioia Sannitica	B36J14000280008	Ripristino danni infrastrutturali conseguenti a calamità naturali II stralcio funzionale	€ 139.342,87	€ -	€ 139.342,87	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Giffoni Valle Piana	C82G14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Giffoni Valle Piana (SA)	€ 18.433,58	€ -	€ 18.433,58	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comunità Montana Vallo di Diano	D39G13003010006	Completamento sede protezione civile COM 13	€ 1.619.174,81	€ -	€ 1.619.174,81	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comunità Montana Vallo di Diano	D52G14000030006	Piano di Protezione Civile della Comunità Montana	€ 234.242,56	€ -	€ 234.242,56	€ -	€ -	€ -
1	1.6	CM Bussento - Lambro e Mingardo	F59B14000190006	Piano di Protezione Civile della Comunità Bussento-COM 14 (SA)	€ 30.205,50	€ -	€ 30.205,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Provincia di Salerno	H19J13000730006	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile	€ 268.115,13	€ -	€ 268.115,13	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune diMontella	I72G14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Montella (AV)	€ 3.274,36	€ -	€ 3.274,36	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Terre dell'Ufita	I69B14000200002	Piano di Protezione Civile della Unione Terre dell'Ufita (AV)	€ 16.042,34	€ -	€ 16.042,34	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	F29B14000170006	Piano di Protezione Civile della Comunità Montana	€ 21.286,11	€ -	€ 21.286,11	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sperone	F89E14000200006	Piano di Protezione Civile del Comune di Sperone (AV)	€ 59.165,76	€ -	€ 59.165,76	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Giuseppe Vesuviano	C72D14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)	€ 4.145,60	€ -	€ 4.145,60	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Lacedonia	H92G14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Lacedonia (AV)	€ 8.512,02	€ -	€ 8.512,02	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Cava de' Tirreni	J79B14000060006	Piano di Protezione Civile del Comune di Cava de' Tirreni (SA)	€ 17.177,03	€ -	€ 17.177,03	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Piedimonte Matese	D12D14000020008	Piano di Protezione Civile del Comune di Piedimonte Matese (CE)	€ 70.574,07	€ -	€ 70.574,07	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Mugnano di Napoli	F59B14000170002	Piano di Protezione Civile del Comune di Mugnano di Napoli (NA)	€ 1.100,42	€ -	€ 1.100,42	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Qualiano	E32D14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Qualiano (NA)	€ 2.127,59	€ -	€ 2.127,59	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pontecagnano Faiano	F62D14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Pontecagnano Faiano (SA)	€ 3.659,03	€ -	€ 3.659,03	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Antimo	B32F14000130002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Antimo (NA)	€ 6.044,65	€ 6.044,65	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Vico Equense	I72D14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Vico Equense (NA)	€ 7.094,23	€ -	€ 7.094,23	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Volla	C12D14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Volla (NA)	€ 22.294,50	€ -	€ 22.294,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Battipaglia	B29E14000160009	Piano di Protezione Civile del Comune di Battipaglia (SA)	€ 28.032,79	€ -	€ 28.032,79	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Marcianise	H24F14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Marcianise (CE)	€ 11.427,00	€ -	€ 11.427,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ariano Irpino	B92H14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Ariano Irpino (AV)	€ 12.098,72	€ 12.098,72	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sessa Aurunca	G52D14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sessa Aurunca (CE)	€ 12.289,65	€ -	€ 12.289,65	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Poggiomarino	J32H14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Poggiomarino (NA)	€ 27.301,05	€ -	€ 27.301,05	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Casalnuovo di Napoli	J19B14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA)	€ 13.075,67	€ -	€ 13.075,67	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Leucio del Sannio	J61C14000100006	Piano di Protezione Civile del Comune di San Leucio del Sannio (BN)	€ 19.609,50	€ -	€ 19.609,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Marigliano	D92G14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Marigliano (NA)	€ 14.086,04	€ -	€ 14.086,04	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Magliano Vetere	F54F14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Magliano Vetere (SA)	€ 1.874,22	€ 1.874,22	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Alto Calore	H12G14000010002	Piano di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Alto Calore (AV)	€ 3.642,00	€ -	€ 3.642,00	€ -	€ -	€ -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.6	Comune di Sant'Anastasia	G29B14000150005	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Anastasia (NA)	€ 33.743,60	€ -	€ 33.743,60	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Villaricca	J82H14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Villaricca (NA)	€ 20.854,72	€ -	€ 20.854,72	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Savignano Irpino	J19E14000210009	Piano di Protezione Civile del Comune di Savignano Irpino (AV)	€ 6.794,53	€ -	€ 6.794,53	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Portici	J71H14000060002	Piano di Protezione Civile del Comune di Portici (NA)	€ 64.026,99	€ -	€ 64.026,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Atripalda	I15B14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Atripalda (AV)	€ 2.758,08	€ -	€ 2.758,08	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Benevento	J89B14000290002	Piano di Protezione Civile del Comune di Benevento (BN)	€ 45.790,00	€ -	€ 45.790,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Regione Campania	B29G15000010006	Volume divulgativo intitolato Il Presidio idrogeologico del territorio della Campania	€ 1.467.060,00	€ 3.660,00	€ 1.463.400,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Trecase	E32D14000040007	Piano di Protezione Civile del Comune di Trecase (NA)	€ 6.247,47	€ -	€ 6.247,47	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Melito di Napoli	B92H14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Melito di Napoli (NA)	€ 28.940,02	€ -	€ 28.940,02	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Striano	J22GG1300004000	Piano di Protezione Civile del Comune di Striano (NA)	€ 7.476,68	€ -	€ 7.476,68	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sarno	I69B14000180002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sarno (SA)	€ 30.194,96	€ -	€ 30.194,96	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Marco Evangelista	E39E14000050006	Piano di Protezione Civile del Comune di San Marco Evangelista (CE)	€ 1.727,04	€ -	€ 1.727,04	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ailano	D52D14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Agerola (NA)	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Procida	C92D14000000005	Piano di Protezione Civile del Comune di Procida (NA)	€ 2.702,01	€ -	€ 2.702,01	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Montoro	B32G14000080006	Piano di Protezione Civile del Comune di Montoro (AV)	€ 2.806,20	€ -	€ 2.806,20	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Tammaro	H29E14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di San Tammaro (CE)	€ 3.690,99	€ -	€ 3.690,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Cercola	G12D14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Cercola (NA)	€ 11.315,48	€ -	€ 11.315,48	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sorrento	E12D14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sorrento (NA)	€ 3.913,08	€ -	€ 3.913,08	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Mirabella Eclano	E94F14000000009	Piano di Protezione Civile del Comune di Mirabella Eclano (AV)	€ 3.986,61	€ -	€ 3.986,61	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Cardito	G17H03000130001	Piano di Protezione Civile del Comune di Cardito (NA)	€ 33.250,00	€ -	€ 33.250,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Casagiove	I79B14000010006	Piano di Protezione Civile del Comune di Casagiove (CE)	€ 4.128,90	€ -	€ 4.128,90	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Carinola	I69E14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Carinola (CE)	€ 4.135,23	€ -	€ 4.135,23	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Guardia Sanframondi	E19F14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Guardia Sanf	€ 34.992,87	€ -	€ 34.992,87	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pollena Trocchia	I42D14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Pollena Trocchia (NA)	€ 12.508,76	€ -	€ 12.508,76	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Felice a Cancello	C13H14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di San Felice a Cancello (CE)	€ 5.391,50	€ -	€ 5.391,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Carinaro	H52G14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Carinaro (CE)	€ 5.432,25	€ -	€ 5.432,25	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Giorgio del Sannio	H49E14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio (BN)	€ 5.399,68	€ -	€ 5.399,68	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Macerata Campania	J94L14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Macerata Campania (CE)	€ 5.519,60	€ -	€ 5.519,60	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Anacapri	F64I14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Anacapri (NA)	€ 5.588,00	€ -	€ 5.588,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castello di Cisterna	B92D14000002000	Piano di Protezione Civile del Comune di Castello di Cisterna (NA)	€ 5.515,41	€ -	€ 5.515,41	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Marzano sul Sarno	H29E14000060002	Piano di Protezione Civile del Comune di San Marzano sul Sarno (SA)	€ 5.659,01	€ -	€ 5.659,01	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sparanise	J65D14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Sparanise (CE)	€ 5.604,68	€ -	€ 5.604,68	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Mercogliano	D82D14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Mercogliano (AV)	€ 5.694,95	€ -	€ 5.694,95	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comne di Calvi Risorta	C81E14000080002	Piano di Protezione Civile del Comune di Calvi Risorta (CE)	€ 5.765,92	€ -	€ 5.765,92	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Marano di Napoli	G73H14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli (NA)	€ 55.866,06	€ -	€ 55.866,06	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Lettere	J52F14000040005	Piano di Protezione Civile del Comune di Lettere (NA)	€ 6.071,90	€ -	€ 6.071,90	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Parete	J74F14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Parete (CE)	€ 6.220,98	€ -	€ 6.220,98	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Succivo	J79B14000080007	Piano di Protezione Civile del Comune di Succivo (CE)	€ 6.820,18	€ -	€ 6.820,18	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castellammare di Stabia	E84I14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Castellammare di Stabia (NA)	€ 76.868,16	€ 23.131,84	€ 53.736,32	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Vairano Patenora	E39B14000130002	Piano di Protezione Civile del Comune di Vairona Patenora (CE)	€ 6.500,67	€ -	€ 6.500,67	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Agnello	H11C14000060006	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Agnello (NA)	€ 7.508,20	€ -	€ 7.508,20	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.6	Comune di Lioni	H32G14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Lioni (AV)	€ 8.081,71	€ -	€ 8.081,71	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castelfranco in Miscano	H79B14000070002	Piano di Protezione Civile del Comune di Castelfranco in Miscano (BN)	€ 7.955,38	€ -	€ 7.955,38	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Roccarainola	D42G14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Roccarainola (NA)	€ 6.257,00	€ -	€ 6.257,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pignataro Maggiore	G49B14000220006	Piano di Protezione Civile del Comune di Pignataro Maggiore (CE)	€ 8.357,91	€ -	€ 8.357,91	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Apice	B32G14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Apice (BN)	€ 9.402,32	€ -	€ 9.402,32	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Somma Vesuviana	D94F13000020004	Piano di Protezione Civile del Comune di Somma Vesuviana (NA)	€ 51.186,50	€ -	€ 51.186,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Cervino	G82D14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Cervino (CE)	€ 9.625,12	€ -	€ 9.625,12	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Gricignano di Aversa	D522G1400002000	Piano di Protezione Civile del Comune di Gricignano di Aversa (CE)	€ 10.964,00	€ -	€ 10.964,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Sebastiano al Vesuvio	J95J14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)	€ 18.600,00	€ -	€ 18.600,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castel Baronia	I82D14000010006	Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Baronia (AV)	€ 10.979,17	€ -	€ 10.979,17	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Montesarchio	C72D14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Montesarchio (BN)	€ 11.966,39	€ -	€ 11.966,39	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Morcone	J82414000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Morcone	€ 12.333,00	€ 9.273,01	€ 3.059,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castellabate	E12C14000010003	Piano di Protezione Civile del Comune di Castellabate (SA)	€ 15.051,60	€ -	€ 15.051,60	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Villanova del Battista	D59E14000040009	Piano di Protezione Civile del Comune di Villanova del Battista (AV)	€ 15.892,40	€ -	€ 15.892,40	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Piana di Monte Verna	C92D14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Piana di Monte Verna (CE)	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Arpaia	C52D14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Arpaia (BN)	€ 1.035,39	€ -	€ 1.035,39	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Mauro Cilento	B33G14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di San Mauro Cilento (SA)	€ 1.074,50	€ -	€ 1.074,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Paolisi	E32D14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Paolisi (BN)	€ 1.147,56	€ -	€ 1.147,56	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ottati	D29B14000080006	Piano di Protezione Civile del Comune di Ottati (SA)	€ 1.180,00	€ -	€ 1.180,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Dugenta	G92G14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Dugenta (BN)	€ 1.223,48	€ -	€ 1.223,48	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Falciano del Massico	I99B14000170002	Piano di Protezione Civile del Comune di Falciano del Massico (CE)	€ 1.225,50	€ -	€ 1.225,50	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Riardo	E34I14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Riardo (CE)	€ 1.220,99	€ -	€ 1.220,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pontelatone	H59B14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Pontelatone (CE)	€ 1.246,48	€ -	€ 1.246,48	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Montefalcione	F32G14000030006	Piano di Protezione Civile del Comune di Montefalcione (AV)	€ 1.300,58	€ -	€ 1.300,58	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Colliano	D42D14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Colliano (SA)	€ 1.319,52	€ -	€ 1.319,52	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Carife	B52D14000010008	Piano di Protezione Civile del Comune di Carife (AV)	€ 1.307,96	€ -	€ 1.307,96	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	H89B14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV)	€ 1.430,15	€ -	€ 1.430,15	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Rocca San Felice	H22G14000060009	Piano di Protezione Civile del Comune di Rocca San Felice (AV)	€ 1.452,74	€ -	€ 1.452,74	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Rocchetta e Croce	B72G14000010006	Piano di Protezione Civile del Comune di Rocchetta e Croce (CE)	€ 1.470,01	€ -	€ 1.470,01	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Luogosano	J49B14000130009	Piano di Protezione Civile del Comune di Luogosano (BN)	€ 1.517,25	€ -	€ 1.517,25	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Torrioni	C74H14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Torrioni (AV)	€ 1.558,00	€ -	€ 1.558,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Fontanarosa	C19B14000110009	Piano di Protezione Civile del Comune di Fontanarosa (AV)	€ 1.664,85	€ -	€ 1.664,85	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Angelo all'Esca	G49B14000200002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)	€ 1.664,87	€ -	€ 1.664,87	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Montefredane	G59B14000090002	Piano di Protezione Civile del Comune di Montefredane (AV)	€ 1.667,84	€ -	€ 1.667,84	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Casal Velino	B79B14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Casal Velino (SA)	€ 1.675,20	€ -	€ 1.675,20	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Corbara	F89B14000120002	Piano di Protezione Civile del Comune di Corbara (SA)	€ 1.848,00	€ -	€ 1.848,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Paupisi	E42G14000030008	Piano di Protezione Civile del Comune di Paupisi (BN)	€ 1.898,58	€ -	€ 1.898,58	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ciorlano	I12D14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Ciorlano (CE)	€ 1.937,53	€ -	€ 1.937,53	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Moiano	H42D14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Moiano (BN)	€ 1.957,10	€ -	€ 1.957,10	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.6	Comune di Vallesaccarda	G22D14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Vallesaccarda (AV)	€ 1.971,43	€ -	€ 1.971,43	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Romagnano al Monte	C89B14000150002	Piano di Protezione Civile del Comune di Romagnano al Monte (SA)	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ailano	E82G14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Ailano (CE)	€ 2.190,00	€ -	€ 2.190,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Marzano Appio	B32G14000060009	Messa in sicurezza e ristrutturazione scuola elementare via Caldaroni	€ 16.724,74	€ -	€ 16.724,74	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Caggiano	B12D14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Caggiano (SA)	€ 2.240,00	€ -	€ 2.240,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Candida	I29B14000070002	Piano di Protezione Civile del Comune di Candida (AV)	€ 2.312,00	€ -	€ 2.312,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pietravairano	F39B14000140006	Piano di Protezione Civile del Comune di Pietravairano (CE)	€ 2.321,66	€ -	€ 2.321,66	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castiglione del Genovesi	I69B14000150002	Piano di Protezione Civile del Comune di Castiglione del Genovesi (SA)	€ 2.368,12	€ -	€ 2.368,12	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Fragneto Monforte	G17H03000130001	Piano di Protezione Civile del Comune di Fragneto Monforte (BN)	€ 2.411,05	€ -	€ 2.411,05	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Angelo d'Alife	I32D14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)	€ 2.426,56	€ -	€ 2.426,56	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Comiziano	C42G14000000007	Piano di Protezione Civile del Comune di Comiziano (NA)	€ 2.494,80	€ -	€ 2.494,80	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Solofra	D62D14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Solofra (AV)	€ 17.647,99	€ -	€ 17.647,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Teora	J49B14000180002	Piano di Protezione Civile del Comune di Teora (AV)	€ 2.703,64	€ -	€ 2.703,64	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sorbo Serpico	E71F14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Sorbo Serpico (AV)	€ 6.579,74	€ -	€ 6.579,74	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Nazzaro	D32D14000080008	Piano di Protezione Civile del Comune di San Nazzaro (BN)	€ 2.674,96	€ -	€ 2.674,96	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Palomonte	G52D14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Palomonte (SA)	€ 3.120,00	€ -	€ 3.120,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Nicola Manfredi	E42D14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di San Nicola Manfredi (BN)	€ 3.175,85	€ -	€ 3.175,85	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Piaggine	G26D14000210002	Piano di Protezione Civile del Comune di Piaggine (SA)	€ 3.207,86	€ -	€ 3.207,86	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Bonito	E72D14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Bonito (AV)	€ 3.399,30	€ -	€ 3.399,30	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Arienzo	H27C14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Arienzo (CE)	€ 18.410,00	€ -	€ 18.410,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Arpino	B49B14000030005	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Arpino (CE)	€ 18.410,00	€ -	€ 18.410,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Serre	D22D14000070002	Piano di Protezione Civile del Comune di Serre (NA)	€ 3.414,54	€ -	€ 3.414,54	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Letino	E62D14000060002	Piano di Protezione Civile del Comune di Letino (CE)	€ 3.464,41	€ -	€ 3.464,41	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castelcivita	D99E14000060006	Piano di Protezione Civile del Comune di Castelcivita (SA)	€ 3.580,80	€ -	€ 3.580,80	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Ruviano	I83E14000010006	Piano di Protezione Civile del Comune di Ruviano (CE)	€ 3.739,78	€ -	€ 3.739,78	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Paolo Bel Sito	F84F14000000004	Piano di Protezione Civile del Comune di San Paolo Bel Sito (NA)	€ 3.805,59	€ -	€ 3.805,59	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Santa Maria La Fossa	G12D14000040002	Piano di Protezione Civile del Comune di Santa Maria La Fossa (CE)	€ 3.823,90	€ -	€ 3.823,90	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Capriglia Irpina	B49B14000070006	Piano di Protezione Civile del Comune di Capriglia Irpina (AV)	€ 3.159,56	€ -	€ 3.159,56	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Marzano di Nola	C63B14000170002	Piano di Protezione Civile del Comune di Marzano di Nola (AV)	€ 3.870,00	€ -	€ 3.870,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Monteforte Irpino	J49B14000170008	Piano di Protezione Civile del Comune di Monteforte Irpino (AV)	€ 19.054,07	€ -	€ 19.054,07	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Valle di Maddaloni	G52G14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Valle di Maddaloni (CE)	€ 4.071,83	€ -	€ 4.071,83	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Cautano	D32D14000090002	Piano di Protezione Civile del Comune di Cautano (BN)	€ 4.000,19	€ -	€ 4.000,19	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Santa Lucia di Serino	E24I14000000006	Piano di Protezione Civile del Comune di Santa Lucia di Serino (AV)	€ 4.170,42	€ -	€ 4.170,42	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Forino	H24F14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Forino (AV)	€ 19.199,99	€ -	€ 19.199,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Scafati	G89B14000090002	Piano di Protezione Civile del Comune di Scafati (SA)	€ 89.309,46	€ -	€ 89.309,46	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castelnuovo Cilento	F29B14000110002	Piano di Protezione Civile del Comune di Castelnuovo Cilento (SA)	€ 4.318,90	€ -	€ 4.318,90	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Aiello del Sabato	F55I14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Aiello del Sabato (AV)	€ 4.471,40	€ -	€ 4.471,40	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Teano	C89B14000170006	Piano di Protezione Civile del Comune di Teano (CE)	€ 19.341,06	€ -	€ 19.341,06	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Campolattaro	J42D14000030006	Piano di Protezione Civile del Comune di Campolattaro (BN)	€ 4.445,91	€ -	€ 4.445,91	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.6	Comune di Cerreto Sannita	F59E13000640002	Piano di Protezione Civile del Comune di Cerreto Sannita (BN)	€ 4.778,24	€ -	€ 4.778,24	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Chianche	H42D14000010005	Piano di Protezione Civile del Comune di Chianche (AV)	€ 4.800,00	€ -	€ 4.800,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pietradefusi	C44J14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Pietradefusi (AV)	€ 4.800,00	€ -	€ 4.800,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di San Lorenzello	C72D14000010006	Piano di Protezione Civile del Comune di San Lorenzello (BN)	€ 4.879,65	€ -	€ 4.879,65	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Formicola	E62D14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Formicola (CE)	€ 4.898,37	€ -	€ 4.898,37	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pietraroja	D69E14000140002	Piano di Protezione Civile del Comune di Pietraroja (BN	€ 4.901,29	€ -	€ 4.901,29	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sacco	E29B14000090006	Piano di Protezione Civile del Comune di Sacco (SA)	€ 4.919,38	€ -	€ 4.919,38	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pontelandolfo	E92E14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Pontelandolfo (BN)	€ 4.970,06	€ -	€ 4.970,06	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Baselice	C72G14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Baselice (BN)	€ 5.240,00	€ -	€ 5.240,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Omignano	E92D14000030008	Piano di Protezione Civile del Comune di Omignano (SA)	€ 5.240,00	€ -	€ 5.240,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Montecorice	E59E14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Montecorice (SA)	€ 5.410,80	€ -	€ 5.410,80	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Giano Vetusto	J21C14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Giano Vetusto (CE)	€ 5.837,81	€ -	€ 5.837,81	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Capriati a Volturno	G32D14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Capriati a Volturno (CE)	€ 5.907,18	€ -	€ 5.907,18	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Caposele	J34I14000020002	Piano di Protezione Civile del Comune di Caposele (BN)	€ 6.139,00	€ -	€ 6.139,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Roccagloriosa	I59B14000080002	Piano di Protezione Civile del Comune di Roccagloriosa (SA)	€ 5.770,33	€ -	€ 5.770,33	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Santa Maria a Vico	D82G14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Santa Maria a Vico (CE)	€ 21.500,00	€ -	€ 21.500,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	D62D14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	€ 6.500,03	€ -	€ 6.500,03	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Lapio	I19J14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Lapio (AV)	€ 6.506,94	€ -	€ 6.506,94	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Conca della Campania	J29B14000090002	Piano di Protezione Civile del Comune di Conca della Campania (CE)	€ 6.590,01	€ -	€ 6.590,01	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Pietrastornina	D53H14000000002	Piano di Protezione Civile del Comune di Pietrastornina (AV)	€ 6.699,99	€ -	€ 6.699,99	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Santo Stefano del Sole	I99B14000150009	Piano di Protezione Civile del Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	€ 10.942,67	€ -	€ 10.942,67	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castel Campagnano	F92G13000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Castel Campagnano (CE)	€ 7.083,80	€ -	€ 7.083,80	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Montefusco	H62D14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Montefusco (AV)	€ 7.276,00	€ -	€ 7.276,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Lauro	I29B14000080006	Piano di Protezione Civile del Comune di Lauro (SA)	€ 7.394,00	€ -	€ 7.394,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Acerra	F39B14000130002	Piano di Protezione Civile del Comune di Acerra (NA)	€ 72.435,94	€ -	€ 72.435,94	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Positano	D78G14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Positano (SA)	€ 7.609,00	€ -	€ 7.609,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Domicella	B89B14000050002	Piano di Protezione Civile del Comune di Domicella (AV)	€ 7.114,76	€ -	€ 7.114,76	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Galluccio	I11C14000010009	Piano di Protezione Civile del Comune di Galluccio (CE)	€ 8.156,62	€ -	€ 8.156,62	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Salvitelle	F69E14000010008	Piano di Protezione Civile del Comune di Salvitelle (SA)	€ 8.442,62	€ -	€ 8.442,62	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Castel di Sasso	D49B14000140002	Piano di Protezione Civile del Comune di Castel di Sasso (CE)	€ 8.743,84	€ -	€ 8.743,84	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Roccabascerana	G12G14000020006	Piano di Protezione Civile del Comune di Roccabascerana (AV)	€ 8.780,00	€ -	€ 8.780,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Liberi	F72D14000030006	Piano di Protezione Civile del Comune di Liberi (CE)	€ 8.780,00	€ -	€ 8.780,00	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Bucciano	F12D14000030002	Piano di Protezione Civile del Comune di Bucciano (BN)	€ 10.334,74	€ -	€ 10.334,74	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Comune di Caianello	I69B14000170002	Piano di Protezione Civile del Comune di Caianello (CE)	€ 10.493,84	€ -	€ 10.493,84	€ -	€ -	€ -
1	1.6	Cmune di Summonte	H19F14000010002	Piano di Protezione Civile del Comune di Summonte (AV)	€ 12.000,00	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Circello	G62I08000000008	Recupero e valorizzazione Palazzo Ducale e annessa Rocca	€ 693.997,88	€ 27.213,27	€ 666.784,61	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Fragneto Monforte	I72B09000020002	Lavori di adeguamento e risanamento sismico della Casa Comunale	€ 336.848,65	€ 170.907,57	€ 165.941,08	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Apice	B38F08000040002	Interventi valorizzazione edifici monumentali nel Centro Storico di Apice	€ 2.196.101,38	€ 591.923,92	€ 1.604.177,46	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Bisaccia	D62F07000780002	Tra memoria e Integrazione - Riqualificazion Urbanistica e Ambientale	€ 1.153.780,23	€ 58.906,21	€ 1.094.874,02	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Andretta	G73B09000090006	Lavori piazzale ragazzi 1899	€ 1.023.190,00	€ -	€ 1.023.190,00	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.7	Comune di Montefusco	H64B08000010002	Ristrutturazione Palazzo Giordano	€ 28.492,15	€ -	€ 28.492,15	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Lorenzo Maggiore	H89G08000050002	Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex convento bene	€ 466.477,15	€ -	€ 466.477,15	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Pietradefusi	C49D08000060002	Recupero e valorizzazione Torre Aragonese e borgo antico	€ 19.628,57	€ -	€ 19.628,57	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Aquilonia	H84B05000040002	Restauro e riuso Palazzo Vitale	€ 3.612.388,26	€ 114.110,79	€ 3.498.277,47	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Leucio del Sannio	J64B07000030002	Restauro Palazzo Zamparelli	€ 276.636,97	€ 154.782,14	€ 121.854,83	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Calabritto	G94B10000000002	Realizzazione di un albergo diffuso nel borgo medioevale della frazione Quagliet	€ 1.687.892,07	€ -	€ 1.687.892,07	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Valentino Torio	H36I14000010002	Recupero, rifunzionalizzazione del Municipio	€ 171.852,64	€ -	€ 171.852,64	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Ariano Irpino	B97E08000010006	Restauro e recupero del Palazzo Bevere-Gambacorta	€ 1.464.951,72	€ -	€ 1.464.951,72	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Gregorio Magno	I92D09000100002	Adeguamento statico, consolidamento e valorizzazione dell'ex scuola statale comu	€ 1.067.307,90	€ -	€ 1.067.307,90	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Mirabella Eclano	E99B07000080000	Complesso Monumentale S. Francesco - completamento	€ 753.706,33	€ -	€ 753.706,33	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Pontelandolfo	E96B13000030006	Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di viale E	€ 451.522,02	€ -	€ 451.522,02	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Castel San Lorenzo	C53H13000060006	Realizzazione complesso scolastico (messa in sicurezza)	€ 471.115,58	€ -	€ 471.115,58	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Sala Consilina	J33B10000020006	Adeguamento strutturale del Palazzo Fiordelisi	€ 1.000.501,04	€ -	€ 1.000.501,04	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Aquilonia	H83G09000050006	Ristrutturazione ex scuola materna e sua destinazione d'uso a casa della cultura	€ 796.478,66	€ -	€ 796.478,66	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	I82B08000030002	Adeguamento alle norme di sicurezza della casa comunale	€ 63.468,55	€ -	€ 63.468,55	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Montemiletto	B99G07000200002	Restauro castello la Leonessa completamento complessivo	€ 142.741,64	€ -	€ 142.741,64	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Caggiano	D79I09000020003	Adeguamento statico e funzionale Palazzo Bonito Oliva e Palzzo Morone	€ 2.364.030,33	€ -	€ 2.364.030,33	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Fragneto L'Abate	C62D08000050002	Recupero Palazzo Don Ariosto	€ 807.457,74	€ 227.200,82	€ 580.256,92	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Chianche	H43C09000020001	Adeguamento statico e funzionale di un edificio adibito ad uffici comunale, servizi	€ 253.368,64	€ 101.430,32	€ 151.938,32	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Valva	C46D06000000002	Tras ngregazione in sala per concerti di musica	€ 255.563,91	€ 215.327,70	€ 40.236,21	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Castel San Giorgio	H49E14000030006	Ristrutturazione scuola elementare F. Amendola	€ 137.848,15	€ -	€ 137.848,15	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Montecalvo Irpino	C24B08000000006	Recupero Ospedale S.Caterina e cinta muraria versante sud-est.	€ 628.896,83	€ 236.984,11	€ 391.912,72	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Casalbore	C64B08000100006	Sistemazione centro storico - Restauro centro comunale polifunzionale con opere	€ 1.154.613,76	€ -	€ 1.154.613,76	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Casalduni	G63G08000030002	Lavori di valorizzazione Torre Campanaria, Palazzo Municipale e spiazzo circost.	€ 578.035,22	€ -	€ 578.035,22	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Buccino	B53J08000020006	Recupero e riqualificazione della ex scuola elementare Casale	€ 746.157,34	€ 480.460,61	€ 265.696,73	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Sapri	F56B13000060006	Riqualificazione plesso scolastico via Kennedy	€ 968.016,90	€ -	€ 968.016,90	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Capaccio	H45I14000010002	Recupero patrimonio edilizio ex Macello	€ 550.878,53	€ -	€ 550.878,53	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Pellezzano	C66I14000010002	Adeguamento sismico funzionale della casa comunale	€ 661.945,03	€ -	€ 661.945,03	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Castelabaronia	I86B14000040006	Messa in sicurezza edificio scolastico "Padre A. G. Martini"	€ 178.225,58	€ -	€ 178.225,58	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Pimonte	H26B14000020002	Ristrutturazione ed adeguamento della scuola alla Frazione Franche	€ 213.237,39	€ -	€ 213.237,39	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Unione dei Comuni Alto Calore	I34B13000320002	Messa in sicurezza di edifici scolastici - realizzazione edificio scolastico San Martino	€ 258.266,07	€ -	€ 258.266,07	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Potito Sannitico	D62F09000020006	Adeguamento statico funzionale dell'edificio comunale in via S. Cassiano da desti	€ 1.180.833,45	€ -	€ 1.180.833,45	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Ruviano	I83H13000050006	Lavori di ricostruzione di struttura scolastica in via Nazionale	€ 246.393,95	€ -	€ 246.393,95	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Tufo	E97E14000000006	Adeguamento sismico edificio scolastico in località Piesco	€ 571.328,52	€ -	€ 571.328,52	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Castello del Matese	E53J10000050002	Adeguamento statico e funzionale del Municipio e dell'ex chiesa di S.Agostino	€ 541.443,68	€ -	€ 541.443,68	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Potito Sannitico	D63G15000040002	Plesso scolastico in località Beneficio scuola elementare e medie	€ 450.636,76	€ -	€ 450.636,76	€ -	€ -	€ -

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 37 del 13 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.7	Comune di Villanova del Battista	D55I14000020006	Adeguamento statico e funzionale della struttura comunale alla via Fornace	€ 1.138.170,67	€ -	€ 1.138.170,67	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Casalduni	G66J14000020002	Adeguamento immobile comunale (ex asilo) via Giaquinto	€ 653.087,98	€ -	€ 653.087,98	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Ravello	J29E13000300008	Adeguamento sismico e riqualif. scuola elementare e materna	€ 450.736,46	€ -	€ 450.736,46	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Gioia Sannitica	B37B14000150008	Messa in sicurezza edificio strategico polo scolastico	€ 2.565.941,77	€ 1.162.565,50	€ 1.403.376,27	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Torrecuso	D47J09000050002	Recuper, adeguamento statico della chiesa SS Annunziata per adibirla auditorium	€ 2.332.493,87	€ -	€ 2.332.493,87	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Serramezzana	C15I14000010002	Messa in sicurezza edificio istituzionale polifunzionale comunale	€ 300.285,28	€ -	€ 300.285,28	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Martino Valle Caudina	G66B13000030006	Adeguamento antisismico scuola elementare Don Lorenzo Milani	€ 368.764,68	€ -	€ 368.764,68	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Laurito	G56B10000010002	Messa in sicurezza edificio scolastico in Via Nazionale	€ 2.098.029,48	€ -	€ 2.098.029,48	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Capriglia Irpina	B47B13000090006	Intervento di messa in sicurezza (adeguamento statistico e funzionale) dell'edificio	€ 496.484,30	€ -	€ 496.484,30	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Potito Sannitico	D63G15000050002	Plesso scolastico in località Beneficio-scuola materna	€ 676.967,58	€ -	€ 676.967,58	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Ailano	E89E13000330002	Adeguamento norme sismiche ristrutturazione e manutenzione scuola don Carlo moncaco	€ 186.899,17	€ -	€ 186.899,17	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Giovanni a Piro	H89E13000110006	Rifunzionalizzazione edificio comunale ex caserma Carabinieri	€ 642.486,63	€ -	€ 642.486,63	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Torella dei Lombardi	B52F10000000002	Lavori di recupero, restauro ed adeguamento statico del palazzo di proprietà comunale	€ 1.762.616,22	€ -	€ 1.762.616,22	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Lapio	I75I05000010002	Restauro palazzo Filangieri	€ 1.808.177,93	€ 116.073,92	€ 1.692.104,01	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Marzano Appio	B36B14000050009	Messa in sicurezza e ristrutturazione scuola elementare via Caldaroni	€ 193.065,94	€ -	€ 193.065,94	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Frignano	G83B09000100002	Ristrutturazione - Adeguamento strutturale e antisismico scuola M.S. Luca Tozzi	€ 1.731.695,10	€ -	€ 1.731.695,10	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Pisciotta	B37B09000000000	Intervento di mess ain sicurezza, consolidamento statico e recupero P. Landulfo	€ 809.066,09	€ -	€ 809.066,09	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Piedimonte Matese	D11E14000620008	Adeguamento sismico scuola Cuna Carmine	€ 73.385,65	€ -	€ 73.385,65	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Camposano	C61E14000010008	Lavori di adeguamento e sistemazione scuola media Virgilio	€ 395.487,88	€ -	€ 395.487,88	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Capriati a Volturno	G36B14000020002	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione edificio pubblico da destinarsi a caserma carabinieri	€ 581.263,82	€ -	€ 581.263,82	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Castel di Sasso	D49E14000070005	Messa in sicurezza edificio scolastico in località Prea	€ 96.890,61	€ -	€ 96.890,61	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	F13G14000070006	Riqualificazione area Frazione S. Lorenzo	€ 1.832.379,71	€ -	€ 1.832.379,71	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Guardia Sanframondi	E15C14000060002	Consolidamento e messa in sicurezza dell'Ave Gratia Plena	€ 876.612,77	€ -	€ 876.612,77	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Liveri	B66I14000000008	Lavori di rifunzionalizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza della casa comunale	€ 1.549.035,24	€ -	€ 1.549.035,24	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di San Pietro Infine	C56B13000020002	Miglioramento e adeguamento edificio scuola elementeare e media	€ 593.814,74	€ -	€ 593.814,74	€ -	€ -	€ -
1	1.7	Comune di Guardia Sanframondi	E13G14000020002	Messa in sicureza della chiesa di San Rocco	€ 345.019,23	€ -	€ 345.019,23	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E42D080001140006	BOSCO VETUSTO VALLE LUNGA	€ 887.353,43	€ -	€ 887.353,43	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E62D0800020006	BOSCO VETUSTO COZZO DEL ROSIEDDO	€ 803.224,85	€ -	€ 803.224,85	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E12D0800040006	CENTRO PROM. RISERVE MARINE VILLA MATARAZZO	€ 2.291.870,75	€ -	€ 2.291.870,75	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Somma Vesuviana	D76D06000020001	I53 - Museo archeologico, interattivo, biblioteca mulimediale e centro di formazione e documentazione archeologica castello D'Alagno a Somma Vesuviana	€ 43.045,26	€ 43.045,26	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	consorzio di gestione area marina protetta punta Campanella	D17E13000320000	Punta Campanella Center-Centro Operativo Polifunzionale	€ 743.628,43	€ -	€ 743.628,43	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E79D05000050006	I01 PNCVD INV Centro Studi e ricerche sulla biodiversità	€ 787.231,44	€ 545.834,50	€ 241.396,94	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E52D08000020006	BOSCO VETUSTO MONTE SCURO TEMPA LA CASTAGNA	€ 669.446,05	€ -	€ 669.446,05	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E73B08000200006	MERCURIO	€ 2.880.598,12	€ -	€ 2.880.598,12	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.8	Somma Vesuviana	D78D06000020001	I50 - Recupero ambientale e paesaggistico di Santa Maria delle Grazie a Castello	€ 426.781,02	€ 426.781,02	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Laurino	D95C05000320006	Salvaguardia, risanamento e valorizzazione del patrimonio in valli di Pruno	€ 65.052,84	€ 65.052,84	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Magliano Vetere	E41H06000010006	Realizzazione Museo di Paleontologia	€ 256.904,38	€ 256.904,38	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E52D08000010006	BOSCO VETUSTO MONTE GELBISON	€ 149.622,72	€ -	€ 149.622,72	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E79D05000060006	I 03 PNCVD INV Realizzazione Centro Polizia Forestale	€ 62.640,09	€ 62.640,09	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	PNCVD	E22D08000050006	BOSCO VETUSTO VALLE DEL CIUCCIO	€ 383.221,56	€ -	€ 383.221,56	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Ottati	D75C06000050002	Recupero Borgo del Convento dei Domenicani di Ottati	€ 31.444,14	€ 31.444,14	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Roscigno	I92I06000040005	Restauro conservativo settore est comparto A di Roscigno Vecchia PAES 15	€ 212.983,42	€ 212.983,42	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Sant'Angelo a Fasanella	E82F0800000000	I15PNCVD PAES 05 Recupero castello feudale	€ 391.402,27	€ 391.402,27	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Sant'Arsenio	F57I05000000005	recupero e valorizzazione del centro storico di Sant' Arsenio	€ 28.270,65	€ 28.270,65	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Montesangiacomo	E93E04000030006	I 17 Arealizzazione dell'Archeodromo di vallicelli	€ 31.473,82	€ -	€ 31.473,82	€ -	€ -	€ -
1	1.8	Casaletto Spartano	J65G05000110006	Valle dei Mulini - Complesso sorgivo Capelli di Venere	€ 19.145,60	€ 19.145,60	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Fondazione Laboratorio Mediterraneo	H69B14000160006	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT	€ 13.066,05	€ -	€ 13.066,05	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bracigliano	B49H09000100002	Lavori di restauro e recupero di palazzo De Simone - V lotto: sala Conferenze-	€ 92.893,23	€ -	€ 92.893,23	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Scala	B97H14000080006	Riqualificazione del Parco e della Grotta del Dragone	€ 852.011,91	€ -	€ 852.011,91	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Poggiomarino (NA)	J34B13000420006	Lavori di realizzazione del Parco archeologico naturalistico di Longola	€ 781.806,72	€ -	€ 781.806,72	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Caserta	D28C09000040006	Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Ago	€ 175.734,48	€ -	€ 175.734,48	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Forino	H24B10000000006	Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento	€ 177.228,84	€ -	€ 177.228,84	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J21B07000100006	Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio	€ 36.501,45	€ -	€ 36.501,45	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Roccaromana	H62I06000060008	Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castel	€ 148.046,42	€ -	€ 148.046,42	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Sossio Baronia	D13B09000130002	Completamento struttura destinata a museo	€ 140.647,68	€ -	€ 140.647,68	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Portici (NA)	J79G05000060006	EX I POR POR 002 (100116) Museo Interattivo Mutimediale "Il settecento nell'area Vesuviana" PASSATO COMPLETAMENTE su 1.9	€ 67.126,82	€ -	€ 67.126,82	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli	C83E09000050002	Parco di Villa Ferretti in località sotto il Castello	€ 158.631,24	€ -	€ 158.631,24	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Altavilla Irpina	F68C10000000002	Rifunzionalizzazione e completamento Convento Virginiani	€ 105.462,89	€ -	€ 105.462,89	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Marco dei Cavoti	B19G09000030002	Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio deg	€ 106.149,88	€ -	€ 106.149,88	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Santa Marina	D78I13000130006	Lavori di restauro convento San Francesco per realizzazione museo archeologico	€ 448.418,58	€ -	€ 448.418,58	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Ascea	D69D09000040000	Lavori di recup. e rest. palazzo baronale De Dominicis-Ricci di Ascea Capoluogo	€ 109.920,04	€ -	€ 109.920,04	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Roccabascerana	G17H14000260002	Realizzazione centro per le arti e la cultura	€ 350.391,25	€ -	€ 350.391,25	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pompei (NA)	J62C14000050007	Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei - Piattaforma digitale POMPEINRETE	€ 1.791.383,70	€ -	€ 1.791.383,70	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Dragoni	C42I09000040002	Completamento dei percorsi di accesso al Castello Medievale	€ 169.418,84	€ -	€ 169.418,84	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli (NA)	C83E05000030006	EX I BCL BCL 002 (100110) Parco Botanico di Villa Cerillo	€ 140.106,06	€ -	€ 140.106,06	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pietraroja	D65D09000100002	Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia	€ 779.625,76	€ -	€ 779.625,76	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Flumeri	E94B09000040006	Completamento del Restauro Dogana Aragonese 1470	€ 109.173,62	€ -	€ 109.173,62	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J29G12000010002	Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis	€ 324.752,95	€ -	€ 324.752,95	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J28J09000030002	Settembre al Borgo 2009	€ 30.690,64	€ -	€ 30.690,64	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula	C33G09000130006	Lavori di sistemazione e rifacimento delle pavimentazioni e dei relativi sottoservizi	€ 657.924,39	€ -	€ 657.924,39	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Sirignano (AV)	E57E14000000006	Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano.	€ 469.703,07	€ -	€ 469.703,07	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.9	Comune di Sirignano	E57E14000000006	Riqualificazione del Castello Caravita e dell'intorno urbano - Recupero delle torri e del giardino	€ 35.175,32	€ -	€ 35.175,32	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J28F09000010002	Percorsi di luce nella Reggia di Caserta, il Destino dei Miti	€ 122.273,10	€ -	€ 122.273,10	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J28J09000040002	La Reggia delle Meraviglie 2009	€ 33.653,40	€ -	€ 33.653,40	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Lupo	E97B08000000002	Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire	€ 40.404,48	€ -	€ 40.404,48	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Minori (SA)	B29D11000180006	Ozi marittimi – storie sensibili nelle villae romane della costa d'Amalfi	€ 60.300,00	€ -	€ 60.300,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bisaccia (AV)	D67E13000550002	Adeguamento funzionale struttura museale esistente, completamento della dotazione del castello funzionale alla recettività turistica	€ 120.068,05	€ 7.820,18	€ 112.247,87	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli (NA)	C83D06000300006	EX I BCL BCL 020 (150340) Riqualificazione Arenile di Baia	€ 316.161,76	€ -	€ 316.161,76	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Montefredane	G54H10000000002	Restauro della ex chiesa madre SS. Annunziata e Sacro Cuore	€ 206.601,09	€ -	€ 206.601,09	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	F69G09000030002	Monumedia Borgo Light Emotion	€ 18.740,00	€ 18.740,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli (NA)	C89G04000080006	EX I BCL BCL 01 (100097) Recupero e riqualificazione funzionale di Villa Cerillo. Bacoli	€ 237.868,99	€ -	€ 237.868,99	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Provincia di Benevento	I19E09000200005	Colori sonori	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Monte di Procida (NA)	F49E11001270006	Art explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Lacco Ameno (NA)	C49E10000030004	Primavera 2010: Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico	€ 13.841,54	€ -	€ 13.841,54	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Ogliastro Cilento (SA)	C69E11001840009	Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento il racconto della dieta mediterranea	€ 122.999,24	€ -	€ 122.999,24	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	F68F09000020005	L'arte dei luoghi - L'arte dei suoni. Itinerario musicale tra giardini e dimore monumentali	€ 96.164,00	€ -	€ 96.164,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Agerola (NA)	D55C14000010006	Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana "Principe di Napoli"	€ 6.312.174,42	€ -	€ -	€ -	€ 6.312.174,42	€ -
1	1.9	Istituto Suor Orsola Benincasa	J62G13000020006	Progetto Civitas Artium - Lavori di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione della cittadella storica	€ 1.648.251,77	€ -	€ 1.648.251,77	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cassano Irpino (AV)	G71H14000070002	Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella	€ 767.153,81	€ -	€ 767.153,81	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pago Veiano	F14B10000270001	Paestum - museo archeologico e parco archeologico: adeguamento percorso di visita	€ 275.210,79	€ -	€ 275.210,79	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Sala Consilina (SA)	J39G13001110006	Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"	€ 158.203,89	€ 158.203,89	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Massa Lubrense (NA)	E11B07000260003	Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella	€ 554.725,97	€ -	€ 554.725,97	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Tortorella (SA)	J38G10001430006	Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"	€ 145.888,85	€ -	€ 145.888,85	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Montefalcone di Val Fortore	H66G13002790006	Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico.	€ 631.573,57	€ -	€ 631.573,57	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Pietro Infine	C57E14000010002	Restauro e ripristino della dismessa chiesa di S. Michele Arcangelo	€ 223.923,53	€ -	€ 223.923,53	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Mignano Monte Lungo (CE)	I44B08000010002	Lavori di Restauro del Castello Ettore Fieramosca	€ 5.590.908,53	€ 42.568,00	€ -	€ -	€ 5.548.340,53	€ -
1	1.9	Comune di Falciano del Massico	I94B09000100002	Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un	€ 336.541,17	€ -	€ 336.541,17	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.9	Comune di Valle di Maddaloni	G56G08000310002	Riqualificazione nucleo antico illuminazione Acquedotto Carolino	€ 1.079.753,23	€ -	€ 1.079.753,23	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù	H62I14000000002	Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana	€ 487.511,80	€ -	€ 487.511,80	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula (SA)	C36D13002350006	Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità	€ 621.452,98	€ -	€ 621.452,98	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Fondazione Giambattista Vico	D74E14000340006	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico	€ 69.760,87	€ -	€ 69.760,87	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Parete (CE)	J77E14000010006	LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE	€ 2.544.616,83	€ 656.479,32	€ 1.888.137,51	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Positano (SA)	D79G06000060002	Variante di completamento delle opere di restauro o musealizzazione delle cripte della chiesa di S. Maria Assunta in Positano	€ 2.428.195,57	€ -	€ 2.428.195,57	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Campagna (SA)	G12C14000000002	Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento	€ 4.029.260,80	€ 4.029.260,80	€ -	€ -	€ 4.029.260,80	€ -
1	1.9	Comune di Teggiano (Sa)	D83J14000020006	Completamento del restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento della ss. Pietà	€ 544.579,43	€ -	€ 544.579,43	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Olevano sul Tusciano (SA)	D73J14000080000	Restauro e valorizzazione del Complesso monastico santuariale di S. Michele Aecangelo di Olevano sul Tusciano	€ 2.060.878,01	€ -	€ 2.060.878,01	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cimitile (NA)	H33J14000010006	Il nucleo di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane - La riqualificazione delle are a margine_1° stralcio	€ 1.957.383,53	€ -	€ 1.957.383,53	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cimitile (NA)	H39J14001980006	Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte	€ 784.036,03	€ -	€ 784.036,03	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J25C13000510006	Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex - Mulino	€ 174.832,36	€ -	€ 174.832,36	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Chianche (Av)	H43J14000050005	Lavori di completamento del Castello Ducale di Chianche	€ 982.601,00	€ -	€ 982.601,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Fondazione Angelo Petretta	F96B14000050006	"Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in Via Colluccello fg. 5 p.lle 925/2-3-5-6-7"	€ 305.762,39	€ -	€ 305.762,39	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Chiusano San Domenico (AV)	J56G13003830002	Riqualificazione del Palazzo Carafa	€ 750.113,54	€ 577.844,42	€ 172.269,12	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Alife (CE)	F91B14000240002	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife	€ 1.671.943,93	€ -	€ 1.671.943,93	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Laurino (SA)	D41G13000010006	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE	€ 1.633.889,23	€ 1.290.742,79	€ 343.146,44	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Arienzo	H29C09000020002	Completamento dell?intervento di riparazione e restauro della Chiesa della SS. A	€ 376.085,72	€ -	€ 376.085,72	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Prata di Principato Ultra (AV)	E67D14000000002	Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino	€ 245.439,81	€ -	€ 245.439,81	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Salza Irpina (AV)	I44B13000090006	Completamento del recupero e restauro del palazzo Imperiali d'Afflitto	€ 411.779,30	€ -	€ 411.779,30	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula (Sa)	C37H13001930006	Operazione n. 3 Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale	€ 139.879,57	€ -	€ 139.879,57	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Somma Vesuviana (NA)	D99G13001990006	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	€ 855.621,80	€ 325.490,00	€ 530.131,80	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Rocchetta e Croce	B78I13000390006	Riqualificazione e valorizzazione itinerari turistici dei centri storici	€ 1.214.917,44	€ 698.968,38	€ 515.949,06	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cairano (AV)	F85C13001980006	Il Borgo Biologico	€ 2.513.845,32	€ -	€ 2.513.845,32	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Benevento	J89E11005730002	XXXII edizione del festival benevento Città Spettacolo	€ 45.651,88	€ 45.651,88	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pietravairano (CE)	F31I14000010006	Santuario del Monte S. Nicola: scavo, restauro, recupero e rifunzionalizzazione con messa in sicurezza del Santuario: tempio+teatro_2° lotto	€ 1.038.084,42	€ 331.389,52	€ 706.694,90	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram	E62C10000370006	Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli	€ 1.004.851,17	€ -	€ 1.004.851,17	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I19G14000460006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di San Rocco in Piedimonte Matese	€ 50.765,15	€ -	€ 50.765,15	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Nusco (AV)	G71E14000520006	Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine	€ 531.223,03	€ -	€ 531.223,03	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Guardia Sanframondi	E13D14000050002	Lavori di completamento del centro storico	€ 1.235.055,36	€ -	€ 1.235.055,36	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Provincia di Avellino	F33J14000090009	Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale	€ 859.322,68	€ -	€ 859.322,68	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bagnoli Irpino	B46J14000000002	Riqualificaizone urbana Largo Catello, Via Fosso e percorsi panoramici mura normanne	€ 562.000,00	€ -	€ 562.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I59G14000340006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Croce in Castello del Matese	€ 124.364,03	€ -	€ 124.364,03	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J28H13000020006	Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione	€ 48.576,67	€ -	€ 48.576,67	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I19G14000420006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna S. Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese	€ 55.948,19	€ -	€ 55.948,19	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Summonte	H14C14000000002	Itinerario turistico Campo San Giovanni	€ 2.153.826,40	€ -	€ 2.153.826,40	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Lettere (NA)	J57B14000010005	Lavori di scavo e di studio, con interventi di restauro e sistematici, per la valorizzazione e la fruizione del sito archeologico di Lettere	€ 1.839.654,21	€ 435.863,68	€ 1.403.790,53	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	F37E13000570009	Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte	€ 109.265,80	€ -	€ 109.265,80	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J29G12000000002	Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella.	€ 141.275,60	€ -	€ 141.275,60	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Giorgio La Molara (BN)	I53B13000070002	Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani	€ 483.000,20	€ 236.791,80	€ 246.208,40	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula (Sa)	C35F13000050006	Operazione n. 5 Servizi innovativi per l'attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula	€ 36.833,52	€ -	€ 36.833,52	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I19G14000410006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese	€ 52.640,29	€ -	€ 52.640,29	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I59G14000450006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di San Michele – Parrocchia di San Marcello e San Michele in Sepicciano frazione di Piedimonte Matese	€ 45.121,32	€ -	€ 45.121,32	€ -	€ -	€ -
1	1.9	comune di Padula (SA)	C32C14000030000	Emozioni Unesco mostra culturale della dieta mediterranea "mostra culturale dieta mediterranea"	€ 124.034,07	€ -	€ 124.034,07	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I59G14000350006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Congrega Santa Maria delle Grazie in Castello Matese	€ 61.825,26	€ -	€ 61.825,26	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula (Sa)	C36G13002860006	Operazione n. 4 Centro Storico e territorio rurale di Padula "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)"	€ 396.835,04	€ -	€ 396.835,04	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Direzione regionale per i Beni Culturali	F24B09000070002	Restauro allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo , il museo Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I° Stralcio -Anfiteatro	€ 1.224.699,76	€ -	€ 1.224.699,76	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I19G14000470006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Assunta in Alife	€ 84.452,67	€ -	€ 84.452,67	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Sorbo Serpico (AV)	E75C14000070006	Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione	€ 482.072,56	€ -	€ 482.072,56	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Quadrelle	F81E13002180002	Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis	€ 152.028,67	€ -	€ 152.028,67	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Monteverde (AV)	C13H13000000006	Allestimento Museo del Grano ed adeguamento funzionale del Maniero per implementazione servizi di recettività	€ 348.506,10	€ -	€ 348.506,10	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
1	1.9	Diocesi Cerreto Sannita	H52I15000040006	Lavori di Restauro della Chiesa di San Gennaro in Cerreto Sannita	€ 85.898,55	€ -	€ 85.898,55	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Torella dei Lombardi (AV)	B59D14000250009	Completamento dei servizi volti alla recettività esistente ed implementazione struttura museale	€ 118.666,62	€ -	€ 118.666,62	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Diocesi Alife-Caiazzo	I59G14000330006	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Sant' Antonio in Castello delMatese	€ 58.090,51	€ -	€ 58.090,51	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Roccarainola (NA)	D45G08000120002	Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo baronale ed aree circostanti	€ 255.763,22	€ -	€ 255.763,22	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Ariano Irpino	B96G14001630008	Riallestimento del Museo della ceramica nell'ex ospedale di San Giacomo	€ 31.821,55	€ -	€ 31.821,55	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Aquilonia	H86D13000610001	Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico “Beniamino Tartaglia”	€ 13.807,24	€ -	€ 13.807,24	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J29E09000470007	I Borboni si raccontano….	€ 64.400,00	€ -	€ 64.400,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce	B12I14002270002	Adeguamento conservativo Convento S. Maria Occorrevole	€ 840.629,34	€ 618.579,18	€ 222.050,16	€ -	€ -	€ -
1	1.9	comune di Riardo (CE)	E39J13000880008	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese	€ 207.972,07	€ -	€ 207.972,07	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	F65F13000090003	Effetto museo: itinerari museali tra musica, teatro e immagini	€ 173.985,00	€ -	€ 173.985,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	comune di Palma Campania (NA)	B97H14001560006	Il Borgo in festa. Manifestazioni ed eventi al borgo castello di Palma	€ 227.426,02	€ -	€ 227.426,02	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pietraroja	D62H13000010006	Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi - completamento spazi museali - laboratorio di paleontologia	€ 177.117,84	€ -	€ 177.117,84	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cerreto Sannita	F52I13000220006	Com	€ 129.492,30	€ -	€ 129.492,30	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Potito Ultra	C95C14000030001	Recupero e riuso funzionale dell’antica Rameria a sezione “su l’acqua che lavora” del Museo del Lavoro	€ 113.873,25	€ -	€ 113.873,25	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65C11002350009	Realizzazione Agenzia Regionale dell'Innovazione	€ 2.259.260,25	€ 2.259.260,25	€ -	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B26D14000800009	Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture dell'IS	€ 5.522.773,27	€ 5.322.773,27	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000580007	Space SpA	€ 208.932,24	€ -	€ 208.932,24	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B78C15000230004	TRAVIBBCC	€ 207.280,00	€ -	€ 207.280,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B38C12001330007	KIRANET SRL-PROGETTO FIDMED2.0	€ 182.395,00	€ -	€ 182.395,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000670007	LABORATORIA SRL- PROGETTO SICARBEN	€ 170.395,00	€ -	€ 170.395,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B48C12000430007	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO - PROGETTO DI R&S CREATIVE E CULTURAL LAB	€ 170.172,60	€ -	€ 170.172,60	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000500007	COSVITEC soc. cons. a r.l.	€ 169.293,76	€ -	€ 169.293,76	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B78C12000740007	Open Music	€ 166.920,00	€ -	€ 166.920,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000790007	R4i SRL	€ 162.808,92	€ -	€ 162.808,92	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000820007	NEATEC SPA	€ 161.272,59	€ -	€ 161.272,59	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B98C12000330007	Netgroup Srl	€ 158.349,90	€ -	€ 158.349,90	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000690007	GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL- PI EVO	€ 156.521,39	€ -	€ 156.521,39	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000350007	SMART UNDERGROUND	€ 156.067,32	€ -	€ 156.067,32	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000440007	ETA SRL EVOLUZIONE TECNOLOGIA AVANZATA	€ 155.998,72	€ -	€ 155.998,72	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000310007	IONews - Web	€ 154.521,31	€ -	€ 154.521,31	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B18C12000430008	SA Documents S.r.l.	€ 153.648,00	€ -	€ 153.648,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000570007	CONSORZIO QUINTA DIMENSIONE	€ 151.990,17	€ -	€ 151.990,17	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B28C12000360007	AGRICONSERVE REGA SOC.COOP.AGRICOLA	€ 149.062,80	€ -	€ 149.062,80	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000390007	TECH-TRON SRL	€ 147.360,00	€ -	€ 147.360,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000730007	LANDE S.R.L.	€ 145.149,00	€ -	€ 145.149,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B78C12000780007	TSC GLOBAL CONSULTING SRL	€ 143.152,64	€ -	€ 143.152,64	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000430007	EAI SOFTWARE SRL	€ 142.150,00	€ -	€ 142.150,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000510007	Mare Engineering Spa	€ 140.511,11	€ -	€ 140.511,11	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
2	2.1	Regione Campania	B68C12000420007	T&T s.r.l.	€ 139.281,06	€ -	€ 139.281,06	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B28C12000380007	Datonix s.p.a.	€ 137.031,36	€ -	€ 137.031,36	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B28C12000400007	Beyond Information Technology srl-ADA -ADVANCED DIABETIC ASSISTANCE	€ 136.281,00	€ -	€ 136.281,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000850007	TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS SRL	€ 134.048,69	€ -	€ 134.048,69	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000330007	OPERAI	€ 134.040,00	€ -	€ 134.040,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000510007	MATER SOC. CONS. A R. L.	€ 132.880,00	€ -	€ 132.880,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B38C12001290007	HTT CENTRO AFFILATURA SRL	€ 131.318,29	€ -	€ 131.318,29	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B28C12000370007	INDUSTRY A.M.S. SRL	€ 130.426,45	€ -	€ 130.426,45	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000360007	NETTUNO SOLUTIONS Srl	€ 130.170,00	€ -	€ 130.170,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000410007	CITEL GROUP SRL	€ 129.077,22	€ -	€ 129.077,22	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000720007	REMOCEAN S.P.A.- SAFEDOC - CANTIERISTICA NAVALE COMPONENTI E SISTEMI INNOVATIVI	€ 128.047,50	€ -	€ 128.047,50	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000650007	FARMACEUTICI DAMOR S.P.A-NANOTECNOLOGIE PER IL RILASCIO CONTROLLATO DI MOLECOLE	€ 125.980,00	€ -	€ 125.980,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000570007	DIGITAL VIDEO S.P.A.	€ 124.561,23	€ -	€ 124.561,23	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000460007	MEDIA MOTIVE SRL	€ 124.272,00	€ -	€ 124.272,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000560007	FILIPPETTI SPA	€ 122.810,00	€ -	€ 122.810,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000640007	GEVEN S.p.A- MITO - Miglioramento ed Innovazione per materiale TermoacusticO in	€ 120.933,40	€ -	€ 120.933,40	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B28C12000390007	TAC TIME CONSULTING SRL	€ 120.561,33	€ -	€ 120.561,33	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000620007	METODA SPA	€ 120.460,13	€ -	€ 120.460,13	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000340007	WHATSGOINGON	€ 118.960,00	€ -	€ 118.960,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000600007	STRESS Scarl	€ 118.422,16	€ -	€ 118.422,16	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000380007	SITE S.R.L.	€ 118.140,02	€ -	€ 118.140,02	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000530007	VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.	€ 117.085,50	€ -	€ 117.085,50	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B18C12000400007	TECHMOBILE Srl	€ 116.633,04	€ -	€ 116.633,04	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B48C12000410007	Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania D.A.C.	€ 115.480,42	€ -	€ 115.480,42	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B48C12000440007	GESAN S.R.L.	€ 114.557,78	€ -	€ 114.557,78	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000580007	CUSMAC - Cons. Univ. Salernitano su Sistemi e Metodi per Azie	€ 114.000,00	€ -	€ 114.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B38C12001320007	ITINERE - INTEGRATED AND	€ 112.186,67	€ -	€ 112.186,67	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000540007	UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	€ 110.619,78	€ -	€ 110.619,78	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000810007	Azienda Agricola Fondi di Baia Srl	€ 108.724,00	€ -	€ 108.724,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000450007	GETEA ITALIA	€ 108.550,24	€ -	€ 108.550,24	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000630007	MEETECHO SRL	€ 103.602,00	€ -	€ 103.602,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000620007	BOLT di STEFANO PALMESE S.R.L.-progetto wind	€ 100.083,99	€ -	€ 100.083,99	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000520007	SYNC LAB S.R.L.	€ 96.528,40	€ -	€ 96.528,40	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B18C12000410007	AUTOCLAVE	€ 96.518,69	€ -	€ 96.518,69	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000530007	BUSINESS SOLUTION S.R.L.	€ 96.000,00	€ -	€ 96.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000830007	IVM S.R.L.	€ 95.479,08	€ -	€ 95.479,08	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000370007	P&P - Product and Process Development Srl	€ 95.170,00	€ -	€ 95.170,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000610007	PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY-PASSPARTU	€ 93.424,48	€ -	€ 93.424,48	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B62J09000260009	Realizzazione di un servizio di assistenza e supporto alle competenti strutture	€ 112.198,52	€ 112.198,52	€ -	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000550007	ABC Cube (ABC3)	€ 92.461,70	€ -	€ 92.461,70	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000520007	STEP SUD MARE S.R.L.	€ 90.181,67	€ -	€ 90.181,67	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B38C12001340007	Flexitab s.r.l.	€ 89.958,00	€ -	€ 89.958,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B78C12000760007	AWELCO INC PRODUCTION S.p.A.	€ 89.153,95	€ -	€ 89.153,95	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000860007	DITRON Srl	€ 87.668,00	€ -	€ 87.668,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000700007	UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.	€ 87.568,00	€ -	€ 87.568,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000590007	EDIROMA srl	€ 86.942,31	€ -	€ 86.942,31	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000490007	DISKO	€ 86.640,90	€ -	€ 86.640,90	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000640007	MAGALDI LIFE s.r.l.	€ 86.220,50	€ -	€ 86.220,50	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B38C12001300007	ITALDATA SPA	€ 84.343,08	€ -	€ 84.343,08	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B78C12000800007	SAUTECH SRL-progetto LEANLONG	€ 82.650,00	€ -	€ 82.650,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000480007	T.R.S. spa	€ 81.810,00	€ -	€ 81.810,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B78C12000770007	MARTE s.r.l.	€ 81.593,60	€ -	€ 81.593,60	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
2	2.1	Regione Campania	B68C12000710007	TECNO IN S.p.A.-TICISI -TRATTAMENTI COLONNARI PER L'ISOLAMENTO SISMICO ED IDRAUL	€ 78.840,00	€ -	€ 78.840,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000780007	M DATA SYSTEM srl	€ 77.941,99	€ -	€ 77.941,99	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B18C12000440007	LEAD TECH SRL	€ 75.987,00	€ -	€ 75.987,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000800007	Officina Rambaldi srl	€ 75.420,00	€ -	€ 75.420,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000400007	Digitalcomoedia SRL	€ 75.066,04	€ -	€ 75.066,04	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B88C12000840007	DO.DA.CO. S.R.L.	€ 75.020,00	€ -	€ 75.020,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B18C12000420007	CENTRO ISIDE S.R.L.	€ 73.042,62	€ -	€ 73.042,62	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B48C12000420007	COMMUNISTATION	€ 72.636,00	€ -	€ 72.636,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000590007	COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L.	€ 71.787,82	€ -	€ 71.787,82	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000470007	Bollino IT Srl	€ 71.470,97	€ -	€ 71.470,97	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000610007	M2M ENGINEERING SAS	€ 70.932,00	€ -	€ 70.932,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000630007	BIOFARMEX SRL	€ 70.474,40	€ -	€ 70.474,40	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B98C12000340007	TAKIS S.R.L.	€ 69.346,73	€ -	€ 69.346,73	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B58C12000540007	ETT SPA	€ 61.957,36	€ -	€ 61.957,36	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000320007	Filosofapp	€ 53.981,00	€ -	€ 53.981,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B68C12000560007	M.E.T.A. S.R.L	€ 53.844,69	€ -	€ 53.844,69	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Comune di Vallo della Lucania	D72F07000810009	POLO TECNOLOGICO UNIVERSITARIO	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000340004	DATTL SCARL- TRANSPORT LOGISTIC INTERNAZIONALIZATION	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000620004	DATABENC SCARL- CINT- CULTURAL HERITAGE INTERNATIONALIZATION	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000330004	TOP-IN SCARL- NUOVE APPLICAZIONI PER LE RETI DI SENSORI FOTONICI(NARSEF)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B76G15000790004	M2Q SCARL - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI ITALIANE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000640004	EHEALTHNET SCARL- INCA - INTERNATIONAL NETWORK ON ICT FOR HEALTHCARE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000630004	BIOMEDICA SCARL- SISTEMA PER L'INT. FILIERE TEC. APPLICATE SUI BIOMARKER BIOM	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000660004	SORRISO SCARL- COOPERAZIONE PER LE RICERCHE AVANZATE DI NANOTEC APP. (CORDATA)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000670004	ATENA SCARL- ET-NET EMERGING ENERGY TECHONOLOGIES FOR INTERNETIONAL NETWORKES	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B16G15000730004	LINFA SCARL- PRITEC PIATTAFORMA DI INTERN. DELLA RIC,INN FIL TECNO AGROFOOD CAMP	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000680004	COELMO SPA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B45F14000180007	SMART POWER SYSTEM SCARL (COGENEAF)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B45F14000190007	SMART POWER SYSTEM SCARL (SSPL)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B75F14000280007	M2Q scarl (sott. dolciaria)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B75F14000290007	M2Q SCARL (sott. ortofrutticola)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000300007	DATTILO SCARL (LIMSINT)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000350004	MAR.TE SCARL- RESEARCH & INNOVATION IN TRASNSPORT, LOGISTICS, SENSORS AND ENERGY	€ 99.764,80	€ -	€ 99.764,80	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000240007	MarTe scarl	€ 99.385,60	€ -	€ 99.385,60	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000210007	Dattilo scarl	€ 97.364,70	€ -	€ 97.364,70	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000250007	Soc Biomedica Bioingegneristica Campana scarl	€ 96.000,00	€ -	€ 96.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B46G15000470004	DAC SCARL -TRASFERIMENTO DI SISTEMI E COMPONENTI ECOSOSTENIBILI PER AEROSPAZIO	€ 95.600,00	€ -	€ 95.600,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B86G15000880004	FOS SRL	€ 94.560,00	€ -	€ 94.560,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000610004	STRESS SCARL- CROSSBOW -SMART COMMUNITIES AND SOCIAL CHALLENGES- A BRIDGE INTEGR	€ 92.520,00	€ -	€ 92.520,00	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
2	2.1	Regione Campania	B66G15000650004	MAREA SCARL- QUALITà E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DELLA R.C. E DEI PROC. DI PRODUZ	€ 92.278,00	€ -	€ 92.278,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B46G15000440004	SPS SCARL- RESEARCH & INNOVATION IN TRASPORT, LOGISTICS, SENSORS AND ENERGY INDU	€ 87.732,00	€ -	€ 87.732,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000260007	Stress scarl	€ 87.600,00	€ -	€ 87.600,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000330007	Databenc (PITECVAL)	€ 87.200,00	€ -	€ 87.200,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B45F14000210007	ATS Tripode	€ 82.640,00	€ -	€ 82.640,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000220007	BIOSCIENCE SCARL	€ 81.250,00	€ -	€ 81.250,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000340007	Idrica scarl	€ 81.250,00	€ -	€ 81.250,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000310007	MAREA SCARL	€ 81.000,00	€ -	€ 81.000,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000230007	IDRICA SCARL	€ 79.300,00	€ -	€ 79.300,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000320007	DATABENC	€ 71.740,00	€ -	€ 71.740,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B45F14000200007	DAC	€ 68.737,50	€ -	€ 68.737,50	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B65F14000290007	Dattilo scarl (HY COMPO INT)	€ 64.200,00	€ -	€ 64.200,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000230004	CAMPANIA BIOSCIENCE SCARL	€ 49.750,00	€ -	€ 49.750,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000600004	IMAST	€ 37.200,00	€ -	€ 37.200,00	€ -	€ -	€ -
2	2.1	Regione Campania	B66G15000240004	IDRICA SCARL	€ 28.750,00	€ -	€ 28.750,00	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Salerno	I57J07000010002	Polo cantieristica nautica in località Capitolo S.Matteo - Opere di urbanizzazi	€ 1.578.294,71	€ 977.622,80	€ -	€ 600.671,91	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Capaccio	H46J14000000006	Area P.I.P. "Località SABATELLA"infrastrutture area PIP – urbanizzazioni primarie –2°lotto 1°stralcio	€ 377.516,76	€ -	€ 377.516,76	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di San Lorenzello	C77J07000030006	COMPLETAMENTO DELLE BORGATE DELLE ZONE INDUSTRIALE SAN LORENZELLO	€ 617.923,69	€ -	€ 617.923,69	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Giungano	E11B13000380002	DIP51_DG02Lavori per la realizzazione della strada di collegamento con l'area PI	€ 868.242,18	€ -	€ 868.242,18	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Eboli	H27H10000200001	DIP51_D02 Compl. delle urbanizzazioni primarie in area PIP - comune di Eboli	€ 786.261,91	€ -	€ 786.261,91	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Puglianello	G17J09000020002	COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IN LOC. CESE COMUNE PUGLIANELLO (BN)	€ 296.555,54	€ -	€ 296.555,54	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Consorzio ASI di Avellino	D63F07000020002	Asse attrezzato Valle Caudina Pianodardine II Lotto	€ 1.327.202,49	€ -	€ 1.327.202,49	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Francolise	F74H14000010006	DIP51DG02 Francolise LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI DI COST	€ 1.051.173,74	€ -	€ 1.051.173,74	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Sala Consilina	J35D07000020002	51-02 Ampliamento PIP Mezzaniello Comune Sala Consilina	€ 173.081,20	€ -	€ 173.081,20	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Pietramelara	E21B14000000002	Realizzazione strada collegamento alle strade provinciali al servizio area P.I.P.	€ 628.528,43	€ -	€ 628.528,43	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Battipaglia	B24E09000100006	Potenziamento Infrastrutture Area Industriale	€ 97.740,40	€ -	€ 97.740,40	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Serino	E47H10000050002	Completamento opere infrastrutturazione P.I.P. Pescarole	€ 39.186,68	€ -	€ 39.186,68	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Portico di Caserta	C64I05000020007	Costruzione di un edificio polifunzionale di servizio in area PIP	€ 1.427.027,58	€ -	€ 1.427.027,58	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di San Marco dei Cavoti	B13F07000000002	Lavori di completamento infrastrutture a servizio del PIP	€ 530.710,52	€ -	€ 530.710,52	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Pellezzano	C66G06000190006	Innesto viabilita connettiva nuclei industriale Zona ind. Grillo	€ 61.249,74	€ -	€ 61.249,74	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di San Salvatore Telesino	F59J14000070002	Riqualificazione infrastrutturale Località Selva e Mennitto	€ 1.364.833,91	€ -	€ 1.364.833,91	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Dugenta	G92C03000150002	Lavori di infrastrutturazione area P.I.P. localita' Cantalupi-zona D2 del PRG	€ 4.637.196,61	€ -	€ 4.637.196,61	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Castel Campagnano	C33D08000210008	DIP51_DG02 Completamento infrastrutture Piano Insediamenti Produttivi	€ 699.023,11	€ -	€ 699.023,11	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Castel Baronia	I87J10000010002	Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani	€ 153.689,12	€ -	€ 153.689,12	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Liveri	B65F10000050002	Realizzazione impianto fotovoltaico area P.I.P.	€ 331.965,63	€ -	€ 331.965,63	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Sperone	F86J13000510006	Dip51DG02 Sperone Opere di funzionalizzazione del PIP	€ 199.104,75	€ -	€ 199.104,75	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Caggiano	D76G07000560002	Costruzione della strada e delle reti infrastrutturali area PIP Caggiano	€ 162.148,93	€ -	€ 162.148,93	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Sant'Arcangelo Trimonte	E61E14000000006	DIP51_DG02Lavori di costruzione delle infr. a serv della zona PIP- Lotto di c	€ 209.987,59	€ -	€ 209.987,59	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Parete	J73C09000000006	Completamento delle opere di urbanizzazione primaria	€ 108.462,77	€ -	€ 108.462,77	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Montefusco	H67H14000020006	Dip.DG02 Montefusco Lavori di potenziamento dell' area PIP	€ 306.070,57	€ -	€ 306.070,57	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
2	2.5	Consorzio ASI AV	D33F07000020002	DIP51_DG02 Costruzione Centro Servizi a supporto dell' Aggl. in di Pianodard	€ 1.589.175,87	€ -	€ 1.589.175,87	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Gioia Sannitica	B32C11000600006	Lavori di infrastrut. area PIP localita Volgari-Varco	€ 1.885.426,02	€ -	€ 1.885.426,02	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Calvanico	E83F06000190008	Urbanizzaz. ed acquisizione aree per ins.i produttivi II lotto	€ 114.928,71	€ -	€ 114.928,71	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Castel Morrone	C63I14000020002	DIP51_DG02 Lavori di completamento area PIP- Borgo degli artigiani	€ 116.701,29	€ -	€ 116.701,29	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Consorzio ASI CE	E27J09000020002	Lavori di riqualificazione ambientale del viale principale di accesso dell'agglo	€ 987.214,75	€ 71.264,22	€ 915.950,53	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Sassinoro	J94E13000410002	lAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI SEPURAZIONE AREA P.I.P	€ 123.450,65	€ -	€ 123.450,65	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Sanza	G41B14000020006	DIP51_DG02 Strada di accesso al PIP opere di urbanizzazione primaria	€ 407.872,89	€ -	€ 407.872,89	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Ariano Irpino	B99D11000260009	DIP51_DG02Lavori per la realizzazione impianto di metanizzazione Area PIP in loc	€ 691.549,06	€ -	€ 691.549,06	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Mercato San Severino	J19B09000120002	Attrezzatura sportiva area pip loc. Monticelli	€ 360.444,68	€ -	€ 360.444,68	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Cancello ed Arnone	E17D06000010002	Urbanizzazione area PIP I lotto funzionale	€ 286.330,53	€ -	€ 286.330,53	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Calvi Risorta	C84H14000010006	DIP51_DG02Lav. di cost. inf.prim. e di un isola ec. in area PIP Calvi riso	€ 436.702,88	€ -	€ 436.702,88	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Puglianello	G13D14000000002	DIP51_DG02 Complet. delle opere di urbaniz.del 2° comparto Comune di Puglianell	€ 1.185.750,10	€ -	€ 1.185.750,10	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Valle di Maddaloni	G54H07000010006	DIP51_DG02 Int. di infrastrut. dell'area PIP di Oschito ? I° lotto	€ 2.480.726,89	€ -	€ 2.480.726,89	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Molinara	I56G14000040006	DIP51_DG02 Intervento di riqualif, di sviluppo e di potenz. dell' area PIP	€ 3.960.228,80	€ -	€ 3.960.228,80	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Striano	J27D14000000002	DIP_DG02Piano insediam. prod.-realizzaz. infrast. varie e imp. a rete C.Striano	€ 982.319,89	€ -	€ 982.319,89	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Venticano	H33F09000010002	Venticano Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP	€ 2.948.068,28	€ -	€ 2.948.068,28	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Agropoli	J81E13000130002	DIP51_DG02 Reali.delle infr.e area PIP località Mattine ? I stralc	€ 2.872.457,97	€ -	€ 2.872.457,97	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Benevento	J87J12000390002	Urbanizzazioni PIP contrada Roseto II lotto	€ 3.222.367,90	€ -	€ 3.222.367,90	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Casapulla	B17H09001710002	Sviluppo e Potenziamento area P.I.P. - Realizzazione di incubatore di impresa	€ 1.306.980,26	€ -	€ 1.306.980,26	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Teora	J41E14000020006	DIP51_DG02Acquis di aree e real. di infrastr per il PIP intercomun.Di teora	€ 1.098.827,75	€ -	€ 1.098.827,75	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Sturno	G91E12000040001	DIP51_DG02Lav.i di costr.opificio incubat. d'impr. all' interno del PIP Crocevi	€ 20.388,59	€ -	€ 20.388,59	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Capua	G43F09000000002	Intervento di urbanizzazione in via Maiorisi	€ 1.177.797,40	€ -	€ 1.177.797,40	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Altavilla Irpina	F67D14000000002	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE INSTRUTTURE SERV AREA PIP - Lotto compl.Centro servi	€ 1.057.301,28	€ -	€ 1.057.301,28	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Frattamaggiore	F77D13000010002	FRATTAMAGGIORE Riqualificazione area Pip	€ 4.554.229,33	€ -	€ 4.554.229,33	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Capriati al Volturno	G36J13000690002	Lavori complementari area P.I.P. incubatore di impresa	€ 1.745.969,07	€ -	€ 1.745.969,07	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Gioia Sannitica	B38I13000730008	Lavori di infrastrut. area PIP localita Volgari-Varco	€ 1.738.727,54	€ -	€ 1.738.727,54	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Campora	D23I14000010002	Completamento delle opere di urbanizzazione primaria	€ 1.808.437,18	€ -	€ 1.808.437,18	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Apice	B33I14000010002	DIP51_DG02 Lavori di compl. di opere di infrastrut a servizio delle aree pr	€ 1.630.096,28	€ -	€ 1.630.096,28	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Roccabascerana	G14H14000010002	DIP 51 Potenziamento infrastrutturazio area PIP di Tufana Valle C.Roccabascerana	€ 2.173.306,70	€ -	€ 2.173.306,70	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Morcone	J87H08001510006	DIP51_DG02 Realizzazione di una struttura per l'allocazione di micro imprese	€ 1.303.200,63	€ -	€ 1.303.200,63	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Rocca D'Evandro	F43F10000000002	Lavori completamento funzionale infrastrutture area P.I.P. VANDRA 2 1 Stralcio	€ 1.255.937,53	€ -	€ 1.255.937,53	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Tortorella	H16J14000020002	Dip.51DG02 Tortorella Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi	€ 246.998,13	€ -	€ 246.998,13	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Faicchio	I22C10000030002	Realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto (Caldaie)	€ 1.096.229,35	€ -	€ 1.096.229,35	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
2	2.5	Comune di Santa Croce del Sannio	G66J14000000008	Completamento opere urbanizzazione area P.I.P. - Incubatore imprese	€ 2.199.062,65	€ -	€ 2.199.062,65	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Casalvelino	B76D14000730008	ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PER insediamenti produttivi – Località “Vallo Scalo” - 2° Stralcio - COMPLETAMENTO	€ 1.405.338,75	€ 626.340,00	€ 778.998,75	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Pollica	C52C15000120001	Incubatore impresa a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata	€ 1.200.403,30	€ -	€ 1.200.403,30	€ -	€ -	€ -
2	2.5	Comune di Bisaccia	D66J13001220002	DIP51_DG02 Lavori di realizzazione delle urbaniz. prim. II fase	€ 275.348,60	€ 135.284,17	€ 140.064,43	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Comune di Cautano	D36B13000090002	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IMP. SOLARI TERMICI - Cautano	€ 40.288,78	€ -	€ 40.288,78	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Scafati	G81E13000170002	E.E. REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI Scafati	€ 824.856,96	€ 649.775,48	€ 175.081,48	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele	B45F08000060002	Realizzazione centrale fotovoltaica "Scigliati"	€ 4.571.980,96	€ -	€ 4.571.980,96	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Angri	G47H14001990000	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 13.510,99	€ -	€ 13.510,99	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Anacapri	F64E14000570006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 95.930,71	€ 95.930,71	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Portici	J72C14000030006	IMPIANTO FOTOVOLTAICO 310 KWp A SERVIZIO COMPLESSO VIA CAMPITELLI-C.Portici	€ 1.655.945,90	€ -	€ 1.655.945,90	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Ischia	I35F13000110002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 441.236,30	€ -	€ 441.236,30	€ -	€ -	€ -
3	3.1	San Martino Valle Caudina	G64H13000080006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 17.770,48	€ -	€ 17.770,48	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Monte di Procida	F45F12000110007	EE casa comunale,scuole, stadio impianti fotovoltaici Monte di Procida	€ 554.434,71	€ -	€ 554.434,71	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Airola	F11B14000450006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 18.180,70	€ -	€ 18.180,70	€ -	€ -	€ -
3	3.1	ASL Benevento	H64H14001020004	Lavori di efficientamento energetico	€ 298.916,00	€ -	€ 298.916,00	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Comune di Giffoni Valle Piana	C82C14000020006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 422.255,43	€ -	€ 422.255,43	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Solofra	D67H13001750002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 172.482,14	€ -	€ 172.482,14	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Petruro Irpino	C37H14000420009	IMPIANTO FOTOV. da 9,92 KWP IMPIANTO SOLAR TERMIC PROD.ACQUA CALDA SANIT-Petruro	€ 23.606,81	€ -	€ 23.606,81	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Macerata Campania	J99E14000400008	Lavc	€ 7.280,60	€ 7.280,60	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Fontanarosa	C12C13000070008	E.E. REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI FONTANAROSA	€ 277.809,54	€ -	€ 277.809,54	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Poggiomarino	J34H14000870006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 107.740,33	€ -	€ 107.740,33	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Comune di Paupisi	E44E13000330008	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 232.266,61	€ -	€ 232.266,61	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Sant'Agnello	H11B13001180006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 41.505,51	€ 41.505,51	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Altavilla Silentina	J27H13000730008	Lavori di efficientamento energetico	€ 66.157,20	€ -	€ 66.157,20	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Venticano	H34H14000090009	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 10.974,46	€ -	€ 10.974,46	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Aiello del Sabato	F57E13000260008	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 50.294,38	€ -	€ 50.294,38	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Massa di Somma	I44H14000370006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 5.121,70	€ -	€ 5.121,70	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Vallata	F14H14000230006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 2.328,51	€ -	€ 2.328,51	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Salza Irpina	I47E13000230006	Lavori di efficientamento energetico	€ 167.409,29	€ -	€ 167.409,29	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Monte S.Giacomo	E91B13000510008	EE casa comunale e sc.infanzia Imp.fotovolt e solare term Monte S.Giacomo	€ 39.900,98	€ -	€ 39.900,98	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Comune di Ginestra degli Schiavoni	G91B14000170002	Prog.efficient.energ.casa com scuola ele.e mat.G.P.Manserra-Ginestra Schiavoni	€ 98.992,58	€ -	€ 98.992,58	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Cesinali	G36I13000050008	IMPIANTO FOTOV 8,32 KWP ED IMP.SOLARE TERMICO PROD.ACQUA CALDA SAN.Cesinali	€ 148.840,14	€ 127.884,15	€ 20.955,99	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Montefusco	H64H13000080006	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI Montefusco	€ 8.534,92	€ -	€ 8.534,92	€ -	€ -	€ -
3	3.1	San Giuseppe Vesuviano	C77B14000090008	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 26.935,85	€ -	€ 26.935,85	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Gesualdo	J46D13000250006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 136.471,75	€ -	€ 136.471,75	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Carife	B57H14000080002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 12.300,17	€ -	€ 12.300,17	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Sparanise	J61B13000350006	E.E.Complesso viaSolimene imp.fotovoltaico imp.termico acqua Comune Sparanise	€ 19.932,91	€ 19.932,91	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Comune di San Lorenzo Maggiore	H87B13000060006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 108.189,82	€ -	€ 108.189,82	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Pontelatone	H52C14000000002	E.E.Real.impianti fotov.,solare termico prod.acqua calda C.Pontelatone	€ 100.633,04	€ 61.712,87	€ 38.920,17	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Corbara	F89C13000260002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 100.533,84	€ -	€ 100.533,84	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Pratola Serra	E77H13003060002	Lavori di efficientamento energetico	€ 92.558,21	€ 79.335,61	€ 13.222,60	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
3	3.1	Apice	B31B14002100002	Lavori di efficientamento energetico	€ 90.928,25	€ 77.955,64	€ 12.972,61	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Forino	H27H13001160006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 82.599,23	€ -	€ 82.599,23	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Agropoli	I84E13000920002	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 76.138,17	€ -	€ 76.138,17	€ -	€ -	€ -
3	3.1	San Giorgio la Molara	I51E13000120009	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 73.655,15	€ 63.584,60	€ 10.070,55	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Parete	J76J14000200002	E.E.Riq en.ed scolV.Cavour Impianto fotovolt.solare termico acqua calda C.Parete	€ 99.412,94	€ -	€ 99.412,94	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Marzano di Nola	C69D13000930002	Lavori di efficientamento energetico	€ 58.305,36	€ 31.022,39	€ 27.282,97	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Puglianello	G11H13000440002	EE casa comunale impianti solari fotovoltaici termici C.Puglianello	€ 66.158,43	€ -	€ 66.158,43	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Baia e Latina	J46J14000020002	MPIANTO FOTOVOLT E IMPIANTO SOLARE TERM PER PROD ACQUA SANIT.C.Baia Latina	€ 57.440,89	€ -	€ 57.440,89	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Manocalzati	B57E13000390006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 15.604,31	€ -	€ 15.604,31	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Meta	E34E11000330006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 48.688,67	€ -	€ 48.688,67	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Melito Irpino	I74E14000790006	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	€ 46.852,73	€ 40.159,48	€ 6.693,25	€ -	€ -	€ -
3	3.1	San Tammaro	H24H13000080002	Lavori di efficientamento energetico	€ 42.502,63	€ -	€ 42.502,63	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Sant'Andrea di Conza	F34E13000900002	EE Efficient energ casa comunale L.Castello real.Imp.Fotovoltaico S.Andrea Conza	€ 25.434,37	€ -	€ 25.434,37	€ -	€ -	€ -
3	3.1	Domicella	B89J13001240002	Lavori di efficientamento energetico	€ 158.462,03	€ 95.071,00	€ 63.391,03	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Ariano Irpino	B92G07000070006	LAVORI RISPARMIO ENERGET E MANUT STRAORD. IMPIANTO PUBB.ILLUM Com.Ariano Irpino	€ 1.078.439,43	€ -	€ 1.078.439,43	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000600002	SUB-LOTTO 12A	€ 167.157,68	€ -	€ 167.157,68	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C96D14000270002	SUB-LOTTO 11A	€ 132.178,05	€ -	€ 132.178,05	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000590002	SUB-LOTTO 10 C2	€ 117.400,13	€ -	€ 117.400,13	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000570002	SUB-LOTTO 10 A	€ 120.298,00	€ -	€ 120.298,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000580002	SUB-LOTTO 10 C1	€ 117.016,84	€ -	€ 117.016,84	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	D66D14000560002	SUB-LOTTO 3B	€ 71.532,19	€ -	€ 71.532,19	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000170002	SUB-LOTTO 4E	€ 68.949,95	€ -	€ 68.949,95	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000160002	SUB-LOTTO 17A	€ 225.218,01	€ -	€ 225.218,01	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C26D14000200002	SUB-LOTTO 4A1	€ 64.571,76	€ -	€ 64.571,76	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000550002	SUB-LOTTO 3A	€ 98.849,00	€ -	€ 98.849,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C96D14000260002	SUB-LOTTO 17D	€ 110.991,45	€ -	€ 110.991,45	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Castelpoto	J91F08000020006	Adeg amento della P.I. CASTELPOTO	€ 135.625,78	€ -	€ 135.625,78	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C26D14000210002	SUB-LOTTO 11B	€ 89.240,04	€ -	€ 89.240,04	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Torrecuso	D48D07000020002	Riqualificazione impianti di P.I. con tecnologie Risparmio Energetico Torrecuso	€ 203.688,14	€ -	€ 203.688,14	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000610002	SUB-LOTTO 12B	€ 225.218,01	€ -	€ 225.218,01	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Frasso Telesino	D88D08000140002	Adeguamento, completamento e ampliamento rete di P.I. di Frasso Telesino	€ 483.337,38	€ -	€ 483.337,38	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Melizzano	G34I07000020002	Lavori di adeguamento e completamento Pubblica Illuminazione Melizzano	€ 221.639,34	€ -	€ 221.639,34	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sassano	J78D08000010006	Opere riqual. spazi pubbl. miglioram. impianto pubbl. illuminaz.Sassano	€ 582.982,11	€ -	€ 582.982,11	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Bonea	E97C07000020002	Ammodernamento ed adeguamento dell'impianto di P.I. del centro abitato di Bonea	€ 139.605,90	€ -	€ 139.605,90	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Bucciano	F17H07001040002	Adeguamento, ammodernamento dell'impianto di P.I. nel territorio di Bucciano	€ 486.194,66	€ -	€ 486.194,66	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000150002	SUB -LOTTO 7B	€ 49.497,72	€ -	€ 49.497,72	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000140002	SUB-LOTTO 7A	€ 43.142,74	€ -	€ 43.142,74	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Sebastiano al Vesuvio	G93D08000210002	Riqualif., adeg. inq. luminoso e cont. energ. impianto P.I. - S.Sebastiano al V.	€ 490.312,11	€ -	€ 490.312,11	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Napoli	C76D14001490002	SUB-LOTTO 5B	€ 35.798,56	€ -	€ 35.798,56	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Monte San Giacomo	E91B13000510008	Lavori di efficientamento energetico	€ 859.777,76	€ -	€ 859.777,76	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Cautano	D36B13000090002	Lavori di efficientamento energetico	€ 218.365,12	€ -	€ 218.365,12	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Arpaise	D64I07000020008	Adeguamento e potenziamento impianti di P.I.Comune Arpaise	€ 77.509,39	€ -	€ 77.509,39	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Giffoni Valle Piana	C82C14000020006	Lavori di efficientamento energetico	€ 667.871,06	€ -	€ 667.871,06	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Petruro Irpino	C37H14000420009	Lavori di efficientamento energetico	€ 14.086,59	€ -	€ 14.086,59	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Capua	G46J10000000002	Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione.	€ 419.730,83	€ -	€ 419.730,83	€ -	€ -	€ -

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 37 del 13 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
3	3.3	Rutino	D14I07000010002	Adeguamento, potenziamento e completamento impianto P.I.Comune Rutino	€ 330.308,50	€ -	€ 330.308,50	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Torchiara	I91F07000000009	Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione.	€ 23.970,37	€ -	€ 23.970,37	€ -	€ -	€ -
3	3.3	ASL Benevento	H64H14001020004	Lavori di efficientamento energetico	€ 836.431,51	€ -	€ 836.431,51	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sparanise	J66B14000020006	Scuola media Leonardo da Vinci – adeguamento funzionale ed effic. Energetico	€ 207.189,47	€ -	€ 207.189,47	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Forio d'Ischia	E61E13000220006	Lavori di efficientamento energetico	€ 365.792,00	€ 365.792,00	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Parolise	J19E14000170006	Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale e della casa comunale e integrati con impianti per la produzione di energgia rinnovabile	€ 148.649,84	€ -	€ 148.649,84	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Angri	G47H14001990000	Lavori di efficientamento energetico	€ 123.861,22	€ -	€ 123.861,22	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Sossio Baronia	D16B14000050002	Adeguamento sismico e efficientamento energetico della Scuola Materna Comunale Via Piano	€ 284.287,29	€ -	€ 284.287,29	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Moio della Civitella	C35J08000040002	Realizzazione di Impianti fotovoltaici e ampliamento della rete di Pubblica Illuminazione mediante lampioni asserviti da impianto fotovoltaico	€ 790.904,59	€ -	€ 790.904,59	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Calvi Risorta	C81H14000180006	Lavori di efficientamento energetico	€ 121.524,31	€ -	€ 121.524,31	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sant'Agnello	H11B13001180006	Lavori di efficientamento energetico	€ 160.941,24	€ 160.941,24	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Roccapiemonte	J69D03000140002	Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali	€ 2.832.676,21	€ 649.543,39	€ 2.183.132,82	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Avellino	I96D14000140006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 68 - torre 1	€ 111.618,63	€ 111.618,63	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Venticano	H34H14000090009	Lavori di efficientamento energetico	€ 177.698,91	€ -	€ 177.698,91	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Avellino	I96D14000150006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 70 - torre 2	€ 110.437,05	€ -	€ 110.437,05	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Benevento	F14B14000560006	Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprietà dello IACP nel Comune di Baselice/Piazza Municipio_San Giorgio del Sannio Via Nisco _ Benevento Via Marotta 1-3	€ 2.394.178,18	€ 2.052.152,72	€ 342.025,46	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Airola	F11B14000450006	Lavori di efficientamento energetico	€ 112.687,35	€ -	€ 112.687,35	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Avellino	I16D14000160006	Lavc PARTE I Atti della Regione io energetico in Atripalda Via Serino 1/A-A-1/B-B	€ 95.953,00	€ -	€ 95.953,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Vallata	F14H14000230006	Lavori di efficientamento energetico	€ 69.257,04	€ -	€ 69.257,04	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sparanise	J61B13000350006	Lavori di efficientamento energetico	€ 342.934,02	€ 342.934,02	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Martino Valle Caudina	G64H13000080006	Lavori di efficientamento energetico	€ 115.640,37	€ 115.640,37	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Pimonte	H24B13000300009	Lavori di efficientamento energetico	€ 79.059,14	€ 79.059,14	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Ischia	I35F13000110002	Lavori di efficientamento energetico	€ 120.522,67	€ -	€ 120.522,67	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Massa di Somma	I45G13000740002	Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con riduzione dei consumi energetici, adeguamento impianto con l'utilizzo di regolatori di flusso e lampade LED. Attivazione sistema di telegestione dei punti luminosi	€ 43.059,00	€ 43.059,00	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Nocera Inferiore	J37E13000400002	Lavori di efficientamento energetico	€ 454.693,88	€ -	€ 454.693,88	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Avellino	I16D14000150006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Nicola Salvi,17	€ 68.850,24	€ 68.850,24	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Ginestra degli Schiavoni	G91B14000170002	Lavori di efficientamento energetico	€ 229.426,05	€ -	€ 229.426,05	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Ricigliano	G39C14000020006	Riqualificazione energetica immobile adibito a casa comunale	€ 471.385,25	€ 471.385,25	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Altavilla Silentina	J27H13000730008	Lavori di efficientamento energetico	€ 189.800,93	€ -	€ 189.800,93	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Massa di Somma	I44H14000370006	Lavori di efficientamento energetico	€ 312.752,78	€ -	€ 312.752,78	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Benevento	F44B14000490006	Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprietà dello IACP nel Comune di San Giorgio del Sannio Via Lucarelli 49-51-57 - Via Mazzini 14	€ 1.381.682,84	€ 1.184.299,58	€ 197.383,26	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Avellino	I16D14000170006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/B	€ 57.950,46	€ -	€ 57.950,46	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Macerata Campania	J99E14000400008	Lavori di efficientamento energetico	€ 32.560,73	€ 32.560,73	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Liberi	F76J13000180006	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione comunale	€ 1.247.425,71	€ -	€ 1.247.425,71	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Giuseppe Vesuviano	C77B14000090008	Lavori di efficientamento energetico	€ 244.001,92	€ 244.001,92	€ -	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
3	3.3	Comune di Dugenta	G92G07000000002	Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Stazione - Martini - Mercato - Torrione - Castello - Risorgimento - Boscocupo - S. Maria Impesole - Nazionale del Dugenta	€ 91.113,45	€ -	€ 91.113,45	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Giungano	E17E13000390002	Lavori di efficientamento energetico	€ 85.233,16	€ -	€ 85.233,16	€ -	€ -	€ -
3	3.3	IACP - Avellino	I46D14000120006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Morra de Sanctis Via L.Settembrini, 2 e 4	€ 23.477,47	€ -	€ 23.477,47	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Forino	H27H13001160006	Lavori di efficientamento energetico	€ 948.878,33	€ -	€ 948.878,33	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Buonabitacolo	C64I06000030006	Lavori di riqualificazione del centro storico: pubblica illuminazione e arredo urbano	€ 948.252,48	€ -	€ 948.252,48	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Melito Irpino	I74E14000790006	Lavori di efficientamento energetico	€ 938.171,15	€ 804.146,70	€ 134.024,45	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Corbara	F89C13000260002	Lavori di efficientamento energetico	€ 886.424,52	€ -	€ 886.424,52	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Tammaro	H24H13000080002	Lavori di efficientamento energetico	€ 883.552,70	€ -	€ 883.552,70	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Celle di Bulgheria	J89G13001510002	Lavori di efficientamento energetico	€ 931.958,82	€ 877.529,70	€ 54.429,12	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Valva	C89D07000150002	Progetto per la razionalizzione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubbica illuminazione in San Vito	€ 79.694,90	€ -	€ 79.694,90	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Carife	B57H14000080002	Lavori di efficientamento energetico	€ 381.083,41	€ -	€ 381.083,41	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Pontelatone	H52C14000000002	Lavori di efficientamento energetico	€ 750.440,76	€ -	€ 750.440,76	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Cesinali	G36I13000050008	Lavori di efficientamento energetico	€ 731.765,36	€ 627.841,21	€ 103.924,15	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Montefusco	H64H13000080006	Lavori di efficientamento energetico	€ 78.216,31	€ -	€ 78.216,31	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Pietrelcina	G78G10000230008	Lavori di efficientamento energetico	€ 702.938,48	€ -	€ 702.938,48	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Anacapri	F64E14000570006	Lavori di efficientamento energetico	€ 67.396,13	€ 67.396,13	€ -	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Romagnano al Monte	C86G13002160006	Completamento della riqualificazione energetica e messa in sicurezza della pubblica illuminazione del territorio	€ 689.623,73	€ -	€ 689.623,73	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Paupisi	E44E13000330008	Lavori di efficientamento energetico	€ 656.872,28	€ -	€ 656.872,28	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Puglianello	G11H13000440002	Lavori di efficientamento energetico	€ 649.679,91	€ -	€ 649.679,91	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sant'Andrea di Conza	F34E13000900002	Lavori di efficientamento energetico	€ 639.881,37	€ -	€ 639.881,37	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sperone	F85J13000090006	DIP51DG2Lavori di riqualif. energet e realizzaz impianto.C.Sperone	€ 572.753,69	€ 446.395,26	€ 126.358,43	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di San Lorenzo Maggiore	H87B13000060006	Lavori di efficientamento energetico	€ 605.296,87	€ -	€ 605.296,87	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Manocalzati	B57E13000390006	Lavc	€ 189.278,98	€ -	€ 189.278,98	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Meta	E34E11000330006	Lavori di efficientamento energetico	€ 496.255,58	€ -	€ 496.255,58	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Giorgio la Molara	I51E13000120009	Lavori di efficientamento energetico	€ 475.727,53	€ 407.960,83	€ 67.766,70	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Marano di Napoli	G71H13000960006	REDAZIONE DEL PAES- Marano capofila	€ 473.146,97	€ -	€ 473.146,97	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Marzano di Nola	C69D13000930002	Lavori di efficientamento energetico	€ 263.220,47	€ 221.661,60	€ 41.558,87	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Salza Irpina	I47E13000230006	Lavori di efficientamento energetico	€ 464.214,34	€ -	€ 464.214,34	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Parete	J76J14000200002	Lavori di efficientamento energetico	€ 728.481,77	€ -	€ 728.481,77	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Letino	E61E13000230009	Lavori di efficientamento energetico	€ 438.542,46	€ -	€ 438.542,46	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Gesualdo	J46D13000250006	Lavori di efficientamento energetico	€ 432.171,19	€ -	€ 432.171,19	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Pratola Serra	E77H13003060002	Lavori di efficientamento energetico	€ 431.741,69	€ 410.564,31	€ 21.177,38	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Baia e Latina	J46J14000020002	Lavori di efficientamento energetico	€ 420.161,70	€ -	€ 420.161,70	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Apice	B31B14002100002	Lavori di efficientamento energetico	€ 398.002,85	€ 341.145,30	€ 56.857,55	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Lusciano	G82C13000100005	REDAZIONE DEL PAES Lusciano capofila	€ 71.402,72	€ -	€ 71.402,72	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Arzano	G75F13000030006	REDAZIONE DEL PAES- Arzano capofila	€ 381.422,79	€ -	€ 381.422,79	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Pozzuoli	B82G14000510002	REDAZIONE DEL PAES- Pozzuoli capofila	€ 368.300,24	€ 157.842,96	€ 210.457,28	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Giugliano in Campania	G46H13000070001	Redazione del PAES - Giugliano capofila	€ 336.000,00	€ 144.000,00	€ 192.000,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Moio della Civitella	C39E10002520006	Lavori di efficientamento energetico	€ 326.284,48	€ 215.920,70	€ 110.363,78	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Benevento	J89D13000870006	Redazione del PAES	€ 307.705,90	€ -	€ 307.705,90	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sant'Antimo	B38I14000010006	REDAZIONE DEL PAES- Sant'Antimo capofila	€ 264.545,92	€ -	€ 264.545,92	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Ottaviano	G81C13000080002	REDAZIONE DEL PAES Ottaviano Capofila	€ 264.058,02	€ -	€ 264.058,02	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Frattamaggiore	F73D13000660002	Redazione del PAES Frattamaggiore	€ 248.500,00	€ -	€ 248.500,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Giffoni Valle Piana	C82C14000090006	REDAZIONE DEL PAES Giffoni Valle Piana capofila	€ 227.500,00	€ -	€ 227.500,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Altavilla Silentina	J23D14000050002	REDAZIONE DEL PAES- Altavilla Silentina Capofila	€ 176.456,28	€ 75.624,12	€ 100.832,16	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Bracigliano	B46H14000010002	Redazione del PAES Bracigliano Capofila	€ 162.530,73	€ -	€ 162.530,73	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Aversa	I32F13000380003	Redazione del PAES Aversa	€ 160.146,00	€ -	€ 160.146,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Avellino	G34G13000020006	Redazione del PAES- Avellino	€ 153.983,20	€ -	€ 153.983,20	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Fontanarosa	C12C13000080006	Lavori di efficientamento energetico	€ 174.591,59	€ -	€ 174.591,59	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Comune di Morcone	J81E10001130006	REDAZIONE DEL PAES MORCONE	€ 140.410,40	€ -	€ 140.410,40	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Scafati	G81E13000170002	Lavori di efficientamento energetico	€ 46.529,51	€ 30.890,27	€ 15.639,24	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Sessa Aurunca	G51B14000050005	Redazione del PAES Sessa Aurunca capofila	€ 122.500,00	€ -	€ 122.500,00	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
3	3.3	Trentola Ducenta	D24I14000020002	Redazione del PAES Trentola Ducenta capofila	€ 119.000,00	€ -	€ 119.000,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Consorzio Bonifica di Paestum	B49D14000080006	Lavori di efficientamento energetico	€ 604.408,96	€ 502.833,89	€ 101.575,07	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Valentino Torio	H32F13000070006	Redazione del PAES-San Valentino Torio capofila	€ 114.456,50	€ 49.052,78	€ 65.403,72	€ -	€ -	€ -
3	3.3	San Giuseppe Vesuviano	C72F14000070002	REDAZIONE DEI PAES S.Giuseppe Vesuviano capofila	€ 110.495,00	€ -	€ 110.495,00	€ -	€ -	€ -
3	3.3	Domicella	B84H13000210002	Lavori di efficientamento energetico	€ 1.330.702,73	€ 814.529,00	€ 516.173,73	€ -	€ -	€ -
3	3.3	MARCIANISE	H24E14000570002	Lavori di efficientamento energetico	€ 1.594.072,29	€ -	€ 1.594.072,29	€ -	€ -	€ -
4	4.5	ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE	F61B03000380002	Lavori di costruzione della variante di Grottaminarda	€ 12.470.884,76	€ -	€ -	€ 12.470.884,76	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Pollena Trocchia	I47B09000040006	Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano	€ 88.053,99	€ -	€ 88.053,99	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Campagna	G16G10000000002	Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo e Sant'Agostino	€ 30.657,46	€ -	€ 30.657,46	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Villa di Briano	H61B10000240001	Lavori di realizzazione svincolo sulla SS . 7 bis diramazione verso il centro urbano e le zone produttive	€ 376.679,98	€ -	€ 376.679,98	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Taurano	I21B09000200002	Progetto di realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino"	€ 107.693,97	€ -	€ 107.693,97	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comunità Montana Monte Maggiore (CE)	D79J14000110008	Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante nord e il versante sud del territorio della C.M.	€ 769.652,32	€ -	€ 769.652,32	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Casola (NA)	F66J14000000006	Lavori di manutenzione - risistemazione -adeguamento e parziale allargamento della strada comunale denominata Via Cretara	€ 3.650.854,04	€ -	€ 3.650.854,04	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Villamaina (AV)	I46G13000480003	Completamento strada fondovalle Fredane	€ 1.331.564,68	€ -	€ 1.331.564,68	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Caselle in Pittari (SA)	C87H06000960008	Lavori di sistemazione della bretella di collegamento del centro abitato allo svincolo SS 517 variante Bussentina.	€ 1.480.333,22	€ -	€ 1.480.333,22	€ -	€ -	€ -
4	4.5	Comune di Montecorvino Pugliano	F67H07000730002	Opere di adeguamento e ubblica illuminazione della via Comone dello statuto	€ 142.896,45	€ -	€ 142.896,45	€ -	€ -	€ -
4	4.6	Comune di Napoli	B46J99000650003	Completamento linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (staz	€ 74.876.508,48	€ -	€ 24.000.000,00	€ 50.876.508,48	€ -	€ -
4	4.6	Circumvesuviana srl	C87I08000010006	Consolidamento costone roccioso stazione di Castellamare di Stabia	€ 120.498,07	€ -	€ 120.498,07	€ -	€ -	€ -
4	4.6	E.A.V. s.r.l.	F27F13000020006	"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana	€ 12.899.041,27	€ -	€ -	€ 12.899.041,27	€ -	€ -
4	4.6	E.A.V. s.r.l.	F27F13000030006	"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana	€ 12.899.041,27	€ -	€ -	€ 12.899.041,27	€ -	€ -
4	4.6	E.A.V. s.r.l.	F27F13000040006	Revamping n. 7 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 11.459.929,75	€ -	€ -	€ 11.459.929,75	€ -	€ -
4	4.6	E.A.V. s.r.l.	F27F13000060006	Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 9.895.942,46	€ -	€ -	€ 9.895.942,46	€ -	€ -
4	4.6	Comune di Vietri sul Mare (SA)	F11F14000010006	Realizzazione vettore meccanico di collegamento tra l'area stazione e piazza Matteotti	€ 1.109.132,18	€ -	€ 1.109.132,18	€ -	€ -	€ -
4	4.6	E.A.V. s.r.l.	F27F13000050006	Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 10.111.633,59	€ -	€ -	€ 10.111.633,59	€ -	€ -
4	4.6	E.A.V. s.r.l.	F23B13000030006	Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana	€ 10.111.633,59	€ -	€ -	€ 10.111.633,59	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000250002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Manzoni tratto Via del Marzano - Via Orazio (gara anomala/riduzione del 10% del Costo Ammesso in Euro 1.375.341,60)	€ 171.209,18	€ -	€ 171.209,18	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000360002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Miano (tratto V. Napoli Capodimonte/V. Vittorio Veneto e tratto Via Nuova S. Rocco/Via Capodimonte) via Napoli Capodimonte"	€ 91.268,17	€ -	€ 91.268,17	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000390002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Del Cassano (tratto vicolo Maglione-Rotonda di Arzano) e Via Comunale Limitone di Arzano	€ 9.500,80	€ -	€ 9.500,80	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000350002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Cavalleggeri d'Aosta e Via Diocleziano	€ 9.414,54	€ -	€ 9.414,54	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000340002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Calata Capodichino	€ 9.406,03	€ -	€ 9.406,03	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000290002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Provinciale Santa Maria a Cubito e Via Emilio Scaglione (fino a Via Luigi Compagnone) e Via Provinciale Montagna Spaccata	€ 14.507,73	€ -	€ 14.507,73	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000240002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Semmola, Via D'Antonia e Via Cardarelli e Via Bianchi, Largo Cangiani, Via Montesanto e Via Pansini –	€ 9.029,98	€ -	€ 9.029,98	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000380002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Nicolardi (tratto Via Coli Aminei/Parco Arcadia) e di Via Colli Aminei (tratto Via Nicolardi/Tribunale Minori) e del capostrada di Via Colli Aminei (Tratto Via Nicolardi/Via Miano).	€ 7.904,23	€ -	€ 7.904,23	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Napoli	J67H09000370002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Leopardi/Viale Kennedy e Viale Giochi del Mediterraneo (tratto Antonio Beccatelli/Via Nuova Agnano	€ 12.266,52	€ -	€ 12.266,52	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Vico Equense (NA)	I77H11001000002	Recupero strade carrabili e pedonali di tutto il territorio comunale - 3° lotto - 1° Stralcio funzionale: Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della Via R. Bosco compresi tra le località di Seiano e Moiano.	€ 337.233,14	€ -	€ 337.233,14	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Santa Paolina (AV)	H74E14000290006	Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento della SP 55 alla SP 247 denominata "Santa Paolina-Viturano"	€ 121.271,84	€ -	€ 121.271,84	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Comune di Ispani (SA)	B27H13000760002	Interventi di protezione civile per messa in sicurezza della principale viabilità comunale- Strade Costalunga, San Carlo e Vretella località piscioli, San Cristofaro- Casabianca, San Cristofaro- Bivio Santa Mariana e bretella Camposanto.	€ 91.553,51	€ -	€ 91.553,51	€ -	€ -	€ -
4	4.7	Unione dei Comuni Antico Clanis (AV)	I27H14000160006	Messa in sicurezza della strada Vallo di Lauro- Capoluogo di Provincia ai fini della protezione civile.	€ 729.541,34	€ -	€ 729.541,34	€ -	€ -	€ -
4	4.8	Comune di Salerno	I56C09000010002	Completamento della Stazione Marittima di Salerno	€ 511.415,96	€ -	€ 511.415,96	€ -	€ -	€ -
4	4.8	Comune di San Giovanni a Piro	H87H09001140008	Completamento dell'approdo turistico di Scario - III lotto - Piazza Immacolata - banchina Marconi	€ 91.571,66	€ -	€ 91.571,66	€ -	€ -	€ -
4	4.8	Comune di Torre Annunziata	G45D14000030006	Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ad aree limitrofe	€ 25.096.213,76	€ -	€ -	€ 25.096.213,76	€ -	€ -
4	4.8	Comune di Pisciotta	B36C09000000000	Completamento infrastrutturale del porto di Marina di Pisciotta.	€ 1.472.114,45	€ -	€ 1.472.114,45	€ -	€ -	€ -
[illegible]	4.8	Regione Campania	B37D08000030006	Porto commerciale	€ 10.187,12	€ -	€ 10.187,12	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Ministero dello Sviluppo Economico	B21H13001780006	Banda larga e sviluppo digitale in Campania Modello A	€ 11.134.760,00	€ -	€ 11.134.760,00	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B67H08001030006	Lavori di adeguamento della sala calcolo del CRED	€ 1.685,94	€ -	€ 1.685,94	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B62E11000150009	Nuovo Portale Istituzionale della Regione Campania	€ 7.711,89	€ -	€ 7.711,89	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B22H12000010009	Estensione dei Servizi informativi integrati per la gestione del territorio 3	€ 3.001,31	€ -	€ 3.001,31	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B22E11000080009	Realizzazione di una piattaforma software di circolarità anagrafica	€ 309.344,90	€ -	€ 309.344,90	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B63D11001160009	Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica	€ 3.258.945,16	€ -	€ 3.258.945,16	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Provincia di Benevento	I85F07000100006	"GIADA"	€ 3.900,00	€ -	€ 3.900,00	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B22E10000050009	SIsmiCA (Sistema Informativo della sismica in Regione CAmpania)	€ 191.713,41	€ -	€ 191.713,41	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Regione Campania	B62E11000140009	Anagrafe delle entià e degli eventi territoriali (I.Ter Campania)	€ 3.301.902,09	€ -	€ 3.301.902,09	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell"Area Nolana SCpA	C69C09000050005	AGGREGAZIONE AGENZIA AREA NOLANA	€ 151.115,89	€ -	€ 151.115,89	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Comune di Mercato San Severino	J12B09000130007	e-government Aggregazione Comune di Mercato San Severino	€ 58.909,49	€ -	€ 58.909,49	€ -	€ -	€ -
5	5.1	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	E82B09000010006	AMICA	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -
5	5.1	ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. ARL	J29C11000040006	E-GOVERNMENT ASMENET	€ 168.483,20	€ -	€ 168.483,20	€ -	€ -	€ -
5	5.1	CST Terra di Lavoro	G22B11000140008	COPERNICO	€ 224.537,98	€ -	€ 224.537,98	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Comunità montana Titerno e Alto Tammaro	G89E09000500008	Innov@mbiente"	€ 74.932,09	€ -	€ 74.932,09	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Consorzio Sannio.it	G89C11000190005	SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK	€ 6.727,69	€ -	€ 6.727,69	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
5	5.1	Regione Campania	C61G04000010001	Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio2sott	€ 51.799,56	€ -	€ 51.799,56	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Comune di Ercolano	G32B09000100004	E-GESIA	€ 47.679,55	€ -	€ 47.679,55	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Comune di Benevento	J89D09000300006	Protocollo Informatico con flusso Documentale del Comune di Benevento	€ 189.248,31	€ -	€ 189.248,31	€ -	€ -	€ -
5	5.1	Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele	B55F10000240006	iMOUNTAIN	€ 271.763,10	€ -	€ 271.763,10	€ -	€ -	€ -
5	5.3	ASL Napoli 1	B66J15001380006	Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia	€ 10.788.257,90	€ -	€ 10.788.257,90	€ -	€ -	€ -
5	5.3	AOU Federico II	C69D15003060006	Fornitura di un sistema robotizzato per chirurgia endoscopica completo di accessori	€ 113.911,09	€ -	€ 113.911,09	€ -	€ -	€ -
5	5.3	AOU Federico II	C69D15003070006	Fornitura di un acceleratore lineare	€ 566.052,42	€ -	€ 566.052,42	€ -	€ -	€ -
5	5.3	AORN Antonio Cardarelli	F66J15000310006	Sistema robotizzato per chirurgia endoscopica	€ 682.000,00	€ -	€ 682.000,00	€ -	€ -	€ -
5	5.3	So.Re.Sa. SpA (Società Regionale per la Sanità)	G22I13000060006	Sistema Informativo Amministrativo e Contabile della Sanità	€ 788.098,54	€ -	€ 788.098,54	€ -	€ -	€ -
5	5.3	So.Re.Sa. SpA (Società Regionale per la Sanità)	G22D13000190006	Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità	€ 575.471,56	€ -	€ 575.471,56	€ -	€ -	€ -
5	5.3	So.Re.Sa. SpA (Società Regionale per la Sanità)	G22D13000200006	Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità	€ 776.647,04	€ -	€ 776.647,04	€ -	€ -	€ -
5	5.3	IRCCS Pascale	H66J15000380002	Fornitura di un mammografo digitale con tomosintesi	€ 62.700,00	€ -	€ 62.700,00	€ -	€ -	€ -
6	6.1	OI Acerra		Conforme Acerra	€ 532.694,21	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 532.694,21
6	6.1	OI Afragola		Conforme Afragola	€ 5.427.068,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.427.068,31
6	6.1	OI Avellino		Conforme Avellino	€ 16.450.544,37	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.450.544,37
6	6.1	OI Aversa		Conforme Aversa	€ 4.893.219,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.893.219,25
6	6.1	OI Battipaglia		Conforme Battipaglia	€ 8.797.816,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.797.816,67
6	6.1	OI Benevento		Conforme Benevento	€ 13.069.747,78	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.069.747,78
6	6.1	OI Casalnuovo di Napoli		Conforme Casalnuovo di Napoli	€ 4.547.586,23	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.547.586,23
6	6.1	OI Caserta		Conforme Caserta	€ 1.296.126,78	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.296.126,78
6	6.1	OI Casoria		Conforme Casoria	€ 6.340.815,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.340.815,67
6	6.1	OI Castellammare di Stabia		Conforme Castellammare di Stabia	€ 6.393.273,75	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.393.273,75
6	6.1	OI Cava de' Tirreni		Conforme Cava de' Tirreni	€ 14.240.616,98	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.240.616,98
6	6.1	OI Ercolano		Conforme Ercolano	€ 2.424.364,41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.424.364,41
6	6.1	OI Giugliano in Campania		Conforme Giugliano in Campania	€ 10.332.026,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.332.026,52
6	6.1	OI Marano di Napoli		Conforme Marano di Napoli	€ 2.241.069,48	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.241.069,48
6	6.1	OI Portici		Conforme Portici	€ 12.484.360,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.484.360,20
6	6.1	OI Pozzuoli		Conforme Pozzuoli	€ 13.055.722,16	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.055.722,16
6	6.1	OI Salerno		Conforme Salerno	€ 14.378.004,72	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.378.004,72
6	6.1	OI Scafati		Conforme Scafati	€ 10.209.222,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.209.222,77
6	6.1	OI Torre del Greco		Conforme Torre del Greco	€ 5.811.931,59	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.811.931,59
6	6.1	Acerra		La città della scuola: campus scolastico, asilo nido, materna elementare e media	€ 2.930.939,50	€ -	€ -	€ -	€ 2.930.939,50	€ -
6	6.1	Afragola		Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini. Un grande prato alberato ed i luoghi dello svago	€ 9.573.738,00	€ -	€ -	€ -	€ 9.573.738,00	€ -
6	6.1	Giugliano in Campania		Valorizzazione Centro storico - Corso Campano	€ 3.670.355,07	€ -	€ -	€ -	€ 3.670.355,07	€ -
6	6.1	Salerno		Piazza della Libertà e sottostante parcheggio interrato - Intervento "B" - Completamento. Viabilità - Urbanizzazioni - Deviazione Fusandola	€ 1.458.524,99	€ -	€ -	€ -	€ 1.458.524,99	€ -
6	6.1	Salerno		Piazza della Libertà – Pavimentazione e finiture – Completamento - B: Posa in Opera di Pavimentazione e Rivestimenti - Fornitura e Posa di Impianti e Finiture	€ 2.020.343,95	€ -	€ -	€ -	€ 2.020.343,95	€ -
6	6.1	Salerno		Piazza della Libertà e sottostante parcheggio interrato - completamento Piazza della Libertà' – LOTTO 3) passeggiata a mare	€ 924.384,25	€ -	€ -	€ -	€ 924.384,25	€ -
6	6.1	Salerno		Trincerone Est	€ 4.218.228,43	€ -	€ -	€ -	€ 4.218.228,43	€ -
6	6.2	Comune di Napoli	B64E11000550006	GP Napoli est a1 a2 c4 d2 riqualificazione urbanistica e ambientale di via ferraris, via brecce a sant'erasmo, via gianturco, via nuova delle brecce	€ 12.032.100,47	€ -	€ 12.032.100,47	€ -	€ -	€ -
6	6.2	Comune di Napoli	B66G11000330006	GP Napoli est e1 riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via vespucci/via ponte dei francesi	€ 23.298.676,00	€ -	€ 23.298.676,00	€ -	€ -	€ -
6	6.2	Comune di Napoli	B61B11001430006	GP Napoli est e3.2 Rifunzionalizzazione sistema fognario Volla *	€ 7.914.202,95	€ -	€ -	€ -	€ 7.914.202,95	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.2	Comune di Napoli	B61B11001440006	GP Napoli est e2. Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni . E3.1 rifunzionalizzazione del sistema fognario san giovanni *	€ 23.314.954,04	€ -	€ -	€ -	€ 23.314.954,04	€ -
6	6.2	Comune di Napoli	B66G11000360004	GP Napoli est f1 realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento caserma vigili del fuoco	€ 4.940.952,00	€ -	€ 4.940.952,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA 3 SAN RUFO	G67I07000000002	LAVORI DI COMPLET. E ADEG. IMPIANTI CENTRO SPORT.	€ 575.679,79	€ -	€ 575.679,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Capaccio	H44B09000060006	Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo	€ 290.479,95	€ -	€ 290.479,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Contursi Terme	F79B09000060002	Centro per lo sport e il benessere ex azienda acque minerali	€ 915.880,63	€ -	€ 915.880,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Oliveto Citra (SA)	D85D08000040000	Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico	€ 1.397.840,99	€ 60.231,40	€ 1.337.609,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comunità Montana del Taburno	F93J14000000002	Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea	€ 1.363.373,95	€ -	€ 1.363.373,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Consorzio Centro Sportivo Meridionale	G62D13000190008	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO FORESTERIA DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE	€ 1.678.051,14	€ -	€ 1.678.051,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Atripalda	I19D08000230006	Centro per anziani. Comune di Atripalda.	€ 909.245,50	€ -	€ 909.245,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cesinali (AV)	G36E13000820008	Realizzazione di un centro di aggregazione per le attività sociali e per la pratica sportiva di giovani e anziani.Località Villa san Nicola	€ 450.444,81	€ -	€ 450.444,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cautano	D33D10000020002	Lavori di recupero e sistemazione della piazza Simonetta lamberti	€ 161.436,40	€ -	€ 161.436,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cautano	D33D10000020002	riqualificazione e rifunionalizzazione di un centro	€ 161.436,40	€ -	€ 161.436,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Alvignano (CE)	G14E14000240002	Lavori di “Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni”	€ 917.497,24	€ -	€ 917.497,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Alvignano	G13G10000000002	Riqualificazione e valorizzazione centro urbano cittadino	€ 170.562,24	€ -	€ 170.562,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mondragone	D58B06000090002	Completamento impianto sportivo polifunzionale	€ 487.674,27	€ -	€ 487.674,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montecorvino Rovella	G75G09000030006	Com ne del complesso sportivo alla località Macchia	€ 84.113,26	€ -	€ 84.113,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Melito Irpino	I74B09000020008	Riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano	€ 333.028,91	€ -	€ 333.028,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Greci	E54H09000020002	Riqualificazione urbanistica per il recupero del Borgo Caroseno	€ 141.072,67	€ -	€ 141.072,67	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Ogliastro Cilento	C68G10000020002	Completamento del Centro sociale polivalente in Ogliastro Cilento capoluogo	€ 428.524,95	€ -	€ 428.524,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Avellino	G35I09000050002	Realizzazione di un centro servizi e ass. socio-sanitaria per soggetti autistici	€ 186.479,63	€ -	€ 186.479,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Nusco	G78D10000010006	Ristrutturazione impianto pubblica illuminazione	€ 170.548,02	€ -	€ 170.548,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	I95I14000000009	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO	€ 533.300,36	€ -	€ 533.300,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Galluccio	I13E09000060006	Completamento infrastrutture per lo sport e il tempo libero	€ 133.740,91	€ -	€ 133.740,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vallo della Lucania (SA)	D75C14000010006	Lavori di recupero e riqualificazione di Piazza V. Emanuele e aree attigue- agorà del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	€ 186.777,63	€ -	€ 186.777,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Giano Vetusto	J28I07000110000	Riqualificazione urbana	€ 59.053,35	€ -	€ 59.053,35	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montella	I79D09000020006	Casa di accoglienza per la formazione presso il Comune di Montella	€ 884.866,32	€ -	€ 884.866,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Rofrano	B78C09000070006	Riqualificazione e valorizzazione del Borgo San Vito - Ammodernamento delle reti	€ 89.033,84	€ -	€ 89.033,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caselle in Pittari	C88D08000060002	Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione	€ 142.203,00	€ -	€ 142.203,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Portici	J79D09000090002	Piazza attrezzata antistante il circolo nautico	€ 163.382,48	€ -	€ 163.382,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Baronissi	C15D09000140002	Complesso scolastico Materno scuola Cariti	€ 139.578,20	€ 139.578,20	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Castel Campagnano (CE)	C34E14000000008	Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille	€ 245.357,31	€ -	€ 245.357,31	€ -	€ -	€ -

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 37 del 13 Giugno 2016
PARTE I Atti della Regione

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Senerchia	C32I09000040003	Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico	€ 142.950,70	€ -	€ 142.950,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Tocco Caudio	C33G09000140006	Miglioramento arredi, qualità urbana e recupero del vecchio centro storico	€ 166.755,76	€ -	€ 166.755,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Morra de Sanctis	D45G09000100002	Struttura per aggregazione sociale,pratica sportiva e benessere	€ 170.635,39	€ -	€ 170.635,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casamicciola Terme	G34E10000000001	Riqualificazione architettonica del lungomare	€ 355.922,07	€ -	€ 355.922,07	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Agerola	D53E10000000006	Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale	€ 128.558,04	€ -	€ 128.558,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Minori (SA)	B21B14000080006	“Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell’ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione"	€ 749.714,50	€ 400.995,72	€ 348.718,78	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Villamaina	I47B09000030002	Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifuzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture ricettive per la fruizione ed erogazione di	€ 657.466,71	€ -	€ 657.466,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montoro	C27H09000480009	Le vie dell'Expo	€ 537.823,79	€ -	€ 537.823,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Fisciano	D46J09000070006	Riqualificazione area urbana in località Vignadonica	€ 126.472,30	€ -	€ 126.472,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Baia e Latina	J48G09000090002	Ristrutturazione edilizia edificio scolastico Latina - Costruzione asilo nido	€ 141.443,07	€ -	€ 141.443,07	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietravairano	F37E09000080002	Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale	€ 143.475,99	€ -	€ 143.475,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Castelvenere	B16G10000040002	Realizzazione accessi e strutture connesse al PIT Enogastronomico ed alla Torre	€ 64.251,34	€ -	€ 64.251,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Faicchio	I25G10000020002	Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico	€ 98.114,48	€ -	€ 98.114,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Petruro Irpino	C39D09000120002	Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza e comp ervento su edificio pubblico strategico	€ 144.296,84	€ -	€ 144.296,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Luogosano	J45I10000010002	Progetto di completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età: servizi e attrezzature collettive	€ 118.637,03	€ -	€ 118.637,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Lacedonia	H93J09000060002	Antichi Sapori antichi saperi - Recupero centro storico	€ 121.117,66	€ -	€ 121.117,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)	F65I13000040002	Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito	€ 273.728,31	€ -	€ 273.728,31	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	D64E09000060002	Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico	€ 44.731,89	€ -	€ 44.731,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scala	B93E10000170003	Completamento di impianti sportivi scala	€ 228.194,21	€ -	€ 228.194,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina	D76B13000070006	Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania	€ 47.011,14	€ -	€ 47.011,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Alfano	E19D09000060006	Intervento di riqualificazione urbana di area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica	€ 107.580,15	€ -	€ 107.580,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cassano Irpino	G77E10000000002	Completamento Palazzo Baronale	€ 476.947,81	€ -	€ 476.947,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Perito	I83G09000050002	Valorizzazione del sistema locale del comune di Perito (SA)	€ 406.671,68	€ -	€ 406.671,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Colliano (SA)	D47H14000020002	Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-	€ 144.323,91	€ -	€ 144.323,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casalbuono	I57E13000170006	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI-CASALBUONO	€ 112.750,97	€ -	€ 112.750,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mugnano del Cardinale	F38C06000000002	Orto Botanico - Parco Urbano	€ 69.402,22	€ -	€ 69.402,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casamarciano (NA)	F25C14000010006	Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano	€ 1.226.982,10	€ 1.024.186,25	€ 202.795,85	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Laurito	G59B09000180002	Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finali	€ 142.012,61	€ -	€ 142.012,61	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Casal Velino	B75G08000090006	Completamento impianti sportivi polivalenti in Località Andrisani	€ 147.179,04	€ -	€ 147.179,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Monte San Giacomo (SA)	E97H14001560008	Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale	€ 132.111,81	€ -	€ 132.111,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bellizzi	E29G10000130006	IMPIANTISTICA SPORTIVA -BELLIZZI	€ 136.244,91	€ -	€ 136.244,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Frattaminore (Na)	E89H09000340006	Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano	€ 1.732.130,57	€ -	€ 1.732.130,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant'Andrea di Conza	F37F09000050002	Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio	€ 265.749,37	€ -	€ 265.749,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Pietro al Tanagro	G52J07000120006	Risanamento conservativo dell' edificio in via Roma da destinare a polo multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico	€ 54.725,55	€ -	€ 54.725,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Omignano (SA)	E97H14000030008	Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale	€ 228.479,04	€ -	€ 228.479,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montesano sulla Marcellana	H12I07000180002	Progetto pilota - Riqualificazione Centro Storico 2 lotto	€ 165.047,50	€ -	€ 165.047,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Nocera Inferiore (SA)	J39D14000060002	Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri	€ 313.743,70	€ 139.360,19	€ 174.383,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Auletta	J58C05000000002	Lavori di sistemazione infrastrutture nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e G. D'Amato	€ 57.840,28	€ -	€ 57.840,28	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montecorvino Rovella (SA)	G77H14000150006	Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia	€ 749.086,26	€ -	€ 749.086,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Andretta	G76J09000150006	Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana - Sistemazione e arredo della Piazza Superiore (Piazza dei Caduti)	€ 346.380,62	€ -	€ 346.380,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cuccaro Vetere	H19J09000120001	Completamento ed adeguamento della Piazza Umberto I	€ 1.807,53	€ -	€ 1.807,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Romagnano al Monte	C87E09000050006	Intervento di recupero e riqualificazione di piazza Castello e della ex casa comunale (U.M.I. 13/a del P.U.A.)	€ 624.852,58	€ -	€ 624.852,58	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salento(SA)	E46G13007040002	Inter strutture di rete e edificio municipale	€ 161.824,15	€ -	€ 161.824,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montecorice	E53D14000000002	Riqualificazione spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice	€ 231.369,65	€ -	€ 231.369,65	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Atrani	I88C09000030006	Promozione e valorizzazione del territorio comunale - Sviluppo di un sistema turistico locale Borgo di Atrani	€ 63.074,06	€ -	€ 63.074,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Moiano	H49B09000120006	Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla localita	€ 157.677,02	€ -	€ 157.677,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Giffoni Valle Piana	C86B14000020006	Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"	€ 142.322,47	€ -	€ 142.322,47	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Mauro la Bruca	C45I09000050008	Completamento casa albergo per anziani	€ 209.651,66	€ -	€ 209.651,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sala Consilina	J33B10000010001	Asilo Nido Comunale - Sala Consilina	€ 116.764,10	€ -	€ 116.764,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Teggiano	D83D08000260000	Riqualificazione Centro Storico	€ 299.118,38	€ -	€ 299.118,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Prata Sannita	I77I09000010006	Restauro e ripristino dello Slargo Porta di Lete	€ 44.898,13	€ -	€ 44.898,13	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietrelcina	G78G08000100002	Messa i sicurezza e rifunzionalizzazione del centro polivalente sito in via dello sport	€ 955.985,64	€ -	€ 955.985,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salerno	I56E10000030006	Asilo Nido Via D'Allora. Comune di Salerno	€ 113.224,52	€ -	€ 113.224,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Serramezzana	C12I09000020002	Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio esecutivo n. 1	€ 43.255,64	€ -	€ 43.255,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casalbuono (SA)	I58G13000040006	Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante	€ 1.498,36	€ -	€ 1.498,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salerno	I56E10000040006	Asilo Nido Via Premuda. Comune di Salerno	€ 102.017,62	€ -	€ 102.017,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Battipaglia	B23B09000170006	ASILO NIDO VIA MAGELLANO. Comune di Battipaglia.	€ 22.404,08	€ -	€ 22.404,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Roccapiemonte	J67H10000030002	Miglioramento e riqualificazione sistema viario-infrastrutturale	€ 688.036,63	€ -	€ 688.036,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E10000040002	Asilo nido Vittorio Emanuele - Vico Maria Apparente	€ 31.838,39	€ -	€ 31.838,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salerno	I56E10001100002	Asilo Nido Loc. Pastorano. Comune di Salerno	€ 309.444,81	€ -	€ 309.444,81	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Montefalcone di Val Fortore	H65G09000080002	Completamento piscina intercomunale Toppo Pagliano	€ 405.759,12	€ -	€ 405.759,12	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Telese Terme	I29D09000090006	Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato	€ 471.878,71	€ 120.369,22	€ 351.509,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Grottolella	F72D09000130008	Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi località Guarana	€ 39.233,14	€ -	€ 39.233,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Liveri	B63B10000050002	Asilo Nido Comune di Liveri- "UN SEGRETO CHE"	€ 9.975,03	€ -	€ 9.975,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Riardo	E39D09000130002	Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione	€ 106.452,52	€ -	€ 106.452,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vallesaccarda	G23D09000120001	Lavori di riqualificazione urbana del Borgo Rurale Cotugno	€ 289.753,26	€ -	€ 289.753,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Baronissi	C15D09000250006	Asilo nido Baronissi. Comune di Baronissi	€ 184.236,51	€ -	€ 184.236,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Luogosano	J48J07000010002	IMPIANTISTICA SPORTIVA LUOGOSANO	€ 116.837,66	€ -	€ 116.837,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sanza	G42I09000100008	Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante	€ 501.905,41	€ -	€ 501.905,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Castelnuovo di Conza	G35I09000040002	Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale - riqualificazione urbana dell'area San Nicola - Torricella	€ 180.626,99	€ -	€ 180.626,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Celle di Bulgheria	J85I13000340002	Riqualificazione dell'area attigua alla Via Sana Sofia alla Poderia	€ 353.078,75	€ -	€ 353.078,75	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Cipriano Picentino (SA)	G77E14000010002	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B	€ 220.728,23	€ 60.286,19	€ 160.442,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Visciano (NA)	B95114000000008	Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti	€ 159.947,93	€ -	€ 159.947,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Visciano	B93B09000110008	Asilo Nido - Visciano	€ 7.574,85	€ -	€ 7.574,85	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cava de' Tirreni	J72J10000070000	Asili nido comunale via Capitano Carillo - Comune di Cava de Tirreni	€ 79.824,96	€ -	€ 79.824,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E09000120004	Ristrutturazione del piano terra del plesso "A. Beltramelli"	€ 16.495,93	€ -	€ 16.495,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Benevento	J83B09000110003	Asilo Nido Il mio nido. Comune di Benevento	€ 445.710,44	€ -	€ 445.710,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Paolo Bel Sito	F88G10000030006	ASILO NIDO COMUNALE DI SAN PAOLO BELSITO	€ 40.813,67	€ -	€ 40.813,67	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E09000470002	Asilo [illegible] nido P. Scura	€ 10.236,71	€ -	€ 10.236,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E10000050000	Asilo Nido presso la succursale del 18° C.D. Via Piazzi.	€ 8.948,49	€ -	€ 8.948,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Forio	E69H11000410002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Forio	€ 461,56	€ -	€ 461,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Regione Campania	B68G11001980007	MAMMA MIA	€ 9.349,06	€ -	€ 9.349,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caianello	I69H10000590002	Realizzazione campetto Playground Comune di Caianello	€ 5.090,32	€ -	€ 5.090,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Teora	J49B11000150002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Teora	€ 2.080,51	€ -	€ 2.080,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cuccaro Vetere	H19B10000320003	Realizzazione Campetto Playground Comune di Cuccaro Vetere	€ 20.353,99	€ -	€ 20.353,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Puglianello	G19B11000210002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Puglianello	€ 9.041,76	€ -	€ 9.041,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietramelara	E29B11000090003	Realizzazione campetto playground Comune di Pietramelara CE	€ 19.628,25	€ -	€ 19.628,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sassano	J72D10000680002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Sassano	€ 21.531,98	€ -	€ 21.531,98	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montano Antilia	D49B11000140004	Realizzazione Campetto Playground Comune di Montano Antilia	€ 14.165,18	€ -	€ 14.165,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Marco Evangelista	E39B11000050006	Realizzazione Campetto Playground Comune di San Marco Evangelista Ce	€ 15.863,59	€ -	€ 15.863,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Fondazione BIOGEM	D93G14000050002	Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)	€ 477.094,08	€ -	€ 477.094,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Gregorio Magno (SA)	I95C14000020006	Riqualificazione e recupero del Borgo di via Bacco	€ 833.449,32	€ 356.789,33	€ 476.659,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Giungano (SA)	E13B13000100002	Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita	€ 610.321,64	€ 481.682,73	€ 128.638,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Paolo Bel Sito (NA)	F86B14000050006	Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo	€ 378.146,00	€ -	€ 378.146,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montecorice (SA)	ES3D14000040006	Recupero dei centri storici - Sistemazione ed arredo spazi pubblici	€ 810.539,58	€ -	€ 810.539,58	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Mercogliano (AV)	D83G07000300002	Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo	€ 1.210.743,30	€ -	€ 1.210.743,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santa Marina (SA)	D73G14000040002	Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale	€ 487.117,24	€ -	€ 487.117,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caggiano (SA)	D79H13000100002	Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano	€ 1.932.573,14	€ 212.324,22	€ 1.720.248,92	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mugnano di Napoli (NA)	F58D14000050006	Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione del Rione Mugnano 2000	€ 505.109,70	€ -	€ 505.109,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Procida (NA)	C92I13000170006	Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande	€ 3.898.869,75	€ -	€ -	€ -	€ 3.898.869,75	€ -
6	6.3	Comune di Ceraso (SA)	G18J13000120006	Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro storico: Restauro e consolidamento di Palazzo Di Lorenzo	€ 107.447,82	€ -	€ 107.447,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vallata (AV)	F13D14000110006	Riqualificazione e recupero del centro storico	€ 68.337,78	€ 68.337,78	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Orria	F17H13001750002	Percorsi artisstici dei murales - Riqualificaizone ambientale Piano Vetrale	€ 627.929,23	€ -	€ 627.929,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Leucio del Sannio (BN)	J66J14000020006	Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale	€ 260.237,04	€ -	€ 260.237,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Ruviano	I86G14000000006	Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano e Alvignanello	€ 87.454,42	€ -	€ 87.454,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Marcellino (CE)	E32F14000010002	Riqualificazione urbana di Corso Europa	€ 216.812,67	€ -	€ 216.812,67	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Furore (SA)	J58G14000020009	Realizzazione parcom urbano s. Agnello - completamento	€ 1.425.884,20	€ -	€ 1.425.884,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Martino Sannita (BN)	C29E14000050006	Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita	€ 606.306,21	€ -	€ 606.306,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Cipriano d'Aversa (CE)	J91B07000290006	Realizzazione di una Piazza in via Campo d'Isola con sottostante parcheggio interrato	€ 1.312.447,06	€ -	€ 1.312.447,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Contrada (AV)	I63G08000050006	Riqu lale con la creazione di una mostra- mercato permanente	€ 1.416.265,42	€ -	€ 1.416.265,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vico Equense	I72I06000110002	Recupero località Massaquano borgo S. Lucia centro storico	€ 375.170,25	€ -	€ 375.170,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Maiori (SA)	F97H13001390002	Miglioramento della vivibilità del centro storico	€ 198.957,08	€ -	€ 198.957,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Frigento (AV)	D39I14000000005	Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale	€ 284.175,79	€ -	€ 284.175,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Savignano Irpino	J17H09000820002	Lavori di recupero e riqualificazione urbana di Borgo Castello	€ 763.920,90	€ -	€ 763.920,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	B76J14000050002	Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano	€ 349.398,03	€ 175.145,54	€ 174.252,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caivano (NA)	J43D14000100002	I stralcio intervento nella zona storica di Caivano riguardante la manutezione e sistemazione sede stradale e sottoservizi (rete idrica e fognaria)	€ 3.015.359,67	€ 217.355,01	€ 2.798.004,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Buccino (SA)	B53J14000040006	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcej	€ 2.149.695,08	€ 372.281,84	€ 1.777.413,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN)	C24E13001750006	Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete	€ 341.422,04	€ -	€ 341.422,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casavatore	I59D08000210001	Lavori di riqualificazione urbana C.so Europa e P.zza XXX Luglio, con la realizzazione di un parcheggio interrato	€ 783.812,73	€ -	€ 783.812,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sarno (SA)	I69H14000010002	Riqualificazione Piazza Marconi ed aree circostanti nel centro urbano di Sarno	€ 1.519.738,52	€ 834.422,45	€ 685.316,07	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Savignano Irpino (AV)	J13D13001800002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE LA CAPPELLA DEL CALVARIO	€ 160.791,44	€ -	€ 160.791,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montefredane (AV)	G54E14000160006	Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione. Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma	€ 173.338,30	€ -	€ 173.338,30	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Gioia Sannitica (CE)	B36J13000610006	Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico - Stralcio di completamento dell'area destinata ad attività sociali: anfiteatro, spazio circostante e riqualificazione centri storici	€ 1.873.847,58	€ -	€ 1.873.847,58	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Corbara (SA)	F83H13000090002	Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo"	€ 5.483.714,77	€ -	€ -	€ -	€ 5.483.714,77	€ -
6	6.3	Comune di Sant'Arsenio (SA)	F91E08000010006	Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale	€ 240.746,33	€ -	€ 240.746,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Meta	E34E14002990006	Progetto per la sistemazione funzionale e miglioramento della strada di collegamento tra le marine di Meta e Alimuri	€ 488.090,72	€ -	€ 488.090,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant'Antimo (NA)	B39J14000210002	Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz	€ 1.201.421,32	€ 896.013,55	€ 305.407,77	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pontelatone	H53D14000040002	Riqualificazione e valorizzazione centro storico frazione Treglia	€ 316.740,25	€ -	€ 316.740,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Corbara	F89H10000030002	Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola	€ 821.144,96	€ -	€ 821.144,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Orria (SA)	F16J14000050002	Riqualificazione nuclei antichi di ORRìA Capoluogo	€ 347.217,99	€ -	€ 347.217,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Massa di Somma	I47H13001890002	Recupero centro storico, Piazza dell'Autonomia e vie di accesso	€ 756.273,50	€ -	€ 756.273,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Rotondi (Av)	G34H07000000006	Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa	€ 498.079,34	€ -	€ 498.079,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Durazzano	H19B10000000002	Centro equestre in localita Monte di Durazzano	€ 193.065,99	€ -	€ 193.065,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pollena Trocchia (NA)	I47H14000200006	Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile	€ 2.206.427,01	€ -	€ 2.206.427,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Piaggine (SA)	G23D08000110006	Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Pont	€ 1.007.753,97	€ -	€ 1.007.753,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Fontegreca (CE)	D56B14000020006	Riqualificazione ed adeguamento igienico-funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione	€ 911.603,88	€ 599.660,16	€ 311.943,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Galluccio (CE)	I17H13001700009	Riqualificazione degli antichi nuclei urbani di Cavelle e Vaglie via Pendino (rifunzionalizzazione rete fognante - rete idrica - pubblica illuminazione)	€ 421.184,67	€ 421.184,67	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Roccaromana (CE)	H67H13002000002	Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena	€ 144.070,83	€ -	€ 144.070,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Positano (Sa)	D76E14000000009	Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione	€ 887.103,71	€ -	€ 887.103,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	H89D13000220006	Riqualificaizone funzioanlizzazione Piazza Mercato	€ 1.223.036,17	€ -	€ 1.223.036,17	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Campora (SA)	D27H14000110002	Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora	€ 1.000.294,46	€ -	€ 1.000.294,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Torre Orsaia (SA)	F27E13000390008	Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio culturale	€ 1.043.265,64	€ -	€ 1.043.265,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Roccadaspide (SA)	H48F07000050001	Completamento recupero e valorizzazione del centro storico	€ 2.660.114,00	€ -	€ 2.660.114,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Calvanico (SA)	E87H1400218002	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico	€ 647.006,81	€ 200.578,87	€ 446.427,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bagnoli Irpino (AV)	B43G14000020006	Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area circostante	€ 972.438,96	€ -	€ 972.438,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Pietro al Tanagro (SA)	G53G14000020002	Realizzazione Villa Comunale	€ 134.898,94	€ -	€ 134.898,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Baia e Latina (CE)	J45C14000080002	Opere di risanamento ambientale con recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali archeologiche ambientali , delle frazioni e aree degradate del centro storico	€ 1.138.905,44	€ 1.138.905,44	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G71E14000510006	Riqualificazione dei Parchi Comunali	€ 940.474,68	€ -	€ 940.474,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bracigliano (SA)	B45I14000010002	Riqualificazione dell'immobile in Via della Libertà, Piazza 5 maggio ed adeguamento viabilità comunale	€ 1.337.749,41	€ 238.672,20	€ 1.099.077,21	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Bisaccia (AV)	D64E13000430002	Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo	€ 731.926,09	€ -	€ 731.926,09	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Laureana Cilento	F36G09000630002	Riqualificazione centro storico e arredo urbano	€ 110.263,57	€ -	€ 110.263,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Laurino	D44G09000010006	Riqualificazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio	€ 272.341,32	€ -	€ 272.341,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Rotondi	G37H07001120006	Lavori di sistemazione della strada Madonna della stella e del piazzale	€ 736.450,50	€ -	€ 736.450,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bacoli (NA)	C89E14000120006	Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma	€ 1.061.601,27	€ 256.518,16	€ 805.083,11	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Manocalzati (AV)	B58I14000020008	Riqualificazione e arredo urbano del centro di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato	€ 2.199.012,09	€ 1.477.902,64	€ 721.109,45	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Colle Sannita	D79B09000170004	Impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio"	€ 400.759,31	€ -	€ 400.759,31	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Gennaro Vesuviano (NA)	E59C14000020002	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale	€ 562.235,50	€ -	€ 562.235,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Quadrelle (AV)	F88G14000110002	Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Lotto di completamento	€ 139.442,50	€ -	€ 139.442,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Castelvetere di Val Fortore	C26J14000010002	Riqualificazione del centro storico	€ 541.798,63	€ -	€ 541.798,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Qualiano (NA)	G14E14000250006	Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo	€ 2.150.388,37	€ -	€ 2.150.388,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Fondazione MIDA	896H14000030002	Realizzazione del “Museo del Suolo”. Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative.	€ 47.653,00	€ -	€ 47.653,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sanza (SA)	G43E14000000006	Riqualificazione e valorizzazione del centro storico – rifacimento delle reti fognarie e idriche ed opere di ripavimentazione – I stralcio	€ 617.392,26	€ -	€ 617.392,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Trentinara (SA)	F53J14000040002	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate	€ 634.083,13	€ -	€ 634.083,13	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Lupo	E94E14000360006	Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degr[illegible]cesso al centro abitato.	€ 2.088.679,54	€ -	€ 2.088.679,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Torrioni (AV)	C74E14000000002	Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led	€ 1.412.604,71	€ -	€ 1.412.604,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G76E13000890006	Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile.	€ 1.042.975,76	€ 620.167,60	€ 422.808,16	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Poggiomarino (NA)	J37H14000460006	Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati	€ 251.080,48	€ -	€ 251.080,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Summonte (AV)	H12F09000120002	Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte	€ 1.940.548,27	€ -	€ 1.940.548,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Taurasi (AV)	I31B13000520006	Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico	€ 672.684,97	€ -	€ 672.684,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Nicola Baronia (AV)	B81I14000000008	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA	€ 151.519,17	€ -	€ 151.519,17	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Comiziano	C48I14000010006	Riqualificazione centro storico di Gallo	€ 212.479,81	€ -	€ 212.479,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Melito Irpino	I72F14000010006	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO II LOTTO	€ 1.847.302,55	€ 494.077,98	€ 1.353.224,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Tora e Piccilli	C12C09000140002	Recupero patrimonio artistico e architettonico esistente-rimodulazione e adeguamento	€ 380.397,52	€ -	€ 380.397,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Celle di Bulgheria (SA)	J86D13000780006	Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia	€ 45.153,16	€ -	€ 45.153,16	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietramelara (CE)	E28D14000050002	Adeguamento funzionale dell'Edificio comunale da adibire a Scuola Elementare e Asilo Nido	€ 285.617,56	€ -	€ 285.617,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Calvizzano (NA)	B58G14000330006	Lavori di completamento e riqualificazione Palazzetto dello sport in via Caduti di Superga	€ 94.022,79	€ -	€ 94.022,79	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Fragneto Monforte (BN)	I71B14000000006	Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX Settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile	€ 1.743.050,65	€ 110.108,64	€ 1.632.942,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Potito Sannitico (CE)	D64E14000080006	Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico	€ 1.734.920,86	€ 964.555,63	€ 770.365,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Venticano (Av)	H31B13000410002	Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti	€ 1.698.946,93	€ -	€ 1.698.946,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant"Agnello	H17E1000018003	IMPIANTISTICA SPORTIVA SANT'AGNELLO	€ 70.201,42	€ -	€ 70.201,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Oliveto Citra	D83J0700022004	IMPIANTISTICA SPORTIVA -OLIVETO CITRA	€ 139.197,25	€ -	€ 139.197,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Valle dell'Angelo	G61B14000000002	Lavori di valorizzazione e riqualificazione centro storico	€ 1.585.717,02	€ -	€ 1.585.717,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Parolise	J13J14000050006	Completamento della struttura polivalente dedicata al benessere fisico e ad attività culturali	€ 764.993,23	€ -	€ 764.993,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Acerno (SA)	C72G14000010006	Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a	€ 295.612,74	€ -	€ 295.612,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pontelandolfo	E98I14000000006	Riqualificazione centro storico area circostante Palazzo Rinaldi - Completamento	€ 1.514.827,33	€ 828.251,51	€ 686.575,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Greci (AV)	E55113000080006	Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini S. Martino	€ 608.220,51	€ 245.965,82	€ 362.254,69	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Moschiano (AV)	E55I14000010008	Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi	€ 1.470.075,60	€ 274.517,92	€ 1.195.557,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bellizzi (SA)	E29E14000030008	Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis	€ 140.155,62	€ -	€ 140.155,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pastorano (CE)	B84E14000490006	Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino	€ 350.757,37	€ -	€ 350.757,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Quarto (NA)	G26E14000020002	Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto	€ 205.855,00	€ 205.855,00	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Guardia Lombardi	G88C09000010002	Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruiz	€ 1.437.294,81	€ 947.044,02	€ 490.250,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Futani (SA)	B66B14000060006	Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan	€ 442.758,49	€ -	€ 442.758,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Gioi (SA)	D92F14000040002	Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo	€ 1.423.821,94	€ -	€ 1.423.821,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietradefusi (AV)	C46J14000040002	Lavori di adeguamento statico e funzionale dell'ex scuola elementare da adibire a centro sociale, culturale ed uffici pubblici	€ 1.401.688,33	€ 30.045,40	€ 1.371.642,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Sant'Egidio del Monte Albino	F15C14000000006	Infrastrutture per laa valorizzazione di edifici ad interesse storico e turistico	€ 1.207.298,53	€ -	€ 1.207.298,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Marzano di Nola (AV)	C69D14000080002	Completamento dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico cittadino	€ 69.749,68	€ -	€ 69.749,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Buonabitacolo (SA)	C66B14000070002	Ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza della scuola primaria comunale	€ 1.686.746,50	€ -	€ 1.686.746,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Morra de Sanctis (AV)	D48G09000210002	Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici	€ 1.353.585,38	€ -	€ 1.353.585,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Angri (SA)	G49D13000270002	Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano	€ 126.903,90	€ -	€ 126.903,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cancello e Arnone	E13D09000200002	Riqualificazione asse attraversamento città e aree connesse	€ 1.242.794,23	€ -	€ 1.242.794,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santa Lucia di Serino (AV)	E23D13000750006	Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico	€ 1.312.557,43	€ 1.068.518,21	€ 244.039,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Lacedonia (AV)	H96D13000530008	Opere di riqualificazione e valorizzazione urbana del Centro Storico di Lacedonia	€ 264.935,91	€ -	€ 264.935,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Morigerati (SA)	I22J14000010006	Progetto innovativo di rifunzionalizzazione ed adeguamento di un complesso comunale da adibire a " CENTRO NATURA"	€ 683.344,44	€ -	€ 683.344,44	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Maddaloni (CE)	F17H14000600002	Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà	€ 1.261.078,89	€ 1.141.109,64	€ 119.969,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Dragoni (CE)	C42I14000000002	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	€ 1.256.011,10	€ 803.236,73	€ 452.774,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sala Consilina	J37E10000410006	IMPIANTISTICA SPORTIVA SALA CONSILINA	€ 208.951,79	€ -	€ 208.951,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scala (SA)	B97H13002320002	Sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di Piazza Municipio e degli annessi locali di servizio	€ 220.724,23	€ -	€ 220.724,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI MONTEMILETTO (AV)	B99E13000300006	Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"	€ 146.186,34	€ -	€ 146.186,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Atrani (SA)	I89F14000000005	Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza	€ 1.215.759,31	€ 1.042.079,41	€ 173.679,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pratola Serra	E72J13000040003	IMPIANTISTICA SPORTIVA PRATOLA SERRA	€ 56.740,84	€ -	€ 56.740,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Valle Agricola	F42D07000040008	Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana quercia e San Nicandro	€ 873.294,90	€ -	€ 873.294,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santa Maria La Fossa (CE)	G14E14000290002	Lavori di ristrutturazione, rifacimento e messa a norma dei marciapiedi e della sede stradale di Via Roma	€ 83.448,39	€ -	€ 83.448,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Apice (BN)	B34E14000380002	Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità	€ 399.389,93	€ 354.641,18	€ 44.748,75	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)	G54E13000310002	Sistema integrato di riqualificazione del centro storico	€ 668.757,49	€ 91.717,75	€ 577.039,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Venticano	H39G13000610003	IMPIANTISTICA SPORTIVA VENTICANO	€ 282.668,26	€ -	€ 282.668,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Postiglione (SA)	E87H14002200002	Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma	€ 637.960,81	€ -	€ 637.960,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Tammaro (CE)	H24E14000260002	Riqualificazione del centro urbano via Domenico Capitelli e via centurazione romana	€ 323.941,93	€ -	€ 323.941,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Rocca San Felice	H23J13000440002	IMPIANTISTICA SPORTIVA - ROCCA SAN FELICE	€ 166.504,17	€ -	€ 166.504,17	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Ascea	D68G1200038003	IMPIANTISTICA SPORTIVA ASCEA	€ 291.535,86	€ -	€ 291.535,86	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montella	I79G13000370002	IMPIANTISTICA SPORTIVA MONTELLA	€ 334.131,21	€ -	€ 334.131,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Paupisi	E48I09000070008	Lavori di riqualificazione ambientale del centro storico medi	€ 1.025.186,14	€ 877.102,42	€ 148.083,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI OTTATI	D21B10000680003	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE MARINO BIAGIO IN LOCALITA' PIANO DELLE VIGNE	€ 345.767,74	€ -	€ 345.767,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Serrara Fontana (NA)	C88G14000680002	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA	€ 1.027.401,54	€ -	€ 1.027.401,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cardito	193J13000240001	IMPIANTISTICA SPORTIVA --CARDITO	€ 213.530,39	€ -	€ 213.530,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montecalvo Irpino (AV)	C27H14000210002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO	€ 288.010,51	€ -	€ 288.010,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)	G43D14000160009	Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico	€ 1.144.154,72	€ -	€ 1.144.154,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scampitella	B23G09000070006	Lavori di riqualificazione urbana Borgo Guardiola	€ 341.284,62	€ -	€ 341.284,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santo Stefano del Sole	I99G13000620001	IMPIANTISTICA SPORTIVA SANTO STEFANO DEL SOLE	€ 61.409,51	€ -	€ 61.409,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Torre Orsaia	F23E10000220003	IIMPIANTISTICA SPORTIVA --TORRE ORSAIA	€ 263.202,66	€ -	€ 263.202,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cetara	C29B09000050002	Lavori di adeguamento normativo e funzionale della sala polifunzionale Mario Benincasa e riqualificazione urbana della contigua piazza Vieschi	€ 128.735,52	€ -	€ 128.735,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G74E14001050006	Riqualificazione del borgo antico	€ 1.013.963,69	€ -	€ 1.013.963,69	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scafati	G83J10001140003	IMPIANTISTICA SPORTIVA SCAFATI	€ 156.193,42	€ -	€ 156.193,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G71B14000370006	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica	€ 84.928,20	€ -	€ 84.928,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mercato San Severino	J12J13000040007	IMPIANTISTICA SPORTIVA MERCATO SAN SEVERINO	€ 248.555,79	€ -	€ 248.555,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Brusciano (NA)	I39D14000030006	Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico	€ 886.589,11	€ -	€ 886.589,11	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casalbore	C67H09000140002	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa	€ 879.662,91	€ 511.218,45	€ 368.444,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bellosguardo (SA)	B38C14000130002	Completamento fabbricato comunale per attività sociale	€ 861.063,70	€ 357.122,88	€ 503.940,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Stella Cilento	H68C07000060002	Centro per anziani	€ 1.171.307,37	€ -	€ 1.171.307,37	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Guardia Lombardi	G83J13000580002	IMPIANTISTICA SPORTIVA - GUARDIA LOMBARDI	€ 67.912,93	€ -	€ 67.912,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Quindici (AV)	B96J14000010006	Intervento di Ristrutturazione, Riqualificazione e Adeguamento del centro polifunzionale "M. Santaniello" di proprietà Comunale.	€ 301.949,14	€ -	€ 301.949,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Nicola Baronia	B89G13000620006	IMPIANTISTICA SPORTIVA - SAN NICOLA BARONIA	€ 5.509,86	€ -	€ 5.509,86	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Monteforte Irpino (AV)	J46J14000030008	Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico	€ 1.927.761,45	€ 1.015.548,53	€ 912.212,92	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Flumeri (Av)	E92E14000020006	Lavori di completamento dell'adeguamento statico e ristrutturazione funzionale della casa comunale con realizzazione di spazi polifunzionali per attività sociale e di aggregazione	€ 765.661,17	€ -	€ 765.661,17	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Piedimonte Matese	D11I10000670003	IMPIANTISTICA SPORTIVA PIEDIMONTE MATESE	€ 7.922,71	€ -	€ 7.922,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Grumo Nevano	H23J09002100002	IMPIANTISTICA SPORTIVA --GRUMO NEVANO	€ 75.926,18	€ -	€ 75.926,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Calvi Risorta	C82J13000050003	IMPIANTISTICA SPORTIVA CALVI RISORTA	€ 23.240,79	€ -	€ 23.240,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cicciano (NA)	D23D14000000006	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI	€ 188.308,54	€ 188.308,54	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Tora e Piccilli	C13B13000070003	IMPIANTISTICA SPORTIVA -TORA E PICCILLI	€ 119.187,08	€ -	€ 119.187,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Francolise (CE)	F73D14000040006	"Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro"	€ 657.622,49	€ 541.605,95	€ 116.016,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Riardo	E35D10000530003	IMPIANTISTICA SPORTIVA RIARDO	€ 161.103,70	€ -	€ 161.103,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Fondazione VETERES	E88C14000200009	Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"	€ 228.170,57	€ -	€ 228.170,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Foiano Valfortore	B43J14000280001	Lavori di completamento impianti sportivi e turistici di San Giovanni a Mazzocca	€ 2.187.492,28	€ -	€ 2.187.492,28	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietramelara	E22J1400000003	IMPIANTISTICA SPORTIVA -PIETRAMELARA	€ 41.244,88	€ -	€ 41.244,88	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casalnuovo di Napoli	J17E10000110005	IMPIANTISTICA SPORTIVA CASALNUOVO	€ 609.223,02	€ -	€ 609.223,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caiazzo	B76G10000640002	Riqualificazione del centro storico di Caiazzo	€ 2.114.173,33	€ -	€ 2.114.173,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani	E89F14000010006	Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita	€ 356.422,54	€ -	€ 356.422,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Carife	B53J13000490002	IMP E	€ 313.719,82	€ -	€ 313.719,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pompei (NA)	J67H14000160002	Lavori di sistemazione e riqualificazione dei marciapiedi e della sede stradale di via Ripuaria	€ 558.211,87	€ -	€ 558.211,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Conca dei Marini (SA)	E55D14000030008	Completamento riqualificazione e sistemazione dell'impianto sportivo in via Primo Maggio (Lotto di completamento struttura polifunzionale)	€ 552.428,60	€ 286.164,64	€ 266.263,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Rocca San Felice (AV)	H21G14000030009	Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita	€ 523.880,02	€ -	€ 523.880,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Praiano (SA)	F99D13000280002	Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca: Secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama	€ 475.439,59	€ 176.754,40	€ 298.685,19	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Gregorio Magno	I96J1300022003	IMPIANTISTICA SPORTIVA SAN GREGORIO MAGNO	€ 76.968,21	€ -	€ 76.968,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Trevico	D88G13000130006	IMPIANTISTICA SPORTIVA -TREVICO	€ 494.123,01	€ -	€ 494.123,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Zungoli	B76D13000600006	IMPIANTISTICA SPORTIVA ZUNGOLI	€ 4.048,38	€ -	€ 4.048,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Meta (NA)	E34H14000170006	Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi	€ 14.192,36	€ -	€ 14.192,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Manocalzati	B56E13000060004	IMPIANTISTICA SPORTIVA -MANOCALZATI	€ 465.761,87	€ -	€ 465.761,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Paternopoli (AV)	B26C14000000006	Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli	€ 580.362,26	€ -	€ 580.362,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Unione dei Comuni Velini	B34E14000840008	Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini	€ 435.594,99	€ -	€ 435.594,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vallesaccarda (AV)	G26B14000030006	Riqu. e rifun. edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia"	€ 395.821,77	€ 379.612,50	€ 16.209,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI FORMICOLA	E63G10000250003	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA PADRE PIO	€ 13.492,34	€ -	€ 13.492,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caiazzo	B79H13000190003	IMPIANTISTICA SPORTIVA -CAIAZZO	€ 367.446,52	€ -	€ 367.446,52	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	Comune di Liveri	B61E14000160003	IMPIANTISTICA SPORTIVA - LIVERI	€ 415.142,61	€ -	€ 415.142,61	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Barano d'Ischia	I95D10000000002	REALIZZAZIONE ASILO NIDO ANNESSO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI PIEDIMONTE DEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	€ 55.480,04	€ -	€ 55.480,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Torre le Nocelle	J65D10000390003	IMPIANTISTICA SPORTIVA TORRE LE NOCELLE	€ 264.643,36	€ -	€ 264.643,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Calitri	D17E12000950006	ASILO NIDO COMUNALE VIA MACELLO	€ 18.409,05	€ -	€ 18.409,05	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Regione Campania	B58I14000140005	REALIZZAZIONE DEL GRUPPO APPARTAMENTO PER ANZIANI_ TOMAS	€ 77.701,56	€ -	€ 77.701,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Contrada	I69J09000240006	IMPIANTISTICA SPORTIVA CONTRADA	€ 118.212,63	€ -	€ 118.212,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Eboli	H26B12000050002	Lavori di ammodernamento-adeguamento asilo	€ 44.030,40	€ -	€ 44.030,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	D19B10000550006	Realizzazione campetto playground comune Piedimonte Matese	€ 1.749,03	€ -	€ 1.749,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Castello del Matese	E59B11000070006	Realizzazione Campetto Playground Comune di Castello del Matese Ce	€ 1.536,49	€ -	€ 1.536,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI CERCOLA	G19B11000200006	Realizzazione campetto playground NEL COMUNE DI CERCOLA	€ 5.501,33	€ -	€ 5.501,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Forino	H29B11000130002	Realizzazione campetto Playground Comune di Forino	€ 5.111,90	€ -	€ 5.111,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI PERDIFUMO	H79B11000100006	Realizzazione campetto playground PERDIFUMO	€ 8.274,31	€ -	€ 8.274,31	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scala	B96E10000170002	Micronido Scala. Comune di Scala(SA).	€ 49.609,79	€ -	€ 49.609,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Oliveto citra	D86E13000000009	asilo nido riparto	€ 4.006,08	€ -	€ 4.006,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Giffoni Valle Piana	C89B11000230006	Realizzazione campetto playground COMUNE DI GIFFONI VALLEPIANA	€ 7.106,20	€ -	€ 7.106,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montoro Inferiore	C29B11000150002	Realizzazione campetto playground Comune di Montoro Inferiore AV	€ 8.172,75	€ -	€ 8.172,75	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI CARDITO	I99B10000230006	Realizzazione campetto playground cardito	€ 10.623,53	€ -	€ 10.623,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI CASAL VELINO	B79B10000230003	REALIZZ. DI UN CAMPETTO DI PLAYGROUND NEL COMUNE DI CASALVELINO	€ 8.288,96	€ -	€ 8.288,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santa Maria La Carità (NA)	D26J14000060006	Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica	€ 5.202.455,53	€ 152.256,18	€ -	€ -	€ 5.050.199,35	€ -
6	6.3	Comune di Cancello ed Arnone	F19B1000021002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Cancello Arnc	€ 10.606,37	€ -	€ 10.606,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ATENA LUCANA	B79Dl 1000160006	REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO IN PLAYGROUND	€ 15.996,49	€ -	€ 15.996,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	G58J11000350006	Realizzazione campetto playground S. PIETRO AL TANAGRO	€ 19.206,47	€ -	€ 19.206,47	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vitulazio	J89B11000140006	Realizzazione campetto playground COMUNE DI VITULAZIO	€ 20.906,34	€ -	€ 20.906,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Roccadaspide	H49B10000210003	Realizzazione Campetto Playground Comune di Roccadaspide	€ 20.793,73	€ -	€ 20.793,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3	G69B11000260009	Realizzazione campetto playground	€ 20.465,83	€ -	€ 20.465,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SANT'ARSENIO	F99B11000070006	Realizzazione Campetto Playground NEL COMUNE DI SANT'ARSENIO	€ 20.712,77	€ -	€ 20.712,77	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Rufo	G63E11000090002	Realizzazione Campetto Playground Comune di San Rufo	€ 20.655,04	€ -	€ 20.655,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Monteforte Irpino	J49B11000200006	Realizzazione campetto playground Comune di Monteforte Irpino Av	€ 20.652,59	€ -	€ 20.652,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caggiano	D76H10000210002	Realizzazione campetti playground Comune di Caggiano	€ 20.650,83	€ -	€ 20.650,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Aquilonia	H89B10000220001	Realizzazione Campetto Playground Comune di Aquilonia Av	€ 20.469,32	€ -	€ 20.469,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	J69B1000016002	Realizzazione campetto playground San Leucio del Sannio	€ 19.651,16	€ -	€ 19.651,16	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Arienzo	H29B10000140002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Arienzo Ce	€ 20.136,70	€ -	€ 20.136,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ALIFE	F99B1100090002	REALIZZAZ. CAMPETTO PLAY GROUND COMUNE DI ALIFE	€ 19.823,81	€ -	€ 19.823,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	C32D10000210004	Realizzazione campetto playground CI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 21.044,31	€ -	€ 21.044,31	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	COMUNE DI OMIGNANO	E99B11000140002	REALIZZAZIONE CAMPETTI DI PLAYGROUND COMUNE DI OMIGNANO	€ 19.377,70	€ -	€ 19.377,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Apice	B39B10000340002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Apice Bn	€ 18.672,55	€ -	€ 18.672,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ACERNO	C79B100000240006	REALIZZAZIONE CAMPETTI DI PLAYGROUND COMUNE DI ACERNO	€ 18.518,07	€ -	€ 18.518,07	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mercogliano	F28J10000230004	Realizzazione campetto playground Comune di Mercogliano	€ 18.237,89	€ -	€ 18.237,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI VIBONATI	D92D11000140006	Realizzazione campetto playground COMUNE VIBONATI	€ 17.992,66	€ -	€ 17.992,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ROFRANO	B79B10000250005	Realizzazione Campetto Playground NEL COMUNE DI ROFRANO	€ 18.421,42	€ -	€ 18.421,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sarno	I69B10000300002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Sarno	€ 14.873,02	€ -	€ 14.873,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI BOSCOTRECASE	H25G10000100006	REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO IN PLAYGROUND	€ 12.976,72	€ -	€ 12.976,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SALA CONSILINA	J39B11000120006	Realizzazione Campetto PlaygroundbNEL COMUNE SALA CONSILINA	€ 24.402,99	€ -	€ 24.402,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	F69D09000090002	REALIZZAZIONE CAMPETTO DI PLAYGROUND COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	€ 12.335,73	€ -	€ 12.335,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H78G10002130007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-456	€ 316.064,72	€ -	€ 316.064,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G78G10001170007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-547	€ 150,00	€ -	€ 150,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C58G10000740007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-432	€ 77.368,84	€ -	€ 77.368,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F78G10001100007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-763	€ 18.258,44	€ -	€ 18.258,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F18G10001250007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-646	€ 313,00	€ -	€ 313,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J38G10001050007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-539	€ 7.852,74	€ -	€ 7.852,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J38G10001090007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-806	€ 15.117,75	€ -	€ 15.117,75	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G10000860007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-677	€ 29.666,59	€ -	€ 29.666,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G10001330007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-420	€ 69.967,84	€ -	€ 69.967,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D73J12004320007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-177	€ 244,60	€ -	€ 244,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F73J12000340007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-26	€ 685,72	€ -	€ 685,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D63J12000340007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-131	€ 170,74	€ -	€ 170,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12001670007	B-4.	€ 4.563,80	€ -	€ 4.563,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G10002450007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-807	€ 262,42	€ -	€ 262,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F13J12000250007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-168	€ 1.008,94	€ -	€ 1.008,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C58G10001140007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-1304	€ 67.592,62	€ -	€ 67.592,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G10001070007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-826	€ 44.380,57	€ -	€ 44.380,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E93J12003000007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-678	€ 6.602,00	€ -	€ 6.602,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J63J12000540007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-135	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J93J12000550007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-164	€ 14.991,00	€ -	€ 14.991,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J53J12000370007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-237	€ 11.631,65	€ -	€ 11.631,65	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12003480007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-687	€ 19.431,25	€ -	€ 19.431,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D43J12002780007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-70	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F53J12000650007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-652	€ 30.725,41	€ -	€ 30.725,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G10001010007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-417	€ 170.612,00	€ -	€ 170.612,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G38G10001950007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-541	€ 5.422,06	€ -	€ 5.422,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G78G10001190007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-844	€ 5.867,62	€ -	€ 5.867,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G10001210007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-799	€ 185.836,42	€ -	€ 185.836,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H63J12000650007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-64	€ 38.219,91	€ -	€ 38.219,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E83J12001270007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-651	€ 1.170,05	€ -	€ 1.170,05	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E93J12002880007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-3	€ 2.088,00	€ -	€ 2.088,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B83J12001170007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-579	€ 261,67	€ -	€ 261,67	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F98G10002020007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-788	€ 170.871,16	€ -	€ 170.871,16	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J93J12000690007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-181	€ 7.540,84	€ -	€ 7.540,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E33J12002700007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-230	€ 1.534,50	€ -	€ 1.534,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G10001890007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-760	€ 30.188,83	€ -	€ 30.188,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C43J12002260007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-597	€ 2.415,60	€ -	€ 2.415,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J43J12000420007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-23	€ 608,20	€ -	€ 608,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C78G11000700007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-132	€ 3.241,04	€ -	€ 3.241,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J53J12000360007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-190	€ 54.522,71	€ -	€ 54.522,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C83J12000980007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-178	€ 39.806,22	€ -	€ 39.806,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B33J12001340007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-577	€ 58.510,00	€ -	€ 58.510,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H43J12000610007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-150	€ 2.884,11	€ -	€ 2.884,11	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	G23J12001010007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-16	€ 10.029,64	€ -	€ 10.029,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H18G10000780007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-594	€ 206.855,07	€ -	€ 206.855,07	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11000810007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-5	€ 931,88	€ -	€ 931,88	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J33J12000550007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-50	€ 58.278,12	€ -	€ 58.278,12	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E58G10001260007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-821	€ 371,88	€ -	€ 371,88	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C98G10000890007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-794	€ 36.173,56	€ -	€ 36.173,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C53J12001420007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-689	€ 61.314,24	€ -	€ 61.314,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G10001540007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-829	€ 214.826,54	€ -	€ 214.826,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J83J12000540007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-48	€ 38.982,68	€ -	€ 38.982,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G18G11000870007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-234	€ 145,20	€ -	€ 145,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I73J12000460007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-136	€ 1.026,06	€ -	€ 1.026,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D58G11000840007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-46	€ 22.214,89	€ -	€ 22.214,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H83J12001190007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-264	€ 4.000,10	€ -	€ 4.000,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C53J10000460007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-528	€ 53.774,80	€ -	€ 53.774,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C63J12001780007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-370	€ 100,00	€ -	€ 100,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B73J12002960007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-117	€ 128,10	€ -	€ 128,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F23J12000860007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-382	€ 162,91	€ -	€ 162,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F23J12000850007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-322	€ 164,51	€ -	€ 164,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F63J12000440007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-336	€ 164,57	€ -	€ 164,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H13J12000490007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1543	€ 300,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I43J12000680007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1674	€ 367,88	€ -	€ 367,88	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C53J12001190007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-372	€ 150,00	€ -	€ 150,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D43J12002700007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-288	€ 629,00	€ -	€ 629,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I63J12000410007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-200	€ 750,00	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C63J12001520007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-346	€ 301,00	€ -	€ 301,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J18G11000520007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-472	€ 475,58	€ -	€ 475,58	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B83J12000640007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-69	€ 600,00	€ -	€ 600,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E73J12001540007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-407	€ 748,00	€ -	€ 748,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H23J12000690007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-554	€ 1.878,80	€ -	€ 1.878,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H43J12000540007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-323	€ 1.339,56	€ -	€ 1.339,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G43J10000410007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-612	€ 205.983,96	€ -	€ 205.983,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C73J12002990007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-556	€ 121,90	€ -	€ 121,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12001880007	A-1-	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B23J12000420007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-387	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H63J12000510007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-292	€ 2.982,46	€ -	€ 2.982,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G10002390007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-650	€ 15.343,18	€ -	€ 15.343,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E83J12001060007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-356	€ 3.750,00	€ -	€ 3.750,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J53J12000310007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-570	€ 4.680,76	€ -	€ 4.680,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C63J12001830007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-680	€ 52.013,76	€ -	€ 52.013,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E53J12000810007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1572	€ 1.128,80	€ -	€ 1.128,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E63J12001870007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1566	€ 5.589,18	€ -	€ 5.589,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E83J12000990007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-76	€ 6.148,00	€ -	€ 6.148,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J33J12000500007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-63	€ 6.894,38	€ -	€ 6.894,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C83J12000790007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-569	€ 6.660,38	€ -	€ 6.660,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12003350007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-625	€ 7.500,00	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B53J12000340007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-293	€ 7.499,55	€ -	€ 7.499,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B43J12000810007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-579	€ 7.497,92	€ -	€ 7.497,92	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G23J12001070007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1627	€ 4.958,47	€ -	€ 4.958,47	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D13J12001560007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-330	€ 7.489,43	€ -	€ 7.489,43	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C53J12001430007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1367	€ 7.464,00	€ -	€ 7.464,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I23J12000560007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-560	€ 7.370,08	€ -	€ 7.370,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I23J12000710007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1571	€ 7.359,15	€ -	€ 7.359,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12003340007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-565	€ 7.485,59	€ -	€ 7.485,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E23J12000880007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-576	€ 2.249,00	€ -	€ 2.249,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J63J12000660007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-590	€ 7.451,16	€ -	€ 7.451,16	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J33J12000600007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-404	€ 6.920,80	€ -	€ 6.920,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J63J12000530007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-122	€ 8.030,00	€ -	€ 8.030,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J73J12001650007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-198	€ 7.438,79	€ -	€ 7.438,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H83J12001230007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-86	€ 3.135,32	€ -	€ 3.135,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11001810007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-185	€ 3.200,00	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000870007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-590	€ 8.797,09	€ -	€ 8.797,09	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C53J12001340007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-60	€ 6.894,78	€ -	€ 6.894,78	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G10001300007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-622	€ 185.333,57	€ -	€ 185.333,57	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	G63J12003460007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-269	€ 700,00	€ -	€ 700,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J63J12000600007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-37	€ 9.500,00	€ -	€ 9.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001220007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-109	€ 124,51	€ -	€ 124,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D43J12002860007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-366	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E63J12001460007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-224	€ 7.203,62	€ -	€ 7.203,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H83J12001100007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-31	€ 1.814,19	€ -	€ 1.814,19	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J83J12000690007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1542	€ 6.929,02	€ -	€ 6.929,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D43J12002880007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-354	€ 7.930,00	€ -	€ 7.930,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E23J12000850007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-129	€ 13.088,01	€ -	€ 13.088,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D28G11000380007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-30	€ 13.157,49	€ -	€ 13.157,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B53J12000350007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-419	€ 3.170,60	€ -	€ 3.170,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H58G11000910007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-571	€ 6.488,30	€ -	€ 6.488,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D18G11002030007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-63	€ 9.264,90	€ -	€ 9.264,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E83J10009290007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-1347	€ 45.719,83	€ -	€ 45.719,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C48G11000540007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-408	€ 16.693,00	€ -	€ 16.693,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000820007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-609	€ 1.928,64	€ -	€ 1.928,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D43J12002670007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-90	€ 28.154,00	€ -	€ 28.154,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000880007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-470	€ 6.577,00	€ -	€ 6.577,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001050007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-218	€ 13.869,93	€ -	€ 13.869,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12003060007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-259	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G10001360007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-804	€ 77.573,33	€ -	€ 77.573,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H43J12000620007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-53	€ 1.715,62	€ -	€ 1.715,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B63J12002240007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1668	€ 22.374,52	€ -	€ 22.374,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B33J12001350007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1556	€ 151,01	€ -	€ 151,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000860007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-66	€ 12.988,54	€ -	€ 12.988,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C88G11000530007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-82	€ 1.154,51	€ -	€ 1.154,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B63J12001070007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-16	€ 24.584,42	€ -	€ 24.584,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E38G10001750007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-469	€ 103.672,57	€ -	€ 103.672,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11001050007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-332	€ 173,00	€ -	€ 173,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B98G11000750007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-43	€ 165,29	€ -	€ 165,29	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G10000850007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-548	€ 40.611,56	€ -	€ 40.611,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B18G11000570007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-59	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G10002400007	C-1-	€ 13.974,84	€ -	€ 13.974,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G38G11001040007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-151	€ 5.481,48	€ -	€ 5.481,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000950007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-175	€ 605,00	€ -	€ 605,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J48G11000540007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-182	€ 387,55	€ -	€ 387,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I43J12000410007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-264	€ 981,56	€ -	€ 981,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C53J12001350007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-73	€ 5.688,54	€ -	€ 5.688,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C43J12002310007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-219	€ 305,00	€ -	€ 305,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001310007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-267	€ 1.320,68	€ -	€ 1.320,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000900007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-92	€ 1.425,84	€ -	€ 1.425,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001280007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-30	€ 1.499,14	€ -	€ 1.499,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H13J12000470007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1359	€ 25.177,65	€ -	€ 25.177,65	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D58G10001100007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-494	€ 110.165,05	€ -	€ 110.165,05	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E33J12002670007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-189	€ 207,00	€ -	€ 207,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D28G11000370007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-253	€ 1.216,20	€ -	€ 1.216,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11001750007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-390	€ 1.014,37	€ -	€ 1.014,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12003080007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-299	€ 27.724,82	€ -	€ 27.724,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C63J12001870007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1611	€ 27.978,64	€ -	€ 27.978,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G33J12000690007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-376	€ 28.067,09	€ -	€ 28.067,09	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G10001630007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-509	€ 448.227,63	€ -	€ 448.227,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D13J12002170007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1692	€ 28.215,63	€ -	€ 28.215,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H23J10000510007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-1336	€ 36.760,92	€ -	€ 36.760,92	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I38G11000570007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-54	€ 3.656,64	€ -	€ 3.656,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J13J12000500007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1390	€ 29.424,00	€ -	€ 29.424,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J93J12000490007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-155	€ 29.854,56	€ -	€ 29.854,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B83J12001180007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1554	€ 300,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000890007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-29	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I43J12000430007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-595	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H13J12000500007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1689	€ 28.278,14	€ -	€ 28.278,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H73J12000680007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1625	€ 28.500,00	€ -	€ 28.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F63J12000790007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1588	€ 28.301,27	€ -	€ 28.301,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J53J12000200007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-146	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	E53J12000770007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1406	€ 29.695,24	€ -	€ 29.695,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G83J12001490007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1667	€ 29.873,31	€ -	€ 29.873,31	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000290007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-34	€ 4.999,89	€ -	€ 4.999,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000300007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-31	€ 4.999,85	€ -	€ 4.999,85	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H63J12000770007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1364	€ 29.996,00	€ -	€ 29.996,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B43J12001380007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1372	€ 30.013,90	€ -	€ 30.013,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C23J12003420007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1582	€ 29.688,51	€ -	€ 29.688,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C73J12003210007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1593	€ 29.947,14	€ -	€ 29.947,14	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000760007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-207	€ 4.893,93	€ -	€ 4.893,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I93J12000330007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-136	€ 29.890,91	€ -	€ 29.890,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C93J12001500007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-88	€ 29.756,50	€ -	€ 29.756,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G33J12000890007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1344	€ 30.379,60	€ -	€ 30.379,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C83J12000950007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1355	€ 29.579,09	€ -	€ 29.579,09	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001120007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-174	€ 4.927,40	€ -	€ 4.927,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F98G11000690007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-447	€ 14.668,80	€ -	€ 14.668,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F53J12000660007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1528	€ 27.938,30	€ -	€ 27.938,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000750007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-179	€ 5.999,99	€ -	€ 5.999,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B43J12000850007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-157	€ 31.131,26	€ -	€ 31.131,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G18G10000810007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-1305	€ 183.882,70	€ -	€ 183.882,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H18G10001010007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-565	€ 54.258,15	€ -	€ 54.258,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J38G10001060007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-624	€ 86.771,03	€ -	€ 86.771,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I63J12000470007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-398	€ 196,34	€ -	€ 196,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J38G11000590007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9	€ 700,00	€ -	€ 700,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000550007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-297	€ 1.478,77	€ -	€ 1.478,77	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B98G11000610007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-44	€ 5.988,98	€ -	€ 5.988,98	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C43J12002290007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1561	€ 1.396,94	€ -	€ 1.396,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G11000710007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-179	€ 1.921,06	€ -	€ 1.921,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H58G11000880007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-93	€ 7.503,41	€ -	€ 7.503,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G10001530007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-725	€ 255.276,48	€ -	€ 255.276,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J98G10001160007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-445	€ 375,00	€ -	€ 375,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B63J12001100007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-231	€ 33.261,00	€ -	€ 33.261,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B63J12002050007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-257	€ 25.692,44	€ -	€ 25.692,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I73J12000490007	A-1-	€ 33.454,99	€ -	€ 33.454,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001170007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-251	€ 9.100,00	€ -	€ 9.100,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B78G11000830007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-7	€ 4.343,90	€ -	€ 4.343,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B93J12000760007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1343	€ 33.548,00	€ -	€ 33.548,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000900007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-27	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000510007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-10	€ 7.310,70	€ -	€ 7.310,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E43J12002150007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1570	€ 33.703,87	€ -	€ 33.703,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C98G11000640007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-135	€ 9.761,00	€ -	€ 9.761,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001050007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-266	€ 9.999,96	€ -	€ 9.999,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D48G11000740007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-249	€ 9.368,45	€ -	€ 9.368,45	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000880007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9	€ 9.788,65	€ -	€ 9.788,65	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I93J12000370007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-41	€ 41.187,87	€ -	€ 41.187,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F98G11000520007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-23	€ 9.248,53	€ -	€ 9.248,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F13J12000540007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1630	€ 27.747,66	€ -	€ 27.747,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G11000510007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-387	€ 360,40	€ -	€ 360,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11000760007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-624	€ 1.917,34	€ -	€ 1.917,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F13J12000520007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-111	€ 27.867,66	€ -	€ 27.867,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B98G11000770007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-148	€ 8.983,00	€ -	€ 8.983,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E63J12001440007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-85	€ 72.769,36	€ -	€ 72.769,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I63J12000760007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1601	€ 7.710,96	€ -	€ 7.710,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000370007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-44	€ 1.050,00	€ -	€ 1.050,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000810007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-2	€ 10.988,00	€ -	€ 10.988,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I93J12000360007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-112	€ 30.170,74	€ -	€ 30.170,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E73J12001320007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-44	€ 35.630,56	€ -	€ 35.630,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B48G11000740007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-171	€ 413,40	€ -	€ 413,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J33J12000750007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-83	€ 25.780,94	€ -	€ 25.780,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H18G11000660007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-479	€ 2.276,00	€ -	€ 2.276,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E88G11000590007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-431	€ 9.420,00	€ -	€ 9.420,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001300007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-165	€ 20.002,27	€ -	€ 20.002,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G43J12000580007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1618	€ 37.485,28	€ -	€ 37.485,28	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000930007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-114	€ 1.595,15	€ -	€ 1.595,15	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	H33J12000790007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-263	€ 9.300,00	€ -	€ 9.300,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I63J12000790007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1655	€ 38.090,18	€ -	€ 38.090,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000400007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-75	€ 3.199,99	€ -	€ 3.199,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G78G10001180007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-682	€ 90.347,78	€ -	€ 90.347,78	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000640007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-490	€ 3.668,56	€ -	€ 3.668,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B38G11001330007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-410	€ 1.917,91	€ -	€ 1.917,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000250007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-101	€ 108,90	€ -	€ 108,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001290007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-43	€ 14.409,28	€ -	€ 14.409,28	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11000930007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-5	€ 3.897,80	€ -	€ 3.897,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B83J12001060007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-93	€ 31.227,23	€ -	€ 31.227,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F78G11000470007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-52	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E88G10002020007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-513	€ 79.097,22	€ -	€ 79.097,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J93J12000670007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1555	€ 31.444,18	€ -	€ 31.444,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I63J10000690007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-703	€ 165.439,51	€ -	€ 165.439,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C78G11000660007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-427	€ 4.411,38	€ -	€ 4.411,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001340007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-12	€ 8.001,00	€ -	€ 8.001,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000870007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-45	€ 7.980,00	€ -	€ 7.980,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000600007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-322	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H73J12000560007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-74	€ 2.800,00	€ -	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000720007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-219	€ 8.184,00	€ -	€ 8.184,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11001070007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-47	€ 18.245,36	€ -	€ 18.245,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G11000870007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-80	€ 3.958,95	€ -	€ 3.958,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H58G11000980007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-74	€ 7.261,15	€ -	€ 7.261,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C88G11000510007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-71	€ 8.954,00	€ -	€ 8.954,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G11000400007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-467	€ 6.847,81	€ -	€ 6.847,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000460007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-50	€ 8.531,85	€ -	€ 8.531,85	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000930007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-165	€ 9.851,21	€ -	€ 9.851,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11001260007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-209	€ 1.316,30	€ -	€ 1.316,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D28G11001040007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-170	€ 181,50	€ -	€ 181,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G10001720007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-822	€ 214.745,01	€ -	€ 214.745,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000450007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-55	€ 7.948,85	€ -	€ 7.948,85	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G10001080007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-842	€ 31.094,22	€ -	€ 31.094,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G11000720007	A-2-	€ 1.289,46	€ -	€ 1.289,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C48G10000780007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-425	€ 98.377,54	€ -	€ 98.377,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J83J12000510007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-125	€ 1.322,03	€ -	€ 1.322,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001060007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-255	€ 1.352,99	€ -	€ 1.352,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C78G10000670007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-830	€ 90.727,72	€ -	€ 90.727,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C88G11000500007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-57	€ 7.389,00	€ -	€ 7.389,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J53J12000300007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-543	€ 47.374,34	€ -	€ 47.374,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000210007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-43	€ 2.550,00	€ -	€ 2.550,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000480007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-539	€ 10.578,80	€ -	€ 10.578,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000880007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-307	€ 3.229,00	€ -	€ 3.229,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I73J12000380007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-89	€ 47.958,78	€ -	€ 47.958,78	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001000007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-350	€ 2.320,00	€ -	€ 2.320,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G10001040007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-778	€ 1.228,35	€ -	€ 1.228,35	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G28G10001720007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-467	€ 506.125,29	€ -	€ 506.125,29	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E73J12001280007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-141	€ 41.331,64	€ -	€ 41.331,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11001070007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-186	€ 2.912,43	€ -	€ 2.912,43	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J18G10001540007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-619	€ 154.536,21	€ -	€ 154.536,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G38G11001030007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-108	€ 2.856,33	€ -	€ 2.856,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H58G11000890007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-129	€ 960,00	€ -	€ 960,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C88G11000520007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-66	€ 221,34	€ -	€ 221,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000890007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-16	€ 4.545,52	€ -	€ 4.545,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I38G11000700007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-486	€ 780,00	€ -	€ 780,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11001270007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-169	€ 24.931,50	€ -	€ 24.931,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G33J12000660007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-159	€ 250,00	€ -	€ 250,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001370007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-152	€ 100,00	€ -	€ 100,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I78G11000340007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-81	€ 156,40	€ -	€ 156,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001020007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-457	€ 1.470,00	€ -	€ 1.470,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G11001340007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-588	€ 533,00	€ -	€ 533,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000620007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-379	€ 600,00	€ -	€ 600,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001020007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-91	€ 450,01	€ -	€ 450,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G83J10001170007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-1349	€ 56.852,62	€ -	€ 56.852,62	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	E38G11000830007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-39	€ 25.858,38	€ -	€ 25.858,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C98G11000680007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-101	€ 2.671,55	€ -	€ 2.671,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11001820007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-213	€ 5.542,57	€ -	€ 5.542,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G11001310007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-460	€ 1.005,00	€ -	€ 1.005,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001430007	B-3.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-14	€ 900,00	€ -	€ 900,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000950007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-176	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000410007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-342	€ 2.056,39	€ -	€ 2.056,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000680007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-234	€ 1.253,33	€ -	€ 1.253,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11002100007	B-3.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-7	€ 1.236,70	€ -	€ 1.236,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000360007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-155	€ 1.261,00	€ -	€ 1.261,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001440007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-256	€ 900,00	€ -	€ 900,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000970007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-503	€ 470,00	€ -	€ 470,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G98G11001610007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-96	€ 4.918,37	€ -	€ 4.918,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11000950007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-399	€ 1.569,50	€ -	€ 1.569,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000520007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-134	€ 745,05	€ -	€ 745,05	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B98G11000630007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-55	€ 6.786,50	€ -	€ 6.786,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G10002180007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-549	€ 111.539,41	€ -	€ 111.539,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E63J12001660007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-28	€ 15.081,74	€ -	€ 15.081,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J98G11000460007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-294	€ 1.737,00	€ -	€ 1.737,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D28G11000450007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-243	€ 1.343,17	€ -	€ 1.343,17	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000940007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-484	€ 2.227,50	€ -	€ 2.227,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G11000700007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-215	€ 1.087,68	€ -	€ 1.087,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G10000860007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-849	€ 93.396,76	€ -	€ 93.396,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001090007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-273	€ 2.409,65	€ -	€ 2.409,65	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000940007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-131	€ 6.904,25	€ -	€ 6.904,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G11000300007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-477	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000920007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-310	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11000740007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-307	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000200007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-48	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000850007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-35	€ 2.499,89	€ -	€ 2.499,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000690007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-127	€ 2.497,60	€ -	€ 2.497,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000340007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-136	€ 2.496,60	€ -	€ 2.496,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C58G11000620007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-192	€ 515,92	€ -	€ 515,92	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000380007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-77	€ 2.462,70	€ -	€ 2.462,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11001150007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-283	€ 2.931,99	€ -	€ 2.931,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11000940007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-336	€ 2.813,29	€ -	€ 2.813,29	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H18G10001020007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-883	€ 96.130,19	€ -	€ 96.130,19	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000230007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-82	€ 145,20	€ -	€ 145,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001220007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-328	€ 1.318,90	€ -	€ 1.318,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000840007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-408	€ 2.800,00	€ -	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000950007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-187	€ 8.525,66	€ -	€ 8.525,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G11000850007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-61	€ 2.376,09	€ -	€ 2.376,09	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D18G11001990007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-21	€ 3.772,50	€ -	€ 3.772,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D18G11001980007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-26	€ 660,00	€ -	€ 660,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001490007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-501	€ 19.791,81	€ -	€ 19.791,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I58G11000760007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-216	€ 4.245,52	€ -	€ 4.245,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F78G11000710007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-319	€ 2.287,46	€ -	€ 2.287,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B78G11000970007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-27	€ 4.500,00	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G28G11000640007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-123	€ 2.362,51	€ -	€ 2.362,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G28G11000810007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-338	€ 4.992,00	€ -	€ 4.992,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000460007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-28	€ 4.900,00	€ -	€ 4.900,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I58G11000740007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-16	€ 3.721,32	€ -	€ 3.721,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000630007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000960007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-509	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J88G11000650007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-422	€ 4.587,49	€ -	€ 4.587,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000570007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-254	€ 4.950,00	€ -	€ 4.950,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000440007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-21	€ 4.993,25	€ -	€ 4.993,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F18G11000420007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-173	€ 3.700,36	€ -	€ 3.700,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G18G11000750007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-108	€ 4.949,44	€ -	€ 4.949,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000660007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-7	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C98G11000630007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-104	€ 4.866,60	€ -	€ 4.866,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G11000720007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-324	€ 20.101,00	€ -	€ 20.101,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J48G11000580007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-291	€ 183,09	€ -	€ 183,09	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	D78G11000970007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-437	€ 174,64	€ -	€ 174,64	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11002090007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-15	€ 189,00	€ -	€ 189,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G48G11000700007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-122	€ 205,70	€ -	€ 205,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G11001200007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-368	€ 198,44	€ -	€ 198,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G11001150007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-328	€ 198,44	€ -	€ 198,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000920007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-302	€ 5.200,48	€ -	€ 5.200,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000720007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-162	€ 5.178,30	€ -	€ 5.178,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000860007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-527	€ 375,00	€ -	€ 375,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H38G11000810007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-128	€ 125,00	€ -	€ 125,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H38G11000910007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-480	€ 4.893,33	€ -	€ 4.893,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000870007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-375	€ 5.434,87	€ -	€ 5.434,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000460007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-419	€ 4.175,77	€ -	€ 4.175,77	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I18G11000720007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-374	€ 4.973,12	€ -	€ 4.973,12	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I18G11000690007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-292	€ 5.568,00	€ -	€ 5.568,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G11000380007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-358	€ 5.639,44	€ -	€ 5.639,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000570007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-379	€ 663,57	€ -	€ 663,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000960007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-625	€ 650,00	€ -	€ 650,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000950007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-385	€ 5.664,39	€ -	€ 5.664,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000790007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-363	€ 4.607,40	€ -	€ 4.607,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J28G11000880007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-469	€ 276,02	€ -	€ 276,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11001040007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-142	€ 2.122,93	€ -	€ 2.122,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000840007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-517	€ 921,55	€ -	€ 921,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000870007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9	€ 938,49	€ -	€ 938,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000360007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-28	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G11000620007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-436	€ 6.070,46	€ -	€ 6.070,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J28G11000870007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-360	€ 892,04	€ -	€ 892,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000630007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-379	€ 720,00	€ -	€ 720,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11000740007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-398	€ 9.606,08	€ -	€ 9.606,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H78G11000840007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-123	€ 19.873,41	€ -	€ 19.873,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E78G10001370007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-843	€ 295.745,65	€ -	€ 295.745,65	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F58G11000770007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-312	€ 1.300,00	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D58G10001130007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-607	€ 93.508,95	€ -	€ 93.508,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000880007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-226	€ 958,71	€ -	€ 958,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000530007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-337	€ 930,00	€ -	€ 930,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G10001150007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-678	€ 49.640,24	€ -	€ 49.640,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G11000550007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-67	€ 1.725,00	€ -	€ 1.725,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000380007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-211	€ 1.731,90	€ -	€ 1.731,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000990007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-652	€ 283,00	€ -	€ 283,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000820007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-474	€ 1.815,38	€ -	€ 1.815,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11001100007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-196	€ 1.689,24	€ -	€ 1.689,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G11000220007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-42	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000950007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-404	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11001160007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-362	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11000770007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-396	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000330007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-4	€ 1.998,00	€ -	€ 1.998,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J18G11000370007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-213	€ 1.997,00	€ -	€ 1.997,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J18G11000350007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-13	€ 1.995,00	€ -	€ 1.995,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000770007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-38	€ 1.988,13	€ -	€ 1.988,13	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000410007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-96	€ 1.984,06	€ -	€ 1.984,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11001280007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-240	€ 782,67	€ -	€ 782,67	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001120007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-347	€ 2.025,73	€ -	€ 2.025,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000370007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-178	€ 2.354,00	€ -	€ 2.354,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000820007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-538	€ 1.950,20	€ -	€ 1.950,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G11000670007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-295	€ 5.581,12	€ -	€ 5.581,12	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B38G11001260007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-276	€ 1.914,53	€ -	€ 1.914,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000540007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-176	€ 1.849,97	€ -	€ 1.849,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E78G11000820007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-71	€ 5.657,45	€ -	€ 5.657,45	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001290007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-128	€ 913,00	€ -	€ 913,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G10001380007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-845	€ 142.541,51	€ -	€ 142.541,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000430007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-23	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000490007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-402	€ 3.812,12	€ -	€ 3.812,12	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E78G11000830007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-61	€ 12.872,27	€ -	€ 12.872,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000640007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-369	€ 580,80	€ -	€ 580,80	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	H38G11000920007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-619	€ 3.495,00	€ -	€ 3.495,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J88G11000680007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-543	€ 3.961,57	€ -	€ 3.961,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11000870007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-535	€ 3.993,34	€ -	€ 3.993,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G28G11000820007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-440	€ 3.812,12	€ -	€ 3.812,12	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J98G11000480007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-376	€ 3.769,00	€ -	€ 3.769,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D18G11002000007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-21	€ 1.937,36	€ -	€ 1.937,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000470007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-68	€ 3.817,55	€ -	€ 3.817,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G11000560007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-92	€ 4.492,86	€ -	€ 4.492,86	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G11000680007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-241	€ 2.549,48	€ -	€ 2.549,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C78G11000570007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-472	€ 1.157,82	€ -	€ 1.157,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000440007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-443	€ 2.424,39	€ -	€ 2.424,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000910007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-292	€ 4.905,76	€ -	€ 4.905,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G11001320007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-375	€ 100,22	€ -	€ 100,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G11000500007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-248	€ 162,68	€ -	€ 162,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000810007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-389	€ 268,50	€ -	€ 268,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000500007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-294	€ 3.842,73	€ -	€ 3.842,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J98G11000470007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-240	€ 403,55	€ -	€ 403,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000820007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-325	€ 489,24	€ -	€ 489,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000740007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-32	€ 1.598,33	€ -	€ 1.598,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G38G11001020007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-133	€ 1.594,26	€ -	€ 1.594,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G11000700007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-377	€ 4.646,40	€ -	€ 4.646,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000660007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-243	€ 750,00	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000350007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-29	€ 750,00	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G48G11000730007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-157	€ 1.609,30	€ -	€ 1.609,30	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D28G11000460007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-312	€ 7.158,08	€ -	€ 7.158,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11000820007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-271	€ 496,10	€ -	€ 496,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G48G11000710007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-105	€ 940,70	€ -	€ 940,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I58G11000750007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-18	€ 5.152,82	€ -	€ 5.152,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D58G10001120007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-599	€ 19.959,23	€ -	€ 19.959,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J28G10001430007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-580	€ 280.270,20	€ -	€ 280.270,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I58G11000800007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-22	€ 5.882,38	€ -	€ 5.882,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000410007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-98	€ 6.374,97	€ -	€ 6.374,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11000750007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-254	€ 1.449,10	€ -	€ 1.449,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000930007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-256	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000700007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-109	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000950007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-399	€ 1.419,50	€ -	€ 1.419,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J18G11000360007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-137	€ 1.476,00	€ -	€ 1.476,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000750007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-25	€ 1.635,03	€ -	€ 1.635,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F78G11000700007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-284	€ 1.998,71	€ -	€ 1.998,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D48G11000820007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-120	€ 1.414,48	€ -	€ 1.414,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000390007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-65	€ 1.399,50	€ -	€ 1.399,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10001910007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-591	€ 32.282,33	€ -	€ 32.282,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001030007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-77	€ 461,01	€ -	€ 461,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001100007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-222	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G11000650007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-560	€ 3.067,40	€ -	€ 3.067,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B48G11000670007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-401	€ 2.764,87	€ -	€ 2.764,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000700007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-143	€ 1.313,00	€ -	€ 1.313,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D18G11001800007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-190	€ 2.494,72	€ -	€ 2.494,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000640007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-6	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J88G11000660007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-343	€ 2.999,68	€ -	€ 2.999,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G11000700007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-209	€ 2.728,40	€ -	€ 2.728,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G28G11000730007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-216	€ 3.020,00	€ -	€ 3.020,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000800007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-299	€ 2.998,44	€ -	€ 2.998,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001040007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-115	€ 1.060,01	€ -	€ 1.060,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J13J12000490007	A-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-104	€ 8.359,32	€ -	€ 8.359,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G11000860007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-58	€ 1.259,96	€ -	€ 1.259,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11001080007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-42	€ 3.510,99	€ -	€ 3.510,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G11000690007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-273	€ 3.588,25	€ -	€ 3.588,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11000950007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-275	€ 3.974,46	€ -	€ 3.974,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H58G11000970007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-52	€ 2.923,27	€ -	€ 2.923,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G11000630007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-357	€ 4.062,01	€ -	€ 4.062,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000930007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-246	€ 4.095,00	€ -	€ 4.095,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G10001060007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-770	€ 329.950,45	€ -	€ 329.950,45	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	I78G10000950007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-717	€ 2.863,22	€ -	€ 2.863,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000690007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-160	€ 883,00	€ -	€ 883,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11001050007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-123	€ 1.119,41	€ -	€ 1.119,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000890007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-348	€ 136,29	€ -	€ 136,29	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000900007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-487	€ 152,48	€ -	€ 152,48	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H78G11000610007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-15	€ 28.740,24	€ -	€ 28.740,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000670007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-277	€ 200,00	€ -	€ 200,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11001740007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-282	€ 118,00	€ -	€ 118,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001030007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-176	€ 2.859,72	€ -	€ 2.859,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000560007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-275	€ 290,50	€ -	€ 290,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001500007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-485	€ 300,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000670007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-178	€ 492,00	€ -	€ 492,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000850007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-383	€ 423,00	€ -	€ 423,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11000830007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-305	€ 453,75	€ -	€ 453,75	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001110007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-253	€ 300,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000510007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-254	€ 174,00	€ -	€ 174,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H38G11000780007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-101	€ 8.400,00	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000900007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-216	€ 683,80	€ -	€ 683,80	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J12003420007	B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-40	€ 210,00	€ -	€ 210,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G11000810007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-418	€ 1.522,81	€ -	€ 1.522,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000650007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-6	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000940007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-292	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11001090007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-41	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G11000760007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-288	€ 999,50	€ -	€ 999,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000710007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-126	€ 997,70	€ -	€ 997,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000420007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-279	€ 9.988,68	€ -	€ 9.988,68	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G48G11000720007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-121	€ 205,70	€ -	€ 205,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11001060007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-145	€ 928,33	€ -	€ 928,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C48G11000560007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-447	€ 1.646,54	€ -	€ 1.646,54	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G11000810007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-338	€ 1.705,81	€ -	€ 1.705,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G10001160007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-716	€ 195.520,57	€ -	€ 195.520,57	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000470007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-392	€ 1.380,37	€ -	€ 1.380,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G10001050007	C-1-	€ 270.039,60	€ -	€ 270.039,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000980007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-491	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000850007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-49	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G11000390007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-333	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000830007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-2	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001560007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-90	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E48G11000490007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-218	€ 1.649,97	€ -	€ 1.649,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H38G11000790007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-85	€ 6.950,00	€ -	€ 6.950,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I18G11000700007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-238	€ 7.012,00	€ -	€ 7.012,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G11000710007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-239	€ 1.985,99	€ -	€ 1.985,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I18G11000710007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-271	€ 2.005,00	€ -	€ 2.005,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G11000640007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-410	€ 2.136,53	€ -	€ 2.136,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G11000940007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-279	€ 2.193,72	€ -	€ 2.193,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11001110007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-391	€ 583,00	€ -	€ 583,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C98G11000710007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-207	€ 1.478,00	€ -	€ 1.478,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E78G11000840007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-66	€ 2.154,21	€ -	€ 2.154,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001040007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-201	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000820007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-2	€ 7.607,49	€ -	€ 7.607,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G10001320007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-584	€ 121.273,06	€ -	€ 121.273,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G11000370007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-155	€ 2.911,00	€ -	€ 2.911,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11000980007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-486	€ 149,00	€ -	€ 149,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H88G10001540007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-418	€ 572.861,43	€ -	€ 572.861,43	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J38G10001070007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-681	€ 54.556,32	€ -	€ 54.556,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000710007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-161	€ 5.012,00	€ -	€ 5.012,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001510007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-650	€ 18.880,00	€ -	€ 18.880,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G11000760007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-26	€ 222,23	€ -	€ 222,23	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000580007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-207	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G11000590007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-238	€ 900,00	€ -	€ 900,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D88G11001060007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-508	€ 35.225,93	€ -	€ 35.225,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E18G10002140007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-613	€ 190.036,46	€ -	€ 190.036,46	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G11001140007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-420	€ 71.051,34	€ -	€ 71.051,34	€ -	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	B28G11000860007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-455	€ 39.098,00	€ -	€ 39.098,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G11001230007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-429	€ 788,89	€ -	€ 788,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H78G11000830007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-98	€ 21.992,97	€ -	€ 21.992,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G11000750007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-462	€ 232,94	€ -	€ 232,94	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B73J12003860007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1529	€ 72.865,10	€ -	€ 72.865,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G11000350007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-118	€ 12.819,00	€ -	€ 12.819,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E18G11000500007	B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-121	€ 44.819,74	€ -	€ 44.819,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000830007	B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-170	€ 35.221,39	€ -	€ 35.221,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G10001900007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-878	€ 6.476,37	€ -	€ 6.476,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B48G11000680007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-464	€ 8.377,41	€ -	€ 8.377,41	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G11000530007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-116	€ 28.494,87	€ -	€ 28.494,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G11001010007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-323	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G11001550007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-79	€ 17.497,60	€ -	€ 17.497,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G10001040007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-790	€ 70.374,01	€ -	€ 70.374,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G11000830007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-373	€ 9.285,03	€ -	€ 9.285,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J58G11000840007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-241	€ 295,24	€ -	€ 295,24	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D88G11001050007	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-365	€ 16.319,15	€ -	€ 16.319,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D88G11001040007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-320	€ 17.938,47	€ -	€ 17.938,47	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10002040007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-482	€ 9.114,22	€ -	€ 9.114,22	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I78G11000350007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-72	€ 162,07	€ -	€ 162,07	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G58G11001020007	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-276	€ 14.679,70	€ -	€ 14.679,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I38G11000750007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-147	€ 29.719,39	€ -	€ 29.719,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C73J12002950007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-71	€ 16.550,00	€ -	€ 16.550,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F68G10001490007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-458	€ 9.509,95	€ -	€ 9.509,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D98G10001020007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-444	€ 138.653,96	€ -	€ 138.653,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I18G10001280007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-507	€ 291.045,78	€ -	€ 291.045,78	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G13J10000420007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-1346	€ 87.674,74	€ -	€ 87.674,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D28G10000570007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-499	€ 218.710,84	€ -	€ 218.710,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C78G10000650007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-671	€ 4.938,60	€ -	€ 4.938,60	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J98G10001430007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-648	€ 11.734,66	€ -	€ 11.734,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H48G10002190007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-698	€ 32.458,63	€ -	€ 32.458,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G10001030007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-576	€ 7.029,90	€ -	€ 7.029,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C88G10000800007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-585	€ 98.361,13	€ -	€ 98.361,13	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I58G10001080007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-700	€ 55.538,58	€ -	€ 55.538,58	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C88G10000750007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-796	€ 53.092,53	€ -	€ 53.092,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E98G10001200007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-885	€ 46.710,13	€ -	€ 46.710,13	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J78G10001060007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-876	€ 177.091,10	€ -	€ 177.091,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I18G10001270007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-506	€ 636.978,79	€ -	€ 636.978,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G10001140007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-642	€ 166.943,90	€ -	€ 166.943,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G10001030007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-748	€ 227.471,51	€ -	€ 227.471,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F43J12000310007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-373	€ 5.251,15	€ -	€ 5.251,15	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H63J12000630007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-31	€ 9.054,88	€ -	€ 9.054,88	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H63J12000430007	A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-98	€ 5.700,00	€ -	€ 5.700,00	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H78G10002030007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-581	€ 272.669,96	€ -	€ 272.669,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C73J12002940007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-70	€ 27.529,96	€ -	€ 27.529,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E53J12000480007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-572	€ 31.965,66	€ -	€ 31.965,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F13J12000530007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-1386	€ 27.773,55	€ -	€ 27.773,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D63J12000400007	B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-46	€ 48.816,47	€ -	€ 48.816,47	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000830007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-532	€ 334,70	€ -	€ 334,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G10001050007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-741	€ 282.847,90	€ -	€ 282.847,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B78G10001320007	C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-639	€ 292.456,53	€ -	€ 292.456,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G11000810007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-414	€ 211,98	€ -	€ 211,98	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000700007	A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-651	€ 49.501,70	€ -	€ 49.501,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G11000690007	B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-502	€ 24.768,17	€ -	€ 24.768,17	€ -	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F58G10001520007	NAIC8DF00A	€ 3.522,37	€ -	€ -	€ 3.522,37	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E58G10001550007	NAIC8C000R	€ 4.363,04	€ -	€ -	€ 4.363,04	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E58G10001440007	NAIC8C4004	€ 700,89	€ -	€ -	€ 700,89	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C18G10001370007	NAIC8D300V	€ 1.022,00	€ -	€ -	€ 1.022,00	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G10000980007	NAEE224009	€ 191.460,36	€ -	€ -	€ 191.460,36	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G10001780007	NAIC8C500X	€ 32.007,01	€ -	€ -	€ 32.007,01	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G10001260007	SAIC83900N	€ 18.006,56	€ -	€ -	€ 18.006,56	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001150007	NAIC8E800L	€ 245.835,23	€ -	€ -	€ 245.835,23	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E28G10001240007	SAIC8AD009	€ 35.527,82	€ -	€ -	€ 35.527,82	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	C68G10001220007	NAIC8E800L	€ 215.440,13	€ -	€ -	€ 215.440,13	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G98G10000940007	NAMM0AY007	€ 603,90	€ -	€ -	€ 603,90	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C38G10001200007	NAEE10200G	€ 107.869,96	€ -	€ -	€ 107.869,96	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I28G10000800007	SAIC83900N	€ 4.477,50	€ -	€ -	€ 4.477,50	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H98G10001190007	NAMM297002	€ 198.639,88	€ -	€ -	€ 198.639,88	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B98G10000820007	NAEE346003	€ 4.951,55	€ -	€ -	€ 4.951,55	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H28G10001250007	SAIC83800T	€ 121.569,25	€ -	€ -	€ 121.569,25	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G10001010007	SAIC8AE005	€ 241.594,49	€ -	€ -	€ 241.594,49	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G10001570007	NAIC8DJ007	€ 81.057,11	€ -	€ -	€ 81.057,11	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E18G10002250007	NAIC8ED009	€ 86.162,91	€ -	€ -	€ 86.162,91	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001420007	NAIC8BX001	€ 169.335,73	€ -	€ -	€ 169.335,73	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10001930007	NAIC8CF00Q	€ 37.224,17	€ -	€ -	€ 37.224,17	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H88G10001730007	CEIC871005	€ 22.547,26	€ -	€ -	€ 22.547,26	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001380007	NAIC8BT00N	€ 3.456,19	€ -	€ -	€ 3.456,19	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G10001000007	SAIC8AE005	€ 253.401,38	€ -	€ -	€ 253.401,38	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C38G10001180007	CEEE01200B	€ 130.296,55	€ -	€ -	€ 130.296,55	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C28G10000990007	SAIC8AS00N	€ 974,31	€ -	€ -	€ 974,31	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I78G10000820007	NAIC8EH00L	€ 4.297,40	€ -	€ -	€ 4.297,40	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H38G10001410007	CEIC863006	€ 124.991,01	€ -	€ -	€ 124.991,01	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G10001350007	NAIC8EH00L	€ 4.299,02	€ -	€ -	€ 4.299,02	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G10000960007	NAMM27100T	€ 103.306,94	€ -	€ -	€ 103.306,94	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I98G10000920007	NAMM0AY007	€ 603,90	€ -	€ -	€ 603,90	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E83J10009170007	BNIC86000N	€ 27.296,70	€ -	€ -	€ 27.296,70	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D98G10001060007	NAEE361005	€ 400,00	€ -	€ -	€ 400,00	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E78G10001330007	NAIC8GE00A	€ 26.715,18	€ -	€ -	€ 26.715,18	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G10001420007	NAIC8DC00V	€ 1.245,48	€ -	€ -	€ 1.245,48	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J98G10001200007	CEIC83800D	€ 69.810,76	€ -	€ -	€ 69.810,76	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G10001560007	NAIC8DJ007	€ 95.873,68	€ -	€ -	€ 95.873,68	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G63J10000660007	NAIC8CK00C	€ 116.570,17	€ -	€ -	€ 116.570,17	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G10001180007	CEIC872001	€ 33.618,57	€ -	€ -	€ 33.618,57	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001120007	NAIC827001	€ 224.226,20	€ -	€ -	€ 224.226,20	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G10001410007	NAIC8CM004	€ 282.545,03	€ -	€ -	€ 282.545,03	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H18G10001310007	CEI	€ 144.894,31	€ -	€ -	€ 144.894,31	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G10001750007	NAIC8BR00L	€ 276.836,48	€ -	€ -	€ 276.836,48	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001430007	NAIC8BX001	€ 263.815,80	€ -	€ -	€ 263.815,80	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B68G10001570007	NAIC8BQ00R	€ 190.223,87	€ -	€ -	€ 190.223,87	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H88G10001720007	CEIC871005	€ 80.993,97	€ -	€ -	€ 80.993,97	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G10001740007	NAIC8C500X	€ 50.312,88	€ -	€ -	€ 50.312,88	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H18G10000760007	NAIC84300V	€ 28.663,13	€ -	€ -	€ 28.663,13	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10001510007	NAIC8FM00X	€ 27.414,84	€ -	€ -	€ 27.414,84	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D63J10000290007	NAIC8CX00G	€ 6.226,76	€ -	€ -	€ 6.226,76	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I88G10001210007	NAIC8DW00A	€ 2.017,12	€ -	€ -	€ 2.017,12	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F28G10000970007	SAIS03400P	€ 43.817,10	€ -	€ -	€ 43.817,10	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B58G10001880007	NAIC8GK00V	€ 39.883,37	€ -	€ -	€ 39.883,37	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H38G10001400007	CEIS028003	€ 116.344,33	€ -	€ -	€ 116.344,33	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B48G10001310007	SAIC8AH00L	€ 290.636,73	€ -	€ -	€ 290.636,73	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E68G10001540007	NARH17000B	€ 98.679,18	€ -	€ -	€ 98.679,18	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G38G10001660007	AVIS028006	€ 99.416,72	€ -	€ -	€ 99.416,72	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001100007	NAPS860005	€ 314.282,07	€ -	€ -	€ 314.282,07	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C48G10000790007	NAPS930006	€ 12.959,22	€ -	€ -	€ 12.959,22	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G10001930007	NAIS098007	€ 86.515,83	€ -	€ -	€ 86.515,83	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G88G10001700007	NAPS110002	€ 515.087,76	€ -	€ -	€ 515.087,76	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F38G10001390007	AVIS02400V	€ 75.205,56	€ -	€ -	€ 75.205,56	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10002040007	NATL090008	€ 9.114,22	€ -	€ -	€ 9.114,22	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G10001390007	NARH01000V	€ 70.423,97	€ -	€ -	€ 70.423,97	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D78G10001340007	CEIS014005	€ 2.100,01	€ -	€ -	€ 2.100,01	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B28G10001020007	CEIS01100N	€ 598.966,35	€ -	€ -	€ 598.966,35	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E78G10001310007	NAIS06700G	€ 91.660,45	€ -	€ -	€ 91.660,45	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I68G10001090007	NAIS021006	€ 251.057,75	€ -	€ -	€ 251.057,75	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G10001440007	NAIS09600G	€ 45.581,82	€ -	€ -	€ 45.581,82	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E98G10001050007	NATF130009	€ 29.011,88	€ -	€ -	€ 29.011,88	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10001480007	NATF02000T	€ 68.420,71	€ -	€ -	€ 68.420,71	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G10001570007	BNVC01000A	€ 107.950,05	€ -	€ -	€ 107.950,05	€ -	€ -

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	MIUR	F68G10001490007	NAPC09000V	€ 9.509,95	€ -	€ -	€ 9.509,95	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C38G10001160007	AVRH04000X	€ 8.914,75	€ -	€ -	€ 8.914,75	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	J68G10001600007	NAIS08700R	€ 73.187,74	€ -	€ -	€ 73.187,74	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C58G10000750007	SAPC040008	€ 4.757,96	€ -	€ -	€ 4.757,96	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C68G10001180007	NAIS049002	€ 112.350,66	€ -	€ -	€ 112.350,66	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D38G10000940007	NAIS077006	€ 49.411,13	€ -	€ -	€ 49.411,13	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	H68G10001460007	NAPS22000D	€ 27.477,97	€ -	€ -	€ 27.477,97	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D68G10001430007	NAPM02000R	€ 64.526,81	€ -	€ -	€ 64.526,81	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D88G10001060007	NARH06000X	€ 112.822,33	€ -	€ -	€ 112.822,33	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	B88G10001610007	NAPM07000T	€ 641.693,52	€ -	€ -	€ 641.693,52	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D48G10000830007	SAIS03600A	€ 701.006,46	€ -	€ -	€ 701.006,46	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G18G10000740007	CEPS090004	€ 364.496,02	€ -	€ -	€ 364.496,02	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G68G10001380007	NAPC100008	€ 328.681,22	€ -	€ -	€ 328.681,22	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	D48G10000820007	NAIS04100B	€ 749.511,84	€ -	€ -	€ 749.511,84	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F63J10001630007	NAIC8D1007	€ 125.678,17	€ -	€ -	€ 125.678,17	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F53J10000670007	NAIC8DF00A	€ 73.891,97	€ -	€ -	€ 73.891,97	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	E58G10001390007	SAIS06900N	€ 54.552,03	€ -	€ -	€ 54.552,03	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	I48G10001850007	NASD04000B	€ 97.639,88	€ -	€ -	€ 97.639,88	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	F88G10001550007	CEIS02300X	€ 595,00	€ -	€ -	€ 595,00	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	G88G10001760007	BNIS014004	€ 33.345,91	€ -	€ -	€ 33.345,91	€ -	€ -
6	6.3	MIUR	C98G10000940007	NAIS06100L	€ 20.473,19	€ -	€ -	€ 20.473,19	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B61D11000070009	Attuazione del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013	€ 1.110.820,70	€ 541.033,35	€ 569.787,35	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B61H13000750006	A.T. Autorità di Audit - Triennio 2013 - 2015 - Svolgimento servizi analoghi	€ 685.071,31	€ -	€ 685.071,31	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B61I10000000006	Assistenza Tecnica ObOp 5.2 servizi istruttoria e agevolazioni de minimis ICT	€ 253.192,50	€ -	€ 253.192,50	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B61I10000120009	Preparaz. attuaz. e sorv. del Prog. POR FESR 2007/2013 spese gen. Autorità Gest.	€ 30,08	€ 30,08	€ -	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B69H11000640009	Acquisto hardware e software per POR FESR 2007/13 - Anni 2011/12	€ 1.525,09	€ -	€ 1.525,09	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B69H06000120009	Gestione procedure erogazione agevolazioni progetti R&S Ob. Op. 1	€ 112.850,00	€ -	€ 112.850,00	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B21I09000270009	Gestione dei crediti di imposta previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 28/07 N.12	€ 901.696,52	€ -	€ 901.696,52	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B61I13000080009	Contratto di Programma - Asse II del PO FESR 2007 - 2013	€ 631.152,00	€ 631.152,00	€ -	€ -	€ -	€ -
7	7.1	Regione Campania	B61I12000020009	Task force di supporto al gruppo di lavoro interistituzionale	€ 4.712,23	€ -	€ 4.712,23	€ -	€ -	€ -

Grandi Progetti POR Campania FESR 2007/2013 il cui completamento ricade sul POR Campania FESR 2014/2020					
Obiettivo Operativo	**Beneficiario**	**Codice CUP**	**Titolo intervento**	**Valore stimato del Completamento**	**POR 2014-2020**
4.6	Comune di Napoli	B66E83000000009	Linea 1 - Materiale rotabile	€ 98.000.000,00	€ 98.000.000,00
1.5	Provincia di Salerno	H43E12000040005	Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno	€ 68.009.279,00	€ 68.009.279,00
1.5	ARCADIS	I83B11000330008	Completamento della riqualificazione del fiume Sarno	€ 197.206.691,06	€ 197.206.691,06
1.4	ARCADIS	I53E12000080009	La bandiera blu del litorale domitio	€ 79.123.681,85	€ 79.123.681,85
1.4	ARCADIS	I36D12000070006	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	€ 99.910.000,00	€ 99.910.000,00
1.4	Comune di Pozzuoli	B83J12000240008	Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	€ 50.889.503,87	€ 50.889.503,87
1.4	Provincia di Salerno	H67H12001360009	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno	€ 89.850.939,00	€ 89.850.939,00
1.4	Regione Campania	B87H12001940006	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	€ 199.503.735,62	€ 199.503.735,62
6.2	Comune di Napoli	B62I12000140009	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO	€ 96.645.129,88	€ 96.645.129,88
1.9	Comune di Napoli		Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare	€ 44.846.400,00	€ 44.846.400,00
4.8	Autorità Portuale di Salerno	F51E12000050006	Logistica e porti. Sistema integrato Porto di Salerno	€ 44.775.577,04	€ 44.775.577,04
4.8	Autorità Portuale di Napoli	I67D12000000006	Logistica e porti. Sistema integrato Porto di Napoli	€ 148.212.026,85	€ 148.212.026,85
4.7	ANAS S.P.A.	F81B02000140001	SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri	€ 13.139.735,70	€ 13.139.735,70
			Totale Grandi Progetti	**€ 1.230.112.699,87**	**€ 1.230.112.699,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 01/06/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza n. 2972 del 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. Il Sig. Stabile Antonio già contrattista ex art. 6, legge 79/75 nel periodo compreso tra il 1° genn aio 1979 e il 2 dicembre 2980 presso gli enti mutualistici e le strutture sanitarie soppressi con la riforma sanitaria di cui alla legge 833/78, ha proposto ricorso al TAR Campania teso ad ottenere il riconoscimento del diritto ad essere considerato in servizio a decorrere dal 2.12.1979, sulla base delle LL.RR. 68/80 e 24/81, nonché della L.R. 5/87 di interpretazione autentica, anziché dall'01.6.84, data in cui è stato riammesso in servizio;;
b. con il predetto gravame il ricorrente ha conseguentemente richiesto il riconoscimento del trattamento retributivo dal 2.12.1980 fino alla predetta data di riammissione ed altresì la condanna al pagamento delle relative somme, ivi compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, nonché l'anzianità di servizio da detto periodo, con la conseguente ricostruzione della carriera anche ai fini assicurativi, assistenziale e previdenziali;;
c. Il TAR Campania di Napoli – Sezione III con sentenza n. 2972/02 ha accolto il ricorso n. 10364/2000 ordinando di darne esecuzione;
d. con decreto dirigenziale n. 19 del 12.7.2007 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione e al pagamento della somma spettante al dipendente di cui trattasi in virtù del diritto riconosciuto dalla predetta pronuncia giudiziale;

PRESO ATTO che:

a. il Servizio Gestione Liquidatoria dell'ASL CE ha proceduto ad effettuare i conteggi delle somme maturate per la ricostruzione individuale di anzianità (RIA) per il periodo compreso tra il 2.12.1980 ed il 31.12.1994;
b. tali conteggi dall'ASL CE con deliberazione n. 14 del 19.11.2013 sono stati trasmessi all'UOD 13 "Personale SSR" della Direzione Generale 04, del Dipartimento 52;
c. dei conteggi effettuati l'UOD provvede a calcolare gli interessi maturati dalla RIA e liquidare la somma dovuta riservandosi un eventuale controllo qualora ci sia contestazione da parte del dipendente in oggetto:
d. il beneficiario, secondo il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL CE, risulta il Sig. Stabile Antonio per la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria, € 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 dell' 1/4/2014 e n. 496 del 10.11.2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

DATO ATTO che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 è stato approvato il Bilancio gestionale 2016, della Regione Campania per l'anno 2016;

RITENUTO :

a. di dover impegnare, liquidare e pagare l'importo complessivo di € 9.699,82 da corrispondere all'ASL Caserta che provvederà a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
b. pertanto, la predetta somma ammontante ad € 9.699,82 sarà accreditata all'ASL di Caserta – Via Unità d'Italia – Caserta – CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia – codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464.

missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

c. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

VISTE:

a. la LR 7/2002;
b. la LR 2/2016;
c. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
d. il D.Lgs 118/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la DGRC n. 52 del 15.2.2016 "Approvazione Bilancio gestionale 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di impegnare, liquidare e pagare per l'importo complessivo di € 9.699,82 sul capitolo 7053 del bilancio 2016 da versare all'ASL di Caserta - Via Unità d'Italia – Caserta - CF 03519500619 - mediante girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 422 e codice conto tesoreria 0306464 che provvederà a corrispondere al Sig. Stabile Antonio, in servizio presso la predetta azienda, la somma complessiva lorda a titolo di RIA di € 9.352,66 di cui € 3.363,91 per la sorta capitale, € 3.832,02 per gli interessi, € 1.259,24 per rivalutazione monetaria,€ 897,49 per oneri riflessi nonché € 173,58 per interessi legali calcolati dalla predetta UOD dal 19.11.2013 al 19.02.2016 che, per legge spettano al dipendente in parola calcolati dall'UOD per un totale complessivo di € 9.699,82 con riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7053	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538

2. di trasmettere il presente atto alla UOD 4 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie., e al BURC per gli adempimenti previsti dal D.LGS. n. 33/2013 ARTT 26 e 27.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza del TAR Campania di Napoli Sezione III – sentenza n. 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7053	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1538	8	9.699,82	

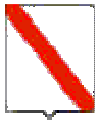
TOTALE	9.699,82	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7053	

Il Responsabile
Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **D.ssa Salerno Maria**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Postiglione Antonio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza TAR Campania di Napoli Sezione III sentenza 2972 del 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL CE	**03519500619**		**Unità d'Italia**	**Caserta**	**9.699,82**	

TOTALI	**9.699,82**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL CE	***Banca d'Italia codice conto tesoreria 0306464***	**2016**	**7053**

Il Responsabile
POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 03/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

L.689/81 IMPEGNO SUL CAPITOLO DI SPESA 7357 A FAVORE DELLA UOD 52-06-17 PER ACCUDIMENTO EQUIDI CONFISCATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 20 della L.689/81 possono essere disposte confische amministrative;
b. che le confische amministrative comportano spese per il mantenimento delle cose e/o animali confiscati;

CONSIDERATO CHE:

a. la UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha proceduto con ordinanze n. 336 e 337 del 28/07/2015, adottate ai sensi della L.689/81, alla confisca di 38 equidi che nelle more della determinazione del destino degli stessi sono stati temporaneamente affidati al trasgressore:
b. a seguito di segnalazioni di pericolo per la pubblica incolumità rappresentate dal Comando Carabinieri di Agropoli (SA) determinate dalla omessa custodia degli equidi, la UOD 02 ha con urgenza attivato le procedure per il ricovero degli equidi presso la struttura di proprietà della Regione Campania denominato "Centro Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere" ed afferente, ai fini della gestione, al Servizio Territoriale Provinciale Caserta - UOD 17- della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52.06.00), Delegato alla Spesa giusta DGR n. 79 del 28/03/20014, che ha dato la propria disponibilità rappresentando nel contempo la necessità dell'assegnazione delle risorse necessarie per accudire gli equidi come di seguito circostanziato: 15 euro giornalieri a cavallo, (nota UOD 52.06.17 prot. 204640 del 23/03/2016) ridotti a numero 17 al momento del trasporto;
c. la UOD 02 Prevenzione e Sanità in relazione all'urgenza della rimozione del pericolo si è resa disponibile a far fronte alle spese per il ricovero degli equidi limitatamente al periodo n ecessario a definire le procedure del destino dei cavalli in conformità alla normativa vigente;
d. gli equidi sono stati trasferiti presso il centro incremento ippico in data 15 aprile 2016;

DATO ATTO:

a. che con deliberazione di G.R.C. n. 236 del 24/05/2016 è stato istituito il capitolo di spesa 7357 denominato "*Spese derivanti dalle attività di sequestro e confisca L.689/81 D.G.R.C. n. 623/2014*" con variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti a diversi macroaggregati, per cui il nuovo capitolo è stato dotato di uno stanziamento in conto competenza e cassa di euro 30.000/00;
b. che il capitolo di spesa 7357 è correlato al capitolo di entrata 2454 ad oggetto "*Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014* " che possiede la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO CHE:

a. con la deliberazione di G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 la UOD 52.06.17 Servizio territoriale Provinciale di Caserta può effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'apertura di credito a favore del Dirigente pro-tempore della Unità Operativa Dirigenziale che assume il ruolo di funzionario delegato alla spesa;

RITENUTO, pertanto, di:

a. poter impegnare la somma complessiva di € 30.000/00 in favore della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta" per il mantenimento di n. 17 equidi confiscati imputandola sul capitolo 7357 di nuova istituzione nel bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
b. poter assegnare la somma di Euro 30.000/00 per le spese di cui sopra all'UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta

VISTA:

a. la L. R. n. 7/2002;
b. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
c. il D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
d. la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

d. la D.G.R. n. 211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE(Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 5/03/2007;
e. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie e Strumentali della Direzione Generale prot. n. 0535748 del 31/07/2014;
f. il D.Lgs. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
g. ilD.Lgs. 33, artt. 26 e 27 del 14/03/2013;
h. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
i. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 18/01/2016;
l. la deliberazione di G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
m. la D.G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di impegnare** la somma complessiva di € 30.000,00 (trentamila/00) sul capitolo di spesa **7357** del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 autorizzato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, in favore della UOD 52 06 17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta" per le spese di accudimento degli equidi confiscati, secondo la seguente transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

IV livello piano dei conti 1.03.01.02.000

capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Cod iden Spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7357	13	02	1	103	1.03.01.02.999	07.4	8	1.03.01	1345	3	4

2. **di assegnare** la somma di euro 30.000,00 in favore della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta" delegato alla spesa ai sensi della D.G.R.C. n. 79 del 28/03/2014;
3. **di disporre** l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva, formale comunicazione da produrre all'UOD 55- 13- 04 "Gestione delle spese regionali', a cura del Dirigente della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta" il quale attesterà le effettive spese sostenute attraverso rendicontazione annuale;
4. **di autorizzare**, ai sensi dell' art. 37 della L.R. 7/2002 per le motivazioni riportate in premessa, l'accensione di apposite aperture di credito a favore del Dirigente della UOD 52- 06- 17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta", delegato alla spesa;
5. **di incaricare** la UOD 55-13-04 "Gestione delle spese regionali', a provvedere, previa acquisizione di formale richiesta da parte del Dirigente della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta", all'accreditamento dell'importo sopra citato mediante emissione

dell'ordine di accreditamento sul quale disporre poi l'ordinativo di pagamento presso la Sede (o Filiale) dell' Istituto di Tesoriere di appartenenza;

6. **di disporre** che il controllo sulla gestione delle somme accreditate avvenga mediante la presentazione di rendiconto annuale da trasmettere alla UOD 52-04-02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

7. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno e le liquidazioni conseguenti alle aperture di credito effettuate a favore della UOD 52.06.17 presentano la seguente competenza economica: 01/06/2016- 31/12/2016;

8. **di inviare** il presente Decreto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Gestione della Spesa Regionale 55-13-04, alla UOD Servizio Territoriale provinciale di Caserta 52-06-17, all'UDCP Ufficio di Staff di Capogabinetto – BURC 40-01-01 e all'UDCP Affari generali archiviazione decreti dirigenziali 40-03-03 -

IL DIRIGENTE della UOD 02

Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 118 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 244 DEL 31.12.2015

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha stabilito che le regioni: "… *accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze* …"
b. che il Ministero della salute in data 16 e 21 dicembre 2015, "… *nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, al fine di consentire alle regioni di poter effettuare le necessarie iscrizioni contabili ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011*", ha trasmesso l'aggiornamento della previsione delle fonti di finanziamento relative al finanziamento sanitario corrente per l'esercizio 2015, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate previste per il medesimo anno;
c. che, successivamente, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 23 dicembre 2015 ha approvato le suddette previsioni;
d. che la Giunta Regionale con delibera n. 845 del 29 dicembre 2015 ha adeguato gli stanziamenti dei capitoli di Entrata e di Spesa del bilancio di previsione 2015 alle suddette nuove previsioni, sia riguardo ai capitoli relativi al finanziamento indistinto, sia riguardo a quelli relativi al finanziamento vincolato;
e. che in base alla DGRC n. 92/2014 e s.m.i. al Direttore Generale per la Tutela della Salute afferisce la titolarità gestionale di tutti i capitoli di Entrata e di Spesa attribuiti alla UOD 52.04.00, nonché, in qualità di dirigente ad interim delle UOD 03 e 06, anche dei capitoli di Entrata e di Spesa attribuiti alle medesime UOD 03 e 06;
f. che è necessario, pertanto, procedere con il presente decreto a completare l'impegno delle Spese di competenza delle UOD 00, 03 e 06, incardinate nella Direzione Generale per la Tutela della Salute (52.04), relative ai suddetti finanziamenti statali della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata di competenza dell'esercizio 2015;

CONSIDERATO

a. che sulla base dell'esame degli stanziamenti di competenza e degli impegni di spesa, effettuati sui capitoli di cui sono titolari le UOD 00, 03 e 06, il Direttore Generale pro tempore ha adottato il decreto dirigenziale n. 244 del 31/12/2015, con il quale ha assunto gli impegni elencati nell'ALLEGATO n. 1 al medesimo decreto, in adempimento della disposizione recata dal sopra citato art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO

a. che la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/1/2015, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che con delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
d. che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;

e. che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTI
a. il D.lgs. 118/2011;
b. la L. R. n. 7 del 30.04.2002 ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania";
c. La legge 287/1997;
d. la L.R. N. 2 del 18 gennaio 2016, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania,
e. la delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018,
f. la D.G.RC . 488/2013 avente ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali _ Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **RETTIFICARE** il decreto dirigenziale n. 244 del 31/12/2015, integrando gli impegni disposti dal suddetto decreto con la previsione dell'impegno di **euro 26.600,00= sul capitolo 7136** della Spesa del bilancio 2015, aggiungendo all'allegato n. 1 al decreto dirigenziale n. 244 del 31/12/2015 il seguente rigo con i relativi riferimenti contabili e l'indicazione dei beneficiari:

CAPITOLO di SPESA	V LIVELLO PIANO dei CONTI	COFOG	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGREGATO	TITOLO	CODICE UE	CODICE SIOPE	IMPORTO da IMPEGNARE	Ricorrenti	Perimetro Sanità	BENEFICIARIO
7136	1.04.01.02.001	07.4	13	01	104	1	8	1.05.03	26.600,00	3	4	Altre Regioni

Di **PRECISARE** che rimangono ferme ed invariate tutte le altre disposizioni recate dal decreto dirigenziale n. 244 del 31/12/2015 e s.m.i.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali* e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 119 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/2004 - RICONOSCIMENTO A SEGUITO AGGIUNTA LINEE DI ATTIVITA' - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' LPA GROUP SPA SITO IN FRIGENTO (AV) - VIA TAVERNA ANNIBALE - AREA PIP - LOTTO 3 - APPROVAL NUMBER CE IT K8881

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di aggiunta linee di attività ad uno stabilimento già riconosciuto si applica la stessa procedura stabilita per il riconoscimento di un nuovo stabilimento con la praticolarità che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione produttiva da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;
b) che lo stabilimento condotto dalla Società LPA GROUP SpA con sede legale in Ariano Irpino (AV) – C/da Torre degli Amanti – SP 236 ed operativa in Frigento (AV) – Via Taverna Annibale – Area PIP – lotto 3 - (P.IVA: 02301840647), è stato riconosciuto idoneo in via definitiva con Approval Number CE IT K8881, ai sensi dell'All. III del Reg. 853/04, giusto Decreto Dirigenziale di cambio ragione sociale n. 296 del 10.12.2014, per svolgere le seguenti attività:

1. Cat. 0 - Attività Generali – Deposito Frigorifero Autonomo – Codice Sanco CS – Prodotti: Carni di Ungulati domestici (Bovini, Ovini, Caprini, Suinidi, Solipedi), Anatidi,Tacchini, Faraone, Polli, Galline, Lagomorfi all., Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
2. Cat. 0 – Attività Generali – Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW - Prodotti: Carni di Ungulati domestici (Bovini, Ovini, Caprini, Suinidi, Solipedi) – Carni di pollame e lagomorfi (Anatidi,Tacchini, Faraone, Polli, Galline, Lagomorfi all.), Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 179749 del 15.3.2016, la comunicazione telematica del Suap del Comune di Frigento (AV) del 14.3.2016, così come integrata con nota del 20.5.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 354320 del 24.5.2016 e nota del 1.6.2016, con cui sono state trasmesse la richiesta e la relativa documentazione del Rappresentate legale della Società LPA Group SpA volte ad ottenere l'approvazione del progetto teso all'aggiunta delle sottoelencate linee di attività nello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT K8881, sito nel Comune di Frigento (AV):

1. Cat. 8 – Prodotti della pesca – Locale di Cernita e Sezionamento – Codice Sanco FFPP – Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
2. Cat. 8 – Prodotti della pesca – Impianto di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società LPA GROUP SpA, per svolgere le seguenti attività previste dal Reg. CE 853/2004 – All. III – per un:
a. Deposito Frigorifero Autonomo - Cat. 0 - Attività Generali – Codice Sanco CS – Prodotti: Carni di Ungulati domestici (Bovini, Ovini, Caprini, Suinidi, Solipedi), Anatidi,Tacchini, Faraone, Polli, Galline, Lagomorfi all., Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
b. Centro di Riconfezionamento - Cat. 0 – Attività Generali – Codice Sanco RW - Prodotti: Carni di Ungulati domestici (Bovini, Ovini, Caprini, Suinidi, Solipedi) – Carni di pollame e lagomorfi (Anatidi,Tacchini, Faraone, Polli, Galline, Lagomorfi all.), Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
c. Locale di Cernita e Szionamento - Cat. 8 – Prodotti della pesca – Codice Sanco FFPP – Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
d. Impianto di Trasformazione - Cat. 8 – Prodotti della pesca – Codice Sanco PP – Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;

VISTI altresì:

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito aggiunta linea di attività, lo stabilimento condotto dalla Società Società LPA GROUP SpA con sede legale in Ariano Irpino (AV) – C/da Torre degli Amanti – SP 236 ed operativa in Frigento (AV) – Via Taverna Annibale – Area PIP – lotto 3 - (P.IVA: 02301840647), per svolgere le seguenti attività previste dal Reg. CE 853/2004 – All. III – per un:

a. Deposito Frigorifero Autonomo - Cat. 0 - Attività Generali – Codice Sanco CS – Prodotti: Carni di Ungulati domestici (Bovini, Ovini, Caprini, Suinidi, Solipedi), Anatidi,Tacchini, Faraone, Polli, Galline, Lagomorfi all., Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
b. Centro di Riconfezionamento - Cat. 0 – Attività Generali – Codice Sanco RW - Prodotti: Carni di Ungulati domestici (Bovini, Ovini, Caprini, Suinidi, Solipedi) – Carni di pollame e lagomorfi (Anatidi,Tacchini, Faraone, Polli, Galline, Lagomorfi all.), Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
c. Locale di Cernita e Szionamento - Cat. 8 – Prodotti della pesca – Codice Sanco FFPP – Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;
d. Impianto di Trasformazione - Cat. 8 – Prodotti della pesca – Codice Sanco PP – Prodotti della pesca, Prodotti delle pesca trasformati;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT K8881 al citato stabilimento sito in Frigento (AV);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 296 del 10.12.2014;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società LPA Group SpA ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 120 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIA I - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT 1074 M DA SOCIETA' I.A.M. SRL INDUSTRIA ALIMENTARI MINICHIELLO A SOCIETA' VALLE UFITA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA - SITO IN GROTTAMINARDA (AV) - VIA FONTANELLE (PONTICELLI), SNC

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 321672 dell'11.5.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Grottaminarda (AV) del 9.5.2016, così come integrata con nota del 3.6.2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società VALLE UFITA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA, volta ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT 1074 M, da Società I.A.M. SRL INDUSTRIA ALIMENTARI MINICHIELLO a Società VALLE UFITA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA, con sede legale in Flumeri (AV) – Via Piano Mulino, n. 5 ed operativa in Grottaminarda (AV) - Via Fontanelle (Ponticelli), snc, P. IVA: 02874380641, il cui rappresentante legale è il Sig. Angelo Pascucci, nato ad Atripalda (AV) il 20.11.1983 e residente a Flumeri (AV) in Via Piano Mulino, n. 5 – C.F.: PSCNGL83S20A489K;

VISTO
il D.D. n. 40/SAN/STAP-AV del 18.9.2009 di cambio ragione sociale, con il quale lo stabilimento condotto dalla Società I.A.M. SRL INDUSTRIA ALIMENTARI MINICHIELLO, è stato riconosciuto idoneo, con Approval Number CE IT 1074 M, ai sensi dell'All. III del Reg. CE 853/04 – Cat. I denominata Carne degli Ungulati Domestici, per un Macello – Codice Sanco SH - Prodotti: ungulati bovini, caprini, ovini, suinidi;

RITENUTO
sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04 – Cat. I, dello stabilimento condotto dalla Società VALLE UFITA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA, con sede legale in Flumeri (AV) – Via Piano Mulino, n. 5 ed operativa in Grottaminarda (AV) - Via Fontanelle (Ponticelli), snc, P. IVA: 02874380641, per svolgere l'attività di Macello Carne Ungulati Domestici – Codice Sanco SH - Prodotti: ungulati bovini, caprini, ovini, suinidi, con Approval Number CE IT 1074 M;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di cambio di titolarità, lo stabilimento condotto dalla Società VALLE UFITA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA, con sede legale in Flumeri (AV) – Via Piano Mulino, n. 5 ed operativa in Grottaminarda (AV) - Via Fontanelle (Ponticelli), snc, P. IVA: 02874380641, per svolgere l'attività di Macello Carne Ungulati Domestici – Codice Sanco SH - Prodotti: ungulati bovini, caprini, ovini, suinidi, ai sensi dell'All III del Reg. CE 853/04 – Cat. I;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT 1074 M al citato stabilimento sito in Grottaminarda (AV);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 40/SAN/STAP-AV del 18.9.2009;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società VALLE UFITA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 121 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. 0 - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN MUGNANO (NA) - VIA G. VERGA, N. 26 - SOCIETA' WORKING FISH'S S.R.L. - APPROVAL NUMBER N. CE IT Y7D1Y

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il SUAP del Comune di Mugnano (NA), con comunicazione telematica, n. identificativo univoco opec279.20151030150345.05014.06.1.69 del 21.12.2015, così come integrata con comunicazione opec279.20160105131721.15148.03.1.68 del 5.1.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 8358 dell'8.1.2016, ha trasmesso l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal Sig. Davide Pentoriero, nato a Napoli il 3.2.1970 e residente in Melito di Napoli (NA) al Corso Europa, n. 374 – C.F. : PNTDVD70B03F839O, in qualità di legale rappresentante della Società WORKING FISH'S S.R.L., con sede legale in Mugnano (NA), Via della Resistenza, n. 11 ed operativa in Mugnano (NA) - Via G. Verga, n. 26 – P. IVA: 05166821214, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:
a. Categoria 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Generale- Codice Sanco CS – Prodotti della Pesca Freschi e Trasformati
b. Categoria 0 – Attività Generali per un Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW - Prodotti della Pesca Freschi e Trasformati;

VISTA
il verbale di sopralluogo, inviato in uno con la citata nota, redatto da personale medico veterinario del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Na 2 Nord, prot. n. 320 del 10.12.2015, con il quale è stato espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento condizionato in quanto è stato verificato che lo stabilimento de quo possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

EVIDENZIATO
che con D.D. n. 4 del 14.1.2016 di questa UOD, si è provveduto ad assegnare allo stabilimento condotto dalla Società de qua, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato CE IT Y7D1Y, per lo svolgimento delle attività previste dall'All.III - Reg. 853/04 – Cat. 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Autonomo – CS - e per un Centro di Riconfezionamento – RW – Prodotti della Pesca freschi e trasformati;

PRESO ATTO
a. della comunicazione pec del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 2 Nord del 31 maggio 2016 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 376403 dell'1.6.2016, con la quale viene comunicato che sono stati esperiti i controlli ufficiali presso lo stabilimento della Società de qua, in data 12.5.2016, al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;
b. che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della Società in oggetto;

VISTI altresì:

a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) il Reg. CE 852/2004;
c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, con Approval Number progressivo di sistema n. CE IT Y7D1Y, lo stabilimento condotto dalla Società WORKING FISH'S S.R.L., con sede legale in Mugnano (NA), Via della Resistenza, n. 11 ed operativa in Mugnano (NA) - Via G. Verga, n. 26 – P. IVA: 05166821214, per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal Reg. 853/04:

a. Categoria 0 – Attività Generali per un Deposito Frigorifero Generale- Codice Sanco CS – Prodotti della Pesca Freschi e Trasformati;

b. Categoria 0 – Attività Generali per un Centro di Riconfezionamento – Codice Sanco RW - Prodotti della Pesca Freschi e Trasformati;

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

3. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società WORKING FISH'S S.R.L. ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/2004 - RICONOSCIMENTO A SEGUITO MODIFICHE SIGNIFICATIVE ALLO STATO DEI LUOGHI - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' SCANFISH TRADING SRL SITO IN SOMMA VESUVIANA (NA) - VIA SAN SOSSIO, N. 25 - APPROVAL NUMBER T2G8G.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di modifiche significative ad uno stabilimento già riconosciuto si applica la stessa procedura stabilita per il riconoscimento di un nuovo stabilimento con la praticolarità che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione produttiva da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;
b) che lo stabilimento condotto dalla Società **SCANFISH TRADING SRL**, con sede legale in SOMMA VESUVIANA (NA) – Via Ferrante d'Aragona, n. 64 e sede operativa in SOMMA VESUVIANA (NA) – Via San Sossio, n. 25 - (P.IVA: **04256801210**), è stato riconosciuto idoneo in via definitiva con Approval Number T2G8G, ai sensi dell'All. III del Reg. 853/04, giusto D.D. n. 235/SAN/STAP-NA dell'8.9.2010, per svolgere le seguenti attività:
1. Deposito Frigorifero – Attività Generali - Codice Sanco CS – Prodotti della pesca, freschi, trasformati afferente la Cat. 0
2. Centro di Riconfezionamento – Attività generali - Codice Sanco RW – Prodotti della pesca, freschi, trasformati afferente la Cat. 0;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 101857 del 15.2.2016, la comunicazione telematica del Suap del Comune di Somma Vesuviana (NA), così come integrata con comunicazione del 30 maggio 2016, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 376363 dell'1.6.2016, con cui sono state trasmesse la richiesta e la relativa documentazione del Rappresentate legale della Società Scanfish Trading srl, volte ad ottenere la presa d'atto delle modifiche significative che provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay-out), nello stabilimento già riconosciuto con Approval Number T2G8G, sito nel Comune di Soma Vesuviana (NA);

VISTO
il D.D. n. 235/SAN/STAP-NA dell'8.9.2010;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere, a seguito di modifiche significative che hanno provocato un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay-out), al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società **SCANFISH TRADING SRL** - (P.IVA: **04256801210**), , per svolgere le seguenti attività previste dal Reg. CE 853/2004 – All. III – per un:

1. Deposito Frigorifero – Attività Generali - Codice Sanco CS – Prodotti della pesca, freschi, trasformati afferente la Cat. 0
2. Centro di Riconfezionamento – Attività generali - Codice Sanco RW – Prodotti della pesca, freschi, trasformati afferente la Cat. 0;

VISTI altresì:

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di modifiche significative che hanno provocato un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay-out), lo stabilimento condotto dalla **SCANFISH TRADING SRL**, con sede legale in SOMMA VESUVIANA (NA) – Via Ferrante d'Aragona, n. 64 e sede operativa in SOMMA VESUVIANA (NA) – Via San Sossio, n. 25 - (P.IVA: **04256801210**), per svolgere le seguenti attività previste dal Reg. CE 853/2004 – All. III – per un:

a. Deposito Frigorifero – Attività Generali - Codice Sanco CS – Prodotti della pesca, freschi, trasformati afferente la Cat. 0
b. Centro di Riconfezionamento – Attività generali - Codice Sanco RW – Prodotti della pesca, freschi, trasformati afferente la Cat. 0;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number T2G8G al citato stabilimento sito in Somma Vesuviana (NA);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente D.D. n.235/SAN/STAP-NA dell'8.9.2010;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società Scanfish Trading s.r.l. ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 125 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI PER L'ACCESSO IN BDU ANAGRAFE CANINA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 16/2001; "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" all'Art 4 comma 1 recita: "*è istituita in ogni AA.SS.LL. del territorio regionale l'Anagrafe canina, alla quale il proprietario o detentore o qualsiasi titolo, residente nella Regione o dimorante per un periodo di tempo superiore a 90 giorni, deve iscrivere il proprio cane*".
- con il D.G.R.C. n°3438 del 12/07/2002; sono state deliberate le Linee guida interpretative della L.R. 16 del 24 novembre 2001, concernente la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo;
- il D.P.C.M. del 28 febbraio 2003, ha approvato l'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy. recepito con Delibera di G.R.C. n. 593 del 12 maggio 2006;
- l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008 "concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina" prevede che all'art 1 comma 3 la registrazione e l'identificazione dei cani, quale atto medico veterinario, debba essere effettuato dai Veterinari dei servizi delle AA.SS.LL., e dai Veterinari Liberi Professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe canina regionale, secondo modalità definite dalle regioni;

CONSIDERATO

- che le linee guida attuative dell'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008, allegate al decreto dirigenziale n. 123 del 29/12/2008 recante: "Accreditamento regionale dei veterinari liberi professionisti per l'accesso alla banca dati anagrafe canina on-line della Regione Campania – Modalità di identificazione anagrafica dei cani venduti o ceduti a scopo commerciale", prevedono che le domande di accreditamento siano inoltrate all'Assessorato alla Sanità - Settore Veterinario Regionale per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL competente;
- che il Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/12/2008; "Accreditamento Regionale dei veterinari liberi professionisti per l'accesso alla banca dati anagrafe canina on-line", ha stabilito i criteri per predetto accreditamento;

VISTE

- le comunicazioni delle ***AA.SS.LL.: BN, CE, NA2, NA1,*** – Dipartimenti di Prevenzione – Servizi Veterinari, con le quali vengono trasmesse le richieste di accreditamento per l'accesso alla Banca Dati Regionale Anagrafe Canina dei seguenti Medici Veterinari Liberi Professionisti:

ASL	COGNOME	NOME	Luogo Nascita	Data Nascita	N_ ACC	C_ F	N. Ord.	Pr
BN	Simonetti	Patrizia	Benevento	18/10/1975	608/16	SMNPRZ75R58A783W	195	BN
CE	Russo	Antonio	San Felice a Cancello	02/01/2019	609/16	RSSNTN85A02H834Q	547	CE
NA2	Simioli	Arcangelo	Mugnano di Napoli	05/05/1966	610/16	SMLRNG66E05F799K	657	NA
NA1	Graziano	Ilaria	Napoli	21/09/1986	611/16	GRZLRI86P61F839I	1567	NA

RITENUTO

- pertanto necessario dover assegnare ai suddetti Veterinari il numero progressivo di accreditamento, nonché la login e la password per il collegamento in Banca Dati Regionale Anagrafe Canina;

VISTE

- la Legge Quadro n. 281/1991; "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"
- la Legge Regionale n. 16/2001; "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"
- il D.G.R.C. n°3438 del 12/07/2002; sono state del iberate le Linee guida interpretative della L.R. 16 del 24 novembre 2001, concernente la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo;
- il D.P.C.M. del 28 febbraio 2003, ha recepito l'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy. recepito con Delibera di G.R.C. n°593 del 12 maggio 2006;
- l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008 ";
- il Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/12/2008;
- la D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 relativa al confe rimento di incarichi dirigenziali;
- la D.G.R.C. n°279 del 13/11/2013 di conferimento i ncarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot n°0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 Direzione Generale n°10;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di **accreditare** i Medici Veterinari Liberi Professionisti, di seguito elencati per l'accesso alla Banca Dati Unificata – Anagrafe Canina – *on-line* che avverrà con le modalità e le procedure stabilite nelle Linee Guida attuative allegate al Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/12/2008;

ASL	COGNOME	NOME	Luogo Nascita	Data Nascita	N_ ACC	C_ F	N. Ord.	Pr
BN	Simonetti	Patrizia	Benevento	18/10/1975	608/16	SMNPRZ75R58A783W	195	BN
CE	Russo	Antonio	San Felice a Cancello	02/01/2019	609/16	RSSNTN85A02H834Q	547	CE
NA2	Simioli	Arcangelo	Mugnano di Napoli	05/05/1966	610/16	SMLRNG66E05F799K	657	NA
NA1	Graziano	Ilaria	Napoli	21/09/1986	611/16	GRZLRI86P61F839I	1567	NA

- di **assegnare** ai Medici Veterinari Liberi professionisti in elenco, il numero di accreditamento a fianco di ciascuno indicato, nonché la login e la password per il collegamento in Banca Dati Unificata - Anagrafe Canina;
- di **inviare** il presente provvedimento alle ***AA.SS.LL, : BN, CE, NA2, NA1,*** per la notifica all' interessato.

Il DIRIGENTE DELLA UOD
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 29/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "FARMACIA DOTTOR CIARCIA MICHELANGELO" CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A SOLOPACA (BN) VIA ROMA N. 20 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Marzo 2016, da – Ciarcia Michelangelo, nato a Montesarchio (Bn) il 30.06.1959, legale rappresentante della ditta "Farmacia dottor Ciarcia Michelangelo", con sede legale e sito logistico a Solopaca (Bn) alla Via Roma nr. 20, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 177385 del 14.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della **"Farmacia dottor Ciarcia Michelangelo" autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 00146 del 11.01.1996;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la **"Farmacia dottor Ciarcia Michelangelo,** con sede legale e sito logistico a Solopaca (Bn) alla Via Roma nr. 20, - C.F/CRCMHL59H30F636S – Iscrizione CCIAA di Benevento il 22.06.1990 al nr. 69335 – Pec: 11306@federfarma.it - Codice Ministero della Salute 11306, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmacia-ciarcia.it

Dati del registrante: Michelangelo Ciarcia Via Roma, 20 – 82036 Solopaca (Bn);

Dati del contatto amministrativo del Sito: Michelangelo Ciarcia Via Roma, 20 – 82036 Solopaca (Bn);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la **"Farmacia dottor Ciarcia Michelangelo":**

Sede legale e sito logistico a Solopaca (Bn) alla Via Roma nr. 20 -

C.F/CRCMHL59H30F636S –

Iscrizione CCIAA di Benevento il 22.06.1990 al nr. 69335 –

Pec: 11306@federfarma.it –

Codice Ministero della Salute 11306

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmacia-ciarcia.it

Dati del registrante: Michelangelo Ciarcia Via Roma, 20 – 82036 Solopaca (Bn);

Dati del contatto amministrativo del Sito: Michelangelo Ciarcia Via Roma, 20 – 82036 Solopaca (Bn);

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Benevento e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 29/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA ZACCARIELLO ANTONIO CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A POZZUOLI (NA) ALLA VIA ALFONSO ARTIACO NN. 21/25 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche

illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Marzo 2016, da – Zaccariello Antonio, nato a San Marcellino (Ce) il 19.10.1958, legale rappresentante della ditta individuale denominata "Farmacia Santo Spirito del dottor Zaccariello Antonio", con sede legale e sito logistico a Pozzuoli (Na) alla Via Alfonso Artiaco nn. 21/25, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 176617 del 14.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l' istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della **"Farmacia Santo Spirito del dottor Zaccariello Antonio" autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania nr. 14844 del 17.11.1993;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la "Farmacia Santo Spirito del dottor Zaccariello Antonio", con sede legale e sito logistico a Pozzuoli (Na) alla Via Alfonso Artiaco nn. 21/25, - C.F:ZCCNTN58R19H978T – Iscrizione CCIAA di Napoli il 22.09.1996 al nr. 516779 - Pec: 11877@pec.federfarma.it - Codice Ministero della Salute 11877, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciasantospirito.it –

Dati del registrante: Zaccariello Antonio – Via Alfonso Artiaco 23 – 80078 Pozzuoli (Na);

Dati del contatto amministrativo del Sito: Zaccariello Antonio – Via Alfonso Artiaco 23 – 80078 Pozzuoli (Na);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

"Farmacia Santo Spirito del dottor Zaccariello Antonio":

Sede legale e sito logistico a Pozzuoli (Na) alla Via Alfonso Artiaco nn. 21/25

C.F:ZCCNTN58R19H978T

Iscrizione CCIAA di Napoli il 22.09.1996 al nr. 516779

Pec: 11877@pec.federfarma.it

Codice Ministero della Salute 11877

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciasantospirito.it

Dati del registrante: Zaccariello Antonio – Via Alfonso Artiaco 23 – 80078 Pozzuoli (Na);

Dati del contatto amministrativo del Sito: Zaccariello Antonio – Via Alfonso Artiaco 23 – 80078 Pozzuoli (Na);

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 2 Nord e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 129 del 29/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA PELLEGRINO ELISABETTA CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A BELLIZZI (SA) ALLA VIA ROMA NR. 360 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Marzo 2016, da – Pellegrino Elisabetta, nata a Roma il 19.01.1976, legale rappresentante della ditta individuale denominata "Farmacia Sant'Anna della Dottoressa Pellegrino Elisabetta", con sede legale e sito logistico a Bellizzi (Sa) alla Via Roma nr. 360, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 176317 del 14.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della **"Farmacia Sant'Anna della dottoressa Pellegrino Elisabetta" autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania A.G.C. 20 STAP/SA nr. 160 del 25.11.2008;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la **"Farmacia Sant'Anna della dottoressa Pellegrino Elisabetta",** con sede legale e sito logistico alla Via Roma n. 360 – 84092 – Bellizzi (Sa) - C.F/ P.IVA PLLBT76A59H501O - 04654500653 – Iscrizione CCIAA di Salerno il 15.12.2008 al nr. 383739 - Pec: 12349@pec.federfarma.it - Codice Ministero della Salute 12349, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.semprefarmacia.it –

Dati del registrante: SFERA DESIGN di Roberto Salvo – Via Silvio Pellico 36 – Bovisio Masciago 20813 – Monza /Brianza;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Roberto Salvo, Via Silvio Pellico n. 36 – Bovisio Masciago 20813 – Monza /Brianza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la **"Farmacia Sant'Anna della dottoressa Pellegrino Elisabetta":**

Sede legale e sito logistico alla Via Roma n. 360 – 84092 Bellizzi (Sa)

C.F/ P.IVA PLLBT76A59H501O - 04654500653

Iscrizione CCIAA di Salerno il 15.12.2008 al nr. 383739

Pec: 12349@pec.federfarma.it

Codice Ministero della Salute 12349

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.semprefarmacia.it

Dati del registrante: SFERA DESIGN di Roberto Salvo – Via Silvio Pellico 36 – Bovisio Masciago 20813 – Monza /Brianza;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Roberto Salvo, Via Silvio Pellico n. 36 – Bovisio Masciago 20813 – Monza /Brianza;

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;
b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:
   - l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
   - qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;
c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di SALERNO e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 132 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA DI LULLO DI GIUSEPPE LORITO & C. SAS - CON SEDE LEGALE A NAPOLI VIA DOMENICO MORELLI N. 22 E SITO LOGISTICO A NAPOLI IN VIA GENOVA NN. 25/27 ANGOLO VIA PAVIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche

illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Marzo 2016, da Lorito Giuseppe, nato a Napoli il 30.12.1964, legale rappresentante della ditta "Farmacia Di Lullo del Dottor Giuseppe Lorito & C. sas", con sede legale a Napoli Via Domenico Morelli n. 22 e sito logistico a Napoli in Via Genova nn. 25/27 angolo Via Pavia, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 176757 del 14.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacia Di Lullo del Dottor Giuseppe Lorito & C. sas", autorizzata con Decreto Regionale nr. 271 del 09.10.2015;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta **"**Farmacia Di Lullo del Dottor Giuseppe Lorito & C. sas", con sede legale a Napoli Via Domenico Morelli n. 22 e sito logistico a Napoli in Via Genova nn. 25/27 angolo Via Pavia, - C.F. e P.IVA 07386871219 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 25.01.2013 al nr. 880647 – Pec: 11844@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11844, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaok.it –

Dati del registrante: Farmaok Srl Via Genova 25/27– 80143 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Giuseppe Lorito Via Genova 25/27– 80143 Napoli

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Farmacia Di Lullo del Dottor Giuseppe Lorito & C. sas",**

sede legale Via San Domenico Morelli n. 22 – 80121 Napoli

sito logistico Via Genova nn. 25/27 angolo Via Pavia – 80121 Napoli

C.F. e P.IVA 07386871219 Iscrizione CCIAA di Napoli il 25.01.2013 al nr. 880647 –

Pec: 11844@pec.federfarma.it

Codice Univoco Ministero della Salute 11844

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaok.it –

Dati del registrante: Farmaok Srl Via Genova, 25/27 – 80143 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Giuseppe Lorito Via Genova 25/27 - 80143 Napoli

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 133 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA FORTE MARIA ELENA CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI ALLA VIA PROVINCIALE NR. 57 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Marzo 2016, da – Forte Maria Elena, nata a Napoli il 22.06.1972, legale rappresentante della ditta individuale denominata "Farmacia Forte Maria Elena", con sede legale e sito logistico a Napoli alla Via Provinciale nr. 57, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 181254 del 15.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.;

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della **"Farmacia Forte Maria Elena" autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 472 del 6.11.2007;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la **"Farmacia Forte Maria Elena",** con sede legale e sito logistico alla Via Provinciale n. 57 – 80126 Napoli - C.F/ P.IVA FRTMLN72H62F839M -05875811217 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 25.01.2008 al nr. 784598 - Pec: 11630@pec.federfarma.it - Codice Ministero della Salute 11630, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.docfarma.it –

Dati del registrante: Farmacia Forte Maria Elena – Via Provinciale 57 – 80126 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Giuseppe Forte, Viale Gramsci n. 19 – 80122 Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la **"Farmacia Forte Maria Elena":**

Sede legale e sito logistico alla Via Provinciale n. 57 – 80126 Napoli

C.F/ P.IVA FRTMLN72H62F839M -05875811217

Iscrizione CCIAA di di Napoli il 25.01.2008 al nr. 784598

Pec: 11630@pec.federfarma.it

Codice Ministero della Salute 11630

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.docfarma.it

Dati del registrante: Farmacia Forte Maria Elena – Via Provinciale 57 – 80126 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Giuseppe Forte, Viale Gramsci n. 19 – 80122 Napoli;

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 134 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA GUACCI LUIGI CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA NOCERA NR. 78 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Visto il D.P.G.R. n. 488 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche

illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Marzo 2016, da – Guacci Luigi, nato a Napoli il 24.01.1942, legale rappresentante della ditta individuale denominata "Farmacia Guacci Luigi", con sede legale e sito logistico a Castellammare di Stabia alla Via Nocera nr. 78, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 181367 del 15.03.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.;

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della **"Farmacia Guacci Luigi" autorizzata con Decreto del Medico Provinciale di Napoli, registrato al prot. nr. 25878 del 23.09.1970;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la **"Farmacia Guacci Luigi",** con sede legale e sito logistico alla Via Nocera, 78 – 80053 Castellammare di Stabia - C.F/ P.IVA GCCLGU42A24F839J - 00285540639 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 23.07.1971 al nr. 280013 - Pec: 12068@pec.federfarma.it - Codice Ministero della Salute 12068, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciaguacci.it –

Dati del registrante: Farmacia Guacci Luigi – Via Nocera 78 – 80053 Castellammare di Stabia

Dati del contatto amministrativo del Sito: Guacci Luigi – Via Nocera 78 – 80053 Castellammare di Stabia

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la **"Farmacia Guacci Luigi":**

Sede legale e sito logistico alla Via Nocera 78 – 80053 Castellammare di Stabia

C.F/ P.IVA GCCLGU42A24F839J - 00285540639

Iscrizione CCIAA di di Napoli il 23.07.1971 al nr. 280013

Pec: 12068@pec.federfarma.it

Codice Ministero della Salute 12068

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciaguacci.it –

Dati del registrante: **"Farmacia Guacci Luigi"** – Via Nocera 78 – 80053 Castellammare di Stabia

Dati del contatto amministrativo del Sito: **Guacci Luigi** – Via Nocera 78 – 80053 Castellammare di Stabia

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 3 Sud e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SOLOFRA (AV). 1° SEDE URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA PER RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI E TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DELLA "FARMACIA DE CHIARA DEL DR. LUIGI DE MAIO S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 181 del 08.08.2014 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) della 1° sede urbana del Comune di Solofra (AV) con sede legale e operativa alla Via F. De Stefano snc, Angolo Via Landolfi, la società **"Farmacia De Chiara della Dr.ssa Giuseppina De Chiara e C. s.n.c."** dei soci **De Chiara Giuseppina**, farmacista, nata a Solofra (AV) il 20.03.1941 ed ivi residente alla Via Aldo Moro 1°traversa n.12, cod. fisc. DCH GPP 41C60 I805I e **De Maio Luigi**, farmacista, nato ad Avellino l'11.09.1974 e residente a Solofra (AV) alla Via Landolfi n.1, cod. fisc. DME LGU 74P11 A509D;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, nonché la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ad entrambi i soci mentre la direzione tecnico-professionale della farmacia è affidata al socio De Maio Luigi;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. De Maio Luigi, acquisita al prot. n. 2016.0288977 in data 28.04.2016, in qualità di amministratore unico della società "Farmacia de Chiara della Dr.ssa Giuseppina De Chiara e C. s.n.c." con sede legale ubicata in Solofra (AV) alla Via F. De Stefano, angolo Via Landolfi, iscritta presso il registro della Camera di Commercio di Avellino al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 02815140641 – REA 185248, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della l. n.475/68 e art.7, CO 1° della l. n.362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge n. 248 del 4/08/2006, la presa d'atto della cessione di quota per ricostituzione della pluralità dei soci e la trasformazione della società in s.a.s.;

- Atto notarile redatto dal dott. Francesco Pastore, Notaio in Montemiletto (AV), iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV), in data 04.04.2016, repertorio n. 46785, raccolta n. 17016, registrato ad Avellino il 07.04.2016 al n. 2208/1T, dal quale risulta che:

– in data 05.10.2014 è deceduta in Solofra (AV) la dr.ssa De Chiara Giuseppina che con testamento olografo del 28.08.2014, registrato in Avellino il 15.12.2015 al n. 7130, lasciava la sua quota di partecipazione nella farmacia (con azienda commerciale connessa) al figlio farmacista De Maio Luigi, mentre legava l'usufrutto della sua quota in favore del coniuge De Maio Michele, non farmacista, nato a Solofra (AV) il 22.10.1946, ivi residente alla Via Aldo Moro 1°traversa n.12, cod. fisc. DME MHL 46R22 I80 5I;

– in data 04.04.2016 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Avellino la relativa denuncia di successione classificata al n. 617/Vol 9990;

– dalla data del decesso della dr.ssa De Chiara Giuseppina, il socio De Maio Luigi, farmacista e amministratore a firma disgiunta della società, ha continuato la gestione provvisoria della farmacia nel termine dei 18 mesi così come previsto dalla legge 362/1991;

– il sig. De Maio Michele, in quanto non farmacista, dichiara di rinunciare a titolo gratuito al diritto di usufrutto su quota sociale, per spirito di liberalità, nei confronti del figlio nudo proprietario;

– in seguito alla rinuncia all'usufrutto da parte del sig. De Maio Michele, il dr. De Maio Luigi, diventato unico socio e titolare dell'intero capitale sociale, volendo ricostituire la pluralità dei soci, cede parte della sua quota di partecipazione nella società al dr. Gadola Paolo, farmacista, nato a Perugia il 05.06.1976, residente a Recale (CE) in Via Roma n. 76, cod. fisc. GDL PLA 76H05 G478F, che accetta ed acquista, la ragione sociale viene al momento modificata in "Farmacia De Chiara del Dr. Luigi De Maio s.n.c.";

– sempre con lo stesso atto notarile, infine, i dottori De Maio Luigi e Gadola Paolo unici soci, trasformano la società dall'attuale forma di società in nome collettivo nella forma di

società in accomandita semplice, sotto la nuova ragione sociale di **"Farmacia De Chiara del Dr. Luigi De Maio S.a.s.";**
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnico-professionale della farmacia sono affidate al socio accomandatario De Maio Luigi, mentre è socio accomandante Gadola Paolo;

DATO ATTO
che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:
1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. De Maio Luigi**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 15.04.2003, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2003, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 930 dal 19.07.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, con la quale il **dr. Gadola Paolo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli Federico II in data 23.07.2002, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2002, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1349 dal 10.01.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della cessione di quota per ricostituzione della pluralità dei soci e la trasformazione della società in s.a.s. della 1° sede farmaceutica del Comune di Solofra (AV);

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quota per ricostituzione della pluralità dei soci e la trasformazione della società da s.n.c. a s.a.s. della **"Farmacia De Chiara del Dr. Luigi De Maio S.a.s.",** titolare della 1° sede farmaceutica del Comune di Solofra (AV), con sede legale e operativa in Solofra (AV) alla Via F. De Stefano, angolo Via Landolfi;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO la D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile redatto dal dott. Francesco Pastore, Notaio in Montemiletto (AV), iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 04.04.2016, repertorio n. 46785 raccolta n. 17016, registrato ad Avellino il 07.04.2016 al n. 2208/1T, dal quale risulta che:
- in data 05.10.2014 è deceduta in Solofra (AV) la dr.ssa De Chiara Giuseppina che con testamento olografo del 28.08.2014, registrato in Avellino il 15.12.2015 al n. 7130, lasciava la sua quota di partecipazione nella farmacia (con azienda commerciale connessa) al figlio farmacista De Maio Luigi, mentre legava l'usufrutto della sua quota in favore del coniuge De Maio Michele, non farmacista, nato a Solofra (AV) il 22.10.1946, ivi residente alla Via Aldo Moro 1°traversa n.12, cod. fisc. DME MHL 46R22 I80 5I;
- in data 04.04.2016 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Avellino la relativa denuncia di successione classificata al n. 617/Vol 9990;

- dalla data del decesso della dr.ssa De Chiara Giuseppina, il socio De Maio Luigi, farmacista e amministratore a firma disgiunta della società, ha continuato la gestione provvisoria della farmacia nel termine dei 18 mesi così come previsto dalla legge 362/1991;
- il sig. De Maio Michele, in quanto non farmacista, dichiara di rinunciare a titolo gratuito al diritto di usufrutto su quota sociale, per spirito di liberalità, nei confronti del figlio nudo proprietario;
- in seguito alla rinuncia all'usufrutto da parte del sig. De Maio Michele, il dr. De Maio Luigi, diventato unico socio e titolare dell'intero capitale sociale, volendo ricostituire la pluralità dei soci, cede parte della sua quota di partecipazione nella società al dr. Gadola Paolo, farmacista, nato a Perugia il 05.06.1976, residente a Recale (CE) in Via Roma n. 76, cod. fisc. GDL PLA 76H05 G478F, che accetta ed acquista, la ragione sociale viene al momento modificata in "Farmacia De Chiara del Dr. Luigi De Maio s.n.c.";
- infine, sempre con lo stesso atto notarile, i dottori De Maio Luigi e Gadola Paolo unici soci, trasformano la società dall'attuale forma di società in nome collettivo nella forma di società in accomandita semplice, sotto la nuova ragione sociale di **"Farmacia De Chiara del Dr. Luigi De Maio S.a.s.";**

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario De Maio Luigi, mentre è socio accomandante Gadola Paolo;

- **di autorizzare** la Società denominata, **"Farmacia De Chiara del Dr. Luigi De Maio S.a.s."** dei soci **De Maio Luigi**, farmacista, nato ad Avellino l'11.09.1974 e residente a Solofra (AV) alla Via Landolfi n.1, cod. fisc. DME LGU 74P11 A509D e **Gadola Paolo**, farmacista, nato a Perugia il 05.06.1976, residente a Recale (CE) in Via Roma n. 76, cod. fisc. GDL PLA 76H05 G478F, a gestire, quale titolare, la 1°sede farmaceutica del Comune di Solofra (AV), con sede legale e operativa in via F. De Stefano, angolo Via Landolfi;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dal dr. De Maio Luigi;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Solofra (AV);
all' Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino;
all' ASL competente per territorio;
al B.U.R.C. Per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI. 3° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA PELUSO S.A.S. DI GENNARO PELUSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta D.P.G.R.C. n. 599 del 30.01.1998, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 3° sede farmaceutica del Comune di Casalnuovo di Napoli ubicata in via Vittorio Emanuele n.60, il dr. Angelo Peluso, farmacista, nato a Napoli il 19.09.1963 e residente in Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS NGL 63P19 F839A;

VISTI:

- l'istanza del dr. Gennaro Peluso, farmacista, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 12.05.1988, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS GNR 88E12 G812M, acquisita al protocollo n. 2016.0266286 del 18.04.2016, in qualità di farmacista, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Casalnuovo di Napoli con sede operativa alla via Vittorio Emanuele n.60, dal cedente, ditta individuale dr. Angelo Peluso, in favore del cessionario, società "Farmacia Peluso S.a.s. di Gennaro Peluso";

- atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (NA) con studio ivi alla via G. Orsomando n. 14, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 25942, raccolta n. 7914, del 10.03.2016, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 15.03.2016 al n. 1628 serie 1T, con il quale i dottori **Angelo Peluso, Gennaro Peluso** e **Luisa Peluso**, nata a Napoli il 27.09.1991, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS LSU 91P67 F839J, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Peluso S.a.s. di Gennaro Peluso",** con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08333591215, R.E.A. NA–949474, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n°3 del Comune di Casalnuovo di Napoli con sede operativa alla via Vittorio Emanuele n.60, di cui è titolare il dr. Angelo Peluso;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnica-professionale della farmacia sono affidate al socio accomandatario Gennaro Peluso, mentre sono soci accomandanti Angelo Peluso e Luisa Peluso;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Angelo Peluso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 28.10.1994, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università in data 19.12.1994, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5553 dal 11.01.1995, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non

trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Gennaro Peluso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 15.07.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli in data 15.09.2015, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9442 dal 13.01.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Luisa Peluso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 27.07.2015, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli in data 21.01.2016, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 10001 dal 19.02.2016, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater, del D.L. 192/2014, convertito in legge 11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Casalnuovo di Napoli con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Casalnuovo di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede legale in Casalnuovo (NA) alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, e sede operativa alla via Vittorio Emanuele n.60, dal cedente, ditta individuale dr. Angelo Peluso, in favore del cessionario, società **"Farmacia Peluso S.a.s. di Gennaro Peluso";**

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA il D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA il D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA il D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Ettore Sarluca, Notaio in Casapulla (NA) con studio ivi alla via G. Orsomando n. 14, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 25942, raccolta n. 7914, del 10.03.2016, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 15.03.2016 al n. 1628 serie 1T, i dottori **Angelo Peluso**, farmacista, nato a Napoli il 19.09.1963 e residente in Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS NGL 63P19 F839A, **Gennaro Peluso,** farmacista, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 12.05.1988, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS GNR 88E12 G812M e **Luisa Peluso**, farmacista, nata a Napoli il 27.09.1991, residente a Casalnuovo di Napoli alla via Cancello n. 15, cod. fisc. PLS LSU 91P67 F839J, hanno costituito una società sotto la ragione sociale **"Farmacia Peluso S.a.s. di Gennaro Peluso"**, con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08333591215, R.E.A. NA–949474, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 3 del Comune di Casalnuovo di Napoli con sede operativa alla via Vittorio Emanuele n.60, di cui è titolare il dr. Angelo Peluso;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Gennaro Peluso, mentre sono soci accomandanti Angelo Peluso e Luisa Peluso;

- di autorizzare la Società denominata, **"Farmacia Peluso S.a.s. di Gennaro Peluso"** dei soci Angelo Peluso, Gennaro Peluso e Luisa Peluso, a gestire, quale titolare, la 3° sede

farmaceutica del Comune di Casalnuovo di Napoli con sede legale alla via Arcora Provinciale n. 60, Palazzo GE.COS, e sede operativa alla via Vittorio Emanuele n.60;

- di prendere atto che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dal dr. Gennaro Peluso;

- di dichiarare decaduto il dr. Angelo Peluso dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n. 599 del 30.01.1998;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Casalnuovo di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 189 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALZA IRPINA - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - DICHIARAZIONE DI DECADENZA DELLA DOTT.SSA ROSA PICARDI PER VOLONTARIA RINUNCIA GIUSTA ART.113 LETT.C DEL T.U.LL.SS.RD. N.1265/34-

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n.4495 del 23 maggio 1986, la d.ssa **Picardi Rosa,** nata ad Avellino il 24.09.1985, C.F. PCR RSO 55P64 A509W, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Salza Irpina** (AV);

che, con nota del 04.11.2015, acquisita al protocollo il 06.11.2015 al n.0757573, la d.ssa **Picardi Rosa,** innanzi generalizzata, ha dichiarato di rinunciare alla titolarità della farmacia unica rurale del Comune Salza Irpina, in quanto assegnataria, giusta Decreto n.2445 del 15.06.2015, della sede farmaceutica n.4 del **Comune di Vinci (FI)**, a seguito del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nella Regione Toscana bandito con Decreto Dirigenziale n.2584 del 24.05.2010;

VISTO l'art. 113 del T.U.LL.SS., R.D. n.1265/34, che prevede, alla lettera C), la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di una farmacia **"per volontaria rinuncia dell'autorizzato"**;

RITENUTO di dover prendere atto della rinuncia dal parte della d.ssa Picardi Rosa all'esercizio della farmacia correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di Salza Irpina (AV) e di dichiarare la stessa decaduta dalla titolarità;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto della nota della d.ssa **Rosa Picardi,** nata ad Avellino il 24.09.1985, C.F. PCR RSO 55P64 A509W, del 04.11.2015, acquisita al protocollo il 06.11.2015 al n.0757573, con la quale ha dichiarato di rinunciare alla titolarità della farmacia unica rurale del Comune **Salza Irpina,** (AV) in quanto assegnataria, giusta Decreto n.2445 del 15.06.2015, della sede farmaceutica n.4 del **Comune di Vinci (FI)**, a seguito del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nella Regione Toscana bandito con Decreto Dirigenziale n.2584 del 24.05.2010**;**

2) di dichiarare decaduta la d.ssa **Rosa Picardi** dall'esercizio della farmacia correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Salza Irpina** (AV), **per volontaria rinuncia** ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, lettera C) del T.U.LL.SS., - R.D. n.1265/34;

3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salza Irpina (AV) ed all'A.S.L. di Avellino per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino per conoscenza; al Comune di Vinci (FI) e al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 190 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO - PRIMA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL SIG.ROBERTAZZI LUIGI IN FAVORE DELLA DOTT.SSA ROBERTAZZI MARIA -

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, a seguito del decesso del dott. Pietro Robertazzi, avvenuto in data 27 ottobre 1967, titolare della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Pontecagnano, il Medico Provinciale di Salerno, con Decreto prot. n. 4521 del 14 maggio 1973, ha autorizzato il sig. Luigi Robertazzi, nato a Pontecagnano Faiano l'8 novembre 1929, C.F. RBR LGU 29S08 G834P, a gestire, in via provvisoria, la farmacia de qua, in qualità di erede e col consenso – a seguito di rinunzia dei diritti vantati sulla farmacia – degli altri coeredi, sigg. ri Robertazzi Corrado e Giovanni, fino al compimento degli studi della facoltà di farmacia e sotto la direzione tecnica di un farmacista abilitato;

che con Decreto Dirigenziale n.173 del 02.10.2000, dell'AGC Assistenza Sanitaria, è stata dichiarata la decadenza del sig. Robertazzi Luigi dal diritto di acquisire la titolarità della farmacia, per non aver conseguito la laurea in farmacia nei termini fissati dalla G.R. con deliberazione n.5087 del 07.04.1978 e di conseguente dichiarazione della predetta sede farmaceutica come vacante, ai fini del suo conferimento secondo la procedura di cui all'art. 4 della legge n.362/91, nonché di revoca del Decreto n.4521 del 14 maggio 1973 del Medico Provinciale di Salerno e con autorizzazione al sig. Robertazzi Luigi, ai sensi dell'art. 61, secondo comma del R.D. 30.09.1938, n.1706, a gestire, in via provvisoria, sotto la responsabilità di un direttore, la farmacia in questione fino al conferimento per concorso della stessa, e ciò al fine di non arrecare danno grave ed irreparabile all'erede gestore, sia per la tutela degli interessi collettivi della popolazione ai fini dell'assistenza farmaceutica;

che la d.ssa **Robertazzi Maria,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, con nota acquisita al protocollo al n.0751929 in data 15 ottobre 2012, ha chiesto il trasferimento in suo favore della titolarità della farmacia di cui è gestore provvisorio il sig. Luigi Robertazzi, allegando alla pratica l'atto notarile di compravendita di farmacia rogato dal dott. Bruno Parisi, notaio in Contursi, repertorio n.33761, raccolta n.9071 del sedici luglio 2007, con il quale il sig. Robertazzi Luigi, gestore provvisorio ex art. 369 del R.D. 1265/34 della farmacia, vende e cede, ai sensi dell'art. 369 del R.D. n.1265/34 e art. 12 della legge n.475/68, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica n. 1 del Comune di Pontecagnano, ubicata in Corso Umberto I°n.114;

che la Regione Campania**,** Settore T.A.P.A.S. di Salerno, con provvedimento definitivo prot. n.0017933 del 09.01.2013, ha disposto il diniego di cui all'istanza della d.ssa Robertazzi Maria del 15 ottobre 2012, prot. n.0751929;

che con istanza del nove luglio 2013, in pari data acquisita al protocoolo al n.0497230, il sig. **Robertazzi Giovanni**, nato a Pontecagnano Faiano il 24.11.1933, C.F. RBR GNN 33S24 G834W; la d.ssa **Robertazzi Maria**, nata a Salerno il 14 febbraio 1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, e il sig. **Robertazzi Pietro**, nato a Salerno il 13 agosto 1972, C.F. RBR PTR 72M13 H703J, hanno comunicato il decesso del sig. Robertazzi Luigi avvenuto in data primo luglio 2013 e hanno chiesto l'autorizzazione alla continuazione alla gestione provvisoria della farmacia designando, ad ogni effetto di legge, la d.ssa **Robertazzi Maria** – farmacista – iscritta all'Ordine dei Farmacisti di Salerno al n.1876 dal 25.06.2001, alla prosecuzione della gestione provvisoria, allegando la dichiarazione sostitutiva di certificazioni con la quale il sig. Robertazzi Giovanni dichiara di essere unico erede superstite del dott. Pietro Robertazzi, essendo i fratelli Corrado e Luigi deceduti;

che la Regione Campania, con Decreto dell'AGC 20, Settore 10, n.55 dell'11.07.2013, ha autorizzato la prosecuzione della gestione provvisoria della farmacia fino al conferimento per concorso della medesima, ed ha preso atto che i coeredi Robertazzi Giovanni e Pietro hanno nominato la d.ssa Robertazzi Maria alla prosecuzione della gestione provvisoria;

che gli atti innanzi citati adottati dalla Regione Campania, ossia, il Decreto Dirigenziale n.173 del 02.10.2000, dell'AGC Assistenza Sanitaria; il provvedimento definitivo del Settore T.A.P.A.S. di Salerno, prot. n.0017933 del 09.01.2013 e il Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, n.55 dell'11.07.2013, sono stati puntualmente impugnati e il T.A.R. Campania - Sezione staccata di Salerno, con sentenza n.01509 del 2 aprile 2015, previa riunione dei tre ricorsi nn. 04148/2000 Reg. Ric.; 02005/2002 Reg. Ric.; 01913/2013 Reg. Ric, per evidenti ragioni di

connessione oggettiva e, in parte, soggettiva, definitivamente pronunciando, ha accolto, sostanzialmente i ricorsi e, per l'effetto, ha annullato i provvedimenti impugnati, ordinandone l'esecuzione da parte dell'Autorità Amministrativa;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **Robertazzi Maria,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, acquisita al protocollo in data 07.01.2016 al n.0005875, con la quale chiede il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano Faiano, dal dott. Robertazzi Luigi in suo Favore;
- l'atto notarile di compravendita di farmacia rogato dal dott. Bruno Parisi, notaio in Contursi, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania, Sala Consilina e Nocera Inferiore, repertorio n.33761, raccolta n.9071 del sedici luglio 2007, con il quale il sig. Robertazzi Luigi, nato a Pontecagnano Faiano l'8 novembre 1929, C.F. RBR LGU 29S08 G834P, gestore provvisorio ex art. 369 del R.D. 1265/34 della farmacia – prima sede urbana del Comune di Pontecagnano Faiano, ubicata in Corso Umberto I° n.114 vende e cede, ai sensi dell'art. 369 del R.D. n.1265/34 e art. 12 della legge n.475/68, la titolarità correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano Faiano, ubicata in Corso Umberto I° n.114, in favore della d.ssa **Robertazzi Maria,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, che accetta ed acquista;
- la sentenza del T.A.R. Campania, Sezione prima staccata di Salerno, n.01509 del 02 aprile 2015, con la quale, previa riunione dei tre ricorsi avversi agli atti adottati dalla Regione Campania, per evidenti ragioni di connessione oggettiva e, in parte, soggettiva, ossia, il Decreto Dirigenziale n.173 del 02.10.2000, dell'AGC Assistenza Sanitaria; il provvedimento definitivo del Settore T.A.P.A.S. di Salerno, prot. n.0017933 del 09.01.2013 e il Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, n.55 dell'11.07.2013, definitivamente pronunciando, ha accolto, sostanzialmente i ricorsi e, per l'effetto, ha annullato i provvedimenti impugnati, ordinandone l'esecuzione da parte dell'Autorità Amministrativa;
- **TENUTO CONTO** della nota dell'Avvocatura Regionale, Ufficio Speciale - U.O.D. 60 01 06, prot. n.0535464 del 30 luglio 2015, indirizzata all'UOD 08 – Politica del Farmaco e Dispositivi – con la quale vengono trasmessi due distinti pareri da parte dei legali difensori della Regione, del 22 luglio 2015 e 28 luglio 2015, rispettivamente prot. nn.0509444 e 0525016, con i quali, dopo esposizione di ampie ragioni di fatto e di diritto, viene esposto che la sentenza del T.A.R. Campania, Sezione prima staccata di Salerno, n.01509 del 02 aprile 2015, appare scevra da possibili censure e non suscettibile di impugnativa;
- **TENUTO CONTO** che la sentenza del T.A.R. Campania, Sezione prima staccata di Salerno, n.01509 del 02 aprile 2015, è divenuta definitiva, in quanto non impugnata;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Robertazzi Maria,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e75 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Urbino in data 14.03.2001 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 2001, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1876 dal 25 giugno 2001, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, in quanto già collaboratrice e direttrice tecnico-professionale della farmacia, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi

1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91 e di cui all'art. 13 della legge n.465/68;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR n.445/2000, con la quale il sig. **Robertazzi Giovanni,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e75 – DPR 445/2000), dichiara che quale unico erede sia di Pietro Robertazzi che di Luigi Robertazzi, di prendere atto dell'atto di cessione avvenuto con atto per notaio Bruno Parisi del 16 luglio 2007 e che nulla osta al rilascio del provvedimento di trasferimento in favore della d.ssa Maria Robertazzi;

3) planimetria dei locali;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano Faiano**,** con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di **Pontecagnano Faiano**, con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.114, dal cedente, sig. Robertazzi Giovanni in favore della dott.ssa Robertazzi Maria**;**

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile di compravendita di farmacia rogato dal dott. Bruno Parisi, notaio in Contursi, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania, Sala Consilina e Nocera Inferiore, repertorio n.33761, raccolta n.9071 del sedici luglio 2007, il sig. **Robertazzi Luigi**, nato a Pontecagnano Faiano l'8 novembre 1929, C.F. RBR LGU 29S08 G834P, gestore provvisorio ex art. 369 del R.D. 1265/34 della farmacia – prima sede urbana del Comune di Pontecagnano Faiano, ubicata in Corso Umberto I° n.114, ha venduto e ceduto, ai sensi dell'art. 369 del R.D. n.1265/34 e art. 12 della legge n.475/68, la titolarità correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano Faiano, ubicata in Corso Umberto I° n.114, in favore della d.ssa **Robertazzi Maria,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A, che ha accettato ed acquistato;

2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano Faiano**,** con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.114, in favore della dott. ssa **Robertazzi Maria,** nata a Salerno il 14 febbraio 1967, C.F. RBR MRA 67B54 H703A;

3) di dichiarare decaduti gli eredi del dott. Robertazzi Pietro, oggi in vita solo il sig. Robertazzi Giovanni, unico erede sia di Pietro Robertazzi che di Luigi Robertazzi, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno, prot. n. 4521 del 14 maggio 1973, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di **Pontecagnano Faiano** ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO - QUARTA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' - FARMACIA AMMIRATI SAS DEL DOTTOR. AMMIRATI ALBERTO E C. - CESSIONE QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 del 14 luglio 2011, n.93, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C."** è titolare della quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano (SA), ubicata in piazza Risorgimento n.16, della quale è socio accomandatario la d.ssa **Lordi Alfonsina,** nata a Salerno il 17 giugno 1958, C.F. LRD LNS 58H57 H703M, e socio accomandante la d.ssa **Lordi Maria Antonella,** nata a Salerno il 15 agosto 1956, C.F. LRD MNT 56M55 H703J, **iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno al n.04942860653 e nel R.E.A. al n.406582, C.F. 04942860653;**

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.232 del 31.08.2015. la d.ssa **Lordi Alfonsina**, nata a Salerno il 17 giugno 1958, C.F. LRD LNS 58H57 H703M, **ha ceduto e trasferito**, col consenso dell'altro socio, d.ssa **Lordi Maria Antonella**, nata a Salerno il 15 agosto 1956, C.F. LRD MNT 56M55 H703J, al dott. **Ammirati Alberto**, nato ad Avellino il 15 ottobre 1986, C.F. MMR LRT 86R15 A509B, l'intera propria quota sociale della società **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C."** e, contestualmente, i soci Ammirati Alberto e Lordi Maria Antonella hanno modificato i patti sociali con il cambio della ragione sociale della società che ha assunto la denominazione di **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.",** con la qualifica di socio accomandatario nella persona del dott. **Ammirati Alberto -** direttore tecnico della farmacia **-** e quella di socio accomandante nella persona della dott.ssa **Lordi Maria Antonella**;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Ammirati Alberto**, nato ad Avellino il 15 ottobre 1986, C.F. MMR LRT 86R15 A509B, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.",** acquisita al protocollo al n.0290410 del 28 aprile 2016, con la quale chiede che venga preso atto della cessione dell'intera quota sociale detenuta dalla d.ssa **Lordi Maria Antonella** in favore del dott. **Ammirati Michele,** nato a Terzigno il 10 aprile 1949, C.F. MMR MHL 49D10 L142V e, quest'ultimo, contestualmente, ha ceduto e trasferito al dott. Ammirati Alberto l'intera propria quota detenuta nella società e, per effetto di quest'ultima cessione, il dott. Ammirati Alberto è divenuto socio unico della società **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.";**
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, notaio in Mercogliano, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, del 28 gennaio 2016, repertorio n.550, raccolta n.437, di modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, con il quale la d.ssa **Lordi Maria Antonella**, innanzi generalizzata, cede e trasferisce al dott. **Ammirati Michele,** innanzi generalizzato, che accetta ed acquista, la propria quota di partecipazione nella società **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C."** e, per effetto di tale cessione, la società risulta essere composta dal dott. Ammirati Alberto – socio accomandatario – e dal dott. Ammirati Michele – socio accomandante;
- l'atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, notaio in Mercogliano, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, del 28 gennaio 2016, repertorio n.552, raccolta n.439, di modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, con il quale il dott. Ammirati Michele cede e trasferisce al dott. Ammirati Alberto, che accetta ed acquista, la propria quota di partecipazione nella società **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C."** e, per effetto di tale cessione, il dott. **Ammirati Alberto** è divenuto unico socio della predetta società e lo stesso dichiara di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 2272 n.4 del codice civile, la società si scioglie quando viene a mancare la pluralità dei soci se nel termine di sei mesi non è ricostituita detta pluralità;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Ammirati Alberto**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 13.07.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8886 dal dicembre 2011, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per aver svolto il biennio di pratica professionale presso la farmacia "Ammirati Michele" - Tufino (NA) dal 02.01.2012 al 30.06.2015; di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) autocertificazione antimafia del dott. Ammirati Alberto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 3 giugno 1998 n.252;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'avvenuta cessione di quote societarie e modifica dei patti sociali della società **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.";**

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto di delega del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, notaio in Mercogliano, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, del 28 gennaio 2016, repertorio n.550, raccolta n.437, di modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, la d.ssa **Lordi Maria Antonella**, nata a Salerno il 15 agosto 1956, C.F. LRD MNT 56M55 H703J, ha ceduto e trasferito al dott. **Ammirati Michele,** nato a Terzigno il 10 aprile 1949, C.F. MMR MHL 49D10 L142V, che ha accettato ed acquistato, la propria quota di partecipazione nella società **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.",** correlativa alla quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano (SA), ubicata in piazza Risorgimento n.16, e, per effetto di tale cessione, la società risulta essere composta dal dott. Ammirati Alberto – socio accomandatario – e dal dott. Ammirati Michele – socio accomandante;

2) **di prendere atto, altresì**, che con atto notarile rogato dalla d.ssa Flora Veneruso, notaio in Mercogliano, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, del 28 gennaio 2016, repertorio n.552, raccolta n.439, di modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, il dott. **Ammirati Michele** ha ceduto e trasferito al dott. **Ammirati Alberto**, che ha accettato ed acquistato, la propria quota di partecipazione nella società **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C."** e per effetto di tale cessione, il dott. **Ammirati Alberto** è divenuto unico socio della predetta società e lo stesso dichiara di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 2272 n.4 del codice civile, la società si scioglie quando viene a mancare la pluralità dei soci se nel termine di sei mesi non è ricostituita detta pluralità;

3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pontecagnano (SA) ed all' A.S.L. di Salerno, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 178 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "EUFARMA SRL" CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A SAN MARCO EVANGELISTA (CE) AREA INDUSTRIALE EX 3M SS SANNITICA KM 20,700 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 1 Aprile 2016, da – Marzano Raffaele, nato a Caivano (Na) il 04.07.1960, legale rappresentante della ditta "EUFARMA SRL", con sede legale sito logistico a San Marco Evangelista, Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 222796 del 01.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali Sop e Otc presso il sito logistico/esercizio commerciale ai sensi del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in qualità di titolare della **"Eufarma Srl"**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione dell'esercizio commerciale in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Eufarma Srl", con sito logistico a San Marco Evangelista, Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700 - C.F: 03380500615 Iscrizione CCIAA di Caserta il 10.10.2007 al nr. 239498 - Pec: eufarma@pec.it - Codice Ministero della Salute 011335, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.eufarmashop.eu –

Dati del registrante: Eufarma Srl – Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700 – 81020 San Marco Evangelista (Ce);

Dati del contatto amministrativo del Sito: Raffaele Marzano c/o Eufarma Srl Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

EUFARMA SRL

Sede legale e sito logistico: – Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700 – 81020 San Marco Evangelista (Ce);

C.F: 03380500615

Iscrizione CCIAA di Caserta il 10.10.2007 al nr. 239498

Pec: eufarma@pec.it –

Codice Ministero della Salute 11335

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.eufarmashop.eu

Dati del registrante: Eufarma Srl – Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700 – 81020 San Marco Evangelista (Ce);

Dati del contatto amministrativo del Sito Raffaele Marzano c/o Eufarma Srl – Area Industriale ex 3M SS Sannitica Km 20,700 – 81020 San Marco Evangelista (Ce);

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- *l'inizio di attività di vendita*, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- *qualsiasi altra modifica* intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Caserta e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 179 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA GRISPELLO DONATO - SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI CORSO UMBERTO IA' 290/C -AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 05 Aprile 2016, da Grispello Donato, nata a Napoli il 25.05.1949, legale rappresentante della ditta Grispello Donato, denominata "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato", con sede legale e sito logistico a Napoli Corso Umberto I° 290/C, acquisita al protocollo del la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 230445 del 5.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacia Helvethia del Dott. Grispello Donato" autorizzata con Decreto Regionale nr. 132 del 26.02.2001;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato", con sede legale e sito logistico a Napoli Corso Umberto I° 290/C", C.F. GRSDNT49E23F839O e P.IVA 00948160635 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 14.10.1976 al nr 303002 – Pec: info@pec.farmaciahelvethia.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11774, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciahelvethia.it –

Dati del registrante: "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato" Corso Umberto I° 290/C 80138 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Grispello Donato c/o "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato Corso Umberto I° 290/C 80138 Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta**: "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato"**

Sede Legale e Sito Logistico: Corso Umberto I° 290/C 80138 Napoli

C.F. GRSDNT49E23F839O

P.IVA 00948160635

Iscrizione CCIAA Napoli il 14.10.1976 al nr 303002

Pec: info@pec.farmaciahelvethia.it

Codice Univoco Ministero della Salute 11774

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciahelvethia.it –
Dati del registrante: "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato" Corso Umberto I° 290/C 80138 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Grispello Donato c/o "Farmacia Helvethia del dott. Grispello Donato Corso Umberto I° 290/C 80138 Napoli;

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA RAMASCO SALVATORE - SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI VIA EPOMEO 85/D - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 06 Aprile 2016, da Ramasco Salvatore nato a Napoli il 15.04.1964, legale rappresentante della ditta Ramasco Salvatore, denominata "Farmacia dott. Salvatore Ramasco", con sede legale e sito logistico a Napoli Via Epomeo 85/D, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 234634 del 06.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacia Dott. Salvatore Ramasco" autorizzata con Decreto Regionale nr. 12 del 10.02.2005;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacia dott. Ramasco Salvatore", con sede legale e sito logistico a Napoli Via Epomeo 85/D", C.F. RMSSVT64D15F839L e P.IVA 05023281214 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 25.02.2005 al nr. 728016 – Pec: 11631@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11631, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciaramasco.com

Dati del registrante: "Farmacia dott. Ramasco Salvatore" Via Epomeo 85/D 80100 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Nicola Romita c/o "Rif Raf Srl" Via F. Fracanzano 20 - 80127 Napoli

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta**: "Farmacia dott. Ramasco Salvatore"**

Sede Legale e Sito Logistico: Via Epomeo 85/D 80100 Napoli

C.F. RMSSVT64D15F839L

P.IVA 05023281214

Iscrizione CCIAA Napoli il 25.02.2005 al nr. 728016

Pec: http://www.farmaciaramasco.com

Codice Univoco Ministero della Salute 11631

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciaramasco.com

Dati del registrante: "Farmacia dott. Ramasco Salvatore" Via Epomeo 85/D 80100 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: : Nicola Romita c/o "Rif Raf Srl" Via F. Fracanzano 20 80127 Napoli;

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ASCEA - SEDE FARMACEUTICA RURALE - TITOLARE SOCIETA' - FARMACIA ALLA STAZIONE SAS DEL DOTT. CELENTANO ANTONIO E C - CESSIONE QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dir. Gen. 4, UOD 8, n.231 del 31.08.2015, è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale del Comune di Ascea, ubicata in via della Ferrovia n.10, dalla società in accomandita semplice **"Farmacia della Ferrovia della d.ssa Cupo e C. s.a.s**., in favore della società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**" costituita dal dott. **Niola Vincenzo**, nato a Pozzuoli il 18.12.1976, C.F. NLI VCN 76T18 G964G, nella qualità di socio accomandatario e dal dott. **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30 marzo 1971, C.F. CLN NTN 71C30 F839V, nella qualità di socio accomandante e con affidamento della direzione tecnica al dott. **Niola Vincenzo**, iscritta alla Camera di Commercio di Salerno, R.E.A. N.441775 – C.F. Partita IVA n.05386780653;

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dir. Gen. 4, UOD 8, n.37 del 03.02.2016, è stato preso atto della cessione di parte della quota sociale detenuta dal dott. Celentano Antonio in favore della d.ssa Mollica Rita, nata a Castellammare di Stabia il 07 maggio 1985, C.F. MLL RTI 85E47 C129V e, per effetto di tale cessione di quota, la società risulta così costituita: dott. **Niola Vincenzo**, socio accomandatario; dott. **Celentano Antonio**, socio accomandante; d.ssa **Mollica Rita**, socio accomandante;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30 marzo 1971, C.F. CLN NTN 71C30 F839V, nella qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Celentano Antonio & C.**", acquisita al protocollo al n.0245203 dell'11.04 2016, con la quale chiede che venga preso atto dell'avvenuta cessione di quota sociale e della modifica dei patti sociali con la modifica della compagine societaria;
- l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2544, raccolta n.1747, del 02 febbraio 2016 di cessione di quota e modifica di patti sociali, con il quale il dott. **Niola Vincenzo**, nato a Pozzuoli il 18.12.1976, C.F. NLI VCN 76T18 G964G, cede e trasferisce in favore del dott. **Celentano Antonio**, che accetta, l'intera sua quota di partecipazione alla società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**" e, per effetto di tale cessione, la società risulta composta dal dott. **Celentano Antonio** e d.ssa **Mollica Rita; inoltre,** i soci superstiti modificano i patti sociali con attribuzione della carica di socio accomandatario nella persona del dott. **Celentano Antonio,** l'affidamento della direzione tecnico-responsabile alla d.ssa **Mollica Rita** e la modifica della ragione sociale in "**"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Celentano Antonio & C.";**

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota societaria e di modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell' intera quota societaria da parte del dott. Niola Vincenzo in favore del dott. Celentano Antonio e della modifica dei patti sociali della società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**"

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2544, raccolta n.1747, del 02 febbraio 2016 di cessione di quota e modifica di patti sociali, il dott. **Niola Vincenzo**, nato a Pozzuoli il 18.12.1976, C.F. NLI VCN 76T18 G964G, ha ceduto e trasferito in favore del dott. **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30 marzo 1971, C.F. CLN NTN 71C30 F839V, che ha accettato, l'intera sua quota di partecipazione alla società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**" e, per effetto di tale cessione, la società risulta composta dal dott. **Celentano Antonio** e d.ssa **Mollica Rita,** nata a Castellammare di Stabia il 07 maggio 1985, C.F. MLL RTI 85E47 C129V **;**
2) di prendere atto, altresì, che i soci superstiti hanno modificato i patti sociali con attribuzione della carica di socio accomandatario al dott. **Celentano Antonio,** l'affidamento della direzione tecnico-responsabile alla d.ssa **Mollica Rita** e la modifica della ragione sociale in **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Celentano Antonio & C.";**
3) di precisare che restano invariati il R.E.A. n. 441775 e il C.F. - Partita IVA n.05386780653;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Ascea (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 193 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.99 - TITOLARE DOTTOR NOCERA GENNARO MARIA - TRASFERIMENTO DELLA FARMACIA DA VIA SANT'ANTONIO ABATE , 123 AI NUOVI LOCALI SITI IN VIA SANT'ANTONIO ABATE,145 -

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 09, Servizio 01 del 13.08.2012, n.212, il dott. **Nocera Gennaro Maria,** nato a Napoli il 12.08.1983, C.F. NCR GNR 83M12 F839L, è titolare della sede farmaceutica urbana n.99 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con esercizio in via S. Antonio Abate n.123

VISTI:

- l'istanza del dott. **Nocera Gennaro Maria**, titolare dell'omonima sede farmaceutica con esercizio in via S. Antonio Abate n.123 del Comune di Napoli, acquisita al protocollo in data 16.12.2015, al n.0873355, con la quale chiede:"*ai sensi dell'art. 1 della legge 2 aprile 1968, n.475, così come modificato dall'art. 1 della legge 8 novembre 1991, n.362 e dall'art. 22 comma 4 legge regionale n.13/85, come modificato per ultimo dall'art. 1, comma 152, L.R. 7 agosto 2014, n.16, l'autorizzazione al trasferimento dei locali dagli attuali a quelli siti in via S. Antonio Abate n.145;*
- la nota dell' UOD "Politica del Farmaco e Dispositivi", prot. n.0021058 del 13.01.2016, indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'ASL di Napoli 1 Centro Dipartimento di Prevenzione, alla farmacia Del Borgo di Napolitano Antonio, Ferdinando e Antonella Tuccillo s.a.s., alla farmacia della d.ssa Santilli Elena, e la successiva nota dell' UOD "Politica del Farmaco e Dispositivi", prot. n.0079582 del 04.02.2016, indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'ASL di Napoli 1 Centro Dipartimento di Prevenzione e alla farmacia della d.ssa Orlando Angelina, con esercizio al Corso Garibaldi n.317 di Napoli, quale controinteressata, con le quali si è dato avvio al procedimento, con invito al Comune di Napoli e all'Ordine dei Farmacisti di Napoli ad esprimersi in merito al dettato dell'art. 1, comma 152 della LRC 7 agosto 2014, che così recita: "*per garantire il pubblico servizio, in casi di necessità o di urgenza per comprovati eccezionali motivi, la Giunta Regionale, sentiti il Comune e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti competenti per territorio, con decreto dirigenziale autorizza il trasferimento dei locali di una farmacia anche al di fuori purchè ad una distanza inferiore a 100 metri dal perimetro della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione",* con invito all'istante a far tenere al responsabile del procedimento la documentazione comprovante lo stato di necessità o di urgenza al fine dell'adozione del provvedimento;
- la nota del Comune di Napoli, prot. n.158508 del 23 febbraio 2016, acquisita al prot. al n.0156723 del 04.03.2016, con la quale si precisa che i nuovi locali insistono nell'ambito della sede n.98 e che rispettano le distanze previste dalle vigenti normative in materia, esprimendo, altresì, parere favorevole al trasferimento dell'attività;
- la nota dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, prot. n.806 del 29 marzo 2016, acquisita al protocollo al n.0219052 del 30 marzo 2016, con la quale esprime parere favorevole al trasferimento, precisando che con detto trasferimento viene assicurata la distribuzione omogenea sul territorio dei presidi sanitari senza violare il diritto degli altri professionisti operanti nelle zone di riferimento;

VISTA ED ESAMINATA la perizia tecnico-descrittiva da parte dello studio tecnico del dott. Vincenzo Angelino, iscritto al n. 11555 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli e al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n.4868, del 16.11.2015, con la quale descrive lo stato dei luoghi dell'immobile sito in Napoli alla via S. Antonio Abate n.123 adibito a farmacia. La parte descrittiva della perizia è documentata con rilievi fotografici dai quali s'evince lo stato fatiscente della farmacia. Inoltre, viene attestato che l'intero fabbricato è realizzato in muratura di tufo ed è affetto da importanti fenomeni di umidità di risalita attraverso i setti murari che affondano nel terreno di fondazione. La conseguenza di quanto innanzi comporta la continua presenza di efflorescenze e talvolta muffe che si appalesano alle pareti e alla pavimentazione. Nonostante gli interventi continui di pitturazioni mediante l'utilizzo di pitture ai silicati ed antimuffa e installazione di pannelli in cartongesso, il tutto dà il medesimo risultato nel brevissimo periodo, ovvero il ritorno dell'umidità che, oltre a rendere insalubre gli ambienti anche con la presenza di cattivi odori, comporta anche spese divenute quasi inutili e ormai insostenibili;

VISTA ED ESAMINATA la perizia tecnico-descrittiva da parte dello studio tecnico del dott. Vincenzo Angelino, iscritto al n. 11555 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli e al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n.4868, del 19.04.2016, di integrazione alla precedente del 16.11.2015, con la quale, oltre a confermare i contenuti della precedente, allega documentazione fotografica dalla quale s'evince che il locale farmacia è accessibile da unico ingresso dalla pubblica via mediante un gradino dal marciapiede pubblico di circa quindici centimetri. Tale dislivello non può essere colmato senza invadere con una rampetta il marciapiede pubblico. Le ridotte dimensioni del marciapiede complicano l'eventuale realizzazione di particolari misure per l'abbattimento della barriera architettonica rappresentata propria dal gradino di accesso alla farmacia;
VISTA ED ESAMINATA la relazione di perizia tecnica giurata da parte dello studio tecnico del dott. Vincenzo Angelino, iscritto al n. 11555 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli e al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n.4868, del 01.12. 2015, con la quale si attesta che la superficie complessiva dell'attuale farmacia è di 37 metri quadrati e la superficie del locale dove si trasferirebbe la farmacia è di 50 metri quadrati;
VISTA ED ESAMINATA la perizia giurata per agibilità da parte del geom. Reia Salvatore, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n.6661, del 19.04.2016, con la quale certifica ed assevera ai sensi del DPR 380/01, art. 24 e 25 ed ai sensi del D.P.R. 425/94 e s.m.e.i., ai sensi della legge sanitaria 27.07.1934 n.1265, art. 221 e del D.M. 236/89, l'agibilità dell'unità immobiliare ubicata in Napoli alla via Sant'Antonio Abate n.145 – piano terra;
VISTO il parere igienico-sanitario rilasciato dall'ASL di Napoli 1 Centro – DSB 33 S.Lorenzo – Vicaria – Poggioreale, Unità Operativa Prevenzione Collettiva, acquisito al protocollo al n.0387620 del 07.06.2016, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto per un'attività di farmacia per il locale sito in Napoli alla via Sant'Antonio Abate n.145, a condizione: 1) che sia previsto un idoneo sistema di climatizzazione ambientale tale da garantire i parametri microclimatici previsti dalla normativa vigente, 2) le pareti di rivestimento del locale laboratorio siano impermeabili e lavabili fino a due metri; 3)il banco di preparazione galenica sia munito di idoneo sistema di aspirazione;
TENUTO CONTO che il trasferimento avviene a pochi metri dalla precedente sede e in un locale più ampio e tale da offrire un'assistenza farmaceutica migliore all'utenza tutta;
VISTA ed acquisita la planimetria del locale sito in Napoli di via Sant'Antonio Abate n.145 da adibire a farmacia, dell'Agenzia delle Entrate – Catasto Fabbricati - Ufficio Provinciale di Napoli;
TENUTO CONTO che per fattispecie analoghe la regione Campania ha autorizzato i trasferimenti dei locali di farmacie e ciò costituisce consolidato orientamento in merito al fine di evitare disparità di trattamento;
CONSIDERATO, infine, che la distanza dove si trasferisce il nuovo esercizio è di circa quaranta metri e il Consiglio di Stato, con Ordinanza n.1301/2012, nell'interpretare la legge regionale della Campania n.16 del 07 agosto 2014, art. 1, comma 152, osserva "*che immediate adiacenze si deve interpretare come indicativa di una distanza tanto ridotta da risultare praticamente trascurabile e irrilevante dal punto di vista dei contrapposti interessi degli altri soggetti coinvolti – e cioè l'interesse del titolare della zona di destinazione e quello degli abitanti della zona di provenienza";*
CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della farmacia dai locali siti in via Sant'Antonio Abate n.123 a quelli di via Sant'Antonio Abate n.145;
RITENUTO di dover autorizzare il trasferimento dei locali della farmacia del dott. **Nocera Gennaro Maria,** dall'attuale sede di via Sant'Antonio Abate n.123 a quelli di via Sant'Antonio Abate n.145 del Comune di Napoli rientranti nell'ambito della sede farmaceutica n. 98;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di autorizzare il trasferimento della farmacia di cui è titolare il dott. **Nocera Gennaro Maria** correlativa alla sede farmaceutica urbana n.99 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, dagli attuali locali siti in via Sant'Antonio Abate n.123, ai nuovi locali siti in via Sant'Antonio Abate n.145, rientranti nell'ambito della sede farmaceutica n.98 di cui è titolare la d.ssa Orlando Angelina, ai sensi della L.R. n.10 del 27.06.2011, art. 2, comma 1 lett. A, come modificata dalla L.R. n.16 del 7 agosto 2014, art. 1, comma 152, con le prescrizioni di cui al parere igienico-sanitario rilasciato dall'ASL di Napoli 1 Centro – DSB 33 S.Lorenzo – Vicaria – Poggioreale, Unità Operativa Prevenzione Collettiva, acquisito al protocollo al n.0387620 del 07.06.2016, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto per un'attività di farmacia per il locale sito in Napoli alla via Sant'Antonio Abate n.145, a condizione: **1**) che sia previsto un idoneo sistema di climatizzazione ambientale tale da garantire i parametri microclimatici previsti dalla normativa vigente, **2**) le pareti di rivestimento del locale laboratorio siano impermeabili e lavabili fino a due metri; **3**) il banco di preparazione galenica sia munito di idoneo sistema di aspirazione;
2) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all'A.S.L. di Napoli per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 181 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIE LOMBARDI DI LOMBARDI ENRICHETTA & C. SNC - CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI ALLA VIA NARDONES ANGOLO SANT'ANNA A PALAZZO 23/25/26 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 13 Aprile 2016, da Lombardi Enrichetta, nata a Cerro al Volturno (IS) il 23.12.1959, legale rappresentante della ditta **"Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C.**

Snc", con sede legale e sito logistico a Napoli in Via Nardones Angolo Sant'Anna a Palazzo 23/25/26, **denominato "Farmacia Moscati"** acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 253769 del 13.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico denominato "Farmacia Moscati", dalla ditta **"Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C. Snc" autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 175 del 11.06.2012;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C. Snc", con sede legale e sito logistico, denominato "Farmacia Moscati", a Napoli in Via Nardones Angolo Sant'Anna a Palazzo 23/25/26, - C.F. e P.IVA 07194381211 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 22.05.2012 al nr. 867371 – Pec: 11583@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11957, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farma-web.it

Dati del registrante: Antonio Lo Sacco – Via Maiuri, 20 – 80100 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Antonio Lo Sacco – Via Maiuri, 20 – 80100 Napoli

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C. Snc"**

Sede Legale e Sito Logistico denominato "Farmacia Moscati": Via Nardones Angolo Sant'Anna a Palazzo 23/25/26

- C.F. e P.IVA 07194381211
- Iscrizione CCIAA di Napoli il 22.05.2012 al nr. 867371
- Pec: 11583@pec.federfarma.it
- Codice Univoco Ministero della Salute 11583

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: : http://www.farma-web.it

Dati del registrante: Antonio Lo Sacco – Via Maiuri, 20 – 80100 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Antonio Lo Sacco – Via Maiuri, 20 – 80100 Napoli

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 182 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA ERSILIO MELE - SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI VIA SANTA MARIA ANTESAECULA 63 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 14 Aprile 2016, da Mele Ersilio nato a Napoli il 10.07.1970, legale rappresentante della ditta Mele Ersilio, denominata "Farmacia dott. Mele Ersilio", con sede legale e sito

logistico a Napoli Via Santa maria Antesaecula 63, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 258899 del 14.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacia Dott. Mele Ersilio" autorizzata con Decreto Regionale nr. 332 del 30.07.2004;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacia dott. Mele Ersilio", con sede legale e sito logistico a Napoli Via Santa Maria Antesaecula 63 - C.F. MLERSL70L10F839T – Iscrizione CCIAA di Napoli il 17.09.2004 al nr. 719131 – Pec: 11703@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11703, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciamele.org –

Dati del registrante: "Farmacia dott. Mele Ersilio" Via Santa Maria Antesaecula 63 - 80137 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Mele Ersilio Mele c/o "Farmacia dott. Mele Ersilio" Via Santa Maria Antesaecula 63 - 80137 Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta**: "Farmacia dott. Mele Ersilio"**

Sede Legale e Sito Logistico: Via Santa Maria Antesaecula 63 - 80137 Napoli

- C.F. MLERSL70L10F839T
- Iscrizione CCIAA Napoli il 17.09.2004 al nr. 719131
- Pec: 11703@pec.federfarma.it
- Codice Univoco Ministero della Salute 11703

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciamele.org

Dati del registrante: “Farmacia dott. Mele Ersilio” Via Santa Maria Antesaecula 63 - 80137 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Mele Ersilio Mele c/o “Farmacia dott. Mele Ersilio” Via Santa Maria Antesaecula 63 - 80137 Napoli;

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell’avvio dell’attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l’indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l’inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell’informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell’autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "ARTEMISIA SAS DI DIODATI RAFFAELE E PASQUA PAOLA" CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A SAN PRISCO (CE) ALLA VIA GIANFROTTA N. 171 - PARCO LE PALME - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.. VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 21 Aprile 2016, da – Diodati Raffaele, nato a Caserta il 11.02.1987, legale rappresentante della ditta individuale denominata "Artemisia Sas di Diodati Raffaele e Pasqua Paola",

con sede legale e sito logistico a San Prisco (Ce) alla Via Gianfrotta n. 171 – Parco Le Palme -, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 275786 del 21.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali Sop e Otc è esercitata presso il sito logistico/esercizio commerciale ai sensi del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dalla ditta **"**Artemisia Sas di Diodati Raffaele e Pasqua Paola";

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Artemisia Sas di Diodati Raffaele e Pasqua Paola", con sede legale e sito logistico a San Prisco (Ce) alla Via Gianfrotta n. 171 – Parco Le Palme, - C.F e P. Iva: 03812590614 – Iscrizione CCIAA di Caserta il 20.07.2012 al nr. 274556 - Pec: artemisiasas@pec.it - Codice Ministero della Salute 004233, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.artemisiaparafarmacia.it/shop/

Dati del registrante: Netsons Network – Supernova Srl – Via Misticoni 3 – 64127 Pescara;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Netsons Network – Supernova Srl – Via Misticoni 3 – 64127 Pescara;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

La ditta **"Artemisia Sas di Diodati Raffaele e Pasqua Paola";**

Sede legale e sito logistico: alla Via Gianfrotta n. 171 – Parco Le Palme - 81054 San Prisco (Ce)

C.F e P.Iva: 03812590614

Iscrizione CCIAA di di Caserta il 20.07.2012 al nr. 274556

Pec: : artemisiasas@pec.it

Codice Ministero della Salute 004233

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.artemisiaparafarmacia.it/shop/

Dati del registrante: Netsons Network – Supernova Srl – Via Misticoni 3 – 64127 Pescara;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Netsons Network – Supernova Srl – Via Misticoni 3 – 64127 Pescara;

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Caserta e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "SANITARIA CURCIO BABY SRL" CON SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A SAN GENNARO VESUVIANO (NA) VIA NUOVA SAVIANO NR. 163 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 21 Aprile 2016, da – Curcio Nunzio, nato a Pollena Trocchia (NA) il 24.06.1974, legale rappresentante della ditta "Sanitaria Curcio Baby Srl", con sede legale e sito logistico a San Gennaro Vesuviano (Na) alla Via Nuova Saviano n. 163, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 278428 del 22.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali Sop e Otc presso il sito logistico/esercizio commerciale ai sensi del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in qualità di titolare della ditta **"Sanitaria Curcio Baby Srl"**;

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Sanitaria Curcio Baby Srl", con sede legale e sito logistico a San Gennaro Vesuviano (Na) alla Via Nuova Saviano nr. 163 - C.F e P. Iva: 06569761213 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 24.02.2010 al nr. 823483 - Pec: sanitariacurcio@pec.it - Codice Ministero della Salute 008799, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.sanitariacurciobaby.com –

Dati del registrante: Sanitaria Curcio Baby Srl" - Via Nuova Saviano n. 163 -80040 San Gennaro Vesuviano (Na)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Curcio Nunzio c/o Sanitaria Curcio Baby Srl" - Via Nuova Saviano n. 163 -80040 San Gennaro Vesuviano (Na)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Sanitaria Curcio Baby Srl"** - Via Nuova Saviano n. 163 - 80040 San Gennaro Vesuviano (Na)

Sede legale e sito logistico: Via Nuova Saviano n. 163 -80040 San Gennaro Vesuviano (Na)

C.F e P. Iva: 06569761213

Iscrizione CCIAA di Napoli il 24.02.2010 al nr. 823483

Pec: sanitariacurcio@pec.it –

Codice Ministero della Salute 008799

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.sanitariacurciobaby.com

Dati del registrante: Sanitaria Curcio Baby Srl" - Via Nuova Saviano n. 163 - 80040 San Gennaro Vesuviano (Na)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Curcio Nunzio c/o Sanitaria Curcio Baby Srl" - Via Nuova Saviano n. 163 - 80040 San Gennaro Vesuviano (Na)

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 3 Sud e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 185 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DITTA "FARMACIE DEL MARE DELLA DR.SSA SIMONA DE FALCO E C. SAS" SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A NAPOLI IN VIA MATTEO RENATO IMBRIANI 89/90 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 26 Aprile 2016, da De Falco Simona, nata a Napoli il 02.09.1973, legale rappresentante della ditta "Farmacie Del Mare della dr.ssa De Falco Simona & C. Sas", denominata "Farmacia Del Mare De falco & C.Sas", con sede legale e sito logistico a Napoli in Via Matteo Renato Imbriani 89/90, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 282060 del 26.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacie Del Mare della dr.ssa De Falco Simona & C. Sas" autorizzata con Decreto Regionale nr. 159 del 22.05.2015;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacie Del Mare della dr.ssa De Falco Simona & C. Sas", con sede legale e sito logistico a Napoli in Via Matteo Renato Imbriani 89/90, C.F/P.Iva 05636891219 – Iscrizione CCIAA di Napoli il 30.01.2007 al nr 765434 – Pec: 11791@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 11791, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciadelmare.it

Dati del registrante: "Farmacie del Mare Della Dr.ssa Simona De Falco & C.Sas" Via Matteo Renato Imbriani 89/90 - 80100 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Pasqualino D'Ambra Via XXIV Maggio 1861 I°Traversa 6 – 81030 Castel Volturno (Ce);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta**: "Farmacie Del Mare della dr.ssa De Falco Simona & C. Sas"**

Sede Legale e Sito Logistico: Via Matteo Renato Imbriani 89/90 - 80100 Napoli;

C.F. e P.Iva 05636891219

Iscrizione CCIAA Napoli il il 30.01.2007 al nr 765434

Pec: 11791@pec.federfarma.it

Codice Univoco Ministero della Salute 11791

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciadelmare.it

Dati del registrante: "Farmacie del Mare Della Dr.ssa Simona De Falco & C.Sas" Via Matteo Renato Imbriani 89/90 - 80100 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Pasqualino D'Ambra Via XXIV Maggio 1861 I°Traver sa 6 – 81030 Castel Volturno (Ce);

è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

2. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA DOTTORESSA BIANCA CIOFFI - SEDE LEGALE E SITO LOGISTICO A ROCCAPIEMONTE (SA) ALLA VIA ZANARDELLI NR. 12 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 26 Aprile 2016, da Bianca Cioffi, nata a Roccapiemonte (Sa) il 02.05.1968, legale rappresentante della ditta **"Farmacia dottoressa Bianca Cioffi",** con sede legale

e sito logistico a Roccapiemonte (Sa) in Via Zanardelli nr. 12, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 307867 del 05.05.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico **"Farmacia dottoressa Bianca Cioffi" autorizzata con Decreto della Regione Campania nr. 6226 del 30 Aprile 1999;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "**Farmacia dottoressa Bianca Cioffi**", con sede legale e sito logistico, a Roccapiemonte (Sa) in Via Zanardelli nr. 12 - C.F. CFFBNC68E42H431C - P.IVA 03471210652 – Iscrizione CCIAA di Salerno il 1.10.1998 al nr. 299132 – Pec: 12251@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 12251, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciacioffi.com

Dati del registrante: ditta "Farmacia dottoressa Bianca Cioffi" Via Zanardelli nr. 12 – 84086 Roccapiemonte (Sa)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Bianca Cioffi – Via Zanardelli nr. 12 – 84086 Roccapiemonte (Sa)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta "**Farmacia dottoressa Bianca Cioffi**"

Sede Legale e Sito Logistico: "Farmacia dottoressa Bianca Cioffi" Via Zanardelli nr. 12 – 84086 Roccapiemonte (Sa)

- C.F. CFFBNC68E42H431C
- P.IVA 03471210652
- Iscrizione CCIAA di Salerno il 1.10.1998 al nr. 299132
- Pec: 12251@pec.federfarma.it
- Codice Univoco Ministero della Salute 12251

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciacioffi.com

Dati del registrante: ditta "Farmacia dottoressa Bianca Cioffi" Via Zanardelli nr. 12 – 84086 Roccapiemonte (Sa)

Dati del contatto amministrativo del Sito: Bianca Cioffi – Via Zanardelli nr. 12 – 84086 Roccapiemonte (Sa)

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

- **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:
- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

b) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL di Salerno e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 187 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN NOVATE MILANESE (MI) ALLA VIA FRATELLI DI DIO NR. 2 - E SEDE OPERATIVA IN VENTICANO (AV) LOCALITA ILICI - SAN NICOLA ZONA PIP - SOSTITUZIONE PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Comifar Distribuzione S.p.a." con sede legale a Novate Milanese (Mi) alla Via Fratelli di Dio nr. 2 e sede operativa a Venticano (Av) località Ilici - è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 64 del 19.05.2014;

Considerato che, in data 28.04.2016, il legale rappresentante della ditta "Comifar Distribuzione S.p.a.", Mauro Giombini, nato a Perugia il 10.09.1953, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Dirigenziale "Politica del Farmaco e Dispositivi" al nr. 290488, con la quale comunicava la sostituzione della *Persona Responsabile*, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della Persona Responsabile incaricata, dottoressa Valentina Petrizzelli nata a Corato (BA) il 14.04.1977, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito presso l' Università Degli Studi di Bari il 14.11.2002, ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari e BAT al nr. 4145, documentando il possesso, da parte della stessa, dei prescritti requisiti;

dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi del DPR 445/2000, resa dalla Persona Responsabile incaricata;

dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., alla Dottoressa Valentina Petrizzelli nata a Corato (BA) il 14.04.1977, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito presso l' Università Degli Studi di Bari il 14.11.2002, ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari e BAT al nr. 4145;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., per la Ditta "Comifar Distribuzione S.p.A" , alla dottoressa Valentina Petrizzelli nata a Corato (BA) il 14.04.1977, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito presso l' Università Degli Studi di Bari il 14.11.2002, ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari al nr. 4145, conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Venticano (Av) – Zona Industriale – Località Ilici;

confermare quanto altro previsto dai precedente provvedimenti autorizzativi.

La ASL di Avellino, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 188 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA BIFOLCO DI PATRIZIA E STEFANIA BIFOLCO SNC - CON SEDE LEGALE A PAGANI (SA) VIA CARLO TRAMONTANO 66 E SITO LOGISTICO A CAVA DE' TIRRENI VIALE GARIBALDI 31 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ARTICOLO 112/QUATER, COMMA 3 DEL D.L.VO 219/06 E S.M.I.: VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 "*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*" e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 "*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*" che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;

Visto il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del decreto legislativo 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;

Vista la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Dato atto che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:
a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

Dato atto altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

Vista l'istanza inoltrata in data 11 Aprile 2016, da Bifolco Patrizia, nata a Nocera Inferiore (SA) il 26.07.1969, legale rappresentante della ditta "Farmacia Bifolco di Patrizia e Stefania Bifolco Snc", con sede legale a Pagani (Sa) Via Carlo Tramontano 66 e sito logistico a Cava De' Tirreni (Sa) al Viale Garibaldi 31, acquisita al protocollo della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 275798 del 21.04.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.,

Accertato che l'attività di vendita al dettaglio di medicinali è esercitata presso il sito logistico in oggetto, dalla ditta **"Farmacia Bifolco di Patrizia e Stefania Bifolco Snc" autorizzata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania nr. 145 del 14.02.2014;**

Dato atto che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

Ritenuto di poter autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., la ditta "Farmacia Bifolco di Patrizia e Stefania Bifolco Snc", con sede legale a Pagani (Sa) Via Carlo Tramontano 66 e sito logistico a Cava De' Tirreni (Sa) al Viale Garibaldi 31, - C.F. e P.IVA 04376440659 – Iscrizione CCIAA di Salerno il 16.05.2006 al nr. 362275 – Pec: 12262@pec.federfarma.it - Codice Univoco Ministero della Salute 12262, mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciabifolco.it

Dati del registrante: **"Kstudio di Alfonso Cioffi"** – Via XXIV Maggio, 37 – 84016 Cava De' Tirreni (SA)

Dati del contatto amministrativo del Sito: **Alfonso Cioffi c/o "Kstudio di Alfonso Cioffi"** – Via XXIV Maggio, 37 – 84016 Cava De' Tirreni (SA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la ditta **"Farmacia Bifolco di Patrizia e Stefania Bifolco Snc"**

- Sede Legale: Via Carlo Tramontano 66 - 80146 Pagani (SA)
- Sito logistico: Viale Garibaldi 31 – 84013 Cava De' Tirreni (SA)
- C.F. e P.IVA 04376440659
- Iscrizione CCIAA di Napoli il 16.05.2006 al nr. 362275
- Pec: 12262@pec.federfarma.it

- Codice Univoco Ministero della Salute 12262

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: http://www.farmaciabifolco.it

Dati del registrante: **"Kstudio di Alfonso Cioffi"** – Via XXIV Maggio, 37 – 84016 Cava De' Tirreni (SA)

Dati del contatto amministrativo del Sito: **Alfonso Cioffi c/o "Kstudio di Alfonso Cioffi"** – Via XXIV Maggio, 37 – 84016 Cava De' Tirreni (SA).

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

a) **attivare** le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

b) **comunicare** alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.uod08.@pec.regione.campania.it:

- l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;
- qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

c) **ottemperare** agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli di SALERNO e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 13/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "GUACCI S.P.A.", CON SEDE LEGALE A NAPOLI ALLA VIA DEI MILLE NR. 40 E SEDE OPERATIVA PRESSO IL CIS DI NOLA ISOLA 8 NNRR. 8085/8097 - AMPLIAMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Guacci S.p.A." è già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano con D.D. nr.180 del 02.10.2000, D.D. nr. 170 del13.03.2002 ai sensi del D.lgs 538//92 e D.D.nr. 298 del 20.12.2013 ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i.

Considerato che, in 29.03.2016 il Legale Rappresentante della "Guacci S.p.A", Marco Rey nato a Napoli il 14.05.1972 ha presentato istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del farmaco e dispositivi al nr. 213274, relativa alla richiesta di ampliamento della sede operativa;

che, nella stessa, si fa presente che i locali oggetto dell'ampliamento sono ubicati al numero civico 8085, adiacenti ai locali già autorizzati con i provvedimenti in premessa, corrispondenti ai numeri civici compresi tra il 8086 e il 8097;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 18 Maggio 2016, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 19.05.2016 al nr. 346500 con "*parere favorevole*" all'ampliamento e della sede operativa;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Guacci S.p.A ", Marco Rey, nato a Napoli il 14.05.1972;

- autorizzare la ditta "Guacci S.p.A", all'ampliamento della sede operativa, per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 219/06 e s.m.i., sita presso il CIS di Nola Isola 8, relativamente al numero civico 8085, adiacente a quelli già autorizzati con gli atti di cui in premessa, corrispondenti ai numeri civici compresi tra il 8086 e il 8097;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La ASL Napoli 3 Sud, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 13/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA FALCO SAS" CON SEDE LEGALE A MARCIANISE (CE) ALLA VIA MADONNA DELLA LIBERA NR. 41/13 E SEDE OPERATIVA IN MARCINISE (CE) ALLA VIA ADIGE NR. 12 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013;

Visto il Decreto di Delega n. 2 del 22.02.2016 del Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacia Falco Sas." con sede legale a Marcianise in via Madonna della Libera nr. 41/13 e sede operativa in Marcianise alla Via Adige 12 è in possesso di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.lgs 219/06 e s.m.i. di cui al D.D. nr. 299 del 20.12.2013;

Considerato - che, in data 06.05.2016, il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Falco Sas", Falco Michele nato a Aversa (Ce) il 04.08.1971, ha presentato istanza, acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 314211 del 09.05.2016, con la quale comunicava la nomina della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor D'Avino Tommaso Alessandro nato a Avellino il 05.04.1987, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 13.07.2011, presso l'Università degli Studi di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8875, documentando il possesso, da parte dello stesso, dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti e antimafia, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso la ditta "Farmacia Falco Sas." al dottor D'Avino Tommaso Alessandro nato a Avellino il 05.04.1987, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 13.07.2011, presso l'Università degli Studi di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8875, e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la ditta "Farmacia Falco Sas." al dottor D'Avino Tommaso Alessandro nato a Avellino il 05.04.1987, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 13.07.2011, presso l'Università degli Studi di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8875 e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Marcianise (Ce) alla Via Adige nr. 12;

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL di Caserta, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. . EMISSIONI IN ATMOSFERA. REVOCA D. D. 10/06/2010, N. 35, PER CESSATA ATTIVITA'. DITTA: "MAGLIANO" S.R.L. . SEDE OPERATIVA: MONTORO, C.DA GRECI S. N. C. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. 10/06/2010, n. 135, la ditta "MAGLIANO" S.R.L. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "LAVORAZIONE PELLAMI", sito in Montoro (AV), c.da Greci, s. n. c.;

CONSIDERATO:
- CHE in data 27/05/2016 detto gestore ha trasmesso la comunicazione acquisita al prot. n. 0367567 del 27/05/2016, avente ad oggetto l'avvenuta cessazione di attività produttiva sin dal mese di dicembre 2015;

RITENUTO:
- pertanto di dover revocare, per avvenuta cessazione dell'attività produttiva, l'autorizzazione rilasciata a "MAGLIANO" S.R.L. con D. D. 10/06/2010, n. 135;

VISTI:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. D. 10/06/2010, n. 135;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 113;

- alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal sig. Vincenzo Porcelli, funzionario responsabile del procedimento;
- richiamata la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1) di revocare, per cessata attività, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta individuale "MAGLIANO" S.R.L. con D. D. 10/06/2010, n. 135;
2) di notificare a quest'ultima il presente atto, presso la sede legale di Montoro (AV), c.da Greci, s. n. c., C.A.P.: 83026;
3) di trasmetterlo in copia al Sindaco del Comune di Montoro, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
4) d'inoltrarlo alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C., per la pubblicazione.

- Dott. Antonello Barretta -

Decreto Dirigenziale n. 37 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMPOSIZIONE COMMISSIONE TECNICA ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE

OGGETTO:
Commissione Tecnico-Istruttoria di cui alla D.G.R. n. 81/2015 - Allegato 1 - Parte terza punto 3.2).

PREMESSO CHE:

a) ai sensi della D.G.R. n. 5880 del 06.12.2002 e ss.mm.ii. è stata istituita presso ogni Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento una Commissione Tecnico Istruttoria per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione di cui all'art. 208 e seguenti del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
b) con D.D. n. 277 del 25/02/2002 a firma del Coordinatore pro tempore dell'ex Area Ecologia e Tutela dell'Ambiente Avv. Antonio Episcopo, veniva costituita la C.T.I. per il Settore tecnico Amministrativo di Avellino e tra l'altro veniva designato l'Istruttore Tecnico Per. Ind. Matarazzo Pasquale già dipendente dell'ex Settore Ecologia di Avellino, con le funzioni di Segretario;
c) con D.G.R.C. n. 778 dell'11/05/2007 si è decretato di integrare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria, già operativa presso l'ex Settore Ecologia di Avellino con il Geom. Edoardo Buonanno, con funzione di Componente relatore;
d) con Decreto n. 349 del 16/12/2010 dell'Area Generale di Coordinamento A.G.C. 5, a firma del Coordinatore pro tempore Dott. Luigi Rauci, si è decretato altresì di integrare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria, già esistente presso il Settore Ecologia di Avellino, di un Funzionario Responsabile del Procedimento A.I.A., nominato con atto Dirigenziale interno, tra uno dei seguenti dipendenti con funzioni di Componente:
   - Dott.ssa Rosanna Dattoli
   - Dott. Giancarlo Matarazzo
   - Sig. Vincenzo Porcelli
   - Sig.ra Rosa Tedesco

e) con Decreto Dirigenziale n.7 del 23/03/2011 dell'Area Generale di Coordinamento, Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, a firma del dott. Palmieri Michele, si è decretato di nominare il Dott. Domenico Sportiello quale Componente dell'Area Generale AGC05 Settore 02 di Napoli;

f) con disposizione n. 1056C del 10 /09/2015 a firma del Commissario ex D.G.R. n.521/2013 e n. 552/2014 , dott. Pietro Vasaturo dell' Agenzia Regionale Ambientale della Campania si è disposto di nominare quale Componente dell'ARPAC - dipartimento di Avellino – in seno alla Commissione Tecnica Istruttoria presso la UOD 14 di Avellino, l'Ing. Tiziana Capolupo.

VISTO CHE:

a) la Giunta Regionale, con Delibera n. 81 del 09.03.2015, ha regolamentato il funzionamento delle Commissioni Tecnico Istruttorie, preposte all'esame istruttorie delle istanze di autorizzazione, istituite ai sensi della D.G.R.C. 5880/02 e ss.mm.ii.;
b) l'articolo 2 della Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 ha disposto la soppressione di tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali a decorrere dalla data di entrata in vigore, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni;
c) la Giunta Regionale con Delibera n. 81 del 08.03.2016, ha confermato per la D.G. 52 - 05 le Commissioni Tecnico Istruttorie (C.T.I.), presso le U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Provinciali;

d) con nota prot. n. 177771 del 14.03.2016 il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della G.R. della Campania, ha disposto che tutti i provvedimenti afferenti gli organi di cui alla D.G.R. n. 81/16 relativi alla nomina del personale o alla corresponsione di compensi per la partecipazione a Commissioni, Comitati, Osservatori o Gruppi di lavoro, dovranno essere predisposti, adottati e resi esecutivi dai Dirigenti di U.O.D. competenti *ratione materiae.*

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento della Commissione Tecnico Istruttoria, di cui alla D.G.R. 81/2015 Allegato 1 Parte terza punto 3.2);

PRESO ATTO altresì che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 rese in relazione ai divieti di cui all'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa in materia di Personale

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. aggiornare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria di cui alla D.G.R. 81/2015 Allegato 1 Parte terza punto 3.2), presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, confermando i Componenti interni ed esterni già designati ed incaricando della Presidenza della stessa il funzionario della UOD 14 la dott.ssa Dattoli Rosanna, nel modo che segue:

1 - Funzioni di Presidente	Dott.ssa Dattoli Rosanna .
2- Il Componente titolare della Posizione organizzativa o dipendente di categoria D, su designazione , in sede di convocazione, da parte del dirigente	Arch. Fernando Marotta Dott. Giancarlo Matarazzo Sig.ra Rosa Tedesco Sig. Vincenzo Porcelli
3- Componente Relatore	Geom. Edoardo Buonanno
4- Componente	Dott. Domenico Sportiello
5- Componente Rappresentante Arpac/AV	Ing. Capolupo Tiziana
6- Componente Segretario	Per. Ind. Pasquale Matarazzo

.

2. di precisare che in ogni singola seduta della Commissione il numero massimo di Componenti non potrà essere superiore a sei;
3. richiedere alla Direzione Generale per l'Ambiente e l 'Ecosistema della G.R. della Campania per il funzionamento della suddetta Commissione la somma annuale previsionale **di € 16.350,00** da allocare nell'apposito capitolo da assegnare di nuova istituzione.

Di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, alla D.G. 52 -05, alla U.O.D. 52- 05 - 02, alla UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente
dr. Antonello Barretta

Il Responsabile della Posizione
(dott. Lucio Giovanni)

Decreto Dirigenziale n. 44 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 TITOLO IIIBIS-AUTORIZZZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.IMPIANTO DI "ZINCATURA A CALDO" COD.IPPC 2.3C-UBICATO IN BENEVENTO- ZONA ASI PONTE VALENTINO, DI TITOLARITA' DELLA IMEVA S.P.A.. PRESA D'ATTO MODIFICHE NON SOSTANZIALI E CAMBIO GESTORE.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO CHE

-alla ditta IMEVA s.r.l., legale rappresentate e gestore Ing.Pietro Varricchio nato il 22.01.52 a Benevento, è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex D. Lgs 59/05 , per l'impianto di *" zincatura a caldo - cod IPPC 2.3c ",* ubicata in Benevento, zona ind.le Ponte Valentino, con D.D. n.155 del 02.12.2009;

-con nota prot. 886952 del 22.11.2011 questa UOD, a seguito di parere favorevole dell'ARPAC, ha preso atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta IMEVA s.r.l. con nota acquisita al prot.321655 del 21.04.2011 del 24.06.10, ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs 152/06, e in particolare:

- installazione di due silos per lo stoccaggio degli acidi esausti dismessi dalla fase di dezincatura dei ganci utilizzati per appendere i manufatti ferrosi durante il processo di zincatura, le cui emissioni sono convogliate al camino H16;
- traslazione dell'impianto di saldatura con consequenziale spostamento del camino H7 (dal locale attrezzature all'interno del capannone industriale) in modo da limitare la movimentazione del materiale all'interno del capannone stesso;
- eliminazione del Camino H6 con convogliamento delle emissioni nel camino H3;
- eliminazione del camino H14 con convogliamento delle emissioni nel camino H12;
- sostituzione degli impianti di abbattimento del tipo Venturi,in uso nelle diverse gestioni degli acidi, con impianti "a corpo di riempimento" più efficaci per l'abbattimento dei vapori acidi;
- del nuovo quadro emissivo di seguito indicato:

- H1 taglio laser fisso;
- H2 taglio laser mobile;
- H3 taglio laser mobile e 1°saldatura ;
- H4 sega friggi;
- H5 saldatura;
- H7 2°saldatura;
- H8 1°impianto termico;
- H9 pretrattamento chimico;
- H10 zincatura manufatti;
- H11 gestione acidi esausti;
- H12 acido rigenerato e evaporazione/cristallizzazione;
- H13 deposito H2SO4;
- H15 2°impianto termico;
- H16 acidi di zincatura.

⇧ con nota prot. 734328 del 18.10.2012 questa UOD, con parere favorevole dell' ARPAC, ha preso atto della modifica sostanziale relativa alle produzione di altri rifiuti, oltre quelli già previsti nell'autorizzazione integrata ambientale, ed in particolare quelli con codici CER 11.01.10-12.01.14*-15.01.03-16.02.13*-16.02.14-16.03.03*, prevedendo,altresì, il deposito degli stessi e degli altri rifiuti prodotti in un area a tal uopo dedicata;

- con nota del 20.11.2015 ,acquisita in pari data al prot. 798057,la ditta IMEVA s.r.l. ha comunicato di voler effettuare la modifica non sostanziale della installazione A.I.A. dovuta a:

- upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincatura (area ZIN) con un trattamento chimico-fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento;
- upgrading degli impianti di abbattimento (depolveratori) delle emissioni in atmosfera delle lavorazioni metalliche(area LAV) mediante sostituzione delle maniche di tessuto con cartucce in nanofibre o poliestere;
-chiusura e messa in sicurezza dell'impianto di recupero degli acidi esausti (area RIG);

- alla suddetta comunicazione sono stati allegati:

- relazione descrittiva della modifica non sostanziale proposta;
- documentazione aggiornata con le modifiche non sostanziali suddette,e in particolare:

1. relazione tecnica;
2. Tav Y1-schema a blocchi;
3. Y2-piano di monitoraggio e controllo;
4. Scheda A con allegati:

- certificazioni ISO 9001:2008,ISO14001:2004, BEOHSAS18001:2007,EN1090-1:2009+A1:2011;
- copia Aurorizzazione integrata ambientale e successive prese d'atto;
-Concessione di derivazione di acqua prot.9650 del 23/09/2013 della Provincia di Benevento;
- Assenso n.1/2009 -Assenso immissione acque reflue nella fognatura consortile del consorzio ASI di Benevento;
-Certificato di prevenzione incendi prot.7775 del 8.8.2011 dei VV.FF.

5. scheda B;
6. stralcio mappa catastale ;
7. planimetria generale del complesso;
8. scheda D;
9. scheda F;
10. Scheda H con planimetria T;
11. scheda I con planimetria V;
12. scheda L con planimetria W;
13. scheda O ;
14. piano gestione delle emergenze;
15. relazione generale relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento acque meteoriche da dilavamento superfici impermeabilizzate a servizio della zincatura a caldo;
16. relazione di processo relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento acque meteoriche da dilavamento superfici impermeabilizzate a servizio della zincatura a caldo;
17. tav.01 planimetria inquadramento generale opere in progetto;
18. tav 02- P&I impianto;
19. tav 03a- particolari impianto pre trattamento acque di prima pioggia;
20. tav 03b-particolare pretrattamento;
21. tav 1 VA 50 vasca iniziale ad uso PS;
22. TAV 05-particolari impianto di trattamento chimico fisico;

- attestazione di versamento della tariffa istruttoria di €2.000.000 determinate in base al D.M.24.4.2008;

- con nota prot.75478 del 3.12.2015, è stato richiesto parere in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A del 20.11.2015 all'ARPAC , all'ASI;
- nelle more della predisposizione del decreto autorizzativo, la Ditta IMEVA ha comunicato , in data 11.02.2016, con nota acquisita in pari data al prot.96879, il nominativo del nuovo gestore dell'impianto IPPC -ing. Salvatore Russo nato il 16.03.66 a Castellamare di Stabia(NA) e ha contestualmente ha trasmesso documentazione integrativa di seguito elencata:

-SCHEDA A con il nominativo del nuovo gestore;
-SCHEDA B che annulla quella presentata in data 20.11.2015;
-SCHEDA L che sostituisce quella presentata in data 20.11.2015;
-allegato Y2 (piano di monitoraggio e controllo) che sostituisce quella presentata in data 20.11.2015;
-allegatoY11 (relazione illustrativa) che sostituisce quella presentata in data 20.11.2015 con l'inserimento del paragrafo “rifiuti” ,come da scheda I già trasmessa il 20.11.2015;

- con nota prot. 109859 del 17.02.2016 è stato richiesto all'ARPAC di riformulare il parere già espresso con nota prot.52 del 4.01.2016,alla luce delle modifiche apportate alla documentazione precedente dovute in particolare alla variazione dei rifiuti prodotti con i relativi codici CER;

CONSIDERATO che

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD.155 del 2.12.2009 è tutt'ora valida ai sensi dell'art.29 del D.lgs 46 del 4 marzo 2014 che ha modificato il titolo IIIbis del D.lgs 152/06;

TENUTO CONTO che

- l'ARPAC, esaminata la documentazione sopra elencata, con nota prot. 52 del 04.01.2016 e successivo parere prot.19880 del 25.05.2016, acquisito al prot. n. 213049 del 29.03.16, ha espresso parere favorevole con le seguenti indicazioni:
  1) effettuare le operazioni di manutenzione sui nuovi impianti di abbattimento con una frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità e riportare tali interventi sull'apposito registro previsto dalla normativa vigente costituito da pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
  2) rispettare quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo e contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella scheda "L" emissioni in atmosfera;
  3) eseguire i campionamenti in autocontrollo sul punto di emissione H4 (sega friggi) confermando la frequenza delle precedenti attività,per i seguenti parametri:
  - Polveri totali;
  - nebbie oleose;

  4) i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni,nonchè i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti,dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  5)rispettare quanto previsto dall'art.183 lettera bb del d.lgs 152/2006 e s.m.i. in merito al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti con particolare riferimento ai limiti quantitativi e temporali;
  6)per l'upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincheria (area ZIN) attraverso un trattamento chimico fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento, tale impianto dovrà avere tutte le caratteristiche come descritte negli elaborati di progetto allegati alla modifica non sostanziale richiesta e di seguito riportati:
  - IMEVA sp.a. Relazione generale rif.264 01_15_Rev3;
  - IMEVA S.p.a. relazione di processo rif.264 02_15_Rev 03;
  - TAV 01 rev 03 IMEVA S.p.a. Planimetria inquadramento generale;
  - TAV 02 rev 03 IMEVA S.p.a. P&I impianto di trattamento;
  - TAV 03a rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;
  - TAV 03b rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;
  - TAV 04 IMEVA S.p.a. Strutture in C.A.;
  - TAV 05 rev 03 IMEVA S.p.a. Particolari chimico fisico.

L'ARPAC ha, altresì, preso atto della modifica inerente l'eliminazione dello scarico in corpo idrico recettore delle acque reflue depurate in sito e della raccolta e del trattamento delle acque di prima pioggia,non ancora recepita in AIA e della conseguente modifica del piano di monitoraggio e controllo:

- Il Consorzio ASI di Benevento,con nota prot.33 del 14.01.2016, ha espresso,per quanto di competenza,parere favorevole alla modifica non sostanziale proposta dalla IMEVA s.p.a. con le seguenti prescrizioni:

- le fasi di coaugulazione e neutralizzazione devono avvenire in ambienti fisicamente separati;
-il tempo di permanenza della flocculazione deve essere di 15 min;
-il pH della coaugulazione deve essere mantenuto tra 8,5 e 9.

TENUTO CONTO

- che le modifiche che si intendono apportare, come previsto dall'art.5 comma 1 lett. I-bis) del D.lgs 152/06 e s.m.i non comportano un incremento del valore di soglia**;**
-della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo IIIbis, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al DD.n. 155 del 02.12.2009 e s.m.i. con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

VISTI

- il D.Lgs.152/06 e s.m.i (ex D.lgs 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" ;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;

- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.lgs 46/2014;
- l'art.66,comma2,della L.R. 28.maggio 2009 n.6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

1 di prendere atto della modifica non sostanziale proposta dalla ditta IMEVA S.p.a.,legale rappresentante Ing. Pietro Varricchio nato il 22.01.52 a Benevento e consequezialmente aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il DD.n.155 del 02.12.2009 e s.m.i., per l'impianto di "zincatura a caldo"-Cod. IPPC 2.3c**,** ubicato in Benevento, zona ind.le Ponte Valentino**,** dovuta a:

- upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincatura (area ZIN) con un trattamento chimico-fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento;
- upgrading degli impianti di abbattimento (depolveratori) delle emissioni in atmosfera delle lavorazioni metalliche(area LAV) mediante sostituzione delle maniche di tessuto con cartucce in nanofibre o poliestere;
- chiusura e messa in sicurezza dell'impianto di recupero degli acidi esausti (area RIG);
- variazione dei codici CER, dei rifiuti prodotti, come da scheda I Sez 1.1. allegata alla istanza di modifica non sostanziale acquisita al prot.798057 del 20.11.15;

con le seguenti prescrizioni:

- ⇧ comunicare preventivamente a questa UOD, all'ARPAC di Benevento l'inizio dei lavori previsti dalla modifica non sostanziale nonché la conclusione degli stessi;
- ⇧ comunicare preventivamente la data di messa in esercizio dellgli impianti oggetto di modifica;
- ⇧ rispettare le indicazioni dettate dall'ARPAC nel parere espresso con nota prot. 52 del 4.01.2016 e successivo parere prot.19880 del 25.03.16 ed in particolare:

a) effettuare le operazioni di manutenzione sui nuovi impianti di abbattimento con una frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità e riportare tali interventi sull'apposito registro previsto dalla normativa vigente costituito da pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
b) rispettare quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo e contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella scheda "L" emissioni in atmosfera;
c) eseguire i campionamenti in autocontrollo sul punto di emissione H4 (sega friggi) confermandio la frequenza delle precedenti attività,per i seguenti parametri:
- Polveri totali;
-nebbie oleose;
d) i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni,nonchè i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti,dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
e)rispettare quanto previsto dall'art.183 lettera bb del d.lgs 152/2006 e s.m.i. in merito al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti con particolare riferimento ai limiti quantitativi e temporali;
f)per l'upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincheria (area ZIN)attraverso un trattamento chimico fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento, tale impianto dovrà avere tutte le caratteristiche come descritte negli elaborati di progetto allegati alla modifica non sostanziale richiesta e di seguito riportati:
-IMEVA sp.a. Relazione generale rif.264 01_15_Rev3;
-IMEVA S.p.a. relazione di processo rif.264 02_15_Rev 03;
-TAV 01 rev 03 IMEVA S.p.a. Planimetria inquadramento generale;
-TAV 02 rev 03 IMEVA S.p.a. P&I impianto di trattamento;
-TAV 03a rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;
-TAV 03b rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;
-TAV 04 IMEVA S.p.a. Strutture in C.A.;
-TAV 05 rev 03 IMEVA S.p.a. Particolari chimico fisico;

- ⇧ rispettare le prescrizioni del Consorzio ASI di Benevento, espresse con nota prot.33 del 14.01.2016, in particolare:
  - le fasi di coaugulazione e neutralizzazione devono avvenire in ambienti fisicamente separati;

-il tempo di permanenza della flocculazione deve essere di 15 min;
-il pH della coaugulazione deve essere mantenuto tra 8,5 e 9;

- ⇧ rispettare quanto contenuto nel DD n.155 del 02.12.2009 e s. m.i. , non in contrasto con il presente atto;

2. prendere atto che il gestore dell'impianto IPPC è l'ing. Salvatore Russo nato il 16.03.66 a Castellamare di Stabia (NA);

3.di approvare il piano di monitoraggio e controllo aggiornato con le modifiche non sostanziali che sostituisce quello allegato al DD n.155 del 2.12.2009, e che allegato al presente atto ne è parte integrante;

4.di prendere atto della documentazione presentata dalla ditta ed aggiornata con la modifiche non sostanziali proposte;

5. l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;

6.di notificare il presente provvedimento alla ditta IMEVA S.p.a., all' ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Benevento, all'ASL BN1 e all' ASI di Benevento;

7. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ;

8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

10. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr.ssa Giovanna Luciano

COMUNE DI BENEVENTO
(PROVINCIA DI BENEVENTO)

ATTIVITA' IPPC 2.3 C)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
MODIFICA NON SOSTANZIALE

LOC. PONTE VALENTINO - ZONA INDUSTRIALE Z5

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

IL PROJECT MANAGER:

Ing. Laura Crisci

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. LAURA CRISCI
N. 3455 "Sez. A"
Settore Civile ambientale
Industriale
Dell'Informazione

IL GESTORE IPPC:

IMEVA SpA

DATA : 10 febbraio 2016

TAV.: Y2

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 2

1. MONITORAGGIO AMBIENTALE 3

1.1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) AMBIENTALE 3

1.1.1. CONSUMO DI MATERIE PRIME 3
1.1.2. CONSUMO RISORSE IDRICHE 3
1.1.3. CONSUMO DI ENERGIA 4
1.1.4. CONSUMO COMBUSTIBILI 4
1.1.5. EMISSIONI IN ATMOSFERA 4
1.1.6. SCARICHI 6
1.1.7. RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO 8
1.1.8. CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI 8
1.1.9. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO 8

1.2. GESTIONE DELL'IMPIANTO 9

1.2.1. CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONE, DEPOSITI 9

1.3. INDICATORI DI PERFORMANCE 9

1.4. REGISTRO E-PRTR 10

1.5. DICHIARAZIONE FGAS 10

2. TRASMISSIONE DEI DATI E VERIFICHE ISPETTIVE 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

I.ME.VA. S.p.A., sita nell'area industriale ASI di Benevento ed operante nel settore delle lavorazioni dell'acciaio e della zincatura a caldo, specializzata in particolare nella realizzazione di barriere di sicurezza stradali, opera sulla base dell'autorizzazione A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) per l'attività IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) 2.3 c) composta dai seguenti atti:

- DD n. 155 del 02/12/2009;
- presa d'atto prot. 886952 del 22/11/2011, che modifica l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- presa d'atto prot. 764328 del 18/10/2012, che ridefinisce le tipologie di rifiuti prodotti;
- comunicazione prot. 523087 del 28/07/2015, che proroga la scadenza dell'autorizzazione stessa.

Rispetto alla struttura autorizzativa attualmente detenuta, l'azienda, nell'esercizio dell'attività, riscontra diverse discrepanze i cui effetti si riversano anche sui modelli di gestione volontari adottati (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001), alcuni dei quali sono in fase di aggiornamento. È stata, infatti, recentemente pubblicata la quinta edizione della ISO 9001, la ISO 9001:2015, e la nuova norma ISO 14001:2015 con un periodo transitorio di tre anni per l'entrata in vigore.

Si aggiunga che il biennio 2014-2015 segna un periodo epocale nel diritto ambientale, nel quale sono state praticamente stravolte norme pressoché consolidate (su procedure ambientali di AIA e di VIA, scarichi di acque reflue, emissioni, suolo, prodotti chimici e rifiuti) e sulla base delle quali le aziende sono state autorizzate ad operare.

Solo per ricordarne qualcuna, di specifico interesse per la trattazione, l'11 aprile 2014, dopo neanche un mese dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entra in vigore il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 che letteralmente riscrive la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambiente. Successivamente, il Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che si applica direttamente negli Stati membri, a decorrere dal 1° giugno 2015 modifica, integrandolo anche di nuovi codici CER, il catalogo europeo dei rifiuti e soprattutto modifica le caratteristiche di pericolo del rifiuto in termini di denominazione e modalità di determinazione. Modifica che si aggiunge a quella sopravvenuta nello tesso periodo per effetto del Regolamento 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele (c.d. Regolamento CLP) sui preparati pericolosi. Ne consegue che dal primo giugno del 2015 si hanno nuove denominazioni e codici di rifiuto, nuove caratteristiche di pericolo per gli stessi rifiuti di prima, una nuova etichettatura per gli stessi prodotti utilizzati fino ad oggi e indicazioni di pericolo nuove al posto delle vecchie frasi di rischio.

È chiaro che, con queste premesse e in questo panorama normativo radicalmente modificato, pur non apportando modifiche l'attività produttiva IPPC, l'I.ME.VA. necessita di aggiornare la propria autorizzazione integrata ambientale.

La presente relazione costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale nell'ambito della documentazione AIA da presentare in base alle esigenze di aggiornamento come sopra individuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. MONITORAGGIO AMBIENTALE

1.1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) AMBIENTALE

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rappresenta in forma schematica il programma di campionamenti, analisi, misure e verifiche che il gestore (I.ME.VA.) dell'attività IPPC (2.3 c) di zincatura) è tenuto a rispettare e i cui risultati devono essere annualmente trasmessi alle autorità preposte dalla normativa vigente.
Il presente PMC è conforme alle Linee guida ISPRA 2007 "Il contenuto minimo del Piano di monitoraggio e controllo" per attività IPPC.

1.1.1. CONSUMO DI MATERIE PRIME

L'I.ME.VA. nell'ambito delle sue attività monitora le seguenti materie prime:

Tabella – Materie

Denominazione	Stato fisico	Punto e metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Unità di misura	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Acciaio	Solido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Zinco	Solido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Acido cloridrico	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Sgrassante acido	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Additivi	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Acqua ossigenata	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale
Ammoniaca	Liquido	Pesatura	variabile	kg	cartacea e elettronica	annuale

Rispetto al P.M&C approvato con DD n. 155 del 02/12/2009 è stato eliminato il "sale doppio" in quanto non più utilizzato.

1.1.2. CONSUMO RISORSE IDRICHE

L'approvvigionamento idrico avviene sia mediante pozzo, che dalla rete di distribuzione pubblica.

Tabella – Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto di prelievo	Punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Unità di misura	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Pozzo	P	Punto prelievo	Usi industriali-igienico-	contatore volumetrico	mensile	m3	cartacea e elettronica	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

			antin-cendio					
Rete pubblica di distribuzione idrica	A1, A2	Punto pre-lievo	Usi civi-li-igienici	contatore volume-trico	mensile	m3	cartacea e elettronica	annuale

1.1.3. CONSUMO DI ENERGIA

L'approvvigionamento energetico avviene mediante prelievo di energia dalla rete elettrica di media tensione.

Tabella – Energia

Tipo	Utilizzo	Punto di misura	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Consumo totale annuo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Elettrica	**LAV+ Uffici**	Cabina LAV	lettura contatori	mensile	kWh	cartacea e elettronica	annuale
Elettrica	**ZIN**	Cabina ZIN	lettura contatori	mensile	kWh	cartacea e elettronica	annuale

1.1.4. CONSUMO COMBUSTIBILI

Il consumo di combustibili avviene sia per alimentare i bruciatori della zincheria che per la movimentazione interna dei carrelli elevatori.

Tabella – Combustibili

Tipologia	Punto di misura	Stato fisico	Fase di utilizzo	Volume totale annuo	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Gas naturale	Contatore	gassoso	industriale	m3	mensile	cartacea e elettronica	annuale
Gasolio	Asta metrica	liquido	movimentazione interna	m3	mensile	cartacea e elettronica	annuale

1.1.5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

I punti di emissione appresso specificati devono essere monitorati semestralmente mediante indagine analitica di laboratorio e riportati nel registro dei controlli analitici.

Tabella – Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
H1	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H2	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laborato-	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

				rio) e elettronica	
H3	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H4	Polveri	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H8	polveri NOx SOx	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H9	HCl	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H10	polveri NH3 HCl	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H11	HCl	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
H16	HCl	Metodiche ufficiali e comunque riconosciute a livello internazionale	semestrale	Cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale

.

Tutte le interruzioni degli impianti di abbattimento per manutenzione ordinaria devono essere monitorati e riportati nel registro delle interruzioni del normale funzionamento.

Tabella –Sistema di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Periodicità manutenzione	Tipo di controllo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
H1	**Filtro depolveratore a cartucce**	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H2	**Filtro depolveratore a cartucce**	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H3	**Filtro depolveratore a cartucce orizzontali**	periodica	Aria compressa in controcorrente	Cartacea e elettronica	annuale
H4	**Filtro depolverizzatore a cartucce per nebbie oleose**	periodica	Pulizia	Cartacea e elettronica	annuale
H5	**Filtro depolveratore a cartucce**	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H7	**Filtro depolveratore a cartucce**	periodica	Scuotimento	Cartacea e elettronica	annuale
H9	Filtro Scrubber a let-	periodica	Sostituzione	Cartacea e	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ti flottanti		liquido	elettronica	
H10	Filtro a maniche piatte	periodica	Pulizia automatica e continua	Cartacea e elettronica	annuale
H11	A corpo di riempimento	annuale	Sostituzione liquido	Cartacea e elettronica	annuale
H16	A corpo di riempimento	annuale	Sostituzione liquido	Cartacea e elettronica	annuale

.

1.1.6. SCARICHI

La rete degli scarichi I.ME.VA. prevede l'immissione dei reflui e delle acque di pioggia nella rete separata del Gestore Consorzio ASI di Benevento.
Per le acque nere: è presente un unico punto di scarico "S", con pozzetto di ispezione esterno alla proprietà (si veda Allegato T).

Tabella – reflui

Punto di emissione	Parametri	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
S	pH Colore Odore Materiali grossolani SST BOD5 COD Alluminio Cadmio Cromo totale Cromo VI Ferro Mercurio Piombo Rame Zinco Cloro attivo libero Solfati Cloruri Fluoruri P- Totale N- ammoniacale N- nitroso N- nitrico Grassi ed oli Idrocarburi totali Tensioattivi totali	analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale

Rispetto al P.M&C approvato con DD n. 155 del 02/12/2009 sono stati eliminati i parameri "E. Coli" e "Saggio di tossicità" in quanto non si tratta più di uno scarico in acque superficiali ma bensì in condotta consortile con recapito finale nell'impianto di depurazione consortile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I limiti di emissione sono quelli riportati nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura" dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs 152/06 alla colonna "Scarico in rete fognaria".
Per le acque bianche: sono presenti tre punti di scarico U1, U2, U3, con pozzetti di ispezione interni alla proprietà .

Tabella – acque di pioggia

Punto di emissione	Parametri	Metodo di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
U1	pH Colore Odore Materiali grossolani SST BOD5 COD Alluminio Cadmio Cromo totale Cromo VI Ferro Mercurio Piombo Rame Zinco Cloro attivo libero Solfati Cloruri Fluoruri P- Totale N- ammoniacale N- nitroso N- nitrico Grassi ed oli Idrocarburi totali Tensioattivi totali	analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
U2		analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale
U3		analitico	annuale	cartacea (certificato di laboratorio) e elettronica	annuale

Si assumono quali limiti di emissione quelli riportati nella Tabella 3 "Valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura" dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs 152/06 alla colonna "Scarico in rete fognaria".
I campionamenti avvengono come da normativa corrente. Dal momento del prelievo sino alla consegna al laboratorio chimico i campioni sono conservati secondo quanto previsto dalle norme IRSA-CNR.
Le analisi vengono effettuate con i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi “Metodi analitici per le acque” redatti dall’Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma”.
I certificati delle analisi relative ai controlli sono conservati in apposito Registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.7. RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

E' prevista dal DD n. 155 del 02/12/2009 un'indagine fonometrica annuale delle immissioni acustiche nei punti appresso specificati.

Tabella – Imissioni acustiche

Sorgenti	Postazioni di misura	UM	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Lato ingresso stabilimento	A	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato parcheggio (viabilità ordinaria)	B	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato depuratore	C	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato SS 90 bis (capannone doppio)	D	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale
Lato confinale posteriore ex Galvacenter (capannone singolo)	E	dB	annuale	Cartacea (indagine fonometrica) e elettronica	annuale

1.1.8. CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI

Tutte le verifiche analitiche condotte sui rifiuti prodotti devono essere tenute presso il complesso industriale in apposito registro di raccolta dei certificati analitici.

Tabella – Rifiuti

Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Rifiuti prodotti per codice CER	Analisi chimica per verifica pericolosità	annuale	cartacea e elettronica	annuale

.

1.1.9. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO

Tabella – Indagini acque profonde

Punto di misura	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione degli autocontrolli	Reporting
Pozzo	Metalli pesanti	Analisi chimica	quinquennale	cartacea e elettronica	quinquennale

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. GESTIONE DELL'IMPIANTO

1.2.1. CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONE, DEPOSITI

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di abbattimento che sono trattati in altra sezione.

Tabella – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
Zincatura	Vasca	**Parametri**	**Frequenza dei controlli**	**Fase**	**Modalità di controllo**	cartacea e elettronica
		Temperatura bagno	Oraria	Continua	Informatica	

Tabella – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Vasca di zincatura	Demattazione	Oraria	cartacea e elettronica
Vasca di zincatura	Disossidazione	Settimanale	cartacea e elettronica
Vasca di flussaggio	Deferrizzazione	Settimanale	cartacea e elettronica

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Tabella – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
Silos	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
Acido esausto	Visivo	Giornaliero	cartacea e elettronica	Vasca a corpo di riempimento	Giornaliero	cartacea e elettronica
Acido vergine	Visivo	Giornaliero	cartacea e elettronica			

1.3. INDICATORI DI PERFORMANCE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.
Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valuta-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.
Sono assunti dal DD n. 155 del 02/12/2009 quali indicatori di performance per l'attività IPPC i seguenti parametri:

Tabella – Indicatori di performance

Indicatore	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza	Modalità di registrazione degli auto-controlli	Reporting
Zinco	kg	Pesatura	variabile	cartacea e elettronica	annuale
Acido cloridrico vergine	kg	Pesatura	variabile	cartacea e elettronica	annuale

1.4. REGISTRO E-PRTR

Il Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006 ha istituito il registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti a livello comunitario, sottoforma di banca dati elettronica accessibile al pubblico.
La I.ME.VA., superando i valori soglia per la produzione di rifiuti, è tenuta alla Comunicazione art.5 del Reg.CE 166/2006 – Dich. E-PRTR entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Dpr 11 luglio 2011, n. 157.
Di conseguenza, è tenuta a trasmettere la stessa dichiarazione all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.
La dichiarazione E-PRTR entrerà a far parte integrante del presente Piano, ma l'inserimento della dichiazione E-PRTR nel PMC non esime l'azienda dall'invio all'UOD 15 al 30 aprile di ogni anno della stessa dichiarazione dell'anno in corso.

1.5. DICHIARAZIONE FGAS

Entro il 31 maggio di ogni anno è necessario compilare la dichiarazione ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012 riferita all'anno precedente. Sono oggetto della dichiarazione le apparecchiature e i sistemi FISSI che contengono una carica circolante di 3 kg (da nuova normativa bisogna calcolare il GWP corrispondente al refrigerante) o più di gas fluorurati ad effetto serra e che appartengono alle seguenti tipologie
– refrigerazione;
– condizionamento dell'aria;
– pompe di calore;
– sistemi di protezione antincendio.
L'obbligo di compilazione della Dichiarazione Fgas spetta al proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto, a meno che quest'ultimo non abbia delegato l'effettivo controllo dell'apparecchiatura o del sistema ad una società esterna (tramite contratto scritto), ma non è detto che il proprietario dell'apparecchiatura debba essere per forza una ditta di installazione/manutenzione o una persona/azienda iscritta al Registro di cui all'art. 8 del DPR 43/2012 o in possesso del certificato di cui all'art. 9 del DPR 43/2012.
La I.ME.VA., avendo tra le proprie dotazioni apparecchiature che rispondono ai requisiti anzidetti, è obbligata a tale dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dichiarazione FGas, per completezza d'informazione, entrerà a far parte integrante del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. TRASMISSIONE DEI DATI E VERIFICHE ISPETTIVE

Entro il 30 gennaio di ogni anno sarà trasmesso all'UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, al Dipartimento ARPAC di Benevento e al Comune di Benevento le risultanze dei controlli previsti nel piano di monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata.

Si riporta di seguito il quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo.

AREE TEMATICHE	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	FREQUENZA REPORTING	Controllo ARPAC
Consumo materie prime	variabile	annuale	annuale
Consumo risorse idriche	mensile	annuale	annuale
Consumo energia elettrica	mensile	annuale	annuale
Consumo combustibili	mensile	annuale	annuale
Emissioni in atmosfera	semestrale	annuale	annuale
Scarichi	annuale	annuale	annuale
Rumore	annuale	annuale	annuale
Rifiuti prodotti	annuale	annuale	annuale
Acque profonde	quinquennale	quinquennale	quinquennale

È prevista dall'Autorità competente una frequenze annuale delle ispezioni programmate ad opera dell'Ente competente, per il tramite dell'ARPAC competente per territorio, di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

Il tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I.-AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.DITTA FALEGNAMERIA PERROTTA ANIELLO-STRADA PROV.LE CAMPIZZE-AIROLA(BN) PRESA D'ATTO MODIFICA IMPIANTO.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n. 280 del 11/07/2014 e il D.P.G.R.C. n. 162 del 23/07/2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la Ditta Falegnameria Perrotta Aniello è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di "Falegnameria", con DD n. 7 del 25.02.13;
- in data 23 aprile 2015 i tecnici dell'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento hanno effettuato un sopralluogo da cui è scaturito tra l'altro che il camino E2 era protetto solo dall'impianto a filtri a maniche e sprovvisto dell'impianto d'abbattimento a ciclone, come previsto in autorizzazione;
- la ditta Falegnameria Perrotta Aniello in data 14/12/2015, acquisita al prot. n. 865343 ha comunicato le motivazioni per le quali è stato ritenuto necessario eliminare dal camino E2 il sistema di abbattimento a ciclone;
- con nota del 23/12/2015, prot. n. 895142 , questa U.O.D. ha richiesto all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento il parere in merito alla eliminazione dell'impianto d'abbattimento a ciclone;
- In data 14 gennaio 2016 acquisita al prot. n. 23553 è pervenuto il parere favorevole dell'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento in merito alla eliminazione dell'impianto d'abbattimento a ciclone in quanto da verifiche effettuate sul camino E2, dotato solo dell'impianto d'abbattimento a filtri a maniche, le emissioni prodotte rientrano nei limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia,con le seguenti indicazioni:

- rispettare quanto previsto dalla parte 2 (definizione del criterio di migliore tecnologia disponibile-caratteristiche dei sistemi di abbattimento) punto 1.2 della D.G.R.C. n.4102 del 5/8/92 e successiva revisione ed aggiornamento(DGRC 243 dell'8.05.2015);
- effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
-adottare un registro per le analisi,al quale devono essere allegati i certificati analitici,ed un registyro per gli impianti di abbattimento delle emissioni,secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2,8 allegato VI,parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
-si conferma la frequenza delle attività di autocontrollo precedentemente previste;

TENUTO CONTO CHE

l'eliminazione dell'impianto di abbattimento a ciclone dal camino E2, come verificato dall'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento in sede di controllo, non modifica il quadro emissivo del ciclo produttivo,e che le emissioni prodotte dal camino stesso, dotato solo dell'impianto d'abbattimento a filtri a maniche rientrano nei limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia;

RITENUTO

- di prendere atto della eliminazione dell'impianto d'abbattimento a ciclone al camino E2;

VISTI

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art.66 della L.R.28/5/2009 n.6 di approvazione dello Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento,fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** della eliminazione dell'impianto d'abbattimento a ciclone al camino E2 comunicata dalla Ditta Falegnameria Perrotta Aniello con sede legale e stabilimento sito in Airola (BN) alla strada Prov.le Campizze , legalmente rappresentata da Sig. Perrotta Aniello nato a Paolisi (BN) il 28.02.58, con le seguenti prescrizioni:

- rispettare quanto previsto dalla parte 2 (definizione del criterio di migliore tecnologia disponibile-caratteristiche dei sistemi di abbattimento) punto 1.2 della D.G.R.C. n.4102 del 5/8/92 e successiva revisione ed aggiornamento(DGRC 243 dell'8.05.2015);

- effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;

-adottare un registro per le analisi,al quale devono essere allegati i certificati analitici,ed un registro per gli impianti di abbattimento delle emissioni,secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2,8 allegato VI,parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;

-a rispettare le prescrizioni contenute nel D.D. n. 7 del 25.02.2013 non in contrasto con il presente atto;

- di notificare il presente atto alla Ditta Falegnameria Perrotta Aniello;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa. Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 TITOLO III BIS - AGGIORNAMENTO D.D. N.115 DEL 30.11.2011, INTESTATO A SINTER SUD S.R.L. SITA IN LOC.CAPITONE -SANT'AGATA DEI GOTI (BN) , PER CAMBIO FORMA GIURIDICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- alla ditta SINTER SUD s.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Clementina Suppa nata il 11.06.1946 a S.Agata dei Goti, è stata rilasciata, con D.D. n.31 del 25.03.2009, l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex D. Lgs 59/05 , per l'impianto ubicato a S.Agata dei Goti (BN) alla località Capitone - di "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" Cod. IPPC 2.1" ", ubicata in S.Agata dei Goti (BN)- Loc. Capitone***;***
- con DD.n 115 del 30.11.2011 (che sostituisce il DD n.31 del 25.03.2009) è stata rilasciata alla SINTER SUD s.r.l. legalmente rappresentata dal Sig.Suppa Antonio nato il 05.10.1938 a Sant'Agata dei Goti ,l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto di cui sopra;
- che il gestore dell'impianto è il Sig. Luigi Mariano Di lorenzo nato a Napoli il 1.04.1967;
- con nota acquisita al prot. n. 877162 del 17.12.2015 ,l'amministratore unico della SINTER SUD S.p.a. ha comunicato che a far data dal 20.11.2015 la SINTER SUD s.r.l ha mutato la propria forma giuridica da "società a respondsabilità limitata" in "società per azioni";

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata Ambientale rilasciata con DD n. DD.n 115 del 30.11.2011;

VISTO

il titolo III bis del D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa,che si intende integralmente riportato,

- di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al DD.n 115 del 30.11.2011 rilasciata alla Sinter SUD S.r.l. per l'attività di "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" Cod. IPPC 2.1, ubicata in S.Agata dei Goti (BN)- Loc. Capitone" mutando la forma giuridica da " SINTER SUD S.r.l" a " SINTER SUD S.p.a";
- di notificare il presente provvedimento alla SINTER SUD S.p.a, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, alla Provincia di Benevento, al Comune di Sant' Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1;
- di trasmettere copia all'Assessore al ramo;
- di trasmettere copia alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/05 E S.M.I.-VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONE IN ATMOSFERA DI CUI AL DD. N. 07 DEL 23.02.11-DITTA OLIO DANTE S.P.A.- VIA BADIA ZONA PIP-MONTESARCHIO (BN).

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO CHE

- la Ditta Industria Olearia Mataluni s.r.l.,legalmente rappresenta dal Sig.Vincenzo Mataluni nato il 17.02.62 a Benevento , è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera D.D. 07 del 23.02.11, ai sensi dell'art.269 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per l'impianto di " industria olearia" con sede in Montesarchio (BN) – via Badia- zona PIP;
- con DD.n. 787 del 06.06.2014 la suddetta autorizzazione è stata aggiornata con il cambio del legale rappresentante Sig. Biagio Flavio Mataluni nato a Napoli il 18.11.86;
- con nota acquisita al prot. n. 217714 del 30.03.2016 il Sig.Biagio Mataluni, legale rappresentante della OLIO DANTE s.p.a. ha richiesto la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. 07 del 23.02.11 e successivo decreto n. 787 del 06.06.2014 rilasciate all'Indutria Olearia Biagio Mataluni s.r.l., confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa;
- con la suddetta nota lo stesso ha comunicato che con atto notarile del 24.12.2014 la ditta "Industria Olearia Biagio Mataluni s.r.l." ha conferito il suo impianto produttivo alla ditta "Oleifici Mataluni s.r.l." e che con atto notarile datato 20.02.2015 la ditta "OLEIFICI MATALUNI s.r.l." ha concesso in comodato d'uso il sopracitato ramo d'azienda alla "OLIO DANTE s.p.a.",allegando la documentazione attestante la variazione;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

- di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

VISTI

la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992;
la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;
il comma 2 dell'art.66 della L.R.28/5/2009 n.6 di approvazione dello Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1 di **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. 07 del 23.02.11 e successivo decreto n. 787 del 06.06.2014 dalla ditta Industria Olearia Biagio Mataluni s.r.l. -opificio di via Badia Area PIP-Montesarchio legalmente rappresentata da Biagio Flavio Mataluni nato a Napoli il 18.11.86, a ditta ***OLIO DANTE s.p.a***., legalmente rappresentata da Biagio Mataluni nato a Benevento il 01.09.61, con sede legale via Barberini,3-ROMA;

2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n°07 del 23.02.11 ;

3 di notificare il presente atto alla ditta ***OLIO DANTE s.p.a***.;

4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

7 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 62 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N°82/12 - DPR 59/13 -ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 - DITTA: SEGIR SRL ASU - BENEVENTO - C.DA OLIVOLA - ATTIVITA' DI PRODUZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARPENTERIA METALLICA - D.D. N° 370/14 -(ALLEGATI TECNICI NN. 7 E 30 - LETT. G E HH) PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06 /03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approv ati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta SEGIR srl asu, legale rappresentante Sig. Rocco Basile, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 77 del 25/07/2005, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di adeguamento della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta SEGIR srl asu, in data 21/01/2016 ha presentato al SUAP del Comune di Benevento domanda d'adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Benevento (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso, in data 28/01/2 016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 (*allegati tecnici n n° 7 e 30 – lett. G e HH),* acquisita al prot. n° 62237 del 29/01/2016, della d itta SEGIR srl asu, legalmente rappresentata dal Sig. Rocco Basile, nato a Ischitella (FG) il 08/08/1955 residente alla strada D'Harcourt Torino, sede legale nel Comune di San Mauro Torinese (TO) Corso Piemonte e con opificio sito in Benevento alla C/da Olivola esercente l'attività di "Produzione, lavorazione e commercializzazione carpenteria metallica" ;
- che la ditta in data 14/04/2016, con nota acquisita al prot. n. 259212 del 15/04/2016 ha precisato che a far data dal 01/01/2016 al 05.03.2016 (decorrenza dei termini previsti dall'art.272 c.2 del D.lgs 152/06) non sono state svolte produzioni di carpenteria metallica;
- che ai sensi dell'art.272 c.2 del D.lgs 152/06 l'adesione all'autorizzazione generale deve essere presentata almeno 45 gg prima dell'installazione;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell'art. 66 dell L.R. 28 maggio 2009 n.6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Rocco Basile, nato a Ischitella (FG) il 08/08/1955 residente alla strada D'Harcourt Torino, rappresentante legale della ditta SEGIR srl asu, acquisita al prot. n°62237 del 29/01/2016 di quest a U.O.D, sede legale nel Comune di San Mauro Torinese (TO) Corso Piemonte e con opificio sito in Benevento alla C/da Olivola esercente l'attività di "Produzione, lavorazione e commercializzazione carpenteria metallica" (*allegati tecnici nn° 7 e 30 – lett. G e HH)* esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591/2014, i n particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento, al Comune di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni in atmosfera ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

f) rispettare quanto disciplinato dagli allegati tecnici nn° 7 e 30 – lett. G e HH allegati al D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al ***29/01/2026***. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Benevento (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Benevento che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta SEGIR srl asu, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N° 82/12 - DPR 59/13 -ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N.152 - DITTA: FALEGNAMERIA VISCARIELLO CLAUDIO - CASTELVENERE(BN) - VIA PETRARA, 32 - ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA - D.D. N° 370/14 - ALLEGATI TECNICI NN." 5 E 6" LETT. "E ED F"- PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 2 80 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benev ento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta FALEGNAMERIA Viscariello Claudio, legale rappresentante Viscariello Claudio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 148 del 15/06/2006, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di adeguamento della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta Falegnameria Viscariello Claudio, in data 18/03/2016 prot. 194086, ha trasmesso al SUAP del Comune di Castelvenere (BN) domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Castelvenere (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD in data 18/03/2016 prot. 194086, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F", e successive int egrazioni del 19/04/2016 prot. n. 268154, della ditta Falegnameria Viscariello Claudio, legalmente rappresentata dal Sig. Viscariello Claudio, nato a Maracaibo (Venezuela) il 08/03/1968 ed residente alla San Tommaso n. 100 Castelvenere (BN) sede legale e opificio sito in Castelvenere (BN) alla Via Petrara, 32 esercente l'attività di "Falegnameria";

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13

- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Viscariello Claudio, rappresentante legale della ditta Falegnameria Viscariello Claudio, acquisita al prot. n°18/03/2016 prot. 194086, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F", e successive integrazioni del 19/04/2016 prot. n. 268154 con sede legale e opificio sito Castelvenere (BN) alla alla Via Petrara, 32 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione, precisando che la verniciatura deve essere effettuata esclusivamente con vernici ad acqua;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591/2014, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di AIROLA (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di AIROLA (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
f) rispettare quanto disciplinato dagli allegati tecnici nn°5 e 6 lett. "E ed F", allegati al D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **19/04/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere

trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Castelvenere (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Castelvenere (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta FALEGNAMERIA Viscariello Claudio, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Decreto Dirigenziale n. 64 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N°82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006,N.152-DITTA: DE MERCURIO PALMIRO, PER L'ATTIVITA' DELL'ALLEGATO TECNICO N. 17 LETT."S" - PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA CON UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI COLORI E AFFINI NON SUPERIORI A 50 KG/G" - SEDE OPIFICIO SITO IN SANT'ANGELO A CUPOLO(BN) V.LE LEONARDO FOGLIO 6 PART.918 - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D.G .R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°1 62 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambien tali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta DE MERCURIO PALMIRO**,** legale rappresentante sig. De Mercurio Palmiro nato a Benevento il 9 dicembre 1986 ha presentato presso il SUAP di Sant'Angelo a Cupolo (BN) adesione all'autorizzazione di carattere generale;
- che il SUAP del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n°59 del 13/03/2013, ha trasmesso a que sta UOD, prot. N°2810 dell' 1 aprile 2016, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 225777 del 04/04/2016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 per l'attività dell'allegato tecnico n. 17 lett. "S" -"Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti colori e affini non superiori a 50 Kg/giorno" della ditta DE MERCURIO PALMIRO**,** legalmente rappresentata dal sig. De Mercurio Palmiro nato a Benevento il 9 dicembre 1986 e residente in Via Leonardo da Vinci, 62 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) sede legale Viale Leonardo da Vinci,62 Sant'Angelo a Cupolo (Bn) – ed opificio sito in Sant'Angelo a Cupolo (Bn) Viale Leonardo- Foglio 6 part. 918., esercente l'attività di "fabbrica di ceramica" -

TENUTO CONTO

- delle dichiarazioni sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi rese, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, dal Dirigente unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 art. 66 comma 2
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;

- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:
1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata da De Mercurio Palmiro, rappresentante legale della ditta De Mercurio Palmiro, acquisita al prot. N° 225777 del 4/04/2016, per l'attività di "fabbrica di ceramica" allegato tecnico n. 17 lett. "S" - "Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti colori e affini non superiori a 50 Kg/giorno" sede legale Viale Leonardo da Vinci,62 Sant'Angelo a Cupolo (Bn) – ed opificio sito in Sant'Angelo a Cupolo (Bn) Viale Leonardo- Foglio 6 part. 918. esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione;
2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:
a) almeno 15 gg prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento, al Comune di Sant'Angelo a Cupolo(BN) ed al Dipartimento dell A.R.P.A.C. di Benevento
b)dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20gg alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) al Dipartimento ARPAC di Benevento;
c)eseguire i controlli delle emissioni *ogni tre anni* comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d)tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e)rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
f)rispettare quanto disciplinato dall' **allegato tecnico n. 17 lett. "S"** allegato al D.D. n°370/14.
3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 04 aprile 2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;
4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
5) demandare al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta De Mercurio Palmiro, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N. 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152- DITTA: G8 MOBILI SRL PER L'ATTIVITA' DI "FALEGNAMERIA" - ALLEGATO TECNICO N. 5 LETT "E" PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2.000KG; E ALLEGATO TECNICO N. 6 LETT. "F" PER LA VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D.G .R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°1 62 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambien tali e Rifiuti" Benevento
Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta **G8 Mobili s.r.l.,** legale rappresentante sig. Vincenzo Mucci nato a Benevento il 12 settembre 1949 ha presentato presso il SUAP di Benevento adesione all'autorizzazione di carattere generale;
- che il SUAP del Comune di Benevento, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n°59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD, con PEC del 17 marzo 2016, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot. n. 188819, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – **allegato tecnico n. 5 lett. "E"** -"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.", **e allegato tecnico n. 6 lett. "F"** per la "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno" della ditta **G8 mobili s.r.l.,** legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Mucci nato a Benevento il 12 settembre 1949 e residente in Via Ruffilli, 27 - Benevento sede legale Via Meomartini, 126 Benevento e opificio sito in Benevento zona ind.le Ponte Valentino – Foglio 33 – P.lla 1628 – subalterno 7., esercente l'attività di "falegnameria"
- che il SUAP di Benevento con PEC del 06/05/2016 acquisita al prot. n. 314294 del 09/05/2016, ha trasmesso le integrazioni in merito;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;

- la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 art. 66 comma 2
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal sig. Vincenzo Mucci , rappresentante legale della ditta **G8 Mobili s.r.l.**, acquisita al prot. n. 188819 del 17/03/2016 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 314294 del 09/05/2016, per l'attività di "Falegnameria" – **allegato tecnico n. 5 lett. "E"** -"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.", **e allegato tecnico n. 6 lett. "F"** per la "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno" , sede legale Via Meomartini, 126 Benevento e opificio sito in Benevento zona ind.le Ponte Valentino – Foglio 33 – P.lla 1628 – subalterno 7 per le fasi elencate e descritte nella relazione;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a)almeno 15gg prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento ARPAC di Benevento;

b)dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20gg alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento ARPAC di Benevento;

c)eseguire i controlli delle emissioni *ogni tre anni* comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Benevento e al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;

d)tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;

e)rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

f)rispettare quanto disciplinato dall' **allegato tecnico n. 5 lett. "E"** e dall' **allegato tecnico n. 6 lett. "F"** allegato al D.D. n°370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 09/05/2026. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
5) demandare al Comune di Benevento e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Benevento che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta **G8 Mobili s.r.l.**, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Decreto Dirigenziale n. 66 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N° 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - DITTA: LEONE SRL - S.GIORGIO LA MOLARA(BN) ALLA C.DA CROCELLA,4 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI MANUFATTI IN FERRO - D.D. N.370/14- (ALLEGATO TECNICO N.30 LETT.HH) PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 2 80 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approv ati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati ag giornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta Leone srl, legale rappresentante Sig. Leone Giacomo, esercente l'attività di "Produzione di manufatti in ferro" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 14 del 16/01/2012 di voltura del D.D. n. 109 del 09/05/2006, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di adeguamento della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta Leone srl, in data 18/04/2016 ha comunicato di aver sospeso l'attività a far data dal 01/01/2016;
- il SUAP del Comune di San Giorgio la Molara (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso, in d ata 04/05/2016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 (*allegato tecnico n° 30 – lett. HH),* acquisita al prot. n° 303999 del 04/05/2016, de lla ditta Leone srl, legalmente rappresentata dal Sig. Leone Giacomo, nato a San Giorgio la Molara (BN) il 14/04/1948 ed ivi residente alla C/da Crocella 2, sede legale e opificio sito in di San Giorgio la Molara (BN) alla C/da Crocella 4 per l'attività di "Produzione di manufatti in ferro" ; (*allegato tecnico n° 30 – lett. HH)*;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13

- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio n. 6 di approvazione dello Statuto Regionale;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Leone Giacomo, nato a San Giorgio la Molara (BN) il 14/04/1948,rappresentante legale della ditta Leone Srl con sede legale e opificio sito in San Giorgio la Molara (BN) alla C/da Crocella 4 per l'attività di "Produzione di manufatti in ferro"; (*allegato tecnico n° 30 – lett. HH)* esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento, al Comune di San Giorgio la Molara(BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Giorgio La Molara ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di San Giorgio la Molara (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
f) rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n° 30 – lett. HH allegato al D.D. n°370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al ***04/05/2026***. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di San Giorgio la Molara (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Giorgio la Molara che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Leone Srl, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N. 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152. DITTA: LAVANDERIA DI VERDURA MONICA - MOLINARA - VIA LARGO SANTA MARIA,18 - ATTIVITA' DI LAVANDERIA - D.D. N.370/14 - ALLEGATO TECNICO N. 32 LETT. "MM"

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/09/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/2014 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento.

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett.o) del D.lgs 152/06, recante norme in matera ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n.82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art.272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con DD n.166 del 23/4/2012 ha approvato gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D.166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/2014 è stato integrat o il suddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art.3 comma 3 del suddetto DPR, prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs 152/06, può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Molinara (BN) in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n°59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa UOD la domanda di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 (allegato tecnico n. 32 lett. mm), acquisita al prot.0349751 del 20/05/2016 prodotta dalla ditta LAVANDERIA di Verdura Monica legalmente rappresentata dalla Sig.ra Verdura Monica nata ad Atripalda(BN) il 08/11/1988, con stabilimento sito in Molinara(BN) Via Largo Santa Maria, 18 esercente l'attività di LAVANDERIA.

Tenuto conto

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152/06 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la legge n. 61/94;
- la legge regionale n.10/98;
- la Delibera di G.R. n°82 del 06/03/12;
- il D.P.R. n°59 del 13/03/13;
- la Delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. 370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio n°6 d i approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

Decreta

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dalla Sig.ra Verdura Monica rappresentante legale della ditta Lavanderia di Verdura Monica, assunta al protocollo dell'U.O.D. 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento n.0349751 del 20/05/2016 per l'attività di LAVANDERIA (allegato tecnico n.32 lett.mm);
2. di obbligare la ditta Lavanderia di Verdura Monica all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, e a trasmettere, entro il 30 gennaio di ogni anno, il piano gestione solventi relativo all'anno precedente;
3. rispettare quanto disciplinato dall'art.272 comma 3 III capoverso del D.lgs 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
4. rispettare quanto disciplinato all'allegato tecnico n.32 lett. mm allegato al D.D. 370/14;
5. la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art.272 comma 3 del D.lgs 152/06, è valida fino al **20/05/2026.** Almeno 45 gg prima della suddetta scadenza deve essere presentata, secondo la vigente normativa, domanda di adesione all'autorizzazione generale corredata dai documenti ivi prescritti;
6. tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro dei solventi (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.) nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc;
7. demandare all'ARPAC e alla Provincia di Benevento, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
8. demandare al Comune di Molinara (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
9. inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Molinara (BN), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta Lavanderia di Verdura Monica di Verdura Monica, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC dipartimento di Benevento;
10. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
11. trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
12. inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - D.G.R.N.81 DEL 9 MARZO 2015. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA CON OPERAZIONI DI RECUPERO (R12, R13) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, PROPOSTO DALLA DITTA D.E.A.RECUPERI SRLS CON SEDE LEGALE C/DA SELVA DI SOTTO - 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN).

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 81 del 09/03/2015 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 20 del 23 Marzo 2015 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta D.E.A. Recuperi srls - Sede Legale c/da Selva di Sotto snc - 82030 San Salvatore Telesino (BN) - P. Iva 01634710626*, legalmente rappresentata dal Sig. Battaglino Carmine Italo, nato ad Amorosi (BN) il 15 gennaio 1948 e residente a Puglianello (BN) Via Stamponi n. 19 - C.F. BTTCMN48A15A265S**,** ha presentato istanza acquisita al ns. prot. n. 0156181 del 4 marzo 2016 intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi sul Lotto catasto terreni del Comune di San Salvatore Telesino (BN) Foglio n. 6 Particelle 871 e 1027 con destinazione urbanistica – zona E1N agricola normale a vocazione artigianale per gli insediamenti produttivi D3 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la CTI in data 5 aprile 2016 ha esaminato il progetto parere favorevole con richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- il progetto, così come presentato e, per le operazioni di recupero richieste dalla ditta, non rientra nelle valutazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità) alla VIA;
- l'azienda, infatti, viene esclusa dalla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 perché non ha richiesto le operazioni di recupero di cui alle lettere da R1 a R9 dell' Allegato C della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;
- con nota prot. 0212619 del 29 marzo 2016 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;
- con nota prot. 0212612 del 29 marzo 2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di che trattasi;
- in data 12 aprile 2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi con richiesta di integrazioni e chiarimenti e quindi aggiornata al 28 aprile 2016;
- l'azienda con nota del 27 aprile 2016, acquista al ns. prot. n. 0287453 di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- il giorno 28 aprile 2016 si svolge la Conferenza dei Servizi che prende atto delle integrazioni presentate dalla Ditta D.E.A. Recuperi srls e richiede quanto segue:
  1. copia del contratto di comodato debitamente registrato;
  2. planimetrie in scala adeguata e in formato PDF (minore di 3 MB);
  3. elenco riepilogativo dei rifiuti da autorizzare in formato excell;
- nella stessa seduta la P.O. per le Emissioni in Atmosfera Dott.ssa Grazia Rosella per quanto attiene le emissioni in atmosfera esprime parere favorevole, e alle prescrizioni dell'Arpac precisa che la Ditta deve comunicare almeno 10 giorni prima l'entrata in esercizio. L'ASL BN1, rappresentato dalla Dott.ssa Enrica De Lucia, esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni o raccomandazioni impartite dall'Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento e a condizione che vengano adottati gli opportuni accorgimenti a tutela delle salute pubblica e privata. Il Presidente chiude i lavori della Conferenza riservandosi di ritenere chiuso l'iter amministrativo solo dopo l'acquisizione del parere di competenza dell'Arpac;
- in data 27 maggio 2016 l'Arpac, con nota prot. n. 0035888 di pari data, acquisita agli atti con prot. n. 0365149, trasmette il proprio parere di competenza e ritiene di poter esprimere parere

favorevole fornendo comunque le seguenti prescrizioni operative, già fatte proprie dalla Ditta D.E.A. Recuperi srls, da intendersi integrative rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti:

1. è necessario integrare il Piano di Ripristino Ambientale prevedendo almeno un terzo sondaggio da attrezzare a piezometro. Gli analiti proposti dovranno essere approvati definitivamente al momento della messa in atto del Piano di Ripristino Ambientale;
2. per i rifiuti in ingresso nell'impianto, per quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e per quelli in uscita dallo stesso garantire che saranno osservate le procedure di accettazione, ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, come modificata dalla Legge dell' 11 agosto 2014 n. 116 di conversione del D.L. Del 24 giugno 2014, n.91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio;
3. mettere in atto tutti i criteri di accertamento preliminare sui rifiuti caratterizzati dai codici CER 17 05 04 e 17 09 04 affinché prevengano presso l'impianto privi di amianto come richiesto dal D.M. del febbraio 1998 e s.m.i.
4. Garantire lo stoccaggio separato dei rifiuti CER 17 05 04 (“terre e rocce diverse da quello di cui alla voce 17 05 03”) caratterizzati da valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab. 1 All. 5 Titolo V del D. Lgs n. 152/06 colonna A, rispetto a quelli caratterizzati da valori di concentrazione compresi tra la concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale e la concentrazione soglia di contaminazione come da Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06 colonna B. Tenuto conto della tipologia di impianto di recupero, nel caso in cui si vorranno conferire anche terre e rocce caratterizzate da valori di concentrazione superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs n. 152/06 colonna B sarà necessario allestire un ulteriore stallo, tenendo conto che la destinazione finale dovrà essere presso un impianto di smaltimento e/o un impianto di recupero debitamente attrezzato per la riduzione dei contaminati presenti;
5. gli stalli devono essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
6. la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei rifiuti e dei colaticci prodotti come previsto nella DGR 81/2015 al punto 6.1.7. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. E' necessario effettuare in ogni caso una verifica periodica annuale sulla tenuta del sistema di pavimentazione dei piazzali certificata da tecnico abilitato;
7. garantire la separazione tra l'impianto in oggetto (in particolare le aree di lavorazione e messa in riserva) e le aree di lavorazione dell'altra Ditta;
8. rispettare le modalità operative di gestione stabilite dalle relative norme di settore per i rifiuti specifici, le norme di gestione, trasporto e tracciabilità degli stessi in conformità al D.Lgs 152/06 e s.m.i. E attenersi a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla DGRC n. 81 del 9 marzo 2015 pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
9. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
10. prevedere un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi nel caso in cui si verifichino imbrattamenti e contaminazioni delle stesse a seguito delle operazioni di scarico, trattando i reflui prodotti come rifiuto liquido;
11. prevedere il corretto deposito e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei reflui prodotti dall'attività presso l'impianto e dei fanghi prodotti;
12. prevedere sistemi di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente anche degli eventuali rifiuti pericolosi e non che potrebbero essere rinvenuti occasionalmente tra i rifiuti conferiti,

difformi rispetto a quelli previsti. Gli stessi dovranno essere conferiti in appositi contenitori e inviati a impianti specifici;

13. i cumuli dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve) al fine di evitare la formazione di liquidi di percolazione e la dispersione di materiali sui piazzali;
14. rispettare le aree stabilite in autorizzazione per lo stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti, attenendosi ai quantitativi dichiarati ed evitando lo spostamento e/o, in in generale, il riposizionamento dei setti al di fuori delle aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania;

per quanto riguarda l'U.O. Aria e Agenti Fisici di quest'Area territoriale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

15. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
16. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, in particolare presso i recettori più vicini e la viabilità limitrofa al sito, considerando le prevalenti condizioni di ventilazione;
17. mettere in atto le misure, previste nell'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06, per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico o stoccaggio di materiale pulverulento;
18. le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri totali devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
19. stoccare in maniera adeguata i rifiuti non pericolosi, separandoli per tipologia e contrassegnandoli con i relativi CER;
20. adottare un registro per le analisi, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 Allegato VI, Parte V del D. Lgs 152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tale registro deve essere posto a disposizione degli organi di controllo e mantenuto per almeno cinque anni;
21. rispettare le indicazioni riportate dal D.M. Del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
22. i riferimenti normativi relativi al valore di emissione per le polveri diffuse, indicati nelle relazioni tecniche, non sono corretti e, pertanto, rispettare quanto indicato al punto 3 del presente parere ed assicurare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limite a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
23. i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni dovranno essere rispondenti alla normativa vigenti in materia;
24. effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale Arpac di Benevento;
25. effettuare, entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, una valutazione di impatto acustico prodotto, ai sensi della L. 447/95, dopo che l'impianto sarà entrato in esercizio, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti e degli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare ad Arpac la data ed i punti di misura scelti;
26. nel caso di superamento dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale, predisporre piano di bonifica acustica che preveda tutti gli interventi necessari al contenimento del rumore e darne comunicazione ai nostri uffici.

CONSIDERATO CHE

- la C.E.A. srl società di consulenza della Ditta D.E.A. Recuperi srls, ha trasmesso le integrazioni come richieste in sede di Conferenza di Servizio del 15 aprile 2016 e acquisite agli atti con prot. n. 0287453 del 27 aprile 2016.

VISTO

l'art. 208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
La Delibera di G.R. n. 81 del 9 marzo 2015;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 28 aprile 2016 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :
di approvare, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto per la realizzazione e sistemazione delle aree presentato dalla *Ditta D.E.A. Recuperi srls - Sede Legale c/da Selva di Sotto snc - 82030 San Salvatore Telesino (BN) - P. Iva 01634710626*, legalmente rappresentata dal Sig. Battaglino Carmine Italo, nato ad Amorosi (BN) il 15 gennaio 1948 e residente a Puglianello (BN) Via Stamponi n 19 – C.F. BTTCMN48A15A265S**,** e l'esercizio dell'attività per la messa in riserva (R13 – R12) di rifiuti non pericolosi sul Lotto in catasto terreni del Comune di San Salvatore Telesino (BN) Foglio n. 6 Particelle 871 e 1027;
di stabilire che:

l'impianto è approvato secondo il progetto costituito dalle seguenti tabelle ed elaborati grafici allegati:
Allegato 1 – Aree di stoccaggio Rifiuti non pericolosi;
Allegato 2 – Planimetria dell'impianto – Tavola I1;
Allegato 3 – Planimetria del sistema di abbattimento delle polveri – Tavola I2;
Allegato 4 – Elenco Codici Rifiuti (CER approvati) con indicazione delle operazioni di recupero e quantitativi.

- i lavori dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente UOD ed al Comune di San Salvatore Telesino (BN) ed alla definizione di eventuali ulteriori adempimenti con il predetto Comune e il Consorzio ASI;
- la *Ditta D.E.A. Recuperi srls* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD – Autorizzazioni Ambientale e Rifiuti Benevento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita ***perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi***;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa **la Polizza fidejussoria** a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria,** così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 81/2015 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'avvio effettivo dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico o nota di presa d'atto, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e smi, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito specificate:

- E' necessario il rispetto di quanto stabilito dall'Allegato V – Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. in particolare in materia di emissioni di polveri e che la ditta dovrà effettuare le misurazioni e/o le valutazioni delle emissioni prodotte ogni tre anni, tenendo conto delle condizioni meteo

prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione provinciale di Benevento, al Comune di San Salvatore Telesino (BN), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;

Rispettare inoltre quanto stabilito dall'Art. 269 comma 5 del D. Lgs 152/06 in particolare:

- comunicare almeno 15 giorni prima la data di inizio dell'attività;
- effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento;
- demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;
- adottare un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizione di cui ai punti 2,7 e 2,8 allegato VI- parte V – del D. Lgs 152/06 con pagine numerate firmato dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs 152/06;

di precisare che:

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni trascritte in premessa;
- l'azienda prima di avviare le operazioni di recupero ricomprese dalle lettere da R1 a R9 dell'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06, ove la normativa lo preveda, dovrà essere assoggettata alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA;
- il sistema di scarico delle acque di piazzale, di dilavamento e delle acque utilizzate per spandimenti accidentali dovranno confluire mediante griglie di raccolta in una vasca a perfetta tenuta e l'azienda dovrà periodicamente provvedere allo svuotamento utilizzando ditte autorizzate e iscritte all'Albo Gestori Ambientali. Nel caso l'azienda preveda l'allacciamento alla rete comunale dovrà richiedere la modifica a questa UOD.

di far presente:

- che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di notificare, il presente Decreto *Ditta D.E.A. Recuperi srls;*

di trasmettere copia del presente Decreto alla Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di San Salvatore Telesino (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno.

di inviare il presente decreto alla UOD 13 per l'aggiornamento in banca dati e al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano

LEGENDA

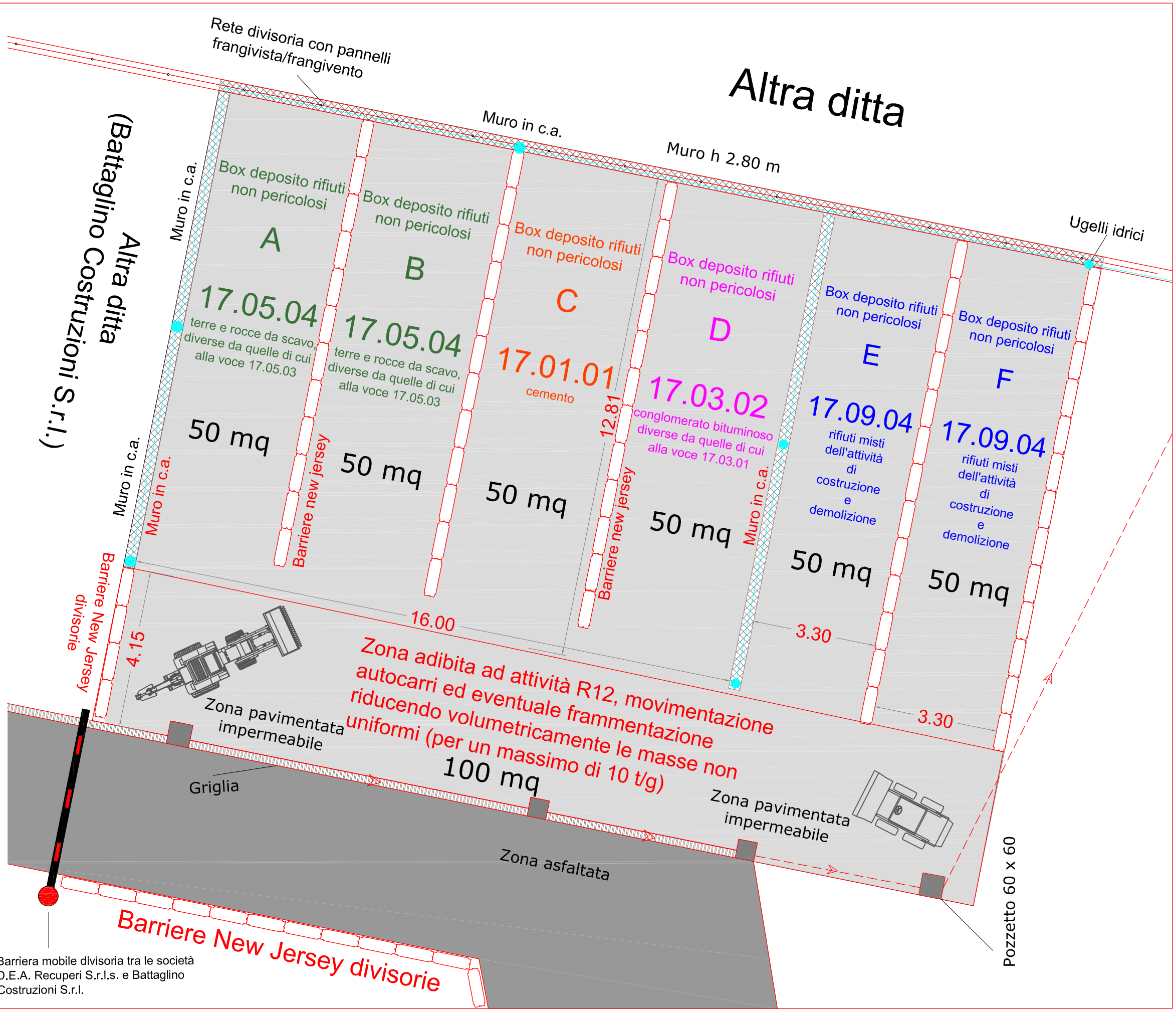
- Ugelli idrici
- Linea acque per alimentazione ugelli idrici
- Zona pavimentata impermeabile
- Zona asfaltata
- Rete divisoria con pannelli frangivento/frangivista
- Mura in c.a.
- Barriera mobile divisoria tra le società D.E.A. Recuperi S.r.l.s. e Battaglino Costruzioni S.r.l.
- Barriere New jersey

Tavola: 1

Planimetria riassuntiva delle superfici utilizzate per il conferimento e la movimentazione dei rifiuti e delle aree dedicate alla messa in riserva dei rifiuti

D.E.A. Recuperi S.r.l.s.

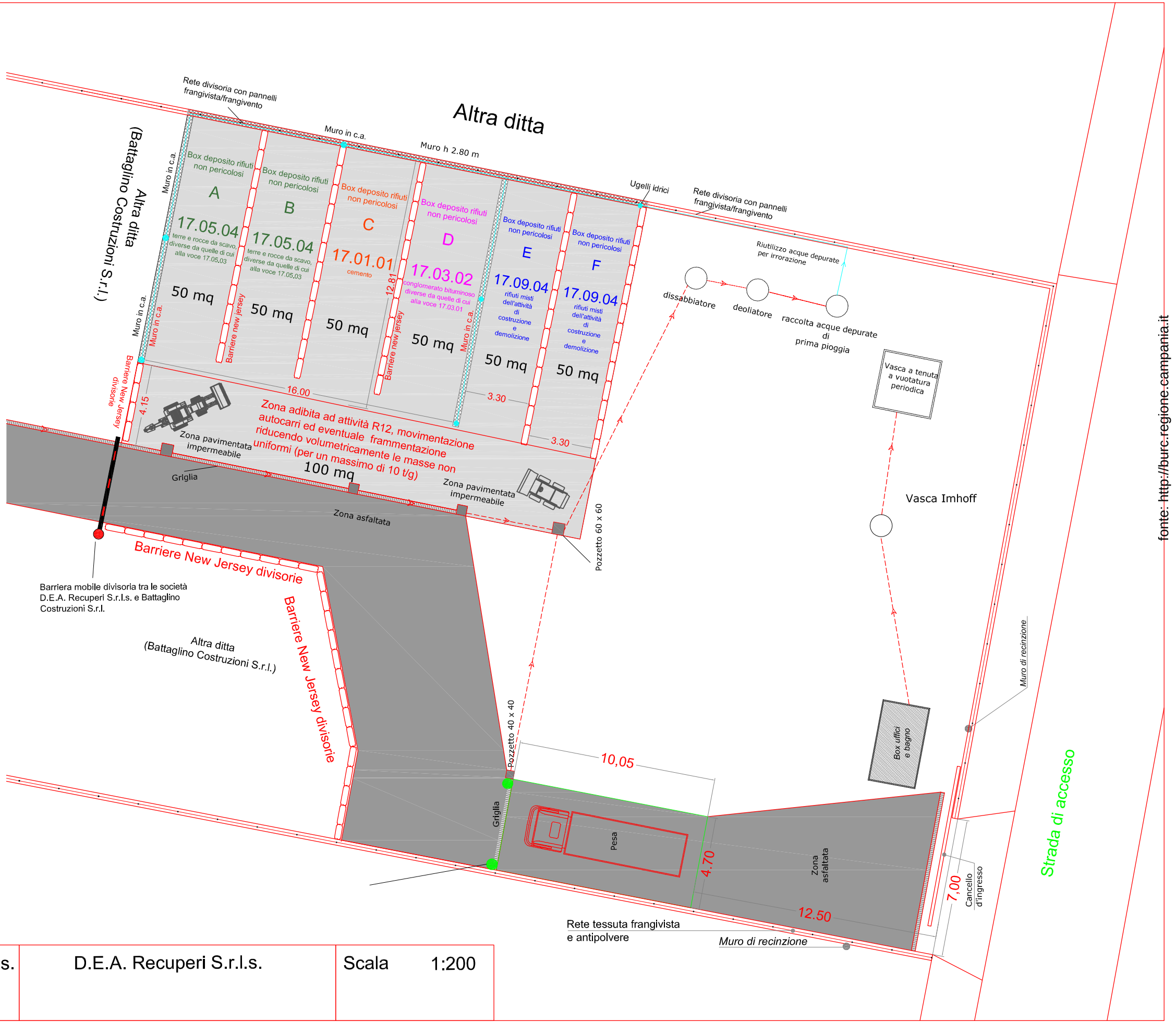
Scala 1:100



fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Ugelli idrici
- Linea acque per alimentazione ugelli idrici
- Zona pavimentata impermeabile
- Zona asfaltata
- Rete divisoria con pannelli frangivento/frangivista
- Mura in c.a.
- Barriera mobile divisoria tra le società D.E.A. Recuperi S.r.l.s. e Battaglino Costruzioni S.r.l.
- Barriere New jersey
- Irroratori per lavaggio ruote degli autocarri in uscita dall'impianto



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola: I1	Impianto D.E.A. Recuperi S.r.l.s.	D.E.A. Recuperi S.r.l.s.	Scala 1:200

LEGENDA

- Ugelli idrici
- Linea acque per alimentazione ugelli idrici
- P1 P2 — Punti di massima emissione di polveri durante l'eventuale operazione di frammentazione riducendo volumetricamente le masse non uniformi (per un massimo di 10 t/g)
- V1 — Vasca di a tenuta soggetta a smaltimento periodico
- Irroratori per lavaggio ruote degli autocarri in uscita dall'impianto

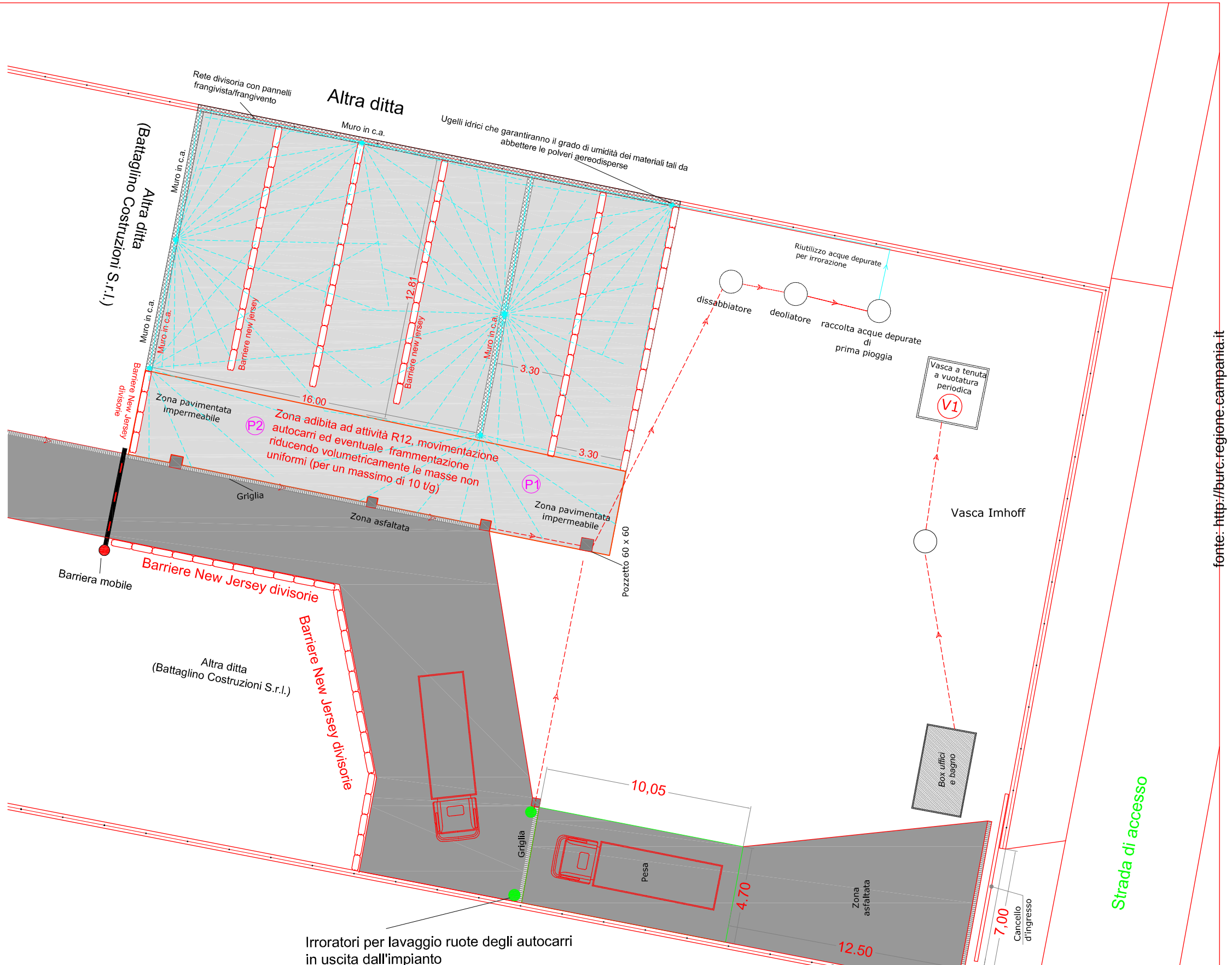


Tavola: I2	Planimetria del sistema di abbattimento delle polveri	D.E.A. Recuperi S.r.l.s.	Scala 1:200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie secondo DM 5/2/98	**Codice C.E.R.**	**Operazione di recupero a cui sarà sottoposto il rifiuto inerte non pericoloso**	**Destinazione finale di recupero (invio in altro impianto autorizzato)**	**Tipologia rifiuto ottenuto in uscita dopo il trattamento di recupero (R12/R13)**	**Densità ton/mc**	**Quantità massime (ton) stoccabile in ogni momento MESSA A RISERVA R13**	**Indicazione dello stallo di stoccaggio e della superficie dedicata**	**Quantità lavorabile ton/giorno e mc/giorno**	**Quantità lavorate ton/anno e mc/anno**
7.1 Tipologia: Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[17.01.01]	R12 / R13	R5/R10	Tipologia 7.1 codice C.E.R. [17.01.01]	1,6	192	Lettera **C** su layout fig. 1 Superficie: 50 m^2	25 t/g 15,6 mc/g	7.500 t/anno 4.687,5 mc/anno
	[17.09.04]	R12 / R13	R5/R10	Tipologia 7.1 codice C.E.R. [17.09.04]	1,3	312	Lettere **E** ed **F** layout fig. 1 Superficie: 100 m^2	50 t/g 38,5 mc/g	15.000 t/anno 11.538,5 mc/anno
7.6 Tipologia: Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[17.03.02]	R12 / R13	R5	Tipologia 7.6 codice C.E.R. [17.03.02]	1,4	168	Lettera **D** layout fig. 1 Superficie: 50 m^2	25 t/g 17,9 mc/g	7.500 t/anno 5.357 mc/anno
7.31 bis Tipologia: Terre e rocce di scavo	[17.05.04] Con valori di concentrazione < valori colonna A Tab.1 All.5 titolo V Parte IV del D.lgs n. 152/06	R12 / R13	R5/R10	Tipologia 7.31 bis codice C.E.R. [17.05.04] Con valori di concentrazione < valori colonna A Tab.1 All.5 titolo V Parte IV del D.lgs n. 152/06	1,6	192	Lettera **A** layout fig. 1 Superficie: 50 m^2	25 t/g 15,6 mc/g	7.500 t/anno 4.687,5 mc/anno
	[17.05.04] Con valori di concentrazione compresi tra i valori della colonna A e B Tab.1 All.5 titolo V Parte IV del D.lgs n. 152/06	R12 / R13	R5/R10	Tipologia 7.31 bis codice C.E.R. [17.05.04] Con valori di concentrazione compresi tra i valori della colonna A e B Tab.1 All.5 titolo V Parte IV del D.lgs n. 152/06	1,6	192	Lettera **B** layout fig. 1 Superficie: 50 m^2	25 t/g 15,6 mc/g	7.500 t/anno 4.687,5 mc/anno
						TOT: 1056 ton			**TOT: 45.000 t/anno** **TOT: 30.958 mc/anno**

Tab. 1 – *Tabella riassuntiva delle richieste di integrazioni al punto 1 del protocollo 2016 0252233 del 13/04/2016 Arpac Benevento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 C. 15 - ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 92 DEL 07.05.2015, SU RICHIESTA DI PARTE, AVENTE AD OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA LOMBARDI COSTRUZIONI, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BENEVENTO NELLA ZONA INDUSTRIALE ALLA C.DA OLIVOLA SNC, ISCRITTA ALLA C.C.I.A.A. DI BENEVENTO N. BN126635, P.IVA 01513300622.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- la ditta Lombardi Costruzioni srl, legalmente rappresentata da Lombardi Carmine nato a Benevento il 31/07/1978, C.F. LMBCMN78L31A783J, residente a Foglianise BN, alla via Crocevia Sala n. 20, con sede legale nel Comune di Benevento nella Zona Industriale alla C. da Olivola snc, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. REA BN126635, P.IVA 01513300622, ha ottenuto l'Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 92 del 07.05.2015 dalla competente U.O.D Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento;
- la ditta con nota acquisita al ns. prot. n.2016.0199599 del 22/03/2016 ha richiesto l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 92 del 07.05.2015;
- questa UOD con nota prot. n.2016.0219588 del 31/03/2016 ha richiesto di integrare i documenti presentati e motivare la richiesta;
- con nota acquisita al ns. prot. n. 2016.0259204 del 15/04/016 la ditta ha trasmesso:
  - Domanda di annullamento;
  - Rescissione contratto preliminare di compravendita e verbale di restituzione benna frantumatrice;
  - Dichiarazione della nuova ditta acquirente La Pietra Srl di non utilizzo della frantumatrice EURODEM EBF 900VA;

CONSIDERATO CHE

- Il Tipo di Macchinario è composto da escavatore cingolato Benna Frantumatrice - Fiat Hitachi EX215-EBF900VA matricola 205MN0092 e Benna Frantoio EURODEM;
- La ditta ha venduto la benna frantumatrice EURODEM con la conseguente perdita di possesso di essa;

RITENUTO CHE sussistono le condizioni per poter procedere all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 92 del 07.05.2015;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 marzo 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di ANNULLARE il Decreto Dirigenziale n. 92 del 07.05.2015 di autorizzazione alla ditta Lombardi Costruzioni srl, con sede legale nel Comune di Benevento - Zona Industriale alla C.da Olivola snc, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. REA BN126635 P.IVA 01513300622, legalmente rappresentata da Lombardi Carmine nato a Benevento il 31/07/1978, C.F. LMBCMN78L31A783J e residente a Foglianise BN alla via Crocevia Sala n°20 per la v endita della benna frantumatrice.

di NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ditta Lombardi Costruzioni srl con sede legale nel Comune di Benevento nella Zona Industriale alla C.da Olivola snc.

di TRASMETTERE il presente decreto che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Benevento (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, invitandole alla trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

di PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 74 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 242 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E DEL PIANO DI MONITORAGGIO DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' CAINARDI DENOMINATA "SASSINORA" NEL COMUNE DI MORCONE (BN) - PROCEDURA D'INFRAZIONE.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- il D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152/06;
- con D.D. n. 596 del 17/04/2014 è stato approvato il piano di caratterizzazione della ex discarica Comunale in località Cainardi denominata "Sassinora" nel Comune di Morcone;
- con D.D. n. 200 del 23/11/2015 sono state approvate le risultanze del piano di caratterizzazione e del documento dell'analisi di rischio della discarica di che trattasi;
- il Comune di Morcone con nota prot. n. 0016251 del 02/12/2015, acquisita al ns. prot. 2015. 034866, di pari data, ha trasmesso, a questa UOD, per conoscenza la rendicontazione delle attività svolte;
- questa UOD si esprime solo per pareri di tipo ambientale e non per altre incombenze di tipo economico:
- il Comune di Morcone con nota prot. n. 660 del 19/01/2016, acquisita al ns. prot. n. 2016.0044573 del 22/01/2016, ha trasmesso il "Piano di Monitoraggio della discarica per la successiva autorizzazione;
- questa UOD, con nota prot. 2016.0085879 del 08/02/2016, ha convocato la conferenza dei servizi per il giorno 23 febbraio 2016;
- in data 23 Febbraio 2016 si svolta la Conferenza dei Servizi nella quale il Dipartimento Provinciale Arpac ha comunicato che il Comune di Morcone non ha trasmesso la documentazione in tempo per l'espressione del proprio parere di competenza e la seduta è stata aggiornata al 10 Marzo 2016
- in data 10 Marzo 2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi con l'espressione dei seguenti pareri:
  - l'Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento, prot. 16049 dell'11/03/2016, che ritiene di poter esprimere parere favorevole al Piano di Monitoraggio del Comune di Morcone con la seguente indicazione:
  1. Estendere la ricerca del parametro manganese nelle acque sotterranee anche agli altri piezometri realizzati nel sito della discarica durante le indagini di caratterizzazione;
  2. Concordare preventivamente con ARPAC la data dei campionamenti stabilendo la prima indagine nel mese di aprile prossimo.
  - Il Dott. Giuseppe Pagliuca, Responsabile del procedimento, si sofferma sugli aspetti tecnici emersi nella Conferenza di Servizi evidenziando che la sistemazione dell'area mediante recinzione del sito, la messa in sicurezza definitiva e la rimozione dei rifiuti presenti all'interno del corpo della discarica sono attività da effettuarsi da parte del Comune. La procedura si conclude con la sistemazione dell'area di discarica e con la messa in sicurezza permanente della stessa e con l'effettuazione del Piano di Monitoraggio con le prescrizioni e i parametri richiesti in sede di conferenza dei servizi. Il Comune di Morcone, prende atto di quanto richiesto e provvederà a trasmettere alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento 2 copie della relazione di messa in sicurezza permanente della discarica con il relativo piano di monitoraggio delle acque e n. 2 CD di quanto richiesto onde consentire a questo ufficio il rilascio del Decreto di approvazione dei lavori di sistemazione dell'area e l'effettuazione dei monitoraggi richiesti.
  - L'ASL esprime parere favorevole a condizione che ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali e della tutela della salute pubblica, vengano assicurati i controlli relativi ai parametri di cui al piano di monitoraggio e alle prescrizioni ARPAC.

- Il Presidente**,** acquisisce l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i.. da parte dell' Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno, non avendo lo stesso espresso in sede di Conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito.

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nelle sedute del 23 febbraio 2016 e del 10 Marzo 2016 dagli Enti intervenuti ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e smi;
- del parere favorevole dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – espresso con nota prot. n. prot. 16049 dell'11 marzo 2016;
- dell'assenso degli Enti intervenuti e l'assenso di quelli assenti, Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno e Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90;
- Il Comune di Morcone con nota del 3 giugno 2016, acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 2016.0380138 del 03 giugno 2016 ha trasmesso n. 2 copie della relazione di messa in sicurezza permanente della discarica con il relativo piano di monitoraggio delle acque.

VISTO

- l'art. 242 D. Lgs. vo 152/06;
- La D.G.R. n. 175 del 03/06/2013;
- Il D.D. n. 596 del 17/04/2014;
- Il D.D. n. 200 del 23/11/2015;

VISTA

L'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto;

DECRETA

di approvare, così come approva, il progetto di messa in sicurezza permanente della discarica e il piano di monitoraggio della ex Discarica RSU Comunale sita in località Cainardi "denominata Sassinora" nel Comune di MORCONE (BN) – Procedura d'infrazione con la seguente indicazione:

a. Estendere la ricerca del parametro manganese nelle acque sotterranee anche agli altri piezometri realizzati, nel sito della discarica, durante le indagini di caratterizzazione;
b. Concordare preventivamente con ARPAC la data dei campionamenti stabilendo la prima indagine nel mese di aprile prossimo.

di notificare il presente Decreto al Comune di Morcone (BN).

di inviare copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) - Napoli; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N. 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL' AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS. 3 APRILE 2006,N. 152 DITTA: GOLDCARE SERVICE SRLS - S. GIORGIO DEL SANNIO(BN) - VIA CESINE,28 - ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA D.D.N.370/14 - ALLEGATO TECNICO N.1 LETT. "A"

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 2 80 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benev ento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che, al SUAP del Comune di San Giorgio Del Sannio (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a que sta UOD con nota prot. 7198 del 12/04/2016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 lett. "a ", acquisi ta al prot. n. 252543 del 13/04/2016, della ditta GOLDCARE SERVICE Srls, legalmente rappresentata dal Sig. Forte Salvatore Rosario, nato a Castelvetere in V.F.(BN) il 01/03/1965 e residente in Via Giovanni Gentile,1 Benevento, con sede legale e opificio sito in S. Giorgio del Sannio (BN) alla Via Cesine,28 esercente l'attività di "AUTOCARROZZERIA";
- che in data 23/05/2016 sono state acquisite al prot. 351935 le integrazioni trasmesse dal SUAP in data 23/05/2016;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Forte Salvatore Rosario, rappresentante legale della ditta GOLDCARE SERVICE Srls, acquisita al prot. n. 252543 del 13/04/2016 e successive integrazioni del 23/05/2016 acquisite al prot. n. 351935, di questa U.O.D, per l'attività di "AUTOCARROZZERIA "allegato tecnico n°1 lett. "a "*, con* sede legale e opificio sito in S.Giorgio del Sannio (BN) alla Via Cesine,28 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.zza E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di S. Giorgio del Sannio (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
f) rispettare quanto disciplinato dall'allegato tecnico n°1 lett. "a", allegato al D.D. n°370/14;
g) rispettare per il camino E3 il valore limite di emissione delle polveri previsto dal D.lgs 152/06 Parte V, alleg.I Parte III punto 48.2 pari a 3 mg/Nm3;

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **23/05/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta GOLDCARE SERVICE Srls, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 76 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N. 47 DEL 15/04/2016

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/09/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/2014 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell 'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento.

Richiamato il proprio decreto n° 47 del 15/04/2016 con cui si è preso atto dell' adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Baldino Luigi, rappresentante legale della ditta FALEGNAMERIA Cirocco & Baldino snc, alla C.da Cerza Cupa – Molinara (BN) per l'attività di "Falegnameria";

Tenuto conto che nel decreto n. 47 del 15/04/2016 per mero errore è stato riportato la data di validità del suddetto decreto 31/03/2016, invece, del 31/03/2026;

Ritenuto, conseguentemente, di rettificare il D.D. n. 47 del 15/04/2016 per motivi di opportunità;

Visto l'art. 66, comma 2, della L.R. 28 Maggio 2009 n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento.

Decreta

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di rettificare la data di validità del decreto dirigenziale n° 47 del 15/04/2016 da 31/03/2016 a 31/03/2026";
2. il presente atto modifica il D.D. n. 47 del 15/04/2016 ed è parte integrante dello stesso;
3. di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Molinara (BN), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta Falegnameria Cirocco & Baldino snc, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC dipartimento di Benevento;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6. di inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr. ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 78 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N. 82/12 DPR 59/13 ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152. DITTA: CARPENTERIA PETRACCARO DI PETRACCARO COSIMO MICHELE PER L'ATTIVITA' DI "CARPENTERIA METALLICA" ALLEGATI TECNICI N. 30 LETT."HH" E N. 7 LETT. "G" - CON SEDE LEGALE E OPIFICIO IN VIA SANNITICA, 109 - SOLOPACA(BN)

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°478 del'10/09/12 e smi, la D.G .R.C. n°280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°1 62 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambien tali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D. lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta CARPENTERIA PETRACCARO di Petraccaro Cosimo Michele**,** legale rappresentante sig. Petraccaro Cosimo Michele ha presentato presso il SUAP di Solopaca l'adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3, trasmessa a questa UOD in data 18 aprile 2016, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 266746 del 19/04/2016 e integrata con nota prot. n. 304972 del 04/05/2016 – **allegato tecnico n. 7 lett. "G"** -"Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50Kg/g", **e allegato tecnico n. 30 lett. "hh"** per la "saldatura di oggetti e superfici metalliche" della ditta Carpenteria Petraccaro di Petraccaro Cosimo Michele**,** legalmente rappresentata dal sig. Petraccaro Cosimo Michele nato a Ponte (Bn) il 29 settembre 1968 e residente in Via Sannitica, 109 – Solopaca (Bn) - sede legale ed opificio siti in Via Sannitica, 109, esercente l'attività di "carpenteria metallica." -

TENUTO CONTO

- delle dichiarazioni sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi rese, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 art. 66 comma 2
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Petraccaro Cosimo Michele, rappresentante legale della ditta Carpenteria Petraccaro di Petraccaro Cosimo Michele, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 266746 del 19/04/2016 e integrata con nota prot. n. 304972 del 04/05/2016, per l'attività di "carpenteria metallica"– **allegato tecnico n. 7 lett. "G"** - "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50Kg/g", **e allegato tecnico n. 30 lett. "hh"** per la "saldatura di oggetti e superfici metalliche", sede legale ed opificio siti in Via Sannitica, 109 – Solopaca (Bn) esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a)almeno 15gg prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Solopaca (Bn) al Dipartimento ARPAC di Benevento;

b)dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20gg alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, al Comune di Solopaca (Bn) al Dipartimento ARPAC di Benevento;

c)eseguire i controlli delle emissioni *ogni tre anni* comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Solopaca (Bn) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;

d)tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;

e)rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

f)rispettare quanto disciplinato dall' **allegato tecnico n. 7 lett. "G"** e dall' **allegato tecnico n. 30 lett. "hh"** allegato al D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **04/05/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Solopaca (Bn) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Solopaca (Bn) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Carpenteria Petraccaro di Petraccaro Cosimo Michele, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Decreto Dirigenziale n. 79 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N.82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS 3 APRILE 2006, N. 152. DITTA: TIPOLITOGRAFIA BORRELLI SRL - S.GIORGIO DEL SANNIO (BN) - VIA SANT' ANTONIO,6 - ATTIVITA' DI TIPOLITOGRAFIA - D.D. N.370/14 - ALLEGATO TECNICO N. 2 LETT."B" -PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 2 80 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benev ento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che, al SUAP del Comune di San Giorgio Del Sannio (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a que sta UOD con nota prot. 847 del 19/01/2016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°2 lett. "b ", acquisi ta al prot. n. 35547 del 19/01/2016, della ditta TIPOLITOGRAFIA BORRELLI Srl, legalmente rappresentata dal Sig. Borrelli Pasquale, nato a S. Nicola Manfredi(BN) il 23/05/1962 e residente in Via Sant'Antonio,6 San Giorgio del Sannio(BN), con sede legale e opificio sito in S. Giorgio del Sannio (BN) alla Via Sant'Antonio,6 esercente l'attività di "TIpolitografia";
- che in data 27/04/2016 sono state acquisite al prot. 286810 le integrazioni trasmesse dal SUAP in data 26/04/2016;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal

responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Borrelli Pasquale, rappresentante legale della ditta TIPOLITOGRAFIA BORRELLI Srl, acquisita al prot. n. 35547 del 19/01/2016 e successive integrazioni del 27/04/2016 acquisite al prot. n. 286810, di questa U.O.D, per l'attività di "TIPOLITOGRAFIA "allegato tecnico n° 2 lett. "b "*, con* sede legale e opificio sito in S.Giorgio del Sannio (BN) alla Via Sant'Antonio,6 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.zza E. Gramazio, 1 Benevento, al Comune di S. Giorgio del Sannio (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
f) rispettare quanto disciplinato dall'allegato tecnico n° 1 lett. "a", allegato al D.D. n° 370/14;

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **27/04/2026**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S.Giorgio del Sannio (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta TIPOLITOGRAFIA BORRELLI Srl, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 018455. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 2015-8191** del **09/10/2015**, acquisita agli atti in data **13/10/2015** prot. **685863**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **695976** del **16/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018455**;

c la successiva nota del **03/11/2015** prot. **EC 2015-8977**, acquisita agli atti prot. **770246** del **11/11/2015**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018455**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., Via Cristina Belgioioso n. 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **16/11/2015** prot. **780777**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018455**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **17/12/2015** acquisita agli atti in data **04/01/2016** prot. **1841**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018455** fissando la data di scadenza al **13/12/2016**;

b la Ecoltecnica S.r.l., sede legale in Via Cristina Belgioioso, 70/30 – 20157 Milano - con nota prot. **EC2016-4909** del **30/05/2016**, acquisita agli atti in data **01/06/2016** prot. n.**376893** con riferimento alla notifica **IT018455** ha chiesto il rilascio di n. **155** (**centocinquantacinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **466/1.200** al **620/1.200** per il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.002,10**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE 0619211,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.652.092,16**= (cinquemilioniseicentocinquantaduemilanovantadue/16) con decorrenza dal **30/05/2016 al 28/08/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018455** – sino alla concorrenza delle **4.495** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018455** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 5.652.092,16**= (cinquemilioniseicentocinquantaduemilanovantadue/16), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.495** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Ecoltecnica S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**155** (**centocinquantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018455** avente la seguente numerazione da **466/1.200 a 620/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. 88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018455**, il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE 0619211,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.652.092,16**= (cinquemilioniseicentocinquantaduemilanovantadue/16), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **30/05/2016 al 28/08/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Ecoltecnica S.r.l.. n.**155 (centocinquantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018455** numerate da **466/1.200 a 460/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.495** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018455** numerati da **466/1.200 a 620/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al

codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.495** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018455**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.495** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018455**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.**;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 018456. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 2015-8191** del **09/10/2015**, acquisita agli atti in data **13/10/2015** prot. **685863**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **695976** del **16/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018456**;

c la successiva nota del **03/11/2015** prot. **EC 2015-8976**, acquisita agli atti prot. **770249** del **11/11/2015**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018456**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., Via Cristina Belgioioso n. 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **16/11/2015** prot. **780777**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018456**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **18/12/2015** acquisita agli atti in data **04/01/2016** prot. **1852**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018456** fissando la data di scadenza al **13/12/2016**;

b la Ecoltecnica S.r.l., sede legale in Via Cristina Belgioioso, 70/30 – 20157 Milano - con nota prot. **EC2016-4907** del **30/05/2016**, acquisita agli atti in data **01/06/2016** prot. n.**376912** con riferimento alla notifica **IT018456** ha chiesto il rilascio di n. **155** (**centocinquantacinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **466/1.200** al **620/1.200** per il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.002,10**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE 0619212,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.658.360,14**= (cinquemilioniseicentocinquantottomilatrecentosessanta/14) con decorrenza dal **30/05/2016 al 28/08/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018456** – sino alla concorrenza delle **4.495** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018456** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.5.658.360,14**= (cinquemilioniseicentocinquantottomilatrecentosessanta/14), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.495** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Ecoltecnica S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**155** (**centocinquantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018456** avente la seguente numerazione da **466/1.200 a 620/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. 88 del 06/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018456**, il trasporto di **4.495** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE 0619212,** per un importo garantito complessivo di **€.5.658.360,14**= (cinquemilioniseicentocinquantottomilatrecentosessanta/14), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **30/05/2016 al 28/08/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Ecoltecnica S.r.l. n.**155 (centocinquantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018456** numerate da **466/1.200 a 620/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.495** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018456** numerati da **466/1.200 a 620/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al

codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.495** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018456**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.495** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018456**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla Ecoltecnica S.r.l.;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECORAB S.R.L. UNIPERSONALE-BATTIPAGLIA. CODICE CER 16 06 01. NOTIFICA IT 009148.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 196, lettera f), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che le attività in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, di cui al Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (ex regolamento CEE n. 259/93), sono di competenza delle regioni;
- che il Regolamento CE n. 1013/06 istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spedito e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- che il citato regolamento si applica, tra l'altro, alle spedizioni di rifiuti: **1)** fra stati membri all'interno della Comunità verso paesi terzi; **2)** importati dalla Comunità verso paesi terzi; **3)** esportati dalla Comunità verso paesi terzi; **4)** in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi;
- che non essendo stato ancora emanato il D.M., di cui al comma 3, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti, alle spese poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti, di cui al comma 2, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità, per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa, di cui al D.M. 370/98;
- che al successivo comma 4 dello stesso art. 194 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato stabilito che, fino all'emanazione del Decreto di cui al punto precedente, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che, a tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun decreto al riguardo, per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, si debba continuare ad applicare le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/3/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo in materia di rifiuti transfrontalieri, compresi nel campo di applicazione dell'ex Regolamento CE n. 259/93, oggi Regolamento CE 1013/06 e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 370/98
- che il sig. Davide Cingotti, nella qualità di legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. unipersonale con sede legale in Battipaglia (SA), viale Spagna n. 11, ha presentato il modulo prestampato, datato 7/10/2015 e debitamente compilato, acquisito agli atti della scrivente UOD in pari data con prot. n. 670344, per il rilascio del documento di Notifica Generale e di 5 documenti di Movimento per l'esportazione in Romania di 400 tonnellate di rifiuti pericolosi (batterie esauste al piombo-Codice CER 16.06.01*-Codice Basilea A1160) destinati ad operazioni di recupero (R4) presso l'impianto S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant, Unizei Street n. 2-555400 Copsa Mica, Sibiu, Romania; al predetto modulo è stata allegata la ricevuta di versamento di euro 129,11 (centoventinove/11), relativo a 5 spedizioni di rifiuti sulle 16 previste, effettuato sul C/C postale n. 21965181, intestato alla Regione Campania-Servizio Tesoreria (Codice tariffa 0520-Autorizzazione in campo ambientale) per oneri amministrativi;
- che questa UOD, con nota prot. n. 689164 del 14/10/2015, ha comunicato alla società Ecorab l'avvio del procedimento, trasmettendo alla stessa il documento di notifica n. IT 009148 e il corrispondente documento di movimento n. IT 009148, richiedendo l'invio di ulteriore documentazione;
- che il legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. unipersonale, con nota del 12 novembre 2015, acquisita agli atti di questa UOD in data 16/11/2015, prot. n. 780597, ha trasmesso la documentazione integrativa, il documento di notifica n. IT 009148 e il documento di movimento, corrispondente alla notifica n. IT 009148;
- che la scrivente UOD ha richiesto, con nota prot. n. 784975 del 17/11/2015, che la seguente documentazione, consegnata in lingua inglese, fosse fatta pervenire in lingua italiana, con traduzione asseverata: **1)** contratto per la fornitura-vendita di batterie esauste al piombo, tra la società Ecorab S.r.l. unipersonale (Italia) e la S.C. Rombat S.A. (Romania); **2)** elenco dei vettori; certificati di

registrazione presso le autorità fiscali; licenze al trasporto internazionale; **3)** estratto dell'autorizzazione rilasciato alla società Rombat dal Governo rumeno;

- che il legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. unipersonale, con nota del 3 dicembre 2015, acquisita agli atti di questa UOD in pari data, prot. n. 838809, ha trasmesso la documentazione richiesta in lingua italiana, di cui al punto precedente;
- che in data 17/12/2015 questa UOD ha trasmesso, con nota prot. n. 878372, all'autorità competente di destinazione (Romania) e alle autorità di transito (Slovenia e Ungheria), il dossier completo della ditta Ecorab, incluso il documento di notifica n. IT 009148 e il relativo documento di movimento, inviando, per conoscenza, la predetta nota anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in via Cristoforo Colombo n. 44-Roma, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania-Napoli, al sig. Cingotti Davide, legale rappresentante della società Ecorab, con sede legale in Viale Spagna n. 11-Battipaglia (SA);
- che in data 22/12/2015 quest'Ufficio ha acquisito l'avviso di ricevimento n. RR4070 1302 7 IT, restituito dall'autorità di transito (Slovenia);
- che in data 28/12/2015 quest'Ufficio ha acquisito l'avviso di ricevimento n. RR4070 1300 0 IT, restituito dall'autorità di transito (Ungheria);
- che in data 28/12/2015 quest'Ufficio ha acquisito l'avviso di ricevimento n. RR4070 1301 3 IT, restituito dall'autorità di destinazione (Romania);
- che in data 19/2/2016, prot. n. 119470, la società Ecorab ha trasmesso, per conoscenza, a questa UOD, documentazione integrativa, richiesta dalle precitate Autorità di destinazione e di transito;
- che con nota trasmessa via pec il 24 marzo 2016, acquisita da questa UOD in data 25/3/2016, prot. n. 212235, la società Ecorab comunicava di aver ricevuto conferma positiva, con annesso documento di notifica controfirmato da parte della Romania (Paese di destinazione) e dell'Ungheria (Paese di transito). Che la stessa Società rimaneva in attesa della conferma/rifiuto della Slovenia (Paese di transito);
- che con nota prot. n. 226369 del 4/4/2016, questa UOD portava a conoscenza della Ecorab che nessuna comunicazione era pervenuta dalla Slovenia (Paese di transito) e che il procedimento avrebbe avuto seguito dopo l'acquisizione della comunicazione di conferma/rifiuto, da parte della Slovenia;
- che con nota trasmessa via pec il 5/4/2016, acquisita da questa UOD il 6/4/2016, prot. n. 235913, la Ecorab ha trasmesso l'accettazione della notifica da parte della Slovenia attraverso il tacito consenso, valido fino al 26/3/2017, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c, del Regolamento CE 1013/2006;

CONSIDERATO:

- che il rilascio dell'autorizzazione per la spedizione dei rifiuti transfrontalieri de quo è stata richiesta dal legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale, per maggiore economicità rispetto all'avvio a recupero nel paese d'origine;
- che il legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale ha fornito, unitamente ai modelli di notifica e di movimento, debitamente compilati, la seguente documentazione in autocertificazione e/o informazioni:

1. dichiarazione dell'esistenza del contratto e copia dello stesso;
2. dichiarazione dell'esistenza della registrazione del trasportatore, con i seguenti allegati: **A)** elenco dei vettori, come fornito dal destinatario; **B)** certificati di registrazione presso le autorità fiscali; **C)** licenze al trasporto internazionale;
3. dichiarazione dell'esistenza del contratto tra produttore e notificatore, con allegata l'autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti, giusto D.D. n. 380 del 24/9/2012, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile-Napoli;
4. dichiarazione dell'esistenza dell'autorizzazione dell'impianto di recupero, con allegato un estratto della predetta autorizzazione, con particolare riferimento alla pag. 1, con indicazione del numero di autorizzazione, codici NACE e sottoscrittori e alla pag. 10, dove è possibile reperire il codice CER 16.06.01*, oggetto del contratto;

5. certificazione asseverata riguardante la caratterizzazione del rifiuto, rilasciata dalla società Eurolab S.r.l., con sede legale e operativa in Battipaglia (SA), in via Fiorignano n. 5/C-Codice fiscale 0352255 065 0;
6. distanza tra il notificatore e l'impianto di destinazione, con percorso alternativo;
7. lista dei trasportatori e informazioni relative alla casella n. 8 del documento di notifica;
8. lista dei produttori e informazioni richieste dalla casella n. 9 del documento di notifica (il produttore risulta essere solo la ditta Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede a Battipaglia (SA), in viale Spagna n. 11);
9. lista degli impianti e informazioni richieste dalla casella n. 10 del documento di notifica. Per il rifiuto di cui trattasi (batterie al piombo esauste), oggetto del contratto, non saranno effettuate operazioni intermedie, mentre le operazioni di recupero finale saranno svolte esclusivamente nel seguente impianto (riportato anche nella casella n. 10 del documento di notifica): azienda S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant, ubicata in Romania, Uzinei Street n. 2, 555400, Copsa Mica, Sibiu;
10. informazioni sul calcolo della garanzia finanziaria per un ammontare di euro **543.312,66 (cinquecentoquarantatremilatrecentododici/66)**

- che la società Ecorab ha consegnato, in data 3/6/2016, prot. n. 379954, la seguente documentazione: **1)** delega al ritiro del decreto autorizzativo-Rif. documento di notifica n. IT 009148, rilasciata dal legale rappresentante della società Ecorab, sig. Davide Cingotti, al sig. Russo Marco, nato a Battipaglia (SA) il 24/7/1977 e ivi residente in via Rosa Jemma n. 28 **2)** attestazione di versamento n. VCYL 0246 dell'1/6/2016 (euro 284,02), a favore della Regione Campania, per gli oneri amministrativi, relativa a n. 11 spedizioni transfrontaliere di rifiuti, oltre alle 5 già coperte da precedente versamento di euro 129,11; **3)** copia polizza fideiussoria con asseverazione notarile della firma del legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale;

PRESO ATTO:

- che la società Ecorab S.r.l. Unipersonale ha effettuato il versamento di euro 129,11 (centoventinove/11), sul c/c postale n. 21965181, intestato alla Regione Campania-Servizio Tesoreria-Codice tariffa 0520-Autorizzazione in Campo Ambientale-D.Lgs. 152/06-Regolamento CE 103/2006-Decreto ministeriale n. 370/98, per gli oneri amministrativi connessi a una Notifica e a n. 5 spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- che, in data 9/3/2016 prot. n. 167282, è stata acquisita la nota di risposta dell'Autorità di transito **"National Inspectorate for Environment and Nature-Ungheria** con la quale l'Ungheria, con **decisione n. OKTF-KP/1-12/2016 del 19/2/2016**, rilascia il consenso, alla società ECORAB S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), in viale Spagna n. 11, per la spedizione transfrontaliera di merce di scarto (o rifiuti) tossica, su pubblica via, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006, per n. 16 spedizioni transfrontaliere, per una quantità complessiva di 400 tonnellate di rifiuti da recuperare, costituiti da batterie al piombo esauste (cod. CER 16 06 01*), presso l'impianto S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant-Unizei Street n. 2, 555400 Copsa Mica, Sibiu-Romania. Alla predetta nota di risposta è allegato anche il documento di movimento con il timbro dell'Autorità di transito;
- che, in data 15/3/2016 prot. n. 183448, è stata acquisita la nota di risposta dell'Autorità di destinazione **"Ministry of Environment, Water and Forests National Environmental Protection Agency"** con la quale la Romania approva la notifica n. IT 009148, relativa al trasferimento di 400 tonnellate di rifiuti pericolosi dall'Italia alla Romania attraverso i territori di Slovenia e Ungheria. Il trasferimento dei rifiuti avverrà su pubblica via, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006, per n. 16 spedizioni transfrontaliere, per una quantità complessiva di 400 tonnellate di rifiuti da recuperare, costituiti da batterie al piombo esauste (cod. CER 16 06 01*), a partire dall'impianto della società ECORAB S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), in viale Spagna n. 11 fino all'impianto S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant-Unizei Street n. 2, 555400 Copsa Mica, Sibiu-Romania. Alla predetta nota di risposta è allegato anche il documento di notifica, regolarmente timbrato dall'Autorità di destinazione;
- che con nota del 27 aprile 2016, acquisita agli atti di questa UOD in pari data, prot. n. 286448, il legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. unipersonale ha trasmesso l'originale della polizza

fideiussoria n. 1701.1005048295, della Compagnia ITAS Mutua, con sede in Piazza delle Donne Lavoratrici n. 2, a Trento, per un importo totale della garanzia di euro 543.312,66 (cinquecentoquarantatremilatrecentododici/66), calcolato secondo la seguente formula: G=T+S (G=garanzia; T=trasporti; S=smaltimento);

- che la garanzia, prevista dalla predetta polizza copre le eventuali spese sostenute dalla pubblica amministrazione per il trasporto, il recupero o lo smaltimento dei rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli articoli 22 e 24 del regolamento CE 1013/2006, e per i costi, diretti e indiretti, per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo, dovuti in conseguenza di un non corretto espletamento di n. 16 spedizioni da ECORAB S.r.l.-Battipaglia (Italia) a S.C. Rombat S.A-Copsa Mica (Romania), di cui ai bollettini di accompagnamento dal n. 01 al n. 16 del modulo di notifica n. IT 009148, per un totale di 400 tonnellate di rifiuti costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*), contenenti piombo e acido solforico. Tutto ciò nell'interesse della ditta stipulante Ecorab S.r.l. e avente come garante la società assicuratrice ITAS Mutua, con sede in Piazza delle Donne Lavoratrici n. 2, a Trento, e come Ente garantito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Roma;
- che la garanzia finanziaria copre anche le spese di deposito di 90 giorni, di cui all'art. 6, comma 1, lettera c, del regolamento CE 1013/2006, fermo restando l'importo massimo complessivo indicato nella premessa della polizza;
- che il percorso, su strada, prevede l'attraversamento dei seguenti Stati: Italia (I)-Slovenia (SLO)-Ungheria (H)-Romania (RO);
- che l'itinerario previsto è il seguente: Battipaglia (Italia)-Napoli (Italia)-Roma (Italia)-Firenze (Italia)-Bologna (Italia)-Trieste (Italia)-Valico di Fernetti (Italia/Slovenia)-Ljubjana (Slovenia)-Maribor (Slovenia)-Letenye (Slovenia/Ungheria)-Budapest (Ungheria)-Nadlac (Ungheria/Romania)-Arad (Romania)-Deva (Romania)-Alba Lulia (Romania)-Blaj (Romania)-Copsa Mica (Romania);
- che l'itinerario alternativo è il seguente: Battipaglia (Italia)-Napoli (Italia)-Roma (Italia)-Firenze (Italia)-Bologna (Italia)-Trieste (Italia)-Valico di Fernetti (Italia/Slovenia)-Ljubjana (Slovenia)-Maribor (Slovenia)-Letenye (Slovenia/Ungheria)-Budapest (Ungheria)-Szolnok (Ungheria)-Bors (Ungheria/Romania)-Oradea (Romania)-Cluj (Romania)-Copsa Mica (Romania);
- che la garanzia ha validità dal 5/2/2016 al 5/8/2016;
- che l'importo garantito è stato calcolato sul percorso chilometrico più lungo (km 2.100);

RITENUTO:

- di autorizzare la società Ecorab S.r.l. unipersonale, con sede legale in Viale Spagna n. 11-Battipaglia (SA), al trasporto di 400 tonnellate di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*), contenenti piombo e acido solforico, da avviarsi presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania);

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il regolamento CE 1013 del 14/6/2006;
- il D.M. n. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/3/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto;

D E C R E T A

- **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica IT 009148, la società Ecorab S.r.l. unipersonale, nella qualità di notificatore, con sede legale a Battipaglia (SA), viale Spagna n. 13, al trasporto di 400 tonnellate di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*-Codice di Basilea: A1160-Codice Y: 31), contenenti piombo e acido solforico, per n. 16 spedizioni da

avviarsi ad operazioni di recupero (R4) presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania), con partenza dall'impianto della Ecorab, da concludersi entro il 5/8/2016;

- **DI RITENERE** congrua la garanzia fideiussoria n. 1701.1005048295 dell'8/2/2016, acquisita in data 27/4/2016, prot. n. 286448, della società assicuratrice ITAS Mutua, con sede in Piazza delle Donne Lavoratrici n. 2, a Trento, per un importo complessivo di **€ 543.312,66 (cinquecentoquarantatremilatrecentododici/66)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, con sede in via Cristoforo Colombo n. 44-Roma, con decorrenza dal 5/2/2016 al 5/8/2016, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla pubblica amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 22 e 24 del regolamento CE n. 1013/2016, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati, connessi alle predette operazioni, ai sensi del medesimo regolamento;
- **DI RILASCIARE** alla Ecorab S.r.l. unipersonale **n. 16 (sedici)** copie conformi del modello di movimenti 1B, relativo alla notifica IT 009148, numerate da 01/16 a 16/16;
- **DI PRECISARE CHE** lo svincolo della garanzia fideiussoria sarà autorizzato, dal Dirigente della scrivente UOD, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto recupero delle 400 tonnellate di rifiuti, autorizzato dal presente provvedimento;
- le spedizioni potranno avere luogo solo dopo la notifica, alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima Società, di tutte le prescrizioni, di cui al regolamento CE n. 1013/2006, di quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di quelle, eventualmente, imposte dalle Autorità di destinazione e di transito;
- la società Ecorab S.r.l Unipersonale, in qualità di notificatore, è tenuta a inviare, ai sensi dell'art. 16 del regolamento CE 1013/2006, lettera b), almeno tre giorni prima che abbiano inizio le spedizioni, a questa UOD, quale Autorità di spedizione, all'Autorità Romena, in qualità di Autorità di destinazione, all'Autorità Slovena, in qualità di Autorità di transito, all'Autorità ungherese, in qualità di Autorità di transito, nonché alla Provincia di Salerno, per le attività di controllo, ex art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e fatta salva la successiva compilazione delle altre voci del medesimo documento (art. 16, lett. a);
- **LA ECORAB S.R.L. UNIPERSONALE** è obbligata a osservare le seguenti prescrizioni:

- il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Romania) e dalle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria);
- la società Ecorab non può superare il numero di movimenti e la quantità di tonnellate, riportati nel presente decreto;
- eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere immediatamente comunicate a questa UOD, quale Autorità di spedizione, all'Autorità rumena, quale Autorità di destinazione e alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria). In tal caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- il trasporto dei rifiuti dev'essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati dai relativi segnali di pericolo e il personale incaricato del trasporto dev'essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, fatti salvi eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dev'essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura finanziaria, sia nei confronti delle persone sia nei confronti delle cose, prevista dalla vigente normativa in ciascuna delle nazioni, eventualmente, coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
- rispettare le condizioni e le clausole, eventualmente, imposte dall'Autorità di destinazione (Romania) e da quelle di transito (Slovenia e Ungheria);

- la presente autorizzazione è rilasciata alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, non è cedibile ed è valida fino al 5/8/2016;
- **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni al Regolamento CE 1013/2006, nonché eventuali dichiarazioni mendaci, rese nel dossier, che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente normativa in materia;
- **DI NOTIFICARE** il presente atto alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale;
- **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD, all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), nonché al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento-Divisione Rifiuti, Via Cristoforo Colombo n. 44-00147 Roma;
- **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Direzione Generale dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania-Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente
Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 102 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 81 DEL 18/03/2015. DITTA CARTESAR SPA, SEDE LEGALE E IMPIANTO IN PELLEZZANO, FRAZIONE COPERCHIA, VIA DELLE FRATTE, 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta CARTESAR spa, con sede legale ed impianto in Pellezzano, Frazione Coperchia, via Delle Fratte, 3, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 per l'attività IPPC codice 6.1b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015;

CHE in data 06/04/2016, prot. n. 0236340, la Ditta ha presentato domanda di modifica non sostanziale al suddetto D.D. n. 81/2015, come di seguito riportato:

1. aggiornamento della Scheda I "Rifiuti", per la parte che concerne i rifiuti in deposito temporaneo, con le nuove caratteristiche di pericolo introdotte dal Regolamento 1357/2014/UE pubblicato sulla GUUE del 19 dicembre 2014 in vigore dal 01/06/2015;
2. modifica attribuzione di un codice CER per un rifiuto (CER 19 12 02) già prodotto ma diversamente classificato (CER 03 03 07);
3. inserimento nuovi codici CER prodotti e/o producibili legati ad interventi di manutenzione degli impianti e/o fabbricati, in particolare:
   CER 16 01 19 "plastica";
   CER 160211* "apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC";
   CER 17 02 02 "vetro";
   CER 17 03 01* "miscele bituminose".

CHE il 13/04/2016, prot. 0252175, la U.O.D. di Salerno ha inviato all'Università del Sannio, richiesta di valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE il 29/04/2016, prot. 0294678, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 12/QUINQUIES/SA, in cui si legge che la modifica, che non comporta alcuna variazione del quadro emissivo dell'impianto, può essere autorizzata, segnalando l'opportunità di acquisire la nuova scheda I e di aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo;

CHE in data 16/05/2016, prot. n. 0333446, la Ditta ha presentato la scheda I "Rifiuti" ed il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornati;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale e rettifica della tabella I "rifiuti" e Piano di Monitoraggio e Controllo, già autorizzato con D.D. 81/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare alla ditta CARTESAR spa, con sede legale ed impianto in Pellezzano, Frazione Coperchia, via Delle Fratte, 3, la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015, consistente:
a) nella revisione della Scheda I "Rifiuti" (Allegato n. 1);
b) nell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2);

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni in esso contenute, revocando il precedente Piano di Monitoraggio e Controllo allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 81/2015;

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 81/2015 non modificate dal presente provvedimento;

4) il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

5) la Ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

6) di stabilire che la Ditta dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;

7) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente su formato digitale;

8) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

9) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

10) di notificare il presente provvedimento alla ditta CARTESAR spa, con sede legale ed impianto in Pellezzano, Frazione Coperchia, via Delle Fratte, 3;

11) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pellezzano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

12) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

13) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità *t/anno* Anno 2015	Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	10.662,86	Preparazione impasti	030307	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, R1, R3, R12, D15, D1	
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	3.624,91	Preparazione impasti	030310	Non Pericoloso	Fangoso palabile	R13, R3, R5, R10, D15, D1	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310	0	Impianto depurazione acque reflue	030311	Non Pericoloso	Fangoso palabile	R13, R3, R10, D15, D1	
Rifiuti contenenti zolfo	0	Impianto depurazione acque reflue (linea biogas)	050702	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Carbone attivo esaurito	0	Manutenzione caldaia	061302*	Pericoloso	Solido non polverulento	D15, D1	H5*

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0	Sostituzione toner stampanti	080318	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, R5, D15	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,13	Manutenzione centrali Idrauliche e di lubrificazione (gruppo presse, supporto ai cilindri, Ribobinatrice)	130208*	Pericoloso	Liquido	R13, D15	HP6-HP14
Imballaggi in plastica	14,02	Produzione	150102	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, R3	
Imballaggi in legno	17,48	Produzione	150103	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, R3	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,31	Produzione	150110*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	HP6-HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0	Officina meccanica	150202*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15, D10	HP6-HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,07	Manutenzione Impianto di ventilazione – Dismissione teli e feltri	150203	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15, D9	
Pneumatici Fuori Uso	2,73	Manutenzione carrelli	160103	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Filtri dell'olio	0,11	Centraline idrauliche	160107*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D10, D15	H7*
Plastica	0	Smontaggi e sostituzioni impianti	160119	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Apparecchiature fuori uso pericolose contenenti clorofluorocarburi, HFC, HCFC	0,31	Smontaggi e sostituzioni impianti	160211*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H5 – H14*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Apparecchiature fuori uso pericolose	0,68	Smontaggi e sostituzioni impianti	160213*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	HP6-HP14
Apparecchiature fuori uso	1,98	Smontaggi e sostituzioni impianti	160214	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	0,05	Sostituzione apparecchiature ufficio	160216	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Batterie al piombo	0,37	Carrelli elevatori	160601*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	HP5 – HP6 – HP8 – HP14
Rifiuti contenenti olio	0,05	Smontaggi e sostituzioni impianti	160708*	Pericoloso	Solido non polverulento	D9, D15	HP5 – HP6 – HP14
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	0	Scrubber a umido impianto stampaggio plastiche	161002	Non pericoloso	Fangoso palabile	D15	
Vetro	0	Lavori edili	170202	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Miscele bituminose	0,48	Lavori edili	170301*	Pericoloso	Solido non polverulento	D15	HP14
Rame bronzo ottone	0	Smontaggi e sostituzioni impianti	170401	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, R4	
Rottami alluminio	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170402	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, R4	
Piombo	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170403	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, R4	
Ferro e acciaio	86,23	Smontaggio impianti e sostituzioni	170405	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, R4	
Cavi	0	Smontaggi e sostituzioni impianti	170411	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170604	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Metalli ferrosi	0	Produzione	191202	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, R4	
Tubi fluorescenti ed	0,07	Impianti elettrici	200121*	Pericoloso	Solido non	R13,	HP6 – HP14

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri rifiuti contenenti mercurio					polverulento	D10, D15	

* Analisi antecedenti 01/06/2015

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[5]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		10.662,86	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	1500	Criterio temporale	R13, R1, R3, R12, D15, D1	030307
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre		3.624,91	Temporaneo	Area Deposito rifiuti – Piazzale maggiore	500	Criterio temporale	R13, R3, R5, R10, D15, D1	030310
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310		0	Temporaneo	Area Deposito rifiuti	24	Criterio temporale	R13, R3, R10, D15, D1	030311
Rifiuti contenenti zolfo		0	Temporaneo	Area Deposito rifiuti	10	Criterio temporale	R13, D15	050702
Carbone attivo esausto	0		Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	1	Criterio temporale	D15, D1	061302*

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317		0	Temporaneo	Officina	0,5	Criterio temporale	R13, R5, D15	080318
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,13		Temporaneo	Area Deposito rifiuti – Officina	1	Criterio temporale	R13, D15	130208*
Imballaggi in plastica		14,02	Temporaneo	Area Deposito rifiuti	30	Criterio temporale	R13, R3	150102
Imballaggi in Legno		17,48	Temporaneo	Piazzale maggiore	24	Criterio temporale	R13, R3	150103
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,31		Temporaneo	Officina – Area Deposito rifiuti – Piazzale maggiore	10	Criterio temporale	R13, D15	150110*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi pericolosi	0		Temporaneo	Officina – Area Deposito rifiuti	10	Criterio temporale	R13, D15, D10	150202*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		0,07	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	30	Criterio temporale	R13, D15, D9	150203
Pneumatici fuori uso		2,73	Temporaneo	Piazzale maggiore	10	Criterio temporale	R13, D15	160103
Filtri dell'olio	0,11		Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D10, D15	160107*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plastica		0	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti – Piazzale maggiore – Stampaggio plastiche	1	Criterio temporale	R13, D15	160119
Apparecchiature fuori uso pericolose contenenti clorofluorocarburi, HFC, HCFC	0,31		Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	1	Criterio temporale	R13, D15	160211*
Apparecchiature fuori uso pericolose	0,68		Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D15	160213*
Apparecchiature fuori uso		1,98	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D15	160214
Componenti rimosse da apparecch. fuori uso		0,05	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	1	Criterio temporale	R13, D15	160216
Batterie al piombo	0,37		Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13, D15	160601*
Rifiuti contenenti olio	0,05		Temporaneo	Officina	0,5	Criterio temporale	D9, D15	160708*
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001		0	Temporaneo	Stampaggio plastiche	1	Criterio temporale	D15	161002
Vetro		0	Temporaneo	Area Deposito rifiuti – Piazzale maggiore	10	Criterio temporale	R13, D15	170202

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miscele bituminose	0,48		Temporaneo	Eventuali aree di cantiere - Area Deposito Rifiuti	10	Criterio temporale	D15	170301*
Rame, bronzo, ottone		0	Temporaneo	Magazzino ricambi	1	Criterio temporale	R13, R4	170401
Rottami di alluminio		0	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti – Piazzale maggiore	24	Criterio temporale	R13, R4	170402
Piombo		0	Temporaneo	Piazzale maggiore	24	Criterio temporale	R13, R4	170403
Ferro e acciaio		86,23	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti – Piazzale maggiore	24	Criterio temporale	R13, R4	170405
Cavi		0	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	0,5	Criterio temporale	R13	170411
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603		0	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	10	Criterio temporale	R13, D15	170604
Metalli ferrosi		0	Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	24	Criterio temporale	R13, R4	191202
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti cont. mercurio	0,07		Temporaneo	Area Deposito Rifiuti	1	Criterio temporale	R13, D10, D15	200121*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento				
Codice CER[6]	Descrizione rifiuto	Quantità *t/anno*	Localizzazione dello smaltimento[7]	Tipo di smaltimento[8]

Sezione I.4 - Operazioni di recupero						
Codice CER[9]	Descrizione rifiuto	Quantità *t/anno 2015*	Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
					Si/No	Codice tipologia
200101	Carta e cartone	5.989,96	In sito	R3, R12, R13	No	-
150101	Imballaggi in carta e cartone	12.023,06	In sito	R3, R12, R13	No	-
191201	Carta e cartone	220,08	In sito	R3, R12,R13	No	-

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[10]	Estremi Allegato
Relazione descrittiva di modifica non sostanziale	All. 0
Planimetria aree di stoccaggio	All. 08

Commenti

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. LAURA CRISCI
N. 3455 "Sez. A"
Settore: Civile ambientale, Industriale, Dell'Informazione

[10] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ing.Maurizio Cammarano - Via C.Biagi,17 – 84013 Cava de' Tirreni (SA) - Tel/Fax:089.441630 – Cell:393.5169642-email:ingcammarano@email.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La ditta Cartesar S.p.A. propone che il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, modificato a seguito di istanza per modifica non sostanziale relativa alla Scheda I Rifiuti Prot.236340 del 06/04/2016 e giusta nota dell'UOD 18 Prot.2016.0315579 del 09/05/2016, vada ad abrogare e sostituire il precedente. Si precisa inoltre che il presente Piano di Monitoraggio viene modificato esclusivamente nei seguenti punti :

- Sezione 8.2 – Sostanze sottoposte a monitoraggio - Tab.22
- Sezione 8.5.2. – Controllo rifiuti – Tab.32

1 – FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della valutazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e farà, pertanto, parte integrante dell'A.I.A. suddetta. Il piano di monitoraggio consentirà, pertanto, alla compagine aziendale di controllare con continuità e sistematicità tutte le emissioni prodotte dall'attività industriale.

I risultati del piano di monitoraggio saranno costituiti dalla raccolta di tutte le informazioni analitiche, per singolo aspetto ambientale monitorato, che forniranno a qualsiasi interlocutore (sia interno che esterno) tutte le informazioni sul grado di compatibilità delle attività Cartesar, in relazione ai propri impatti ambientali caratteristici.

Le funzioni aziendali saranno sistematicamente coinvolte, nell'ambito di implementazione, del PMeC, in relazione alle proprie mansioni e responsabilità, sia in termini attivi, (nell'attuazione operativa del PMeC) e sia in termini di condivisione delle informazioni raccolte, in modo da poter svolgere le proprie mansioni nel rispetto della normativa e con l'obiettivo del continuo miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, così come prescritto anche dalla Politica Ambientale aziendale.

Di seguito in tabella, sono evidenziate le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Monitoraggi e controlli

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	**Proposte**
Valutazione di conformità AIA	- Predisposizione della documentazione per AIA	PMeC
Consumi materie prime • Monitoraggio dei dati quantitativi per la definizione di statistiche e serie storiche finalizzate alla riduzione dei consumi • Definizione di indici per la individuazione del livello prestazionale complessivo dello stabilimento (efficienza della cartiera)	- Sistema informatizzato interno di raccolta dei dati e controllo in tempo reale dei processi produttivi. - Mod 8.4.0.2 Scheda raccolta dati ambientali - Mod 4.4.0.1 Valutazione aspetti ambientali significativi - Mod 8.4.0.1 Analisi statistiche	PMeC
Aria • Monitoraggio delle emissioni inquinanti per la riduzione degli impatti e per il rispetto delle prescrizioni applicabili • Valutazione delle prestazioni ambientali degli impianti interessati (turbogas – ciclo vapore – climatizzazione) • Efficienza impianti	- Analisi ai camini impianti TG1-TG2 – Caldaia – Gruppo elettrogeno - Camino impianto stampaggio plastiche - Emission Trading - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Radiazioni ionizzanti • Monitoraggio dell'assenza di fughe di radiazioni ionizzanti per la sicurezza del personale.	- Controlli semestrali Tecnico Abilitato - Tenuta registro - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Acqua • Monitoraggio della qualità delle emissioni finalizzate al controllo del rispetto della normativa ambientale applicabile ed alla conformità alle BAT di settore	- Controlli semestrali Gestore SIIS; - Controlli mensili interni; - Controlli mensili Laboratorio esterno; - Controlli annuali laboratorio esterno parametri Tab.3 All.5 parte III 152/06; - IO 7.7.2.a Monitoraggio scarichi - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Suolo	- Gestione eventuali sversamenti - IO 7.8.1 Gestione delle emergenze - IO 7.7.4.a Gestione delle sostanze pericolose	PMeC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	**Proposte**
Rifiuti in ingresso (Macero CER 150101 – 200101 - 191201)	- Controllo autorizzazioni trasportatori e impianti di recupero da cui proviene il macero (MPS e rifiuti) - Richiesta a campione delle analisi sulla qualità - Verifica alla ricezione sulle composizioni merceologiche - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti	PMeC
Rifiuti in uscita	- Monitoraggio quantità - Analisi chimiche rifiuti - Analisi merceologica (pulper e fanghi) - Controllo autorizzazioni trasportatori, impianti di destinazione finali e intermediari - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti	PMeC
Rumore	- Analisi fonometriche ambienti interni (rif Dlgs 81/2008); - Analisi fonometriche ambiente esterno (rif 447/95) quadriennale; - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	- Doc 4.1 Mappatura dei processi aziendali	
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO)	- Doc 4.2 Manuale del SGI - Doc 4.4.1 Analisi Ambientale Iniziale - Mod 8.4.0.2 Scheda raccolta dati ambientali - Mod 4.4.0.1 Valutazione aspetti ambientali significativi - Mod 8.4.0.1 Analisi statistiche	Registrazioni del SGI PMeC
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	- Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	- Monitoraggio quantità - Analisi chimiche rifiuti - Analisi merceologica (pulper) - Controllo autorizzazioni trasportatori, impianti di destinazione finali e intermediari - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti	PMeC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	**Proposte**
Gestione emergenze (RIR) Formazione specifica del personale secondo pianificazione	- Non conformità ambientali - PG 8.3 Gestione prodotti non conformi - IO 7.8.1 Gestione delle emergenze - Mod 6.2.0.2 Piano di formazione	PMeC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – ISTRUZIONI GENERALI DEL PMeC

2.1 – CHI EFFETTUA IL SELF-MONITORING

Si indicano tutte le figure coinvolte nei controlli, misure, elaborazione dati, responsabilità, verifiche del piano di monitoraggio ambientale.

2.2 – INDIVIDUAZIONE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE E PUNTI DI CONTROLLO

Questa scelta è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento, permettendo alle autorità competenti di poter controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Vengono individuate le modalità di controllo che possono consentire all'autorità competente la verifica delle realizzazioni degli interventi o degli adeguamenti alle prescrizioni AIA ed in più appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi.

2.3 – SCELTA DEGLI INQUINANTI/PARAMETRI DA MONITORARE

La scelta dei parametri da monitorare è dipesa dal processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate. Tali parametri servono anche al controllo operativo dell'impianto stesso. L'individuazione di tali parametri è stata compiuta anche in ottemperanza a quanto indicato nel Dlgs152/06 e smi..

2.4 – METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Gli approcci seguiti per monitorare un "parametro" sono stati molteplici. In generale si sono seguiti i seguenti metodi:

- Misure dirette continue/discontinue;
- Misure indirette tra cui: parametri sostitutivi, bilanci di massa, fattori di emissione, formule di calcolo normate, ecc.

2.5 – ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

La modalità di espressione dei risultati del monitoraggio è strettamente legata agli obiettivi del controllo. Le unità di misura utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono state le seguenti:

- Concentrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Unità di misura relative all'effetto termico;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

In ogni caso le unità di misura scelte sono state chiaramente definite e comunque riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanti richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

2.6 – STRUMENTI DI MISURA E GESTIONE DELL'INCERTEZZA DELLA MISURA

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti di misura disponibili nello stabilimento e atti ad evitare per quanto possibile l'uso di formule di calcolo.

Tali strumenti vengono elencati, specificamente alla misura realizzata, per tutte le loro specifiche caratteristiche tecniche.

Viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della strumentazione utilizzata.

Per ogni strumento è riportata la periodicità di taratura dello stesso.

2.7 – TEMPI DI MONITORAGGIO

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

Più nel dettaglio vengono indicati per ciascun monitoraggio:

- *Tempo di campionamento e/o misura:* durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione;
- *Tempo medio:* intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è risultato rappresentativo della emissione media. Il valore viene espresso in: orario, giornaliero, annuale, ecc.;
- *Frequenza:* tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – MODALITÀ OPERATIVE

Attività	CARTESAR S.p.A.		
Codice Attività (Istat 1991):	17.12.00	**Classificazione industria insalubre**	NO
Numero totale di attività IPPC:	1		

N° Progr.	**Attività IPPC**	**Codice IPPC**	**Codice NOSE-P**	**Codice NACE**	**Capacità massima degli impianti IPPC**	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
1	Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartone	6.1.b)	105.07	21	400	t/g

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di	SALERNO	**n°**	148831

Indirizzo dell'impianto

Comune	**PELLEZZANO**	**cod**	**065090**	**prov.**	**SA**	**cod**	**065**
Frazione o località	**COPERCHIA**						
Via e n° civico	**DELLE FRATTE, 3**						
Telefono	**089/568601**	**fax**	**089/566375**	**e-mail**	**postmaster@pec.cartesar.it;**		

Sede legale

Comune	**PELLEZZANO**	**cod**	**065090**	**prov.**	**SA**	**cod**	**065**
Frazione o località	**COPERCHIA**						
Via e n° civico	**DELLE FRATTE, 3**						
Telefono	**089/568601**	**fax**	**089/566375**	**e-mail**	**postmaster@pec.cartesar.it;**		

Il presente documento è custodito presso l'Ufficio Ambiente della Cartesar

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 – RESPONSABILE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO E COMUNICAZIONE

Per l'attuazione di quanto necessario ai fini del rispetto della normativa oggetto della presente procedura, l'**Amministratore Delegato (AMD)** della CARTESAR S.p.A. ha nominato quale **Responsabile per il Monitoraggio (RpM) la dott.ssa Giacinta Liguori**, consulente esterno, alla quale sono state affidate funzioni di controllo e di coordinamento di tutte le attività di monitoraggio e comunicazione delle emissioni dell'impianto, nell'ambito dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.

CARTESAR S.p.A.

Codice NACE:	21.12
Indirizzo:	Via delle Fratte – 84080 – Coperchia di Pellezzano (SA)

Gestore:	CARTESAR S.p.A.
P. IVA:	00295580658 IT

Sottoscrittore:	Immacolata Franciosa
Cod. Fisc:	
Carica:	Amministratore Delegato

RpM:	Giacinta dott.ssa Liguori
Cod. Fisc. :	LGRGNT67H62H703O
Ruolo/Funzione:	Consulente
Indirizzo:	Via delle Fratte, 5 – 84080 Pellezzano (Sa)
Telefono:	335/6734181
Fax:	089/566375
Email :	**postmaster@pec.cartesar.it;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio ambientale viene condotto sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato Dott.ssa Immacolata Franciosa, che si avvale dei collaboratori tecnici per la gestione delle attività operative. Nella tabella n.2 sono evidenziati coloro che effettuano il monitoraggio (Doc 5.5.1 Organigramma).

- **Amministratore Delegato**
  Dott.ssa Immacolata Franciosa (Responsabile controllo interno)
- **Direttore generale**
  Sig. Felice De Iuliis
- **Datore di lavoro ed Energy Manager**
  Ing. Maurizio Cammarano
- **Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo**
  Dott. Giacinta Liguori - Rappresentante della Direzione per la Qualità e l'Ambiente, Responsabile Sistema Gestione Integrato, **RSGI**
- **Coordinamento e verifica esecuzione controlli Sicurezza RSPP (Rif.Dlgs 81/2008)**
  Ing. Antonio Giordano
- **Direttore di Stabilimento (RESTAB)**
  Ing. Carlo De Iuliis
- **Coordinamento e verifica esecuzione controlli di produzione (rif ISO 9001)**
  Sig. Pietro Giuliano (Responsabile di Produzione, REPRO)
- **Coordinamento e verifica esecuzione manutenzioni**
  Ing. Luigi De Iuliis (Responsabile manutenzioni Meccaniche, REMAN)
- **Coordinamento e verifica esecuzione manutenzioni**
  Sig. Raffaele Del Pizzo (Responsabile manutenzioni Elettriche, REMES)
- **Analisi di Laboratorio (qualità e ambiente)**
  Sig. Pasquale D'Amico (Responsabile di Laboratorio, RELAB)
- **Analisi dei dati e rapporti statistici**
  Sig. Domenico Santoriello (Responsabile Centro Elaborazione Dati, RECED)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – CENSIMENTO DEI FLUSSI E DELLE COMPONENTI AMBIENTALI DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO

Il Responsabile per il Monitoraggio ha provveduto alla definizione di tutte le componenti ambientali presenti nell'impianto.

Il Responsabile per il Monitoraggio ha provveduto quindi alla definizione di tutti gli impieghi delle sostanze utilizzate nel processo produttivo, con la relativa quantificazione e di tutti i flussi di emissioni da sottoporre a monitoraggio per ciascuna attività.

Sono soggette alla Direttiva tutte le emissioni derivanti da qualunque attività lavorativa che si esplica nella Cartesar S.p.A.

Flussi di emissione

- Emissioni in aria
- Rifiuti
- Emissioni in acqua
- Emissioni di rumore
- Radiazioni ionizzanti
- Suolo
- Consumi energetici

4.1 – IMPIEGO DI SOSTANZE

Nelle tabella seguente sono evidenziate tutte le sostanze (materie prime, materie ausiliarie, materie seconde, scarti e rifiuti, acque, combustibili ed energia) presenti nel processo produttivo, con definizione di metodo di misura e del responsabile.

Tabella 2 – Materie presenti nel processo produttivo

Nome	Metodo di misura	Responsabilità
Carta da macero	Pesatura	REACQ
Amido	Pesatura	MAGAZZINO
Colorante	Pesatura	MAGAZZINO
Acido Cloridrico	Pesatura	MAGAZZINO
Ipoclorito di Sodio	Pesatura	MAGAZZINO
Colla (Silicato di sodio)	Pesatura	MAGAZZINO
Policloruro di Alluminio	Pesatura	MAGAZZINO
Soda caustica	Pesatura	MAGAZZINO
Biocidi	Pesatura	MAGAZZINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritentivi	Pesatura	MAGAZZINO
Flocculanti	Pesatura	MAGAZZINO
Attivatori	Pesatura	MAGAZZINO
Polimeri	Pesatura	MAGAZZINO
Metano	Contatore	ENERGY MANAGER
Acqua fresca	Contatore	ENERGY MANAGER

5 – DISPOSITIVI DI MISURA UTILIZZATI

Come dispositivi di misura dei flussi di emissione presenti nell'impianto Cartesar si è considerato:

Tabella 3 – Misure considerate

Misura	Misuratore
Pesatura	Per tutti i processi di pesatura viene utilizzato la pesa a ponte in ingresso allo stabilimento.
Contatore	Vari tipi di contatori a seconda della fonte da misurare: - Contatori elettrici; - Contatori gas metano; - Contatori acqua;
Misuratore	Vari tipi di misuratori a seconda della fonte da misurare: - Misuratore emissioni in atmosfera;
Analisi	Vari tipi di analisi a seconda della fonte da misurare: - Analisi emissioni in atmosfera; - Analisi acque reflue; - Analisi emissioni ionizzanti; - Analisi chimiche rifiuti; - Analisi livelli rumore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA DI PESATURA

Come misuratore di peso si ha, disposta fisicamente all'ingresso dello stabilimento, una pesa a ponte con le seguenti caratteristiche:

Tabella 4 – Strumento di pesatura

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Classe	Periodicità taratura	Ultima verifica
Pesa a ponte	COOP. BILANCIAI Mod. D410	191742	80.000 kg	III (UNI CEI EN 45501 3.5.1)	Triennale	02/08/2013

5.2 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA DI ENERGIA ELETTRICA

Come misuratori di energia elettrica sono stati considerati i contatori di energia elettrica prodotta dagli impianti di cogenerazione. Tali contatori sono di tipo fiscale.

Tabella 5 – Strumenti di misura energia elettrica – Turbogas 1

Contatore statico	Mod. D31ATP-9	ISKRA	Classe 1	K = 6000
Emettitore ad impulsi: 100V – 50Hz 1 kWh = 2400 giri	Matr. 23070983	Tensione 2x100V	Corrente 3-6A	
Riduttori di corrente	Magrini	Matricole: 9720805 9720806	Classe 5P-0.5	Corrente 300/5
Riduttori di tensione	Magrini	Matricole: 9720807 9720808	Classe 0.5	Tensione 10000/100

- contatore turbogas 1 – Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

Tabella 6 – Strumenti di misura energia elettrica – Servizi ausiliari Turbogas 1

Contatore statico	Mod. T31CT-9	ISKRA	Classe 1	K = 120
Emettitore ad impulsi:	Matr. 22905800			

- contatore servizi ausiliari turbogas 1 – Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

Tabella 7 – Strumenti di misura energia elettrica – Turbogas 2

Contatore statico	Mod. MD300 – T1A41 – G12	ISKRA	Classe 1	K = 12000
Emettitore ad impulsi: 100V – 50Hz 1 kWh = 40000 impulsi	Matr. 30665601	Tensione 2x100V	Corrente 1-6A	
Riduttori di corrente	Merlin Gerin	Matricole: 0670444	Classe 0.5	Corrente 600/5

fonte: http://burc.regione.campania.it

		0670445		
Riduttori di tensione	Merlin Gerin	Matricole: 0669381 0669382 0669383	Classe 0.5 3P	Tensione 10000/100

- contatore turbogas 2 – Ultima taratura 02/04/2013 – Periodicità Triennale

Tabella 8 – Strumenti di misura energia elettrica – Servizi ausiliari Turbogas 2

Contatore statico	Mod. MT300-T1A41-L11F	ISKRA	Classe 1	K = 120
Emettitore ad impulsi:	Matr. 40209958			

- contatore servizi ausiliari turbogas 2 – Ultima taratura 02/04/2013 – Periodicità Triennale

Tabella 9 – Strumenti di misura energia elettrica – Impianto fotovoltaico

Contatore statico	Mod. 1GSPWT52-T8	FRER	Classe 1	K = 10
Emettitore ad impulsi:	Matr. 2400639			
Riduttori di corrente	FRER	Matricole: 050710440 050710441 050710442	Classe 0.5	Corrente 50/5

- contatore impianto fotovoltaico– Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

Tabella 10 – Strumenti di misura energia elettrica – Gruppo elettrogeno

Contatore statico	Mod. 7CA5545	CAM	Classe 1	K = 80
Emettitore ad impulsi:	Matr. 97832828			
Riduttori di corrente	AE2	Matricole: 27298 27299 27300	Classe 0.5	Corrente 400/5

- contatore gruppo elettrogeno – Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

5.3 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA DI GAS METANO

Come misuratore del gas in entrata allo stabilimento si ha un sistema di misura volumetrico. Si tratta di un rotametro dotato di due catene di misura:

- catena di misura primaria, costituita da un emettitore di impulsi (n° giri turbina), un trasmettitore di pressione ed un trasmettitore di temperatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

- catena di misura di riserva, costituita da un registratore di pressione e temperatura a due penne e da un contatore a scatti posto sul rotametro

Tabella 11 – Strumenti di misura gas metano

Contatore	ELSTER	G160	Matr.80088012
Elaboratore	Fiorentini S.p.A.	Explorer FT	Serie 06N1518

Il sistema di misura presenta una incertezza di misura "di targa" pari a ± 0,02% e ha una frequenza di taratura triennale che permette di misurare annualmente l'incertezza di misura corrente . Lo strumento è soggetto ad una manutenzione annuale eseguita da un primario operatore del settore.
L' ultima verifica del misuratore gas è stata effettuata in data 15/11/2013.

5.4 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA ACQUE

Acque fresche

La misura della captazione acqua fresca avviene attraverso:

Tabella 12 – Strumenti di misura acqua fresca

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	Maddalena mod. WPHME 150 212	95329	Q_n=150 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.
Misuratore Elettromagnetico	ISOIL	04P2019	Q_n=54 dm^3/s		0,01	N.D.

Acque potabili

La misura della captazione acqua potabile avviene attraverso:

Tabella 13 – Strumenti di misura acqua potabile

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	SISMA mod. B89317.07	00-167720	Q_n=1,5 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 litri	N.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque reflue

La misura dello scarico delle acque reflue avviene attraverso:

Tabella 14 – Strumenti di misura acque reflue

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	FISCHER ORTER mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER	9311	Q_n=0,7 m^3/min.	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sistema di misurazione in continuo

Il sistema di misurazione in continuo utilizzato dalla Cartesar è un sistema di analisi del tipo CO-NO_x-O_2. tale sistema viene utilizzato nei processi di combustione dove, sia per normativa che per efficienza stessa, viene richiesta la misura dei prodotti più significativi di una combustione.

Il sistema utilizzato è un analizzatore SOLWARE modello Ultramat 23.

Tale apparecchio si compone principalmente di:

- Termoresistenza PT100 completa di convertitore modello DAT2061 installato nel quadro di analisi per avere un segnale di 4-20 mA isolato galvanicamente e proporzionale ad un campo 0-500 °C;
- Sonda di prelievo gas riscaldata modello JES300 munita di filtro in carburo di silicio inserita direttamente nell'effluente gassoso;
- Elettrovalvola EVZ a tre vie in grado di bloccare il gas di analisi durante la calibrazione o in caso di anomalia condensa ed immettere aria strumenti nel circuito di analisi per la taratura di zero;
- Elettrovalvola di calibrazione EVS per eseguire calibrazione;
- Frigorifero a compressore modello MAK10 in grado di abbassare il punto di rugiada fino ad una temperatura di 3 °C in modo da consentire a tutto il vapor d'acqua presente nei fumi di trasformasi in condensa ed essere quindi evacuato in continuo mediante la pompa peristaltica prima di entrare nell'analizzatore;
- Guardia condensa GC1 in grado di misurare anche la più piccola presenza di umidità;
- Filtro fine in carta per il trattamento fine di materiale pulviscolare;
- Pompa di aspirazione;
- Elettrovalvola di commutazione per eseguire misure di NO o NO+NO_2;
- Flussometri;
- Analizzatore CO-NO modello Ultramat23 a raggi infrarossi non dispersivi N.D.I.R. in grado di misurare in continuo i gas richiesti e munito all'interno di celle di autocalibrazione per eseguire tarature in assenza di bombole;
- Strumentazione modello NOXY100 contenente: analizzatore di ossigeno, fornetto catalitico.

Il sistema di misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera ha una frequenza di taratura strumentale annuale ed effettua una autotaratura giornaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.6 – SISTEMA DI ANALISI

La Cartesar effettua analisi per emissioni in atmosfera, acque reflue, emissioni ionizzanti, livelli rumore. Tali analisi vengono effettuate sempre da laboratori esterni specializzati che rilasciano regolare certificato con indicazione di metodologie e strumenti utilizzati e parametri di taratura degli strumenti stessi. La periodicità di tale analisi risulta essere la seguente:

Tabella 15 – Periodicità analisi da laboratori esterni

Analisi emissioni in atmosfera Per la linea di Stampaggio plastiche solo per il periodo di avvio è previsto un monitoraggio trimestrale degli inquinanti	*ANNUALE* *TRIMESTRALE*
Analisi acque reflue: ▪ BOD_5, Azoto totale (N), Fosforo totale (P) ▪ Parametri tabella 3 all.5 parte III D.Lgs. 152/2006.	*MENSILE* *ANNUALE*
Analisi emissioni ionizzanti	*SEMESTRALE*
Analisi livelli rumore	*QUADRIENNALE*
Caratterizzazione analitica rifiuti prodotti	*ANNUALE O SECONDO ESIGENZE DELL'IMPIANTO DI DESTINAZIONE E OGNI VOLTA CHE SI PRODUCONO NUOVI RIFIUTI.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Negli anni si è sviluppata una prolifica attività legislativa che, attraverso Decreti, Delibere e altre disposizioni legislative di carattere sia Nazionale che locale, ha portato alla definizione di criteri di controllo delle emissioni, specifici per ogni tipologia di impianto. È importante suddividere la problematica del monitoraggio a seconda che si tratti di monitoraggio in continuo o di monitoraggio discontinuo.

Allestire un sistema di monitoraggio in continuo significa disporre di analizzatori con requisiti tali da soddisfare quanto richiesto dalla normativa di riferimento, di adeguati sistemi di campionamento, nonché sistemi di acquisizione, elaborazione e memorizzazione dei dati rispondenti.

Un sistema di monitoraggio in continuo necessita di indicazioni circa i metodi utilizzati che devono essere di organismi scientifici riconosciuti quali UNI, CEN, ISO, ASTM, EPA.

È necessario, quindi, per entrambi i sistemi, riportare i metodi di monitoraggio utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 – SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO

Per l'impianto Cartesar il sistema di monitoraggio in continuo si limita unicamente alle emissioni in atmosfera per le quali si fa riferimento ai seguenti metodi:

Emissioni in atmosfera

Parametro	Metodi di misura / Procedure	Normativa e legislazione nazionale	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Velocità e portata	UNI 10169 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot ISO 10780: 1994 - Measurement of velocity and volume flowrate of gas streams in duc ISO 14164: 1999 - Determination of the volume flowrate of gas streams in ducts -- Automated method W.I. 00264061 – Manual method for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione) W.I. 00264062 – Automatic flow monitoring systems for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys on a continuous basis - Performance characteristics, test methods, specifications and ongoing quality assurance (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione)	M.U 467 – Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati (metodo recepito come norma UNI 10169) M.U 422 – Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento (metodo recepito come norma UNI 10169)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	UNI 9970 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di azoto in flussi gassosi convogliati UNI 10878 - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza ISO 10849/04.96 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11564/04.98 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – 6Naphthylethylenediamine photometric method ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA METHOD 7, 7A, 7B, 7C, 7D, 7E - Determination of nitrogen oxide emissions from stationary sources. CEN/TC 264/WG9 "QA of AMS" is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14792 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of nitrogen oxides (NOx) - Reference method: Chemiluminescence	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di misura / Procedure	Normativa e legislazione nazionale	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido e biossido di zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo	UNI 9967 - Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico alla pararosanilina UNI 10246-1 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo gravimetrico UNI 10246-2 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo turbidimetrico UNI 10393 - Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. ISO 7934/08.89 and draft 11.97 (amendment) - 1) Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide ISO 7935/12.92 Stationary source emission - Determination of the mass concentration of sulphur dioxide - Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11632/03.98 Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide – Ion chromatography method EPA METHOD 6, 6C - Determination of sulphur dioxide emissions from stationary sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - determination of sulfur dioxide and carbon dioxide daily average emissions fromfossil fuel combustion sources CEN/TC 264/WG9 "QA of AMS" is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14791 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of sulphur dioxide - Reference method	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato 1
Ossigeno (O_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems prEN 14789 - Stationary source emissions - Determination of volume concentration of oxygen (O_2) - Reference method - Paramagnetism		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di misura / Procedure	Normativa e legislazione nazionale	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido di carbonio (CO)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico UNI 9969 – Misure alle emissioni. Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso Work in progress in CEN/TC 264 WG 16 ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA Method 10B - Determination of Carbon monoxide Emissions from Stationary Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U. 542 Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968) M.U. 543 Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso (metodo recepito come norma UNI 9969)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico EPA Method 3C – Determination of Carbon Dioxide, Methane, Nitrogen, and Oxygen from Stationary Sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - Determination of Sulfur Dioxide and Carbon Dioxide Daily Average Emissions from Fossil Fuel Combustion Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U 542 - Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Polveri totali (come base per calcolare PM_{10})	UNI EN 13284-1 - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico (sostituisce UNI 10263) PrEN 13284–2 - Stationary source emissions - Determination of low range mass concentration of dust - Part 2: Automated measuring systems ISO 9096: 2003- Stationary source emissions - Manual determination of mass concentration of particulate matter ISO 10155/04.95 - Stationary source emission – Automated monitoring of mass concentration of particles – performance characteristics, test methods and specifications EPA METHOD 5 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 17 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 201 - Determination of PM 10 emissions (Exhaust Gas Recycle Procedure)	M.U. 811: 88 Determinazione del materiale particellare in flussi gassosi convogliati ad alto tasso di umidità M.U. 402 – Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonda isocinetica - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI EN 13284-1) M.U. 494 - Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonde separate: tubo di prelievo e tubo di Pitot - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI 13284-1)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUINANTI	IDENTIFICAZIONE	PRINCIPI DI MISURA PER IL MONITORAGGIO IN CONTINUO	CAMPO DI MISURA	LIMITE DI RILEVABILITA'	DERIVA DI ZERO	DERIVA DI SPAN	DISPONIBILITA'
OSSIGENO (O_2)		PARAMAGNETICO	0 - 10/25 % Vol.	0,2 % Vol.	< 0,5 % f. s./3 mesi	< 0,5 % f. s./3 mesi	> 98 % per tre mesi
		OSSIDO DI ZIRCONIO	0 - 10/25 % Vol.	0,2 % Vol.	< 0,12 % f. s./3 mesi	< 0,12 % f. s./3 mesi	99,6% per 1mese
Monossido di carbonio (CO)	Totale	NDIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./anno	< 4 % valore letto/anno	> 98 % per tre mesi
		FTIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./sei mesi	< 4 % valore letto/sei mesi	> 98 % per tre mesi
Ossidi di azoto (NOx)	Somma di monossido (NO) e biossido di azoto (NO2) espressi come NO2	Misura NO (NDIR)	0 - 200 mg/m3	3,5% f.s	< 2 % f. s. per 3mesi	< 4 % valore letto/3 mesi	> 98 % per tre mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 – SISTEMA DI MONITORAGGIO IN DISCONTINUO

Acque Reflue

Tabella 16 – Monitoraggio acque reflue

Parametro	Metodo analitico	Quantità campione	Tipo di contenitore	Conservante	Tempo max di conservazione
BOD	APAT – IRSA – CNR 29/2003	1000 ml	PE o Vetro/PE	4 °C	2 giorni
COD	APAT – IRSA – CNR 29/2003	50 ml	PE o Vetro/PE	H_2SO_4, 4 °C	28 giorni
SST	APAT CNR 2090	1000 ml	PE o Vetro/PE	---	---
N	APAT CNR – IRSA 4060	500 ml	PE o Vetro/PE	Refrigerazione	24 ore
P	APAT CNR – IRSA 4060	500 ml	PE o Vetro/PE	Aggiunta di H_2SO_4 fino a PH<2 e refrigerazione	1 mese

Emissioni in atmosfera

Tabella 17 – Monitoraggio emissioni in atmosfera

Parametro	Metodo analitico	Riferimento normativo	Tipo di prova	Classe di emissione	Tempo di prelievo
Polveri	Gravimetrico	UNI 13284-1:2003	Chimico-fisiche	IV	60 min.
CO	Elettrochimico	////	Chimico-fisiche	IV	60 min.
CO_2	IR	UNI 15058:2006	Chimico-fisiche	IV	60 min.
SO_x	Cromatrografia ionica	DM 25/08/2000 – All.1	Chimico-fisiche	IV	60 min.
	Elettrochimico	////			
NO_x	Cromatrografia ionica	DM 25/08/2000 – All.1	Chimico-fisiche	IV	60 min.
	Elettrochimico	////			
O_2	Elettrochimico	////	Chimico-fisiche	IV	60 min.
C.O.V .	gascromatografia	UNI 13649:2002	Chimico-fisiche	IV	60 min.
C.O.V.(come C.O.T.)	gascromatografia	UNI 12619:2002 C.O.T. <20 mg/m^3 UNI 13526:2002 C.O.T. >20 mg/m^3	Chimico-fisiche	IV	60 min.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorgente radioattiva

Tabella 18 – Monitoraggio sorgente radioattiva

Parametro	Metodo analitico	Riferimento normativo	Tempo di misura
Radiazioni	I.C.R.P. pubblicazione 57	D.Lgs 230/95 D.Lgs 241/00	10 min.

Rifiuti

Tabella 19 – Monitoraggio rifiuti

Parametro	Metodo campionamento	Metodo Analisi	Codice rifiuto	Determinazione
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	UNI EN 14899:2006 UNI EN 10802:2004	EPA 3050B APAT 3020 EPA 5021A:2003+ EPA 8015C:2007 EPA3630C 1996 + EPA 8310 CNR-IRSA 5110 CNR-IRSA MAN 29 2003 5150	030307	% in peso
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	UNI EN 10802:2004	EPA 8260B CNR-IRSA. 64-21 EPA 1030 EPA3050B CNR-IRSA Q64-23B IRSA-CNR APAT 29/2003	030310	% in peso

Rumore

Tabella 20 – Monitoraggio rumore

Parametro	Metodo campionamento	Riferimento normativo	Tempo di prelievo	Numero campionamenti
Livello sonoro	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	Direttiva CE 12/5/1986; D.Lgs 277 18/08/1991; D.P.C.M. 1/3/1991	10 min.	12 giornalieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, sono disponibili le procedure di validazione dei dati elementari e delle loro elaborazioni su tempi di mediazione più lunghi. Le manutenzioni del misuratore relativi alle emissioni degli impianti TG1 e TG2 sono annotate nel registro unico di funzionamento impianti.

E' descritta la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta.

I dati acquisiti e validati sono stati valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti .

Per le misure in continuo, sono stati individuati i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione. Al fine di prevenire tali eventi, sono state indicate le modalità di evidenziazione di tali stati critici (es: allarme sonoro/visivo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – COMPONENTI AMBIENTALI

(Prodotto anno 2012: 81.600 tonnellate)

8.1 – SOSTANZE SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - ANNO DI RIFERIMENTO 2012

Tabella 21– Materie Prime

Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto)
Carta da macero	NESSUNO	NESSUNA	Piazzali	Preparazione impasto	Pesatura	Mensile	ACQUISTI	91.332	1,12
Amido	56780-58-6	NESSUNA	Deposito amidi in sacchi	Preparazione impasto	Pesatura	Giornaliera	RECED	1.206	0.01
Colorante	64-19-7	R34	Silos dedicato	Preparazione impasto	Pesatura	Giornaliera	RECED	129,63	0.0008
Acido Cloridrico	7647-01-0	R34/37	Deposito Sostanze pericolose	Manutenzioni	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	1,82	0.00002
Colla (Silicato di sodio)	Cod. Einex 201-173-7	R 20-21-23-24-25-36/38-43-45-46-48-62	Deposito Sostanze pericolose	Allestimento	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	1,43	0.000002
Policloruro di Alluminio	1327-41-9	R34	Silos dedicato	Depurazione acque	Pesatura	Settimanale	RELAB	580	0.007
Soda caustica	1310-73-2	R35	Deposito Sostanze pericolose	Manutenzione	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	12,21	0.0001
Biocidi	7173-51-5 67-63-0	R 11-22 34-36-50-67	Deposito Sostanze pericolose	Depurazione acque	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	12,43	0.0001
Ritentivi	64742-47-8	R 22-41-50-65	Deposito Sostanze pericolose	Depurazione acque	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	466,54	0.0057

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto)
Attivatori	577-11-7 68784-12-3	R36-37-38-43-52	Deposito Sostanze pericolose	Depurazione acque	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	40,04	0.0005
Anticalcare	Cod. Einex 201-173-7	R 20-21-23-24-25-36/38-43-45-46-48-62			Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	3,74	0.00005

Tabella 22 – Rifiuti prodotti anno 2015 (vedi Relazione tecnica integrativa)

Descrizione del rifiuto	Sistema di misura	Quantità *t/anno*	Impianti / di provenienza1	Codice CER2	Classificazione	Stato fisico	Destinazione3	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Pesatura	10.662,.86	Preparazione impasti	030307	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, R1, R3, R12,D1, D15	
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	Pesatura	3.624,91	Preparazione impasti	030310	Non Pericoloso	Fangoso palabile	R13,R3, R5, R10, D15, D1	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310	Pesatura	0	Impianto depurazione acque reflue	030311	Non pericoloso	Fangoso palabile	R13, R3, R10, D15, D1	

1 - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
2 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
3 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	**Sistema di misura**	**Quantità** *t/anno*	**Impianti / di provenienza1**	**Codice CER2**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione3**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
Rifiuti contenenti zolfo	Pesatura	0	Impianto depurazione acque reflue (linea biogas)	050702	Non pericoloso	Fangoso palabile	R13, D15	
Carbone attivo esaurito	Pesatura	0	Manutenzione caldaia	061302*	Pericoloso	Solido non polverulento	D15, D1	H5*
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Pesatura	0	Sostituzione toner stampanti	080318	Non pericoloso	Solidi non polverulenti	R13,R5,D15	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Pesatura	1,13	Manutenzione centrali Idrauliche e di lubrificazione (gruppo presse, supporto ai cilindri, Ribobinatrice)	130208*	Pericoloso	Liquido	R13, D15	HP6-HP14
Imballaggi in plastica	Pesatura	14,02	Produzione	150102	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	
Imballaggi in legno	Pesatura	17,48	Produzione	150103	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Pesatura	1,31	Produzione	150110*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	HP6-HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Pesatura	0	Officina meccanica	150202*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13,D10, D15	HP6-HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Pesatura	0,07	Manutenzione Impianto di ventilazione – Dismissione teli e	150203	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D9, D15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	**Sistema di misura**	**Quantità** *t/anno*	**Impianti / di provenienza1**	**Codice CER2**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione3**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
			feltri					
Pneumatici fuori uso	Pesatura	2,73	Manutenzione carrelli	160103	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Filtri dell'olio	Pesatura	0,11	Centraline idrauliche	160107*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D10, D15	H7*
Plastica	Pesatura	0	Smontaggi e sostituzioni impianti	160119	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Apparecchiature fuori uso pericolose contenenti clorofluorocarburi, HFC, HCFC	Pesatura	0,31	Smontaggi e sostituzioni impianti	160211*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H5 – H14*
Apparecchiature fuori uso pericolose	Pesatura	0,68	Smontaggi e sostituzioni impianti	160213*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	HP6-HP14
Apparecchiature fuori uso	Pesatura	1,98	Smontaggi e sostituzioni impianti	160214	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Componenti rimossi da app. fuori uso	Pesatura	0,05	Sostituzione apparecchiature ufficio	160216	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Batterie al piombo	Pesatura	0,37	Carrelli elevatori	160601*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	HP5 – HP6 – HP8 – HP14
Rifiuti contenenti olio	Pesatura	0,05	Smontaggi e sostituzioni impianti	160708*	Pericoloso	Solido non polverulento	D9, D15	HP5 – HP6 – HP14
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Pesatura	0	Scrubber a umido impianto stampaggio	161002	Non Pericoloso	Fangoso palabile	D15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	Sistema di misura	Quantità *t/anno*	Impianti / di provenienza1	Codice CER2	Classificazione	Stato fisico	Destinazione3	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
			plastiche					
Vetro	Pesatura	0	Lavori edili	170202	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13,D15	
Miscele bituminose	Pesatura	0,48	Lavori edili	170301*	Pericoloso	Solido non polverulento	D15	HP14
Rame, Bronzo, Ottone	Pesatura	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170401	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Rottami alluminio	Pesatura	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170402	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Piombo	Pesatura	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170403	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Ferro e acciaio	Pesatura	86,23	Smontaggio impianti e sostituzioni	170405	Non pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Cavi	Pesatura	0	Smontaggi e sostituzioni impianti	170411	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	Pesatura	0	Smontaggio impianti e sostituzioni	170604	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13,D15	
Metalli ferrosi	Pesatura	0	Produzione	191202	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13,R4	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Pesatura	0,07	Impianti elettrici	200121*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13,D10, D15	HP6-HP14

*Analisi antecedenti 01/06/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23 – Flussi Energetici

Nome della sostanza	Ubicazione	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua totale	Quantità specifica (misura/t di prodotto)
Metano	Distribuito	Centrali termoelettriche	Contatore	Giornaliera	ENERGY MANAGER	17.560 kSm^3	215,2 Sm^3/t
Energia elettrica totale	Distribuito	Tutte	Contatore	Giornaliera	ENERGY MANAGER	34.708 MWh	425 kWh/t
Vapore	Distribuito	Macchina continua	Misuratore	Giornaliera	ENERGY MANAGER	97.501 MWh	1.195 kWh/t
Acqua fresca	Distribuito	Tutte	Contatore	Giornaliera	RELAB	347.725 m^3	4,26 m^3/t
Acque reflue	Impianto di depurazione	Impianto di depurazione	Contatore	Giornaliera	RELAB	247.597 m^3	3,03 m^3/t

I dati di consumo, raccolti con le cadenze indicate nella precedente tabella, vengono riassunti in rapporti semestrali e/o annuali nella predisposizione dei seguenti modelli di registrazione previsti dal SGI nei quali i dati saranno raffrontati ai limiti presi come riferimento:

- Mod 4.4.1 Valutazione aspetti ambientali significativi
- Mod 8.4.1 Analisi statistiche
- Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali

Di seguito si riportano i modelli sopra citati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod 4.4.1 Valutazione aspetti ambientali significativi

Utilizzo di risorse naturali

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Utilizzo energia

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarichi idrici

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Emissioni

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Rifiuti

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenza di sostanze pericolose

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Collocazione sul territorio – Interferenza con attività antropiche

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Aspetti ambientali indiretti

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambienti naturali

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod 8.4.1 Analisi statistiche

a) PROCESSO RELATIVO AL CLIENTE – Mod 7.2 – PG 7.2

	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.		Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	Fatturato	€uro				
2	N. reclami o non conformità	n.				
3	N. note di credito x risarcimenti	n.				
4	Importo note di credito	€				
5	Incidenza resi del cliente su quantità prodotte	%				
6	Punteggio medio soddisfazione cliente					
7	Tempo di risposta all'ordine	giorni		_____		

b) PROCESSO RELATIVO ALL'APPROVVIGIONAMENTO – Mod 7.4 – PG 7.24

	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.	Anno 20__	Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	N. fornitori qualificati	n.				
2	Importo totale acquisti carta da macero	€				
3	Quantità acquistata carta da macero	Ton				
4	Valutazione fornitori risultati buoni	%				
5	Valutazione fornitori risultati sufficienti	%				

c) PROCESSO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO Mod 7.5 – PG 7.5

	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.	Anno 20__	Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	Consumi annui					
	-carta	Ton				
	-energia elettrica	kWh				
2	Produzione	Ton				
3	Tempo fermi	h				
4	Cause per fermi macchina					
5	Efficienza linea produttiva (produzione/produttività)					
6	NC in produzione (RESQ)	N.				

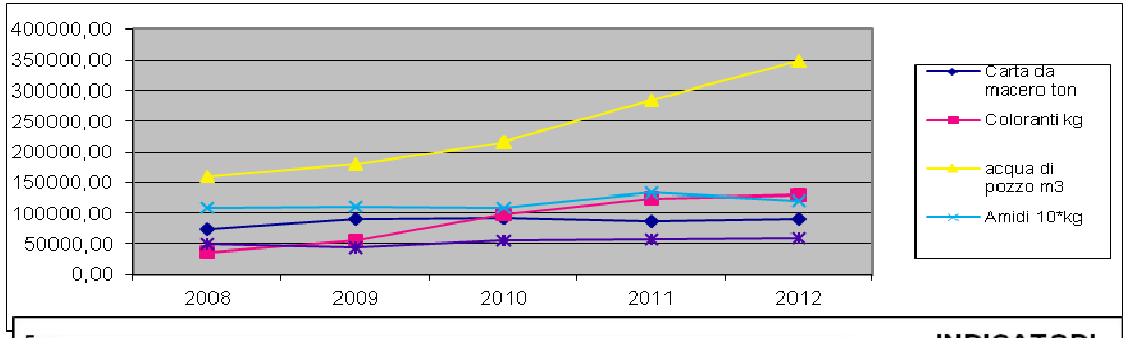
d) PROCESSO GENERALE – Mod 7.1 PG 5.1

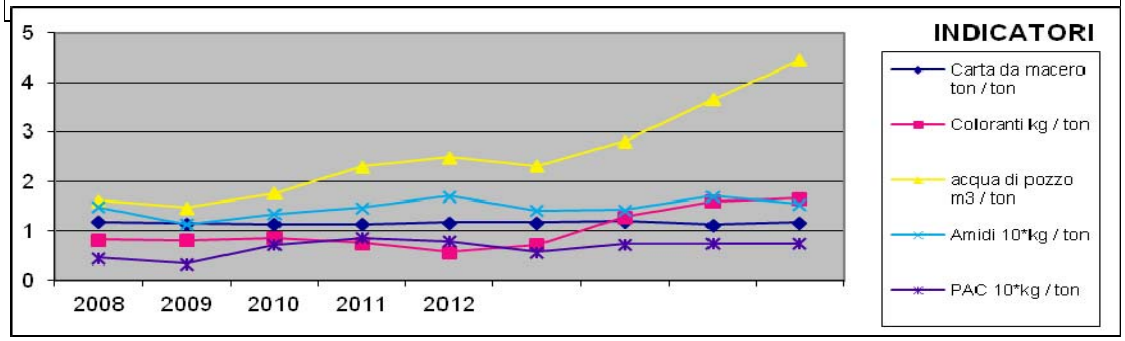
	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.	Anno 20__	Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	N. delle Non Conformità	N				
2	Azioni correttive	N				
3	Azioni preventive	N				
4	Azioni di miglioramento	N				
5	Addestramento	N				
6	Visite Ispettive	N				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali: Materie Prime

Consumi	unità	2008	2009	2010	2011	2012
Carta da macero	ton	74652,00	91083,07	91742,94	87145,53	91331,79
Coloranti	kg	36422,00	55769,00	98888,00	124395,00	129631,00
Approvvigionamento idrico industriale (pozzo)	m3	159815,00	180990,00	216153,00	285227,00	347725,00
Amidi	10*kg	108995,00	110531,50	109552,50	132803,50	120573,00
Prodotti anticalcare	kg	8830,00	1380,00	0,00	1910,00	nd
Prodotti per caldaia	kg	8720,00	1217,00	2845,00	6072,00	2303,50
Poli Cloruro di Alluminio	10*kg	50190,50	44273,00	55797,40	57821,90	57980,90
Acidi	kg	1330,00	1834,00	2508,00	2686,00	1818,00
Soda caustica	kg	5775,00	4970,00	10910,00	8540,00	12210,00

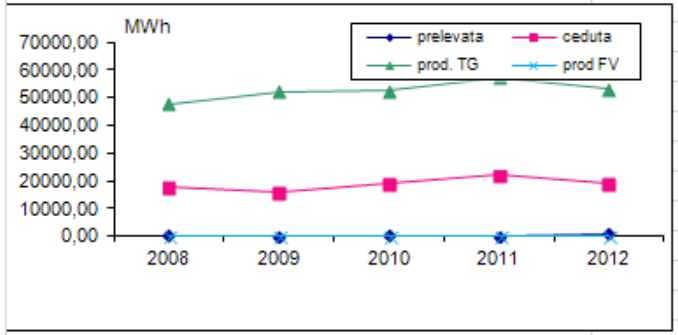


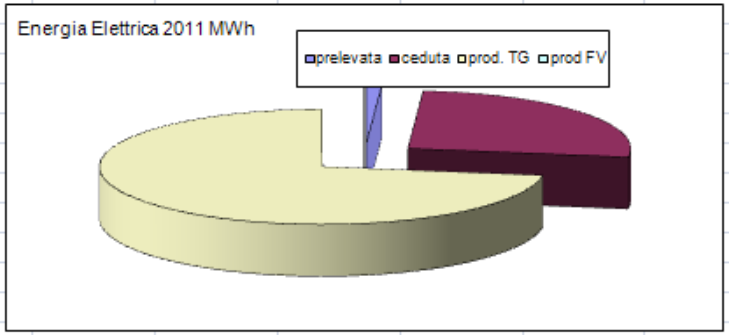


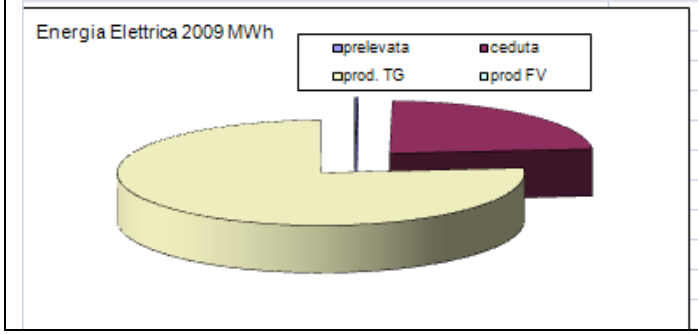
fonte: http://burc.regione.campania.it

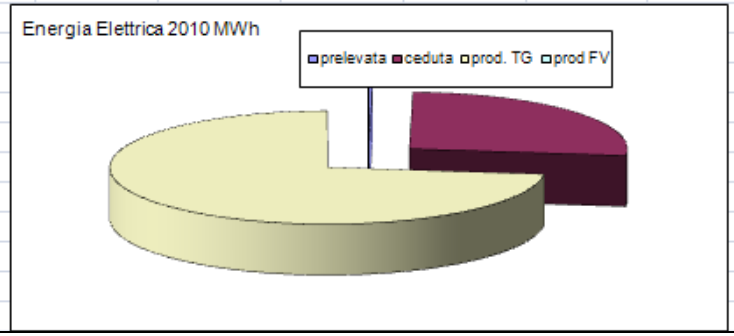
Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali: Energia

Consumi	unità	2008	2009	2010	2011	2012
Metano	1.000 * m3	15489,43	16826,52	16838,41	17993,18	17559,53
Energia elettrica (prelevata dalla rete)	MWh	368,21	153,96	189,43	127,58	803,86
Energia elettrica (ceduta alla rete)	MWh	18135,18	15997,67	19181,94	22247,81	19294,81
Energia elettrica (prodotta da turbogas)	MWh	47918,52	52285,38	52558,44	57147,24	53171,14
Energia elettrica (prodotta Fotovoltaico)	MWh	27,50	20,33	25,34	27,34	27,10
Energia termica (prodotta)	MWh	66872,43	66440,33	72745,71	91942,13	97500,94
BTZ	l	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gasolio	l	72500,00	79920,00	61270,00	65766,00	59687,47
Indicatore Energia/Gas	kWh/m3	3,10	3,11	3,12	3,18	3,03
Indicatore Energia/Prodotto	kWh/kg	0,47	0,47	0,43	0,45	0,43
Indicatore Calore/Pordotto	MWh/ton	1,04	0,85	0,93	1,18	1,19





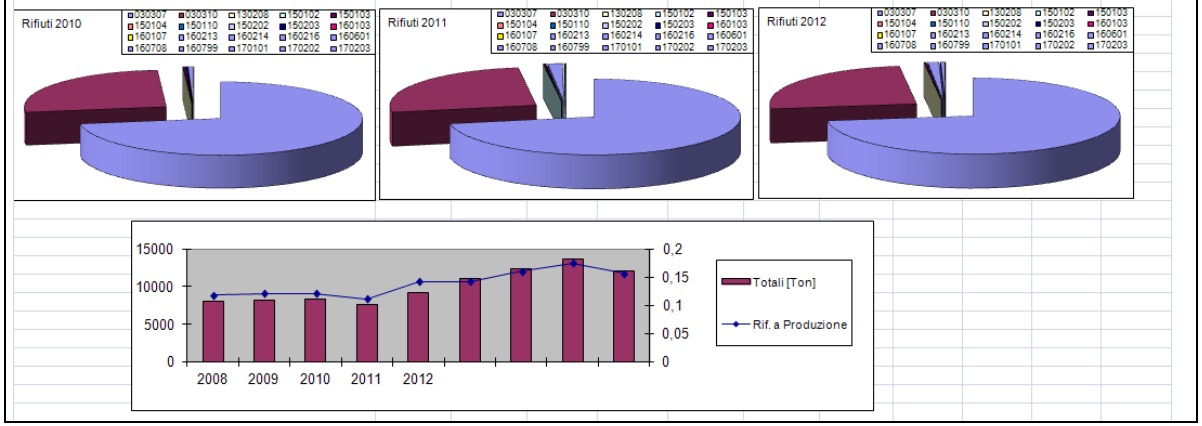




fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali: Rifiuti

Consumi	CER	unità	2008	2009	2010	2011	2012
scarti di sep Mecc In prod di polpa da rifiuti di carta e cart	030307	[ton]	6720,66	8307,60	8.941,10	9.792,80	8.758,72
scarti di fibre e fanghi cont fibre. da proc di sep meccanic	030310	[ton]	2346,72	2630,52	3.252,91	3.532,12	3.030,70
altri oli per motori. ingranaggi e lubrificazione	130208	[kg]	4640,00	2960,00	1.060,00	0,00	180,00
imballaggi in plastica	150102	[kg]		300,00	37,00	0,00	0,00
imballaggi in legno	150103	[ton]	35,72	34,36	33,48	20,86	23,58
Imballaggi metallici	150104	[kg]	1560	1080,00	1.260,00	0,00	0,00
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	150110	[kg]	2840	4660,00	13.340,00	7.890,00	1.020,00
Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150202	[kg]	62	40	40,00	70,00	13,00
Assorbenti materiali filtranti	150203	[kg]	50	80,00	260,00	53,50	128,00
Pneumatici fuori uso	160103	[kg]	2010	1720,00	520,00	0,00	0,00
filtri dell'olio	160107	[kg]	120,00	140,00	60,00	130,00	130,00
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericol	160213	[kg]		0,00	60,00	1.000,00	115,00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	160214	[kg]	2660	280,00	420,00	1.540,00	506,00
Cartucce esauste	160216	[kg]	8	0,00	15,00	0,00	0,00
batterie al piombo	160601	[kg]	1400,00	280,00	400,00	20,00	126,00
Rifiuti contenenti olio	160708	[kg]	500	75940,00	60,00	224,00	0,00
rifiuti non specificati altrimenti	160799	[kg]		0,00	0,00	0,00	0,00
Rifiuti dalle operazioni di demolizione e costruzione	170101	[ton]	16,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Vetro	170202	[kg]		4840,00	0,00	0,00	0,00
Plastica	170203	[kg]		5360,00	0,00	0,00	0,00
Rame, bronzo, ottone	170401	[kg]		0,00	457,00	0,00	0,00
Rottami di alluminio	170402	[kg]	12,72	0,00	240,00	0,00	0,00
Piombo	170403	[kg]		0,00	50,00	0,00	0,00
ferro e acciaio	170405	[ton]	218,78	144,72	93,88	83,58	101,30
cavi	170411	[kg]	8200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiali isolanti	170604	[kg]	440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vetro	200102	[kg]	6140	1,00	0	0	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	[kg]	120	20,00	60,00	125,50	38,00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti sost	200135	[kg]		0,00	0	0	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti sost	200136	[kg]		0,00	0	0	0
Rifiuti urbani non differenziati	200301	[ton]		52,62	0	0	0
Fanghi da fosse settiche	200304	[kg]	4440	3320,00	6.753,00	7.257,00	1.943,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 – RISORSA IDRICA

8.2.1 – Acque fresche

Le fonti di approvvigionamento sono costituite da n. 1 pozzo regolarmente autorizzato, le cui acque vengono utilizzate esclusivamente nel ciclo produttivo.

Il pozzo è provvisto di contatore matricola N. 95329 tipo WPHME 150 212 e di misuratore elettromagnetico istantaneo di portata ISOMAG MS2500.

Tabella 24 – Approvvigionamento acque fresche

Tipologia approvvig.	Anno di riferimento	Punto misura	Strumento di misura	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Responsabilità	Consumo annuo totale [m^3/anno]	Quantità specifica [m^3/t di prodotto]
Pozzo	2012	Punto prelievo	Contatore*	Preparazione impasto, macchina continua, centrale termoelettrica	Giornaliera	RELAB	347.725	4,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

* Strumento di misura:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	Maddalena mod. WPHME 150 212	95329	Q_n=150 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.
Misuratore Elettromagnetico	ISOIL	04P2019	Q_n=54 dm^3/s		0,01	N.D.

8.2.2 – Acque potabili

Nello stabilimento esiste una presa di acqua potabile alla condotta comunale a servizio dei locali mensa e dei distributori di acqua presenti. Tale presa avviene attraverso contatore marca SISMA mod. B89317.07, matr. 00-167720, Q_n=1,5 m^3/h, P_{max}=16 bar.

Tabella 25 – Approvvigionamento acque potabili

Tipologia approvvig.	Anno di riferimento	Punto misura	Strumento di misura	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Responsabilità	Consumo annuo totale [m^3/anno]	Quantità specifica [m^3/t di prodotto]
Condotta comunale	2012	Punto prelievo	Contatore*	Uffici, mensa	Mensile	RESTAB	57	---

* Strumento di misura:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	SISMA mod. B89317.07	00-167720	Q_n=1,5 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 litri	N.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3 – EMISSIONI IN ACQUA

8.3.1 – Acque reflue

Le acque reflue sono quelle acque immesse nella condotta consortile provenienti dal trattamento delle acque tecnologiche dello stabilimento.

Le acque tecnologiche sono quelle che hanno assolto il proprio compito e che provengono dalle fasi di addensamento, formazione foglio (acqua del sottotelo), asportazione meccanica dell'acqua (presse). Queste acque vengono raccolte in un'unica vasca, dove vengono trattate per essere riutilizzate e reimmesse nel ciclo produttivo.

Una parte dell'acqua da trattare, proveniente dalla fase di formazione del foglio, (acqua di sottotela) viene inviata in modo continuo allo spappolatore per diluire l'impasto, essendo essa ricca di fibre. La restante parte, per effetto di un dispositivo di overflow, viene immessa nella vasca di raccolta, precedentemente menzionata.

Gli inquinanti presenti nelle acque reflue sono essenzialmente di origine naturale (amidi, cariche minerali inerti). I principali parametri monitorati sono: BOD, COD, Solidi sospesi totali, N_{tot}, P_{tot}, con frequenza mensile. I valori di emissioni risultano al di sotto dei limiti di legge (D.lgs.152/06).

Il gestore dell'impianto di destinazione finale (S.I.I.S.) ogni sei mesi preleva un campione di acque reflue che viene analizzato presso propri laboratori.

Per la continuità di esercizio dell'impianto i valori rilevati al prelievo possono essere considerati medi nel periodo.

Tabella 26 – Parametri acque reflue

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Responsabilità	Norme di riferimento	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
BOD_5	Analitico	Mensile	Laboratorio esterno specializzato	APAT – IRSA – CNR 29/2003	Ufficiali	mg/l	<250
COD	Analitico	Mensile	Laboratorio	APAT – IRSA – CNR 29/2003	IO 7.7.1	mg/l	<500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Responsabilità	Norme di riferimento	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
S.S.T.	Analitico	Mensile	Laboratorio	APAT CNR 2090	IO 7.7.1	mg/l	<200
N_{tot}	Analitico	Mensile	Laboratorio esterno specializzato	APAT CNR –IRSA 4060	Ufficiali	mg/l	< 10 mg/l
P_{tot}	Analitico	Mensile	Laboratorio esterno specializzato	APAT CNR –IRSA 4060	Ufficiali	mg/l	< 1 mg/l
Totali tabella 3 all.5 parte III D.Lgs. 152/2006.	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno specializzato	APAT CNR	Ufficiali	mg/l	-----

Tabella 27 – Sistemi di depurazione

Punto di misura (Sigla)	Sistema di trattamento singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo: Frequenza – Responsabilità
DAC	FLOTTAZIONE	Separazione delle parti sospese	Controllo portate	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 8 ore RELAB
DAC	FILTRAZIONE	Separazione dei residui dopo la filtrazione	Controllo dei solidi sospesi	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 8 ore RELAB
DAC	DECANTAZIONE	Separazione per gravità	Controllo pH e dei coagulanti	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 8 ore RELAB
DAC	DANA	Degradazione anaerobica e aerobica	Controllo pH, T, COD, VFA, Alcalinità, N_{TOT}, P_{TOT}	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 24 ore RELAB

Lo scarico avviene, in maniera continua durante tutte le ore del giorno. La misura delle quantità avviene attraverso un contatore FISCHER ORTER n. 9311, mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER installato dal gestore dell'impianto di destinazione finale (S.I.I.S.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 28 – Quantità acque reflue scaricate

Tipologia scarico	Anno di riferimento	Punto misura	Strumento di misura	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Responsabilità	Consumo annuo totale [m^3/anno]	Quantità specifica [m^3/t di prodotto]
Condotta consortile	2012	Punto scarico	Contatore*	Impianto di depurazione	Giornaliera	RELAB	247.597 m^3	3 m^3/t

* Strumento di misura:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	FISCHER ORTER mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER	9311	Q_n=0,7 m^3/min.	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3.2 – Gestione delle emissioni eccezionali

La gestione di eventuali emissioni eccezionali viene effettuata attraverso la procedura *"IO 7.8.1 – Gestione emergenze"* del manuale del SGI.

Sversamento nei corpi idrici superficiali

Eventualità di sversamento accidentale che comporti una contaminazione dei corpi idrici superficiali (fiume Irno) possono verificarsi solamente in caso eccezionale di inondazione o alluvione, che possa causare addirittura una fuoriuscita di sostanze pericolose dai luoghi di stoccaggio e/o di utilizzo.

In tale eventualità, il RSGI avvertito dell'evento, provvede a informare dettagliatamente l'autorità competente.

Sversamenti di pasta di carta

L'impianto di raccolta delle acque di processo conferisce tutti i liquidi sul piazzale alla vasca da 350 m^3. in caso di fuoriuscita accidentale di pasta di carta dall'impianto, con sversamento della stessa sul piazzale, gli addetti devono provvedere a favorirne lo scarico nei tombini mediante canne di lavaggio.

Sovraccarico dell'impianto di stoccaggio delle acque di processo

Il sistema di controllo della gestione delle acque di processo, gestito elettronicamente, dispone di sistemi di allarme collegati ai sensori dislocati nell'impianto, che consentono di tenere sotto controllo in tempo reale qualunque condizione di funzionamento dell'impianto, registrando tutti i livelli nelle tine oltre ad eventuali anomalie per le pompe. Le pompe a loro volta sono disposte secondo criteri di ridondanza che prevede almeno la duplicazione delle stesse.

Nel caso di anomalie riscontrate dal sistema di controllo, la stessa anomalia è segnalata mediante avvisatori acustici e luminosi; il PERSONALE che accerta l'anomalia, provvede ad avvisare il CAPOTURNO che stabilisce le azioni da attuare.

Il CAPOTURNO a sua volta interviene per eliminare il problema occorso. Per problemi particolarmente importanti il CAPOTURNO provvede ad avvisare, a seconda della tipologia di anomalia riscontrata, il RELAB o il REPRO o il REMAN o il REMES, che, se interpellati stabiliscono le contromisure da attuare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutti i problemi di carattere AMBIENTALE o di SICUREZZA il CAPOTURNO provvede ad avvisare il RESTAB.

Dato che le tine per lo stoccaggio intermedio delle acque di processo, in caso di fermo impianto o di anomalia, svolgono una funzione di accumulo delle acque stesse, per impedire il rischio di sovraccarico dell'impianto in caso di fermo macchina, ENTRO UN'ORA DALLA FERMATA gli addetti DEVONO PROVVEDERE ALLO SVUOTAMENTO PROGRAMMATO.

Tutti gli eventuali guasti, così come il periodo d'avvio e quelli d'arresto del nuovo impianto di degradazione anaerobico-aerobico saranno gestiti in conformità alla Direttiva Tecnica Regionale approvata con D.R.G. n 259 del 29/05/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 – EMISSIONI IN ARIA

In Cartesar S.p.A. tutti i punti che danno luogo ad emissione significativa ai sensi del D.Lgs 152/2006 sono relativi esclusivamente alla produzione di energia sia termica che elettrica.

I punti di emissione sono:

1) Impianto di cogenerazione 1 costituito da un turbogas di 3,5 MW elettrico ed una caldaia a tubi d'acqua (recupero) da 13 MW termici. Il combustibile utilizzato è gas naturale (metano);
2) Impianto di cogenerazione 2, costituito da un turbogas di 7,5 MW elettrici ed una caldaia a tubi d'acqua (recupero) da 16,5 MW termici. Il combustibile utilizzato è gas naturale (metano);
3) Caldaia a tubi da fumo da 13 MW termici. Tale caldaia è del tipo dual-fuel e quindi con combustibile o gas naturale (metano) o olio combustibile (BTZ);
4) Gruppo elettrogeno da 200 kW per produzione di energia elettrica per impianti di emergenza. Il combustibile utilizzato è gasolio.
5) Scrubber dalla linea stampaggio plastiche da riciclo del pulper.

8.4.1 – Strategie e metodi di campionamento

Come strategia e metodo di campionamento e di verifica ci si riferisce a criteri e procedure di lavoro già sperimentate ed utilizzate. Si sono pertanto selezionati i metodi e i criteri che negli anni di esperienza sono apparsi più validi e precisi e quelli che meglio seguono le indicazioni legislative. Si sono adottati i metodi e le raccomandazioni pubblicate da enti quali UNI, UNICHIM, Istituto Superiore di Sanità, E.P.A.. per quanto riguarda le strategie di campionamento ci si è riferiti al manuale UNICHIM 158/88 in base al quale si sono stabiliti per i punti di campionamento il periodo di osservazione, la durata, il numero ed il tipo di campionamento da effettuare. Le scelte sono state effettuate dopo aver studiato le caratteristiche delle emissioni ai fini della definizione della classe di "emissione" del punto dove sono state effettuate le misurazioni. Nel caso in esame i punti di campionamento si rivelano appartenente alla classe IV, livello di emissione variabile, andamento di emissione discontinuo, conduzione di impianto variabile, marcia di impianto discontinuo, pertanto si è stabilito di effettuare campionamenti di durata costante di 60 min. per abbassare la soglia di rilevabilità dei metodi. Durante ogni campionamento vengono effettuate in modo semicontinuo, misurazioni delle grandezze fisiche e chimico-fisiche ausiliarie con le metodiche e le strumentazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

descritte di seguito. Di seguito si riportano le tabelle con l'evidenza di proposte di monitoraggio relative alle emissioni in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4.2 – Emissioni in atmosfera: anno 2012

Tabella 29 - Camini

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione
1	Esistente	CAR	Turbogas 1
2	Esistente	CAR	Turbogas 2
3	Esistente	CAR	Caldaia a tubi da fumo CH_4/BTZ
4	Esistente	CAR	Gruppo elettrogeno
5	Da autorizzare	SP	Stampaggio Plastiche

N° camino	*Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza*	*Impianto/macchinario che genera l'emissione*	*SIGLA impianto di abbattimento*	*Inquinanti*						
				Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
					Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
1	CAR	Turbogas 1	AB1	NOx	< 150	---	0,0001	45,5	1,365	
				CO	< 100	---		18	0,54	
				CO_2	---	---		12%	---	
2	CAR	Turbogas 2	AB2	NOx	< 80	---	24	36	2,628	
				CO	< 60	---		15	1,095	
				CO_2	---	---		---	---	
3	CAR	Caldaia a tubi da fumo BTZ	AB3	Polveri	< 100	---	0,0001	---	---	
				NOx	< 500	---		---	---	
				SOx	< 1700	---		---	---	
3	CAR	Caldaia a tubi da	AB3	NOx	< 200	---	0,0001	---	---	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		fumo CH_4		CO	< 100	---		---	---	
4	CAR	Gruppo elettrogeno	AB4	NOx	< 4000	---	0,0001	---	---	
				CO	< 650	---		---	---	
5	Stampaggio plastiche	**Estrusore**	AB5	Polveri	<10	---	24	1,34	0,00948	
				COV	<150			0,38	0,00267	

Tabella 30 – Inquinanti monitorati: anno 2012

Inquinanti monitorati	Unità di misura	Misure Camino 1	Misure Camino 2	VLE* Camino 1 - 2	Misure Camino 3**	VLE* Camino 3	Misure Camino 4**	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabile	Metodi di rilevamento
NO_x	mg/Nmc	< 150	< 80	80	150	< 200	-	Continuo	Continuo	Energy Manager	Strumentale***
CO	mg/Nmc	< 100	< 80	80	100	< 100	-	Continuo	Continuo	Energy Manager	Strumentale***
CO_2	Tonn./anno	1.440	32.834	-	-	-	0,17	Discontinuo	Mensile	Energy Manager	Calcolo Allegato 2 Linee guida Dir 2003/87/CE
NO_x	mg/Nmc	45,5	36	80	-	-	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNICHIM tab. 4.1 GU n. 176 del 30/07/1990 Manuali nn. 158/88 – 402-422-467-494-587
CO	mg/Nmc	18	15	80	-	-	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
CO_2	%	12	12	-	-	12	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
Polveri	mg/Nmc	Assenti	Assenti	Assente	-	100	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
SO_2	mg/Nmc	0	0	Assente	-	1.700	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
O_2	%	15	15	15	-	15	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	

* D.lgs. 152/06 e s.m.i. Parte III All. 1 alla parte V – art. 1.3 c. b

** Punto di emissione relativo ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ai sensi dell'allegato primo al DPR 25/07/1991.

*** Strumento di misura:

Strumento	Marca	Modello	Matricola	Periodicità taratura
Analizzatore in continuo	SOLWARE	Ultramat 23 OXY10	7MB2337-4AU00-3PT4 F-Nr-U9-0898 S/N 03.008.0001	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati delle indagini analitiche di emissione in atmosfera vengono utilizzati dal RESGI per la predisposizione dei rapporti statistici dei seguenti modelli di registrazione previsti dal SGI, nei quali i dati saranno raffrontati ai limiti presi come riferimento:

- Mod 4.4.1 Valutazione aspetti ambientali significativi;
- Mod 8.4.1 Analisi statistiche;
- Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali.

Tali moduli sono stati precedentemente riportati.

8.4.3 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti turbogas dispongono di sistemi fluidodinamici che abbattono tali emissioni mediante raffreddamento del fluido di lavoro.

Il sistema di combustione SoLoNO$_x$ viene impiegato per abbattere le emissioni di NOx e CO senza l'utilizzo di acqua. Tale sistema funziona in presenza di un carico applicato alla macchina oltre il 50% e in presenza di temperature ambiente maggiori di -20 °C e di umidità relative maggiori del 20%. Il sistema SoLoNO$_x$ riduce la formazione di NOx attraverso la combustione di una miscela magra premiscelata che riduce la temperatura di fiamma in camera di combustione. Dato che il tasso di formazione di NOx dipende in modo esponenziale dalla temperatura di fiamma, tale riduzione risulta fortemente efficace nel ridurne le emissioni.

Il sistema di combustione SoLoNO$_x$ è composto da tre elementi base:

- rivestimento del combustore anulare mediante fogli di metallo;
- moduli di miscelazione e iniezione di combustibile composti da:
  - miscelatore d'aria principale per la formazione di vortici d'aria a flusso assiale con ricircolo dei gas caldi;
  - iniettore di combustibile nel canale di miscelazione dell'aria, a valle dei suddetti miscelatori; il carburante e l'aria vengono così miscelati prima di raggiungere la camera di combustione principale;
  - iniettore di combustibile pilota per l'accensione e carichi parziali
- Sistema a geometria variabile per il controllo del flusso d'aria in camera di combustione e rapporto di miscela aria/combustibile.

Per l'impianto di stampaggio plastiche è previsto il filtro a scrubber a letto flottante. Esso è un filtro di abbattimento ad acqua. L'aria satura viene convogliata alla torre di abbattimento al cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

interno sono montati due stadi di corpi di riempimento costituiti da sfere cave messe alla rinfusa su reti di supporto. Sopra a ciascun strato di sfere è montato un distributore di soluzione con ugelli di spruzzaggio opportunamente studiati e posizionati. L'aria satura che attraversa lo strato di sfere viene a contatto con la soluzione che abbatte l'inquinante mentre le sfere sollecitate dall'aria si mantengono costantemente pulite. Lo scrubber a letto flottante è costruito in due parti autonome, ovvero una vasca di contenimento della soluzione e una torre di abbattimento, installata sopra alla vasca per consentire lo scarico agevole dell'acqua di lavaggio. Qualora necessario vengono predisposti bocchelli di ispezione.

E' previsto, all'avvio dell'impianto stampaggio plastiche, un periodo di monitoraggio stimato in tre mesi e finalizzato alla verifica dei valori degli agenti inquinanti in atmosfera nonché a stabilire l'efficienza del sistema di abbattimento che si intende installare.

8.4.4 - Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive ipotizzate possibili nello stabilimento riguardano perdite accidentali all'impianto gas metano di alimentazione degli impianti di cogenerazione, surplus di emissioni oltre i limiti autorizzati dai camini di stabilimento, perdite fluido frigorigeno impianti di condizionamento, perdite accidentali impianto conduzione vapore.

Emissioni gas metano

L'individuazione di eventuali perdite sulle linee gas metano avviene attraverso manometri di rilievo pressione posti sia in ingresso che in uscita ad ogni linea e attraverso contatori volumetrici dal cui scostamento si evincerebbe qualsiasi perdita di gas. Ovviamente in caso di perdita sono presenti sulle linee diverse valvole manuali di intercettazione. Gli impianti turbogas prevedono lo spegnimento automatico della macchina al variare della pressione di ingresso del gas superiore a 0,5 bar; da ciò si evince che anche una perdita modesta di gas metano provocherebbe l'immediato spegnimento delle macchine alimentate. Pertanto, appena si avverte l'avvenuta perdita di gas, la procedura attuata è la chiusura immediata delle valvole manuali sulla linea principale di alimentazione.

Superamento limiti emissioni in atmosfera

Durante l'avvio e l'arresto degli impianti di cogenerazione sono sempre in funzione i sistemi di controllo e misura in continuo delle emissioni di CO ed NOx. Il superamento anche istantaneo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

limiti autorizzati viene immediatamente segnalato con allarme sia visivo che sonoro sull'impianto di supervisione. Tramite una regolazione di potenza elettrica in uscita su rete Enel si riesce a compensare il deficit di potenza e quindi di combustione che genera il surplus di emissioni.

Perdite fluido frigorigeno

Nella palazzina uffici è presente un sistema di climatizzazione centralizzato per le quali è previsto il monitoraggio con frequenza annuale di eventuali perdite al circuito.

Tabella 31 – Perdite fluido frigorigeno

Monitoraggio	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabilità	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE*
Perdite Fluido frigorigeno	Manutenzione	Annuale	RESGI/REMAN Ditta esterna	Strumentale Cercafughe con sensibilità sup. a 5 g/anno	g/anno	Assenti

* RIF DPR 147/2006

Perdite vapore

È possibile che durante il normale funzionamento dell'impianto possa avvenire una perdita di vapore sulla linea di adduzione dello stesso dalle centrali termiche alla sala distribuzione vapore (esempio rottura tubazione, rottura guarnizioni, flange, ecc.). Dal punto di vista ambientale tale tipo di emissione non risulta di particolare danno ma il rilievo della stessa è imposto proceduralmente "immediato" a causa dell'elevato costo energetico che ne scaturisce. Il rilievo avviene attraverso diversi pressostati, collegati ad allarme sonoro, posti su tutte le ramificazioni dell'impianto tubazioni vapore. A seconda della gravità della perdita l'operatore decide il fermo della macchina e la chiusura delle valvole a monte della perdita stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.*4.5 – Emissioni eccezionali*

Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

L'impianto Cartesar non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo.

Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Il gestore riporterà gli eventi secondo il modello di reporting fissato nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5 - RIFIUTI

8.5.1 - Strategie e metodi

Per le varie tipologie di rifiuto prodotte ciascun responsabile di funzione provvede a:

- raccogliere e separare per tipologia i rifiuti prodotti nella propria area di lavoro e conferirli nelle apposite aree identificate nella planimetria allegata;
- comunicare quotidianamente la produzione dello scarto di pulper e del fango, settimanalmente tutti gli altri rifiuti ovvero ogni volta che si produce un nuovo rifiuto;
- comunicare ogni nuova tipologia di rifiuto prodotto al fine della caratterizzazione e classificazione;
- assicurare che non vengano miscelati rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- assicurare che non vengano miscelate categorie diverse di rifiuti pericolosi;
- assicurare che non vengano lasciati depositi incontrollati di rifiuti sul suolo o nel suolo, che non siano le aree appositamente predisposte allo scopo;
- comunicare alle ditte esterne impegnate nella propria area di lavoro la corretta procedura di gestione rifiuti, restandone responsabile.

I rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero o smaltimento sono stoccati provvisoriamente in depositi temporanei nello stabilimento ed identificati nella planimetria allegata; tali aree di deposito temporaneo risultano:

- identificate mediante l'apposizione di etichette che riportano la tipologia di rifiuto contenuto, e il relativo codice CER;
- ben pavimentate ed eventualmente dotate di dispositivi di contenimento, per assicurare che eventuali sversamenti o percolazioni non possano arrecare danno all'ambiente.

I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo (cassoni scarrabili, cisternette, fusti,ecc.) devono essere idonei allo scopo e correttamente etichettati in modo chiaro e visibile con targhe che riportano il CER e una breve descrizione del rifiuto.

Tutte le attività di raggruppamento dei singoli rifiuti nelle zone dedicate (Deposito temporaneo) sono gestite sotto la responsabilità delle singole funzioni.

Per quanto riguarda il tempo massimo consentito per il deposito temporaneo si assume che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i rifiuti non pericolosi lo smaltimento /recupero deve avvenire trimestralmente indipendentemente dalla quantità depositata;
- per i rifiuti pericolosi lo smaltimento/recupero deve avvenire ogni due mesi indipendentemente dalla quantità depositata;

Tutti i rifiuti sono gestiti in conformità al D.Lgs 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5.2 – Rifiuti

Tabella 32 – Controllo rifiuti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento	Caratterizzazione analitica
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Tonnellate	Giornaliera	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	Tonnellate	Giornaliera	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
030311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310	Tonnellate	Giornaliera	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
050702	Rifiuti contenenti zolfo	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
061302*	Carbone attivo esaurito	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
080318	Toner per stampa esauriti	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150102	Imballaggi in plastica	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150103	Imballaggi in legno	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento	Caratterizzazione analitica
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160103	Pneumatici Fuori Uso	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160107*	Filtri olio	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
160119	Plastica	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
160211*	Apparecchiature fuori uso pericolose contenenti clorofluorocarburi, HFC, HCFC	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160213*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso pericolose	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160214	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160216	Componenti rimosse da app. fuori uso	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160601*	Batterie al piombo	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160708*	Rifiuti contenti olio	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
170202	Vetro	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento	Caratterizzazione analitica
170301*	Miscele bituminose	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
170401	Rame bronzo ottone	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
170402	Alluminio	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
170403	Piombo	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
170405	Ferro e acciaio	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
170411	Cavi	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. Esterno
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
191202	Metalli ferrosi	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
200121*	Lampade fluorescenti	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5.3 – Operazioni di recupero

La gestione interna dei rifiuti vede la CARTESAR impegnata in una duplice veste:

- come gestore di rifiuti (carta da macero) prodotti da soggetti esterni;
- come produttore di rifiuti da avviare allo smaltimento o al recupero a seconda dei casi;

La CARTESAR S.p.A. opera in base all' Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 158 del 09/08/2012 (G.U. n. 52 del 13 agosto 2012), in variante non sostanziale dei precedenti decreti DD n. 60 del 11/02/2010 e DD n. 47 del 24/02/2009. E' autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC codice 6.1.b: *impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiora a 20 tonnellate al giorno,* nell'ambito del quale esercita l'attività di recupero ***"R3-R13 – RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI"*** per i codici CER 200101 e 150101 per 80.000 Ton/annue e produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Le fasi di controllo effettuate dalla CARTESAR prevedono la verifica della corrispondenza dei dati riportati nel formulario relativamente a :

- Tipologia/codice CER del rifiuto ritirato;
- Quantitativi;
- Identificativo del veicolo utilizzato per il trasporto;
- Autorizzazione del veicolo utilizzato al trasporto;
- Assicurazione e revisione del veicolo utilizzato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 33 – Operazioni di recupero

Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
					Si/No	Codice tipologia
		t/anno				
200101	Carta e cartone	6.719,48	In sito	R3, R13, R12	No	-
150101	Imballaggi in carta e cartone	12.637,21	In sito	R3, R13, R12	No	-
191201	Carta e cartone	-	In sito	R3, R12, R13	No	-

Tabella 34 – Controllo quantità rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento
200101	Carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura
150101	Imballaggi in carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura
191201	Carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 35 – Controllo qualità rifiuti in ingresso

Codice CER	Finalità del controllo	Tipo controllo effettuato	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
200101	Contenuto umidità	Analitico	Corrispondenza formulario	Test di lab.	%	MC 25-75 ATICELCA	Carico	settimanale
	Impurità	A Vista		-				
150101	Contenuto umidità	Analitico	Corrispondenza formulario	Test di lab.	%	MC 25-75 ATICELCA	Carico	settimanale
	Impurità	A vista		-				
191201	Contenuto umidità	Analitico	Corrispondenza formulario	Test di lab.	%	MC 25-75 ATICELCA	Carico	settimanale
	Impurità	A vista		-				

8.6 – RUMORE

I livelli di immissione sonora vanno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e abitativo.
Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio sono fornite le informazioni riportate nella Tabella che segue:

Tabella 36 – Verifica impatto acustico

Punto di prelievo	Descrizione e localizzazione del punto	Categoria di limite da verificare	Metodo campionamento	Riferimento normativo	Classe acustica di appartenenza del recettore	Tempo di prelievo	Numero prelievi
1	Piazzale ingresso	Immissione	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	Direttiva CE 12/5/1986; D.Lgs 277 18/08/1991; D.P.C.M. 1/3/1991	Classe V	10 min.	12 giornalieri
2	Confine sud						
3	Piazzale uffici secondi						
4	Confine uffici secondi						
5	Confine impianto depurazione						

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Confine nord impianto depurazione						
7	Ingresso laterale nord						
8	Centro area stabilimento						
9	Confine assoluto Nord						
10	Confine assoluto Nord ovest						
11	Deposito vecchi impianti						
12	Piazzale centrale						
13	Piazzale Uffici secondi						

La planimetria con i punti di rilievo fonometrico esterno costituisce parte integrante del presente Piano di Monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7 - RADIAZIONI

Trattasi di una sorgente radioattiva sigillata di Cripton 85 (Kr85) da 9,25 GBq (300 mCi) inserita in un ponte cosiddetto di grammatura per la misurazione in continuo di alcuni parametri della carta.

Il dispositivo di misura è costituito da due testate, una superiore e l'altra inferiore, perfettamente affacciate e distanziate tra loro di circa 2 cm. Tale distanza permette il passaggio continuo della carta. La testata inferiore contiene la sorgente radioattiva la quale è inclusa in un blocco ad incastro. La sorgente radioattiva è a sua volta incapsulata in un cilindretto di acciaio sulla cui base è posizionato un sistema di otturazione che consente il passaggio della radiazione. Questo sistema è detto otturatore e l'apertura avviene attraverso un sistema elettromeccanico destinato a rimanere normalmente chiuso grazie ad un sistema automatico di richiamo.

La testata superiore è costituita da un involucro esterno metallico entro il quale è sistemata una camera a ionizzazione.

La manutenzione al dispositivo viene effettuata esclusivamente da personale specializzato e la valutazione delle radiazioni presenti in zona circostante il dispositivo (zona controllata) viene effettuata semestralmente.

Tabella - Metodo di controllo radiazioni

Parametro	Metodo analitico	Riferimento normativo	Tempo di misura
Radiazioni	I.C.R.P. pubblicazione 57	D.Lgs 230/95 D.Lgs 241/00	10 min.

Tabella - Controllo radiazioni

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Cripton 85	Misurazione analitica	Semestrale	Registro

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8 – ENERGIA

Il consumo di energia elettrica avviene quasi totalmente nei reparti preparazione impasti e produzione carta. Si è attuato un processo di risparmio energetico spinto fino ai massimi livelli tecnologici oggi consentiti:

- Uso quasi totale di inverter per la gestione di motori e pompe;
- Sostituzione programmata di motori a bassa efficienza con altrettanti di classe superiore;
- Suddivisione in cabine di trasformazione dedicate per singoli settori con uso di trasformatori a bassissime perdite e alta capacità;
- Innalzamento livello di rifasamento da un valore precedente di 0,9 ad un valore attuale non inferiore a 0,95 con l'obiettivo di raggiungere almeno un livello di 0,99;
- Richiesta in corso di nuova linea dedicata all'ente di distribuzione;
- Installazione di pannelli fotovoltaici per 200 m^2 di superficie con capacità produttiva pari a 29,6 kW di picco ed immissione diretta dell'energia in cabina primaria di stabilimento;

Lo stabilimento necessita di energia termica in forma vapore saturo ad una pressione di 13 bar ed una temperatura di 135-140 °C. L'estrema necessita di energia termica ha fatto propendere all'acquisto ed all'esercizio di impianti di cogenerazione con turbine a gas in grado di produrre energia elettrica e dai fumi di scarico energia termica con rendimenti estremamente alti.

La Cartesar S.p.A possiede due impianti di cogenerazione nominati:

– impianto di cogenerazione 1;
– impianto di cogenerazione 2.

L'impianto di cogenerazione 1 è costituito da:

- Turbogas Centaurus C40 della Turbomach SA da 3,5 MW elettrici;
- Caldaia a tubi d'acqua della Bono SpA da 13 MW termici equivalente di 20 ton/h;
- Post-Combustore in vena della ITAS a gas naturale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianto di supervisione e controllo della STC SpA.

Tale impianto è stato installato nel 1997 ed ha oltre 70.000 ore di funzionamento nel suo complesso. Il turbogas però, nella sola parte della turbina e del riduttore, ha già effettuato 2 overhaul (revisioni) a 30.000 e 60.000 ore.

I rendimenti dell'impianto di cogenerazione risultano essere:

rendimento elettrico: 28%

rendimento termico: 59%

Tali valori rendono l'impianto annualmente certificato come "cogenerazione ad alto rendimento" da parte dell'"Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas".

L'impianto di cogenerazione 2, è costituito da:

- Turbogas Taurus T70 della Turbomach SA da 7,5 MW elettrici;
- Caldaia a tubi d'acqua della Tecnoterm Srl da 17 MW termici equivalente di 25 ton/h;
- Post-Combustore in vena della ITAS a gas naturale;
- Impianto di supervisione e controllo della STC SpA.

Tale impianto è stato installato nel 2006 ed è entrato in esercizio definitivo il 30/06/2007.

I rendimenti dell'impianto di cogenerazione dovranno essere:

rendimento elettrico: 32%

rendimento termico: 58%

I valori dovranno essere tali da rendere l'impianto annualmente certificato come "cogenerazione ad alto rendimento" da parte della "Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas".

fonte: http://burc.regione.campania.it

I due impianti di cogenerazione produrranno tutta l'energia elettrica necessaria al fabbisogno di cartiera ed una quota di circa il 50% destinata al mercato elettrico nazionale. Inoltre essi produrranno tutta l'energia termica necessaria allo stabilimento senza l'ausilio dei post-combustori e quindi da recupero termico puro, con valori di rendimento altissimi.

In Cartesar S.p.A. è attualmente produttivo un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica di potenza di picco pari a 29,6 KVAp. Tale impianto è dislocato su una tettoia di cui ne ricopre circa 200 mq con i propri pannelli. Nell'anno 2012 si è avuta una produzione di circa 27 MWh di energia "verde".

Tabella 37 – Energia 2012

Descrizione	Tipologia	Metodo di misura	Quantità [MWh/anno]	Frequenza controllo	Modalità di registr. controllo	Report
Turbogas 1	Elettrico	Contatore	1.679	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale
Turbogas 2	Elettrico	Contatore	51.493	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale
Caldaia 1	Termico	Misuratore	5.106	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Caldaia 2	Termico	Misuratore	86.296	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Caldaia tubi fumo	Termico	Misuratore	0	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Gruppo elettrogeno	Elettrico	Contatore	0,188	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale
Fotovoltaico	Elettrico	Contatore	27	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale

Tabella 38 – Consumo combustibili 2012

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Quantità	Frequenza controllo	Modalità di registr.	Report

fonte: http://burc.regione.campania.it

					controllo	
Metano	Centrali termoelettriche	Contatore	17.560 kSm^3	Giornaliera	Elettronico	Annuale
BTZ	Caldaia tubi fumo	Pesatura	0	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Gasolio	Gruppo elettrogeno	Calcolo	0,053 ton	Giornaliera	Elettronico	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

9.1 – Individuazione e controllo sui punti critici

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive , sono stati individuati i punti critici ed è stata compilata la tabella n. 44 riportando i relativi controlli e gli interventi manutentivi.

Tabella 39 – Controlli sui punti critici

N. ordine attività	**Impianto/parte di esso/fase di processo**	**Parametri (Frequenza dei controlli; Fase; Modalità)**	**Perdite Sostanza; Modalità di registrazione dei controlli**
Emissioni in acqua	Impianto di depurazione	Misurazione periodica con prelievo campioni da vari punti dell'impianto depurazione sia a regime che durante l'avviamento o l'arresto	Registrazione delle misure su file elettronico
Emissioni in atmosfera	Centrale termoelettrica CTE	Misurazione e controllo in continuo, quindi sia a regime che durante l'avviamento o l'arresto	Registrazione in continuo delle sostanze NOx e CO
	Impianto stampaggio plastiche	Misurazione periodica	Registrazione periodica dei parametri Polveri e COV
Rifiuti	Impianto trattamento rifiuti	Manutenzione programmata di tutte le parti meccaniche ed elettriche dell'impianto – annuale secondo l'esigenza degli impianti di destinazione	Programma di manutenzione
Rumore	Stabilimento	Misurazione quadriennale da ditta specializzata con apparecchiature secondo	Registrazione delle misure su relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

		normativa specifica	tecnica
Sorgente radioattiva	Ponte di grammatura della macchina continua	Misurazione semestrale da ditta specializzata con apparecchiature secondo normativa specifica	Perdita gas Cripton 85

9.2 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

All'interno dell'impianto sono presenti delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e/o rifiuti. Tali strutture sono sottoposte a controllo periodico (anche strutturale). Di seguito si riporta tabella con indicazione delle strutture, tipo di controllo, metodologia e frequenza delle prove programmate.

Tabella 40 – Aree di stoccaggio

Materiale	**Contenitore**			**Bacino di contenimento**			**Accessori (pompe, valvole, …)**		
	Tipo di controllo	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
PAC	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico
COLORE	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	-----	-----	-----	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----
Scarti di fibre e fanghi contenenti	-----	-----	-----	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----

fonte: http://burc.regione.campania.it

fibre									
Rifiuti pericolosi	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Prodotti chimici	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Silos Prodotti Chimici	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettonico

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3 – Indicatori di prestazione

Tabella 41 – Indicatori di prestazione

Indicatore e descrizione	Unità di misura	Modalità calcolo	VLE	Reporting	Controllo Arpa
Prodotto finito (PF)	Tonn.	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
Acque reflue (AR)	m^3/tonn.	m^3/PF	< 7	Annuale	Controllo Reporting
BOD	Kg/tonn.	$misura\left[\frac{mg}{l}\right] \times \frac{AR}{PF} \times \frac{1}{1000}$	< 0,15	Annuale	Controllo Reporting
COD			< 1,5		
SST			< 0,15		
N			<0,09		
P			<0,005		
Emissioni in aria Portata camino (Q)	Nm^3/ora	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
NO_x	mg/Nm^3	$misura\left[\frac{mg}{Nm^3}\right]$	< 80	Annuale	Controllo Reporting
CO	mg/Nm^3		< 60		
CO_2	Tonn./anno	$Comb.\left[Sm^3\right] \times pci\left[\frac{TJ}{Sm^3}\right] \times fatt.emis.\left[\frac{tCO_2}{TJ}\right] \times fatt.ox.[\%]$	-----	Annuale	Controllo Reporting
Rifiuti					
CER 030307	Tonn./tonn.	Tonn./PF	< 0,2	Annuale	Controllo Reporting
CER 030310					
Energia					
Energia elettrica (Ee)	MWh/tonn.	MWh/PF	< 2,64	Annuale	Controllo Reporting
Energia termica (Et)	MWh/tonn	MWh/PF	< 1,433	Annuale	Controllo Reporting

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 – Quadro sinottico dell'attività di monitoraggio e controllo

Tabella 42 – Quadro sinottico generale

Fasi	Gestore	Gestore	Arpa	Arpa	Arpa
	Autocontrollo	**Reporting**	**Ispezioni programmate**	**Campionamenti/ analisi**	**Controllo reporting**
Consumi					
Materie prime	Mensile	Annuale			
Risorse idriche	Mensile	Annuale			
Energia	Mensile	Annuale			
Combustibile	Mensile	Annuale			
Aria					
Misure in continuo	In continuo	Annuale			
Misure periodiche	Annuale	Annuale			
Acqua					
Misure periodiche	Mensile	Annuale			
Rumore					
Misure periodiche	Quadriennale	Annuale			
Rifiuti					
Misure periodiche rifiuti in ingresso	Mensile	Annuale			
Misure periodiche rifiuti prodotti	Mensile	Annuale			
Indicatori di Performance	Annuale	Annuale			
Emissioni eccezionali	In relazione all'evento	Annuale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 – MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo sono mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.

Le operazioni di manutenzione e taratura sono strutturate come segue:

1. Messa a punto del sistema (iniziale)

2. Manutenzione ordinaria

3. Manutenzione straordinaria e preventiva

4. Taratura periodica

5. Verifica della taratura (messa a punto)

6. Acquisizione validazione dati ed elaborazione

7. Gestione dei fuori servizio strumentali

Di seguito si riporta una tabella come riassunto finale:

Tabella 43 – Sistemi di misura e taratura

Sistema di misura	Metodo di Taratura	Frequenza di Taratura	Verifica	Frequenza di verifica
Emissioni in aria	Automatico	Giornaliero	Ente terzo	Annuale
Sistemi di pesatura	-----	Triennale	Ente terzo	Triennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza *annuale* entro il 31 gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente .

Fatte salve le norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere anche le modalità di registrazione e i tempi di conservazione dei dati ottenuti, nonché la gestione delle non conformità.

Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO DELL' EX P.V. CARBURANTI ESSO N. 7045 (ALFATERNA EST), A3NA-RC KM 40-100, FOGLIO 8, PARTICELLE CATASTALI 1456 E 436 (PARTE), 433 E 522 DEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA), COD. SIN 5079S513.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che il DM. n. 7 del 11 Gennaio 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la declassificazione del SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha trasferito alla Regione Campania la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica relativamente ai siti ricadenti nella sub-perimetrazione del succitato ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
- che con D.D. n. 221 del 04.09.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l., relativamente al P.V. Carburanti n. 7045 ADS Alfaterna Est, sito presso la A3 NA-RC, Km 40-100, Foglio 8, Particelle Catastali 1456, 436 (parte), 433 e 522 del Comune di Nocera Superiore (SA) Cod. SIN 5079S513, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 24.07.2012, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che con nota prot. n. 49848 del 06.08.2016, acquisita in pari data prot. n. 554561, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, ha trasmesso gli esiti analitici relativi alle indagini ambientali effettuate in contraddittorio nei giorni 11.02.2015 e 18.02.2015 presso il sito di che trattasi;
- che in data 14.04.2016, prot. n. 257343, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti n. 7045 ADS Alfaterna Est, sito presso la A3 NA-RC, Km 40-100, Foglio 8, Particelle Catastali 1456, 436 (parte), 433 e 522 del Comune di Nocera Superiore (SA) Cod. SIN 5079S513 che riporta la non contaminazione del sito;
- che con nota prot. n. 290914 del 28.04.2016 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 06.06.2016;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 06.06.2016 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria per l'esame del Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti n. 7045 ADS Alfaterna Est, sito presso la A3 NA-RC, Km 40-100, Foglio 8, Particelle Catastali 1456, 436 (parte), 433 e 522 del Comune di Nocera Superiore (SA) ricadente tra i siti subperimetrati nell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. SIN 5079S513 nella quale il Presidente, preso atto del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale . di Salerno, acquisito l'assenso della Provincia di Salerno che non si è espressa definitivamente e l'assenso, ai sensi dell’art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (ASL Salerno, Comune di Nocera Superiore, Società Autogrill e Società Autostrade Meridionali) che, pur regolarmente invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della conferenza di servizi specificando che con il decreto di approvazione del Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, si riterrà concluso positivamente il procedimento di che trattasi atteso che il sito è risultato non contaminato;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 06.06.2016, prot. n. 382531;

- della nota prot. n. 105873 del 12.05.2016 con la quale l' Amministrazione Provinciale di Salerno rappresenta che il parere è subordinato alla validazione dell'Analisi di Rischio da parte dell' ARPAC;
- della valutazione favorevole da parte del Responsabile del procedimento;

- della dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi decisoria del rappresentante della Società ESSO Italiana S.r.l. in merito alla non necessità di prevedere il monitoraggio dei gas interstiziali atteso che i dati di campionamento hanno evidenziato delle concentrazioni di gas interstiziali inferiori ai limiti di rilevabilità del metodo, in corrispondenza di tutti i punti di misura e per tutti i parametri analizzati;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.06.2016 si possa approvare Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti n. 7045 ADS Alfaterna Est, sito presso la A3 NA-RC, Km 40-100, Foglio 8, Particelle Catastali 1456, 436 (parte), 433 e 522 del Comune di Nocera Superiore (SA) Cod. SIN 5079S513 presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l.;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- il D.M. 31/2015;
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 06.06.2016;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.06.2016, Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica per l'area occupata del P.V. Carburanti n. 7045 ADS Alfaterna Est, sito presso la A3 NA-RC, Km 40-100, Foglio 8, Particelle Catastali 1456, 436 (parte), 433 e 522 del Comune di Nocera Superiore (SA), ricadente tra i siti subperimetrati nell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. SIN 5079S513, redatto ai sensi del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e del D.M. 31/2015 presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l., dichiarando concluso positivamente il procedimento, ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, in quanto il sito di che trattasi è risultato non contaminato;
di **DEMANDARE** alla U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema gli adempimenti relativi alla cancellazione del sito dalla subperimetrazione ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. SIN 5079S513, essendo il sito risultato non contaminato;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l.;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'ASL Salerno, alla Società Autogrill S.p.a e alla Società Autostrade Meridionali S.p.a;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. MARGIOTTA, FOGLIO 23, P.LLA CATASTALE 428 DEL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) - COD. 5127C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Santa Marina (SA), Misura 1.8 Cod. 5127C001;
- che con D.D. n. 137 del 08.08.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Margiotta , del Comune di Santa Marina (SA);
- che con D.D. n 64 del 11.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della risorsa idrica sotterranea per gli analiti ferro e manganese;
- che con D.D. n. 35 del 01.04.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Santa Marina (SA), Foglio 23, Particella catastale 428 di proprietà dello stesso, Cod. 5127C001, finanziato con D.G.R. n. 601 del 20.12.2013 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013;
- che il predetto progetto ha previsto tra l'altro la rimozione di un corpo di frana, costituito da rifiuti e terreno, da riposizionare sul piazzale della discarica;
- che con nota prot. n. 1737 del 29.03.2016, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 02.03.2016, prot. n. 149374, il Comune di Santa Marina ha trasmesso il Progetto di Variante al Progetto Operativo di bonifica di che trattasi approvato con il succitato D.D. n. 35 del 01.04.2016, atteso che durante l'esecuzione dei lavori è stata rilevata la presenza di un conoide di terreno frammisto a rifiuti che ha reso necessaria la ricostituzione dell'andamento originario del pendio in quanto tutto l'ammasso franato di rifiuti frammisto a terreno è da riportare sulla discarica;
- che con nota prot. n. 170118 del 10.03.2016 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 20.04.2016;
- che nella Conferenza di Servizi del 20.04.2016 il Presidente, alla luce dei rilievi formulati dall'ufficio procedente e dagli Enti preposti, ha stabilito di rinviare la seduta al 01.06.2016 al fine di consentire al Comune di Santa Marina di produrre la documentazione integrativa richiesta;
- che in data 10.05.2016, prot. n. 320381, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la relazione tecnica integrativa in riscontro a quanto richiesto nella seduta del 20.04.2016 dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO:

- che in data 01.06.2016 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di variante di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL Salerno e Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo), nonchè della

dichiarazione resa dal Rappresentante del Comune di Santa Marina in merito all'equivalenza delle caratteristiche funzionali dei materiali costituenti il pacchetto di copertura rispetto a quanto previsto dal D.L.gs 36/2003, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di variante di che trattasi riporterà oltre le prescrizioni di rito anche quelle formulate dagli Enti preposti;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale acquisito in data 27.05.2016, prot. n. 366236;
- del parere favorevole reso, nella seduta della Conferenza di Servizi del 20.04.2016, dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- della nota prot. n. 36748 del 31.05.2016, acquisita in pari data, prot. n. 374988 con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha confermato il parere favorevole con prescrizioni già espresso nella seduta del 20.04.2016, con nota prot. n. 25561 del 20.04.2016;
- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, prot. n. 1460 del 23.05.2016, acquisita in data 24.05.2016, prot. n. 357210 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- della dichiarazione resa dal Rappresentante del Comune di Santa Marina nella seduta del 01.06.2016 in merito all'equivalenza delle caratteristiche funzionali dei materiali costituenti il pacchetto di copertura rispetto a quanto previsto dal D.L.gs 36/2003;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 01.06.2016 si possa approvare il Progetto di Variante al Progetto Operativo di bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Santa Marina (SA), Foglio 23, Particella catastale 428;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 01.06.2016

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto di Variante al Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Santa Marina per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Margiotta del Comune di Santa Marina (SA), Foglio 23, Particella catastale 428 di proprietà dello stesso, Cod. 5127C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, con le seguenti prescrizioni:
a) prima della rimozione dell'ammasso dei volumi di materiali rinvenuti, effettuare una caratterizzazione analitica degli stessi, al fine di determinare l'eventuale pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii) nonché la compatibilità con i rifiuti presenti in discarica;
b) a valle delle attività di rimozione, effettuare sull'area di sedime dei prelievi di suolo da sottoporre ad accertamenti analitici volti a verificare il rispetto delle CSC di cui alla Tabella 1, colonna A, Allegato V, Parte IV del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii;
c) il piano di monitoraggio delle acque di falda, dovrà essere preventivamente concordato con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, al fine di poter procedere alle analisi in contraddittorio;
d) trasmettere, agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, il Piano di monitoraggio post-operam ai sensi del D.L.gs 36/03, considerando, in particolare, per il monitoraggio delle acque sotterranee almeno tre piezometri di cui uno lato monte e due lato valle rispetto al flusso della falda, localizzati internamente

ai limiti dell'area a servizio della discarica al fine di permettere l'accertamento delle CSC al punto di conformità (così come definito dal D.L.gs 152/06 ss.mm.ii), avendo cura di trasmettere con cadenza semestrale una relazione di sintesi ed analisi critica dei dati raccolti;
e) acquisire, se dovuta, prima dell'esecuzione delle opere, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale;
f) in riferimento alle attività di collaudo occorre prevedere fasi di collaudo in corso d'opera. Infatti in caso di direzione dei lavori esterna alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 130, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs 163/2006, si ricade nell'obbligo di cui all'art. 141, comma 7, di collaudo in corso d'opera. Le relative relazioni periodiche della commissione di collaudo in corso d'opera dovranno essere trasmesse a tutti gli Enti di controllo;
g) è fatto obbligo al Comune di Santa Marina di verificare presso la U.O.D. Bonifiche di Napoli eventuali modifiche al decreto di ammissione al finanziamento derivanti dall'approvazione della perizia di variante al progetto di bonifica che riporta un costo complessivo rimodulato di € 2.198.064,14 come da quadro economico allegato alla relazione tecnica generale;
- di **CONFERMARE** le prescrizioni di cui al D.D. n. 35 del 13.03.2014 ad oggetto "Art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii - Approvazione Progetto Operativo di Bonifica e Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Loc. Margiotta, Foglio 23, P.lla catastale 428 del Comune di Santa Marina (SA) - Cod. 5127C001", che non siano state novellate con il presente decreto;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Santa Marina;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Autorità di Bacino Interregionale Campania Sud, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 30/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 388/2000 .ART. 144, COMMA 17 - MODALITA' RENDICONTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1721 del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al co-finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 per un costo complessivo previsto di euro 17.000.337,40, di cui il 70%, cioè euro 11.900.236,18, quale contributo regionale ed il restante 30%, cioè euro 5.100.101,22, quale quota a carico dei Comuni stessi;
- con nota pervenuta al prot. n. 0374959 del 11.5.2011 il Ministero dell'Ambiente invia una comunicazione che fa rinvio a precedente comunicazione del 18.4.2011 nella quale si comunica che la procedura da seguire per l'erogazione dei fondi ai soggetti titolari è la stessa adottata per gli interventi da finanziare con risorse del Ministero Ambiente con l'APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;
- con la nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, di aggiornamento del quadro A.P.Q. "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche. – Utilizzo fondi L. 388/2000, art. 144, comma 17", venivano individuati ulteriori tredici interventi, sia sulla Rete Idrica che sulla Rete Fognaria, insistenti in altri dodici Comuni della Campania, per un totale complessivo di euro 4.921.214,35, di cui euro 3.444.850,05 (70%) con cofinanziamento ai sensi della L. 388/2000, art. 144, comma 17, ed euro 1.476.364,31 (30%), a carico dei Comuni interessati;
- con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 0036879/TRI del 20/05/2013, "*in considerazione che gli interventi da finanziare risultano essere non altro che un'integrazione/aggiornamento al programma degli interventi a suo tempo approvato dalla stessa UTFP, che è rispettato l'impegno da parte dei soggetti attuatori a cofinanziare le opere per almeno il 30% dell'investimento totale e tenuto conto che la realizzazione degli interventi consentirà l'immediata elevazione dello standard del servizio approvvigionamento idrico nonché la realizzazione anticipata di interventi obbligatori, ai sensi della direttiva comunitaria 91/271/CE*," veniva comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta a quanto richiesto;
- ad oggi le modalità di erogazione dei fondi sono stati un acconto quale anticipazione del 25% della somma dovuta, per i lavori, un secondo acconto del 65% sul contributo concesso, dietro presentazione di documentazione inerente all'affidamento dei lavori e alla rendicontazione del primo acconto ricevuto;

DATO ATTO :

- della necessità di stabilire le modalità della rendicontazione finale, si ritiene opportuno stabilire che i beneficiari potranno ricevere il saldo del contributo solo successivamente alla trasmissione della documentazione inerente alla consegna del certificato di collaudo approvato dall'Amministrazione Appaltante, in uno con l'invio dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale come di seguito riportati :
  - attestazione e rendicontazione, da parte del gestore **dell'anticipazione pari all'importo massimo del 30%** di cui all'art.144 – comma 17 – Legge 388/2000;
  - parere di coerenza sul Piano d'Ambito, rilasciato dall'Autorità d'Ambito competente territorialmente,
  - attestazione da parte del RUP della regolare tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto;
  - attestazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
  - attestato del Direttore dei Lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
  - rendiconto finale a firma del RUP con indicazione e copia del certificato di collaudo approvato con relativo atto di approvazione, con indicazione della documentazione tecnico-contabile conservata presso il beneficiario e comprovante l'avvenuto pagamento di fatture con relativa quietanza per un importo pari al 100% del costo totale ammesso a finanziamento.

- le economie relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- che l'art. 72 della L.R. n. 3 del 2007 stabilisce che è fatto obbligo agli enti beneficiari di presentare alla Regione il rendiconto entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli atti di collaudo e il rendiconto finale entro trenta giorni dalla data di definizione delle operazioni finanziarie comprese in progetto.
- che in base al succitato art.72 – LR n.3/2007 la copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti deve essere conservata agli atti dell'ente e sottoposta a controllo a campione da parte della Regione;

VISTI:

- la Legge 23/12/2000, n. 388;
- la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente Elisabetta Carfagna e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto di :

1. stabilire le modalità della rendicontazione finale degli interventi finanziati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1721 del 31/10/2008 e di quelli di cui alla nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00;
2. dare atto che i beneficiari potranno ricevere il saldo del contributo solo successivamente alla trasmissione della rendicontazione con relativa documentazione di seguito riportata :

- attestazione e rendicontazione, da parte del gestore dell'anticipazione pari ad almeno il 30% di cui all'art.144 – comma 17 – Legge 388/2000;
- parere di coerenza sul Piano d'Ambito, rilasciato dall'Autorità d'Ambito competente territorialmente;
- attestazione da parte del RUP della regolare tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente la gestione amministrativa e contabile del progetto;
- attestazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
- attestato del Direttore dei Lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- rendiconto finale a firma del RUP con allegato certificato di collaudo con relativo atto di approvazione della stazione appaltante, e documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso;

3. stabilire che le economie relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto;
4. dare atto che in base al succitato art.72 – LR n.3/2007 la copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti dovrà essere comunque conservata agli atti dell'ente ai fini di eventuali controlli a campione da parte della Regione;
5. trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni beneficiari, al Ministero dell'Ambiente, alla Direzione generale Ambiente, alla U.O.D. 52.05.02 – *Ufficio Contabile, Bilancio, spesa in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* ed alla U.O.D. 40.03.05 - *Bollettino Ufficiale* per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo
Dott. Giuseppe Pagliarulo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PARI A 500 NMC/H DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE AGRICOLE E ZOOTECNICHE E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE RICADENTE NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE), FG. 39 P.LLA 82" - PROPONENTE AGRISOLARE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - CUP 7178.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 563353 del 20/08/2014 contrassegnata con CUP 7178, la Agrisolare Società Agricola S.r.l., con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia 276, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto per la produzione di biometano pari a 500 Nmc/h dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), Fg. 39 p.lla 82*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. D'Alterio Giuseppe, dal dr. Sabatino Francesco e dal dr. Carfora Vincenzo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 603917 del 12/09/2014, la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 706640 del 23/10/2014 e n. 843663 del 11/12/2014;

d. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso, al fine di sostituire/integrare quanto già agli atti della UOD 07, ulteriori documenti acquisiti al prot. reg. n. 376556 del 01/06/2015;

e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 404468 del 11/06/2015, la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 509658 del 22/07/2015, n. 843663 del 11/12/2014 e n. 547767 del 04/08/2015;

f. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 647790 del 29/09/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*chiede un approfondimento istruttorio al gruppo ed in particolare in relazione al parere dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno*";

b. che, alla luce di quanto deciso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 01/12/2015, si è provveduto, con nota prot. reg. n. 10461 del 08/01/2016, a richiedere alla Agrisolare Società Agricola S.r.l. l'integrazione agli atti del parere dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno;

c. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso il citato parere con nota acquisita al prot. reg. n. 68332 del 01/02/2016 e, alla luce di quanto in esso stabilito, ulteriore documentazione di natura tecnica acquisita al prot. reg. n. 201867 del 22/03/2016;

RILEVATO, altresì:

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/05/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo sulle integrazioni acquisite agli atti, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attese le misure di mitigazione proposte e di cui a pag. 43 (e seguenti) dello Studio Preliminare Ambientale e negli elaborati grafici (Tav. A2a, Tav. A41a e Tav. V5):*

Componente ambientale ATMOSFERA ED EMISSIONE POLVERI

- *realizzazione di una fascia verde di filtro lungo il perimetro dell'impianto;*
- *asfaltatura e innaffiatura delle strade, piste e piazzali interessati dal transito dei mezzi;*
- *uso di motospazzatrici per la pulitura delle strade principali, così da minimizzare l'aerodispersione delle polveri;*
- *lavaggio ruote degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto;*
- *manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti di strada interessati dai mezzi di lavoro;*
- *distribuzione del flusso veicolare dei mezzi di cantiere durante la giornata lavorativa, controllo delle velocità e programmazione dei viaggi a pieno carico;*
- *coperture delle trincee;*
- *piano di manutenzione programmatica dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri.*
- *redazione di un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.*

Componente ambientale AMBIENTE IDRICO

- *realizzazione di due distinte condutture: una per il percolato prodotto nelle trincee di stoccaggio ed una per la raccolta delle acque meteoriche, per le acque piovane è previsto un sistema di trattamento in loco (decantazione disoleazione);*
- *controllo periodico della qualità delle acque secondo D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
- *sistema di monitoraggio sulle falde idriche tramite piezometri posti a valle rispetto all'andamento preferenziale di falda;*
- *sarà garantita l'impermeabilizzazione dell'area con una pavimentazione ecologica Tipo"Ecop@v";*
- *redazione di un piano di monitoraggio degli scarichi di acque reflue.*

Componente ambientale SUOLO E SOTTOSUOLO

- *stoccaggio dei materiali per i controlli in fase di accettazione effettuato esclusivamente in apposita area;*
- *completa pavimentazione e pulitura dei piazzali di movimentazione dei materiali;*
- *lavaggio ruote dei mezzi di lavoro e di innaffiatura delle aree pavimentate;*

Componente ambientale VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

- *realizzazione di filtro vegetazionale lungo il perimetro dell ' impianto ;*
- *messa a dimora di componenti vegetali quali siepi e filari alberati, essenze arbustive e strutture arboree autoctone;*
- *asfaltatura di tutti i percorsi di viabilità degli automezzi , nonché bagnatura nelle giornate più calde o ventose, per impedire il sollevamento delle polveri al passaggio degli automezzi;*
- *predisposizione di spazio di altezza pari a 10 cm per il passaggio fauna.*

e con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *ogni conferitore di zoo biomasse potrà accettare in restituzione da parte di Agrisolare il quantitativo max di digestato indicato nella tabella aggiuntiva di cui alle note istruttorie al punto 4 del presente parere, per l'utilizzazione agronomica del quale seguirà le norme di cui al Decreto del Coordinatore dell'AGC "Sviluppo settore primario" n. 160 del 22/04/2013 "Approvazione dell'Allegato tecnico di cui alla DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.lgs n. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D.lgs 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati*

di origine agricola" e, in fase di stipula del contratto definitivo con il conferitore, AGRISOLARE inserirà inderogabilmente tale prescrizione come clausola;

2. *che lo studio di compatibilità idraulica sia sottoposto all'approvazione dell'autorità idraulica competente;*
3. *impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto, con conseguente eventuale adeguamento del dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;*
4. *monitoraggio della qualità delle acque di scarico immesse nel canale esistente;*
5. *il progetto va adeguato alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di attuazione" del Progetto di Variante -Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni Basso Volturno lett. a, b e c (invocate in sede di rilascio rispettivi pareri dalla AdB "Liri Volturno Garigliano" (parere n. 445 del 26/01/2016) nonché dal comune di Cancello ed Arnone (attestato dell'Area Tecnica n. 472 del 20/01/2016) che prevedono in particolare quanto segue:*
   - *a) la quota minima del primo livello utile a fini residenziali e/o produttivi, non deve essere inferiore a mt. 1,50 rispetto alla quota massima del piano di campagna a sistemazione di progetto eseguita; al di sotto di detto primo livello utile non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;*
   - *b) in nessun caso la struttura da realizzarsi deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità d'invaso:*
   - *c) il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o in travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;*
6. *in relazione alla "produzione di rifiuti", il presente parere viene espresso limitatamente ai Codici CER ed alle modalità di cui alla tabella a pag.64 e 65 dello "Studio Preliminare Ambientale" (versione integrata dal proponente prot. 509691 del 22/07/2015), par. 8.1 SOTTOPRODOTTI IN INGRESSO ED IN USCITA DALL'IMPIANTO, che si allega in calce al presente parere".*

Tabelle allegate:

PRODOTTO	**CODICE CER**	**DESCRIZIONE**
Liquame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Letame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Stocchi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Buccette di pomodoro	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Spremitura di pera	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Legumi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Fagioli	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Canna Comune (Arundo donax)	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	**CODICE CER**	**STATO FISICO DEL RIFIUTO**	**FASE DI PROVENIENZA**	**MODALITA' DI STOCCAGGIO**	**SMALTIMENTO**
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Liquido	Gruppo di cogenerazione	All'interno del serbatoio provvisto di bacino di contenimento	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente

acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	Liquido	Disoleatore	Canale di raccolta delle acque meteoriche	Pulizia del disoleatore tramite smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Solido	Gruppo di cogenerazione	In fusto metallico o in contenitori in plastica ubicato nel "deposito filtri olio"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Solido	Gruppo di cogenerazione	Avvolti all'interno di apposita busta in plastica e alloggiati in area dedicata "depositi filtri aria"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vi
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	19 06 05	Liquido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Depurato va nel ricettore finale
		Solido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente

b. che l'esito della Commissione del 04/05/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l. con nota prot. reg. n. 343944 del 18/05/2016;

c. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/05/2016, il progetto di realizzazione di un "*Impianto per la produzione di biometano pari a 500 Nmc/h dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), Fg. 39 p.lla 82*", proposto dalla Agrisolare Società Agricola S.r.l., con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia 276, attese le misure di mitigazione proposte e di cui a pag. 43 (e seguenti) dello Studio Preliminare Ambientale e negli elaborati grafici (Tav. A2a, Tav. A41a e Tav. V5):
   Componente ambientale *ATMOSFERA ED EMISSIONE POLVERI*
   - *realizzazione di una fascia verde di filtro lungo il perimetro dell'impianto;*
   - *asfaltatura e innaffiatura delle strade, piste e piazzali interessati dal transito dei mezzi;*
   - *uso di motospazzatrici per la pulitura delle strade principali, così da minimizzare l'aerodispersione delle polveri;*
   - *lavaggio ruote degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto;*
   - *manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti di strada interessati dai mezzi di lavoro;*
   - *distribuzione del flusso veicolare dei mezzi di cantiere durante la giornata lavorativa, controllo delle velocità e programmazione dei viaggi a pieno carico;*
   - *coperture delle trincee;*
   - *piano di manutenzione programmatica dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri.*
   - *redazione di un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera*.

   Componente ambientale *AMBIENTE IDRICO*
   - *realizzazione di due distinte condutture: una per il percolato prodotto nelle trincee di stoccaggio ed una per la raccolta delle acque meteoriche, per le acque piovane è previsto un sistema di trattamento in loco (decantazione disoleazione);*
   - *controllo periodico della qualità delle acque secondo D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
   - *sistema di monitoraggio sulle falde idriche tramite piezometri posti a valle rispetto all'andamento preferenziale di falda;*
   - *sarà garantita l'impermeabilizzazione dell'area con una pavimentazione ecologica Tipo"Ecop@v";*
   - *redazione di un piano di monitoraggio degli scarichi di acque reflue.*

   Componente ambientale *SUOLO E SOTTOSUOLO*
   - *stoccaggio dei materiali per i controlli in fase di accettazione effettuato esclusivamente in apposita area;*
   - *completa pavimentazione e pulitura dei piazzali di movimentazione dei materiali;*
   - *lavaggio ruote dei mezzi di lavoro e di innaffiatura delle aree pavimentate;*

   Componente ambientale *VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA*
   - *realizzazione di filtro vegetazionale lungo il perimetro dell ' impianto ;*
   - *messa a dimora di componenti vegetali quali siepi e filari alberati, essenze arbustive e strutture arboree autoctone;*
   - *asfaltatura di tutti i percorsi di viabilità degli automezzi , nonché bagnatura nelle giornate più calde o ventose, per impedire il sollevamento delle polveri al passaggio degli automezzi;*

- *predisposizione di spazio di altezza pari a 10 cm per il passaggio fauna.*

e con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 ogni conferitore di zoo biomasse potrà accettare in restituzione da parte di Agrisolare il quantitativo max di digestato indicato nella tabella aggiuntiva di cui alle note istruttorie al punto 4 del presente parere, per l'utilizzazione agronomica del quale seguirà le norme di cui al Decreto del Coordinatore dell'AGC "Sviluppo settore primario" n. 160 del 22/04/2013 "*Approvazione dell'Allegato tecnico di cui alla DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.lgs n. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D.lgs 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola"* e, in fase di stipula del contratto definitivo con il conferitore, AGRISOLARE inserirà inderogabilmente tale prescrizione come clausola;

1.2 che lo studio di compatibilità idraulica sia sottoposto all'approvazione dell'autorità idraulica competente;

1.3 impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto, con conseguente eventuale adeguamento del dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;

1.4 monitoraggio della qualità delle acque di scarico immesse nel canale esistente;

1.5 il progetto va adeguato alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di attuazione" del Progetto di Variante -Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni Basso Volturno lett. a, b e c (invocate in sede di rilascio rispettivi pareri dalla AdB "Liri Volturno Garigliano" (parere n. 445 del 26/01/2016) nonché dal comune di Cancello ed Arnone (attestato dell'Area Tecnica n. 472 del 20/01/2016) che prevedono in particolare quanto segue:

- *a) la quota minima del primo livello utile a fini residenziali e/o produttivi, non deve essere inferiore a mt. 1,50 rispetto alla quota massima del piano di campagna a sistemazione di progetto eseguita; al di sotto di detto primo livello utile non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;*
- *b) in nessun caso la struttura da realizzarsi deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità d'invaso:*
- *c) il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o in travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;*

1.6 in relazione alla "produzione di rifiuti", il presente parere viene espresso limitatamente ai Codici CER ed alle modalità di cui alla tabella a pag.64 e 65 dello "Studio Preliminare Ambientale" (versione integrata dal proponente prot. 509691 del 22/07/2015), par. 8.1 SOTTOPRODOTTI IN INGRESSO ED IN USCITA DALL'IMPIANTO, che si allega in calce al presente parere".

Tabelle allegate:

PRODOTTO	**CODICE CER**	**DESCRIZIONE**
Liquame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Letame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Stocchi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Buccette di pomodoro	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Spremitura di pera	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Legumi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Fagioli	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Canna Comune (Arundo donax)	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	CODICE CER	STATO FISICO DEL RIFIUTO	FASE DI PROVENIENZA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	SMALTIMENTO
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Liquido	Gruppo di cogenerazione	All'interno del serbatoio provvisto di bacino di contenimento	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	Liquido	Disoleatore	Canale di raccolta delle acque meteoriche	Pulizia del disoleatore tramite smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Solido	Gruppo di cogenerazione	In fusto metallico o in contenitori in plastica ubicato nel "deposito filtri olio"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Solido	Gruppo di cogenerazione	Avvolti all'interno di apposita busta in plastica e alloggiati in area dedicata "depositi filtri aria"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vi
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	19 06 05	Liquido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Depurato va nel ricettore finale
		Solido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportatenonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l.;
   - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.3 alla Provincia di Caserta;

4.4 al Comune di Cancello ed Arnone (CE);
4.5 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
4.6 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
4.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 1 AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 850KW" DA REALIZZARSI IN LOC. PIANI NEL COMUNE DI GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) PROPOSTO DALLA SOC. EL. LE. MA. MA. ENERGIA S.R.L. - CUP 7648.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 537423 del 31.07.2015 contrassegnata con CUP 7648, la Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l., con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Lucio Battisti n. 6, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto eolico composto da 1 aerogeneratore della potenza di 850kw*" da realizzarsi in Loc. Piani nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Jose Montesano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 604919 del 10.09.2015, la Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 614485 del 15.09.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.02.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, prescrivendo il rispetto delle opere di mitigazioni proposte ovvero:
    a. *Fase di cantiere*
        1. Il transito degli automezzi speciali, al fine di ridurre interferenze sul traffico veicolare, verrà limitato nelle ore di minor traffico ordinario prevedendo anche la possibilità di transito notturno.
        2. Durante la fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti, tipo:
            - periodica e frequente bagnatura del tracciato interessato dall' intervento di movimento di terra;
            - bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
            - copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto;
            - pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
            - impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).
        3. Per evitare la propagazione di emissioni sonore e vibrazioni, dovute alle lavorazioni e al transito degli automezzi, e, quindi, il fastidio indotto, si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.

4. Per evitare il dilavamento delle aree di cantiere si prevedrà la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc…)
5. Le operazioni e le attività di cantiere verranno limitate o evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.
6. Le aree interessate dalle lavorazioni o per lo stoccaggio dei materiali saranno quelle strettamente necessarie evitando di occupare superfici inutili.
7. A lavori ultimati per l'eolico, le aree di cantiere e, in particolare, le strade e le piazzole di montaggio, saranno ridimensionate alle aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Per il plinto di fondazione si prevedrà il rinterro totale dello stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti.
8. Per tutte le aree oggetto dell' intervento non necessarie alla gestione dell'impianto, saranno previsti interventi di ripristino e rinaturalizzazione. Tali interventi consisteranno nel riporto di terreno vegetale derivante dagli scavi e riutilizzato in loco, riprofilatura delle aree, raccordo graduale tra le aree di "impianto" e quelle adiacenti. Si prevedranno, altresì, azioni mirate all'attecchimento di vegetazione spontanea.
9. Le scarpate stradali,i margini di piazzola, il rimodellamento dei pendii e dei versanti a ridosso dell' area perimetrale degli impianti ove necessario verranno opportunamente sistemati con interventi di ingegneria naturalistica
10. Per evitare il dilavamento e l'erosione superficiale del terreno nella fase iniziale dell 'inerbimento in fase di cantiere, si prevede l'utilizzo di una geostuoia che garantisce un'efficace protezione antierosiva nella fase antecedente l'attecchimento della vegetazione, prevenendo la formazione di solchi superficiali o profondi e che, interagendo con le radici delle essenze seminate, costituisce un permanente ancoraggio delle stesse impedendone lo strappo e il dilavamento.
11. Si è previsto l'utilizzo di sola segnalazione cromatica e luminosa come da circolare dello Stato Maggiore della Difesa, per la sicurezza dei voli a bassa quota.
12. Gli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto eolico verranno adeguatamente trattati e smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti;
13. Le strade di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso e saranno realizzate con massicciata Mac Adam dello stesso colore delle strade esistenti o delle terre, in modo da favorire il migliore inserimento delle infrastrutture di servizio. L'ingombro delle stesse sarà limitato al minimo indispensabile per la gestione dell'impianto;

A tanto va aggiunto che la proponente si impegna a prevedere la dismissione dello stesso nel caso di mancato funzionamento dell'impianto per due anni consecutivi o qualora lo stesso produca per tre anni consecutivi, al netto del periodo di collaudo, una quantità di energia annua minore o uguale all'70% di quella prevista in fase progettuale, nel caso in cui tale riduzione non sia imputabile ad una riduzione del vento, o ad altri fattori certificati e non imputabili al gestore dell'impianto.

b. Fase di dismissione

1. Si adotteranno tecniche ed accorgimenti per evitare l'innalzamento di polveri e di emissioni di vibrazioni e rumore;
2. Si limiterà il transito degli automezzi speciali alle ore ove è previsto il minor traffico ordinario;
3. Si eviteranno le operazioni di dismissione durante i periodi di riproduzione e mitigazione delle specie animali in modo da contenere il disturbo;
4. Se superfici necessarie allo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno quelle minimo indispensabili, evitando occupazioni superflue di suolo.
5. A lavori ultimati, verrà ripristinato integralmente lo stato preesistente dei luoghi mediante la il rimodellamento del terreno ed il ripristino della vegetazione, prevedendo:

- il ripristino della coltre vegetale assicurando il ricarico con almeno un metro di terreno vegetale prelevato in loco;
- la rimozione dei tratti stradali della viabilità di servizio non esistenti prima dell'opera (comprendendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte);
- il ripristino vegetazionale verrà effettuato attraverso l'impiego di specie autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici, ove necessario.

Si prescrive inoltre:

- di ridurre le attività di cantiere di tipo aereo nel trimestre aprile-maggio-giugno, periodo riproduttivo per la maggioranza delle specie di uccelli presenti nell'area oggetto di indagine.
- In considerazione del fatto che la fase di cantiere comporterà movimenti di terreno, si deve prestare cura al ripristino della topografia dei luoghi e si dovrà riciclare quanto più possibile il materiale roccioso ed il terreno asportato e rimosso;
- assenza di recinzione delle aree d'impianto in modo da non rendere l'intervento un elemento di discontinuità del paesaggio agrario;
- piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
- ripristinare alle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.

b. che le coordinate dell'aerogeneratore della potenza di 850kw - ricadente in Loc. Piani nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) cui il parere espresso dalla citata Commissione nella seduta del 23.02.2016, comunicate nota prot. reg. n. 362294 del 26.05.2016 la Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l., si riferisce sono quelle di seguito riportate:
   Fuso 33T
   Est: 523323 m E
   Nord: 4536018 m N

c. che l'esito della Commissione del 23.02.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente alla Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l. con nota prot. reg. n. 208353 del 24.03.2016;

d. che la Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.07.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23.02.2016, il progetto di un "*Impianto eolico composto da 1 aerogeneratore della potenza di 850kw*" da realizzarsi in Loc. Piani nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV), proposto dalla Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l., con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Lucio Battisti n. 6, prescrivendo il rispetto delle opere di mitigazioni proposte ovvero:
   a. *Fase di cantiere*
      1. Il transito degli automezzi speciali, al fine di ridurre interferenze sul traffico veicolare, verrà limitato nelle ore di minor traffico ordinario prevedendo anche la possibilità di transito notturno.
      2. Durante la fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti, tipo:
         - periodica e frequente bagnatura del tracciato interessato dall' intervento di movimento di terra;
         - bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
         - copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto;
         - pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
         - impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).
      3. Per evitare la propagazione di emissioni sonore e vibrazioni, dovute alle lavorazioni e al transito degli automezzi, e, quindi, il fastidio indotto, si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.
      4. Per evitare il dilavamento delle aree di cantiere si prevedrà la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc…)
      5. Le operazioni e le attività di cantiere verranno limitate o evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.
      6. Le aree interessate dalle lavorazioni o per lo stoccaggio dei materiali saranno quelle strettamente necessarie evitando di occupare superfici inutili.
      7. A lavori ultimati per l'eolico , le aree di cantiere e, in particolare, le strade e le piazzole di montaggio, saranno ridimensionate alle aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Per il plinto di fondazione si prevedrà il rinterro totale dello stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti.
      8. Per tutte le aree oggetto dell' intervento non necessarie alla gestione dell'impianto, saranno previsti interventi di ripristino e rinaturalizzazione. Tali interventi

consisteranno nel riporto di terreno vegetale derivante dagli scavi e riutilizzato in loco, riprofilatura delle aree, raccordo graduale tra le aree di "impianto" e quelle adiacenti. Si prevedranno, altresì, azioni mirate all'attecchimento di vegetazione spontanea.

9. Le scarpate stradali,i margini di piazzola, il rimodellamento dei pendii e dei versanti a ridosso dell' area perimetrale degli impianti ove necessario verranno opportunamente sistemati con interventi di ingegneria naturalistica
10. Per evitare il dilavamento e l'erosione superficiale del terreno nella fase iniziale dell' inerbimento in fase di cantiere, si prevede l'utilizzo di una geostuoia che garantisce un'efficace protezione antierosiva nella fase antecedente l'attecchimento della vegetazione, prevenendo la formazione di solchi superficiali o profondi e che, interagendo con le radici delle essenze seminate, costituisce un permanente ancoraggio delle stesse impedendone lo strappo e il dilavamento.
11. Si è previsto l'utilizzo di sola segnalazione cromatica e luminosa come da circolare dello Stato Maggiore della Difesa, per la sicurezza dei voli a bassa quota.
12. Gli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto eolico verranno adeguatamente trattati e smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti;
13. Le strade di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso e saranno realizzate con massicciata Mac Adam dello stesso colore delle strade esistenti o delle terre, in modo da favorire il migliore inserimento delle infrastrutture di servizio. L'ingombro delle stesse sarà limitato al minimo indispensabile per la gestione dell'impianto;

A tanto va aggiunto che la proponente si impegna a prevedere la dismissione dello stesso nel caso di mancato funzionamento dell'impianto per due anni consecutivi o qualora lo stesso produca per tre anni consecutivi, al netto del periodo di collaudo, una quantità di energia annua minore o uguale all'70% di quella prevista in fase progettuale, nel caso in cui tale riduzione non sia imputabile ad una riduzione del vento, o ad altri fattori certificati e non imputabili al gestore dell'impianto.

b. Fase di dismissione

1. Si adotteranno tecniche ed accorgimenti per evitare l'innalzamento di polveri e di emissioni di vibrazioni e rumore;
2. Si limiterà il transito degli automezzi speciali alle ore ove è previsto il minor traffico ordinario;
3. Si eviteranno le operazioni di dismissione durante i periodi di riproduzione e mitigazione delle specie animali in modo da contenere il disturbo;
4. Se superfici necessarie allo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno quelle minimo indispensabili, evitando occupazioni superflue di suolo.
5. A lavori ultimati, verrà ripristinato integralmente lo stato preesistente dei luoghi mediante la il rimodellamento del terreno ed il ripristino della vegetazione, prevedendo:
   - il ripristino della coltre vegetale assicurando il ricarico con almeno un metro di terreno vegetale prelevato in loco;
   - la rimozione dei tratti stradali della viabilità di servizio non esistenti prima dell'opera (comprendendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte);
   - il ripristino vegetazionale verrà effettuato attraverso l'impiego di specie autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
   - l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici, ove necessario.

Si prescrive inoltre:

- di ridurre le attività di cantiere di tipo aereo nel trimestre aprile-maggio-giugno, periodo riproduttivo per la maggioranza delle specie di uccelli presenti nell'area oggetto di indagine.
- In considerazione del fatto che la fase di cantiere comporterà movimenti di terreno, si deve prestare cura al ripristino della topografia dei luoghi e si dovrà riciclare quanto più possibile il materiale roccioso ed il terreno asportato e rimosso;

- assenza di recinzione delle aree d'impianto in modo da non rendere l'intervento un elemento di discontinuità del paesaggio agrario;
- piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
- ripristinare alle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.

2. **CHE** le coordinate dell'aerogeneratore della potenza di 850kw - ricadente in Loc. Piani nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) cui il parere espresso dalla Commissione del 23/02/2016 si riferisce sono quelle di seguito riportate:
   Fuso 33T
   Est: 523323 m E
   Nord: 4536018 m N

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. EL. LE. MA. MA. ENERGIA s.r.l., Via Lucio Battisti n. 6 Casalnuovo di Napoli (NA) 80013;
   5.2 all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   5.3 al Comune di Guardia dei Lombardi (AV);
   5.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e Carburanti;
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2015/2024" PROPOSTO DAL COMUNE DI PRATA SANNITA (CE) - CUP 7604.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 383998 in data 04.062015 contrassegnata con CUP 7604, il Comune di Prata Sannita (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano di Assestamento Forestale 2015/2024*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 411062 del 15.06.2015, il Comune di Prata Sannita (CE) ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 542947 del 03.08.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

1. *nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;*
2. *nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:*
    a. *al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;*
    b. *al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;*
    c. *alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;*
    d. *alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;*
    e. *al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;*
    f. *ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;*
3. *al fine di valutare con estrema attenzione gli impatti scaturenti dalle azioni descritte nel"Piano dei miglioramenti fondiari", parte integrante del PAF, si ritiene di dover procedere nel corso*

della vigenza 2015-2024, caso per caso, per ogni intervento a farsi, a preventive valutazioni di incidenza appropriate nel caso trattasi di interventi non direttamente connessi alla gestione del sito e non ricompresi tra quelli che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000 , ed elencati al paragrafo 2 delle LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA approvate con DGR 167 del 31/03/2015, pubblicate sul BURC n. 29 del 06/05/2015; in particolare siano sottoposti a valutazione tutti gli interventi di nuova viabilità e tutti quelli che richiedono una progettazione più di dettaglio e che per la loro natura possono aumentare il carico antropico (interventi tesi ad aumentare la funzione turistico-ricreativa delle aree boscate e non);

4. *si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;*
5. *analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;*
6. *si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;*
7. *Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:*
    - *a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;*
    - *ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;*
    - *ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti."*

b. che l'esito della Commissione del 05.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Prata Sannita (CE) con nota prot. reg. n. 319352 del 10.05.2016;

c. che il Comune di Prata Sannita (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 02.05.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05.04.2016, relativamente al "*Piano di Assestamento Forestale 2015/2024*" proposto dal Comune di Prata Sannita (CE) con le seguenti prescrizioni:
    1. nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
    2. nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
        a. al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
        b. al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
        c. alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
        d. alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
        e. al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
        f. ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
    3. al fine di valutare con estrema attenzione gli impatti scaturenti dalle azioni descritte nel"Piano dei miglioramenti fondiari", parte integrante del PAF, si ritiene di dover procedere nel corso della vigenza 2015-2024, caso per caso, per ogni intervento a farsi, a preventive valutazioni di incidenza appropriate nel caso trattasi di interventi non direttamente connessi alla gestione del sito e non ricompresi tra quelli che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000, ed elencati al paragrafo 2 delle LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA approvate con DGR 167 del 31/03/2015, pubblicate sul BURC n. 29 del 06/05/2015; in particolare siano sottoposti a valutazione tutti gli interventi di nuova viabilità e tutti quelli che richiedono una progettazione più di dettaglio e che per la loro natura possono aumentare il carico antropico (interventi tesi ad aumentare la funzione turistico-ricreativa delle aree boscate e non);

4. si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
5. analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
6. si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
7. Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
   - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
   - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
   - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei singoli tagli previsti dal piano al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Comune di Prata Sannita (CE);
   6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
   6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI - AUMENTO QUANTITATIVI MATERIALI TRATTATI" DA REALIZZARSI IN VIA RECALONE N. 25 NEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE) PROPOSTO DALLA SOC. V.S. SCAVI S.R.L. - CUP 7499.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 34498 del 20.01.2015 contrassegnata con CUP7499, la Soc. V.S. Scavi s.r.l. con sede legale in Casagiove (CE) alla Via Luigi Castiello, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto di recupero rifiuti inerti – Aumento quantitativi materiali trattati*" da realizzarsi in via Recalone n. 25 nel Comune di Casagiove (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Ing. Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Soc. V.S. Scavi s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 101748 del 13.02.2015;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 278979 del 22.04.2015, la Soc. V.S. Scavi s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 543088 del 03.08.2015;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 551509 del 05.08.2015, la Soc. V.S. Scavi s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 569179 del 19.08.2015;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 831009 del 01.12.2015, la Soc. V.S. Scavi s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 35873 del 19.01.2016 e con prot. reg. n. 38798 del 20.01.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
   1. *la porzione di area non pavimentata ricadente all'interno del sito e separata tramite recinzione metallica non dovrà essere utilizzata per le operazioni oggetto della presente valutazione. Inoltre il ricovero delle attrezzature utilizzate dall'impresa edile nella suddetta area dovrà avvenire in modo tale da impedire qualsiasi fenomeno di contaminazione delle matrici ambientali;*
   2. *il sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà impedire in qualsiasi momento che le stesse possano defluire nell'area non pavimentata;*
   3. *dovrà essere realizzato un sistema per il riutilizzo delle acque meteoriche all'interno del ciclo produttivo;*
   4. *dovrà essere previsto un sistema per il lavaggio delle ruote dei camion in uscita dall'impianto;*

5. *lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro;*
6. *lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;*
7. *dovrà essere realizzata la recinzione sui lati esposti all'esterno con piante autoctone, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e l'emissione all'esterno di rumore e di polveri;*
8. *l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, ai sistemi di nebulizzazione, all'impianto di frantumazione in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;*
9. *a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;*
10. *è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.;*
11. *è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.;*
12. *prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.;*
13. *prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dagli impianti di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C..*

b. che l'esito della Commissione del 13.04.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. V.S. Scavi s.r.l. con nota prot. reg. n. 334967 del 16.05.2016;

c. che la Soc. V.S. Scavi s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 06.07.2015 e del 06.08.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13.04.2016, il progetto "*Impianto di recupero rifiuti inerti – Aumento quantitativi materiali trattati*" da realizzarsi in via Recalone n. 25 nel Comune di Casagiove (CE), proposto dalla Soc. V.S. Scavi s.r.l. con sede legale in Casagiove (CE) alla Via Luigi Castiello n. 135, con le seguenti prescrizioni:
    1. la porzione di area non pavimentata ricadente all'interno del sito e separata tramite recinzione metallica non dovrà essere utilizzata per le operazioni oggetto della presente valutazione. Inoltre il ricovero delle attrezzature utilizzate dall'impresa edile nella suddetta area dovrà avvenire in modo tale da impedire qualsiasi fenomeno di contaminazione delle matrici ambientali;
    2. il sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà impedire in qualsiasi momento che le stesse possano defluire nell'area non pavimentata;
    3. dovrà essere realizzato un sistema per il riutilizzo delle acque meteoriche all'interno del ciclo produttivo;
    4. dovrà essere previsto un sistema per il lavaggio delle ruote dei camion in uscita dall'impianto;
    5. lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro;
    6. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
    7. dovrà essere realizzata la recinzione sui lati esposti all'esterno con piante autoctone, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e l'emissione all'esterno di rumore e di polveri;
    8. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, ai sistemi di nebulizzazione, all'impianto di frantumazione in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
    9. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
    10. è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.;
    11. è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.;
    12. prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C.;
    13. prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dagli impianti di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'A.R.P.A.C..

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Soc. V.S. Scavi s.r.l. Via Luigi Castiello n. 135 81022 Casagiove (CE);
   - 4.2 al Comune di Casagiove (CE);
   - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 4.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 285 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DI RIUNIFICAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA "DIERRE INCASSO SRL" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI DRAGONI (CE) ALLA VIA NAZIONALE LOC. PEZZA (PONTE MARGHERITA). ATTIVITA' PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI ETC, VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA MOBILI ETC; VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO O VETRO ETC.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Settore TAP Ecologia di Caserta, con Presa d' Atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013, ha rilasciato, in favore della ditta "DIERRE INCASSO Srl", l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, **con validità di 10 anni, a partire dal 14/01/2013**, per l'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi etc." disciplinare tecnico lett. e), con sede operativa nel Comune di Dragoni (CE) alla via Nazionale Loc. Pezza (Ponte Margherita);

- con Decreto Dirigenziale n. 60 del 9/07/2014, la ditta DIERRE INCASSO Srl con sede legale ed operativa nel Comune di Dragoni (CE alla via Nazionale Loc. Pezza (Ponte Margherita), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per una modifica sostanziale, per l'attività di Produzione di mobili, oggetti etc, verniciatura, laccatura, doratura mobili etc.; verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro etc

- con la scheda di verifica e controllo del 22/01/16 n. 16/LP/16 trasmessa dall'ARPAC con nota prot n. 0012601 del 26/02/2016 ed acquisita al prot. regionale n. 0140899 del 29/02/2016, conformemente a quanto espresso dalla medesima Agenzia che di seguito si riporta:
  - *è presente una saldatrice dotata di sistema di abbattimento che però non fa parte del ciclo produttivo. Inoltre come riportato nella trasmissione delle analisi, il controllo triennale delle emissioni è relativo solo alla fase di lavorazione legno, in quanto le emissioni derivanti dalla fase di verniciatura hanno una scadenza triennale al 2017, perché, secondo il gestore, il D.D. n. 60 del 9/07/2014 autorizzava la modifica sostanziale, relativa alla introduzione della fase lavorativa della verniciatura nel ciclo produttivo, senza unificare tale atto con la presa d'atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013 relativa alla fase di lavorazione legno. A tal proposito si ritiene che il D.D. n. 60 del 09/07/2014 sia una presa d'atto di modifica sostanziale dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale dell'attività in questione e che vadano rispettate comunque le scadenze riportate nella predetta presa d'atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013, in ottemperanza a quanto riportato all'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i."…L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo* ***stabilimento****. I singoli impianti e le singole* ***attività*** *presenti nello stabilimento* <u>*non sono oggetto di distinte autorizzazioni;*</u>

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'atto di riunificazione dell'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera della Ditta "DIERRE INCASSO Srl" con sede legale e operativa nel Comune di Dragoni (CE) alla via Nazionale Loc. Pezza (Ponte Margherita) relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006. Attività "Produzione di mobili, oggetti etc, verniciatura, laccatura, doratura mobili etc.; verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro etc.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la nota prot. n. 0253593 del 13/04/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato della sostituzione della dott.ssa Norma Naim, assente dal servizio per ferie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prendere atto**, della riunificazione dell'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera della presa d'atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013 con il D.D. n. 60 del 9/07/2014 di modifica sostanziale della Ditta "DIERRE INCASSO Srl" con sede legale e operativa nel Comune di Dragoni (CE) alla via Nazionale Loc. Pezza (Ponte Margherita) relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006. Attività "Produzione di mobili, oggetti etc, verniciatura, laccatura, doratura mobili etc.; verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro etc;

2. **di richiamare** la presa d'atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013 e successivo D.D. n. 60 del 9/07/2014/2010 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta DIERRE INCASSO srl, legalmente rappresentata dal sig. De Gregorio Filippo, nato a Porto Cabello (Venezuela) il 14/08/1962), e che vadano rispettate le scadenze riportate nella predetta presa d'atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013, in ottemperanza a quanto riportato all'art. 269, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. **di precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4. **di stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione della presa d'atto prot. n. 0028041 del 14/01/2013 e fino a **14/01/2023.**

5. **di precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6. **di demandare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo, previste dalla normativa vigente;

7. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta DIERRE INCASSO srl;

8. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Urbanistico del Comune di Dragoni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Michele Palmieri
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N°82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART.272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152 - DITTA: ULANO EUGENIO - BENEVENTO - VIA TORRE DELLA CATENA N. 109/C - ATTIVITA' DI LAVORAZIONE IN FERRO - D.D. N°370/14 - ALLEGATO TECNICO N° 30 LETT. HH - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 2 80 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n°82 del 06 /03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta Ulano Eugenio esercente l'attività di Lavorazioni in ferro, legale rappresentante Sig. Ulano Eugenio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 63 del 12/07/2000, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di adeguamento della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta Ulano Eugenio, in data 17/12/2015 ha trasmesso al SUAP del Comune di Benevento domanda d'adesione all'autorizzazione generale;
- con nota pec 23/12/2015 il SUAP del Comune di Benevento ha richiesto integrazioni alla ditta;
- il SUAP del Comune di Benevento (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso, in data 04/05/2 016, la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 (*allegato tecnico n° 30 – lett. HH)* , acquisita al prot. n° 305669del 04/05/2016, della ditta Ulano Eugenio, legalmente rappresentata dal Sig. Ulano Eugenio, nato a Benevento il 12/10/1956, sede legale e opificio sito in di Benevento alla Via Torre della Catena n. 109/C per l'attività di "Lavorazioni in ferro";

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;

- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio n. 6 di approvazione dello Statuto Regionale;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Ulano Eugenio, nato a Benevento il 12/10/1956 rappresentante legale della ditta Ulano Eugenio, con sede legale e opificio sito in Benevento alla Via Torre della Catena n. 109/C per l'attività di "Lavorazioni in ferro"; (*allegato tecnico n°30 – lett. HH)* esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
c) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
d) del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
e) rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n° 30 – lett. HH allegato al D.D. n°370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al ***04/05/2026***. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

5) demandare al Comune di Benevento (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Benevento che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Ulano Eugenio, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N°82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N.152 - DITTA: FALEGNAMERIA MATURO ANTONIO - SANT'AGATA DEI GOTI(BN) - VIA PIANO N.2 - ATTIVITA' DI "FALEGNAMERIA" - D.D. 370/14 - ALLEGATI TECNICI NN° 5 E 6 LETT. "E ED F "- PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/0 9/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benev ento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/ 03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appro vati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati a ggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che la ditta FALEGNAMERIA Maturo Antonio, legale rappresentante Maturo Antonio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. 121 del 25/05/2006, e che ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06 la stessa è tenuta a presentare istanza di adeguamento della suddetta autorizzazione entro il 31/12/2015;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Sant Agata dei Goti (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a que sta U.O.D. con nota acquisita in data 07/03/2016 prot. n°157280, la comunicazione di ades ione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 allegati tecnici n° *5, lett."E" n° 6 lett."F""* , della ditta FALEGNAMERIA Maturo Antonio, legalmente rappresentata dal Sig. Maturo Antonio, nato a Cusano Mutri (BN) il 13/10/1954 ed residente in Sant Agata dei Goti (BN) alla Via Piano n. 2, sede legale e con opificio sito in Sant' Agata dei Goti (BN) alla Via Piano n. 2 esercente l'attività di "Falegnameria";
- che il Sig. Maturo Antonio, legale rappresentate della ditta, nell'istanza di adesione ha dichiarato che *"allo stato l'attività non è in esercizio"*
- in data 09/05/2016, acquisita al prot. n°329896 del 13/05/2016 il SUAP di Sant Agata dei Goti ha trasmesso le integrazioni relative alla suddetta pratica;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;

- la Legge Regionale n. 10/98;
- la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
- il DPR n°59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n°370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;
- il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) *di prendere atto* dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Maturo Antonio, rappresentante legale della ditta FALEGNAMERIA Maturo Antonio, acquisita al prot. n°157280 del 07/03/2016 e successive integrazioni acquisite al prot. n°329896 del 13/05/20 di questa U.O.D, per l'attività di "Falegnameria " allegati tecnici n°*5 lett."E" n°6 lett."F" con* sede legale e opificio sito Sant Agata dei Goti (BN) alla Via Piano n. 2 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione e successive integrazioni;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, in particolare:

a) almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di Sant Agata dei Goti (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
b) dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio) deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e
c) eseguire i controlli delle emissioni ***ogni tre anni*** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Sant Agata dei Goti (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
d) tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
e) rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
f) rispettare quanto disciplinato dagli allegati tecnici n° 5 e 6 lett. "E" ed "F" allegati al D.D. n° 370/14.

3) la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **13/05/2026** Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

4) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi all'UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
5) demandare al Comune di Sant Agata dei Goti (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
6) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sant Agata dei Goti (BN), che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta FALEGNAMERIA Maturo Antonio, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 07/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE 1308/2013 - MISURA VENDEMMIA VERDE. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE CAMPAGNA 2015/2016

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed ed in particolare l'articolo 47 concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde"
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura "vendemmia verde";
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è entrato in applicazione il 30 settembre 2008, che prevede, tra l'altro, la misura "vendemmia verde";
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258 recante disposizioni nazionali attuative in ordine alla misura "vendemmia verde";
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 maggio 2016 relativo alle " Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla attivazione della misura Vendemmia verde - campagna 2015/2016";
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 maggio 2015 n. 3280, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2015 del programma di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla Regione Campania la somma di Euro 374.177,00 per la Misura "Vendemmia Verde";
- la Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di "vendemmia verde";
- la Circolare Agea del 11 febbraio 2016 prot. n UMU 2016.215 Istruzione Operative n. 4 recante "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario Vendemmia verde" per la campagna 2015/2016
- il Decreto regionale Dirigenziale n. 36 del 27/05/2016 con il quale è stato emanato il Bando regionale per la presentazione delle domande di adesione alla Misura "Vendemmia Verde". Campagna 2016.

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2016 la dotazione finanziaria disponibile per la misura della "vendemmia verde" è pari ad euro 367.985,78;
- nella campagna 2016, in Regione Campania, sono state presentate 222 domande di aiuto per un importo totale richiesto di euro 1.118.450,08 ed una superficie totale di ettari 386,0570;
- l'importo delle domande presentate supera l'importo disponibile per la Misura e, pertanto, si è reso necessario, ai sensi del DDR n. 36 del 27/05/2016, formulare una graduatoria regionale, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento, comprendente le domande ammesse e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili dalla posizione n. 1 (domanda n. 55390004046) alla posizione n. 36 (domanda n. 55390004434), nonché le domande ammesse e non finanziabili per esaurimento delle risorse, dalla posizione n. 37 (domanda n. 55390003865) alla posizione n. 222 (domanda n. 55390004970), escluse le due domande in posizione n. 122 (domanda n. 55390003139) e n. 185 (domanda n. 55390004053) non ammissibili per superfici richieste non impiantate da almeno quattro campagne, ovvero oltre il 31/07/2012;
- che le domande ammesse e finanziate per ottenere il contributo spettante sono obbligate ad effettuare la vendemmia verde entro il termine del 15 giugno 2016;
- che le domande non finanziate per carenza di risorse finanziarie non possono ottenere il contributo richiesto né costituiscono un elenco in overbooking per essere pagate in altra campagna vitivinicola;

TENUTO CONTO che: AGEA pubblica sul proprio sito www.sian.it (consultazione → AGEA Vitivinicolo → elenchi in consultazione) l'elenco nazionale delle domande ammesse al contributo, anche sulla base della graduatoria definita a livello regionale. Tale comunicazione, per le sole domande ammesse, è valida quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde.

RILEVATO che:

- con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 la Giunta regionale ha approvato il regolamento n. 12 - "Ordinamento amministrativo delle Giunta Regionale della Campania";
- con DGR n. 478 del 10/09/2012 e successive modifiche la Giunta Regionale ha definito le strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011 istituendo le Unità Operative Dirigenziali, tra cui la UOD 11 – sviluppo delle Produzioni Vegetali;

VISTO l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra politica e amministrazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11- Sviluppo Produzioni Vegetali

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate

1. Di approvare, in funzione delle risorse disponibili pari ad euro 367.985,78 ed ai sensi del DDR n. 36 del 27/05/2016 la graduatoria regionale delle domande di adesione alla Misura della Vendemmia Verde 2016, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento, comprendente le domande ammesse e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili dalla posizione n. 1 *(domanda n. 55390004046)* alla posizione n. 36 *(domanda n. 55390004434),* nonché le domande ammesse e non finanziabili per esaurimento delle risorse, dalla posizione n. 37 *(domanda n. 55390003865)* alla posizione n. 222 *(domanda n. 55390004970)*, escluse le due domande in posizione n. 122 *(domanda n. 55390003139)* e n. 185 *(domanda n. 55390004053)* non ammissibili per superfici richieste non impiantate da almeno quattro campagne, ovvero oltre il 31/07/2012;
2. Di ritenere autorizzate alle operazioni di Vendemmia Verde le domande di cui all'allegato elenco dalla posizione n. 1 alla posizione n. 36, che potranno beneficiare dell'aiuto salvo l'esito positivo dei previsti controlli amministrativi ed a seguito della verifica in campo della distruzione del 100% dei grappoli.
3. Di predisporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.
4. Di incaricare i Servizi Territoriali Provinciali di dare formale comunicazione di NON AMMISSIBILITÀ ai titolari delle domande interessate *in posizione n. 122 e n. 185* in funzione delle superfici non impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole. Per le domande ammesse ma non finanziate (dalla posizione n. 37 alla posizione n. 222), la pubblicazione della graduatoria sul sito Web Istituzionale dell'assessorato all'agricoltura www.regione.campania.it sez agricoltura costituisce, ai sensi della legislazione vigente, notifica a tutti gli effetti.
5. Di disporre che l'allegata graduatoria potrà essere modificata e/o integrata entro 7 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania a seguito di eventuali ricorsi motivati da parte degli aventi diritto.
6. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura.
- All'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali.
- All'Unità Operativa *Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)* (40 03 05 00 00) per la pubblicazione.
- Ai Servizi Provinciali Territoriali per la divulgazione.

F.to Ansanelli

Posizione	Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superf. richiesta mq	PUNTEGGIO				Età	Sesso	Importo richiesto €
					Magg. Sup	No VV 2014-2015	Giovani < 40 anni	Tot Punti			
1	03485820611	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L.	55390004046	47434	10	2	5	17	10/05/1983	F	€ 11.699,33
2	CNTSFN82T58A509N	CONTE STEFANIA	55390002677	33573	10	2	5	17	18/12/1982	F	€ 10.407,63
3	CVLMRS90E05A509P	COVIELLO MORIS	55390003204	52985	10	2	5	17	05/05/1990	M	€ 16.425,35
4	02778030649	AZIENDA AGRICOLA ORNETA SOCIETA' S.R.L.	55390004269	86185	10	2	5	17	18/11/1988	M	€ 26.717,35
5	VRRLGU88M03A783J	VERRILLO LUIGI	55390005001	120118	10	2	5	17	03/08/1988	M	€ 36.216,80
6	02583520644	SOCIETA' AGRICOLA ANTICO CASTELLO SAS DI ROMANO F. & C.	55390003717	30525	10	2	5	17	18/10/1985	M	€ 9.462,75
7	SNSGPP83L18A509L	SINISCALCHI GIUSEPPE	55390004491	39913	10	2	5	17	18/07/1983	M	€ 12.373,03
8	PRGMRA80D12A783P	PERUGINI MARIO	55390002628	35790	10	2	5	17	12/04/1980	M	€ 7.152,23
9	LCNMRA79S28A783H	LO CONTE MARIO	55390004483	145790	10	2	5	17	28/11/1979	M	€ 45.092,61
10	02356460648	BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	55390004731	30529	10	2	5	17	09/09/1976	M	€ 9.463,99
11	PTRMRA97C51A783Q	PETRILLO MARIA	55390004723	12466	7	2	5	14	11/03/1997	F	€ 3.864,46
12	CRGMME85E62A509T	CROGLIANO EMMA	55390002503	19820	7	2	5	14	22/05/1985	F	€ 6.144,20
13	NNLMNT84B42A783W	IANNELLA MARIA ANTONIETTA	55390004038	14476	7	2	5	14	02/02/1984	F	€ 4.487,56
14	GRLFRN78A16D150J	GRILLO FLORINDO MARIA	55390003196	21768	7	2	5	14	16/01/1978	F	€ 6.748,08
15	GSMNTN92P28C525M	GISMONDI ANTONIO	55390003469	25657	7	2	5	14	28/09/1992	M	€ 7.953,67
16	CRVLCU91C01E472Q	CORVAGLIA LUCA	55390004640	10649	7	2	5	14	01/03/1991	M	€ 3.301,19
17	GLLVTR88L28A509M	GALLO VITTORIO	55390004780	18595	7	2	5	14	28/07/1988	M	€ 5.764,45
18	SRNLGU83C09A509V	SARNO LUIGI	55390003402	25054	7	2	5	14	09/03/1983	M	€ 6.837,91
19	NRDDNC82H22A489W	NARDONE NARDONE DOMENICO	55390002545	18866	7	2	5	14	22/06/1982	M	€ 5.848,46
20	QRNBGI82E05A783M	QUARANTIELLO BIAGIO	55390004616	12033	7	2	5	14	05/05/1982	M	€ 3.730,23
21	CRBRZO81S13F839I	CORBO ORAZIO	55390002834	12508	7	2	5	14	13/11/1981	M	€ 3.064,46
22	PSNRRT79H21A509I	PISANO ROBERTO	55390004111	11008	7	2	5	14	21/06/1979	M	€ 3.412,48
23	FSCSVT78R30E791U	FOSCHINI SALVATORE	55390002891	18232	7	2	5	14	30/10/1978	M	€ 5.422,60
24	PRRSVT78E20A509Q	PERRETTI SALVATORE	55390004848	15000	7	2	5	14	20/05/1978	M	€ 4.650,00
25	MPRGRD77C15G370S	IMPERIALE GERARDO	55390005035	24894	7	2	5	14	15/03/1977	M	€ 7.717,14
26	DNNVEA89B43E131M	DONNARUMMA EVA	55390004236	4711	5	2	5	12	03/02/1989	F	€ 1.460,41
27	SRRMRS82B47A783T	SARRAPOCHIELLO MARIA ROSARIA	55390003147	4775	5	2	5	12	07/02/1982	F	€ 1.480,25
28	FSCMLN80H65E791U	FOSCHINI MARILINA	55390002644	6807	5	2	5	12	25/06/1980	F	€ 2.110,17
29	RMNCNZ78D52L086I	ROMANELLI CINZIA	55390004426	8682	5	2	5	12	12/04/1978	F	€ 1.407,78
30	NNTGRD77M62E791R	IANNOTTA GERARDA	55390003634	3059	5	2	5	12	22/08/1977	F	€ 948,29
31	LNIMCH77A53A783Z	IULIANI MARIA CHIARA	55390002982	8449	5	2	5	12	13/01/1977	F	€ 2.619,19
32	03526280619	DICIANNOVE QUARANTA SRL	55390004400	197021	10	2		12	10/12/1973	F	€ 45.906,52
33	CLTLGN71T70A783L	COLETTA LUIGINA	55390002560	59650	10	2		12	30/12/1971	F	€ 14.614,25
34	LMRTLN66H60G964R	LA MARCA TEODOLINDA	55390002602	31681	10	2		12	20/06/1966	F	€ 8.895,32
35	BNTMRA64S53F512K	BONITO MARIA	55390004129	31747	10	2		12	13/11/1964	F	€ 9.841,57
36	02634860619	SOCIETA AGRICOLA MUSTILLI SRL	55390004434	63029	10	2		12	03/07/1962	F	€ 19.538,99
											€ 372.780,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superf. richiesta mq	PUNTEGGIO				Età	Sesso	Importo richiesto €
					Magg. Sup	No VV 2014-2015	Giovani < 40 anni	Tot Punti			
37	CTRFNC52E41A783P	COTRONEO FRANCESCA SAVERIA	55390003865	82894	10	2		**12**	01/05/1952	F	**€ 25.697,14**
38	SCINNT30M62L254V	IESCE ANTONIETTA	55390004954	33964	10	2		**12**	22/08/1930	F	**€ 8.967,32**
39	SMNGCM88T02A783P	SIMONE GIACOMO	55390003394	5400	5	2	5	**12**	02/12/1988	M	**€ 1.323,00**
40	DGGDGI86P28A509H	DE GUGLIELMO DIEGO	55390003444	3654	5	2	5	**12**	28/09/1986	M	**€ 1.132,74**
41	NZZRFL86H29A783Y	NUZZI RAFFAELE	55390003246	19808	7	0	5	**12**	29/06/1986	M	**€ 5.317,91**
42	CHNGPP86C27H703G	CHIANCONE GIUSEPPE	55390004194	7238	5	2	5	**12**	27/03/1986	M	**€ 2.243,78**
43	FLPGNN84H19A783E	FILIPPELLI GIANNI	55390003329	16427	7	0	5	**12**	19/06/1984	M	**€ 5.092,37**
44	FRARST82E03A783S	AUFIERO ERNESTO	55390004285	14226	7	0	5	**12**	03/05/1982	M	**€ 4.410,06**
45	FSCSVT80B29A783B	FOSCHINI SALVATORE	55390003816	3626	5	2	5	**12**	29/02/1980	M	**€ 1.124,06**
46	DSMGTN77S30A509U	DE SIMONE GAETANO	55390004525	4263	5	2	5	**12**	30/11/1977	M	**€ 1.321,53**
47	VTNPQL77D11A783P	VOTINO PASQUALE	55390003022	3767	5	2	5	**12**	11/04/1977	M	**€ 1.167,77**
48	05315871219	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOCIETA' AGRICOLA S.A.S DI DAVIDE FONZONE CACCESE & C.	55390003352	42530	10	2		**12**	16/08/1973	M	**€ 13.184,30**
49	MNGPLA67S19A509Z	MANGANELLI PAOLO	55390004061	33248	10	2		**12**	19/11/1967	M	**€ 10.306,88**
50	SNZCLM67H03H967H	SANZARI CARLO AMABILE	55390004152	63842	10	2		**12**	30/06/1967	M	**€ 19.791,02**
51	DCCLGU66R05A783E	DE CICCO LUIGI	55390002636	41118	10	2		**12**	05/10/1966	M	**€ 10.659,56**
52	0080500648	AZIENDA VINICOLA MICHELE MASTROBERARDINO S.P.A.	55390005050	141954	10	2		**12**	04/05/1966	M	**€ 44.005,74**
53	02367550643	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE S.R.L.	55390004160	34135	10	2		**12**	01/05/1964	M	**€ 10.581,85**
54	ZZLSTN61A20A783T	ZUZOLO SABATINO FRANCO	55390004996	43870	10	2		**12**	20/01/1961	M	**€ 13.599,70**
55	SNTVCN60L18C280D	SANTILLO VINCENZO	55390003097	31171	10	2		**12**	18/07/1960	M	**€ 9.663,01**
56	PGNDMZ56M01E249Q	PIGNA DOMIZIO	55390004764	124011	10	2		**12**	01/08/1956	M	**€ 35.498,91**
57	SRNGPP47H25A509Z	SARNO GIUSEPPE	55390003493	36045	10	2		**12**	25/06/1947	M	**€ 11.173,95**
58	SNTMHL40S19A783Y	SANTORO MICHELE	55390003287	34872	10	2		**12**	19/11/1940	M	**€ 10.810,32**
59	SGNMCL82C28A783P	SAGINARIO MARCELLINO	55390003436	8029	5	0	5	**10**	28/03/1982	M	**€ 1.967,11**
60	GNRDRN76A66A489N	GNERRE ADRIANA	55390004202	15229	7	2		**9**	26/01/1976	F	**€ 4.720,99**
61	GRRGPP74D65G494O	GIRARDI GIUSEPPINA	55390004186	19816	7	2		**9**	25/04/1974	F	**€ 4.854,92**
62	RCCMNT72C42Z133E	RACCIO MARIANTONIA	55390003659	27460	7	2		**9**	02/03/1972	F	**€ 6.758,54**
63	GNVNNA71S64L004H	GENOVESE ANNA	55390004905	10944	7	2		**9**	24/11/1971	F	**€ 3.103,16**
64	BRLVCN71L67C983N	BARILE VINCENZA	55390004004	11445	7	2		**9**	22/07/1971	F	**€ 3.547,95**
65	CRSLNE71A49A509R	CRESTA ELENA	55390003550	11488	7	2		**9**	09/01/1971	F	**€ 3.421,22**
66	FRRSVN69H63B300M	FERRARA SILVANA FIORELLA	55390003428	18847	7	2		**9**	23/06/1969	F	**€ 5.842,57**
67	FLZGNN69C64A970D	FALZARANO GIOVANNA	55390004020	13059	7	2		**9**	24/03/1969	F	**€ 4.048,29**
68	MFFRSN66H68Z114U	MAFFEI ROSINA	55390003790	11227	7	2		**9**	28/06/1966	F	**€ 3.331,85**
69	PNZFCM65B45A509C	PANZA FELICIA MARIA	55390003949	10789	7	2		**9**	05/02/1965	F	**€ 3.344,59**
70	CMLSNO63S65A509A	CIAMILLO SONIA	55390003485	12169	7	2		**9**	25/11/1963	F	**€ 3.772,39**
71	MZZRTI63E62H006K	MAZZA RITA	55390002966	13105	7	2		**9**	22/05/1963	F	**€ 4.062,55**
72	CNTCML62S64H967C	CONTI CARMELINA	55390004343	20148	7	2		**9**	24/11/1962	F	**€ 6.245,88**
73	PRNCCT60R48D784T	PERNA CONCETTA	55390002933	12516	7	2		**9**	08/10/1960	F	**€ 3.598,12**
74	BCCMNN60A50C105L	BOCCHINO MARIANNINA	55390003683	19684	7	2		**9**	10/01/1960	F	**€ 6.102,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

					PUNTEGGIO						
Posizione	Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superf. richiesta mq	Magg. Sup	No VV 2014-2015	Giovani < 40 anni	Tot Punti	Età	Sesso	Importo richiesto €
75	ZZLMTR58H47A783E	ZUZOLO MARIA TERESA	55390004871	12403	7	2		**9**	07/06/1958	F	**€ 3.844,93**
76	PTRGRZ57T59G990K	PETRUZZIELLO GRAZIA	55390003642	10557	7	2		**9**	19/12/1957	F	**€ 3.272,67**
77	PRNNNA57L65C525Q	PARENTE ANNA	55390003451	22262	7	2		**9**	25/07/1957	F	**€ 6.305,63**
78	MRLCML51R65F230V	MORELLA CARMELA	55390004632	10330	7	2		**9**	25/10/1951	F	**€ 3.202,30**
79	RMNMRA50R45F559M	ROMANO MARIA	55390002842	17347	7	2		**9**	05/10/1950	F	**€ 4.250,02**
80	SVARTI50L54A783G	SAVOIA RITA	55390003626	18666	7	2		**9**	14/07/1950	F	**€ 5.298,77**
81	MZZGSM47B52I145R	MAZZARELLI GELSOMINA ITALIA	55390002958	13155	7	2		**9**	12/02/1947	F	**€ 2.936,42**
82	FSCFNC43E42A110R	FOSCHINO FRANCESCA	55390003030	10654	7	2		**9**	02/05/1943	F	**€ 3.302,74**
83	FRLMRL43D58G535N	FEROLLA MARIAIOALA	55390003295	10000	7	2		**9**	18/04/1943	F	**€ 3.100,00**
84	LSLCCT42D58L214Q	LA SALA CONCETTINA	55390005068	10593	7	2		**9**	18/04/1942	F	**€ 3.283,83**
85	SRRLSE29H42I301P	SARRO ELISA	55390005019	23227	7	2		**9**	02/06/1929	F	**€ 7.200,37**
86	SLMRRT75M13B963M	SALOMONE ROBERTO	55390004137	10880	7	2		**9**	13/08/1975	M	**€ 1.374,11**
87	RNZGNN74T02E791X	RENZI GIOVANNI	55390004806	20352	7	2		**9**	02/12/1974	M	**€ 5.348,52**
88	DNSRFL71E01A509E	DIONISIO RAFFAELE	55390002883	19660	7	2		**9**	01/05/1971	M	**€ 6.094,60**
89	RSSNLM71D28A228J	ROSSI ANGELO MICHELE	55390002743	24867	7	2		**9**	28/04/1971	M	**€ 7.708,77**
90	LCNGPP71D21A509H	LUCIANO GIUSEPPE	55390002917	13742	7	2		**9**	21/04/1971	M	**€ 4.260,02**
91	TRNVNT70S06A509H	TRANFAGLIA VALENTINO	55390004814	16603	7	2		**9**	06/11/1970	M	**€ 5.146,93**
92	DDNNTN70R29A509W	DI DONATO ANTONIO	55390004707	14210	7	2		**9**	29/10/1970	M	**€ 4.405,10**
93	BTAGNZ70E25I016H	ABATE IGNAZIO	55390003238	19081	7	2		**9**	25/05/1970	M	**€ 5.521,15**
94	PRCCSM70C14A783L	PORCARO COSIMO	55390004897	11657	7	2		**9**	14/03/1970	M	**€ 2.125,80**
95	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	55390002990	25556	7	2		**9**	27/08/1969	M	**€ 7.922,36**
96	SLMBRN69D15A783K	SALOMONE BRUNO	55390002511	11914	7	2		**9**	15/04/1969	M	**€ 3.612,09**
97	DNLVCN68T14G964W	DANIELE VINCENZO	55390002826	20545	7	2		**9**	14/12/1968	M	**€ 6.368,95**
98	02425740640	MASSERIA MURATA LORETO VECCHIO SRL	55390003733	15203	7	2		**9**	24/10/1968	M	**€ 4.712,93**
99	VRRGNN68E61A783O	VARRICCHIO GIOVANNA	55390003568	11945	7	2		**9**	21/05/1968	M	**€ 3.702,95**
100	BRBSLV67T10A783A	BARBATO SILVIO	55390002479	13823	7	2		**9**	10/12/1967	M	**€ 4.285,13**
101	LNIMRZ67P06G629J	IULIANO MAURIZIO	55390004657	21215	7	2		**9**	06/09/1967	M	**€ 6.576,65**
102	NTLNGL66R18A509J	NUTILE ANGELO	55390003519	11297	7	2		**9**	18/10/1966	M	**€ 3.502,07**
103	SLLRRG66A07F205Q	SELLINO RANIERI GIUSEPPE	55390004459	12986	7	2		**9**	07/01/1966	M	**€ 1.597,28**
104	DGRGTL65A22L086L	DI GREGORIO GENTILE	55390004301	10725	7	2		**9**	22/01/1965	M	**€ 2.017,87**
105	MSTGRD63R27I301X	MUSTO GERARDO	55390003378	11884	7	2		**9**	27/10/1963	M	**€ 3.684,04**
106	SMNNTN62S30C280D	SIMONE ANTONIO	55390002800	19052	7	2		**9**	30/11/1962	M	**€ 5.815,12**
107	NCLVCN62P03A509W	NICOLORO VINCENZO	55390002941	12251	7	2		**9**	03/09/1962	M	**€ 3.797,81**
108	GRDNRC61T10F230E	GIARDIELLO ENRICO	55390004327	16281	7	2		**9**	10/12/1961	M	**€ 5.047,11**
109	CSTVTI61H29A509O	COSTANZA VITO	55390002768	13232	7	2		**9**	29/06/1961	M	**€ 4.101,92**
110	DLCNRC60A01E249S	DE LUCIA ENRICO	55390004939	28763	7	2		**9**	01/01/1960	M	**€ 6.752,19**
111	01594190629	SOCIETA' AGRICOLA TERRENOVAE S.R.L.	55390004962	14000	7	2		**9**	01/01/1960	M	**€ 4.340,00**
112	RBNPQL56C24L086B	RUBANO PASQUALE	55390002669	15017	7	2		**9**	24/03/1956	M	**€ 4.655,27**
113	SMNVCN56B02C280T	SIMONE VINCENZO MARIO	55390004087	12771	7	2		**9**	02/02/1956	M	**€ 3.959,01**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superf. richiesta mq	PUNTEGGIO				Età	Sesso	Importo richiesto €	
					Magg. Sup	No VV 2014-2015	Giovani < 40 anni	Tot Punti				
114	BRNMRC54P18D469I	BRANCA MARCO	55390004079	15523	7	2		9	18/09/1954	M	€ 4.812,13	
115	DPTMST53S08A509E	DI PIETRO MODESTINO	55390003972	13247	7	2		9	08/11/1953	M	€ 3.746,41	
116	VRTRST52P20A265E	VERTUCCI ERNESTO	55390003691	23886	7	2		9	20/09/1952	M	€ 5.260,01	
117	CNTMHL50S09B590M	CONTRADA MICHELE	55390003964	26058	7	2		9	09/11/1950	M	€ 8.077,98	
118	1308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	55390002925	22080	7	2		9	11/10/1949	M	€ 6.844,80	
119	LVRMRA48S29H955V	LAVORGNA MARIO	55390003105	15298	7	2		9	29/11/1948	M	€ 4.742,38	
120	ZPPMHL48S21A970L	ZAPPIELLO MICHELANGELO	55390004913	19092	7	2		9	21/11/1948	M	€ 5.199,68	
121	SMNSVT48R17C250R	SIMEONE SALVATORE	55390002461	24589	7	2		9	17/10/1948	M	€ 7.622,59	
122	DPLMRA47B21C525Q	DI PAOLA MARIO	55390003139	22751	7	2		9	21/02/1947	M	€ 7.052,81	Non Ammissibile
123	CRBCLL46E27F924P	CARBONE ACHILLE	55390004475	29415	7	2		9	27/05/1946	M	€ 9.118,65	
124	DCPPLA44S15A509A	DE CAPRARIIS PAOLO	55390003998	13158	7	2		9	15/11/1944	M	€ 3.961,73	
125	MPRLGU43L17G370M	IMPERIALE LUIGI	55390005027	27712	7	2		9	17/07/1943	M	€ 8.590,72	
126	PCINTN43D11D756U	PICA ANTONIO	55390004988	12018	7	2		9	11/04/1943	M	€ 3.725,58	
127	GNRSBT40P13I301E	GNERRE SABATO	55390004103	11766	7	2		9	13/09/1940	M	€ 3.647,46	
128	DCHGPP39T27A265T	DI CHIARA GIUSEPPE	55390003915	16043	7	2		9	27/12/1939	M	€ 4.973,33	
129	LVRGNN38A01D469X	LA VORGNA GIOVANNI	55390003667	10028	7	2		9	01/01/1938	M	€ 2.462,78	
130	CNCNLN73S68A783M	CENICCOLA ANGELINA	55390003261	3136	5	2		7	28/11/1973	F	€ 385,73	
131	MRNRSO73L52A783I	MORONE ROSA	55390004830	7892	5	2		7	12/07/1973	F	€ 1.716,66	
132	GMBNNL72P41A783Z	GAMBUTI ANTONELLA	55390003782	3300	5	2		7	01/09/1972	F	€ 1.023,00	
133	HXHNLA71T60Z100J	HAXHIRAJ ANILA	55390004368	9853	5	2		7	20/12/1971	F	€ 3.054,43	
134	TRSFNC70P46L461F	TROISI FRANCA	55390003543	7180	5	2		7	06/09/1970	F	€ 2.225,80	
135	DFENNZ70H60A509Y	DE FEO NUNZIA	55390004418	5325	5	2		7	20/06/1970	F	€ 1.650,75	
136	MTUSNO70E69L461C	MUTO SONIA	55390004392	7499	5	2		7	29/05/1970	F	€ 2.324,69	
137	PNNSLV69A71A072U	PENNA SILVIA	55390004350	6274	5	2		7	31/01/1969	F	€ 1.944,94	
138	SNTCCT68D59I130D	SANTILLO CONCETTA	55390003170	5064	5	2		7	19/04/1968	F	€ 1.208,56	
139	RMNLSE68A42A265U	ROMANO ELISA	55390003709	4335	5	2		7	02/01/1968	F	€ 1.203,71	
140	SMNLNS67S62L086R	SIMONE ALFONSINA	55390003857	3283	5	2		7	22/11/1967	F	€ 1.017,73	
141	ZRRDNL66C47G519O	ZARRELLA DANIELA	55390004772	5867	5	2		7	07/03/1966	F	€ 1.818,77	
142	PCCRSL66B54A783N	PICCOLO ROSALIA	55390003576	4029	5	2		7	14/02/1966	F	€ 1.248,99	
143	PNGNDN65B44L086C	PENGUE NORDINA ANGELINA	55390002727	4649	5	2		7	04/02/1965	F	€ 1.036,29	
144	GRLMMC64P69C280D	GRILLO MARIAMICHELA	55390004566	4710	5	2		7	29/09/1964	F	€ 579,33	
145	MTRNGL64P58Z133J	MATURO ANGELA	55390004699	6860	5	2		7	18/09/1964	F	€ 2.126,60	
146	ZNOMRA64D44A228C	ZOINA MARIA	55390004582	5322	5	2		7	04/04/1964	F	€ 1.401,67	
147	TRPMSS63M54A228W	TROPEANO MARIA ASSUNTA	55390003592	5957	5	2		7	14/08/1963	F	€ 1.846,67	
148	DPTNNT63H50F230N	DI PIETRO ANTONIETTA	55390004673	6536	5	2		7	10/06/1963	F	€ 2.026,16	
149	MDDNNT62E64F113E	MADDALONI ANTONIETTA	55390002867	4993	5	2		7	24/05/1962	F	€ 1.547,83	
150	FDRCML60T67C525H	FEDERICO CARMELA	55390004293	8382	5	2		7	27/12/1960	F	€ 2.598,42	
151	SNTTRS59S48C280B	SANTILLO TERESA	55390002578	8985	5	2		7	08/11/1959	F	€ 2.785,35	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superf. richiesta mq	PUNTEGGIO				Età	Sesso	Importo richiesto €	
					Magg. Sup	No VV 2014-2015	Giovani < 40 anni	Tot Punti				
152	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	55390003832	8576	5	2		7	11/08/1959	F	€ 2.658,56	
153	PSQMMM58T48A509F	PASQUARIELLO MARIA IMMACOLATA	55390004822	8950	5	2		7	08/12/1958	F	€ 2.774,50	
154	VTLNLN58R48D230X	VITELLI NICOLINA	55390002792	6005	5	2		7	08/10/1958	F	€ 1.861,55	
155	ZPPNGL57P50A970I	ZAPPIELLO ANGELA	55390004467	4207	5	2		7	10/09/1957	F	€ 1.304,17	
156	BLTRSL57M46E891Y	BILOTTO ROSALIA	55390004376	7002	5	2		7	06/08/1957	F	€ 2.170,62	
157	VRRNNA56C59A783U	VERRILLO ANNA	55390003071	6853	5	2		7	19/03/1956	F	€ 2.124,43	
158	MRTMSN54R46L086J	MARTONE MARISA ANTONIETTA	55390005043	5368	5	2		7	06/10/1954	F	€ 660,26	
159	FRATRS52A52I301N	AUFIERO TERESA	55390004095	5198	5	2		7	12/01/1952	F	€ 1.611,38	
160	CRLLVR51L55H955Q	CIARLEGLIO ELVIRA	55390004855	5025	5	2		7	15/07/1951	F	€ 1.557,75	
161	MSTNLN51E43E249S	MASTANTUONO ANGELINA	55390004798	5817	5	2		7	03/05/1951	F	€ 715,49	
162	SBSCHR49R60E249Y	SEBASTIANELLI CHIARA	55390003584	3189	5	2		7	20/10/1949	F	€ 988,59	
163	NNLCMN49R46L254P	IANNELLA CARMINA	55390003675	8733	5	2		7	06/10/1949	F	€ 2.707,23	
164	RLCCML49B57B542O	ORLACCHIO CARMELA	55390004228	3674	5	2		7	17/02/1949	F	€ 1.138,94	
165	MRLMRA47H63A328D	MEROLA MARIA	55390003311	5800	5	2		7	23/06/1947	F	€ 1.421,00	
166	SLLCMB47A53H006W	SELLITTO COLOMBA	55390004715	5350	5	2		7	13/01/1947	F	€ 1.658,50	
167	BSCNNA46R56E249D	BOSCO ANNA	55390003345	7039	5	2		7	16/10/1946	F	€ 1.724,56	
168	CRLMGR44T53D469S	CIARLO MARIA GRAZIA	55390004012	7167	5	2		7	13/12/1944	F	€ 2.221,77	
169	SNTGNS43C68C280L	SANTILLO GINESIA	55390003303	8971	5	2		7	28/03/1943	F	€ 2.781,01	
170	SCIMRA39D54G386W	IESCE MARIA	55390004756	6945	5	2		7	14/04/1939	F	€ 854,24	
171	DRNNNT35R54I145Z	DORONEO ANTONIETTA	55390004319	8394	5	2		7	14/10/1935	F	€ 2.363,72	
172	SPGLGO32P68E891V	SPAGNUOLO OLGA	55390003923	7333	5	2		7	28/09/1932	F	€ 2.273,23	
173	NRDBNR76A01L739C	NARDONE BERNARDO	55390004541	5476	5	2		7	01/01/1976	M	€ 1.697,56	
174	RCLDNC75T09A489E	URCIUOLI DOMENICO	55390003253	5325	5	2		7	09/12/1975	M	€ 1.650,75	
175	VRRLMR73L03H501C	VERRENGIA LUIGI MARIA	55390004608	6922	5	2		7	03/07/1973	M	€ 2.145,82	
176	PSNVCN73E26A509E	PISANO VINCENZO	55390004509	3933	5	2		7	26/05/1973	M	€ 1.219,23	
177	LVRNCL72R13A783Z	LAVORGNA NICOLA	55390004921	8602	5	2		7	13/10/1972	M	€ 2.666,62	
178	NNLPQL68E20A783G	IANNELLA PASQUALINO	55390003014	8360	5	2		7	20/05/1968	M	€ 2.591,60	
179	ZLLVCN67R28L062V	ZULLO VINCENZO	55390004681	9432	5	2		7	28/10/1967	M	€ 2.923,92	
180	PRTLVC67C08A783F	PRETE LUDOVICO	55390003766	6068	5	2		7	08/03/1967	M	€ 1.881,08	
181	SBSMRA66M15L086D	SEBASTIANELLI MARIO	55390004244	5455	5	2		7	15/08/1966	M	€ 1.691,05	
182	SCTNGL66A24C280M	SCETTA ANGELO	55390004251	9870	5	2		7	24/01/1966	M	€ 3.059,70	
183	VRRVTI64B11L086D	VERRILLO VITO	55390004590	7681	5	2		7	11/02/1964	M	€ 2.381,11	
184	TDNNTN64A02C250L	TEDINO ANTONIO	55390002784	9312	5	2		7	02/01/1964	M	€ 2.886,72	
185	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	55390004053	6906	5	2		7	30/10/1963	M	€ 1.691,97	Non Ammissibile
186	DLPNTN63R04F839O	DEL POZZO ANTONIO	55390003899	6650	5	2		7	04/10/1963	M	€ 1.629,25	
187	DPLPQL63H15C525H	DI PAOLA PASQUALE	55390002586	7262	5	2		7	15/06/1963	M	€ 2.251,22	
188	DLNSLV63E21E249O	DI LONARDO SILVIO	55390003873	3118	5	2		7	21/05/1963	M	€ 966,58	
189	02591080649	SOCIETA' AGRICOLA PACARPI S.S.	55390004335	8937	5	2		7	12/12/1962	M	€ 2.770,47	
190	CNOBGI62S07M093Y	OCONE BIAGIO	55390003121	7839	5	2		7	07/11/1962	M	€ 1.920,56	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superf. richiesta mq	PUNTEGGIO				Età	Sesso	Importo richiesto €
					Magg. Sup	No VV 2014-2015	Giovani < 40 anni	Tot Punti			
191	SBSSLV62R03E249E	SEBASTIANELLI SILVIO	55390003089	6062	5	2		**7**	03/10/1962	M	**€ 1.879,22**
192	RCCNDR62P20A509F	RICCIARDI ANDREA	55390004517	3119	5	2		**7**	20/09/1962	M	**€ 966,89**
193	MRNFNN62P15C250K	AMARANTO FERNANDO	55390002909	7752	5	2		**7**	15/09/1962	M	**€ 2.403,12**
194	SLVNGL61T16E249W	SILVESTRI ANGELO	55390003741	8774	5	2		**7**	16/12/1961	M	**€ 2.015,67**
195	VTNDNC61P13A970A	VOTINO DOMENICO	55390004384	8715	5	2		**7**	13/09/1961	M	**€ 2.701,65**
196	NVAFNC61L11G827E	NAVE FRANCO	55390004210	7988	5	2		**7**	11/07/1961	M	**€ 2.476,28**
197	MNGGNN61C19L739Y	MANGANIELLO GIOVANNI	55390002818	5014	5	2		**7**	19/03/1961	M	**€ 1.554,34**
198	GRLNTN60M15C606Z	GRILLO ANTONIO	55390003527	7825	5	2		**7**	15/08/1960	M	**€ 2.425,75**
199	DMBNTN60B03D671C	D'AMBROSIO ANTONIO	55390003501	5092	5	2		**7**	03/02/1960	M	**€ 1.578,52**
200	DGGNTN59M07I301K	DE GUGLIELMO ANTONIO	55390003758	4902	5	2		**7**	07/08/1959	M	**€ 1.519,62**
201	SCCGNN58M11C280K	SACCO GIOVANNI	55390004624	6684	5	2		**7**	11/08/1958	M	**€ 1.637,58**
202	PNGLGU58E11E249M	PENGUE LUIGI	55390002859	5263	5	2		**7**	11/05/1958	M	**€ 1.631,53**
203	LVRMRA57B04L086N	LAVORGNA MARIO	55390004574	5368	5	2		**7**	04/02/1957	M	**€ 1.664,08**
204	DMZRRC56H26L086B	DI MEZZA ERRICO	55390003881	6229	5	2		**7**	26/06/1956	M	**€ 1.372,98**
205	FSCGPP56C14E249Y	FOSCHINI GIUSEPPE	55390002495	4475	5	2		**7**	14/03/1956	M	**€ 1.387,25**
206	PNZLRD55A02E249P	PANZA ALFREDO	55390003055	3340	5	2		**7**	02/01/1955	M	**€ 1.035,40**
207	SLVFNC54T20E249Y	SILVESTRI FRANCESCO	55390004863	8100	5	2		**7**	20/12/1954	M	**€ 996,30**
208	GMBGNN54P22I809L	GIAMBATTISTA GIOVANNI	55390004665	5596	5	2		**7**	22/09/1954	M	**€ 1.734,76**
209	FSCGPP54H02A783B	FOSCHINI GIUSEPPE	55390003980	3300	5	2		**7**	02/06/1954	M	**€ 1.023,00**
210	CLIFVN53T28C280A	CIELO FLAVIANO	55390003808	7183	5	2		**7**	28/12/1953	M	**€ 1.759,84**
211	MCCNNS53P02C280M	MOCCIA ANTONIO SALVATORE	55390002719	3730	5	2		**7**	02/09/1953	M	**€ 458,79**
212	PRNTDR52L15H975I	PIERNI TEODORO	55390004145	7485	5	2		**7**	15/07/1952	M	**€ 2.320,35**
213	MNCMRN51C12E249Y	MANCINELLI MARINO	55390002487	5193	5	2		**7**	12/03/1951	M	**€ 1.609,83**
214	FRANTN50A06I301L	AUFIERO ANTONIO	55390003360	7647	5	2		**7**	06/01/1950	M	**€ 2.370,57**
215	ZTTCSM46M14L254Z	ZOTTI COSIMO	55390003006	7790	5	2		**7**	14/08/1946	M	**€ 2.414,90**
216	LVRSVT43R15C525O	LAVORGNA SALVATORE	55390002735	8249	5	2		**7**	15/10/1943	M	**€ 1.170,30**
217	NTSCMN43H03G990B	INTISO CARMINE ANTONIO	55390002974	6124	5	2		**7**	03/06/1943	M	**€ 1.898,44**
218	SMNRFL42A16C280Z	SIMONE RAFFAELE	55390003600	9713	5	2		**7**	16/01/1942	M	**€ 2.483,69**
219	DRSNNN41A01I277A	DE ROSA ANTONINO	55390002594	3013	5	2		**7**	01/01/1941	M	**€ 934,03**
220	SMNFNN37E25C525U	SIMONE FERNANDO	55390003337	3321	5	2		**7**	25/05/1937	M	**€ 1.029,51**
221	FSCBRN36M10E249V	FOSCHINI BRUNO	55390004558	5832	5	2		**7**	10/08/1936	M	**€ 717,34**
222	DTRFNC35B19A228R	DI TROIA FRANCESCO	55390004970	6650	5	2		**7**	19/02/1935	M	**€ 2.061,50**

Decreto Dirigenziale n. 22 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. CONSORZIO GAL IRPINIA - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION" - REVOCA PER RINUNCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Consorzio GAL Irpinia, con sede in Montella (AV) – Via del corso snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 246 del 28.12.2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Consorzio GAL Irpinia sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;
o. con DRD n. 85 del 14.01.2014 è stato concesso al "Consorzio GAL Irpinia" un contributo di € 100.000,00 corrispondente al 100% della spesa ammissibile a lordo di IVA a valere sulla misura 421 - Cooperazione "PROGETTO VILLAGES OF TRADITION" a seguito dell'istruttoria favorevole sulla domande di aiuto presentata dal GAL in questione;

VISTA la rinuncia alle agevolazioni previste dalla misura 421 - Cooperazione per il "PROGETTO VILLAGES OF TRADITION", deliberata dal Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO GAL Irpinia nella seduta del 29.09.2015 e riportata nell'estratto di verbale, acquisito agli atti della UOD 06 con prot. 0207329 del 24/03/2016, dove si rappresenta l'impossibilità di attivare la misura 421 per la carente disponibilità finanziaria del GAL unitamente ad un contesto di congiuntura economica negativo;

CONSIDERATO che il DRD di concessione n. 85 del 14.01.2014 al punto 8 del dispositivo prevede la possibilità di rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto laddove prima dell'erogazione del contributo intervengano circostanze che rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento;

RILEVATO che per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi ammesso all'aiuto giusto DRD 85/2014 non è stata presentata alcuna domanda di pagamento;

VALUTATE le motivazioni addotte a giustificazione della rinuncia degli aiuti concessi riferibili alla carente disponibilità finanziaria del GAL unitamente ad un contesto di congiuntura economica negativo;

RITENUTO di dover prendere atto della suddetta rinuncia e, conseguentemente di dover revocare il provvedimento di concessione n. 85 del 14.01.2014;

VISTO il Regolamento n. 12 del 15.12.2011 della Regione Campania approvato con DGR n. 77 del 16.12.2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che di seguito si intendono trascritte ed approvate

1. Di disporre la revoca della concessione del contributo di € 100.000,00 di cui al citato DRD n°85 del 14.01.2014 nei confronti del Consorzio GAL Irpinia per rinuncia dello stesso;

2. Di considerare economia la somma di € 100.000,00 concessa al beneficiario con DRD n. 85 del 14.01.2014 derivante dalla mancata realizzazione dell'iniziativa, da porre nella disponibilità del piano finanziario della misura 421 del PSR Campania 2007 – 2013;

3. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Consorzio Gal Irpinia" e trasmesso per via telematica:
   - 3.1 all'Assessore Agricoltura;
   - 3.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
   - 3.3 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 3.4 al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - 3.5 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
   - 3.6 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
   - 3.7 al Referente Regionale della Misura 421;
   - 3.8 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
   - 3.9 all'Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi Supporto e BURC" per la relativa pubblicazione;
   - 3.10 all'UDCP-Segreteria di Giunta Ufficio III- Affari generali-Archiviazione decreti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - BANDO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2016/2017 - APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE PROGETTI. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234 del/07 del 22 ottobre 2007, prevede tra l'altro, un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo, relativo all'annualità 2015/2016 di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativo alla programmazione 2014/2018, contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 aprile 2016, n. 32072 riguarda "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2016/2017, che ha abrogato il D.M. 22 luglio 2010;
- il Decreto Direzionale del 25 maggio 2016 n. 43478 del Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità Agroalimentare, ippiche e della Pesca - D.G. per la promozione della Qualità Agroalimentare riguarda la Misura: "*Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016*;
- il Decreto del 1 giugno 2016 n. 45253 del Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità Agroalimentare, ippiche e della Pesca - D.G. per la promozione della Qualità Agroalimentare ha rettificato il Decreto del 25 maggio 2016 n.43478 del medesimo Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità Agroalimentare, ippiche e della Pesca, in particolare agli articoli 1, 2, 3, 4, e ad agli allegati A, M, N, O.
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea PIUE VII - n. 3362 del 23 maggio 2016, ha ripartito le risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome delle somme relative al Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2016/2017;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2016/2017 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura - "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi "- è pari ad euro 2.005.725,00;
- la Regione Campania, per consentire una più ampia adesione dei beneficiari alla misura - Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - intende adottare un proprio bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 aprile 2016, n. 32072 e uniformarsi ad esso e al Decreto del 25 maggio 2016 n. 43478, integrato dal Decreto del 1 giugno 2016 n. 45253, per quanto non previsto con il bando Regionale;
- in conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano Nazionale di Sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n.1712 e del Decreto Ministeriale del 16 aprile 2012 n.8839, la regione Campania intende concedere ai beneficiari un ulteriore finanziamento con i fondi aggiuntivi regionali nella misura massima del 10% del totale dell'importo di spesa del progetto approvato, fatta salva la

disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale, nel rispetto delle condizioni stabilite nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto:

- necessario adottare un bando Regionale per la presentazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 18/04/2016 n. 32072 prevedendo che gli stessi progetti vengano presentati entro **il 30 giugno 2016;**
- conformarsi, per quanto non riportato negli Allegati e nel presente provvedimento, alle disposizioni previste nel DM del 18/04/2016 n. 32072, al Decreto Direttoriale del 25/05/2016 n. 43478 e a quello integrativo del 1 giugno 2016 n. 45253;
- necessario, ai sensi del D. Lgs 33/2013, dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura www.sito.regione.campania.it/agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi", campagna 2016/2017, con il relativo Allegato 1 (invito) e Modulistica (allegati A, B, C, D, E, F, G, H, L, M, N, O e P) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. rendere disponibili per i beneficiari, per la campagna 2016/2017 sulla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, le risorse finanziarie pari a € 2.005.725,00, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dal citato Allegato 1 (bando);

3. di prevedere un co-finanziamento aggiuntivo con risorse regionali, pari al 10% massimo della spesa totale del progetto approvato, condizionandone la concessione alla disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale e alle condizioni riportate nell'allegato 1;

4. di consentire la presentazione dei progetti di adesione alla misura “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi “a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al **30 giugno 2016** secondo le disposizioni, i termini, le modalità previste dagli allegati al presente provvedimento.

5. Di pubblicare il presente provvedimento ai fini della trasparenza ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

6. di inviare il presente provvedimento:
• all'Assessore all'Agricoltura;
• ai Servizi Territoriali Provinciali;
• all’UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l’agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
• all’UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
• all’UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

Claudio Ansanelli

ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13 E N. 555/08

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1. Presentazione
2.2. Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.3. Dimostrazione del possesso di adeguata disponibilità di prodotto di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.4. Dichiarazione che il soggetto proponente non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.
2.5. Dichiarazione che il soggetto proponente è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 (definizione di "Produttore di vino").
2.6. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. a, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.7. Dichiarazione che il soggetto proponente è un nuovo beneficiario della misura Promozione dell'OCM Vino, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. b, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.8. Dichiarazione che il soggetto proponente produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. d, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.9. Dichiarazione che il progetto presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. e, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.10. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. f, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.11. Dichiarazione che il progetto è rivolto ad un mercato emergente, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. g, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.12. Dichiarazione che il progetto riguarda una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. h, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.13. Dichiarazione che il progetto riguarda esclusivamente vini a Denominazione di Origine Protetta e/o ad Indicazione Geografica Tipica al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. i, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.14. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50$, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. j, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.
2.15. Possesso delle necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto.

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto
3.2. Prodotti coinvolti
3.3. Durata (12-36)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Contesto generale – situazione del mercato e della domanda
4.2. Obiettivi
4.3. Strategia
4.4. Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)
4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese
4.6. Azioni

5. IMPATTO PREVISTO
6. BILANCIO
7. PIANO DI FINANZIAMENTO
8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA ESPLICATIVA

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto. Si richiede di attribuire al progetto un titolo differente dal nome del soggetto proponente.

2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1 Si richiede di indicare i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di Ragione sociale, P.IVA e Codice fiscale) e i suoi recapiti (indirizzo, numero telefonico, numero di fax, indirizzo e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata).
Qualora il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, di cui alla lett. g), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati. In tal caso è necessario inoltre specificare il ruolo di mandante o di mandatario assunto da ciascun componente dell'associazione temporanea di imprese.
Qualora il proponente sia una rete di imprese, di cui alla lett. i), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati ed è necessario definire la qualifica dei soggetti associati in rete.

Si richiede inoltre di fornire una descrizione del proponente, fornendo indicazioni circa il suo oggetto sociale e sulla realtà produttiva che rappresenta.

2.1. Il soggetto proponente deve confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, dichiarando a quale delle lettere di cui al comma 1 del citato art. 3 esso corrisponde.

2.2. Si richiede di dichiarare il quantitativo della produzione vino DOP, IGP, vini spumanti di qualità, vini spumanti aromatici di qualità, vini con l'indicazione della varietà confezionata, conformi all'art. 5 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, garantito dal proponente, al fine di permettere la verifica del possesso di adeguata disponibilità di prodotto, di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.3. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante che esso non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.4. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante che esso è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.5. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. a**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, riguardante la presentazione, da parte del soggetto proponente, di un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità, è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.6. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. b**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.7. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. d**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto proponente che produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.8. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del **criterio di priorità di cui alla lett. e**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, la percentuale di spesa all'interno del budget complessivo del progetto dedicate alle azioni di diretto contatto (per la definizione di tali azioni si veda l'allegato M).

2.9. Dichiarazione che il progetto presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. e, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.10. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. f, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.11. Dichiarazione che il progetto è rivolto ad un mercato emergente, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. g, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.12. Dichiarazione che il progetto riguarda una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. h, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.13. Dichiarazione che il progetto riguarda esclusivamente vini a Denominazione di Origine Protetta e/o ad Indicazione Geografica Tipica al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. i, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.14. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50$, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. j, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.15. Possesso delle necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto.

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, indicandone la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine, anche con riferimento al criterio di priorità di cui alle lettere h) e i), art. 11, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

3.3. Indicare la durata del progetto. La durata minima di un progetto è di 12 mesi e quella massima è di 36 mesi. Nel caso di progetto pluriennale, il progetto va diviso in fasi di 12 mesi. Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti indicare:

- la denominazione, la durata e i paesi terzi e/o i mercati dei paesi terzi destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i risultati ottenuti (accludere eventuali relazioni, in merito alla valutazione dei risultati ottenuti, prodotte da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo), nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto;
- se sono state finanziate spese di creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione di prodotti che sono oggetto del programma di cui si chiede proseguimento.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrivere la situazione del mercato del Paese terzo o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e definiti nel tempo):

a. obiettivi specifici: per poter essere compresi chiaramente, gli obiettivi devono essere precisi;
b. misurabili: gli obiettivi devono poter essere conseguiti sulla base di indicatori;
c. realizzabili: gli obiettivi devono essere realistici;
d. pertinenti: gli obiettivi devono corrispondere agli aspetti affrontati dal programma;
e. definiti nel tempo: gli obiettivi devono poter essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal programma.

Gli obiettivi devono fornire indicazioni circa le aspettative del proponente in termini di vendita o aumento di valore oppure aumento della conoscenza del brand.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenza.

4.3. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.4. Indicare il gruppo/gruppi destinatario/destinatari delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (per istruzione o per censo o per stili di vita).

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibile, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il beneficiario dovrà altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione di ciascuna azione e delle relative sub-azioni nonché giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione. Si richiede di fornire informazioni dettagliate sulle azioni e sulle sub-azioni che saranno effettuate, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto. Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi, indicando per ciascuna voce di costo il costo unitario. Ad esempio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
…	…	…

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.
Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (per le azioni di diretto contatto indicare la città di svolgimento. Per le attività di promozione svolte attraverso mezzi di comunicazione, indicare l'area geografica di diffusione del media prescelto). Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

5. IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda del prodotto, la familiarità dei consumatori verso il prodotto e/o la sua immagine e/o qualsiasi altro aspetto associato agli obiettivi. Quantificare i risultati previsti dell'attuazione del programma.
Descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati ogni anno per misurare l'impatto. La valutazione dovrebbe essere il più possibile quantitativa e qualitativa e non deve riferirsi alla buona esecuzione delle azioni, ma piuttosto misurare il conseguimento degli obiettivi. Specificare in che modo sarà effettuata la valutazione.
Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno.

6. BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco di cui all'Allegato O al presente decreto. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione.
Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione. Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 10% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.
Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa, espressa in euro e senza cifre decimali, che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale:

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1				
Azione 2				
Azione 3				
Azione 4				
Totale delle azioni				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
TOTALE DEL PROGETTO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 1308/13 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto fatta salva la possibilità di usufruire dell'aiuto integrativo erogabile purché la promozione non sia in favore di imprese specifiche e/o di marchi commerciali.
Il soggetto proponente deve compilare la seguente tabella:

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 555/08: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale *(non superiore 50%)*								
Organizzazione proponente *(almeno il 50%)*								
TOTALE		100		100		100		100

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altre informazioni giudicata pertinente dal soggetto proponente. Indicare altresì l'eventuale richiesta del 30% di aiuto integrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Paragrafo 2 – REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____ codice fiscale n. _____ partita IVA _____

(*compilare solo se rilevante*) giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep._____ del _____

autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto (*nel caso di Associazioni temporanee di imprese o Reti di imprese indicare i componenti*):

_____

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare *di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e alla normativa vigente in materia*

DICHIARA:

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

Dati identificativi del soggetto proponente:

1.1 **denominazione o ragione sociale** _____ **forma giuridica** _____

1.2 **sede legale** _____

1.3 **sede operativa** _____

1.4 **referente per l'amministrazione sig.** _____

1.5 **numero di telefono** _____ **numero di fax** _____

1.6 **codice attività** _____

1.7 **codice fiscale** _____

1.8 **partita I.V.A**. _____

1.9 **n. iscrizione registro imprese** _____ **presso la C.C.I.A.A. di** _____

1.10 **Data di iscrizione**: __/__/____

1.11 **Iscritta nella sezione ORDINARIA il** __/__/____

1.12 **Iscritta con la qualifica di** _____ (**sezione** _____) il __/__/____

1.13 **Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo n. _____ il** __/__/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.14 **Oggetto sociale**: (*sintetica descrizione*)

_____

_____

_____

1.15 **Solo per le società di capitali**:

- Estremi dell'atto di costituzione: __/__/____.
- Durata della società: data termine __/__/____.

1.16 **Rappresentanti legali e altri titolari[1] o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare**:

- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ (__) *il* __/__/____ – *Codice fiscale*: _____ – *Residente a* _____ (__) *in via*_____, *CAP* _____ – *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ (__) *il* __/__/____ – *Codice fiscale*: _____ – *Residente a* _____ (__) *in via*_____, *CAP* _____ – *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ (__) *il* __/__/____ – *Codice fiscale*: _____ – *Residente a* _____ (__) *in via*_____, *CAP* _____ – *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ (__) *il* __/__/____ – *Codice fiscale*: _____ – *Residente a* _____ (__) *in via*_____, *CAP* _____ – *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ (__) *il* __/__/____ – *Codice fiscale*: _____ – *Residente a* _____ (__) *in via*_____, *CAP* _____ – *Qualifica* _____;

(compilare solo se rilevante) ai fini del presente progetto, il sig._____ nato a _____ (__) il _____ (C.F._____) nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

1.17 **L'impresa proponente si avvale/non si avvale della figura di un direttore tecnico** (*indicare eventualmente nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale*):

_____
_____
_____
_____

[1] Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.16., ai direttori tecnici indicati al punto 1.17 al punto 2.11 del paragrafo 2 rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.9 e 2.10 dello stesso paragrafo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.18 (***Per le cooperative di produzione e lavoro***)

- La società è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive con riferimento alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____ con il seguente numero di iscrizione _____ dalla data del _____;

oppure

- la società non è iscritta, nell''Albo delle Società Cooperative;
  - che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159;
  - che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
  - che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

(*eventualmente*) ai fini del presente progetto, il sig._____ nato a _____ il _____ (C.F. _____) nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

1.19 **Domicilio eletto per le comunicazioni** (*dati obbligatori*)

Il sottoscritto dichiara che:

- il domicilio eletto per le comunicazioni è*(indicare Via, n. civico, CAP, località, provincia)*:
  _____
  _____
  _____
- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali inviare la notizia dell'avvenuta spedizione delle comunicazioni sono:
- fax: _____,
- indirizzo di posta elettronica: _____
- indirizzo di posta elettronica certificata: _____

L'impresa, società, consorzio o altro soggetto proponente autorizza tutti gli Enti preposti ed autorizzati a seguire l'istruttoria della domanda di adesione all'invito a presentare proposte per attività di promozione dei prodotti vinicoli sui Paesi terzi per l'annualità in corso e seguenti ad utilizzare l'indirizzo e-mail certificato sopra indicati per le comunicazioni che si dovessero rendere necessarie secondo quanto previsto dal bando nazionale e/o regionale a cui la presente scheda è allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paragrafo 2 - REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in relazione al programma presentato in risposta al presente invito

DICHIARA

(*ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00*)

2.1 che l'organismo proponente non si trova in nessuna delle situazioni o condizioni previste all'art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle gare;

2.2 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2.3 che l'organismo proponente è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi e con le norme ed il C.C.N.L. di categoria per i lavoratori dipendenti;

2.4 che l'organismo proponente non è stato destinatario delle sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al d.lgs. n. 231/01 che impediscono di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

2.5 che l'organismo proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, così come stabilito dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni;

2.6 che l'organismo proponente è in regola con le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;

2.7 che nessuno dei soggetti dotati dei poteri di rappresentanza si trova in alcuna delle condizioni che comportano l'impossibilità di assunzione di appalti come previsto dall'art. 10 della legge 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;

2.8 che l'organismo proponente dispone di una propria struttura idonea a garantire il monitoraggio sull'attività di attuazione delle azioni previste nel programma da parte dell'organismo di attuazione prescelto o che verrà prescelto;

2.9 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'invito;

2.10 che il programma presentato non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

2.11 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;

2.12 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;

2.13 di autorizzare il trattamento dei dati ai fini dell'espletamento delle procedure connesse all'istruttoria del programma presentato ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

2.14 l'impresa, società, consorzio o altro soggetto, alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita, ed ha i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS sede di _____ matricola _____;

INAIL sede di _____ matricola _____ PAT _____;

Altro istituto _____ matricola _____;

2.15 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita. La sede competente dell'agenzia delle entrate è:_____;

2.16 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della l. 55/1990;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.17 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando relativo alla presente misura di finanziamento non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;

2.18 che l'impresa, società consorzio o altro soggetto non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

2.19 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;

2.20 che nei confronti del sottoscritto dichiarante:

2.20.1 non è stata pronunciata alcuna **sentenza** di condanna passata in giudicato, per reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della direttiva ce 2004/18;

2.20.2 non è stata pronunciata alcuna **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto** penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure **sentenza** di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

2.20.3 non è **pendente** alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o di una delle cause previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575; o, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi presupposti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

2.21 che il sottoscritto non è a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al punto 2.20.1, 2.20.2 o di procedimenti in corso di cui al punto 2.20.3 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;

2.22 che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi", l'organizzazione proponente si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;

2.23 che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" l'organizzazione proponente il programma di attività proposto non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

2.24 che per l'organismo di esecuzione prescelto si impegna a produrre ogni documentazione atta a dimostrare che lo stesso dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche.

2.25 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto dispone della capacità produttiva e delle risorse tecniche, finanziarie e professionali che le consentano di soddisfare le aspettative di lungo periodo del progetto proposto.

2.26 (*cancellare il testo non rilevante per la propria condizione di ammissibilità*)

IL SOTTOSCRITTO

È / NON È

a conoscenza dell'applicazione di alcuna delle misure di cui al precedente punto 2.22.3 a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'invito, già indicati al punto 1.10:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

- dichiara che a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'invito, già indicati al punto precedente.

È / NON È

stata applicata qualcuna delle misure di cui al precedente punto 2.20.3 ma che la società, impresa o altro soggetto ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata (*indicare nome e cognome dei soggetti cessati, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto*):

_____

_____

_____

- nei confronti dell'impresa, società consorzio o altro soggetto

È / NON È

stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. c) del D.Lgs. n. 231 del 8.6.2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- nei confronti dell'impresa società o altro soggetto

SONO / NON SONO

stati adottati dal ministero del lavoro e della previdenza sociale provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni;

- che l'impresa, società o altro soggetto

È SOTTOPOSTA / NON È SOTTOPOSTA

a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

Paragrafo 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

3.1. Volume di produzione vinicola nell'ultimo anno (*espresso in hl*)[2]

ANNO …..: (*Inserire il dato richiesto in cifre e in lettere*) _____

3.2 Classe valoriale di appartenenza[3]

[2] in caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe … (*inserire la classe valoriale di appartenenza del proponente in base alle definizioni fornite nell'allegato C*)[4]

3.4. Fatturato globale degli ultimi 3 esercizi[5]

ANNO ……:	
ANNO ……:	
ANNO ……:	

3.5. Numero dipendenti degli ultimi 3 esercizi[6]

ANNO ……:	
ANNO ……:	
ANNO ……:	

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Alla presente scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

---

[3] Le classi valoriali sono quelle di cui all'allegato C al presente invito.

[4] Nel caso di soggetti di cui alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

[5] In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

[6] In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - CLASSI VALORIALI

Classi valoriali	Produzione vino confezionato idoneo alla promozione	Produzione equivalente in hl	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt)	Spesa massima ammissibile	Investimento a bottiglia	Contributo massimo richiedibile
1	fino a 375 hl	375	50.000	€ 50.000,00	1,000	**€ 25.000,00**
2	da oltre 375 hl a 1.125 hl	1.125	150.000	€ 100.000,00	0,667	**€ 50.000,00**
3	da oltre 1.125 hl a 3.750 hl	3.750	500.000	€ 200.000,00	0,400	**€ 100.000,00**
4	da oltre 3.750 hl a 7.500 hl	7.500	1.000.000	€ 300.000,00	0,300	**€ 150.000,00**
5	da oltre 7.500 hl a 18.750 hl	18.750	2.500.000	€ 400.000,00	0,160	**€ 200.000,00**
6	da oltre 18.750 hl a 26.250 hl	26.250	3.500.000	€ 500.000,00	0,143	**€ 250.000,00**
7	da oltre 26. 250 hl a 37.500 hl	37.500	5.000.000	€ 1.000.000,00	0,200	**€ 500.000,00**
8	da oltre 37.500 hl a 56.250 hl	56.250	7.500.000	€ 2.000.000,00	0,267	**€ 1.000.000,00**
9	da oltre 56.250 hl a 82.500 hl	82.500	11.000.000	€ 3.000.000,00	0,273	**€ 1.500.000,00**
10	da oltre 82.500 hl a 112.500 hl	112.500	15.000.000	€ 4.000.000,00	0,267	**€ 2.000.000,00**
11	da oltre 112.500 hl a 150.00 hl	150.000	20.000.000	€ 5.000.000,00	0,250	**€ 2.500.000,00**
12	oltre 150.000 hl	oltre 150.000	oltre 20000000	€ 6.000.000,00	0,300	**€ 3.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO
AFGHANISTAN	AFGHANISTAN
ALBANIA	ALBANIA
ALGERIA	ALGERIA
ANGOLA	ANGOLA
ANGUILLA	ANGUILLA
ANTIGUA E BARBUDA	ANTIGUA E BARBUDA
ANTILLE OLANDESI	ANTILLE OLANDESI
ARABIA SAUDITA	ARABIA SAUDITA
ARGENTINA	ARGENTINA
ARMENIA	ARMENIA
ARUBA	ARUBA
AUSTRALIA	AUSTRALIA
AZERBAIGIAN	AZERBAIGIAN
BAHAMAS	BAHAMAS
BAHREIN	BAHREIN
BANGLADESH	BANGLADESH
BARBADOS	BARBADOS
BELIZE	BELIZE
BENIN	BENIN
BERMUDA	BERMUDA
BHUTAN	BHUTAN
BIELORUSSIA	BIELORUSSIA
BOLIVIA	BOLIVIA
BOSNIA ERZEGOVINA	BOSNIA ERZEGOVINA
BOTSWANA	BOTSWANA
BRASILE	BRASILE
BRUNEI	BRUNEI
BURKINA FASO	BURKINA FASO
BURUNDI	BURUNDI
CAMBOGIA	CAMBOGIA
CAMERUN	CAMERUN
CANADA	Columbia Britannica
CANADA	Alberta
CANADA	Saskatchewan
CANADA	Manitoba
CANADA	Ontario
CANADA	Quebec
CANADA	Nuovo Brunswick
CANADA	Nuova Scozia

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANADA	Isola del Principe Edoardo
CANADA	Terranova e Labrador
CANADA	Yukon
CANADA	Territori del Nord-Ovest
CANADA	Nunavut
CAPO VERDE	CAPO VERDE
CIAD	CIAD
CILE	CILE
CINA	Anhui
CINA	Fujian
CINA	Gansu
CINA	Guangdong
CINA	Guizhou
CINA	Hainan
CINA	Hebei
CINA	Heilongjiang
CINA	Henan
CINA	Hubei
CINA	Hunan
CINA	Jiangsu
CINA	Jiangxi
CINA	Jilin
CINA	Liaoning
CINA	Qinghai
CINA	Shaanxi
CINA	Shandong
CINA	Shanxi
CINA	Sichuan
CINA	Yunnan
CINA	Zhejiang
CINA	Municipalità di Shanghai
CINA	Municipalità di Pechino
CINA	Hong Kong SAR
CINA	Municipalità di Tientsin
CINA	Municipalità di Chongqing
COLOMBIA	COLOMBIA
COMORE	COMORE
COREA DEL NORD	COREA DEL NORD
COREA DEL SUD	COREA DEL SUD
COSTA D'AVORIO	COSTA D'AVORIO
COSTA RICA	COSTA RICA
CUBA	CUBA
CURAÇAO	CURAÇAO
DOMINICA	DOMINICA
ECUADOR	ECUADOR
EGITTO	EGITTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

EL SALVADOR	EL SALVADOR
EMIRATI ARABI UNITI	EMIRATI ARABI UNITI
ERITREA	ERITREA
ETIOPIA	ETIOPIA
EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Centrale
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Meridionale
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Volga
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale della Crimea
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Nordoccidentale
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale degli Urali
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Siberiano
FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Estremo-orientale
FILIPPINE	FILIPPINE
GABON	GABON
GAMBIA	GAMBIA
GEORGIA	GEORGIA
GHANA	GHANA
GIAMAICA	GIAMAICA
GIAPPONE	Hokkaido
GIBUTI	GIBUTI
GIORDANIA	GIORDANIA
GRENADA	GRENADA
GUADALUPA	GUADALUPA
GUATEMALA	GUATEMALA
GUINEA	GUINEA
GUINEA EQUATORIALE	GUINEA EQUATORIALE
GUINEA-BISSAU	GUINEA-BISSAU
GUYANA	GUYANA
HAITI	HAITI
HONDURAS	HONDURAS
INDONESIA	Sumatra
IRAN	IRAN
IRAQ	IRAQ
ISLANDA	ISLANDA
ISOLE BES	ISOLE BES
ISOLE CAYMAN	ISOLE CAYMAN
ISOLE VERGINI AMERICANE	ISOLE VERGINI AMERICANE
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	ISOLE VERGINI BRITANNICHE
ISRAELE	ISRAELE
KAZAKISTAN	Almaty

fonte: http://burc.regione.campania.it

KENYA	KENYA
KIRGHIZISTAN	KIRGHIZISTAN
KOSOVO	KOSOVO
KUWAIT	KUWAIT
LAOS	LAOS
LESOTHO	LESOTHO
LIBANO	LIBANO
LIBERIA	LIBERIA
LIBIA	LIBIA
MADAGASCAR	MADAGASCAR
MALAWI	MALAWI
MALDIVE	MALDIVE
MALESIA	MALESIA
MALI	MALI
MAROCCO	MAROCCO
MARTINICA	MARTINICA
MAURITANIA	MAURITANIA
MAURITIUS	MAURITIUS
MESSICO	MESSICO
MOLDAVIA	MOLDAVIA
MONGOLIA	MONGOLIA
MONTENEGRO	MONTENEGRO
MONTSERRAT	MONTSERRAT
MOZAMBICO	MOZAMBICO
MYANMAR (EX BIRMANIA)	MYANMAR (EX BIRMANIA)
NAMIBIA	NAMIBIA
NEPAL	NEPAL
NICARAGUA	NICARAGUA
NIGER	NIGER
NIGERIA	NIGERIA
NORVEGIA	NORVEGIA
NUOVA ZELANDA	NUOVA ZELANDA
OMAN	OMAN
PAKISTAN	PAKISTAN
PALESTINA	PALESTINA
PARAGUAY	PARAGUAY
PERÙ	PERÙ
PORTO RICO	PORTO RICO
QATAR	QATAR
RD DEL CONGO	RD DEL CONGO
REP. CENTRAFRICANA	REP. CENTRAFRICANA
REP. DEL CONGO	REP. DEL CONGO
REPUBBLICA DELL'INDIA	Andhra Pradesh
REPUBBLICA DELL'INDIA	Arunachal Pradesh

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA DELL'INDIA	Assam
REPUBBLICA DELL'INDIA	Bihar
REPUBBLICA DELL'INDIA	Chhattisgarh
REPUBBLICA DELL'INDIA	Goa
REPUBBLICA DELL'INDIA	Gujarat
REPUBBLICA DELL'INDIA	Haryana
REPUBBLICA DELL'INDIA	Himachal Pradesh
REPUBBLICA DELL'INDIA	Jammu e Kashmir
REPUBBLICA DELL'INDIA	Jharkhand
REPUBBLICA DELL'INDIA	Karnataka
REPUBBLICA DELL'INDIA	Kerala
REPUBBLICA DELL'INDIA	Madhya Pradesh
REPUBBLICA DELL'INDIA	Maharashtra
REPUBBLICA DELL'INDIA	Manipur
REPUBBLICA DELL'INDIA	Meghalaya
REPUBBLICA DELL'INDIA	Mizoram
REPUBBLICA DELL'INDIA	Nagaland
REPUBBLICA DELL'INDIA	Orissa
REPUBBLICA DELL'INDIA	Punjab
REPUBBLICA DELL'INDIA	Rajasthan
REPUBBLICA DELL'INDIA	Sikkim
REPUBBLICA DELL'INDIA	Tamil Nadu
REPUBBLICA DELL'INDIA	Telangana
REPUBBLICA DELL'INDIA	Tripura
REPUBBLICA DELL'INDIA	Uttar Pradesh
REPUBBLICA DELL'INDIA	Uttaranchal
REPUBBLICA DELL'INDIA	Bengala Occidentale
REPUBBLICA DELL'INDIA	Andamane e Nicobare
REPUBBLICA DELL'INDIA	Chandigarh
REPUBBLICA DELL'INDIA	Dadra e Nagar Haveli
REPUBBLICA DELL'INDIA	Daman e Diu
REPUBBLICA DELL'INDIA	Laccadive
REPUBBLICA DELL'INDIA	Pondicherry
REPUBBLICA DELL'INDIA	Delhi
REPUBBLICA DI PANAMÁ	REPUBBLICA DI PANAMÁ
REPUBBLICA DOMINICANA	REPUBBLICA DOMINICANA
REPUBBLICA SUDAFRICANA	REPUBBLICA SUDAFRICANA
RUANDA	RUANDA
SAINT KITTS E NEVIS	SAINT KITTS E NEVIS
SAINT VINCENT E GRENADINE	SAINT VINCENT E GRENADINE
SAINT-BARTHÉLEMY	SAINT-BARTHÉLEMY
SANTA LUCIA	SANTA LUCIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
SENEGAL	SENEGAL
SERBIA	SERBIA
SEYCHELLES	SEYCHELLES
SIERRA LEONE	SIERRA LEONE
SINGAPORE	SINGAPORE
SINT MAARTEN	SINT MAARTEN
SIRIA	SIRIA
SOMALIA	SOMALIA
SRI LANKA	SRI LANKA
SUDAN	SUDAN
SUDAN DEL SUD	SUDAN DEL SUD
SURINAME	SURINAME
SVIZZERA	SVIZZERA
SWAZILAND	SWAZILAND
TAGIKISTAN	TAGIKISTAN
TAIWAN	TAIWAN
TANZANIA	TANZANIA
THAILANDIA (EX SIAM)	THAILANDIA (EX SIAM)
TIMOR EST	TIMOR EST
TOGO	TOGO
TRINIDAD E TOBAGO	TRINIDAD E TOBAGO
TUNISIA	TUNISIA
TURCHIA	TURCHIA
TURKMENISTAN	TURKMENISTAN
TURKS E CAICOS	TURKS E CAICOS
UCRAINA	UCRAINA
UGANDA	UGANDA
URUGUAY	URUGUAY
USA	Alabama
USA	Alaska
USA	Arizona
USA	Arkansas
USA	California
USA	Carolina del Nord
USA	Carolina del Sud
USA	Colorado
USA	Connecticut
USA	Dakota del Nord
USA	Dakota del Sud
USA	Delaware Delaware
USA	Florida

fonte: http://burc.regione.campania.it

USA	Georgia
USA	Hawaii
USA	Idaho
USA	Illinois
USA	Indiana
USA	Iowa
USA	Kansas
USA	Kentucky
USA	Louisiana
USA	Maine
USA	Maryland
USA	Massachusetts
USA	Michigan
USA	Minnesota
USA	Mississippi
USA	Missouri
USA	Montana
USA	Nebraska
USA	Nevada
USA	New Hampshire
USA	New Jersey
USA	New York
USA	Nuovo Messico
USA	Ohio
USA	Oklahoma
USA	Oregon
USA	Pennsylvania
USA	Rhode Island
USA	Tennessee
USA	Texas
USA	Utah
USA	Vermont
USA	Virginia
USA	Virginia Occidentale
USA	Washington
USA	Wisconsin
USA	Wyoming
UZBEKISTAN	UZBEKISTAN
VENEZUELA	VENEZUELA
VIETNAM	VIETNAM
YEMEN	YEMEN
ZAMBIA	ZAMBIA
ZIMBABWE	ZIMBABWE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota - nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto e Numero Contratto:

Organismo competente:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali /Regioni
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Capofila	
Mandante 1 Mandante 2 ….	

Paesi terzi destinatari:

Annualità

Bilancio totale:

Annualità	**Euro**

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	**SI**	**NO**
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI RIMODULAZIONE PER SINGOLA AZIONE da parte del proponente

(si richiede un'accurata Analisi di scenario e delle relative motivazioni che dimostrino come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello originariamente preventivato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia del programma)

PAESE BERSAGLIO:

AZIONE:

(*Elencare una per una tutte le azioni del programma di cui si richiede modifica con uno schema di raffronto fra le voci di spesa previste dal progetto originario e quelle di cui si propone l'approvazione e con il relativo differenziale di scostamento indicato in percentuale***)**

Azione 1 - come da progetto originario	**importo**	**Azione 1 – Variante proposta**	**importo**	**Differenziale In %**
Voce a)	**x**	**Voce a)**	**x**	**+20%**
Voce b)	**x**	**Voce b)**	**x**	**-32%**
….		**…**		**….**

EVENTUALI ELEMENTI ULTERIORI (facoltativi) :

- ***Analisi ESPLICATIVA dei costi delle nuove azioni e/o varianti***
- ***Giudizio/Parere dell'organismo terzo di riferimento che avvalori o consigli l'esecuzione del progetto così come rimodulato***

NUOVO BILANCIO PROPOSTO - PIANO DI FINANZIAMENTO

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con contratto n. _____ e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			**Richiesta di variante**			
Azioni	**€ totale**	**% sul totale**	**Azioni**	**€ totale**	**% sul totale**	**Differenza €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Riepilogo dati identificativi del progetto

PROPONENTE: (*Inserire nome del proponente. In caso di ATI o di Rete tra imprese, inserire l'eventuale nome dell'ATI o della Rete e le ragioni sociali dei componenti*)

TIPOLOGIA DI PROGETTO: (*Indicare se il progetto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, è nazionale, regionale o multiregionale. Se regionale, indicare la Regione competente, se multiregionale, indicare la Regione capofila*)

PAESE TERZO TARGET: (*elencare Aree geografiche[7]/Paesi terzi[8]/Mercati dei Paesi terzi[9] a cui il programma è destinato*)

AZIONI DEL PROGETTO: (*compilare le tabelle seguenti*)

Annualità 2016/2017				
AZIONI10	**SUB AZIONI11**	**AREA GEOGRAFICA OMOGENEA12**	**PAESI DESTINATARI13**	**MERCATO DEL PAESE TERZO14**
Azione a)	Sub Azione A1 - EXPERTISE Sub Azione A2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI …	…, ….	…, ….	…, ….
Azione b)	Sub Azione B1 - EXPERTISE Sub Azione B2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI …	…, ….	…, ….	…, ….

[7] Per Aree geografiche si intendono quelle elencate nella colonna A dell'Allegato D. Qualora il programma sia destinato a una delle Aree geografiche elencate nel citato Allegato D è necessario indicare anche i Paesi terzi compresi nell'Area geografica a cui il programma è destinato (Es: Area sud est asiatico – FILIPPINE, INDONESIA). Qualora il programma sia rivolto a uno o più Paesi terzi non accorpati in un'Area geografica omogenea, indicare solo il o i Paesi terzi.

[8] Indicare il o i Paesi terzi, tra quelli riportati nella colonna B dell'Allegato D, a cui il programma è destinato.

[9] Indicare il o i Mercati del o dei Paesi terzi, tra quelli riportati nella colonna C dell'Allegato D, a cui il programma è destinato. Tale indicazione deve essere fornita solo nel caso in cui il proponente intende beneficiare della priorità di cui alla lettera f), comma 1, dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

[10] Inserire in ciascuna riga la tipologia di azione con riferimento alle definizioni di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 e a quelle riportate nella colonna A dell'Allegato O.

[11] Inserire in ciascuna riga le tipologie di sub azioni così come definite nella colonna B dell'Allegato O e con il relativo codice di cui alla colonna C (Es: Sub azione A1 – EXPERTISE).

[12] Inserire l'eventuale o le eventuali Aree geografiche omogenee, riportate nella colonna A dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

[13] Inserire il o i Paesi terzi, riportati nella colonna B dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

[14] Inserire l'eventuale o gli eventuali Mercati dei Paesi terzi, riportati nella colonna C dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione …	Sub Azione … Sub Azione … …	…, ….	…, ….	…, ….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annualità 2017/2018 15				
AZIONI	**SUB AZIONI**	**AREA GEOGRAFICA OMOGENEA**	**PAESI DESTINATARI**	**MERCATO DEL PAESE TERZO**
Azione a)	Sub Azione A1 - EXPERTISE Sub Azione A2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI …	…, ….	…, ….	…, ….
Azione b)	Sub Azione B1 - EXPERTISE Sub Azione B2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI …	…, ….	…, ….	…, ….
Azione …	Sub Azione … Sub Azione … …	…, ….	…, ….	…, ….

COSTO DELLE AZIONI PER AREA GEOGRAFICA/PAESE TERZO/MERCATO DEL PAESE TERZO: (*Compilare le tabelle seguenti, inserendo in ogni riga il luogo destinatario delle attività e il costo del programma sostenuto in tale luogo*)

Annualità 2016/2017			
Area geografica16	Paese terzo17	Mercato del Paese terzo18	Totale costo azioni19
Es: Area sud est asiatico	Es: FILIPPINE INDONESIA		€ ….
	Es: USA	Es: Alabama	€ ….
	Es: Brasile		€ ….

15 Tale tabella deve essere compilata solo nel caso in cui il programma di promozione sia biennale.

16 Nel caso di programmi rivolti ad Aree geografiche omogenee, inserire il nome dell'Area geografica target, indicando anche nell'apposita colonna i nomi dei Paesi terzi compresi nell'Area geografica di riferimento.

17 Inserire il nome del Paese terzo target.

18 Indicare il nome del Mercato del Paese terzo solo nel caso in cui il proponente intende beneficiare della priorità di cui alla lettera f), comma 1 dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

19 Indicare la somma complessiva del costo delle azioni previste per ogni Area geografica/Paese terzo/Mercato del Paese terzo a cui le azioni sono destinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annualità 2017/2018 20			
Area geografica	Paese terzo	Mercato del Paese terzo	Totale costo azioni

QUADRO FINANZIARIO GENERALE DEL PROGETTO: (*compilare la tabella seguente*)

Annualità 2016/2017		
Totale progetto (EUR)	Contributo comunitario (EUR)	Eventuale contributo integrativo regionale o statale (EUR)
€ ……	€ ……	€ ……

Annualità 2017/2018 21		
Totale progetto (EUR)	Contributo comunitario (EUR)	Eventuale contributo integrativo regionale o statale (EUR)
€ ……	€ ……	€ ……

20 Tale tabella deve essere compilata solo nel caso in cui il programma di promozione sia biennale.
21 Tale tabella deve essere compilata solo nel caso in cui il programma di promozione sia biennale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

Mod. dichiarazione sostituiva certificazione camerale

Dichiarazione sostituiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio (Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a Prov. (__) cap _____ in via _____ n°___

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.L, _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
(vedi schema allegato n. 4)

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. *67* del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 de! d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostituiva di certificazione
(D.P.R.n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza n.__
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____
_____
_____
_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(firma per esteso e leggibile)

Luogo e data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	**Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012**
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono sode della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale rappresentante 2. Componenti organi di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art, 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	1. Legale rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei dì imprese	1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia dì imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016

OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"

rinvenibile sul sito del Mipaaf:
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente	**ALLEGATO L** Expertise (TALE SUB AZIONE NON PUÒ AVERE UN COSTO SUPERIORE AL 20% DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'AZIONE A CUI FA RIFERIMENTO)	A1	consulenza di marketing- consulente (costo giornata/uomo)	€ 100,00	€ 500,00
			consulenza di marketing- manager (costo giornata/uomo)	€ 400,00	€ 900,00
			consulenza di marketing- senior (costo giornata/uomo)	€ 500,00	€ 1.500,00
			consulenza di marketing- junior (costo giornata/uomo)	€ 100,00	€ 500,00
			test prodotti*	€ 1.000,00	€ 20.000,00
			focus group	€ 5.000,00	€ 25.000,00
			panel	€ 5.000,00	€ 15.000,00
			soggiorno		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			prodotto	€ 3,00	€ 300,00
	Organizzazione di degustazioni promozionali	A2	selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Organizzazione di degustazioni promozionali	A2	catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 5,00	€ 20,00
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 25,00	€ 50,00
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 15,00	€ 30,00
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 30,00	€ 150,00
			affitto sala	€ 500,00	€ 10.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento sala	€ 100,00	€ 3.000,00
			noleggio materiale di degustazione	€ 500,00	€ 5.000,00
			noleggio video	€ 500,00	€ 1.000,00
			noleggio audio	€ 300,00	€ 600,00
			noleggio elettrodomestici	€ 500,00	€ 1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 120,00	€ 350,00
			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
	Materiale promozionale	A3	progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			progettazione e programmazione sito Internet	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			creazione grafica sito Internet	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			costo dominio	€ 800,00	€ 1.500,00
			progettazione grafica e produzione di app	€ 1.000,00	€ 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili (i costi di gestione si riferiscono all'intera annualità di esecuzione del programma)	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			traduzione di testi (A CARTELLA)	€ 15,00	€ 60,00
	Incontri con operatori *B2B*	A4	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 15,00	€ 100,00
			affitto sala e allestimento	€ 500,00	€ 10.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 100,00	€ 3.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 500,00	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 120,00	€ 350,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00
			selezione operatori	€ 200,00	€ 500,00
			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
	Media Advertising	A5	redazione e pubblicazione di editoriali/pubbliredazionali	€ 500,00	€ 10.000,00
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani	€ 1.000,00	€ 40.000,00
			redazione e diffusione di comunicati stampa	€ 100,00	€ 1.000,00
			inserimento catalogo importatore/distributore	€ 1.000,00	€ 5.000,00
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo radiofonico su radio tradizionali e web radio	€ 500,00	€ 5.000,00
			produzione e diffusione di banner pubblicitario su sito web	€ 1.000,00	€ 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			social media advertising	€ 500,00	€ 5.000,00
			gestione social network	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			produzione video	€ 500,00	€ 15.000,00
			produzione e diffusione di annunci pubblicitari su cataloghi dei distributori/importatori	€ 1.000,00	€ 15.000,00
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo televisivo su emittenti TV	€ 2.000,00	€ 40.000,00
			Cartellonistica on the road	€ 500,00	€ 10.000,00
			Affissioni su mezzi di trasporto	€ 700,00	€ 10.000,00
			Affissioni indoor	€ 500,00	€ 10.000,00
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale **Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale**	Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche	B1	affitto area	€ 250,00	€ 500,00
			allestimento spazio espositivo	€ 200,00	€ 1.000,00
			inserimento catalogo e iscrizione	€ 50,00	€ 1.000,00
			allacciamenti elettrici	€ 20,00	€ 100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche	B1	allacciamenti idrici	€ 200,00	€ 1.000,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 120,00	€ 350,00
			catering in fiera (costo a persona)	€ 25,00	€ 50,00
			noleggio audio	€ 300,00	€ 600,00
			noleggio video	€ 500,00	€ 1.000,00
			noleggio elettrodomestici	€ 500,00	€ 1.000,00
			allaccio internet	€ 300,00	€ 500,00
			noleggio materiale di degustazione	€ 500,00	€ 3.000,00
			viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario	€ 50,00	€ 1.000,00
			vino offerto in degustazione*	€ 3,00	€ 30,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Degustazioni guidate e partecipazione a eventi di degustazione organizzati da terzi	B2	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 30,00	€ 150,00
			affitto sala e allestimento	€ 500,00	€ 5.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 500,00	€ 5.000,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 120,00	€ 350,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario	€ 50,00	€ 1.000,00
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			quota di partecipazione eventi	€ 500,00	€ 10.000,00
	Materiale promozionale da distribuire in eventi	B3	progettazione grafica	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			produzione dei materiali informativi (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiali informativi)		
			traduzione (costo a cartella)	€ 15,00	€ 60,00
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,20	€ 0,50
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 0,20	€ 2,00
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 2,00	€ 5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 5,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 10,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 5,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 0,30	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 0,10	€ 1,50
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	€ 5,00	€ 50,00
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	€ 1,00	€ 1.000,00
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: cd rom	€ 0,30	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: libri	€ 1,00	€ 50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: collarini	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	€ 1,00	€ 20,00
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	€ 500,00	€ 30.000,00
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	€ 1,00	€ 5,00
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 1,00	€ 5,00
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 3,00	€ 20,00
	Incontri operatori *B2B* in ambito fieristico	B4	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 15,00	€ 100,00
			affitto sala e allestimento	€ 500,00	€ 10.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio di segreteria organizzativa	€ 500,00	€ 5.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 500,00	€ 5.000,00
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 120,00	€ 350,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
	Pubbliche relazioni in ambito fieristico	B5	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 15,00	€ 100,00
			affitto sala e allestimento nell'ambito dell'evento fieristico	€ 500,00	€ 10.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature per degustazione	€ 500,00	€ 5.000,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			acquisto liste indirizzi	€ 500,00	€ 3.000,00
			selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			Brand ambassador fee	€ 50,00	€ 500,00
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 1.000,00	€ 40.000,00
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione	Expertise	C1	consulenza di marketing- consulente (costo giornata/uomo)	€ 100,00	€ 500,00
			consulenza di marketing- manager (costo giornata/uomo)	€ 400,00	€ 900,00
			consulenza di marketing- senior (costo giornata/uomo)	€ 500,00	€ 1.500,00
			consulenza di marketing- junior (costo giornata/uomo)	€ 100,00	€ 500,00
			test prodotti*	€ 1.000,00	€ 20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			focus group	€ 5.000,00	€ 25.000,00
			panel	€ 5.000,00	€ 15.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
	Organizzazione di degustazioni promozionali, *gala dinner*, *wine tasting*	C2	selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			alloggio		€ 180,00
			diaria		€ 90,00
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 5,00	€ 20,00
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 25,00	€ 50,00
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 15,00	€ 30,00
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 30,00	€ 150,00
			affitto sala	€ 500,00	€ 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C2	allestimento	€ 100,00	€ 3.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 500,00	€ 5.000,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 350,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 120,00	€ 350,00
			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi spedizione materiali promo pubblicitari	€ 50,00	€ 1.000,00
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
	Materiale promozionale	C3	progettazione grafica	€ 1.000,00	€ 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C3	produzione dei materiali informativi (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiali informativi)		
			progettazione sito Internet	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			creazione grafica sito Internet	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			costo dominio	€ 800,00	€ 1.500,00
			progettazione grafica e produzione di app	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili (il costo di gestione è per la singola annualità di esecuzione del progetto di promozione)	€ 1.000,00	€ 10.000,00
			traduzione di testi (costo a cartella)	€ 15,00	€ 60,00
			produzione roll up	€ 50,00	€ 150,00
			produzione banner/poster	€ 20,00	€ 200,00
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,20	€ 0,50
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 1,00	€ 10,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C3	produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 0,20	€ 2,00
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 2,00	€ 5,00
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 5,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 10,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 5,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 0,30	€ 3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 0,10	€ 1,50
			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	€ 5,00	€ 50,00
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	€ 1,00	€ 1.000,00
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: cd rom	€ 0,30	€ 3,00
		C3	produzione e personalizzazione gadget: libri	€ 1,00	€ 50,00
			produzione e personalizzazione gadget: collarini	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	€ 1,00	€ 20,00
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	€ 1,00	€ 300,00
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	€ 1,00	€ 5,00
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 0,50	€ 3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 1,00	€ 5,00
		C3	produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 3,00	€ 20,00
	Incontri con operatori B2B e *Incoming*	C4	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 5,00	€ 20,00
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 25,00	€ 50,00
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 15,00	€ 30,00
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 30,00	€ 150,00
			affitto sala	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento	€ 100,00	€ 300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C4	prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 500,00	€ 5.000,00
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 200,00	€ 400,00
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 200,00	€ 400,00
			docente corso di degustazione (costo giornata/uomo)	€ 200,00	€ 500,00
			spese organizzative corso di degustazione	€ 1.000,00	€ 5.000,00
			affitto sala meeting corso di degustazione	€ 500,00	€ 3.000,00
			selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C4	costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			visita guidata in azienda	€ 100,00	€ 500,00
	Promozione presso punti vendita, GDO e HO.RE.CA.	C5	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			diaria		€ 90,00
			alloggio		€ 180,00
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 15,00	€ 100,00
			affitto sala e allestimento	€ 500,00	€ 10.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 500,00	€ 5.000,00
			hostess	€ 75,00	€ 250,00
			sommelier	€ 100,00	€ 250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C5	materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			esposizione preferenziale	€ 5.000,00	€ 30.000,00
			referenziamento prodotti	€ 1.000,00	€ 20.000,00
			point of sale marketing materials (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli dei singoli materiali promozionali - ad esempio gadget e pubblicazioni informative - riportati nel presente elenco)		
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,20	€ 0,50
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 0,20	€ 2,00
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 2,00	€ 5,00
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 1,00	€ 10,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C5	produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 5,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 10,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 5,00	€ 30,00
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 1,00	€ 10,00
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 0,30	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 0,10	€ 1,50
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 0,50	€ 3,00
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 1,00	€ 5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 3,00	€ 20,00
		C5	testata di gondola	€ 5.000,00	€ 30.000,00
			degustazioni in-store	€ 100,00	€ 600,00
	Pubbliche relazioni	C6	viaggio	€ 50,00	€ 5.000,00
			alloggio		€ 180,00
			diaria		€ 90,00
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 15,00	€ 100,00
			affitto sala e allestimento nell'ambito dell'evento fieristico	€ 500,00	€ 5.000,00
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*	€ 3,00	€ 30,00
			servizio organizzazione evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			allestimento e noleggio attrezzature per degustazione	€ 500,00	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C6	hostess (costo giornata/uomo)	€ 75,00	€ 250,00
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 150,00	€ 350,00
			materiale promo pubblicitario di supporto (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiale promo pubblicitario di supporto)		
			costi di promozione dell'evento	€ 500,00	€ 10.000,00
			acquisto liste indirizzi	€ 500,00	€ 3.000,00
			selezione operatori	€ 100,00	€ 1.000,00
			Brand ambassador fee	€ 50,00	€ 500,00
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 1.000,00	€ 40.000,00
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	D1	Spese soggetto terzo incaricato della valutazione dell'efficacia delle attività svolte e dei risultati conseguiti		Massimo 3% costo progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese in capo al proponente	In linea generale, le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel **limite massimo del 4%** dei costi effettivi, le spese strettamente connesse alla gestione del progetto

* Le spese per "Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento" sono eleggibili nella misura massima del 20% del valore dell'azione svolta e il prodotto deve:
• Essere usato in specifiche azioni di degustazione.
• Essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione.
Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo

Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese relative a mandatari, consulenti, prestatori di servizi	Il beneficiario può dare mandato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al suo programma. Le spese per tale mandato sono ammesse nel **limite massimo del 10%** del totale del costo delle azioni del progetto. Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa. Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO M

TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI REGIONALI

a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018

PUNTI 20

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azioni A3, A5 e C3 di cui all'Allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.

b) Nuovo beneficiario

PUNTI 20

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente articolo 3 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010;

PUNTI 5

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;

PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;

PUNTI 10

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

- *partecipazione ad eventi,*
- *fiere ed esibizioni,*
- *wine tasting,*
- *promozioni nei punti vendita,*
- *degustazioni presso ho.re.ca,*
- *incoming.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;

PUNTI 10

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

g) Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;

PUNTI 10

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al presente decreto.

h) Progetto che riguarda esclusivamente vini DOCG;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati dalle autorità competenti per il criterio in oggetto.

i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;

PUNTI 10

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N

TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI MULTI REGIONALI

k) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018

PUNTI 20

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azioni A3, A5 e C3 di cui all'Allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.

l) Nuovo beneficiario

PUNTI 20

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente articolo 3 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

m) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010;

PUNTI 15

n) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;

PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

o) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;

PUNTI 5

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

- *partecipazione ad eventi,*
- *fiere ed esibizioni,*
- *wine tasting,*
- *promozioni nei punti vendita,*
- *degustazioni presso ho.re.ca,*
- *incoming.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;

PUNTI 5

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

q) Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al presente decreto.

r) Progetto che riguarda esclusivamente vini DOCG;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati dalle autorità competenti per il criterio in oggetto.

s) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;

PUNTI 15

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

t) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO O

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente	Expertise (TALE SUB AZIONE NON PUÒ AVERE UN COSTO SUPERIORE AL 20% DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'AZIONE A CUI FA RIFERIMENTO)	A1	consulenza di marketing		contratto tra le parti, scrittura prIvata, lettera di incarico, fogli di presenza
			test prodotti*		report/scheda dell'evento, foto
			focus group		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			panel		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			soggiorno e alloggio		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
	Organizzazione di degustazioni promozionali	A2	selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

viaggio e trasferta, transfer, pernottamento, diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
catering e ospitalità		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
servizio organizzazione evento		fattura della ditta organizzatrice
allestimento e noleggio attrezzature		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
hostess e sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

			interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	documento promozionale, foto dell'evento,
			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

				dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	
	Materiale promozionale	A3	progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			progettazione grafica, produzione e redazione di website	Inserire su tutte le pagine del website l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile (in home page e su ogni pagina del sito - ad esempio nel footer) e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione ed indirizzo del sito web realizzato
			costo dominio		fattura della società gestore del sito web
			progettazione grafica e produzione di app	Inserire sulla copertina della APP e nelle informazioni sull'autore della APP l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in	fattura di progettazione e prodotto realizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

				negativo)devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili	Inserire sulla pagina del social network (ad esempio sulla foto di copertina) e sulle informazioni del gestore della pagina l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione, prodotto realizzato, elenco dei social network utilizzati
			traduzione di testi		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
	Incontri con operatori *B2B*	A4	viaggio e trasferta, transfer, pernottamento, diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
servizio organizzazione evento		fattura della ditta organizzatrice
allestimento e noleggio attrezzature		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
hostess e sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

			materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	documento promozionale, foto dell'evento,
			costi di promozione dell'evento	Inserire su eventuali materiali di promozione dell'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale di promozione eventualmente previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Media Advertising	A5	redazione e pubblicazione di editoriali/pubbliredazionali	Negli articoli a pagamento inserire l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Laddove non sia possibile inserire l'emblema si conferma l'obbligo di inserire nel testo la dicitura.	documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani	Inserire nell'annuncio pubblicitario a mezzo stampa l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			redazione e diffusione di comunicati stampa		documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			inserimento catalogo importatore/distributore		testo dell'articolo, nome del catalogo, paese target di diffusione
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo radiofonico su radio tradizionali e web radio	Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target) alla fine del messaggio.	documento prodotto, elenco delle radio, network e web radio interessate

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione e diffusione di banner pubblicitario su sito web	Inserire nell'annuncio pubblicitario a mezzo stampa l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, costi di produzione e realizzazione, sito web
social media advertising	Inserire nei contenuti social l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili (sia nelle informazioni di profilo che nell'immagine di copertina laddove prevista).	testo prodotto, elenco social media interessati
gestione social network		testi prodotti, contratti di consulenza o prestazione occasionale di lavoto oppure di prestazione di servizio e fattura da fornitore del servizio
produzione video	Inserire nel video prodotto l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti all'inizio o durante oppure alla fine del filmato.	visualizzazione video, elenco canali di diffusione interessati

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e diffusione di annunci pubblicitari su cataloghi dei distributori/importatori	Inserire nell'annuncio pubblicitario l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	testo prodotto, elenco cataloghi, paese target di riferimento
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo televisivo su emittenti TV	Inserire l'emblema e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target - rese a colori o in negativo) all'inizio o durante oppure alla fine del filmato.	visualizzazione messaggio, elenco emittenti TV interessate
			Cartellonistica on the road	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
			Affissioni su mezzi di trasporto	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Affissioni indoor	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale	Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche	B1	affitto area e allestimento spazio espositivo	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivo, contratto con l'ente fieristico o agenzia delegata, fattura, foto
			inserimento catalogo e iscrizione		contratto con l'ente fieristico o agenzia, fattura, foto, catalogo
			allacciamenti elettrici e idrici		fattura ente fieristico o agenzia delegata, contratto/preventivo
			hostess		fattura o ricevuta del soggetto che effettua la prestazione, fattura agenzia specializzata, foto
			interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			catering in fiera		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			noleggio audio e video		fattura di noleggio dei materiali, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

noleggio elettrodomestici		fattura di noleggio dei materiali, foto
allaccio internet		preventivo o contratto con l'ente fiera o altra società, fattura, report di utilizzo
noleggio materiale di degustazione		fattura di noleggio dei materiali, foto
viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
costi di spedizione materiale promo pubblicitario		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			vino offerto in degustazione*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
	Degustazioni guidate e partecipazione a eventi di degustazione organizzati da terzi	B2	viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			hostess		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	documento promozionale, foto dell'evento,
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			quota di partecipazione eventi		fattura quota partecipazione, preventivo, contratto
	Materiale promozionale da distribuire in eventi	B3	progettazione grafica		fattura di progettazione e prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione dei materiali informativi	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

traduzione		fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: drop stop	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

				inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: folder	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: berretti	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: factice	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese - CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO REGULATION (EU) NO 1308/2013 - o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

				(rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cd rom	Inserire sul gadget (non solo su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: libri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi - inserire in copertina, prima o quarta, e nel colophon) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi o etichette removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

				essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
	Incontri operatori *B2B* in ambito fieristico	B4	viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

		noleggio auto
catering e ospitalità		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
servizio di segreteria organizzativa		fattura di agenzia specializzata, elenco personale incaricato, report di attività
allestimento e noleggio attrezzature	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

		società specializzata
hostess		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	documento promozionale, foto dell'evento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
	Pubbliche relazioni in ambito fieristico (TALE SUB AZIONE NON PUÒ AVERE UN COSTO SUPERIORE AL 20% DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'AZIONE A CUI FA RIFERIMENTO)	B5	viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		Fattura di agenzia specializzata, preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			affitto sala e allestimento nell'ambito dell'evento fieristico	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	Fattura di agenzia specializzata, preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
servizio organizzazione evento		Fattura di agenzia specializzata, costi inerenti l'attività documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
allestimento e noleggio attrezzature per degustazione	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (iin inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	Fattura di agenzia specializzata, preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
hostess e sommelier; materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società/agenzia specializzata, documento prodotto, foto della manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			acquisto liste indirizzi		elenco delle liste (anche in formato elettronico)
			selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			Brand ambassador fee		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
			spese agenzia di pubbliche relazioni		fattura di agenzia, report di attività, contratto/scrittura privata, lettera di incarico
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione	Expertise (TALE SUB AZIONE NON PUÒ AVERE UN COSTO SUPERIORE AL 20% DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'AZIONE A CUI FA RIFERIMENTO)	C1	consulenza di marketing		contratto tra le parti, scrittura prIvata, lettera di incarico, fogli di presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

			test prodotti*		report/scheda dell'evento, foto
			focus group		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			panel		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			soggiorno e alloggio		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
	Organizzazione di degustazioni promozionali, *gala dinner*, *wine tasting*	C2	selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
servizio organizzazione evento		fattura della ditta organizzatrice
allestimento e noleggio attrezzature	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
hostess		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

			interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	documento promozionale, foto dell'evento
			costi spedizione materiali promo pubblicitari		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

				devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	
	Materiale promozionale	C3	progettazione grafica		fattura di progettazione e prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione dei materiali informativi	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione
			progettazione grafica, produzione e redazione di website	Inserire su tutte le pagine del website l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione ed indirizzo del sito web realizzato
			costo dominio		fattura della società gestore del sito web

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione grafica e produzione di app	Inserire sulla copertina della APP e nelle informazioni sull'autore della APP l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo)devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili	Inserire sulla pagina del social network (ad esempio sulla foto di copertina) e sulle informazioni del gestore della pagina l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione, prodotto realizzato, elenco dei social network utilizzati
traduzione di testi		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
produzione roll up/banner/poster	Inserire sul materiale prodotto (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale, prodotto realizzato, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere	fattura materiale,prodotto realizzato, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

				chiaramente leggibili.	
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: folder	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: berretti	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: factice	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e	fattura materiale,prodotto realizzato, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	devono essere chiaramente leggibili.	
produzione e personalizzazione gadget: cartoline	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: cd rom	Inserire sul gadget (non solo su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: libri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi - inserire in copertina, prima o quarta, e nel colophon) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
produzione e personalizzazione gadget: collarini	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi o etichette removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

				essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
	Incontri con operatori B2B e *Incoming*	C4	viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
servizio organizzazione evento		fattura della ditta organizzatrice
allestimento e noleggio attrezzature	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
interpretariato		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
hostess e sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

		società specializzata
docente corso di degustazione		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
spese organizzative corso di degustazione		fattura della ditta organizzatrice
affitto sala meeting corso di degustazione	Inserire sugli eventuali allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location
selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la	documento promozionale, foto dell'evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

				dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	
			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			visita guidata in azienda		elenco partecipanti, report della visita, costi di vitto e alloggio, spostamenti locali
	Promozione presso punti vendita, GDO e HO.RE.CA.	C5	viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

affitto sala e allestimento	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
servizio organizzazione evento		fattura della ditta organizzatrice
allestimento e noleggio attrezzature	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
hostess		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	documento promozionale, foto dell'evento
costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	
esposizione preferenziale		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento
referenziamento prodotti		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento
point of sale marketing materials		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento, materiale prodotto
produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: drop stop	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: folder	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: berretti	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: factice	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

				(rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: calendari	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento
produzione e personalizzazione gadget: magliette	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere	fattura materiale,prodotto realizzato, foto evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

				chiaramente leggibili.	
			testata di gondola	Inserire sulla testata di gondola l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	
			degustazioni in-store		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento, materiale prodotto
	Pubbliche relazioni (TALE SUB AZIONE NON PUÒ AVERE UN COSTO SUPERIORE AL 20% DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'AZIONE A CUI FA RIFERIMENTO)	C6	viaggio, soggiorno, alloggio, transfer e diaria		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			catering e ospitalità		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			affitto sala e allestimento nell'ambito dell'evento fieristico	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere	Fattura di agenzia specializzata, preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	chiaramente leggibili.	
prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
servizio organizzazione evento		Fattura di agenzia specializzata, costi inerenti l'attività documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
allestimento e noleggio attrezzature per degustazione		Fattura di agenzia specializzata, preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
hostess		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società/agenzia specializzata, foto dell'evento
sommelier		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società/agenzia specializzata, foto dell'evento

fonte: http://burc.regione.campania.it

			materiale promo pubblicitario di supporto	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	fattura di società/agenzia specializzata, documento prodotto, foto dell'evento
			costi di promozione dell'evento	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

			acquisto liste indirizzi		elenco delle liste (anche in formato elettronico), fattura di agenzia specializzata
			selezione operatori		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			Brand ambassador fee		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
			spese agenzia di pubbliche relazioni		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	D1	Spese soggetto terzo incaricato della valutazione dell'efficacia delle attività svolte e dei risultati conseguiti		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza, relazione di monitoraggio, questionari somministrati
Spese in capo al proponente	In linea generale, le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel **limite massimo del 4%** dei costi effettivi, le spese strettamente connesse alla gestione del progetto, comprensive delle spese di monitoraggio				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese relative a mandatari, consulenti, prestatori di servizi	Il beneficiario può dare mandato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al suo programma. Le spese per tale mandato sono ammesse nel **limite massimo del 10%** del totale del costo delle azioni del progetto. Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa. Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza"

fonte: http://burc.regione.campania.it

* Le spese per "Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento" sono eleggibili nella misura massima del 20% del valore dell’azione svolta e il prodotto deve:
• Essere usato in specifiche azioni di degustazione.
• Essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione.
Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell’evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO EMERGENTE	ALLEGATO P
ALBANIA	
ANGOLA	
ANTIGUA E BARBUDA	
ARGENTINA	
ARUBA	
AUSTRALIA	
AZERBAIGIAN	
BAHAMAS	
BARBADOS	
BERMUDA	
BOLIVIA	
CAMBOGIA	
CILE	
CINA	
COLOMBIA	
COREA DEL SUD	
COSTA D'AVORIO	
COSTA RICA	
CUBA	
CURAÇAO	
EGITTO	
EL SALVADOR	
EMIRATI ARABI UNITI	
ETIOPIA	
FILIPPINE	
GHANA	
GIAMAICA	
GIORDANIA	
GUATEMALA	
HONDURAS	
INDONESIA	
ISLANDA	
ISOLE CAYMAN	
ISOLE VERGINI AMERICANE	
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	
ISRAELE	
KAZAKISTAN	
KIRGHIZISTAN	
KOSOVO	
LAOS	
LIBANO	
MALDIVE	
MALESIA	
MAROCCO	
MAURITIUS	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MESSICO
MOLDAVIA
MONGOLIA
MONTENEGRO
MOZAMBICO
MYANMAR (EX BIRMANIA)
NEPAL
NICARAGUA
NORVEGIA
NUOVA ZELANDA
PERÙ
QATAR
RD DEL CONGO
REPUBBLICA DELL'INDIA
REPUBBLICA DOMINICANA
REPUBBLICA SUDAFRICANA
SERBIA
SINGAPORE
SRI LANKA
TAIWAN
THAILANDIA (EX SIAM)
TRINIDAD E TOBAGO
TURCHIA
TURKS E CAICOS
VIETNAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Bando Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 18 aprile 2016 n. 32072- Apertura termini presentazione progetti - Campagna vitivinicola 2016/2017

PREMESSA

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2016/2017, risulta avere una disponibilità finanziaria sulla misura della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 2.005.725,00. Tale somma è quella ripartita tra le Regioni con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 maggio 2016 n. 3362.
Per l'attuazione di tale misura lo stesso Ministero, con Decreto del 18 aprile 2016 n. 32072 e successivo Invito di cui al Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 25 maggio 2016 n. 43478, nonché relative integrazioni di cui al Decreto dello stesse Dipartimento del 1 giugno 2016 n. 45253, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

In virtù di ciò la Regione Campania adotta proprie disposizioni al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese al bando regionale di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, tenendo conto delle dimensioni economiche e strutturali delle imprese Campane.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- Ministero": Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- *AGEA:* L'Organismo pagatore;
- *Aiuto integrativo*: quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari. Cofinanziamento della Regione in base alle risorse disponibili nel bilancio regionale
- *Autorità competenti:* il Ministero, le Regioni e le Province autonome
- *Beneficiario*: il soggetto che presenta il progetto e sottoscrive il relativo contratto, nonché ogni singolo partecipante ad un raggruppamento;
- *Fondi quota nazionale;* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura Promozione nell'ambito del PNS.
- *Fondi quota regionale:* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per la misura Promozione nell'ambito del PNS, *che viene ripartita tra le Regioni,* sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Politiche Agricole. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. *Per la campagna 2016/2017 la quota assegnata alla Regione Campania è di € 2.005.725,00;*

- *Invito alla presentazione dei progetti;* decreto direttoriale per i progetti nazionali, o atto regionale per i progetti regionali, che definiscono annualmente le modalità operative e procedurali attuative della misura;
- *Nuovo Mercato del Paese Terzo: si deve intendere* "l'area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione di cui alle lettere a) e c) di cui al paragrafo 7 del presente provvedimento, con il contributo europeo nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014/2018;
- *Paesi Terzi*: Paesi singoli o Aree come riportati nell' Allegato D al presente invito;
- *Produttore di vino:* le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- *Programma nazionale di sostegno:* insieme delle misure attivate dall'Italia, e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 39 e seg. del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- *Regioni:* Regioni e Province autonome;
- *Regolamento*: il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- *Regolamento attuativo*: il Regolamento CE n. 555/2008 e successive modifiche;
- *Soggetto pubblico:* Organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 - Ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente per la campagna 2016/2017, accedono alla misura "Promozione", i seguenti soggetti:

a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
b) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
c) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
d) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni;
e) i produttori di vino, come definiti al paragrafo 1;
f) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
g) le associazioni anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere a), b) c), d), e), f), ed h);
h) i Consorzi e le Associazioni che abbiano fra i propri scopi statutari la promozione di prodotti agroalimentari, le Società Cooperative, che non rientrino nelle definizioni di cui alle lettere precedenti, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino nella definizione di produttore di vino, di cui al paragrafo 1;
i) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera e).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 - I soggetti pubblici di cui alla lettera f) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g, alla relativa redazione ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In coerenza con quanto stabilito dalla normativa europea vigente, i beneficiari del sostegno devono avere adeguata disponibilità di prodotti, in termini di qualità e quantità, per rispondere alla domanda del mercato a lungo termine dopo l'azione promozionale. Per poter partecipare alla misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi, le imprese devono possedere un quantitativo minimo di bottiglie confezionate pari a 50.000,00; il quantitativo delle bottiglie confezionate, risultanti dai registri di cantina e altra documentazione, determina anche l'importo massimo del progetto i cui parametri sono riportati nella tabella **all'allegato C** –classi valoriali- che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2016/2017, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 maggio 2016 n. 3362 ammontano ad euro 2.005.725,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota dell'Unione Europea.

L'importo massimo del contributo erogato per le azioni da realizzare è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la residua percentuale di spesa è a carico del soggetto proponente.
Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 13.

Per la campagna 2016/2017 è previsto un cofinanziamento regionale nella misura massima del 10% della spesa massima ammissibile. Il cofinanziamento è riservato ai beneficiari di cui al paragrafo 2, tranne le imprese singole così come definite alla lettera e) che presentano progetti per vini DOP o DOP/IGP. Le imprese associate che richiedono il cofinanziamento regionale non possono promuovere marchi privati ma solo le denominazioni collettive (DOP e IGP).
Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE e 10% cofinanziamento regionale).
Sulla parte di cofinanziamento del 10%, la Regione si riserva di effettuare un monitoraggio con propri funzionari sull'andamento della spesa e del progetto.

5. PRODOTTI

5.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati: i vini a denominazione di origine protetta, i vini a indicazione geografica di cui all'allegato VII, parte II del regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento, i vini spumanti di qualità, i vini spumanti aromatici di qualità, i vini con l'indicazione della varietà. I progetti relativi esclusivamente ai vini con l'indicazione varietale non formano oggetto di promozione. Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa dell'Unione Europea nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

5.2 I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

6. PROGETTI

6.1 - I progetti possono essere:

a) nazionali, presentati al Ministro, riguardano la filiera vitivinicola di almeno 3 regioni e sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota nazionale;

b) regionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale e/o operativa; essi sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;

c) multiregionale, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale; coinvolgono beneficiari che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni. Sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a quattro milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

Il presente invito riguarda esclusivamente i progetti regionali e i progetti multiregionali.

7. PROGETTI REGIONALI

7.1 - I progetti regionali possono essere presentati per una durata minima di un anno e massima di tre anni per beneficiario e mercato del Paese terzo. Tuttavia, se necessario, è possibile rinnovare per un periodo non superiore ai due anni. Poiché l'attuale periodo di programmazione termina nel 2018, salvo proroghe al momento non prevedibili, il progetto da presentare deve essere necessariamente al massimo biennale. In caso contrario, si rischia di non assicurare la copertura finanziaria.

Il beneficiario non ottiene il sostegno a più di un progetto per lo stesso mercato del Paese terzo nella stessa annualità. Tale preclusione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso e in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti temporanei.

Durante la realizzazione di tale progetto, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino mercati di Paesi terzi diversi.

7.2. - Le disposizioni adottate nel presente invito, in conformità a quanto previsto con D.M. 18 aprile 2016 n. 32072 e nel relativo decreto attuativo Decreto Direttoriale del 25 maggio 2016 n. 43478 e di quello integrativo del 1 giugno 2016 n. 45253, sono comunicate al Ministero ed all'Agea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 ***AZIONI AMMISSIBILI***

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi:

A) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare e di ambiente;

B) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

C) campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;

D) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato:

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla precedente lettera D).

7.4 - I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, sub azioni e spese eleggibili. Le azioni sono quelle riportate alle lettere A, B, C, D, del paragrafo 7.3 mentre le sub azioni e le spese eleggibili sono quelle riportate nella tabella di cui all'allegato O al presente provvedimento;

Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle azioni A), B), C), di cui al presente paragrafo, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi.

7.5 – La sub azione B5 - *Pubbliche relazioni in ambito fieristico* - non può avere un costo superiore al 20% del costo complessivo dell'azione a cui fa riferimento.

La sub azione C1 – *Expertise* – non può avere un costo superiore al 20% del costo complessivo dell'azione a cui fa riferimento;

la sub azione C6 - *Pubbliche relazioni* – non può avere un costo superiore al 20% del costo complessivo dell'azione a cui fa riferimento;

Le spese per "*Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento*" sono eleggibili nella misura massima del 20% del valore dell'azione svolta e il prodotto deve:

- essere usato in specifiche azioni di degustazione.
- essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione.

Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

Le spese strettamente connesse alla gestione del progetto, comprensive delle spese di monitoraggio, sono ammissibili al 4% massimo delle voci di costo effettive.

Le spese per il mandato dato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al programma sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo delle azioni del progetto.

Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa. Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto.
La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

7.6 - Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

7.7 - Le attività di *"incoming"* si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale.

7.8 - Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, giustificabili, anche a mezzo di eventuali preventivi comparabili tra loro, e sono riportati in via indicativa nella tabella di cui all'allegato L del presente provvedimento.

7.9. Il progetto di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi deve riguardare almeno 50.000 bottiglie e almeno euro 50.000,00 per Paese terzo.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

8.1 Per essere ammesso al sostegno il progetto deve contenere tutti i seguenti criteri di eleggibilità:

a) il/i Paesi terzi e il/i mercato dei medesimi paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini con l'indicazione della varietà che si intende promuovere;

b) la coerenza del progetto presentato in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/i beneficiari, alle motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;

c) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto ed il conseguente incremento delle vendite previsto nei mercati obiettivo;

d) una descrizione dettagliata delle azioni utilizzate e le attività che si intendono realizzare anche in relazione ai prodotti promossi e ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari;

e) la durata del progetto, coerentemente con quanto disposto al precedente paragrafo 7.

f) un cronoprogramma delle attività;

g) il costo complessivo del progetto e la disaggregazione dello stesso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo target; il costo delle singole azioni e sub azioni, come già descritto, non può essere superiore ai normali costi di mercato riportati nella tabella L della congruità dei costi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi.

8.2. Il beneficiario deve inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., i requisiti soggettivi, la rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale di contributo richiesta.
Il beneficiario dichiara, altresì, che non ha in corso di realizzazione altri progetti riferiti al medesimo Paese e al medesimo mercato del Paese terzo, sia presentati singolarmente sia come partecipante ad un raggruppamento (ATI, Organizzazioni professionali, Organizzazioni dei produttori, reti di impresa, Consorzi ecc.)

8.3. Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 17 (materiale informativo).

8.4. Le attività sono effettuate a decorrere dal 16 ottobre dell'anno finanziario successivo a quello di stipula del contratto. Qualora i beneficiari del contributo non richiedano il pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo) le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto. Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato, in forma integralmente anticipata, previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 31 dicembre del secondo anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. In entrambi i casi, la relazione e la documentazione giustificativa delle attività svolte è presentata all'organismo pagatore AGEA entro il 28 febbraio del secondo anno finanziario successivo alla stipula contrattuale.

8.5. L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1, primo comma, della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

8.6. Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

9. TERMINI E MODALITÁ DI GESTIONE DEI PROGETTI

I progetti relativi alla campagna 2016/2017, a valere sui fondi **quota regionale devono pervenire alla Regione, pena l'esclusione, entro il 30 giugno 2016 completi di tutta la documentazione con le seguenti modalità:**
1 - In formato cartaceo in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: "NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017".

Il plico deve essere corredato da una nota di trasmissione contenente gli elementi identificativi del progetto, che riporti le informazioni presenti nel modello allegato F (riepilogo). Il Plico cartaceo è inviato esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata AR all'indirizzo di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - Assessorato Agricoltura - Direzione Generale delle politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali -Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli (12°piano)

2- In formato elettronico "pdf" non modificabile e in formato "word" su supporto CD, DVD, USB unitamente alla nota di cui all'allegato F. Il supporto elettronico (CD, USB ecc.) deve essere chiuso in una busta e collocato nella BUSTA **B** (documentazione tecnica).

Nel plico cartaceo devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa.
Busta n. 2: proposta tecnica.

La **busta n. 1** (la scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

- Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che autorizza il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;
- Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'**Allegato B**.
- Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota dell'Organismo Pagatore AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it (**Allegato G**) - Si fa presente al riguardo che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti, oltre al nome ed al cognome del convivente, anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale;
- Nel caso di associazioni anche temporanee di impresa e di scopo, di cui al paragrafo 2.1 lett. g), si dovrà produrre l'atto notarile firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;
- Nel caso di Consorzi e le Associazioni, di cui al paragrafo 2.1 lett. h), si dovrà specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di quantificare le classi valoriali di cui **all'Allegato C** e l'accesso alle eventuali premialità, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto. Tale adempimento non è necessario nel caso in cui il proponente sia un Consorzio di Tutela, di cui all'art.3, comma 1, lett. d) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 che si presenti nella propria veste istituzionale ed il cui progetto, pertanto, non riguarda direttamente i marchi commerciali dell'aziende del consorzio medesimo.

La **busta n. 2** (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di seguito indicati:

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Domanda di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello, di cui all'**Allegato A** al presente invito.
Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni - ottenute a livello nazionale - ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.
La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA (salvo i casi di cui al precedente paragrafo 8) e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione di cui sopra, o corredate da documentazione non conforme o incompleta, sono escluse.

Gli Allegati A e B dovranno essere trasmessi in originale.

I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'art 4 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, nonché il contributo massimo richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'**Allegato C**;
Il proponente dovrà, altresì, corredare il progetto, **a pena di esclusione**, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:

1. che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero;
2. che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es.: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

10. PROGETTI MULTIREGIONALI

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25/05/2016 attuativo del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, per la campagna 2016-2017 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali. L'importo disponibile per tali progetti è pari ad euro 200.000,00.

La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità Agroalimentare, ippiche e della pesca del 25 maggio 2016, è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende di ciascuna Regione sulla totalità delle attività previste dal progetto. Pertanto, i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione.

Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando dalla stessa Regione e, qualora tale disponibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancate integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.

Per quanto non riportato nel presente provvedimento ci si avvale delle disposizioni di cui al Decreto Direttoriale del 25 maggio 2016 n. 43478. Per la formazione della graduatoria, ai fine della finanziabilità del progetto, ci si avvale dell'allegato N di cui al citato Decreti Direttoriale nel quale sono riportati i criteri di priorità e il relativo peso.

I progetti multiregionali sono presentati alle Regioni capofila entro la data e le modalità indicate da ciascuna Regione nel proprio Invito.

I progetti multiregionali approvati devono essere trasmessi, dalle stesse Regioni capofila, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali entro il 15 luglio 2016

11. COMITATO DI VALUTAZIONE

11.1 - In conformità all'articolo 10 del Decreto Ministeriale del 18 aprile 2016 n. 32072, con DRD del 4 luglio 2014 n. 664 è stato costituito il Comitato di valutazione composto dai Dirigenti della UOD Sviluppo delle Produzioni Vegetali (11), della UOD Tutela della qualità tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (9) e della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, o loro funzionari delegati, nonché da due funzionari delle UOD 9 e 11.
Tale Comitato verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti, nel regolamento attuativo, nel Decreto ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 e relativo Decreto Direttoriale attuativo n. 434778 del 25/05/2016, nonché in quelli individuati nel presente invito, in particolare procede:

- alla verifica del possesso dei criteri di eleggibilità di cui al precedente paragrafo 8 punto1;
- all' ammissibilità delle azioni e delle relative spese di cui all' **Allegato O e Allegato L**;
- all' attribuzione del punteggio acquisito in applicazione dei criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 13;

e nei limiti della normativa nazionale e comunitaria, ammette modifiche al progetto presentato ed effettua comunicazione al Ministero e ad Agea.

La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta dal Comitato di valutazione la necessaria documentazione integrativa.

11.2 - La Regione Campania, per i progetti regionali, con proprio provvedimento, pubblicato sul proprio sito istituzionale, ammette a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri di cui al paragrafo 13, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria assegnata in una determinata annualità, i progetti vengono approvati seguendo l'ordine della graduatoria dei punteggi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili Nel caso in cui per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare se intende a accettare o meno di realizzare, a tali condizioni, l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse, le autorità competenti, coerentemente con quanto previsto dal presente articolo, si rivolgono al successivo beneficiario in graduatoria, al quale si applicano le medesime disposizioni del precedente comma 5.

11.3 - Con la pubblicazione della graduatoria definitiva termina il procedimento amministrativo in capo alle autorità competenti.

12. VALUTAZIONI DEI PROGETTI

12.1 - Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato riportati nella tabella all'**Allegato L** al presente invito, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.

Il Comitato di Valutazione verifica preliminarmente che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti così come già definito al paragrafo 8.2 del presente invito nonché sui progetti multiregionali, nella medesima annualità per lo steso paese/mercato-bersaglio. Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati da tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione.

12.2 - Successivamente il Comitato di Valutazione procede alla verifica della busta "**A**", ovvero della regolarità e conformità di quanto ivi contenuto con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, dalla normativa generale in materia e dal Decreto Direttoriale attuativo n. 43478 del 25/05/2016.

Una volta verificata la regolarità e la completezza di quanto previsto dai precedenti articoli, il Comitato di Valutazione verifica che il progetto contenga tutti i criteri di eleggibilità indicati nell'articolo 8 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. I progetti che non contengano tali elementi vengono esclusi dalla valutazione e non vengono ammessi a contributo.

I progetti che superino la verifica dei criteri di eleggibilità, vengono quindi valutati in base ai criteri di priorità rappresentati nel successivo paragrafo 13 il cui elenco viene pubblicato sul sito regionale dell'agricoltura e comunicato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad Agea OP. A parità di punteggio ottenuto in graduatoria, si applica quanto disposto all'art.11, c.4 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

13. CRITERI DI PRIORITA'

13.1. I progetti eleggibili sono valutati dal Comitato di Valutazione secondo i seguenti criteri di priorità:

a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018

PUNTI 20

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere A) e C) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azioni A3, A5 e C3 di cui all'Allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.

b) Nuovo beneficiario

PUNTI 20

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente paragrafo 2 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 61/2010;

PUNTI 5

***d)* Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;**

PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

***e)* Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come di seguito definito;**

PUNTI 10

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi azioni svolte con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

- *partecipazione ad eventi,*
- *fiere ed esibizioni,*
- *wine tasting,*
- *promozioni nei punti vendita,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *degustazioni presso ho.re.ca,*
- *incoming.*

f) **Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'allegato M nell'invito alla presentazione dei progetti;**

PUNTI 10

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole o medie imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

g) **Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'allegato D del presente invito alla presentazione dei progetti;**

PUNTI 10

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al presente decreto.

h) **Progetto che riguarda esclusivamente vini DOCG;**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati dalle autorità competenti per il criterio in oggetto.

i) **Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;**

PUNTI 10

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

j) **Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

13.2 - In caso di parità di punteggio in graduatoria, per quanto concerne il bando regionale, vengono privilegiati i soggetti beneficiari che, nell'ordine ottengono un punteggio superiore nei criteri di priorità di cui alle precedenti lett. a) e f)

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)

14.1 - Sono ammissibili variazioni al progetto approvato. Esse sono di due tipologie:

a) Modifiche, che comportano una variazione della spesa ammessa delle singole azioni pari o inferiori al 20%, oppure una variazione delle sub-azioni che compongono ogni singola azione.
b) Varianti, che comportano una variazione della spesa ammessa della singola azione superiore al 20%, l'eliminazione di un Paese target per i progetti multi-Paese, l'eliminazione e le variazioni sostitutive di azioni ed ogni possibile variazioni che alteri significativamente il progetto.

In entrambi i casi le variazioni non incrementano né riducono, salvo casi di forza maggiore, il costo totale del progetto, così come approvato *dalla Regione Campania* e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.

14.2- Per ciascun progetto sono ammesse per anno un massimo di due varianti di cui alla lettera b),

14.3 - Le modifiche, di cui al punto 14.1 lettera a), non devono essere comunicate alla Regione ma vengono verificate ex-post dall' autorità preposta al controllo. Una singola azione può essere modificata rispetto alla previsione contenuta nel progetto approvato fino al 20% del valore previsto dal contratto sottoscritto con Agea e/o dalle eventuali appendici sottoscritte in seguito ad approvazioni di varianti al contratto stesso. Nel caso in cui le modifiche minori realizzate dal beneficiario risultino dai controlli effettuati ex-post da Agea superiori al 20% del costo della singola azione, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto. Nel caso in cui l'importo in esubero dovesse essere relativo a più di una singola voce di spesa, non sono ammesse a rendiconto le spese effettuate cronologicamente più recenti.

14.4 - Le Varianti, di cui al punto 14.1, lett. b), sono comunicate dal beneficiario alla Regione Campania almeno 30 giorni prima della loro implementazione, la comunicazione è corredata da apposita relazione contenente i motivi della richiesta. La Regione valuta l'ammissibilità della richiesta e, se del caso, le autorizzano entro 30 giorni dalla ricezione della stessa con comunicazione scritta da trasmettere al beneficiario e ad AGEA. La comunicazione ad Agea è necessaria ai fini dell'adeguamento del contratto alle modifiche apportate allo stesso a seguito delle varianti approvate. Copia del contratto così modificato è trasmesso da Agea alla Regione entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione della variante. In caso di mancata risposta entro i termini sopra indicati, la variante si ritiene respinta.

14.5 - Le Varianti, di cui al punto 14.1, lett. b), devono essere comunicate dal beneficiario alla Regione prima di 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine non sono valutate e sono rigettate d'ufficio.

14.6 - Le spese relative alle Varianti comunicate sono ammesse esclusivamente dopo la comunicazione di autorizzazione da parte della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.7 - Non è ammessa alcuna variazione che riguardi la modifica o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria di cui al precedente paragrafo 12.

14.8 - Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto sia un'associazione temporanea (ATI), non è ammessa alcuna variazione dei beneficiari tranne nei casi di:

a) fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, si può proseguire il rapporto con altro produttore che sia costituito mandatario nei modi previsti dalla normativa vigente purché abbia i requisiti di qualificazione richiesti dal presente decreto e dagli inviti alla presentazione dei progetti. Non sussistendo tali condizioni AGEA può recedere dal contratto ed applicare quanto disposto dal presente decreto nei casi di inadempienza.

b) fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro produttore subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti richiesti dal presente decreto e dagli inviti alla presentazione dei progetti. Non sussistendo tali condizioni l'Agea può recedere dal contratto ed applicare quanto disposto dal paragrafo 15 Sanzioni.

c) cessione/acquisizione da parte di altri soggetti del ramo di azienda beneficiario del sostegno.

14.9 - Nel caso in cui una o più imprese si ritirino in corso d'opera dall' Associazione temporanea, (ATI), qualora tali defezioni non inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, l'Associazione di imprese prosegue nell' esecuzione del contratto purché le aziende rimanenti soddisfino da sole i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 12 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, del Decreto attuativo n.43478 del 25/05/2016 e dal presente invito alla presentazione dei progetti.

14.10 - Nel caso in cui, invece, tali requisiti non vengano più soddisfatti o tali defezioni inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, il progetto decade e il relativo contratto si risolve in diritto. In tale caso AGEA procede al ritiro dell'eventuale anticipo concesso e all' incameramento delle garanzie di buona esecuzione prestate.

14.11 - In caso di varianti di cui al punto 14.1 lettera b), è richiesta la presentazione di specifica istanza, conforme al modello di cui all'**Allegato E** al presente decreto, da inviare non oltre 30 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica, alla Regione Campania, all'Agea e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
Le richieste di variante vanno comunicate esclusivamente alle seguenti caselle di posta elettronica:
per la Regione: dg06uod11@pec.regione.campania.it
per il Ministero: saq11@pec.politicheagricole.gov.it
per l'AGEA: dun@certificata.agea.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

con oggetto della mail recante "RICHIESTA VARIANTE REGIONALE/MULTIREGIONALE OCM VINO PROMOZIONE - contratto n… pos… annualità …".

Le modifiche sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, primo fra tutti il mercato/paese di destinazione, o modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria. Le stesse sono esaminate dal competente Comitato di Valutazione in conformità a quanto disposto dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 e, nel caso di "Varianti", devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione - ratifica dell'appendice contrattuale.

15 - SANZIONI

15.1 - Non sono ammessi al sostegno per la misura promozione per un periodo pari a 2 annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

a) non presentino una rendicontazione ammissibile la quale, a seguito dei controlli effettuati da Agea, risulti almeno all'85% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore;
b) non sottoscrivano il contratto a seguito dell'avvenuta ammissione al contribuito del progetto;
c) abbandonino in corso d'opera un raggruppamento temporaneo, salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Le sanzioni previste non si applicano in casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventato un'azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente o dimostri che tali fattispecie siano dovute a causa di forza maggiore definiti dalla normativa dell'UE.

Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento.
Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, salvo in caso di cause di forza maggiore, il beneficiario dovrò ulteriormente versare a titolo di penalità una somma calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contribuito non eleggibile.

16. ELENCO DEI PAESI, DEI NUOVI MERCATI DI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI

16.1 - Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 14, comma 5, del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'**Allegato D** al presente decreto.

16.2. - Nell'**Allegato P** al presente decreto è riportato l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. MATERIALE INFORMATIVO

17.1 - Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016. In ogni caso i beneficiari dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al seguente indirizzo Internet: http://mipaaf.sian.it/promoPubb

17.2 - Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA/codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).

17.3 - In ogni trasmissione di materiale informativo dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo regionale massimo del **10%**.

17.4 - La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida che costituiscono l'**Allegato O** al presente decreto. Il materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non è ammesso a contributo.

18. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

18.1 - I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dalla AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - quale Organismo pagatore - ed i beneficiari **entro il giorno 12 ottobre 2016.**

18.2 - L'elenco dei contratti è reso pubblico dalla medesima Agenzia, ai sensi della normativa vigente, entro un massimo di 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle autorità competenti.

18.3 - Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

18.4 - La stessa Agea comunica ed invia in copia alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale ratificata.

19. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

19.1. - Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo redatto e pubblicato dalla Agea.

20. PUBBLICAZIONI E INFORMAZIONI

Ogni eventuale richiesta di chiarimenti e/o di informazioni, dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo posta certificata alla Regione dg06.uod11@pec.regione.campania.it . Le risposte a tali chiarimenti saranno inviate dalla Regione Campania ai richiedenti, fino all'ottavo giorno antecedente la data di scadenza della presentazione del progetto.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Regione Campania esamina i progetti presentati entro il 22 luglio 2016;
- Entro la medesima data, la Regione fa pervenire al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore AGEA, l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili dal Comitato di valutazione;
- Il Ministero invia all'Organismo Pagatore AGEA OP la lista completa dei progetti regionali entro il 26 luglio 2016;
- Entro il 21 settembre 2016, i beneficiari presentano all'Organismo pagatore AGEA uno schema di contratto corredato dalla documentazione richiesta ed indicata al paragrafo 9 nonché della garanzia di buona esecuzione;
- Entro il 12 ottobre 2016, l'Organismo pagatore AGEA stipula con i beneficiari secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dalla AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale.

Per quanto non espressamente specificato nel presente bando occorre far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ALLEGATI:

A) Modulo di domanda
B) Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa
C) Classi valoriali
D) Paesi e macroaree
E) Modello richiesta varianti
F) Riepilogo del progetto
G) Antimafia AGEA
H) Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 (*rinvenibile sul sito del Mipaaf*)
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10007
L) Tabella congruità dei costi
M) Griglia punteggi valutazione NAZIONALE
N) Griglia punteggi valutazione MULTI-REGIONALE
O) Tabella SUB-AZIONI AMMISSIBILI
P) Paesi emergenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2 - ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. PERIODO 28 MARZO 2015 - 30 APRILE 2015. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASTELCIVITA. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE STRADA LAOGEMINI - SPINA". APPROVAZIONE VARIANTE ALLA DICA N° 19 DEL 19 AGOSTO 2015. ALLEGATO QUADRO

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Ente beneficiario **Comune di Castelcivita**. Titolo Progetto: "***Sistemazione strada Laogemini - Spina".*** Approvazione variante alla DICA n° **19 del 19 agosto 2015.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione C (2010) n° 1261 del 2 marzo 201 0 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 3 del 18 gennaio 2011 e succe ssive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 125 per la sottomisura 2 dal **Comune di Castelcivita**, identificata con ID **n° 909346653** identificato con CUAA **00497810655** ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno al con numero **PSA201500098315** in data **24/04/2015**;
Vista la DICA n° **19 del 19/08/2015** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 286.065,57**;
Visto il proprio nullaosta all'approvazione della variante in corso d'opera n°281989 del 26/04/2016;
Vista la Deliberazione di della Giunta Comunale n°206 de l 25/05/2016, trasmessa con nota n°2454 del 28/05/2016 ed acquisita al protocollo al n° 369244 in data 30/05/2016, con la quale è stata di fatto approvata la perizia di variante;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Visto l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di gestire congiuntamente la fase istruttoria ed in modo esclusivo la gestione successiva al riconoscimento del contributo;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della presa visione fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico di variante;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico di variante come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°19** del **19 agosto 2015**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Castelcivita** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 125 - Bando 2015 Comune di Castelcivita DICA n° 19 del 19/agosto/2015						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di Variante**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 248.222,08	0,12350	€ 30.655,43	€ 225.287,30	€ 217.566,65
	2-Importo non soggetto a ribasso	€ 1.032,03		€ 0,00	€ 1.032,03	€ 1.032,03
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 249.254,11		€ 30.655,43	**€ 226.319,33**	€ 218.598,68
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 7.720,65			€ 0,00	€ 7.720,65
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 29.090,81			€ 29.090,81	€ 29.090,81
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 36.811,46			€ 29.090,81	€ 36.811,46
	Totale investimento (A+B)	€ 286.065,57		**€ 30.655,43**	**€ 255.410,14**	€ 255.410,14
C						
	C1 - Iva su SG	€ 6.399,98			€ 6.399,98	€ 6.399,98
	C2 - IVA su imprevisti	€ 1.698,54			€ 0,00	€ 1.698,54
	C3 - IVA su Lavori	€ 54.835,90			€ 49.790,25	€ 48.091,71
	Totale IVA 22 %	€ 62.934,43		**€ 6.744,19**	**€ 56.190,23**	€ 56.190,23
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 349.000,00**				**€ 311.600,37**	**€ 311.600,37**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA - LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI EURO 56.992,56 A FAVORE DEL COMUNE DI ISCHIA - ENTE CAPOFILA DEL GAC "ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI" PER L'AZIONE 3.3.2 DEL PSL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a.** il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- **b.** il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- **c.** con Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- **d.** la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
- **e.** l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- **f.** con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
- **g.** con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera (GAC) e dei relativi Piani di sviluppo Locale (PSL) è stato prorogato al 14 maggio 2012;
- **h.** con D.D. del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
- **i.** in data 21 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC 'Isole del Golfo di Napoli';
- **j.** in data 2.5.2014 con DD. n. 11 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Isole del Golfo di Napoli";
- **k.** con Deliberazione di Giunta Regionale del 08/05/2015 n. 250 sono state reiscritte sul capitolo n. 2596 le risorse finanziarie, pari ad € 379.813,44, per il finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – Contributi alle amministrazioni pubbliche locali;
- **l.** con D.D. del 31/12/2014 n. 107, rettificato dal DD del 31/07/2015, n. 262, è stata impegnata a favore del Comune di Barano d'Ischia la somma di € 86.240,00, a valere sul capitolo di spesa 2596;
- **m.** in data 31.7.2015 con decreto dirigenziale n. 263 è stata prorogata la validità della Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC "Isole del Golfo di Napoli per l'attuazione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale al 31.10.2015 ed è stata approvata un'ulteriore variante al PSL;
- **n.** con D.D. del 16.12.2015, n. 774, è stato concesso al Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del golfo di Napoli" - un contributo pubblico di € 113.985,12 ed è stata disposta la liquidazione dell'anticipazione del 50% per la realizzazione dell'investimento relativo all'Azione 3.3.2 "Misura speciale – azioni per ristrutturare e riorientare le attività economiche in particolare promuovendo l'ecoturismo" del PSL del GAC Isole del Golfo di Napoli;

VISTI:

a. gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FEP (2007/13)" approvati dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6713 del 06.10.2015;
b. il documento "Linee guida per la chiusura del Programma Operativo FEP Italia 2007/2013" approvato dall'Autorità di gestione Nazionale con Decreto Ministeriale del 9.12.2015, n. 25615;

CONSIDERATO che le succitate procedure di gestione per la chiusura del Programma Operativo FEP consentono, nel caso di operazioni le cui spese siano state sostenute dal beneficiario entro il 31.12.2015, di poter procedere alla liquidazione del contributo spettante entro la data del 31.5.2016;

PRESO ATTO del verbale del controllo di I livello del Referente della Misura 4.1 del 01.06.2016 acquisito al protocollo della UOD 520608 in pari data con n. 378079 che stabilisce in euro 56.992,56 la somma da liquidare a titolo di saldo a favore del Comune di Ischia a fronte dell'impegno 3600/2015 assunto con il D.D. del 5.8.2015 n. 301;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere alla corresponsione a favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del golfo di Napoli" - del SALDO di € 56.992,56 per la realizzazione del progetto previsto nell'ambito dell'azione 3.3.2.del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" a valere sul capitolo 2596 "finanziamento degli interventi previsti dal PO Nazionale Pesca 2007/2013 – Contributi alle amministrazioni pubbliche locali", del bilancio regionale 2016, a fronte dell'impegno n. 3600/2015 assunto con il D.D. del 5.8.2015, n. 301 secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

€	28.496,28	50%	Quota CE - FEP
€	22.797,02	40%	Quota Stato
€	5.699,26	10%	Quota Regione ;

DATO ATTO che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è **urgente ed indifferibile** perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al **20/06/2016**;

VISTE:
a. la L.R. del 30/4/2002 n.7;
b. L.R. n. 2 del 18/01/2016;
c. La DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 - 2018;

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. liquidare la somma di Euro 56.992,56, a favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 **a valere sul capitolo 2596** del FEP Campania 2007/2013, CUP B13D13000080009, a fronte dell'impegno n. 3600/2015 assunto con il D.D. del 5.8.2015, n. 301, quale SALDO per la realizzazione del progetto di cui all'azione 3.3.2 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli";

2. incaricare la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito in favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 della somma di euro 56.992,56, a valere sul capitolo 2596 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "Fep Campania 2007/2013 Misura 4.1 - GAC "Isole del Golfo di Napoli" – Azione 3.3.2 "Misura speciale – azioni per ristrutturare e riorientare le attività economiche in particolare promuovendo l'ecoturismo" - C.U.P. B13D13000080009 - secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	3	2.02.03	2234	4	3

3. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro 56.992,56**:**
   € 28.496,28 50% Quota CE - FEP
   € 22.797,02 40% Quota Stato
   € 5.699,26 10% Quota Regione ;

4. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al 20/06/2016;

5. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   6.3 al GAC "Isole del Golfo di Napoli";
   6.4 al Comune di Ischia;
   6.5 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04)
   6.6 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52.06.00), presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   6.7 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   6.8 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

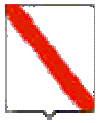
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Liquidazione del SALDO di euro 56.992,56 a favore del Comune di Ischia - Ente Capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" per l'azione 3.3.2 del PSL.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ISCHIA	00643280639		VIA DEL COMUNE	ISCHIA	56.992,56	,00

TOTALI	**56.992,56**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ISCHIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 425, Spec. di pag. : contabilità speciale n. 0067987***	**2016**	**2596**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

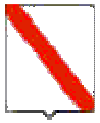
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Liquidazione del SALDO di euro 56.992,56 a favore del Comune di Ischia - Ente Capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" per l'azione 3.3.2 del PSL.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2596	2	16	3	203	2.03.01.02.003	04.2	2.02.03	2234	3	56.992,56	,00

TOTALE	56.992,56	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	2596	3600

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 08/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - AZIONE 5.5.1 DEL PSL DEL GAC ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 1768,01 A FAVORE DEL COMUNE DI ISCHIA IN QUALITA' DI ENTE CAPOFILA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a.** il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- **b.** il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- **c.** con Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- **d.** la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
- **e.** l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- **f.** con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
- **g.** con D.D. del 26.03.2012, n. 51, e successivo D.D. del 26.04.2012, n. 112, il termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento dei Gruppi di azione costiera (GAC) e dei relativi Piani di sviluppo Locale (PSL) è stato prorogato al 14 maggio 2012;
- **h.** con D.D. del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera e approvati i relativi Piani di Sviluppo Locali;
- **i.** in data 21 gennaio 2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e il GAC 'Isole del Golfo di Napoli';
- **j.** in data 2.5.2014 con DD. n. 11 è stata approvata la variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Isole del Golfo di Napoli";
- **k.** con Deliberazione di Giunta Regionale del 08/05/2015 n. 250 sono state reiscritte sul capitolo n. 2596 le risorse finanziarie, pari ad € 379.813,44, per il finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – Contributi alle amministrazioni pubbliche locali;
- **l.** con D.D. del 31/12/2014 n. 107, rettificato dal DD del 31/07/2015, n. 262, è stata impegnata a favore del Comune di Ischia la somma di € 140.328,87 a valere sul capitolo di spesa 2596;
- **m.** in data 31.7.2015 con decreto dirigenziale n. 263 è stata prorogata la validità della Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il GAC "Isole del Golfo di Napoli per l'attuazione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale al 31.10.2015 ed è stata approvata un'ulteriore variante al PSL;
- **n.** con D.D. del 16.12.2015, n. 761, è stato concesso al Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del golfo di Napoli" - un contributo pubblico di € 130.000,00 ed è stata disposta la liquidazione dell'anticipazione del 50% per la realizzazione dell'investimento relativo all'Azione 5.5.1 "Attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del GAC sulle realtà territoriali, sulla strategia di sviluppo locale, sulle politiche di sviluppo socioeconomico" del PSL del GAC Isole del Golfo di Napoli

VISTI:

a. gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FEP (2007/13)" approvati dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6713 del 06.10.2015;
b. il documento "Linee guida per la chiusura del Programma Operativo FEP Italia 2007/2013" approvato dall'Autorità di gestione Nazionale con Decreto Ministeriale del 9.12.2015, n. 25615;

CONSIDERATO che le succitate procedure di gestione per la chiusura del Programma Operativo FEP consentono, nel caso di operazioni le cui spese siano state sostenute dal beneficiario entro il 31.12.2015, di poter procedere alla liquidazione del contributo spettante entro la data del 20.6.2016;

PRESO ATTO del verbale del controllo di I livello del Referente della Misura 4.1 del 07.06.2016 acquisito al protocollo della UOD 520608 in pari data con n. 387304 che stabilisce in euro 60.937,09 la somma da liquidare a titolo di saldo a favore del Comune di Ischia;

CONSIDERATO che la suddetta somma di € 60.937,09 in base a quanto stabilito con il decreto dirigenziale n. 761/2015 è liquidata per € 59.169,08 dalla Città Metropolitana di Napoli con le economie generate dai trasferimenti per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal fondo FEP e per la restante somma pari ad € 1.768,01 a fronte dell'impegno 6535/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014 n. 107;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla corresponsione della somma complessiva di € 60.937,09 a titolo di Saldo per la realizzazione del progetto previsto nell'ambito dell'azione 5.5.1.del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" a favore del Comune di Ischia con sede in Via Iasolino , n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987:

a. autorizzando la Città Metropolitana di Napoli a liquidare la somma di € 59.169,08 come stabilito nel decreto n. 761/2015;
b. incaricando la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito della somma di euro 1.768,01 a valere sul capitolo 2596 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 a fronte dell'impegno n. 6535/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014, n. 107 secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

€	884,01	50%	Quota CE - FEP
€	707,20	40%	Quota Stato
€	176,80	10%	Quota Regione ;

DATO ATTO che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è **urgente ed indifferibile** perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al **20/06/2016**;

VISTE:

c. la L.R. del 30/4/2002 n.7;
d. L.R. n. 2 del 18/01/2016;
e. La DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 - 2018;

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. autorizzare la città Metropolitana di Napoli alla liquidazione della somma di € 59.169,08 a favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 quale SALDO per la realizzazione del progetto di cui all'azione 3.3.2 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" come stabilito nel decreto n. 761/2015;
2. liquidare la somma di Euro 1.768,01, a favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 **a valere sul capitolo 2596** del FEP Campania 2007/2013, CUP B13D13000080009, a fronte dell'impegno n.

6535/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014, n. 107, quale SALDO per la realizzazione del progetto di cui all'azione 5.5.1 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli";

3. incaricare la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito in favore del Comune di Ischia – Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - con sede in Via Iasolino, n. 1 - 80077 Ischia (NA), P.I. 00643280639, codice di tesoreria n. 425, giroconto per la contabilità speciale 0067987 della somma di euro 1.768,01, a valere sul capitolo 2596 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "Fep Campania 2007/2013 Misura 4.1 - GAC "Isole del Golfo di Napoli" – Azione 5.5.1 "Attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del GAC sulle realtà territoriali, sulla strategia di sviluppo locale, sulle politiche di sviluppo socioeconomico" del PSL del GAC Isole del Golfo di Napoli - C.U.P. B13D13000080009 - secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	3	2.02.03	2234	4	3

4. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro 1.768,01**:**
   € 884,01 50% Quota CE - FEP
   € 707,20 40% Quota Stato
   € 176,80 10% Quota Regione ;

5. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al 20/06/2016;

6. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   7.3 al GAC "Isole del Golfo di Napoli";
   7.4 al Comune di Ischia;
   7.5 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04)
   7.6 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52.06.00), presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   7.7 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   7.8 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

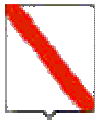
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Antonio Carotenuto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Azione 5.5.1 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - Liquidazione della somma di euro 1.768,01 a favore del Comune di Ischia in qualità di Ente capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ISCHIA	00643280639		VIA IASOLINO	ISCHIA	1.768,01	,00

TOTALI	**1.768,01**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ISCHIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 425, Spec. di pag. : contabilità speciale n. 0067987***	**2016**	**2596**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

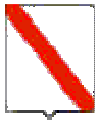
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Antonio Carotenuto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Azione 5.5.1 del PSL del GAC "Isole del Golfo di Napoli" - Liquidazione della somma di euro 1.768,01 a favore del Comune di Ischia in qualità di Ente capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2596	2	16	3	203	2.03.01.02.003	04.2	2.02.03	2234	3	1.768,01	,00

TOTALE	1.768,01	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	2596	6535

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 2.3 - LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 126.574,34 A TITOLO DI SALDO A FAVORE DELLA SAVA IMMOBILIARE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
c. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato dalla Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 dell'11/11/2010;
d. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
g. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore pro-tempore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
h. con D.D del 30/11/2011 n. 1061 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", la cui ultima revisione (V revisione) è stata adottata con Decreto Dirigenziale del 01.12.2015, n. 535;
i. con Decreto del Referente regionale del FEP del 15.2.2012, n. 10, è stato approvato il bando della Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" del FEP Campania 2007/2013;
j. con Decreto del Referente regionale del 18.9.2013, n. 62, è stata approvata la graduatoria unica regionali delle Misure 2.1 e 2.3 del FEP approvate con DD del 19.2.2013, n. 7 e 8 e s.m.i. delle istanze ammesse a finanziamento con una spesa ammessa complessiva di € 15.341.422,03 e un contributo pubblico complessivo di € 9.204.853,22, nella quale è presente l'intervento in oggetto;
k. con Decreto del Referente regionale del 8.10.2013, n. 66, sono state impegnate le risorse per il cofinanziamento delle istanze ammesse a cofinanziamento ai sensi della Misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013 tra cui risulta la Società SAVA Immobiliare srl per la quale la Regione ha avocato a sé la fase di erogazione delle liquidazioni;
l. con determinazione dirigenziale provinciale del 14/11/2013 n. 9441 è stato concesso un contributo pubblico in conto capitale di € 2.033.467,66, pari al 60% della spesa totale ammessa di € 3.389.112,86, per il progetto titolato **"**Realizzazione di un impianto produttivo per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti ittici" presentato in data 13/09/2013 alla Provincia di Napoli, prot. generale n° 85475, alla Società SAVA Immobiliare srl P.I. 06482671218, con sede legale in Napoli Via G. D'Auria, n. 5, 80058 Napoli di cui è legale rappresentante il Sig. Capuozzo Francesco nata a Maddaloni (CE) il 06/06/1972 C.F. CPZFNC79H06E791C, ai sensi della Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" del FEP Campania 2007/2013;
m. con Determinazione Dirigenziale n. 6645 del 22/09/2014, a seguito dell'esito della gara di appalto dei lavori inerenti la realizzazione dell'investimento espletata dalla società beneficiaria, è stato rimodulato l'importo delle spese ammesse, adesso pari ad € 3.369.000,14, per un contributo del 60% adesso pari ad € 2.021.400,08, e di conseguenza l'importo dell'Anticipazione, pari al 35% del contributo concesso, è stata computata in base al contributo come rimodulato, risultando, pertanto, pari ad € 707.490,03;
n. con Decreti del Referente regionale del 26.11.2014, n. 57 e 58 è stata disposta la liquidazione dell'anticipazione del 35% pari ad € 707.490,03 a favore della società SAVA Immobiliare srl;

o. con Decreto dirigenziale del 13.10.2015, n. 446, è stata disposta a favore della SAVA Immobiliare sas la liquidazione dell'integrazione anticipo fino al 50% del contributo pubblico concesso, pari ad € 303.210,01;
p. con Decreto dirigenziale del 02.12.2015, n. 541, è stata disposta a favore della SAVA Immobiliare sas la liquidazione del SAL fino al 95% del contributo pubblico concesso, pari ad € 872.134,58;

VISTI:
a. gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FEP (2007/13)" approvati dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6713 del 06.10.2015;
b. il documento "Linee guida per la chiusura del Programma Operativo FEP Italia 2007/2013" approvato dall'Autorità di gestione Nazionale con Decreto Ministeriale del 9.12.2015, n. 25615;
c. Il decreto direttoriale del MiPAAF n. 9076 con il quale il termine del 31 maggio 2016 per la trasmissione dell'ultima dichiarazione intermedia delle spese ammissibili del PO FEP 2007/2013 è differito al 20.6.2016

CONSIDERATO che le succitate procedure di gestione per la chiusura del Programma Operativo FEP consentono, nel caso di operazioni le cui spese siano state sostenute dal beneficiario entro il 31.12.2015, di poter procedere alla liquidazione del contributo spettante entro la data del 31.5.2016;

PRESO ATTO del verbale del controllo di I livello del Referente di Misura del 27.11.2015, acquisito al protocollo della UOD Pesca acquacoltura e caccia in pari data con n. 820592 che determina in € 872.134,58 l'importo liquidabile quale stato di avanzamento;

CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Napoli ha provveduto ad inoltrare attraverso la Banca dati Nazionale antimafia alla Prefettura di Napoli la richiesta di Informazioni Antimafia in data 7/6/2016 e che il comma 3, dell'articolo 92 del decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 153 del 2014, consente, nei casi di urgenza, alle pubbliche amministrazioni di poter procedere alla corresponsione di contributi, "…immediatamente,...anche in assenza dell'informazione antimafia.", **sotto condizione risolutiva**;

RITENUTO di poter pertanto provvedere alla liquidazione del SALDO di euro 126.574,34, corrispondente alla differenza tra il contributo pubblico ammissibile a SALDO pari ad € 2.009.408,96 e il contributo già erogato pari ad € 1.882.834,62 a favore della Società SAVA Immobiliare sas, a fronte dell'impegno n. 2075/2013 assunto con il decreto dirigenziale n. 66/2013 secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

€ 63.287,17	50%	Quota CE - FEP
€ 50.629.74	40%	Quota Stato
€ 12.657,43	10%	Quota Regione

DATO ATTO che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è **urgente ed indifferibile** perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al **20/06/2016**;

VISTE:
a. la L.R. del 30/4/2002 n.7;
b. L.R. n. 2 del 18/01/2016;
c. La DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 - 2018;

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di liquidare e disporre il pagamento - a favore della Società SAVA Immobiliare srl P.I. 06482671218, con sede legale in Napoli Via G. D'Auria, n. 5, 80058 Napoli di cui è legale rappresentante il Sig. Capuozzo Francesco nata a Maddaloni (CE) il 06/06/1972 C.F. CPZFNC79H06E791C, ai sensi della Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" del FEP Campania 2007/2013, per il progetto titolato **"**Realizzazione di un impianto produttivo per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti ittici" ammesso a cofinanziamento con determina della Provincia di Napoli del 14/11/2013, n. 9441, il cui contributo è stato rideterminato con determina della Provincia di Napoli del 22/09/2014, n. 6645, CUP H12F12000300007, della somma di euro 126.574,34, **a valere sul capitolo 2500** del FEP Campania;
2. di incaricare la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito a favore della Società SAVA Immobiliare srl, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato, acceso presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. – Agenzia di Casoria (NA) Via Nazionale delle Puglie, 179 - IBAN IT84O0100539840000000001301 - della somma di € 126.574,34**,** giusto impegno n. 2075/2013 assunto con Decreto Dirigenziale dell'8.10.2013, n. 66**,** a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "FEP Campania 2007/2013 Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici", con l'indicazione del CUP del progetto, secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Ricorrenti	Perimetro sanità
2500	16	03	2	203	2.03.03.03.999	04.2	**3**	2.03.02	2323	**4**	**3**

3. di stabilire che la liquidazione di euro 126.574,34, è effettuata secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   € 63.287,17 50% Quota CE - FEP
   € 50.629.74 40% Quota Stato
   € 12.657,43 10% Quota Regione
4. di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 co. 3 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, che la presente erogazione è disposta sotto la condizione risolutiva legata all'eventuale ricevimento di informativa antimafia ostativa;
5. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, ed è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per la certificazione delle spese è fissato al 20/06/2016;
6. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. di stabilire l'obbligo a carico del beneficiario di attenersi, pena la revoca del finanziamento, a quanto prescritto nel dispositivo della determina di concessione del finanziamento della Provincia di Napoli del 14/11/2013, n. 9441;

8. di notificare il presente provvedimento al rappresentante legale della Società SAVA Immobiliare srl;
9. di trasmettere il presente provvedimento:
   9.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   9.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   9.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04);
   9.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   9.5 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
   9.6 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Antonio CAROTENUTO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

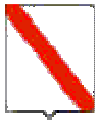
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 2.3 - Liquidazione della Somma di euro 126.574,34 a titolo di Saldo a favore della SAVA Immobiliare srl.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SAVA IMMOBILIARE SRL	CPZFNC79H06E791C		VIA G. D'AURIA,	NAPOLI	126.574,34	,00

TOTALI	**126.574,34**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SAVA IMMOBILIARE SRL	***CC Bancario, IBAN : IT84O0100539840000000001301***	**2016**	**2500**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

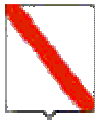
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Toderico Linda

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013 - Misura 2.3 - Liquidazione della Somma di euro 126.574,34 a titolo di Saldo a favore della SAVA Immobiliare srl.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2500	2	16	3	203	2.03.03.03.999	04.2	2.03.02	2323	3	126.574,34	,00

TOTALE	126.574,34	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2013	2500	2075

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI CON LA MISURA 3.5 DEL FEP CAMPANIA 2007 - 2013 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL D.D. N. 10 DELL'8.2.2016

IL DIREGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, ha istituito il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
c. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I – deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP 2007/2013 ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007 2013, e della convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. con DGR del 28.1.2008 n. 197 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR del 30.5.2008 n. 942 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
h. con DGR del 6.8.2008 n. 1347 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, pari ad euro 98.094.470,00 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
i. con DGR dell'11.9.2008 n. 1407 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
j. con DGR del 26.9.2008 n. 1518 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
k. con DGR del 22.1.2010, n. 27 è stato approvato il documento predisposto dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale, oggi UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, concernente "Programma Operativo Assistenza Tecnica Fep Campania";
l. con DGR del 2.8.2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Pesca, Acquacoltura e Caccia" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
m. con Decisione della Commissione europea C (2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma Operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
n. che con nota del 20.10.2015, prot. n. 705757, in adesione alla procedura scritta promossa dall'Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 (DG PEMAC del MIPAaF – Nota n. 19336 dell'1.10.2015) è stata comunicata la modifica della ripartizione finanziaria tra gli Assi prioritari di intervento del Piano Finanziario del FEP Campania 2007/2013;

VISTO

a. il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013 approvato dall'Autorità di Gestione, che ha previsto la riduzione della dotazione complessiva in €. 86.609.110,40;

b. la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) prot.6333U del 15/05/2012 “Ammissibilità delle spese – Riscontro nota della Commissione europea Ares(2012)158620 del 10/02/2012 e trasmissione documento COCOF 12-0050-00-EN (Guidance note to the COCOF on treatment of retrospective EU assistence during the period 2007-2013” del 29.3.2012)”;

CONSIDERATO che

a. con la nota COCOF 12-0050-00-EN sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato “sostegno retrospettivo”;
b. il documento COCOF della Commissione Europea consente quindi – fermo restando l’impegno primario di dare piena attuazione ai POR mediante selezione dei progetti in attuazione delle attività previste dai Programmi operativi – di poter inserire ai fini del cofinanziamento comunitario del P.O. FEP anche i cosiddetti “progetti retrospettivi”;
c. si intende imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali (o regionali o proprie) che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013;
d. l’Amministrazione Regionale intende rafforzare, con la strategia 2014/2020, le azioni poste in essere nell’ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati e rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita degli operatori del settore pesca, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dello sviluppo;
e. la ricerca innovativa favorisce, attraverso l’avanzamento scientifico, tecnologico e metodologico, la realizzazione di azioni mirate di sviluppo del settore pesca;
f. la dotazione finanziaria dell’Asse 3 del FEP Campania 2007/2013, a causa dell’attuazione solo parziale dei Piani di Gestione Locali, ha reso opportuno porre in essere ulteriori attività strategiche di sostegno al settore della pesca in Campania e, comunque, compatibili con il FEP Campania 2007/2013;

VISTO

a. il D.D. n. 10 dell’8.2.2016, con il quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la riapertura dei termini per la selezione di progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007-2013 per la costituzione di un overbooking tecnico;
b. il D.D. n. 19 del 19.2.2016, con il quale è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle candidature all’avviso pubblico ex D.D. n. 10 dell’8.2.2016;
c. il D.D. n. 45 del 31.03.2016 di nomina della commissione tecnico–scientifica per la valutazione del merito scientifico e della congruità dei costi della ricerca, secondo la previsione di cui all’art. 8 dell’Avviso Pubblico;
d. i verbali della commissione tecnico scientifica nn. 1 e 2 del 4 aprile 2016, n. 3 del 14 aprile 2016, n. 4 del 15 aprile 2016, n. 5 del 2 maggio 2016, n. 6 del 3 maggio 29016 e n. 7 del 9 maggio 2016;
e. la graduatoria di merito scientifico e la relativa valutazione di congruità dei progetti retrospettivi di cui all’avviso pubblico approvato con D.D. n. 854 del 22.12.2015, allegata al verbale della commissione tecnico scientifica n. 7 del 9 maggio 2016;
f. gli esiti dei verbali di istruttoria amministrativo-contabile dell’unità operativa 1 condotta sulla documentazione di spesa correlata ai progetti retrospettivi ammessi dalla commissione tecnico scientifica, i quali hanno determinato, per singolo progetto, l’entità della spesa eleggibile al FEP Campania 2007/2013 per i progetti retrospettivi di cui all’avviso pubblico del D.D. n. 10 dell’8.2.2016;

CONSTATATA la legittimità del procedimento di valutazione della commissione tecnico scientifica e del procedimento di verifica amministrativo – contabile operato dall’unità operativa 1;

VISTA la graduatoria dei progetti retrospettivi ammissibili a finanziamento sulla misura 3.5 del FEP Campania 2007–2013, identificata come **"Allegato A) Graduatoria dei progetti retrospettivi di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016"**, formante parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, di cui all'**Allegato A) Graduatoria dei progetti retrospettivi di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016"**;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'inserimento delle spese ammissibili inerenti i progetti di cui all'allegato elenco nella "dichiarazione di spesa" ai sensi dell'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;

ATTESO che, secondo la previsione di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico, la Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, sottoscriverà con gli enti/organismi titolari dei progetti ammissibili a finanziamento un apposito accordo di cooperazione, volto ad assicurare l'impiego dei fondi dei progetti retrospettivi ammessi alla certificazione finale delle spese sul FEP 2007 – 2013 in coerenza con il Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare la graduatoria dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013 indicata nell'allegato al presente decreto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, denominato **Allegato A): Graduatoria dei progetti retrospettivi di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016"**;
2. l'ammissione al FEP Campania 2007/2013 e, per gli effetti, alla rendicontazione comunitaria a valere sull'Asse 3, Misura 3.5 "Progetti pilota", del PO FEP Campania 2007/2013 per l'importo ammesso in sede istruttoria, di tutti i progetti retrospettivi di cui all'**Allegato A): Graduatoria dei progetti retrospettivi di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016"**;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   3.1. all' Assessore all'agricoltura;
   3.2. al Responsabile della Politica Unitaria Regionale 2007/2013 presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
   3.3. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'Area 01 – Gabinetto del Presidente - per la pubblicazione sul BURC;
   3.4. al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici";
   3.5. al Webmaster per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Dott. Antonio Carotenuto

Allegato A): Graduatoria dei progetti retrospettivi di cui all'avviso pubblico del D.D. n. 10 dell'8.2.2016

N.	Proponente	Titolo progetto	Punteggio [/100]	Importo ammesso al FEP Campania 2007/2013
1	Uni Federico II - Dip.to Biologia	"CRIOMIGEN": Banca CRIOgenica per MIglioramento GENetico in acquacoltura e per la difesa della biodiversità acquatica	**70**	**€ 864.545,05**
2	Seconda Università di Napoli - DiSTABiF	I nanomateriali contaminanti emergenti nell'ambiente marino. Valutazione della genotossicità di TiO2, in associazione con cadmio e diossina, su due specie di interesse alimentare per l'uomo	**67,5**	**€ 20.260,45**
3	CNR - Istituto di Scienza dell'Alimentazione	Impiego di polisaccaridi di origine marina per la formulazione di mangimi funzionali per l'alimentazione di specie ittiche	**60,5**	**€ 181.157,97**
4	Uni Federico II - Dip.to Biologia	Metodologie innpovative per la rilevazione di xenobiotici e metalli pesanti nnelle acque e in animali marini edibili	**58**	**€ 259.853,19**
5	Istituto di Biostrutture e Bioimmagini CNR	Sviluppo di tecniche diagnostiche per la rilevazione della brucellosi dei pesci	**51**	**€ 149.703,39**
6	Seconda Università di Napoli - Dip.to Biochimica	Definizione di biomarcatori molecolari predittivi delle capacità riproduttive di pesci in impianti marini di itticolture	**50,5**	**€ 992.934,66**
7	ISPAAM	Identificazione in patella caerulea di un nuovo biomarcatore di esposizione a inquinanti marini	**50**	**€ 56.430,52**
8	Uni Federico II - Dip.to Biologia	Effetti dei metaboliti secondari di specie invasive sulle popolazioni mediterranee di sdaraghi e polpi	**45**	**€ 618.609,61**
9	Ist. Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno - CAISIAL	Uso sperimentale dei molluschi eduli lamellibranchi (MEL) quali bioindicatori della presenza di patogeni virali nelle acque costiere	**42,5**	**€ 405.232,67**
10	CNR - IPSP	Identificazione di organismi e di geni e relativi enzimi da impiegare nel risanamento di ambienti acquatici e terrestri	**39**	**€ 196.251,81**
11	Uni Federico II - Dip.to Medicina sperimentale	Gestione del prodotto fresco derivante dalla pesca e acquacultura mediante uso di agenti antimicrobici di natura peptidica	**34,5**	**€ 1.200.248,75**
12	IRCRES-CNR	Economia della pesca ed economia della aree marino-costiere	**30**	**€ 125.234,55**
13	Uni Federico II - Dip.to Farmacia	Produzione di tonno in scatola e di pasta di tonno arricchiti con grassi Omega-3 e stabilizzati con antiossidanti naturali	**26**	**€ 68.367,60**
14	Uni Federico II - Dip.to Medicina veterinaria	Studio di fattibilità alla realizzazione ed alla relativa valutazione della shelf-life di hamburger di pesce	**18**	**€ 58.265,00**
15	Uni Federico II - CAISIAL	Use of natural peptides antimicrobial agents in food preservation	**14,5**	**€ 143.058,84**
16	Università degli Studi di Napoli "Federico II" – CRIAcq	Fitocosmesi: sviluppo di formulati a base di estratti idrosolubili da microalghe con azioni rigenerante sui tessuti cutanei	**14**	**€ 79.359,93**
			Totale	**€ 5.419.513,99**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 05/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN MARCELLINO. PUA PIANO DI RECUPERO PER COMPENDIO IMMOBILIARE IN ZONA A CENTRO STORICO, DENOMINATO CONTE GIUSEPPINA IN VIA CASSANDRA. PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 DEL D.P.R. N.380/01 E ART. 15 CO.2 L.R. N.9/83

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. n°5961 del 23/06/2015 il Comune di San Marcellino ha richiesto il Parere di compatibilità tra le previsioni degli strumenti urbanistici e le condizioni geomorfologiche del territorio ai fini della prevenzione del rischio sismico ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e L.R. 9/1983 (pratica acquisita al Prot. 2015.0439749 del 25/06/2015), inerente il PUA Piano di Recupero per compendio immobiliare in zona "A" centro storico, denominato "Conte Giuseppina" in Via Cassandra.
b. che con nota prot. Prot. 2015.0566453 del 17/08/2015 sono state richieste integrazioni alla documentazione trasmessa dal Comune di San Marcellino;
c. che il Comune di San Marcellino con nota n.9134 del 15/09/2015 (acquisita al Prot. 2015.0620190 del 17/05/2015), ha inoltrato una serie di atti ad integrazione di quanto richiesto.
d. che, all'esito delle integrazioni, l'elenco degli elaborati finali prodotti dal Comune di San Marcellino è riportato nell'Allegato A al presente atto.

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabilito che le funzioni di cui all'art. 15 co 2, della L.R. n°9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del C.T.R., siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 s.m.i.,

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico – amministrative (Allegato B), la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i, parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità.

VISTO:

a. gli art. 11, 12, 13 e 14 della L.R. 9/83
b. l'art. 89 del DPR 380/2001
c. la Delibera GRC n. 988 del 02.07.2004
d. la Delibera GRC n. 635 del 21.04.2005
e. il D.M. 14/01/2008 (NTC 2008)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con NP. 2016.0001215 del 05/02/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1 di esprimere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 e s.m. e i., parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in premessa e le condizioni geomorfologiche;
2 di specificare che il seguente parere non esonera dall'acquisizione di pareri, nulla – osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale; autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee

elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione; autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i.

3 di dare notizia al comune di San Marcellino della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con un esemplare degli atti, vistati dall'ufficio, di cui all'allegato "A";

4 di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Oggetto: Comune di San Marcellino (CE). P.U.A. Piano di Recupero per compendio immobiliare in zona "A" centro storico, denominato "Conte Giuseppina" in Via Cassandra. Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n°380/2001 e art. 15 co. 2, L.R. 9/83. **Relazioni Istruttorie**

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI
E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. GENIO CIVILE DI CASERTA

Prot. N.0620190 del 17.09.15 R.I.931 ex 924

Caserta 27/11/2015

ENTE: Comune di San Marcellino

RELATORE: Dott. Geol Antonio DE MATTEIS

OGGETTO: PUA – Piano di recupero in Zona A – ditta Conte Giuseppina. Integrazioni.

RELAZIONE TECNICA ISTRUTTORIA

parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e ex art.15 c.2 L.R. 9/83

Premesso:

- che con Disposizione di Servizio n.2071 del 25.05.05 il Dirigente del Settore p.t. ha definito le procedure tecnico-amministrative per il rilascio del parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/01 e L.R. 9/83;
- che il sottoscritto è responsabile del procedimento per il rilascio del parere di cui sopra;
- che il Comune di San Marcellino in data 17.09.15 prot. n. 2015.0620190 ha trasmesso alla U.O.D. Genio Civile di Caserta gli atti integrativi della pratica in oggetto con specifica elencazione degli allegati a margine;
- che la presente istruttoria riguarda le integrazioni presentate a seguito di richiesta di questa U.O.D. (nota Prot. 2015.0566453 del 18/08/2015)

Rilevato:

- che la relazione istruttoria mostra alcune criticità (punto 1, 3 e 5) che non sono indispensabili alla definizione della pratica in quanto sono già presenti in atti di quest'Ufficio;
- che le integrazioni prodotte soddisfano quindi le richieste della nota di cui sopra;

Visto quanto sopra Premesso e Rilevato, lo studio geologico presentato per la variante di cui all'oggetto è meritevole di approvazione.

Il Relatore del Procedimento
Dott. Geol. Antonio De Matteis

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI
E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. GENIO CIVILE DI CASERTA

Prot. N.0620190 del 17.09.15 R.I.931 *Caserta 03.11.15*

ENTE: Comune di San Marcellino *RELATORE: Dott. Geol Vincenzo Siviero*

OGGETTO: P.U.A. Piano di Recupero in zona A – Ditta Conte Giuseppina – Via Cassandra n.5 - Integrazione.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83

Premesso:

1. che con Ordine di Servizio n. 2641 del 06.08.15 il Dirigente dell'U.O.D p.t. ha definito le procedure tecnico-amministrative per il rilascio del parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 15 della L.R. 9/83;
2. che la pratica in oggetto costituisce integrazione alla pratica Prot. N.0439749 del 25.06.15;
3. che a seguito di istruttoria il parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e L.R. 9/83 sulla pratica di cui al punto precedente veniva sospeso per integrazione d'atti e di ciò veniva informato il Comune di S.Marcellino con nota prot. n.0566453 del 17.08.15;
4. che il Comune di San Marcellino in data 15.09.15 prot. N. 9134 ha trasmesso a questa U.O.D. gli atti integrativi in oggetto con specifica elencazione degli allegati a margine;
5. che il Comune di S. Marcellino con deliberazione di G.R. n. 5447 del 07.11.2002 è stato classificato nella II categoria sismica;
6. che in virtù della classificazione di cui sopra il comune di S. Marcellino è tenuto a dotarsi degli studi geologici di cui alla L.R. 9/83 ed in conseguenza ad adeguare lo strumento urbanistico generale;
7. che in difetto di quanto al punto precedente lo studio geologico relativo ai piani urbanistici esecutivi ed ai progetti di intervento in variante urbanistica deve comprendere (come chiarito dalle Circolari Applicative della Deliberazione di G.R. n.5447/02) sia le indagini specifiche di cui all'art.14 della L.R. 9/83 e sia le indagini generali volte a definire la fattibilità delle opere nei confronti dell'area significativa che possa essere influenzata o comportare effetti sull'area oggetto d'intervento di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 9/83;
8. che all'attualità il comune di S. Marcellino non risulta abbia provveduto a dotarsi degli studi geologici di cui alla L.R. 9/83 ed in conseguenza ad adeguare lo strumento urbanistico generale e pertanto lo studio geologico in oggetto dovrà essere esteso come specificato al punto precedente;
9. che gli tutti atti presenti nel fascicolo di pratica ricevuto dal sottoscritto siglati e numerati progressivamente dal numero 1 (uno) al numero 15 (quindici), sono elencati nell'Allegato A;
10. che l'estensione della superficie interessata al P.U.A. non è riportata in atti e dalla tavole in scala si desume un valore di circa 100 m²;
11. che nell'area in oggetto, in prima istanza, sono state eseguite specifiche indagini costituite da:
    - n. 1 prova penetrometrica dinamica pesante tipo DPSH eseguita fino alla profondità di rifiuto strumentale a 10.20 m dal p.c. (ditta esecutrice: IMPRESONDA del dr. Gagliardi Nicola);
    - n. 1 prospezione sismica di superficie con metodo MASW con determinazione indiretta della sola Vs fino alla profondità di 35 m dal p.c. (ditta esecutrice: GEOFAB del dr. Francesco Fabozzi);
12. che all'atto dell'integrazione sono state eseguite altre indagini costituite da:
    - n. 1 prova penetrometrica dinamica leggera tipo DL030 eseguita fino alla profondità di rifiuto strumentale a 5.90 m dal p.c. (ditta esecutrice: GEOFAB del dr. Francesco Fabozzi);
    - n. 1 prospezione sismica di superficie con metodo a rifrazione e inversione tomografica (ditta esecutrice: GEOFAB del dr. Francesco Fabozzi);

fonte: http://b

13. che ai fini della caratterizzazione dell'area significativa che possa essere influenzata o comportare effetti sull'area oggetto d'intervento sono state tenute in conto indagini pregresse costituite da:
    - n. 6 perforazioni di sondaggio a carotaggio continuo;
    - n. 1 prove penetrometriche tipo SPT;
    - n. 5 prove penetrometriche dinamiche leggere tipo DL030;
    - n. 1 prospezione sismica in foro con metodo Down-Hole;
    - n. 2 campioni indisturbati sottoposti a prove geotecniche di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche fisiche e meccaniche;

Rilevato:

1. che l'istanza del Comune di San Marcellino non è espressamente riferita al parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e L.R. 9/83;
2. che sono stati presentati stralci, in copia conforme, dallo strumento urbanistico vigente e/o, se presente, di quello in itinere, relativi all'ambito territoriale in cui ricade l'area interessata, corredati delle rispettive legende;
3. che mancano agli atti stralci, in copia conforme, delle N.T.A. allegate allo strumento urbanistico vigente e/o a quello in itinere, se presente;
4. che le indagini geotecniche in sito sono state eseguite nel giugno 2015 e nel settembre 2015;
5. che devono essere prodotti in valida ed efficace copia conforme i certificati di tutte le indagini pregresse unitamente alla relativa carta dell'ubicazione anch'essa in valida ed efficace copia conforme posto che è stato semplicemente apposto un timbro recante la dicitura "copia conforme all'originale";
6. che nello studio geologico risulta esplicitamente esclusa la possibilità che si verifichino fenomeni di liquefazione e/o eccessivo addensamento;
7. che nello studio geologico è stata evidenziata la presenza di una cavità di origine antropica riempita con materiali di riporto in epoca remota in merito alla quale sono stati richiesti approfondimento di studio
8. che la problematica di cui al punto precedente è stata analizzata nella relazione geologica integrativa addivenendo ad un'ipotesi di perimetrazione della cavità e conseguentemente di soluzione fondale di tipo indiretto su pali che possano attraversare i termini di riporto e trasferire i carchi sui litotipi in posto;
9. che si è provveduto, mediante indagini pregresse, a integrare lo studio geologico secondo quanto previsto al punto 7 in premessa;

Si ritiene che per poter esprimere il parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83 la pratica in oggetto debba essere integrata in modo da risolvere le criticità rilevate ai punti 1, 3 e 5 precedenti e pertanto di ciò deve essere informato il Comune di San Marcellino ai sensi e per gli effetti della L.241/90.

Visto: Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Antonio De Matteis

Il relatore
Dott. Geol. Vincenzo Siviero

fonte: http://b

ALLEGATO A

P.U.A. Piano di Recupero in zona A – Ditta Conte Giuseppina – Via Cassandra n.5 - Integrazione. Atti allegati all'istanza Prot. N. 0620190 del 17.09.15 R.I.931.

N. Elaborato	Descrizione Elaborato	N. Copie
1	Tav. n.1 – Stralcio aerofotogrammetrico; Stralcio P.R.G. con indicazione dei vincoli esistenti; Individuazione area d'intervento; Documentazione fotografica; Individuazione elementi di pregio [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
2	Tav n.2 – Relazione tecnica illustrativa del Piano di Recupero [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
3	Tav. n.3 – Norme di attuazione Piano di Recupero [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
4	Tav. n.4 – Elaborati stato di fatto; Elaborati di progetto [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
5	Tav. n.5 – Relazione tecnica; Planimetria generale del lotto; Elaborati stato di fatto; Documentazione fotografica; Titolo di proprietà; Planimetrie catastali e visure [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
6	Schema di convenzione urbanistica [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
7	Certificazione del Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP. [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	1
8	Relazione geologica e relazione sulla modellazione sismica del sito [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	2
9	Copia di Deliberazione della Giunta Comunale n.86 del 08.06.2015 [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	1
10	Stralci dallo Studio geologico per la elaborazione della variante generale al P.R.G. [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	1
11	Asseverazione del geologo [*prot. n. 0439749 del 25.06.2015*]	1
12	Stralcio in copia conforme dello strumento urbanistico vigente [*prot. n. 0620190 del 17.09.2015*]	1
13	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod I [*prot. n. 0620190 del 17.09.2015*]	1
14	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod II [*prot. n. 0620190 del 17.09.2015*]	1
15	Relazione geologica integrativa [*prot. n. 0620190 del 17.09.2015*]	1

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 19 del 06/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 14 - UOD Genio Civile di Ariano Irpino; Presidio di Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV). LAVORI DI RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITA' ALLA FRAZIONE SCALO - S.S. 90 E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IMPIANTO SPORTIVO IN VIA GIOCHI OLIMPICI. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 E SEGG. DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53 – 08 – 14

PREMESSO CHE:

- con nota n. 4594 del 23/11/2015 il Comune di Savignano Irpino ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri relativi ai lavori di cui in oggetto;
- con nota n. 830380 del 01/12/2015 questo Genio Civile, nel precisare il proprio ambito di competenza in seno alla Conferenza di Servizi in oggetto, aveva richiesto, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904, di voler trasmettere, in duplice copia cartacea, il progetto dei lavori a farsi, timbrato e firmato, in originale, da tecnici abilitati;
- con nota n. 0000214 del 18/01/2016, acquisita al prot. reg.le n. 46078 in data 22/01/2016, il Comune di Savignano Irpino ha sollecitato il parere di competenza dello scrivente Ufficio in relazione ai lavori di cui in oggetto;
- in data 22/01/2016 con nota n. 46840, questo Genio Civile, atteso che il Comune di Savignano Irpino non aveva fornito esaustivo riscontro alla citata nota 830380/2015, ha espresso motivato dissenso all'esecuzione delle opere;
- con nota del 20/05/2016 n. 0002100 acquisita al prot. reg. n. 353871 del 23/05/2016 lo stesso Comune di Savignano Irpino, ha trasmesso il progetto cartaceo delle opere da realizzare.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria rep. n. RI. 2016. 0003416del 31/05/2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere in progetto prevedono il recupero della funzionalità idraulica di un tratto del torrente Cervaro, con opere di difesa spondale (scogliere), in sinistra idraulica, per una lunghezza di 70 ml., nel tratto prospiciente le particelle 581e 582 del foglio 5 del comune di Savignano Irpino.

CONSIDERATO:

- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Cervaro.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'istanza di cui in premessa.

DATO ATTO:

- che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la Legge 07/08/1990 n. 241;
- i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
- l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;

- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- la Delibera di G.R. n. 47 del 04/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, il Comune di Savignano Irpino (AV), alla realizzazione di opere di difesa spondale (scogliere), in sinistra idraulica, per una lunghezza di 70 ml., nel torrente Cervaro, nel tratto prospiciente le particelle 581e 582 del foglio 5 del comune di Savignano Irpino, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

   a) il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica del torrente Cervaro;

   b) andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;

   c) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Savignano Irpino che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

   d) le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla data del presente atto;

   e) il Comune di Savignano Irpino ha l'obbligo di comunicare per iscritto, a questo Genio Civile, l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

   f) durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Savignano Irpino è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

   g) il Comune di Savignano Irpino deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;

   h) il Comune di Savignano Irpino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve garantire la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune di Savignano Irpino è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

   i) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie;

k) il Comune di Savignano Irpino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e ss. mm.ii.;

l) il Comune di Savignano Irpino, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
1. in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03);
- al BURC (U.D.C.P. 40-01-13)

2. in via telematica (PEC):

- al Comune di Savignano Irpino (AV) - Amministrazione Proponente.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 08/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 4 DEL 12/02/2016 DEL COMMISSARIO DELEGATO, EX ORDINANZE DEL C.D.P.C. N. 298/2015 E N. 303/2015 - RIPRISTINO DEL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE DEL TORRENTE SAUCOLO NEL TRATTO A MONTE ED A VALLE DEL CENTRO ABITATO DI SOLOPACA - AFFIDAMENTO INCARICO PER L'ESECUZIONE DELLE INDAGINI AMBIENTALI, AI SENSI DELL'ART. 163 COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016, ALLA C.E.A. SRL - PARTITA I.V.A. 01207000629.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n. 2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Odinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015, per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 1 e 3, lett. c), dell'Ordinanza n. 298/2015;
b. con Decreto n. 4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D.53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca" - importo euro 680.000,00 – codice 90/U/01;
c. con il Decreto Commissariale n. 29 del 25/02/2016, è stato stabilito, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/01;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B17E16000000001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato e il Dirigente di questa UOD, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n. 20/A.P./ del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
f. con Decreto Commissariale n. 39 del 30/03/2016 e successiva Convenzione tra Commissario Delegato e Soggetto Attuatore, Rep. n. 27/A.P./ del 31/03/2016, l'importo iniziale dell'intervento è stato integrato di euro 128.000,00, per una complessiva somma di euro 808.000,00. Codice Unico di Progetto B17E16000000001;

CONSIDERATO che:

a. è in corso l'elaborazione del progetto definitivo e, al fine della redazione del progetto esecutivo, è necessario provvedere alla preliminare esecuzione di indagini ambientali per la gestione dei materiali da scavo, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
b. non si dispone, all'interno di questo Ufficio, delle professionalità e della strumentazione tecnica per l'esecuzione delle indagini ambientali e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di professionisti esterni, specializzati nel settore;
c. per soddisfare le esigenze di procedere alla realizzazione dell'intervento in oggetto con celerità ed urgenza, in attuazione delle Convenzioni sopra richiamate, è stata avviata la procedura per l'affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali, ai sensi dell'art. 163, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
d. con nota prot. n. 375571 del 01/06/2016, è stata inoltrata una richiesta di preventivo, per l'esecuzione delle predette indagini ambientali, alla C.E.A. srl, essendo già note a questo Ufficio l'esperienza maturata nello specifico settore e le competenze professionali dell'ing. Barbato Iannella, amministratore della stessa società;
e. all'esito dell'istruttoria AL. 15 del 07/06/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento, è stata proposta l'approvazione della spesa di euro 5.307,00, IVA compresa, corrispondente al preventivo presentato dalla C.E.A. srl con la nota acquisita al prot. reg. 379049 del 01/06/2016;
f. detta somma è stata ritenuta congrua in riferimento al vigente Prezzario regionale dei Lavori Pubblici approvato dalla Giunta Regionale della Campania e al "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni erogate dall'ARPAC;
g. l'amministratore della C.E.A. srl, ing. Barbato Iannella, ha già reso, per analoga procedura, la dichiarazione di cui al comma 7 dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016, in merito al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica e questo Ufficio sta già provvedendo al relativo controllo, ai sensi di detta norma;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'affidamento dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali necessarie all'elaborazione del progetto esecutivo del predetto intervento urgente;
b. di disporre con apposito disciplinare le modalità e i termini per l'esecuzione di dette indagini;

VISTI:

a. le OO.C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015;

b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n. 4 del 12/02/2016, n. 29 del 25/02/2016 e n. 39 del 30/03/2016;
c. le Convenzioni Rep. n. 20/A.P./ del 29.02.2016 e Rep. n. 27/A.P./ del 31/03/2016;
d. il D.Lgs. n.50/2016;
e. la L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
f. la L. n. 190/2012;
g. la nota prot. 320983 del 10/05/2016, per l'affidamento diretto delle indagini ambientali, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016;
h. la relazione istruttoria del RUP, AL. 15 del 07/06/2016, che forma parte integrante del presente atto;
i. lo schema tipo di disciplinare, Allegato A, unito al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono previste le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

DATO ATTO che, in relazione al procedimento di che trattasi, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,
2. di prendere atto dell'esito della procedura indetta, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali, di cui all'istruttoria AL. 15 del 07/06/2016, espletata dal Responsabile Unico del Procedimento;
3. di approvare la spesa di € 5.307,00, IVA compresa, per l'esecuzione delle indagini ambientali relative all'intervento di “Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca”;
4. di affidare l'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali alla C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n. 34, Partita I.V.A. 01207000629, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, amministratore unico della società, nato a Benevento il 28/02/1969 ed ivi residente alla Via San Lorenzo 63, C.F.: NNL BBT 69B28 A783E;
5. di dare atto che alla relativa spesa si farà fronte con le risorse di cui all'OCDPC n.298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza;
6. di approvare lo schema del disciplinare, contenente le modalità ed i termini per l'attuazione dell'incarico, di cui all'Allegato A parte integrante del presente decreto;
7. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 163, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'archiviazione;
   1.2. alla U.D.C.P. - U.O.D. 40-03-05 - Bollettino Ufficiale - Uffici Relazione con il pubblico per la pubblicazione;
   1.3. alla D.G. 53 - 08 - Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   2.1. al Commissario Delegato ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015;
   2.2. al Comune di Solopaca;
   2.3. alla C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, pec: info@pec.ceanet.it

Geol. Giuseppe Travìa

Allegato "A"

n. di Rep.

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI e PROTEZIONE CIVILE
UOD 53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile
Soggetto Attuatore del Commissario Delegato
OO. C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015

DISCIPLINARE

per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'incarico per l'esecuzione delle indagini ambientali, relative all'intervento urgente per il "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca", da parte del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, Soggetto Attuatore del Commissario Delegato di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 298/2015 e 303/2015 ed atti correlati.

L'anno il giorno del mese di nella sede del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, in Benevento alla Via Traiano, 42

TRA

Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alla Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015 ed atti correlati, di seguito Soggetto Attuatore, nella persona del Dirigente del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio di Calabria il 12/02/1962 e domiciliato per la carica presso la sede di detto Ufficio sito in Benevento alla Via Traiano, 42

E

la C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n. 34, partita I.V.A. 01207000629, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, amministratore unico della società, nato a Benevento il 28/02/1969 ed ivi residente alla Via San Lorenzo 63, C.F.: NNL BBT 69B28 A783E, di seguito Affidatario, della cui identità si è certi:

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 4 del 12/02/2016, il Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015, ha individuato il Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, UOD 53 08 10, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento urgente per il "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca" - codice 90/U/01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, in data 29/02/2016, è stata stipulata apposita Convenzione, Rep. 20/A.P. del 29/02/2016, tra il Commissario Delegato e il Soggetto Attuatore, per disciplinare le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione del predetto intervento urgente;
- che il Soggetto Attuatore non dispone, al suo interno, delle professionalità e della strumentazione tecnica per l'esecuzione delle indagini ambientali, propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo, necessarie per la gestione dei materiali da scavo ai sensi della normativa vigente e, pertanto, occorre acquisire detta prestazione avvalendosi di professionisti esterni, specializzati nel settore.
- che, al fine di procedere alla realizzazione dell'intervento in oggetto con celerità ed urgenza, in attuazione della Convenzione sopra richiamata, il Soggetto Attuatore ha avviato la procedura per l'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'art. 163, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che, con nota prot. n. 375571 del 01/06/2016, è stata inoltrata una richiesta di preventivo alla C.E.A. srl, essendo già note a questo Ufficio l'esperienza maturata nello specifico settore e le competenze professionali dell'ing. Barbato Iannella, amministratore della stessa società;
- che la C.E.A. srl, con nota acquisita al prot.reg. n. 379049 del 01/06/2016, ha trasmesso il preventivo richiesto, con descrizione delle attività da svolgere per l'acquisizione dei dati ambientali;
- che la somma richiesta per l'esecuzione della prestazione, ammontante a € 4.350,00 escluso IVA, si ritiene congrua in riferimento al vigente Prezzario regionale dei Lavori Pubblici approvato dalla Giunta Regionale della Campania e al “Tariffario Unico provvisorio” delle prestazioni erogate dall'ARPAC;
- che, in particolare, detta prestazione è riassunta nel prospetto contenuto nella predetta nota 379049/2016, parte integrante del presente disciplinare;
- che all'esito di apposita istruttoria espletata dal R.U.P., AL. 15 del 07/06/2016, la spesa per l'esecuzione delle indagini ambientali per la gestione dei materiali da scavo, relative all'intervento di “Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca” - codice 90/U/01, risulta pari a € 5.307,00 (cinquemilatrecentosette/00 euro), I.V.A. compresa, corrispondente al preventivo presentato dalla C.E.A. srl, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, Partita I.V.A. 01207000629;
- che con Decreto n. ___ del _____ il sottoscritto Dirigente ha preso atto dell'esito della citata procedura;
- che con lo stesso Decreto n. ___/2016, è stato approvato lo schema del presente disciplinare contenente le modalità e i termini per l'attuazione dell'incarico da parte del soggetto affidatario;

RITENUTO:

- che, per quanto esposto, si rende necessario provvedere all’affidamento dell'incarico descritto in premessa alla C.E.A. srl;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO:

- che la spesa di cui al predetto incarico trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art. 1 della Convenzione Rep. n. 20/A.P./ del 29/02/2016.

Tanto premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Campania, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario Delegato, di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 298/2015 e 303/2015 e atti correlati, conferisce alla C.E.A. srl - partita I.V.A. 01207000629, con sede in Benevento alla Via Tiengo n.34, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, amministratore unico della società, nato a Benevento il 28/02/1969 ed ivi residente alla Via San Lorenzo 63, C.F.: NNL BBT 69B28 A783E, l'incarico di eseguire le indagini ambientali necessarie per la realizzazione dell'intervento di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte e a valle del centro abitato di Solopaca", di cui al Decreto Commissariale n. 4, codice 90/U/01, CUP B17E16000000001;

la Società C.E.A. Srl, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, accetta l'incarico e si impegna all'esecuzione delle prestazioni, come esplicitate nella predetta nota acquisita al prot. 379049/2016, parte integrante del presente disciplinare;

L'incarico sarà ritenuto concluso nel rispetto del presente atto.

L'attività svolta dalla Società C.E.A. srl non determina alcun vincolo di subordinazione, né rapporto continuativo o dipendente con la Regione e con il Soggetto Attuatore.

Art. 3 - Obblighi dell'Affidatario

La Società C.E.A. srl, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, si obbliga:

a) ad effettuare la prestazione sulla base di quanto previsto nel presente atto e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina la materia;
b) in particolare, l'Affidatario dichiara di essere informato in merito alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
c) a svolgere le attività oggetto del presente atto in coordinamento con il Soggetto Attuatore, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

pure nell'ambito della propria autonomia tecnica e organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, né obbligo di orario, ma concordando con il Responsabile del Procedimento le modalità di attuazione dell'incarico, da svolgere nei limiti dell'impegno temporale previsto;

d) ad inviare all'Ufficio del Soggetto Attuatore, Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività oggetto dell'incarico;
e) a ritirare e consegnare la documentazione, inerente alle attività da svolgere, presso l'Ufficio del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile;
f) a custodire in sicurezza e con diligenza la documentazione di cui al precedente comma;
g) a non assumere altri incarichi incompatibili con la prestazione oggetto del presente atto;
h) a concludere tutte le attività previste e consegnare, nei tempi stabiliti nel presente atto, il report conclusivo delle attività svolte.

La Società C.E.A. srl, nella persona dell'ing. Barbato Iannella, dichiara il rispetto della contribuzione previdenziale e assicurativa.

La Società C.E.A. srl, nella persona dell'ing. Barbato Iannella, dichiara, inoltre, che non sussistono le seguenti condizioni di incompatibilità, con impegno all'immediata rinuncia all'incarico stesso, nel caso dovesse sorgere qualsivoglia fattispecie di incompatibilità prima della conclusione dell'incarico:

a) contenzioso in corso con l'Amministrazione Regionale;
b) essere risultato inadempiente in precedenti incarichi (ritardi, inadempienze o gravi negligenze debitamente contestati);
c) aver perso i requisiti richiesti;
d) con riferimento al Dirigente del Genio Civile di Benevento, che affida l'incarico, al R.U.P. e ai Progettisti dell'intervento urgente di cui all'art. 2, essere unito da rapporto di coniugio, da vincolo di parentela o di affinità sino al quarto grado;

Art. 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo per l'esecuzione delle indagini ambientali, come esplicitate nel dettaglio nella predetta nota 379049/2016, di cui all'art. 2, viene determinato nella somma di € 5.307,00, IVA compresa, corrispondente al preventivo presentato dalla Società C.E.A. srl, rappresentata dall'ing. Barbato Iannella, che accetta senza riserve, con le seguenti ulteriori precisazioni.

Gli obblighi assicurativi sono a carico dello stessa Società C.E.A. Srl. Resta a carico del Soggetto Attuatore l'I.V.A. di legge, che questi addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito. Sono compresi nel corrispettivo suindicato tutti i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, ai materiali di consumo, alle attrezzature ed a qualunque altra spesa sostenuta nell'espletamento dell'incarico conferito.

Il pagamento avverrà, in unica soluzione, alla conclusione di tutte le attività previste nel presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinare.

La predetta spesa trova copertura nelle risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015, stanziate sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima Ordinanza, come previsto dall'art. 1 della Convenzione Rep. n. 20/A.P./ del 29/02/2016.

Art. 5 - Termini

Il termine per la conclusione della prestazione di cui all'art. 2 e della consegna del report conclusivo è di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste dall'Affidatario, debitamente motivate e dovranno comunque consentire al Soggetto Attuatore di completare il procedimento amministrativo nei tempi normativamente previsti.

Art. 6 - Recesso

Qualora il Soggetto Attuatore ritenesse di non dare ulteriore corso allo sviluppo delle varie fasi della prestazione, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, a cui spetta il solo rimborso per il lavoro fino a quel momento svolto.

Art. 7 - Proprietà, riservatezza dei risultati

La prestazione svolta ed i risultati della stessa sono di esclusiva proprietà del Soggetto Attuatore. L'Affidatario non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi, né portarlo a conoscenza di altri enti o persone o divulgarlo con pubblicazione, se non con espressa preventiva autorizzazione scritta del Soggetto Attuatore. Tutti i dati e le informazioni di cui l'Affidatario entrerà in possesso, nello svolgimento dell'incarico, dovranno considerarsi riservati secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003.

Art. 8 - Risoluzione del Disciplinare

E' facoltà del Soggetto Attuatore procedere alla risoluzione in danno del presente disciplinare, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora l'Affidatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente atto, a norme di legge o regolamenti, ovvero non produca la documentazione richiesta.

E' fatta salva ogni eventuale azione nei confronti dell'Affidatario per eventuali danni provocati al Soggetto Attuatore in conseguenza dell'inosservanza contrattuale.

Art. 9 - Responsabilità del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'Affidatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’esercizio dell’attività contrattuale.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente disciplinare, si rinvia alla vigente legislazione statale e comunitaria in materia.

Art. 11 - Giurisdizione delle controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 12 - Spese contrattuali e oneri diversi

Il presente disciplinare è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 26/04/1986 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 13 - Modalità di sottoscrizione

Questo atto viene letto dalle parti, che, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell’ultima pagina, apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L’Affidatario — Il Dirigente

……. …….

Si approvano specificamente, ai sensi dell’art. 1341, comma 2, cod. civ., le clausole di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, e 11 del presente disciplinare.

L’Affidatario — Il Dirigente

……. …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.E.A.
CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION

C. E. A. S.r.l.

CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION
Laboratorio di Analisi accreditato ACCREDIA N° 0922
Analisi della Campania D.D. N° 152 del 08/08/2012

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI BENEVENTO
ASSEGNAZIONE POSTA DEL
01 GIU. 2016
AL
RI
ORIGINALE
COPIA
IL DIRIGENTE
dott. geol. Giuseppe Previta

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0379049 01/06/2016 16,41
Mitt. : C.E.A. SRL
Ass. : 530810 UOD Genio civile di Benevento;...
Classifica : 53.8.10. Fascicolo : 13 del 2015

Giunta Regionale della Campania
ione generale per i lavori pubblici e la Protezione civile
). 53-08-10
o Civile di Benevento
dio di Protezione Civile
i.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: Preventivo per l'esecuzione di indagini per accertare i requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo e relativi ai lavori di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo" nel tratto a monte del e a valle del centro abitato di Solopaca (BN)-Codice 90/U/01, CUP B17E16000000001-Decreto n. 4/2016 del Commissario Delegato di cui alle ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015. L'estensione della superficie da investigare è di circa 7718 mq.

In base a quanto riportato negli Allegati 1 e 2 del **DM 10 agosto 2012, n. 161**, il numero di punti d'indagine, mai inferiore a tre , sarà definito secondo il criterio esemplificativo di riportato nella Tabella seguente:

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	Minimo 3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri eccedenti

Nel caso di opere/lavori "lineari", il campionamento andrà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato.

I campioni, volti all'individuazione dei requisiti ambientali dei materiali da scavo saranno prelevati come campioni compositi per ogni scavo esplorativo o sondaggio, in relazione alla tipologia ed agli orizzonti che si individueranno.

L'offerta si articola in diverse parti che concorrono al prezzo finale.

Campionamento

Il campionamento verrà effettuato con mezzi sia manuali che meccanici e la stima del costo per singolo campione – matrice ambientale suolo – è pari a € 150,00+IVA

Analisi di laboratorio

Non avendo indicazioni sulla profondità di indagine e sul numero di campioni da prelevare per punto di indagine, Vi **proponiamo** n. tre set possibili di parametri da determinare con i rispettivi costi:

- **1° set** (set di parametri **ridotto** contenuto nell'Allegato 4 del **DM 10 agosto 2012, n. 161**)
  Composti inorganici (*arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo VI, cromo totale*), idrocarburi C>12, amianto:
  € 200.00/campione al netto di IVA
- **2° set** (set di parametri **completo** contenuto nell'Allegato 4 del **DM 10 agosto 2012, n. 161**)
  Composti inorganici (*arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo VI, cromo totale*), idrocarburi C>12, amianto, BTEX (*Benzene – Toluene – Etilbenzene – Xileni*), IPA (*Benzo(a)antracene – Fenantrene - Benzo(a)pirene-Antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(e)pirene - Benzo(k)fluorantene – Fluorantene - Benzo(g, h, i,) perilene – Perilene – Crisene - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,l) pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,h)pirene -Dibenzo(a,h)antracene – Indenopirene – Pirene*):
  € 300.00/campione al netto di IVA
- **3° set -** Composti inorganici, aromatici, aromatici policiclici, alifatici clorurati cancerogeni, fitofarmaci, idrocarburi leggeri C<12, idrocarburi pesanti C>12:
  € 430,00/campione al netto di IVA
  I parametri riportati nei tre set prospettati sono contenuti nella Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo V, del D.Lgs 152/06;

Direzione tecnica attività di campo

Le attività di campo saranno supervisionate da risorse tecniche della società C.E.A. S.r.l. dotate di comprovate competenze ed esperienza nel settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione finale sull' attività svolta

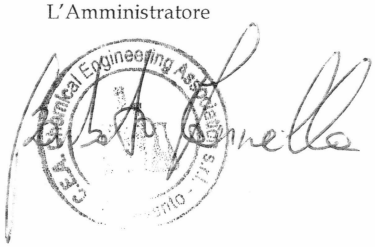
Si redigerà giusta relazione sulle attività svolte con valutazione ambientale delle risultanze analitiche.

Tutte le attività sopra descritte, per un'ipotesi di 6 (3+3) punti di indagine con prelievo ed analisi di un campione composito per punto di indagine, sono stimate a corpo in **4350,00** € escluso IVA come per legge.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa di ricevere Vs decisioni sul preventivo fornito, salutiamo cordialmente.

Benevento 01/06/2016

C.E.A. S.r.l.
L'Amministratore



C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION SRL
Sede Legale ed operativa: Via Tiengo 34 - 82100 Benevento - **Cap.Soc.** € 50.000,00 i.v. - **C.F.-P.IVA** Registro Imprese BN 01207000629 - **R.E.A.** N° 102437
Tel. Fax 0824 21201 - **e-mail:** info@ceanet.it - **PEC:** info@pec.ceanet.it - **website:** www.ceanet.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 09/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ART. 32 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.A.E. COMUNE DI GESUALDO - AMPLIAMENTO DI UNA CAVA DI PIETRA STORICA - ORNAMENTALE DA TAGLIO "BRECCIA IRPINA" DI GESUALDO SITA ALLA LOC.TA' TORRE DEI MONACI - CODICE P.R.A.E. 64036_01. DITTA: PETRUZZO GIOVANNI E VALERIO S.R.L. - LEGALE RAPPRESENTANTE: PETRUZZO VALERIO -

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

a) l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, e successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006;
b) all'art. 32, co. 1, delle Norme di Attuazione (di seguito NN. di A.) del P.R.A.E. viene riportato il quadro sinottico delle cave storiche, tufi zeolitici e argille per uso terapeutico, di pietre ornamentali individuate nella Regione Campania;
c) al medesimo comma viene precisato: *"L'elenco che precede è meramente indicativo dei materiali ornamentali e dei siti di estrazione. Per i materiali e per i siti non ricompresi in detto elenco, in sede di istruttoria del progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione, si procederà alle valutazioni dei requisiti geo-mineralogici e petrografici"*;
d) l'art. 32, co. 6 delle NN. di A. del P.R.A.E. dispone che: "*È consentita l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave storiche e delle pietre ornamentali già autorizzate, in deroga alla normativa del presente P.R.A.E.. La coltivazione delle stesse è consentita anche in aree vincolate, previo nulla - osta delle autorità preposte alla tutela dei vincoli medesimi, purché la superficie complessiva oggetto di autorizzazione non sia superiore ad 1,00 Ha e la produzione annua non superi mille metri cubi di prodotto lavorato"*;
e) con nota prot. n. 890569 del 23/11/2011, il Settore Cave ha evidenziato che, laddove sussistono le condizioni previste all'art. 32 delle NN. di A. del P.R.A.E., è possibile attivare, nei casi ivi specificati, le procedure riportate nel comma 6 dello stesso articolo, rinviando alla propria direttiva del 13/05/2009 prot. n. 415582;
f) la direttiva di cui sopra (prot. n. 415582/2009), con specifico riferimento al "Materiale non individuato nel quadro sinottico" recita: *"1.3 nelle more dell'adozione della citata delibera, è possibile unicamente rilasciare autorizzazioni all'esercizio di cave per la deroga prevista all'articolo 32, comma 6"*;

PREMESSO, altresì, che:

a) con D.D. n. 1165 del 11/05/2001, in accoglimento dell'istanza datata 28/06/1986, prodotta ai sensi degli art. 4, 5, 36 della L.R. 54/85, e successive integrazioni di cui l'ultima datata 20/02/1998, la ditta "Petruzzo Giovanni e Valerio s.n.c." è stata autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e relativo recupero ambientale della cava di pietra da taglio sita in località Torre dei Monaci del Comune di Gesualdo distinta in catasto al foglio n. 5 particelle n. 52, 53, 54,e 143 per una superficie di mq 6.670, con validità, come da richiesta, fino al 02/09/2003;
b) con successivo D.D. di questo Ufficio n. 776 del 25/02/2004, in accoglimento della richiesta di proroga datata 10/11/2003, formulata dalla medesima ditta, è stata autorizzata la prosecuzione della coltivazione con relativo recupero ambientale, con validità fino al 31/12/2006.
c) con nota, senza data, acquisita al protocollo regionale il 06/05/2011 al n. 361701, il sig. Petruzzo Valerio, nella qualità di rappresentante legale della ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., ha richiesto l'autorizzazione per 20 (venti) anni, per l'ampliamento della cava di pietra storica - ornamentale "Breccia Irpina", sita alla loc. Torre dei Monaci, distinta in catasto al foglio n. 5 particelle n. 52, 53, 54 e 143, del Comune di Gesualdo, trasmettendo elaborati tecnici nonché atti amministrativi di rito;
d) in merito all'istanza sopra richiamata, con nota di questo Ufficio prot. n. 362123 del 06/05/2011, è stato comunicato, alla ditta, l'avvio del procedimento n. AE 58/2011, nominando responsabile dello stesso l'ing. Carlo Maci, funzionario di questo Ufficio;
e) la cava in oggetto risulta identificata, con cod. 64036_01 nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), come cava autorizzata ex art. 36 con D.D. n. 1165 del 11/05/2001 per una superficie di mq 6.670 e non ricade in nessuna delle aree perimetrate nel Piano sttesso.

CONSIDERATO CHE:

a) con nota prot. n. 398474 del 19/05/2010, è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e

ss. mm. e ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
b) in data 16/06/2011 e 14/07/2011 si sono tenute la prima e la seconda seduta della Conferenza di Servizi, giusta verbale redatto in pari data;
c) in data 11/08/2011 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi all'esito della quale la stessa, *a meno dell'acquisizione del parere del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernente la procedura di assoggettabilità alla VIA, ha espresso parere favorevole*, giusta verbale redatto in pari data;
d) hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si evince dai relativi verbali, oltre a questo Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
   - Soprintendenza per i Beni Archeologici Salerno-Avellino-Benevento e Caserta nota prot. n. 9756 del 11/07/2011(rif. verbale del 14/07/2011);
e) sono risultate assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 18/08/2011, le sotto indicate Amministrazioni:
   - Comune di Gesualdo;
   - Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
   - Amministrazione Provinciale di Avellino;

RILEVATO CHE:
a) il progetto prevede l'ampliamento di una cava esistente e già autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., giusta DD.DD. nn. 1165 del 11/05/2001 e 776 del 25/02/2004;
b) il progetto prevede l'estrazione della Breccia Irpina di Gesualdo secondo due lotti aventi estensione complessiva di 10.000 mq e riguardanti le part.lle nn. 52, 53, 54 e 143 del foglio 5 del comune di Gesualdo;.
c) all'interno dell'area oggetto di intervento, oltre ai due lotti riguardante l'attività estrattiva, sono state previste aree per lo stoccaggio del materiale sia del materiale utile, sia del materiale di scotico della coltre di copertura da utilizzare per le fai di recupero ambientale.
d) il progetto, articolato su due lotti, prevede una escavazione di materiale utile di circa 1.000 mc annui per una durata di 20 anni.
e) gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e all'assoggettabilità a VIA risultano essere i seguenti:
   trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 361701 del 6/05/2011:
   - Allegato n. 2 - RELAZIONE (Storia e tradizione artigianale della lavorazione della "Breccia Irpina di Gesualdo");
   - Allegato n. 3 - RELAZIONE TECNICA
   - Allegato n. 4 - RILIEVO TOPOGRAFICO - LIBRETTO DELLE MISURE
   - Allegato n. 5 - RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AREA
   - Allegato n. 6 - RELAZIONE AGRONOMICA
   - Allegato n. 7 - RELAZIONE GEOLOGICA
   - Allegato n. 8 - CLASSIFICAZIONE DEL MARERIALE - PROVE DI LABORATORIO
   - Allegato n. 9 - CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO
   - Allegato n. 10 - PIANO DI RECUPERO
   - Allegato n. 11 - COMPUTO METRICO - ELENCO PREZZI
   - Allegato n. 12 - RELAZIONE SULLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
   - TAV. n. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - Corografia scala 1:25.000 (ubicazione cava, inserimento nel quadro delle infrastrutture e nella destinazione di uso del territorio limitrofo); Corografia scala 1: 25.000 (aree a rischio idrogeologico Autorità di Bacino "Liri, Garigliano, Volturno); Stralcio del PUC di Gesualdo scala 1:10.000 - Azzonamento generale (Destinazione d'uso dell'area); Stralcio foglio catastale n. 5, del Comune di Gesualdo scala 1:2000 (Indicazione dell'area di intervento)
   - TAV. n. 2 - STATO DI FATTO - scala 1: 500 - Piano quotato - Rilievo dell'area interessata dalla coltivazione
   - TAV. n. 3 - STATO DI FATTO - (Sezioni: A1, A2, A3, A4, A5, A6) - scala 1:500

- TAV. n. 4 - STATO DI FATTO - (Sezioni: B1, B2, B3, B4) - scala 1:500
- TAV. n. 5 - PROGETTO DI SCAVO - Planimetria di progetto (destinazione d'uso delle aree) - scala 1:500
- TAV. n. 6 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
- TAV. n. 7 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
- TAV. n. 8 - PROGETTO DI RECUPERO - Planimetria e destinazione d'uso delle aree - scala 1:500
- TAV. n. 9 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
- TAV. n. 10 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
- TAV. n. 11 - PROGETTO DI RECUPERO - Render stato di fatto/recupero

trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 527009 del 5/07/2011:

- TAV. n. 1 bis (Stralcio foglio n.5, rilasciato dall'UTC di Gesualdo, con nota di chiarimento
- TAV. n. 1 ter (Unione dei fogli catastali, individuazione dei manufatti nel raggio di 500 m)
- TAV. n. 2 bis (Stato di fatto - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
- TAV. n.5 bis (Progetto di scavo: Indicazione delle fasce di rispetto e delle distanze; tracce delle sezioni; superfici delle aree di intervento; individuazione del punto di prelievo dei campioni delle prove mineralogico-petrografiche eseguite)
- TAV. n. 5 ter (Progetto di scavo - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
- TAV. n. 6 bis (Sezioni di scavo con individuazione dei lotti funzionale e relativo crono programma)
- TAV. n. 6A bis (Cronoprogramma lavori di scavo)
- TAV. n. 8 bis (Planimetria del progetto di recupero con indicazioni dei fossi di guardia - direzione del deflusso, rete di raccolta delle acque di ruscellamento)
- ALLEGATO A (Relazione tecnica - opere finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente - Inquinamento da polvere; Inquinamento da rumore)
- ALLEGATO 3 bis (Relazione tecnica - dimensionamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento)
- ALLEGATO 10 bis (Relazione tecnica - destinazione finale del sito di cava)
- ALLEGATO B (Chiarimenti alla relazione geologico - tecnica)

f) con D.D. n. 172 del 03/11/2014 (in BURC n. 77 del 10/11/2014) l'UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale della Regione Campania ha ritenuto di *escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS, espresso nella seduta del 29/07/2014, il progetto di "Ampliamento di una cava di pietra ornamentale da taglio (Breccia Irpina di Gesualdo) in località Torre dei Monaci" ricadente in catasto terreni al foglio n. 5 particelle n. 52, 53, 54,e 143 del Comune di Gesualdo (AV) proposto dalla Ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., con sede in via Dante Alighieri n. 64 - Comune di Gesualdo (AV)*, con le prescrizioni riportate nello stesso decreto;

DATO ATTO CHE:

a) l'art. 11, co. 7 della L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii. dispone: *"L'autorizzazione è rilasciata per un periodo di tempo non superiore ad anni venti"*;
b) il progetto di che trattasi prevede l'ampliamento di una cava già autorizzata fino ad 1 Ha, nel rispetto dell'art. 32, co. 6 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
c) secondo quanto riportato nell'attestato redatto dal responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Gesualdo, ing. Nitti, del 18/04/2011, l'area in argomento non è assoggettata a nessun vincolo. Dallo stesso attestato si evince che l'area è destinata, secondo le previsioni del P.R.G. vigente, a Zona Omogenea di tipo "E4" - Zone con capacità estrattive (Cave);
d) la ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel 172 del 03/11/2014 (in BURC n. 77 del 10/11/2014) dell'UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale della Regione Campania, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 777044 del 18/11/2014, con nota, senza data, acquisita al protocollo regionale al n. 216160 del 30/03/2015, ha trasmesso, tra l'altro, la sotto elencata documentazione:
   - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
   - TAV. n. 3 rev. 1 (Sezioni A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6) (Riformulata la tavola, con le integrazioni,

così come richieste al Punto 4)
- TAV. n. 4 rev. 1 (Sezioni B1 - B2 - B3 - B4) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, cosi come richieste al Punto 4)
- TAV. n. 5 ter - rev . 1 (Planimetria di progetto) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, cosi come richieste al Punto 1)
- TAV. n. 6 bis - rev . 1 (Planimetria di progetto) (Riformulala la tavola, con le integrazioni, così come richieste a! Punto 1)
- TAV. n. 6 bis - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4) (tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1);
- TAV. n. 7 (Sezioni di progetto B) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
- TAV. n. 8 bis - rev. 1 (Planimetria progetto di recupero) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 8)
- TAV. n. 8 - A - (Planimetria ruscellamento superficiale) (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni sulla regimentazione delle acque, così come richieste al Punto 8);
- TAV. n. 9 - rev . 1 (Sezioni progetto di recupero - A) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1 ed al Punto 11);
- TAV. n. 9 - A - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4) (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto I ed al Punto 14);
- TAV. n. 10 (Sezioni progetto di recupero B) (Riformulata la tavola, con lo integrazioni, così come richieste al Punto 1)

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

a) il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dalla ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l. con documentazione agli atti dell'Ufficio;
b) la ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 201604032760304537 in data 13/04/2016, rilasciata dalla GABLE Insurance, dell'importo di € 100.000,00 - pari al 100% dell'importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 99.915,96;
c) il sig. Petruzzo Valerio, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Gesualdo, registrata in Ariano Irpino al n. 348 Serie 3 del 14/03/2016;
d) la ditta Petruzzo Giovanni e Valerio s.r.l., con nota del 4/05/2016, acquisita al protocollo regionale il 6/05/2016 al n. 312007, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie per l'esercizio delle +attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
e) con la stessa nota ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie del dott. geol. Giuseppe De Cosmo, quale direttore di cava, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
f) la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino con nota prot. n. 18564/12.A.1/Area 1^ del 11/11/2015, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 595792 del 8/09/2015, ha comunicato, ai sensi dell'art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 159/2011 *che nei confronti della Società "PETRUZZO GIOVANNI & VALERIO S.R.L." sede in GESUALDO - P.IVA: 02321050649 - e delle seguenti persone:*
   g) *PETRUZZO VALERIO nato a Gesualdo (AV) il 11/06/1951*
   non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011;

RITENUTO CHE:

a) in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii., il progetto in argomento sia meritevole di

approvazione;

VISTO:
a) la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
b) la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
c) la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
d) la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
e) la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
f) la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
g) la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
h) la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
i) le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI.2016.0003548 del 7/06/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

1) di approvare il progetto presentato ai sensi dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive dalla ditta Petruzzo Giovanni & Valerio, con sede in Gesualdo (AV) alla via Dante Alighieri n. 64, P.I. 02321050649, allegato all'istanza senza data, acquisita al protocollo regionale il 06/05/2011 al n. 361701, e successive integrazioni, concernente *"Ampliamento di una cava di pietra storica - ornamentale da taglio "Breccia Irpina" di Gesualdo sita alla loc.tà Torre dei Monaci del comune di Gesualdo AV) - Codice P.R.A.E 64036_01"* per una superficie complessiva di scavo di circa mq 10.000, individuata al foglio 5, part.lle nn. 52, 53, 54 e 143, per un periodo di 20 anni, con una produzione annua di prodotto lavorato di 1.000 mc;

2) il progetto de quo risulta composto dagli elaborati approvati e vistati, di seguito elencati:
trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 361701 del 6/05/2011:
   - Allegato n. 2 - RELAZIONE (Storia e tradizione artigianale della lavorazione della "Breccia Irpina di Gesualdo");
   - Allegato n. 3 - RELAZIONE TECNICA
   - Allegato n. 4 - RILIEVO TOPOGRAFICO - LIBRETTO DELLE MISURE
   - Allegato n. 5 - RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AREA
   - Allegato n. 6 - RELAZIONE AGRONOMICA
   - Allegato n. 7 - RELAZIONE GEOLOGICA
   - Allegato n. 8 - CLASSIFICAZIONE DEL MARERIALE - PROVE DI LABORATORIO
   - Allegato n. 9 - CALCOLO DEI VOLUMI DI SCAVO
   - Allegato n. 10 - PIANO DI RECUPERO
   - Allegato n. 11 - COMPUTO METRICO - ELENCO PREZZI
   - Allegato n. 12 - RELAZIONE SULLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
   - TAV. n. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - Corografia scala 1:25.000 (ubicazione cava, inserimento nel quadro delle infrastrutture e nella destinazione di uso del territorio limitrofo); Corografia scala 1: 25.000 (aree a rischio idrogeologico Autorità di Bacino "Liri, Garigliano, Volturno); Stralcio del PUC di Gesualdo scala 1:10.000 - Azzonamento generale (Destinazione d'uso dell'area); Stralcio foglio catastale n. 5, del Comune di Gesualdo scala 1:2000 (Indicazione

dell'area di intervento)
- TAV. n. 2 - STATO DI FATTO - scala 1: 500 - Piano quotato - Rilievo dell'area interessata dalla coltivazione
- TAV. n. 3 - STATO DI FATTO - (Sezioni: A1, A2, A3, A4, A5, A6) - scala 1:500
- TAV. n. 4 - STATO DI FATTO - (Sezioni: B1, B2, B3, B4) - scala 1:500
- TAV. n. 5 - PROGETTO DI SCAVO - Planimetria di progetto (destinazione d'uso delle aree) - scala 1:500
- TAV. n. 6 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
- TAV. n. 7 - PROGETTO DI SCAVO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
- TAV. n. 8 - PROGETTO DI RECUPERO - Planimetria e destinazione d'uso delle aree - scala 1:500
- TAV. n. 9 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: A3, A3a, A4, A5, A5a) - scala 1:500
- TAV. n. 10 - PROGETTO DI RECUPERO - (Sezioni: B2, B3) - scala 1:500
- TAV. n. 11 - PROGETTO DI RECUPERO - Render stato di fatto/recupero

trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 527009 del 5/07/2011:
- TAV. n. 1 bis (Stralcio foglio n.5, rilasciato dall'UTC di Gesualdo, con nota di chiarimento
- TAV. n. 1 ter (Unione dei fogli catastali, individuazione dei manufatti nel raggio di 500 m)
- TAV. n. 2 bis (Stato di fatto - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
- TAV. n.5 bis (Progetto di scavo: Indicazione delle fasce di rispetto e delle distanze; tracce delle sezioni; superfici delle aree di intervento; individuazione del punto di prelievo dei campioni delle prove mineralogico-petrografiche eseguite)
- TAV. n. 5 ter (Progetto di scavo - individuazione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 1165)
- TAV. n. 6 bis (Sezioni di scavo con individuazione dei lotti funzionale e relativo crono programma)
- TAV. n. 6A bis (Cronoprogramma lavori di scavo)
- TAV. n. 8 bis (Planimetria del progetto di recupero con indicazioni dei fossi di guardia - direzione del deflusso, rete di raccolta delle acque di ruscellamento)
- ALLEGATO A (Relazione tecnica - opere finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente - Inquinamento da polvere; Inquinamento da rumore)
- ALLEGATO 3 bis (Relazione tecnica - dimensionamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento)
- ALLEGATO 10 bis (Relazione tecnica - destinazione finale del sito di cava)
- ALLEGATO B (Chiarimenti alla relazione geologico - tecnica)

trasmessi con la nota acquisita al prot. n. 216160 del 30/03/2015:
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- TAV. n. 3 rev. 1 (Sezioni A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 4)
- TAV. n. 4 rev. 1 (Sezioni B1 - B2 - B3 - B4) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, cosi come richieste al Punto 4)
- TAV. n. 5 ter - rev . 1 (Planimetria di progetto) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, cosi come richieste al Punto 1)
- TAV. n. 6 bis - rev . 1 (Planimetria di progetto) (Riformulala la tavola, con le integrazioni, così come richieste a! Punto 1)
- TAV. n. 6 bis - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4) (tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1);
- TAV. n. 7 (Sezioni di progetto B) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1)
- TAV. n. 8 bis - rev. 1 (Planimetria progetto di recupero) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 8)
- TAV. n. 8 - A - (Planimetria ruscellamento superficiale) (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni sulla regimentazione delle acque, così come richieste al Punto 8);
- TAV. n. 9 - rev . 1 (Sezioni progetto di recupero - A) (Riformulata la tavola, con le integrazioni, così come richieste al Punto 1 ed al Punto 11);
- TAV. n. 9 - A - Allegato 1 (Sezioni di progetto A1 - A2 - A6 - B1 - B4)

- (Tavola aggiuntiva, con le integrazioni, così come richieste al Punto I ed al Punto 14);
- TAV. n. 10 (Sezioni progetto di recupero B) (Riformulata la tavola, con lo integrazioni, così come richieste al Punto 1)

3) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al sig. Valerio Petruzzo, nato a Gesualdo (AV) il 11/06/1951, C.F. PTRVLR51H11D998A, amministratore unico e rappresentante legale della ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l.;

4) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **20 anni**, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo da comunicare a questo Ufficio con le modalità specificate nei successivi punti;

5) prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio. s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
   a) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
      - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
      - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E.;
      - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
      - ditta esercente;
      - tipo di materiale estratto;
      - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
      - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei luoghi in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
      - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
      - organo di vigilanza;
   b) realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
      - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
      - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
      - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
   c) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
   d) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;

6) la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, dovrà, altresì, acquisire l'autorizzazione per l'emissione in atmosfera di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., informando questo Ufficio sull'avvenuto rilascio dell'atto;

7) la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate

prescrizioni;

8) la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza e in quelli pervenuti successivamente, nonché alle prescrizioni e condizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con il D.D. n. 172 del 03/11/2014;

9) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;

10) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;

11) la ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. dovrà presentare, a cadenza annuale dalla data di inizio lavori, una relazione sull'andamento dei lavori stessi, a firma del Direttore Responsabile, che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;

12) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
versamenti a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181 e riportanti come codice tariffa:
   - n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;
   - n. 1531, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;

   oltre ai versamenti a favore del Comune di Gesualdo (AV) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con lo stesso Comune registrata in Ariano Irpino al n. 348 Serie 3 del 14/03/2016;

13) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla Petruzzo Giovanni & Valerio s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 201604032760304537 in data 13/04/2016, rilasciata dalla GABLE Insurance, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;

14) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;

15) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;

16) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi

degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;

17) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;

18) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;

19) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

1) che il presente provvedimento venga trasmesso:
   1.1) Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   1.2) B.U.R.C. per la pubblicazione;
   1.3) DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
   1.4) DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
   1.5) DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";

2) che il presente provvedimento venga trasmesso tramite p.e.c.:
   2.1) al Comune di Gesualdo (AV) per:
   - la notifica al Sig. Valerio Petruzzo, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta Petruzzo Giovanni & Valerio, con sede in Gesualdo (AV) alla via Dante Alighieri n. 64;
   - per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
   2.2) al dott. geol. Giuseppe De Cosmo, direttore di cava;
   2.3) all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
   2.4) all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   2.5) alla Soprintendenza Archeologia della Campania;
   2.6) al Comando Carabinieri Stazione di Gesualdo (AV);
   2.7) al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 09/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA TULIPANO SAVERIO: CAVA DI CALCARE ALLA LOCALITA' FONTANA MARCIELLO DEL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE). DICHIARAZIONE PER LA PERDITA DELLE CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA, AI SENSI DELL'ART.6 DELLA DGR 04.10.2011, N.503

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- **b.** che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- **c.** che la ditta individuale Tulipano Saverio è titolare della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello nel comune di Castel Morrone (CE), ricadente con cod. PRAE 61026_03 in "Zona Critica - ZCR.C.3" riclassificata, ai sensi dell'art.29 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del citato Piano, in Area di Crisi con Delibera di Giunta Regionale n.1789 del 04.12.2009 (BURC n.77 del 21.12.2009), disciplinata dall'art.27 delle medesime Norme;
- **d.** che in data 14 aprile 2015 funzionari di questa UOD hanno effettuato un sopralluogo congiunto con agenti di P.G. del Corpo Forestale dello Stato di Caserta presso la cava *de qua* in occasione del quale sono state riscontrate attività di escavazione sul piazzale di coltivazione con abbattaggio di materiale sul sottostante piazzale di cava;
- **e.** che, altresì, è stata accertata la presenza, sul fronte di cava, di un impianto di frantumazione non autorizzato e mai rilevato nel corso di precedenti sopralluoghi;
- **f.** che le accertate attività di scavo stavano avvenendo in assenza dell'autorizzazione estrattiva di cui all'art.5 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. ed in violazione dell'ordine di sospensione emesso con prot. n.367448 del 15.05.2012 ai sensi dell'art.26 della medesima legge regionale;
- **g.** che, visto quanto sopra, in sede di sopralluogo la cava è stata sottoposta a sequestro amministrativo con apposizione dei sigilli al cancello d'ingresso, ai sensi dell'art.27 della stessa L.R. n.54/1985 s.m.i. e come da verbale n.1/2015 del 14.04.2015 agli atti d'ufficio;
- **h.** che in conseguenza delle accertate violazioni, con decreto n.13 del 13.07.2015 è stata comminata la sanzione amministrativa prevista al comma 1 dell'art.28 della richiamata L.R. n.54/1985 s.m.i. per lo svolgimento di attività di cava in assenza di autorizzazione, intimando il pagamento della stessa entro 60 gg. dalla notifica dell'atto sanzionatorio;
- **i.** che il citato decreto n.13/2015 di sanzione ex art.28 comma 1 L.R. n.54/1985 s.m.i. è stato notificato alla ditta in parola in data 15 luglio 2015, come da relata di notifica trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Aversa con nota prot.26498 del 16.07.2015.

CONSIDERATO

- **a.** che, ai sensi del comma 6 dell'art.10 delle NdA del PRAE, il richiedente l'autorizzazione estrattiva deve essere in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava;
- **b.** che con deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011 sono state approvate le "*Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania*";
- **c.** che il comma 2 dell'art.6 delle predette Norme Specifiche Tecniche dispone che "*per effetto degli articoli 10, comma 7, e 33, comma 3, delle N.d.A. del P.R.A.E., l'emanazione di un provvedimento ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., implica la perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva …*";
- **d.** che detta perdita di capacità va, pertanto, dichiarata con specifico provvedimento di natura vincolata;
- **e.** che l'art.7 delle medesime Norme Specifiche Tecniche prescrive che la possibilità di recupero delle capacità *"… si applica anche nel caso di esercente nei confronti del quale sia stato emanato un provvedimento ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., a condizione che questi adempia … a quanto ivi prescritto, ovvero, in mancanza di specifiche prescrizioni, a quanto disposto dal medesimo articolo 28, comma 1*".

RILEVATO

- **a.** che, per effetto di quanto disposto dal richiamato comma 2 dell'art.6 della DGR n.503 del 04.10.2011, con nota prot. regionale n.621688 del 17.09.2015 questo stesso Ufficio ha dato comunicazione alla succitata ditta (con notifica avvenuta in data 14.10.2015) dell' "*Avvio del procedimento per la dichiarazione della perdita delle capacità ai sensi dell'art.6 della deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011*";
- **b.** che con nota acquisita al prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta individuale Tulipano Saverio ha chiesto il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011, ed a tal fine si è dichiarata disponibile ad effettuare la realizzazione di un progetto di ricomposizione ambientale nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- **c.** che a tale scopo, unitamente alla succitata nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la medesima ditta ha trasmesso un elaborato grafico raffigurante uno schema di ipotesi progettuale che non prevede ulteriori estrazioni nelle aree interessate dagli scavi abusivi, per le quali sono previsti solo interventi di ricomposizione ambientale.

DATO ATTO:

- **a.** che per la cava in epigrafe, al momento del sopralluogo, era in corso presso lo scrivente Ufficio la conferenza di servizi sul progetto di riqualificazione ambientale presentato dalla medesima ditta individuale Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, i cui lavori risultavano sospesi, ai sensi del comma 4 dell'art.14-ter della L. n.241/1990 s.m.i., per l'espletamento della procedura ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- **b.** che, all'attualità, la succitata conferenza di servizi, con decreto n.51 del 01.04.2016, è stata dichiarata conclusa per "*intervenuta improcedibilità, per sopravvenuta alterazione dello stato dei luoghi a seguito di scavi abusivi, del progetto di coltivazione e riqualificazione con ampliamento ...*" della cava di calcare in oggetto;
- **c.** che, con il medesimo decreto n.51/2016, è stato chiesto alla ditta individuale Tulipano Saverio di trasmettere una nuova proposta progettuale tenendo conto delle limitazioni imposte dal regime vincolistico accertato nel corso dei succitati lavori di conferenza, nonché delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;
- **d.** che, con nota acquisita al prot. regionale n.323301 del 11.05.2016, la ditta Calcestruzzi Aversana Srl di Tulipano Luigi [C.F.: 02046650616, con sede in Aversa alla Via dell'Industria, n.3] ha depositato presso lo scrivente Ufficio la documentazione inerente la nuova proposta progettuale, per effetto di contratto di comodato tra il Sig. Tulipano Saverio e la medesima Calcestruzzi Aversana Srl, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Aversa con n.835 serie 3 del 05.05.2016;
- **e.** che la nuova ipotesi progettuale, non appena ne sarà riconosciuta la procedibilità (attualmente all'esame della U.O.D.), dovrà essere sottoposta alle Amministrazioni competenti sul territorio attraverso l'istituto della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241 del 07.08.1990 s.m.i. e secondo quanto disposto all'art.17 comma 2 delle NdA del PRAE;
- **f.** che il suddetto procedimento in conferenza di servizi, qualora dovesse essere accertato che esiste collegamento o altra forma di controllo tra le due Società, ai sensi dell'art.80, comma 3, del Nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) e per gli effetti dell'art.6, comma 2, della citata DGR n.503/2011, sarà anche finalizzato al recupero delle capacità ai sensi dell'art.7 della richiamata delibera;
- **g.** che, tuttavia, ai fini del predetto recupero delle capacità non risulta ancora pagata la sanzione amministrativa comminata con il predetto decreto n.13/2015, ai sensi dell'art.28 comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m.i.

RITENUTO:

- **a.** che, per tutto quanto sopra, si debba concludere il procedimento avviato con la comunicazione prot. regionale n.621688 del 17.09.2015, provvedendo a dichiarare, per la ditta individuale Tulipano Saverio, la perdita delle capacità necessarie per lo svolgimento delle attività estrattive,

ai sensi e per gli effetti dell'art.6 comma 2 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;

b. che, altresì, con separato atto, non appena ne sarà riconosciuta la procedibilità (attualmente all'esame della U.O.D.), si provvederà ad indire la nuova conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241 del 07.08.1990 s.m.i. e secondo quanto disposto all'art.17 comma 2 delle NdA del PRAE, per l'esame del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato dalla Calcestruzzi Aversana Srl di Tulipano Luigi [C.F.: 02046650616, con sede in Aversa alla Via dell'Industria, n.3] per effetto del succitato contratto di comodato.

Visti:

a. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.
b. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.
c. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
d. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
e. la DGR n.503 del 04.10.2011
f. il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "*Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0004507 del 09.06.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DECRETA

1. di dichiarare, per la ditta individuale Tulipano Saverio avente sede legale alla Via Guido Rossa, n.8 in Aversa (CE), la perdita delle capacità necessarie per lo svolgimento delle attività estrattive, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 comma 2 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;

2. di provvedere, con separato atto, non appena ne sarà riconosciuta la procedibilità (attualmente all'esame della U.O.D.), ad indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, convocando le Amministrazioni competenti sul territorio in ragione del regime vincolistico gravante sull'area di intervento per l'esame del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato dalla Calcestruzzi Aversana Srl di Tulipano Luigi [C.F.: 02046650616, con sede in Aversa alla Via dell'Industria, n.3] per effetto del contratto di comodato stipulato con il Sig. Tulipano Saverio e registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Aversa con n.835 serie 3 del 05.05.2016;

3. di specificare che, qualora dovesse essere accertato che esiste collegamento o altra forma di controllo tra le due Società ai sensi dell'art.80, comma 3, del Nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) e per gli effetti dell'art.6, comma 2, della citata DGR n.503/2011, il suddetto procedimento in conferenza di servizi sarà anche finalizzato al recupero delle capacità, ai sensi dell'art.7 della richiamata delibera, unitamente al pagamento della sanzione amministrativa comminata alla ditta Tulipano Saverio con decreto n.13 del 13.07.2015.

4. di trasmettere il presente decreto, *in via telematica*:
4.1 alla ditta Tulipano Saverio, con sede in Aversa (CE) alla Via Guido Rossa, n.8 per notifica;

4.2 alla ditta Calcestruzzi Aversana Srl di Tulipano Luigi, con sede in Aversa alla Via dell'Industria, n.3, per conoscenza;
4.3 alle UU.OO.DD. 53/08/09, 53/08/10, 53/08/12, 53/08/13, 53/08/14 *Uffici del Genio Civile*, ai fini di quanto disposto dall'art.6, co.2, della DGR n.503/2011 in ordine alla "*… pronuncia di decadenza delle autorizzazioni o concessioni estrattive eventualmente rilasciate, sull'intero territorio regionale, al soggetto destinatario del provvedimento, ovvero a società di cui questi facesse parte, avendone poteri di rappresentanza, al momento dell'accertamento del fatto illecito*";
4.4 alla UOD 53/08/07 *Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere torbiere e geotermia*, per conoscenza;
4.5 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53/08, per conoscenza;
4.6 al Sindaco del Comune di Castel Morrone (CE), per conoscenza e competenza;
4.7 all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza e competenza;
4.8 alla UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali, per conoscenza e competenza;
4.9 alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, per conoscenza e competenza;
4.10 alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale Caserta, per conoscenza e competenza;
4.11 alla Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, per conoscenza e competenza;
4.12 alla Soprintendenza Archeologia della Campania, per conoscenza e competenza;
4.13 alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, per conoscenza e competenza;
4.14 al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo della Campania, per conoscenza e competenza;
4.15 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dip. Provinciale di Caserta, per conoscenza e competenza;
4.16 all'Azienda Sanitaria Locale Caserta – Dipartimento di prevenzione, per conoscenza e competenza;
4.17 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

6. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 82 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE MEZZANO IN COLLIANO, CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1136/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 18/01/2016 n. 30039 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 81 del 15/06/2004, scaduto il 15/07/2009;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Vallone Mezzano in agro dl Comune di Colliano, con una condotta in acciaio convogliante gas metano;
- che la pratica è registrata al n. 1136/A;
- che la ditta è in regola con i versamento per canoni di concessione, così come alla stessa richiesti, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- 〉 che dalla documentazione tecnica e di compatibilità idraulica non emergono elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- 〉 che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- 〉 che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- 〉 che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 64 del 26/01/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 65 del 26/01/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Vallone Mezzano in Colliano con una tubazione convogliante gas metano, come da documentazione tecnica agli atti a firma dell'ing. Francesco Pellegrino e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 15/07/2009 (data di scadenza della precedente concessione) e scadenza al 31.12.2028; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €. 178,81 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto

risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Colliano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FIUME CALORE IN BUONABITACOLO, CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 6415/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 13/01/2016 n. 19465 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 18/06/2004, scaduto il 17/06/2014;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Fiume Calore in agro dl Comune di Buonabitacolo, con una condotta in acciaio convogliante gas metano;
- che la pratica è registrata al n. 6415/C;
- che la ditta è in regola con i versamento per canoni di concessione, così come alla stessa richiesti, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- 〉 che dalla documentazione tecnica e di compatibilità idraulica non emergono elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- 〉 che l'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele rilasciò il proprio parere favorevole in data 01/04/2003 n. 450/438;
- 〉 che il Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano rilasciò il proprio nulla osta in data 20/04/2004 n. 1250;
- 〉 che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- 〉 che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- 〉 che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 56 del 26/01/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 57 del 26/01/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Fiume Calore in Buonabitacolo con una tubazione convogliante gas metano, come da documentazione tecnica agli atti a firma dell'ing. Francesco Pellegrino e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 18.06.2014 (data di scadenza della precedente concessione) e scadenza al 31.12.2033; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €. 178,80 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto

risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano;
- al Comune di Buonabitacolo.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL TORRENTE ACQUANOVA IN MONTESANO SULLA MARCELLANA, CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1057/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 11/05/2015 n. 320420 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata, di fatto, con provvedimento n. 5022 del 23/04/93, scaduto il 22/04/12;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Torrente Acquanova in agro del Comune di Montesano sulla Marcellana, con una condotta in acciaio convogliante gas metano;
- che la pratica è registrata al n. 1057/A;
- che la ditta ha effettuato, in data 16/02/2016 il versamento dei canoni di concessione pregressi e il deposito cauzionale, così come alla stessa richiesti, ed è pertanto da considerarsi in regola con i versamento per canoni di concessione, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica e di compatibilità idraulica non emergono elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- che il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro non ha espresso il proprio nulla osta, richiesto con nota n. 725724 del 28/10/2015 e sollecitato con nota n. 68753 del 01/02/2016;
- che la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 799 del 06/10/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 800 del 06/10/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Torrente Acquaviva in Montesano sulla Marcellana con una tubazione convogliante gas metano, come da documentazione tecnica agli atti a firma dell'ing. Francesco Pellegrino e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 23/04/12 (data di scadenza della precedente concessione) e scadenza al 31.12.2031; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €. 178,98 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del

ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Montesano sulla Marcellana.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 27/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL TORRENTE CERRO IN PADULA, CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1060/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 13/01/16 n. 19526 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata, di fatto, con Decreto Dirigenziale n. 215 del 02/11/2004, scaduto il 01/11/14;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Torrente Cerro in agro del Comune di Padula, con una condotta in acciaio convogliante gas metano;
- che la pratica è registrata al n. 1060/A;
- che la ditta è in regola con i versamenti dei canoni di concessione, così come alla stessa richiesti, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- 〉 che dalla documentazione tecnica e di compatibilità idraulica non emergono elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- 〉 che il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro espresse il proprio nulla osta con nota n. 361 del 11/03/1993;
- 〉 che la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- 〉 che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- 〉 che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 58 del 26/01/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 59 del 26/01/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Torrente Cerro in Padula con una tubazione convogliante gas metano, come da documentazione tecnica agli atti a firma dell'ing. Francesco Pellegrino e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 02/11/2014 (data di scadenza della precedente concessione) e scadenza al 31.12.2033; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €. 178,80 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con

conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Padula.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 28/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CALVAGNOLA IN MERCATO SAN SEVERINO, CON UNA CONDUTTURA CONVOGLIANTE ENERGIA ELETTRICA IN BT. RICHIEDENTE: SOC. ENEL DISTRIBUZIONE - PRAT. 7228/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 02/12/2015 n. 833166 la Soc. ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone 2, n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Roma 05779711000, R.E.A. 922436 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del Torrente Calvagnola in Mercato San Severino, con una conduttura convogliante energia elettrica in BT, mediante apposita canalizzazione staffata al ponte della SP ex S.S.88;
- che la pratica è registrata al n. 7228/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 16/02/2016 il versamento di € 136,40 per canone di concessione a valersi per l'anno 2016 e il versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica e di compatibilità idraulica si rileva che il ponte in questione è di antica costruzione /in muratura a due arcate); la canaletta sarà posta in modo da non sporgere al di sotto del ponte; essa, per motivi tecnici, sarà posta a monte idraulica. Per garantire la piena sicurezza, verrà installato un interruttore in cabina secondaria utile ad interrompere l'esercizio dell'energia elettrica in caso di alluvione oppure onde di piena del torrente Calvagnola.
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 509 del 26/04/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 510 del 26/04/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. ENEL Distribuzione S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento del Torrente Calvagnola in Mercato San Severino con una conduttura convogliante energia elettrica in BT, mediante apposita canalizzazione staffata al ponte della SP ex S.S.88, come da documentazione tecnica agli atti a firma dell'ing. Paolo Guglielmi e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della concessione avrà decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2034; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi, ove occorrenti, quali, a titolo di esempio: Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €. 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di

effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a non occupare in alcun modo, anche solo provvisoriamente, l'alveo e le sponde del corso d'acqua; ad eseguire le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed adottando tutti gli accorgimenti consequenziali, non mancando di segnalare all'ente preposto (Comune, Provincia) ogni situazione anomala che possa costituire pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, anche se non direttamente connessa alla condotta di che trattasi;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;

- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone 2.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Montesano sulla Marcellana.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 11/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE SORANNA AL KM 206+650 DELLA S.S. N. 18 E CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DELLO STESSO ALVEO TRA I COMUNE DI ISPANI E S. MARINA. RICHIEDENTE: ANAS - PRAT. 7241/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

Che con note prot. n. 10448 del 13 novembre 2014 e prot. n. 10492 del 14 novembre 2014, acquisite agli atti di questa U.O.D. 53.08.13 rispettivamente al prot. n. 770164 del 14 novembre 2014 ed al prot. n. 771483 del 17 novembre 2014, il Comune di Santa Marina segnalava “il pericolo per la pubblica e privata incolumità” … “nei pressi del Vallone Soranna, nella zona di intersezione con la S.S. 18, in prossimità del ponticello ricadente nel territorio del Comune di Ispani” a causa della presenza “di grandi quantitativi di materiale litoide...”.

Che, con successiva nota prot. n. 10562 del 18 novembre 2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 791983 del 24 novembre 2014, il Sindaco del comune di Santa Marina richiedeva un sopralluogo per “verifica ostruzione canale Soranna” all'U.O.D. 53.08.13 Genio Civile di Salerno, all'Autorità di Bacino Campania Sud ed all'ANAS “in considerazione del preoccupante restringimento della sezione di scorrimento del canale Soranna, sito nel Comune di Ispani e a confine con il Comune di Santa Marina, dovuto ad una serie di opere di regimentazione a valle...”.

Che in data 16 dicembre 2014 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra U.O.D. 53.08.13 Genio Civile di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud e Comune di Santa Marina, nella zona fociale del Vallone Soranna nel Comune di Ispani al Confine con il Comune di Santa Marina, nei pressi del ponte lungo la S.S. 18.

Che il sopralluogo ha riguardato il tratto del vallone Soranna, compreso tra il ponte della FF.SS. Salerno-Sapri e la foce, per una lunghezza di circa 500 m. Tale tratto si presentava regimentato con argini in gabbionate metalliche in sx idraulica e muratura di pietrame di antica fattura in dx idraulica, n. 2 salti di fondo a distanza ravvicinata e una erosione di modesta entità lungo il muro spondale in dx idraulica. Inoltre in prossimità della S.S.18, a monte del ponte a tre luci era presente un accumulo di materiale litoide che riduceva la sezione di deflusso del vallone; a valle del ponte le luci aperte risultano essere in numero di due, in quanto la terza è occupata da una difesa spondale in gabbioni.

Che tale zona è stata oggetto di un precedente sopralluogo in data 19 gennaio 2012 da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno e del Comune di Ispani e dalla lettura dei verbali risulta che la situazione dell'alveo risultava essere la stessa di quella rilevata durante il sopralluogo del 16 dicembre 2014 e che già nel 2012 i funzionari del Genio Civile di Salerno ritennero necessari “lavori di ripristino della luce del ponte della S.S. 18 occlusa, mediante la rimozione dei gabbioni metallici posti a valle ricollocandoli in modo da consentire alle acque di poter defluire anche attraverso questa luce”.

Che a seguito del sopralluogo del 19 gennaio 2012 fu inviata al Comune di Ispani la nota prot. n. 220610 del 21 marzo 2012 nella quale si legge che da una verifica effettuata agli atti del Genio Civile risulta “che detti lavori sono stati realizzati con fondi POR dal Comune di Ispani ed autorizzati dal Genio Civile di Salerno con Decreto Dirigenziale n. 265 del 9 giugno 2006. Dalla visione degli atti progettuali, che formano parte integrante del citato Decreto Dirigenziale autorizzativo, è emerso che parte delle opere realizzate sono in difformità a quanto autorizzato, tra cui quelle che ostruiscono la campata del ponte stradale”. Nella stessa nota si chiedeva al Comune di Ispani di realizzare, “in via d'urgenza, i lavori di ripristino della citata campata del ponte della S.S. 18 occlusa ma esistente, mediante la rimozione dei gabbioni metallici posti a valle ricollocandoli in modo da consentire alle acque di poter defluire anche attraverso questa sezione e quindi ridurre il rischio di esondazioni in caso di eventi di pioggia rilevanti”, ed inoltre si invitava il Sindaco del Comune di Ispani a riferire al Genio Civile di Salerno sull'esito degli accertamenti disposti e dei provvedimenti adottati e trasmettere Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo dell'intervento in argomento.

Che l'intervento che ha visto, tra l'altro, la realizzazione dei gabbioni è attualmente terminato e che l'ente gestore della S.S. 18 “Tirrena Inferiore” nel tratto in esame risulta essere l'ANAS.

Che a seguito del sopralluogo congiunto tra Comune, ANAS e U.O.D. 53.08.13 del 06 luglio 2015 l'ANAS, con nota prot. CNA-0040463-P del 21 settembre 2015 acquisita agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 630766 del 22 settembre 2015, ha comunicato di aver avviato le attività di progettazione di una nuova opera e che nelle more della sua realizzazione ha previsto il ripristino della luce mancante mediante la posa in opera di una tubazione in acciaio a piastre multiple “tipo ARMCO”.

Che con nota prot. n. CNA-0006287-P del 19 febbraio 2016, acquisita agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 123994 del 23 febbraio 2016, l'ANAS ha trasmesso il progetto relativo al ripristino della terza luce del ponticello stradale al km 206+650 sul vallone Soranna nel Comune di Ispani che consta dei seguenti elaborati: Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento; Planimetria con coni ottici corografia di inquadramento (TAV. 01); Planimetria stato di fatto, sezione A-A stato di fatto, prospetti stato di fatto

(TAV. 02); Planimetria stato di progetto, sezione A-A stato di progetto, prospetti stato di progetto (TAV. 03).
Che la pratica è stata registrata al n. 7241/C.
Che l'ANAS S.p.A Roma ha trasmesso e-mail informale di avvenuto versamento di quanto richiesto con nota n. 195952 del 21 marzo 2016, codice TRN ZZOYW0410AVC7D8BZZOYW0410QR44CRJV, di € 384,40 di cui € 136,40 per canone di concessione comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2016 e di €. 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati a favore della Tesoreria della Regione Campania mediante versamento su C.C.P., verificato dall'Ufficio.

CONSIDERATO:
- Che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione tecnico-descrittiva è chiaro che l'intervento è solo migliorativo rispetto all'attuale condizione del ponte e consentirà una sezione di deflusso maggiorata nelle more della sistemazione del manufatto mediante costruzione di un nuovo ponticello ad una sola luce il cui progetto è stato inserito nella proposta di programmazione quinquennale di ANAS e potrà essere realizzato compatibilmente con le risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero concedente.
- Che trattandosi di opera migliorativa non è stata prodotta la relazione idraulica che sarà inserita nel progetto del ponte ad una sola campata programmato.
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio.
- Che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione.
- Che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012.
- Che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 (prot n. 236 e n. 237 del 9 marzo 2016).

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Laura Genise, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di

regolarità resa dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di autorizzare l'intervento migliorativo descritto in premessa, nelle more della realizzazione dell'intervento definitivo che terrà conto delle vigenti normative, e di rilasciare all'ANAS S.p.A. la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del vallone Soranna nel Comune di Ispani al km 206+650 della S.S. 18 "Tirrena Inferiore", secondo gli elaborati trasmessi con nota prot. n. CNA-0006287-P del 19 febbraio 2016, acquisita agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 123994 del 23 febbraio 2016, che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto la ditta concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72 con decorrenza 2016, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- la ditta concessionaria è sempre tenuta ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuta la ditta concessionaria; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o

di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che la ditta concessionaria produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, la ditta concessionaria è tenuta: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, la ditta concessionaria è tenuta: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- è fatto obbligo alla ditta concessionaria di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del ANAS S.p.A.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Ispani;
- al Comune di Santa Marina.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 11/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL MANTENIMENTO DI UNA PASSERELLA PEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE CIECO IN AMALFI, A SERVIZIO DI UNO STABILIMENTO BALNEARE. RICHIEDENTE: LA FENICE S.A.S. DI FILOMENA AMURO & C. - PRATICA 7182/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 2891 del 10/04/14, sollecitata con nota n. 9810 del 27/11/14, il Comune di Amalfi chiese il parere di questa U.O.D. in merito al rinnovo della concessione demaniale marittima per il mantenimento di uno stabilimento balneare-bar-ristorante denominato “Lido delle Sirene” in zona Porto;
- che la richiesta era motivata dal fatto che lo stabilimento è posto nelle immediate vicinanze, e quindi nella fascia di rispetto idraulico, del corso d’acqua denominato “Vallone Cieco”;
- che, con nota n.150285 del 04/03/2015, nel prendere atto che, a causa di un disguido, la richiesta era rimasta inevasa e quindi della conseguente difficoltà, per la ditta concessionaria, di poter predisporre in tempo utile tutta la documentazione tecnica necessaria per il rinnovo della concessione, questa U.O.D. espresse nulla osta provvisorio, a valere fino al 31/10/2015, per il mantenimento dello stabilimento balneare denominato “Lido delle Sirene”, con le stesse caratteristiche degli anni precedenti, invitando la ditta Fenice S.a.s., nella persona della sig.ra Filomena Amuro, a proporre formale richiesta di rinnovo della autorizzazione, mediante istanza in bollo corredata della necessaria documentazione tecnica in duplice copia;
- che, con istanza pervenuta in data 20/04/2016 n. 272431, la sig.ra Filomena Amuro, nata a Pagani il 20/12/1977, legale rappresentante della Soc. La Fenice s.a.s. di Filomena Amuro & C., partita IVA 05129390653, (di seguito indicata con “concessionario”), ha formalmente chiesto il rinnovo dell’autorizzazione “con le stesse caratteristiche degli anni precedenti ed in conformità a quanto autorizzato con il Decreto n. 92098 del 10/04/1982, in quanto nessuna modifica della struttura è mai intervenuta”;
- che, da una ricerca agli atti di ufficio, si è reperita la nota n. prot. 8208 del 23/07/1981 diretta al Servizio LL. PP. della Regione Campania, contenente le clausole e condizioni da inserire “nel redigendo decreto di concessione”;
- che, con successiva nota n. 19161 del 07/06/1982, il Genio Civile di Salerno comunicò all'Intendenza di Finanza di Salerno che, con Decreto n. 2008 del 16/14/1982 del Presidente della Giunta Regione Campania, vistato dalla C.C.A.R.C. in data 16/04/1982 n. 5248, la ditta Scoppetta Filomena (precedente intestataria) fu autorizzata ad eseguire i lavori di che trattasi;
- che il decreto di concessione non è stato reperito agli atti di ufficio;
- che, da quanto risulta dalla lettura della sopra citata nota n. 8208 del 23/07/1981, tra le condizioni e le clausole da inserire nel redigendo decreto di concessione, non fu indicata nessuna data di scadenza, limitando l'efficacia del provvedimento al periodo stagionale giugno-ottobre;
- che l'atto di concessione era limitato esclusivamente alla passerella pedonale attraversante il Vallone Cieco;
- che la pratica è registrata al n. 7182/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 26/04/16, il versamento di € 1036,26 per oneri di concessione comprensivi dell’addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 su C.C.P. n. 21965181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, Codice Tariffa 1520 per canoni di concessione con decorrenza 2011 a valersi per tutto il 2016;
- che tale importo è stato calcolato ai sensi dell’art. 2948 del C.C., salvo conguaglio;
- che la ditta ha inoltre effettuato il versamento di € 299,20 su C.C.P. n. 21965181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, Codice Tariffa 1521, quale deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base;

CONSIDERATO:

- che, dalla documentazione tecnica, ed in particolare dalla relazione di compatibilità idraulica redatta dall’ing. Giuseppe Benevento in data 22/09/2015, si rileva che la passerella risulta verificata con T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m in accordo con le vigenti norme;
- che con nota n. 2991 del 10/04/14 il Comune di Amalfi chiese “se sussistono le condizioni per il rilascio dei relativi assensi, tanto da consentire il completamento dell’iter istruttorio”;
- che, per quanto di competenza, sotto l'aspetto idraulico, non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, il rilascio della concessione è a titolo oneroso con obbligo di versamento di canone annuale;

- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 513 del 27/04/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n.514del 27/04/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. La Fenice s.a.s., attuale proprietaria dello stabilimento e titolare della concessione demaniale marittima, come sopra generalizzata, la concessione per il mantenimento di una passerella pedonale di attraversamento del Vallone Cieco in Amalfi, a servizio dell'omonimo stabilimento balneare, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2026; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- in particolare il concessionario è tenuto ad osservare, per detta passerella, il calendario fissato dal Comune di Amalfi relativamente all'esercizio dello stabilimento balneare e il conseguente montaggio e smontaggio delle attrezzature;
- l'importo del canone è stato fissato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 149,60 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, con decorrenza 2011; tale importo viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta

dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- in caso di ritardo nei pagamenti, il concessionario potrà essere costituito in mora nei modi e termini fissati dalla legge; la morosità oltre il ventiquattresimo mese comporta la revoca della concessione;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque, provvedendo ad effettuare ispezione e pulizia periodica;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è inoltre tenuto a mantenere sempre perfettamente pulito il tratto di alveo interessato dalla passerella in modo da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, ove non in contrasto con il presente atto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. La Fenice s.a.s. di Filomena Amuro & C;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Amalfi.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 20/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE ASA (Q=13,10 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN VIA MARCO POLO - STRADA AVERSANA DEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO. RICHIEDENTE: PALMENTIERI MARIO - PRAT. 7251/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Palmentieri Mario, nato a Montecorvino Rovella il 11/08/1967 e residente in Pontecagnano Faiano alla Via Magellano n. 47, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola con Partita IVA 03245860659, (di seguito indicato anche con “ditta” o “concessionario”), con istanza acquisita in data 15/04/2016 n. 260590, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Asa (Qmax=13,10 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in via Marco Polo – Strada Aversana del Comune di Pontecagnano Faiano;
- che la pratica è stata registrata al n. 7251/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 11/05/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell’addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e il versamento del deposito cauzionale di €.248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione idraulica emerge che il lotto di che trattasi è identificato in mappa catastale al foglio n. 11, particelle n. 1822, 1824, 1826; la superficie impermeabilizzata con le serre è di mq. 6549,60; l'entità dello scarico è limitata a 13,10 l/s; l'invarianza idraulica (con T=100) è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione e dagli stradoni drenanti, per un volume complessivo di 473,16 mc, mentre il diametro della bocca di scarico sarà di 80 mm;
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 1237 del 22/04/16, ha affermato la sua non competenza ad esprimersi relativamente allo scarico in corsi d'acqua naturali;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 511 e 512 del 27/04/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l’art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l’art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l’istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Palmentieri Mario, come sopra generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Vota Ladri (Qmax=13,10 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in in via Marco Polo – Strada Aversana del Comune di Pontecagnano Faiano, foglio n. 11, particelle n. 1822, 1824, 1826, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta

regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⇧ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'azienda e/o alle pertinenze, per eventuali occasionali impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Palmentieri Mario, Via Magellano n. 47, Pontecagnano Faiano;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;

- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;
- al Comune di Pontecagnano Faiano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 115 del 20/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER LA COPERTURA DI UN TRATTO DI ML 50,00 DI UN VALLONCELLO SITO IN LOC. S. VITO DEL COMUNE DI POLLA. DITTA DIANO SERVICE S.R.L. PRAT. 6210/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con Decreto Dirigenziale n. 548 del 13/09/2005, scaduto il 03/11/2015, fu rilasciata all'arch. Gerardina Forlenza, nata a Contursi Terme il 31/10/1963, residente a Polla in via Campo La Scala n. 10, in qualità di amministratore unico della Diano Service s.r.l., con sede legale in Polla, loc. San Vito, S.S. 19 Km. 57+787, P. IVA 04158110652, la concessione per la copertura di in tratto di ml 50,00 del valloncello demaniale (senza denominazione) tra le particelle n. 93 e 173 del fg. n. 24, del Comune di Polla, a servizio di un impianto di distribuzione carburanti;
- che, con istanza assunta al protocollo in data 16/09/2015 n. 623846, l'arch. Gerardina Forlenza, ha chiesto la proroga della concessione;
- che, con ulteriore istanza pervenuta in data 15/01/16 n. 279117 l'arch. Gerardina Forlenza, nel chiedere il rinnovo della concessione, ha trasmesso documentazione tecnica illustrativa dello stato di manutenzione ed efficienza delle opere;
- che la ditta Diano Service è in regola con i versamenti per canoni di concessione come alla stessa richiesti, a tutto il 2016, salvo eventuali conguagli.

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione tecnica a firma dell'arch. Gerardina Forlenza si rileva che l'opera risulta verificata con T=200 e franco di sicurezza non inferiore ad 1/3 della distanza minima misurata tra il fondo dell'alveo e la struttura di attraversamento; che non è possibile un eventuale adeguamento; che non è ipotizzabile un cospicuo trasporto solido il quale, in ogni caso, sarebbe trattenuto dalle griglie poste prima del tratto coperto; inoltre il modesto corso d'acqua, dopo essere passato sotto l'autostrada SA-RC e la S.S. 19, si disperde poco più a valle del terreno su cui sorge l'impianto di distribuzione carburanti, in maniera naturale; tale circostanza è stata verificata mediante consultazione dei fogli di mappa di impianto;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 66 del 26/01/2016) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 67 del 26/01/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rinnovare alla ditta Diano Service, come sopra generalizzata, la concessione già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 548 del 13/09/2005 per la copertura di un tratto di ml 50,00 del valloncello demaniale (senza denominazione) tra le particelle n. 93 e 173 del fg. n. 24 del Comune di Polla, secondo gli elaborati già agli atti e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente concessione scadrà il 31/12/2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico

e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza in merito ad eventuali diritti da altri rivendicati, riservandosi di modificare le condizioni e clausole del presente decreto in caso di legittime istanze opportunamente documentate;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Diano Service S.r.l., Via S.S. 19 Km. 57+787, Polla.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- ⇧ al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- ⇧ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- ⇧ al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- ⇧ alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- ⇧ alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- ⇧ al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- ⇧ al Comune di Polla.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 20/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA PAESAGGISTICA E MONTANA - SISTEMAZIONE ALVEI - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL TORRENTE CORBARA". RICHIEDENTE: COMUNE DI CORBARA - PRATICA 1151/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con nota prot. n. 3213 del 23 giugno 2014, acquisita agli atti al prot. n. 0458146 del 2 luglio 2014, il Comune di Corbara ha trasmesso il progetto definitivo relativo al "Completamento del lavori di bonifica paesaggistica e montana – Sistemazione alvei – Manutenzione ordinaria e straordinaria Torrente Corbara" per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1151/DS;
- che, a seguito di istruttoria, con nota n. 660590 del 07/10/2014 furono chieste alcune integrazioni progettuali, tra cui: rappresentazione grafica della verifica idraulica effettuata in moto permanente e con portata QT = 100 anni con indicazione del franco di sicurezza; acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino; redazione di un elaborato relativo alla movimentazione del materiale detritico e lapideo da rimuovere lungo l'asta del Torrente Corbara che indichi per ciascuna sezione di riferimento le quantità da movimentare;
- che, con nota n. 1414 del 07/04/16, acquisita in data 13/04/16 al n. 254636, sono pervenute le richieste integrazioni progettuali;

Considerato:

- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua, trattandosi di opere di ingegneria naturalistica che non interferiscono in alcun modo con il corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 633 e n. 634 del 20/05/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa

dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al Comune di Corbara, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di bonifica paesaggistica e montana – sistemazione del torrente Corbara, secondo gli elaborati tecnici agli atti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi; a tal fine, quindi si precisa che il presente atto non costituisce autorizzazione per l'inizio dei lavori;
- potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1151/DS;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;

- ⇧ il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- ⇧ tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- ⇧ il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- ⇧ per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- ⇧ il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Corbara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Comune di Corbara.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 31/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE LAMA (QTOT=11,05 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. LE CATERINE DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO. RICHIEDENTE: LONGO ARTURO - PRAT. 7255/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Longo Arturo, nato a Montecorvino Rovella il 19/10/1951 e residente in Bellizzi alla Via Delle Industrie n. 170, C.F. LNGRTR51R19F481Q, (di seguito indicato anche con "ditta" o "concessionario"), in qualità di affittuario e conduttore, con istanza acquisita in data 22/04/2016 n. 279824, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Lama (Qtot=11,05 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo in loc. Le Caterine, su area distinta in catasto al foglio 15, particelle n. 124 e 392 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- che la pratica è stata registrata al n. 7255/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 13/05/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione tecnica emerge che il lotto di che trattasi ha una superficie complessiva di mq 6.368,00, dei quali mq 4.368,00 saranno occupati dalle serre; l'entità dello scarico è limitata a 11,05 l/s in accordo con le indicazioni fornite dal Genio Civile; l'invarianza idraulica (con T=100) è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione e dagli stradoni drenanti, per un volume complessivo di 208,05 mc, mentre il diametro delle due bocche di scarico sarà di 44 e 67 mm;
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 1237 del 22/04/16, ha affermato la sua non competenza ad esprimersi relativamente allo scarico in corsi d'acqua naturali;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 582 e 583 del 27/04/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Longo Arturo, come sopra generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Lama (Qtot=11,05 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Le Caterine del Comune di Montecorvino Pugliano, foglio 15, particelle n. 124 e 392, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- ⇧ è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⇧ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda lungo la proprietà, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi, provvedendo se del caso ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Longo Arturo, Via Delle Industrie n. 170, Bellizzi;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 31/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE VOLTALADRI (QMAX=26,12 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. LE CATERINE DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO. RICHIEDENTE: GALIANO MARCELLO - PRAT. 7257/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Galiano Marcello, nato a Montecorvino Pugliano il 19/03/1965 e ivi residente in Via Torino n. 13, P. IVA 026990720657, (di seguito indicato anche con “ditta” o “concessionario”), con istanza acquisita in data 22/04/2016 n. 279841, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Voltaladri (Qmax=26,12 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo in loc. Le Caterine, su area distinta in catasto al foglio 13, particelle n. 791 e 2436 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- che la pratica è stata registrata al n. 7257/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 13/05/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell’addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione tecnica emerge che il lotto di che trattasi ha una superficie complessiva di mq 18.702,00, dei quali mq 13.059,00 saranno occupati dalle serre; l'entità dello scarico è limitata a 26,12 l/s in accordo con le indicazioni fornite dal Genio Civile; l'invarianza idraulica (con T=100) è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione e dagli stradoni drenanti, per un volume complessivo di 505,26 mc, mentre il diametro della bocca di scarico sarà di 112 mm;
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 1237 del 22/04/16, ha affermato la sua non competenza ad esprimersi relativamente allo scarico in corsi d'acqua naturali;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 547 e 548 del 09/05/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l’art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l’art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l’istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Galiano Marcello, come sopra generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Lama (Qmax=26,12 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Le Caterine del Comune di Montecorvino Pugliano, foglio 13, particelle n. 791 e 2436, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta

regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⇧ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda lungo la proprietà, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi, provvedendo se del caso ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Galiano Marcello, Via Torino n. 13, Montecorvino Pugliano;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 31/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE LAMA (QMAX=12,92 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. LE CATERINE DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO. RICHIEDENTE: CAVALLARO MARIA - PRAT. 7256/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che la sig.ra Cavallaro Maria, nato a Montecorvino Pugliano il 06/06/1948 e ivi residente alla Contrada Cerra, C.F. CVLMRA48H46F480W, (di seguito indicato anche con "ditta" o "concessionario"), con istanza acquisita in data 22/04/2016 n. 279822, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Lama (Qmax=12,92 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo in loc. Le Caterine, su area distinta in catasto al foglio 15, particella n. 391 del Comune di Montecorvino Pugliano;
- che la pratica è stata registrata al n. 7256/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 17/05/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione tecnica emerge che il lotto di che trattasi ha una superficie complessiva di mq 9.238,00, dei quali mq 6.462,00 saranno occupati dalle serre; l'entità dello scarico è limitata a 12,92 l/s in accordo con le indicazioni fornite dal Genio Civile; l'invarianza idraulica (con T=100) è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione e dagli stradoni drenanti, per un volume complessivo di 247,67 mc, mentre il diametro della bocca di scarico sarà di 79 mm;
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 1237 del 22/04/16, ha affermato la sua non competenza ad esprimersi relativamente allo scarico in corsi d'acqua naturali;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 549 e 550 del 09/05/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Cavallaro Maria, come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Lama (Qmax=12,92 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Le Caterine del Comune di Montecorvino Pugliano, foglio 15, particella n. 391, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta

regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⇧ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda lungo la proprietà, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi, provvedendo se del caso ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'azienda e/o alle pertinenze, per eventuali occasionali impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Cavallaro Maria, Contrada Cerra, Montecorvino Pugliano;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 31/05/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE VALLIMONIO (QMAX=9,31 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN AGRO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA. RICHIEDENTE: BARRETTA ANTONIO - PRAT. 7252/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Barretta Antonio, nato a Nocera Inferiore il 14/01/1974 e residente in S. Marzano sul Sarno alla Via Petrarca n. 55, in qualità di legale rapp.te dell'azienda agricola "Barretta" con sede in S. Marzano sul Sarno, Via Petrarca 55, P. IVA 03513010656 (di seguito indicato anche con "ditta" o "concessionario"), con istanza acquisita in data 13/04/2016 n. 254736, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Vallimonio (Qmax=9,31 l/s) delle acque superficiali provenienti dall'impianto serricolo in agro del Comune di Battipaglia, su area distinta in catasto al foglio 25, particelle n. 325 e 2719;
- che la pratica è stata registrata al n. 7252/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 25/05/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione tecnica emerge che il lotto di che trattasi ha una superficie complessiva di mq 7.369,00, dei quali mq 4.655,00 occupati dalle serre; l'entità dello scarico è limitata a 9,31 l/s in accordo con le indicazioni fornite dal Genio Civile; l'invarianza idraulica (con T=100) è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione e dagli stradoni drenanti, per un volume complessivo di 322,60 mc, mentre il diametro della bocca di scarico sarà di 80 mm;
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 1237 del 22/04/16, ha affermato la sua non competenza ad esprimersi relativamente allo scarico in corsi d'acqua naturali;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 553 e 554 del 09/05/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Barretta Antonio, come sopra generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Vallimonio (Qmax=9,31 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in agro del Comune di Battipaglia, foglio 25, particelle n. 325 e 2719, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta

regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⇧ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda lungo la proprietà, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi, provvedendo se del caso ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Barretta Antonio, Via Petrarca n. 55, S. Marzano sul Sarno;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ⇧ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Battipaglia.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 07/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523/1904. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE DEL VALLONE SERRA COMUNE - FONTANA VOLPACCHIO E CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO STRADALE IN LOC. SERRA DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA. RICHIEDENTE: COMUNE DI OLIVETO CITRA - PRATICA 7231/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza acquisita al n. prot. 4088 il 05/01/2016, il Comune di Oliveto Citra (di seguito indicato anche con "concessionario") ha fatto richiesta di autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per i lavori di sistemazione idrogeologica e ambientale del Vallone Serra Comune – Fontana Volpacchio, in loc. Serra, con realizzazione di un attraversamento stradale dello stesso;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7231/C;
- che, con nota n. 147691 del 02/03/16, nell'esprimere parere fvorevole "di massima" sul progetto, furono chiesti alcuni elaborati integrativi, nonché, relativamente all'attraversamento, il versamento del canone di concessione e il versamento del deposito cauzionale;
- che il Comune, con nota p.e.c. del 16/05/16 ha trasmesso le attestazioni dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 (a valersi per l'anno 2016) ed € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 14/03/16 a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta e da quella integrativa consegnata per le vie brevi, si evince che le opere otterranno il risultato di mitigare il rischio da alluvione mediante: l'adeguamento funzionale con sistemazione delle sponde con gabbionate rinverdite e materassi tipo Reno; il ripristino della sponde in dx idraulica delle sez. 16 e 17, interessate da fenomeni ascrivibili alla tipologia degli scivolamenti rotazionali; la realizzazione di una struttura di attraversamento verificata con T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m, nel rispetto delle vigenti norme;
- che, relativamente all'attraversamento, trattandosi di opera che occupa stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 217 e 218 del 01/03/16 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;

Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Oliveto Citra la concessione per i lavori di sistemazione idrogeologica e ambientale del Vallone Serra Comune – Fontana Volpacchio, in loc. Serra, con realizzazione di un attraversamento stradale dello stesso, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e, relativamente all'attraversamento, scadenza al 31.12.2033; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2016 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente

estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il concessionario è altresì tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;

- il concessionario ha inoltre l'obbligo dell'aggiornamento in mappa catastale, dell'esatto andamento del corso d'acqua; tutti i costi relativi sono a carico del Comune di Oliveto Citra, rimanendo l'Amministrazione Regionale sollevata da ogni e qualsiasi questione inerente il corretto posizionamento dei confini;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Oliveto Citra.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Oliveto Citra.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 07/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' VALLI SANTA MARIA ZANCHI CAFAGNA - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA). DITTA DETTA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R.N.54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE PER L'ANNO 2015.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

√ che, con decreto n.353/782 del 25/11//2015, alla ditta Detta S.p.A. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, dovuto al Comune in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo all'anno 2014;

CONSIDERATO

√ che con con nota n.120100 del 22/02/2016 la ditta Detta S.p.A ha provveduto a comunicare la perizia giurata, riportante il quantitativo dei materiali estratti, nell'anno 201, quantizzandoli in **m³56.687,70;**
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
√ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo e cioè quella stabilita con decreto dirigenziale n.5 del 26/04/2016 del Dipartimento 53 Direzione Generale 8 per i lavori pubblici e la protezione civile, per il biennio 2016-2017, pertanto **m³ 56.687,70X 0,184 = €.10.430,54;**

VISTE
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 27/05/2016, prot n. 672.
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 27/05/2016, prot n. 671..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n.778 del 24.02.1998, è determinato relativamente all'anno **2015** il volume di materiale estratto dalla Ditta Detta S.p.A. in **m³56.687,70**

la somma da versare dalla Ditta al Comune **di Montesano sulla Marcellana**, è pari a **€.10.430,54 (diecimilaquattrocentotrenta/54),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.
√

- **Il presente provvedimento viene inviato:**

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.80.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.80,00;
- al BURC per la pubblicazione;

- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00.
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di **Padula**, per la notifica al legale rappresentante della ditta **Detta S.p.A**, nella persona del Legale Rappresentante **Ernesto Detta**, c/o sede legale alla **via Nazionale n.593**;
- in duplice copia al Comune di **Montesano sulla Marcellana** per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 10/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 94.95, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA IRRIGUA DISMESSA, UBICATO IN VIA J. STRAUSS, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 22, PARTICELLE N. 214 (PARTE), A CONFINE CON LA PARTICELLA N. 450 DI PROPRIETA' DELLA DITTA RICHIEDENTE, A SERVIZIO DI ATTIVITA' INDUSTRIALE. DITTA: DI BLASIO ANTONIO E SESSO VIRGINIO - PRAT. 2287 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a. Che con istanza del 06.03.2015, acquisita agli atti di questa U.O.D. in pari data al prot. n.155695, la ditta Di Blasio Antonio nato a Battipaglia il 05.10.1989 e ivi residente alla via Mons. A. Vicinanza n. 9/A, C.F. DBL NTN 89R05 A717G e Sesso Virginio nato a Montella (AV) il 12.11.1961 e residente ad Olevano sul Tusciano in via Mensa VII Traversa n.47, C.F. SSS VGN 61S12 F546G, chiedeva il rinnovo della concessione, rilasciata con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 322 del 30.09.2009 con scadenza 31.12.2014, relativa al terreno demaniale di mq 94.95, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta irrigua dismessa, ubicato in via J. Strauss del comune di Battipaglia, individuato in catasto al foglio 22, particella n. 214 (parte), posto a confine con la particella n. 450 di proprietà della ditta richiedente, a servizio di attività industriale. Contestualmente all'istanza veniva trasmessa il certificato di morte del sig. Di Blasio Pietro originario contitolare della concessione
b. Che con nota prot. n.164388 del 10.03.2015 questa U.O.D. comunicava alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge chiedeva al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e al comune di Battipaglia, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c. Che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con nota n. 1639 del 06.05.2015, ed il comune di Battipaglia, con nota n. 21746 del 27.03.2015, comunicavano entrambi il proprio nulla osta al rinnovo della concessione;
d. Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D., in data 04.06.2015, eseguivano sopralluogo in zona dal quale emergeva la possibilità di poter aderire alla richiesta della ditta Di Blasio Antonio e Sesso Virginio risultando l'area demaniale priva dell'originaria funzionalità idraulica per l'inesistenza della canaletta d'irrigazione;
e. Che questa U.O.D., con nota prot. n. 0424084 del 19.06.2015, nel comunicare alla ditta richiedente il parere favorevole al rinnovo della concessione dell'area demaniale, chiedeva contestualmente la corresponsione del canone riferito all'anno 2015 nonché la costituzione del deposito cauzionale, ad integrazione di quello già versato.

Considerato

a. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone riferito all'anno 2015 di € 280,78, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 ed aumentato delle spese postali, con bonifico effettuato in data 06.07.2015 sul C/C delle Poste Italiane Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;
b. Che la ditta ha provveduto altresì, all'integrazione del deposito cauzionale dell'importo di € 57,92, codice tariffa 1519, con bonifico effettuato in data 06.07.2015 sul C/C delle Poste Italiane Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;
c. Che i signori Di Blasio Antonio e Sesso Virginio hanno prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d. Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, non ricade in nessuna area classificata a rischio o pericolosità sia idraulico che da frana;
e. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;

- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 18.01.2016;
- la Legge Regionale n.2 del 18.01.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15.02.2016;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 20.05.2016, prot. n.627;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 20.05.2016, prot. n.628;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal geom. Domenico Corradino, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Di Blasio Antonio nato a Battipaglia il 05.10.1989 e ivi residente alla via Mons. A. Vicinanza n. 9/A, C.F. DBL NTN 89R05 A717G e Sesso Virginio nato a Montella (AV) il 12.11.1961 e residente ad Olevano sul Tusciano in via Mensa - VII Traversa n.47, C.F. SSS VGN 61S12 F546G, la concessione del terreno demaniale di mq 94.95, ubicato in via J. Strauss del comune di Battipaglia, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta irrigua dismessa, individuato in catasto al foglio 22, particella 214 (parte), posto a confine con la particella n. 450 di proprietà della ditta richiedente, a servizio di attività industriale.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente a servizio dell'attività industriale (piazzale,parcheggio,area a verde ecc.)
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti sull'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 12 (dodici), con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2026. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2015 è stabilito in € 276,78, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, che sarà di anno in

anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 503,24, già corrisposto dalla ditta, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone

formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Battipaglia;
- al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele

In forma cartacea:

- alla ditta Di Blasio Antonio e Sesso Virginio

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 10/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' VALLI SANTA MARIA ZANCHI CAFAGNA - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA). DITTA DETTA S.P.A. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R.N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO NELL'ANNO 2015.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.354/783 del 25/11/2015, alla ditta Detta S.p.A è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 dovuto alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto fino all'anno 2014;
- √ che con con nota n.120100 del 22/02/2016 la ditta Detta S.p.A ha provveduto a comunicare la perizia giurata, riportante il quantitativo dei materiali estratti, nell'anno 2015, quantizzandoli in **m³56.687,70;**

CONSIDERATO

- √ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.5 del 26/04/2016 del Dipartimento 53 Direzione Generale 8 per i lavori pubblici e la protezione civile, per il biennio 2016-2017;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
56687,7	0,1	€ 5.668,77	0,829	€ 46.994,10

VISTE
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 27/05/2016., prot n. 670.
a dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 27/05/2016, prot n. 669.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente all'anno 2015 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Detta S.p.A è di m³ 56.687,70;**
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €5.668,77(cinquemilaseicentosessantotto/77)** ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005 e, a **€.46.994,10 (quarantaseimilanovecentonovantaquattro/10)** ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di **Padula**, per la notifica al legale rappresentante della ditta **Detta S.p.A**, nella persona del Legale Rappresentante **Ernesto Detta**, c/o sede legale alla **via Nazionale n.593**;
- in duplice copia al Comune di **Montesano sulla Marcellana** per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 10/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' SANT'ANGELO - COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). DITTA DETTA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER L'ANNO 2015;

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che con decreto n.355/784 del 25/11/2015 sono stati determinati i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15 /2005 e art.19 L.R.n°1/2008 sul volume del materiale estratto nell'anno 2014;
- √ che con nota n.149935 del 03/03/2016 la ditta ha trasmesso a questa U.O.D. la perizia giurata e i relativi elaborati grafici inerenti i quantitativi dei materiali estratti nell'anno 2015 quantizzandoli in **m³55.368,68;**

CONSIDERATO

- √ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.5 del 26/04/2016 del Dipartimento 53 Direzione Generale 8 per i lavori pubblici e la protezione civile, per il biennio 2016-2017;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

õ#@
hÃ@

VISTE
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 27/05/2016., prot n. 668.
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data …27/05/2016., prot n. 667.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente nell'anno 2015 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Detta S.p.A. è di m³ 55.368,68**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.cinquemilacinquecentotrentasei/87)** ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005 e, a **€.45.900,64 (quarantacinquemilanovecento/64)** ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice

tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.80.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.80,00;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00.
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:
- in duplice copia al Comune di **Padula**, per la notifica al legale rappresentante della ditta **Detta S.p.A**, nella persona del Legale Rappresentante **Ernesto Detta**, c/o sede legale alla **via Nazionale n.593**;
- in duplice copia al Comune di **Sala Consilina** per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 355 del 03/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE). MUTUO POS. N. 452494900. INTERE ANNUALITA' 2011, 2012, INTERA PRIMA SEMESTRALITA' E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2013. IMPORTO TOTALE EURO 30.357,98.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

- con D.D. 1775/09, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **San Potito Sannitico (Ce)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- il suindicato Comune, note acquisite al n. 635947 del 26/09/2014 e n. 761760 del 09/11/2015, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013 la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1011 del 22/12/2014	5256	-	Conto tesoreria unica 422 0304730	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	12.286,80	**-**	**2014**
IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53	-	Conto tesoreria unica 422 0304730	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	18.071,18	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 5256/14 e 53/15;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

PRECISATO che:
il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con **PD 30312 del 18/11/2015**, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2015 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 207385 del 24/03/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 30.357,98 (trentamilatrecentocinquantasette/98),** in favore del Comune di **San Potito Sannitico (Ce) - C.F. 82000950616,** nella seguente maniera:

a) **di liquidare**, **in quanto ad € 12.286,80 (dodicimiladuecentottantasei/80),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011, 2012 e 2013 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, **in quanto ad € 18.071,18 (diciottomilasettantuno/18),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011, 2012 e 2013 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

e) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

f) **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;

g) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 207385 del 24/03/2016;

h) **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

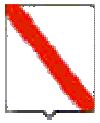
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di San Potito Sannitico (Ce).
Mutuo pos. n. 452494900. Intere annualita' 2011, 2012, intera prima semestralita' e quota parte seconda semestralita' 2013.
Importo totale Euro 30.357,98.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	30.357,98	,00

TOTALE	30.357,98	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256
2015	638	53

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

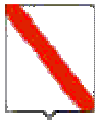
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di San Potito Sannitico (Ce).
Mutuo pos. n. 452494900. Intere annualita' 2011, 2012, intera prima semestralita' e quota parte seconda semestralita' 2013.
Importo totale Euro 30.357,98.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	82000950616		VIA DEL COMUNE	SAN POTITO SANNITICO	30.357,98	,00

TOTALI	**30.357,98**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria - Codice Conto 422 0304730***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2011, 2012 e 2013							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
SAN POTITO SANNITICO	1775	28/08/2009	452494900	31/12/29	11.568,40	5.784,20	01/01/2011 30/06/2011	422 0304730
C.F. 82000950616	1775	28/08/2009	452494900	31/12/29	11.568,40	5.784,20	01/07/2011 31/12/2011	
	1775	28/08/2009	452494900	31/12/29	11.568,40	5.784,20	01/01/2012 30/06/2012	
	1775	28/08/2009	452494900	31/12/29	11.568,40	5.784,20	01/07/2012 31/12/2012	
	1775	28/08/2009	452494900	31/12/29	11.568,40	5.784,20	01/01/2013 30/06/2013	
	1775	28/08/2009	452494900	31/12/29	11.568,40	1.436,98	01/07/2013 31/12/2013	N.B. Quota parte semestralità
						30.357,98		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 387 del 06/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

: D.P.R. 08/06/2001, N. 327, E S.M.I. D.P.G.R.C. N. 636 DEL 09/08/2002. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NELLA SELEZIONE DI DUE ESPERTI IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA, IN CIASCUNA DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI IN REGIONE CAMPANIA DI CUI ALL'ART. 41 DEL D.P.R. 08/06/2001, N. 327, E S.M.I. E D.P.G.R.C. N. 636 DEL 09/08/2002, E INDIZIONE PROCEDURA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dall'ingegnare capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
b) Il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale;
c) Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio";
d) in applicazione delle suindicate disposizioni, il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale con nota n. 18268/UDCP/GAB/VCG2 del 05/11/2015 U ha chiesto di provvedere alla pubblicazione di idoneo avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse dei soggetti qualificati a ricoprire gli incarichi di cui al citato art. 41 co. 1 lett. e) del D.P.R. 327/2001;
e) con nota n. 144654 del 01/03/2016, l'Ufficio Speciale Avvocatura ha reso il previsto parere, come richiesto da questa Direzione Generale, sullo schema di *Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002*, formulando alcune precisazioni;
f) sempre con la nota n. 144654/2016, l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ha confermato il proprio precedente parere, reso con prot. n. 731207 del 03/11/2014, circa la gratuità della partecipazione alle sedute delle Commissioni in parola dei dipendenti della PA, sia dirigenti che funzionari, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge;
g) su richiesta di questa Direzione Generale n. 144654 del 01/03/2016, l'Avvocatura regionale ha infine precisato, con riguardo ai gettoni di presenza da corrispondere ai soggetti partecipanti a dette Commissioni ma non dipendenti della PA, che trova applicazione l'art. 1 co. 2 LR 4/2011 secondo cui il gettone di presenza non può superare l'importo di 30,00 € a seduta, oltre il rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente;

Ritenuto, in attuazione delle disposizioni richiamate in premessa, di dover indire la procedura di selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002., nel contempo approvando il relativo Avviso Pubblico;

Precisato che l'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento è conforme alle osservazioni rese dall'Ufficio Speciale Avvocatura con il citato parere prot. n. 144654 del 01/03/2016;

Visto:

- il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria e su proposta della UOD 02 della scrivente Direzione Generale;

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di indire la procedura per la selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002;
2. di approvare, allo scopo, l'allegato *Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002*, con unito schema di *domanda di partecipazione*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di demandare a successivo provvedimento la designazione della Commissione esaminatrice;
4. di inviare il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
   - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - alla UOD 40 03 05 00 - Bollettino Ufficiale,per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Italo Giulivo

ALLEGATO A: AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

1. Ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.

   Il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale.

   Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio".
2. In applicazione delle suindicate disposizioni, il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la selezione di due esperti, uno in materia urbanistica ed uno in materia edilizia, per ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri di cui all'art. 41 co. 1 lett. e) del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. in Regione Campania.
3. Gli esperti durano in carica fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale.
4. La procedura di cui al presente Avviso pubblico non è vincolante nè per l'Amministrazione, né per il candidato. La presentazione della domanda per la manifestazione d'interesse non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.

Art. 2. Attività oggetto dell'incarico e gettoni di presenza

1. Le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) di ciascuna provincia.
2. L'attività degli esperti per i quali è indetta la presente selezione, in seno alle Commissioni Provinciali Espropri, è definita dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e dal D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 (recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio" in Regione Campania), cui si rimanda integralmente.
3. La partecipazione alle Commissioni da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 731207 del 03/11/2014.
4. Per la partecipazione alle Commissioni da parte di soggetti non dipendenti della Pubblica Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza pari ad € 30,00 a seduta, oltre il

rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 144654 del 01/03/2016 e succ. prot. n. 265324 del 18/04/2016.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

1. Sono ammessi alla procedura i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati aderenti all'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti minimi alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura:
   a) uno dei titoli di studio nel seguito indicati, o titolo di studio equipollente, per la tipologia di incarico per il quale si fa istanza, che sia stato conseguito in un Paese aderente all'Unione Europea, purché il suddetto titolo sia stato equiparato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, conseguito presso istituti, università o istituti di istruzione universitaria, con votazione minima di 105/110 nel caso di diploma di laurea (sia di durata quinquennale che triennale) o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito, e con la votazione massima ammessa nel caso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito:
      titolo di studio per esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica":
      a.1) diploma di Laurea in "Ingegneria civile" o in "Ingegneria Edile", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXIX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal DM 22.5.1995 in G.U. n. 166 del 18.7.1995) o equipollente;
      a.2) diploma di Laurea Specialistica in "Ingegneria civile", classe 28/S (D.M. 509/99) o equipollente;
      a.3) diploma di Laurea Magistrale in "Ingegneria civile", classe LM-23 (D.M. 270/04) o equipollente;
      a.4) diploma di Laurea in "Architettura", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal D.M. 24.2.1993, in G.U. n.153 del 2.7.1993);
      a.5) diploma di laurea in "Ingegneria edile-Architettura" (Decreti Pavia, Roma Sapienza, L'Aquila – Decreto Rett. n. 198-0084 del 29/7/1998 in G.U. n. 193 del 29/8/1998) o equipollente;
      a.6) diploma di Laurea Specialistica in "Architettura e ingegneria edile" (classe 4/S - D.M. 509/99) o equipollente;
      a.7) diploma di Laurea Magistrale in "Architettura e ingegneria edile - architettura" (classe LM-4 - D.M. 270/04) o equipollente;
      a.8) diploma di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe LM-48 D.M. 270/04);
      a.9) diploma di Laurea Specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe 54/S D.M. 509/99);
      a.10) diploma di Laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale (classe 8 D.M. 509/99 e classe L-7 D.M. 270/04);
      a.11) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura (classe L-17 D.M. 270/04);
      a.12) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (classe 4 D.M. 509/99);
      a.13) diploma di Laurea triennale in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (classe L-21 D.M. 270/04);
      a.14) diploma di Laurea triennale in Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (classe 7 D.M. 509/99)
      titolo di studio per esperto in "edilizia", oltre quelli sopra indicati da a.1) ad a.14):
      a.15) diploma di geometra;
      a.16) diploma di perito edile;
   b) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
d) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
e) comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa;
f) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda.

2. Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere reso dai candidati sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nell'ambito del dossier di partecipazione, da redigere secondo la disciplina del successivo articolo 4.
3. Ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza si applica l'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i..
4. Si applica, altresì, l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 4 - Dossier di partecipazione

1. Gli interessati dovranno presentare un dossier di partecipazione composto, a pena di inammissibilità, da:
   a) domanda di partecipazione, con espressa indicazione del profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") e la Commissione Provinciale Espropri per i quali si propone istanza, redatta sul modello prestampato allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzione all'indirizzo www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", nella sezione "REGIONE INFORMA", completo delle dichiarazioni ivi riportate;
   b) curriculum formativo e professionale, dal quale si evinca la comprovata qualificazione nella materia oggetto dell'incarico da conferire, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. E' ammessa la domanda per un solo profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") e per una sola Commissione Provinciale Espropri (Avellino oppure Benevento oppure Caserta oppure Napoli oppure Salerno). I candidati che produrranno istanza per due profili e/o per più di una Commissione Provinciale Espropri saranno esclusi dalla procedura.
3. Le dichiarazioni rese nella domanda e nel curriculum devono essere rese sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, fatti salve le azioni per eventuali ulteriori responsabilità emergenti agli esiti della verifica.
4. Nella domanda dovrà esprimersi il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs n. 196 del 30/06/2003.
5. Il dossier di candidatura, redatto su carta semplice in conformità al modello allegato al presente Avviso, dovrà pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello della

pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in una delle seguenti modalità alternative:

a) per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg08.uod02@pec.regione.campania.it. In tal caso:
   a.1) i candidati devono essere titolari della casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda;
   a.2) fa fede la data dell'invio;
   a.3) deve essere inviata copia di tutti documenti in formato ".pdf", firmati digitalmente con certificato in corso di validità e conforme a norma;
b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;
c) con consegna a mano, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di apertura al pubblico (martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00), in busta chiusa, presso l'ufficio della Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, il quale rilascerà ricevuta dell'avvenuta ricezione.

6. Saranno considerate irricevibili le domande pervenute oltre la data di scadenza fissata nel presente Avviso.
7. La data di presentazione delle domande consegnate a mano è stabilita dal timbro di ricezione apposto dall'Ufficio sulla ricevuta, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
8. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda di partecipazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. L'Amministrazione non risponde altresì dell'eventuale dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
10. Nella domanda gli aspiranti devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
    a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale;
    b) la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ovvero di pec;
    c) il profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") e la Commissione Provinciale Espropri per i quali si fa istanza;
    d) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
    e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
    f) il godimento dei diritti civili e politici;
    g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
    h) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
    i) il possesso del titolo di studio, l'Istituto/Università che lo ha rilasciato, l'anno in cui è stato conseguito, la relativa votazione, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero;

j) l’abilitazione all’esercizio della professione e l’iscrizione all’Albo professionale, il numero di iscrizione e la data di iscrizione;
k) il possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana, per i candidati stranieri;
l) il possesso di comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all’incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
m) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, il possesso dell’autorizzazione all’espletamento dell’incarico da parte dell’Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda stessa;
n) in applicazione dell’art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
o) in applicazione dell’art. 52 co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.

11. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, sia al momento della nomina.
12. Nella domanda, inoltre, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, gli aspiranti devono espressamente esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all’espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell’incarico.
13. Nell’oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sull'esterno della busta contenente la domanda devono essere apposti, a pena di inammissibilità, il nome e il cognome del mittente e la seguente dicitura: "Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all’art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002”.
14. Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o non conformi al modello allegato al presente Avviso e/o pervenute fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive dell’allegato curriculum formativo e professionale redatto in conformità al precedente punto 1 lett. b).
15. Alla equiparazione dei titoli di studio professionali e stranieri si procederà ai sensi della normativa vigente in materia.
16. L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.
17. L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
18. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l’accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Art. 5. Commissione esaminatrice

1. Alla verifica dei requisiti di partecipazione e all’accertamento dell’idoneità alla nomina provvederà una apposita Commissione nominata con successivo atto monocratico del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

2. La Commissione Esaminatrice è composta da tre membri oltre il segretario. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario, di categoria D, della UOD 53 08 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti.
3. Nel caso di sostituzione di un componente della commissione esaminatrice, conservano validità tutte le operazioni precedentemente espletate.
4. Non possono far parte della commissione parenti affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.
5. La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità dei membri della Commissione è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che sia stato formato l'elenco dei candidati. Analogamente si procede nel caso di incompatibilità sopravvenuta.

Art. 6 Formazione dell'elenco dei candidati idonei

1. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.
2. Gli elenchi dei soggetti idonei per ciascuna materia (esperto in "edilizia" ed esperto in "urbanistica)" e per ciascuna Commissione Provinciale, resi in ordine alfabetico per cognome, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati.
3. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
4. Tra i soggetti idonei, la Giunta regionale procederà alla proposta di conferimento degli incarichi oggetto del presente Avviso e sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procederà con decreto alle relative nomine.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli, per le finalità di cui al presente Avviso pubblico.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
3. Tutti gli atti del procedimento sono pubblici, e pertanto saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania gli atti di incarico ed i curricula dei soggetti incaricati.

Art. 8 - Accesso agli atti

1. L'accesso alla documentazione attinente i lavori della Commissione Esaminatrice è possibile a conclusione dei lavori della Commissione medesima mediante apposita domanda da indirizzarsi alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 9 – Ufficio preposto

1. L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).
2. Il Responsabile del procedimento è il Titolare della Posizione Organizzativa dedicata, geom. Gerardo Contillo (tel. 081/7963113, pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 10 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella normativa vigente nella materia.

ALLEGATO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti
Via Alcide De Gasperi n. 28
80133 Napoli
Pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it.

Oggetto: Domanda di partecipazione all' Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002.

Il/La sottoscritto/a:

- Cognome_____(per le donne quello da nubile)
- Nome _____
- Data di nascita____/_____/_____
- Luogo di nascita_____Prov. _____
- Residenza_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- Codice fiscale _____
- pec _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di "Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002", pubblicato sul BURC n° _____del_____, per l'incarico di esperto in materia _____(indicare "edilizia" oppure "urbanistica") presso la Commissione Provinciale Espropri della provincia di _____ (indicare la Provincia).
Il/La sottoscritto/a comunica che il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta qualsiasi comunicazione relativa alla procedura in oggetto, è il seguente:

- Comune_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- pec _____

e si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni dello stesso, sollevando l'Ente da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a, per le finalità di cui alla presente domanda, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

DICHIARA

a) di essere cittadino italiano oppure cittadino del_____(indicare lo Stato membro dell'Unione Europea) e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune_____;

c) di godere dei diritti civili e politici;
d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
e) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
f) di possedere il seguente titolo di studio _____

_____

conseguito presso il seguente Istituto/Università _____

_____

in data _____con la votazione di _____/_____, con i seguenti estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero:_____
g) di essere abilitato all'esercizio della professione di _____
e di essere iscritto all'Albo professionale _____
con il numero _____dal _____;
h) di possedere comprovata professionalità ed esperienza nelle materia _____
(indicare "edilizia" oppure "urbanistica", in relazione all'incarico per il quale si formula istanza), con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
i) di possedere l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, che si unisce alla domanda di partecipazione (per i dipendenti pubblici, o equipollenti);
j) di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
k) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.
l) di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto ed espressamente di accettarle.

Allego altresì alla presente domanda Curriculum formativo e professionale dal quale, tra l'altro, si evince il possesso della comprovata professionalità nella materia oggetto della presente domanda, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assumo ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
Allego copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 402 del 09/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA). MUTUI POSIZIONI NN. 452227200-452582500. ANNUALITA' 2014. MUTUO POS. N. 451932900 - QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014. IMPORTO TOTALE EURO 22.811,55.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

- con D.D. 776 del 11/05/10, D.D. 777 del 11/05/10 e D.D. 1218 del 09/06/09, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Casaletto Spartano (Sa)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 122226 del 23/02/2015, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013 la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1011 del 22/12/2014	5256	-	Conto tesoreria unica 424 0304761	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	9.232,53	**-**	**2014**
IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53	-	Conto tesoreria unica 424 0304761	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	13.579,02	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 5256/14 e 53/15;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

PRECISATO che:
il provvedimento di liquidazione delle somme in argomento venne proposto in procedura telematica E-grammata con **PD 29606 del 12/11/2015**, tuttavia non repertoriato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile nell'esercizio finanziario 2015 per il rispetto del limite di spesa assegnato alla Direzione in ragione del patto di stabilità interno;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig. ra Pica Felicia e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 207354 del 24/03/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 22.811,55 (ventiduemilaottocentoundici/55),** in favore del Comune di **Casaletto Spartano (Sa) - C.F. 84001470651,** nella seguente maniera:

a) **di liquidare**, **in quanto ad € 9.232,53 (novemiladuecentotrentadue/53),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, **in quanto ad € 13.579,02 (tredicimilacinquecentosettantanove/02),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

e) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

f) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno ai DD.DD. nn. 712/13, 935/13 e 1118/13;

g) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig. ra Pica Felicia, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 207354 del 24/03/2016;

h) **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

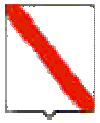
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Casaletto Spartano (Sa).
Mutui Posizioni nn. 452227200-452582500. Annualita' 2014.
Mutuo pos. n. 451932900 - quota parte prima semestralita' 2014.
Importo totale Euro 22.811,55.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	22.811,55	,00

TOTALE	22.811,55	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256
2015	638	53

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

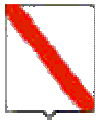
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Casaletto Spartano (Sa).
Mutui Posizioni nn. 452227200-452582500. Annualita' 2014.
Mutuo pos. n. 451932900 - quota parte prima semestralita' 2014.
Importo totale Euro 22.811,55.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)	84001470651		VIA NAZIONALE	CASALETTO SPARTANO	22.811,55	,00

TOTALI	**22.811,55**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria - codice conto 424 0304761***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2014							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CASALETTO SPARTANO	776	11/05/10	452227200	31/12/2029	10.532,28	5.266,14	01/01/2014 30/06/2014	424 0304761
C.F. 84001470651	776	11/05/10	452227200	31/12/2029	10.532,28	5.266,14	01/07/2014 31/12/2014	
	777	11/05/2010	452582500	31/12/2029	10.536,84	5.268,42	01/01/2014 30/06/2014	
	777	11/05/2010	452582500	31/12/2029	10.536,84	5.268,42	01/07/2014 31/12/2014	
	1218	09/06/2009	451932900	31/12/2028	17.695,08	1.742,43	01/01/2014 30/06/2014	N.B. Quota parte semestralità
						22.811,55		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 404 del 09/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA). MUTUI POSIZIONI NN. 452227200-452582500-451932700-451932800-452400900-451932900. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 55.111,88.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. 776 del 11/05/10, D.D. 777 del 11/05/10 e D.D. 1218 del 09/06/09, D.D. 1219 del 09/06/09, D.D. 1220 del 09/06/09 e D.D. 2575 del 14/12/09 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di Casaletto Spartano (Sa)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con note acquisite al n. 314557 del 09/05/2016 e seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 387176 del 07/06/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 55.111,88 (cinquantacinquemilacentoundici/88)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Casaletto Spartano (Sa)**, l'importo complessivo di **€ 55.111,88 (cinquantacinquemilacentoundici/88)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 55.111,88 (cinquantacinquemilacentoundici/88),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia PICA matr. 18686 , ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.

6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 387176 del 07/06/2016;

9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

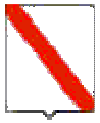
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Casaletto Spartano (Sa).
Mutui Posizioni nn. 452227200-452582500-451932700-451932800-452400900-451932900.
Annualita' 2015.
Importo totale Euro 55.111,88.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	55.111,88	,00

TOTALE	55.111,88	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

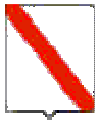
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Casaletto Spartano (Sa).
Mutui Posizioni nn. 452227200-452582500-451932700-451932800-452400900-451932900.
Annualita' 2015.
Importo totale Euro 55.111,88.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)	84001470651		VIA NAZIONALE	CASALETTO SPARTANO	55.111,88	,00

TOTALI	**55.111,88**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria - codice conto 424 0304761***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CASALETTO SPARTANO	776	11/05/10	452227200	31/12/2029	10.532,28	5.266,14	01/01/2015 30/06/2015	424 0304761
C.F. 84001470651	776	11/05/10	452227200	31/12/2029	10.532,28	5.266,14	01/07/2015 31/12/2015	
	777	11/05/2010	452582500	31/12/2029	10.536,84	5.268,42	01/01/2015 30/06/2015	
	777	11/05/2010	452582500	31/12/2029	10.536,84	5.268,42	01/07/2015 31/12/2015	
	1218	09/06/2009	451932900	31/12/2028	17.695,08	8.847,54	01/01/2015 30/06/2015	
	1218	09/06/2009	451932900	31/12/2028	17.695,08	8.847,54	01/07/2015 31/12/2015	
	1219	09/06/2009	451932700	31/12/2028	3.525,74	1.762,87	01/01/2015 30/06/2015	
	1219	09/06/2009	451932700	31/12/2028	3.525,74	1.762,87	01/07/2015 31/12/2015	
	1220	09/06/2009	451932800	31/12/2028	4.765,16	2.382,58	01/01/2015 30/06/2015	
	1220	09/06/2009	451932800	31/12/2028	4.765,16	2.382,58	01/07/2015 31/12/2015	
	2575	14/12/2009	452400900	31/12/2029	8.056,78	4.028,39	01/01/2015 30/06/2015	
	2575	14/12/2009	452400900	31/12/2029	8.056,78	4.028,39	01/07/2015 31/12/2015	
						55.111,88		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, RILASCIATO IN VIA SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D..LGS 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II, ALLA RICHIEDENTE, FRONCILLO ANNUNZIATA PER IL "PROGETTO DI ELEMENTI DI ARREDO DI SPAZI ESTERNI SU SUOLO DI ESCLUSIVA PROPRIETA' ANTISTANTE L'IMMOBILE COMMERCIALE UBICATO AL PIANO TERRA DI UN FABBRICATO SITO ALLA VIA NAZIONALE APPIA N. 145 IN CURTI (CE), NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 1, PARTICELLA N. 482, SUB 3". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b) che la U.O.D. 53 09 03, r*atione materiae,* ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO

a) che, la Richiedente FRONCILLO Annunziata, di seguito denominata la Richiedente, avanzava formale richiesta, presso la U.O.D. 53 09 03 - agli atti al Prot. n. 48656 del 25.01.2016 - per il rilascio, in via sostitutiva, dell'autorizzazione paesaggistica, mediante procedura semplificata ai sensi del d.P.R. 09.07.2010, n. 139, inerente il <<*Progetto di elementi di arredo di spazi esterni su suolo di esclusiva proprietà antistante l'immobile commerciale ubicato al piano terra di un fabbricato sito alla Via Nazionale Appia n. 145, in CURTI (CE), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 1, particella n. 482, sub 3*>>;

b) che, all'uopo, la U.O.D. 53 09 03, con nota Prot. n. 85824 del 08.02.2016, nel sollecitare il Comune di CURTI a dotarsi dei requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per l'esercizio della delega in merito ad esso conferita, comunicava, altresì, alla Richiedente l'inizio della procedura, in via sostitutiva, attivata presso i competenti uffici regionali;

ESAMINATO

a) pertanto, dagli uffici della U.O.D. 53 09 03, la richiesta di autorizzazione paesaggistica *de qua*, munita, tra gli altri e in allegato, del relativo progetto, come innanzi esplicitato, nonché della relativa relazione paesaggistica semplificata, ex comma 2, art. 2 del d.P.R. n. 139/2010;

RESA

a) dalla U.O.D. 53 09 03 la relativa, nonché obbligatoria, proposta di merito, unitamente alla redazione della relazione tecnica illustrativa, ai fini della tutela paesaggistica che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

RICHIESTO

a) alla competente Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, il relativo, nonché obbligatorio e preventivo, parere vincolante, con propria nota Prot. n. 158374 del 07.03.2016, munita della relazione tecnica illustrativa, della proposta di merito e della documentazione di rito;

RISCONTRATO

a) la nota Prot. n.5192 del 19.4.2016 - trasmessa dalla suddetta competente Soprintendenza - agli atti della U.O.D. 53 09 03 al Prot. n. 289266 del 28.4.2016 - che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 07.8.1990, n. 241 e ss. mm. e ii., comunica agli interessati il preavviso di diniego contenente i motivi ostativi all'accoglienza della richiesta in oggetto, in cui si legge che,: *"… l'installazione di elementi di arredo sullo spazio antistante il locale commerciale prospiciente la Via Nazionale Appia, consistenti principalmente nella realizzazione di una pergola in legno coperta da telo mobile...," [risulta, N.d.R.] "...completamente incongrua con il paesaggio circostante, determinando la perdita del valore monumentale dell'asse viario che da Caserta conduce a Capua*.";

PRESO ATTO

a) del definitivo parere contrario reso, in merito, dalla competente Soprintendenza con nota Prot. n.6518 del 18.5.2016, agli atti della U.O.D. 53 09 03 al Prot. n. 352024 del 23.5.2016,

comprovato dalle medesime motivazioni di cui alla relativa comunicazione dei motivi ostativi di cui innanzi;

RITENUTO

a) pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ex 'art. 146, comma 10 del Codice, ad emettere il provvedimento di diniego dell'autorizzazione paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere contrario della competente Soprintendenza, per il quale ricorrono i motivi suesposti per il rigetto della stessa;

VISTO

a) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

b) la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

c) l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

d) la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

e) l'obbligatorio, preventivo e vincolante parere negativo emesso, in merito, dalla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con nota Prot. n.6518 del 18.5.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 53 09 03, *Pianificazione Paesaggistica,* e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di NON rilasciare, come per gli effetti del presente dinega, l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva - ex art. 146, comma 10 del Codice - alla Richiedente Annunziata FRONCILLO, residente alla Via Pier Capponi,19 in Marcianise (CE), relativa alla avanzata richiesta inerente il "*Progetto per la realizzazione di elementi di arredo di spazi esterni su suolo di esclusiva proprietà antistante l'immobile commerciale ubicato al piano terra di un fabbricato sito alla Via Nazionale Appia, 145 in CURTI (CE), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n 1, particella n. 482, sub 3", in conformità al relativo parere vincolante della competente Soprintendenza, Prot. n.6518 del 18.5.2016, che si allega al presente, quale parte integrante;*

2. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146, del Codice;

3. di trasmettere copia del presente decreto:
   - alla Richiedente Annunziata FRONCILLO, residente alla Via Pier Capponi,19 in Marcianise (CE);
   - al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di CURTI (CE);
   - alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;

- alla Direzione Generale 53 09 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
- all' U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali. Servizi di Supporto e B.U.R.C.

Arch. Donata VIZZINO

- ALLEGATO -

MODULARIO
B C -255

MOD. 304

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle politiche Territoriali
Direzione Generale per il Governo del Territorio
Centro Direzionale Isola A6
80143 – Napoli
dg09.uod03@pec.regione.campania.it

e p.c.

All'Ufficio Tecnico del Comune di Curti
81040 Curti (CE)
servizitecnici@pec.comune.curti.ce.it

Alla sig.ra Froncillo Annunziata
Via Capponi Pier n. 19
81025 – Marcianise (CE)

MIBACT-SBEAP-CE
ARCHIVIO_C
0006518 18/05/2016
Cl. 34.19.07/59.6

Allegati:.....
Class. 34.19.07 - 59/6

Risposta al foglio del 7.3.2016
Div.....Sez.....N 158374

OGGETTO: Curti (CE) – Progetto per la realizzazione di elementi di arredo di spazi esterni su suolo di esclusiva proprietà antistante l'immobile commercile ubicato al piano terra di un fabbricato sito alla via Nazionale Appia n. 145.- Fg. 1 p..la 482 sub. 3
Vincolo paesaggistico vigente ai sensi del D. M. 26.9.1959 – G.U. n. 242 del 7.10.59. -
Ditta: Froncillo Annunziata
Parere ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42.

In riferimento alla richiesta di parere inoltrata alla scrivente ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22.1.2004, n. 42 per la realizzazione delle opere riportate in oggetto, questa Soprintendenza,

visto il preavviso di diniego inviato con nota n° 5192 del 19.4.2016 per le seguenti motivazioni:

- le opere in progetto prevedono l'installazione di elementi di arredo sullo spazio antistante il locale commerciale prospiciente la via Nazionale Appia, consistenti principalmente nella realizzazione di una pergola in legno coperta da un telo mobile, completamente incongrua con il paesaggio circostante, detrminando la perdita del valore monumentale dell'asse viario che da Caserta conduce a Capua;

considerato che entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento del citato preavviso non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

visto che l'intervento in esame ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico vigente ai sensi del D. M. 26.9.1959 – G.U. n. 242 del 7.10.59. -

considerato che le opere in progetto prevedono l'installazione di elementi di arredo sullo spazio antistante il locale commerciale prospiciente la via Nazionale Appia, consistenti principalmente nella realizzazione di una pergola in legno coperta da un telo mobile, completamente incongrua con il paesaggio circostante, detrminando la perdita del valore monumentale dell'asse viario che da Caserta conduce a Capua;

considerato che, pertanto, l'attuazione della trasformazione proposta, come riportato sopra, comporterebbe la cancellazione dei tratti distintivi del paesaggio protetto in contrasto con il regime di tutela istituito dalla disposizione legislativa indicata in oggetto;

esprime parere negativo

in merito alla richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 146 del D.to Leg.vo 42/2004.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 25 del 08/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). INTERVENTO "PROGETTO DI COMPLETAMENTO, FINITURE, DECORAZIONE ED ARREDI DEL COMPLESSO "AUDITORIUM -TEATRO POLIFUNZIONALE CAPPUCCINI" (CUP J39G13001110006 - CODICE SMILE: 363). RIMBORSO SPESE SOSTENUTE_RIPROPOSIZIONE DD 878 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/ 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)***, presentato dal Comune di Sala Consilina (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.184 del 28/07/2014 e successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 23/04/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 878 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 562.620,55, al Comune di Sala Consilina (SA) per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il succitato Decreto Dirigenziale n. 878 del 15/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 7796/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31/12/2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme impegnate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

f) Che con DGR n. 216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano di Azione e Coesione, secondo la rimodulazione di cui alla DGR n. 62/2016, sono state stanziate ulteriori risorse sul capitolo di spesa 8249 pari ad € 13.212.228,57;

g) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR n. 62/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 maggio 2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 216/2016;

h) Che con Decreto Dirigenziale n. 158 del 23/04/2015, il Comune di Sala Consilina (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** per l'importo di € 633.983,94;

i) Che con Decreto Dirigenziale n.758 del 12/12/2015, il Comune di Sala Consilina (SA) ha ottenuto la liquidazione del rimborso sulle spese sostenute per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** per l'importo di € 705.347,41;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 878 del 15/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 562.620,55, al Comune di Sala Consilina (SA) per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

j) Che il suddetto Decreto Dirigenziale è risultato ineseguito, e restituito giusta nota prot. 0045264 del 22/01/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, risultando assunto il relativo impegno contabile con n.7796/2015;

k) Che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (VE_0000503 del 05/05/2016 – VE_0000574 del 24/05/2016) è stata validata la somma di **€ 1.815.305,91** sull'intervento "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** presentato dal Comune di Sala Consilina (SA);

l) Che il Comune di Sala Consilina (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 21 H 01000 032454 2430 0068205;

RITENUTO

a) Di dover liquidare complessivamente la somma di **€ 562.620,55** sull'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** presentato dal Comune di Sala Consilina (SA), di cui **€ 475.974,56**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 86.645,99** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari alla somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 878 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;

b) Di dover imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7796/2015, la liquidazione della spesa di **€ 475.974,56** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 356.980,92** (Euro Trecentocinquantaseimilanovecentottanta/92) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 118.993,64** (Euro Centodiciottomilanovecentonovantatre/64) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

d) Di dover disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 86.645,99** relativa all'impegno n. 7796/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

e) Di dover procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 86.645,99** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

f) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 562.620,55** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0068205, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

i) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il D. lgs. n. 33/2013

j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.184 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
aa. il DD n. 158 del 23/04/2015;
bb. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
cc. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
dd. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
ee. il DD n.758 del 12/12/2015;
ff. il DD n.878 del 15/12/2015;
gg. La LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
hh. DGR n. 17/2016;
ii. la DGR n. 52/2016;
jj. la DGR n. 59/2016;
kk. la DGR n. 62/2016
ll. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
mm. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
nn. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;
oo. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Liquidare complessivamente la somma di **€ 562.620,55** sull'intervento"Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)*** presentato dal Comune di Sala Consilina (SA), di cui **€ 475.974,56**, a titolo di rimborso quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015 sul conto residui del capitolo di spesa 2910, ed **€ 86.645,99** come liquidazioni disposte sul conto competenza e cassa del capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016, pari alla somma restante rispetto al totale della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 878 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0045264 del 22/01/2016;
2. Imputare pertanto, sull' impegno così registrato n. 7796/2015, la liquidazione della spesa di **€ 475.974,56** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse residue del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad **€ 356.980,92** (Euro Trecentocinquantaseimilanovecentottanta/92) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad **€ 118.993,64** (Euro Centodiciottomilanovecentonovantatre/64) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;
4. Disimpegnare la somma restante non liquidabile di **€ 86.645,99** relativa all'impegno n. 7796/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

5. Procedere altresì, ad impegnare e liquidare la somma di **€ 86.645,99** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 562.620,55** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (***CUP J39G13001110006 – Codice SMILE: 363)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0068205, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9. Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. Stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

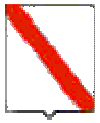
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sala Consilina (SA). Intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium -Teatro polifunzionale Cappuccini" (CUP J39G13001110006 - Codice SMILE: 363).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Rimborso spese sostenute_Riproposizione DD 878 del 15/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2910	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	3	475.974,56	,00
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	86.645,99	,00

TOTALE	562.620,55	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	2910	7796

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

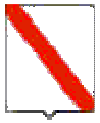
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sala Consilina (SA). Intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium -Teatro polifunzionale Cappuccini" (CUP J39G13001110006 - Codice SMILE: 363).
Rimborso spese sostenute_Riproposizione DD 878 del 15/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

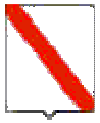


Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SALA CONSILINA	475.974,56	,00
COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SALA CONSILINA	86.645,99	,00

TOTALI	**562.620,55**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SALA CONSILINA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0068205***	**2016**	**2910**
COMUNE DI SALA CONSILINA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0068205***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 08/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA - RETTIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI E DELL'ALLEGATO A DELLA MODULISTICA PER LA RENDICONTAZIONE RELATIVAMENTE ALLA MISURA A E ALLA MISURA B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 e s.m.i. è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica" (da ora AVVISO);
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;
- con che con DD n. 2219 del 23 novembre 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico è stata approvata la versione n 05 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 109 del 23 febbraio 2016 sono state approvate le *Linee Guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e la *Modulistica per la rendicontazione* relativamente ai progetti presentati a valere sulla Misura A dell'AVVISO;

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 157 del 19 maggio 2016 sono state approvate le *Linee Guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e la *Modulistica per la rendicontazione* relativamente ai progetti presentati a valere sulla Misura B dell'AVVISO.

CONSIDERATO

- che il comma 2 dell'articolo 8 dell'Avviso ed il comma 2 dell'art. 14 dell'Avviso definiscono, rispettivamente per i Progetti presentati a valere sulla Misura A e per i Progetti presentati a valere sulla Misura B, i parametri sulla cui base determinate i costi del personale dipendente ammissibili;
- che il punto A) della III Sezione Linee *Guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili*, sia per i progetti presentati a valere sulla Misura A sia sui quelli presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso, prescrivono l'utilizzo dei parametri indicati dall'Avviso per determinate i costi del personale dipendente ammissibili;
- che il foglio di calcolo "Schema costo orario" dell'Allegato A della *Modulistica per la rendicontazione* relativamente sia alla Misura A sia alla Misura B, prescrivono l'utilizzo dei parametri indicati dall'Avviso per determinate i costi del personale dipendente ammissibili;

RILEVATO

- che , i parametri definiti dall'Avviso per determinare i costi del personale dipendente ammissibili non sono immediatamente applicabili da tutti i soggetti beneficiari nel rendicontare in modo corretto costi ammissibili ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sulle risorse PO FESR 2007-2013;
- che sulla base delle rendicontazioni ad oggi pervenute agli Uffici Regionali da parte dei soggetti beneficiari dei progetti presentati a valere sia sulla Misura A sia sulla Misura B sono state applicate diverse interpretazioni nell'utilizzo dei suddetti parametri.

RITENUTO

- opportuno di dovere stabilire più appropriati parametri per il calcolo dei costi del personale dipendente ammissibili ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sulle risorse PO FESR 200878-2013;
- necessario approvare, allegata alla presente per formarne parte integrante, una rettifica alla Sezione III punto A) delle *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* sia per i progetti presentati a valere sulla Misura A sia sui quelli presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso;
- necessario approvare, allegata alla presente per formarne parte integrante, una rettifica al foglio di calcolo "Schema costo orario" dell'Allegato A della *Modulistica per la rendicontazione* sia per i progetti presentati a valere sulla Misura A sia sui quelli presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso;
- opportuno disporre la pubblicazione sul sito della Regione (www.innovazione.regione.campania.it) delle suddette integrazioni e rettifiche;

- necessario fissare al 30 giugno 2016 il termine ultimo per la consegna delle eventuali integrazioni da produrre, in virtù delle suindicate rettifiche alla modulistica, da parte dei soggetti beneficiari di cui all'AVVISO rispetto alla Documentazione per la rendicontazione già presentata agli uffici regionali.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 117/2014, 131/2014, 179/2014, 773/2015; 152/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di stabilire più appropriati parametri per il calcolo dei costi del personale dipendente ammissibili ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sulle risorse PO FESR 200878-2013;
- di approvare, allegata alla presente per formarne parte integrante, una rettifica alla Sezione III punto A) delle *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* sia per i progetti presentati a valere sulla Misura A sia sui quelli presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso;
- di approvare, allegata alla presente per formarne parte integrante, una rettifica al foglio di calcolo "Schema costo orario" dell'Allegato A della *Modulistica per la rendicontazione* sia per i progetti presentati a valere sulla Misura A sia sui quelli presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso;
- la pubblicazione sul sito della Regione (www.innovazione.regione.campania.it) delle suddette integrazioni e rettifiche;
- fissare al 30 giugno 2016 il termine ultimo per la consegna delle eventuali integrazioni da produrre, in virtù delle suindicate rettifiche alla modulistica, da parte dei soggetti beneficiari di cui all'AVVISO rispetto alla Documentazione per la rendicontazione già presentata agli uffici regionali;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO 1.1

Rettifica alla Sezione III punto A) delle *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* per i progetti presentati a valere sulla Misura A dell'Avviso

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

A) Spese di personale

Questa voce comprende il personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di analisi delle tecnologie, definizione della Scientific Research Agenda della filiera, analisi di mercato/prodotto/tecnologie, identificazione delle opportunità del paese target, ricerca e valutazione di partnership di ricerca, commerciali e produttive, relativamente alle attività

- A.1 – Foresight tecnologico per la filiera: individuazione e analisi delle traiettorie di sviluppo tecnologico a livello internazionale;
- A.2 – Realizzazione di export check-up delle imprese della filiera tecnologica di riferimento e di analisi di benchmarking;
- A.3 – Business scouting & mapping per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica: individuazione e analisi dei potenziali mercati di sbocco, indagini di mercato e analisi dei sistemi giuridico-economici locali, pianificazione e progettazione dell'ingresso nei mercati target per la filiera, attraverso l'individuazione di linee di prodotto/tecnologia/paese di destinazione;
- A.4 – Orientamento per i Programma comunitari in materia di RS&I: analisi ed individuazione delle opportunità esistenti per la filiera tecnologica rispetto ai Programmi Comunitari, ricerca e individuazione di potenziali partner di progetto a livello europeo.

Le spese di personale possono riferirsi a costi di personale - assunto con contratto di lavoro dipendente o a progetto[1] - da parte del soggetto beneficiario ovvero da parte di uno dei soggetti consorziati di primo e/o di secondo livello nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia la forma giuridica di consorzio o società consortile. L'ammissibilità dei costi del personale dei soggetti consorziati di primo e/o di secondo livello per la realizzazione delle attività B.1-B.4 è subordinata a:

- la previsione dell'utilizzo del personale della Consorziata da parte del Consorzio/Società consortile nell'atto costitutivo;
- la sussistenza di una convenzione tra Consorziata e Consorzio/Società consortile che regoli le modalità di messa a disposizione del personale da parte della Consorziata e i benefici per ciascuna delle parti;
- la predisposizione di tutta la documentazione, così come di seguito richiesta, giustificativa della spesa del personale messo a disposizione da parte della Consorziata al Consorzio/Società consortile;

In ogni caso, la spesa ammissibile non può comunque superare la somma di 30 mila euro annui per singola risorsa l'anno

[1] Per le prestazioni di lavoro subordinato o parasubordinato si fa riferimento alle norme vigenti al momento della stipula del contratto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale di supporto amministrativo non è compreso in tale voce, ma deve essere invece ricompreso nelle "Spese di coordinamento".

A.1) Personale dipendente:

sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa indicata dal Beneficiario ovvero messo a disposizione da parte dei soggetti soci/consorziati del soggetto beneficiario, impiegato nelle attività previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.
L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello ***Allegato B1 - Schema di registrazione presenze mensilee*** riportato in modo sintetico nell'***Allegato B2 - Schema di registrazione presenze riepilogo SAL***.
La spesa del personale va determinata in base al costo orario come appresso indicato:

a) per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam – indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

   Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi. Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito

METODO DI CALCOLO DEL COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri	Contributi INPS e INAL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam

b) il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse per festività cadenti in giorni lavorativi.

   Relativamente al personale universitario (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1500 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.

***Documentazione da produrre**:*

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario **(vedi Allegato B1)**;
- prospetto del calcolo del costo orario;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);
- relazione indicante le attività svolte dal personale sul progetto.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

A.2) Personale non dipendente:

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contratti di collaborazione a progetto;
- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- buste paga;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
- relazioni circa le attività svolte;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.2

Rettifica alla Sezione III punto A) delle *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* per i progetti presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Di seguito vengono illustrate le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione.

A) Spese di personale

Questa voce comprende il personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di:

- B.1 – Elaborazione di una strategia e di un programma operativo d'internazionalizzazione per la sottofiliera tecnologica;;
- B.2 – Azioni promozionali: incontri bilaterali fra operatori del/i paese/i target della sottofiliera, incoming di operatori esteri, progettazione e realizzazione testing i prodotti con buyers/importatori internazionali, workshop, seminari all'estero o in Campania, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche delle imprese beneficiarie;
- B.3 – Azioni per lo sviluppo di alleanze strategiche, accordi di collaborazione di R&S con partner internazionali;
- B.4 – Azioni per la mobilità transnazionale dei ricercatori e dei tecnici specializzati presso i paesi target della sottofiliera;

Le spese di personale possono riferirsi a costi di personale - assunto con contratto di lavoro dipendente o a progetto[2] - da parte del soggetto beneficiario ovvero da parte di uno dei soggetti consorziati di primo e/o di secondo livello nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia la forma giuridica di consorzio o società consortile. L'ammissibilità dei costi del personale dei soggetti consorziati di primo e/o di secondo livello per la realizzazione delle attività B.1-B.4 è subordinata a:

- la previsione dell'utilizzo del personale della Consorziata da parte del Consorzio/Società consortile nell'atto costitutivo;
- la sussistenza di una convenzione tra Consorziata e Consorzio/Società consortile che regoli le modalità di messa a disposizione del personale da parte della Consorziata e i benefici per ciascuna delle parti;
- la predisposizione di tutta la documentazione, così come di seguito richiesta, giustificativa della spesa del personale messo a disposizione da parte della Consorziata al Consorzio/Società consortile;

In ogni caso, la spesa ammissibile non può comunque superare la somma di 30 mila euro annui per singola risorsa l'anno

A.1) Personale dipendente:

[2] Per le prestazioni di lavoro subordinato o parasubordinato si fa riferimento alle norme vigenti al momento della stipula del contratto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa indicata dal Beneficiario ovvero messo a disposizione da parte dei soggetti soci/consorziati del soggetto beneficiario, impiegato nelle attività previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.
L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello ***Allegato B1 - Schema di registrazione presenze mensilee*** riportato in modo sintetico nell'***Allegato B2 - Schema di registrazione presenze riepilogo SAL***.
La spesa del personale va determinata in base al costo orario come appresso indicato:

c) per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam – indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

   Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi. Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito

METODO DI CALCOLO DEL COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri	Contributi INPS e INAL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam

d) il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse per festività cadenti in giorni lavorativi.

   Relativamente al personale universitario (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1500 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.

Documentazione da produrre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario **(vedi Allegato B1)**;
- prospetto del calcolo del costo orario;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);
- relazione indicante le attività svolte dal personale sul progetto.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

A.2) Personale non dipendente:

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;
- contratti di collaborazione a progetto;
- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- buste paga;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
- relazioni circa le attività svolte;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2.1
Rettifica al foglio di calcolo "Schema costo orario" dell'Allegato A della *Modulistica per la rendicontazione* per i progetti presentati a valere sulla Misura A dell'Avviso

									MOD. R1
PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso sviluppo Reti Lunghe della Ricerca Misura A									
Progetto ……..									
Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)									
CALCOLO COSTO ORARIO									
Cognome e Nome	QUALIFICA	(A) RETRIBUZIONE DIRETTA (LORDA MENSILE *12)	(B) RETRIBUZIONE DIFFERITA TFR, 13a, 14a)	(C) ULTERIORI COSTI PREVISTI DAL CONTRATTO	(D) DA DETRARRE: STRAORDINARI E TRASFERTE EMOLUMENTI AD PERSONAM	(E) ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (INPS ed INAIL)	(F) (A+B+C+E)-D COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	(G) MONTE ANNUO CONVENZIONALE (MONTE ORE ANNUO PER CATEGORIA DI APPARTENENZA DA CCNL)[1]	TOTALE (F/G)
Il Legale Rappresentante									

Pagina 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2.2
Rettifica al foglio di calcolo "Schema costo orario" dell'Allegato A della *Modulistica per la rendicontazione* per i progetti presentati a valere sulla Misura B dell'Avviso

MOD. R1

PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso sviluppo Reti Lunghe della Ricerca Misura B

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

CALCOLO COSTO ORARIO

Cognome e Nome	QUALIFICA	(A) RETRIBUZIONE DIRETTA (LORDA MENSILE *12)	(B) RETRIBUZIONE DIFFERITA TFR, 13a, 14a)	(C) ULTERIORI COSTI PREVISTI DAL CONTRATTO	(D) DA DETRARRE: STRAORDINARI E TRASFERTE EMOLUMENTI AD PERSONAM	(E) ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (INPS ed INAIL)	(F) (A+B+C+E)-D COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	(G) MONTE ANNUO CONVENZIONALE (MONTE ORE ANNUO PER CATEGORIA DI APPARTENENZA DA CCNL)[1]	TOTALE (F/G)

Il Legale Rappresentante

Pagina 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MARINA DE ROSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) -che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

b) -che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

c) -che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

d) -che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

e) -che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

f) -che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

g) -che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

h) -che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

i) -che tra i progetti è compreso quello denominato Caratterizzazione di marcatori molecolari diagnostici e prognostici coinvolti nella tumorigenesi colorettale, Responsabile Scientifico prof. Marina De Rosa presentato dal Dip. Biochimica e Biotecnologie Mediche dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 45.000,00;

CONSIDERATO

a. -che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

b. -che l'Università degli studi di Napoli Federico II ha comunicato il codice di tesoreria 36905 su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

a. -di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore del Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche dell'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione del progetto in parola;

b. -di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2015, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

a. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;

b. la L.R. n. 5 del 28/03/2002;

c. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;

d. la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;

e. la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;

f. il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

g. Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";

h. legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

i. la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Caratterizzazione di marcatori molecolari diagnostici e prognostici coinvolti nella tumorigenesi colorettale CUP E66D14000480002 e di liquidare in favore del Dpt. Biochimica e Biotecnologie Mediche dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 36905, la somma di € 11.500,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 11.250,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome del Dipartimento Biochimica e Biotecnologie Mediche e il titolo del progetto Caratterizzazione di marcatori molecolari diagnostici e prognostici coinvolti nella tumorigenesi colorettale;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 40 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. FILOSOFIA "ANTONIO ALIOTTA" - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ANNA DONISE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) -che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

b) -che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

c) -che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

d) -che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

e) -che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

f) -che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

g) -che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

h) -che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

i) -che tra i progetti è compreso quello denominato Il problema dei valori tra assolutismo e relativismo, Responsabile Scientifico prof. Anna Donise presentato dal Dip. di Filosofia "Antonio Aliotta" dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 6.000,00;

CONSIDERATO

a. -che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

b. -che l'Università degli studi di Napoli Federico II ha comunicato il codice di tesoreria su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

a. -di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 1.500,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore del Dpt. di Filosofia "Antonio Aliotta" dell'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione del progetto in parola;

b. -di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

a. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;

b. la L.R. n. 5 del 28/03/2002;

c. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;

d. la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;

e. la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;

f. il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

g. Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";

h. legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

i. la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Il problema dei valori tra assolutismo e relativismo CUP E62I14000230002 e di liquidare in favore del Dpt. Filosofia "Antonio Aliotta" dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 36905, la somma di € 1.500,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di 1.500,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome del Dipartimento Filosofia "Antonio Aliotta" e il titolo del progetto Il problema dei valori tra assolutismo e relativismo;

d. i disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 41 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. INGEGNERIA AEROSPAZIALE E MECCANICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE ANTICIPO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MARIO MINALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) -che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

b) -che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

c) -che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

d) -che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

e) -che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 8, SIOPE 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;

f) -che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

g) -che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

h) -che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

i) -che tra i progetti è compreso quello denominato Dinamica delle sospensioni di nanotubi di carbonio, Responsabile Scientifico prof. Mario Minale presentato dal Dip. di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica della Seconda Università degli studi di Napoli, per il quale il contributo deliberato è pari a 12.500,00;

CONSIDERATO

a. -che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo;

b. -che la Seconda Università degli studi di Napoli ha comunicato il codice di tesoreria su cui effettuare la liquidazione;

RITENUTO

a. -di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 come anticipo del 25% del finanziamento concesso in favore del Dpt. di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica della Seconda Università degli studi di Napoli per la realizzazione del progetto in parola;

b. -di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2016, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

a. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;

b. la L.R. n. 5 del 28/03/2002;

c. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;

d. la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;

e. la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;

f. il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

g. la L.R. 1/2015 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2015-2017;

h. la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9/0272015 di approvazione del Bilancio gestionale 2015-2017;

i. la D.G.R 173 del 03/04/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

a. di ammettere a finanziamento il progetto Dinamica delle sospensioni di nanotubi di carbonio CUP B36D14000780002 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica della Seconda Università degli studi di Napoli - C.F./P. IVA 02044190615 Codice di Tesoreria 0147393, la somma di € 3.125,00;

b. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	ricorrenti	Perimetro Sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	8	4	3

c. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 al Beneficiario sopra descritto, avendo cura di indicare, nel mandato di pagamento, il nome del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica e il titolo del progetto Dinamica delle sospensioni di nanotubi di carbonio;

d. di disporre - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27 - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione www.innovazione.regione.campania.it;

e. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

f. di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 81 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

REVOCA IN AUTOTUTELA DECRETO DIRIGENZIALE N.72 DEL 20/05/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- in forza di detto APQ, si devono realizzare n. 8 interventi, per un complessivo ammontare di € 69.557.520,00, di cui € 34.200.000,00 a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 78/2011);
- tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui:

  € 21.400.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;

  € 21.300.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
- con decreto dirigenziale n.72 del 20/05/2016 pubblicato sul BURC n.34 del 30/05/2016 si è dato avvio alla procedura di definizione dell'Accordo di programma per l'attuazione CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";

- con detto decreto si è provveduto a: individuare i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma; individuare i soggetti da coinvolgere nella conferenza dei servizi; avviare le attività di pubblicazione del progetto definitivo per consentire la presentazione di osservazioni da parte dei eventualmente interessati.

CONSIDERATO CHE

- all'esito degli elementi emersi da un approfondimento istruttorio, si ritiene di dover procedere alla revoca in autotutela del richiamato decreto, in quanto, considerata la particolare complessità del procedimento da realizzare, anche ai fini di un armonico coordinamento con i previsti interventi di bonifica e riqualificazione urbanistica dell'intera area Sin, si rende opportuna la preliminare condivisione dell'iter amministrativo proposta anche gli altri soggetti istituzionali competenti.

VISTI

- il TUEL D. Lgs.n.267/2000;
- il Regolamento regionale n.5/2011;
- la L.R. 16/2004;
- la L.241/90;
- il D.L. 133/2014;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 12/04/2016
-

DECRETA

per le ragioni fin qui espresse:

- di revocare in autotutela il decreto dirigenziale n.72 del 20/05/2016;

- di inviare il presente atto , per quanto di rispettiva competenza;

- al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.lvo n.33/2013 al sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente;
- all'ODP presso il Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali;
- ai soggetti partecipanti;
- al Presidente delle Giunta Ragionale;
- all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi;
- all'Assessore all'Urbanistica

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 69 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD N. 59 DEL 20/05/2016 "RIPARTO FONDO STATALE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A.S. 2015/2016 - RETTIFICA ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 59 del 20/05/2016, pubblicato sul BURC n. 32 del 23/05/2016, è stato adottato il Piano di riparto fra i Comuni del Fondo Statale per la fornitura gratuita di libri di testo A.S. 2015/2016, con l'assegnazione agli stessi degli importi – distinti fra scuola dell'obbligo e scuola superiore – così come indicato nelle tabelle redatte per ogni singola Provincia, allegate e parte integrante del medesimo decreto;

RILEVATO che

a) limitatamente al riparto per la scuola superiore, sono stati erroneamente trascritti alcuni dati relativi a Comuni della Provincia di Avellino;

b) conseguentemente – vista la correlazione tra i dati richiesti ai fini del riparto stesso – si è ingenerato un errore a catena nella procedura informatizzata che ha causato un'alterazione del Piano di riparto fra i Comuni della Campania, relativo alla scuola superiore;

RITENUTO

a) necessario ed urgente, rettificare gli allegati di cui al citato DD n. 59/2016, solo nella colonna contenente gli importi assegnati a ciascun Comune per la scuola superiore, confermando gli stessi in ogni altra parte;

VISTO

- il DD n. 59 del 20/05/2016;
- il DD n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1) di rettificare gli allegati di cui al citato DD n. 59/2016, solo nella colonna contenente gli importi assegnati a ciascun Comune per la scuola superiore;

2) di confermare, conseguentemente, in ogni altra sua parte il citato DD n. 59/2016;

3) di inoltrare il presente atto all'Assessorato Istruzione, Politiche Sociali, Sport, alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - U.O.D. Gestione delle spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27.

dr.ssa Flora Savastano

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II°GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Aiello del Sabato	AV	84	22	8,530	187,660	€ 5.385	0	0	8,530	0,000	€ 0
Altavilla Irpina	AV	147	39	7,419	289,341	€ 8.303	52	14	7,419	103,866	€ 1.111
Andretta	AV	46	12	8,241	98,892	€ 2.838	0	0	8,241	0,000	€ 0
Aquilonia	AV	39	12	7,932	95,184	€ 2.731	0	0	7,932	0,000	€ 0
Ariano Irpino	AV	1.069	281	7,900	2219,900	€ 63.700	1812	477	7,900	3768,300	€ 40.305
Atripalda	AV	506	133	8,279	1101,107	€ 31.596	465	122	8,279	1010,038	€ 10.803
Avella	AV	261	69	8,618	594,642	€ 17.063	89	23	8,618	198,214	€ 2.120
Avellino	AV	4.362	1147	7,179	8234,313	€ 236.282	6976	1835	7,179	13173,465	€ 140.903
Bagnoli Irpino	AV	90	24	6,060	145,440	€ 4.173	42	11	6,060	66,660	€ 713
Baiano	AV	210	55	8,018	440,990	€ 12.654	0	0	8,018	0,000	€ 0
Bisaccia	AV	130	34	6,763	229,942	€ 6.598	77	20	6,763	135,260	€ 1.447
Bonito	AV	77	20	8,822	176,440	€ 5.063	0	0	8,822	0,000	€ 0
Cairano	AV	0	0	6,624	0,000	€ 0	0	0	6,624	0,000	€ 0
Calabritto	AV	42	11	7,909	86,999	€ 2.496	0	0	7,909	0,000	€ 0
Calitri	AV	175	46	6,860	315,560	€ 9.055	314	83	6,860	569,380	€ 6.090
Candida	AV	39	10	8,811	88,110	€ 2.528	0	0	8,811	0,000	€ 0
Caposele	AV	115	30	6,897	206,910	€ 5.937	118	31	6,897	213,807	€ 2.287
Capriglia Irpina	AV	0	0	8,328	0,000	€ 0	0	0	8,328	0,000	€ 0
Carife	AV	38	10	7,557	75,570	€ 2.168	0	0	7,557	0,000	€ 0
Casalbore	AV	40	11	7,758	85,338	€ 2.449	0	0	7,758	0,000	€ 0
Cassano Irpino	AV	23	6	6,600	39,600	€ 1.136	0	0	6,600	0,000	€ 0
Castel Baronia	AV	28	7	7,454	52,178	€ 1.497	0	0	7,454	0,000	€ 0
Castelfranci	AV	46	12	8,810	105,720	€ 3.034	0	0	8,810	0,000	€ 0
Castelvetere sul Calore	AV	28	7	7,440	52,080	€ 1.494	0	0	7,440	0,000	€ 0
Cervinara	AV	368	97	7,433	721,001	€ 20.689	293	77	7,433	572,341	€ 6.122
Cesinali	AV	85	22	8,448	185,856	€ 5.333	0	0	8,448	0,000	€ 0
Chianche	AV	0	0	8,812	0,000	€ 0	0	0	8,812	0,000	€ 0
Chiusano S.Domenico	AV	54	14	8,310	116,340	€ 3.338	0	0	8,310	0,000	€ 0
Contrada	AV	61	16	9,024	144,384	€ 4.143	0	0	9,024	0,000	€ 0
Conza della Campania	AV	29	8	6,769	54,152	€ 1.554	0	0	6,769	0,000	€ 0
Domicella	AV	110	29	7,191	208,539	€ 5.984	0	0	7,191	0,000	€ 0
Flumeri	AV	57	15	8,123	121,845	€ 3.496	0	0	8,123	0,000	€ 0
Fontanarosa	AV	72	19	8,814	167,466	€ 4.805	0	0	8,814	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II°GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Forino	AV	165	43	9,112	391,816	€ 11.243	0	0	9,112	0,000	€ 0
Frigento	AV	147	39	6,708	261,612	€ 7.507	200	53	6,708	355,524	€ 3.803
Gesualdo	AV	109	29	8,286	240,294	€ 6.895	74	19	8,286	157,434	€ 1.684
Greci	AV	7	2	6,549	13,098	€ 376	0	0	6,549	0,000	€ 0
Grottaminarda	AV	347	91	7,612	692,692	€ 19.877	386	102	7,612	776,424	€ 8.305
Grottolella	AV	43	11	8,214	90,354	€ 2.593	0	0	8,214	0,000	€ 0
Guardia dei Lombardi	AV	41	11	7,571	83,281	€ 2.390	0	0	7,571	0,000	€ 0
Lacedonia	AV	120	32	6,917	221,344	€ 6.351	203	53	6,917	366,601	€ 3.921
Lapio	AV	37	10	8,562	85,620	€ 2.457	0	0	8,562	0,000	€ 0
Lauro	AV	85	22	7,894	173,668	€ 4.983	94	25	7,894	197,350	€ 2.111
Lioni	AV	291	77	7,442	573,034	€ 16.443	466	123	7,442	915,366	€ 9.791
Luogosano	AV	41	11	7,543	82,973	€ 2.381	0	0	7,543	0,000	€ 0
Manocalzati	AV	49	13	7,236	94,068	€ 2.699	0	0	7,236	0,000	€ 0
Marzano di Nola	AV	80	21	9,012	189,252	€ 5.431	150	39	9,012	351,468	€ 3.759
Melito Irpino	AV	43	11	8,796	96,756	€ 2.776	0	0	8,796	0,000	€ 0
Mercogliano	AV	245	64	7,335	469,440	€ 13.471	0	0	7,335	0,000	€ 0
Mirabella Eclano	AV	399	105	7,950	834,750	€ 23.953	746	196	7,950	1558,200	€ 16.666
Montaguto	AV	0	0	5,727	0,000	€ 0	0	0	5,727	0,000	€ 0
Montecalvo Irpino	AV	109	29	7,562	219,298	€ 6.293	0	0	7,562	0,000	€ 0
Montefalcione	AV	97	26	8,829	229,554	€ 6.587	0	0	8,829	0,000	€ 0
Monteforte Irpino	AV	233	61	8,668	528,748	€ 15.172	0	0	8,668	0,000	€ 0
Montefredane	AV	37	10	5,801	58,010	€ 1.665	0	0	5,801	0,000	€ 0
Montefusco	AV	36	9	7,269	65,421	€ 1.877	0	0	7,269	0,000	€ 0
Montella	AV	339	89	8,272	736,208	€ 21.125	452	119	8,272	984,368	€ 10.529
Montemarano	AV	45	12	7,977	95,724	€ 2.747	0	0	7,977	0,000	€ 0
Montemiletto	AV	125	33	8,016	264,528	€ 7.591	0	0	8,016	0,000	€ 0
Monteverde	AV	18	5	6,489	32,445	€ 931	0	0	6,489	0,000	€ 0
Montoro	AV	724	190	8,704	1653,760	€ 46.528	473	124	8,404	1042,096	€ 11.146
Morra de Sanctis	AV	32	8	6,050	48,400	€ 1.389	0	0	6,050	0,000	€ 0
Moschiano	AV	54	14	8,948	125,272	€ 3.595	0	0	8,948	0,000	€ 0
Mugnano del Cardinale	AV	197	52	8,422	437,944	€ 12.567	103	27	8,422	227,394	€ 2.432
Nusco	AV	125	33	6,578	217,074	€ 6.229	56	15	6,578	98,670	€ 1.055
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	50	13	8,550	111,150	€ 3.189	0	0	8,550	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II°GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Pago del Vallo di Lauro	AV	42	11	7,968	87,648	€ 2.515	0	0	7,968	0,000	€ 0
Parolise	AV	0	0	7,636	0,000	€ 0	0	0	7,636	0,000	€ 0
Paternopoli	AV	57	15	8,770	131,550	€ 3.775	0	0	8,770	0,000	€ 0
Petruro Irpino	AV	0	0	8,497	0,000	€ 0	0	0	8,497	0,000	€ 0
Pietradefusi	AV	74	19	8,584	163,096	€ 4.680	118	31	8,584	266,104	€ 2.846
Pietrastornina	AV	34	9	6,880	61,920	€ 1.777	0	0	6,880	0,000	€ 0
Prata di Principato Ultra	AV	72	19	8,796	167,124	€ 4.796	0	0	8,796	0,000	€ 0
Pratola Serra	AV	124	33	6,665	219,945	€ 6.311	0	0	6,665	0,000	€ 0
Quadrelle	AV	0	0	8,655	0,000	€ 0	0	0	8,655	0,000	€ 0
Quindici	AV	40	11	8,947	98,417	€ 2.824	0	0	8,947	0,000	€ 0
Rocca S.Felice	AV	20	5	7,636	38,180	€ 1.096	0	0	7,636	0,000	€ 0
Roccabascerana	AV	59	16	7,189	115,024	€ 3.301	0	0	7,189	0,000	€ 0
Rotondi	AV	131	34	8,040	273,360	€ 7.844	0	0	8,040	0,000	€ 0
Salza Irpina	AV	0	0	7,604	0,000	€ 0	0	0	7,604	0,000	€ 0
San Mango sul Calore	AV	25	7	7,002	49,014	€ 1.406	0	0	7,002	0,000	€ 0
San Martino Valle Caudina	AV	109	29	7,200	208,800	€ 5.991	0	0	7,200	0,000	€ 0
San Michele di Serino	AV	73	19	8,431	160,189	€ 4.597	0	0	8,431	0,000	€ 0
San Nicola Baronia	AV	19	5	8,218	41,090	€ 1.179	0	0	8,218	0,000	€ 0
San Potito Ultra	AV	0	0	8,417	0,000	€ 0	0	0	8,417	0,000	€ 0
San Sossio Baronia	AV	41	11	8,884	97,724	€ 2.804	0	0	8,884	0,000	€ 0
Santa Lucia di Serino	AV	0	0	7,578	0,000	€ 0	0	0	7,578	0,000	€ 0
Santa Paolina	AV	0	0	8,238	0,000	€ 0	0	0	8,238	0,000	€ 0
Sant'Andrea di Conza	AV	35	9	6,771	60,939	€ 1.749	0	0	6,771	0,000	€ 0
Sant'Angelo a Scala	AV	0	0	8,139	0,000	€ 0	0	0	8,139	0,000	€ 0
Sant'Angelo all'Esca	AV	10	3	7,527	22,581	€ 648	0	0	7,527	0,000	€ 0
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	226	59	6,684	394,356	€ 11.316	475	125	6,684	835,500	€ 8.936
Santo Stefano del Sole	AV	44	12	8,197	98,364	€ 2.823	0	0	8,197	0,000	€ 0
Savignano Irpino	AV	26	7	7,196	50,372	€ 1.445	0	0	7,196	0,000	€ 0
Scampitella	AV	32	8	7,642	61,136	€ 1.754	0	0	7,642	0,000	€ 0
Senerchia	AV	18	5	7,230	36,150	€ 1.037	0	0	7,230	0,000	€ 0
Serino	AV	212	56	7,845	439,320	€ 12.606	0	0	7,845	0,000	€ 0
Sirignano	AV	100	26	8,857	230,282	€ 6.608	0	0	8,857	0,000	€ 0
Solofra	AV	485	128	6,840	875,520	€ 25.123	305	80	6,840	547,200	€ 5.853

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II°GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Sorbo Serpico	AV	0	0	7,849	0,000	€ 0	0	0	7,849	0,000	€ 0
Sperone	AV	101	27	8,729	235,683	€ 6.763	0	0	8,729	0,000	€ 0
Sturno	AV	94	25	7,849	196,225	€ 5.631	0	0	7,849	0,000	€ 0
Summonte	AV	0	0	8,160	0,000	€ 0	0	0	8,160	0,000	€ 0
Taurano	AV	47	12	8,828	105,936	€ 3.040	0	0	8,828	0,000	€ 0
Taurasi	AV	54	14	8,905	124,670	€ 3.577	0	0	8,905	0,000	€ 0
Teora	AV	35	9	5,837	52,533	€ 1.507	0	0	5,837	0,000	€ 0
Torella dei Lombardi	AV	61	16	8,329	133,264	€ 3.824	0	0	8,329	0,000	€ 0
Torre le Nocelle	AV	35	9	7,675	69,075	€ 1.982	0	0	7,675	0,000	€ 0
Torrioni	AV	0	0	9,416	0,000	€ 0	0	0	9,416	0,000	€ 0
Trevico	AV	0	0	8,095	0,000	€ 0	0	0	8,095	0,000	€ 0
Tufo	AV	0	0	8,010	0,000	€ 0	0	0	8,010	0,000	€ 0
Vallata	AV	170	45	7,137	321,165	€ 9.216	323	85	7,137	606,645	€ 6.489
Vallesaccarda	AV	45	12	7,661	91,932	€ 2.638	0	0	7,661	0,000	€ 0
Venticano	AV	70	18	7,254	130,572	€ 3.747	0	0	7,254	0,000	€ 0
Villamaina	AV	23	6	7,983	47,898	€ 1.374	0	0	7,983	0,000	€ 0
Villanova del Battista	AV	52	14	7,740	108,360	€ 3.109	0	0	7,740	0,000	€ 0
Volturara Irpina	AV	98	26	9,007	234,182	€ 6.720	0	0	9,007	0,000	€ 0
Zungoli	AV	31	8	7,822	62,576	€ 1.796	0	0	7,822	0,000	€ 0
TOTALI		**15925**	**4191**	**923,383**	**32155,259**	**€ 921.762**	**14862**	**3909**	**923,083**	**29097,675**	**€ 311.227**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Airola	BN	445	117	8,511	995,787	€ 28.574	523	138	8,511	1174,518	€ 12.563
Amorosi	BN	143	38	7,825	297,350	€ 8.532	0	0	7,825	0,000	€ 0
Apice	BN	124	33	9,028	297,924	€ 8.549	0	0	9,028	0,000	€ 0
Apollosa	BN	49	13	8,502	110,526	€ 3.172	0	0	8,502	0,000	€ 0
Arpaia	BN	32	8	8,584	68,672	€ 1.971	0	0	8,584	0,000	€ 0
Arpaise	BN	0	0	6,954	0,000	€ 0	0	0	6,954	0,000	€ 0
Baselice	BN	84	22	8,373	184,206	€ 5.286	68	18	8,373	150,714	€ 1.612
Benevento	BN	3.491	918	7,405	6797,790	€ 195.061	5837	1535	7,405	11366,675	€ 121.577
Bonea	BN	0	0	8,538	0,000	€ 0	0	0	8,538	0,000	€ 0
Bucciano	BN	83	22	8,877	195,294	€ 5.604	0	0	8,877	0,000	€ 0
Buonalbergo	BN	32	8	7,718	61,744	€ 1.772	0	0	7,718	0,000	€ 0
Calvi	BN	134	35	8,918	312,130	€ 8.957	0	0	8,918	0,000	€ 0
Campolattaro	BN	0	0	8,403	0,000	€ 0	0	0	8,403	0,000	€ 0
Campoli Monte Taburno	BN	56	15	8,642	129,630	€ 3.720	0	0	8,642	0,000	€ 0
Casalduni	BN	24	6	8,546	51,276	€ 1.471	0	0	8,546	0,000	€ 0
Castelfranco in Miscano	BN	18	5	7,134	35,670	€ 1.024	0	0	7,134	0,000	€ 0
Castelpagano	BN	46	12	8,228	98,736	€ 2.833	0	0	8,228	0,000	€ 0
Castelpoto	BN	0	0	8,955	0,000	€ 0	0	0	8,955	0,000	€ 0
Castelvenere	BN	160	42	8,039	337,638	€ 9.688	309	81	8,039	651,159	€ 6.965
Castelvetere in Val Fortore	BN	0	0	8,633	0,000	€ 0	0	0	8,633	0,000	€ 0
Cautano	BN	50	13	8,104	105,352	€ 3.023	0	0	8,104	0,000	€ 0
Ceppaloni	BN	69	18	8,306	149,508	€ 4.290	0	0	8,306	0,000	€ 0
Cerreto Sannita	BN	193	51	7,994	407,694	€ 11.699	326	86	7,994	687,484	€ 7.353
Circello	BN	96	25	8,212	205,300	€ 5.891	78	21	8,212	172,452	€ 1.845
Colle Sannita	BN	126	33	8,212	270,996	€ 7.776	169	44	8,212	361,328	€ 3.865
Cusano Mutri	BN	114	30	8,248	247,440	€ 7.100	0	0	8,248	0,000	€ 0
Dugenta	BN	97	26	8,259	214,734	€ 6.162	0	0	8,259	0,000	€ 0
Durazzano	BN	75	20	7,482	149,640	€ 4.294	0	0	7,482	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Faicchio	BN	158	42	8,404	352,968	€ 10.128	167	44	8,404	369,776	€ 3.955
Foglianise	BN	142	37	9,093	336,441	€ 9.654	62	16	9,093	145,488	€ 1.556
Foiano Val Fortore	BN	30	8	8,695	69,560	€ 1.996	0	0	8,695	0,000	€ 0
Forchia	BN	0	0	7,551	0,000	€ 0	0	0	7,551	0,000	€ 0
Fragneto l'Abate	BN	0	0	7,579	0,000	€ 0	0	0	7,579	0,000	€ 0
Fragneto Monforte	BN	95	25	8,735	218,375	€ 6.266	0	0	8,735	0,000	€ 0
Frasso Telesino	BN	58	15	8,940	134,100	€ 3.848	0	0	8,940	0,000	€ 0
Ginestra degli Schiavoni	BN	0	0	7,878	0,000	€ 0	0	0	7,878	0,000	€ 0
Guardia Sanframondi	BN	194	51	8,921	454,971	€ 13.055	187	49	8,921	437,129	€ 4.675
Limatola	BN	94	25	7,588	189,700	€ 5.443	0	0	7,588	0,000	€ 0
Melizzano	BN	29	8	8,280	66,240	€ 1.901	0	0	8,280	0,000	€ 0
Moiano	BN	131	34	8,677	295,018	€ 8.465	0	0	8,677	0,000	€ 0
Molinara	BN	30	8	7,969	63,752	€ 1.829	0	0	7,969	0,000	€ 0
Montefalcone di Val Fortore	BN	45	12	7,934	95,208	€ 2.732	0	0	7,934	0,000	€ 0
Montesarchio	BN	825	217	8,427	1828,659	€ 52.473	1286	338	8,427	2848,326	€ 30.465
Morcone	BN	171	45	7,846	353,070	€ 10.131	64	17	7,846	133,382	€ 1.427
Paduli	BN	82	22	8,051	177,122	€ 5.083	0	0	8,051	0,000	€ 0
Pago Veiano	BN	56	15	8,701	130,515	€ 3.745	0	0	8,701	0,000	€ 0
Pannarano	BN	67	18	8,592	154,656	€ 4.438	0	0	8,592	0,000	€ 0
Paolisi	BN	61	16	7,318	117,088	€ 3.360	0	0	7,318	0,000	€ 0
Paupisi	BN	54	14	8,576	120,064	€ 3.445	0	0	8,576	0,000	€ 0
Pesco Sannita	BN	54	14	8,388	117,432	€ 3.370	0	0	8,388	0,000	€ 0
Pietraroja	BN	0	0	9,175	0,000	€ 0	0	0	9,175	0,000	€ 0
Pietrelcina	BN	74	19	8,379	159,201	€ 4.568	0	0	8,379	0,000	€ 0
Ponte	BN	90	24	7,546	181,104	€ 5.197	0	0	7,546	0,000	€ 0
Pontelandolfo	BN	44	12	9,309	111,708	€ 3.205	0	0	9,309	0,000	€ 0
Puglianello	BN	0	0	7,587	0,000	€ 0	0	0	7,587	0,000	€ 0
Reino	BN	0	0	7,760	0,000	€ 0	0	0	7,760	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
San Bartolomeo in Galdo	BN	190	50	5,905	295,250	€ 8.472	165	43	5,905	253,915	€ 2.716
San Giorgio del Sannio	BN	386	102	8,315	848,130	€ 24.337	278	73	8,315	606,995	€ 6.492
San Giorgio La Molara	BN	78	21	8,309	174,489	€ 5.007	0	0	8,309	0,000	€ 0
San Leucio del Sannio	BN	71	19	8,294	157,586	€ 4.522	0	0	8,294	0,000	€ 0
San Lorenzello	BN	50	13	7,817	101,621	€ 2.916	0	0	7,817	0,000	€ 0
San Lorenzo Maggiore	BN	54	14	8,324	116,536	€ 3.344	0	0	8,324	0,000	€ 0
San Lupo	BN	0	0	8,814	0,000	€ 0	0	0	8,814	0,000	€ 0
San Marco dei Cavoti	BN	177	47	8,089	380,183	€ 10.909	165	43	8,089	347,827	€ 3.720
San Martino Sannita	BN	0	0	7,788	0,000	€ 0	0	0	7,788	0,000	€ 0
San Nazzaro	BN	0	0	8,456	0,000	€ 0	0	0	8,456	0,000	€ 0
San Nicola Manfredi	BN	29	8	8,657	69,256	€ 1.987	0	0	8,657	0,000	€ 0
San Salvatore Telesino	BN	159	42	7,761	325,962	€ 9.353	132	35	7,761	271,635	€ 2.905
Santa Croce del Sannio	BN	0	0	7,876	0,000	€ 0	0	0	7,876	0,000	€ 0
Sant'Agata de' Goti	BN	532	140	8,543	1196,020	€ 34.320	684	180	8,543	1537,740	€ 16.448
Sant'Angelo a Cupolo	BN	80	21	8,752	183,792	€ 5.274	0	0	8,752	0,000	€ 0
Sant'Arcangelo a Trimonte	BN	0	0	9,004	0,000	€ 0	0	0	9,004	0,000	€ 0
Sassinoro	BN	0	0	8,636	0,000	€ 0	0	0	8,636	0,000	€ 0
Solopaca	BN	113	30	7,633	228,990	€ 6.571	70	18	7,633	137,394	€ 1.470
Telese Terme	BN	483	127	6,909	877,443	€ 25.178	745	196	6,909	1354,164	€ 14.484
Tocco Caudio	BN	29	8	9,371	74,968	€ 2.151	0	0	9,371	0,000	€ 0
Torrecuso	BN	62	16	7,543	120,688	€ 3.463	0	0	7,543	0,000	€ 0
Vitulano	BN	64	17	9,269	157,573	€ 4.522	0	0	9,269	0,000	€ 0
TOTALI		**10.882**	**2866**	**642,594**	**22760,476**	**€ 653.107**	**11315**	**2975**	**642,594**	**23008,101**	**€ 246.093**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ailano	CE	38	10	7,241	72,410	€ 2.078	0	0	7,241	0,000	€ 0
Alife	CE	210	55	8,444	464,420	€ 13.326	189	50	8,444	422,200	€ 4.516
Alvignano	CE	119	31	7,905	245,055	€ 7.032	58	15	7,905	118,575	€ 1.268
Arienzo	CE	319	84	9,255	777,420	€ 22.308	0	0	9,255	0,000	€ 0
Aversa	CE	5.002	1316	6,408	8432,928	€ 241.981	9.583	2520	6,408	16148,160	€ 172.719
Baia e Latina	CE	48	13	8,272	107,536	€ 3.086	0	0	8,272	0,000	€ 0
Bellona	CE	201	53	7,537	399,461	€ 11.462	0	0	7,537	0,000	€ 0
Caianello	CE	81	21	7,310	153,510	€ 4.405	0	0	7,310	0,000	€ 0
Caiazzo	CE	181	48	7,732	371,136	€ 10.650	107	28	7,732	216,496	€ 2.316
Calvi Risorta	CE	197	52	7,519	390,988	€ 11.219	0	0	7,519	0,000	€ 0
Camigliano	CE	64	17	8,896	151,232	€ 4.340	0	0	8,896	0,000	€ 0
Cancello ed Arnone	CE	247	65	7,238	470,470	€ 13.500	97	26	7,238	188,188	€ 2.013
Capodrise	CE	247	65	8,763	569,595	€ 16.344	0	0	8,763	0,000	€ 0
Capriati al Volturno	CE	47	12	7,398	88,776	€ 2.547	0	0	7,398	0,000	€ 0
Capua	CE	1.475	388	7,849	3045,412	€ 87.387	3.241	852	7,849	6687,348	€ 71.527
Carinaro	CE	333	88	9,298	818,224	€ 23.479	0	0	9,298	0,000	€ 0
Carinola	CE	212	56	8,560	479,360	€ 13.755	0	0	8,560	0,000	€ 0
Casagiove	CE	385	101	8,758	884,558	€ 25.382	0	0	8,758	0,000	€ 0
Casal di Principe	CE	1.025	270	9,107	2458,890	€ 70.557	515	135	9,107	1229,445	€ 13.150
Casaluce	CE	443	117	9,152	1070,784	€ 30.726	0	0	9,152	0,000	€ 0
Casapesenna	CE	257	68	8,529	579,972	€ 16.642	0	0	8,529	0,000	€ 0
Casapulla	CE	345	91	7,389	672,399	€ 19.294	0	0	7,389	0,000	€ 0
Caserta	CE	4.142	1089	7,451	8114,139	€ 232.834	7.667	2016	7,451	15021,216	€ 160.666
Castel Campagnano	CE	48	13	8,786	114,218	€ 3.277	0	0	8,786	0,000	€ 0
Castel di Sasso	CE	0	0	8,686	0,000	€ 0	0	0	8,686	0,000	€ 0
Castel Morrone	CE	117	31	8,032	248,992	€ 7.145	0	0	8,032	0,000	€ 0
Castel Volturno	CE	1.078	284	4,105	1165,820	€ 33.453	1.038	273	4,105	1120,665	€ 11.987
Castello del Matese	CE	48	13	8,036	104,468	€ 2.998	0	0	8,036	0,000	€ 0
Cellole	CE	252	66	5,871	387,486	€ 11.119	0	0	5,871	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Cervino	CE	213	56	8,714	487,984	€ 14.003	0	0	8,714	0,000	€ 0
Cesa	CE	329	87	9,840	856,080	€ 24.565	0	0	9,840	0,000	€ 0
Ciorlano	CE	0	0	8,081	0,000	€ 0	0	0	8,081	0,000	€ 0
Conca della Campania	CE	22	6	7,353	44,118	€ 1.266	0	0	7,353	0,000	€ 0
Curti	CE	174	46	8,086	371,956	€ 10.673	0	0	8,086	0,000	€ 0
Dragoni	CE	65	17	7,631	129,727	€ 3.722	0	0	7,631	0,000	€ 0
Falciano del Massico	CE	117	31	8,066	250,046	€ 7.175	0	0	8,066	0,000	€ 0
Fontegreca	CE	18	5	5,970	29,850	€ 857	0	0	5,970	0,000	€ 0
Formicola	CE	38	10	7,184	71,840	€ 2.061	39	10	7,184	71,840	€ 768
Francolise	CE	150	39	8,041	313,599	€ 8.999	0	0	8,041	0,000	€ 0
Frignano	CE	278	73	8,467	618,091	€ 17.736	0	0	8,467	0,000	€ 0
Gallo Matese	CE	8	2	6,140	12,280	€ 352	0	0	6,140	0,000	€ 0
Galluccio	CE	78	21	7,783	163,443	€ 4.690	0	0	7,783	0,000	€ 0
Giano Vetusto	CE	0	0	8,141	0,000	€ 0	0	0	8,141	0,000	€ 0
Gioia Sannitica	CE	80	21	8,048	169,008	€ 4.850	0	0	8,048	0,000	€ 0
Grazzanise	CE	263	69	7,988	551,172	€ 15.816	146	38	7,988	303,544	€ 3.247
Gricignano d' Aversa	CE	429	113	8,907	1006,491	€ 28.881	0	0	8,907	0,000	€ 0
Letino	CE	16	4	6,661	26,644	€ 765	0	0	6,661	0,000	€ 0
Liberi	CE	19	5	8,564	42,820	€ 1.229	0	0	8,564	0,000	€ 0
Lusciano	CE	393	103	8,464	871,792	€ 25.016	0	0	8,464	0,000	€ 0
Macerata Campania	CE	300	79	8,465	668,735	€ 19.189	0	0	8,465	0,000	€ 0
Maddaloni	CE	1.959	515	8,726	4493,890	€ 128.951	1.768	465	8,726	4057,590	€ 43.400
Marcianise	CE	2.482	653	7,909	5164,577	€ 148.196	3.041	800	7,909	6327,200	€ 67.675
Marzano Appio	CE	42	11	8,590	94,490	€ 2.711	0	0	8,590	0,000	€ 0
Mignano Monte Lungo	CE	69	18	8,168	147,024	€ 4.219	0	0	8,168	0,000	€ 0
Mondragone	CE	1.220	321	6,225	1998,225	€ 57.339	1.020	268	6,225	1668,300	€ 17.844
Orta di Atella	CE	899	236	8,260	1949,360	€ 55.936	189	50	8,260	413,000	€ 4.417
Parete	CE	444	117	8,909	1042,353	€ 29.910	0	0	8,909	0,000	€ 0
Pastorano	CE	101	27	8,058	217,566	€ 6.243	0	0	8,058	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Piana di Monte Verna	CE	42	11	7,851	86,361	€ 2.478	0	0	7,851	0,000	€ 0
Piedimonte Matese	CE	1.025	270	6,445	1740,150	€ 49.933	1.792	471	6,445	3035,595	€ 32.469
Pietramelara	CE	158	42	8,768	368,256	€ 10.567	0	0	8,768	0,000	€ 0
Pietravairano	CE	90	24	7,440	178,560	€ 5.124	0	0	7,440	0,000	€ 0
Pignataro Maggiore	CE	209	55	7,957	437,635	€ 12.558	0	0	7,957	0,000	€ 0
Pontelatone	CE	68	18	7,826	140,868	€ 4.042	0	0	7,826	0,000	€ 0
Portico di Caserta	CE	297	78	8,086	630,708	€ 18.098	0	0	8,086	0,000	€ 0
Prata Sannita	CE	49	13	7,628	99,164	€ 2.846	0	0	7,628	0,000	€ 0
Pratella	CE	46	12	8,746	104,952	€ 3.012	0	0	8,746	0,000	€ 0
Presenzano	CE	35	9	8,036	72,324	€ 2.075	0	0	8,036	0,000	€ 0
Raviscanina	CE	34	9	7,961	71,649	€ 2.056	0	0	7,961	0,000	€ 0
Recale	CE	239	63	9,301	585,963	€ 16.814	0	0	9,301	0,000	€ 0
Riardo	CE	79	21	8,313	174,573	€ 5.009	0	0	8,313	0,000	€ 0
Rocca d'Evandro	CE	110	29	8,435	244,615	€ 7.019	0	0	8,435	0,000	€ 0
Roccamonfina	CE	76	20	7,421	148,420	€ 4.259	0	0	7,421	0,000	€ 0
Roccaromana	CE	23	6	8,792	52,752	€ 1.514	0	0	8,792	0,000	€ 0
Rocchetta e Croce	CE	0	0	6,937	0,000	€ 0	0	0	6,937	0,000	€ 0
Ruviano	CE	32	8	8,389	67,112	€ 1.926	0	0	8,389	0,000	€ 0
San Cipriano d'Aversa	CE	721	190	9,149	1738,310	€ 49.880	653	172	9,149	1573,628	€ 16.831
San Felice a Cancello	CE	591	155	8,682	1345,710	€ 38.615	0	0	8,682	0,000	€ 0
San Gregorio Matese	CE	24	6	7,316	43,896	€ 1.260	0	0	7,316	0,000	€ 0
San Marcellino	CE	372	98	8,351	818,398	€ 23.484	0	0	8,351	0,000	€ 0
San Marco Evangelista	CE	146	38	7,376	280,288	€ 8.043	0	0	7,376	0,000	€ 0
San Nicola la Strada	CE	887	233	7,531	1754,723	€ 50.351	386	102	7,531	768,162	€ 8.216
San Pietro Infine	CE	10	3	7,395	22,185	€ 637	0	0	7,395	0,000	€ 0
San Potito Sannitico	CE	44	12	8,205	98,460	€ 2.825	0	0	8,205	0,000	€ 0
San Prisco	CE	227	60	8,776	526,560	€ 15.110	0	0	8,776	0,000	€ 0
San Tammaro	CE	71	19	8,725	165,775	€ 4.757	0	0	8,725	0,000	€ 0
Santa Maria a Vico	CE	757	199	9,090	1808,910	€ 51.906	1.021	269	9,090	2445,210	€ 26.154

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Santa Maria Capua Vetere	CE	2.120	558	6,849	3821,742	€ 109.664	2.170	571	6,849	3910,779	€ 41.829
Santa Maria la Fossa	CE	87	23	9,162	210,726	€ 6.047	0	0	9,162	0,000	€ 0
Sant'Angelo d'Alife	CE	56	15	7,682	115,230	€ 3.307	0	0	7,682	0,000	€ 0
Sant'Arpino	CE	649	171	8,446	1444,266	€ 41.443	186	49	8,446	413,854	€ 4.427
Sessa Aurunca	CE	1.013	266	6,722	1788,052	€ 51.308	1.498	394	6,722	2648,468	€ 28.328
Sparanise	CE	334	88	7,712	678,656	€ 19.474	234	62	7,712	478,144	€ 5.114
Succivo	CE	444	117	9,358	1094,886	€ 31.418	0	0	9,358	0,000	€ 0
Teano	CE	497	131	8,309	1088,479	€ 31.234	503	132	8,309	1096,788	€ 11.731
Teverola	CE	492	129	7,717	995,493	€ 28.565	0	0	7,717	0,000	€ 0
Tora e Piccilli	CE	11	3	7,724	23,172	€ 665	0	0	7,724	0,000	€ 0
Trentola Ducenta	CE	929	244	9,087	2217,228	€ 63.623	371	98	9,087	890,526	€ 9.525
Vairano Patenora	CE	687	181	7,344	1329,264	€ 38.143	1.483	390	7,344	2864,160	€ 30.635
Valle Agricola	CE	8	2	7,581	15,162	€ 435	0	0	7,581	0,000	€ 0
Valle di Maddaloni	CE	70	18	8,260	148,680	€ 4.266	0	0	8,260	0,000	€ 0
Villa di Briano	CE	202	53	8,810	466,930	€ 13.398	0	0	8,810	0,000	€ 0
Villa Literno	CE	426	112	7,817	875,504	€ 25.122	0	0	7,817	0,000	€ 0
Vitulazio	CE	249	65	7,061	458,965	€ 13.170	0	0	7,061	0,000	€ 0
TOTALI		**42103**	**11079**	**831,535**	**85212,532**	**€ 2.445.156**	**38995**	**10256**	**831,535**	**74119,081**	**€ 792.772**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerra	NA	2.764	727	8,200	5961,400	€ 171.061	1519	399	8,200	3271,800	€ 34.995
Afragola	NA	4.106	1080	8,987	9705,960	€ 278.511	3820	1005	8,987	9031,935	€ 96.605
Agerola	NA	320	84	7,164	601,776	€ 17.268	154	41	7,164	293,724	€ 3.142
Anacapri	NA	225	59	2,442	144,078	€ 4.134	128	34	2,442	83,028	€ 888
Arzano	NA	1.878	494	9,136	4513,184	€ 129.505	1928	507	9,136	4631,952	€ 49.543
Bacoli	NA	829	218	7,127	1553,686	€ 44.583	453	119	7,127	848,113	€ 9.071
Barano d'Ischia	NA	312	82	7,854	644,028	€ 18.480	0	0	7,854	0,000	€ 0
Boscoreale	NA	859	226	8,832	1996,032	€ 57.276	400	105	8,832	927,360	€ 9.919
Boscotrecase	NA	339	89	8,489	755,521	€ 21.680	0	0	8,489	0,000	€ 0
Brusciano	NA	571	150	9,104	1365,600	€ 39.186	0	0	9,104	0,000	€ 0
Caivano	NA	2.064	543	7,578	4114,854	€ 118.075	1303	343	7,578	2599,254	€ 27.801
Calvizzano	NA	415	109	9,731	1060,679	€ 30.436	0	0	9,731	0,000	€ 0
Camposano	NA	128	34	8,837	300,458	€ 8.622	0	0	8,837	0,000	€ 0
Capri	NA	199	52	1,481	77,012	€ 2.210	206	54	1,481	79,974	€ 855
Carbonara di Nola	NA	0	0	8,431	0,000	€ 0	0	0	8,431	0,000	€ 0
Cardito	NA	650	171	9,138	1562,598	€ 44.838	0	0	9,138	0,000	€ 0
Casalnuovo di Napoli	NA	2.487	654	9,103	5953,362	€ 170.830	889	234	9,103	2130,102	€ 22.783
Casamarciano	NA	151	40	10,000	400,000	€ 11.478	232	61	10,000	610,000	€ 6.525
Casamicciola Terme	NA	408	107	6,291	673,137	€ 19.315	567	149	6,291	937,359	€ 10.026
Casandrino	NA	366	96	8,175	784,800	€ 22.520	0	0	8,175	0,000	€ 0
Casavatore	NA	797	210	9,367	1967,070	€ 56.445	0	0	9,367	0,000	€ 0
Casola di Napoli	NA	177	47	9,791	460,177	€ 13.205	0	0	9,791	0,000	€ 0
Casoria	NA	3.604	948	9,095	8622,060	€ 247.408	2043	537	9,095	4884,015	€ 52.239
Castellammare di Stabia	NA	3.948	1038	8,863	9199,794	€ 263.986	5007	1317	8,863	11672,571	€ 124.849
Castello di Cisterna	NA	113	30	9,082	272,460	€ 7.818	0	0	9,082	0,000	€ 0
Cercola	NA	833	219	8,891	1947,129	€ 55.872	0	0	8,891	0,000	€ 0
Cicciano	NA	973	256	8,148	2085,888	€ 59.854	1867	491	8,148	4000,668	€ 42.791
Cimitile	NA	304	80	9,131	730,480	€ 20.961	0	0	9,131	0,000	€ 0
Comiziano	NA	47	13	9,189	119,457	€ 3.428	0	0	9,189	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Crispano	NA	376	99	9,407	931,293	€ 26.723	0	0	9,407	0,000	€ 0
Ercolano	NA	1.659	436	8,813	3842,468	€ 110.259	974	256	8,813	2256,128	€ 24.131
Forio	NA	644	169	5,354	904,826	€ 25.964	469	123	5,354	658,542	€ 7.044
Frattamaggiore	NA	2.781	731	8,099	5920,369	€ 169.884	3172	834	8,099	6754,566	€ 72.246
Frattaminore	NA	486	128	9,524	1219,072	€ 34.981	0	0	9,524	0,000	€ 0
Giugliano in Campania	NA	5.345	1406	8,146	11453,276	€ 328.649	4294	1129	8,146	9196,834	€ 98.369
Gragnano	NA	1.671	439	9,123	4004,997	€ 114.923	1625	427	9,123	3895,521	€ 41.666
Grumo Nevano	NA	683	180	9,273	1669,140	€ 47.896	0	0	9,273	0,000	€ 0
Ischia	NA	962	253	5,257	1330,021	€ 38.165	1121	295	5,257	1550,815	€ 16.587
Lacco Ameno	NA	272	72	6,193	445,896	€ 12.795	504	133	6,193	823,669	€ 8.810
Lettere	NA	201	53	9,011	477,583	€ 13.704	0	0	9,011	0,000	€ 0
Liveri	NA	45	12	8,588	103,056	€ 2.957	0	0	8,588	0,000	€ 0
Marano di Napoli	NA	2.901	763	9,063	6915,069	€ 198.426	1819	478	9,063	4332,114	€ 46.336
Mariglianella	NA	286	75	8,526	639,450	€ 18.349	0	0	8,526	0,000	€ 0
Marigliano	NA	1.710	450	8,614	3876,300	€ 111.230	1694	446	8,614	3841,844	€ 41.092
Massa di Somma	NA	123	32	9,620	307,840	€ 8.833	0	0	9,620	0,000	€ 0
Massa Lubrense	NA	493	130	6,323	821,990	€ 23.587	108	28	6,323	177,044	€ 1.894
Melito	NA	1.299	342	9,002	3078,684	€ 88.342	615	162	9,002	1458,324	€ 15.598
Meta	NA	396	104	8,187	851,448	€ 24.432	685	180	8,187	1473,660	€ 15.762
Monte di Procida	NA	420	110	8,378	921,580	€ 26.445	131	34	8,378	284,852	€ 3.047
Mugnano di Napoli	NA	1.090	287	7,622	2187,514	€ 62.770	0	0	7,622	0,000	€ 0
Napoli	NA	42.436	11161	7,566	84444,126	€ 2.423.107	44666	11747	7,566	88877,802	€ 950.631
Nola	NA	2.245	590	7,851	4632,090	€ 132.917	2878	757	7,851	5943,207	€ 63.568
Ottaviano	NA	1.327	349	7,840	2736,160	€ 78.514	1866	491	7,840	3849,440	€ 41.173
Palma Campania	NA	733	193	8,068	1557,124	€ 44.681	592	156	8,068	1258,608	€ 13.462
Piano di Sorrento	NA	602	158	7,788	1230,504	€ 35.309	521	137	7,788	1066,956	€ 11.412
Pimonte	NA	249	65	9,165	595,725	€ 17.094	0	0	9,165	0,000	€ 0
Poggiomarino	NA	1.164	306	9,027	2762,262	€ 79.263	867	228	9,027	2058,156	€ 22.014
Pollena Trocchia	NA	556	146	9,445	1378,970	€ 39.569	600	158	9,445	1492,310	€ 15.962

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Pomigliano d'Arco	NA	2.701	710	7,626	5414,460	€ 155.367	4157	1093	7,626	8335,218	€ 89.153
Pompei	NA	1.366	359	7,586	2723,374	€ 78.147	818	215	7,586	1630,990	€ 17.445
Portici	NA	3.050	802	8,267	6630,134	€ 190.250	3445	906	8,267	7489,902	€ 80.112
Pozzuoli	NA	4.448	1170	7,359	8610,030	€ 247.063	5305	1395	7,359	10265,805	€ 109.802
Procida	NA	387	102	7,806	796,212	€ 22.847	410	108	7,806	843,048	€ 9.017
Qualiano	NA	1.426	375	8,156	3058,500	€ 87.763	403	106	8,156	864,536	€ 9.247
Quarto	NA	1.857	488	8,590	4191,920	€ 120.286	1003	264	8,590	2267,760	€ 24.256
Roccarainola	NA	226	59	9,345	551,355	€ 15.821	0	0	9,345	0,000	€ 0
San Gennaro Vesuviano	NA	566	149	7,984	1189,616	€ 34.136	769	202	7,984	1612,768	€ 17.250
San Giorgio a Cremano	NA	2.828	744	8,417	6262,248	€ 179.694	2640	694	8,417	5841,398	€ 62.479
San Giuseppe Vesuviano	NA	1.421	374	7,471	2794,154	€ 80.178	645	170	7,471	1270,070	€ 13.585
San Paolo Bel Sito	NA	59	16	8,586	137,376	€ 3.942	0	0	8,586	0,000	€ 0
San Sebastiano al Vesuvio	NA	768	202	7,753	1566,106	€ 44.939	416	109	7,753	845,077	€ 9.039
San Vitaliano	NA	82	22	8,255	181,610	€ 5.211	0	0	8,255	0,000	€ 0
Santa Maria la Carità	NA	586	154	9,812	1511,048	€ 43.359	0	0	9,812	0,000	€ 0
Sant'Agnello	NA	328	86	8,047	692,042	€ 19.858	69	18	8,047	144,846	€ 1.549
Sant'Anastasia	NA	1.285	338	8,993	3039,634	€ 87.222	1058	278	8,993	2500,054	€ 26.740
Sant'Antimo	NA	1.810	476	8,956	4263,056	€ 122.327	1413	372	8,956	3331,632	€ 35.635
Sant'Antonio Abate	NA	882	232	9,031	2095,192	€ 60.121	164	43	9,031	388,333	€ 4.154
Saviano	NA	563	148	8,728	1291,744	€ 37.066	271	71	8,728	619,688	€ 6.628
Scisciano	NA	234	62	8,843	548,266	€ 15.732	0	0	8,843	0,000	€ 0
Serrara Fontana	NA	0	0	4,996	0,000	€ 0	0	0	4,996	0,000	€ 0
Somma Vesuviana	NA	1.575	414	8,483	3511,962	€ 100.775	1672	440	8,483	3732,520	€ 39.923
Sorrento	NA	1.046	275	6,341	1743,775	€ 50.037	1986	522	6,341	3310,002	€ 35.404
Striano	NA	432	114	9,137	1041,618	€ 29.889	449	118	9,137	1078,166	€ 11.532
Terzigno	NA	655	172	8,532	1467,504	€ 42.110	196	52	8,532	443,664	€ 4.745
Torre Annunziata	NA	2.353	619	8,267	5117,273	€ 146.839	3037	799	8,267	6605,333	€ 70.650
Torre del Greco	NA	4.283	1126	8,631	9718,506	€ 278.871	3353	882	8,631	7612,542	€ 81.423
Trecase	NA	325	85	8,485	721,225	€ 20.695	0	0	8,485	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Tufino	NA	47	13	9,264	120,432	€ 3.456	0	0	9,264	0,000	€ 0
Vico Equense	NA	859	226	7,655	1730,030	€ 49.643	858	226	7,655	1730,030	€ 18.504
Villaricca	NA	1.815	477	9,240	4407,480	€ 126.472	484	127	9,240	1173,480	€ 12.552
Visciano	NA	123	32	9,346	299,072	€ 8.582	0	0	9,346	0,000	€ 0
Volla	NA	1.311	345	8,213	2833,485	€ 81.306	0	0	8,213	0,000	€ 0
TOTALI		**144719**	**38061**	**758,731**	**309071,9520**	**€ 8.868.757**	**124738**	**32805**	**758,731**	**261189,1090**	**€ 2.793.660**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerno	SA	88	23	8,008	184,1840	€ 5.285	0	0	8,008	0,0000	€ 0
Agropoli	SA	1.116	294	6,321	1858,3740	€ 53.326	1.546	407	6,321	2572,6470	€ 27.517
Albanella	SA	211	55	8,240	453,2000	€ 13.004	72	19	8,240	156,5600	€ 1.675
Alfano	SA	22	6	7,827	46,9620	€ 1.348	0	0	7,827	0,0000	€ 0
Altavilla Silentina	SA	180	47	7,690	361,4300	€ 10.371	0	0	7,690	0,0000	€ 0
Amalfi	SA	329	87	6,008	522,6960	€ 14.999	523	138	6,008	829,1040	€ 8.868
Angri	SA	1.743	458	9,142	4187,0360	€ 120.146	1.773	466	9,142	4260,1720	€ 45.567
Aquara	SA	23	6	7,735	46,4100	€ 1.332	0	0	7,735	0,0000	€ 0
Ascea - Velia	SA	161	42	5,307	222,8940	€ 6.396	0	0	5,307	0,0000	€ 0
Atena Lucana	SA	59	16	6,736	107,7760	€ 3.093	0	0	6,736	0,0000	€ 0
Atrani	SA	0	0	6,289	0,0000	€ 0	0	0	6,289	0,0000	€ 0
Auletta	SA	91	24	8,465	203,1600	€ 5.830	0	0	8,465	0,0000	€ 0
Baronissi	SA	648	170	8,288	1408,9600	€ 40.430	494	130	8,288	1077,4400	€ 11.524
Battipaglia	SA	2.336	614	8,381	5145,9340	€ 147.661	2.694	709	8,381	5942,1290	€ 63.557
Bellizzi	SA	403	106	6,768	717,4080	€ 20.586	107	28	6,768	189,5040	€ 2.027
Bellosguardo	SA	0	0	7,975	0,0000	€ 0	0	0	7,975	0,0000	€ 0
Bracigliano	SA	162	43	8,959	385,2370	€ 11.054	0	0	8,959	0,0000	€ 0
Buccino	SA	181	48	7,428	356,5440	€ 10.231	227	60	7,428	445,6800	€ 4.767
Buonabitacolo	SA	88	23	8,492	195,3160	€ 5.605	0	0	8,492	0,0000	€ 0
Caggiano	SA	85	22	7,811	171,8420	€ 4.931	0	0	7,811	0,0000	€ 0
Calvanico	SA	57	15	8,962	134,4300	€ 3.857	0	0	8,962	0,0000	€ 0
Camerota	SA	207	54	5,989	323,4060	€ 9.280	0	0	5,989	0,0000	€ 0
Campagna	SA	544	143	8,292	1185,7560	€ 34.025	338	89	8,292	737,9880	€ 7.893
Campora	SA	0	0	8,785	0,0000	€ 0	0	0	8,785	0,0000	€ 0
Cannalonga	SA	0	0	9,272	0,0000	€ 0	0	0	9,272	0,0000	€ 0
Capaccio	SA	866	228	6,199	1413,3720	€ 40.556	870	229	6,199	1419,5710	€ 15.184
Casal Velino	SA	126	33	5,724	188,8920	€ 5.420	0	0	5,724	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Casalbuono	SA	32	8	8,949	71,5920	€ 2.054	0	0	8,949	0,0000	€ 0
Casaletto Spartano	SA	40	11	7,639	84,0290	€ 2.411	0	0	7,639	0,0000	€ 0
Caselle in Pittari	SA	58	15	7,920	118,8000	€ 3.409	0	0	7,920	0,0000	€ 0
Castel S.Giorgio	SA	466	123	8,922	1097,4060	€ 31.490	260	68	8,922	606,6960	€ 6.489
Castel S.Lorenzo	SA	76	20	8,565	171,3000	€ 4.915	0	0	8,565	0,0000	€ 0
Castelcivita	SA	51	13	8,173	106,2490	€ 3.049	0	0	8,173	0,0000	€ 0
Castellabate	SA	238	63	4,971	313,1730	€ 8.986	106	28	4,971	139,1880	€ 1.489
Castelnuovo Cilento	SA	256	67	7,644	512,1480	€ 14.696	579	152	7,644	1161,8880	€ 12.427
Castelnuovo di Conza	SA	0	0	7,437	0,0000	€ 0	0	0	7,437	0,0000	€ 0
Castiglione del Genovesi	SA	34	9	7,675	69,0750	€ 1.982	0	0	7,675	0,0000	€ 0
Cava de' Tirreni	SA	2.484	653	8,828	5764,6840	€ 165.416	2.787	733	8,828	6470,9240	€ 69.213
Celle di Bulgheria	SA	59	16	7,933	126,9280	€ 3.642	0	0	7,933	0,0000	€ 0
Centola	SA	133	35	5,576	195,1600	€ 5.600	0	0	5,576	0,0000	€ 0
Ceraso	SA	50	13	8,742	113,6460	€ 3.261	0	0	8,742	0,0000	€ 0
Cetara	SA	46	12	8,113	97,3560	€ 2.794	0	0	8,113	0,0000	€ 0
Cicerale	SA	29	8	7,617	60,9360	€ 1.749	0	0	7,617	0,0000	€ 0
Colliano	SA	84	22	8,324	183,1280	€ 5.255	0	0	8,324	0,0000	€ 0
Conca dei Marini	SA	0	0	5,830	0,0000	€ 0	0	0	5,830	0,0000	€ 0
Controne	SA	0	0	7,167	0,0000	€ 0	0	0	7,167	0,0000	€ 0
Contursi Terme	SA	320	84	7,186	603,6240	€ 17.321	720	189	7,186	1358,1540	€ 14.527
Corbara	SA	106	28	9,175	256,9000	€ 7.372	0	0	9,175	0,0000	€ 0
Corleto Monforte	SA	0	0	7,659	0,0000	€ 0	0	0	7,659	0,0000	€ 0
Cuccaro Vetere	SA	0	0	7,863	0,0000	€ 0	0	0	7,863	0,0000	€ 0
Eboli	SA	1.715	451	8,314	3749,6140	€ 107.594	1.956	514	8,314	4273,3960	€ 45.708
Felitto	SA	21	6	8,442	50,6520	€ 1.453	0	0	8,442	0,0000	€ 0
Fisciano	SA	344	90	7,975	717,7500	€ 20.596	0	0	7,975	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Furore	SA	0	0	8,093	0,0000	€ 0	0	0	8,093	0,0000	€ 0
Futani	SA	34	9	7,560	68,0400	€ 1.952	0	0	7,560	0,0000	€ 0
Giffoni Sei Casali	SA	160	42	8,455	355,1100	€ 10.190	0	0	8,455	0,0000	€ 0
Giffoni Valle Piana	SA	385	101	8,426	851,0260	€ 24.420	109	29	8,426	244,3540	€ 2.614
Gioi	SA	41	11	8,243	90,6730	€ 2.602	0	0	8,243	0,0000	€ 0
Giungano	SA	52	14	8,206	114,8840	€ 3.297	0	0	8,206	0,0000	€ 0
Ispani	SA	0	0	5,593	0,0000	€ 0	0	0	5,593	0,0000	€ 0
Laureana Cilento	SA	0	0	6,734	0,0000	€ 0	0	0	6,734	0,0000	€ 0
Laurino	SA	37	10	7,852	78,5200	€ 2.253	33	9	7,852	70,6680	€ 756
Laurito	SA	25	7	9,557	66,8990	€ 1.920	0	0	9,557	0,0000	€ 0
Laviano	SA	14	4	7,980	31,9200	€ 916	0	0	7,980	0,0000	€ 0
Lustra	SA	0	0	9,157	0,0000	€ 0	0	0	9,157	0,0000	€ 0
Magliano Vetere	SA	0	0	8,739	0,0000	€ 0	0	0	8,739	0,0000	€ 0
Maiori	SA	233	61	6,648	405,5280	€ 11.636	292	77	6,648	511,8960	€ 5.475
Mercato S.Severino	SA	997	262	7,860	2059,3200	€ 59.092	826	217	7,860	1705,6200	€ 18.243
Minori	SA	93	24	7,263	174,3120	€ 5.002	57	15	7,263	108,9450	€ 1.165
Moio della Civitella	SA	45	12	8,671	104,0520	€ 2.986	0	0	8,671	0,0000	€ 0
Montano Antilia	SA	48	13	8,256	107,3280	€ 3.080	0	0	8,256	0,0000	€ 0
Monte S.Giacomo	SA	44	12	7,901	94,8120	€ 2.721	0	0	7,901	0,0000	€ 0
Montecorice	SA	74	19	5,907	112,2330	€ 3.221	0	0	5,907	0,0000	€ 0
Montecorvino Pugliano	SA	376	99	8,469	838,4310	€ 24.059	0	0	8,469	0,0000	€ 0
Montecorvino Rovella	SA	489	129	8,375	1080,3750	€ 31.001	359	94	8,375	787,2500	€ 8.420
Monteforte Cilento	SA	0	0	8,667	0,0000	€ 0	0	0	8,667	0,0000	€ 0
Montesano sulla Marcellana	SA	249	65	8,484	551,4600	€ 15.824	58	15	8,484	127,2600	€ 1.361
Morigerati	SA	0	0	9,125	0,0000	€ 0	0	0	9,125	0,0000	€ 0
Nocera Inferiore	SA	2.913	766	7,709	5905,0940	€ 169.445	4.392	1155	7,709	8903,8950	€ 95.235

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Nocera Superiore	SA	630	166	8,500	1411,0000	€ 40.488	0	0	8,500	0,0000	€ 0
Novi Velia	SA	32	8	9,308	74,4640	€ 2.137	0	0	9,308	0,0000	€ 0
Ogliastro Cilento	SA	45	12	7,243	86,9160	€ 2.494	0	0	7,243	0,0000	€ 0
Olevano sul Tusciano	SA	209	55	8,629	474,5950	€ 13.618	0	0	8,629	0,0000	€ 0
Oliveto Citra	SA	170	45	6,618	297,8100	€ 8.546	153	40	6,618	264,7200	€ 2.831
Omignano	SA	100	26	6,927	180,1020	€ 5.168	0	0	6,927	0,0000	€ 0
Orria	SA	0	0	7,572	0,0000	€ 0	0	0	7,572	0,0000	€ 0
Ottati	SA	0	0	8,527	0,0000	€ 0	0	0	8,527	0,0000	€ 0
Padula	SA	186	49	6,930	339,5700	€ 9.744	246	65	6,930	450,4500	€ 4.818
Pagani	SA	1.532	403	8,706	3508,5180	€ 100.676	1.435	377	8,706	3282,1620	€ 35.106
Palomonte	SA	125	33	8,733	288,1890	€ 8.270	0	0	8,733	0,0000	€ 0
Pellezzano	SA	195	51	9,060	462,0600	€ 13.259	0	0	9,060	0,0000	€ 0
Perdifumo	SA	25	7	7,468	52,2760	€ 1.500	0	0	7,468	0,0000	€ 0
Perito	SA	0	0	8,352	0,0000	€ 0	0	0	8,352	0,0000	€ 0
Pertosa	SA	0	0	6,692	0,0000	€ 0	0	0	6,692	0,0000	€ 0
Petina	SA	36	9	8,960	80,6400	€ 2.314	0	0	8,960	0,0000	€ 0
Piaggine	SA	60	16	8,823	141,1680	€ 4.051	51	13	8,823	114,6990	€ 1.227
Pisciotta	SA	52	14	6,611	92,5540	€ 2.656	0	0	6,611	0,0000	€ 0
Polla	SA	199	52	7,459	387,8680	€ 11.130	58	15	7,459	111,8850	€ 1.197
Pollica	SA	64	17	5,213	88,6210	€ 2.543	0	0	5,213	0,0000	€ 0
Pontecagnano Faiano	SA	882	232	8,281	1921,1920	€ 55.128	0	0	8,281	0,0000	€ 0
Positano	SA	120	32	5,086	162,7520	€ 4.670	0	0	5,086	0,0000	€ 0
Postiglione	SA	61	16	8,251	132,0160	€ 3.788	0	0	8,251	0,0000	€ 0
Praiano	SA	55	14	7,712	107,9680	€ 3.098	0	0	7,712	0,0000	€ 0
Prignano Cilento	SA	34	9	7,095	63,8550	€ 1.832	0	0	7,095	0,0000	€ 0
Ravello	SA	63	17	6,412	109,0040	€ 3.128	0	0	6,412	0,0000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ricigliano	SA	18	5	6,851	34,2550	€ 983	0	0	6,851	0,0000	€ 0
Roccadaspide	SA	335	88	7,921	697,0480	€ 20.002	443	117	7,921	926,7570	€ 9.913
Roccagloriosa	SA	56	15	7,184	107,7600	€ 3.092	0	0	7,184	0,0000	€ 0
Roccapiemonte	SA	480	126	9,126	1149,8760	€ 32.995	668	176	9,126	1606,1760	€ 17.180
Rofrano	SA	36	9	9,079	81,7110	€ 2.345	0	0	9,079	0,0000	€ 0
Romagnano al Monte	SA	0	0	7,588	0,0000	€ 0	0	0	7,588	0,0000	€ 0
Roscigno	SA	36	9	7,529	67,7610	€ 1.944	0	0	7,529	0,0000	€ 0
Rutino	SA	36	9	8,379	75,4110	€ 2.164	0	0	8,379	0,0000	€ 0
Sacco	SA	0	0	7,255	0,0000	€ 0	0	0	7,255	0,0000	€ 0
Sala Consilina	SA	543	143	6,667	953,3810	€ 27.357	704	185	6,667	1233,3950	€ 13.192
Salento	SA	0	0	8,862	0,0000	€ 0	0	0	8,862	0,0000	€ 0
Salerno	SA	6.843	1800	7,501	13501,8000	€ 387.431	10.761	2830	7,501	21227,8300	€ 227.051
Salvitelle	SA	0	0	8,216	0,0000	€ 0	0	0	8,216	0,0000	€ 0
San Cipriano Picentino	SA	170	45	8,173	367,7850	€ 10.554	0	0	8,173	0,0000	€ 0
San Giovanni a Piro	SA	88	23	6,622	152,3060	€ 4.370	0	0	6,622	0,0000	€ 0
San Gregorio Magno	SA	190	50	8,095	404,7500	€ 11.614	162	43	8,095	348,0850	€ 3.723
San Mango Piemonte	SA	0	0	8,320	0,0000	€ 0	0	0	8,320	0,0000	€ 0
San Marzano sul Sarno	SA	368	97	8,095	785,2150	€ 22.532	0	0	8,095	0,0000	€ 0
San Mauro Cilento	SA	0	0	6,348	0,0000	€ 0	0	0	6,348	0,0000	€ 0
San Mauro la Bruca	SA	0	0	8,350	0,0000	€ 0	0	0	8,350	0,0000	€ 0
San Pietro al Tanagro	SA	0	0	8,100	0,0000	€ 0	0	0	8,100	0,0000	€ 0
San Rufo	SA	39	10	8,273	82,7300	€ 2.374	0	0	8,273	0,0000	€ 0
San Valentino Torio	SA	390	103	8,597	885,4910	€ 25.409	0	0	8,597	0,0000	€ 0
Santa Marina	SA	85	22	6,316	138,9520	€ 3.987	0	0	6,316	0,0000	€ 0
Sant'Angelo a Fasanella	SA	22	6	7,330	43,9800	€ 1.262	0	0	7,330	0,0000	€ 0
Sant'Arsenio	SA	356	94	7,914	743,9160	€ 21.346	724	190	7,914	1503,6600	€ 16.083

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO A.S.2015/2016

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SECONDARIA II°GRADO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	283	74	7,901	584,6740	€ 16.777	0	0	7,901	0,0000	€ 0
Santomenna	SA	0	0	7,422	0,0000	€ 0	0	0	7,422	0,0000	€ 0
Sanza	SA	78	21	8,975	188,4750	€ 5.408	0	0	8,975	0,0000	€ 0
Sapri	SA	588	155	7,283	1128,8650	€ 32.393	1.228	323	7,283	2352,4090	€ 25.161
Sarno	SA	1.643	432	8,892	3841,3440	€ 110.227	2.078	547	8,892	4863,9240	€ 52.024
Sassano	SA	107	28	8,909	249,4520	€ 7.158	0	0	8,909	0,0000	€ 0
Scafati	SA	2.320	610	8,330	5081,3000	€ 145.807	1.883	495	8,330	4123,3500	€ 44.103
Scala	SA	35	9	8,102	72,9180	€ 2.092	0	0	8,102	0,0000	€ 0
Serramezzana	SA	0	0	8,795	0,0000	€ 0	0	0	8,795	0,0000	€ 0
Serre	SA	127	33	8,007	264,2310	€ 7.582	0	0	8,007	0,0000	€ 0
Sessa Cilento	SA	47	12	8,799	105,5880	€ 3.030	0	0	8,799	0,0000	€ 0
Siano	SA	377	99	9,183	909,1170	€ 26.087	156	41	9,183	376,5030	€ 4.027
Sicignano degli Alburni	SA	90	24	8,219	197,2560	€ 5.660	0	0	8,219	0,0000	€ 0
Stella Cilento	SA	0	0	8,160	0,0000	€ 0	0	0	8,160	0,0000	€ 0
Stio	SA	34	0	7,911	0,0000	€ 0	0	0	7,911	0,0000	€ 0
Teggiano	SA	394	104	8,185	851,2400	€ 24.426	648	170	8,185	1391,4500	€ 14.883
Torchiara	SA	64	17	6,669	113,3730	€ 3.253	0	0	6,669	0,0000	€ 0
Torraca	SA	0	0	8,367	0,0000	€ 0	0	0	8,367	0,0000	€ 0
Torre Orsaia	SA	59	16	6,963	111,4080	€ 3.197	21	6	6,963	41,7780	€ 447
Tortorella	SA	0	0	8,847	0,0000	€ 0	0	0	8,847	0,0000	€ 0
Tramonti	SA	135	36	7,748	278,9280	€ 8.004	0	0	7,748	0,0000	€ 0
Trentinara	SA	33	9	8,040	72,3600	€ 2.076	0	0	8,040	0,0000	€ 0
Valle dell'Angelo	SA	0	0	8,470	0,0000	€ 0	0	0	8,470	0,0000	€ 0
Vallo della Lucania	SA	931	245	7,390	1810,5500	€ 51.953	1.898	499	7,390	3687,6100	€ 39.442
Valva	SA	48	13	8,638	112,2940	€ 3.222	0	0	8,638	0,0000	€ 0
Vibonati	SA	56	15	6,015	90,2250	€ 2.589	0	0	6,015	0,0000	€ 0
Vietri sul Mare	SA	223	59	7,437	438,7830	€ 12.591	0	0	7,437	0,0000	€ 0
TOTALI		**45315**	**11912**	**1235,178**	**94615,0330**	**€ 2.714.959**	**44495**	**11702**	**1235,178**	**92007,7720**	**€ 984.109**

Decreto Dirigenziale n. 87 del 09/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 193 DEL 29/11/2013 - PROGETTO "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" AGENZIA FORMATIVA CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI SCPA - COMPENSAZIONE CONTABILE PROGETTO C.U. 093.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è stato approvato, all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Operativo e1) "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi formativi integrati ed incentivi", il piano "Campania al Lavoro!" - ELFI Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale;

b) che con il Decreto Dirigenziale N° 193 del 29/11/2013 ad oggetto "POR FSE 2007-2013. Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico, approvato con D.D .n°4/2013, "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!-D.G.R. n. 647/2012", è stata approvata la graduatoria provvisoria dei 25 progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto, per un costo di euro 10.751.486,00;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00;

d) che fra i progetti approvati rientra anche quello affidato alla società Centri Linguistici Consorziati ScpA con un finanziamento complessivo di € 504.000,00 per n. 3 edizioni corsuali;

e) che le attività formative presentano un quadro contabile consuntivo, certificato dalla U.O.D. Territoriale di Napoli con verbali del 6/4/2016, come da tabella seguente:

Tipologia edizione corsuale	C.U. SIMONA	Importo Approvato	Importo Certificato	Saldo Ricevuto	Importo da restituire	Importo da avere
Addetto alle vendite Ed.1	093	€ 168.000,00	€ 161.015,39	€ 167.884,64	€ 6.869,25	
Addetto alle vendite Ed.2	093	€ 168.000,00	€ 162.625,95	€ 167.925.00	€ 5.299,05	
Addetto alle vendite Ed.3	093	€ 168.000,00	€ 165.422,63	€ 156.895.18		€ 8.527,45
					€ 12.168,30	€ 8.527,45

RITENUTO

- che trattandosi di un unico progetto, seppur diviso in tre edizioni corsuali, avente unico codice di Ufficio Si.Mon.A. 093, si possa procedere ad una compensazione contabile fra l'importo da restituire e quello ancora da ricevere;
- che, pertanto, l'importo complessivo da restituire ammonta ad € 3.640,85;

VISTI

D.G.R. 647 del 13/11/2012
D.D. 4 del 22/01/2013
D.D. 193 del 29/11/2013
D.G.R. 647 del 27/09/2013
DGR 488 del 31/10/2013
D.D. 430/2014
D.D. 422 del 22/09/2014
D.G.R. 700 del 23/12/2014

D.G.R. 223 del 27/06/2014
D.D. n.54 del 19/12/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di autorizzare la compensazione contabile definita in seguito ai verbali di certificazione complessiva finali effettuati sul progetto approvato alla società Centri Linguistici Consorziati ScpA dalla U.O.D. di Napoli in data 6/4/2016, come da tabella sotto riportata:

Risultanze verifiche contabili

Tipologia edizione corsuale	C.U. SIMONA	Importo Approvato	Importo Certificato	Saldo Ricevuto	Importo da restituire	Importo da avere
Addetto alle vendite Ed.1	093	€ 168.000,00	€ 161.015,39	€ 167.884,64	€ 6.869,25	
Addetto alle vendite Ed.2	093	€ 168.000,00	€ 162.625,95	€ 167.925.00	€ 5.299,05	
Addetto alle vendite Ed.3	093	€ 168.000,00	€ 165.422,63	€ 156.895.18		€ 8.527,45
					€ 12.168,30	€ 8.527,45

Importo da restituire : € 3.640,85

2. di stabilire che la società Centri Linguistici Consorziati ScpA – P.IVA 06780350630 – di Via Melisburgo, 15 – 80133 – Napoli, in seguito alle verifiche contabili finali sul progetto C.U. 093 – di cui al progetto "ELFI – Formazione e lavoro per lo sviluppo locale – Cilento Outlet" debba restituire la somma complessiva di € 3.640,85 con versamento sul conto corrente unico della Giunta regionale della Campania (IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005), indicando nella causale i riferimenti progettuali e trasmettendo copia dell'avvenuto bonifico agli uffici competenti;
3. di stabilire che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per il soggetto interessato;
4. di inviare il presente provvedimento all'autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che, la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 181 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 26/5/2016 AVENTE AD OGGETTO : PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO PSB SRL CUP B67H15001040001

IL DIRIGENTE

Premesso che in data 26/05/2016 è stato emesso e pubblicato il decreto dirigenziale n. 173 avente ad oggetto: " Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario PSB SRL CUP B67H15001040001";

Preso atto che, per mero errore materiale, è stato inserito nel corpo del decreto dirigenza n. 173 del 26/05/2016, come soggetto beneficiario Time Vision scarl anziché PSB SRL;

Ritenuto di dover revocare e annullare il decreto dirigenziale n. 173 del 26/5/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

1) di revocare e annullare il decreto dirigenziale n. 173 del 26/5/2016 avente ad oggetto: : " Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazi0ne delle spettanze al Soggetto Beneficiario PSB SRL CUP B67H15001040001";

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 184 del 09/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL CUP B67H15000950001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 17/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702108 il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 363838 del 26/5/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209773 del 24/3/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 179.366,00;

c) che il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 179.366,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 24/02/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 179.366,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL con accredito su codice IBAN IT05P0538703405000002300169

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 179.366,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING E WORKING PROGETTO EUROPA SRL con accredito su codice IBAN IT05P0538703405000002300169;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 185 del 09/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO PSB SRL CUP B67H15001040001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702229 il Soggetto Beneficiario PSB SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 350010 del 20/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209762 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario PSB SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 118.290,00;
c) che il Soggetto Beneficiario PSB SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 118.290,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 11/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario PSB SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 118.290,00 al Soggetto Beneficiario PSB SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 118.290,00 al Soggetto Beneficiario PSB SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 186 del 09/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE SPA CUP B67H15001160001 VERBALE N.44

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 04/11/2015 protocollo n. 750085 il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 350044 del 20/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 209748 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 22.198,50;

c) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 22.198,50

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/02/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 22.198,50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 22.198,50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 187 del 09/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE SPA CUP B67H15001160001 VERBALE N.55

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 04/11/2015 protocollo n. 750085 il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 350034 del 20/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 235015 del 06/04/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 14.388.50;

c) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 14.388.50

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/02/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 14.388.50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 14.388.50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 189 del 09/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.167 DEL 26 MAGGIO 2016 RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che

1) in data 26/5/2016 è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 167 avente ad oggetto : "DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del **COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI** ";
2) che la somma da impegnare e liquidare in favore del Comune di San Marco dei Cavoti è a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	**TIT.**	**Missione**	**Progr.**	**Macro Aggregato**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice UE**	**SIOPE Bilancio**	**SIOPE Gestionale**
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

Considerato che il decreto dirigenziale n. 167 del 26.05.2016 al punto *"e"* del R*itenuto* recitava: "che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa";

Ritenuto

a) di dover rettificare il citato punto "*e*" del *Ritenuto*, precisando che la predetta somma è stata accertata con decreto dirigenziale n. 23 del 09/05/2016 (accertamento n° 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
b) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 18/05/2016 - 31/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di rettificare il citato punto "*e*" del *Ritenuto*, precisando che la predetta somma è stata accertata con decreto dirigenziale n. 23 del 09/05/2016 (accertamento n° 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
2) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 18/05/2016 - 31/12/2016;
3) di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03), all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03), all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione

Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

4) di inviare l'atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro; al Capo di Gabinetto del Presidente; al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

Decreto Dirigenziale n. 11 del 08/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO (ART. 2 DPR 361/2000, DPGRC 619/2003 DELLA FONDAZIONE POMPEO LEBANO ONLUS CON SEDE IN SESSA CILENTO (SA) RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA PRIVATA CON DD. N° 225 DEL 31/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DD. N. 295 del 31/03/2014 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Pompeo Lebano con sede in Sessa Cilento (SA) alla Via Coccoli n°7 ed iscritta al n°32 9 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, tenuto dall' UOD 07 Direzione Generale 12 Dipartimento 54;

b) in data 23.02.2015 ha modificato lo statuto con atto redatto per notar Luca Restaino, notaio in Giffoni Valle Piana, iscritto nel ruolo del Collegio notarile di Salerno rep.6069, e successivo verbale di rettifica sempre per notar Luca Restaino del 23 febbraio 2016 rep. 6895;

VISTA:

la nota pervenuta in data 27/04/2016 prot. n.0287062 all'UOD 07, Direzione Generale 12 Dipartimento 54, con la quale il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione della modifica dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013:

ACCERTATO CHE:

a. l'istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003 e riguarda l'art. 1, l'art. 16 commi 6 e 7 e l'art. 19. Modifiche che si sono rese necessarie a seguito delle osservazioni fatte dall'Agenzia delle Entrate Direzione Generale della Campania in data 5/01/2016, per l' ottenimento dell'iscrizione nell'anagrafe delle Onlus;
b. la fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone di provvedere al mantenimento ed all'assistenza, anche domiciliare, dei poveri infermi ed inabili al lavoro, di ambo i sessi aventi il domicilio di soccorso preferibilmente nel Comune e frazioni di Sessa Cilento e comunque in un Comune della Regione Campania e che non abbiano parenti tenuti a provvedere alla loro sorte ed in grado di farlo ed al mantenimento dei fanciulli poveri, orfani preferibilmente del Comune di Sessa Cilento e frazioni di Sessa Cilento e dei comuni costituenti l'antico circondario di Vallo della Lucania e comunque di un Comune della Regione Campania
c. la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art.11 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6,comma 4 del D.P.G.R.C.n.619 del 22.09.2003;
d. sussistono le condizioni di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

CONSIDERATO CHE:
sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n° 619/2003 per la modifica dello sta tuto;

VISTI:
1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferime nto dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n°488 del 31/10/2013 di conferimento de ll'incarico Dirigenziale dell'UOD 07;
3. l'ultima integrazione presentata dalla Fondazione in data 27/05/2016 prot. 0366410;

LETTI:

1 il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2 il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3 la modifica di cui al verbale del Consiglio di Amministrazione del 8/9/2015 redatto per notar Luca Restaino notaio in Giffoni Valle Piana, iscritto al ruolo del Collegio notarile di Salerno rep.6069, e successivo verbale di rettifica sempre per notar Luca Restaino del 23 febbraio 2016 rep. 6895;
4 il provvedimento della Direzione Generale della Campania dell'Agenzia delle Entrate di iscrizione all'anagrafe unica delle O.N.L.U.S. (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) n°12677 del 7 marzo 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 30/05/2016

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione Pompeo Lebano con sede in Sessa Cilento (SA) riconosciuta persona giuridica di diritto privato con DD. n. 295 del 31/03/2014. Modifiche di cui al verbale di rettifica del 23/02/2016 redatto per notar Luca Restaino notaio in Giffoni Valle Piana, iscritto al ruolo del Collegio notarile di Salerno rep.6895;
2. di dare atto che la modifica riguarda l'art. 1, 2,l'art. 16 commi 6 e 7 e l'art. 19. Le modifiche si sono rese necessarie a seguito delle osservazioni fatte dall'Agenzia delle Entrate Direzione Generale della Campania in data 5/01/2016, per l'ottenimento dell'iscrizione nell'anagrafe delle Onlus;
3. di dare atto che la nuova ragione sociale è " Fondazione Pompeo Lebano Onlus ".
4. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di 20 articoli;
5. di trascrivere le modifiche al n°329,del Regist ro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
6. di notificare il presente atto alla Fondazione Pompeo Lebano Onlus con sede in Sessa Cilento (SA) alla via Coccoli n°7;
7. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 25/05/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012 - RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO PLURIENNALE REGIONALE ASSEGNATO CON D.D. N. 5 DEL 31.01.2011 PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005 2006 - L.R. 3 /07 (EX L.R. 51/78) LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DI PALAZZO FRUNZI COMUNE DI SENERCHIA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione n. 2018 del 23/12/2005 ha dettato i criteri e le modalità di valutazione delle istanze riguardanti gli interventi di recupero e restauro dei beni appartenenti al patrimonio edilizio storico di proprietà degli Enti di cui all'art. 64 della L.R. 3/07 (ex art. 2 L.R. 51/78) ;

b) con D.D. n. 665 del 21/12/2005 è stato disposto l'impegno della somma di euro 700.000,00 sul cap. 5318 della U.P.B. 3.11.32 del bilancio gestionale E.F. 2005 quale prima annualità del contributo per il concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui ;

c) con D.D. n.759 del 20/12/2006 è stato disposto l'impegno della somma di euro 700.000,00 sul cap. 5318 della U.P.B. 3.11.32 del bilancio gestionale E.F. 2006 quale prima annualità del contributo per il concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui ;

d) con deliberazione di G.R. n. 620 del 13/4/2007 e conseguente D.D. n. 430 del 19/7/2007, si è provveduto a incrementare le risorse già impegnate con il precitato D.D. n. 665/2005, nel senso che la somma di 700.000,00 euro, impegnata con il D.D. n.759/2006 , è stata destinata anch'essa alla realizzazione delle iniziative di cui alla menzionata deliberazione di G.R. n. 2018/2005;

e) con D. D. n. 480 del 30 luglio 2007 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, tra cui risulta essere utilmente inserito quello proposto dal Comune di Senerchia (Av) riguardante i lavori di recupero e restauro di Palazzo Frunzi di importo complessivo di € 400.000,00 ;

f) con D.D. n. 5 del 31/1/2011, il Settore Berni Culturali ha assegnato al predetto Comune, per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, il contributo pluriennale regionale di € 20.000,00 annui e € 10.000,00 semestrali, a parziale copertura delle rate di ammortamento del mutuo di € 400.000,00 ;

g) la prima annualità è stata impegnata :
   - per € 5.000,00 semestrali e per € 10.000,00 annuali sul capitolo 5318 (U.P.B. 3.11.32) del bilancio dell'E.F. 2005
   - per € 5.000,00 semestrali e € 10.000,00 annuali sul medesimo capitolo 5318 (U.P.B. 3.11.32) del bilancio dell'E.F. 2006;

h) la Giunta Regionale con deliberazione n. 125 del 20/3/2012 ha stabilito la rideterminazione dei contributi pluriennali concessi ai sensi delle LL.RR. n. 51/1978; n. 42/1979; n.23/1996; n. 50/1985 e n.3 /2007, concessi successivamente all'entrata in vigore della L.R. n. 1/2008, nella misura dell'effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera finanziata al netto dei ribassi d'asta;

i) con la medesima deliberazione di G.R. n.125/2012 è stato dato mandato alle Aree Generali di Coordinamento di :
   - procedere alla ricognizione di tutte le posizioni dei contributi concessi ai sensi delle precitate leggi regionali;
   - rilevare le economie realizzate ;
   - predisporre gli atti per la rideterminazione del contributo concesso

CONSIDERATO CHE :

a) il Comune di Senerchia (Av) con nota prot. n.791 del 31/3/2014 e successiva nota integrativa prot. n.553 del 17/3/2016 acquisite , rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 257969 del 10/4/2014 e al n. 191232 del 18/3/2016 ha trasmesso la scheda di ricognizione di cui alla precitata delibera di G.R. n.125/2012 e la richiesta di rimborso del contributo pluriennale ;

b) il predetto Comune, così come è rilevabile dalla menzionata scheda di ricognizione e dalla allegata determina del Responsabile del Servizio Area Tecnica n. 54 del 21/3/2014, ha certificato una economia sulla spesa finanziata di € 11.220,75 ;

RITENUTO, pertanto , dover :

a) prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'intervento in parola che al netto delle economie, così come certificato dal Comune di Senerchia (Av), ammonta complessivamente a € 388.779,25 ;

b) rideterminare, in conseguenza delle predette economie, il contributo totale concesso con il predetto D.D. n. 5 del 31/1/2011 da € 400.000,00 ad € 388.779,25;

c) adeguare il rimborso delle rate a parziale copertura del mutuo contratto al contributo come sopra rideterminato, nella seguente misura :
Annuo da € 20.000,00 a € 19.438,96
Semestrale da € 10.000,00 a € 9.719,48

VISTO:

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".
- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania"
- la DGR n. 52 del 15/02/2016 " Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti :

1) di prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'intervento in parola che al netto delle economie, così come certificato dal Comune di Senerchia (Av), ammonta complessivamente a € 388.779,25 ;

2) di rideterminare, in conseguenza delle predette economie, il contributo totale concesso con il predetto D.D. n. 5 del 31/1/2011 da € 400.000,00 ad € 388.779,25 ;

3) di adeguare il rimborso delle rate a parziale copertura del mutuo contratto al contributo come sopra rideterminato, nella seguente misura :

   Annuo da € 20.000,00 a € 19.438,96
   Semestrale da € 10.000,00 a € 9.719,48

4) di stabilire, altresì, che restano fermi tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal precitato D.D. n. 5 del 31/1/2011;

5) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

6) di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03) ;
- all' Ufficio preposto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario : Comune di Senerchia (Av) ;
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero (54-12-00) ;

Murolo

Decreto Dirigenziale n. 211 del 06/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE IV CAPACITA' ISTITUZIONALE OBIETTIVO SPECIFICO 18 (RA 11.3) MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANTE MULTILIVELLO E DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO PUBBLICO, ANCHE PER LA COESIONE TERRITORIALE. "SERVIZIO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI AMBITI TERRITORIALI". PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
d. con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e. con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
f. con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g. con la deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h. con deliberazione n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso, nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
i. la suddetta deliberazione, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
j. con deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 la Giunta Regionale, ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2016-2018", che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
k. il richiamato Piano Sociale Regionale 2016-2018 descrive la strategia regionale in materia di politiche sociali, alla quale concorre prevalentemente l'Asse II Inclusione Sociale, l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", come declinato nel POR Campania FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che

- nel quadro della programmazione europea 2014/2020 gli Ambiti Territoriali rappresentano i principali beneficiari degli interventi di inclusione sociale, in considerazione della diretta vicinanza con i destinatari delle azioni e delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari loro attribuite dalla L. n. 328/2000 e dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328");
- nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 le misure di inclusione sociale e di lotta alla povertà costituiscono le azioni principali che la Regione deve intraprendere per concorrere, in raccordo con le politiche nazionali, al soddisfacimento della condizionalità ex ante tematica 9.1;
- alla luce delle criticità registrate nella passata programmazione relativamente all'attuazione delle iniziative finalizzate al sociale occorre rafforzare il sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali, favorendo l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- con la deliberazione n. 119 del 22 marzo 2016 recante ad oggetto "POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" la Giunta Regionale ha previsto, tra l'altro, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A) della Regione Campania l'implementazione delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali rientra tra le azioni indicate per il rafforzamento della capacità amministrativa e di gestione dei fondi UE;
- con decreto dirigenziale n. 3 del 17/0572016, il capo Dipartimento dell' Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc., allo scopo di garantire che l'attività di rafforzamento degli Ambiti sia coerente con le esigenze dettate dalla efficacia gestione dei fondi strutturali e che la stessa gestione risponda alle tematiche afferenti al sociale, ha demandato alla Direzione Generale 54.12 l' attuazione della suddetta attività;
- il succitato decreto ha previsto, tra l'altro, che, al fine di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal FSE e dal FESR, il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali possa essere affidato anche a società *in house* che abbiano esperienza in materia di gestione dei fondi europei;

CONSIDERATO altresì che,

- il ricorso alla procedura dell' *in house providing* è legittimato dalla verifica dei presupposti previsti dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- tali presupposti, ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 5 e n.192 del citato dispositivo, consistono nella sussistenza dei seguenti requisiti:
  1. esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (co. 2, art. 5);

2. realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (co.7, art. 5);
3. assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

ACCERTATA

- la sussistenza in capo alla Fondazione IFEL Campania, dei requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania, di cui allo Statuto approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 143/2013;

RILEVATO

- che per conseguire gli obiettivi sopra indicati e per attuare compiutamente la strategia di intervento declinata nei documenti di programmazione nazionali e regionali è necessario porre in essere tutte le azioni utili per la realizzazione di un intervento volto a rafforzare le competenze degli Ambiti territoriali nel corretto utilizzo delle risorse europee, in particolare a supporto al processo di spesa del POR Campania FSE 2014-2020;

DATO ATTO,

- che l'opportunità del ricorso all'affidamento *in house* alla fondazione *IFEL Campania* è motivata dal rispetto dei requisiti, di cui all'art. 192 del dlgs. 50/2016, quali:
  - gli elementi che ne contraddistinguono la mission, finalizzata al "supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente" (art. 3, co. 1, dello Statuto);
  - la comprovata esperienza nell'attuazione di misure di supporto alla *governance* degli Enti Locali con particolare riferimento alle attività di assistenza tecnica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionele n. 499 del 21/10/2015 e n. 199/2013;
- che è, altresì, necessario acquisire un'offerta tecnica ed economica, al fine di procedere alla valutazione della congruità della stessa, in considerazione dell'oggetto e del valore della prestazione, in linea con quanto stabilito dalla citata Delibera di Giunta Regionale n.119/2016;

ACCERTATO, altresì

- che, con Delibera di Giunta Regionale n 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di bilancio POR Campania FSE 2014/20 ed acquisiti a bilancio le rispettive risorse;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'analisi dei fabbisogni per l'acquisizione dei servizi per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, come allegato A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover dare avvio alla procedure relative all'acquisizione dei servizi *de quo* attraverso le modalità *in house* individuando quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio *la Fondazione IFEL Campania*, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- di dover prevedere l'invio del presente atto alla Fondazione IFEL Campania, al fine di richiedere la disponibilità della stessa alla realizzazione del servizio richiesto e, al contempo, la trasmissione di un'offerta tecnica ed economica, coerente con gli obiettivi di cui all'allegato A) al presente atto;

- di dover ritenere disponibili per l'esecuzione delle prestazioni in questione risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, comprensive di IVA nella misura di legge, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6 "*Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative*";
- di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990, nella persona della dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- di dover prevedere che l'attuazione di tale intervento è in linea con il rispetto del cronoprogramma di spesa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 119/2016;
- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto, in uno con l'approvazione dello schema di contratto;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la Direttiva 2014/24/UE;
- il d.lgs 18 aprile 2016, n.50;
- le disposizioni regolanti il POR FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all'adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014/2020;
- il D.P.G.R. n. 76 del 17/03/2016 di nomina dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D.D. n. 2 del 17/03/2016 di approvazione della Strategia di Audit – POR Campania FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 21/2013, di approvazione delle "direttive per il controllo analogo degli organismi *in house* della Regione Campania" ;

Visti, altresì

- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di prendere atto dell'analisi dei fabbisogni per l'acquisizione dei servizi per il rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, come allegato A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare avvio alla procedure relative all'acquisizione dei servizi de quo attraverso le modalita' *in house* individuando quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio la Fondazione IFEL Campania, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- di prevedere l'invio del presente atto alla Fondazione IFEL Campania, al fine di richiedere la disponibilità della stessa alla realizzazione del servizio richiesto e, al contempo, la trasmissione di un'offerta tecnica ed economica, coerente con gli obiettivi di cui all'allegato A) al presente atto;
- di ritenere disponibili per l'esecuzione delle prestazioni in questione risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, comprensive di IVA nella misura di legge, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6 "*Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative*";
- di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990, nella persona della dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- di prevedere che l'attuazione di tale intervento è in linea con il rispetto del cronoprogramma di spesa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 119/2016;
- di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto, in uno con l'approvazione dello schema di contratto;
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione.

Allegato A)

POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Miglioramento della governante multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale.

"Servizio per il rafforzamento del sistema di *Governance* degli Ambiti Territoriali"

Premessa

Nel quadro della programmazione europea 2014/2020 gli Ambiti Territoriali rappresentano i principali beneficiari degli interventi di inclusione sociale, in considerazione della diretta vicinanza con i destinatari delle azioni e delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari loro attribuite dalla L. n. 328/2000 e dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328").

In particolare le azioni previste dal nuovo Programma Operativo, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale, sono dirette a sostenere le famiglie e le persone povere ed i soggetti svantaggiati e/o a rischio di discriminazione, attraverso servizi di sostegno e strumenti di microcredito, al fine di favorirne l'emancipazione sociale ed economica. Le misure riguardano persone in carico presso i servizi sociali, persone con disabilità, anche psichica, detenuti ed ex detenuti, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

Lo stesso Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015, promuove un modello di welfare, basato su una risposta individualizzata ai fabbisogni, anche mediante il sostegno economico alle famiglie, ed assegna agli enti pubblici coinvolti il compito di governare i territori in modo innovativo, in qualità di soggetti responsabili, non solo dell'erogazione dei servizi, ma anche della valutazione dell'efficacia degli stessi, in termini di presa in carico dei cittadini e fuoriuscita dalla situazione di difficoltà.

Con riferimento agli interventi di contrasto alla povertà previsti per il soddisfacimento della condizionalità 9.1, nell'ambito dell'attuazione dei Programmi Comunitari, gli Ambiti Territoriali, in raccordo con le politiche nazionali, dovranno predisporre ed attuare progetti personalizzati di presa in carico e promuovere accordi di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio, coinvolti nelle politiche di inserimento socio-lavorativo. A tal proposito il Piano Sociale Regionale ha previsto il rafforzamento del livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni afferenti a ciascun Ambito. Nella programmazione degli interventi locali, che dovrà prevedere l'integrazione con le eventuali misure previste dal Piano nazionale, le forme di supporto dovranno essere improntate ad una logica di "attivazione" delle Amministrazioni, delle comunità e dei beneficiari, prevedendo misure e strumenti di accompagnamento e attivazione delle responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Al fine di favorire il soddisfacimento dei criteri di condizionalità prefissati e la realizzazione degli obiettivi declinati nel PO, in coerenza con quanto indicato nel (PRA) Piano di Rafforzamento Amministrativo, la Regione Campania ha deliberato il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali, quali principali beneficiari dell'Asse II, attraverso la deliberazione n. 119 del 22 marzo 2016, prevedendo lo stanziamento di un massimo di €. 1.500.000,00 nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" 'Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), da utilizzare nel triennio 2016-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti del servizio

Il servizio richiesto è finalizzato al rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali, al fine di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali, nell'ambito della priorità 9i) "*L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità".*

Il servizio ha una validità di tre anni ed è finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività di affiancamento, trasferimento ed adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020:

- strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, ecc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;
- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, ecc…) da trasferire alla Regione Campania;
- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

Le modalità di affiancamento agli Ambiti Territoriali devono prevedere un'azione di **affiancamento "in loco"**, presso le sedi dei **59 Ambiti Territoriali** della Regione, articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di **supporto desk,** con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Deve essere, inoltre, assicurato il **coordinamento delle attività e il raccordo** con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione.

Per la realizzazione del servizio si richiede il coinvolgimento di **15 risorse** con profili professionali adeguati alle attività previste, di cui **n. 1 senior** con funzioni di coordinamento, per 112 giornate annue e **n. 14 junior,** per 144 giornate annue ciascuno**,** dislocati presso i diversi Ambiti Territoriali.

Le risorse dovranno operare a supporto di più Ambiti Territoriali presenti nel territorio di ciascuna provincia, suddivisi in base alla popolazione di riferimento, come descritto nella tabella successiva.

Il numero di risorse assegnate a ciascuna provincia potrà essere modificato in funzione delle esigenze operative che si renderanno necessarie per la realizzazione degli obiettivi del servizio richiesto.

Fonte Dati: Istat al 01.01.2015

Provincia	Numero Ambiti	Popolazione complessiva*	Numero risorse
AV	6	427.936	1
BN	5	282.321	1
CE	10	924.614	2
NA	25*	3.118.149	7
SA	13	1.108.509	3

**di cui 1 Ambito costituito dalle 10 Municipalità della città di Napoli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ richiesto un adeguato **sistema di monitoraggio** del livello di soddisfacimento del servizio da parte del personale degli Ambiti, attuato mediante l’utilizzo di strumenti di rilevazione periodica, al fine di valutare le eventuali criticità e mettere in campo le conseguenti azioni correttive. Ciò al fine di favorire la flessibilizzazione delle attività svolte, in funzione del fabbisogno e delle priorità emerse in corso d’opera.

Costo del servizio

In coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale n. 119/2016, il totale delle risorse disponibili per la realizzazione del servizio nel triennio 2016/2018, è pari ad un costo complessivo di €. 1 500.000,00 a lordo di IVA, se dovuta.

Per la rendicontazione della spese si fa riferimento alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all’adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 07/06/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Indizione di gara con allegati. Proc. n. 2171/L/16 "Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo in Napoli" CIG: 6676083DF6

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto n. 54 del 02/05/2016 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 Ufficio Tecnico – Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali – ha:

1.1 richiesto all'Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale Acquisti di espletare una gara ad evidenza pubblica, avente ad oggetto l'affidamento dei "Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo, in Via S. Teresa degli Scalzi, 24 - Napoli;
1.2 approvato il Capitolato speciale;
1.3 comunicato il CIG: 6676083DF6;
1.4 nominato il RUP nella persona dell' arch. Gennaro D'Angelo;
1.5 comunicato l'importo a base d'asta di € 138.808,16 IVA esclusa;
1.6 impegnata la spesa sul cap. 144 del bilancio 2016, giusta D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016;
1.7 disposto l'espletamento di procedura di gara con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

Preso atto:

a) che per l'affidamento dei lavori si possa procedere mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), e che l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
b) di dover approvare il Disciplinare di gara con i relativi allegati;
c) di dover nominare responsabile della procedura di gara, il dott. Umberto Scalo;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Umberto Scalo - UOD 01 - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo:

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- **di indire** procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), n. 2171/L/16 – Cig:6676083DF6 - avente ad oggetto l'affidamento dei "Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo, in Via S. Teresa degli Scalzi, 24 – Napoli - mediante il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **di approvare** la documentazione di gara costituita da:
    1. Disciplinare
    2. Capitolato
    3. Mod. A1 - Istanza di partecipazione
    4. Mod. A2 - Scheda Identificativa
    5. Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
    6. Mod. A4 - Protocollo di legalità
    7. Mod. A5 - Modello Offerta Economica
    8. Bando G.U.R.I.

- **di nominare**, responsabile della procedura di gara, il dott. Umberto Scalo;
- **di dare pubblicità agli atti di gara**, con le modalità di cui all'art. 72,73,74 del D.Lgs. 50/2016, attraverso:

1 Il Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

2a La pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;

- **di inviare** il presente atto:

1 Al RUP arch. Gennaro D'Angelo;

2 Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 – Ufficio Tecnico – Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali;

3 All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2171/L/2016

Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE, PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto....4
Art. 4 □ Durata....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....4
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione....5
Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari....5
Art. 9. □ Garanzia provvisoria....5
Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte....6
Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"....7
Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"....7
Art. 13. □ Raggruppamenti di imprese....8
Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara....9
Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto....9
Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....10
Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali....10
Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 – Ufficio Tecnico - deve provvedere all'affidamento dei lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo, in Via S. Teresa degli Scalzi, 24 - Napoli;
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Avviso indizione di gara;
- Capitolato
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Modello di offerta economica
- Relazione
- Cronoprogramma Lavori
- Computo Metrico
- Grafici
- Elenco Prezzi
- Quadro Economico
- Stima Incidenza Sicurezza
- Piano di Sicurezza
- Schema Contratto

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 04 - Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. Responsabile Unico del Procedimento: arch. Gennaro D'Angelo – e-mail: ge.dangelo@maildip.regione.campania.it;
5. Responsabili della procedura di gara: dott. Umberto Scalo - tel. 081/7964521 e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo, in Via S. Teresa degli Scalzi, 24 - Napoli;
   I lavori sono classificati nella categoria **OG 1 – opere generali**;
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: **6676083DF6.**

Art. 4 □ Durata

1. La durata del contratto è **non oltre 120 (centoventi) giorni,** a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo dei lavori a base d'asta è di **€ 133.808,16** così suddiviso:

AMMONTARE COMPLESSIVO	**€ 133.808,16**
LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 130.140,96**
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**€ 3.667,20**

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) ATTESTAZIONE SOA - **Categoria OG1** – opere generali;

d) nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.
2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9. □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno **27/06/2016.** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"***Proc. n. 2171/L/16. Procedura aperta per "LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **05/07/2016** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
- una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.

Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;

14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

I. Ricevuta versamento ANAC

Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.

2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:

   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. la remuneratività della stessa.
      iii. I costi diretti della sicurezza.

Art. 13. □ Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).

6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 7:

7.1. i documenti di cui ai punti A), B) e C) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui all'articolo 11 lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14. □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, le cui date verranno comunicate agli operatori economici partecipanti a mezzo pec ed in tempi utili, procederà:
a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 15. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 16. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 17. □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2171/L/2016. Procedura Aperta, ai sensi [illegible] per LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara n. 2171/L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei **"LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"**
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

2171/L/2016 - Procedura Aperta, ai sensi d r

"LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

2171/L/2016 - Procedura Aperta, ai sensi d r

"LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)
matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)
matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 2171/L/2016 – Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2171/L/2016 – Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
   - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
   - tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
   - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991,

fonte: http://burc.regione.campania.it

2171/L/2016 – Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

5. di essere in possesso di certificazione SOA per la **Categoria OG1** – relativa a:"**opere generali**"
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 2171/L/2016 – Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"
CIG:6676083DF6

N.B.
- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. __, punti __ e __ del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

…/2016 - Procedura Aperta, ai sensi dell'a

"LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI"

CIG:6676083DF6

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 7 della Lettera d'Invito.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 217/L/2016 - Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per "LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI E PITTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI PRESSO L'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO IN NAPOLI" CIG:6676083DF6

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 della Lettera di Invito è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
U.O.D. 04:UFFICIO TECNICO – MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER

OGGETTO: Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'istituto Paolo Colosimo in Via S. Teresa degli Scalzi,24 Napoli.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IL PROGETTISTA
arch. Francesco D'Agostino

IL R.U.P.
arch. Gennaro D'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di natura edile degli edifici di proprietà o in disponibilità, procedere all'esecuzione dei lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'istituto Paolo Colosimo in Via S. Teresa degli Scalzi,24 Napoli.,
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa ai lavori, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto di affidamento dell' intervento di manutenzione.

CAPITOLO 1

Indicazioni generali dell'Appalto

1.1
Oggetto

1. L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'istituto Paolo Colosimo in Via S. Teresa degli Scalzi,24 Napoli.
2. Sono previsti in sintesi i seguenti lavori:

- lavori di sostituzione dei vecchi infissi in alluminio;
- lavori di tinteggiatura con idropittura lavabile previa raschiatura di vecchie tinteggiature e preparazione delle superfici con isolante acrilico;
- Lavori di sostituzione dei vecchi infissi in legno;

1. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati esecutivi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte: la contabilizzazione degli stessi è **A MISURA** e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

1.2
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

L'intervento interessa l'immobile di Via Santa Teresa Degli Scalzi. e possono riassumersi nel modo seguente:

1. lavori di sostituzione dei vecchi infissi in alluminio;
2. lavori di tinteggiatura con idropittura lavabile previa raschiatura di vecchie tinteggiature e preparazione delle superfici con isolante acrilico;
3. Lavori di sostituzione dei vecchi infissi in legno;

1.3

CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG1** di opere generali

1.4
DURATA DELL'APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, **da effettuarsi non oltre 120 (centoventi) giorni dalla predetta stipula,** previa convocazione dell'esecutore.

1.5
CRITERIO DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali
Pertanto la scelta dei contraenti sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del D.Lgs. 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori.

1.6
AMMONTARE DELL'APPALTO

Il valore complessivo dei lavori affidabili, per la categoria di lavorazione richiesta, dello stesso ammonta ad €.133.808,16 (centotrentatreottocentootto/16) escluso IVA.
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

A) IMPORTO DEI LAVORI PER CIASCUN LOTTO	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	130.140,96
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	3.667,20
TOTALE A)	**133.808,16**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	29.437,79
TOTALE GENERALE	**163.245,95**

L'importo complessivo finale di affidamento del contratto sarà stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito..

CAPITOLO 2

DISCIPLINA CONTRATTUALE

2.1
INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, con il seguente ordine di prevalenza :
norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
contratto di appalto, di cui la presente parte amministrativa costituisce parte integrante;
le disposizioni contrattuali, con prevalenza dei disposti della presente parte amministrativa e del capitolato speciale di appalto, a meno che non si tratti di disposti legati al rispetto di norme cogenti;
descrizione contenuta nei prezzi contrattuali, ove non diversamente riportata nei documenti sopra richiamati.
elaborati del progetto esecutivo posto a base di appalto.

3. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. Non costituisce discordanza, una semplice incompletezza grafica o descrittiva, la eventuale mancanza di particolari costruttivi o di specifiche relative a lavorazioni, materiali, componenti, opere murarie, strutture o impianti o loro parti, che sono comunque rilevabili da altri elaborati progettuali,anche in scala minore, o indicati nel capitolato speciale d'appalto.
In tale eventualità compete al Direttore dei lavori, sentito il progettista e il Responsabile del procedimento, fornire sollecitamente le eventuali precisazioni, se sufficienti, o i necessari elaborati integrativi.
Per quanto concerne eventuali lavori a corpo, o la parte di lavori a corpo, si ribadisce che :
"per le opere o provviste a corpo, il prezzo convenuto è fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verificazione sulla misura loro, o sul valore attribuito alla qualità di dette opere o provviste".

4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

2.2

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. n°207/2010 fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
a) il Capitolato Generale d'appalto approvato con D. M. 19 aprile 2000, n°145 per gli articoli non abrogati dal D.P.R. n°207/2010 nonché la L.R. n. 3/2007 " Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione n. 7/2010 approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24/3/2010;
b) il presente capitolato speciale d'appalto, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti in relazione al loro valore indicativo;
c) tutti gli elaborati del progetto esecutivo,
d) l'elenco dei prezzi unitari e in subordine il **Prezzario Edizione 2014** della Regione Campania;
e) il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.) di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n°81/2008 e s.m;
f) il piano operativo di sicurezza (P.O.S.) di cui all'art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n°81/2008 e s.m.
g) il cronoprogramma di cui all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto;
h) le polizze di garanzia.
i) Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- il computo metrico estimativo;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, (tabelle A e B) ancorché inserite e integranti il presente capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori ;
- le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. (Codice Unico degli Appalti);
- gli articoli ancora vigenti del Capitolato Generale d'Appalto n°145/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. Ai sensi dell'articolo 106 del D.P.R. n°207/2010, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto con il responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

2.4

FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 110 del D.Lgs. N° 50/2016.

2.5

RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'appalto(D.M. n°145/2000); a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000), le generalità delle persone autorizzate a riscuotere. 3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'appalto(D.M. n°145/2000), il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

2.6

NORME GENERALI SUI MATERIALI,COMPONENTI,SISTEMI , ESECUZIONE CAMPIONATURE E PROVE TECNICHE

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettate tutte le prescrizioni di legge e di Regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 167 del D.P.R. n°207/2010, e gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000).

3. Fermo restando quanto prescritto dall'art. 167 del D.P.R. n°207/2010 per quanto attiene "accettazione, qualità ed impiego dei materiali", costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei lavori.

I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo nei locali messi a disposizione dell'Appaltante da parte dell'Appaltatore medesimo.
Sono a carico dell'Appaltante, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 167 del D.P.R. n°207/2010 le prove di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie per legge e relative ai materiali e componenti, con imputazione della spesa sull'accantonamento effettuato a tale titolo nel quadro economico ai sensi dell'art. 178, comma 1, lettera l) del D.P.R. n°207/2010.
Sono invece a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 167 comma 8, del D.P.R. n°207/2010, le ulteriori prove ed analisi, che la direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire la rispondenza a requisiti e prestazioni contrattualmente previsti di materiali o componenti proposti dall'Appaltatore.
Per dette prove la direzione lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo sottoscritto in contraddittorio con l'Appaltatore; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.
È altresì a carico dell'Appaltatore la fornitura di apparecchiature, materiali ed attrezzature necessari per l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei lavori e/o dalla Commissione di collaudo in corso d'opera per l'accertamento del collaudo statico, della tenuta delle reti, della sicurezza e della efficienza degli impianti.

CAPITOLO 3

TERMINI PER L'ESECUZIONE

3.1

CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, **da effettuarsi non oltre 120 (centoventi) giorni dalla predetta stipula,** previa convocazione dell'esecutore.

2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, dell'art. 153, comma 1, del D.P.R. n° 207/2010; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

3. L' Amministrazione si riserva il diritto di consegnare i lavori nel loro complesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese: in questo caso – ai sensi dell'art. 159 del D.P.R. n°207/2010 - la data legale della consegna, a tutti gli effetti di legge e regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale

4. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

5. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'art. 157 del D.P.R. n°207/2010. Ove, invece, l'istanza non sia accolta e si proceda, quindi, tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri derivanti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono fissate sempre al citato art.157 del D.P.R. n°207/2010.

6. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione attestante l'avvenuta denunzia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

3.2

TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. I lavori in oggetto devono procedere celermente e senza interruzioni o sospensioni. La Società non può per nessuna ragione rallentare l'esecuzione dei lavori. La Stazione Appaltante può ordinare la sospensione dei lavori per cause di forza maggiore dipendenti da particolari condizioni climatiche che non consentano l' esecuzione a regola d'arte dei lavori e da altre simili circostanze speciali.
2. I lavori in oggetto devono concludersi entro 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna da parte della Stazione Appaltante.
3. Nel calcolo del tempo contrattuale, ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del D.P.R. n°207/2010 si è tenuto conto delle ferie contrattuali, delle eventuali interruzioni dei lavori per cause di programmazione delle attività scolastiche non interrompibili in determinati periodi e delle avversità atmosferiche durante il periodo invernale, qualora i lavori vengano eseguiti in tale periodo.
4. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio, di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
5. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contradditorio.

3.3

SOSPENSIONI E PROROGHE

1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del D.P.R. n°207/2010, qualora cause di forza maggiore, od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente, queste ultime due qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto.

2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2 del D.P.R. n°207/2010, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.

3. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'appaltatore non si presenti alla redazione del verbale o ne rifiuti la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, del D.P.R. n°207/2010, si procede a norma del successivo art. 190.

4. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possano essere realizzati senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione duri più di 45 giorni si possa disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del D.P.R. n°207/2010.

5. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui agli articoli 158, 159 e 160 del D.P.R. n°207/2010.

6. L'appaltatore, ai sensi dell'art. 159 del D.P.R. n°207/2010 qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengano con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.

7. L'appaltatore non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto delle scadenze intermedie fissate dal programma esecutivo, ad altre ditte o imprese, se lo stesso non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.

8. I verbali per la concessione di sospensioni o proroghe, redatti con adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori e controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato. La sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale

3.4

PENALI IN CASO DI RITARDO

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. n°207/2010, viene applicata una penale pari **all'1 per mille** dell'importo netto contrattuale.

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
   a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
   b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
   c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3.5

DANNI DI FORZA MAGGIORE

Nel caso in cui si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore si applicano le disposizioni di cui all'art. 166 del D.P.R. n°207/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6

PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA

1. Ai sensi del comma 10 dell'art. 43 del D.P.R. n°207/2010, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna per l'approvazione alla Direzione lavori un programma esecutivo dei lavori. Tale cronoprogramma viene redatto in funzione delle esigenze dell'Istituto ed in funzione delle tecnologie, delle scelte imprenditoriali e della organizzazione lavorativa dell'impresa. Il programma dei esecuzione lavori, da redigere a cura dell'impresa appaltatrice con l'impiego della tecnica GANTT dei programmazione lineare, deve riportare, oltre all'articolazione temporale delle lavorazioni progressivamente previste, atte a documentare l'attendibilità della previsione, anche la specifica indicazione delle date in cui saranno presumibilmente maturati gli importi, sia parziali che progressivi, dell'avanzamento dei lavorii secondo le scadenze dei pagamenti specificate nei successivi articoli.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

e) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

f) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. n°81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono-programma, di cui all'art. 40 del D.P.R. n°207/2010 predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale crono-programma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma precedente e di situazioni impreviste ed imprevedibili.

3.7

INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono giustificato motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato speciale d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

3.8

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lvo n° 50/2016,

2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 15, comma 1, del presente capitolato, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.

4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

CAPITOLO 4
DISCIPLINA ECONOMICA

4.1

ANTICIPAZIONE

1. Per i lavori oggetto del presente capitolato, in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, e' prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
2. L'erogazione dell'anticipazione, ai sensi dell'articolo 26-ter della Legge 98/2013, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono-programma dei lavori, così come previsto dall'art. 124 del D.P.R. 207/2010.
3. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

4.2

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DURC IN SEDE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 196 del D.P.R. n° 207/2010, le casse edili, verificano la regolarità contributiva e assumono i dati, forniti dal Direttore dei lavori, relativi all'incidenza della mano d'opera riferita all'esecuzione dei lavori, in relazione al singolo cantiere sede di esecuzione del contratto. Della regolarità contributiva e della congruità della manodopera relativa all'intera prestazione è dato atto nel documento unico di regolarità contributiva.

4.3

PAGAMENTI IN ACCONTO

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui al comma 2, **un importo non inferiore a 30.000,00 euro.**

2. La contabilizzazione delle opere sarà fatta in base alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti, applicando gli articoli dell'Elenco Prezzi Unitari.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio.

3. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei lavori redige la relativa contabilità emette lo stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.) indicando l'incidenza della mano d'opera riferita ai lavori eseguiti e contabilizzati nel S.A.L. ai fini della richiesta del DURC e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: "lavori a tutto il ……." con l'indicazione della data.

In caso di inadempienza contributiva del DURC (accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata da un Ente preposto) la Stazione appaltante comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n°207/2010 sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

5 E' fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari, dell'art. n°105 del D.Lgs. n°50/2016.

6. L'affidatario, ai sensi dell'art. n°105 del D.Lgs. N° 50/2016, deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

7. L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici.

8. Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge n°2/2009 il DURC è richiesto d'ufficio da parte dell'Ente committente ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori e dello stato finale dei lavori.

4.4

Inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento sostitutivo della Stazione Appaltante

1. Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n°207/2010, l'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

4.5

Pagamenti a saldo e conto finale

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 45 giorni dalla data del certificato di ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Il direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione prevista dall'art. 200 del D.P.R. n°207/2010. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.

2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

4.6

CONTABILITA' E MISURAZIONE DEI LAVORI

1. La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

2. Di norma tutte le opere devono sempre essere valutate a misura e con i prezzi di cui all'allegato Elenco Prezzi Unitari ed, in subordine, con il Prezzario della Regione Campania – anno 2013.

3. In via del tutto eccezionale ed a giudizio della D.L. le opere a misura potranno essere integrate con interventi in economia qualora per particolari difficoltà ne fosse chiaramente impossibile la totale esecuzione ed ultimazione a misura. Dette opere in economia dovranno essere, di volta in volta autorizzate dalla Direzione Lavori. Le opere che fossero poi da farsi parte a misura e parte in economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno condotte con tale ordine che non ci possa essere interferenza tra le differenti operazioni anche agli effetti della loro individuazione, misurazione e contabilizzazione.

4.7

PREZZI

1. I lavori oggetto del presente appalto sono da liquidarsi a misura con l'applicazione dell'elenco prezzi allegato al Capitolato. Qualora tale elenco prezzi non contempli il lavoro, l'opera, le prestazioni o la fornitura da eseguire, si procederà all'individuazione del prezzo utilizzando il "Prezzario" di riferimento opere e Lavori Pubblici nella Regione Campania , (qualora l'aggiudicazione definitiva dei lavori avvenga successivamente all'entrata in vigore del nuovo prezzario si intende sin d'ora che sarà utilizzato il nuovo prezzario Regionale 2013).

2. In quest'ultimo caso sui prezzi del Prezzario della Regione sarà applicato lo stesso ribasso offerto dalla Ditta in sede di gara. Detti prezzi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

2. I prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati comprendono:
a) materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
b) manodopera e noli di mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;
c) lavori: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavori, impianti, accessori e documentazioni compresi nell'opera, ai sensi delle vigenti leggi in materia.

3. I prezzi stabiliti dal contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro ed invariabili per tutta la durata dell'appalto. Per quanto concerne le opere dell'appalto si precisa che ogni onere relativo ai mezzi provvisionali è compreso nei prezzi delle opere compiute di cui all'elenco prezzi.

4.8

REVISIONE PREZZI

1. E esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

4.9

CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi della legge 21 febbraio 1991, n°52, a condizione che il cessionario sia un Istituto Bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia del contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

CAPITOLO 5
CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

5.1

LAVORI A MISURA

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, e articolo 25 comma 2, del presente capitolato speciale.

5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna b), come evidenziati al rigo b) della tabella "B", integrante il capitolato speciale, per la parte prevista a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

5.2

LAVORI A CORPO

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori e per tali variazioni la direzione lavori, sentito il responsabile del procedimento e con l'assenso dell'appaltatore, possa essere definito un prezzo complessivo onnicomprensivo, esse possono essere preventivate "a corpo".

2. Nei casi di cui al comma 1, qualora il prezzo complessivo non siano valutabile mediante l'utilizzo dei prezzi unitari di elenco, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 36. Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavo
3.

CAPITOLO 6

CAUZIONI E GARANZIE

6.1

CAUZIONE PROVVISORIA

1. Ai sensi dell'articolo 93 comma 1, del D.Lgs. N° 50/2016, l'offerta è corredata da una garanzia,(cauzione provvisoria) pari al 2 per cento (un cinquantesimo) dell'importo indicato nel bando o nell'invito posto a base di gara da prestare, al momento della partecipazione alla gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente.

2. La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell'art. 93, comma 5, del DLgs 50/2016.

6.2

GARANZIA FIDEUISSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi l'articolo 75, comma 7. (comma modificato dall'art. 2, comma 1, lettera v), d.lgs. n. 152 del 11/09/2008 in vigore dal 17/10/2008, quindi modificato dal Decreto-Legge 95/2012 convertito con modifiche dalla L.135/2012 in vigore dal 15/08/2012) , è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento previsto è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

2. La cauzione definitiva, è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, ed è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'importo garantito. Lo svincolo nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna dell'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo della cauzione definitiva, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emessa da istituto autorizzato, e cessa di avere effetto, solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

3. Approvato il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

4. L' Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

6. L' Amministrazione ha diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposto in danno dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 123 comma 3 del D.P.R. n°207/2010. Inoltre l'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione,assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. 7. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante ai sensi dell'art. 123 comma 4 del D.P.R. n°207/2010, può richiedere all'esecutore la reintegrazione della cauzione sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

6.3

RIDUZIONE DELLE GARANZIE

1. L'importo della cauzione provvisoria di cui al precedente articolo è ridotto al 50 per cento, per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, purché riferiti univocamente alla tipologia di lavori della categoria prevalente.

2. L'importo della garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) di cui all'articolo 38 è ridotto al 50 per cento per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui comma 1.

3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico-organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

6.4

ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

1. Ai sensi dell' art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a stipulare e produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

3. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A. e deve:

4. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (il massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a Euro 500.000,00 e deve:

a) prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore deve risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;

b) prevedere la copertura dei danni biologici;

c) prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di Direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

CAPITOLO 7

LAVORI VARI

Art. 7.1
VARIAZIONI DEI LAVORI

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice

fonte: http://burc.regione.campania.it

possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del D.P.R. n°207/2010.
Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera, al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti.

Art. 7.3
PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi del precedente articolo 3, commi 3 e 4. I lavori oggetto del presente appalto sono da liquidarsi a misura con l'applicazione dell'elenco prezzi allegato al Capitolato Speciale d'appalto. Qualora tale elenco prezzi non contempli il lavoro, l'opera, le prestazioni o la fornitura da eseguire, si procederà all'individuazione del prezzo utilizzando il "Prezziario di riferimento opere e Lavori Pubblici nella Regione Campania - Anno 2013" . In quest'ultimo caso sui prezzi del Prezziario della Regione sarà applicato lo stesso ribasso offerto dalla Ditta in sede di gara. Detti prezzi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

CAPITOLO 8
LAVORI VARI

Art. 8.1
NORME DI SICUREZZA GENERALI

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 8.2
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs n°81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n°106, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 8.3
PIANO DI SICUREZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sarà obbligo dell'Impresa adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e la cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e di terzi e per non produrre danni ai beni pubblici e privati, in considerazione anche dei particolari ambienti nei quali vengono svolti i lavori (locali ad uso scolastico), rimanendo espressamente inteso e convenuto che essa assumerà ogni responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni o danni, sollevando nella forma più ampia e tassativa l'Amministrazione nonché il personale preposto per la Direzione, la sorveglianza dei lavori, per il coordinamento della sicurezza e che resterà a carico dell'Impresa il completo risarcimento dei danni predetti.

Ai sensi del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 si precisa che non può essere esclusa la presenza di più imprese nel cantiere.

Pertanto il progetto contiene il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" (PSC) così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. n°81/2008. Detto elaborato predisposto dall'Amministrazione Appaltante e visionato dall'Impresa appaltatrice in sede di gara costituisce parte integrante ed essenziale sia del contratto che del progetto delle opere da realizzare. Forma altresì parte integrante del contratto il Piano Operativo di Sicurezza (POS), che l' Impresa appaltatrice deve redigere e consegnare all'Amministrazione appaltante.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. n°81/2008.

Art. 8.4
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione (CSE), un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza (POS) dovrà rispondere ai requisiti di cui all'Allegato XV del D.Lgs. n°81/2008 e s.m. e i, comprendere il documento di valutazione dei rischi e contenere inoltre le notizie con riferimento allo specifico cantiere e dovrà essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il piano operativo di sicurezza (POS) costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) alle imprese esecutrici-subappaltatrici/subaffidatarie ed ai lavoratori autonomi. L'Impresa appaltatrice e le singole imprese subappaltatrici/ subaffidatarie sono le uniche responsabili dell'attuazione delle norme poste a tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori.

Art. 8.5
OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 95 e 96, del D.Lgs. n°81/2008 e s.m. e i.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'art. 100 del D.Lgs. n°81/2008 in osservanza dei contenuti minimi esplicitati nell'allegato XV dello stesso D.Lgs.

3. Ai sensi dell'art. 90, comma 9, del DLgs 81/2008 e s.m. e i.,Impresa appaltatrice e le singole imprese subappaltatrici/ subaffidatarie sono obbligate a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore (CSE) la propria idoneità tecnico – professionale (cioè il possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e attrezzature in relazione ai lavori da realizzare), secondo le modalità dell'Allegato XVII del D.Lgs. n°81/2008 e s.m. e i. comprendente:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o

fonte: http://burc.regione.campania.it

autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. n°81/2008;

c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;

d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n°81/2008;

ed inoltre l'indicazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro (INAIL) e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

Art. 8.6
PREVENZIONI INFORTUNI

Nell'esecuzione dei lavori, anche se non espressamente richiamate, devono essere osservate le disposizioni delle seguenti norme:

- Legge 7 novembre 2000, n°327 - Valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto.
- Legge 3 agosto 2007 n°123 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia, ad esclusione degli articoli 2, 3, 5, 6, e 7, abrogati dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81;
- Circolare del Ministero del lavoro n°24 del 14/11/2007- Legge n°123/2007 - norme di diretta attuazione e indicazioni operative al personale ispettivo;
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81- Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e D.Lgs. 3 agosto 2009 n°106.

In generale devono essere rispettate le prescrizioni del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC), del piano di sicurezza operativo (POS) e le indicazioni impartite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE e/o del direttore dei lavori.

- Accorgimenti antinfortunistici e viabilità.

In generale, l'appaltatore dovrà attentamente verificare, ai fini della sicurezza, la viabilità interna alle aree di pertinenza ed adottare i provvedimenti necessari a rendere sicuro il transito di veicoli e utenza , nonché l'attività delle maestranze.

CAPITOLO 9
DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 9.1
SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;

b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 9.2
RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

2. Il Direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D.Lgs. n°81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal D.L. 29 aprile 1995 n°139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n°246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

CAPITOLO 10
CONTROVERSIE, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 10.1
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell''art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;
Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

CAPITOLO 11

DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

11.1

ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. n°207/2010, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, entro otto giorni dalla comunicazione, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.

3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.

11.2

TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

1. Il certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n° 50/2016, è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 12

NORME FINALI

Art. 12.1
ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri previsti dal D.P.R. n°207/2010, dagli articoli ancora vigenti del Cap. Gen. 145/00 nonché dal presente capitolato speciale, da quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

b) i movimenti di terra (qualora previsti nell'appalto) e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solide strutture in legno, in muratura, o metallo, ponteggi, l'approntamento delle opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;

e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi

di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;

n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

o) la disponibilità, entro il recinto del cantiere, di locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, allacciati alle utenze (luce, acqua,) dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;

p) l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;

q) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

r) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

s) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

t) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

Art. 12.2
OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore è obbligato:

a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti, ai sensi dell'art. 185 del D.P.R. n°207/2010;

b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi ai sensi degli articoli 181 e 185 del D.P.R. n°207/2010 ;

c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 187 del D.P.R. n°207/2010.

Art. 12.3
DIREZIONE DEI LAVORI

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. n°207/2010, istituisce un ufficio di Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.

2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto

3. Ai sensi dell'art. 152 del D.P.R. n° 207/2010 il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'appaltatore mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei lavori emanante e comunicate all'appaltatore che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.

4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

Art. 12.4
DIRETTORE RESPONSABILE DI CANTIERE

L'impresa per dare esecuzione agli obblighi contrattuali che gli competono, si avvale del responsabile di cantiere, il cui nominativo deve essere comunicato all'Amministrazione all'atto della stipula del contratto.
Al responsabile di cantiere compete:
- vigilare sull'osservanza dei piani di sicurezza da parte del personale lavorativo insieme al coordinatore in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze;
- la cura dell'organizzazione del cantiere;
- la cura della disciplina del cantiere e quindi anche l'allontanamento di coloro che si rendessero colpevoli di insubordinazione e disonestà vietando l'accesso in cantiere alle persone non addette ai lavori e non autorizzate dal Direttore dei Lavori;
- l'osservanza delle disposizioni di Legge atte ad evitare infortuni sul lavoro e danni a terzi, rimanendo responsabile con l'Appaltatore di quanto omesso, in quanto viene espressamente delegato a questo scopo dall'Amministrazione e dal Direttore dei lavori;
- rispettare e far rispettare le disposizioni della Legge Antimafia n°939 del 23/12/1982;
- controllare che il personale destinato ai lavori sia, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire e dei termini di consegna stabiliti o concordati con la Direzione lavori.

L' Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere,comunicando, in concomitanza alla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti ed Enti assistenziali, previdenziali o di categoria; a tutto ciò è espressamente delegato il Responsabile del cantiere.
Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:
- i regolamenti in vigore in cantiere, ai sensi del D.Lgs. n°81/2008 Leggi in materia di sicurezza.
- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere (ai sensi del D.Lgs. n°81/2008).

Art. 12.6
CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'appaltatore, sia di giorno che di notte, con il personale necessario, la guardiania, la sorveglianza e la tutela del cantiere e di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante. Ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 12.7
SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa tutte le spese di bollo (comprese quelle inerenti gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione) e registro, della copia del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto e dei documenti e disegni di progetto ai sensi dell'art. 8,comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00.

2. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono IVA esclusa.

Art. 12.8
CARTELLO DI CANTIERE

L'appaltatore entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, dovrà predisporre ed esporre una tabella all'esterno del cantiere, con dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

CAPITOLO 14

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori deve avvenire a regola d'arte secondo quanto richiesto dal Capitolato e dai documenti allegati al Capitolato (elenco prezzi e schemi grafici).
La forma e le dimensioni delle opere risultano dagli schemi progettuali, dalle prescrizioni del presente Disciplinare descrittivo, e dalle descrizioni dell'elenco prezzi, salvo quanto può essere precisato dalla Direzione Lavori in corso d'opera, per l'esatta interpretazione del progetto e per i dettagli costruttivi.
Per tutte le opere è fatto obbligo all'Appaltatore di rilevare e controllare, a propria cura e spese, la corrispondenza in loco delle dimensioni delle opere esposte in progetto o richieste dalla Direzione Lavori.
L'Appaltatore riconosce che l'eventuale insufficienza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali, così come inesattezze, indeterminazioni o discordanze di elementi grafici imputabili alla Committente od al progettista, non possono in alcun modo giustificare difetti, anomalie e arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore, essendo preciso dovere di quest'ultimo segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori eventuali deficienze, divergenze, ostacoli, o chiedere chiarimenti, restando l'Appaltatore in caso contrario unico responsabile della perfetta esecuzione delle opere.
Si intende comunque che l'Appaltatore rimane l'unico responsabile delle opere, anche dopo le approvazioni di cui sopra.
Nessuna eccezione può in seguito essere sollevata dall'Appaltatore per propria errata interpretazione del progetto o per insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.
L'Appaltatore ha pure l'obbligo di apportare alle opere, nel corso di esecuzione, tutte quelle modifiche di modesta entità ed in particolare spostamenti di apparecchi e di reti che potessero essere richieste dalla Direzione Lavori o che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori, senza trame pretese per ulteriori compensi rispetto al prezzo pattuito.
L'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che ritiene più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché tale procedura, a giudizio della Committente e della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Committente stessa.

Art. 14.1
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono essere riassunte come di seguito indicato, salvo precisazioni che, all'atto esecutivo, potranno essere fornite.

- Lavori di sostituzione dei vecchi infiisi in legno;
- lavori di sostituzione dei vecchi infiisi in alluminio;
- lavori di tinteggiatura con idropittura lavabile previa raschiatura di vecchie tinteggiature e preparazione delle superfici con isolante acrilico;

Art. 14.2
TRACCIAMENTI

L'Impresa eseguirà tutte le operazioni di tracciamento e livellazione e assumerà la completa responsabilità della esecuzione, secondo i disegni che la Direzione dei Lavori le consegnerà. L'Impresa resta inoltre responsabile della conservazione dei capisaldi di livellazione e dei picchetti che le saranno eventualmente affidati, sia prima, sia durante le esecuzioni dei lavori, fino al collaudo. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori dovranno essere sospesi, senza diritto a compenso, se la Direzione dei Lavori ritenga necessario effettuare verifiche.

L'Impresa non potrà richiedere a suo discarico le eventuali verifiche che fossero state eseguite dalla Direzione dei Lavori su opere erroneamente tracciate e resta in ogni caso obbligata alla esecuzione, a sue spese, di quanto la Direzione dei Lavori stessa riterrà di ordinare per la necessaria correzione, fino alla totale demolizione e ricostruzione delle opere stesse.

Art. 14.3
DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia parziali sia complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

Rimane pertanto vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e di sollevare polvere, per cui tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.

Nelle demolizioni e rimozioni l'Appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori, devono essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione; detti materiali restano tutti di proprietà dell'Amministrazione.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere nei punti indicati o alle pubbliche discariche.

Come prima precisato l'Appaltatore dovrà rispettare gli obblighi di esecuzione descritti dagli articoli dell'elenco prezzi e ritenersi compensato di tutti gli oneri che incontrerà nell'esecuzione del lavoro. Si precisa, altresì che l'Impresa è tenuta a rispettare oltre a tutte le norme citate nel presente capitolato anche le norme di legge esistenti alla data di aggiudicazione dell'appalto.

Art. 14.4
OPERE IN FERRO

Nei lavori in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni dei progetto, con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno tutti eseguiti con trapano, le chiodature, ribaditure, ecc., dovranno essere perfette, senza sbavature; i tagli essere rifiniti a lima.

Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezione od inizio d'imperfezione.

Ogni pezzo od opera completa in ferro dovrà essere rifinita a piè d'opera colorita a minio.

Se sarà necessario effettuare saldature in loco, dovrà essere posta particolare attenzione per proteggere tutte le parti deteriorabili, come vetri, ceramiche, linoleum, piastrelle resilienti ecc.

CAPITOLO 15
QUALITA' DEI MATERIALI E COMPONENTI

Art. 15.1
GENERALITA'

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali, la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Art. 15.2
MATERIALI FERROSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili.

Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, dal D.M. 09 gennaio 1996, nonchè dalle norme U.N.I. vigenti e presentare inoltre, a seconda della loro qualità, i seguenti requisiti:

1) Ferro. Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte e senza altre soluzioni di continuità.

2) Acciaio dolce laminato. L'acciaio extradolce laminato (comunemente chiamato ferro omogeneo) dovrà essere eminentemente dolce e malleabile, perfettamente lavorabile a freddo ed a caldo, senza presentare screpolature od alterazioni; dovrà essere saldabile e non suscettibile di prendere la tempra.

Alla rottura dovrà presentare struttura finemente granulare ed aspetto sericeo.

3) Acciaio fuso in getti. L'acciaio in getti per cuscinetti, cerniere, rulli di ponti e per qualsiasi altro lavoro, dovrà essere di prima qualità, esente da soffiature e da qualsiasi altro difetto.

4) L'acciaio sagomato ad alta resistenza dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

il carico di sicurezza non deve superare il 35% del carico di rottura; non deve inoltre superare il 40% del carico di snervamento quando il limite elastico sia stato elevato artificialmente con trattamento a freddo (torsione, trafila), il 50% negli altri casi. Il carico di sicurezza non deve comunque superare il limite massimo di 2400 kg/cm².

Detti acciai debbono essere impiegati con conglomerati cementizi di qualità aventi resistenza cubica a 28 giorni di stagionatura non inferiore a Kg/cm² 250; questa resistenza è riducibile a Kg/cm² 200 quando la tensione nell'acciaio sia limitata a kg/cm² 2200.

Le caratteristiche e le modalità degli acciai ad aderenza migliorata saranno di quelle indicate nel D.M. 1° aprile 1983.

5) Ghisa. La ghisa dovrà essere di prima qualità e di seconda fusione, dolce, tenace, leggermente malleabile, facilmente lavorabile con la lima e con lo scalpello; di frattura grigia, finemente granosa e perfettamente omogenea, esente da screpolature, vene, bolle, sbavature, asperità ed altri difetti capaci di menomarne la resistenza. Dovrà essere inoltre perfettamente modellata.

E' assolutamente escluso l'impiego di ghise fosforose.

Art. 15.3
OPERE IN ACCIAIO ED ALTRI METALLI

Tutti i metalli dovranno essere lavorati con regolarità di forme e di dimensioni, nei limiti delle tolleranze consentite ed in accordo con le prescrizioni della normativa specifica.

Le operazioni di piegatura e spianamento dovranno essere eseguite per pressione; qualora fossero richiesti, per particolari lavorazioni, interventi a caldo, questi non dovranno creare concentrazioni di tensioni residue.

I tagli potranno essere eseguiti meccanicamente o ad ossigeno, nel caso di irregolarità questi verranno rifiniti con la smerigliatrice.

Le superfici, o parti di esse, destinate a trasmettere sollecitazioni di qualunque genere, dovranno combaciare perfettamente.

I fori per i chiodi e bulloni saranno eseguiti con il trapano, avranno diametro inferiore di almeno 3 mm. a quello definitivo e saranno successivamente rifiniti con l'alesatore; salvo diverse prescrizioni non è consentito l'uso della fiamma ossidrica per le operazioni di bucatura.

I giunti e le unioni degli elementi strutturali e dei manufatti verranno realizzate con:

a) saldature eseguite ad arco, automaticamente o con altri procedimenti approvati dal direttore dei lavori; tali saldature saranno precedute da un'adeguata pulizia e preparazione delle superfici interessate, verranno eseguite da personale specializzato e provvisto di relativa qualifica, le operazioni di saldatura verranno sospese a temperature inferiori ai -5°C e, a lavori ultimati, gli elementi o le superfici saldate dovranno risultare perfettamente lisci ed esenti da irregolarità;

b) bullonatura che verrà eseguita, dopo un'accurata pulizia, con bulloni conformi alle specifiche prescrizioni e fissati con rondelle e dadi adeguati all'uso; le operazioni di serraggio dei bulloni dovranno essere effettuate con una chiave dinamometrica;

c) chiodature realizzate con chiodi riscaldati (con fiamma o elettricamente) introdotti nei fori e ribattuti.

La posa in opera dei manufatti comprenderà la predisposizione ed il fissaggio, dove necessario, di zanche metalliche per l'ancoraggio degli elementi alle superfici di supporto e tutte le operazioni connesse a tali lavorazioni.

Dovranno essere inoltre effettuate prima del montaggio le operazioni di ripristino della verniciatura o di esecuzione, se mancante, della stessa; verranno infine applicate, salvo altre prescrizioni, le mani di finitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le specifiche già indicate per tali lavorazioni.

La zincatura nelle parti esposte o dove indicato sarà eseguita, a carico dell'appaltatore, per immersione in bagno di zinco fuso e dovrà essere realizzata solo in stabilimento.

Tutte le strutture in acciaio o parti dovranno essere realizzate in conformità alle già citate leggi e normative vigenti per tali opere.

Le caratteristiche dei materiali in ferro sono fissate dalle seguenti specifiche.

FERRO - ACCIAIO

I materiali ferrosi da impiegare dovranno essere esenti da scorie, soffiature e qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, profilatura e simili.

Le caratteristiche degli acciai per barre lisce o ad aderenza migliorata, per reti elettrosaldate, fili, trecce, trefoli, strutture metalliche, lamiere e tubazioni dovranno essere in accordo con la normativa vigente.

ACCIAI

Saranno definiti acciai i materiali ferrosi contenenti meno dell'1,9% di carbonio; le classi e le caratteristiche relative saranno stabilite dalle norme già citate alle quali si rimanda per le specifiche riguardanti le qualità dei vari tipi e le modalità delle prove da eseguire.

ACCIAIO INOSSIDABILE

Presenta un contenuto di cromo superiore al 12% ed elevata resistenza all'ossidazione ed alla corrosione; dovrà essere conforme alle norme citate.

Nel caso dell'acciaio inossidabile esistono delle condizioni strutturali del materiale stesso che lo rendono estremamente resistente a processi di corrosione o deterioramento; l'unico aspetto di incompatibilità di rilievo è determinato dalla poca aderenza della calce o malte con composti di calce sulla superficie dell'acciaio stesso a causa della difficoltà di aggrappaggio.

Anche nell'acciaio inossidabile esiste un rischio ridotto di ossidazione che può verificarsi per imperfezioni o motivi meccanici (al di sotto dello strato di ossido di cromo) di difficile visibilità e quindi con un livello elevato di pericolosità.

METALLI DIVERSI

Tutti i metalli impiegati saranno della migliore qualità e rispondenti alle prescrizioni e norme UNI vigenti.

ACCIAI PER STRUTTURE METALLICHE

Dovranno essere conformi alle norme vigenti (D.M. 9 gennaio 1996), le armature non dovranno essere ossidate o soggette a difetti e fenomeni di deterioramento di qualsiasi natura citata ed avere le caratteristiche specifiche per gli acciai per strutture saldate, per getti e per bulloni e piastre di fissaggio.

Art. 15.4
PRODOTTI DIVERSI- SIGILLANTI, ADESIVI

Tutti i prodotti di seguito descritti vengono considerati al momento della fornitura. Il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.

Per il campionamento dei prodotti ed i metodi di prova si fa riferimento ai metodi UNI esistenti.

1) Per sigillanti si intendono i prodotti utilizzati per riempire in forma continua e durevole i giunti tra elementi edilizi (in particolare nei serramenti, nelle pareti esterne, nelle partizioni interne, ecc.) con funzione di tenuta all'aria, all'acqua, ecc.

Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- compatibilità chimica con il supporto al quale sono destinati;
- diagramma forza deformazione (allungamento) compatibile con le deformazioni elastiche del supporto al quale sono destinati;
- durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego, cioè con decadimento delle caratteristiche meccaniche ed elastiche che non pregiudichino la sua funzionalità;
- durabilità alle azioni chimico-fisiche di agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione.

Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde al progetto od alle norme UNI 9610 e 9611 e/o è in possesso di attestati di conformità;

in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla direzione dei lavori.

2) Per adesivi si intendono i prodotti utilizzati per ancorare un prodotto ad uno attiguo, in forma permanente, resistendo alle sollecitazioni meccaniche, chimiche, ecc. dovute all'ambiente ed alla destinazione d'uso.

Sono inclusi nel presente articolo gli adesivi usati in opere di rivestimenti di pavimenti e pareti o per altri usi e per diversi supporti (murario, terroso, legnoso, ecc.).

Sono esclusi gli adesivi usati durante la produzione di prodotti o componenti.

Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti rispondenti alle seguenti caratteristiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• compatibilità chimica con il supporto al quale essi sono destinati;
• durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego (cioè con un decadimento delle caratteristiche meccaniche che non pregiudichino la loro funzionalità);
• durabilità alle azioni chimico-fisiche dovute ad agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione;
• caratteristiche meccaniche adeguate alle sollecitazioni previste durante l'uso.

Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde ad una norma UNI e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla direzione dei lavori.

Art. 15.5
MATERIALI METALLICI

I materiali metallici da impiegare nei lavori dovranno corrispondere alle qualità,prescrizioni e prove appresso indicate.

In generale, i materiali dovranno essere esenti da scorie, soffiature, bruciature, paglie o qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura o simili.

Sottoposti ad analisi chimica, dovranno risultare esenti da impurità o da sostanze anormali.

La loro struttura micrografica dovrà essere tale da dimostrare l'ottima riuscita del processo metallurgico di fabbricazione e da escludere qualsiasi alterazione derivante dalle successive lavorazioni a macchina, o a mano, che possa menomare la sicurezza dell'impiego.

Acciai

Gli acciai in barre, tondi, fili e per armature da precompressione dovranno essere conformi a quanto indicato nel D.M. 9 gennaio 1996 relativo alle "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche".

Ghisa

La ghisa grigia per getti dovrà avere caratteristiche rispondenti, per qualità, prescrizioni e prove, alla norma UNI 5007-69.

La ghisa malleabile per getti dovrà avere caratteristiche rispondenti, per qualità prescrizioni e prove, alla norma UNI 3779-69.

Piombo

Il piombo dovrà avere caratteristiche rispondenti, per qualità, prescrizioni e prove, alle norme:
- UNI 3165 - Piombo - qualità, prescrizioni;
- UNI 6450-69 - Laminati di piombo - Dimensioni, tolleranze e masse.

Rame

Il rame dovrà avere caratteristiche rispondenti, per qualità, prescrizioni e prove, alla norma UNI 5649-71.

Zincatura

Per la zincatura di profilati di acciaio, lamiere di acciaio, tubi, oggetti in ghisa, ghisa malleabile e acciaio fuso, dovranno essere rispettate le prescrizioni delle norme:

UNI 5744-66: Rivestimenti metallici protettivi applicati a caldo. Rivestimenti di zinco ottenuti per immersione su oggetti diversi fabbricati in materiale ferroso. UNI 724573: Fili di acciaio zincati a caldo per usi generici. Caratteristiche del rivestimento protettivo.

CAPITOLO 16

ORDINE DA TENERSI PER L'ANDAMENTO DEI LAVORI

16.1
ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della direzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n° 207/2010, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna per l'approvazione alla Direzione lavori della scuola un programma esecutivo dei lavori a cui si atterrà nell'esecuzione delle opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale crono programma viene redatto in funzione delle esigenze dell'Istituto ed in funzione delle tecnologie, delle scelte imprenditoriali e della organizzazione lavorativa dell'impresa.

Art. 16.2
PRODOTTI DIVERSI- SIGILLANTI, ADESIVI , VERNICI

Tutti i prodotti di seguito descritti vengono considerati al momento della fornitura. Il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.

Per il campionamento dei prodotti ed i metodi di prova si fa riferimento ai metodi UNI esistenti.

1) Per sigillanti si intendono i prodotti utilizzati per riempire in forma continua e durevole i giunti tra elementi edilizi (in particolare nei serramenti, nelle pareti esterne, nelle partizioni interne, ecc.) con funzione di tenuta all'aria, all'acqua, ecc.

Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- compatibilità chimica con il supporto al quale sono destinati;
- diagramma forza deformazione (allungamento) compatibile con le deformazioni elastiche del supporto al quale sono destinati;
- durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego, cioè con decadimento delle caratteristiche meccaniche ed elastiche che non pregiudichino la sua funzionalità;
- durabilità alle azioni chimico-fisiche di agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione.

Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde al progetto od alle norme UNI 9610 e 9611 e/o è in possesso di attestati di conformità;

in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla direzione dei lavori.

2) Per adesivi si intendono i prodotti utilizzati per ancorare un prodotto ad uno attiguo, in forma permanente, resistendo alle sollecitazioni meccaniche, chimiche, ecc. dovute all'ambiente ed alla destinazione d'uso.

Sono inclusi nel presente articolo gli adesivi usati in opere di rivestimenti di pavimenti e pareti o per altri usi e per diversi supporti (murario, terroso, legnoso, ecc.).

Sono esclusi gli adesivi usati durante la produzione di prodotti o componenti.

Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- compatibilità chimica con il supporto al quale essi sono destinati;
- durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego (cioè con un decadimento delle caratteristiche meccaniche che non pregiudichino la loro funzionalità);
- durabilità alle azioni chimico-fisiche dovute ad agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione;
- caratteristiche meccaniche adeguate alle sollecitazioni previste durante l'uso.

Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde ad una norma UNI e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla direzione dei lavori.

3) Per vernici si intendono i prodotti utilizzati per il ricoprimento di materiali quali il poliuretano già esistente sulle lastre di eternit, in forma colorata, resistendo alle sollecitazioni meccaniche, ai raggi UV, chimiche, ecc dovute all'ambiente esterno ed alla sua destinazione d'uso. Aventi le seguenti caratteristiche : Vernice per poliuretano non ingiallente, caratterizzata da elevata plasticità e resistenza dei colori con cariche autoestinguenti, indicato per proteggere le schiume poliuretaniche dagli effetti dei raggi U.V., applicate a pennello, a spruzzo con sistema airless o a rullo direttamente sullo strato di poliuretano in assenza di pioggia e con temperature non inferiore a +5 °C. , aventi le seguenti caratteristiche tecniche :

- aspetto ..... liquido pastoso
- peso specifico (massa volumica) .... 1,40 $\pm$ 0,05 Kg/l
- residuo secco ..... 65% $\pm$ 2%
- infiammabilità (prodotto liquido) ..... non è infiammabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

- allungamento alla rottura 20% (norma UNI 8202) ... 250%
- carico di rottura (norme UNI 8202) ..... 9 Kg/cm^2
- flessibilità a freddo (norme UNI 8202) ... -20 °C
- tempo di essiccazione (UR 65% a 20 °C) . fuori tatto 4 ore

CAPITOLO 17

TABELLE

17.1

TABELLA "A"	**CATEGORIA PREVALENTE -**

Designazione delle categorie		
OG1		€
A MISURA	- Totale lavori	**133.808,16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 01/06/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA N. 1989/A/2015 PER AGGIUDICAZIONE SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO, CONFERIMENTO E RECUPERO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO E SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI PRESSO SITI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA. NOMINA A D.E.C. PER IL LOTTO N. 8 (CASALDUNI-AVELLINO-EBOLI) DELL'ARCH. ALESSANDRO SCIALOJA DELLA U.O.D. 03 -ATTIVITA' TECNICHE CONNESSE ALLO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto n. 115 del 24/12/2015- della Unità Operativa Dirigenziale Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Direzione Generale per le Risorse strumentali della Regione Campania – è stata indetta, ai sensi del D. Lgs n.163/2006, una procedura di gara aperta n.1989/A/2015 con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, suddivisa in 8 lotti, per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della Regione Campania ai fini della realizzazione del piano stralcio operativo di cui all'art. 2, comma 7, del decreto legge 25 novembre 2015, n.185, convertito con modificazioni nella Legge 22/1/2016 n. 9;
b. che con decreto n. 39 del 15/4/2016- dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione- la gara suindicata è stata aggiudicata in via definitiva per il lotto n. 8, costituito dalla mandataria S.A.R.I.M. s. r. l e dalla mandante BPS srl ;
c. che con nota prot. n. 305193 del 4/5/2016- dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione- l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alle Società componenti il suindicato RTI dei requisiti generali , già autocertificati dalle società in fase di presentazione dell'offerta;
d. che con contratto stipulato in data 12.05.2016 Rep.14484 , di cui al rogito dell'ufficiale rogante della Regione Campania, dott. Mauro Ferrara, la Regione ha affidato al citato RTI -costituito con scrittura privata del 2/5/2016 Rep. n. 51740, racc. n. 28560, autenticata nelle firme dal notaio Lucio Mazzarella, notaio in Eboli **-** il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in Casalduni (località Fungaia e STIR), Avellino-il località Pianodardine (ASI e STIR) e Eboli (località Coda di Volpe) per il lotto n. 8.

PRESO ATTO

a. che il Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, è l'arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'epoca della nomina dipendente della UOD 52.05.12 della citata D.G, successivamente assegnato alla UOD 70.05.03 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.;
b. che occorre procedere alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art.12 del capitolato speciale d'appalto, per l'espletamento dei compiti di cui all'art.301 del D.P.R. 7 ottobre 2010, n.207.

VISTO il curriculum dell'arch. Alessandro Scialoia, dipendente della UOD 70.05.03 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B, da cui risulta il possesso dei requisiti tecnici e professionali per ricoprire l'incarico di cui si tratta;

RITENUTO di nominare l'arch. Alessandro Scialoja matr. 21553,dipendente della UOD 70.05.03 direttore dell'esecuzione del contratto di servizi, stipulato in data 12.05.2016, Rep.14484 tra la Regione Campania e il R.T.I**.** - costituito dalla mandataria S.A.R.I.M. s. r. l e dalla mandante BPS s.r.l. e relativo al lotto n. 8 per la rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti

imballati e stoccati in Casalduni (località Fungaia e STIR), Avellino-il località Pianodardine (ASI e STIR) e Eboli (località Coda di Volpe) per il lotto n. 8.

VISTI

il D. Lgs n. 50/2016, vigente dalla data del 20.04.2016;
il D.P.R. n.207/2010 ;
il D.P.G.R. n.224/2015;
il D.P.G.R. n.246/2015;
il D.P.G.R. n.56/2015.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente confermato:

1. **NOMINARE** l'arch. Alessandro Scialoja matr. 21553,dipendente della UOD 70.05.03 direttore dell'esecuzione del contratto di servizi , stipulato in data 12.05.2016, tra la Regione Campania e il R.T.I. - costituito dalla mandataria S.A.R.I.M. s. r. l e dalla mandante BPS s.r.l. - relativo al lotto n. 8, per la rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in Casalduni (località Fungaia e STIR), Avellino-il località Pianodardine (ASI e STIR) e Eboli (località Coda di Volpe) ;

2. **DARE ATTO** che il D.E.C. l'arch. Alessandro Scialoja dovrà provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti suindicati, stipulati dalla Regione Campania, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali. A tale fine, il direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal D.P.R. n.207/2010, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

3. **DARE ATTO** che il D.E.C. opererà in stretta coordinazione con il RUP, arch. Guido Miranda, al quale dovrà tempestivamente comunicare, tra l'altro, eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti contrattuali da parte del RTI, anche al fine dell'applicazione delle penali contrattuali ovvero della risoluzione contrattuale per gravi inadempimenti nei casi contrattuali previsti.

4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Dirigente della UOD 70.05.04, per la notifica all'arch. Alessandro Scialoja, al Dirigente della UOD700503 e al RUP, arch. Guido Miranda.

5. **TRASMETTERE** il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta e alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 09/06/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA N. 1989/A/2015 - LOTTO N. 4 RELATIVO AI SITI NEL COMUNE DI GIUGLIANO - MASSERIA DEL POZZO- E MARCIANISE (CE)LOCALITA' DEPURATORE. NOMINA DEC NELLA PERSONA DELL'ING. ROSARIO MANZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto n. 115 del 24/12/2015- della Unità Operativa Dirigenziale Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Direzione Generale per le Risorse strumentali della Regione Campania – è stata indetta, ai sensi del D. Lgs n.163/2006, una procedura di gara aperta n.1989/A/2015 con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, suddivisa in 8 lotti, per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della Regione Campania ai fini della realizzazione del piano stralcio operativo di cui all'art. 2, comma 7, del decreto legge 25 novembre 2015, n.185, convertito con modificazioni nella Legge 22/1/2016 n. 9;
b. che con decreto n. 39 del 15/4/2016- dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione- la gara suindicata è stata aggiudicata in via definitiva per il lotto n. 4, al R.T.I.costituito dalla mandataria Ecosistem s. r. l e dalla mandante Econet srl ;
c. che con nota prot. n. 305193 del 4/5/2016- dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione- l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alle Società componenti il suindicato RTI dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., già autocertificati dalle società in fase di presentazione dell'offerta;
d. che con contratto stipulato in data 26.05.2016 Rep.14488, di cui al rogito dell'ufficiale rogante della Regione Campania, dott. Mauro Ferrara, la Regione ha affidato al citato RTI -costituito con scrittura privata del 2/5/2016 Rep. n.106735, racc. n. 38775, autenticata nelle firme dal notaio Mario Bilangione, notaio in Nocera Terinese (CZ) è stato affidato il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in località Masseria del Pozzo -Giugliano in Campania(NA) e Marcianise(CE) - presso il Depuratore per il lotto n. 4.

PRESO ATTO

a. che il Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, è l'arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'epoca della nomina dipendente della UOD 52.05.12 della citata D.G, successivamente assegnato alla UOD 70.05.03 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.;
b. che occorre procedere alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art.12 del capitolato speciale d'appalto, per l'espletamento dei compiti di cui all'art.301 del D.P.R. 7 ottobre 2010, n.207.

VISTO il curriculum dell'Ing. Rosario Manzi, nato a Napoli il 04/09/1971 , dipendente della UOD 70.05.04 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B, da cui risulta il possesso dei requisiti tecnici e professionali per ricoprire l'incarico di cui si tratta;

RITENUTO di nominare l'ing. Rosario Manzi matr.21558, dipendente della UOD 70.05.04 direttore dell'esecuzione del contratto di servizi , stipulato in data 26.05.2016, Rep.14488 tra la Regione Campania e il R.T.I**.** - costituito dalla mandataria Ecosistem s. r. l e dalla mandante Econet srl e relativo al lotto n. 4, per la rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati località Masseria del Pozzo -Giugliano in Campania(NA) e Marcianise(CE) - presso il Depuratore .

VISTI

il D. Lgs n.163 del 12.04.2006 , ora abrogato dal D. Lgs n. 50/2016, vigente dalla data del 20.04.2016;
il D.P.R. n.207/2010;
il D.P.G.R. n.224/2015;
il D.P.G.R. n.246/2015;
il D.P.G.R. n.56/2015.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente confermato:

1. **NOMINARE** l'ing. Rosario Manzi matr.21558,dipendente della UOD 70.05.04 direttore dell'esecuzione del contratto di servizi , stipulato in data 26.05.2016, tra la Regione Campania e il R.T.I. costituito dalla mandataria Ecosistem s. r. l e dalla mandante Econet srl e relativo al lotto n. 4 (località Masseria del Pozzo -Giugliano in Campania-NA- e Marcianise-CE - presso il Depuratore) per la rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati ;

2. **DARE ATTO** che il D.E.C. L'ing. Rosario Manzi dovrà provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti suindicati, stipulati dalla Regione Campania, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali. A tale fine, il direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal D.P.R. n.207/2010, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

3. **DARE ATTO** che il D.E.C. opererà in stretta coordinazione con il RUP, arch. Guido Miranda, al quale dovrà tempestivamente comunicare, tra l'altro, eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti contrattuali da parte del RTI, anche al fine dell'applicazione delle penali contrattuali ovvero della risoluzione contrattuale per gravi inadempimenti nei casi contrattuali previsti.

4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Dirigente della UOD 70.05.04, per la notifica all'l'ing. Rosario Manzi, al RUP, arch. Guido Miranda e al Responsabile Generale della Struttura di Missione R.S.B.;

5. **TRASMETTERE** il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta e alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/06/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA N.1989/A/2015 - LOTTO N.2 RELATIVO AL SITO IN LOCALITA' MASSERIA DEL RE IN GIUGLIANO IN CAMPANIA(NA) - NOMINA D.E.C. NELLA PERSONA DELL'ARCH. MARIO BRUNO DELLA UOD 70.05.04.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con decreto n. 115 del 24/12/2015- della Unità Operativa Dirigenziale Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Direzione Generale per le Risorse strumentali della Regione Campania – è stata indetta, ai sensi del D. Lgs n.163/2006, una procedura di gara aperta n.1989/A/2015 con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, suddivisa in 8 lotti, per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della Regione Campania ai fini della realizzazione del piano stralcio operativo di cui all'art. 2, comma 7, del decreto legge 25 novembre 2015, n.185, convertito con modificazioni nella Legge 22/1/2016 n. 9;
- **b.** che con decreto n. 39 del 15/4/2016- dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione- la gara suindicata è stata aggiudicata in via definitiva per il lotto n. 2 al R.T.I. costituito dalla mandataria D.E.F.I.A.M. s. r. l e dalla mandante Ecobuilding srl ;
- **c.** che con nota prot. n. 305193 del 4/5/2016- dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione- l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alle Società componenti il suindicato RTI dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., già autocertificati dalle società in fase di presentazione dell'offerta;
- **d.** che con contratto stipulato in data 26.05.2016 Rep.14487, di cui al rogito dell'ufficiale rogante della Regione Campania, dott. Mauro Ferrara, la Regione ha affidato al citato R.T.I. -costituito con scrittura privata del 2/5/2016 Rep. n.8148, racc. n. 5084, autenticata nelle firme dal notaio Massimo Giordano, notaio in Lacedonia **-** il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in località Masseria del Re Giugliano in Campania(NA).

PRESO ATTO

- **a.** che il Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art.272 del D.P.R. n.207 del 2010, è l'arch. Guido Miranda, nominato con D.D. n.1541 del 24.12.2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'epoca della nomina dipendente della UOD 52.05.12 della citata D.G, successivamente assegnato alla UOD 70.05.03 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.;
- **b.** che occorre procedere alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art.12 del capitolato speciale d'appalto, per l'espletamento dei compiti di cui all'art.301 del D.P.R. 7 ottobre 2010, n.207.

VISTO il curriculum dell'arch. Mario Bruno , dipendente della UOD 70.05.04 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B, da cui risulta il possesso dei requisiti tecnici e professionali per ricoprire l'incarico di cui si tratta;

RITENUTO di nominare l'arch.Mario Bruno matr.21543, dipendente della UOD 70.05.04 direttore dell'esecuzione del contratto di servizi , stipulato in data 26.05.2016, Rep.14487 tra la Regione Campania e il R.T.I**.** - costituito dalla mandataria DE.FI.AM.s.rl e dalla mandante Ecobuilding srl e relativo al lotto n. 2 (CIG 6535444300; CUP B29D15001570005) per la rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in località Masseria del Re -Giugliano in Campania (NA).

VISTI

il D. Lgs n.163 del 12.04.2006 , ora abrogato dal D. Lgs n. 50/2016, vigente dalla data del 20.04.2016;
il D.P.R. n.207/2010;
il D.P.G.R. n.224/2015;
il D.P.G.R. n.246/2015;
il D.P.G.R. n.56/2015.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente confermato:

1. **NOMINARE** l'arch. Mario Bruno, nato a Nocera Inferiore il 24/08/1975, matr.21543,dipendente della UOD 70.05.04 direttore dell'esecuzione del contratto di servizi, stipulato in data 26.05.2016, Rep.14487 tra la Regione Campania e il R.T.I**.** - costituito dalla mandataria DE.FI.AM.s.r l e dalla mandante Ecobuilding srl e relativo al lotto n. 2 (CIG 6535444300; CUP B29D15001570005) per la rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati in località Masseria del Re -Giugliano in Campania (NA).;

2. **DARE ATTO** che il D.E.C. l'arch.Mario Bruno dovrà provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti suindicati, stipulati dalla Regione Campania, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali. A tale fine, il direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal D.P.R. n.207/2010, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

3. **DARE ATTO** che il D.E.C. opererà in stretta coordinazione con il RUP, arch. Guido Miranda, al quale dovrà tempestivamente comunicare, tra l'altro, eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti contrattuali da parte del RTI aggiudicataria, anche al fine dell'applicazione delle penali contrattuali ovvero della risoluzione contrattuale per gravi inadempimenti nei casi contrattuali previsti.

4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento a Dirigente della UOD 70.05.04, per la notifica all'l'arch.Mario Bruno, al RUP, arch. Guido Miranda e al Responsabile Generale della Struttura di Missione R.S.B.

5. **TRASMETTERE** il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta e alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Pisciotta (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di modifica della concessione demaniale n°137/09 - Comune di Pisciotta

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0242083 del 08/04/2016 e successive integrazioni documentali prot. n. 0313670 del 06/05/2016, il Comune di Pisciotta (SA) *…omissis…*, Titolare della concessione demaniale marittima n. 137/09, della superficie di mq. 12.455,00 rilasciata per la gestione delle aree portuali, ha chiesto la posa di una passerella mobile su ruote a servizio dell'attracco del Metrò del Mare per il periodo 01/07 - 30/09, in area già in concessione;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Antonio Stanziano, tel. 081/7969550, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Camerota - Comune di Camerota (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza istanza di affidamento ai sensi dell'art. 45 bis c.d.n. di parte della concessione demaniale marittima n. 34/08 in favore della Soc. "La Calanca S.r.l. - Comune di Camerota

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0320270 del 10/05/2016, il Comune di Camerota *…omissis…*, in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 34/08, della superficie di mq. 100.353,00, ricadente nel Porto di Marina di Camerota (SA), rilasciata per mantenere le strutture realizzate nel costruendo Porto e la gestione di n. 3 pontili galleggianti con relativi specchi acquei per l'ormeggio di unità da diporto; parcheggio; mercato ittico, ecc..., ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'affidamento della gestione di parte delle attività oggetto della suddetta concessione, e precisamente per l'area parcheggio, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Soc. "La Calanca S.r.l. P.IVA 03761400658 con sede in Camerota (SA) alla Via Roma n. 5, quale Impresa aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica (determinazione n. 145 del 28/05/2015 n. 321 del Registro Generale;
- che la durata dell'affidamento è per l'anno 2016 - 2017, a decorrere dalla data del rilascio del presente atto;
- che la concessione demaniale marittima n. 34/08, per la quale è richiesto l'affidamento, scade il 31/12/2020;
- che l'area richiesta in affidamento è situata nel Porto di Marina di Camerota (Sa);
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5 Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Geom. Antonio Stanziano, tel. 081/7969550, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre Del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 145/11 - sig. Di Donato Pasquale (Cantiere Navale Di Donato Mattia s.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0872588 del 22/12/2014, il sig. Di Donato Pasquale *…omissis…*, in qualità di Amministratore Unico del Cantiere Navale "Di Donato Mattia s.r.l. ", con sede in Torre del Greco (NA) alla Via Spiaggia del Porto n° 8, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 145/11, avente una superficie di mq. 878,00, scaduta il 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 15/09/2011, allo scopo di mantenere un cantiere navale per costruzione e riparazione scafi, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 878,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n. 081 / 7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre Del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 153/11 - sig. Brunasso Luigi (Cantiere Navale CO.ME.NA. s.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0872601 del 22/12/2014, il sig. Brunasso Luigi *…omissis…*, in qualità di Amministratore Unico del Cantiere Navale "CO.ME.NA. s.r.l. ", con sede in Torre del Greco (NA) alla Via Spiaggia del Porto n°10, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 153/11, avente una superficie di mq. 2.300,00, scaduta il 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 28/09/2011, allo scopo di mantenere un cantiere navale per costruzione e riparazione scafi, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 2.300,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n. 081 / 7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Maiori (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n. 20/08, integrata e modificata dalle c.d.m. n. 48/09, n. 129/11 e 38/13 alla Ditta D'Avino Gennaro - Comune di Maiori

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Maiori è titolare di concessione demaniale marittima n. 20/08 della superficie complessiva di mq. 14.435,63, allo scopo di mantenere e gestire alcune aree del Porto di Maiori tra cui rientrano anche i locali pertinenziali destinati ad attività commerciali, pubblico esercizio, bagni pubblici, vani tecnici, pubblici uffici e attività sportive, nonché di atti suppletivi n. 48/09 n. 129/11 e n. 38/13, al fine di realizzare sulla scogliera di protezione del molo di sopraflutto un solarium in struttura lignea di mq. 818,00, utilizzare mq. 3.724,00 dell'arenile San Francesco per il tiro a secco imbarcazioni, e nel periodo dal 01/05 al 30/09 di ciascun anno per lo svolgimento di attività ludiche e manifestazioni, nonché per installare sul piazzale anfiteatro dal 01/12 al 03/05 di ciascun anno, una tendo struttura di mq. 740,00, con validità al 31/12/2020;
- che in esecuzione alla Determina n. 423 del 18/05/2016, il Comune di Maiori, all'esito della relativa procedura negoziata per l'affidamento in sub-concessione ai sensi dell'art. 45bis C.N. di opere oggetto della concessione di cui sopra, ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria dei locali coperti del molo di sopraflutto classificati con le lettera B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-B8-B9 e B10, destinati ad attività commerciali, al "solarium" e dell'arenile San Francesco adiacente la struttura portuale;
- che, lo stesso, con istanza del 13/05/2016 prot. n. 5814, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0356300 del 24/05/2016 in ultimo integrata con nota prot. n. 0367865 del 27/05/2016, ha chiesto alla Regione Campania Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav. all'affidamento fino al 31/12/2020 dei locali commerciali del molo di sopraflutto, classificati nella planimetria allegata alla suddetta concessione con le lettere: B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-B8-B9 e B10, nonché del "solarium" e dell'Arenile San Francesco adiacente la struttura portuale, alla Ditta D'Avino Gennaro *…omissis…*;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Casal Velino (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento parziale della concessione demaniale marittima n. 05/13 alla ditta Rizzo Aniello s.r.l. - Comune di Casal Velino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0309292 del 05/05/2016, così come integrata dalla nota prot. n. 0345773 del 19/02/2016, il Comune di Casal Velino *…omissis…*, in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 05/13, della superficie di mq. 14.851,20 ricadente nel Porto di Casal Velino (SA), rilasciata per la realizzazione dei lavori progetto FEP Campania 2007-13, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 5, l'affidamento parziale della suddetta concessione per il distributore di carburante, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Ditta Rizzo Aniello S.r.l. con sede in Ascea (SA), quale impresa aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica determina n. 120 del 03/05/2016;
- che la durata dell'affidamento è fino al 31/05/2017, a decorrere dalla data del rilascio del presente atto;
- che la concessione demaniale marittima n° 05/13, per la quale è richiesto l'affidamento parziale, scade il 10/12/2019;
- che l'area richiesta in affidamento è situata nel Porto di Casal Velino (Sa);
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. Antonio Savarese

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza del 13.04.2016 n. 0255283 il Sig. Antonio Savarese ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione, al fine di mantenere una linea idrica ed elettrica per la fornitura delle utenza all'area di cantiere mantenuta in regime di consegna ai sensi dell'ex art. 34 Cod. Nav. n. 219/02(2015 dell'11 dicembre 2015.
- durata della concessione : anni 1 (uno) a partire dalla data 08.04.2016.
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n. 081 / 7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ALLEGATO A: AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

1. Ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.

   Il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale.

   Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio".
2. In applicazione delle suindicate disposizioni, il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la selezione di due esperti, uno in materia urbanistica ed uno in materia edilizia, per ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri di cui all'art. 41 co. 1 lett. e) del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. in Regione Campania.
3. Gli esperti durano in carica fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale.
4. La procedura di cui al presente Avviso pubblico non è vincolante nè per l'Amministrazione, né per il candidato. La presentazione della domanda per la manifestazione d'interesse non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.

Art. 2. Attività oggetto dell'incarico e gettoni di presenza

1. Le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) di ciascuna provincia.
2. L'attività degli esperti per i quali è indetta la presente selezione, in seno alle Commissioni Provinciali Espropri, è definita dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e dal D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 (recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio" in Regione Campania), cui si rimanda integralmente.
3. La partecipazione alle Commissioni da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 731207 del 03/11/2014.
4. Per la partecipazione alle Commissioni da parte di soggetti non dipendenti della Pubblica Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza pari ad € 30,00 a seduta, oltre il

rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 144654 del 01/03/2016 e succ. prot. n. 265324 del 18/04/2016.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

1. Sono ammessi alla procedura i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati aderenti all'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti minimi alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura:
   a) uno dei titoli di studio nel seguito indicati, o titolo di studio equipollente, per la tipologia di incarico per il quale si fa istanza, che sia stato conseguito in un Paese aderente all'Unione Europea, purché il suddetto titolo sia stato equiparato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, conseguito presso istituti, università o istituti di istruzione universitaria, con votazione minima di 105/110 nel caso di diploma di laurea (sia di durata quinquennale che triennale) o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito, e con la votazione massima ammessa nel caso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito:
      titolo di studio per esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica":
      a.1) diploma di Laurea in "Ingegneria civile" o in "Ingegneria Edile", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXIX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal DM 22.5.1995 in G.U. n. 166 del 18.7.1995) o equipollente;
      a.2) diploma di Laurea Specialistica in "Ingegneria civile", classe 28/S (D.M. 509/99) o equipollente;
      a.3) diploma di Laurea Magistrale in "Ingegneria civile", classe LM-23 (D.M. 270/04) o equipollente;
      a.4) diploma di Laurea in "Architettura", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal D.M. 24.2.1993, in G.U. n.153 del 2.7.1993);
      a.5) diploma di laurea in "Ingegneria edile-Architettura" (Decreti Pavia, Roma Sapienza, L'Aquila – Decreto Rett. n. 198-0084 del 29/7/1998 in G.U. n. 193 del 29/8/1998) o equipollente;
      a.6) diploma di Laurea Specialistica in "Architettura e ingegneria edile" (classe 4/S - D.M. 509/99) o equipollente;
      a.7) diploma di Laurea Magistrale in "Architettura e ingegneria edile - architettura" (classe LM-4 - D.M. 270/04) o equipollente;
      a.8) diploma di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe LM-48 D.M. 270/04);
      a.9) diploma di Laurea Specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe 54/S D.M. 509/99);
      a.10) diploma di Laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale (classe 8 D.M. 509/99 e classe L-7 D.M. 270/04);
      a.11) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura (classe L-17 D.M. 270/04);
      a.12) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (classe 4 D.M. 509/99);
      a.13) diploma di Laurea triennale in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (classe L-21 D.M. 270/04);
      a.14) diploma di Laurea triennale in Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (classe 7 D.M. 509/99)
      titolo di studio per esperto in "edilizia", oltre quelli sopra indicati da a.1) ad a.14):
      a.15) diploma di geometra;
      a.16) diploma di perito edile;
   b) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
d) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
e) comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa;
f) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda.

2. Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere reso dai candidati sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nell'ambito del dossier di partecipazione, da redigere secondo la disciplina del successivo articolo 4.
3. Ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza si applica l'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i..
4. Si applica, altresì, l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 4 - Dossier di partecipazione

1. Gli interessati dovranno presentare un dossier di partecipazione composto, a pena di inammissibilità, da:
   a) domanda di partecipazione, con espressa indicazione del profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") e la Commissione Provinciale Espropri per i quali si propone istanza, redatta sul modello prestampato allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzione all'indirizzo www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", nella sezione "REGIONE INFORMA", completo delle dichiarazioni ivi riportate;
   b) curriculum formativo e professionale, dal quale si evinca la comprovata qualificazione nella materia oggetto dell'incarico da conferire, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. E' ammessa la domanda per un solo profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") e per una sola Commissione Provinciale Espropri (Avellino oppure Benevento oppure Caserta oppure Napoli oppure Salerno). I candidati che produrranno istanza per due profili e/o per più di una Commissione Provinciale Espropri saranno esclusi dalla procedura.
3. Le dichiarazioni rese nella domanda e nel curriculum devono essere rese sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, fatti salve le azioni per eventuali ulteriori responsabilità emergenti agli esiti della verifica.
4. Nella domanda dovrà esprimersi il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs n. 196 del 30/06/2003.
5. Il dossier di candidatura, redatto su carta semplice in conformità al modello allegato al presente Avviso, dovrà pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello della

pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in una delle seguenti modalità alternative:

a) per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg08.uod02@pec.regione.campania.it. In tal caso:
   a.1) i candidati devono essere titolari della casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda;
   a.2) fa fede la data dell'invio;
   a.3) deve essere inviata copia di tutti documenti in formato ".pdf", firmati digitalmente con certificato in corso di validità e conforme a norma;
b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;
c) con consegna a mano, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di apertura al pubblico (martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00), in busta chiusa, presso l'ufficio della Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, il quale rilascerà ricevuta dell'avvenuta ricezione.

6. Saranno considerate irricevibili le domande pervenute oltre la data di scadenza fissata nel presente Avviso.
7. La data di presentazione delle domande consegnate a mano è stabilita dal timbro di ricezione apposto dall'Ufficio sulla ricevuta, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
8. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda di partecipazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. L'Amministrazione non risponde altresì dell'eventuale dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
10. Nella domanda gli aspiranti devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
    a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale;
    b) la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ovvero di pec;
    c) il profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") e la Commissione Provinciale Espropri per i quali si fa istanza;
    d) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
    e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
    f) il godimento dei diritti civili e politici;
    g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
    h) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
    i) il possesso del titolo di studio, l'Istituto/Università che lo ha rilasciato, l'anno in cui è stato conseguito, la relativa votazione, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero;

j) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo professionale, il numero di iscrizione e la data di iscrizione;
k) il possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana, per i candidati stranieri;
l) il possesso di comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
m) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, il possesso dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda stessa;
n) in applicazione dell'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
o) in applicazione dell'art. 52 co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.

11. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, sia al momento della nomina.
12. Nella domanda, inoltre, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, gli aspiranti devono espressamente esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell'incarico.
13. Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sull'esterno della busta contenente la domanda devono essere apposti, a pena di inammissibilità, il nome e il cognome del mittente e la seguente dicitura: "Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002".
14. Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o non conformi al modello allegato al presente Avviso e/o pervenute fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive dell'allegato curriculum formativo e professionale redatto in conformità al precedente punto 1 lett. b).
15. Alla equiparazione dei titoli di studio professionali e stranieri si procederà ai sensi della normativa vigente in materia.
16. L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.
17. L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
18. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Art. 5. Commissione esaminatrice

1. Alla verifica dei requisiti di partecipazione e all'accertamento dell'idoneità alla nomina provvederà una apposita Commissione nominata con successivo atto monocratico del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

2. La Commissione Esaminatrice è composta da tre membri oltre il segretario. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario, di categoria D, della UOD 53 08 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti.
3. Nel caso di sostituzione di un componente della commissione esaminatrice, conservano validità tutte le operazioni precedentemente espletate.
4. Non possono far parte della commissione parenti affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.
5. La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità dei membri della Commissione è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che sia stato formato l'elenco dei candidati. Analogamente si procede nel caso di incompatibilità sopravvenuta.

Art. 6 Formazione dell'elenco dei candidati idonei

1. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.
2. Gli elenchi dei soggetti idonei per ciascuna materia (esperto in "edilizia" ed esperto in "urbanistica)" e per ciascuna Commissione Provinciale, resi in ordine alfabetico per cognome, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati.
3. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
4. Tra i soggetti idonei, la Giunta regionale procederà alla proposta di conferimento degli incarichi oggetto del presente Avviso e sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procederà con decreto alle relative nomine.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli, per le finalità di cui al presente Avviso pubblico.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
3. Tutti gli atti del procedimento sono pubblici, e pertanto saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania gli atti di incarico ed i curricula dei soggetti incaricati.

Art. 8 - Accesso agli atti

1. L'accesso alla documentazione attinente i lavori della Commissione Esaminatrice è possibile a conclusione dei lavori della Commissione medesima mediante apposita domanda da indirizzarsi alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 9 – Ufficio preposto

1. L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).
2. Il Responsabile del procedimento è il Titolare della Posizione Organizzativa dedicata, geom. Gerardo Contillo (tel. 081/7963113, pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 10 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella normativa vigente nella materia.

ALLEGATO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti
Via Alcide De Gasperi n. 28
80133 Napoli
Pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it.

Oggetto: Domanda di partecipazione all' Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002.

Il/La sottoscritto/a:

- Cognome_____(per le donne quello da nubile)
- Nome _____
- Data di nascita____/_____/_____
- Luogo di nascita_____Prov. _____
- Residenza_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- Codice fiscale _____
- pec _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di "Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002", pubblicato sul BURC n° _____del_____, per l'incarico di esperto in materia _____(indicare "edilizia" oppure "urbanistica") presso la Commissione Provinciale Espropri della provincia di _____ (indicare la Provincia).
Il/La sottoscritto/a comunica che il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta qualsiasi comunicazione relativa alla procedura in oggetto, è il seguente:

- Comune_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- pec _____

e si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni dello stesso, sollevando l'Ente da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a, per le finalità di cui alla presente domanda, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

DICHIARA

a) di essere cittadino italiano oppure cittadino del_____(indicare lo Stato membro dell'Unione Europea) e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune_____;

c) di godere dei diritti civili e politici;
d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
e) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
f) di possedere il seguente titolo di studio _____

_____

conseguito presso il seguente Istituto/Università _____

_____

in data _____con la votazione di _____/_____, con i seguenti estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero:_____
g) di essere abilitato all'esercizio della professione di _____
e di essere iscritto all'Albo professionale _____
con il numero _____dal _____;
h) di possedere comprovata professionalità ed esperienza nelle materia _____
(indicare "edilizia" oppure "urbanistica", in relazione all'incarico per il quale si formula istanza), con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
i) di possedere l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, che si unisce alla domanda di partecipazione (per i dipendenti pubblici, o equipollenti);
j) di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
k) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.
l) di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto ed espressamente di accettarle.

Allego altresì alla presente domanda Curriculum formativo e professionale dal quale, tra l'altro, si evince il possesso della comprovata professionalità nella materia oggetto della presente domanda, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assumo ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
Allego copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – C.F. 80000770620 – Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 10 del 12/05/2016 ad oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo 2015".

L'anno duemilasedici, addì dodici del mese di Maggio in Benevento, nella sede dell'Ente in epigrafe, la sottoscritta, dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, nominata Commissario liquidatore D.P.G.R.C. n. 214 dell'8/8/2014, e rinnovata nell'incarico con D.P.G.R.C. n. 13 del 27/1/2016, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica - Affari Generali – Rapporti con Associazioni - Grandi Eventi – Turismo Scolastico, assistita dal Coordinatore Generale, dott.ssa Rossella Pelosi,

Su proposta del dirigente della Struttura Ragioneria

premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 -della Costituzione.

premesso che il Dirigente della Struttura Ragioneria ha proposto l' approvazione del Conto 2015;

richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

rilevato che il rendiconto relativo all' esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

considerato che l'Ept della Provincia di Benevento non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011;

preso atto che con propria deliberazione n.9 del 12/05/2016 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio 2015 e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica da parte della struttura, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive;

preso atto che il Dirigente della Struttura Ragioneria:

- ha attestato che il Tesoriere ha reso il conto nei termini previsti dalla legge e che il rendiconto chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- con determina n.77 del 12/05/2016 il Dirigente della Struttura Ragioneria, in base all'istruttoria eseguita, ha proposto l'approvazione del rendiconto 2015 ;

visto lo schema di rendiconto (schemi DPR 194/1996) per l'esercizio 2015 e relativi allegati, ed in particolare:

• il conto del bilancio
• il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
• il quadro dei risultati differenziali
• elenco dei residui attivi e passivi
• il conto del patrimonio
• il conto economico
- Inventario;

visto inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato ai fini conoscitivi;

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni:

- art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

vista la proposta predisposta dal Dirigente della Struttura Ragioneria per le predette finalità e considerata la necessità di disporne l'approvazione;

considerato che il rendiconto è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo;

tenuto conto che la Regione Campania non ha nominato il Collegio Sindacale e pertanto la presente deliberazione è sprovvista del parere dell'Organo di Controllo,

Per tutto quanto sopra riportato, la sottoscritta. Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, nella qualità di Commissario liquidatore, in base alla proposta del Dirigente della Struttura Ragioneria,

DELIBERA

1) di approvare la proposta di approvazione del Conto 2015 predisposta dal Dirigente della Struttura Ragioneria portante anche il parere tecnico contabile positivo;
2) di approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 con i relativi seguenti allegati:

• il conto del bilancio
• il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
• il quadro dei risultati differenziali
• elenco dei residui attivi e passivi
• il conto del patrimonio
• il conto economico,

inventario,

3) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996:

	GESTIONE		
	RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio……			664.326,96
Riscossioni……	498.686,75	1.180.241,55	1.678.928,30
Pagamenti……	479.073,92	1.220.047,73	1.699.121,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015……			**644.133,61**
Residui Attivi……	-	526.505,23	526.505,23
Residui Passivi ……	-	646.008,95	646.008,95
		Avanzo	**524.629,89**

4) di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, ai fini conoscitivi, il rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;

5) di dare atto delle seguenti risultanze contabili del rendiconto della gestione redatto secondo gli schemi di cui di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011:

Risultato di Amministrazione al 31/12/2015		**524.629,89**
FPV per spese correnti		20.101,08
FPV per spese in conto capitale		-
Risultato effettivo		**504.528,81**
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015		-
Passività potenziali		-
	Totale parte accantonata	-
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi/trasferimenti	Avanzo L.R. 24/84 Promozione Ente 2015	31.642,07
Vincoli derivanti da leggi/Trasferimenti	L.R. 24/84 Promozione terzi aa.pp.	191.088,27
Vincoli derivanti da leggi/Trasferimenti	L.R. 24/84 Promozione terzi aa.pp. 2015	10.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	Per turismo scolastico	71.140,00
Avanzo sui resisuiper spese di funzionamento aa.pp.		54.880,87
Avanzo per eliminazione impegni e acc. 2015		40.658,44
Avanzo spese di funzionamento		75.220,24
	Totale parte vincolata	**474.629,89**
	Totale parte destinata agli investimenti	-
	Totale parte disponibile	**29.898,92 0,00**

6) di incaricare il Dirigente della Struttura Ragioneria, dott. Marcello Zeppa, di procedere a tutti gli adempimenti, nessuno escluso, amministrativi e contabili conseguenti alla presente approvazione.
7) di rimettere la presente delibera alla Giunta Regionale Campania, Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo per quanto di rispettiva competenza.

Il Coordinatore Generale
F.to dott.ssa Rossella Pelosi

Il Commissario Liquidatore
F.to dott.ssa Maria Rosaria Pugliese

SENTENZA N. 130

ANNO 2016

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Paolo	GROSSI	Presidente
-	Giuseppe	FRIGO	Giudice
-	Alessandro	CRISCUOLO	”
-	Giorgio	LATTANZI	”
-	Aldo	CAROSI	”
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 43-*bis* della legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), introdotto dall’art. 2, comma 2, della legge della Regione Campania 5 gennaio 2011, n. 1, recante «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione normativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)», promosso dal Tribunale amministrativo regionale della Campania, sezione prima, con ordinanza del 14 maggio 2014, iscritta al n. 171 del registro ordinanze 2014 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 43, prima serie speciale, dell’anno 2014.

Visti gli atti di costituzione del Comune di Napoli e della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

udito nell'udienza pubblica del 19 aprile 2016 il Giudice relatore Franco Modugno;

uditi gli avvocati Nicola Laurenti per il Comune di Napoli e Rosanna Panariello per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1.– Nel corso di un giudizio promosso dal Comune di Napoli contro la Regione Campania, nonché nei confronti della Provincia di Napoli e del Ministero per i beni e le attività culturali, il Tribunale amministrativo regionale della Campania, sezione prima, con ordinanza del 14 maggio 2014, ha sollevato questione di legittimità costituzionale – in riferimento agli artt. 123, 117, terzo comma, 121, secondo comma, 5 e 1, secondo comma, della Costituzione – dell'art. 43-*bis* della legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), introdotto dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 recante «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione normativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)», «nella parte in cui consente che la Regione disciplini con un regolamento di attuazione i procedimenti di formazione degli accordi di programma, del piano territoriale regionale, dei piani settoriali regionali, dei piani territoriali di coordinamento provinciale, dei piani urbanistici comunali, dei piani urbanistici attuativi, dei regolamenti urbanistici edilizi comunali, dei comparti edificatori, nonché le modalità di stipula delle convenzioni tra enti pubblici e soggetti privati».

1.1.– Premette il giudice *a quo* che nel ricorso introduttivo il Comune di Napoli ha chiesto l'annullamento degli artt. 1, comma 3, e 9, commi 2 e 3, del regolamento 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), adottato dalla Regione Campania in applicazione della disposizione censurata.

1.2.– Alla luce di specifico motivo dedotto nel ricorso dal Comune di Napoli – analiticamente riportato assieme agli altri nell'atto introduttivo del presente giudizio – il TAR Campania solleva questione di legittimità costituzionale dell'art. 43-*bis* della legge regionale n. 16 del 2004, ritenendola rilevante in ragione del fatto che la dichiarazione d'incostituzionalità della «norma autorizzatrice» consentirebbe l'annullamento per illegittimità derivata del regolamento impugnato, con piena soddisfazione della pretesa della parte ricorrente nel giudizio *a quo.*

La questione sarebbe, altresì, non manifestamente infondata, in quanto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

censurato art. 43-*bis* avrebbe «delegificato i procedimenti di formazione di tutti gli strumenti urbanistici previsti nell'ordinamento regionale» in contrasto con l'art. 56, comma 4, della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), secondo cui la "delegificazione" può essere autorizzata nelle sole materie di competenza legislativa esclusiva regionale, mentre nella specie si verterebbe in materia di competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni («governo del territorio»). Ne discenderebbe la violazione indiretta dell'art. 123 della Costituzione, che assegna alla fonte statutaria la disciplina dei «principî fondamentali di organizzazione e funzionamento» della Regione.

La disposizione censurata contrasterebbe, altresì, con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, poiché nelle materie di competenza concorrente, essendo «previsto il concorso di due leggi su altrettanti livelli (legislazione statale di principio e legislazione regionale di integrazione e attuazione), appare veramente difficile ipotizzare fenomeni delegificanti». Sul punto il rimettente sottolinea, altresì, la «portata innovativa» e non di mero dettaglio della normativa recata nel regolamento adottato in applicazione del censurato art. 43-*bis* della legge regionale, specialmente con riguardo alla prevista decadenza automatica dei piani regolatori generali e dei programmi di fabbricazione vigenti, decorsi 18 mesi dalla entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16 del 2004 (art. 1, comma 3, del citato regolamento di attuazione n. 5 del 4 agosto 2011).

La realizzata sostituzione della fonte legislativa con la fonte regolamentare in materia di «governo del territorio» violerebbe, inoltre, gli artt. 5 e 121, secondo comma, e 1, secondo comma, della Costituzione, contrastando con «il principio di autonomia statutaria, legislativa e regolamentare» (insito nel riconoscimento della promozione delle autonomie locali), con la riserva della funzione legislativa al Consiglio regionale nelle materie di competenza concorrente e con il principio della sovranità popolare, considerato che il sistema delle fonti primarie è strettamente legato al principio di rappresentanza e che «la forma di esercizio del potere normativo prevista nella norma contestata» non trova fondamento in alcuna previsione costituzionale.

2.– Con memoria depositata il 31 ottobre 2014, si è costituito il Comune di Napoli, ricorrente nel giudizio *a quo*, per chiedere l'accoglimento della questione sollevata.

Ad avviso del Comune di Napoli la disposizione censurata avrebbe di fatto delegificato i procedimenti di formazione di tutti gli strumenti urbanistici che prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

della sua adozione erano disciplinati con legge regionale. La Regione Campania avrebbe proceduto a tale delegificazione in materia di edilizia e di urbanistica, inserendo nella legge regionale n. 16 del 2004 – che detta norme sul governo del territorio – il censurato art. 43-*bis*, nonché «abrogando quelle norme della legge n. 16/04 che dovevano essere disciplinate con provvedimento regolamentare, ed approvando infine il Regolamento di attuazione per il governo del territorio con delibere di Giunta n. 214 del 24/5/2011 e n. 364 del 19/7/2011 in attuazione del suddetto art. 43 bis».

Il Comune di Napoli ribadisce le ragioni d'incostituzionalità prospettate dal giudice rimettente e precisa, tra l'altro, come, in virtù di quanto affermato da questa Corte nella sentenza n. 119 del 2006, non possa ritenersi consentita l'alterazione dell'«ordine delle competenze stabilito nello statuto, che, nell'ordinamento regionale, costituisce fonte sovraordinata rispetto alla legge regionale». Nella memoria di costituzione si sottolinea, altresì, che il contenuto dello specifico regolamento approvato in applicazione del censurato art. 43-*bis* avrebbe «portata innovativa tale da richiedere sicuramente una fonte di produzione di rango primario».

Il Comune di Napoli richiama, infine, l'orientamento della giurisprudenza di questa Corte che tenderebbe ad escludere che lo Stato possa adottare regolamenti in delegificazione in materie ad esso non riservate, facendosi eccezione, ed entro determinati limiti, per quei casi in cui si renda necessaria l'adozione di una disciplina unitaria a livello nazionale (sentenza n. 303 del 2003). Da ciò deriverebbe, «a maggior ragione, che le Regioni, per le quali non può venire in rilievo nemmeno l'esigenza dell'unitarietà della disciplina, non possono assolutamente ricorrere allo strumento della delegificazione in una materia, come quella di cui si tratta, di competenza concorrente».

3.– Con memoria depositata il 16 ottobre 2014, si è costituita nel giudizio incidentale la Regione Campania, resistente nel giudizio *a quo*, per chiedere che la questione sollevata sia dichiarata inammissibile o infondata.

La Regione Campania sostiene, anzitutto, che la prospettazione della questione moverebbe da un presupposto erroneo, risultando dal tenore letterale della disposizione censurata che essa non ha introdotto un regolamento «delegato» in materia di governo del territorio, ponendosi come unico fine quello di semplificare la materia, prevedendo all'uopo la disciplina con «regolamento di attuazione» dei procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore, secondo quanto previsto dalla stessa legge regionale n. 16 del 2004 e conformemente al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A) (d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania precisa, altresì, che le disposizioni della legge regionale n. 16 del 2004 non appaiono direttamente e testualmente abrogate per effetto e a far data dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione n. 5 del 2011, così come prevede, invece, il meccanismo di delegificazione delineato nell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Tale abrogazione non è prevista peraltro dall'art. 43-*bis* censurato, poiché l'unica disposizione abrogativa *in parte qua* della legge regionale n. 16 del 2004 è rinvenibile nell'art. 4 della legge regionale n. 1 del 2011, il quale non contiene alcun riferimento al regolamento di attuazione.

Le doglianze del TAR Campania si attesterebbero, allora, sul fatto che il regolamento in concreto adottato non si sarebbe limitato a recare norme di dettaglio, ma conterrebbe disposizioni «concretamente significative», tra le quali quella di cui all'art. 1, comma 3, che, come ricordato, prevede la decadenza automatica dei piani regolatori generali e dei programmi di fabbricazione vigenti, decorsi 18 mesi dalla entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale. Secondo il rimettente, dunque, il regolamento sarebbe illegittimo in quanto i suoi contenuti sarebbero andati «*ultra mandatum*».

Ma – rileva la Regione Campania – così ritenendo, il TAR rimettente avrebbe omesso di considerare che il regolamento resta un provvedimento amministrativo e che lo stesso va interpretato in coerenza con le norme di legge invocate *ex adverso*, tentando ogni possibile esegesi «*secundum constitutionem*», ivi compresa quella che permetterebbe di considerare il predetto termine come ordinatorio-sollecitatorio, senza che l'omessa osservanza dello stesso determini un vincolo di inedificabilità *ex* art. 9 del d.P.R. n. 380 del 2001. In caso di insuccesso della predetta operazione di "interpretazione conforme", al TAR Campania non è vietato disporre l'annullamento del regolamento, a prescindere dunque dal giudizio di costituzionalità, che finirebbe per tradursi in esercizio da parte di questa Corte di funzioni suppletive del giudice di merito, fuori dai limiti di cui alla legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale).

La Regione Campania conclude rilevando, altresì, che la previsione statutaria evocata come parametro interposto introdurrebbe non già un divieto, ma un principio di indirizzo non costituente un limite nelle materie non espressamente indicate e che, in ogni caso, nella specie non sarebbe configurabile alcuna violazione del principio di legalità e della riserva di legge, assumendo che la disposizione contestata dal Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli sia riconducibile all'ambito di dettaglio riservato alla legislazione regionale in materia urbanistica.

4.– In prossimità dell'udienza, la difesa della Regione Campania ha depositato una nota della Giunta regionale, nella quale si rappresentano le intervenute modifiche al termine di decadenza dei piani regolatori generali e dei programmi di fabbricazione vigenti previsto dall'art. 1, comma 3, del Regolamento regionale n. 5 del 2011. Il predetto termine è stato dapprima elevato a 36 mesi con Regolamento regionale 14 gennaio 2014, n. 2 e poi fissato in 48 mesi con Regolamento regionale 5 ottobre 2015, n. 4. Nella nota si precisa che la proroga del termine è stata disposta al fine di consentire ai Comuni di concludere le procedure di formazione del Piano urbanistico comunale (PUC), secondo le prescrizioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), nonché di completare l'obbligatoria e complessa attività della Valutazione ambientale strategica (VAS), evitando, in tal modo, per i medesimi, sia la perdita di efficacia degli strumenti urbanistici vigenti, sia l'assoggettamento alla disciplina di cui all'art. 9 del d.P.R. n. 380 del 2001 (vincolo di inedificabilità). Si rappresenta, altresì, che, atteso l'assunto carattere ordinatorio del termine, l'Amministrazione regionale non ha mai richiesto alle competenti Province di attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 39 della legge regionale n. 16 del 2004, nonostante l'infruttuoso decorso dei 18 mesi per l'approvazione del PUC.

5.– Con memoria illustrativa depositata fuori termine il Comune di Napoli ha insistito per l'accoglimento della questione.

Considerato in diritto

1.– Il Tribunale amministrativo regionale della Campania, sezione prima, dubita, in riferimento agli artt. 123, 117, terzo comma, 121, secondo comma, 5 e 1, secondo comma, della Costituzione, della legittimità costituzionale dell'art. 43-*bis* della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), introdotto dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1, recante «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione normativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)», nella parte in cui consente che la Regione disciplini con «regolamento di attuazione» i procedimenti di pianificazione territoriale in ambito regionale.

Il giudice *a quo*, sul presupposto, comune a tutte le censure, per cui la

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione impugnata consentirebbe in realtà l'adozione di un regolamento in delegificazione nella materia di potestà legislativa concorrente «governo del territorio», assume che siano violati i seguenti parametri: a) l'art. 56, comma 4, della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania) e, conseguentemente, l'art. 123 della Costituzione, per contrasto con il principio di organizzazione sancito dalla disposizione statutaria, la quale, consentendo la delegificazione nelle materie di «competenza esclusiva della Regione», escluderebbe tale possibilità nelle materie di competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni; b) l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto la riserva di legge sottesa alla ripartizione delle competenze nelle materie di potestà concorrente («legislazione statale di principio e legislazione regionale di integrazione e attuazione») non consentirebbe di delineare fenomeni delegificatori; c) gli artt. 5, 121, secondo comma, e 1, secondo comma, della Costituzione, in quanto la sostituzione della fonte legislativa con quella regolamentare in materia di governo del territorio contrasterebbe con «il principio di autonomia statutaria, legislativa e regolamentare» (insito nel riconoscimento della promozione delle autonomie locali), con la riserva della funzione legislativa al Consiglio regionale nelle materie di competenza concorrente e con il principio della sovranità popolare, considerato che il sistema delle fonti primarie è strettamente legato al principio di rappresentanza e che «la forma di esercizio del potere normativo prevista nella norma contestata» non trova fondamento in alcuna previsione costituzionale.

2.– La questione, per come prospettata dal giudice *a quo*, è inammissibile.

Il presupposto dal quale prende le mosse l'ordinanza di rimessione non è, infatti, adeguatamente motivato e dimostrato, poiché non sono in alcun modo spiegate le ragioni per le quali la disposizione censurata avrebbe delineato un procedimento di delegificazione. L'assenza di qualsivoglia argomentazione sul punto finisce per minare irrimediabilmente l'*iter* logico-argomentativo posto a fondamento delle valutazioni del giudice rimettente (*ex multis*, ordinanza n. 115 del 2015, sentenza n. 18 del 2015, ordinanze n. 116 e n. 58 del 2014).

2.1.– Per comprendere le ragioni dell'inammissibilità della questione è opportuno procedere a una sintetica ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

2.2.– L'elemento comune alle diverse forme di delegificazione possibili nel nostro ordinamento è senz'altro costituito dal trasferimento della funzione normativa (su materie e attività determinate) dalla sede legislativa ad altra sede. Il predetto trasferimento, necessariamente operato con legge, determina che un soggetto, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

organo, diverso da quello cui spetta ordinariamente l'esercizio della funzione legislativa, abbia la facoltà di regolare una determinata materia, adottando una disciplina sostitutiva di quella già dettata dalla legge.

La legge che "autorizza" la delegificazione non priva della loro forza le leggi che saranno sostituite dai regolamenti, ma ne predetermina l'abrogazione.

2.3.– La disposizione censurata dal TAR rimettente è introdotta nella legge campana n. 16 del 2004 dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2011 (che, appunto, aggiunge l'art. 43-*bis* dopo l'art. 43 della legge regionale n. 16 del 2004). Essa prevede che, nel rispetto dei principi in questa indicati, la Regione disciplini con regolamento di attuazione i procedimenti di formazione degli accordi di programma, del piano territoriale regionale, dei piani settoriali regionali, dei piani territoriali di coordinamento provinciale, dei piani urbanistici comunali, dei piani urbanistici attuativi, dei regolamenti urbanistici edilizi comunali, dei comparti edificatori, nonché le modalità di stipula delle convenzioni tra enti pubblici e soggetti privati.

La presunta natura delegificatoria del procedimento in tal modo autorizzato potrebbe eventualmente desumersi non già dalla sola disposizione censurata con l'ordinanza introduttiva del presente giudizio, ma anche dalla lettura congiunta con altre previsioni contenute nella legge regionale n. 1 del 2011, neppure peraltro richiamate dal giudice rimettente. In particolare, l'art. 2, comma 3, della predetta legge dispone che il «regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-*bis* della legge regionale n. 16/2004, come introdotto dal comma 2, è emanato entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge». L'art. 4 della legge regionale n. 1 del 2011 sancisce poi l'abrogazione di alcune disposizioni contenute nella legge regionale n. 16 del 2004 (tra le quali quelle relative ai procedimenti di formazione del piano territoriale regionale, del piano territoriale di coordinamento provinciale, del piano urbanistico comunale, dei piani urbanistici di attuazione, nonché delle loro varianti, e del regolamento edilizio comunale), ma con effetto – secondo quanto specificato dal successivo art. 5 – «a decorrere dal centocinquantunesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge» (che per il resto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione).

La disposizione censurata, pertanto, si limita a prevedere che la Regione disciplini con regolamento di attuazione i procedimenti di pianificazione; il regolamento – si legge in altra disposizione della legge regionale, non presa peraltro in considerazione dal giudice *a quo* – deve essere «emanato» entro centocinquanta giorni dalla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2011; l'abrogazione di alcune disposizioni della legge regionale n. 16 del 2004 – anch'essa prevista dalla legge regionale n. 1 del 2011, non richiamata sul punto dal TAR Campania – ha effetto a decorrere dal centocinquantunesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge.

L'effetto abrogativo previsto dal "meccanismo" prefigurato dalla legge regionale n. 1 del 2011 si produce, dunque, indipendentemente dall'entrata in vigore del regolamento regionale, con una scansione temporale che peraltro richiederebbe l'adozione di quest'ultimo prima della stessa abrogazione delle disposizioni legislative riguardanti i procedimenti di pianificazione territoriale in ambito regionale. Ove il regolamento non fosse emanato entro centocinquanta giorni (come nella specie è accaduto), il descritto effetto abrogativo si produrrebbe (e si è prodotto) in ogni caso al decorso del centocinquantunesimo giorno dall'entrata in vigore della legge. Ciò proprio in quanto – come rilevato anche nella memoria della Regione Campania – le disposte abrogazioni non sono affatto testualmente riferite all'entrata in vigore del regolamento.

Nella specie non sarebbe predicabile, pertanto, quella identità temporale tra effetto abrogativo ed entrata in vigore del regolamento che è «tipica» del procedimento di delegificazione come delineato dall'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) (sentenza n. 297 del 2012). La disposizione censurata, inoltre, non sembra introdurre né una "norma di delegificazione" – il cui contenuto consiste nell'operare una delegificazione – né una "norma sulla delegificazione" – il cui contenuto consiste nel solo porre uno o più procedimenti per delegificare. Conseguentemente, le previsioni contenute nel regolamento regionale dovrebbero limitarsi ad "attuare" quanto previsto dalla vigente legislazione, potendo essere sindacate direttamente dal giudice comune ove non siano di mero dettaglio o siano difformi dalla normativa primaria. Qualora, infatti, il vizio sia proprio ed esclusivo del regolamento, la garanzia è da ricercare non già nel sindacato della Corte costituzionale, bensì «nell'àmbito dei poteri spettanti ai giudici ordinari o amministrativi» (sentenza n. 427 del 2000). Diversamente avverrebbe se il vizio da rimuovere fosse da rinvenire direttamente nella legge per avere questa «posto princìpi incostituzionali o per aver omesso di porre princìpi in materie che costituzionalmente li richiedono» (sentenza n. 427 del 2000) ovvero per non aver delimitato o indirizzato in alcun modo il potere regolamentare (sentenze n. 324 e n. 307 del 2003, nonché sentenza n. 115 del 2011), profili, peraltro, anche questi non proposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'atto introduttivo del presente giudizio.

2.4.– Non può tuttavia escludersi che una norma di delegificazione stabilisca un procedimento per delegificare non previsto dalla norma sulla normazione di riferimento, ossia dalla norma sulla delegificazione (atteggiandosi così a "norma di e sulla delegificazione"). Ove si ritenesse che ciò sia accaduto nella specie all'esame di questa Corte, si porrebbe senz'altro un problema di compatibilità con lo specifico parametro dello statuto campano, che non solo sembra escludere tale fenomeno fuori dall'ambito delle «materie di competenza esclusiva della Regione», ma che delinea, peraltro, un preciso modello da seguire, riprendendo quasi letteralmente quello stabilito a livello statale dall'art. 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988. Prevede, infatti, l'art. 56, comma 4, dello statuto campano che «la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l'abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dalla data dell'entrata in vigore delle norme regolamentari».

È evidente, allora, che, se fossero rinvenibili elementi e argomenti tali da consentire di qualificare l'intervento legislativo regionale in termini di delegificazione, sarebbe in ogni modo violata la specifica "norma sulla normazione" posta dalla fonte statutaria. Essa, con la forza cogente e condizionante che le è propria (sentenza n. 119 del 2006), oltre a escludere il ricorso a questo strumento nelle materie di potestà concorrente (qual è quella del «governo del territorio»), non si riferisce però a un generico procedimento delegificatorio, ma impone in ogni caso al legislatore regionale di seguire un modello ben preciso, proprio quello della delegificazione statale, senza possibilità di deroga.

3.– Ma è proprio la mancata individuazione degli elementi e degli argomenti che potrebbero, in ipotesi, portare a qualificare il regolamento di cui alla disposizione censurata in termini di delegificazione a inficiare l'atto introduttivo del presente giudizio, rendendolo carente, in conseguenza della mancata ponderazione del quadro normativo di riferimento, sul piano della motivazione sulla rilevanza e sulla non manifesta infondatezza della questione (*ex multis*, sentenze n. 27 del 2015, n. 251 e 165 del 2014).

Le rilevate carenze riguardanti l'*iter* logico-argomentativo posto a fondamento della questione si riflettono anche sull'esatta prospettazione del *petitum*. Il giudice rimettente, infatti, censura soltanto l'art. 43-*bis* della legge regionale n. 16 del 2004, introdotto dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2011, e non anche le altre disposizioni di quest'ultima legge alla luce delle quali, eventualmente, si sarebbe potuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenere che il legislatore regionale avesse posto in essere un procedimento in delegificazione. Ciò è ragione ulteriore di inammissibilità della questione, non essendo certamente questa Corte competente a sanarne o completarne i termini (sentenza n. 468 del 1994).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 43-*bis* della legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), introdotto dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1, recante «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione normativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)», sollevata – in riferimento agli artt. 1, secondo comma, 5, 117, terzo comma, 121, secondo comma, e 123 della Costituzione – dal Tribunale amministrativo regionale della Campania, sezione prima, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 19 aprile 2016.

F.to:

Paolo GROSSI, Presidente

Franco MODUGNO, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 6 giugno 2016.

Il Cancelliere

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POLLICA

PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84068 TEL. (0974) Tel. 901004 - 901421 - FAX 901422
C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
PATRIMONIO UNESCO

◆◆◆

In esenzione di bollo ai sensi art.28 DPR 955/1982,
sostitutivo dell'art.16 Tabella Allegato B DPR 642/1972

Per effetto della delibera di C. C. n° 9 del 12 aprile 2016, perfetta ed esecutiva ai sensi di legge, l'art.15, comma 4 dello Statuto Comunale vigente, concernente la trasmissione delle delibere di Giunta ai Capigruppi Consiliari è modificato:

"Le delibere di Giunta sono trasmesse in elenco ai Capigruppi Consiliari tramite posta elettronica certificata".

Dalla Residenza Municipale, lì 26 maggio 2016

IL SINDACO
dr. Stefano Pisani

IL VICESEGRETARIO VICARIO
Giuseppe Petillo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 37 del 26/05/2016.
Asservimenti
Comuni di: Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA)

OGGETTO: Intervento nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA) denominato: "*Interventi di riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano nei comuni di Nocera Inferiore e Superiore – Località Starza*", approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 0325 dell'11 ottobre 2011.
Pagamento saldo delle indennità di asservimento, occupazione d'urgenza e occupazione temporanea: 1° elenco

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 37 del 26/05/2016, è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità di asservimento, occupazione d'urgenza e occupazione temporanea per la somma complessiva netta di € 21.189,37 (euro ventunomilacentottantanove/37), come di seguito indicato:

Zona censuaria Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA):

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappale n. 326: importo € 2.724,25 (euro duemilasettecentoventiquattro/25).
Ditta proprietaria: Battipaglia Antonio, per la quota di 1/3; Battipaglia Armando, per la quota di 1/3; Battipaglia Luigi, per la quota di 1/3.

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappale n. 557: importo € 1.569,35 (euro millecinquecentosessantanove/35).
Battipaglia Antonio, per la quota di 1/3; Battipaglia Armando, per la quota di 1/6; Battipaglia Luigi, per la quota di 1/6; D'Aniello Lucia, per la quota di 1/6; Gambardella Antonietta, per la quota di 1/6.

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappale n. 401: importo € 266,73 (euro duecentosessantasei/73).
Ditta proprietaria: Senatore Pasquale.

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappale n. 183: importo € 1.285,73 (euro milleduecentottantacinque/73).
Ditta proprietaria: Faiella Silvia.

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappali nn. 1055 e 1765: importo € 7.512,09 (euro settemilacinquecentododici/09).
Ditta proprietaria: Sellitti Anna.

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappali nn. 510 e 515: importo € 875,90 (euro ottocentosettantacinque/90).
Ditta proprietaria Avagliano Alfonsina, per la quota di 1/3; Del Regno Anna, per la quota di 2/15; Del Regno Annunziata, per la quota di 2/15; Del Regno Antonio, per la quota di 2/15; Del Regno Genoveffa, per la quota di 2/15; Del Regno Immacolata, per la quota di 2/15.

N.C.T. Comune di Nocera Inferiore (SA) foglio 11 mappali nn. 162, 184, 509, 513, 514 e 518: importo € 796,35 (euro settecentonovantasei/35).
Ditta proprietaria: De Prisco Mario

N.C.T. Comune di Nocera Superiore (SA) foglio 1 mappali nn. 28, 147, 549, 664, 667 e 673: importo € 6.158,97 (euro seimilacentocinquantotto/97).
Ditta proprietaria: Trotta Anna Lucia.

Il Funzionario titolare di P.O.
dott. ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0052 del 26/05/2016
Comune di: Poggiomarino - Provincia di Napoli

Intervento nel Comune di Poggiomarino (NA) denominato: "*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino (NA)*"- opere tipo A.B1. di cui all'Ordinanza n. 405 del 16.02.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03.
Liquidazione e pagamento indennità definitiva di esproprio e/o asservimento. (ELENCO n.1)

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.0052 del 26 maggio 2016, è stata disposta la liquidazione ed il pagamento delle indennità di esproprio, asservimento e indennità di occupazione d'urgenza degli immobili di seguito indicati:

N.C.T. foglio 13 p.lle 2506 e 2507
Ditta: "ERBA Domenico Costruzioni S.r.l."
importo lordo: € 426,53

Il Funzionario titolare di P.O.
ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente ad interim
avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto Decreto Ufficio Espropri n. 053 del 30/05/2016.
Espropri
Comune di: San Rufo (SA)

OGGETTO: Comune di San Rufo (SA): "Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada SS166 degli Alburni tra Km 55+00 e 55+400 nel comune di San Rufo", approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 385 del 07 dicembre 2011.
Pagamento saldo delle indennità di esproprio e occupazione d'urgenza (1° ed unico elenco)

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 53 del 30/05/2016, è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza per la somma complessiva di € 8.233,89 (euro ottomiladuecentotrentatre/89), come di seguito indicato:

Zona censuaria Comune di San Rufo (SA):

N.C.T. Comune di San Rufo (SA) foglio 15 mappali nn. 5 e 230 (ex 139): importo € 8.233,89 (euro ottomiladuecentotrentatre/89).

Ditta proprietaria: De Vita Carolina, per la quota di 1/3; Cantarella Silvana, per la quota di 1/9; De Vita Giuseppe, per la quota di 2/27; De Vita Lorena per la quota di 2/27; De Vita Matilde per la quota di 2/27; Salandra Antonietta per la quota di 1/9; De Vita Matilde per la quota di 2/18; De Vita Giovanna per la quota di 2/18.

Il Funzionario titolare di P.O.
dott. ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 055 del 31/05/2016
Comune di: San Giuseppe Vesuviano - Provincia di Napoli

***Intervento nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) denominato: "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)"*- opere tipo A.B1. di cui all'Ordinanza n. 455 del 25.05.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03.**

Deposito presso il M.E.F. – Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - delle indennità di esproprio/asservimento e occupazione temporanea dei beni individuati nel N.C.T. del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.055 del 31 maggio 2016, è stato disposto il deposito delle indennità di esproprio e/o asservimento, occupazione temporanea ed indennità aggiuntive dovute per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, relative a n.6 ditte intestatarie catastali di seguito indicate:

N.C.T. foglio 10 p.lle 1533-1534 (ex 388)
Ditta: AVINO Angelo, AVINO Giovanni, AVINO Luisa e CATAPANO Francesco
importo lordo: € 250,19

N.C.T. foglio 10 p.lle 371 e 518
Ditta: PAGANO Lucia San Paolo Bel Sito
importo lordo: € 355,31

N.C.T. foglio 11 p.lle 2108 e 2215
Ditta: GUASTAFERRO Giovanni nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) 01.04.1934il 06/06/1967
importo lordo: € 985,18

N.C.T. foglio 11 p.lle 2220,2221 e 2222 (ex 945)
Ditta: NAPPO Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 11.01.1960, NAPPO Gaetano nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 14.01.1926 e NAPPO Luisa nata a San Giuseppe Vesuviano il 9.12.1961
importo lordo: € 706,14

N.C.T. foglio 11 p.lle 2228 e 2229 (ex 1962), 1961 e 2230 (ex 1961)
Ditta: MIRANDA Aniello nato a Napoli il 11.09.1967,
importo lordo: € 2.249,49

N.C.T. foglio 4 p.lle 2865 2866 (ex 2465)

Ditta: DEL GIUDICE Luigi nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 24.09.1962, DEL GIUDICE Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20.04.1964, DEL GIUDICE Immacolata nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 14.01.75 e DEL GIUDICE Lucia a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 18.07.1961
importo lordo: € 585,13

il Funzionario titolare di P.O.
ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

COMUNE DI COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

III SETTORE - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO ESPROPRI

Prot. n. ***19527***

lì **20/05/2015**

OGGETTO: **Lavori di *Completamento sistemazione idraulica comparto strada statale 7 bis/ Via Vecchia Nazionale delle Puglie / Via Arcadia – Riqualificazione strada di collegamento Via Vecchia Nazionale delle Puglie / via Brunelleschi"***
Avviso pubblico di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Art. 11 D.P.R. 327/2001 e s. m. i.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s. m. i. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni, si avvisa che viene dato avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, degli immobili di cui appresso elenco:

ESPROPRIO - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)					
NR	**ESPROPRIATI**	**LUOGO E DATA DI NASCITA**	**Particella**	**Area particella (mq)**	**Area da espropriare (mq)**
1	FICO Maria Grazia	CASALNUOVO DI NAPOLI il 20/09/1951	231	700,00	700,00
2	MERANO Gabriele SALVATI Carmela	NAPOLI il 01/01/1937 NAPOLI il 24/05/1934	238	958,00	101,00
3	MERANO Luigi	NAPOLI il 08/08/1944	239	704,00	201,00
4	TENE Alberto TENE Antonio TENE Ciro TENE Francesco TENE Guido TENE Salvatore	NAPOLI il 11/09/1956 NAPOLI il 08/04/1965 NAPOLI il 31/01/1951 NAPOLI il 14/03/1954 NAPOLI il 01/04/1952 NAPOLI il 26/07/1949	240	1.035,00	105,00
5	CAPUTO Flavio DE VITO Rosa ATTARDI **Massimiliano** DI LAURO **Amalia**	Napoli 09-01-1959 **(vecchio proprietario**) Napoli il 19-04-1959(**vecchio proprietario)** **Napoli il 20/09/1963**	241	333,00	48,00

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)

NR	ESPROPRIATI	LUOGO E DATA DI NASCITA	Particella	Area da occupare temporaneamente (mq)	
		Napoli il 24/08/1965			
6	MILONE Antonio VOLPE Wanda	NAPOLI il 07/07/1936 POTENZA il 14/02/1940	242	695,00	76,00
7	ACCURSO Anna BUSIELLO Mario	NAPOLI il 26/12/1931 NAPOLI il 19/10/1932	247	925,00	75,00
8	MIGLIORE Vincenzo	NAPOLI il 24/03/1931	248	366,00	106,00
9	VOGUE HOUSE S R L	sede in CASALNUOVO DI NAPOLI	251	1.865,00	134,00
10	BARONE Andrea BARONE Nazaro	CASALNUOVO DI NAPOLI il 10/09/1962 CASALNUOVO DI NAPOLI il 24/02/1956	252	550,00	39,00
11	BARONE Carmine	CASALNUOVO DI NAPOLI il 05/10/1947	253	584,00	41,00
12	CORTONE Gennaro	AFRAGOLA il 09/06/1922	254	1.025,00	64,00
13	MAYETTA Lucia	NAPOLI il 05/06/1963	255	714,00	33,00
14	CERASUOLO Annunziata PRISCO Salvatore	NAPOLI il 16/06/1956 NAPOLI il 18/06/1953	256	759,00	161,00
15	BONAIUTO Donato DORMIENTO Rosa	NAPOLI il 21/01/1938	257	497,00	40,00
16	DI CERBO Maria Giovanna MAGLIACCIO Giuseppe MIGLIACCIO Anna MIGLIACCIO Luigi	CASTELVENERE il 02/10/1949 NAPOLI il 28/07/1945 NAPOLI il 20/09/1947 NAPOLI il 13/03/1944	259	497,00	82,00
17	CUTOLO Maria MANFREDI Alessandro MANFREDI Luigi	NAPOLI il 26/01/1929 NAPOLI il 09/10/1957 NAPOLI il 07/10/1932	274	604,00	67,00
18	MARINO Giuseppe MIRAGLIA Luigia	NAPOLI il 06/03/1941 MONDRAGONE il 12/01/1947	351	808,00	194,00
19	FICO Antonio	CASALNUOVO DI NAPOLI il 01/02/1957	405	600,00	32,00
20	PIETRANICO Fabia	NAPOLI il 24/05/1969	500	990,00	360,00
21	ANCUDINE Filomena NORMINO Raffaele	AFRAGOLA il 05/11/1954 AFRAGOLA il 13/07/1946	508	601,00	72,00
22	ALFE' Concetta BRUNO Pasquale BRUNO Maddalena BRUNO Teresa	MARANO DI NAPOLI IL 18/11/1947 NAPOLI IL 27/01/1969 NAPOLI IL 19/02/1971 NAPOLI il 05/10/1981	532	632,00	66,00
23	RENDINA Vincenza Rosaria RUSSO Nunzio	SECONDIGLIANO il 14/12/1953 CASORIA il 29/04/1950	583	200,00	16,00
24	REA Brigida REA Franco REA Gennaro REA Marianna REA Salvatore	POMIGLIANO D`ARCO il 30/10/1974 POMIGLIANO D`ARCO il 03/10/1969 POMIGLIANO D`ARCO il 04/02/1972 NAPOLI il 07/02/1981 CASALNUOVO DI NAPOLI il 08/05/1945	809	927,00	242,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)

NR	ESPROPRIATI	LUOGO E DATA DI NASCITA	Particella	Area da occupare temporaneamente (mq)	
25	CIMMINELLA Fabio Luigi CIMMINELLA Laura ILARDI Mariagabriela	MILANO il 06/05/1978 MILANO il 10/12/1983 NAPOLI il 06/05/1945	830	569,00	569,00
26	MAYETTA Lucia	NAPOLI il 05/06/1963	832	280,00	15,00
27	NOGARINO Luigi	NAPOLI il 24/08/1963	933	752,00	245,00
	NOGARINO Salvatore	POMIGLIANO D`ARCO il 18/07/1973	934	48,00	48,00
28	ROMANO Filomena	CASALNUOVO DI NAPOLI il 22/04/1960	935	737,00	18,00
	ROMANO Filomena	CASALNUOVO DI NAPOLI il 22/04/1960	936	53,00	53,00
29	SIBILIO Angelo SIBILIO Anna	CASALNUOVO DI NAPOLI il 02/01/195 CASALNUOVO DI NAPOLI il 06/02/1959	937	725,00	21,00
	SIBILIO Giovanna	CASALNUOVO DI NAPOLI il 01/01/1962	938	55,00	55,00
	SIBILIO Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 10/12/1955	958	65,00	65,00
	SIBILIO Salvatore	POMIGLIANO D`ARCO il 23/02/1968	957	438,00	6,00
30	MANNA Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 09/01/1925	939	705,00	11,00
			940	65,00	65,00
31	CACACE Assunta ESPOSITO Antonio	VOLLA il 21/12/1958 NAPOLI il 02/09/1953	943	83,00	83,00
32	DEL GIACINTO Anna MOSCA Francesco	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO il 20/03/1944 AFRAGOLA il 04/03/1941	945	9,00	9,00
33	REA Brigida	POMIGLIANO D`ARCO il 30/10/1974	946	185,00	4,00
	REA Franco	POMIGLIANO D`ARCO il 03/10/1969	947	49,00	49,00
	REA Gennaro	POMIGLIANO D`ARCO il 04/02/1972	948	406,00	5,00
	REA Marianna REA Salvatore	NAPOLI il 07/02/1981 CASALNUOVO DI NAPOLI il 08/05/1945	949	62,00	62,00
34	NOGARINO Assunta	AFRAGOLA il 22/11/1964	950	431,00	6,00
			951	72,00	72,00
35	ADDEA Carlo BORZACCHIELLO Grazia DE NICOLA Umberto ESPOSITO Luigi PANE Anna PANE Concetta	CASALNUOVO DI NAPOLI il 25/05/1948 CASALNUOVO DI NAPOLI il 18/03/1952 NAPOLI il 28/10/1940 NAPOLI il 26/07/1950 NAPOLI il 20/01/1940 NAPOLI il 04/02/1950	952	100,00	100,00
36	ESPOSITO Giuseppe	NAPOLI il 22/03/1956	954	8,00	8,00
37	ROMANO Anna Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 15/09/1964	956	69,00	69,00
			955	434,00	6,00
38	ANTINOLFI Elisabetta VITO Gaetano	CASORIA il 18/09/1946 BONITO il 14/12/1947	960	117,00	117,00
39	GIUSTEZZA Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 04/04/1951	961	221,00	5,00
40	GIUSTEZZA Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 04/04/1951	962	57,00	57,00
41	DE SIMONE Ciro SIANO Emilia	ERCOLANO il 20/08/1925 SARNO il 13/10/1928	964	9,00	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)

NR	ESPROPRIATI	LUOGO E DATA DI NASCITA	Particella	Area da occupare temporaneamente (mq)	
42	ROMANO Antonio;FU GIOVANNI	Presso Germani De Simone, via Arcadia 9	966	128,00	128,00
43	ROMANO Angelo	CASALNUOVO DI NAPOLI il 02/11/1950	968	8,00	8,00
44	FICO Maria Grazia	CASALNUOVO DI NAPOLI il 29/05/1945	970	261,00	261,00
45	ADDEA Carlo BORZACCHIELLO Grazia	CASALNUOVO DI NAPOLI il 25/05/1948 CASALNUOVO DI NAPOLI il 18/03/1952	975	30,00	30,00
46	FICO Maria Grazia	CASALNUOVO DI NAPOLI il 29/05/1945	976	33,00	33,00
47	EUROPA UNITA IMMOBILIARE SRL	sede in CASALNUOVO DI NAPOLI C.F 03352221216	977	21.624,00	171,00
			978	2.259,00	2271,00
			979	2.185,00	11,00
48	RENDINA Vincenza Rosaria RUSSO Antonio RUSSO Luigi RUSSO Maria RUSSO Nunzio	NAPOLI il 14/12/1953 CASORIA il 26/05/1976 NAPOLI il 11/03/1983 NAPOLI il 19/02/1984 CASORIA il 29/04/1950	1003	608,00	30,00
49	RUSSO SPENA Gennaro	Napoli il 29/11/1973	1060	1.081,00	15,00
	RUSSO SPENA Vincenzo	Napoli il 13/10/1972	1061	1.082,00	14,00
50	RUSSO SPENA Anna	NAPOLI il15/10/1981	1063	494,00	2,00
51	FICO Maria Grazia RUSSO SPENA Ferdinando	nata il 29/05/1945 nata il 03/08/1943	1064	2.544,00	30,00
52	LISCIO Domenico	CASALNUOVO DI NAPOLI il 09/02/1962	1068	69,00	15,00
	LISCIO Mario	POLLENA TROCCHIA il 02/03/1986	1070	468,00	468,00
	LISCIO Vincenzo	POLLENA TROCCHIA il 05/10/1988	995	2.331,00	63,00
53	GIUSTEZZA Anna GIUSTEZZA Biagio GIUSTEZZA Maria GIUSTEZZA Raffaele GIUSTEZZA Salvatore NOGARINO Assunta NOGARINO Luigi NOGARINO Salvatore REA Brigida REA Franco REA Gennaro REA Marianna ROMANO Anna Maria ROMANO Filomena SIBILIO Anna SIBILIO Giovanna SIBILIO Maria nata SIBILIO Salvatore SIBILO Angelo	CASALNUOVO DI NAPOLI il 21/09/1956 CASALNUOVO DI NAPOLI il 16/09/1949 CASALNUOVO DI NAPOLI il 04/04/1951 CASALNUOVO DI NAPOLI il 14/02/1960 CASALNUOVO DI NAPOLI il 07/01/1954 AFRAGOLA il 22/11/1964 NAPOLI il 24/08/1963 POMIGLIANO D`ARCO il 18/07/1973 POMIGLIANO D`ARCO il 30/10/1974 POMIGLIANO D`ARCO il 03/10/1969 POMIGLIANO D`ARCO il 04/02/1972 NAPOLI il 07/02/1981 CASALNUOVO DI NAPOLI il 15/09/1964 CASALNUOVO DI NAPOLI il 22/04/1960 CASALNUOVO DI NAPOLI il 06/02/1959 CASALNUOVO DI NAPOLI il 01/01/1962 CASALNUOVO DI NAPOLI il 10/12/1955 POMIGLIANO D`ARCO il 23/02/1968 CASALNUOVO DI NAPOLI il 02/01/1955	1069	239,00	33,00
			1071	263,00	263,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)				
NR	**ESPROPRIATI**	**LUOGO E DATA DI NASCITA**	**Particella**	**Area da occupare temporaneamente (mq)**

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)				
NR	**ESPROPRIATI**	**LUOGO E DATA DI NASCITA**	**Particella**	**Area da occupare temporaneamente (mq)**
54	EUROPA UNITA IMMOBILIARE SRL	CASALNUOVO DI NAPOLI C.F 03352221216	977	261,00
55	ROMANO Anna Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 15/09/1964	955	18,00
56	NOGARINO Assunta	AFRAGOLA il 22/11/1964	950	17,00
57	EUROPA UNITA IMMOBILIARE SRL	CASALNUOVO DI NAPOLI C.F 03352221216	979	262,00
58	FICO Maria Grazia RUSSO SPENA Ferdinando	CASALNUOVO il 29/05/1945 nato il 03/08/1943	1064	39,00
59	FICO Maria Grazia	CASALNUOVO DI NAPOLI il 29/05/1945	401	25,00
60	FICO Maria Grazia	CASALNUOVO DI NAPOLI il 29/05/1945	231	58,00
61	RUSSO SPENA Anna	NAPOLI il15/10/1981	1063	13,00
62	ROMANO Anna Maria ROMANO Anna Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 15/09/1964 CASALNUOVO DI NAPOLI il 15/09/1964	955	17,00
63	RUSSO SPENA Gennaro RUSSO SPENA Vincenzo	Napoli il 29/11/1973 Napoli il 13/10/1972	1061	41,00
64	RUSSO SPENA Gennaro RUSSO SPENA Vincenzo	Napoli il 29/11/1973 Napoli il 13/10/1972	1060	42,00
65	EUROPA UNITA IMMOBILIARE SRL	CASALNUOVO DI NAPOLI C.F 03352221216	3	12,00
66	GIUSTEZZA Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 04/04/1951	961	17,00
67	SIBILIO Angelo SIBILIO Anna SIBILIO Giovanna SIBILIO Maria SIBILIO Salvatore	CASALNUOVO DI NAPOLI il 02/01/195 CASALNUOVO DI NAPOLI il 06/02/1959 CASALNUOVO DI NAPOLI il 01/01/1962 CASALNUOVO DI NAPOLI il 10/12/1955 POMIGLIANO D`ARCO il 23/02/1968	957 937	17,00 32,00
68	REA Brigida REA Franco REA Gennaro REA Marianna REA Salvatore	POMIGLIANO D`ARCO il 30/10/1974 POMIGLIANO D`ARCO il 03/10/1969 POMIGLIANO D`ARCO il 04/02/1972 NAPOLI il 07/02/1981 CASALNUOVO DI NAPOLI il 08/05/1945	948 946	15,00 12,00
69	MANNA Maria	CASALNUOVO DI NAPOLI il 09/01/1925	939	32,00
70	GIUSTEZZA Anna GIUSTEZZA Biagio GIUSTEZZA Maria GIUSTEZZA Raffaele	CASALNUOVO DI NAPOLI il 21/09/1956 CASALNUOVO DI NAPOLI il 16/09/1949 CASALNUOVO DI NAPOLI il 04/04/1951 CASALNUOVO DI NAPOLI il 14/02/1960	1069	47,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)				
NR	**ESPROPRIATI**	**LUOGO E DATA DI NASCITA**	**Particella**	**Area da occupare temporaneamente (mq)**
71	GIUSTEZZA Salvatore NOGARINO Assunta NOGARINO Luigi NOGARINO Salvatore REA Brigida REA Franco REA Gennaro REA Marianna ROMANO Anna Maria ROMANO Filomena SIBILIO Anna SIBILIO Giovanna SIBILIO Maria nata SIBILIO Salvatore SIBILO Angelo	CASALNUOVO DI NAPOLI il 07/01/1954 AFRAGOLA il 22/11/1964 NAPOLI il 24/08/1963 POMIGLIANO D`ARCO il 18/07/1973 POMIGLIANO D`ARCO il 30/10/1974 POMIGLIANO D`ARCO il 03/10/1969 POMIGLIANO D`ARCO il 04/02/1972 NAPOLI il 07/02/1981 CASALNUOVO DI NAPOLI il 15/09/1964 CASALNUOVO DI NAPOLI il 22/04/1960 CASALNUOVO DI NAPOLI il 06/02/1959 CASALNUOVO DI NAPOLI il 01/01/1962 CASALNUOVO DI NAPOLI il 10/12/1955 POMIGLIANO D`ARCO il 23/02/1968 CASALNUOVO DI NAPOLI il 02/01/1955		
72	LISCIO Domenico LISCIO Mario LISCIO Vincenzo	CASALNUOVO DI NAPOLI il 09/02/1962 POLLENA TROCCHIA il 02/03/1986 POLLENA TROCCHIA il 05/10/1988	1068	15,00
73	ROMANO Filomena ROMANO Filomena	CASALNUOVO DI NAPOLI il 22/04/1960 CASALNUOVO DI NAPOLI il 22/04/1960	935	34,00
74	NOGARINO Luigi NOGARINO Salvatore	NAPOLI il 24/08/1963 POMIGLIANO D`ARCO il 18/07/1973	933	61,00
75	RENDINA Vincenza Rosaria RUSSO Antonio RUSSO Luigi RUSSO Maria RUSSO Nunzio	NAPOLI il 14/12/1953 CASORIA il 26/05/1976 NAPOLI il 11/03/1983 NAPOLI il 19/02/1984 CASORIA il 29/04/1950	1003	46,00
76	PIETRANICO Fabiana	NAPOLI il 24/051969	500	46,00
77	FICO Antonio	CASALNUOVO DI NAPOLI il 01/02/1957	405	17,00

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 si forniscono le seguenti precisazioni:

- Amministrazione ed ufficio competenti per il procedimento amministrativo: ***Comune di Comune di Casalnuovo di Napoli.***
- Oggetto del procedimento: **apposizione vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori in oggetto.**
- Responsabile dell'istruttoria: ***dott. arch. Pietro D'Angelo***
- Responsabile del Servizio Espropriazioni: ***dott. arch. Pietro D'Angelo***
- Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 D. Lgs.163/2006: ***dott. ing. Giuseppe Caruso***
- Ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti : ***Servizio Espropri***

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCCUPAZIONE TEMPORANEA - FOGLIO 16 (Casalnuovo di Napoli)				
NR	**ESPROPRIATI**	**LUOGO E DATA DI NASCITA**	**Particella**	**Area da occupare temporaneamente (mq)**

Entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
Le osservazioni devono essere inviate direttamente presso gli Uffici del Comune di Casalnuovo siti in Piazza Municipio n. 1 -

PEC*:* ***lav.pubblici.casalnuovo.na@pec.actalis.it***

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art.3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Testo Unico sugli Espropri non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate dopo la presente comunicazione dell'Avvio del Procedimento.

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati in quanto mancano dati certi sugli eredi o aventi causa dei proprietari catastali ed è stato accertato che il numero dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo è superiore a cinquanta e viene affisso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione Nazionale e locale e sul BURC della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo il dirigente
dott. arch. Pietro D'Angelo ***dott. ing. Giuseppe Savoia***

Il R.U.P.
dott. ing. Giuseppe Caruso

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAVA DE TIRRENI - c.f. 80000350654 - PROT. N. 30515 del 24/05/2016
GGETTO: Intervento di "Riconversione area ex complesso Hotel Due Torri in centro di assistenza sanitaria e socio-sanitaria per persone disabili e svantaggiate. Approvazione progetto definitivo – adozione variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e dell'art. 3 – comma 1 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011".
" Proponente: Associazione "La Nostra famiglia" – Pubblicazione.

IL DIRIGENTE II SETTORE
RENDE NOTO

Che, con delibera di Consiglio Comunale 58 del 10.05.2016, ad oggetto: "Intervento di "Riconversione area ex complesso Hotel Due Torri in centro di assistenza sanitaria e socio-sanitaria per persone disabili e svantaggiate. Approvazione progetto definitivo – adozione variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e dell'art. 3 – comma 1 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011", si è deliberato testualmente di:
"Approvare il progetto definitivo dell'intervento "Hotel Due Torri", trasmesso dal progettista arch. Gianpiero Santin con nota prot. n. 4918 del 22.01.2013, i cui elaborati si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
***Adottare** la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 19 – comma 2 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3 – comma 1 – del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, finalizzata alla realizzazione, in luogo della struttura alberghiera in disuso, di un Centro di assistenza sanitaria e socio-sanitaria per persone disabili e svantaggiate, identificato con le seguenti particelle catastali:*

- *Foglio 26 mapp. 182 - mq 599 (fabbricato);*
- *Foglio 26 mapp. 367 - mq 3747 (pertinenze, compresi attuali campi da tennis e piscina);*
- *Foglio 26 mapp. 507 - mq 1835 (pertinenze, compresi attuale ristorante e cucina)*

***Dare atto** che l'intervento di cui trattasi è interamente finanziato con fondi privati dell'Associazione proponente "La Nostra Famiglia" giusta nota prot. n. 62291 dell'1.10.2013".*
La variante è depositata presso la Segreteria del II Settore del Comune di Cava de Tirreni, sita nella Casa Comunale in Piazza E. Abbro.
Entro trenta giorni dalla pubblicazione è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di variante, nel rispetto del regolamento regionale 4 agosto 2011, numero 5.

IL DRIGENTE II SETTORE
ing. Antonino Attanasio

COMUNE DI MARIGLIANO
C.F. 01204890634
UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

Oggetto: Comune di Marigliano – C.F. 01204890634 - Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 15 particella 766 (ex 711).

Avviso di deposito

Il Commissario ad Acta

- in esecuzione della Delibera n. 1 del 24.05.2016 adottata dal Commissario ad acta con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Adozione variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 3 particella 766 (ex 711)";
- vista la L.R. 22 dicembre 2004 , n. 16 ;
- visti gli atti d'ufficio ;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 Regione Campania,

RENDE NOTO

- che tutti gli atti progettuali relativi alla Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso l'Area Tecnica e presso la Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: LUN-VEN dalle 10.00 alle 12.00 e MAR e GIO dalle 16.00 alle 18.00.
- che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in duplice copia al Protocollo generale del Comune di Marigliano.

Il Commissario ad Acta
Arch. Claudia Morelli

IL SINDACO

- Premesso che con deliberazione di G.C. n. 49 del 24.05.2016 è stato adottato il P.U.A. - Piano di Lottizzazione convenzionata in località Nocito, presentato dalla ditta proprietaria: Bonacci Vincenzo, De Stavola Luigi, Giordano Maria, Giordano Mario, Giordano Giuseppina, Magliocca Anselmo, De Falco Ermelinda e Pettrone Marietta;
- Vista la legge 17.08.1942, n° 1150 e s.m.i;
- Vista la Legge Regionale 22.12.2004, n° 16;
- Visto l'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011, n° 5;

AVVISA

- che gli atti del P.U.A. - Piano di Lottizzazione convenzionata in località Nocito, in ditta: sig. Giordano Giovanni ed altri riportato in catasto al Foglio 12, Mappali 293 – 639 – 37 – 254 – 255 – 263 – 229 – 256 – 5181 – 1026 – 1025 – 759 – 760 – 761 – 762 - 763, di complessivi mq 18.902,00, con destinazione urbanistica *"C2 – Zona Residenziale"* del vigente P.R.G. e *"C – Integrazione del Tessuto Edilizio"* del P.U.C. adottato con deliberazione di G.C. n. 29 del 1/4/2016, sono depositati presso il Servizio Tecnico di questo Comune sito in Via Municipio, 14 – 81052 Pignataro Maggiore (CE) a libera visione del pubblico per la durata di 30 (trenta) giorni utili a decorrere dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nell'orario di apertura al pubblico (nei giorni lunedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30);
- che durante il periodo di deposito chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale, dal lunedì al venerdì (escluso festivi) dalle ore 8,00 alle 14,00 oltre martedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00;
- che il presente avviso è pubblicato sul seguente sito web del Comune: www.pignataromaggiore.gov.it ed affisso all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

Pignataro Maggiore, 13 giugno '16

Il Sindaco
Raimondo Cuccaro

COMUNE DI POGGIOMARINO Provincia di Napoli
Piazza De Marinis nr. 3 C.F. 00749590634 P.I. 01248441212
OGGETTO: Avviso di Pubblicazione Piano Urbanistico Attuativo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
RENDE NOTO

Che è depositato, presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente, e ne è data notizia sul sito web del Comune, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al piano di intervento produttivo finalizzato all'incremento della produzione agraria e alla trasformazione di prodotti agricoli, ai sensi della norma vigente del p.r.g adottato con delibera della Giunta Comunale n. 72 del 26/04/2016, avente ad oggetto: "INDIVIDUAZIONE DI PIANO DI INTERVENTO PRODUTTIVO FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE AGRARIA E ALLA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI, AI SENSI DELLA NORMA VIGENTE DEL P.R.G" .

Ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" , approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 214 del 24/05/2011 tale piano è in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. .

Chiunque può prenderne visione presso la Sede Comunale in piazza de Marinis negli orari d'ufficio dal lunedì al venerdì ovvero, il sabato e la domenica, presso il Comando Vigili Urbani in Via XXV Aprile oppure sul sito Istituzionale del Comune: www.comune.poggiomarino.na.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Ing. Alessandro Nappo

Prot. n. 6615

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 27.05.2016
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. – in località Laurito - delle concessioni n. 2/2003 per l'utilizzo di specchio acqueo di mq. 1.112,00, n. 3/2003 per l'utilizzo di arenile di mq. 500,00 e n. 24/2003 per utilizzo di pontile di mq. 28,00 (cointestato con altro concessionario giusto atto prot. n. 6852 del 14.06.2011).

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 5813 del 11.05.2016 relativa alla richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 2/2003 per l'utilizzo di specchio acqueo di mq. 1.112,00, n. 3/2003 per l'utilizzo di arenile di mq. 500,00 e n. 24/2003 per utilizzo di pontile di mq. 28,00 (cointestato con altro concessionario giusto atto prot. n. 6852 del 14.06.2011);
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 21.04.2011;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che il sig. A.F., in qualità di procuratore della società I.P.A. s.r.l., con istanza assunta al prot. n. 5813 del 11.05.2016 ha formalizzato la richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 2/2003 per l'utilizzo di specchio acqueo di mq. 1.112,00, n. 3/2003 per l'utilizzo di arenile di mq. 500,00 e n. 24/2003 per utilizzo di pontile di mq. 28,00 (cointestato con altro concessionario giusto atto prot. n. 6852 del 14.06.2011).
In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 27.05.2016

Il Responsabile dell'area
dell'Entrate e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da
Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso esplorativo finalizzato alla ricerca di uno o più immobili da acquistare destinati all'ampliamento del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio, Napoli. (cod. rif. 7/2016)
Avviso e allegati: www.unina.it
Scadenza: 30/06/2016 ore 12,00.
F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico Dott.ssa Carla Camerlingo

ESTRATTO INVITO AD OFFRIRE PER VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' MOSTRA D'OLTREMARE - RINNOVO

La Mostra d'Oltremare SpA con sede in Napoli alla Via Kennedy, 54 Tel: 081/7258089 – Fax: 081/7258049 web: www.mostradoltremare.it - e-mail: patrimonio@mostradoltremare.it, patrimonio.mostradoltremare@cert.tnet.it intende alienare un terreno su Via Terracina di circa mq.13.846 ed il fabbricatino rurale (insistente sullo stesso terreno) con area di corte e comoda rurali, questi ultimi per circa mq.834.
Le proposte incondizionate ed irrevocabili dovranno pervenire all'Ufficio Patrimonio della Mostra d'Oltremare, in busta chiusa con la dicitura "*offerta vincolante per l'immobile di cui alla lettera a "* entro e non oltre il 30 giugno 2016, ore 12,00, pena l'esclusione.
L'invito ad offrire completo di valori di vendita è pubblicato sul sito internet della Mostra d'Oltremare www.mostradoltremare.it (sezione Bandi & Gare).

Il Consigliere Delegato
Arch. Giuseppe Oliviero

COMUNE DI CARDITO(Provincia di Napoli) - *SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – C.F.: 80103860633*
Estratto Bando di Gara - Procedura aperta per l'appalto di: "**SISTEMAZIONE DI PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE**".
Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Cardito (NA) – Servizio LL.PP. **Indirizzo postale:** Piazza Garibaldi, 1 Città: Cardito (NA) CAP: 80024
Punti di contatto: All'attenzione dell'arch. Pasquale Imbemba – Tel.: 081/0103805 Fax: 081/8316454
Posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it **Internet:** http:// www.comune.cardito.na.it
Oggetto dell'appalto: "**Lavori di sistemazione di Piazza Madonna delle Grazie**".
CUP: **I94E15001400004**; CIG: **6710879889.**
Criterio: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del d.lgs. 50/2016, con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016.
Sito o luogo principale dei lavori: Piazza Madonna delle Grazie.
Importo a base di gara: **€ 68.323,96**, di cui € 923,74 per oneri di sicurezza (*non soggetti a ribasso*).
Categoria prevalente: **OG3** Classifica: **I.** In alternativa requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/2010.
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: gg. 60.
Cauzioni e garanzie richieste: garanzia provvisoria di € 1.366,48 (2% dell'importo dell'appalto), art. 93 del d.lgs. n. 50 del 2016;
Finanziamento e pagamento: a) finanziamento con mutuo Cassa DD.PP.; b) pagamenti secondo l'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto;
Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: Tutte quelle previste dall'ordinamento.
Condizioni di partecipazione: requisiti di ordine generale e speciale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e del bando di gara integrale. **Capacità economica e finanziaria**: come da bando di gara. **Capacità tecnica**: attestazione SOA per categoria OG3 o in alternativa requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/2010.
Tipo di procedura: aperta art. 60 del decreto lgs. 50/2016.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016.
Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: il bando di gara integrale, il disciplinare gli schemi di modelli di dichiarazione dei concorrenti, nonché gli atti tecnici relativi al progetto, sono disponibili gratuitamente sul sito dell'Ente: htpp://www.comune.cardito.na.it;
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: **22/06/2016 ore: 12.00**.
Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte). **Modalità di apertura delle offerte** – seduta pubblica giorno **23/06/2016**, ore: **10.00**.
Luogo: Servizio Lavori Pubblici – Piazza Garibaldi 13 c/o Palazzo Mastrilli.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Le controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria.
Responsabile del procedimento: geom. Luigi Fusco, recapiti come sopra.
Organismo procedure di ricorso: T.A.R. della Campania, sede di Napoli; **Ricorsi**: entro 30 gg. dalla pubblicazione del bando; dalla conoscenza dell'esclusione; dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.
Cardito, lì 31/05/2016

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Arch. Pasquale Imbemba

Avviso di gara – CIG 6394830CA5
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Serino (AV)
Oggetto: lavori di risanamento e manutenzione del vallone Torchia in località Ogliara 2°stralcio di completamento.
Finanziamento Fondi ARCADIS
Importo: € 575.066,66, oneri di sicurezza per €10.944,84; cat. OG8 class. II;
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: il 05.07.2016 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sito in Aiello del Sabato via Mancini 30.
Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni mar a ven 8,30-13,30:
tel 08251854519; obbligo ritiro attestato presa visione.
www.comune.serino.av.it.
CUC: Emilio Romano
R.U.P.: Geom. Alfonso Moscariello

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Provincia di Benevento

Avviso di gara per procedura aperta – CUP: **C36J15002130007** CIG: **6703808D5B**
Codice AUSA 0000246860

Il Comune di Tocco Caudio, settore OO.PP., Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN), tel. 0284/8882535 – fax 0824/888454, utc@comune.toccocaudio.bn.it, indice procedura aperta, con aggiudicazione a favore dell'offerta più vantaggiosa, per l'affidamento della vendita del materiale legnoso da prelevare dal taglio della VII[a] sezione boschiva del Piano Economico denominata "Pozzillo" in agro di Tocco Caudio. Termine di esecuzione dei lavori anni 1 (uno) dalla data di consegna; Importo complessivo a base d'appalto **€. 50.045,04**, oltre IVA come per legge ed oneri e spese di cui al capitolato d'oneri; Termine di ricezione delle offerte entro le ore 12,00 del 04/07/2016; L'apertura delle offerte avverrà alle ore 10,00 del giorno 05/07/2016; Bando di gara integrale reperibile sul sito www.comune.toccocaudio.bn.it e all'Albo Pretorio informatico di Tocco Caudio.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Aniello G. DE SANTIS

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA - CIG: 6056537C6E

SEZIONE I - I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 - 80144 Napoli – tel. 0817957111 – fax 081/7957160 - e-mail: polizialocale.unitaammprotocollo@pec.comune.napoli.it - RUP: Cap. Improta Giuseppina.

SEZIONE II - II.1.1) Determinazione Dirigenziale del Servizio Autonomo Polizia Locale n. 195 del 13/12/2014 e s.m.i. n. 69 dell'01/10/2015. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi cat. 6, luogo di esecuzione: Napoli.

II.1.4) Oggetto: **Affidamento del servizio di previdenza complementare per gli appartenenti al corpo della Polizia Locale ai sensi dell'art. 208 e ss.mm.ii. del Codice della Strada**.

II.1.5) CPV: 665222000-5 - **II.1.8)** Divisioni in lotti: no

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 44 dell'11.05.2016.

SEZIONE V - V.2) Numero di offerte ricevute: tre. **V.3)** Aggiudicataria: ALLIANZ S.p.A. CF e P.IVA 05032630963, con sede in Trieste, alla via Largo Irneri n. 1, cap 34123, rappresentata dai Sig.ri Bruno Galeazzi e Gianluca Di Pierro, che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 98,28/100.

V.4) Valore totale iniziale dell'appalto: € 3.000.000,00 esente IVA ex art. 10 del DPR 633/72. Valore finale totale dell'appalto: € 3.000.000,00 esente IVA ex art. 10 del DPR 633/72.

SEZIONE VI - VI.2) Informazioni complementari: il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

VI.4) Invio GUUE: 24/05/2016 – ID 2016-065988**.**

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI ESITO DI GARA CIG: 6210306AA0 I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale U.O. Amministrativa, Via de Giaxa n.5, Napoli. **II.1.1)** Determinazione Dirigenziale di indizione n. 16 del 07/04/2015 e s.m.i n. 26 del 11/06/2015. **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di consegna: Servizi cat. 6 - Napoli. **II.1.4) Affidamento del servizio di copertura assicurativa RCA del parco veicolare di proprietà della Polizia Locale dal 05/08/2015 al 04/08/2016**. **II.1.5**) CPV 66516100-1 Servizi di assicurazione RCA. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione del Servizio Autonomo Polizia Locale n.48 del 04/07/2015. **V.2)** Numero di offerte ricevute: uno. **V.3)** Aggiudicataria: UnipolSai Assicurazioni S.p.A, C.F e P.IVA: 00818570012, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado, 45, Cap 40128, recante il ribasso del 6,288% sull'importo a base di gara. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 100.000,00 di cui € 90.000,00 soggetti a ribasso comprensivi di qualsiasi onere ed imposta ed € 10.000,00 oltre IVA, non soggetti a ribasso e riservati all'eventuale inserimento (massimo n. 7) di nuovi veicoli. Valore finale dell'appalto: € 84.340,00 comprensivo di qualsiasi onere ed imposta, ed € 10.000,00 oltre IVA, quale importo riservato per l'inserimento di ulteriori ed eventuali veicoli. **VI.3)** Informazioni complementari: Il presente avviso è pubblicato ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 27/03/2007. **Il Dirigente del Servizio CUAG -Area Gare Forniture e Servizi Dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG: 6149428C82– CUP: B67H14003120004

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -SAT Municipalità 6 Barra-Ponticelli-San Giovanni a Teduccio.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Lavori di pavimentazione di via Traversa Cupa Cimitero, quartiere Barra.**

II.1.5) CPV: 45233120-6

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 27/07/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: 32.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: La Rocca Soc. Coop.va, con sede in Quarto (NA)

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 126.397,46 oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 76.030,24,** oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 65 del 12/11/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - CIG: 6240692DF1

SEZIONE I -I.1) Servizio Gestione Sanzioni Amministrative – Via P. Raimondi, 19 – cap 80141 Napoli; tel. 0817957292 – fax 0815992991. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II -II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del servizio di **gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni alle norme del codice della strada, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacal**i, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 29/04/2015 e ss.mm.ii. n. 4 del 21/05/2015 e n. 5 del 04/06/2015.

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi cat. 7- Luogo: Napoli.

SEZIONE IV - IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006.

SEZIONE V - V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 18 del 25/05/2016 (i.g. n. 568 del 27/05/2016). **V.2)** Numero di offerte ricevute: 4.

V.3) Aggiudicazione dell'appalto a favore di RTI Finmeccanica SpA/SOES SpA, con sede legale in Roma, P.zza Monte Grappa, 4 CF e P.IVA: 00401990585– che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 93,19/100.

V.4) Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 20.000.000,00 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 9.904.000,00 oltre IVA.

SEZIONE VI.4 – Invio alla GUUE: 30.05.2016 – ID 2016/068336

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi ***Dott.ssa Annalisa Cecaro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESITO DI GARA - ai sensi dell'art.98 del D.lgs. n.50/2016.
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Salerno - C.F. 80000330656 P.IVA 00263650657 – Sett. Ambiente e Protezione Civile - Uff. Randagismo, Via S. Mobilio, 52 - Salerno, tel. 089.663815 - fax 089.663803, e-mail: l.caselli@comune.salerno.it - web: www.comune.salerno.it. Informazioni complementari: Sett. Avvocatura – Serv. Appalti e Contratti, via Giuseppe Centola, 16 - 84127 Salerno, tel. 089.667431/16 - fax. 089.661221
Luogo di esecuzione: Salerno, Codice NUTS: ITF35. Appalto pubblico.
Descrizione dell'appalto: "Gestione annuale dei canili comunali di Ostaglio e Monte di Eboli" . Servizio di cattura di cani vaganti; gestione delle strutture comunali di canile sanitario e rifugio in due strutture; assistenza sanitaria in maniera continuativa per i cani custoditi; accoglimento e gestione della permanenza di eventuali cani di altri comuni a seguito di stipula di convenzione con il Comune di Salerno. C.I.G.:63561003A6.
Entità appalto: spesa complessiva €.432.000,00 iva inclusa di cui €.428.601,25 occorrente per la gestione di ambedue i canili.
Tipo di procedura: aperta.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa .
Numero di offerte ricevute :1
Ditta aggiudicataria:**azienda Rifugio Agro Aversano S.r.l. con sede in Parete (CE) alla via V. Bellini n.36 – c.f. 02927210613**
Importo complessivo di aggiudica i.v.a. inclusa e delle somme non soggette a ribasso: €.426.992,07.
Altre informazioni. RUP: Ing. Luca Caselli C.F.: CSLLCU58M17D612O. Organismo responsabile procedure ricorso: T.A.R. Campania Sez. di Salerno.

Il RUP – Ing. Luca Caselli

Firmato da:
LUCA CASELLI
Codice fiscale: CSLLCU58M17D612O
Ruolo: Dirigente
Data: 22-09-2016 11:03:55 e 22-09-2016 11:03:55
Certificato emesso da "I.T.Trust Technologies QIL Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 27-09-2016 08:41:15
Appione il documento

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) – codice fiscale 82001170610 - AVVISO DI ESITO DI GARA CUP B26G15002330004 CIG 6534848729.
Prot. n. 2380 del 28/05/2016 - In esecuzione della determina RST n. 39 del 27/05/2016 si rende noto, ai sensi degli artt. 65 e 122, comma 3 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, che la gara di appalto del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio comunale e trasporto a discarica / centro di recupero per la durata di due anni, salvo subentro ATO / STO, nel rispetto del vigente quadro normativo (art. 11, comma 6, L.R. Campania n. 5 del 24/01/2014) – CUP B26G15002330004 – CIG 6534848729, è stata definitivamente aggiudicata alla ditta TECNEW S.r.l., con sede legale in Via Chellavanna, 101 – 84019 Vietri sul Mare (SA) con il ribasso del 22,425% ed un importo complessivo netto di € 161.483,04 (oltre I.V.A.), compreso oneri per la sicurezza e manodopera.
La versione integrale del presente avviso di esito di gara è disponibile sul sito internet del Comune (www.comune.sangregoriomatese.ce.it), sul sito della centrale di committenza Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l. (www.asmecomm.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it).
Il Responsabile del Servizio Tecnico avv. Giuseppe Carmine Mallardo

COMUNE DI SERRARA FONTANA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Il Comune di Serrara Fontana (Na), via Roma 79 – Serrara Fontana (NA) – Paese: Italia - Tel. 081/9048823 - Fax 081/9999626, ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: servizio di assistenza all'ormeggio, disormeggio e di guardiania delle imbarcazioni nel Porto turistico di S. Angelo – CIG 66341788DE.

Procedura: aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 35 del 25/03/2016.

Data di aggiudicazione: 17/05/2016. Imprese offerenti: 3. Offerte ammesse: 2. Aggiudicatario: Società S & Y s.r.l. via Baiola n. 82 – 80075 Forio (NA).

Importo di aggiudicazione: € 95.079,09 oltre IVA.

Il responsabile unico del procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera

CITTA'DI TORRE DEL GRECO – CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA. - U.O. SERVIZI CIMITERIALI

Avviso sull'esito di gara mediante procedura aperta

amministrazione aggiudicatrice: città di Torre del Greco – Servizi Cimiteriali via Calastro ex MMM - Sito internet: www.comune.torredelgreco.na.it

Oggetto: Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del portale del Cimitero di via S.Giuseppe alle Paludi - **C.I.G.** 65196695E80.

Importo a base d'asta: € 102.148,84 di cui € 47.526,08 soggetto a ribasso, € 3.448,84 per costi della sicurezza compresi nel PSC e indiretti, non soggetti a ribasso, e € 51.173,93 per costi della mano d'opera e di discarica non soggetti a ribasso ed oltre IVA;

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso offerto sull'importo a basa di gara ai sensi dell'art. 82 del Codice dei Contratti con esclusione dell'offerta anormalmente bassa ai sensi dell'art.86 del d.Lgs n.163/06.

Alla gara esperita nei giorni 11-12-15-22-23 febbraio 2016, hanno presentato domanda n. 109 concorrenti di cui n.10 esclusi.

Aggiudicataria: "Poseidon Costruzioni Soc. Coop." p. IVA 05536421216 - con sede in Pozzuoli 80078 (NA) alla via Poerio n.4.

Ribasso offerto: 36.82%.

Importo contrattuale netto: € 84.649,75 comprensivo di € 48.501,68 per mano d'opera e incidenza sicurezza compresa nelle lavorazioni, e € 6.121,09, per oneri di sicurezza e discarica non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

Torre del Greco 31/05/2016

Il Dirigente
arch. Giuseppe D'Angelo

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 Gara 342/ACU/16 Fornitura scarpe antinfortunistiche, estive ed invernali - 65863636AF

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 13/04/2016

V.2) Numero di offerte ricevute: 3

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Silcam Italia Srl (cf 07062360636)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 247.500,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 343/ACU/16 Accordo Quadro Fornitura contenitori raccolta differenziata - 65695178EC

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 11/04/2016

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Nord Engineering Srl (cf 03350060657)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 3.000.000,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara “Sistema dinamico di acquisizione per l'affidamento della fornitura di farmaci ed emoderivati - XIII confronto concorrenziale”

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità – dott.ssa Paola Di Capua, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: si

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: “Sistema dinamico di acquisizione per l'affidamento della fornitura di farmaci ed emoderivati - XIII confronto Concorrenziale”.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture - acquisto
Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Codice NUTS: ITF3
II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 33690000
II.2.1) Valore finale totale degli appalti VALORE: 162.196.689.29 EUR IVA esclusa.

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione. Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 144-266018 del 29/07/2015

Sezione V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Appalto n.: 1
V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 02/10/2015

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) Informazioni complementari: per l'elenco dettagliato dei lotti aggiudicati si rimanda alle determinazioni dirigenziali n. 141 del 02.10.2015; n. 146 del 13.10.2015; determina n. 163 del 10.11.2015 con la quale si è proceduto a rettificare la predetta determinazione n. 141/2015. Tali determinazioni sono reperibili sul sito istituzionale di Soresa S.p.A. www.soresa.it
VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 02/05/2016 ID:2016-056605.

Il Direttore Generale:
Ing. Renato Di Donna

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA DEI [illegible]A, 8 - 80122 - NAPOLI DELIBERAZIONE N. 161 DEL 13.04.2016 CONCORSO RI[illegible]TOLI E COLLOQUIO PER DIRIGEN[illegible]A E PROFESSIONALE.

In esecuzione della deliberazione n. 161 del 13.04.2016 è stato indetto **concorso riservato, per titoli e colloquio,** ai fini della stabilizzazione del personale a tempo determinato dell'area dirigenziale, in conformità al vigente regolamento concorsuale di categoria, per la copertura di:

- n. 3 posti di dirigenti medici di cardiologia
- n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia pediatrica per i Servizi di Emergenza -Urgenza
- n. 1 posto di dirigente medico per i Servizi di Emergenza -Urgenza
- n. 1 posto di dirigente tecnico
- n. 1 posto di dirigente ingegnere.

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal DPR n. 483/97, dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., dal DPCM del 06.03.2015 e dalla Legge n. 208/2015 (art. 1 comma 543).

Requisiti generali

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea,
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici:

- laurea in medicina e chirurgia (per i dirigenti medici), in sociologia o titolo equipollente (per il dirigente tecnico), in ingegneria branca elettronica (per il dirigente ingegnere);
- specializzazione (per i dirigenti medici) nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine fra quelle elencate dai D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii. (art. 24 DPR n. 483/97) e/o almeno cinque anni di prestazione continuativa antecedenti alla scadenza del bando, fatti salvi i periodi di interruzione previsti dal D.Lgs n. 368/2001, presso servizi di emergenza e urgenza degli Enti del SSN (art. 6 comma 4 DPCM del 06.03.2015);
- abilitazione all'esercizio della professione (per il dirigente ingegnere);
- iscrizione ai rispettivi albi professionali, ove esistenti;
- anzianità di servizio di:
    - almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato tempo determinato, anche non continuativi, maturati alla data del 30.10.2013 nel quinquennio precedente (art. 2 DPCM 06.03.2015);
    - oppure almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, maturati alla data dell'01.01.2016, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile con i medesimi enti (art. 1 comma 543 Legge n. 208 del 28.12.2015);

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/01.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

a. data, luogo di nascita e residenza;
b. possesso della cittadinanza italiana ovvero dei previsti requisiti sostitutivi;
c. concorso cui si intende partecipare con indicazione del profilo professionale;
d. comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e. eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
f. possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso;

g. posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h. presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti blico impiego ovvero di non aver mai liche Amministrazioni;
i. eventuale necessità di ausilio, in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 Legge 104/92;
j. consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
k. indirizzo presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente la selezione.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i titoli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero, è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.

I candidati dovranno, altresì dichiarare in domanda il possesso di titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

I beneficiari della Legge n.104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema allegato al presente bando (fac - simile allegato A).

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
2) Tutti i documenti, certificazioni e titoli che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione; eventuali titoli redatti in lingua estera dovranno essere letteralmente tradotti e muniti di dichiarazione di conformità.
3) Titoli che conferiscono diritti a precedenza nella graduatoria.
4) Elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti, certificazioni e titoli presentati.
5) Foto copia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
c) nell'autocertificazione attestante eventuale servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dic di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Nc riferimento a documentazione esibita per la corsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere redatte in carta semplice secondo il fac - simile allegato A), indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e presentate – a pena di esclusione – entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e il concorso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e il concorso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e il concorso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Modalità di selezione

I titoli e le prove d'esame saranno valutati dalle Commissioni Esaminatrici ai sensi del DPR n. 483/97 secondo le disposizioni previste per i singoli profili.
Le Commissioni Esaminatrici saranno nominate dal Direttore Generale, nella composizione prevista DPR n. 483/97 per i singoli profili.
Ciascuna Commissione dispone complessivamente di punti 100, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera: punti 20;
- titoli accademici e di studio: punti 5;

- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
- curriculum formativo e professionale: punti 10.

Le prove d'esame consisteranno in:

a) **prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso con illustrazione schematica per iscritto (per i dirigenti medici), esame e parere scritto su di un progetto o impianto (per il dirigente ingegnere), valutazione ed interpretazione di questionari e di risultati di ricerche socio-sanitarie con relazione scritta (per il dirigente tecnico);
b) **prova orale:** sulle materie inerenti il profilo/disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova orale avverrà dietro conseguimento del punteggio minimo di 21/30 nella prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato all'acquisizione del punteggio minimo di 21/30.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima dell'espletamento esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi.*

Analogamente tutte le altre comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno notificate ai candidati tramite le medesime modalità.

La mancata presentazione alle prove verrà considerata rinuncia al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Ciascuna Commissione al termine delle prove d'esame formuleranno la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

Conferimento incarico

Ad esito della selezione saranno approvate, con provvedimento del Direttore Generale, le graduatorie dei vincitori. Le stesse potranno essere visionate sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi.*

I candidati vincitori dovranno stipulare apposito contratto individuale di lavoro secondo le modalità e con i contenuti previsti dai vigenti CCNL Area Dirigenza Medica e PTA. Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dai citati CCNL.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico, potranno ritirare la documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Bando e modulistica

Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul sito internet aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi* a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303/5276).

F.to IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON
Via della Croce Rossa n. 8 - 80122 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso riservato, per titoli ed esami, per la copertura n ..... posti di …….. …….. pubblicato sul B.U.R.C. n. …….. del ……..

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..…… alla via …….. telefono.....;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... …… (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste……);
d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
   - laurea in …….. conseguita all'Università di …….. …… …… il …….....;
   - specializzazione (per i dirigenti medici) in ……. conseguita all'Università di ……. ……..... il …….:
     - ai sensi del vecchio ordinamento
     - ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....
     - ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....
   - e/o almeno cinque anni di prestazione continuativa presso servizi di emergenza e urgenza degli Enti del SSN dal …….. al …….;
   - abilitazione all'esercizio della professione (per il dirigente ingegnere)……;
   - iscrizione ai rispettivi albi professionali, ove esistenti, Provincia di ……..... …… dal ……..... con n. ….....……;
   - anzianità di servizio dal …… al …… con contratto di lavoro a tempo determinato maturata presso Enti regionali del SSN (indicare nominativo dell'Ente ……e tipologia del rapporto di lavoro ……..
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..;
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;
i) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, del seguente ausilio: …….....;

j) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il s ine, che ogni comunicazione relativa alla prese ente indirizzo ……:

Allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
- eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato, della documentazione presentata;
- fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data **Firma**

(Allegato B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

Denominazione Ente	Qualifica	Tipo di rapporto	Tipologia contratto	Impegno orario	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

(Allegato C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA DEI [illegible]SSA, 8 - 80122 – NAPOLI DELIBERAZIONE N. 177 DEL 05.05.2016 CO[illegible]O PER TITOLI ED ESAMI PER DIRIGENT

In esecuzione della deliberazione n. 177 del 05.05.2016 è indetto il bando di <u>concorso pubblico, per titoli ed esami</u>, in osservanza delle norme previste dal DPR n. 483/97 e dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., <u>per la copertura di n. 2 posti di dirigente amministrativo, di cui n. 1 riservato al personale interno</u> ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del citato D.Lgs. n. 165/2001.

Requisiti generali e specifici di ammissione

Per partecipare al concorso pubblico è richiesto il possesso dei seguenti requisiti **generali e specifici**:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea,
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
c) laurea magistrale (L.M.), laurea specialistica (L.S) o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03.11.1999 n. 509 in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
d) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del SSN nelle categorie D e Ds (ex posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.

I candidati dovranno specificare la classe di appartenenza del titolo di studio posseduto e, nel caso di titoli dichiarati equipollenti, dovranno specificare i riferimenti normativi che definiscono l'equipollenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/01.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

a) data, luogo di nascita e residenza;
a) possesso della cittadinanza italiana ovvero dei previsti requisiti sostitutivi;
b) concorso cui si intende partecipare;
c) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso;
f) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
i) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente la selezione.

I candidati dovranno altresì dichiarare in domanda il possesso di titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

I beneficiari della Legge n.104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR [illegible]i, certificazioni e titoli che il candidato riter oprio interesse agli effetti della valutazione o che conferiscono diritti a precedenza nella graduatoria; eventuali titoli redatti in lingua estera dovranno essere letteralmente tradotti e muniti di dichiarazione di conformità.
3) Elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti, certificazioni e titoli presentati.
4) Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile **allegati B e C)**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni del possesso dei titoli di studio, dovranno essere precisamente indicati l'esatta denominazione dei titoli di studio, l'anno di conseguimento, l'Ente;
b) nelle autocertificazioni di servizio devono essere precisamente indicati gli Enti, le posizioni funzionali e/o le qualifiche di appartenenza nelle quali i servizi sono stati resi, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
c) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere redatte in carta semplice secondo il fac - simile allegato A), indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e presentate – a pena di esclusione – entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e il concorso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del

candidato e il concorso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data e accettante.

sella di posta elettronica certificata enda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in un unico file debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e il concorso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Modalità di selezione

La valutazione dei titoli e delle prove verrà effettuata secondo i criteri di cui al DPR 483/97.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento dal Direttore Generale, nella composizione prevista dall'art.71 del D.P.R. 483/97.

Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 72 del D.P.R. n.483/97:

a) Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) Prova pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

c) Prova orale: sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità economico - patrimoniale, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima dell'espletamento esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi*.

Analogamente tutte le altre comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno notificate ai candidati tramite le medesime modalità.

La mancata presentazione alle prove verrà considerata rinuncia al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La Commissione al termine delle prove formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

Conferimento incarico

Ad esito della selezione sarà approvata, con provvedimento del Direttore Generale, la graduatoria dei vincitori. La stessa potrà essere visionata sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi.*

Sono fatte salve le riserve previste dall'art. 52 comma 1 – bis del D.Lgs.n. 165/2001 e ss.mm.ii.. Il numero dei posti riservati al personale interno, in ogni modo, non può' superare il 50% dei posti messi a concorso.

L'assunzione avverrà dopo la stipulazione di apposito contratto individuale di lavoro secondo le modalità e con i contenuti previsti dal vigente CCNL PTA. Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

I neoassunti acquisteranno la stabilità dopo il superamento con esito positivo del periodo di prova previsto dal citato C.C.N.L. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno richiedere la documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Le stesse informazioni potranno essere comunicate alle Pubbliche Amministrazioni interessate.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Si riserva, altresì, nel caso di elevato numero di domande di partecipazione al presente concorso, di ricorrere a procedura di preselezione tramite apposita società specializzata.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Bando e modulistica

Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul sito internet aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi* a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303/5276).

IL DIRETTORE GENERALE

D.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. SANT'OBONO-PAUSILLI
Via della Croce Rossa n. 8 - 80122 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di ……..... ……..... pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. …… del …….

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in …….. ……. alla via …….. telefono.....;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
   - laurea in …….. conseguita all'Università di …….. …… …… il …….....;
   - cinque anni di anzianità di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato nelle categorie D e Ds (ex posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis) presso i seguenti Enti del SSN …… dal …… al……., ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello delle seguenti altre Pubbliche Amministrazioni …….....dal……..... al……
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..;
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;
i) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, del seguente ausilio: …….....;
j) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……..:……

Allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
- eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
- fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data **Firma**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

Denominazione Ente	Qualifica	Tipo di rapporto	Tipologia contratto	Impegno orario	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (collaborazione, libero professionale, a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PA DELLA CROCE ROSSA, 8 - 80122 – NAPOLI DELIBERAZIONE N. 16 CONCORSO PUBBLICO PER PER DIRIGENTE MEDICO - AREA DI SANITA' PUBBLICA - DISCIPLINA: IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA.

In esecuzione della deliberazione n. 192 dell'11.05.2016 è stato indetto il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, in osservanza delle norme previste dal DPR n. 483/97 e ss.mm.ii., per la copertura di n.2 posti di dirigente medico - area di sanita' pubblica - disciplina: igiene epidemiologia e sanita' pubblica.

Requisiti generali di ammissione

Per partecipare al concorso pubblico è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea,
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
c) Laurea in Medicina e Chirurgia;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine fra quelle elencate dai D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.;
e) Iscrizione al relativo Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Ordine di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/01.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

a) data, luogo di nascita e residenza;
a) possesso della cittadinanza italiana ovvero dei previsti requisiti sostitutivi;
b) concorso cui si intende partecipare;
c) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso;
f) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
i) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente la selezione.

I candidati dovranno altresì dichiarare in domanda il possesso di titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

I beneficiari della Legge n.104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR
i, certificazioni e titoli che il candidato riter oprio interesse agli effetti della valutazione o che conferiscono diritti a precedenza nella graduatoria; eventuali titoli redatti in lingua estera dovranno essere letteralmente tradotti e muniti di dichiarazione di conformità.
3) Elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti, certificazioni e titoli presentati.
4) Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile **allegati B e C)**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere redatte in carta semplice secondo il fac - simile allegato A), indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e presentate – a pena di esclusione – entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e il concorso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il

termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del concorso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data e accettante.

- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in un unico file debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e il concorso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Modalità di selezione

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 483/97.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, nella composizione prevista dagli artt. 5 e 25 del D.P.R. 483/97. Il sorteggio per l'individuazione del componente (effettivo e supplente) di cui all'art. 41 del D.P.R. 483/97 avverrà alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande presso la Struttura Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda. Nel caso in cui i sorteggiati non avessero più titolo a far parte della commissione o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio dieci giorni dopo il primo. Nel caso tale giorno coincida con un sabato o una festività, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora e nello stesso luogo del primo giorno non festivo successivo.

Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 42 del D.P.R. 483/97:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
- la prova deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima dell'espletamento esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi*.

Analogamente tutte le altre comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno notificate ai candidati tramite le medesime modalità.

La mancata presentazione alle prove verrà considerata rinuncia al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La Commissione al termine delle prove formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

Conferimento incarico

Ad esito della selezione sarà approvata, con provvedimento del Direttore Generale, la graduatoria dei vincitori. La stessa potrà essere visionata sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi.*

L'assunzione avverrà dopo la stipulazione di apposito contratto individuale di lavoro secondo le modalità e con i contenuti previsti dal vigente CCNL Area Medica. Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

I neoassunti acquisteranno la stabilità dopo il superamento con esito positivo del periodo di prova pre[illegible]N.L. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva as[illegible]

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Le stesse informazioni potranno essere comunicate alle Pubbliche Amministrazioni interessate.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Si riserva, altresì, nel caso di elevato numero di domande di partecipazione al presente concorso, di ricorrere a procedura di preselezione tramite apposita società specializzata.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Bando e modulistica

Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul sito internet aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi* a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303/5276).

IL DIRETTORE GENERALE

D.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON
Via della Croce Rossa n. 8 - 80122 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a …… chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di …….. …….. pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. …… del …….

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in …….. ……. alla via …….. telefono.....;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
   - laurea in …….. conseguita all'Università di …….. …… …… il …….....;
   - specializzazione in ……..... conseguita all'Università di …… …… il ……..:
     - ai sensi del vecchio ordinamento
     - ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....
     - ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....
   - iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di ……..... dal ……..... con n. ….....……;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..……...;
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;
i) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, del seguente ausilio: …….....;
j) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……..:……

Allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
- eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
- fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data **Firma**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

Denominazione Ente	Qualifica	Tipo di rapporto	Tipologia contratto	Impegno orario	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

(Allegato C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia Vascolare".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Chirurgica e delle specialità chirurgiche.
Disciplina: Chirurgia Vascolare.
Competenze ed esperienze specifiche:
- comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica di sala operatoria in qualità di primo operatore, con particolare riferimento al possesso di adeguata casistica operatoria comprensiva, in ispecie, di conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche chirurgiche;
- esperienza acquisita nell'ambito della chirurgia vascolare, comprovata, in ispecie, dall'effettuazione di interventi open ed endoprotesici;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- capacità di collaborazione con la Direzione Strategica finalizzata all'aggiornamento, implementazione e sviluppo della disciplina urologica in costante analogia con le tendenze ed innovazioni in materia, tendenti al raggiungimento di elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza maturata nell'utilizzo ed applicazione del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgo (cartella clinica informatizzata, liste operatorie informatizzate, liste di attesa informatizzate);

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:
a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi

conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;

g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;

i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;

l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite

sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F……

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……...a……. …...e di essere residente in ……. (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……..della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Malattie Apparato Respiratorio.
Competenze ed esperienze specifiche:
L'Unità Operativa Complessa "Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria", attualmente allocata presso l'Ospedale Monaldi, ha come compito istituzionale la presa in carico, oltre che del paziente con problematiche respiratorie acute in fase perioperatoria, anche di soggetti affetti da patologie respiratorie acute e post – acute, in particolare secondarie a patologie neuromuscolari (SLA, distrofia, etc…) nonché patologie rare – adulti e pediatriche (cardiopatie congenite, malattie metaboliche).
Per le precitate caratteristiche peculiari dell'U.O.C. in parola, il Dirigente al quale ne sarà conferita la direzione dovrà essere in possesso delle seguenti conoscenze metodologiche e tecniche professionali:
- Diagnostica e gestione terapeutica delle patologie respiratorie nei pazienti neuromuscolari;
- Diagnostica e gestione terapeutica delle patologie respiratorie nei pazienti adulti e pediatrici affetti da patologie cardiologiche, cardiopatie congenite, malattie metaboliche rare, patologie neurologiche, patologie oncologiche primitive e secondarie;
- Diagnostica e gestione terapeutica delle patologie respiratorie nei pazienti chirurgici e dei pazienti in terapia intensiva;
- Gestione del paziente respiratorio "critico" in ventilazione meccanica non invasiva e attraverso tracheotomia, del weaning dalla tracheotomia e gestione programma riabilitativo personalizzato;
- Diagnostica e gestione terapeutica esperta nelle patologie respiratorie del sonno.

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F……

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……...a……. …...e di essere residente in ……. (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……..della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa "Immunodeficienze e Malattie Infettive di Genere".

In esecuzione della deliberazione n. 527 del 23.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Immunodeficienze e Malattie Infettive di Genere".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medica e delle specialità mediche.
Disciplina: Malattie Infettive.
Competenze ed esperienze specifiche:
All'Unità Operativa Complessa "Immunodeficienze e Malattie Infettive di Genere", attualmente allocata presso l'Ospedale Cotugno, è demandato il compito istituzionale della diagnosi e cura di tutte le Malattie Infettive, da realizzare anche attraverso la prevenzione, la diagnosi precoce con particolare attenzione alle problematiche correlabili con l'infezione da HIV (malattie a trasmissione sessuale etc.).
Il Dirigente, pertanto, al quale sarà conferito l'incarico della direzione dell'U.O.C. in parola dovrà essere in possesso di comprovata esperienza globale in tutte le malattie infettive nonché di adeguata esperienza specifica nella diagnosi e cura della infezione da HIV e delle malattie infettive di Genere.

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura

complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta

dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei

Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F…….

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……...a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa "Medicina ad indirizzo cardiovascolare e dismetabolico".

In esecuzione della deliberazione n. 527 del 23.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Medicina ad indirizzo cardiovascolare e dismetabolico".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Medicina Interna e/o Geriatria.
Competenze ed esperienze specifiche:
Il Dirigente al quale sarà conferito l'incarico della direzione dell'Unità Operativa Complessa "Medicina ad indirizzo cardiovascolare e dismetabolico", oltre all'esperienza occorrente ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali all'uopo demandati alla precitata struttura, dovrà essere in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza maturata in ambio cardiologico.

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione

del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di

candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta. E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F……

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il…….presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :……presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Malattie Infettive ad indirizzo ecointerventistico.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Malattie Infettive ad indirizzo ecointerventistico".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medica e delle specialità mediche.
Disciplina: Malattie Infettive.
Competenze ed esperienze specifiche:
All'Unità Operativa Complessa" Malattie Infettive ad indirizzo ecointerventistico", attualmente allocata presso l'Ospedale Cotugno, è demandato il compito istituzionale della diagnosi e cura di tutte le Malattie Infettive, con particolare riferimento alla/al:
- diagnosi e cura delle malattie del fegato e delle vie biliari;
- diagnosi e trattamento delle neoplasie del fegato e delle vie biliari anche mediante tecniche ablative percutanee (alcolizzazione, radiofrequenza, micro – onde);
- trattamento con le tecniche di eco interventistica di specifiche patologie infettive.

Il Dirigente, pertanto, al quale sarà conferito l'incarico della direzione dell'U.O.C. in parola dovrà essere in possesso:
- comprovata esperienza globale in tutte le branche delle malattie infettive;
- adeguata esperienza nei settori specifici della disciplina come innanzi evidenziato.

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse,

accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F……

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il…….presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :……presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Malattie Infettive ad indirizzo respiratorio.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Malattie Infettive ad indirizzo respiratorio".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medica e delle specialità mediche.
Disciplina: Malattie Infettive.
Competenze ed esperienze specifiche:
All'Unità Operativa Complessa" Malattie Infettive ad indirizzo respiratorio", attualmente allocata presso l'Ospedale Cotugno, è demandato il compito istituzionale della diagnosi e cura di tutte le Malattie Infettive con particolare attenzione a quelle relative all'apparato respiratorio inclusa la Tubercolosi.
Il Dirigente, pertanto, al quale sarà conferito l'incarico della direzione dell'U.O.C. in parola dovrà essere in possesso:
- comprovata esperienza globale in tutte le branche delle malattie infettive;
- adeguata esperienza specifica nella diagnosi e cura delle malattie infettive dell'apparato respiratorio inclusa la Tubercolosi;

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a

riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta

dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei

Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F…….

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……...a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Nefrologia.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Nefrologia".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Nefrologia.
Competenze ed esperienze specifiche:
Il Dirigente al quale sarà conferito l'incarico della direzione dell'Unità Operativa Complessa "Nefrologia", oltre all'esperienza occorrente ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali all'uopo demandati alla precitata struttura, dovrà essere in possesso di:

- conoscenza documentata in tutti gli ambiti della Nefrologia, con particolare riferimento in ispecie a comprovata ed adeguata esperienza maturata nella diagnosi e cura di nefropatie correlate alle malattie infettive;

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta

dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei

Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F…….

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……...a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
…….
…….
…….
…….
…….
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Radiodiagnostica presso l'Ospedale CTO.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Radiodiagnostica" presso l'Ospedale CTO".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Medicina Diagnostica e dei Servizi.
Disciplina: Radiodiagnostica.
Competenze ed esperienze specifiche:
- comprovata esperienza in urgenza ed in elezione nell'utilizzo di metodiche di alta tecnologia quali Tomografia Computerizzata e Risonanza Magnetica;
- esperienza acquisita anche in ambito orto – neuro – traumatologico;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data

di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F……

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….. …….il…….presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :……..presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Ortopedia ad indirizzo rigenerativo.

In esecuzione della deliberazione n. 423 del 03.05.2016, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Ortopedia ad indirizzo rigenerativo".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia.
Competenze ed esperienze specifiche:
L'Unità Operativa Complessa "Ortopedia ad indirizzo rigenerativo", attualmente allocata presso l'Ospedale CTO, nell'ambito della competenza dipartimentale, ha la missione di assicurare un'offerta terapeutica specifica per le malattie osteoarticolari croniche, articolata dalla prevenzione alla terapia della malattia artrosica evoluta, comprensiva della ricostruzione protesica.
Il Dirigente, pertanto, al quale sarà conferito l'incarico della direzione dell'U.O.C. in parola dovrà essere in possesso:
- comprovata esperienza nelle chirurgie degli impianti e dei reimpianti protesici;
- adeguata esperienza nel campo specifico delle infezioni protesiche, con contestuale competenza in ambito clinico – chirurgico nell'uso delle metodiche innovative in tema di rigenerazione tissutale.

Organizzazione e gestione:
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leader – ship la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zoo profilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse,

accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.
La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a ……C.F……

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. ……e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il…….presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :……presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici…….e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F……. nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico per la selezione di imprese da ammettere a contributi per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti

Certificazione "QR Code Campania"

PAC III DGR 497/2013 "Terra dei fuochi"

Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione

Azioni a supporto delle imprese agricole e agroalimentari - Misura B1

INDICE

1. OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI…… pag. 3
2. RISORSE FINANZIARIE……pag. 4
3. SOGGETTO GESTORE……pag. 5
4. REGIME DI AIUTO……pag. 5
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ……pag. 5
6. TIPOLOGIA DI INTERVENTO ……pag. 6
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE……pag. 7
8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ……pag. 8
9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO…… pag. 10
10. MONITORAGGIO……pag. 10
11. REVOCA E RINUNCE ……pag. 11
12. DISPOSIZIONI GENERALI……pag. 11
13. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO…… pag. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 497 del 22/11/2013 e con DD n. 314 del 30/12/2013, nell'ambito del completamento della programmazione dei Fondi PAC III ha previsto di:

- ✓ istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;
- ✓ programmare a favore di detto Fondo, sulla Linea di intervento "Salvaguardia" del PAC III, risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477.7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi progetti avviati e non conclusi";
- ✓ individuare quale soggetto gestore del Fondo la Società in house Sviluppo Campania S.p.A., in considerazione delle competenze attribuitegli dalla Legge Regionale n. 15/2013.

Nell'ambito del Piano di Azione e Coesione è stato predisposto da Sviluppo Campania S.p.A. il Piano di fattibilità "Terra dei Fuochi", approvato con DD 437 del 20/06/2014, con l'obiettivo di fornire una risposta efficace a tale fenomeno. Nel corso degli ultimi mesi si è assistito al protrarsi sugli organi di stampa del fenomeno denominato "Terra dei Fuochi" intendendo per tale l'insieme di circostanze conclamate ed emergenti riguardanti l'abbandono illegale di rifiuti e gli effetti che tali delitti hanno sulla qualità delle produzioni agroalimentari campane. Tra le numerose ripercussioni imputabili al suddetto fenomeno, il sistema imprenditoriale campano ne ha subite in particolare due: la perdita di valore e la riduzione della domanda delle produzioni (de marketing). L'effetto panico ha contagiato l'intera filiera e riguarda indistintamente l'intero territorio regionale, dalle coltivazioni primarie alla trasformazione fino al packaging.

Il Piano di fattibilità "Terra dei Fuochi" propone una strategia di intervento articolata su due livelli:

A. Strategia di comunicazione integrata, finalizzata a riequilibrare il complesso tema dell'informazione, che svolge un ruolo decisivo sulla domanda, assicurare un'adeguata comunicazione e proporre infine un'azione di marketing, basata su un background informativo trasparente e corretto;
B. Misure di supporto alle imprese agricole e agroalimentari per garantire interventi di adeguamento tecnologico delle produzioni agli standard della Regione Campania e Misure per programmi di marketing e distribuzione.

Nell'ambito delle Misure di supporto alle imprese (B) è prevista la Misura (B1) per Investimenti in sistemi e strumenti per la certificazione della qualità e la tracciabilità dei prodotti allo scopo di evidenziare mediante certificazioni rilasciate da Organismi accreditati la qualità e la salubrità dei prodotti che ricadono nell'area della cd "Terra dei Fuochi" e comunicarla agli operatori commerciali e ai consumatori per alimentare la domanda. A tal fine sarà incentivata l'adesione al sistema di certificazione "QR-CODE CAMPANIA " per la tutela dei prodotti agricoli[1]. Gli esiti di tali certificazioni consentiranno alla Regione Campania di implementare il sito *Campania Sicura* per alimentare una informazione trasparente e corretta.

[1] Si tratta di una "Quick Response" per informare il consumatore su cosa acquista che consiste in un codice a barre bidimensionale applicato sulle confezioni dei prodotti, leggibile tramite cellulare o smartphone. Il codice QR si troverà su prodotti agricoli ed agroalimentari delle aziende che aderiscono al sistema e fornirà tutte le informazioni sulla sicurezza e sulla tracciabilità del prodotto interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attivazione di tale Misura è stato stipulato un Accordo di Partenariato ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Campania, che si avvale della società in house Sviluppo Campania S.p.A., e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (di seguito denominato IZSM), ente sanitario di diritto pubblico[2] garante della salubrità dei prodotti agricoli e abilitato a rilasciare la certificazione "QR Code Campania Sicura" .

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 651 /2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUCE n. L 187 del 26/06/2014;
- ✓ Regolamento (UE) n. 702 /2014 della Commissione del 25 giugno 2014 pubblicato sulla GUCE n. L 193 del 01/07/2014;
- ✓ Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 497 del 22 novembre 2013 pubblicata sul BURC n. 71 del 16/12/2013 con la quale si è provveduto, tra le altre, ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e coesione – terza ed ultima riprogrammazione;
- ✓ Decreto Dirigenziale n. 314 del 30/12/2013 pubblicata sul BURC n. 5 del 20/1/2014 che affida a Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione";
- ✓ Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 437 del 20/06/2014 pubblicato sul BURC n. 41 del 23/06/2014 con il quale viene approvato il Piano di fattibilità dell'intervento "Terra dei Fuochi", che prevede tra le altre, la Misura B1 per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti ;
- ✓ Direttiva di Attuazione relativa al presente Avviso approvata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con Decreto Dirigenziale n. 209 del 09/03/2015.
- ✓ Decreto Dirigenziale n. 139 del 27 /05/2016 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, che prevede la proroga al 31 luglio 2016 del presente Avviso.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria complessivamente prevista per la presente Misura B1 è pari a **2.500.000** di Euro da destinare alle imprese della filiera agro alimentare .

[2] IZSM opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in materia di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Campania e Calabria, eroga servizi per il Ministero della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni, le Aziende Sanitarie Locali, gli Allevatori e Produttori di alimenti, i Produttori di beni e servizi, i Consumatori ed i Veterinari Liberi Professionisti, costituendo un supporto tecnico-scientifico ed operativo per lo sviluppo di azioni di polizia veterinaria, per l'attuazione di piani di profilassi, risanamento ed eradicazione di malattie di animali domestici e selvatici, per azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni e per la farmacosorveglianza veterinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione del fondo PAC III DGR 497/2013 "Terra dei Fuochi" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania.

Per le attività relative alla Misura B.1 è stata prevista la collaborazione, mediante un Accordo di Partenariato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

4. REGIME DI AIUTO

I contributi ai sensi del presente Avviso sono concessi a titolo di *de minimis* in osservanza dei Regolamenti UE N. 1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*[3].

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda le MPMI[4] operanti nei settori della produzione primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con i seguenti requisiti:

- ✓ sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania;
- ✓ iscrizione al Registro delle Imprese di una delle Camere di Commercio presenti sul territorio regionale.

Ulteriori requisiti richiesti:

- ✓ trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- ✓ non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del Regolamento *de minimis*;
- ✓ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- ✓ non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;

---

[3] **De minimis agricolo Reg. 1408/2013:** a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'importo massimale per beneficiario è di 15.000 euro su un periodo di tre esercizi finanziari e il massimale per Stato membro all'1 % del valore della produzione agricola. **De minimis non agricolo Reg. 1407/2013:** il regolamento generale de minimis è applicabile a tutti i settori, esclusi gli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e gli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, ricomprendendo però gli aiuti per la trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte certe condizioni. L'importo del massimale de minimis (generale) è mantenuto a 200.000 euro nell'arco di tre anni.

[4] Imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa, secondo la normativa comunitaria: si definisce media impresa, quando il numero dei dipendenti è inferiore a 250, quando il fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro o il totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale non supera i 43 milioni di Euro. Piccola impresa, quando il numero di dipendenti è inferiore a 50, quando il fatturato annuo o il totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale annuo non superino i 10 milioni di Euro. Microimpresa, quando il numero dei dipendenti è inferiore a 10, quando il fatturato annuo o il totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale annuo non superino i 2 milioni di Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ non superare, mediante il contributo della Misura B.1, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento *de minimis* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica[5] di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge n.159/2011e s.m.i;
- ✓ non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione).

6. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher, del valore di **2.500 Euro**, per l'adesione al sistema di certificazione "QR-CODE CAMPANIA" a tutela della filiera agroalimentare .

Tale voucher verrà attribuito alle imprese richiedenti secondo la procedura di valutazione di cui al punto 8 ed in base all'Accordo di partenariato sottoscritto tra Regione Campania ed IZSM ex art. 15 L. 241/90.

Il QR Code, ottenuto a seguito di analisi effettuate sui prodotti indicati dalle aziende richiedenti certifica, attraverso un piano di monitoraggio realizzato ad hoc per ogni singolo soggetto proponente, la qualità e la salubrità degli stessi. Il codice QR (Quick Response) è un codice a barre bidimensionale da applicare sulle confezioni dei prodotti e leggibile tramite un'apposita applicazione scaricabile su smartphone: esso fornirà al consumatore tutte le informazioni sulla sicurezza e sulla tracciabilità del prodotti.
Le analisi sui prodotti saranno effettuate dall'IZSM con l'obiettivo di certificare e quindi rendere riconoscibile al consumatore la provenienza delle materie prime coltivate in Campania attraverso la pubblicazione delle coordinate dei campionamenti e dei rapporti di prova delle analisi dei prodotti delle imprese partecipanti .

Il processo di certificazione prevede le seguenti fasi:

- campionamento;
- analisi;
- rilascio "QR-CODE".

Il campionamento verrà effettuato su matrici di origine animale e vegetale secondo quanto previsto dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità e secondo le indicazioni dell'IZSM specificate nel Contratto di Convenzione da sottoscrivere all'atto della concessione del voucher.

Le analisi saranno definite in relazione al settore di appartenenza, della produzione primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, su indicazione di una Commissione Tecnica appositamente costituita, e saranno relative a: Diossina e PCB, Piombo e Cadmio, Salmonella, E coli 0157, Listeria

[5] Ai fini dei regolamenti UE n.1407/2013 e 1408/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monocitogenes, IPA, MR, Allergeni, Residui di Farmaci, Nitriti e Nitrati, Micotossine (Ocratossine - Alflatossine), Valori Nutrizionali.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese proponenti devono presentare la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica raggiungibile attraverso il sito internet www.sviluppocampania.it L'attribuzione del voucher avviene attraverso una procedura valutativa a sportello sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, utilizzando il modulo di domanda predisposto sul sito sopra indicato. Eventuali domande presentate in maniera difforme o incompleta, cioè prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, oppure prive dell'indicazione della data o della firma, saranno pertanto considerate irregolari e quindi decadute. L'orario di invio delle domande - in base al quale la procedura informatica assegna in modo automatico un numero di protocollo - determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.
Il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni compilato e trasmesso in formato elettronico, deve essere successivamente stampato, datato e firmato dal titolare/legale rappresentante ed inviato tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario[6], al seguente indirizzo:

Fondo PAC III – Progetto "TERRA DEI FUOCHI" - Misura B1
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Via Terracina, 230
Palazzo PICO -NAPOLI

Lo **sportello telematico resterà aperto fino al 31/07/2016** (salvo diverse determinazioni da parte della Regione Campania) ovvero fino ad esaurimento delle risorse stanziate, qualora ciò avvenga prima della suddetta data, al fine di consentire a tutte le imprese , comprese quelle caratterizzate da stagionalità delle lavorazioni, di partecipare alla presente misura di certificazione.

La domanda potrà essere presentata dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C. .

La domanda cartacea va completata con i seguenti documenti :
- ✓ copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- ✓ atto costitutivo e statuto (in caso di società);
- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 inserita nel Modulo di domanda.

[6] Le modalità di invio della domanda cartacea sono tassativamente le seguenti: raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento. Per il rispetto dei termini di invio si considera la data di spedizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande prive dei suddetti documenti e della dichiarazione sostitutiva e/o le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda e/o le domande irregolari e/o difformi[7], si intenderanno **decadute.** In tali casi Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, mediante posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

Tutta la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda sarà disponibile sul sito www.sviluppocampania.it

8.VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Entro 45 giorni dalla data di ricezione della domanda cartacea inviata con le modalità di cui sopra, Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare, a mezzo PEC, all'impresa proponente l'esito dell'istruttoria (domanda positiva o negativa).

La valutazione delle domande prevede una verifica di carattere amministrativo effettuata da Sviluppo Campania S.p.A. e la predisposizione di un piano di valutazione del rischio da effettuare per ciascuna impresa a cura dell'IZSM.

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo ad una verifica amministrativa relativa alla sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso di cui al punto 5.

Sviluppo Campania S.p.A., nel corso della verifica amministrativa, accerta la regolarità delle dichiarazioni presentate, la regolarità del DURC[8] e nei casi previsti le informazioni antimafia.

In caso di esito positivo della verifica amministrativa, Sviluppo Campania S.p.A. trasmette all'IZSM, via PEC, le domande ritenute idonee per le quali l'IZSM procede all'analisi del rischio ed alla predisposizione di un piano di azione specifico relativo a campionamento, analisi e gestione dei dati.

A seguito della predisposizione del suddetto piano di azione, l'IZSM comunica a Sviluppo Campania S.p.A., via PEC, i nominativi delle imprese, con il relativo elenco delle analisi da effettuare per ciascuna di esse, per le quali si procederà all'assegnazione dei voucher.

Sviluppo Campania S.p.A. approva, con proprio atto, il voucher da assegnare a ciascuna impresa ammessa al contributo e provvede a comunicarlo alle imprese e all'IZSM a mezzo PEC. L'elenco delle imprese ammesse sarà visionabile anche sui siti www.sviluppocampania.it, e www.izsmportici.it

[7] Si considerano irregolari le domande prive del n. di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura informatica ovvero prive della data o prive della firma, le domande pervenute solo mediante l'invio informatico cui non sia seguito, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, l'invio della copia cartacea con mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario. Si considerano difformi le domande compilate su modulistica diversa da quella predisposta sui siti indicati.

[8] L. N.248/2005 in materia di adempimenti necessari in materia di DURC per accedere ai benefici e alle sovvenzioni comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imprese ammesse al contributo dovranno sottoscrivere con l'IZSM un Contratto di Convenzione - entro il termine di 30 giorni pena la revoca - per l'attivazione del voucher che determina le modalità ed i tempi di attivazione del servizio disciplinando gli obblighi tra le parti.

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi della domanda di accesso al contributo.

L'impresa proponente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe

il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

Ai fini dell'attività istruttoria si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili: si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra la prima presentata e l'ultima che risulta teoricamente finanziabile. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce/revoche, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad istruire le successive domande.

Avranno esito negativo le domande prive dei requisiti di cui al punto 5 del presente Avviso e relative ad imprese che:

- ✓ non siano in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA;
- ✓ non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;
- ✓ non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- ✓ il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ✓ il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ✓ il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- ✓ aventi legale rappresentante e/o soci nei cui confronti sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965;
- ✓ aventi legale rappresentante e/o soci nei cui confronti sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- ✓ abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all'atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al
  Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità

fonte: http://burc.regione.campania.it

della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;

- ✓ si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
- ✓ si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ✓ si trovino nella condizioni di essere soggette a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di non essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99.

In caso di domanda con esito negativo, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al soggetto proponente, tramite PEC, avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90 .

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Le imprese proponenti ammesse al contributo sottoscriveranno un Contratto di Convenzione con IZSM che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti, come indicato al punto 8 del presente Avviso.

Per la stipula del Contratto di Convenzione è obbligatorio:

- ✓ compilare una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di Convenzione, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ mantenere la sede operativa e legale all'interno della Regione Campania fino al completamento del piano d'azione predisposto da IZSM per l'ammissione al voucher;
- ✓ non variare per tutto il periodo del Contratto di Convenzione il codice ATECO dell'impresa proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- ✓ applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ impegnarsi a comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni e rendersi disponibile a fornire a Sviluppo Campania S.p.A., sempre a mezzo Pec, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- ✓ consentire all'IZSM l'accesso discrezionale al campionamento nei luoghi di produzione aziendale;
- ✓ a tenere a disposizione di Sviluppo Campania S.p.A. e dell'IZSM ogni documento e/o attestazione predisposto/a ai fini della procedura in parola;
- ✓ a comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A. ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione.

10.MONITORAGGIO

L'impresa beneficiaria dovrà rendersi disponibile a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da parte di Sviluppo Campania S.p.A., dell'IZSM, della Regione Campania, dello Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiano, dell'Unione Europea. Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l'erogazione del voucher. Gli esiti dei controlli effettuati saranno trasmessi ogni 6 (sei) mesi alla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive".

11.REVOCA E RINUNCE

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte dal Contratto di Convenzione per l'attivazione del voucher sottoscritto tra impresa beneficiaria e l'IZSM, ed il venir meno anche di uno solo
dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 5 e degli obblighi di cui al punto 9 determina le revoca del voucher. Parimenti verrà revocato il contributo alle imprese ammesse che non sottoscriveranno entro il termine perentorio indicato al punto 8 il Contratto di Convenzione con l'IZSM.
In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.
Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare all'attribuzione del voucher dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, tale volontà.

12.DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo la misura finanziata adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet. Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nel sito www.izsmportici.it.

Per ulteriori informazioni sull'Avviso è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.
Via Terracina, 230
Palazzo PICO NAPOLI
Tel. 081-23016668
PEC: campaniasicura.sviluppocampania@legalmail.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
Via della Salute 2 Portici
Tel. 800 91 34 73

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi al presente Avviso potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania S.p.A. nella sezione FAQ dedicata al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo Campania S.p.A predisporrà sportelli provinciali, il cui elenco e modalità di fruizione del servizio saranno reso noti sui siti www.sviluppocampania.it; www.izsmportici.it.

13. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai proponenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC III DGR 497/2013 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A., l'ISZM e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al contributo richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A**.

Il Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Teresa Zannelli

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Via Terracina, 230 – Palazzo PICO (NA); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Via Terracina, 230 Palazzo PICO (NA); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Napoli,

Sviluppo Campania S.p.A.
Il RUP

Dott.ssa Teresa Zannelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Acerra (Napoli) - Ambito territoriale n.20 - Codice Fiscale Ente: 80103960631

RETTIFICA Bando BURC n.35 del 6/6/16 per incarichi di 2 Operatori Segretariato Sociale e 2 Esperti Area Tecnica Amministrativa tempo det. per attività Piano sociale di Zona AT N20 - Comune di Acerra

In riferimento alla pubblicazione dell'Avviso: "Selezione pubblica per conferimento incarichi di n.2 Operatori Segretariato Sociale e n. 2 Esperti Area Tecnica Amministrativa tempo determinato per attività Piano sociale di Zona AT N20 - Comune di Acerra", pubblicato sul BURC n. 35 del 06/06/2016, si precisa:
alla pagina n. 2 nella sezione "Titolo di studio e Programma di esame", alla tabella relativa ai titolo di studio del profilo "Esperti operatori segretariato sociale", la dicitura "documentata e retribuita di almeno un anno" è da non considerarsi perché mero refuso di stampa.
Si ribadisce, come già precedentemente comunicato, di consultare l'AVVISO di selezione completo di schema di domanda integrale sul portale dell'Ente all'indirizzo www.comune.acerra.na.it.

Il Segretario Generale
Avv. Maria Piscopo